CAMERA DEI DEPUTATI — SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

Doc. XXIII
n. 2-quater/6/V

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

ALLEGATI ALLA RELAZIONE

SERIE II: DOCUMENTAZIONE RACCOLTA DALLA COMMISSIONE

VOLUME VI

Loggia P2 e Massoneria

TOMO V

ROMA 1987

TOMO V

LE OPERAZIONI DI POLIZIA GIUDIZIARIA EFFETTUATE DALLA COMMISSIONE P2 PRESSO LE SEDI DI SEI COMUNIONI MASSONICHE E PRESSO LE DUE SEDI DEL SUPREMO CONSIGLIO DEL RITO SCOZZESE ANTICO ED ACCETTATO

INDICE

OPERAZIONE DI POLIZIA GIUDIZIARIA EFFETTUATA PRESSO LA GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MURATORI – OBBEDIENZA DI PIAZZA DEL GESÙ, ALL'EPOCA PRESIEDUTA DA GIOVANNI GHINAZZI (APRILE-GIUGNO 1983) (*) . . . . . *Pag.* 3

La documentazione sequestrata:

Procedimento penale contro « ordine nero » (ufficio istruzione del tribunale di Bologna, 1976): stralcio della posizione del generale Ghinazzi . . . . . » 5

Cartellina intestata « Rotary club » . . . . . » 19

Documentazione relativa alla casa di cura « Villa Erbosa » di Bologna . . . . . » 31

Visite di Ghinazzi negli orienti italiani . . . . . » 47

Unione massonica internazionale « Catena »: atto costitutivo in Italia . . . . . » 131

(*) La pubblicazione dei documenti segue dal tomo IV.

C.L.I.P.S.A.S . . . . . *Pag.* 144

Varie . . . . . » 163

Titoli distintivi delle logge della comunione . . . . . » 245

Dal fascicolo intestato a Giuseppe Bucci . . . . . » 263

Cartellina intestata « fotocopie di articoli vari sulla presunta unificazione della massoneria - anno 1973 » . . » 299

Articoli relativi a Lino Salvini apparsi su vari settimanali e su *OP.* . . . . . » 337

Documentazione relativa a fratelli della comunione candidati alle elezioni politiche o amministrative (1963-1980) . . . . . » 435

Varie . . . . . » 579

Vedi in particolare:

Conclusioni della commissione d'inchiesta nel procedimento contro il fratello Guido Ascheri . . . . . » 581

Schede anagrafiche intestate a Spartaco Mennini, Giuseppe Trisolini e Roberto Fabiani . . . . . » 588

Atti relativi alla loggia Hod all'oriente di Genova . . . . » 607

Elenco dei maestri venerabili delle logge coperte periferiche della loggia coperta Nazionale . . . . . » 622

OPERAZIONE DI POLIZIA GIUDIZIARIA EFFETTUATA PRESSO LA GRAN LOGGIA NAZIONALE DEI LIBERI MURATORI – GRANDE ORIENTE ITALIANO – OBBEDIENZA DI PIAZZA DEL GESÙ, ALL'EPOCA PRESIEDUTA DA PIETRO MUSCOLO (APRILE-MAGGIO 1983) . . . . . » 623

Decreto del presidente Anselmi in data 28 aprile 1983 e successivi . . . . . » 625

Processi verbali delle operazioni di perquisizione e sequestro di documenti . . . . . » 628

La documentazione sequestrata: *Pag.* 637

Decreti, balaustre e varie . . . . . » 639

Organigrammi relativi alla composizione di tribunali regionali e collegi circoscrizionali . . . . . » 653

Piedilista della loggia « Giulio Cesare » nel quale figura il nome di Giuseppe Miceli Crimi . . . . . » 659

OPERAZIONE DI POLIZIA GIUDIZIARIA EFFETTUATA PRESSO LA SERENISSIMA GRAN LOGGIA NAZIONALE ITALIANA DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MASSONI – COMUNIONE DI PIAZZA DEL GESÙ, ALL'EPOCA PRESIEDUTA DA GIUSEPPE BELLANTONIO (APRILE-MAGGIO 1983) . . . . . » 661

Decreto del presidente Anselmi in data 3 maggio 1983 e successivi . . . . . » 663

Processi verbali delle operazioni di perquisizione e sequestro di documenti . . . . . » 666

La documentazione sequestrata: » 699

Verbali di riunioni della Serenissima gran loggia nazionale italiana . . . . . » 701

Protocollo dell'accordo di massima intervenuto tra la Serenissima gran loggia nazionale italiana di Giuseppe Bellantonio e la Gran loggia d'Italia della massoneria universale di cui era presidente del comitato di reggenza Piero Mininni . . . . . » 719

Varie . . . . . » 729

OPERAZIONI DI POLIZIA GIUDIZIARIA EFFETTUATE PRESSO LA SERENISSIMA GRAN LOGGIA UNITA D'ITALIA DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MASSONI ALL'EPOCA PRESIEDUTA DA SILVIO VIGORITO . . . . . *Pag.* 743

PRIMA OPERAZIONE DI P. G. (maggio 1983) . . . . . » 745

Decreto del presidente Anselmi in data 4 maggio 1983 e successivi . . . . . » 747

Processi verbali delle operazioni di perquisizione e sequestro di documenti . . . . . » 754

La documentazione sequestrata: » 771

Rapporti con altre comunioni massoniche . . . . . » 773

Rapporti con organizzazioni massoniche di altri paesi . . » 795

Tavole relative a fratelli candidati alle elezioni del 1979 . . » 807

Varie . . . . . » 811

Fascicoli intestati a:

Silvio Vigorito . . . . . » 833

Carmelo Spagnuolo . . . . . » 841

Giuseppe Miceli Crimi . . . . . » 845

Antonio Grifeo Montemagno . . . . . » 851

Gruppo siciliano di Vincenzo Valenza . . . . . » 855

Statuto del Comitato intermassonico nazionale italiano . . » 1031

SECONDA OPERAZIONE DI P. G. (ottobre 1983) . . . . . *Pag.* 1041

Decreto del presidente Anselmi in data 30 settembre 1983 . . . . . » 1043

Processi verbali di perquisizione e sequestro di documenti . . . . . » 1044

La documentazione sequestrata: » 1049

Documentazione relativa all'associazione denominata « Ara Pacis » . . . . . » 1051

TOMO V

LE OPERAZIONI DI POLIZIA GIUDIZIARIA EFFETTUATE DALLA COMMISSIONE P2 PRESSO LE SEDI DI SEI COMUNIONI MASSONICHE E PRESSO LE DUE SEDI DEL SUPREMO CONSIGLIO DEL RITO SCOZZESE ANTICO ED ACCETTATO

Operazione di polizia giudiziaria effettuata presso la Gran loggia d'Italia degli antichi liberi accettati muratori – obbedienza di piazza del Gesù (all'epoca presieduta da Giovanni Ghinazzi) (*).

(aprile-giugno 1983)

(*) La pubblicazione della documentazione sequestrata segue dal tomo IV.

Procedimento penale contro « ordine nero » (ufficio istruzione del tribunale di Bologna, 1976): stralcio della posizione di Ghinazzi.

Cartellina intestata « Rotary Club ».

409

"MESSAGGERO" 9-5-1976

'Anonima sequestri

L'inchiesta giudiziaria forse al punto cruciale

SI CERCA LA «MENTE» NELLA MASSONERIA NERA

grande famiglia» di cui parlò Bergamelli e l'ammissione dell'avv. Minghelli portano in primo io una strana loggia reazionaria, la P2 - Ha sede in via Condotti sopra la gioielleria Bulgari

di MARIO COFFARO

Qual'è la mente dell'anonima sequestri? Chi sono i misteriosi capi che si celano dietro la «Società Grandi Estorsioni?» Dove il capolinea dei miliardi dei riscatti?

Con l'arresto di Antonio Bruni, il tunisino che avrebbe partecipato, travestito da carabiniere, al rapimento del presidente della «Voxson» Amedeo Ortolani, l'ultimo personaggio di grosso calibro identificato, ma ancora latitante, resta Jacques Berenguer. Il francese è considerato uno degli impresari più qualificati con Albert Bergamelli della «anonima» cui vengono addebitati i sequestri Andreuzzi, Ortolani, Ziaco, Danesi e D'Alessio.

L'inchiesta della magistratura, condotta dal giudice istruttore Ferdinando Imposimato e dal pubblico ministero Vittorio Occorsio, pur avendo sgominato la «manovalanza» e individuato nell'avvocato Gian Antonio Minghelli il «consulente finanziario» della banda, non ha ancora colpito il vertice decisionale delle operazioni, né ha potuto chiarire chi sono i personaggi che siedono al tavolo della regia di questa organizzazione impegnata nel riciclare miliardi su miliardi provenienti dai riscatti. Sono state scoperte alcune tessere dell'intricato mosaico, come i conti correnti in banche italiane e svizzere, dove venivano «ripuliti» i miliardi, manca però il «cervello», cioè quel delicato complesso di persone e di identità capace di dare gli indirizzi politici del disegno criminale e di sfruttarne il ricavato economico.

Qualche indicazione sul cervello organizzativo della anonima sequestri, su cui sta indagando la Guardia di Finanza, l'hanno data proprio Albert Bergamelli e l'avvocato Minghelli. Il primo, al momento del suo arresto, disse con spavalderia ai giornalisti: «La grande famiglia mi proteggerà, vedrete». Quale famiglia? La mafia, no. La malavita? Nemmeno. E' Minghelli che, per primo, nell'interrogatorio del 10 aprile scorso a un carcere [illegible] una constatazione degna di nota: «I giornali dicono che io faccio parte della massoneria. E' vero, ma questo che c'entra con le accuse contro di me?»

Che c'entra la massoneria ed in particolare la loggia «Propaganda 2» — della quale «Il Messaggero» rivelò la esistenza — con i sequestri ed il riciclaggio dei miliardi dei riscatti? E' una domanda alla quale gli inquirenti stanno cercando di dare una risposta circostanziata e precisa. Di certo si sa che Minghelli appartiene alla loggia P2 con sede in via Condotti sopra la gioielleria Bulgari, cui aderiscono una serie di personaggi altolocati e politicamente collocabili alla estrema destra. Sono un ex generale della polizia, un ex procuratore generale della Repubblica, un ex comandante e un ufficiale del servizio segreto, un famoso avvocato recentemente scomparso ed un costruttore legato alle trame nere sfuggito all'ordine di cattura per il fallito golpe di Valerio Borghese.

A prescindere dalle attività della anonima sequestri, alla quale non è affatto detto siano collegati gli altri personaggi cui si è accennato, la loggia P2, offre qualche spunto su cui vale la pena di soffermarsi. La massoneria è sempre stata un'organizzazione democratica, tanto che fu sciolta durante il ventennio fascista per il suo impegno contro il regime, mentre la loggia P2 comprende uomini che hanno tramato contro le istituzioni, come il costruttore di cui si è detto. Ha un passato chiaramente fascista anche il capo della loggia di cui fa parte Minghelli. E' Licio Gelli, 58 anni, attualmente direttore della società «Gioie» di Castiglion Fibocchi, in provincia di Arezzo, che si occupa di confezioni per abbigliamento. Fu nominato segretario organizzativo della loggia P2, l'11 dicembre del '71 e venne «elevato» al grado di «Maestro venerabile» il 9 maggio del '75. Chi è Gelli? Un parlamentare socialista lo descrive così per l'attività svolta durante l'occupazione tedesca: «Era il factotum della federazione ed era l'organizzatore di tutte le azioni di rappresaglia, anche senza motivazione, che vennero compiute in quel tempo. Aveva l'inseparabile mitra che non esitava a puntare ed anche a scaricare quando avesse voluto imporre il suo volere. Assieme ad un suo degno compare davano corso alle più spietate torture su coloro che erano arrestati sotto il pretesto di appartenenza o di semplice simpatia verso le formazioni partigiane. Tanto erano brutali ed inumani che un povero giovane arrestato quale supposto partigiano e collocato in cella nella caserma dei reali carabinieri dove giaceva un altro giovane seviziato, non ebbe il coraggio di resistere allo spettacolo che gli venne offerto e trovò il modo di impiccarsi. Si chiamava Augusto Guerrini».

Quale attività ha svolto Licio Gelli nella massoneria? Lui stesso in una lettera «riservata» del 20 settembre '72 scrive tra l'altro: «La vecchia sede è stata trasferita in locali adeguati per lo svolgimento dei lavori; con l'elaborazione degli schedari in codice è stata ultimata l'organizzazione della nuova impostazione adeguandola alle più recenti esigenze, è stata istituita una sezione per stranieri alla quale possono iscriversi tutti gli stranieri che soggiornano a lungo in Italia».

IL «CUOCO» BRUNO ANTONINI

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANT.·. LIB.·. ACC.·.

CAMERA DEI DEPUTATI – COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

410

Gent.mo Sig.
Comm.Gastone Guzzani
Via Bondi 29
B O L O G N A

procedimento penale - Labanti Dante

Carissimo Gastone,

eccoTi le notizie che Ti riguardano; con denuncia dei Carabinieri dell'agosto 1972, venne iniziato procedimento penale per appropriazione indebita aggravata e falsità materiale nei confronti di Lacampa Angelo, Labanti Dante e Paulillo Bruno.

Il Procedimento penale che portava il N° 18.858/72 venne trasferito al G.I. per la istruzione formale e registrato al n° 767/72 G.I.

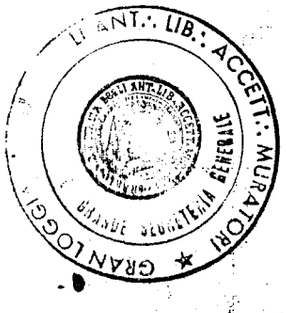
L'istruttoria è stata lunga e laboriosa e durante il corso di essa sono emersi altri gravi reati di natura societaria e cioè falso in bilancio, alterazione di scrittura contabile, ecc. ecc., per cui gli atti alla fine del 1974 vennero restituiti all'Ufficio del Pubblico Ministero, Dottor Pintor, affinché nè completasse i capi di imputazione.

Ho conferito stamane con il Dott.Pintor, il quale mi ha confermato che in effetti gli atti sono presso di lui, ma che non gli ha potuti esaminare perché occupato per altri processi con detenuti. Vi provvederà entro il mese.

Per incidens ho appreso che nei confronti di Labanti il Sostituto Procuratore Dottor Persico, relativamente ai fatti della Cassa Rurale di Borgo Panigale, procede per altri gravi reati.

Mi riservo darTi a suo tempo le altre notizie e resto sempre a Tua disposizione.

Ti abbraccio



411

Avv. GIUSEPPE POTENZA

40123 BOLOGNA

UFF.: VIA IV NOVEMBRE, 8 - TEL. 26.55.85 - [redacted]

Bologna, 3 aprile 1976

Egregio Sig.
Gen. Giovanni Ghinazzi
Via S.Nicolò Dei Cesarini, 3
R O M A

e;p.c. Egregio Sig.
Avv. Prof.Giovanni Aricò
Via Tripoli, 86
R O M A

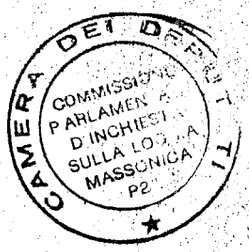
In anteprima Ti comunico che il G.I. Dott.Zincani su conforme parere del Pubblico Ministero ha disposto lo stralcio della Tua posizione per mancanza di connessione oggettiva e soggettiva nel procedimento penale, così detto di ordine numero.

L'istruttoria proseguirà nei confronti di tanti altri. Poiché il provvedimento comporta la sistemazione di tutte le posizioni con conseguente cernita di tutti i documenti che a suo tempo vennero sequestrati, il Dott.Zincani mi ha pregato di pazientare ancora un po' per restituirmi le carte che a suo tempo furono sequestrate.

Penso che la notizia Ti tranquillizzerà oramai del tutto.

Ti abbraccio, con i più affettuosi saluti.

Avv.Giuseppe Potenza



412

Avv. GIUSEPPE POTENZA

40123 BOLOGNA

UFF.: VIA IV NOVEMBRE, 8 - TEL. 26.55.95 - [redacted]

Bologna, 12 aprile 1976

Gent.mo Sig.
Gen.Giovanni Ghinazzi
Via S.Nicolò Dei Cesarini, 3

R O M A

Carissimo Gianni,

Ti trasmetto fotocopia dell'ordinanza emessa dal G.I. Dott.Zincani, relativo allo stralcio della Tua posizione del processo contro BALESTRIERI UMBERTO ed ALTRI.

Ad esso dovrà seguire il provvedimento definitivo con sentenza, ma è necessario che il Dott.Zincani Ti interroghi.

Per accordi, al riguardo, presi, con lo stesso dopo le Feste Pasquali, quando Tu verrai a Bologna, senza formalità alcuna o emissione di mandato di comparizione, Ti accompagnerò dal Dott.Zincani e gli renderai l'interrogatorio.

Stai tranquillo perché tutto andrà a finire bene.

Ti abbraccio con i migliori auguri per le prissime Feste Pasquali. e ossequi alla Sig.

Cari saluti.

Tuo aff.mo

Peppino

CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

GRAN LOGGIA DEGLI ANT.·. LIB.·. ACCETT.·. MURATORI
SEGRETERIA GENERALE

TRIBUNALE DI BOLOGNA
-Ufficio Istruzione-

413

Il Giudice Istruttore Dr. Vito Zincani

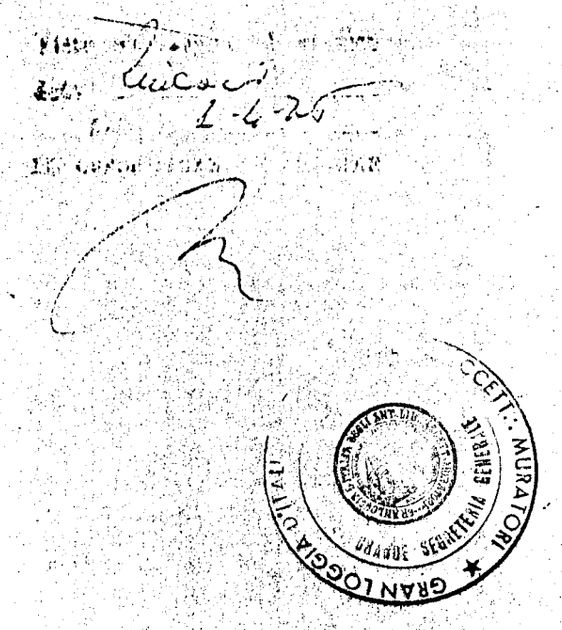
Letti gli atti del procedimento N° 270/74-A R.G.-G.I. contro BALISTRERI Umberto ed altri imputati di strage ed altro; letti gli atti relativi alla posizione di GHINAZZI Giovanni e ritenuta la mancanza di motivi di connessione;

O R D I N A

la separazione degli atti del volume V° fascicolo 15 (aff. 1/90) fascicolo 16 (aff. 1/132) fascicolo 16/bis(completo con relativi allegati) e formazione di fascicolo processuale autonomo.

Bologna, li 31/3/1976

Il Giudice Istruttore
(Dr. Vito Zincani)



SENTENZA DEL GIUDICE ISTRUTTORE

N.250/76 R.G.I.

914

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

IL GIUDICE ISTRUTTORE PRESSO IL TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI BOLOGNA

ha pronunciato la seguente

S E N T E N Z A

nel procedimento penale

c o n t r o

GHINAZZI GIOVANNI nato a Bologna il 9.7.1915 res.Via Rizzoli, 4 BO

Dif. Avv.GIUSEPPE POTENZA - Bologna

Avv.GIOVANNI ARICO' - Roma

Imputato: A) di violazione dell'art.2 L.20.6.1952 n.645 per ricostituzione del disciolto partito fascista;

B) del reato di cui agli artt. 81, 110, 422 C.P. per avere in concorso con altri partecipato al delitto di strage commesso mediante collocazione di ordigni esplosivo.

In Bologna il 10 Maggio 1974.

Viste le richieste del P.M. il quale ha così concluso: "vorrà il G.I. pronunciare decreto di non doversi promuovere l'azione penale ai sensi dell'art. 74 C.P.P."

Osserva il G.I.:

FATTO

Nel corso delle indagini svolte per identificare gli autori degli attentati dinamitardi rivendicati dai "gruppi per l'ordine nero", emergeva che alcune delle persone ritenute implicate in tale associazione sovversiva (Elio Massagrande, Luigi Falica), avevano rice-

915

vuto sostegno organizzativo presso l'aeroclub "Bortolotti" di Borgo Panigale, ove, in effetti, Elio Massagrande aveva appoggiato l'aeromobile Cessna 175 B da lui posseduto insieme a tale Francesco Sturla.
Accertamenti istruttori disposti in merito e l'acquisizione di atti relativi all'inchiesta sulle attività della c.d. "Rosa dei venti" evidenziavano sospetti di partecipazione ad attività sovversive non soltanto per le persone cui era stata affidata la direzione dell'aeroclub Bortolotti, quanto, con riferimento all'attività della istituzione massonica detta "Gran loggia d'Italia", capeggiata da Ghinazzi Giovanni e le cui sedi, mascherate sotto la denominazione di "Centro sociologico italiano", furono perquisite con sequestro di varia documentazione, in base alla quale era possibile identificare, sia pure in modo gravemente lacunoso, alcuni appartenenti alle "logge" bolognesi.
In realtà l'esistenza di un vincolo di "fratellanza" emergeva non soltanto con riferimento a diverse persone conosciute come dirigenti o soci dell'aeroclub "Bortolotti" (il gen. Angelo Mastragostino, Dante Labanti, lo stesso Ghinazzi ed altri), bensì in relazione ad associazioni di tipo "combattentistico" (una delle quali denominata A.R.A.L.S. diretta a raggruppare i reduci della Aviazione Legionaria di Spagna comprendeva i medesimi Mastragostino, Labanti e Ghinazzi); ad iniziative economiche divenute oggetto di separata indagine giudiziaria (società Mercury di assicurazioni); a collegamenti con persone ed associazioni già indiziate di cospirazione ed attività eversive degli ordinamenti repubblicani (il Principe Alliata di Montereale imputato latitante per cospirazione armata contro i poteri dello stato ed Ordine Nuovo, disciolto movimento politico); a nominativi anonimamente indicati come appartenenti alla Rosa dei venti bolognese (tra i quali lo stesso Ghinazzi, Rinaldi Vittorio, Morelli Alfredo, Nagliati Bravi G.Luigi, Bonora Antonio, Stagni Raffaele, Cioffi Vincenzo, Angelo Mastragostino, Farina Giovanni).
La prosecuzione dell'istruttoria non portava tuttavia ad acquisire elementi di prova ulteriori e la stessa connessione col procedimento per strage appariva assai labile tanto da indurre il Giudice Istruttore a disporre la separazione degli atti relativi, essendo stati individuati e rinviati a giudizio gli autori degli attentati dinamitardi di competenza del Tribunale di Bologna.
Interrogato l'indiziato ed esaminati alcuni testimoni gli atti erano trasmessi al Procuratore della Repubblica il quale concludeva con richiesta di archiviazione.

GRANDE ORIENTE D'ITALIA — PALAZZO GIUSTINIANI — SEGRETERIA GENERALE

13 816

CAMERA DEI DEPUTATI — COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

416

- 3 -

DIRITTO

Il materiale probatorio oggetto di giudizio può essere esaminato sotto diversi profili:

1) Partecipazione di Ghinazzi Giovanni, nella sua qualità di Gran Maestro della "Gran loggia d'Italia", all'associazione sovversiva denominata "Ordine nero" ed alla relativa attività dinamitarda.

Premesso che "Ordine Nero" costituisce una formazione eversiva di estrema destra a carattere clandestino, di cui si conoscono soltanto in parte i contorni, non v'è alcuna prova dagli atti (e neppure nel fascicolo originario trasmesso al giudizio della Corte d'assise di Bologna con sentenza 25.6.1976) che Ghinazzi o, comunque, il gruppo massonico da lui diretto, abbia in qualche modo partecipato alle attività sovversive di questa associazione o, in ogni caso, che abbia contribuito ad esse a titolo di concorso.

Gli unici elementi rilevanti in merito sono costituiti dal rapporto di Elio Massagrande con l'Aeroclub di Borgo Panigale e dalla corrispondenza intercorsa tra Ghinazzi e l'avv. Marcantonio Bezicheri relativamente alla partecipazione del generale ed una riunione di Ordine Nuovo alla quale era stato invitato dall'addetto all'organizzazione, Alessio Borraccino. Essendo indimostrata la coincidenza tra Ordine Nuovo ed Ordine Nero, tali prove si presentano come del tutto non idonee a dimostrare la tesi accusatoria, poiché l'attività aviatoria di Massagrande e Falica, entrambi paracadutisti, non può di per sé essere definita illegale, mentre l'invito a partecipare ad una riunione ordinovista, seppure indicativo di supposte propensioni politiche del Gran Maestro della "Gran loggia d'Italia", non legittima deduzioni di altra natura ove si consideri l'epoca a cui il documento si riferisce, precedente alla condanna ed allo scioglimento del movimento politico. (La lettera inviata a Giovanni Ghinazzi dal Centro Politico "Ordine Nuovo" reca infatti la data del 1965.)

Resterebbe semmai da chiedersi in quale modo possono conciliarsi gli ideali massonici di uguaglianza con le teorie apertamente razziste professate dai seguaci della disciolta formazione di estrema destra.

2) Attività sovversive esercitate attraverso le strutture massoniche della Gran loggia d'Italia".

Si deve preliminarmente avvertire che, per la natura stessa dell'associazione massonica considerata, costituita in forma iniziatica ed articolata

GRAN LOGGIA ... ACCETTAMURATORI ... DEGLI ITALIANI

CAMERA DEI DEPUTATI COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA ... MASSONICA P2

817

14

417

in Logge i cui lavori sono mantenuti segreti, ogni giudizio in merito trova il suo intrinseco limite nella incompletezza delle informazioni raccolte sugli appartenenti alla "Gran Loggia d'Italia" e sulle relative attività.

Trattandosi poi di supposta partecipazione ad attività sovversive e quindi clandestine la scarsità delle prove diviene addirittura inevitabile.

Ciò posto ~~xxx~~ va subito detto che la paziente istruttoria condotta in merito non ha evidenziato elementi di accusa capaci di suffragare l'ipotesi che l'istituzione massonica detta "Gran Loggia d'Italia" abbia esercitato attività di carattere sovversivo ed illegale ed infatti il P.M. non ha ritenuto di promuovere alcuna azione penale al riguardo.

I fatti che possono venire considerati come rilevanti sotto tale profilo sono molteplici, ma tutti per diversi motivi, inconcludenti.

Infatti la partecipazione di Ghinazzi, Mastragostino e Labanti alla Associazione reduci aviazione legionaria di Spagna, (A.R.A.L.S.) pur qualificante sul piano della propensioni ideologiche emergenti dallo statuto, non dimostra che le persone predette, appartenenti al Grande Oriente d'Italia, abbiano svolte azioni capaci di ricondurre l'associazione nella previsione dell'art.270 C.P., poiché si ignora quale attività abbia svolto in concreto l'A.R.A.L.S., ente costituito per raccogliere le adesioni dei reduci della aviazione legionaria di Spagna onde "custodire ed esaltare il patrimonio spirituale attinente alla guerra di Spagna 1936-39."

Parimenti i rapporti di carattere personale e massonico con persone coinvolte in procedimento penale per cospirazione contro i poteri dello stato, quali Alliata di Montereale, Giovanni Blom, alias "Sua Beatitudine Giovanni Maria Van Assenfeldt", Luciano Pelliccioni di Poli, o arrestate per detenzione di esplosivi, come Francesco Donini, non valgono di per sé a legittimare conclusioni in ordine alla partecipazione alle attività incriminate. In ogni caso poi ciò rientrerebbe nel competenza delle rispettive autorità precedenti.

I fatti riferiti nell'esposta dell'Ing. Siniscalchi, infine, e le doglianze di questi per presunte deviazioni statutarie della Massoneria Italiana, potrebbero, come ha rilevato il P.M. nella sua requisitoria", configurare in ipotesi la fattispecie dell'art.270 C.P., aggravata per la presunta condizione di ufficiali delle F.F.A.A. di alcuni appartenenti. Invero Francesco Siniscalchi, massone del Grande Oriente d'Italia allontanatosi detto di palazzo Giustiniani, ha fatto pervenire direttamente

ANTIMAFIA SEGRETERIA GENERALE

CAMERA DEI DEPUTATI COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA MASSONERIA P2

418

a questo G.I. un esposto contenente pesanti accuse sulla attività della loggia denominata P 2 presieduta dall'industriale Licio Gelli, della quale avrebbe fatto parte il Generale di P.S. Minghelli e suo figlio Giannantonio (quest'ultimo arrestato per i suoi legami con " l'anonima sequestri" romana), il Procuratore Generale Carmelo Spagnolo, il Generale Miceli, il finanziere Sindona ed altri importanti personaggi, costituita in forma segretissima, inquinata da contatti con servizi segreti e divenuta vero e proprio strumento di cospirazione antidemocratica. (v. allegato I con indicazione del ruolo svolto nella massoneria da Frank Gigliotti agente dei servizi segreti americani).
Peraltro, come ha già sottolineato il P.M.,"detta fattispecie non appare connessa con reati di competenza di questa sede e non risultano elementi di connessione con reati comunque già sottoposti ad istruzione".
Vero è che nell'elenco degli appartenenti alla Loggia P2 trasmesso in copia dal Giudice Istruttore di Firenze si rinviene il nome di Labanti Dante già indicato come appartenente alla "Gran Loggia d'Italia", ma il particolare perde ogni rilievo essendo provato che lo stesso Labanti da tempo aveva cessato di appartenere a tale "obbedienza".
Altrettanto può dirsi per i nominativi di Bartolini Giorgio, chirurgo presso la clinica "Villa Erbosa" di cui Labanti è presidente del consiglio di amministrazione, per il quale si ignorano eventuali rapporti con la "Gran Loggia d'Italia".
Anche nella documentazione allegata non si rinvengono del resto fatti che possano riguardare l'inchiesta condotta dall'Ufficio Istruzione di Bologna, poichè il riferimento al generale Ghinazzi, indicato quale complice di Carlo Fumagalli, Amos Spiazzi e Nardella in un progetto di colpo di stato (v. allegato XII; copia del mensile Controinformazione n.4 del 74), attiene alla competenza dei magistrati investiti della indagine sulle attività della c.d.; "Rosa dei Venti".
Ciò a prescindere da qualsiasi valutazione in ordine al valore probatorio della notizia giornalistica.

3 - Fatti legati da connessione oggettiva, soggettiva e probatoria con indagini separatamente condotte in ordine a specifiche ipotesi di reato.

Nel corso della presente istruttoria sono emerse circostanze la cui rilevanza rispetto ad altri procedimenti condotti da questo G.I. per diversi e specifici fatti delittuosi, appare singolare.
E' provato infatti che alcuni epidodi di criminalità economico-finanziaria in ordine ai quali questo Ufficio Istruttorio conduce o ha

CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

419

condotto la relativa inchiesta coinvolgono a diverso titolo persone appartenenti alla massoneria.

Esclusa dunque la possibilità di affermare un coinvolgimento della istituzione in quanto tale, non può disconoscersi il valore probatorio di alcune circostanze emerse nel corso della presente istruttoria nell'ambito del procedimento sugli illeciti commessi nella gestione della Mercurj Assicurazioni s.p.a. rubricato al n. 767/72 R.G.GI. Bologna, società nella quale le cariche sociali erano ricoperte quasi esclusivamente da massoni. Al riguardo occorre dunque estrarre copia degli atti rilevanti i quali saranno inseriti nel fascicolo di riferimento.

Il ripetersi di sconcertanti e gravi episodi di irregolarità amministrative e finanziarie nell'ambito di enti e società amministrate da appartenenti alla massoneria (alcuni già oggetto di precedenti istruttorie) legittima infine il sospetto che costoro abbiano approfittato delle coperture e di rapporti massonici a fini illegali e per esclusivo personale profitto, fatto configurabile quale ipotesi di associazione per delinquere (art. 416 C.P.) per il quale è necessario disporre lo stralcio degli atti e la prosecuzione dell'istruttoria.

Un ultimo accenno merita infine la situazione processuale determinata dalla richiesta di archiviazione del P.M., poichè, avendo comunque il G.I. interrogato l'imputato procedendo con formale istruzione, si è determinato un caso di promozione anomala dell'azione penale ed il provvedimento istruttorio conseguente non può essere il decreto di cui all'art. 74 C.P.P., bensì la sentenza di proscioglimento.

P.Q.M.

Visto l'art. 378 C.P.P.

dichiara non doversi procedere contro Ghinazzi Giovanni per non aver commesso il fatto;

ordina la restituzione dll'avente diritto delle agende d'indirizzi, e degli appunti e dell'altro materiale in giudiziale sequestro;

ordina estrarsi copia dei seguenti atti:

1) interrogatori Ghinazzi;

2) esame teste Morelli;

420

3) esame teste Stagni;

4) lettera prodotta dalla difesa a firma Labanti;

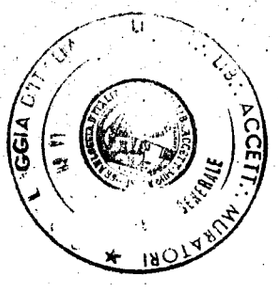
5) esposto sig. Siniscalchi ed allegati.

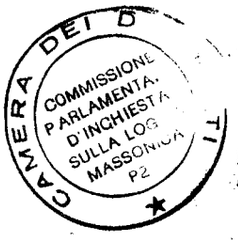
Bologna, 20 OTT 1977

Il Giudice Istruttore
dott. Vito Zincani

V. Depositata in questa Cancelleria oggi 20 OTT 1977
IL CANCELLIERE

20 OTT 1977 atti in copia al Dr. Zincani -
(come richiesto in sentenza)





inchieste - documenti - interviste

Il Rotary è il perno della massoneria

Rotary, Lions, Panathlon, Diner's Club, Soroptimist: ecco i nomi di una vasta rete internazionale di gente d'affari che nel giro di poco più di mezzo secolo è riuscita a stringere le sue maglie non solo in tutte le metropoli del mondo, ma anche nelle più tranquille cittadine di provincia. A Ravenna li abbiamo quasi tutti questi circoli di elettivi, vale quindi la pena di parlarne se non altro per capire come mai essi siano qui da noi, come in ogni altra [illegible] del

noiosissimi

Ciò che ad un osservatore più attento risulta invece piuttosto incomprensibile è il perchè gente che magari ha tanti quattrini e potrebbe passare molto meglio il suo tempo anziché costringersi a pranzi ufficiali, notoriamente noiosissimi [illegible] invece nel rimanere legata ad una associazione a prima vista peregrina come il Rotary.

Ciò poi che potrebbe spingere ad approfondire l'analisi è la constatazione che gli esclusi dal circolo dei rotaryani di Ravenna si fanno in quattro per entrare in questo Olimpo dei potenti.

Intanto sgombriamo il campo da un equivoco e cioè che si tratti di organismi indipendenti tra loro, magari in concorrenza; si tratta invece di facce diverse di una stessa organizzazione piramidale con al vertice il rotary e sotto, in ordine decrescente per importanza, le altre associazioni.

La culinaria come alibi

Queste ultime sono solo derivazioni controllate da rotaryani distaccati in esse: sono sorte per un preciso piano di estensione del dominio — attraverso il Rotary — sulle più svariate categorie, da parte della élite finanziaria locale, in prima istanza, e di quella internazionale in ultima analisi. Le discussioni di argomenti sportivi (da parte di gente ormai più che sedentaria) quali vengono organizzate dal Panathlon e consimili iniziative, valgono magari anche a fare passare il tempo a qualche «patito», ma specialmente a selezionare in ogni categoria di professionisti e di operatori economici i più potenti a farli incontrare tra loro, a creare dei legami in cui sport, culinaria, senso di carità non c'entrano affatto.

Il Lyons poi è l'anticamera del Rotary di cui ripete la struttura e di cui ha adottato, pari pari, le finalità; molto spesso si verifica un travaso dal Lions al Rotary di qualche elemento particolarmente distinto (arricchitosi in una qualsiasi delle «attività umane», dal commercio, all'industria, nelle professioni come nella politica).

Il Lions infatti giunto fuori gioco perchè il Rotary aveva già consolidato la sua organizzazione e chiuso i ruoli, si presentò nel momento in cui già potenti rotaryani pensarono di dovere estendere il loro dominio in modo capillare, nel ceto medio. Ma vediamo dunque più da vicino il Rotary di cui finora abbiamo parlato per accenni, quanto siamo riusciti a sapere spulciando in vecchie pubblicazioni, consultando giornali massonici dei primi decenni del secolo, e estremamente interessante [illegible] forse nuovo, non si [illegible] massoni. Le finalità ufficiali dell'organizzazione dalla ruota dentata a sei raggi, vengono smentite da quanto viene dichiarato nello stato uguale in tutto il mondo. Esso denuncia il Rotary come una «nuova massoneria in pieno giorno». Quando si dichiara a gran voce che gli 8.300 clubs sparsi in 89 Paesi (in Italia sono 88), hanno lo scopo, attraverso le loro settimanali riunioni a casa dell'uno o dell'altro socio, o attorno ad una mensa imbandita di qualche albergo di lusso, di «creare una forte e larga organizzazione che divenga poi una potente leva della società e promuova una larga comprensione tra i popoli», non si fa che pronunciare un eufemismo.

La filosofia ufficiale racchiusa nello slogan «chi meglio serve più approfitta» dice molto di più, anche perchè [illegible] facilmente reversibile in questa norma elementare e cruda «chi approfitta può anche servire» [illegible] la società s'intende).

E vediamo quale meccanismo il Rotary mette in moto per permettere ai suoi soci di «approfittare di più».

Selezione rigorosa

Lo Statuto prescrive che tutti i soci vengano scelti unicamente fra le persone d'affari o che esercitino una professione. Da ciò deriva una particolare aristocrazia garantita dalla severa disciplina con cui si procede alla selezione ed all'ammissione dei soci.

Ogni categoria non può essere rappresentata nel club che da un solo socio effettivo, fatta eccezione per il «giornalismo» e la «diplomazia». Il consiglio è composto da 6 o 9 soci che hanno il compito di seguire varie commissioni tra cui quella importantissima preposta alla classificazione ed alla nomina dei soci, un'altra ai programmi delle riunioni, un'altra ancora a potenziare l'affiatamento tra i membri.

Tutti i club [illegible] capo ad una Giunta direttiva interprovinciale e questa alla Direzione internazionale di Chicago. Qui siamo giunti al vertice della piramide. La piramide che i massoni francesi avevano costruito tenendo presente la gerarchia della chiesa cattolica, e che adottò anche la massoneria anglosassone, mutatasi in rotarismo.

Il Rotary, messe in secondo piano le componenti filosofiche del libero pensiero, per abbracciare la ideologia del profitto e la morale commerciale, trascurati i codici della società segreta (che ancora valgono però per i massimi dirigenti legati alle logge più potenti [illegible] le Regioni che le farebbe perdere il controllo di punti cardine col formarsi di una democrazia di base e l'abolizione di un predominio di vertici.

Il capitale americano

Con il Rotary (che mantiene anche da noi una struttura abbastanza rigida, nonostante certa particolarità latine, certi imbastardimenti politici) il capitale americano iniziò la sua conquista del mondo. Gli Stati Uniti insomma prepararono il terreno alla loro espansione economica consolidando l'egemonia finanziaria con istituzioni in apparenza puramente educative ed umanitarie agenti in tutto il mondo. Oggi possiamo dire che il disegno è perfettamente riuscito. In tutti i paesi si sono formate élites che, salite alle più alte cariche, favoriscono l'industria e la politica finanziaria americana.

Tutto questo poteva fare esclamare a Prezzolini, in un suo articolo del 1955, che il Rotary — giunto al suo 50.o anno di età — era «uno dei più begli emblemi della vita e del successo del sistema borghese nel mondo» e aggiungere che esso «in un certo senso è una delle tante ramificazioni del predominio americano che si manifesta tanto con i costumi che con i cannoni».

L'amicizia e il profitto

Concludiamo col vantaggi più spiccioli dei rotaryani e degli appartenenti alle consorelle associazioni. Legge base su cui si fondano sono i buoni rapporti tra i soci. Il «settimo comandamento» del decalogo rotaryano chiarisce cosa significhi: «Devo essere ben persuaso che per un professionista e per un uomo d'affari gli amici costituiscono uno dei primi vantaggi e che il profitto che si fa per tramite della amicizia, è per eccellenza, lecito e convenevole».

L.S. **Mauro Vincenzi**

CAMERA DEI DEPUTATI COMMISSIONE PARLAMENTARE

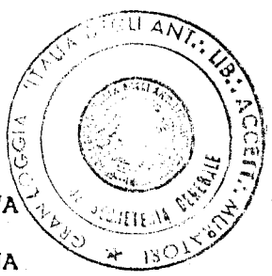
GRAN LOGGIA D'ITALIA

ULYSSES LINE

422

IL 28 DICEMBRE 1977 SULLA MOTONAVE
CALYPSO NEL TRAGITTO CASABLANCA LAS PALMAS SI SONO RIUNITI NELLA
SALA ITACA I SEGUENTI CROCERISTI APPARTENENTI AI ROTARY CLUBS
ED AI LYONS CLUBS A FIANCO DI CIASCUNO INDICATI:

GHINAZZI GIOVANNI ROTARY BOLOGNA EST
CLERICI ARDENO ROTARY ROMA CENTRO
ANGELUCCI CARLO ROTARY ROMA SUD
SECCIA ANTONIO ROTARY MONCALIERI
CAPELLARO MARIO LYONS SANTA MARGHERITA
LINETTI GIULIANO LYONS BASSA BRESCIANA
ARATA VITTORIO LYONS CHIAVARI
TONDELLI ERIS ROTARY GIAVENO VALSAGONE



423

ROTARY CLUB DI BOLOGNA EST

CONSIGLIO DIRETTIVO PER L'ANNO ROTARIANO 1977-1978

Presidente: Rino Brini

Vice Presidente: Paolo Bagnoli

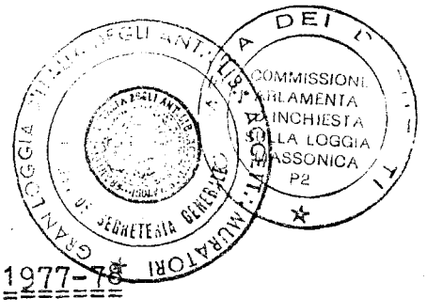
Segretario: Franco Stupazzini

Tesoriere: Guido Bondi

Consiglieri: Enea Montanelli, Archimede Mordenti, Mario Piazzi, Tommaso Riguzzi.

Past President: Gianluigi Quaglio.

oooooooooooooooo



COMMISSIONI DEL CLUB PER IL 1977-78

COMMISSIONI PERMANENTI

- Commissione per l'azione professionale
  Presidente: Archimede Mordenti. Membri: Giovanni Doro, Federico Minelli, Renato Taino.
- Commissione per l'azione di pubblico interesse
  Presidente: Franco Fini. Membri: Nicola de Leo, Arnaldo Menarini, Cesare Sabbioni.
- Commissione per l'azione internazionale
  Presidente: Arnaldo Menarini. Membri: Marzio Cortinovis, Franco Fini, John B. Gillespie.

COMMISSIONI PER L'ATTIVITA' INTERNA

A tutte queste Commissioni sovraintende il Vice Presidente Paolo Bagnoli.

- Commissione per l'ospitalità e l'affiatamento
  Presidente: Paolo Fignagnani. Membri: Marzio Cortinovis, Giorgio Scaramagli.
- Commissione per l'assiduità
  Presidente: Widmo Vanti. Membri: Carlo Cetrullo, Giuseppe Orioli.
- Commissione per l'informazione rotariana, il bollettino, le riviste.
  Presidente: Augusto Righi. Membri: Gianluigi Degli Esposti, Franco Fini.

424

- Commissione per le classifiche
  Presidente: Giovanni Ghinazzi. Membri: Renato Ferraresi, Franco Manaresi.
- Commissione per lo sviluppo dell'effettivo e l'espansione rotariana.
  Presidente: Ruggero Rangoni. Membri: Gianfranco Buscaroli, Guido Martelli.
- Commissione per le nomine
  Presidente: Enea Montanelli. Membri: Guido Bondi, Enrico Fasano, Francesco Giacometti.
- Commissione per i programmi
  Presidente: Franco Stupazzini. Membri: Enea Montanelli, Augusto Righi, Carlo Cetrullo.
- Commissione per le pubbliche relazioni
  Presidente: Tommaso Riguzzi. Membri: Vittorio Kovacs, Luigi Pazzaglia, Renato Taino.
- Prefetto del Club: Giorgio Scaramagli.
  Vice Prefetto: Marzio Cortinovis.
- Delegato per la gioventù (in coordinamento con la Commissione interclub che si occupa dei problemi della gioventù): Cesare Sabbioni.

oooooooooooooooooooooo

E' stata costituita una Commissione congiunta dei Rotary Club cittadini per:

- l'azione di interesse pubblico
- i rapporti con la stampa
- l'azione per la gioventù.

Compongono detta Commissione i seguenti rotariani:

Per il Club di Bologna, Franco Fabbri e Giancarlo Pascale;

per il Club di Bologna Est, Franco Fini ed Arnaldo Menarini;

per il Club di Bologna Nord, Renato Bellomo ed Antonello Franchini;

per il Club di Bologna Ovest, Alighiero Amorati e Francesco Massari;

per il Club di Bologna Sud, Gianluigi Coltelli ed Alfredo Tugnoli.

^^^^^^^

CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

425

ROTARY CLUB DI BOLOGNA EST

40121 BOLOGNA - VIA CAIROLI, 11 - TEL. 55 86 00

SEGRETERIA

martedì 21.2.78
con Manzoni e Ferraresi

ELENCO DELLE CLASSIFICHE OCCUPATE E VACANTI AL 10 NOVEMBRE 1977.

ABBIGLIAMENTO	
~~ACQUA, IRRIGAZIONE, FOGNATURE~~ cancellare	
AGRICOLTURA (Conduzione aziendale)	Bolognesi
AGRICOLTURA (Frutticoltura)	Buscaroli
? ~~AGRICOLTURA (Materiali)~~	
Agricoltura (ALLEVAMENTO)	
~~ALLUMINIO (Industria)~~	
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (Ispettor. Regionale)	Ciappa
~~AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (Difesa pubblica, aria)~~ - ~~Chinazzi~~	
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (Imposte dirette)	Milazzo
ANTIQUARIATO ~~APPARECCHIATURE IGIENICO SANITARIE~~	Cortinovis
ARCHITETTURA ~~ARIA CONDIZIONATA~~	Cornia
ARMI DA FUOCO, [redacted]	
ARTI FIGURATIVE (Pittura)	Marantonio
ARTI GRAFICHE ASSICURAZIONI (Ramo R.C.)	Bagnoli
ASSICURAZIONI (Vita e Incendio)	Riguzzi
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA ~~ASSOCIAZIONI~~	
~~ATTIVITA' ECONOMICHE, TECNICHE, SOCIALI~~	~~Stupazzini~~
AUTOMOBILI (Distribuzione)	Vanti
AUTOMOBILI (~~Industria~~) (Carrozzeria)	Giorgio Menarini
1) AVVOCATURA (Diritto civile) [redacted]	Minelli
~~BELLE ARTI (Antiquariato)~~	~~Cortinovis~~
BEVANDE ALCOOLICHE (~~Distillati~~) (Produzione)	Maschio
BEVANDE ANALCOOLICHE	
~~BENI IMMOBILI~~	
~~CARBONE (Industria)~~ COMBUSTIBILI	
2) AVVOCATURA (Diritto Penale)	
3) AVVOCATURA (Diritto Amministrativo)	

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANT. LIB. ACCETT. MURATORI — GRA. DE SEGRETERIA GENERALE

CAMERA DEI DEPUTATI

426

~~CARNE (Fabbricazione columi)~~ ~~Baini~~

CARNI CONSERVATE Galletti

CARTA (~~Industria~~)

CERAMICA (~~Industria~~)

CLERO Padre Toschi

COMMERCIO (Vini, liquori, ecc.) Scaramagli

~~COMMERCIO (Tessuti)~~ ~~Fontana~~

COMMERCIALISTI Superbi

~~TELECOMUNICAZIONI~~ Giannetti

~~COTONE (Industria)~~

CREDITO (Banche di credito ordinario) ~~Bodrato~~

CREDITO (Istituti di interesse regionale) - Bondi

CREDITO (Banche di interesse nazionale)- Pintus

CREDITO (Istituti di diritto pubblico) Cappelli

CUOIO (~~Industria~~)

~~DIRITTO~~

~~DIFFUSIONE~~

EDILIZIA (Costruzioni metalliche) Berselli

ESPLOSIVI EDITORIA Fini

ESPOSIZIONI E FIERE

FERRAMENTA

~~FERRO ED ACCIAIO (Industria)~~

~~FERROVIA (Materiale)~~

~~FINANZA~~

~~FISICA TERAPEUTICA~~

FORZE ARMATE (Esercito) de Leo

FORZE ARMATE (Aeronautica) Ghinazzi

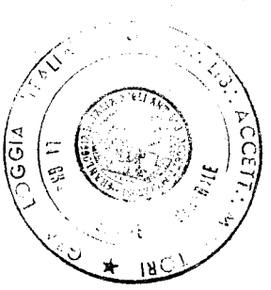
FOTOGRAFIA

~~FRUTTA, VERDURA, AGRUMI~~

~~FUOCO (Prevenzione, estinzione)~~

~~GAS (Industria)~~

~~GENERATORI~~



427

GIOIELLERIA

GIORNALI E PERIODICI

GIORNALISMO — Gianluigi Degli Esposti

GIORNALISMO (Quotidiani d'informaz.) — Zanelli

~~COMMA (Industria)~~

HOTELS ~~([illegible]~~ E ristoranti

~~INDUSTRIA AEROSPAZIALE~~

INDUSTRIA ALIMENTARE (Fabbricaz. biscotti cioccolato, caramelle) — Guerra

INDUSTRIA ALIMENTARE (Riso) — Grandi

INDUSTRIA CHIMICA (Zootecnia) — Fobucci

INDUSTRIA DELLE COSTRUZIONI (strade) — [illegible]

INDUSTRIA ELETTRICA ed ELETTRONICA (Apparecchiature elettro-medicali) — Rangoni

INDUSTRIA ELETTRONICA ed ELETTRICA (Fabbricaz. componenti elettronici) — Montanari

INDUSTRIA ELETTRONICA ed ELETTRICA (Fabbricaz. apparecchi radio-TV) — Berti

INDUSTRIE ELETTRICHE (Energia ed illuminazione) — Caprara

INDUSTRIA IMBALLAGGI (imballaggi di materia plastica) — Martelli

INDUSTRIA DI MATERIALE PLASTICO (Fabbricaz. oggetti in plastica) — Montanelli

INDUSTRIA ~~INGEGNERIA~~ ELETTRICA ed ELETTRONICA (Apparecchiature elettroniche di controllo) - Taino

INGEGNERIA (Edilizia ed estimo) — Gualandi

INGEGNERIA (Idraulica) — Manaresi

INSEGNAMENTO SUPERIORE (~~Semeiotica chirurgica~~ Clinica Chirurgica) — Possati ~~Cl Cl~~

INSEGNAMENTO SUPERIORE (Anestesiologia e rianimazione) — Cetrullo

INSEGNAMENTO SUPERIORE (Farmacologia) - Dessi

INSEGNAMENTO SUPERIORE (Diritto fallimentare) - Poggeschi

INSEGNAMENTO SUPERIORE (Diritto internazionale) - Mengozzi

INSEGNAMENTO SUPERIORE (Patologia aviare) - Quaglio

INSEGNAMENTO ~~UNIVERSITARIO~~ SUPERIORE (~~Semeiotica~~ Clinica medica) - Labò

INSEGNAMENTO ~~UNIVERSITARIO~~ SUPERIORE (Zootecnia generale) - Mordenti

~~ISTITUZIONI E OSPEDALI (Ospedali) — Ruggiero~~

ins. ~~universit.~~ SUPERIORE (ind. agrarie): Capella

CAMERA DEI DEPUTATI — COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

428

~~INUMAZIONE~~

~~ISOLANTI (Materiali)~~

~~IMMAGAZZINAGGIO~~

ISTRUZIONE MEDIA
ISTRUZIONE ELEMENTARE
~~LANA (Industria)~~

~~LATTICINI, POLLAME, BESCE~~

LAVANDERIA, TINTORIA, LAVANDERIE A SECCO

~~LEGGE (Notariato)~~ ~~Ferraresi~~

~~LEGNO (Industria)~~

~~MACCHINARI ED IMPIANTI~~ ~~Pasquale~~

~~MACCHINE ED ATTRIBUZIONE~~

MACCHINE ELETTRONICHE (Commercio) ~~(Commercio)~~ Fignagnani

~~MAGAZZINI E NEGOZI IN GENERE~~

MATERIALE DA COSTRUZIONI METALLICHE (Infissi, fabbricazione) Biavati

MATERIALI DA COSTRUZIONE (Bitumi, fabbricaz.) - Fabietti

MECCANICA DI PRECISIONE (Industria) Pazzaglia

MEDICINA (Odontoiatria) Vittorio Kovacs

MEDICINA (Ortopedia) Bartolini

~~MEDICINA (Pneumologia)~~ ~~Fasano~~

~~MEDICINA (Radiologia)~~ Piazzi

~~MEDICINA (Impianti)~~

METALLI (~~Estraz., raffinaz.~~)

~~METALLI (Lavoraz., industria)~~

~~METALMECCANICA (Industria)~~

MOBILI E ARREDAMENTO (Lampade artistiche, arredam. artistico, argenteria, silver plate, fabbricazione) Cenacchi

MUSICA (~~Materiali, strumenti~~)

~~NAVI E IMPIANTI NAUTICI~~ NOTARIATO Ferraresi

OLI MINERALI (~~Industria~~)

~~OPOLOGERIA~~

~~ORTICOLTURA~~ OSPEDALI (diagnostica neurochirurgica) Ruggiero

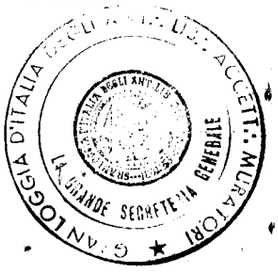
OTTICA ~~(A[illegible])~~ OSPEDALI (pneumologia) Fasano

OSPEDALI (radiologia) Piazzi

~~PA[illegible] AFFINI~~

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANTICHI ACCETT. MURATORI
LA GRANDE SEGRETERIA GENERALE

CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE



429

~~PASTICCERIA~~	
~~PESCA (Industria)~~	
~~PIETRA (Industria)~~	
PRODOTTI DOLCIARI (Commercio)	Gillespie
PUBBLICITA'	Righi
RADIO-TV, ELETTRODOMESTICI (Commercio)	Borsari
~~REFRIGERAZIONE~~	
~~RICREAZIONE~~	
~~SCIENZE ASTRATTE~~	
SALUMI (Produzione)	Brini
~~SERVIZIO DELLE COSTRUZIONI~~	~~[illegible]~~
~~SERVIZI COMMERCIALI~~	
~~SERVIZIO DELLE COSTRUZIONI (Costruz. strade)~~	~~Ulisse Toschi~~
~~TIPOGRAFIA ED EDITORIA (Editoria)~~	~~Fini~~
~~[illegible]~~	
~~SETA (Industria)~~	
TELECOMUNICAZIONI	Giacomelli
~~TABACCO (Industria)~~	
TESSUTI (Commercio)	Fontana
~~TESSILI (Fibre)~~	
TRASPORTI (pubblici)	Barbieri
~~UFFICI (Cancelleria, access., ecc.)~~	
~~[illegible] (Industria)~~	
VETRO ~~([illegible])~~	

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANTICHI LIB.: ACCETT.: MURATORI
STAMPE SEGRETERIA GENERALE

CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

ROTARY BOLOGNA EST

ELENCO DELLE CLASSIFICHE OCCUPATE E VACANTI AL 10 NOVEMBRE 1977.

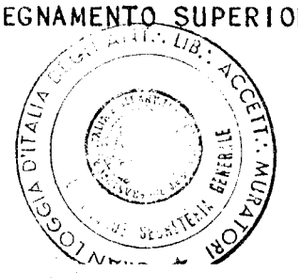
430

ABBIGLIAMENTO	
AGRICOLTURA (Conduzione aziendale)	Bolognesi
AGRICOLTURA (Fruttocoltura)	Buscaroli
AGRICOLTURA (Allevamento)	
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (Ispett.Regionale)	Ciappa
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (Imposte Dirette)	Milazzo
ANTIQUARIATO	Cottinovis
ARCHITETTURA	Cornia
ARMI DA FUOCO	
ARTI FIGURATIVE (Pittura)	Marantonio
ARTI GRAFICHE	
ASSICURAZIONI (Ramo R.C.)	Bagnoli
ASSICURAZIONI (Vita e Incendio)	Riguzzi
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	
AUTOMOBILI (Distribuzione)	Vanti
AUTOMOBILI (Carrozzeria)	Menarini Giorgio
AVVOCATURA (Diritto civile)	Minelli
AVVOCATURA (Diritto penale)	
AVVOCATURA (Diritto amministrativo)	
BEVANDE ALCOOLICHE (Produzione)	Maschio
BEVANDE ANALCOOLICHE	
CARNI CONSERVATE	Galletti
CARTA	
CERAMICA	
CLERO	Padre Toschi
COMBUSTIBILI	
COMMERCIO (Vini, Liquori, Ect.)	Scaramagli
COMMERCIALISTI	Stupazzini
CREDITO (Banche di Cred. Ordin.)	
CREDITO (Istit. di Inter. Reg.)	Bondi
CREDITO (Banche di Inter. Naz.)	Pintus
CREDITO (Istit. di Dir. Pubbl.)	Cappelli

./.

431

CUOIO	
EDILIZIA (Costruz. Metal.)	Berselli
EDITORIA	Fini
ESPLOSIVI	
ESPOSIZIONI E FIERE	
FERRAMENTA	
FORZE ARMATE (Esercito)	de Leo
FORZE ARMATE (Areonautica)	Chinazzi
FORZE ARMATE (Marina)	
FOTOGRAFIA	
GIOIELLERIA	
GIORNALI E PERIODICI	
GIORNALISMO	Degli Esposti
GIORNALISMO (Quotidiani di Infor.)	Zanelli
HOTELS E RISTORANTI	
INDUSTRIA ALIM. (Fabbr. Biscotti, Ciocc.,Caram.)	Guerra
INDUSTRIA ALIMENTARE (Riso)	Grandi
INDUSTRIA CHIMICA (Zootecnica)	Fobucci
INDUSTRIA COSTRUZIONI (Strade)	Toschi Ulisse
INDUSTRIA ELETTRONICA ED ELETTRICA (Apparecchiature Elettro-Medicali)	Rangoni
INDUSTRIA ELETTRONICA ED ELETTRICA (Fabbricaz. Compon. Elettronici)	Montanari
INDUSTRIA ELETTRONICA ED ELETTRICA (Fabbricaz. apparecchi radio-tv)	Berti
INDUSTRIA ELETTRONICA ED ELETTRICA (Apparecc.Elettron. di controllo)	Taino
INDUSTRIE ELETTRICHE (Energia ed Illumin.)	Caprara
INDUSTRIA IMBALLAGGI (Imball. di Mat. plastica)	Martelli
INDUSTRIA DI MATERIALE PLASTICO (Fabbricaz. oggetti in plastica)	Montanelli
INGEGNERIA (Edilizia ed estimo)	Gualandi
INGEGNERIA (Idraulica)	Manaresi
INSEGNAMENTO SUPERIORE (Clinica Chirurgica)	Possati



432

INSEGNAMENTO SUPERIORE (Anestesiologia e rianimazione)	Cetrullo
INSEGNAMENTO SUPERIORE (Farmacologia)	Dessi
INSEGNAMENTO SUPERIORE (Diritto fallimentare)	Poggeschi
INSEGNAMENTO SUPERIORE (Diritto Internaz.)	Mengozzi
INSEGNAMENTO SUPERIORE (Patologia aviare	Quaglio
INSEGNAMENTO SUPERIORE (Clinica medica)	Labò
INSEGNAMENTO SUPERIORE (Zootecnia Generale)	Mordenti
INSEGNAMENTO SUPERIORE (Industrie Agrarie)	Capella
ISTRUZIONE ELEMENTARE	
ISTRUZIONE MEDIA	
LAVANDERIA, TINTORIA, LAVANDERIA A SECCO	
MACCHINE ELETTRONICHE (Commercio)	Fignagnani
MATERIALE DA COSTRUZIONI METALLICHE (Infissi, Fabbricazione)	Biavati
MATERIALI DA COSTRUZIONE (Bitumi, Fabbricaz.)	Fabietti
MECCANICA DI PRECISIONE (Industria)	Pazzaglia
MEDICINA (Odontoiatria)	Kovacs Vittorio
MEDICINA (Ortopedia)	Bartolini
METALLI	
MOBILI E ARREDAMENTO (Lampade artistiche, arredam. artistico; argenteria, silver plate, fabbricazione)	Cenacchi
MUSICA	
NOTARIATO	Ferraresi
OLI MINERALI	
OSPEDALI (Diagnostica neo chir.)	Ruggero
OSPEDALI (Pneumologia)	Fasano
OSPEDALI (Radiologia)	Piazzi
PRODOTTI DOLCIARI (Commercio)	Gillespie
PUBBLICITA'	Righi
RADIO-TV, ELETTRODOMESTICI (Commercio)	Borsari
SALUMI (Produzione)	Brini
TELOECOMUNICAZIONI	Giacometti
TESSUTI (Commercio)	Fontana
TRASPORTI (PUBBLICI)	Barbieri
VETRO	

CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

Documentazione relativa alla casa di cura « Villa Erbosa » di Bologna.

15/11/1978
07/239

Bologna 12-11-78

433

Caro Gianni.

A titolo di personale amicizia ed approfittando della tua saggezza ci rivolgiamo a te nell'intento di essere consigliati per riuscire ad ottenere un chiarimento definitivo sui rapporti che devono intercorrere tra gli azionisti di Villa Erbosa della nostra Famiglia, i nostri componenti il [redacted] Consiglio di Amministrazione di V.E. e la nostra stessa Famiglia.

Il chiarimento è necessario per noi azionisti medici, che dedicando la nostra attività professionale a V.E. ci troviamo di fronte quotidianamente a problemi da risolvere senza sapere con esattezza come comportarci e senza avere una convincente tutela della nostra posizione.

Nelle Case di cura i medici hanno un peso determinante in quanto sono i produttori del lavoro e del guadagno, e quindi hanno il dovere ed il diritto di interessarsi della gestione delle stesse Case di cura. Altrimenti vi è mancanza di tranquillità, che porta ad una inibizione di sviluppo della propria attività professionale.

Sovente non sappiamo come comportarci sopratutto nei riguardi dei Consiglieri di amministrazione di V.E., che sono stati sì eletti formalmente da noi, ma su indicazione della Famiglia.

Fino ad ora abbiamo constatato una situazione equivoca, in quanto a seconda delle circostanze i Consiglieri agiscono, nei nostri riguardi, sia a nome della Famiglia sia indipendentemente da essa perché la "S.p.A. VILLA ERBOSA" è soltanto una azienda commerciale. //

Quindi il chiarimento che desideriamo è semplice, e semplici ne sono anche le conseguenze:

1°) - Villa Erbosa è emanazione della Famiglia?

In tal caso i Consiglieri devono essere eletti da noi azionisti direttamente nell'ambito della Famiglia e poi formalmente nell'Assemblea della Società? oppure noi dobbiamo sanzionare una scelta già fatta? noi preferiremmo eleggerli nell'ambito della Famiglia democraticamente a scrutinio segreto, ma accettiamo anche una scelta prestabilita. Però in tutti e due i casi reputiamo necessario formare nell'ambito degli azionisti della Famiglia una Commissione paritetica di azionisti medici (uno per ogni branca medica) e di azionisti non medici, con un rappresentante del Magistero.

La Commissione, opportunamente regolamentata, dovrà vagliare tutte le questioni che possono insorgere a V.E., decidere in merito ed informare i nostri Consiglieri con parere vincolante.

./.

434

Ciò è ripetiamo necessario poichè non è possibile discutere ed agire nelle Assemblee della Società con libertà, se la società deve essere controllata dalla Famiglia. Né d'altro canto noi possiamo rimettere tutte le decisioni inerenti la nostra attività professionale a dei Consiglieri che possano agire senza un sostanziale nostro controllo.

2°) - Villa Erbosa è soltanto una Azienda Commerciale?

In tal caso reputiamo necessario formare (anche nell'ambito della Famiglia su debita autorizzazione) un Sindacato azionisti libero di eleggere i Consiglieri a proprio piacimento (e quindi controllarli) e libero di decidere ogni sua azione, anche informandone la Famiglia.

Tieni presente che non vi sarebbe alcuna remora economica o di fidi bancari che i medici azionisti non potessero affrontare, sempre rimanendo immutato il principio di devolvere la quota di beneficenza a chi di dovere.

Abbiamo pensato di provocare una chiara presa di posizione in merito, oltre che per i motivi di lavoro professionale a cui siamo direttamente interessati, anche per essere maggiormente convinti della sicurezza di una nostra difesa come Fratelli della Massoneria di Piazza del Gesù in confronto alla Massoneria di Palazzo Giustiniani.

Ci è palese che con studiata premeditazione i "Cugini" muovono una pedina alla volta per impadronirsi poco a poco dei gangli medici della Casa di cura, convinti che prima o poi riusciranno ad avere anche una prevalenza azionaria, perché a loro dire "sarà inevitabile che molti di noi si affretteranno a correre dalla loro parte".

Basterebbe solo questo per riempirci di amarezza e per costringere tutti noi a serrare le file ed esercitare un oculatissimo controllo su ogni loro movimento.

Sicuri di essere fortificati dai tuoi saggi ed amichevoli consigli, anche sul come giungere ad una concretizzazione procedurale per un eventuale dibattito assembleare (o nell'ambito della Famiglia o fuori di Essa), ti inviamo affettuosi fraterni abbracci, tuoi devotissimi

435

A∴G∴D∴G∴A∴D∴U∴

GRAN LOGGIA D'ITALIA

DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MASSONI

DISCENDENZA DI PIAZZA DEL GESU

PROT. N. O- 7/240 OR∴ DI BOLOGNA, 23 Novembre '68

Car∴mo Fr∴
Giovanni GHINAZZI

= OR∴ di B O L O G N A =

Carissimo,

tredici nostri Carissimi Fratelli Sanitari di "VILLA ERBOSA" hanno sottoscritto una Tavola, nella quale mi si chiedono chiarimenti in ordine alla Casa di Cura stessa.

All'uopo li ho convocati nella nostra Sede alle ore 21 di giovedì 28 corrente.

Data l'importanza delle trattazioni, sono a pregarti di voler essere presente.

Nell'attesa del piacere di rivederti, ti invio un caro tripl∴ fr∴ abbr∴.

Giovanni GHINAZZI
GRAN MAESTRO

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANT∴ LIB∴ ACCETT∴ MURATORI ★ GRANDE SEGRETERIA GENERALE

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MASSONI ★ GRAN MAESTRO

CAMERA DEI DEPUTATI ★ COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

436

Inviata a:

Paolo BORTOLUCCI
Giovanni FORNI
Michele TROISI
Marino MINI
Giulio MARINO
Lya FERRI
Giuseppe MUSSO
Luciano FINELLI
Walter FERIN

437

A ∴ G ∴ D ∴ G ∴ A ∴ D ∴ U ∴

GRAN LOGGIA D'ITALIA

DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MASSONI

DISCENDENZA DI PIAZZA DEL GESU

PROT. N. O- 7/239 OR∴ DI BOLOGNA, 23 Novembre 1968

Car∴mo Fr∴
Giovanni GHINAZZI = OR∴ di B O L O G N A =

Carissimo,

riferendomi alla Tavola del 12 corr. firmata da te e da altri dodici carissimi Fratelli Sanitari di "VILLA ERBOSA", per il chiarimento nella stessa richiestomi, sei pregato di intervenire alla Riunione all'uopo da me indetta nella nostra Sede per giovedì 28 corrente alle ore 21.

Data l'importanza delle trattazioni sono certo che vorrai presenziarvi.

Nell'attesa del piacere di rivederti, ti invio un caro tripl∴ fr∴ abbr∴.

Giovanni GHINAZZI
GRAN MAESTRO

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANT∴ LIB∴ ACCETT∴ MURATORI ★ GIUNTA GENERALE

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MASSONI GRAN MAESTRO

CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2
★

438

Inviata a:

Giorgio BARTOLINI
Ugo SILLICO
Giovanni EMILIANI
Giuseppe MONTELLA
Elvio GIUDITTA
Francesco PIGNATTI
Aldo SANTAGADA
Enzo PANCIROLI
Domenico LARINI
Francesco LO BIANCO
Giorgio OBLACH
Giuseppe MASO
Gaetano Nino ANIELLO

Prof. GIORGIO BARTOLINI
Libero Docente in Clinica Ortopedica
BOLOGNA

Bologna 26/XI/'68

29/11/68
N. 07/253

439

Caro GHINAZZI

Spero che Tu ed i presenti vogliate scusare la mia assenza: non è per motivi di lavoro - una volta tanto - ma solo per motivi di riposo che per qualche giorno mi assento da Bologna: pertanto il 28 sera non potrò essere presente alla riunione da Te indetta.

Per i problemi limitati alla lettera da me controfirmata, ed in genere per le questioni amministrative e di rapporto fra i vari gruppi di Villa Erbosa, il Collega Dott. Pignatti potrà illustrarTi le Sue idee che sono poi anche le mie.

Per il resto ho il piacere di comunicarti che, limitatamente a quanto mi concerne, attualmente la organizzazione ed il servizio di Ortopedia a Villa Erbosa risulta più che soddisfacente, sia per quel che riguarda il trattamento degli ammalati, il personale, le Suore e la Direzione Sanitaria che, per i miei problemi, si è sempre prodigata con efficenza.

Scusami l'assenza: tanti auguri di Buone Festività.

Ti abbraccio fraternamente

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANT.·. LIB.·. ACCETT.·. MURATORI
GRANDE ORIENTE D'ITALIA
CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

1

440

— N. : il 42% = Cons. d'Amm. proporzionato al capitale
— " : il 30%

Montella : è Massone : subordinatamente Azienda
Direttore Sanit. : becco e bastonato

Labanti : La Com. è stata costituita con le indicaz. dei Medici.
I vari Rep. non hanno funzionato
l'unico è l'Ortopedico
Il Direttore Sanit. non è sempre stato accettato
incontestato, il potere costit. dettagl. dal Consigl. Amm.

Mussi -

Morelli -

~~Giuditta~~ -

Firelli -

Santopadre - Trascurati dal Cons. d'Amm. - Richiesto di consigl.

Moriano -

Montella - Non c'era programmatica

Lia Ferri -

Sillico -

Bonora -

~~[illegible]~~ comunico Albano

Gran Loggia d'Italia degli A.L.A.M. — Segreteria Generale

Camera dei Deputati — Commissione parlamentare d'inchiesta sulla loggia massonica P2

2

441

Bertolucci – Sfaldamento della C.T. Americana

Cap. Amm.

" Veloc.

Direttore Sanit.

" Amm.vo

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANT.: LIB.: ACCETT.: MURATORI – SEGRETERIA GENERALE

CAMERA DEI DEPUTATI – COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

442

D I C H I A R A Z I O N E

Il sottoscritto Luciano SARTI 30.° Grado dichiara che la sottoscrizione e acquisto dei titoli obbligazionari di "VILLA ERBOSA" per complessive £ 10.000.000,- ~~mi è stata~~ sono stato ~~imposta~~ dall'Elett.mo e Pot.mo Fr.: Dante LABANTI nella sua doppia veste di Gran Ispettore Provinciale dell'Oriente di BOLOGNA e di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Casa di Cura "VILLA ERBOSA". solo NO

Dichiara altresì che:

- lo stesso Fr.: Dante LABANTI mi diede assicurazione che eventuali oneri che mi fossero derivati dall'operazione o da Villa Erbosa stessa sarebbero stati rimborsati dall'Oriente di BOLOGNA nell'interesse del quale il Fr.: Dante LABANTI dichiarò che l'operazione era fatta;
- a tutt'oggi ho subito un danno di £ 2.222.000,- per differenza fra il tasso d'interesse passive pagato alla Banca che mi ha finanziato e quello attive costituito dalla rendita dei titoli obbligazionari.

In fede,

Luciano Sarti

(Luciano SARTI 30.°)

Bologna, li 27 Giugno 1973

GRANLOGGIA D'ITALIA DEGLI ANT.: LIB.: ACCETT.: MURATORI ★ GRAN MAG.: SEGRETERIA GENERALE

CAMERA DEI DEPUTATI COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

443

IL COLLEGIO

Considerato che i fatti posti a fondamento delle domande proposte da Lacomba, Labanti, s.p.a. Mercury, così come prospettati indicano un disegno criminoso truffaldino posto in essere da Paolillo e da Labanti, quest'ultimo in proprio e quale presidente e consigliere delegato della s.p.a. Mercury ;

che mentre la vendita delle azioni della società Mercury, effettuata da Paolillo, è un fatto estraneo alla Società, l'avallo sulla consistenza patrimoniale della società dato da Labanti, personalmente e quale presidente e consigliere delegato della s.p.a. Mercury, e sopratutto la partecipazione alle trattative di vendita delle azioni in quest'ultima veste e l'impiego assunto per la s.p.a. Mercury "perché venissero attuate le condizioni tutto previsto dai contraenti"; a) versamento della cauzione da parte della società Mercury al Ministero ; b) sistemazione registri repertorio polizze ; c) approntamento registri gestione sinistri ; d) sistemazione contabile ecc. ; sono circostanze che riguardano la società Mercury, e formano oggetto di una apposita domanda di "adempimenti tutti della compravendita";

che l'autorizzazione data dalla s.p.a. Mercury a Lacomba di interessarsi con personale di sua fiducia "alla organizzazione produttiva della Mercury s.p.a. fin dal 22.5.1972" e la successiva revoca dell'incarico, è un fatto che riguarda esclusivamente la s.p.a. Mercury, che mentre sotto il profilo penale potrebbe rientrare nel piano criminoso posto in essere da Paolillo e Labanti, per quanto attiene il presente giudizio è oggetto di un'apposita domanda ;

che per i fatti oggetto del giudizio civile è stata promossa azione penale nei confronti di Labanti Dante e Paolillo Bruno per il reato di truffa aggravata nei confronti di Lacomba ;

che la cognizione del resto influisca sulla decisione della controversia civile, cioè sulla decisione delle domande proposte da Lacomba nei confronti di Paolillo, Labanti e della s.p.a. Mercury;

444

D I C H I A R A Z I O N E

Il sottoscritto Cesare TUGNOLI 329C.C.O Grado dichiara che la sottoscrizione ecacquisto dei titoli obbligazionari di "VILLA ERBOSA" per complessive £ 5.000.000,- mi è stata imposta dall'Elett.mo e Pot.m.: Fr.: Dante LABANTI nella sua doppia veste di Grande Ispettore Provinciale dell'Oriente di BOLOGNA e di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Casa di Cura "VILLA ERBOSA ".

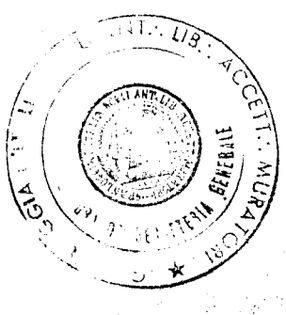
Dichiara altresì che:

- lo stesso Fr.: Dante LABANTI mi diede assicurazione che eventuali oneri che mi fossero derivati dall'operazione sarebbero stati rimbersati dall'Oriente di BOLOGNA nell'interessa del quale il Fr.: Dante LABANTI dichiarò che l'operazione era fatta;
- a tutt'oggi ho subito un danno di £ 1.139.183,- per differenza fra il tasso d'interesse passive pagato alla Banca che mi ha finanziato e quelle attive costituito dalla rendita dei titoli obbligazionari.

In fede,

(Cesare TUGNOLI 323 CCO?)

Bologna, li 27 Giugno 1973



445

Modena - 23.4.74
Casa prof. Beatrice
Colonnelli

Oflack

/

Piacca
Serra
Bialdi'a
Lolandi
Cantrera
Sert
Proiacciat
Gitelli

Iscritto anche Ducchi e Maso,
che non si è / andato -

CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

GRAN LOGGIA ... ANT. LIB. ACCETT. MURATORI
SEGRETERIA GENERALE

446

Riunione in casa da Beatrice - 23.4.74

Beatrice-Labanti-Martorana-Sarti-Piana- Serra Oblach-Columella-Procaccianti - Zucchi invitato non ha partecipato.

Scopo della riunione a xxxxxxxxx(sorpresa per tutti in particolare modo per Oblach e Columella) era quello nuovamente di parlare male della ns. Istituzione, naturalmente criticando i suoi capi.

Fortunatamente ho avuto in Oblach e Columella dei validissimi interlocutori, i quali appoggiando quanto ho detto e ripetuto che in Massoneria primo occorre capire che non è un circolo, è una istituzione dove a tutti i Fratelli diamo gli strumenti solo ed esclusivamente per migliorare se stessi e, quando subentrano affari e politica si arriva ai risultati avvenuti.

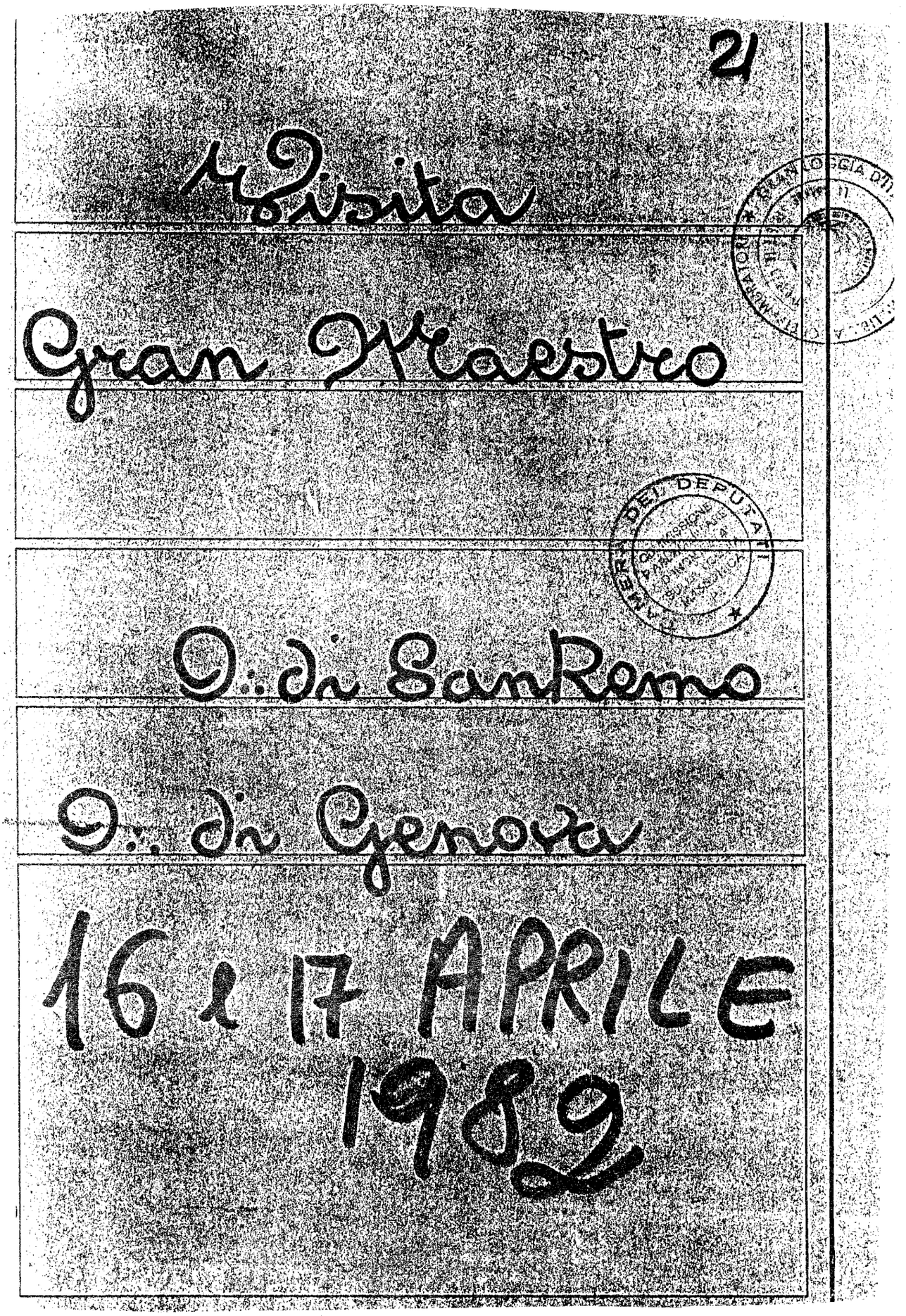
Mi è dispiaciuto xxx nuovamente per Piana e Serra i quali in buona fede confessano di non avere capito niente tantomeno ora.

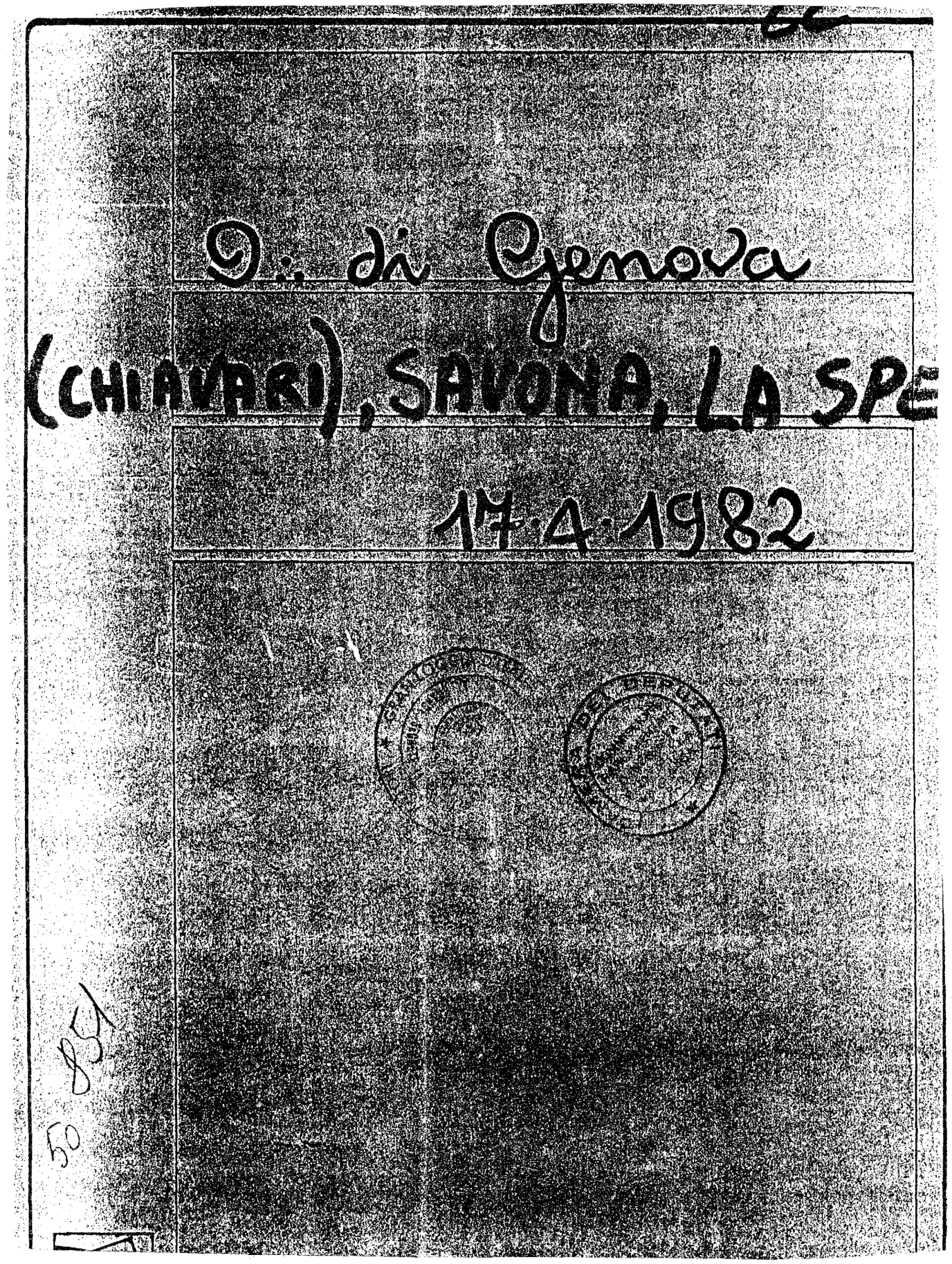
Il Labanti ha picchiato sul chiodo Rito e Ordine insistendo con il dire che dovrebbe essere diviso; gli abbiamo detto che a noi non interessa niente; ha nuovamente detto che si dovrebbe fare questa fusione con i cugini - gli è stato detto chiaramente dai 3 sostenitori che dall'altra parte non è che si legano i cani con la salsiccia.

Mia constatazione a conferma di quanto da tempo vado dicendo - che chi ha appertenuto alla ns. Istituzione - uscendo - gli rimane il tarlo od un microbo massonico che non può eliminare.

Hanno fissato un'altro appuntamento per il 28.5 in casa di Serra - non se ci andrò.

Visite di Ghinazzi negli orienti italiani.


21
Visita
Gran Maestro
G.·. di SanRemo
G.·. di Genova
16 e 17 APRILE
1989


P.: di Genova
(CHIAVARI), SAVONA, LA SPE
17.4.1982

23

CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

GRAN LOGGIA D'ITALIA
DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MURATORI

OBBEDIENZA DI PIAZZA DEL GESÙ

PROT. N. O/ 241 G/r

GRAN LOGGIA D'ITALIA DAL GR.·. OR.·. DI ROMA

16° giorno del I mese dell'A.V.L. 5982
(16 marzo 1982)

Elett.mi e Pot.mi FFF.
Del. e Vice Del. Mag. Regionali

LORO ORIENTI

OGGETTO : Disposti della Giunta Esecutiva dell'Ordine .

In osservanza a quanto disposto dall'Organo in oggetto nella sua Tornata Ordinaria del 6 Marzo 1982 E.V., siete vivamente pregati di costituire, nell'ambito delle Vostre Giurisdizioni, Commissioni di esperti in materia giuridica, al cui esame sottoporre la nuova Legge 25 Gennaio 1982 n° 17 "NORME DI ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 18 DELLA COSTITUZIONE IN MATERIA DI ASSOCIAZIONI SEGRETE E SCIOGLIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE DENOMINATA LOGGIA P 2 " .

E ciò in rapporto con le eventuali implicazioni giuridiche che potessero scaturirne nei riguardi del nostro Istituto in generale e della sua Loggia Nazionale in particolare .

Siete pregati di volerCi cortesemente inviare i motivati pareri di tali Commissioni - la cui natura beninteso è solo consultiva - entro e non oltre il 5 Maggio 1982 E.V., onde renderCi possibile il loro inserimento nella convocazione della Tornata Ordinaria della Giunta Esecutiva già prevista per il 12 Giugno 1982 E.V..

Per agevolare il compito di tali Commissioni, Vi compieghiamo :

1) Studio del Risp. F. Giuseppe VIESTI ;
2) Studio dell'Ill.mo F. Giorgio FINOCCHIO ;
3) Estratto del n° 27 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 28 Gennaio 1982 , riportante la prefata Legge 25 Gennaio 1982 n° 17 ;
4) Copia fotostatica dell'Articolo 61 dello Statuto della Gran Loggia d'Italia degli A.L.A.M. , afferente la Loggia Nazionale e la sua articolazione in Logge Periferiche

Nel pregarVi di un cortese cenno di conferma e di assicurazione, Ve ne ringraziamo in precedenza, inviandoVi un affettuoso tripl. frat. abbr.

Vincenzo DURATORRE
GRAN SEGRETARIO GENERALE

Giovanni GHINAZZI
GRAN MAESTRO

24

LEGGI E DECRETI

LEGGE 25 gennaio 1982, n. 17.

Norme di attuazione dell'articolo 18 della Costituzione in materia di associazioni segrete e scioglimento della associazione denominata Loggia P2.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Si considerano associazioni segrete, come tali vietate dall'articolo 18 della Costituzione, quelle che, anche all'interno di associazioni palesi, occultando la loro esistenza ovvero tenendo segrete congiuntamente finalità e attività sociali ovvero rendendo sconosciuti, in tutto od in parte ed anche reciprocamente, i soci, svolgono attività diretta ad interferire sull'esercizio delle funzioni di organi costituzionali, di amministrazioni pubbliche, anche ad ordinamento autonomo, di enti pubblici anche economici, nonché di servizi pubblici essenziali di interesse nazionale.

Art. 2.

Chiunque promuove o dirige un'associazione segreta, ai sensi dell'articolo 1, o svolge attività di proselitismo a favore della stessa è punito con la reclusione da uno a cinque anni. La condanna importa la interdizione dai pubblici uffici per cinque anni.

Chiunque partecipa ad un'associazione segreta è punito con la reclusione fino a due anni. La condanna importa l'interdizione per un anno dai pubblici uffici. La competenza a giudicare è del tribunale.

Art. 3.

Qualora con sentenza irrevocabile sia accertata la costituzione di una associazione segreta, il Presidente del Consiglio dei Ministri, previa deliberazione del Consiglio stesso, ne ordina con decreto lo scioglimento e dispone la confisca dei beni.

Il decreto di cui al comma precedente è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

In qualunque stato e grado del procedimento, qualora vi sia pericolo nel ritardo, il procuratore della Repubblica presso il giudice competente per il giudizio, anche su istanza del Governo, può richiedere che sia cautelativamente disposta la sospensione di ogni attività associativa.

Il provvedimento è adottato dal giudice competente per il giudizio, in camera di consiglio, in contraddittorio delle parti, entro dieci giorni dalla richiesta.

Avverso il provvedimento di cui al comma precedente è ammesso ricorso, anche per motivi di merito, alla Corte di cassazione, che decide, in camera di consiglio e in contraddittorio delle parti, entro dieci giorni dalla presentazione dei motivi del ricorso stesso. Il ricorso non sospende l'esecuzione del provvedimento impugnato.

Il Governo riferisce immediatamente alle Camere sulla [illegible] prevista dal terzo comma.

Art. 4.

I dipendenti pubblici, civili e militari, per i quali risulti, sulla base di concreti elementi, il fondato sospetto di appartenenza ad associazioni segrete ai sensi dello articolo 1, possono essere sospesi dal servizio, valutati il grado di corresponsabilità nell'associazione, la posizione ricoperta dal dipendente nella propria amministrazione nonché l'eventualità che la permanenza in servizio possa compromettere l'accertamento delle responsabilità del dipendente stesso.

Le amministrazioni competenti devono inviare immediatamente gli atti all'autorità giudiziaria e promuovere l'azione disciplinare nei confronti di tutti i soggetti di cui al comma precedente. Gli accertamenti istruttori sono svolti da chi esercita le funzioni di capo del personale nell'amministrazione di appartenenza.

Conclusi gli accertamenti, gli atti sono trasmessi ad una commissione nominata, ogni tre anni, con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, composta:

da un presidente di sezione del Consiglio di Stato, che la presiede, designato dal presidente del Consiglio di Stato;

da un magistrato con qualifica non inferiore a quella di consigliere di cassazione, designato dal primo presidente della Corte di cassazione;

da un magistrato con qualifica non inferiore a quella di consigliere della Corte dei conti, designato dal presidente della Corte dei conti;

da un magistrato militare, designato dal Ministro della difesa;

da due dirigenti generali, designati dal Presidente del Consiglio dei Ministri;

da un professore ordinario di materie giuridiche nelle università, designato dal Ministro della pubblica istruzione.

La commissione decide, con provvedimento motivato, il proscioglimento ovvero la sanzione da irrogare. Essa ha sede presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e si avvale dei suoi uffici.

Per lo svolgimento del procedimento disciplinare sia nel corso degli accertamenti istruttori che innanzi alla commissione suddetta, si osservano, in quanto applicabili, le norme degli ordinamenti di rispettiva appartenenza degli inquisiti.

Le disposizioni di cui al secondo, terzo, quarto e quinto comma non si applicano nei confronti dei magistrati ordinari, amministrativi e militari. Restano ferme, nei confronti degli stessi, le vigenti norme in materia di competenze e procedure disciplinari.

Ai dipendenti pubblici, civili e militari, riconosciuti responsabili di appartenere ad associazioni segrete, sono irrogate le sanzioni disciplinari previste dai rispettivi ordinamenti di appartenenza.

Le sanzioni debbono essere commisurate al grado di corresponsabilità del dipendente nell'associazione segreta, nonché alla posizione dal medesimo ricoperta nello ordinamento di appartenenza in relazione alle funzioni esercitate.

La sospensione dal servizio, disposta ai sensi del primo comma, cessa di avere efficacia qualora, entro il

termine di centottanta giorni dal relativo provvedimento, non sia stata esercitata l'azione penale ovvero non sia concluso il procedimento disciplinare.

Le disposizioni di cui al primo, ottavo e nono comma si applicano, altresì, ai dipendenti di enti pubblici che svolgono esclusivamente o prevalentemente attività economica ed ai dipendenti di enti e società concessionari di pubblici servizi, riconosciuti responsabili di appartenere ad associazioni segrete. Per lo svolgimento del procedimento disciplinare e per le relative sanzioni si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni dei rispettivi contratti ed accordi di lavoro.

I componenti degli organi di amministrazione e di controllo degli enti pubblici, compresi quelli che svolgono esclusivamente o prevalentemente attività economica, degli enti e delle società concessionari di pubblici servizi, nonché delle società per azioni di interesse nazionale, dei quali risulti accertata l'appartenenza ad associazioni segrete ai sensi dell'articolo 1, possono essere revocati dagli organi competenti alla nomina. La revoca disposta ai sensi del presente comma si considera determinata da giusta causa.

Le disposizioni di cui al precedente comma si applicano anche agli amministratori ed ai sindaci nominati ai sensi degli articoli 2458 e 2459 del codice civile.

Per i dipendenti delle regioni, per i soggetti indicati nei commi decimo, undicesimo e dodicesimo, la cui nomina, proposta o designazione spetti ad organi regionali, nonché per i componenti degli organi di controllo o di amministrazione di società che, in forza di provvedimenti regionali, siano concessionari di pubblici servizi, le regioni provvedono ad emanare leggi nell'osservanza dei principi dell'ordinamento espressi nel presente articolo.

Art. 5.

L'associazione segreta denominata « Loggia P2 » è disciolta. Il Ministro dell'interno, sentito il Consiglio dei Ministri, provvede alle conseguenti misure, inclusa la confisca dei beni.

Art. 6.

Sono abrogati gli articoli 209 e 212 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, ed ogni altra disposizione in contrasto con la presente legge. Tuttavia le disposizioni del citato articolo 212 continuano ad applicarsi nei confronti di coloro che risultino avere aderito all'associazione di cui all'articolo 5 e comunque ai fatti compiuti prima dell'entrata in vigore della presente legge. In tal caso, le sanzioni debbono essere commisurate al grado di corresponsabilità del dipendente nella associazione, nonché alla posizione ricoperta nell'ordinamento di appartenenza in relazione alle funzioni esercitate. Restano ferme le norme vigenti per quanto riguarda gli organi competenti all'accertamento delle responsabilità disciplinari.

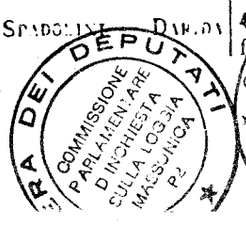
La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 25 gennaio 1982

PERTINI

SPADOLINI — DARIDA

Visto, *il Guardasigilli*: DARIDA



LEGGE 25 gennaio 1982, n. 18.

Autorizzazione di spesa per la costruzione di immobili da adibire a sede delle rappresentanze diplomatiche italiane a Riyadh e a New Delhi.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

E' autorizzata la spesa di 16 miliardi di lire per la costruzione di immobili da adibire a sede (residenza, cancelleria e alloggi del personale) delle rappresentanze diplomatiche italiane a Riyadh e New Delhi.

L'autorizzazione di spesa per l'anno 1982 è di lire 4 miliardi. La legge finanziaria di cui all'articolo 11 della legge 5 agosto 1978, n. 468, provvederà ad indicare le quote destinate a gravare sugli anni successivi.

Art. 2.

All'onere di lire 4 miliardi derivante dalla attuazione della presente legge nell'anno finanziario 1982 si provvede mediante riduzione del fondo speciale di cui al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno medesimo.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 25 gennaio 1982

PERTINI

SPADOLINI — COLOMBO — ANDREATTA — LA MALFA

Visto, *il Guardasigilli*: DARIDA

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 30 dicembre 1981.

Approvazione delle deliberazioni e condizioni della fusione mediante incorporazione della società per azioni « Lloyd Adriatico di assicurazioni vita » nella società per azioni « Lloyd Adriatico di assicurazioni e riassicurazioni », in Trieste.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

O S S E R V A Z I O N I

relative alla Legge 25/1/1982 n. 17 (Gazz. Uff. del 28/1/82), che detta norme in materia di associazioni segrete e dispone lo scioglimento della Loggia P2,
con particolare riferimento alla R.·. Loggia Nazionale esistente in seno alla R.·. Comunione Italiana dell'Ordine degli Antichi Liberi Accettati Muratori - Obbedienza di Piazza del Gesù.

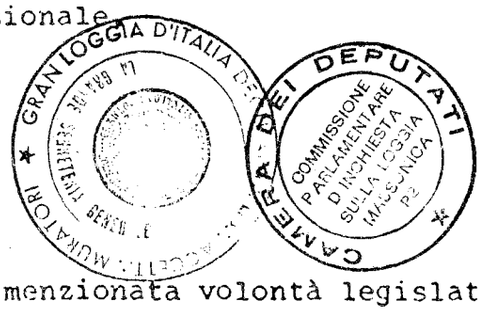
L'art. 1 della Legge chiarisce la nozione giuridica di associazione segreta vietata ai sensi ~~ex~~ dell'art. 18 della Costituzione, ancorandola alla sussistenza di due precisi requisiti.

Il primo di essi concerne la struttura occulta dell'associazione e si articola nelle seguenti tre ipotesi: I) che sia occulta l'esistenza stessa dell'associazione; II) che siano segrete le finalità e le attività dell'associazione (congiuntamente); III) che gli iscritti siano in tutto o in parte sconosciuti, allo estermo e all'interno (reciprocamente).

Il secondo requisito concerne l'attività illecita della associazione, che consiste nell'interferire nell'esercizio delle funzioni di organi costituzionali dello Stato, di pubbliche amministrazioni, di enti pubblici anche economici, nonché di servizi pubblici essenziali di interesse nazionale.

L'associazione si considera vietata, ed è quindi soggetta alle sanzioni penali comminate dall'art. 2 della legge, quando ricorrono una o più ipotesi del primo requisito, congiuntamente al secondo requisito. Pertanto, è da escludere che quelle sanzioni siano applicabili quando l'associazione conservi i caratteri occulti indicati nell'art. 1, ma non svolga l'attività illecita descritta nel medesimo articolo. A parte ciò, l'art. 1 esprime chiaramente la volontà che le associazioni rendano palese la loro esistenza, rendano palesi le loro finalità e attività e consentano la conoscenza degli iscritti fra loro e all'esterno.

La normativa anzidetta vale anche per le associazioni che facciano parte di più ampi organismi associativi, cioè per le logge, i clubs e i gruppi locali che sono inseriti in Federazioni o Ordini di carattere nazionale.



Per dare ossequio alla menzionata volontà legislativa, le associazioni massoniche dovrebbero abbandonare i tradizionali caratteri di segretezza. Ciò contribuirebbe, peraltro, a dissipare gli equivoci [illegible] che sono stati creati e alimentati, in passato e di recente, circa gli scopi e le azioni dell'Istituto Massonico. Ma nulla vieta che le logge massoniche conservino i caratteri della riservatezza, che è cosa diversa dalla segretezza e che non può non competere alle associazioni, così come compete alle singole persone fisiche, in uno Stato in cui la libertà di associazione è costituzionalmente garantita.

28

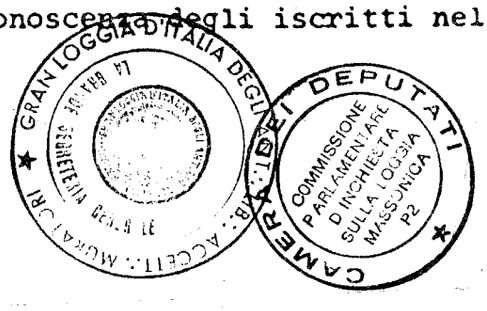
- 3 -

Per quanto concerne l'esigenza di rendere palese l'esistenza delle Logge, è da notare che queste, nell'ordinamento giuridico italiano, rivestono la natura di associazioni non riconosciute (cioè di enti di fatto, privi di personalità giuridica), e che nessuna norma di legge prevede la costituzione di tali associazioni per atto notarile, ovvero la registrazione di esse presso l'Autorità di Pubblica Sicurezza (o presso altri uffici), ovvero l'obbligo di informare ~~la~~ detta Autorità circa la loro costituzione o esistenza. ~~Altrix~~ Vero è che all'intervento del Notaio si può far luogo facoltativamente, ma ~~a~~ ciò non sembra opportuno per motivi di riservatezza. Pertanto, è consigliabile apporre una targa indicativa sull'ingresso delle sedi delle varie Logge, almeno nei grandi centri, e inserire le Logge medesime nei vari elenchi degli utenti telefonici.

Per rendere palesi le finalità e le attività dell'Ordine e delle sue Officine, sarebbe opportuno pubblicare saltuarie e generiche notizie sugli organi di stampa, nazionali e locali, specie per quanto attiene alle nuove nomine al vertice dell'Istituzione, ai convegni di studio che si tengono a livello nazionale e locale, alle iniziative benefiche, ecc. Inoltre, sarebbe bene trasmettere alle biblioteche pubbliche il testo degli Statuti dell'Ordine e le riviste eventualmente pubblicate dallo Ordine o da singole sue Officine.

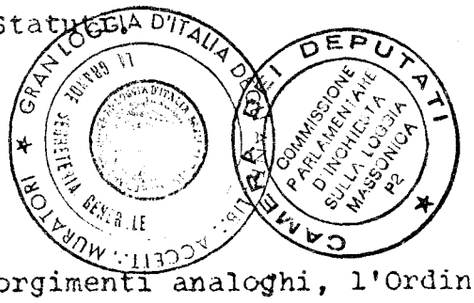
La reciproca conoscenza dei Fratelli è già assicurata a livello di Loggia. Sarebbe opportuno promuoverla anche tra Fratelli appartenenti a Logge diverse, mediante convegni di studio e incontri di amicizia, a livello nazionale e regionale.

Per quanto concerne la conoscenza degli iscritti nel



mondo profano, è sufficiente che i Fratelli abbiano la facoltà di manifestare a persone di loro fiducia l'appartenenza allo Ordine Massonico, e che l'Autorità di Pubblica Sicurezza possa prendere visione senza difficoltà degli elenchi integrali degli iscritti, quando crede. In quanto alla proibizione di manifestare a profani la qualità massonica di altri Fratelli, è da ritenere che sia perfettamente lecita, in quanto giustificata da un'elementare esigenza di correttezza e riservatezza.

Può essere utile, infine, tenere saltuari convegni di studio a livello nazionale e regionale, riservati ai Fratelli, su argomenti di interesse general (fenomeno della violenza, funzionamento delle istituzioni democratiche, unità europea, lotta antidroga, ecc.). Invero tali convegni, succintamente comunicati alla stampa, servirebbero a convincere le Autorità e l'opinione pubblica che l'Ordine, lungi dal perseguire finalità occulte e illecite, è sensibile ai problemi del contesto sociale e opera concretamente pe il bene e il progresso dell'Umanità, come è sancito solennemente nei suoi Statuti.



Adottati questi o altri accorgimenti analoghi, l'Ordine è pienamente libero di regolare come crede la propria organizzazione interna, così come può farlo qualsivoglia altra associazione non riconosciuta, ai sensi dell'art. 36 primo comma del Codice Civile.

In conseguenza, nulla vieta che l'Ordine comprenda, oltre alle normali Officine, anche una Loggia Nazionale, quale pre-

vista dall'art. 61 dello Statuto (delibera della Giunta Esecutiva del 6/6/1981), per le seguenti insuperabili ragioni:

a) non è sancita alcuna particolare riservatezza circa i nomi dei componenti di detta Loggia;

b) ai membri di detta Loggia sono attribuiti particolari compiti di ricerca e di studio, che si riferiscono evidentemente alla vita, all'attività e alla storia dell'istituzione massonica e sono quindi perfettamente leciti;

c) la composizione di detta Loggia (Fratelli eminenti in campo massonico e profano) risponde a un'esigenza di qualificazione che si collega chiaramente ai particolari compiti di cui alla lett. b);

d) l'articolazione della Loggia Nazionale in Logge Periferiche, dirette da Delegati del Gran Maestro, risponde a una mera e ovvia esigenza funzionale, in quanto i menzionati Fratelli eminenti possono risiedere nelle più disparate regioni, e rientra comunque nella menzionata libertà di organizzazione interna di cui godono ampiamente tutte le associazioni non riconosciute;

e) non sono previsti, per la Loggia Nazionale nel suo insieme e per le singole sue Logge Periferiche, un funzionamento e un comportamento diversi da quelli delle altre normali Officine, a parte i menzionati compiti di ricerca e di studio.

Oriente di Bari 4 febbraio 1982 E.·. V.·.

(Giuseppe Viesti)

della R.·. Loggia Periferica "Federico II"

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ACCETT.·. MURATORI LIB.·. ACCETT.·. MURATORI LA GRANDE SEGRETERIA GENERALE

CAMERA DEI DEPUTATI COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

31

ART. 61) "" Il Gran Maestro è il Capo Naturale della Loggia Nazionale, la quale raccoglie Fratelli eminenti in campo massonico e profano, chiamati, per cooperazione, a particolari compiti di ricerche e di studio, e ne dirige le Tornate Ordinarie e straordinarie direttamente o per mezzo di suoi Delegati.

Per semplificazione funzionale egli può articolare la suddetta in Logge Periferiche, nominandone, con suo Decreto, i relativi Maestri Venerabili che, a tutti gli effetti, devono intendersi suoi Delegati.

Le altre Cariche, giusta le norme che vigono per tutte le Officine, saranno elettive, sempre però in rapporto alle suesposte caratteristiche di questo Schema".

(Delibera della Giunta Esecutiva dell'Ordine del 6.6.1981 E.V. - Entrata in vigore dall'11.6.1981 E.V. - Bal. n° 0/1313 dell'11.6.1981 E.V.)

IL SEGRETO MASSONICO: REALTA' E PROSPETTIVE 82

PARTE SECONDA

* * * * * * *

Nel licenziare, il 10 gennaio 1982, la mia relazione su "Il Segreto Massonico: realtà e prospettive in chiusura dell'anno 1981" davo notizia di una legge da tempo in gestazione e all'epoca - all'esame dei due rami del Parlamento.

Legge di grande interesse e rilevanza in quanto (finalmente) attuatrice dell'articolo 18 della Costituzione, nella parte relativa alle associazioni segrete. Riportavo anche, sulla base dei progetti, quello che avrebbe potuto esserne il contenuto.-

* * * * * * *

Il Parlamento, con rapidità non consueta, ha poi approvato la Legge, che è stato promulgata il 25 gennaio 1982 con il numero 17; pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n° 27 del 28 gennaio 1982 ed è entrata in vigore dopo il normale periodo di vacatio di quindici giorni.

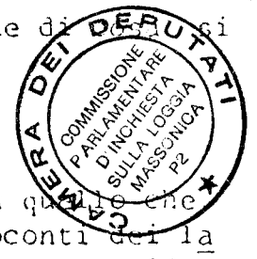
* * * * * * *

Tre sono le novità fondamentali della Legge:

prima: essa scioglie l'associazione segreta denominata "Loggia P. 2"

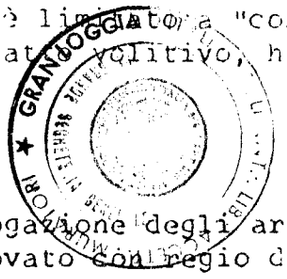
seconda: essa abroga gli articoli 209 e 212 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza

terza: essa dà finalmente una ben precisa indicazione di ciò si debba intendere per "associazione segreta".



* * * * ** * *

Non v'è gran commento sul primo punto se non quello che -contrariamente a ciò che pareva dall'esame dei resoconti dei lavori parlamentari - il legislatore non si è limitato a "considerare disciolta" la P 2 ma, con un preciso atto volitivo, ha provveduto a scioglierla.



* * * * * * *.

Grande rilevanza assume poi l'abrogazione degli articoli 209 e 212 del T.U.L.P.S. a suo tempo approvato con regio decreto 18 giugno 1931 n° 773.

Come si ricorderà, l'articolo 209 imponeva l'obbligo - per associazioni, enti ed istituti - di comunicare alle Autorità di Pubblica Sicurezza tutte le notizie utili alla propria identificazione

L'articolo 212, dal canto suo, dettava norme per i funzionari, impiegati e agenti civili e militari dello Stato che appartenessero ad associazioni segrete.

Si trattava di norme chiaramente repressive, tipica espressione di un governo e di un'epoca (ventennio fascista) dalle connotazioni anche troppo note.

Va detto subito che non tutti i principî di responsabilità contenuti negli articoli abrogati sono scomparsi. Alcuni di essi trovano collocazione nell'articolo quattro della legge. Ma con ben diverso respiro, con ben diversa illuminazione, con ben diverso rispetto dei fondamentali diritti dell'uomo. E così:

- l'articolo 212 del Tulps, brutalmente stabiliva: "i funzionari, impiegati e agenti dello Stato ..... che appartengano.... ad associazioni..... sono destituiti o rimossi dal grado o comunque licenziati".
- L'articolo 4 della legge n° 17 invece, sempre con riferimento "... ai dipendenti pubblici, civili e militari" richiede, innanzitutto, una condizione minima: "che vi sia il fondato sospetto di appartenenza ad una associazione segreta"

  A ben guardare la condizione é duplice:
  - a) che esista una associazione segreta accertata ai sensi di quanto meglio infra si dirà;
  - b) che vi sia il fondato sospetto di appartenenza del dipendente a tale associazione.

Se questa duplice condizione è verificata, la competente amministrazione può sospendere il dipendente dal servizio, dopo aver valutato il grado di corresponsabilità nell'associazione, la posizione ricoperta dal dipendente nell'amministrazione pubblica, l'eventualità che la permanenza in servizio possa compromettere l'accertamento delle responsabilità.

La stessa amministrazione DEVE poi:

- a) inviare gli atti all'autorità giudiziaria,
- b) promuovere azione disciplinare.

Dubbio interpretativo: tali adempimenti sono dovuti solo se sia stata irrogata la sospensione o è sufficiente che esista il fondato sospetto di appartenenza?

Propendo, per il momento, per l'ipotesi più restrittiva: bastare cioè il solo sospetto fondato, essendo la sospensione un provvedimento cautelare inteso in alcuni casi, come dice la legge, ad evitare la compromissione degli accertamenti da parte del dipendente rimasto in servizio.

A conferma della "illuminazione" della legge due elementi vanno evidenziati:

- a) per evitare abusi di superiori, rancori personali e simili, la conclusione del procedimento disciplinare (dopo i primi accertamenti istruttori) è sottratta alla amministrazione di appartenenza e demandata ad una commissione nominata - ogni tre anni - dal Presidente della Repubblica su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri.
- b) L'irrogata sospensione, cessa di avere efficacia se, entro 180 giorni dalla adozione, non sia stata esercitata l'azione penale ovvero non si sia concluso il procedimento disciplinare.

E' impossibile non avvertire lo spirito garantista che - almeno in questo caso - ha guidato il legislatore.

* * * * * * *

Ed infine la legge chiarisce, attua ed interpreta una norma costituzionale.

Come è noto l'articolo 18, secondo comma, primo inciso

CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

57 -pag.3 -

della Costituzione enuncia: "Sono proibite le associazioni segrete".

In assenza di una interpretazione legislativa del chiaro - ma astratto - dettato costituzionale, si era dovuto - sin quifar ricorso all'unica fonte possibile: il T.U.L.P.S. ai citati suoi articoli 209, 210 (già dichiarato costituzionalmente illegittimo con sentenza della Corte Costituzionale 26 giugno 12 luglio 1967 n° 114) e 212.

Situazione assurda: la Costituzione della Repubblica Italiana, entrata in vigore il 1° gennaio 1948, fondata sui principi di democrazia e di sovranità popolare, veniva interpretata ed attuata mediante una legge fascista del 1931!

Ora, finalmente la legge n° 17 pone due fondamentali principi:

- a) una associazione deve considerarsi segreta quando concorrano due gruppi di condizioni:
  - primo gruppo : la associazione oculta la propria esistenza, ovvero tiene segrete congiuntamente finalità e attività sociali, ovvero rende sconosciuti, in tutto o in parte ed anche reciprocamente, i soci.
  - secondo gruppo: la associazione svolge attività dirette ad interferire sull'esercizio di funzioni di organi costituzionali, amministrazioni pubbliche, enti pubblici, servizi pubblici essenziali.

  Le condizioni devono concorrere, cioè esistere contemporaneamente. Ne discende, secondo una interpretazione che mi pare di poter sostenere, che se per esempio una associazione occulta, tiene segrete ovvero rende sconosciute; ma non svolge attività diretta a interferire, essa non può essere qualificata segreta.

  Poichè se nell'applicare la legge non si può ad essa attribuire altro senso che quello fatto palese dal significato proprio delle parole, non mi pare possa trovare accoglimento l'opposta tesi - che comunque cito per correttezza di esposizione- secondo la quale la verificazione di uno solo dei due gruppi di condizioni già realizzerebbe l'ipotesi legislativa.

- b) Una associazione è segreta - ai fini della legge previsti - quando sia accertata come tale "con sentenza irrevocabile (art. 3)".

  In questo caso il Presidente del Consiglio dei Ministri, ne ordina lo scioglimento e dispone la confisca dei beni.

  Nel corso del giudizio, ove vi sia pericolo nel ritardo, il procuratore della Repubblica presso il giudice competente per il giudizio, può chiedere la sospensione di ogni attività associativa.

* * * * * * *

Sono, come si vede, disposizioni che dovrebbero tranquillizzare quanti, fra i massoni, soprattutto se pubblici dipendenti, ritenevano di aver seriamente a temere.

Ma che - soprattutto, confortano chi, come lo scrivente, viveva nell'apprensione. La legge - attesa per trentadue anni -

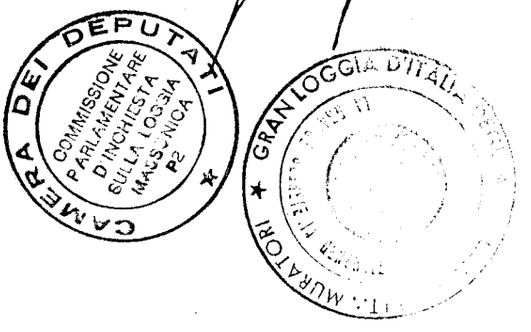
35
-pag.4 -

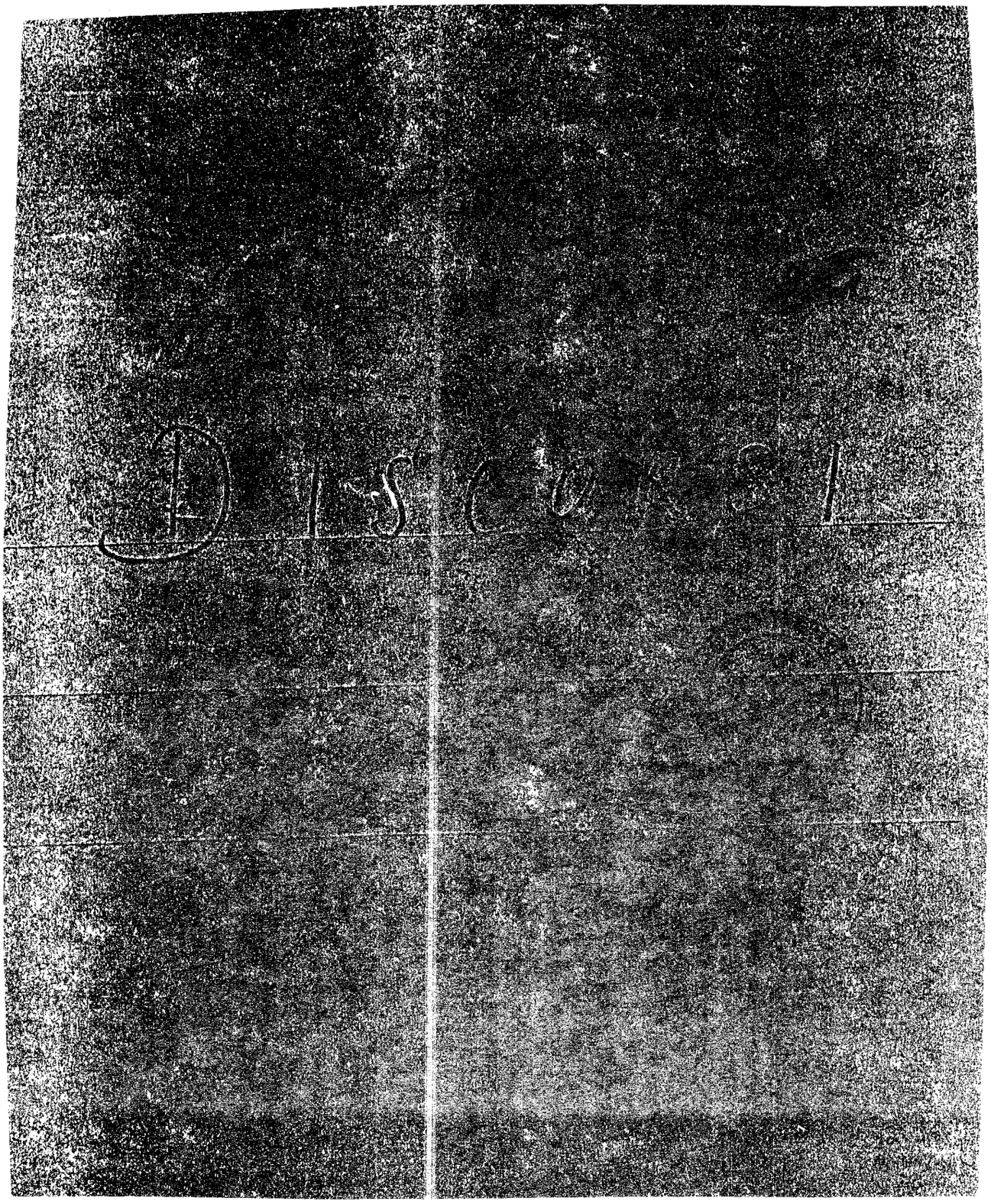
era stata posta in cantiere in un momento emotivo e pericoloso, sotto la spinta della vicenda - reale o gonfiata - della Logga P. 2. Poteva accadere che ad una norma repressiva per ragioni storico-politiche quali erano gli articoli del T.U.L.P.S., venissero sostituite disposizioni altrettanto pericolose per la libertà di ogni cittadino.

Ciò non è avvenuto: apprezziamo il fatto.

Finale Ligure lì 28 febbraio 1982.

Giorgio Stimolo

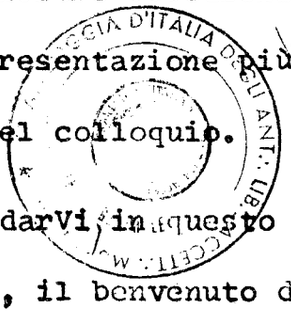




37

Serenissima Gran Maestra, Elettissime e Potentissime Sorelle Gisèle FAIVRE e Blanche ALBERT, Carissimi Sorelle e Fratelli di Bologna,

è ancora quanto mai vivo nel Nostro ricordo quel radioso mattino di sole in cui a Parigi visitammo Voi, ex Gran Maestra Gisèle FAIVRE, ai fini di intessere un possibile rapporto di mutuo riconoscimento e scambio di Garanti d'Amicizia fra le due nostre Obbedienze, quando codesta Vostra attuale presenza Ci dà la rappresentazione più viva ed efficace dell'opportunità e della proficuità di quel colloquio.



Siamo particolarmente lieti di darVi, in questo Oriente di Bologna, che è il Nostro personale originario, il benvenuto della Gran Loggia d'Italia, gioiosa ed orgogliosa di averVi sue ambite Ospiti, onde in questa permanenza Italiana, purtroppo tanto breve, Voi abbiate la possibilità di assorbire in Voi - per espanderle poi alle Consorelle tutte della Vostra Obbedienza - le impressioni più vive e palpitanti del fraterno amore che nutrono per Voi le Sorelle ed i Fratelli Italiani.

Forse, in analogia con la Vostra interna struttura, avreste preferito intessere tale rapporto con una Obbedienza che fosse solo femminile e Noi agevolmente comprendiamo codesto Vostro pensiero, che scaturisce da una lotta spirituale che Voi avete dovuto compiere nel Vostro Paese e che Vi ha indotto ad assumere le specifiche caratteristiche che avete.

Ma non Vi dolga, nè Vi sia di scrupolo dottrinale, nè rappresenti semente di eventuali dubbi, il trovarVi fraternamente e affettuosamente accolte da una Obbedienza un po' "sui generis" come la Nostra, che ha voluto audacemente proiettarsi nel futuro, non considerando il sesso dei suoi Affiliati ma unicamente la loro ricettività spirituale, la loro potenziale

38

capacità operativa, la loro ansia di sociale progressismo, la loro capacità affettiva ed amorevole e tutta una somma di attributi psico-spirituali, che prescindono e vogliono prescindere appieno dal sesso di ognuno.

In sintesi: la Gran Loggia d'Italia degli Antichi Liberi e Accettati Massoni considera i suoi Affiliati unicamente e soltanto degli individui, soggetti e oggetti di diritto nella sua più ampia e completa gamma.

CAMERA DEI DEPUTATI COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

Ed è stato indubbiamente anche per queste caratteristiche della Nostra Obbedienza che, venendo a Parigi, cioè nell'audace matrice della più eletta Massoneria, abbiamo specificamente voluto un contatto anche con la Vostra Obbedienza, ardentemente desiderando che esso potesse quanto prima possibile trasmutarsi in un profondo rapporto di fraterna reciprocità.

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MURATORI

E con la stessa naturalezza tali abboccamenti li abbiamo cercati anche con le altre Obbedienze unicamente e soltanto maschiline.

Codesta Vostra visita perciò, Venerabilissima e Potentissima Gran Maestra ed Elettissime e Potentissime Nostre Garanti d'Amicizia, Ci è ancor più gradita e agita nei nostri penetrali più profondi le emozioni più vive e significative.

Desideriamo palesare in questo momento la significazione della stesura ufficiale dei nostri rapporti e dirVi che per noi significa anche che attraverso codesta Vostra visita, la Gran Loggia d'Italia diviene la Vostra naturale Obbedienza come se si trattasse di una dilatazione della Gran Loggia Femminile Francese: questa è divenuta la Vostra Patria

CAMERA DEI DEPUTATI COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2 39

massonica così come la Francia è divenuta la nostra.

Questi sono le Vostre Sorelle e i Vostri Fratelli, per la vita e per la morte, come se i Giuramenti da noi fatti disgiuntamente nelle due Obbedienze fossero stati fatti in una soltanto, alla Gloria di quel Grande Architetto dell'Universo che è auspice a tutte le Libere Massonerie ~~Ufficiali~~ Universali.

Ci auguriamo, in questa solenne Assise, che questo indissolubile legame che congiunge le nostre due Obbedienze, abbia quanto prima a dilatarsi a tutta la Libera Muratoria Universale, senza pregiudizi di sesso, di origini, di razze, religioni od altro. E ancor di più ci auguriamo e cioè che la nostra Grande Istituzione, cessate tutte le umane faziosità qualunque possa essere la causale che le determina, possa penetrare presso tutti i cuori e presso tutte le menti e dare veramente origine a quel Sacro Impero che è scopo finale della nostra Arte Reale.

GRANDE LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTI

E questo Nostro duplice Auspicio non ci pare elucubrazione visionaria o congettura troppo teorica, ma abbiamo la certezza che sia l'espressione di due punti esistenti nella rotta che abbiamo intrapreso e la cui meta potrà senz'altro apparire audace ma è certamente nel parametro della nostra solenne e smisurata Dottrina.

E' infatti recente una Nostra duplice esperienza che conferma questo Nostro ottimismo e lo dilata anzi a dimensioni ancora maggiori in una sua possibile proiezione futura.

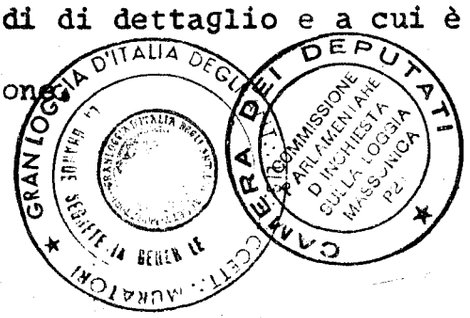
40

Siamo stati recentemente, ospiti d'onore di quella Massoneria, nella Giordania, trascorrendovi ore indimenticabili, veramente improntate alla più alta Spiritualità Massonica. Il Tempio di Salomone, distrutto e ricostruito varie volte, Ci è riapparso, nelle vesti della Moschea di Omar, come il simbolo del nostro costrutto massonico, che più viene distrutto dalla pochezza umana e più ricco e potente risorge a perenne sfida di ogni faziosità e di ogni malvagità, espressione dell'Arte Reale nel suo perenne divenire.

Abbiamo in quel Paese poste le basi di una "UNIONE MASSONICA MEDITERRANEA", allargata anche a tutti i nuovi Paesi dell'Asia e della Africa che si affacciano ora alla ribalta della storia, ansiosi, dopo tante angherie ed ingiustizie, di quella libertà e dignità che unicamente e soltanto la Dottrina Massonica può concedere nella loro interezza.

Parve quasi che questa Unione avesse l'immediato crisma del Grande Architetto dell'Universo perchè, non appena giunti in Italia, Ci pervenne la lieta notizia che nel lontano Kuwait, da parte di nostri Fratelli arabi, si era costituita la R.·.L.·. "THE ARABIAN GULF", che aveva deciso, nella attesa di poter assurgere a Gran Loggia Indipendente, di mettersi alla Obbedienza della Gran Loggia d'Italia.

Questi Fratelli il 17 febbraio hanno inviato a Roma specificamente il Fr.·. Car.·.mo Yousef GHOSHEH, col quale, durante la Sua permanenza di una settimana, si sono stabiliti gli accordi di dettaglio e a cui è stata rilasciata la regolare Bolla di Fondazione.



Serenissima Gran Maestra, Elettme e Potme Sorelle della Gran Loggia Femminile di Francia, Carmi Sorelle e Fratelli dell'Or. di Bologna, questa è e deve essere la Massoneria nella nostra interpretazione più fresca ed autentica: allargata cioè all'abbraccio più ampio e incondizionato di tutte le Genti, all'abbandono di ogni idea preconcetta, al rifiuto della creazione di schemi che, anche in una Associazione come la nostra di presupposti antidogmatici, diverrebbero nel tempo come una sorta di dogmi e cioè di barriere alla libera e direi spregiudicata penetrazione presso tutte le genti umane.

Certo che questo disegno, così ampio e libero, urta, purtroppo anche nel campo massonico, determinati interessi che si sono intessuti e pone Noi, che coraggiosamente lo attuiamo e lo abbiamo attuato fin dal primo momento in cui la fiducia dei Fratelli Ci ha posto all'apice della Comunione, in una lotta talvolta spossante ma pur sempre fascinosa, avendo aldilà di essa traguardi tanto luminosi da non potere mai essere offuscati da nessuna contingente meschinità o basso interesse.

Continuiamo tutti in questa lotta, attraverso tutte le Obbedienze di buona volontà e disinteressate, affinchè questa nostra Grande Dottrina che rifiuta in sé l'accoglienza di meschine restrizioni, possa sempre più elevarsi in chi già l'ha abbracciata e sempre più penetrare in chi ancora la ignora, onde, quanto prima possibile, tutta l'Umanità ne sia imbibita e filtri attraverso di essa ogni sua azione ed ogni suo pensiero.

Venerabilissima e Potentissima Gran Maestra, Elettissime e Potentissime Sorelle della Gran Loggia Femminile di Francia, Noi Vi

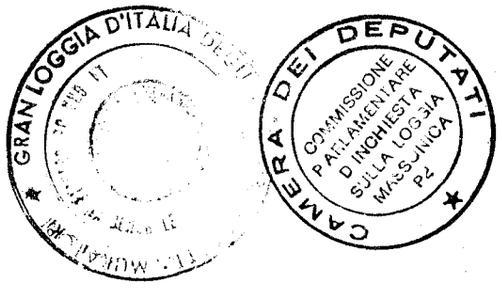
CAMERA DEI DEPUTATI COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA P2

GRANLOGGIA D'ITALIA DEGLI ANTICHI DOVERI

42

preghiamo di portare questo Nostro appassionato voto, che spontaneamente si sgorga dal più profondo del cuore come un irrefrenabile non meno che mistico imperio, alle nostre care Consorelle Francesi, a tutte le altre Consorelle con cui la Vostra Obbedienza ha già la fortunata sorte di essere in rapporto di reciprocità, affinchè risulti quasi come una specie di impegno a rendere sempre più intimi i nostri rapporti di collegganza, negli interessi delle nostre Obbedienze, della Libera Muratoria Universale e di tutta l'Umanità.

Amiamo, a conclusione di questo Nostro auspicio ed anzi come crisma dell. stesso, invocare dalla benevolenza del Grande Architetto dell'Universo copiosi doni per la Vostra Patria, per la Vostra Obbedienza, per le Vostre consanguinee Famiglie e per le Vostre stesse Persone!



[illegible]

Elettissime e Potentissime Sorelle - 1° Gran Sorvegliante della Gran Loggia
Illustriss. Gran Consigl. Eletti,

43

Carissime Sorelle della Comunione,

Ci pare ancora infinitamente vicina la giornata del 29 novembre 1964, quando avvenne la prima Riunione di tutte le Sorelle Italiane, presente il Ven∴mo e Pot∴mo Fr∴ Abdul Majid MORTADA 33∴, Sovrano Gran Commendatore del Supremo Consiglio di Giordania e che rappresentò, oltre che una forma di significativo censimento delle Sorelle stesse, anche una importante proiezione nel futuro verso mete che hanno trovato in questi giorni un avvicinamento ed un perfezionamento.

Ci pare ancora vicina quella giornata, dicevamo, e già assistiamo a questa seconda Solenne Tornata, che chiaramente Ci manifesta l'incremento continuo ed ininterrotto della nostra Comunione anche nell'ambito femminile.

La prima ebbe la ventura di portarCi all'onore dell'accoglimento nel nostro Tempio della Ven∴ma e Pot∴ma Sor∴ S.M. Zein AL SHARAF, Regina di Giordania, e all'acquisizione onoraria poi del Suo Augusto Figlio, nonchè all'impostazione dell'"UNIONE MASSONICA MEDITERRANEA", su cui converge ogni nostra ansia, ogni nostra ambizione, ogni nostra aspirazione nel più ampio e generale quadro di una Massoneria Universale veramente unita.

A cosa Ci porterà mai questa? Quali nuovi e più audaci orizzonti potrà mai aprirCi se, così come parrebbe, è ormai fatale che queste Tornate Femminili debbano essere di buon auspicio per la vita della nostra Comunione?

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANT∴ LIB∴ ACC∴ MURATORI
CAMERA DEI DEPUTATI — COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

GRANLOGGIA D'ITALIA

CAMERA DEI DEPUTATI COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

44

- 2 -

Nel vedere questo Solenne Spettacolo di tante valorose donne - valorose nello spirito, valorose nella vita sociale, valorose nella loro Famiglia e valorose nella nostra Comunione - il Nostro cuore si ricolma di ineffabili gioie e il Nostro animo si riempie di fausti presagi, quasi a ripagarCi degli infiniti ~~[illegible]~~ obliqui tentativi, all'interno e all'estero, di seminare in Noi dubbi sulla opportunità della presenza femminile nella nostra Istituzione, e a cui sempre abbiamo resistito e sempre resisteremo, non già per pervicace cocciutaggine, ma nell'intimo e assodato convincimento che non vi possa essere Massoneria valida, soprattutto in una dialettica sociale futura, senza l'autorevole presenza - con assoluta parità di diritti e di doveri - delle donne, insostituibile strumento per ogni auspicata progressività sociale.

Per ancor più accrescere la significazione di questa Assise, che, sia chiaro, non vuole avere nessuna ~~significazione~~ sottintesa polemica verso chicchessia, ma unicamente vuole conferire la gioia di far percepire a tutte le Sorelle il loro continuo accrescimento e a tutti i Fratelli l'alta qualità delle stesse, non meno che la loro insostituibilità, abbiamo voluto quest'anno che venisse a coincidere con la Tornata Ordinaria del Gran Consiglio dell'Ordine, onde anche gli stessi Alti Componenti di questo potessero riscontrare il cammino che la Famiglia ha fatto anche in questo importantissimo settore.

Agli Illustrissimi Membri di questo Alto Consesso dell'Ordine additiamo con fierezza questa ambita Rappresentanza femminile affinchè, nel vederla nell'udirla e nel sentirla, se ne sentano

GRANLOGGIA D'ITALIA DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTI MURATORI
CAMERA DEI DEPUTATI COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2
95

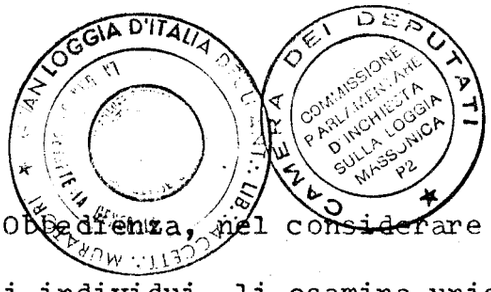
orgogliosi e trasferiscano codesto orgoglio ai loro amministrati periferici con un tacito stimolo a perfezionare ed accrescere anche il proselitismo femminile.

Ancora e sempre puntiamo con ogni nostra forza su questo proselitismo, quale che sia o possa essere l'altrui opinione, all'interno o all'estero, convinti come siamo che in Italia particolarmente non si possa fare valida opera massonica senza la donna. Senza l'essere cioè a cui è affidata l'educazione dei figli in quei primissimi anni che saranno determinanti per la formazione psichica del futuro uomo.

Se, in ipotesi, riuscissimo ad avere con noi tutte le madri, ripetiamo, come già tante volte abbiamo detto, che avremmo automaticamente assicurati tutti i figli. E non avremmo cioè bisogno, come purtroppo dobbiamo fare oggi, di vincere una specie di inerzia educatrice rappresentata da una morale faziosamente cattolica, che è di ostacolo alla penetrazione della nostra Dottrina.

La prima e più valida esortazione pertanto che il Gran Maestro dà a tutti è di accrescere il numero delle Sorelle perchè dal loro accrescimento automaticamente scaturisce un generale accrescimento proselitistico.

La seconda esortazione che amiamo rivolgere, a tutte e a tutti, si è di non lasciarsi irretire da meschine e superate considerazioni, di ordine sociale ed anche sessuale, che sarebbero indegne della grandezza della nostra Dottrina.



46

Amiamo ripetere che la nostra Obbedienza, nel considerare tutti i suoi Membri unicamente e soltanto degli individui, li esamina unicamente e soltanto alla luce delle loro intelligenze, dei i loro animi e dei loro cuori, che debbono essere i veri elevati attributi della specie umana . Lascia pertanto tutto il resto alla libertà di ognuno, considerandolo attribuzione comune a tutte le speci animali e pertanto estraneo a nostre specifiche considerazioni.

La terza esortazione, accorata e appassionata, si è che frequentiate i nostri Lavori, nell'ambito corrispondente al grado di ognuna, e che li frequentiate non solo nella loro fredda forma esteriore, ma penetrandoli nello spirito informativo, nella dottrina che è aldilà della forma e che la determina affinchè automaticamente essi rappresentino sempre una scuola , per il cuore per l'animo e per il carattere.

Tutto ciò, Carissime Sorelle, se attuato con sensibile diligenza, con naturale spiritualità, con intimo convincimento, produrrà in tutte Voi quell'opera levigatrice che potrà renderVi nel tempo quel materiale costruttivo indispensabile alla nostra Grande Opera.

Siamo certi che ciò che è in questi Nostri attuali voti è anche nei Vostri e che tutte, sull'esempio delle Vostre Sorelle di Grado maggiore - a cominciare dall'Elettissima e Potentissima Sor.: OLMI, che tanto degnamente Vi presiede - farete l'impossibile per raggiungere il più alto stadio di perfezione, riuscendo così anche di stimolo per i Fratelli tutti della Comunione.

Cosa ci porterà mai, Ci chiedevamo, l'Assise di quest'anno?

CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

97

Ci ha portato, come avete avuto agio di riscontrare, un altro seme per altre ambizioni, che accarezzano le menti e gli animi di tutti noi e che perseguiremo con ogni nostra forza onde possano concretarsi in nuove e vittoriose realizzazioni.

Ci ha portato la Venerabilissima e Potentissima Gran Maestra Fabienne L'ECHARPE e le Elettissime e Potentissime Sorelle Gisèle FAIVRE e Blanche ALBERT della Gran Loggia Femminile di Francia.

Ci ha portato l'Elettissima e Potentissima Sorella Annie de CERVANTES della Gran Loggia Femminile del Messico.

Non sentite Voi tutte e Voi tutti quale mesi di auspici, immediati e futuri, racchiudono queste ambite presenze, che arricchisco no ancor di più, non soltanto questa Tornata, ma anche la Comunione Italiana intera?

Se ad altro non fosse servita questa Tornata - che invece è stata tanto ricca di (lusinghieri risultati) - se ad altro non fosse servita, dovremmo egualmente considerarla valida e sommamente producente per l'ambito dono che Ci ha offerto di ospitare Sorelle straniere di tanto vaglio, portatrici di un messaggio di universale fraternità, che amiamo accogliere nel Nostro animo e restituirlo alle Stesse, smisuratamente accresciuto di tutto il nostro apporto spirituale ed affettivo.

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTI MURATORI
LA BRANCHE
SEGRETERIA GENERALE

48

Sérénissime Grande Maitrêsse, Très Elues et Très Puissantes Soeurs FAIVRE et ALBERT,

avec cette tenue Votre visite officielle à notre Obédience se termine.

Malheureusement elle a été trop rapide pour nous permettre de Vous faire visiter tous les Orients d'Italie, de façon que, dans Vos amês, dans Vos ésprits, dans Vos coeurs, puisse rester non une idée inachévée et frammentaire - comme il se peut que Vous l'avez en ce moment - mais entière et complète, de cette Italie Maçonnique avec laquelle Votre Obédience a établi des rapports de réciprocité, en se liant entre elles d'une façon si étroite et sincère.

Vous êtes les Garantes d'Amitié de cette inebranlable entente, dans le cadre d'une Union Maçonnique Universelle certainement possible et que nous espérons proche.

Nous avons été vraiment heureux que Vous ayez accépté que Votre si attendue et aimable visite ait pu s'effectuer en même temps que la (Réunion) tenue de toutes nos chères Soeurs d'Italie et avec celle du Grand Conseil de L'Ordre. Cela nous a permis de Vous rendre un accueil - comme d'ailleurs il est du à Vous mêmes et à tous ceux que Vous réprésentez ici en ce moment - encore plus solennel et significatif. Nous aimons, en effet, affirmer qu'a la cordialité et à l'enthousiasme de cet accueil participent en ésprit, à travers leurs Hierarchies, tous les Membres qui décorent les Orients d'Italie.

C'est pour cela que nous désirons ~~nous éloigner, en Vous recevant, de toute forme~~ protocolaire, mais servir à exalter le témoignage d'une affectueuse chaleur qui ressort et se répand de notre entière Communion (~~Famille~~) à partir du dernièr Apprenti jusqu'au Grand Maître, et s'adresse, non seulement à Vous, chères et Très Puissantes Soeurs, mais aussi à toutes celles qui se trouvent - même très loin - à l'Obé-

GRANDE LOGGIA D'ITALIA DEGLI A.L.A.M. SEGRETERIA GENERALE

CAMERA DEI DEPUTATI COMMISSIONE PARLAMENTARE

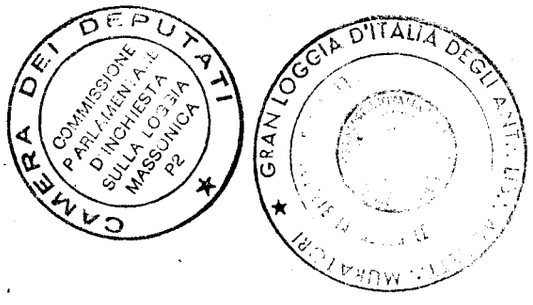
49

dience de la Grande Loge Féminine de France. Que cette journée puisse réster gravée dans Vos ~~(dites)~~ coeurs comme certainement elle restera ~~inoubliable pour nous tous~~ gravée dans les notres!

Elle représentera l'attestation sûre et durable d'une Union perpetuelle entre les Soeurs Françaises et les Soeurs et les Frères Italiens, présage d'une successive et ulterieure expansion vers les Obédiences de tous les autres Pays, afin d'atteindre cette Fraternité Universelle qui est notre but le plus haut et désiré.

Merci, très chères et Puissantes Soeurs de la Grande Loge Féminine de France, aussi pour nous avoir procuré la joie que la Très Elue et Très Puissante Soeur Annie de CERVANTES, vaillante Réprésentante de la Grande Loge Féminine du Mexique, soit ce matin avec nous.

Comme un engagement sousentendu, il est donc dans nos voeux qu'elle puisse réprésenter aujourd'hui l'espoir et le souhait les plus sincères, d'une prochaine entente entre son Obédience et la notre.



8) Electísima y Potentísima Hermana ~~Anita~~ Annie 50
de Cervantes, la Gran Logia de Italia
de los Antiguos Libres y Aceptados
Masones, en la ocasión de esta solemne
Tornada femenina, quiere por
Nuestra boca vivamente agradecerle
esa suya visita de Usted, que
nos ha traído el ~~caluroso~~ caliente
y cariñoso saludo de las Hermanas
del lejano Méjico y ~~al~~ a las
que Le rogamos de llevar
Nuestro apasionado mensaje de
amor y de fe —

Su gloriosa Patria de Usted
tiene una dúplice matriz de
antiquísima civilización que lo
hace ambicionado maestro de
espiritualidad en todos los sentidos

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTI MURATORI

CAMERA DEI DEPUTATI COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA

51

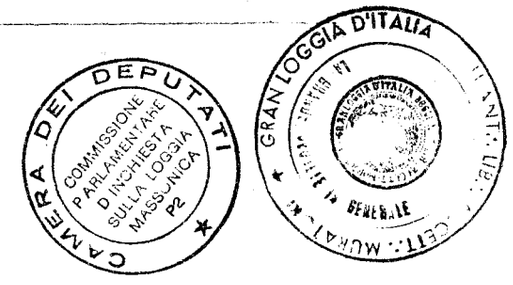
los más anchos:)

(La civilización india y la civilización española, cuyo conjunto armónico ha hecho del Mejico uno de los Paises más adelantados ~~[illegible]~~ del Nuevo Mundo y hacia el cual se dirige el interés más afectuoso y fraternal de la Gran Logia de Italia — (la amicizia de) ~~Tengo~~ Ustedes Ill.mos, cerca de su Obediencia ~~[illegible]~~, el voto que Nos/ formulamos de poder, lo más pronto posible, tener el honor y el placer de establecer con (mismas) fraternales relaciones de reciproco con mutuo cambio de garantes de Amistad —.

CAMERA DEI DEPUTATI – COMMISSIONE PARLAMENTARE INCHIESTA LOGGIA MASSONICA P2
GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANT. LIB.

Gentili e Carissime Sorelle d'Italia, anche oggi la nostra Obbedienza ha avuto la meritata ventura di vivere un altro grandioso momento. Abbiamo detto e diciamo "meritata ventura", perchè tutti assieme sentiamo di meritare questo costante progredimento. E sentiamo di meritarlo per la dedizione di tutti e di ognuno a questa grande causa, per la fede che in essa riponiamo, per l'onestà degli intenti che Ci anima, per la chiarezza del programma a cui Ci dedichiamo.

Continuiamo su questa strada, Gentili Sorelle e Carissimi Fratelli, e tanto più perseveriamo in essa quanto più Ci appaia irta di ostacoli o seminata di insidie. E, se talvolta, nella durezza della lotta, possiamo essere colti dalla sfiducia, reagiamo con ogni forza e volgiamo i nostri sguardi - e particolarmente quelli dell'animo e della mente - verso l'Alto: sicuramente scorgeremo la eterna Luce del Grande Architetto dell'Universo, che illuminerà il nostro cammino, riscalderà i nostri cuori, rischiarerà le nostre menti e rinvigorirà le nostre volontà!



CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

53

SACRATI ALLA TUA GLORIA E AL BENESSERE COMUNE, I FRATELLI GUSTINO LE DOLCEZZE DELLA PIU' INTIMA E SOAVE FRATELLANZA. "

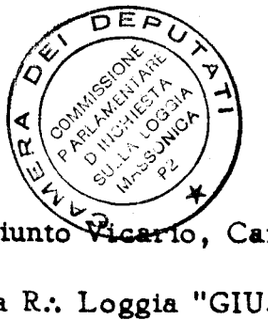
Carissimi Fratelli dell'Oriente di Arezzo, con l'animo ricolmo della spiritualità che ha instillato in noi tale Sacra Invocazione, Vi invitiamo al più profondo raccoglimento per ascoltare, immedesimandoVe, la proclamazione, a cui Ci accingiamo, dell'inaugurazione di questo Tempio.

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANT.: LIB.: ACCETT.: MURATORI

BATTERE UN COLPO DI MAGLIETTO

" ALLA GLORIA DEL GRANDE ARCHITETTO DELL'UNIVERSO, IN NOME E SOTTO GLI AUSPICI DELLA GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MURATORI, IN VIRTU' DEI POTERI CHE CI FURONO CONFERITI, DICHIARIAMO REGOLARMENTE E LEGITTIMAMENTE INAUGURATO, ALL'ORIENTE DI AREZZO, QUESTO NUOVO TEMPIO, DESTINATO AI LAVORI DELLA LIBERA MURATORIA : COMPIACETEVI, O MIEI FRATELLI, DI UNIRVI A NOI PER APPLAUDIRE, CON UNA TRIPLICE BATTERIA DI PLAUSO, QUESTA FELICISSIMA INAUGURAZIONE ".

Che il Grande Architetto dell'Universo si compiaccia di esaudire tutti i Vostri e i Nostri voti e faccia di questo Sacro luogo un poderoso strumento per la penetrazione nel mondo profano della nostra Grande Istituzione !



S7

Venerabilissimo e Potentissimo Gran Maestro Aggiunto Vicario, Carissimi Fratelli della Toscana, Carissimi Fratelli della R.: Loggia "GIUSEPPE MAZZINI" all'Oriente di Arezzo,

siamo davvero commossi di trovarCi ancora una volta in questo Oriente, per inaugurarne la nuova Sede e consacrarne il Tempio.

L'Oriente di Arezzo, dopo alterne vicende e molteplici travagli, alcuni dei quali di dolorosa esperienza, mercé l'appassionata opera del Risp.:mo M.:V.: Elio BERTI e dei suoi Coadiutori, si dà finalmente oggi la sua Casa, al fine di rendere i suoi Lavori più efficienti e con il Crisma della Sacralità.

Non possiamo non ricordare il cammino che avete percorso dal giorno in cui, per la preziosa intercessione dell'Ill.:mo Fr.: Domenico SANNA, siete entrati nel legittimo abbraccio della nostra Comunione, per legarVi a noi tutti nel vincolo dell'indissolubilità.

Cammino irto di difficoltà e di ostacoli, che Voi avete saputo brillantemente superare fino a giungere alla radiosità di questa giornata, che vede realizzata questa meravigliosa opera.

La Gran Loggia d'Italia teneva in modo particolare a questo atto in un Oriente che, per aver subito tante amarezze e disinganni, abbisognava della Sacralità di questa Casa, per trovarvi quella serenità di spirito, che

55

il Grande Architetto dell'Universo si è finalmente compiaciuto di elargirgli~~w~~;

E perciò vuole, per bocca del suo Gran Maestro, esprimere al Risp.·.mo Fr.·. Elio BERTI ed a tutti i Carissimi Fratelli di Arezzo la sua viva gratitudine ed i suoi Fraterni voti augurali.

Il Vostro Oriente è ricco di tradizioni massoniche e sicuramente vi aleggia ancora lo spirito dei tempi in cui l'Istituzione vi era forte e potente.

E questo spirito ha fermentato in Voi, determinando nel Vostro intimo quel profondo travaglio, che Vi ha portato a questa bella ed efficiente costruzione.

Continui tale spirito ad animarVi ininterrottamente per le fatiche ancor più dure, che Vi attendono nella direzione indicata dalla nostra Dottrina e dalla nostra operatività.

La Provincia di cui siete epicentro è indubbiamente divenuta una delle più industri d'Italia, talché la Comunione Italiana legittimamente si attende da Voi un ampio e profondo lavoro di penetrazione nel mondo profano, onde la sua importanza sia validamente rappresentata anche nel Tempio.

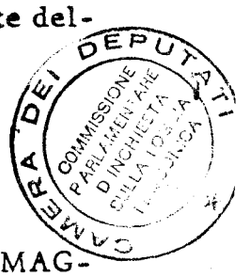
Il Vostro primo intento sia pertanto di ordine proselitistico, volto a far entrare nella nostra Istituzione il meglio della vostra provincia, affinché più agevole sia l'attingimento delle nostre mète.

56

In questo istante, nella sacertà del Tempio, risuonino le parole dei rituali ed entrino nei nostri penetrali più profondi : " NOI VENIAMO A COMPIERE L'OPERA, ED A CONSACRARLA AL GRANDE ARCHITETTO DELL'UNIVERSO, ALLA VIRTU' ED ALLA VERITA'. NOI PORTIAMO IL FUOCO SACRO CHE D'ORA INNANZI DOVRA' RIMANERVI ACCESO PERENNEMENTE ".

Ed ancora MIEI FRATELLI, IL PRIMO VOTO CHE NOI DOBBIAMO FARE, E' CHE QUESTO TEMPIO, INNALZATO ALLA VIRTU' ED ALLA VERITA', RIESCA ACCETTO AL GRANDE ARCHITETTO DELL'UNIVERSO, AL QUALE NOI INTENDIAMO DI DEDICARLO, PROCURINO TUTTI I MASSONI, CHE VERRANNO QUI A LAVORARE, DI ESSERE ANIMATI DA SENTIMENTI DI UNIONE, DI FRATELLANZA, DI PACE E D'AMORE PER L'UMANITA' ".

Che il Grande Architetto rischiari il nostro spirito, illumini i nostri Lavori, fortifichi i nostri animi e infonda in noi il fuoco vivificante della Massoneria !



Fratelli in piedi e all'ordine !

"RICEVI, O GRANDE ARCHITETTO DELL'UNIVERSO, L'OMAGGIO CHE TI FANNO DI QUESTO NUOVO TEMPIO I LIBERI MURATORI, RIUNITI IN QUESTO RECINTO. NON PERMETTERE CHE SIA MAI PROFANATO DAL SETTARISMO, DALL'INIMICIZIA, DALLA MENZOGNA, DALLA DISCORDIA. FA' INVECE CHE LA CARITA', LA PACE E LA VERITA' REGNINO QUI COSTANTEMENTE, E CHE NEI LORO LAVORI, CON-

COMM. P2
doc 559
SEGRETO

Visita

Gran Maestro

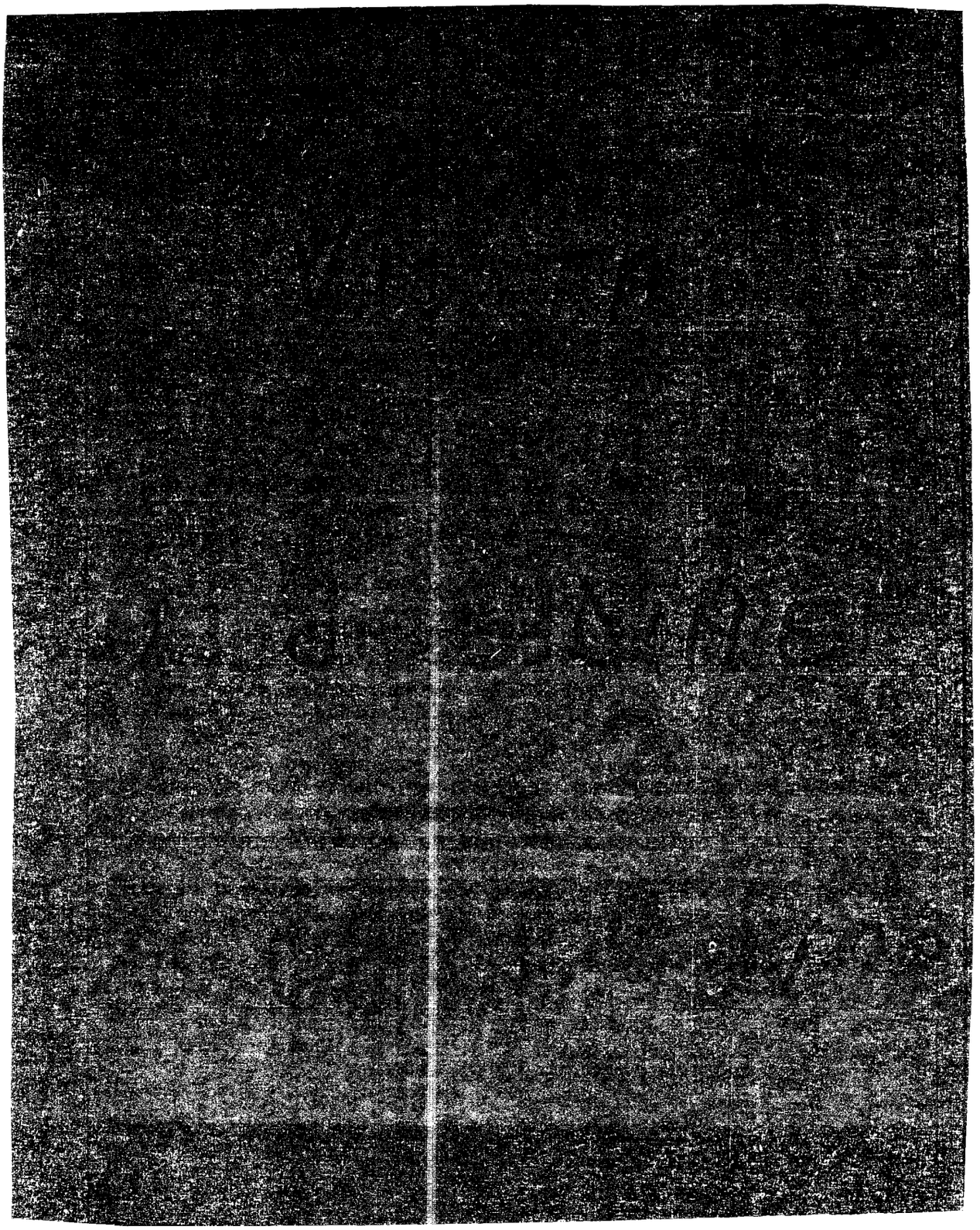
G.·. di Lignano

G.·. di Udine

CAMERA DEI DEPUTATI

15-16 Gennaio 1982 E.·.V.·.

TRIBUNALE DI ROMA



59

Segue foglio n.

Udine: 16.1.82

Riunione Quadri Regionale

1) Lucca Romano = Del. Naz. - Comm. Naz. R.L. Friuli
2) Barbetti Dino = Commendatore del 30° Gr.
3) P.no Comunetti = Membro onorario della G.L.D.I. degli A.L.A.M.
4) Cesare Sciacca = ex M.V. R.L. Garibaldi
5) Federico Esposito = M.V. Pisacane - Saggiatore 18°
6) Corrado De Cecco = M.V. R.L. G. Garibaldi
7) Renzo Rossi = M.V. 3° Nov. 1918
8) Spiro Dalle Ponte = M.V. R.L. Alabarda Trieste
9) Fiorenzo Bisca = M.V. R.L. G.A. da Pordenone
10) Mario Valle = Potentissimo Camerlengo Cap. 9° Gr.
11) Giovanni Molina = Oratore R.L. Carlo Pisacane
12) Pecorelli Antonio 1° Esp. R.L. 3 Nov. 1918
13) Corrado Vernier = Segretario R.L. G. Garibaldi
14) Tosoratti Claudio = Comm. Naz. Gorizia
15) Toffolo G. Carlo = 2° Sorv. R.L. Friuli
16) Cacciatore Raimondo = Orat. R.L. Garibaldi
17) Barbaro Elpidio = Segretario R.L. Carlo Pisacane
18) Francescutti Silvano = Gran Consigliere Ordine
19) Obizi Ennio = Segretario Tesoriere R.L.G.A. da Pordenone
20) Capone Rosario = 1° Esperto R.L. G.A. da Pordenone
21) Benetti Mirella = Gr. Tesoriere dell'Or. di Udine
22) Peloso Giovanni = 2° Sorv. R.L. G. Garibaldi
23) Romano Annibale = 1° Sorv. R.L. Carlo Pisacane
24) Fuser Giancarlo = Oratore R.L. 3° Nov. 1918
25) Sciacca Andrea = 1° Sorv. R.L. G. Garibaldi
26) Vizzoler Mario = 1° Sorv. R.L. 3 Nov. 1918 = Segretario dell'Or. di Udine
27) Di Benedetto Ida = Segretaria R.L. Alabarda Ts.
28) Aris Aldo = 2° Sorv. R.L. 3 Nov. 1918

Hanno giustificato, perchè ammalati:
1) Enrico Michelli = ex M.V. della R.L. 3 Nov. 1918
2) Renzo Recchia = 2° Sorv. R.L. Carlo Pisacane.

60

3) Luciano Vallero : 1° Sovv. R.L. Friuli
{ritarda per motivi imprescindibili di lavoro).

DEPUTATI

GIANTOGGIA DI BUDA DEGLI ANT.: LIB.: ACCETT.: MURATORI

707

Prot. n. 0/3456
Reg. F.V.G. Gr. Or. Udine
Data 8-1-82

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

GRAN LOGGIA D'ITALIA
DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MURATORI

OBBEDIENZA DI PIAZZA DEL GESÙ

DELEGAZIONE MAGISTRALE FRIULI-VENEZIA GIULIA

61

PROT. N. O. 39/81/D.M.

OR.·. DI Udine 28° giorno del X° mese dell'A.V.L. 5981 (28 dicembre 1981)

Ven.mo Pot.mo
Giovanni GHINAZZI
Gran Maestro

Gr. O. di ROMA

Ven.mo Pot.mo Gran Maestro,

rispondo alla Tua Tavola del 15.12.81 E.V. per comunicarTi che ho predisposto quanto da Te indicato per la Tua visita annuale all'O. di Udine.

ore 17 in Sede Riunione dei Quadri Regionali del Rito e dell'Ordine
ore 19 Tornata Regionale a Logge Riunite in Grado di Apprendista
ore 21 Agape Bianca

Per quanto attiene al Tuo pernottamento Ti confermo l'Albergo "Astoria Italia" per le notti del 15 e 16 gennaio/

Con Barbetti Ti accompagneremo all'areoporto di Ronchi per il volo delle 11,40.

la Tua Visita, come di consueto tonificante e vivificante è attesa con immenso piacere da tutti i Fratelli che, sono certo, saranno numerosi a renderTi onore.

Ieri, finalmente, dopo svariati ed infruttuosi tentativi, sono riuscito a mettermi in contatto telefonico con Bruno Berardinello, attuale M.V. del Gruppo di Trieste, e a prendere i primi accordi per un incontro subito dopo le festività e dopo che lui avrà ottenuto il placet dai suoi. Dal colloqio ritengo che non ci dovrebbero essere intoppi finalmente.

Spero quindi alla Tua venuta a Udine di poterti dare finalmente buone notizie in proposito.

Anche i Fratelli della R.L. Perif. Tagliamento hanno predisposto secondo i Tuoi dettami, così mi ha reso edotto il F. Venchiarutti.

Con rinnovati auguri Ti invio un affettuoso tripl. frat. abbr.

Romano Iucca
Del. Mag. per il Friuli Venezia G.

Incontri Regionali — Udine 10.11.8..

000559/III/10 **62**

Lucca — Panorama

Tradizioni

Udine — presenze

Trieste — ferma da 1 anno — per [illegible] motivi

Pordenone — ?

Sede di Udine: forse

- Pubblicaz. storica sull'Ott[illegible]
- Campagna diffamatoria e suoi rapporti con la Chiesa e [illegible]
- Camera tecnica — Profess.
- P.2 e Massoni Uff. Pres. te Repub.
- Trieste — P.2 e Cecovini
- Discussione di Pordenone ospedaliera — assunzioni mancanza di [illegible]
- Nelle forze armate e distribuz. geografica
- Negli ospedali i silenzio parliamo per [illegible] nostri

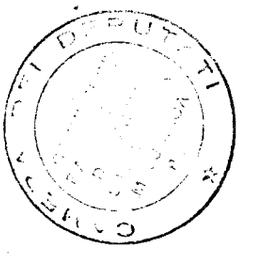
Camera dei Deputati [stamp]

Gran Loggia d'Italia — Segreteria Gener.le — Muratori [stamp]

63

64

Parlare oh MANGANARO con Lucca



65

15° giorno del X mes
dell'A.V.L. 5981
(15 dicembre 1981)

Prot. n° 0/3264 G/r

Elett.mo e Pot.mo F.
Romano LUCCA
Del. Mag. per il Friuli Venezia Giulia

O. di UDINE

Carissimo Romano,

riferendomi al nostro colloquio nell'occasione delle recenti Tornate Nazionali, e ti successive telefonate, ti confermo che il 16 Gennaio 1982 avrò l'immenso piacere, nel piano delle mie consuete visite annuali, di essere in codesto glorioso Oriente.

Nella mattinata, fino alle ore 11,00, sarò a completa disposizione tua e di quei Confratelli che desiderassero con me conferire.

Nel pomeriggio e nella sera gradirei che tu, come ogni anno, predisponessi:

- Una Riunione dei Quadri Regionali del Rito e dell'Ordine ;
- Una Tornata Regionale a Logge Riunite in Grado di Apprendista e
- Una fraterna Agape Bianca Regionale a Logge Riunite.

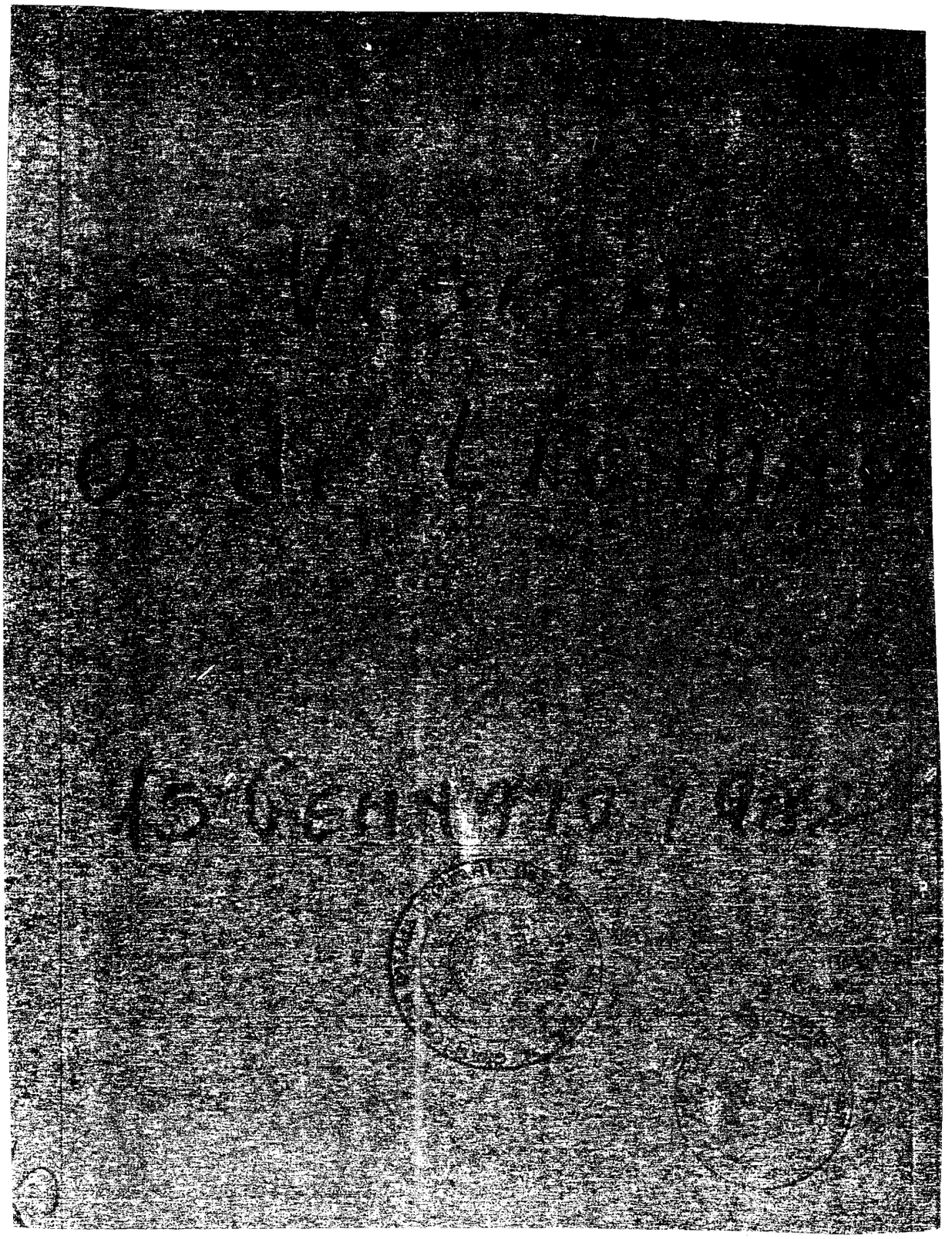
Nelle notti di venerdì 15 e di sabato 16 pernotterò all'Albergo "ASTORIA ITALIA" di Udine, alla cui prenotazione ti pregherei di voler far provvedere.

Venerdì 15, come vedrai da altra Tavola, sarò in visita alla R.L. "TAGLIAMENTO" di Lignano.

Domenica 17 Gennaio ripartirò in aereo per Roma, per il che ti pregherei di voler cortesemente organizzare il mio accompagnamento all'aereoporto di Ronchi dei Legionari, alle ore 11,40 con il Volo BM 352.

Ringraziandoti in precedenza e nell'attesa di un cenno di conferma, ti prego, carissimo Romano, di gradire, insieme con tutti i carissimi Sorelle e Fratelli di codesta valorosa Giurisdizione, i più cari auguri per le prossime Festività e un memore affettuoso tripl. frat. abbr.

Giovanni GHINAZZI



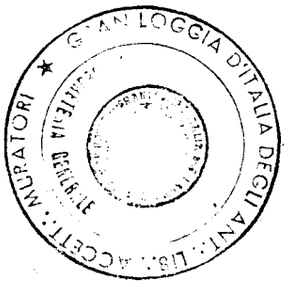
67

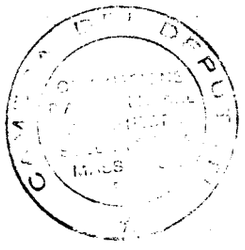
ore 17,15

Comm. Cornelutti

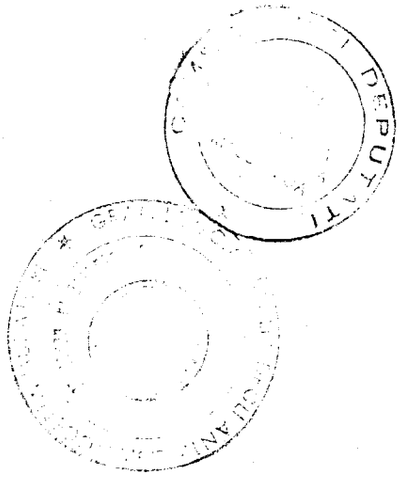
e Comm. Vecchiarutti

in Albergo





68



1981 DIC 22

69

RYB565 MSC4857 JCV0439 CDP027 493

PO 17 22 1400

666

GHINAZZI GIOVANNI

VIA SANNICOLA DECESARINI TRE

00186 ROMA

CONFERMO PROGRAMMA PER VENERDI QUINDICI DXX GENNAIO STOP

AUGURONI

TERENZIO

COL VENERDI QUINDICI GENNAIO

Prot. n. 0/3457

Reg. F. V. firl. Cr. Cossiga

Data 8-1-82

70

RISERVATA

ESPRESSO

6/IV

3263 G/r

14° giorno del X mese dell'A.V.L. 5981 (14 dicembre 1981)

Risp.mo F.
Terenzio VECCHIARUTTI
M.V. della R.L. "TAGLIAMENTO" O. di LIGNANO

e per conoscenza :

Elett.mo e Pot.mo F.
Romano LUCCA
Del. Mag. per il Friuli Venezia Giulia O. di UDINE

Risp.mo F.
Guido CARNELUTTI
M.V. Em. della R.L. "TAGLIAMENTO" O. di LIGNANO

Carissimo Terenzio,

riferendomi alla telefonata intercorsa con il Risp.mo F. Guido CARNELUTTI, ti confermo con la presente, che mi sarà quanto mai gradito visitare codesta R. Officina venerdì 15 maggio 1982 E.V..

Arriverò , proveniente da Venezia S.L., nello stesso giorno, a Udine alle ore 15,04 con l'E. 230 Romulus.

Pernotterò ad Udine all'Albergo "ASTORIA ITALIA".

Durante la mia permanenza con Voi mi piacerebbe, come di consueto, partecipare

- verso le ore 18,00 a una Tornata di codesta R. Officina e
- successivamente a una fraterna Agape Bianca.

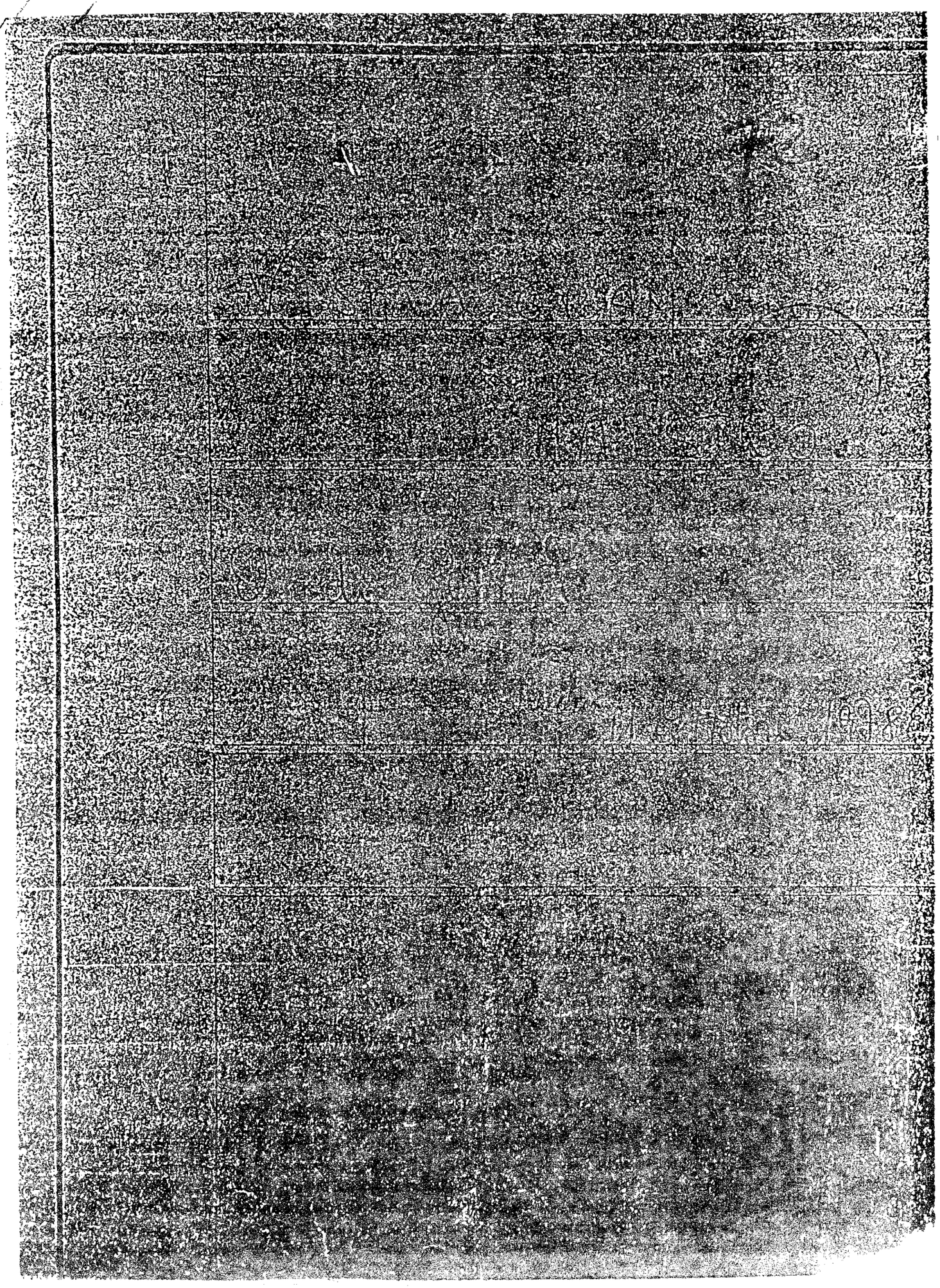
Ti pregherei, pertanto, di voler cortesemente predisporre a che qualche gentile Fratello sia alla Stazione di Udine, per poter essere accompagnato all'Albergo.

Nell'attesa di un cortese cenno di conferma, ti prego, carissimo Terenzio, di accogliere con tutti rinnovati cari auguri per le prossime Festività e un memore affettuoso tripl. frat. abbr.

Giovanni GHINAZZI
GRAN MAESTRO

Ti abbraccio a te, Paolo

QR



78

R.·. L.·. KAMSHIN all'Or.·. di MONTECARLO

Delego a rappresentarmi a tutti gli effetti, anche in sede di votazioni, alla Tornata di cui sopra del giorno 8 ottobre 1978 E.·. V.·. il Fr.·.

CARLO GARIBALDO

IL MAESTRO VENERABILE

(firma leggibile)

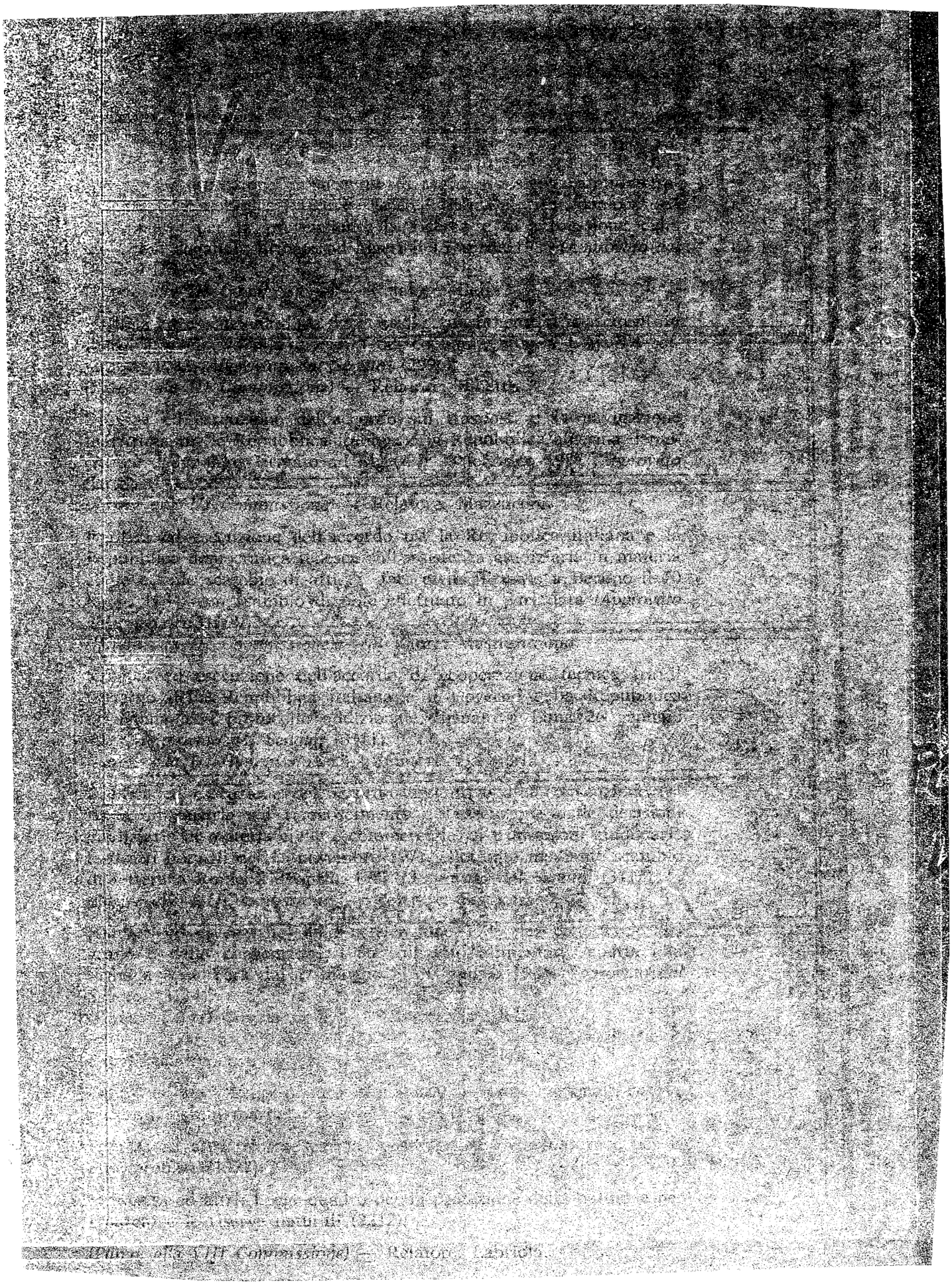
MONTECARLO li, 5 OTTOBRE 1978 E.·. V.·.

V° per la verifica dei poteri
IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Il tagliando faceva parte del Certificato elettorale

(Elezioni 1977-1980)

01/11/45000



SI VOGLIA DA OGNUNO CONSIDERARE CHE L'ENORME STIMA DELL'OBBEDIENZA TROVA ANCHE LA SUA CONFERMA IN ALCUNE PRESTIGIOSE CARICHE INTERNAZIONALI CONFERITE A CHI HA L'ONORE DI PARLARVI E AD ALTRI NOSTRI DIGNITARI .

INFATTI PERSONALMENTE RICOPRIAMO IN ATTO

- LA PRIMA VICE PRESIDENZA DEL C.L.I.P.S.A.S. ,
- LA PRESIDENZA DI CATENA NEI GRADI AZZURRI E
- L'APPARTENENZA AL CONSIGLIO DIRETTIVO DI CATENA ALTI GRADI .

NELL'AMBITO DI CATENA APPARTENGONO ANCHE AL SUO CURATORIUM L'ELETTISSIMA E POTENTISSIMA SORELLA MARIA ANTONIETTA MARZIANI BASILE IN QUALITÀ DI PRIMO SEGRETARIO E GLI ELETTISSIMI E POTENTISSIMI FRATELLI GUGLIELMO BAROZZI E GIULIANO PIOLETTI DI MEMBRI .

PORGIAMO ORA , IN ASSOLUTA UMILTÀ DI SPIRITO , AL VOSTRO VAGLIO E ALLA VOSTRA CONSIDERAZIONE , LA SINTESI DI QUANTO DI PIÙ SALIENTE SI È FATTO IN QUESTO NUTRITISSIMO TRIENNIO .

CI SI CONSENTA PERÒ , PRIMA , DI INVIARE IL NOSTRO AFFETTUOSO PENSIERO A QUANTI AVENTI DIRITTO NON SONO POTUTI INTERVENIRE PER MOTIVI VARI E CHE CI HANNO COMUNQUE SPECIFICAMENTE SEGNALATO LA LORO INDELEBILE PRESENZA SPIRITUALE E AI QUALI AMIAMO FAR GIUNGERE DA QUESTO SUPREMO CONSESSO IL NOSTRO AUSPICALE FRATERNO ABBRACCIO.

SENTIAMO ALEGGIARE SU DI NOI LO SPIRITO DI UN NOSTRO GRANDE DIGNITARIO, IL GRAN MAESTRO ONORARIO LUIGI VANNICOLA, ASSURTO IN QUESTI GIORNI ALLE GLORIE ETERNE . EGLI PROTEGGE LA NOSTRA ASSISE E ILLUMINA LE NOSTRE MENTI, GUIDANDOLE ALLE SOLUZIONI PIÙ ALTE PER L'AVVENIRE DELLA NOSTRA GRANDE OBBEDIENZA .

L'ISTITUTO HA AVUTO LE SEGUENTI MANIFESTAZIONI A CARATTERE DI PARTICOLARE RILIEVO :

- 1) ALL'ORIENTE DI FIRENZE I 6 E 7 MAGGIO 1978 , UNA RIUNIONE INTERNAZIONALE DI CORPI MASSONICI SCOZZESI MASCHILI ;
- 2) ALL'ORIENTE DI VENEZIA , I 25 , 26 E 27 MAGGIO 1978 , IL CURATORIUM E IL XVII FESTIVAL DI CATENA ;

77

3) AL GRANDE ORIENTE DI ROMA , IL 30 SETTEMBRE 1978 , IL BUREAU DEL C.L.I.P.S.A.S. ;

4) AL GRANDE ORIENTE DI ROMA, IL 3 DICEMBRE 1978 , UNA GRANDE TORNATA INTERNAZIONALE CON LA PARTECIPAZIONE DI CIRCA 1.200 SORELLE E FRATELLI ITALIANI E STRANIERI , A CELEBRAZIONE DEL 70° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELLA GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI A.L.A.M. E

5) ALL'ORIENTE DI NAPOLI , GLI 1 , 2 , 3 , 4 E 5 FEBBRAIO 1979 , IL BUREAU E L'ASSEMBLEA DEL C.L.I.P.S.A.S. .

DI UN ATTO DI UMANA SOLIDARIETÀ, PARTICOLARMENTE NOBILE E D'ENORME RISONANZA PROFANA , È STATO PROTAGONISTA , FINO AL SACRIFICIO DELLA VITA , IL RISPETTABILE FRATELLO FRANCO BELLIPANNI DELLA R.L. "PIRAINO DI MANDRALISCA" ALL'ORIENTE DI CEFALÙ , ALLA CUI MEMORIA SONO STATE CONFERITE , CON GRANDISSIMA PUBBLICA SOLENNITÀ, UNA MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE DA PARTE DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA, UNA TARGA CON MEDAGLIA D'ORO DELLA CIVICA AMMINISTRAZIONE DI CEFALÙ E UNA MEDAGLIA D'ORO DELLA FONDAZIONE " CARNEGIE " DEL MINISTERO DEGLI INTERNI.

NEI SEGUENTI ORIENTI , PER DIFFERENTI MOTIVI , SONO STATE ORGANIZZATE MANIFESTAZIONI PROFANE , A CUI HANNO PARTECIPATO NUMEROSI SORELLE , FRATELLI E PROFANI :

- 1 A BOISSANO (IMPERIA),
- 4 A SALERNO ,
- 21 A BOLOGNA,
- 5 A MILANO ,
- 1 A BORDIGHERA ,
- 1 A L'AQUILA ,
- 1 A MONTECASSINO ,
- 1 A BOCCA DI VALLE (CHIETI) E
- 1 A BRESCIA .

- 5 - [Comissis]

SONO STATE CONFERITE AD ALTRETTANTI FRATELLI UNA MEDAGLIA D'ORO DI BENEMERENZA PER UN CINQUANTENNIO E DICIOTTO MEDAGLIE D'ARGENTO PER UN VENTICINQUENNIO DALLA LORO INIZIAZIONE .

78 3/

SONO STATI INAUGURATI E CONSACRATI NUOVI TEMPLI A

- RIMINI,
- ROVERETO ,
- BIELLA,
- L'AQUILA,
- CASALE MONFERRATO,
- ALESSANDRIA,
- MODENA,
- SIENA,
- PADOVA,
- COSENZA,
- PORDENONE,
- VARESE E
- VERCELLI.

SONO RIEMERSE LE SEGUENTI OTTO RISPETTABILI LOGGE :

- "PARTENOS" ALL'ORIENTE DI PARTINICO ;
- COPERTA "GUSTAVO MODENA" ALL'ORIENTE DI MARINO (ROMA);
- "LIGURIA" ALL'ORIENTE DI OSPEDALETTI ;
- "MOZART" ALL'ORIENTE DI ROMA ;
- COPERTA "GIOSUE' CARDUCCI" ALL'ORIENTE DI SANREMO ;
- "TOMMASO CRUDELI" ALL'ORIENTE DI FIRENZE;
- "CAVOUR" ALL'ORIENTE DI CATANIA E
- "TERESA CONFALONIERI" ALL'ORIENTE DI NAPOLI .

SONO STATE FONDATE LE SEGUENTI QUARANTA RISPETTABILI LOGGE :

- "MONVISO" ALL'ORIENTE DI TORINO ;

79 H

- "ALFIERI" ALL'ORIENTE DI ASTI ;
- "SIBELIUS" ALL'ORIENTE DI VERCELLI ;
- "EUROPA" ALL'ORIENTE DI NOVARA ;
- "BYRON" ALL'ORIENTE DI LA SPEZIA ;
- "CYCNUS" ALL'ORIENTE DI GENOVA ;
- COPERTA "CISALPINA" ALL'ORIENTE DI MILANO ;
- "CIDNEA" ALL'ORIENTE DI BRESCIA ;
- "HIRAM" ALL'ORIENTE DI MILANO ;
- "CAVALIERI D'ORIENTE" ALL'ORIENTE DI PAVIA ;
- "JAKIN E BOAZ" ALL'ORIENTE DI MILANO ;
- "GIORDANO BRUNO" ALL'ORIENTE DI VARESE ;
- "CAVALIERI DEL SOLE" ALL'ORIENTE DI MILANO ;
- "FRIULI" ALL'ORIENTE DI UDINE ;
- COPERTA "PITAGORA" ALL'ORIENTE DI VENEZIA ;
- "GIUSEPPE JAPPELLI" ALL'ORIENTE DI PADOVA ;
- "ARISTOTELE SECONDA" ALL'ORIENTE DI FIRENZE E TRASFERITASI POI A QUELLO DI BOLOGNA ;
- "UNIONE-VITTORIA" ALL'ORIENTE DI FIRENZE ;
- "GIORDANO BRUNO" ALL'ORIENTE DI MASSA MARITTIMA ;
- "COSMO" ALL'ORIENTE DI ARGENTARIO-ALBINIA ;
- COPERTA "GALILEO GALILEI" ALL'ORIENTE DI PISA ;
- "GUGLIELMO OBERDAN" ALL'ORIENTE DI CECINA ;
- "WOLFANG AMEDEUS MOZART" ALL'ORIENTE DI PRATO ;
- "GABRIELE D'ANNUNZIO" ALL'ORIENTE DI PESCARA ;
- "VITRIOL" ALL'ORIENTE DI BOLOGNA ;
- "FORUM LIVII" ALL'ORIENTE DI MODENA ;
- "LIBERTA'" ALL'ORIENTE DI ROMA ;
- "ACACIA" ALL'ORIENTE DI COSENZA ;
- "SFINGE" ALL'ORIENTE DI COSENZA ;

80 5

- "ZENITH" ALL'ORIENTE DI COSENZA ;
- "ATHANOR" ALL'ORIENTE DI COSENZA ;
- "ANTONIO JEROCADES" ALL'ORIENTE DI LAMETIA TERME ;
- "EMMANUELE DE DEO" ALL'ORIENTE DI BARI ;
- "GIOVANNI BOVIO" ALL'ORIENTE DI TRANI ;
- "SELINON" ALL'ORIENTE DI CASTELVETRANO ;
- COPERTA "ALFA" ALL'ORIENTE DI GENOVA ;
- COPERTA "TRICOLORE" ALL'ORIENTE DI REGGIO EMILIA ;
- "PIRAINO DI MANDRALISCA" ALL'ORIENTE DI CEFALÙ E
- "CARTESIO" ALL'ORIENTE DI FIRENZE.

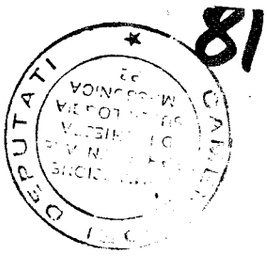
SONO STATE ACQUISITE LE SEGUENTI QUATTRO RISPETTABILI OFFICINE , CHE ERANO ESTRANEE ALLA NOSTRA COMUNIONE :

- "ZETESIS" ALL'ORIENTE DI CHIAVARI ;
- "SAVERIO FERA" ALL'ORIENTE DI IMPERIA ;
- "NETTUNO" ALL'ORIENTE DI IMPERIA E
- "SAN GIORGIO" ALL'ORIENTE DI GENOVA .

SONO CONFLUITI NELLA R.L. "GIORDANO BRUNO" ALL'ORIENTE DI ROMA NUMEROSI FRATELLI PRIMA ESTRANEI ALLA NOSTRA OBBEDIENZA .

SONO STATE FONDATE LE SEGUENTI SEDICI CAMERE SUPERIORI DEL RITO :

- SUBLIME CONCISTORO REGIONALE "SUPERGA" ALL'ORIENTE DI TORINO ;



81 6/

SOVRANO CAPITOLO "HUMANITAS" ALL'ORIENTE DI MENFI ;

SOVRANO CAPITOLO "IPERBOREA" ALL'ORIENTE DI ALESSANDRIA ;

CAMERA CAPITOLARE DI IX GRADO COPERTA "GIUSEPPE PAPINI" ALL'ORIENTE DI ROMA ;

CAMERA CAPITOLARE DI IX GRADO "PATESI" ALL'ORIENTE DI ALESSANDRIA ;

CAMERA CAPITOLARE DI IX GRADO "FORZA E LIBERTA'" ALL'ORIENTE DI MENFI ;

CAMERA CAPITOLARE DI IX GRADO "GIOACCHINO DA FIORE" ALL'ORIENTE DI FORLÌ;

CAMERA CAPITOLARE DI IX GRADO "ANDROMEDA" ALL'ORIENTE DI PINEROLO ;

CAMERA CAPITOLARE DI IX GRADO "LA FENICE" ALL'ORIENTE DI GROSSETO ;

CAMERA CAPITOLARE DI IX GRADO "GIOVANNI ARMANDO" ALL'ORIENTE DI CUNEO ;

CAMERA CAPITOLARE DI IV GRADO COPERTA "GALLIA CISALPINA" ALL'ORIENTE DI TORINO ;

CAMERA CAPITOLARE DI IV GRADO COPERTA "ACACIA" ALL'ORIENTE DI FIRENZE ;

CAMERA CAPITOLARE DI IV GRADO "PERFETTA UNIONE" ALL'ORIENTE DI MENFI ;

CAMERA CAPITOLARE DI IV GRADO "SATOR" ALL'ORIENTE DI SAVONA ;

CAMERA CAPITOLARE DI IV GRADO "SOLVE ET COAGULA" ALL'ORIENTE DI COSENZA E

CAMERA CAPITOLARE DI IV GRADO "CONTE DI CAGLIOSTRO" ALL'ORIENTE DI PESARO.

SONO STATI ALLACCIATI RAPPORTI DI RECIPROCA FRATERNITÀ , CON TUO SCAMBIO DI GARANTI DI PACE E DI AMICIZIA , CON LE SEGUENTI OBBEDIENZE

A LIVELLO DI ORDINE :

GRAN LOGGIA DEL RITO SCOZZESE ANTICO ED ACCETTATO DEL PERÙ ;

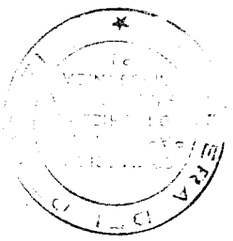
GRAN LOGGIA DI LINGUA SPAGNOLA DI NEW YORK ;

GRAN LOGGIA DELLA MASSONERIA DELL'URUGUAY ;

[OMISSIS]

82

- GRAN LOGGIA "UNIDA DE MEXICO" ;
- GRAN RITO EQUATORIALE DEL GABON ;
- GRAN LOGGIA MISTA UNIVERSALE DI FRANCIA ;
- GRANDE ORIENTE SPAGNOLO ;
- GRAN RITO DEL MADAGASCAR ;
- GRAN LOGGIA MASSONICA MISTA DEL QUEBEC - CANADA E RAPPORTI DI CORDIALITÀ CON LA
- GRAN LOGGIA DEGLI A.L.A.M. DI CUBA .



A LIVELLO DI RITO :

- SUPREMO CONSIGLIO PER LA TURCHIA ;
- SUPREMO CONSIGLIO DEL PORTOGALLO ;
- SUPREMO CONSIGLIO DEL 33° ED ULTIMO GRADO DEL RITO SCOZZESE ANTICO ED ACCETTATO DELLA GIURISDIZIONE NORD DEGLI STATI UNITI D'AMERICA ;
- SUPREMO CONSIGLIO DELL'ALTA E BASSA CALIFORNIA ;
- SUPREMO CONSIGLIO DEL GRADO 33° DELLA GIURISDIZIONE DI LINGUA SPAGNOLA PER GLI STATI UNITI D'AMERICA ;
- SUPREMO CONSIGLIO DEL GRADO 33° PER LA SPAGNA ;
- SUPREMO CONSIGLIO DEL GRADO 33° DEL RITO SCOZZESE ANTICO ED ACCETTATO DEL GRANDE ORIENTE DELLE FILIPPINE ;
- SUPREMO CONSIGLIO MISTO DI FRANCIA E RAPPORTI DI CORDIALITÀ CON IL
- SUPREMO CONSIGLIO UNITO DEL 33° GRADO DEL RITO SCOZZESE ANTICO ED ACCETTATO PER LA GIURISDIZIONE SUD DEGLI STATI UNITI D'AMERICA .

SI È PARTECIPATO A

- 8 RIUNIONI ORDINARIE DEL C.L.I.P.S.A.S. ;
- 9 RIUNIONI ORDINARIE DI CATENA A LIVELLO DI ORDINE ;
- 9 RIUNIONI ORDINARIE DI CATENA A LIVELLO DI RITO E
- 3 RIUNIONI INTERNAZIONALI DI CORPI MASSONICI SCOZZESI MASCHILI .

NUTRITE RAPPRESENTANZE DI GIOVANI ITALIANI E ITALIANE HANNO PARTECIPATO A VICHY A CINQUE INCONTRI DI FIGLI DI MASSONI, SOTTO L'EGIDA DEL C.L.I.P.S.A.S. E SU ORGANIZZAZIONE DEL GRANDE ORIENTE DI FRANCIA ; IL GRAN MAESTRO HA PARTECIPATO TRE VOLTE ALLA LORO CHIUSURA. 108 909

83

8

SI SONO CONCLUSI GEMELLAGGI

- TRA LA R.L. "TERRA AMATA" ALL'ORIENTE DI NIZZA (GRAN LOGGIA FEMMINILE DI FRANCIA) E LA R.L. INTERNAZIONALE FRANCOFONA "MERCURE" ALL'ORIENTE DI ROMA ;
- TRA LA R.L. MADRE POLACCA "KOPERNIK" ALL'ORIENTE DI PARIGI (GRAN LOGGIA DI FRANCIA) E LA R.L. MADRE "VITTORIA" ALL'ORIENTE DI FIRENZE E
- TRA LA R.L. "TRIPLE UNION ET AMITIE" ALL'ORIENTE DI VOIRON (GRANDE ORIENTE DI FRANCIA) E LA R.L. "CONVALLES" ALL'ORIENTE DI PINEROLO .

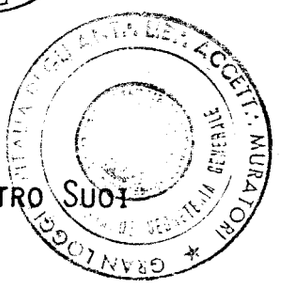
LA NOSTRA OBBEDIENZA È STATA VISITATA DAI VENERABILISSIMI E POTENTISSIMI FRATELLI

- EMANUEL HOWARD, GRAN MAESTRO DELLA GRAN LOGGIA DI SVIZZERA (DUE VOLTE) ,
- SANTO ORLANDO, GRAN MAESTRO DELLA GRAN LOGGIA DELLA REPUBBLICA DEL VENEZUELA ;
- LUIS GERMAN PEPPER LEON, EX GRAN MAESTRO DELLA GRAN LOGGIA DELLA REPUBBLICA DEL VENEZUELA ,
- ELISABETH JUNG, GRAN MAESTRA DELL'ORDINE MASSONICO MISTO "HUMANITAS" DI GERMANIA ,
- CHARLES BOKOR, GRAN MAESTRO AGGIUNTO DELLA GRAN LOGGIA MASSONICA MISTA DEL QUEBEC ,
- I.H. CLAYBORN 33° /SOVRANO GRAN COMMENDATORE DEL SUPREMO CONSIGLIO UNITO DEL 33° GRADO DEL RITO SCOZZESE ANTICO E ACCETTATO PER LA GIURISDIZIONE SUD DEGLI STATI UNITI D'AMERICA .

IL GRAN MAESTRO SI È RECATO IN ORIENTI ESTERI A RAPPRESENTARE L'OBBEDIENZA 22 VOLTE , DI CUI

- 8 A PARIGI ,
- 4 A BRUXELLES ,
- 3 A GINEVRA ,
- 1 A MAGONZA ,

89 9



- 1 a Nizza ,,
- 1 a Madrid ,
- 1 ad Amsterdam ,
- 1 a Zurigo ,
- 1 a Vienna e
- 1 a Lussemburgo .

In rappresentanza dell'Obbedienza e del Gran Maestro Suoi Delegati hanno effettuato 25 visite all'Estero , di cui

- 7 a Parigi ,
- 5 a Nizza ,
- 1 ad Ajaccio ,
- 1 a Voiron (Grenoble),
- 1 a Lussemburgo ,
- 1 a Mulhouse ,
- 1 a Londra ,
- 1 in Giordania ,
- 1 a Tolosa ,
- 1 a Gap ,
- 1 a Grasse ,
- 1 a Losanna ,
- 1 a Linz ,
- 1 ad Amburgo e
- 1 a Neuchâtel .

Il Gran Maestro ha compiuto nei vari Orienti Italiani 123 visite ufficiali, di cui

- 31 a Bologna ,
- 16 a Firenze ,
- 14 a Roma ,
- 5 ad Ancona ,
- 4 a Udine ,

85 10

- 4 a VENEZIA*,
- 4 a PIOMBINO ,
- 3 a LIGNANO ,
- 3 a MILANO ,
- 3 a PORTOFERRAIO ,
- 2 a TORINO ,
- 2 a CATANIA ,
- 2 a GENOVA ,
- 2 a PALERMO ,
- 2 a SANREMO ,
- 2 a NAPOLI ,
- 2 a MODENA ,
- 1 a TREVISO ,
- 1 a CHIAVARI ,
- 1 a SIENA ,
- 1 a PRATO,
- 1 a LIVORNO ,
- 1 a BARI ,
- 1 a FORLÌ ,
- 1 a CASTIGLIONE DELLA PESCAIA ,
- 1 a PARMA ,
- 1 a SALERNO ,
- 1 a CIVITAVECCHIA ,
- 1 a RIMINI ,
- 1 a COSENZA ,
- 1 a VERCELLI ,
- 1 a ROVERETO ,
- 1 a BIELLA ,
- 1 a L'AQUILA ,
- 1 a CASALE MONFERRATO ,
- 1 a ALESSANDRIA ,

86 11

- 1 A PADOVA ,
- 1 A PORDENONE E
- 1 A VARESE .

IN RAPPRESENTANZA DEL GRAN MAESTRO, SUOI DELEGATI HANNO COMPIUTO NEI VARI ORIENTI ITALIANI 39 VISITE, DI CUI

- 3 A L'AQUILA ,
- 3 A VENEZIA ,
- 3 A BRESCIA ,
- 3 A PESARO ,
- 3 A RIMINI ,
- 2 A VITERBO ,
- 2 A COSENZA ,
- 2 A NAPOLI ,
- 2 A PARMA ,
- 1 A BARI ,
- 1 A PISA ,
- 1 A PRATO ,
- 1 A UDINE ,
- 1 A MILANO ,
- 1 A PESCARA ,
- 1 A JESI ,
- 1 A CASTIGLIONE DELLA PESCAIA ,
- 1 A FOLLONICA ,
- 1 A FORLÌ ,
- 1 A MODENA ,
- 1 A TRIESTE ,
- 1 A PORDENONE ,
- 1 A TREVISO ,
- 1 A AGRIGENTO E
- 1 A CAMPOBELLO DI MAZARA .

87 12

- 14 -

COMISSIS

IL GRAN MAESTRO HA PRESIEDUTO 5 VOLTE I QUADRI DELLA DELEGAZIONE MAGISTRALE DELL'EMILIA-ROMAGNA, MARCHE , ABRUZZI E MOLISE , NOMINATI ALLA FINE DELL'ANNO MASSONICO 1979-1980 .

IL GRAN MAESTRO HA PRESIEDUTO 6 RIUNIONI DEL COMITATO ORGANIZZATIVO PER LA CELEBRAZIONE DEL 70° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELLA GRAN LOGGIA D'ITALIA .

SONO STATE TENUTE

- 2 TORNATE ORDINARIE E 2 STRAORDINARIE DELLA GRANDE ASSEMBLEA DELLA GRAN LOGGIA D'ITALIA ;
- 6 DEL SUPREMO CONSIGLIO D'ITALIA ;
- 2 DEL GRAN CONSIGLIO DELL'ORDINE ;
- 12 DELLA GIUNTA ESECUTIVA DELL'ORDINE ;
- 12 DEL SACRO COLLEGIO DEL RITO ;
- 12 RIUNIONI DEL GRAN MAGISTERO DI CUI 3 ALLARGATE AI GRANDI SORVEGLIANTI;
- 4 STRAORDINARIE DEI DELEGATI E VICE DELEGATI MAGISTRALI REGIONALI , GRANDI ISPETTORI E GRAN VICE ISPETTORI PROVINCIALI E GRANDI ISPETTORI CIRCONDARIALI DELLA COMUNIONE ;
- 6 TORNATE NAZIONALI SEMESTRALI DELLE RISPETTABILI LOGGE COPERTE DELLA COMUNIONE ;
- 3 TORNATE ORDINARIE FUNEBRI NAZIONALI ;
- 4 DI APERTURA E 3 DI CHIUSURA DI ANNI MASSONICI ;
- NUMEROSE RIUNIONI DELLA COMMISSIONE DI STUDI PER L'ORGANIZZAZIONE E LA FUNZIONALITÀ PER IL RITO E DI QUELLA PER L'ORDINE , DI CUI UNA CONGIUNTAMENTE TRA AMBEDUE E
- 2 RIUNIONI DELLA COMMISSIONE NAZIONALE D'INCHIESTA.

HANNO OPERATO LE SEGUENTI CAMERE TECNICO-PROFESSIONALI :

- SANITARIA DEL LAZIO (11 RIUNIONI) ;

88 13

- DEGLI OPERATORI ECONOMICI DELL'EMILIA-ROMAGNA, MARCHE, ABRUZZI E MOLISE (10 RIUNIONI) ;
- NAZIONALE DEGLI OPERATORI TURISTICI (2 RIUNIONI) ;
- DEGLI ARTISTI (2 RIUNIONI);
- DEI COSTRUTTORI EDILI - INGEGNERI - ARCHITETTI - GEOMETRI - INDUSTRIALI - COMMERCIANTI - MARKETING (UNA RIUNIONE) ;
- DEGLI INSEGNANTI (2 RIUNIONI) ;
- DEGLI AVVOCATI (2 RIUNIONI) ;
- DEI PROFESSIONISTI PER L'EMILIA-ROMAGNA, MARCHE , ABRUZZI E MOLISE (UNA RIUNIONE) ;
- REGIONALE DEI PROFESSIONISTI (2 RIUNIONI) ;
- COPERTA DEI PROFESSORI UNIVERSITARI DI RUOLO "PARACELSO" (3 RIUNIONI) ;
- SANITARIA DELL'EMILIA-ROMAGNA (UNA RIUNIONE) ;
- NAZIONALE COPERTA PER LE ARTI SANITARIE (3 RIUNIONI) ;
- NAZIONALE DEI GIORNALISTI , PUBBLICISTI , SCRITTORI ED EDITORI (4 RIUNIONI) E
- DEL COMMERCIO - TURISMO E SPORT DELL'ORIENTE DI VENEZIA (UNA RIUNIONE).

IL MOVIMENTO EPISTOLARE È STATO QUANTO MAI NOTEVOLE , AVENDO REGISTRATO LE SEGUENTI CIFRE :

- NEL PROTOCOLLO ORDINARIO N° 7.012 TAVOLE IN ARRIVO E N° 7.913 IN PARTENZA ;
- IN QUELLO SEGRETO N° 791 IN ARRIVO E N° 816 IN PARTENZA ;
- IN QUELLO ESTERO N° 829 IN ARRIVO E N° 1.137 IN PARTENZA .

PER UN TOTALE DI 18.498 TAVOLE .

SONO STATI RILASCIATI N° 5.052 BREVETTI , DI CUI :

- 1.537 DI 1° GRADO ,
- 1.009 DI 2° GRADO ,
- 993 DI 3° GRADO,
- 457 DI 4° GRADO ,

[omissis]

89 14

- 254 DI 9° GRADO ,
- 204 DI 18° GRADO ,
- 119 DI 30° GRADO ,
- 105 DI 31° GRADO ,
- 65 DI 32° GRADO ,
- 32 DI 32° C.C.O. GRADO ,
- 69 DI 33° GRADO ,
- 123 DI DIRIGENTI DELLA GRAN LOGGIA D'ITALIA E
- 85 DI DIGNITARI E MEMBRI DEL SUPREMO CONSIGLIO DEL RITO.

PURTROPPO ANCHE ALLA FINE DI QUESTA LEGISLATURA CI INCOMBE IL DOLOROSO DOVERE DI EVOCARE ALLA VOSTRA E ALLA NOSTRA MEMORIA QUEI FRATELLI CHE , NEL CORSO DI ESSA , SI SONO RIASSORBITI NELLA LUCE DEL GRANDE ARCHITETTO DELL'UNIVERSO .

L'EVOCAZIONE È FORSE RIFLESSO DI UMANA FRAGILITÀ , POICHÈ , IN EFFETTI , RADICATO È IN NOI IL CONVINCIMENTO CHE SPIRITUALMENTE ESSI ALEGGINO ORA SU DI NOI A TUTORI DI QUESTA SOLENNE ASSISE , GUIDANDOCI NELLA GRAVE RESPONSABILITÀ ELETTORALE , A CUI SIAMO IN PROCINTO DI ACCINGERCI .

NELL'ELENCARLI , LI PORGIAMO ALLA VOSTRA PERENNE VENERAZIONE PER CIÒ CHE CI DIEDERO QUANDO FURONO TRA NOI E PER CIÒ CHE PERENNEMENTE CI ISPIRANO DALL'ORIENTE ETERNO .

ESSI SONO (Fratelli , in piedi e all'ordine !)

- IL SOVRANO GRAN COMMENDATORE EMERITO E GRAN MAESTRO EMERITO GABRIELE CRUYLLAS D'ANNUNZIO DI NORMANDIA SICILIA ;
- IL SOVRANO GRAN COMMENDATORE ONORARIO E GRAN MAESTRO ONORARIO LUIGI VANNICOLA ;
- IL GRAN MINISTRO DI STATO EMERITO E 2° GRAN SORVEGLIANTE EMERITO ELIO MUTARELLI ;
- IL I° GRAN SORVEGLIANTE ONORARIO E GRAN CANCELLIERE ONORARIO BRUNO GIOACCHINI ;

- Il Membro Emerito del Supremo Consiglio Giuseppe BUTTIGLIONE ;
- Il Membro Aggiunto del Supremo Consiglio Carlo Pietro FAZIOLI ;
- Il Membro Onorario del Supremo Consiglio Mario POSTIGLIONE DREYFUS ;
- Il Membro Onorario del Supremo Consiglio Ildebrando ERCOLANI ;

e i Fratelli

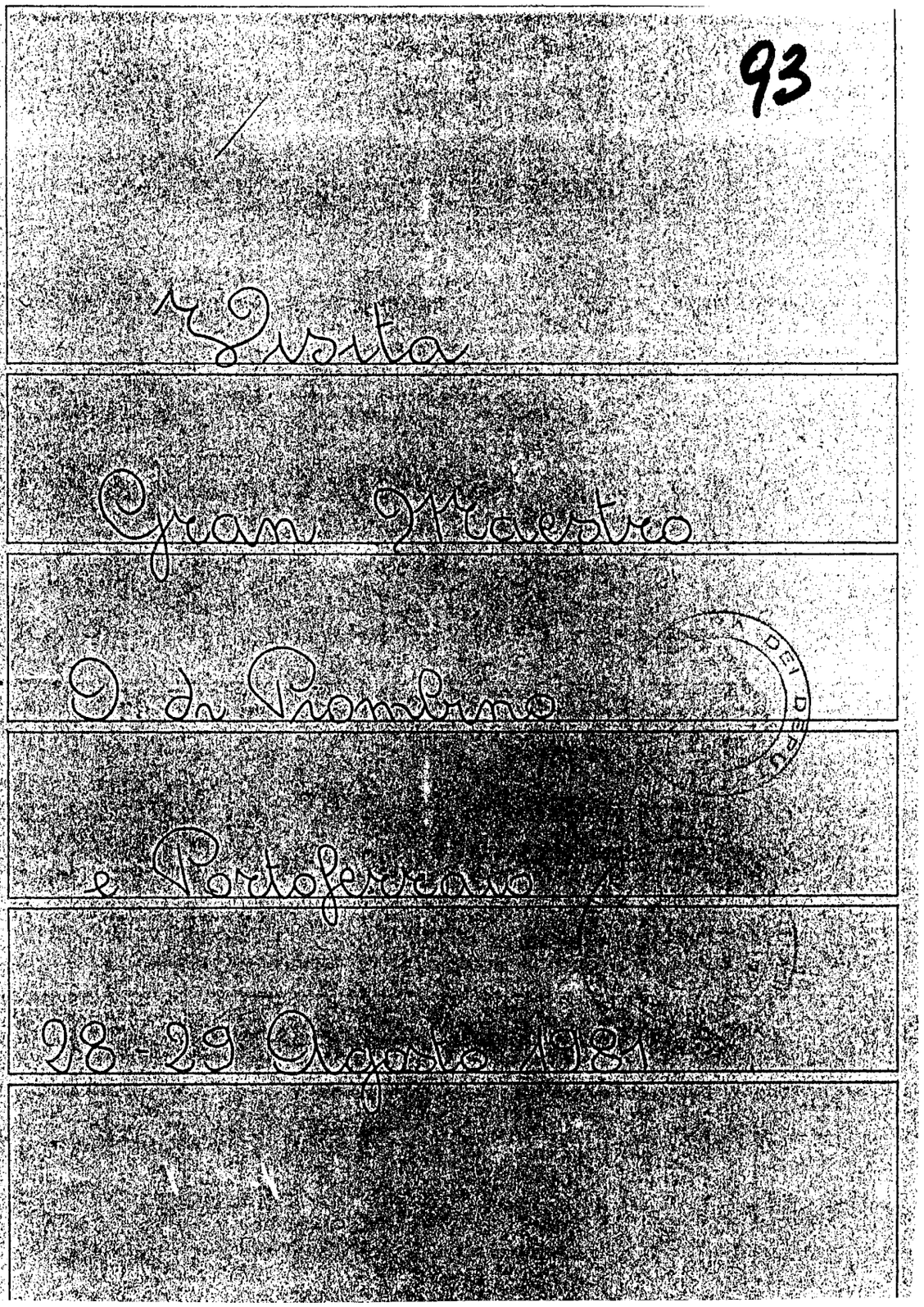
- Silvio MAURANO ;
- Domenico LARINI ;
- Dino CONSONNI ;
- Federico UGOLINI ;
- Cesare TUGNOLI ;
- Guido GIOMI ;
- Giuseppe SERRETTA ;
- Francesco VIOLA ;
- Giuseppe SALVATO ;
- Giovanni ARMANDO ;
- Walter FERIN ;
- Ottavio LUCHINI ;
- Mario ROMANO ;
- Giuseppe PICCIONE ;
- Maria BRAMBILLA MILANI ;
- Odoardo CAROTI ;
- Giovanni DI CESARE ;
- Piero BUTELLI ;
- Umberto CHIARINI ;
- Anna SEBESTA ;
- Luciano FULLONI ;
- Attilio SCHETTINI ;
- Francesco DI GIUSEPPE ;
- Michele BANCHIO ;
- Francesco SFERLAZZA ;

- NICOLA RAMPA ;
- VITTORIO CHIARIA ;
- LUIGI NICCOLINI ;
- BRUNO VIGNOLI ;
- FRANCESCO DI SPIRITO ;
- CAMILLO FIORANI ;
- GIOVANNI PIEGAJA ;
- ANGELO BLASI ;
- LANCIOTTO NALLI ;
- GIOVAMBATTISTA OLIVA ;
- MARIO MARCIALIS ;
- ELEUTERIO BORZI ;
- FRANCO BELLIPANNI ;
- IMPERIA INDORANTE SARRI ;
- GIUSTO CHINNICI ;
- LAVINIA RAINALDI ;
- VITTORIO MAIETTA ;
- LINO GRANATA ;
- ADRIANO MASTROCINQUE ;
- RENATO BERNARDO ;
- LUCIANO GALLETTI E
- GIULIO GIROLAMO GASPARELLA.

(Fratelli , seduti) .

COME AVETE TUTTI UDITO SI TRATTA DI DATI CHE , ANCHE SE NON SEMPRE ESPRESSI ATTRAVERSO DEI NUMERI , SONO PUR SEMPRE QUANTO MAI SINTETICI NELLA LORO ESPOSIZIONE .

INDUBBIAMENTE IL LORO ASCOLTO COMPORTA POCO DISPENDIO DI TEMPO , PER CUI , SE NON VI SI FACESSE DILIGENTE MENTE LOCALE , POTREBBERO DARE L'IMPRESSIONE DI ESSERE IL CORRISPETTIVO DI SCARSI E PALLIDI EVENTI .



93

Visita

Gran Maestro

O. di Piombino

e Portoferraio

28-29 Agosto 1981

94

ING. ROBERTO ROSI
DIRETTORE

RIVA DEGLI ETRUSCHI
LAZZI VITUR S.P.A.

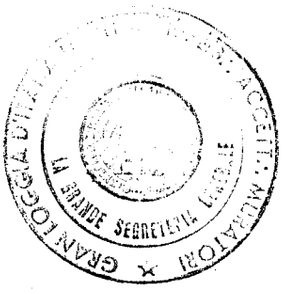
57027 SAN VINCENZO (LI) I
TEL. (0565) 70.23.31 - TELEX 500362

CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE

GRANLOGGIA D'ITALIA DEGLI ANT.·. LIB.·. ACCETT.·. MURATORI
LA GRANDE SEGRETERIA GENERALE

95

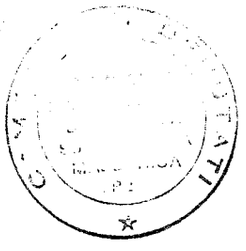
Il più cordiale
Benvenuto



95 3/

REGIONE TOSCANA

Delegato Magistrale Regionale	Francesco VICHI
Vice Delegato Magistrale Regionale	Antonio MARTELLA
Gran Segretario Generale Regionale	Giuliano LASCHI
Gran Tesoriere Regionale	Alvaro FIORAVANTI
Grande Economo Regionale	Eros LAZZARI



LIVORNO

Grande Ispettore Provinciale — Giovanni LOBACCARO

Segretario Provinciale — Aldo BENEDETTI

a) CECINA

b) Provincia Massonica di PIOMBINO

Grande Ispettore Provinciale — Stefano GABBRICCI

Grande Ispettore Provinciale Emerito — Ferruccio BENSI

Grande Ispettore Provinciale Onorario — Attilio VIEGI

R.·.L.·. "NAZARIO SAURO" M.·.V.·. Franco CRESCINI N° FFF.·. 53

LOGGIA DI PERFEZ.·. DEI MMM.·.SSS.·. (IV GRADO) "AETRURIA"

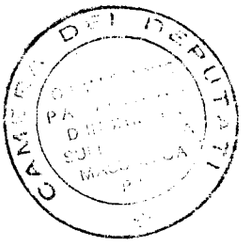
Pot.·.mo Piero BECHERINI 30.·.

LOGGIA DI PERFEZ.·. DEI CAV.·.ELETTI DEI IX (IX GRADO) "A.WOLFANG MOZART"

Pot.·.mo Ferruccio BENSI 33.·.

Situazione debitoria al 31 Luglio 1981 E.·.V.·.

Mattoni 765.000.=



98 5/

segue : LIVORNO

c) PORTOFERRAIO

R.·.L.·. "COSMOPOLI" M.·.V.·. Luigi BURELLI N° FFF.·. 14

Situazione debitoria al 31 Luglio 1981 E.V.

Mattoni 434.000.=

La Corona 29.8.81 99

Berutti – Avvenimenti pure la colpito la M. Italiana

Felici –

Giovanetti –

– Conseguenze giuridiche dell'appartenenza alla loggia

Pol. Giust. – P.2

– Obbedienza nel campo … intern…
Come mai?

– Scomunica – seguito?

– La M. si sta buttando addosso i guai
da sé per la sua segretezza (e la
dottrina che è segreta)

In Italia è mantenuta l'autorizzazione

– I rapporti con Pol. Giustiziaria

La Com. T. P. Ofer …

Nella P.2 trovare un aspetto positivo:

la stampa ha disinformato,

Poi c'è stata una riforma politica

(fama dell'associazione) 925

Trentino - 28.8.81

100

— felici

Gemellaggio

Camera del XVIII

- Pal. Giustiniani.

Compagne [illegible] verso

la [illegible] [illegible]

Gr. Or. di Francia

- Cresci-

Fioravanti

— Dipendenti statali?

- Ns. Obbedienza [illegible] alle [illegible]

- Solidarietà! smagliature

- 2 vogliono essere espulsi

- Come si l'Obbedienza [illegible]

come è voluta

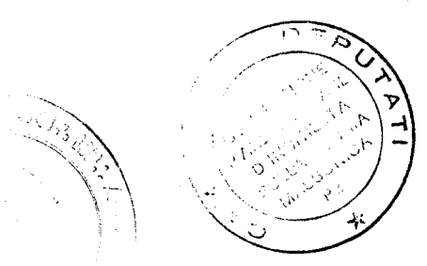
come è accolta a Edimburgo!

Conclusioni nella P.2

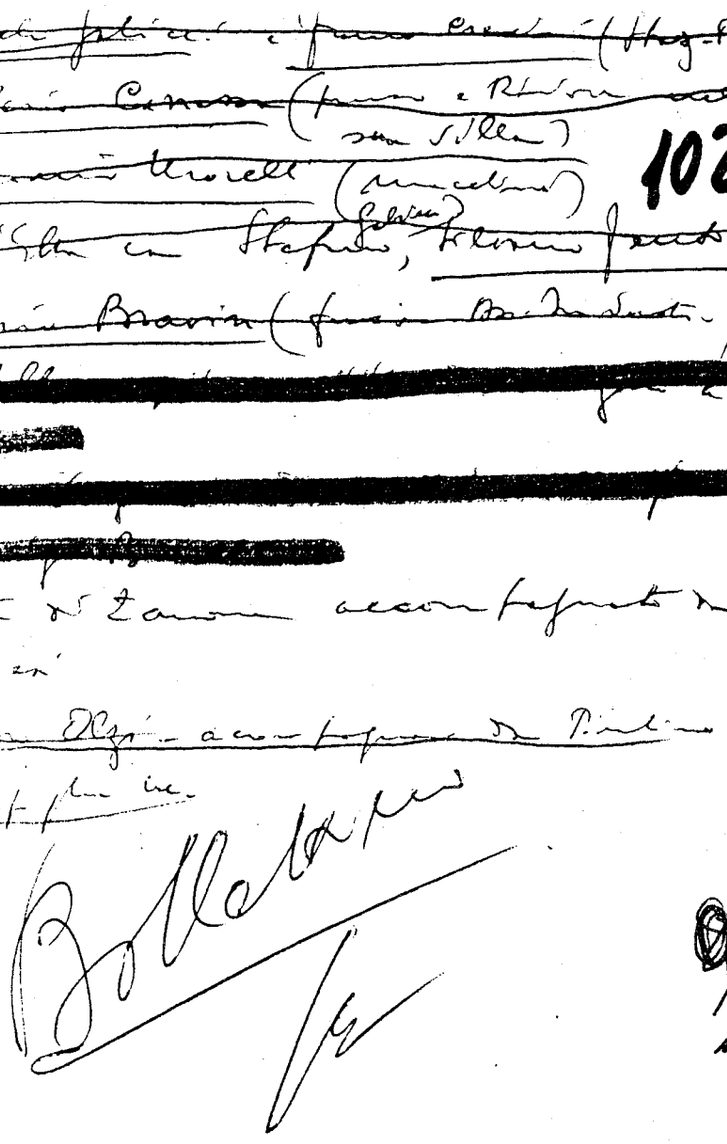
Segretezza della [illegible]

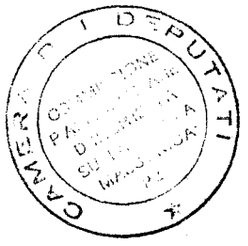
Avvocati [illegible]

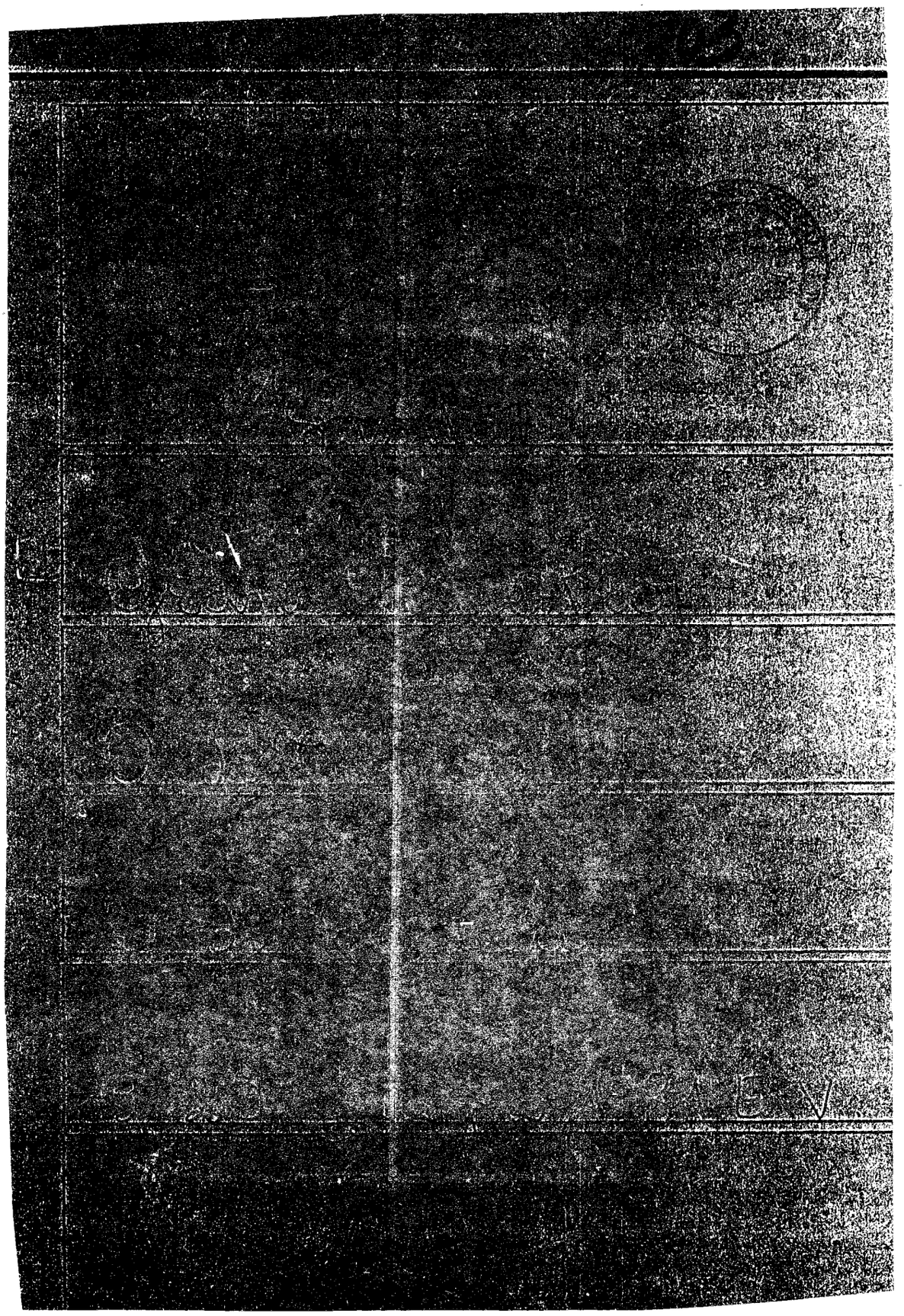
101

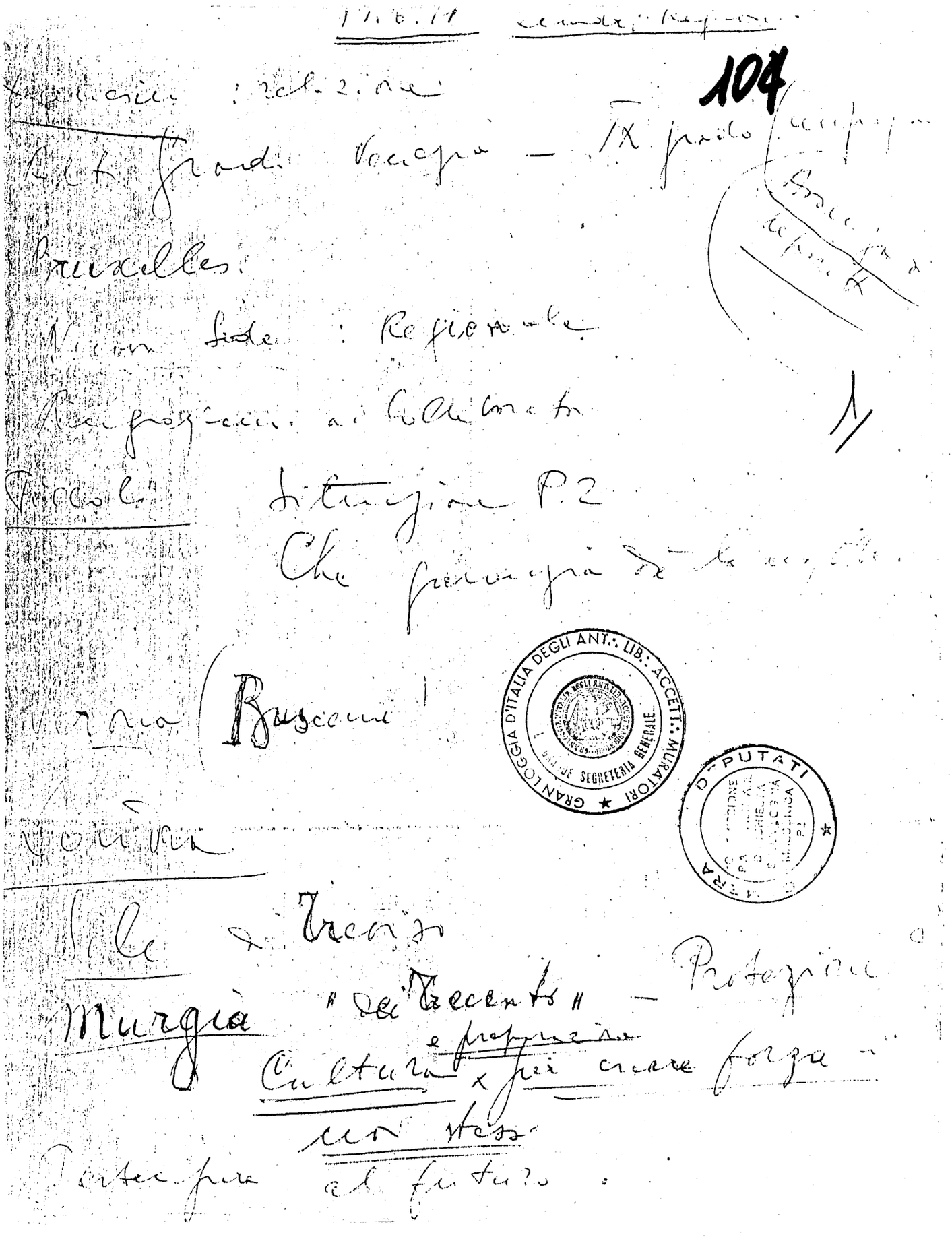


102








104
GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANT.·. LIB.·. ACCETT.·. MURATORI
SEGRETERIA GENERALE
D.·. PUTATI

Pubblicità all'Istituto **105** 2/

Nelle […] fare lavori rituali (Antic

Brunetti

De Jorio - Amore

L'opinione pubblica generalizza

Rendere compatibile l'appartenenza al

D.C. e alla Massoneria

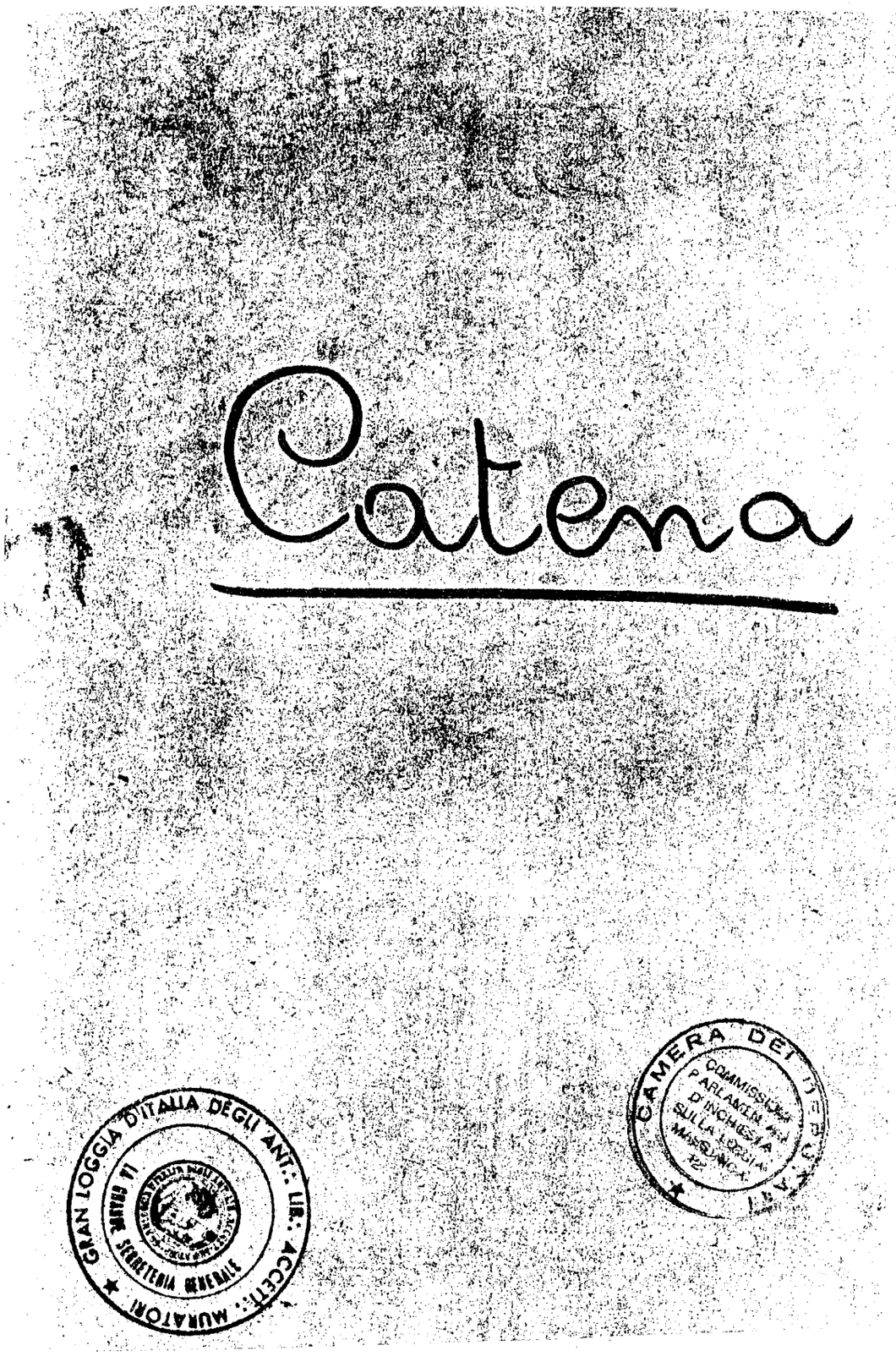
Abbiamo moltissimi democristiani

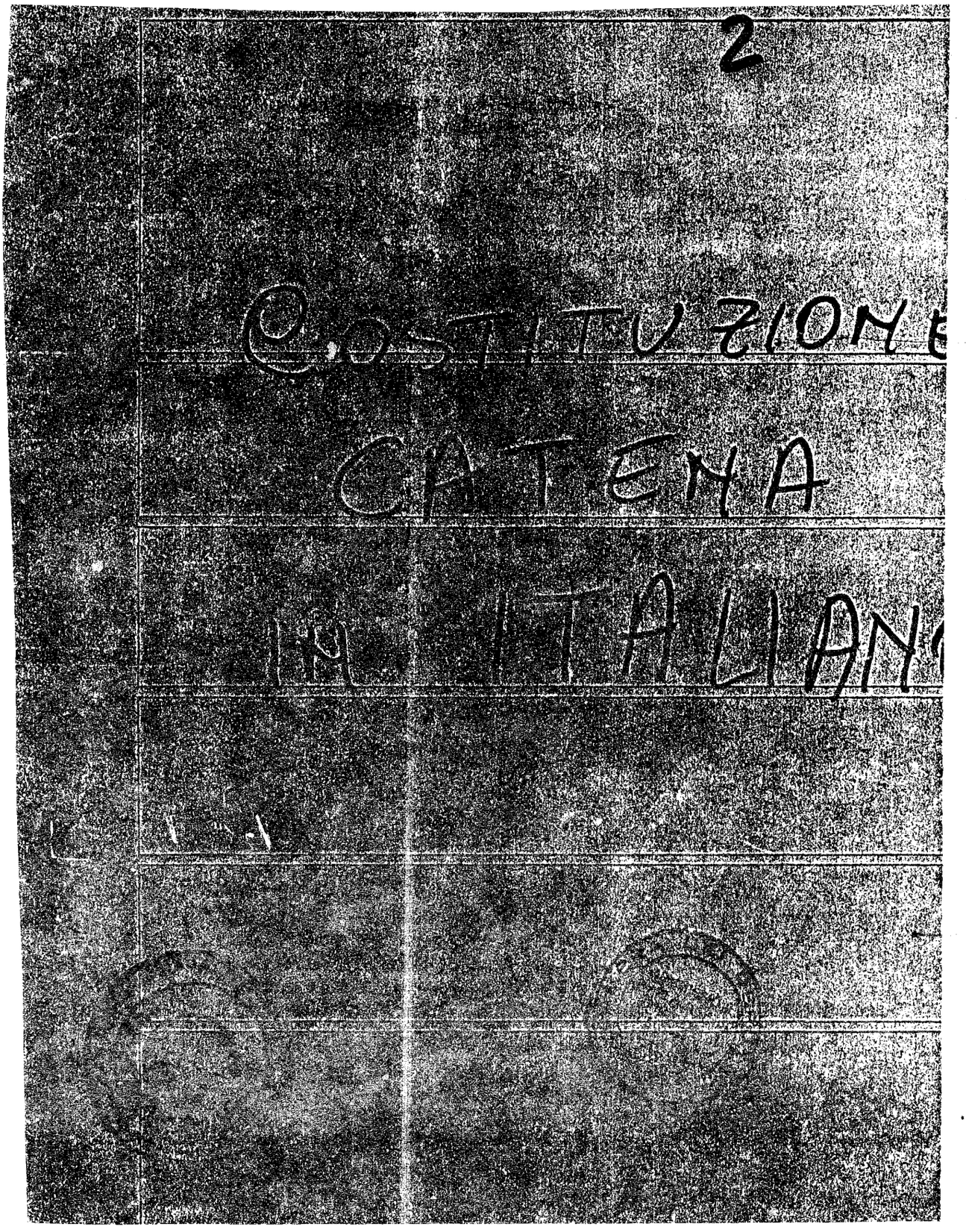
GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANTICHI … GRANDE SEGRETERIA …

CAMERA DEI DEPUTATI COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA …

Unione massonica internazionale « Catena »: atto costitutivo in Italia.

CLIPSAS.


Catena
GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANT.: LIB.: ACCETT.: MURATORI
SEGRETERIA GENERALE
CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2


2
COSTITUZIONE
CATENA
ITALIAN

3

UNIONE MASSONICA INTERNAZIONALE

C A T E N A

COSTITUZIONE

I° REVISIONE

La Costituzione è entrata in vigore il 19 Giugno 1966 dopo la bruciatura della pergamena dell'Anno al Festival di Mezza Estate a Francoforte sul Meno .

La revisione è entrata in vigore il 20 Maggio 1977 .

Articolo 1 : Nome e ubicazione .

1. L'Unione Internazionale Massonica "CATENA", alla quale d'ora in avanti ci riferiremo come "CATENA", è un'associazione di corpi massonici e di singoli massoni che riconoscono l'uguaglianza degli uomini e delle donne nell'ambito del movimento massonico.

2. L'Ufficio Centrale di "CATENA' sarà ubicato nel luogo di residenza del Primo Segretario.

Articolo 2 : Scopi e principi .

1. Lo scopo di "CATENA" è di diventare un centro di unificazione e comprensione per i massoni di tutto il mondo. In vista della sua universalità "CATENA" comprende necessariamente uomini e donne che lavorino insieme su un piede di ugualianza come massoni ed è in questo senso che la parola " universale" viene usata nella presente Costituzione. Soltanto quei corpi massonici e singoli massoni che accettano questo principio saranno ammessi a "CATENA" come membri. Tuttavia ciò non significa che Logge limitate ad un solo sesso saranno escluse, purchè accettino il principio prima citato nel senso che visitatori di "CATENA" dell'altro sesso vengano ammessi in tali Logge e che siano disposte a collaborare nell'ambito di "CATENA" come Fratelli e Sorelle.

2. Inoltre "CATENA" premette i seguenti principi fondamentali che saranno accettati nella loro più vasta interpretazione da quei corpi massonici e singoli massoni che richiedano l'ammissione.

   Il fondamento della Massoneria Universale è il riconoscimento di una Realtà Suprema nella quale noi viviamo, ci muoviamo ed abbiamo la nostra esistenza.

   Il Primo Grande Principio derivante da questa verità basilare è l'unità fondamentale e l'uguaglianza di tutti gli esseri umani espresse nella Massoneria quale amore fraterno che si origina dal riconoscimento della nostra affinità spirituale.

   Il Secondo Grande Principio derivante dal Primo è il sollievo della sofferenza (I) per quanto possibile non far del male a nessuna creatura vivente e (II) aiutare coloro che soffrono.

   Il Terzo Grande Principio è la verità rappresentata dall'avere una mente libera e dal vedere le cose come davvero sono senza pregiudizi . Questo Principio si riferisce in particolare alla auto-conoscenza quale è rivelata al massone.

Articolo 3 : Organi di "CATENA" .

Gli Organi di "CATENA" sono :

1. Il CURATORIUM, che è il corpo governante e la suprema autorità di "CATENA" .

2. Il COMITATO ESECUTIVO, che funziona come esecutivo quando il CURATORIUM non è in sessione .

3. La CORTE D'ONORE, che esercita la funzione giudicante d'appello.

Articolo 4 : Membri .

1. Possono divenire membri quei corpi massonici (Gran Logge Nazionali , Ordini, Logge Indipendenti) e singoli massoni che accettano i principi dichiarati nell'Articolo 2 e che aderiscono alla Costituzione di "CATENA" .

2. Attraverso la loro adesione collettiva i corpi massonici ricevono lo status di membri affiliati ed eserciteranno i loro diritti attraverso i loro rappresentanti statutari mentre conserveranno la loro propria autonomia e le caratteristiche spirituali individuali . Nessuna norma di "CATENA" influenzerà i loro sistemi individuali di gradi. "CATENA" s'interessa soltanto del lavoro nei 3 Gradi simbolici, cioè, dei Gradi Azzurri.

Corpi Massonici che lavorano oltre il 3° Grado possono pure diventare Membri dell'Unione Internazionale per la Massoneria del Rito di Catena . Questa Organizzazione è pienamente indipendente e separata dall'Unione Massonica Internazionale Catena.

3. L'adesione individuale può essere ottenuta da massoni che abbiano raggiunto il 3° o il Grado di Maestro Massone e che siano Membri di Logge Massoniche riconosciute dal Curatorium .

4. L'iscrizione a "CATENA" è concessa dal Curatorium. Le domande dovranno essere inoltrate al Primo Segretario.

5. a) Quanto ai corpi massonici, i principi, la Costituzione, la storia delle origini ed i Rituali dei 3 Gradi simbolici dovranno accompagnare la loro domanda.

   b) I singoli manderanno insieme alla domanda i diplomi e/o i passaporti con le informazioni necessarie relative alla loro situazione massonica .

6. Per tutti i dettagli della domanda, si consulti l'appendice.

7. I corpi massonici ed i singoli saranno accolti come membri di "CATENA" in maniera solenne. Una dispensa da parte del Curatorium sarà necessaria nei casi ove ciò non sia possibile.

8. L'iscrizione termina mediante

   a) dimissioni
   b) espulsioni o
   c) nel caso di corpi massonici di sua dissoluzione.

9. L'espulsione può essere decisa soltanto dal Curatorium e richiede una maggioranza di 3/4 dei voti .Prima che un'espulsione divenga effetiva, il Curatorium convocherà la Corte d'Onore per esaminare il caso. Quando la Corte d'Onore avrà dato il suo rapporto, il Curatorium prenderà la decisione definitiva.

10). Tutti i privilegi dell'iscrizione saranno sospesi durante il procedimento d'espulsione salvo che venga altrimenti decisa dal Curatorium.

ticolo 5. Il Curatorium.

1. I corpi massonici associati saranno rappresentati nel Curatorium come segue :

   a) Ogni Gran Loggia o Ordine, che sia fondatore di "CATENA" o accettato al momento della Costituzione del 1° Luglio 1961, sarà rappresentato da 3 Maestri Massoni come delegati.

   b) Ogni Gran Loggia o Ordine, con almeno 3 Logge associate, sarà rappresentato da 3 Maestri come delegati qualunque sia la data in cui è divenuto membro di "CATENA" .

   c) Maestri Massoni individuali, appartenenti ad un'Obbedienza Massonica riconosciuta, sono rappresentati come segue se il paese della loro Obbedienza non è già rappresentato nel Curatorium:

   da 10 a 50 membri avranno diritto ad 1 delegato ; da 50 a 100 membri a 2 delegati e 100 e più membri a 3 delegati.

   Se il paese di questi membri individuali è già rappresentato nel Curatorium, essi avranno diritto ad 1 delegato per 25-50 membri ; 2 delegati per 50-100 membri ; 3 delegati per 100 e più membri .

./.

2. Nessun corpo massonico sarà rappresentato da più di 3 delegati qualunque sia la sua entità. Se uno dei suoi delegati è eletto Presidente, un nuovo delegato sarà eletto al suo posto .

3. I rappresentanti del Curatorium saranno nominati per periodi di 3 anni dalle loro organizzazioni . Essi possono essere rieletti.

4. Il Curatorium eleggerà tra i suoi membri i seguenti Dignitari :

a) il Presidente
b) il I° Vice Presidente
c) il 2° Vice Presidente
d) il I° Segretario
e) il I° Tesoriere

e come sostituti: f) il 2° Segretario
g) il 2° Tesoriere

5. Se il Presidente è temporaneamente impedito dallo svolgere i suoi doveri il Primo Vice Presidente funzionerà come Presidente. Il 2° Vice Presidente in tal caso eserciterà i doveri del I° Vice Presidente .

6. Se le circostanze costringessero il Presidente a rinunciare al suo ufficio prima del compimento dei tre anni o nel caso di sua morte, il I° Vice Presidente funzionerà come Presidente sino alla seguente riunione del Curatorium quando sarà eletto un nuovo Presidente. Il nuovo Presidente rimarrà in carica sino al prossimo periodo delle elezioni.

7. Nel caso che il I° Segretario o il I° Tesoriere interrompano la loro carica, il 2° Segretario o il 2° Tesoriere prenderanno rispettivamente il loro posto sino alla prossima Riunione del Curatorium quando saranno confermati nell'ufficio, se disposti a continuare, oppure avrà luogo una nuova elezione.

8. La durata della carica per i Dignitari del Curatorium, di cui all'Articolo 4, è di tre anni. Essi possono essere rieletti.

9. Le decisioni del Curatorium vengono prese per maggioranza di voti salvo altrimenti affermato "expressis verbis" nella Costituzione.Ogni Membro ha un voto, salvo il Presidente. Nel caso di sorteggio, il Presidente ha il voto definitivo.

10. Le decisioni del Curatorium sono vincolanti per tutti i membri di "CATENA" .

11. Gli Ordini Permanenti del Curatorium regolano tutti i particolari relativi alle Assemblee dello stesso.

12. Proposte provenienti da fuori "CATENA" possono essere messe all'Ordine del Giorno dal I° Segretario nel caso che possano essere importanti a vantaggio di "CATENA".

13. Soltanto membri di CATENA aventi diritto al voto possono essere ammessi alle Assemblee del Curatorium. I protocolli di queste Assemblee saranno inviati soltanto ai Membri con diritto di voto.

14. Si può richiedere Massoni eminenti di partecipare ai Lavori del Curatorium in qualità di Consiglieri. Essi assistono soltanto a quella parte della Riunione per cui si richiede il loro consulto.

7

rticolo 6 : Il Comitato Esecutivo.

1. Il Comitato Esecutivo consiste nei seguenti membri :
   a) il Presidente
   b) il I° Vice Presidente
   c) il I° Segretario
   d) il I° Tesoriere
2. Il Comitato Esecutivo funzionerà come rappresentante esterno di "CATENA" in tutti i casi in cui nessun altro membro del Curatorium sia da questi nominato per intraprendere la missione.
3. Il Comitato Esecutivo amministrerà i fondi e s'incaricherà degli affari. E' suo dovere eseguire queste materie secondo i principi di "CATENA" e le deliberazioni del Curatorium.
4. Il Comitato Esecutivo compilerà per ogni anno lavorativo
   a) un rapporto annuale
   b) un rapporto finanziario
   c) un bilancio preventivo.
5. Il Comitato Esecutivo terrà i verbali delle sue sedute in modo che le delibere prese siano debitamente registrate.

rticolo 7 : La Corte d'Onore .

1. Il Curatorium eleggerà con una maggioranza dei 2/3 di voti una Corte d'Onore nei casi seguenti :
   a) se si prende la decisione dell'espulsione di un membro da CATENA
   b) quando sembri che la Corte d'Onore sia un mezzo pratico per sistemare vertenze.
2. La Corte d'Onore sarà formata da 3 Maestri Massoni di diversa nazionalità, ma non appartenenti alla nazionalità delle parti in causa.
3. Uno dei massoni prescelti sarà nominato Capo della Corte d'Onore. E' suo dovere fissare il luogo e la data delle assemblee della Corte e organizzare in generale il lavoro da farsi.

rticolo 8 : Assemblee annuali.

1. Una Festa di Mezza Estate per celebrare il giorno di S. Giovanni sarà tenuta se possibile ogni anno.
2. Il Festival di Mezza Estate ogni anno è organizzato in un paese diverso. L'Obbedienza organizzatrice decide secondo le proprie tradizioni e dopo essersi consultata con i rispettivi ospiti sul come debbano essere ammessi nel Tempio .
3. Durante le Tenute annuali di "CATENA", si userà uno speciale Rituale che includa la Cerimonia di S. Giovanni, la bruciatura del rotolo e la formazione della Catena di Fraternità.
4. In tutti i Lavori di CATENA, le insegne dei Gradi Azzurri saranno portate da tutti gli Ufficiali e Membri del Curatorium.
5. Alle Tenute di CATENA, tutti i Fratelli passati all'Oriente Eterno saranno onorati da una commemorazione generale, dopo i Membri e gli ex Membri del Curatorium saranno onorati con una chiamata in appello.
6. Una Tenuta del Curatorium dovrà aver luogo in concomitanza con il Festival di Mezza Estate .
7. Una seconda Tenuta del Curatorium avrà luogo in autunno.

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MURATORI
GRANDE ORIENTE SEGRETERIA GENERALE
CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

Articolo 9 : Finanze .

1. Il Curatorium fisserà la quota di ammissione e le quote annuali che saranno pagate dai Membri di CATENA secondo l'entità degli aderenti.
2. La quota di ammissione sarà pagata immediatamente dopo essere stati ammessi come membri di CATENA.
3. La quota annuale "per capita" sarà decisa all'Assemblea annuale del Curatorium. Sarà valida per l'anno massonico seguente che è anche l'anno finanziario di CATENA e va dal 1° Luglio al 30 Giugno dell'anno seguente .

Articolo 10 : La Parola Internazionale dell'Anno.

1. La parola dell'anno consisterà in due singole parole ambedue cominciant con la stessa lettera.
2. Il Comitato Esecutivo comunicherà a tutti i Membri del Curatorium la parola internazionale dell'anno ed essi saranno responsabili della sua trasmissione.

Articolo 11 : Passaporti Massonici .

1. Il Comitato Esecutivo emetterà Passaporti Massonici.
2. Ogni Membro dell'Unione CATENA ha il diritto di ottenere il Passaporto. Le domande per i Passaporti devono essere mandate al I° Segretario.

Articolo 12 : Lingua .

La Costituzione di CATENA sarà in Inglese. Si possono usare traduzioni ma la versione Inglese è quella definitiva.

Articolo 13 : Emendamenti della Costituzione .

1. Si possono apportare emendamenti alla Costituzione soltanto :
   a) a seguito di proposte fatte dal Curatorium
   b) a seguito di proposte fatte dal Comitato Esecutivo
   c) a seguito di proposte fatte da un corpo massonico, appartenente a CATENA e che debbono essere messe all'Ordine del Giorno del Curatorium.
2. I cambiamenti della Costituzione possono essere fatti soltanto dal Curatorium con una maggioranza dei 2/3 di voti.

Articolo 14 : Scioglimento di "CATENA".

1. CATENA potrà essere sciolta soltanto in un'Assemblea straordinaria del Curatorium convocata allo scopo.
2. L'avviso di tale Assemblea deve essere inviato almeno due mesi prim
3. Lo scioglimento richiede una maggioranza dei 3/4 dei voti.
4. I Membri del Curatorium assenti dall'Assemblea possono votare mediante lettera al I° Segretario.
5. Se i voti mostrano che CATENA deve essere sciolta, una maggioranza semplice dei Membri presenti all'Assemblea deciderà sul come dovranno essere spesi i fondi dopo che siano state regolate tutte le questioni pendenti.

Articolo 15 : Questa Revisione della Costituzione del 18 Giugno 1966 è entrata in vigore il 20 Maggio 1977 .

Il Comitato Esecutivo

Presidente :	Max. R.P. ZEISS	I° Segretario	Luigi ROSSI
I° Vice Presidente	Giovanni GHINAZZI	I° Tesoriere	Giuliano PIOLETTI

(GEORGE HOTEL)

3.8

20° FESTIVAL della UNIONE INTERNAZIONALE MASSONICA « CATENA »

che avrà luogo dal 21 al 25 MAGGIO 1981 al GEORGE HOTEL di EDINBURGO

44

ORARIO DEI VOLI E TARIFFE AEREE:

	DATA	AEROPORTO Partenza	Volo N.	Part. ore	AEROPORTO Arrivo	ore	QUOTA
A)	21/5	BARI	BM 393	06.45	ROMA	07.45	
	25/5	ROMA	AZ 185	16.50	BARI	17.45	Lit. 441.000
A)	21/5	CATANIA	BM 1337	07.30	ROMA	08.50	
	25/5	ROMA	AZ 136	16.30	CATANIA	17.40	Lit. 422.800
A)	21/5	PALERMO	AZ 117	06.55	ROMA	08.05	
	25/5	ROMA	AZ 122	17.45	PALERMO	18.45	Lit. 422.800
A)	21/5	NAPOLI	BM 143	07.30	ROMA	08.20	
	25/5	ROMA	BM 138	16.20	NAPOLI	17.15	Lit. 401.100
A)	21/5	ROMA	AZ 282	09.35	LONDON Heatrow	11.00	
		LONDON HEATROW	BA 4772	13.40	EDINBURGO	14.50	
	25/5	EDINBURGO	BA 4733	09.40	LONDON Heatrow	10.50	
		LONDON HEATROW	AZ 281	12.00	ROMA	15.20	Lit. 379.600
B)	21/5	TRIESTE	BM 370	07.00	MILANO LINATE	07.50	
	25/5	MILANO LINATE	BM 361	21.40	TRIESTE	22.30	Lit. 364.000
B)	21/5	VENEZIA	AZ 173	07.15	MILANO LINATE	08.00	
	25/5	MILANO LINATE	AZ 172	21.30	VENEZIA	22.20	Lit. 343.700
B)	21/5	MILANO LINATE	AZ 458	11.00	LONDON Heatrow	11.50	
		LONDON HEATROW	BA 4792	15.40	EDINBURGO	16.50	
	25/5	EDINBURGO	BA 4753	11.40	LONDON Heatrow	12.50	
		LONDON HEATROW	BA 512	15.00	MILANO LINATE	17.50	Lit. 319.500
C)	21/5	PISA	BA 529	14.15	LONDON Heatrow	15.15	
		LONDON HEATROW	BA 4812	17.40	EDINBURGO	18.50	
	25/5	EDINBURGO	BA 4713	07.40	LONDON Heatrow	08.50	
		LONDON Heatrow	BA 528	10.25	PISA	13.25	Lit. 341.600
D)	21/5	GENOVA	BR 478	15.10	LONDON Gatwich	16.05	
		LONDON GATWICH	BR 953	18.40	EDINBURGO	19.55	
	25/5	EDINBURGO	BR 944	07.25	LONDON Gatwich	08.40	
		LONDON GATWICH	BR 477	11.20	GENOVA	14.10	Lit. 323.100

QUESTE TARIFFE INCLUDONO:

- aereo di linea Iariffa IT Gruppo dalla città prescelta a Edinburgo e viceversa;
- assistenza di un funzionario negli Aeroporti di ROMA/MILANO/PISA/GENOVA;
- transferts con pullmans privati aeroporto di Edinburgo e viceversa.

INFORMAZIONI UTILI:

Cari Fratelli,

allo scopo di ridurre il prezzo aereo dall'Italia ad Edinburgo e viceversa, abbiamo predisposto un'organizzazione per fruire della tariffa I.T. Gruppo.

Per poter raggiungere con assoluta certezza questo obiettivo abbiamo predisposto i sottoelencati servizi, VALIDI SOLO PER CHI DESIDERA PARTECIPARE CON LA NOSTRA COMBINAZIONE: « AEREO + 4 NOTTI ».

1) VOLI

A) BARI / CATANIA / NAPOLI / PALERMO / ROMA
Tutti i partecipanti di questi Aeroporti vanno a riunirsi a ROMA sul volo AZ 282 per LONDRA e BA 4762 per EDINBURGO.

B) VENEZIA / TRIESTE (TORINO) / MILANO
Vanno a riunirsi a MILANO LINATE sul volo AZ 458 per LONDRA e BA 4723 per EDINBURGO.

C) TOSCANA e ZONE LIMITROFE
Da PISA con il volo BA 529 per LONDRA e BA4812 per EDINBURGO.

D) LIGURIA e ZONE LIMITROFE
Da GENOVA con volo BR 478 per LONDRA e BR 953 per EDINBURGO.

2) ASSISTENZA

Negli Aeroporti di ROMA / MILANO / PISA / GENOVA ci sarà un Ns. incaricato che si occuperà del CEK-INN e resterà col gruppo per tutta la durata del FESTIVAL.

3) TRANSFERTS

Ogni gruppo avrà un pullman riservato per i transferts a EDINBURGO: Aeroporto/Hotel e viceversa.

4) POSTI RISERVATI

Sui voli INTERNAZIONALI abbiamo riservato 50 posti - 200 in totale. Se dovessimo avere richieste superiori cercheremo altre soluzioni. Le prenotazioni sui VOLI NAZIONALI in COINCIDENZA le faremo via via che perverranno le richieste che raccomandiamo siano tempestive per non correre il rischio di trovare i voli NAZIONALI già completi.

5) SISTEMAZIONE ALBERGHIERA

45

Dalla Nostra Sede-CENTRALE è stato segnalato il solo GEORGE HOTEL, che à anche la sede prescelta per il FESTIVAL. Noi esprimiamo l'opinione, del tutto personale, che non sarà possibile trovare tutti la sistemazione in questo Hotel. Sino ad un certo numero, sino all'esaurimento dei posti disponibili: poi offriremo gli Hotels della stessa categoria più vicini al George Hotel.
Unicamente per poter restare il più possibile al GEORGE Hotel raccomandiamo di fare immediatamente la prenotazione.

6) QUOTE DI PARTECIPAZIONE

Abbiamo scelto la combinazione « 4 NOTTI » perchè è la sola che consenta di prendere parte a tutte le fasi del FESTIVAL.
4 NOTTI - in camera doppia - List. 150,00 - pari a Lire 333.000
in camera singola - List. 177,00 - pari a Lire 393.000 (al cambio aggiornato al 31/12/1980)
La QUOTA AEREA + ASSISTENZA + TRANSFERTS è fissata con le tariffe in vigore al 31/12/1980.
Saranno adeguate ai valori ufficiali 15 giorni prima della partenza.

7) MODALITA' DI PAGAMENTO

Dalla Nostra Sede CENTRALE sono state emanate disposizioni di inviare List. 150,00 in doppia e List. 177,00 in singola a LONDRA su:
C/C n. 0143754 « CATENA FESTIVAL 1981 » alla LLOYD BANK Ltd di CHEAPSIDE - LONDRA EC1
Tuttavia, unicamente per i partecipanti alla Nostra combinazione aerea, chi avesse difficoltà tecniche ad effettuare questo invio, può inviare a Noi:
Viaggi DE FRANCHI - Via F.lli Rosselli, 86/88 - 19100 LA SPEZIA - Tel. (0187) 35.146
l'equivalente in lire italiane, anche a mezzo di proprio assegno di C/C.
Trascorso il necessario limite di tempo per la posta, faremo conoscere il nome dell'Hotel assegnatoci dalla Sede di LONDRA che cura il FESTIVAL.
Nel caso che effettuassimo Noi il pagamento estero ci servono i dati anagrafici: Cognome - nome - luogo e data di nascita. Le Signore col proprio cognome.

Ci è gradito porgere un Tr. Fr. abbraccio.

Angelo De Franchi

PROGRAMMA DEL 20° FESTIVAL della UNIONE INTERNAZIONALE MASSONICA « CATENA »

che avrà luogo dal 21 al 25 Maggio 1981 ad EDINBURGO al GEORGE HOTEL

21 Maggio - Giovedì

Ore 19.00 Ricevimento in ONORE dei PARTECIPANTI.
Ore 19.50 CENA BUFFET

22 Maggio - Venerdì

Ore 09.00 Per i Membri NON appartenenti al CURATORIUM: giro turistico di EDINBURGO.
Colazione all' HOTEL FORTH BRIDGE.
Visita alla ROSSLYN CHAPEL.
Ore 09.00 RIUNIONE DEL CURATORIUM.
Ore 12.30 COLAZIONE.
Ore 14.00 CONTINUAZIONE della RIUNIONE DEL CURATORIUM.
Ore 19.30 PER TUTTI: CENA - seguita da un simpatico trattenimento.

23 Maggio - Sabato

Ore 09.30 SIMPOSIO
Ore 12.30 COLAZIONE.
Ore 14.00 PER i MEMBRI che non hanno potuto partecipare prima: giro turistico di EDINBURGO, oppure a loro scelta, pomeriggio libero.
Ore 19.30 BANCHETTO SCOZZESE.

24 Maggio - Domenica

Ore 10.00 LAVORI DEL RITO (da concordare).
Ore 12.30 COLAZIONE.
Ore 14.00 FESTIVAL DI SAN GIOVANNI.
Ore 19.30 RICEVIMENTO.
Ore 20.00 BANCHETTO DI CHISURA.

TARIFFE DEL FESTIVAL

21 – 25 Maggio (4 NOTTI) in camera a 2 letti - List. 150,00 a persona uguali a Lire 333.000 + quota viaggio aereo
in camera singola - List. 177,00 uguali a Lire 393.000 + quota viaggio aereo

« 4 NOTTI È LA COMBINAZIONE DA NOI SCELTA PER OFFRIRE LA TARIFFA IT-GRUPPO ».

QUESTA TARIFFA DEL FESTIVAL INCLUDE:

- camera - tutti i pasti - giro escursionistico - prenotazione - IVA - partecipazione alle Riunioni.

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI
CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

41

MODULO DI ISCRIZIONE AL FESTIVAL CATENA

21 – 25 MAGGIO 1981

-46

scrivere a macchina o stampatello ed inviare entro il 15 Marzo a:

Mrs. C. E. JONES
FLAT 4. – 53 KENSINGTON COURT
LONDRA W8 5DE. – GRAN BRETAGNA

COGNOME e NOME _____

LUOGO e DATA di NASCITA _____

INDIRIZZO _____

_____

LOGGIA _____ ORDINE _____

Sarò accompagnato da Fra./Sor. _____ della Loggia _____

Sig./Sig.ra/Sig.na _____ Non Massone
(per le Signore indicare il proprio cognome)

LUOGO e DATA di NASCITA _____

DATA di ARRIVO _____ DATA di PARTENZA _____

Arriverò con aereo _____ treno _____ auto privata ____ alle ore _____

SISTEMAZIONE,

CAMERA SINGOLA ☐

CAMERA DOPPIA ☐ CON _____

IN CASO DI CAMERE SINGOLE ESAURITE ACCETTO DI DIVIDERE LA CAMERA CON ALTRO/A Fra./Sor. SI _____ NO _____

Il Festival « CATENA » si svolgerà al GEORGE HOTEL - George Str. – EDINBURGH - EH2 - 2PB

ALL' ESAURIMENTO DEI 50 POSTI MESSI A DISPOSIZIONE PER L'ITALIA AL GEORGE HOTEL, ACCETTO LA SISTEMAZIONE NELL'HOTEL DISPONIBILE PIU' VICINO.

Firma

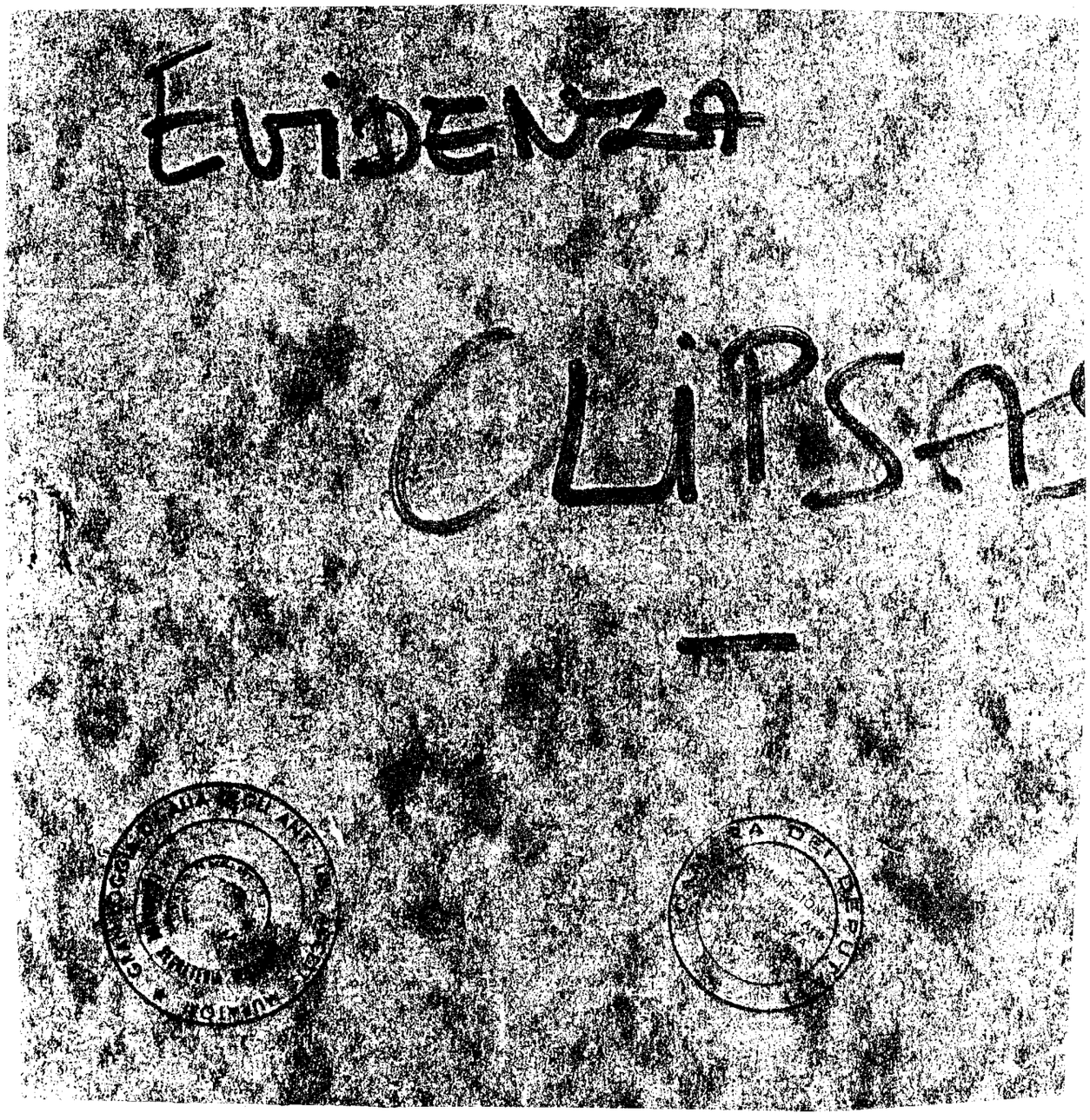
_____

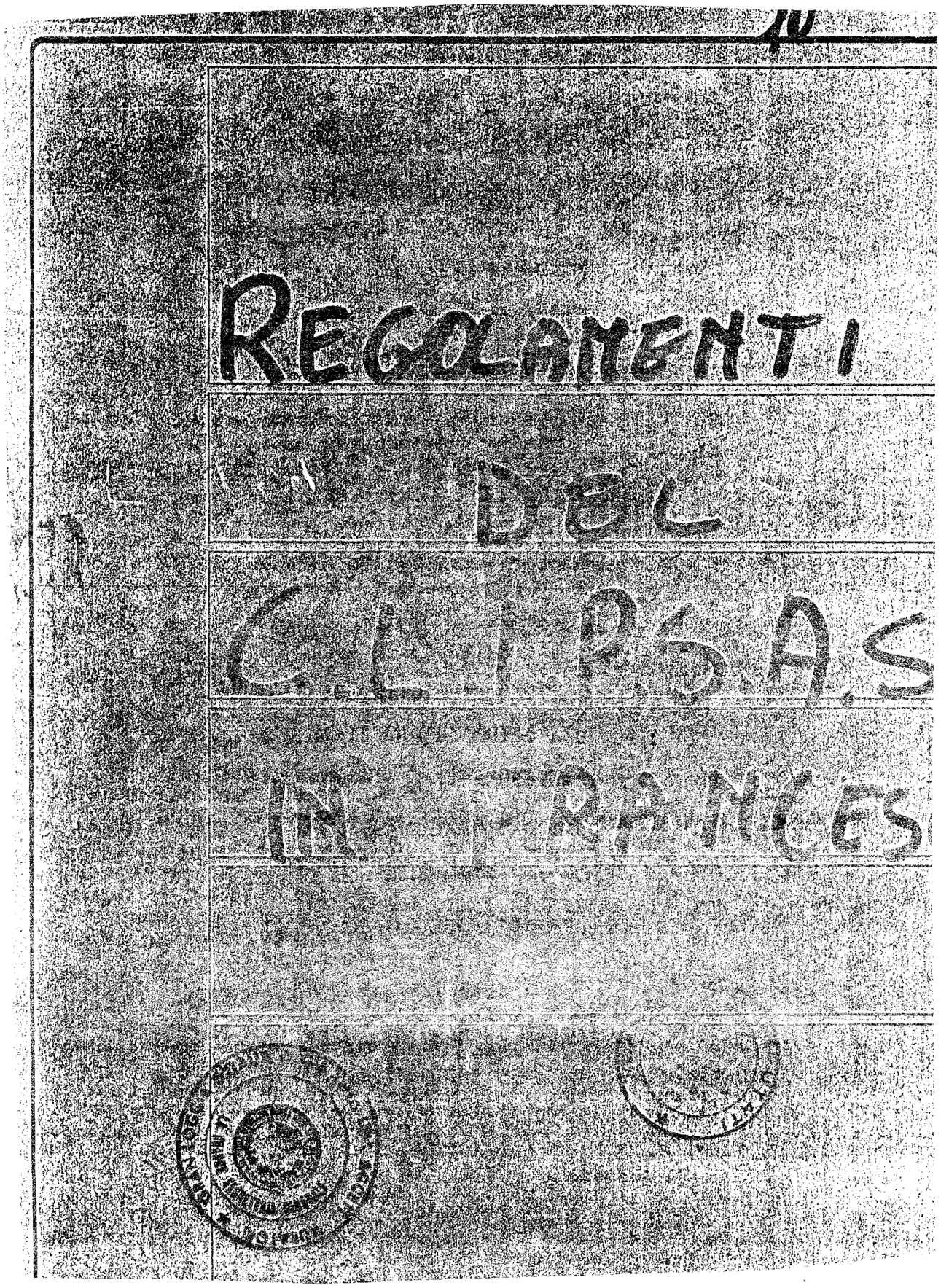
HO PROVVEDUTO IN DATA ODIERNA AD INVIARE LA MIA QUOTA A:

C / C 0143754 - INTESTATO A:

CATENA FESTIVAL 1981
LLOYD BANK Ltd.
CHEAPSIDE
LONDON EC 1 (G.B.)

(Nel caso di saldo a VIAGGI DE FRANCHI – LA SPEZIA - l'assegno sarà allegato alla presente).


EVIDENZA


REGOLAMENTI
DEL
C.I.P.E.S.
INTERNI

11

UNION DE STRASBOURG.

CENTRE DE LIAISON ET D'INFORMATION DES PUISSANCES MAÇONNIQUES SIGNATAIRES DE L'APPEL DE STRASBOURG DU 22 JANVIER 1961 (CLIPSAS).

REGLEMENT D'ORDRE INTERIEUR.

(Modifié en Assemblée Générale du 7 avril 1973 et du 2 février 1979)

Art. 1 - L'Union groupe les Obéd.°.et les Loges Maçonn.°. souveraines qui souscrivent aux principes énoncés dans l'Appel de Strasbourg du 22 janvier 1961, dont les Statuts ne contiennent aucune disposition contraire à ce texte, et qui entretiennent des relations frat.°. avec tous les membres de l'Union.

L'Union comprend des membres actifs et des membres adherents.

Les membres actifs sont les Obéd.°. institutionalisées qui comptent au moins trois Loges réparties sur leur territoire national.

Les membres adhérents sont ceux qui ne répondent pas à ces critères.

De l'Admission de nouveaux membres.

Art. 2 - Toute demande d'admission est adressée par simple lettre au Bureau exécutif ou à une Obéd.°. membre qui la transmet au Bureau.

Art. 3 - Toute demande d'admission doit être accompagnée :

a) de l'adhésion expresse et sans réserves aux principes de l'Appel de Strasbourg, cette adhésion impliquant l'établissement de relations frat.°. officielles et effectives entre tous les membres de l'Union ;
b) des Stat.°. de l'Obéd.°. ou de la Loge intéressée ;
c) d'un bref historique ;
d) de sa composition (effectifs, Loges, répartition des Loges)
e) des autres renseignements jugés utiles.

Art. 4 - Le Bureau informe tous les autres membres de l'Union de la demande reçue

Art. 5 - Les membres sont tenus de notifier, par écrit, au Bureau , dans les trois mois de cette information, toute opposition à l'admission de l'Obéd.°. ou de la Loge intéressée. Toute opposition doit être motivée et porter la signature du Gr.°. M.°. de l'Obéd.°. ou du V.°. M.°. de la Loge opposante.

Art. 6 - Si aucune opposition ne se manifeste dans les trois mois de l'information faite aux membres, le Bureau exécutif de l'Union décrète l'admission, sous réserve de l'approbation par l'Assemblée Générale suivante.

Art. 7 - Le Bureau est tenu de soumettre à la plus proche Assemblée Générale toute demande d'admission qui a suscité des oppositions.

12 2.

Différends entre les membres et procédure éventuelle de radiation.

Art. 8 - Toute demande de radiation, qui ne peut émaner que d'une Obéd.°. ou d'une Loge membre, doit être envoyée par écrit au Bureau. Elle ne pourra être prise en considération que si elle est motivée par la violation des principes de l'Appel de Strasbourg.

Art. 9 - Le Bureau est tenu de communiquer toute demande de radiation à tous les membres de l'Union, y compris l'Obéd.°. ou la Loge visée, au plus tard un mois après en avoir été avisé.

Art. 10 - Le Bureau fait une enquête dont le résultat est communiqué dans les trois mois de la demande de radiation, à tous les membres de l'Union.

Art. 11 - Le Bureau peut désigner un comité de conciliation composé du Président de l'Union et de deux FF.°.. Le Comité de conciliation a pour mission de se mettre en rapport avec les parties intéressées. Il fait rapport au Bureau dans les trois mois de sa désignation. Le Bureau est tenu d'aviser tous les membres de l'Union du résultat de sa mission de conciliation dans le mois du dépôt du rapport.

Art. 12 - Si, au terme de l'enquête et le cas échéant de la procédure de conciliation, les membres demandeurs n'ont pas retiré leur demande par lettre au Bureau, celui-ci est tenu de saisir l'Assemblée Générale de la demande de radiation.

Art. 13 - La radiation n'entraîne aucune interdiction du maintien de relations frat.°. entre les membres de l'Union et le membre radié, les Obéd.°. et les Loges affiliées étant souveraines.

Des réadmissions.

Art. 14 - La réadmission d'un membre radié suit les règles énoncées aux Art. 2 à 7 concernant l'admission de nouveaux membres, sauf ce qui est énoncé à l'Art.6 . Toute réadmission doit être soumise à l'Assemblée Générale.

Art. 15 - Toute admission, radiation, réadmission ou changement de catégorie de membre est prononcée en Assemblée Générale par un vote nominal. La décision doit réunir les deux tiers des votes. Les abstentions ne sont pas admises. La décision doit être notifiée à l'intéressé par le Bureau et ce, dans le mois.

De l'Assemblée Générale.

Art. 16 - L'Assemblée Générale se compose de FFF.°. délégués, choisis parmi les dirigeants des Obéd.°. et Loges qu'ils représentent. Ils doivent être dûment mandatés.

Les membres adhérents désignent 1 délégué.

947

13.
3.

. Les membres actifs désignent :
- 2 délégués, quand ils comptent de 3 à 6 Loges
- 3 délégués, quand ils comptent de 7 à 20 Loges
- 4 délégués, quand ils comptent vingt et une Loges et plus.

Sur proposition du Bureau, l'Assemblée Générale peut aussi admettre que des Obéd.°. ou des Loges assistent à ses travaux en qualité d'observateur.

Art. 17 -L'Assemblée Générale doit se réunir au moins une fois par an, dans le courant du mois d'octobre.

Le Bureau a le droit de convoquer des Assemblées extraordinaires. Il est tenu de le faire si trois Obéd.°. le requièrent; celles-ci doivent indiquer les questions à porter à l'Ordre du Jour.

Les convocations mentionnant l'ordre du jour doivent être envoyées par les soins du Bureau, à toutes les Obéd.°. ou Loges membres au moins un mois avant la date fixée pour l'Assemblée.

Art. 18- Tous les FFF.°. des Obéd.°. ou Loges membres de l'Union ont le droit d'assister aux Assemblées Générales. Seuls les délégués des Obéd.°. ou Loges ont le droit de vote. Chaque Obéd.°. disposera d'autant de voix qu'elle a de délégués. Toutefois les Logas indépendantes relevant d'une même nation disposeront ensemble d'une voix à condition de s'être mises d'accord sur la désignation d'un délégué qui prendra part au vote.

Le vote par procuration est autorisé: une Obéd.°. peut donner procuration à un de ses délégués ou à un délégué d'une Obéd.°. Soeur dûment mandaté.

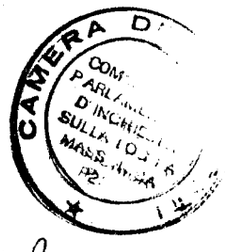
Art. 19- Si la moitié des délégués est représentée l'Assemblée statue valablement. Sauf stipulation contraire au présent réglement, les résolutions sont prises à la simple majorité des suffrages; lorsqu'il y a parité de voix, la proposition est rejetée.

Si moins la moitié des délégués est représentée, la résolution adoptée par l'Assemblée Générale ainsi constituée, ne devient définitive que si, dans le mois de l'expédition du procès-verbal de l'Assemblée Générale, les Obéd.°. ou Loges non représentées à l'Assemblée Générale ne transmettent pas leur opposition au Bureau.

Art. 20- Toute demande de modification du présent réglement doit être faite par le tiers au moins des Obéd.°. . Aucune modification n'est adoptée si elle ne réunit pas en sa faveur les deux tiers au moins des suffrages, sauf sur les Art. de 1 à 7 inclus, où l'unanimité des membres est requise. Les suffrages peuvent cependant être transmis par écrit au Bureau huit jours avant la date de l'Assemblée Générale au plus tard.

Art. 21- L'Assemblée Générale est seule compétente pour statuer sur toutes les questions non expressément réservées au Bureau.

968



148

4 membres (depuis mars 71)

14

Art. 22 - L'Assemblée Générale annuelle élit en son sein un Bureau exécutif composé d'un Président, deux Vice-Présidents, un Secrétaire, un Trésorier et trois membres, qui pourront être réélus dans la même fonction au maximum durant trois années consécutives. Le Président sortant fait de droit partie du Bureau avec voix consultative.

Pour être éligible aux charges du Bureau, il faut être premier dirigeant d'une Obéd.°. ou Puissance maçonn.°. Membre de l'Union. Pour les Obéd.°. ayant deux représentants au Bureau, le deuxième représentant sera le dirigeant de l'Obéd.°. chargé des Relations extérieures.

Le Bureau administre l'union et veille à l'application et au respect du règlement.

Art. 23 - Le Président préside les réunions de l'Assemblée Générale et du Bureau et est responsable de l'exécution des décisions prises par l'Assemblée Générale.

Art. 24 - Dans le cas ou le Président serait dans l'impossibilité de remplir ses fonctions, le Vice-Président le plus âgé, ou à son défaut, l'autre Vice-Président préside l'Union at remplit les obligations attachées à la présidence; il dispose alors de la même autorité que le Président. Les Vice-Présidents peuvent également être chargés, par l'Assemblée Générale et par le Bureau, de remplir certaines fonctions particulières.

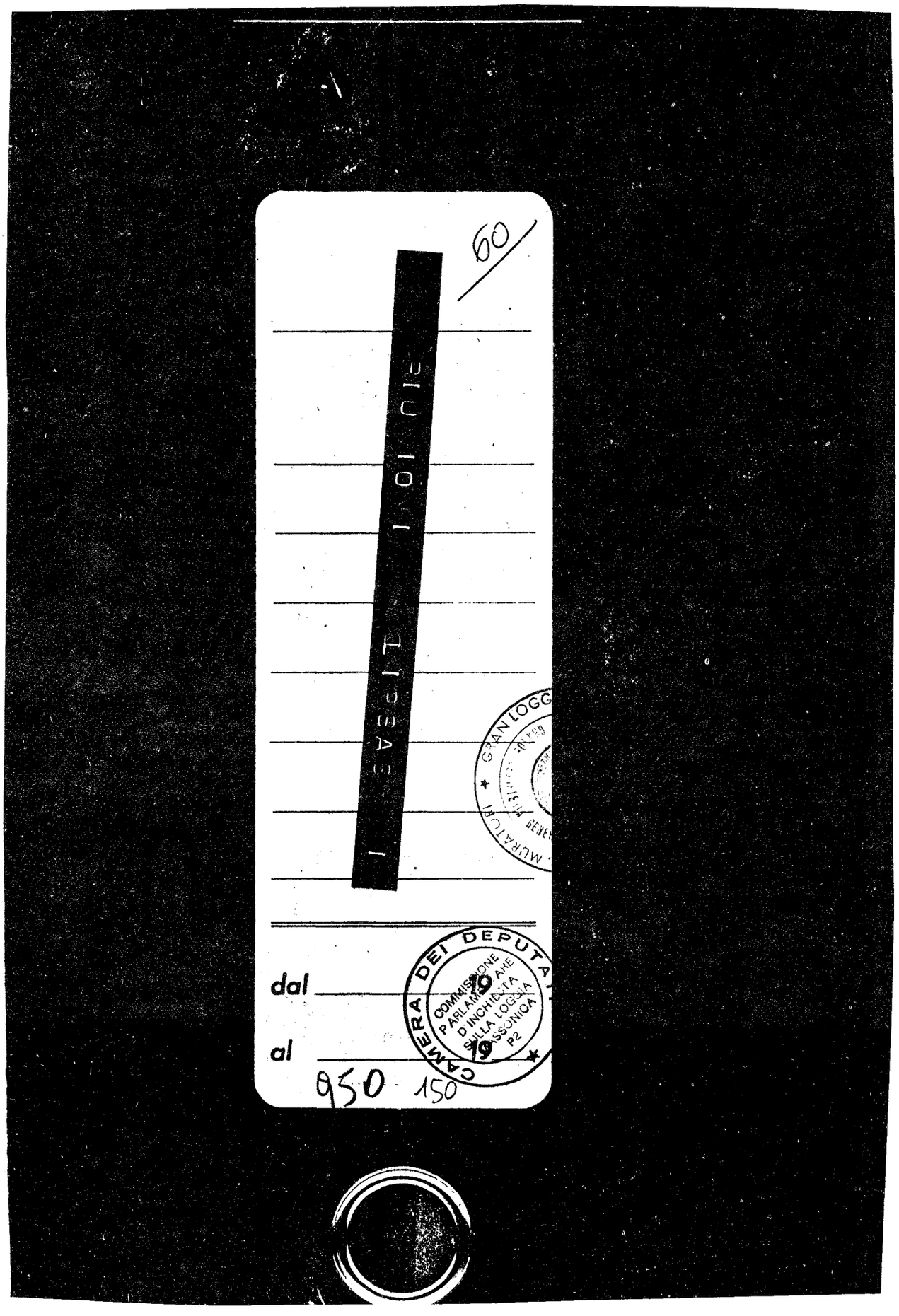
Art. 25 - Le Secrétaire assiste aux Assemblées Générales. Il rédige les procès-verbaux. Il signe avec le Président les documents émanant de l'Union. Il est responsable du fonctionnement du Secrétariat permanent.

Art. 26 - Le Trésorier tient les comptes de l'Union selon les prescriptions qu'il reçoit de l'Assemblée Générale. Il est responsable de la perception et de la gestion des fonds dans les limites du budget approuvé par l'Assemblée Générale. Il prépare le budget annuel des recettes et des dépenses et est chargé du rapport financier à l'Assemblée Générale annuelle, ou à tout autre moment où il en est requis.

Art. 27 - Les membres du Bureau entrent en fonction dès la fin de l'Assemblée Générale au cours de laquelle ils ont été élus.

Art. 28 - En cas de vacance d'une fonction, le Bureau charge un de ses membres de remplir la fonction vacante jusqu'au moment où la plus prochaine Assemblée Générale élira la personne qui remplira cette fonction et qui achèvera le mandat de son prédécesseur..

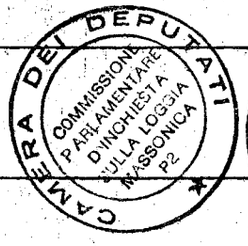
949


60
dal
al
950 150
CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

16

CLIPSAS

Stresa - 7, 8, 9 febb. '75



CAMERA DEI DEPUTATI COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

RAPPORT SUL LA SITUATION MACONNIQUE EN ITALIE

Vis-à-vis du Rapport lu le 5 Octobre 1973 E.V. à Florence à l'occasione de l'Assemblée du C.L.I.P.S.A.S., il y a très peu à ajouter.

Les journées du C.L.I.P.S.A.S. à Florence ont eu lieu dans un moment particulièrement difficile pour la Grande Loge d'Italie.

Comme vous le savez, notre Obédience a été frappée par une attaque massive de la part du Grand Orient d'Italie (Palazzo Giustiniani).

Cette action a été conduite à travers la presse, par une activité trompeuse dans les différents Orients et par des contacts frauduleux pris personellement avec nos Frères, Cele pour tâcher de détruire notre Obédience, afin de rendre nos Membres prêts à être facilement absorbés.

La Grande Loge d'Italie a fait face honorablement au choc dans tous ses Orients, sauf qu'à Florence et à Udine.

A Florence nous avons perdu environ 200 Frères et à Udine une dizaine.

Le Suprême Conseil d'Italie, constitué en Haute Court de Justice, en sa Tenue Ordinaire du 16 Décembre 1973 E.V., a jugé les plus responsables - en rapport à leurs grades et qualités - et les a condannés au "brûlement entre les Colonnes", qui a été exécuté immédiatement.

Ces douloureux événements ont toutefois, par la suite, renforcé l'Obédience, en lui domant une physionomie encore plus caractérisée.

Les différents Organes Directifs, dans leurs Réunions Ordinaires et Extraordinaire, ont confirmé et renforcé les postulats suivants, qui ont été accueillis avec enthousiasme par tous les Frères de la Communion :

1) que nous sommes des intransigeants défenseurs, à toute occasion, du respect absolu de l'éthique et de la morale de l'Ordre Maçonnique Universel et que par conséquent nous n'admettons pas de systèmes concurrentiels et de mauvaise foi, qui sont propres à certains secteurs politico-sociaux, mais pas à la Franc-Maçonnerie ;

952

2) que nous croyons effectivement dans notre Obédience et sommes plus que jamais convaincus de sa validité légittime, en tant que direct continuateur de "Piazza del Gesù" conséquent au schisme de 1908 ;

3) que nous sommes fermement convaincus que les motifs idéologiques, qui provoquèrent le schisme de 1908, subsistent toujours dans leur complète intégrité ;

4) que nous affirmons que notre Obédience, dans le monde maçonnique international, appartient au schéma ainsi nommé AUTHENTIQUE LIBERAL, qui diffère de l'autre ainsi nommé DOGMATIQUE, auquel appartient le Grand Orient d'Italie ;

5) que nous considérons inacceptable et irréalisable tout pourparler tendant à la constitution d'un unique Corps Maçonnique Italien ;

6) que nous considérons opportune, dans chaque Pays, sur le plan objectif général, une pluralité d'Obédiences ;

7) que nous conditionnons notre aspect OPERATIF à celui SPECULATIF, que nous considérons strictement préminent ;

8) que, suivant le susdit point 2, nous sommes fidèles à cette tradition écossaise, de laquelle en 1908 jaillit notre Obédience.

A la suite de l'adoption de cette conduite nous avons constaté que nos positions, même au sein des deux Orients qui nous avaient donné plus de gêne, se sont renforcées.

Entre autre, le prosélitisme a eu un remarquable accroissement, ce qui nous a permis, dans le plus bref délai, de recupérer presque entièrement les forces perdues. Et cela s'est produit même à l'Orient de Florence, où la sortie d'éléments depuis longtemps douteux a éclairci la fidélité à notre Obédience.

En plus, l'absorption de la part du Grand Orient d'Italie des Dirigeants du Groupement illégittime ainsi nommé de "CECCHERINI" a reporté la situation maçonnique italienne à celle traditionnelle depuis 1908, avec la coéxistence indépendante de deux Obédiences :

- Grand Orient d'Italie (Palazzo Giustiniani) ;
- Grande Loge d'Italie (Piazza del Gesù).

Il est encore nécessaire d'ajouter que pas toutes les Loges qui appartenaient au Groupement illégittime "CECCHERINI" ont accepté d'être absorbées par le Grand Orient d'Italie ; plusieures d'elles sont toujours dans l'attente de décider définitivement leur attitude.

Nous sommes en contact avec quelqu'une d'entre elles, en étant disposés d'accepter ces éléments qui effectivement possèdent les qualités maçonniques nécéssaires.

14

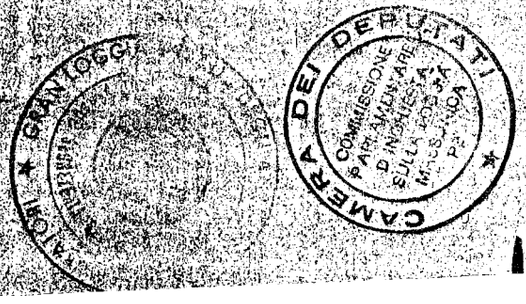
Dans cette esprit, ces jours derniers, à l'Orient de Gênes, nous avons accepté l'importante Loge "CAMEA", composée par d'éminents Professeurs Univertaires, personnes exerçant des professions libérales et fonctionnaires de Grandes Organisations publiques et privées. Et cela a été fait à la suite d'un attentif et rigide éxamen de leures qualités maçonniques.

Il se peut que le Grand Orient d'Italie n'arrêtra pas ses attaques, mais maintenant la Grande Loge d'Italie n'a rien à craindre et elle est déjà prête à sa défence et, cette fois-ci, même au contre-attaque, pour mettre en évidence sa régularité "andersonienne" vis-à-vis de son irrégularité.

Nous sommes orgueuilleux de vous affirmer, très chers Frères des Obédiences du C.L.I.P.S.A.S., que, malgré les pertes que nous avons subies, les récupérations réalisées nous trouvent aujourd'hui à peu près avec les mêmes forces, que nous vous avons exposées le 5 Octobre 1973 E.V. à l'Orient de Florence, c'est à dire avec environ 250 Ateliers et environ 5.000 Membres.

A la suite de ce que vous avez écouté veuillez toujours considérer combien soit difficile la vie de la Grande Loge d'Italie, qui, ne voulant se soumettre à aucun compromis qui puisse blesser la tradition et la doctrine maçonniques, est obligée à une lutte perpetuelle soit dans le domaine maçonnique soit dans le profane.

Sachez que dans cette lutte, d'hier, d'aujourd'hui et de demain, nous ont assisté, nous assistent et nous assisteront les principes du C.L.I.P.S.A.S., principes auxquels tous les Frères Italiens - et ils m'ont chargé de vous le dire - resteront fidèles coûte que coûte.



Riunioni "Bureau" e "Assemblea Generale"

del

C.·.L.·.I.·.P.·.S.·.A.·.S.·.

1973

Tema da trattare:

"I principi massonici di libertà, di giustizia, di tolleranza e di fraternità possono contribuire ad assicurare il rispetto dei diritti fondamentali della persona umana e della sua dignità nel mondo di domani?"

(circolare n°0-546 del 31.10.1972 E.·.V.·.

955

S 4

SER .'. GRAN LOGGIA NAZIONALE ITALIANA
DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MASSONI

DI PIAZZA DEL GESÙ
SEDENTE IN ROMA

Prot. n° 0/3173 G/r

Roma, 3° giorno del V mese ~~dell'A.V.L. 5973~~

Via S. Nicola dei Cesarini, 3 - Tel. 659.840

Ven.mi e Pot.mi FFF.
Gran Maestri Emeriti ed Onorari
della G.L.D.I. — LORO ORIENTI

Ven.mi e Pot.mi FFF.
Gran Maestri Aggiunti della G.L.D.I. — LORO ORIENTI

Ven.mi e Pot.mi FFF.
Gran Maestri Aggiunti Emeriti ed
Onorari della G.L.D.I. — LORO ORIENTI

Elett.mi e Pot.mi FFF.
Membri della Giunta Esecutiva
dell'Ordine — LORO ORIENTI

Elett.mi e Pot.mi FFF.
Del. e Vice Del. Mag. Regionali — LORO ORIENTI

Ill.mi FFF.
Gran Consiglieri dell'Ordine — LORO ORIENTI

Ill.mi FFF.
Grandi Ispettori Prov. e Circ. — LORO ORIENTI

Risp.mi FFF.
Maestri Venerabili delle RRR.
Logge della Comunione — LORO ORIENTI

Car.mi FFF.
Membri della Camera Tecnico-Professionale
Nazionale degli Artisti — LORO ORIENTI

OGGETTO : 2^Mostra d'Arte Simbolica Massonica.

Ci è gradito parteciparVi che, nell'occasione delle Riunioni del C.L.I.P.S.A.S., nei giorni 5, 6 e 7 Ottobre 1973 E.V., l'O. di Firenze organizza la 2^ MOSTRA D'ARTE SIMBOLICA MASSONICA, riservata a tutti i Fratelli Artisti appartenenti alla Gran Loggia d'Italia nonchè alle Obbedienze in rapporti di reciproca fraternità con la stessa e contemplante Opere di Scultura, di Pittura e di Arte Grafica.

55

Le Opere debbono riguardare l'interpretazione della Simbologia Massonica ed i valori spirituali ad essa collegati al di là dell'arida esposizione dei Simboli stessi.

Le Opere esposte, a piacimento dei concorrenti, potranno essere vendute ai visitatori al prezzo che i Fratelli artisti vorranno segnalare e dal quale sarà trattenuto il 30% a favore dell'Organizzazione ;

Ogni Fratello artista può partecipare alla Mostra con un massimo di tre Opere ;

Ogni Fratello artista che intenda partecipare alla Mostra dovrà far pervenire l'allegato modulo , completo in ogni sua parte e debitamente firmato, al Centro Sociologico Italiano Casella Postale 1545 - Firenze entro il 31/8/73. Il modulo dovrà essere accompagnato dal curriculum dell'artista;

Le Opere dovranno pervenire, improrogabilmente, entro il 15-9-73, al seguente indirizzo :

CENTRO SOCIOLOGICO ITALIANO
Borgo Pinti, 13
50121 FIRENZE

Il collo con le Opere e la bolletta di consegna dovranno recare la seguente indicazione per il trasportatore : "Prima della consegna telefonare, nelle ore d'Ufficio, al n° 216045" ;

Le spese di spedizione, con consegna a domicilio, sono a carico dei partecipanti;

A fine Mostra le Opere saranno restituite agli autori con porto assegnato ;

Le Opere di pittura e grafica dovranno essere decorosamente incorniciate ;

L'Organizzazione non si assume alcuna responsabilità per i danni derivanti dal trasporto o da altri eventi, eccezion fatta per il furto e l'incendio per il periodo di permanenza delle opere nei locali della Mostra ;

Alla Mostra saranno ammesse solo 20 Opere scelte da apposita Giuria.

Il Comitato si riserva di esporre a suo insindacabile giudizio le Opere presentate in base alla aderenza al tema proposto e compatibilmente con la disponibilità ambientale .

L'occasione Ci è gradita per inviarVi il nostro caro tripl. frat. abbr.

Giovanni GHINAZZI
GRAN MAESTRO

Vincenzo DURATORRE
GRAN SEGRETARIO GENERALE

O/744 56
3518

indirizzi della O/3173 ~~a~~ fino ai MM.·.VV.·.

e per conoscenza :

Elett.·.mi e Pot.·.mi FF.·.
Membri Effettivi, Aggiunti, Emeriti ed
Onorari del Supremo ~~X~~ Consiglio d'Italia
del R.·.S.·.A.·. ed A.·.

LORO ORIENTI

OGGETTO : Riunioni del "CENTRE DE LIAISON ET D'INFORMATION DES PUISSANCES MACONNIQUES SIGNATAIRES DE L'APPEL DE STRASBOURG" (C.L.I.P.S.A.S.).

A conferma di quanto preannunciatoVi con Nostra Balaustra n° O/546 del 31 ottobre ~~XXXXXXXX~~ 1972 E.·.V.·. Ci pregiamo significarVi che il ~~X~~ 5, 6 e 7 ottobre 1973 E.·.V.·. l'O.·. di Firenze - a suo tempo ufficialmente designato dai competenti Organi della Comunione - ospiterà, per le sue Riunioni, il "CENTRE DE LIAISON ET D'INFORMATION DES PUISSANCES MACONNIQUES SIGNATAIRES DE L'APPEL DE STRASBOURG" (C.L.I.P.S.A.S.).

Tali Riunioni (specificate nell'allegato) culmineranno il 7 ottobre alle ore 17,30, Solenne di chiusura, in una Tornata, che verrà celebrata a livello di Gran Loggia in onore degli Illustri Ospiti Stranieri,

A tale solenne Cerimonia, ambiremmo che partecipassero, oltre ai Membri degli Organi Dirigenziali Nazionali, Rappresentanti di ogni Oriente, al fine di conferire ~~alla stessa~~ la massima rappresentatività nazionale,

Alla stessa farà seguito, alle ore 20,30, una Solenne Agape Bianca di Chiusura al Circolo "BORGHESE E DELLA STAMPA", alla quale gradiremmo partecipassero quanti più Fratelli possibile dei presenti alla suddetta Tornata.

57

Per ovvi motivi organizzativi preghiamo di voler dare tempestiva adesione scritta al "CENTRO SOCIOLOGICO ITALIANO"- Casella Postale 1545 - ~~K~~ I-50100 FIRENZE .

Considerando che il C.L.I.P.S.A.S. raggruppa le più importanti Obbedienze Liberali d'Europa, terremmo a che la Gran Loggia d'Italia, che quest'anno ha avuto l'ambito onore di ospitarne i Lavori, desse dimostrazione delle sue capacità organizzative e della sua consistenza agli Ospiti Stranieri, che all'uopo converranno nel glorioso Oriente di Firenze.

Sicuri e certi che la Comunione Italiana ancora una volta risponderà responsabilmente al Nostro appello, ringraziandone anticipatamente, inviamo il Nostro caro tripl.: frat.: abbr.:.

Giovanni GHINAZZI
GRAN MAESTRO

Vincenzo DURATORRE
GRAN SEGRETARIO GENERALE

58

indirizzi della O/3173 fina ai MM.VV.

e per conoscenza :

Elett.mi e Pot.mi FFE.
Membri Effettivi, Aggiunti, Emeriti ed
Onorari del Supremo Consiglio d'Italia
del R.S.A. ed A.

LORO ORIENTI

OGGETTO : Riunioni del "CENTRE DE LIAISON ET D'INFORMATION DES PUISSANCES MACONNIQUES SIGNATAIRES DE L'APPEL DE STRASBOURG" (C.L.I.P.S.A.S.).

A conferma di quanto preannunciatoVi con Nostra Balaustra n° O/546 del 31 ottobre 1972 E.V. Ci pregiamo significarVi che il 5, 6 e 7 ottobre 1973 E.V. l'O. di Firenze - a suo tempo ufficialmente designato dai competenti Organi della Comunione - ospiterà, per le sue Riunioni, il "CENTRE DE LIAISON ET D'INFORMATION DES PUISSANCES MACONNIQUES SIGNATAIRES DE L'APPEL DE STRASBOURG" (C.L.I.P.S.A.S.).

Tali Riunioni (specificate nell'allegato) culmineranno il 7 ottobre alle ore 17,30, Solenne di chiusura, in una Tornata che verrà celebrata a livello di Gran Loggia in onore degli Illustri Ospiti Stranieri,

A tale solenne Cerimonia, ambiremmo che partecipassero, oltre ai Membri degli Organi Dirigenziali Nazionali, Rappresentanti di ogni Oriente, al fine di conferire la massima rappresentatività nazionale,

Alla stessa farà seguito, alle ore 20,30, una Solenne Agape Bianca di Chiusura al Circolo "BORGHESE E DELLA STAMPA", alla quale gradiremmo partecipassero quanti più Fratelli possibile dei presenti alla suddetta Tornata.

Per ovvi motivi organizzativi preghiamo di voler dare tempestiva adesione scritta al "CENTRO SOCIOLOGICO ITALIANO"- Casella Postale 1545 - X I-50100 FIRENZE .

Considerando che il C.L.I.P.S.A.S. raggruppa le più importanti Obbedienze Liberali d'Europa, terremmo a che la Gran Loggia d'Italia, che quest'anno ha avuto l'ambito onore di ospitarne i Lavori, desse dimostrazione delle sue capacità organizzative e della sua consistenza agli Ospiti Stranieri, che all'uopo converranno nel glorioso Oriente di Firenze.

Sicuri e certi che la Comunione Italiana ancora una volta risponderà responsabilmente al Nostro appello, ringraziandone anticipatamente, inviamo il Nostro caro tripl.·. frat.·. abbr.·.

Giovanni GHINAZZI
GRAN MAESTRO

Vincenzo DURATORRE
GRAN SEGRETARIO GENERALE

Varie

131

0584-80888

Nr.	NOME	Nr.	NOME	Nr.
	[redacted]			
	Gr. Oriente Belgio 0032-2.1769580			
	Gennari uff.	766510		
		556190		
	casa			
	[redacted]			
	Graziani [redacted]	c.3603671		
	Ginzburg [redacted]	555765		
	Geraci 091-231905			
		248777		
	[redacted]			
	[illegible]	802953		
	Giuliano 02/5462374/5462383			
		791093 c.		
	GIOVANNETTI Lia	3964297		
	Giornale "Il Carlino" 051/530202			
	Giorgi u.	858764		
	Gabrielli 0565	33230/u.		
		32538/c.		
	[illegible] Graziosi 051 u.	231138		
		330462 (18.50-19)		
		c.236813		

963

G H J I K L M N O P Q R S T U V W Y X

Al Dottore

92 79

18.4.81

Atti

Carissimo
Giovanni,
t'invio i miei
più sinceri e
fraterni auguri
Ti abbraccio
Tuo Elvio Scimbba

964

166

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ... SEGRETERIA GENERALE

CAMERA DEI DEPUTATI

L'INCONTRO delle genti
rivista di scienze, lettere ed arte
direzione · amministrazione · redazione
00187 roma · via XX settembre, 44 · tel. (06) 486.866

80 92

Alla Segreteria de

" L'INCONTRO delle genti "

Via XX Settembre, 44 - 00187 ROMA

Il Sottoscritto richiede un abbonamento per il 1981 a " L'INCONTRO delle genti " e versa la somma di L. .....

Nome .....Cognome .....

Indirizzo .....n. .... C.a.p. ..... Città .....

Quote di abbonamento annuale:

ordinario	L. 10.000	sostenitore	L. 15.000
benemerito	L. 20.000	vitalizio (solo per Logge e Corpi Rituali)	L. 100.000

a) Rimessa diretta a mezzo assegni bancari.

b) Rimessa bancaria sul c/c 1554522/02/25 intestato a Pietro SCIUBBA conto " INCONTRO delle genti " Banca Commerciale Italiana - ROMA (sportello Ministero del Tesoro).

c) Conto corrente postale meccanizzato n. 78379005, intestato a Pietro SCIUBBA conto "INCONTRO delle genti".

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANTICHI ... LIBRATORI ★ GRANDE SEGRETERIA GENERALE

CAMERA DEI DEPUTATI COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P.

000599 III 12

Parigi 31 Maggio 1976

81

Carissimo Fratello Shinazzi, 22/a

Come sai, nel 1960, allorché venne raggiunto l'accordo di unione fra i Supremi Consigli di Piazza del Gesù e di Palazzo Giustiniani noi ci tenemmo in disparte per far posto a coloro che meglio di noi, e con maggiore disponibilità di tempo, avrebbero potuto più efficacemente condurre i lavori nel solco della vera ortodossia della Massoneria Universale. - Nel 1967, durante la Conferenza Internazionale dei Supremi Consigli a Bruxelles, le circostanze determinarono la necessità della partecipazione di tre di noi al Supremo Consiglio Unificato.

Il sacrificio richiestoci per la nostra presenza nel Supremo Consiglio e l'impegno de "L'INCONTRO" che da semplice "Bollettino" divenne un discreto ed apprezzato organo di stampa, di cultura e di informazione per i fratelli, servirono a mantenere integri i riconoscimenti internazionali che, in mancanza di dette garanzie, ci sarebbero stati tolti alla fine del 1967. (Ho la documentazione di quanto affermo)

Tutto è andato bene fino al momento in cui il Fratello Salvini ha ritenuto di poter mantenere in vita la P.2 nelle mani di un certo Gelli, contro la volontà espressa dalla Gr. Loggia di Napoli (1974) e malgrado i fraterni richiami di alcune logge fra cui quella americana "Colosseum" e la loggia inglese "Keats & Shelley".

Ritengo che tu sia al corrente dei più recenti sviluppi di cui io ho avuto notizia dalla stampa italiana qui a Parigi e dalle angosciose lettere di alcuni fratelli, nonché dai colleghi - con alcuni più illuminati fratelli che hanno sentito la necessità di venirmi a visitarmi per esaminare la situazione venutasi a determinare a seguito degli ultimi clamorosi eventi.

Premesso tutto quanto precede, penso che offenderei la tua sensibilità di venerabilissimo ed illuminato fratello se mi indugiassi a suggerirti le forme più adeguate per far sostenere L'INCONTRO, che, come sai, vive da molti anni con il contributo volontario e benemerito di quei fratelli che in esso hanno sempre trovato una fonte di armonie spirituali.

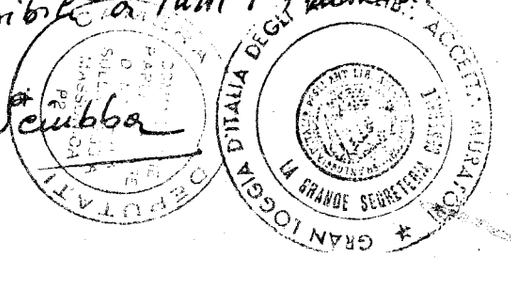
Ti unisco una copia dell'ECO che apparirà sul numero in corso di stampa; forse leggendola potrai trovare la "via" migliore da seguire.

Ti sono comunque grato per l'attenzione che hai voluto dedicare a L'INCONTRO, pur preso come sei da mille problemi più importanti. Personalmente, sono convinto che Tu farai delle buone scelte.

Ti formulo gli auguri più sinceri estensibili a tutti i Fratelli.

Con il Triplice fraterno abbraccio

Tuo affmo Elvio Scubba



VITTORIO TIRAPANI

In sospeso 13-XI

Dr. VITTORIO TIRAPANI
«INSURANCE BUYING BROKER»

Prot. n. 0/815
Reg. ... Dr. 30
Data 26.5.81

96

Presidente

Bologna, 13 maggio 1981

Caro Gianni,

rientrato ieri sera da Venezia, ho rinvenuto la tua lettera "raccomandata" che, oltre a ferirmi, ha colmato il mio animo di profonda tristezza, pur non ignorando i motivi che hanno indotto "l'amico" ad esprimersi come si espresso.

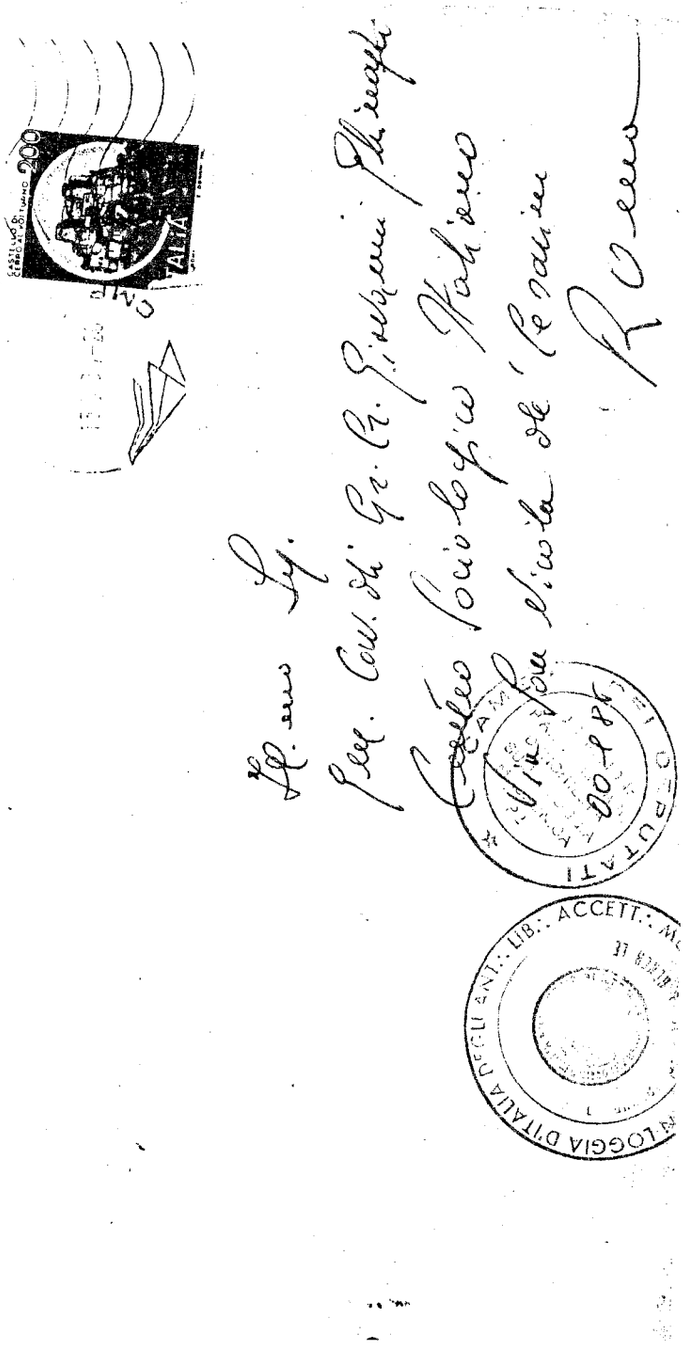
Ti sono grato per la tua disponibilità, ma, stante l'attuale situazione, non sono in grado di accettarla.

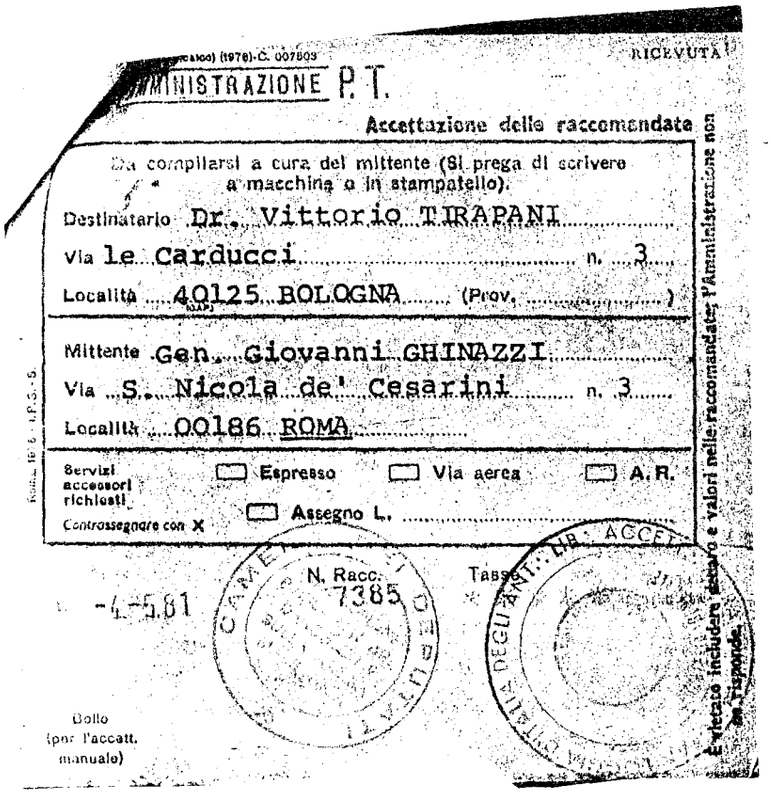
Qualunque "cosa" dovesse pervenirmi dal Grande Maestro, l'accetterò con umiltà, ma nella fermezza della mia decisione.

Ti rinnovo i sensi della mia più alta considerazione e, se me lo consenti, ti abbraccio da te, con immutato affetto.

Vittorio Tirapani

Studio: PIAZZA GALILEO, 6 - TELEF. (051) 27.98.26 / 26.64.86 - 40123 BOLOGNA


ACCETT.
GRANDE ORIENTE D'ITALIA



(1978)-C. 007809

RICEVUTA

AMMINISTRAZIONE P. T.

Accettazione delle raccomandate

Da compilarsi a cura del mittente (Si prega di scrivere a macchina o in stampatello).

Destinatario Dr. Vittorio TIRAPANI

Via le Carducci n. 3

Località 40125 BOLOGNA (Prov.)

Mittente Gen. Giovanni GHINAZZI

Via S. Nicola de' Cesarini n. 3

Località 00186 ROMA

Servizi accessori richiesti — Espresso — Via aerea — A.R. — Assegno L.

Controssegnare con X

N. Racc. 7385

Tassa

-4-5.81

Bollo (per l'accett. manuale)

L'ufficio includerà denaro e valori nelle raccomandate; l'Amministrazione non risponde.

120

G/r

8° giorno del II mese dell'A.V.L. 5980

Risp.mo F.
Claudio MANCINI
ex M.V. della R.L. "G. PASCOLI"

O. di FORLI'

e per conoscenza :

Elett.mo e Pot.mo F.
Enrico FRABETTI
Cond. Mag. per l'Emilia-Romagna,
Marche, Abruzzi e Molise

O. di BOLOGNA

Elett.mo e Pot.mo F.
Giorgio ZAGATTI
Gr. Isp. Prov. di Forlì

O. di FORLI'

Carissimo Claudio,

dalla cortesia dell'Elett.mo e Pot.mo F. Enrico FRABETTI ho saputo della tua brillante iniziativa forlivese profana "INCONTRI DI POESIA" , che dovrebbe tenersi in questo periodo .

Ho saputo anche che, pur se non manifestamente espresso, tali incontri dovrebbero essere "in chiave nostra" .

Me ne compiaccio vivamente !

Mi puoi mandare poi qualche maggiore ragguaglio, dopo che tali Incontri si saranno realizzati ?

Te ne ringrazio in precedenza e ti invio un memore caro tripl. frat. abbr.

Giovanni GHINAZZI
GRAN MAESTRO

A COLLOQUIO COL MEDICO-POETA DI CASTROCARO

Il cantore della vita così com'è nella realtà

Presto uscirà, per i tipi Miano Editore, di Milano, «Terra vissuta» - Claudio Mancini sta cercando di costituire una specie di «Cenacolo letterario» e per far ciò è in contatto con noti personaggi in Italia

FORLI — *La personalità ideale dell'età nostra è una personalità equilibrata: non lo specialista, ma l'uomo intero. Una tale personalità deve essere di interazione dinamica con tutte le parti del suo ambiente e con tutte le parti della sua eredità spirituale. Deve essere capace di trattare le esperienze economiche e le esperienze estetiche, le esperienze della genitura e quelle della vocazione come parti articolate di un tutto, e cioè della vita stessa. La sua istruzione, la sua disciplina, la sua «routine» quotidiana debbono tendere verso questa completezza... Perchè mai, ricordando questo «passo» di autore americano ci viene alla mente il dott. Claudio Mancini, medico condotto di Castrocaro Terme, poeta e scrittore finissimo? Perchè la descrizione di «una persona organica» di questo scorcio di secolo si attaglia proprio a lui, all'autore del libro «Prendi la luna, prendi la luna bella», il libro-edito da Forum nel '79 — che è rimasto in ballottaggio per il «Premio del pubblico», al «Gatti», fino all'ultima seduta dei commissari «sebbene sia giusto — e sono parole dello stesso Mancini — che poi abbia vinto Cattafi, senz'altro più bravo di me?».*

Claudio Mancini è un poeta che crede fermamente nella poesia come fattore di elevazione umana fatto esistenziale importantissimo, come una completezza dell'essere e per raggiungerla, questa completezza, egli è pronto a voltare le spalle a quei facili successi che provengono, in una cultura agonizzante, dall'automutilazione.

— Dottor Mancini, tralasciando le solite segnalazioni e menzioni d'onore vedo che lei, anche nell'anno appena trascorso, ha collezionato un terzo premio di narrativa al «Giacomo Bardesono», patrocinato dalla Regione Piemonte, è entrato in finale nel «Premio Città di Milano» per la poesia, è stato 5° al «Graffito d'oro», il più importante premio letterario dell'Associazione Medici Scrittori Italiani, e tutti sappiamo quanto valgano, in Italia, i medici poeti e narratori. So pure che sta cercando di costituire un «cenacolo letterario» che abbia determinati orientamenti nel campo della poesia. Ci dica, qual è il ruolo della poesia nella società moderna?»

«Sono del parere, e con me lo credono, per citarne soltanto alcuni Giorgio Finchi, Aldo Sola, Rita Carla Bellachiga, Mario Urai, Dante Colella, Antonio Chiarelotto, Giuseppe Aprile ed il forlivese Rocco Antonio Messina, che la poesia sia sintesi esistenziale, nel senso che può essere il «succo della vita». In un'epoca in cui la sintesi è soltanto scientifica perchè, per quanto riguarda i valori umani, c'è soltanto una caotica analisi che porta alle esasperazioni attuali, la poesia rimane l'ultima spiaggia, il puntello dell'etica, della sociologia, della psicologia, l'«ultima bandiera» da sventolare. Mai, come ora, la poesia può essere «cemento» che riunisce i mattoni della sconquassata umanità».

— E', questo, il vostro «manifesto» ideologico? E' lo strumento essenziale per vincere l'attuale inerzia e dare un'anima dinamica al costituente «gruppo?»

«Io credo più semplicemente che la poesia sia l'espressione della vita reale, della esistenza contingente. Deve essere essa «espressione di vita», fatta per la vita, così com'è, in tutti i suoi aspetti, gradevoli e sgradevoli. La vita, insomma, nella sua totalità. Una «poesia esistenziale», quindi, una poesia del presente. Non «revival» nostalgici ed ammuffiti e nemmeno esasperate avanguardie che sconfinano spesso nel paradossale e nel cattivo gusto. Una giusta poesia a dimensione umana, fatta con le cose della vita e con le problematiche di tutti i giorni. Naturalmente proiettata verso il futuro, così come lo siamo noi, ma con misura.

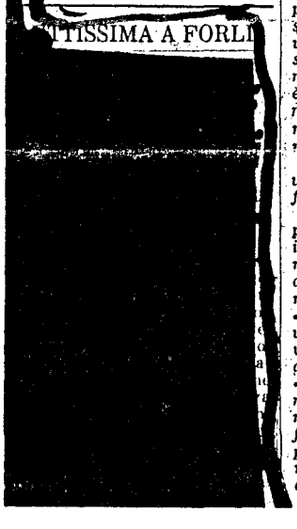
—Niente smanie «futuristiche» quindi, niente propositi di fuga in avanti, fughe che spesso sfociano in profondi sfaceli psichici e sociali?».

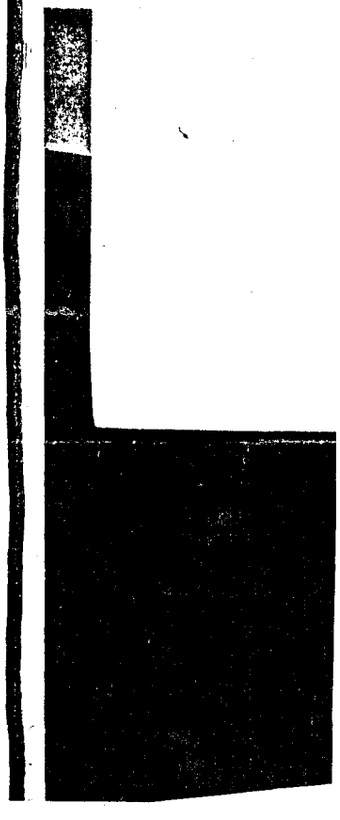
«Il futurismo ha avuto i suoi maestri antesignani in Palazzeschi, Marinetti, Soffici. Ripeterli è solo «Kitsch». E l'arte moderna è piena di cattivo gusto, proprio perchè manca di misura. Gli innovatori, per lo meno nel campo della poesia, non ci sono. Ci sono solo dei pazzi o dei «ripetitori». Io non sarò mai un futurista e un innovatore, perchè non ne ho la stoffa. Cerco, però, di modernizzarmi perchè vivo, e la vita è un fatto dinamico proiettato nel futuro. Verso il futuro sì, ma con i piedi ancorati alla terra, alla realtà.

— In una parola, vedremo un Mancini nuovo ma che, in fondo, è sempre uguale?».

«Sembra un paradosso ma è proprio così. Lo constateranno i lettori di «Terra vissuta», il mio libro che uscirà per i tipi di Miano tra pochi mesi, e della raccolta «Le Marie» e dei «Racconti», che usciranno tra un annetto. Un Mancini «nuovo», perchè il tempo passa ed anch'io cambio, un Mancini «uguale», perchè la mia natura non può mutare, come base, ma solo adeguarsi ai tempi, al fluire della vita. Lei troverà pure, uno stile un pò cambiato, ma la mia essenza sarà quella di sempre.

Luciano Foglietta





Dott. Claudio Mancini
Castrocaro Terme

122 (1)

Castrocaro Terme

24 gennaio 1980

Mio caro Enrico,

eccomi a te con le notizie sulla giovane cugina (non ha niente a che fare con "Palazzo Giustiniani"!). Le metto in fondo alla lettera alla voce P.S. Vedi tu quello che si può fare. Rimaniamo intesi che ti voglio un gran bene, anche se non riuscirai a fare niente. Come vedi, anch'io ho imparato a "rompere", ma cerco, comunque, di farlo sempre "fraternamente". A parte gli scherzi, ti prego di scusarmi se ancora mi rivolgo a te, ma è un po' colpa tua: sei troppo disponibile (sic!).

L'ultima volta che ci incontrammo a Bologna, parlando del più e del meno, mi rimproverasti quasi di non farti conoscere le mie "proiezioni" sul mondo profano. Ognuno "si proietta" come sa e come può. Io scrivo e non ti nascondo che ho avuto, negli ultimi due anni, notevoli soddisfazioni a livello nazionale. Si comincia a parlare di me anche a livello di notorietà pubblica (per questo di accludo un ritaglio del "Carlino" del 9 gennaio 1980). Negli ambienti culturali - diciamo così "specialistici" - sono abbastanza noto già da tempo. Quello che può interessarti non sono già le "pateccate" che io scrivo, su per giù, come tanti altri più bravi di me, ma lo "spirito" che impregna quello che scrivo. Le mie composizioni sono talmente impregnate dei nostri ideali (non scoperti, ovviamente, ma nel significato delle immagini e quindi sul piano simbolico) che ogni tanto un fratello (o anche un "cugino") mi scrive da qualche parte d'Italia, perché ha capito il messaggio. Mi è

già successo diverse volte. Dopo l'articolo accluso e dopo le mie (2)
interviste a Radio Bologna del 18 gennaio (un quarto d'ora circa!
di discorsi sulla poesia e sulla letteratura in "chiave massonica"),
mi hanno scritto molte persone per collegarsi con me e per approfondire
il discorso. Ritengo che il nostro inserimento nella cultura italiana
(che fino ad ora è monopolio dei partiti e, soprattutto, di quelli di
sinistra) non sia cosa da gettare via. Sto tessendo una rete,
ormai piuttosto fitta, con personaggi importanti nel campo
culturale. Così, senza parere, e portando avanti il "nostro 123
discorso", ho creato un substrato di elementi validi, su cui
costruire - col tempo e anche dopo di me - un edificio nuovo
e autonomo, quello di un "movimento culturale" che parli
come noi e per noi. Siamo solo agli inizi e molto ci sarà
da fare, ma i primi virgulti - dopo una paziente semina - sono
già rigogliosi e promettono bene. Molti conoscono (e non
possono sapere perché non lo possono capire) da dove viene
il "manifesto ideologico" che io porto avanti. Alcuni - che sono
dei nostri - lo lasciano capire - naturalmente - e si danno da
fare con me. Sarebbe bello se fra qualche anno "la nuova cultura"
in Italia parlasse il nostro linguaggio (almeno in parte) e potesse
essere solo espressione dei valori umani e non di quelli politici!
Le premesse ci sono: con pazienza e metodo bisogna svilupparle.
A marzo-aprile tutta Italia parlerà degli "incontri di poesia"
di Forlì - L'iniziativa è mia - parteciperanno i più grossi nomi
della cultura italiana attuale (Zavattini - Bo - Barberi Squarotti -
Marchini ecc.). Si parlerà di poesia e di letteratura, ma
si sentiranno anche discorsi - e non pochi - che ricorderanno
molto da vicino quelli che si fanno nelle nostre Logge.
I soldi per la grossa manifestazione li tireranno fuori (e molti!)
quelli del Comune di Forlì (tutti "rossi" naturalmente).
La cosa più divertente è che ascolteranno me ed altri dire
poesia impregnata di esoterismo universale e parlare di
cose letterarie secondo la nostra impostazione culturale,
senza capire niente, convinti che il tutto abbia fa loro

Dott. Claudio Mancini
Castrocaro Terme

(3) 124

impronta politica. E invece dalla "tribuna forlivese" parleremo il nostro linguaggio! E fra il pubblico ci saranno molti dei nostri e altri "nostri potenziali". Per darti un'idea del peso che avremo nella manifestazione, che si prolungherà per 3 settimane (due sere ogni settimana), sappi che nel Comitato Promotore e Organizzatore, oltre a me, vi sono anche un "fratello" e un "cugino". A ciò aggiungi il mio "critico letterario" di Forlì, che è in predicato di entrare da noi. In tutto saremo 4 (su 7 componenti) a pensarla nello stesso modo o quasi.

Come vedi, sono riuscito ad annoiarti più del solito, parlandoti soprattutto di me, da quel gran "megalomane" che sono. Da buon bolognese mi do da fare e ne parlo con te, che mi puoi capire. Purtroppo l'unica lacuna dell'ambiente "nostro" a Forlì è di essere sordo a tutte le iniziative di "apertura". Siamo troppo "inscatolati" nel nostro guscio ed io, non te lo nascondo, ogni tanto ho bisogno di una boccata d'aria bolognese. Qui ci sto bene, naturalmente, ma sento la necessità - talvolta - di esteriorizzarmi: le elucubrazioni esoteriche mi sono sempre andate bene - e tu lo sai - ma - per il grande Architetto - a volte divengono solo vuote masturbazioni della mente, se non sono seguite da un risultato! Così io - per mio conto - e senza dar fastidio a nessuno - mi realizzo a modo mio e porto nel mondo profano la mia realizzazione. Chi mi ama, mi segue! E se qualche profano allocca (alloccano, alloccano!), ci penso poi io ad educarti il pupo!

P.S. * La cuginetta → (Voltare!)

Roberta FRANCESCHI - nata a Bologna il 22.6.1961 ed ivi residente in Via Cino da Pistoia - 5 -

Diplomata nel 1979 presso l'Istituto Magistrale "Laura Bassi" di Bologna (punteggio 58/60).

Iscritta all'Anno Propedeutico.

Iscritta alla Facoltà di Magistero (I° anno del corso di laurea in Lingue e Letterature Straniere).

Ha superato l'esame di Dattilografia il 9-1-1980.

125

II° P.S.

Dimenticavo di allacciarti molto fraternamente e di chiederti perdono di tutto.

Tuo Claudio

128

Roma, 16 novembre 1972

Carissimo Vincenzo,

solo ora mi è possibile rispondere alla tua gradita lettera del 26.10 u.s. la quale, come puoi ben comprendere, mi ha arrecato infinito piacere in quanto, oltre a fornirmi tue dirette notizie, è servita a cancellare ogni mio dubbio circa la tua posizione.

Ero sopratutto preoccupato perchè temevo una qualche reazione degli amici aretini a seguito della loro deviazione; la tua telefonata e la tua lettera mi hanno rassicurato.

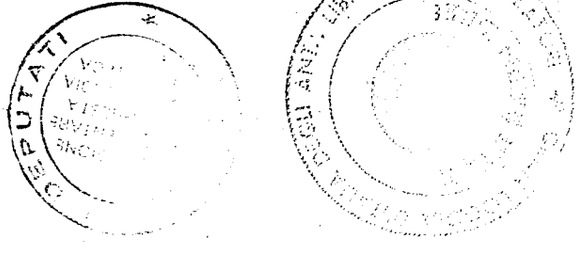
Ho porto a GHINAZZI i tuoi fraterni saluti spiegandogli la causa di questo lungo silenzio: è rimasto contento di avere tue notizie e, nel contempo, del tuo fraterno pensiero: spera, quanto prima, di poterti salutare di persona in occasione di una delle tue fugaci visite a Roma.

Circa la tua richiesta, ti comunico che il numero del collo è 43, indifferente al colore purchè siano da sera.

Il caro fraterno amico PAPINI, sono purtroppo circa 3 anni che ci ha lasciato: il suo ricordo, però, è sempre vivo in tanti noi e tale resterà.

Se desideri collegarti con Firenze, fammelo sapere.

In attesa di tue notizie, ti prego porgere i miei distinti saluti alla tua gentile Signora, ed a te un caro fraterno abbraccio.



46/2

129 46a

COMMISSARIATO P.S. DI SANSEPOLCRO
(AREZZO)

IL DIRIGENTE

Sansepolcro li 26 ottobre 1972

Mio carissimo,

Con immensa gioia ho ricevuto la tua lettera, tanto gradita.

La mancanza di mie notizie, in parte è dovuta a mia negligenza, ma sopratutto all'assillante ed asfissiante lavoro d'ufficio. In Sansepolcro si sciopera sempre, in atto è in corso l'autunno caldo delle maestranze del locale Stabilimento "Buitoni".

Per quanto riguarda la lettera che tu asserisci di avermi mandato, ti assicuro che non l'ho mai ricevuta, e sono tanto amareggiato di questo disguido.

43 da ria

Ti prego, vivamente, a strettissimo giro di posta, di comunicarmi il numero del collo del Generale Ghinazzi ed eventualmente il colore che gradisce o altre particolarità perchè è mio desiderio offrirLe alcune camicie di lusso che potrà indossare nei grandi ricevimenti.

Lo faccio con viva gioia e con infinita devozione verso la Sua nobile persona.

Sono rimasto tanto addolorato nell'apprendere la notizia della morte del caro Commendatore Giovanni Papini.

Mi riservo di venirti a trovare la prima occasione che avrò di venire a Roma, spero di trovarti bene.

Porgi i miei più deferenti saluti al Generale Ghinazzi ed al Commendatore Imberti.

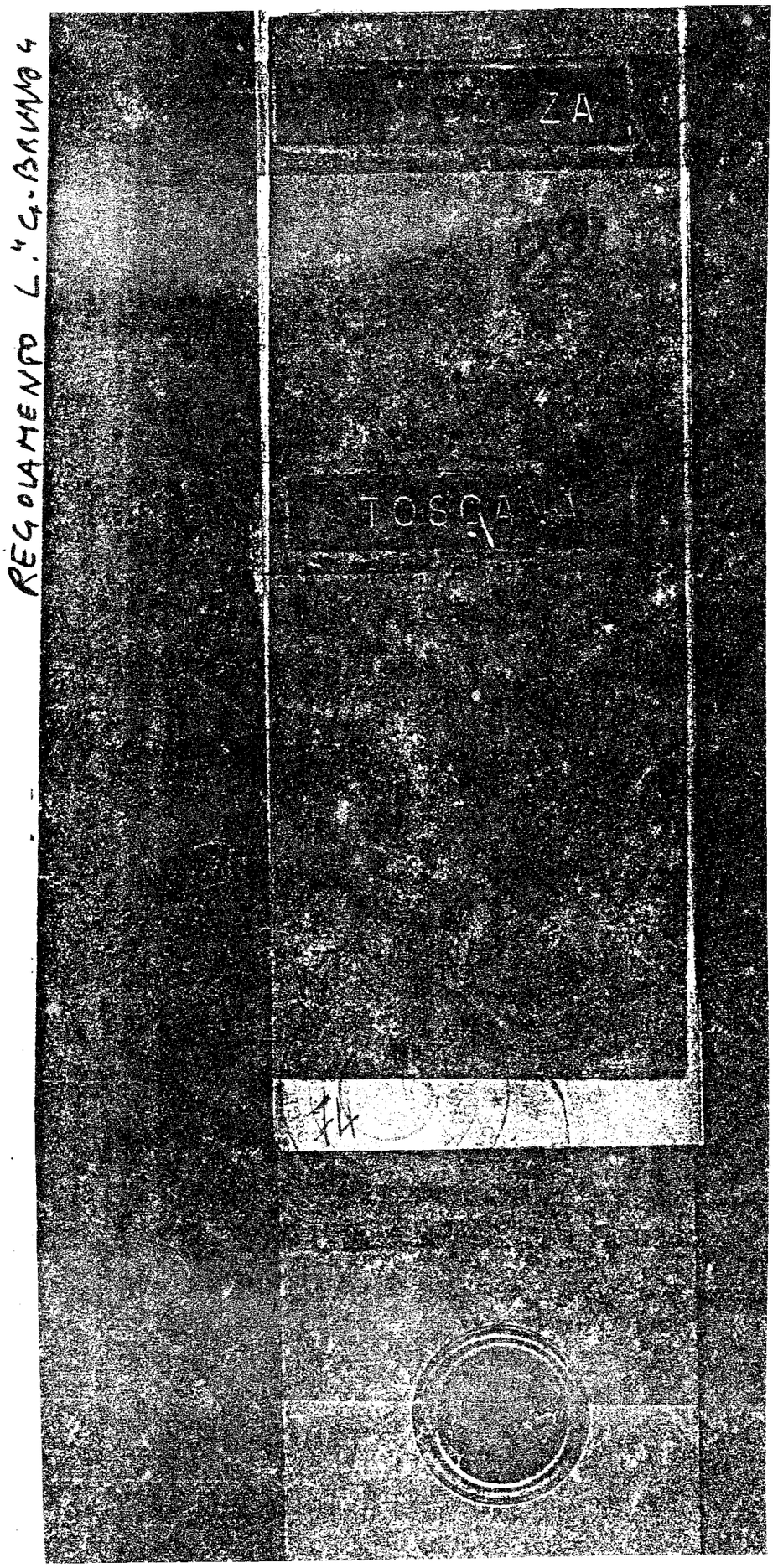
Ti abbraccio caramente.

Vincenzo Manzinalina

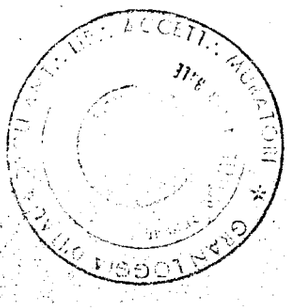
977

130

Prot. n. 0/50 P
Classifica "
Reg. Toscana Or. Arezzo
Data 27-10-972


REGOLAMENTO L. 4-BRUNO 4
ZA
TOSCA
74

88



10°giorno del 2°mese
dell'A.V.L. 5982

0/770 D/m

Elett.mo e Pot.mo F.
Giuliano LASCHI
Gr. Segr. Gen. Reg. per la Toscana O. di FIRENZE

Oggetto: Regolamento interno della R.L."GIORDANO BRUNO"
all'Oriente di Firenze.

Carissimo Giuliano,
in risposta alla Tavola n° 736/GL del 7/12/81 E.V.
ti trasmetto la copia del regolamento di cui in oggetto facendo presente che sono state apportate delle modifiche tenendo in particolare evidenza gli Statuti Generali.

Ti prego di voler qui restituire la copia rifatta tenendo conto delle variazioni e modifiche per l'ulteriore convalida del Ven.mo e Pot.mo Gran Maestro.

Mi è grata l'occasione per inviarti un caro tripl. frat. abbr.

980

Vincenzo DURATORRE
GRAN SEGRETARIO GENERALE

n. 0/23124
Gr. TOSCANA Or. FIRENZE
18.12.81

84

A.·.G.·.D.·.G.·.A.·.D.·.U.·.

GRAN LOGGIA D'ITALIA
DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MURATORI

OBBEDIENZA DI PIAZZA DEL GESÙ

REGIONE MASSONICA TOSCANA

PROT. N. O./ 736/GL OR. DI FIRENZE 7/12/81 E.·.V.·.

IL GRAN SEGRETARIO REGIONALE

Elett.mo e Pot.mo
Fr. VINCENZO DURATORRE
Gran Segretario Generale
Gr.Or.di Roma

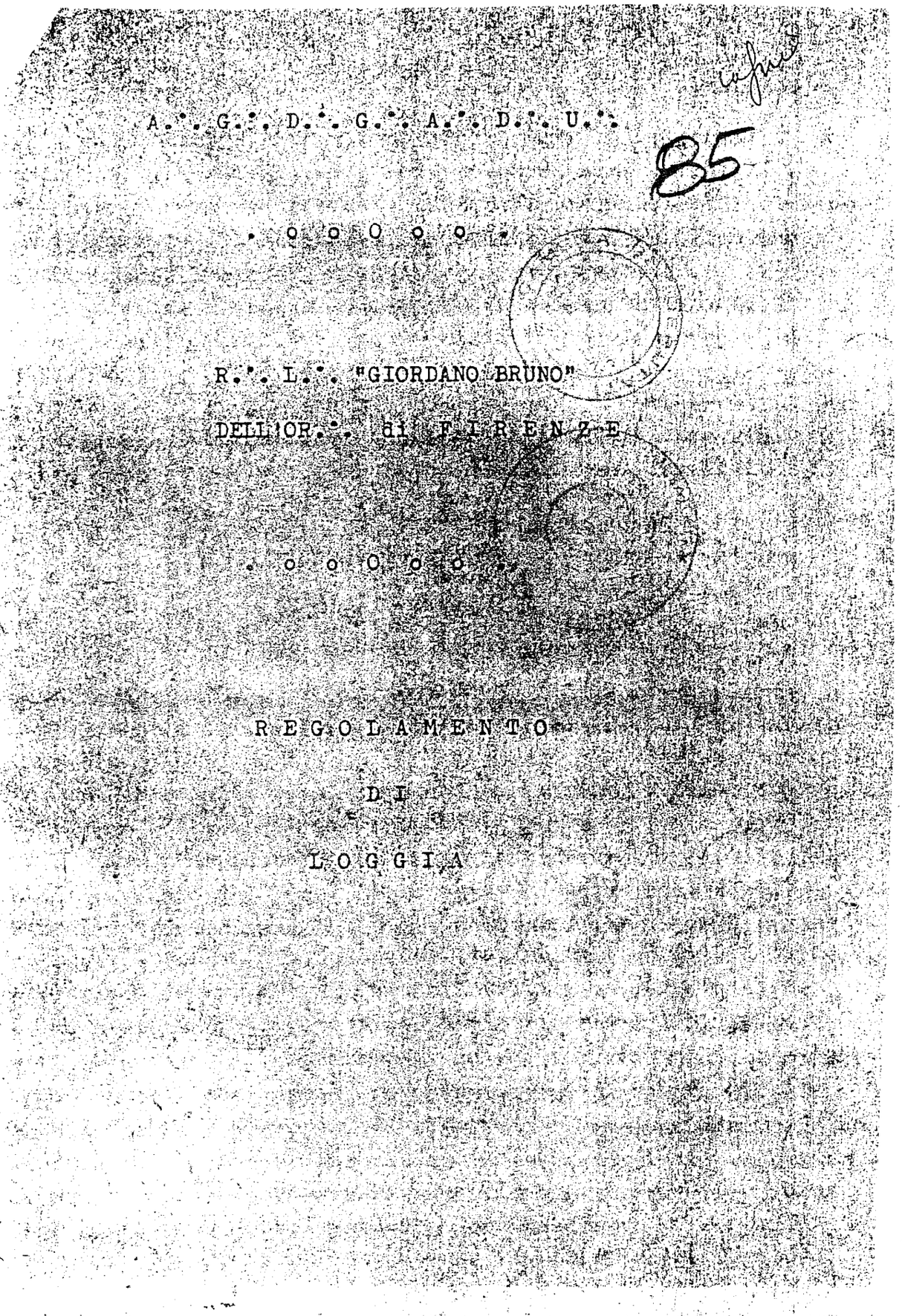
Or.di Roma

Oggetto: Regolamento interno della R.·.L.·."Giordano Bruno" all'Or.di Firenze.

Carissimo Vincenzo,
ti trasmetto, in duplice copia, il regolamento in oggetto con preghiera di sottoporlo agli organi competenti per l'approvazione.
Resto in attesa dei documenti approvati (o modificati) e ti invio il mio più affettuoso triplice fraterno abbraccio

(Fr. Giuliano Laschi)

17.12



A.·.G.·.D.·.G.·.A.·.D.·.U.·.

85

.·.o.o.O.o.o.·.

R.·.L.·. "GIORDANO BRUNO"

DELL'OR.·. di F I R E N Z E

.·.o.o.O.o.o.·.

R E G O L A M E N T O

D I

L O G G I A

1)

86

P R E M E S S A

Una Loggia Azzurra è come una scuola, dove gli apprendisti ed i compagni sono gli allievi, ed i Maestri sono i docenti.
Il compito fondamentale di questa atipica scuola è il progresso spirituale; il mezzo è l'istruzione rituale. Il simbolo ed il rito sono i cardini dell'insegnamento massonico: le vie che la tradizione ci hanno ~~consegnato~~ tramandato, che sono stati modello per le generazioni che ci hanno preceduti, e che lo sono per noi oggi.
Nella Loggia, affettuosamente e lealmente, dimessa la veste profana con i suoi eventuali onori, sotto il segno della ~~vera~~ tolleranza ed Uguaglianza, coordiniamo le ~~nostre azioni~~ e ci imponiamo il grave compito del perfezionamento morale dell'umanità.

NOI

Fratelli della R.·.L.·.

"Giordano Bruno"

n° 1209 all'Or.·. di Firenze

oltre agli Statuti, ai Regolamenti, ai Rituali ed a tutte le leggi massoniche, ci imponiamo un regolamento di Loggia, ciò per un ordinato e proficuo metodo di lavoro corrispondente allo spirito ed alla tradizione della nostra Officina; ciò facciamo per i seguenti ~~paragrafi~~ articoli:

1) La R.·.L.·. "Giordano Bruno" basa la sua ragione di esistenza sull'esercizio del bene, della ~~carità~~ benevolenza, della solidarietà, sulla diffusione della idealità e del costume massonico nel mondo profano; a questo fine promuove l'azione dei singoli e la organizzazione di manifestazioni collettive.
Oltre a ciò si pone come fine precipuo e caratterizzante il consolidamento dello spirito laico e liberatorio, ~~in opposizione a tutte le confessioni religiose, non in quanto tali, ma quando usino del loro potere spirituale per sopprimere un potere temporale o conculcare le coscienze e le libertà.~~
La nostra azione sarà svolta specialmente nel mondo profano con continua, vigile, assidua preoccupazione.

2) Il numero dei Fratelli che possono far parte della Loggia è illimitato.

3) Il Governo della Loggia è affidato al M.·.V.·. ed alla ~~Giunta di Loggia~~ rispettive Luci.

983

4) La Loggia si riunisce in Tornata ordinaria 3 (tre) volte al mese: 2 riunioni ordinarie in grado di Apprendista ed 1 riunione collettiva seminariale.
Le tre riunioni saranno precedute da regolare convocazione scritta da parte del Fr.·. Segretario.
Comunque, a fronte di eventuali disguidi postali, farà fede il calendario in possesso ad ogni Fratello, indipendentemente dalla convocazione del Fr.·. Segretario.

87

5) La frequenza alla 3 riunioni mensili è obbligatoria. Chi per validi motivi, ~~motivi che il Fratello stesso deve giudicare tali~~, non può partecipare ad una Tornata, ha naturalmente, per quello spirito di ~~affettuoso~~ fraterno rispetto che impronta la Massoneria in ogni sua atto, il dovere di informare per scritto e per tempo il M.·.V.·. ed unire l'obolo per il Tronco della Vedova. Del resto ciò è ovvio, trattandosi di rapporti tra ~~gentiluomini~~ fratelli; è il segno del reciproco rispetto, è il minimo di affetto e di deferenza che un Fratello deve a coloro che sono ad attenderlo nel Tempio. Non frequentare le Tornate, significa allontanarsi dal G.·.A.·. che, quando ci riuniamo nei sacri Templi, illumina il cuore e le menti e ci spinge idealmente gli uni nelle braccia degli altri; significa non partecipare alla sacra catena d'unione. Non frequentare le Tornate è un perisoloso avviso alla rinuncia delle gioie intime a cui la comunione Massonica degli spiriti conduce, fonte di gioia, di soddisfazione, di giubilo, di potenza e di gloria.

6) I FFr.·. Maestri Muratori 3.·. sono esentati dall'obbligatorietà delle riunioni seminariali, anche se una loro presenza sarà sempre ben accetta come esempio di vita massonica.

7) Nella Tornata successiva all'ultima riunione seminariale, un Fr.·. apprendista o compagno, a turno, porterà in Loggia una relazione verbale o scritta, onde informare, in modo particolare i FFr.·. assenti.
In tale occasione verrà concessa, eccezionalmente, la parola anche ai FFr.·. apprendisti.

8) In ottemperanza all'obbligatorietà dei FFr.·. alle 3 riunioni mensili (vedi art. 5 e 6), viene stabilita un'ammenda pecuniaria, ~~come~~ ai sensi dell'art. 422 degli Statuti Generali dell'Ordine, per ogni assenza ingiustificata, nella misura simbolica di

BB 31

£ire 10.000 che saranno destinate per il Tronco della Vedova.

9) Il pagamento di tutte le competenze verso il Tesoro deve essere mensilmente eseguito con sollecitudine e regolarità, a dimostrazione, sia pure piccola, di disciplina, di autogoverno che sono la base di ogni personalità spiccata e forte.

10) Se, non sia mai, alcun Fratello dovesse cadere in errore o mancare al dovuto rispetto alla Famiglia o ai Fratelli, l'apposita ~~l'adatta~~ Commissione, formata di Fratelli, i più saggi, i più generosi, i più comprensivi, esaminerà il caso e proporrà il da farsi per porgere il consiglio, l'esortazione, e eventualmente il biasimo.

11) La solidarietà si svolge sempre e sotto ogni forma, attraverso il Maestro Venerabile.

12) Il ~~segreto~~ Massonico sia rispettato come costume, come abito morale, come esercizio di volontà, come autodisciplina, come sostanza della Vita Massonica nella maniera più assoluta, fra i Fratelli della stessa Loggia di grado inferiore, e con i Fratelli delle altre Logge, così come con i profani. Questo soprattutto perché è l'esercizio continuo del ~~segreto~~ che rafforza i nostri legami fraterni e la nostra posizione nel mondo.

13) Dei Lavori di Loggia, delle deliberazioni di Loggia, nessun Fratello deve parlarne fuori del Tempio, ché solo autorizzato a parlare nei modi e nelle occasioni opportune rimane il M.·.V.·. o chi da esso autorizzato, essendo la Loggia una unità che ha una sola voce alla fine dei suoi Lavori, che ha una sola volontà quando democraticamente ha deliberato.

14) Particolare importanza e rilievo verrà data, durante i Lavori di Loggia, all'istruzione dei FFr.·., nei loro Gradi o nelle loro cariche. Perché i Lavori e gli argomenti trovino un loro ordinato e logico sviluppo, le Tornate ordinarie di Loggia saranno divise in vari ~~tempi~~ argomenti, ben individuati anche nell'ordine del giorno.
Ognuno di questi ~~temi~~ argomenti verrà riservato vuoi agli affari di Famiglia, vuoi all'istruzione dei neofiti, vuoi all'illustrazione di un argomento significatamente massonico, vuoi all'approfondimento dei grandi temi morali, vuoi alla discussione di problemi profani.

Si riconoscerà così nei Lavori di Loggia una parte amministrativa, una parte prettamente formativa ed una culturale in

89

Senso lato;

Art.15° - Siede in permanenza una Commissione di Finanza costituita da cinque Membri ai sensi dell'Art.409 degli Statuti Generali.
La Commissione cura ed amministra il Tesoro ed il Patrimonio di Loggia.

Art.16) - Siede inoltre in permanenza una Commissione Politica formata dal Maestro Venerabile, dai due Sorveglianti, dall'Oratore, il Segretario, il Tesoriere ed il Primo Esperto giusto quanto disposto dall'Art.436 dei citati Statuti Generali.
Funziona da Segretario un Grado 3°.
La Commissione cura i rapporti col Governo dell'Ordine e col Rito, con gli altri Orienti con le Logge dello stesso Oriente di appartenenza, col mondo profano, nei modi previsti dalle regolamentazioni, cura e promuove il proselitismo, la diffusione del costume massonico, nel mondo profano organizza le Agapi e promuove le Riunioni e le manifestazioni culturali, artistiche, didattiche, sia sotto forma massonica che profana.

Art.17)- La Commissione di disciplina e di rigore è formata come enunciato nel precedente Articolo 16.
Funziona da Segretario un Grado 3, Alla Commissione vengono rimesse tutte le pratiche inerenti la condotta massonica e profana dei Fratellii di Loggia.

Art.18)- La Commissione di Solidarietà è nominata dal Maestro Venerabile ai sensi degli Artt. 483 e 484 degli Emendamenti ed Aggiunte agli Statuti Generali.
Funziona da Segretario un Grado 3°.
La Commissione esamina tutte le richieste di Solidarietà che sono state proposte al Maestro Venerabile e decide del se e del come provvedere.

Art.19) - Il Maestro Venerabile o chi per esso, riceve ed ascolta i Fratelli ovunque ed in qualunque momento.

Art.20) - Per tutto quanto qui non contemplato, valgono gli Statuti Generali della Società dei Liberi Muratori.

Il Maestro Venerabile
Franco L.CALABRESE

Il Presente Regolamento di Loggia letto, confermato ed approvato all'unanimità in Loggia, entra in vigore il giorno

Visto si approva

90

4)

senso lato.

15) Siede in permanenza una Commissione di Finanza costituita dal M.·.V.·. che la presiede, dal Tesoriere con funzioni di segretario e da tre Fratelli scelti fra i Maestri. La Commissione cura ed amministra il Tesoro ed il patrimonio di Loggia.

16) La Commissione di Disciplina è formata dal M.·.V.·. e da 4 Fratelli di cui almeno 2 Maestri. Funziona da segretario un grado 3.·. Alla Commissione vengono rimesse tutte le pratiche inerenti la condotta massonica e profana dei Fratelli in Loggia.

17) La Commissione di Solidarietà è formata dal M.·.V.·. e da 4 Fratelli di cui almeno due Maestri. Funziona da segretario un grado 3.·. La Commissione esamina tutte le richieste di solidarietà che sono state proposte al M.·.V.·. e decide del se e del come provvedere.

18) Siede inoltre in permanenza una Commissione Politica formata dal M.·.V.·. e da 4 Fratelli di cui almeno 2 Maestri. Funziona da segretario un grado 3.·. La Commissione cura i rapporti col Governo dell'Ordine e col Rito, con gli altri Orienti, con le Logge dello stesso Oriente di appartenenza, col mondo profano nei modi previsti dalla regolamentazione, cura e promuove il proselitismo, la diffusione del costume massonico nel mondo profano, organizza le agapi e promuove le riunioni o manifestazioni culturali, artistiche, didattiche sia sotto forma massonica che profana.

19) Il M.·.V.·. o chi per esso, riceve ed ascolta i Fratelli ovunque ed in qualunque momento.

20) Per tutto quanto qui non contemplato, valgono le regolamentazioni statutarie e rituali stiche.

IL MAESTRO VENERABILE
(Franco L.Calabrese)

Il presente Regolamento di Loggia, letto ed approvato all'unanimità in Loggia, entra in vigore dal giorno 8 ottobre 1981 E.V

Lettere di Milone e Ragonese

60

~~Proposta Fr∴ Montanari~~

Tavole di:

MILONE = discussione sul seguente tema: "Il Sovr∴ Cons∴ Isp∴ Gen∴ nel sistema massonico vigente"

RAGONESE = relativa alla competenza dei Delegati Regionali circa la amministrazione dello schema coperto -

61

RACCOMANDATA ESPRESSO

R/433 G/r

17° giorno del V mese dell'A.L. 5978 (17 luglio 1978)

Elett.mo e Pot.mo F.
Vincenzo MILONE 33°
Gr. Canc. del Supremo
Consiglio d'Italia

O. di NAPOLI

e per conoscenza :

Elett.mo e Pot.mo F.
Antonio RAGONESE 33°
Sovr. Gr. Isp. Gen. per la Sicilia

O. di PALERMO

Carissimo Enzo,

stamane, a mezzo raccomandata, inviatami dallo Elett.mo e Pot.mo F. Antonio RAGONESE 33°, Sovrano Grande Ispettore Generale per la Sicilia, mi è giunta la Tavola n° O.246-III/V/3 del 6 corr.

Te ne compiego fotocopia, onde voglia farmi cortesemente giungere il tuo parere al riguardo.

Ringraziandotene in precedenza, ti invio, estensibile a Teresa, un memore affettuoso tripl. frat. abbr. nei NN.SS.NN.

Giovanni GHINAZZI 33°
SOVRANO GRAN COMMENDATORE

406

I M. CONTROLLANO IL V. - LA S. CHIESA CATTOLICA ROMANA

Infiltrazioni liberaliste marxiste sono state molto attive nella Chiesa, negli ultimi 50 anni, con agenti selezionati all'interno di seminari come candidati per il Priesthood. La disciplina della Chiesa ha conservato questi infetti intellettuali striscianti concentrando tutte le attività.

Il PP. Giovanni 23° sapeva che c'erano degli elementi dannosi nella Chiesa ed era necessario(farli uscire dai ranghi) ed egli convocò il Concilio V. II. Il Concilio non fu aperto fin quando gli elementi segreti persero il controllo.

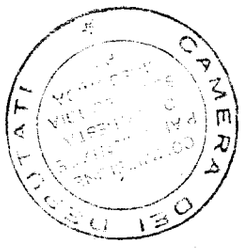
I Padri Conservatori del Concilio erano impreparati e non poterono prevedere che sarebbero stati vinti.

Quando i documenti del II Concilio del V. furono pubblicati, divennero un'arma nelle mani degli elementi progressisti. Furono create speciali commissioni per studiare sui cambiamenti da apportare e quanto questi cambiamenti dovevano essere rafforzati dall'"obbedienza".

Naturalmente le commissioni speciali erano controllate dagli stessi elementi segreti.

Nella lista c'erano nomi di Monsignori, Vescovi e Cardinali che sono M. e che lavorano nel V.. Dal numero di essi e dalla posizione che occupano è facile vedere quanto essi controllino completamente Holy Father, il V. e l'intera Ch.

Questi sono alcuni degli uomini responsabili dei cambiamenti riprovevoli, dei riti e delle tradizioni della Ch.



407

Conclave per l'elezione di un nuovo P. per giugno/luglio '77.

George D. di anni 50. G.M. Rosacroce in uno dei più grandi Paesi di questo emisfero (SU) recentemente disse ad un amico che egli aveva (acquistato) un biglietto per Roma dal 23/6 al 10/7/1977. La ragione di questo viaggio: partecipare alle elezioni di un nuovo P..

Nato Cattolico, Mister D. si convertì al Rosacrocenismo durante il Vaticano II. La sua occupazione: calcolatori cervelli elettronici.

Il 23/3/74 il nostro Lord diceva al Portavoce: " ..... dite al mondo intero che fino alla morte del mio diletto Vicario Paolo VI ..... non sarà P."

Fin dalla data del Conclave era già stabilito che i nemici della Chiesa avevano deciso che non avrebbero aspettato la morte del P. (a meno che la data e l'organizzazione della sua morte non fossero ugualmente ben accordati).

Indubbiamente il P. che sceglieranno sarà uno dei propri membri e la cerimonia sarà celebrata nel V. solo per convincere il mondo , sì, soprattutto il mondo Cattolico, che il nuovo P. deve essere eletto dal Collegio dei C..

Qualunque C. che appartenga alla M. non sarà più un C. e neppure un Cattolico perchè la penalità per l'appartenenza alla M., secondo gli accordi della Legge Canonica è la automatica scomunica e perciò non possono partecipare alle elezioni di un P..

Ai Laici, quando sono M., Protestanti, Giudei, Comunisti ecc., è rigorosamente proibito di partecipare alle elezioni P.li.

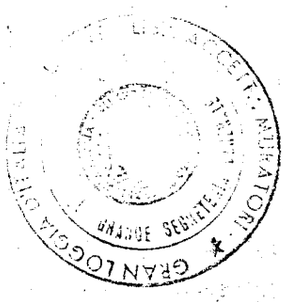
Una elezione fatta in contrapposizione a questa legge, sarebbe da considerare non valida.

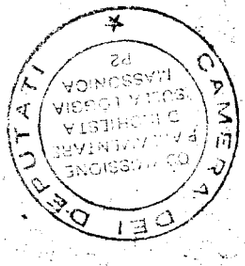
S.Malachia ha designato il nuovo P. (o AntiPapa) "Mediate lune" oppure mezza luna e questo significa che il P. non regolarmente eletto, non può avere la grazia e la benedizione Divina (del Pa

./.

408

radiso) perdhè la luna non splende di luce propria ma di riflesso a quella del sole.
Il falso P. non può insegnare la fede ma piuttosto metà fede ed errori.
Il 5/2/76 il nostro Lordmdiceva al Portavoce: "Il mio diletto Vicario Paolo VI è al punto di essere sacrificato, quando questo avverrà il falso P. che ascenderà al Trono P.io, esercitera una malefica pressione perchè il Diavolo lo condizionerà ..... e sarà un momento di grande confusione e desolazione nella mia amata Chiesa.





164

SCHEMA DI PROGRAMMA PER UNA RIFORMA DELLA GIUSTIZIA IN ITALIA

Nel dopoguerra il nostro Paese ha subito profonde trasformazioni nella sua struttura politica, sociale ed economica: Costituzione, Repubblica, sviluppo economico, nazionalizzazioni.

Un settore è rimasto pressoché immutato: l'amministrazione della giustizia, ancorata a forme e riti sorpassati; eccezionalmente costosa in tempo e denaro; non svincolata da forme di dipendenza esterne ed interne dei giudici. Ogni tentativo di modificare nella sostanza questo stato di cose è stato vano. Oggi il contrasto tra siffatta antiquata macchina della giustizia e le esigenze della democrazia, dello sviluppo delle attività economiche, del modo di vivere moderno, è divenuto non più tollerabile. La nuova Legislatura deve finalmente realizzare i pressuposti di una vera giustizia, conforme a quella delineata nella Carta Costituzionale.

Si tratta, infatti, anche per la giustizia, di una questione di attuazione costituzionale.

La Costituzione ha inteso attuare una giustizia democratica, esercitata in nome del popolo (art. 101), accessibile a tutti, anche ai non abbienti (art. 24, 3° comma), gelosa della difesa dei diritti del singolo (art. 24, 2° comma), attenta a riparare i propri errori (art. 24, 4° comma), esercitata da giudici indipendenti perché soggetti soltanto alla legge (art. 101), e costituiti in ordine autonomo e indipendente da ogni altro Potere (art. 104), con larga partecipazione del popolo (art. 102, ult. comma ed art. 106, 2° comma).

E' ad una siffatta visione integrale della giustizia che deve ubbidire una azione di profondo rinnovamento di tutti gli istituti principali e di tutte le strutture della giustizia.

a) Per quanto attiene alle cose occorre un vero e proprio « piano per la giustizia », che con adeguati stanziamenti assicuri la rapida costruzione di edifici funzionali forniti di attrezzature moderne al posto degli attuali indecorosi e fatiscenti, di istituti carcerari ove la pena detentiva possa essere realmente umanizzata, al posto degli attuali talvolta indegni di un paese civile, di case per magistrati e cancellieri nei piccoli e grandi centri.

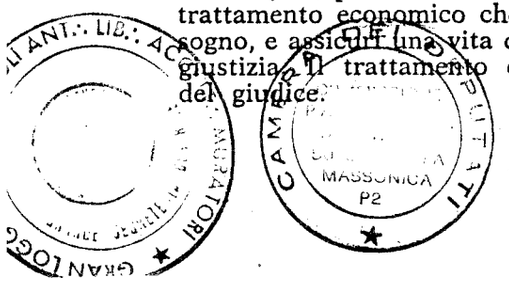
b) Ai giudici deve essere garantita l'indipendenza piena, sia verso l'esterno attraverso la totale attuazione del loro autogoverno, sia mediante la garanzia della indipendenza del singolo giudice all'interno dell'ordine.

c) Sotto il primo punto di vista è necessaria una riforma del Consiglio Superiore della Magistratura, che riporti questo nuovo organo costituzionale, nella sua funzione e nella sua struttura, allo schema voluto dalla Costituzione. Esso deve essere liberato dagli attuali vincoli di iniziativa da parte del Ministro della Giustizia; deve essere composto, oltre che dei membri designati dal Parlamento, di magistrati eletti da tutti i giudici senza distinzione di categorie; le sue decisioni devono essere sottratte ad ogni impugnativa; deve essere restituita alla competenza dell'intero Organo, con abolizione della speciale sezione, la materia disciplinare.

d) Sotto il secondo punto di vista bisogna abolire tutti i vincoli gerarchici all'interno della magistratura, residuo di passati ordinamenti, riconoscendo al giudice un suo proprio status, giuridico ed economico, in base al quale il giudice stesso, severamente selezionato all'atto della sua ammissione e dopo adeguato tirocinio, non debba sottostare ad una « carriera » che contrapponga « inferiori » a « superiori », ma deve distinguersi, come vuole la Costituzione (art. 107), soltanto per diversità di funzioni.

Libertà, quindi, per il giudice, nel quadro di un suo particolare rapporto con lo Stato, appunto in quanto il giudice appartiene ad un ordine autonomo rispetto al potere esecutivo.

e) In particolare deve essere assicurato, in egual misura, a tutti i giudici, un trattamento economico che li ponga effettivamente al di fuori di ogni necessità e bisogno, e assicuri una vita dignitosa consona all'alta funzione sociale di amministrare giustizia. Il trattamento economico va inquadrato tra le garanzie di indipendenza del giudice.



165

f) Ai giudici debbono essere assicurate collaborazioni qualificate e mezzi adeguati. Tra le prime, i cancellieri debbono essere elevati ad un ruolo di più vicina collaborazione con le attività del giudice, superandosi la concezione tradizionale delle loro funzioni, ed attribuendo in conseguenza ai cancellieri stessi un adeguato riconoscimento giuridico ed economico, ed un sistema più rapido ed obiettivo di progressione nelle funzioni.

g) Ma la predisposizione di un apparato di giustizia di tal genere non sarebbe producente se non fosse concepito come strumento di un nuovo processo, sia penale che civile.

La giustizia può e deve diventare rapida, efficiente, accessibile a tutti.

Nel campo penale, deve cessare l'attuale triplicazione o quadruplicazione delle istruttorie, condotte successivamente dalla polizia giudiziaria, dal pubblico ministero, dal giudice istruttore ed infine al dibattimento, con la conseguente interminabile durata della procedura. Come dalle più autorevoli fonti si invoca, al nostro rito « inquisitorio » deve essere sostituito quello « accusatorio » affidando al solo pubblico ministero, considerato come « parte » nel processo, il compito di ricercare le prove della accusa, in costante contraddittorio con la difesa dell'imputato e con piena salvaguardia dei diritti di libertà dell'imputato stesso, e di presentarlo quindi al giudice per il dibattimento, al quale partecipa sullo stesso piano della difesa.

h) La polizia giudiziaria deve essere costituita in corpo autonomo soggetto alla sola direzione della magistratura.

i) Nel campo civile è da introdurre il sistema del giudice unico, almeno nel giudizio di primo grado; la riduzione del numero dei componenti i collegi in Appello ed in Cassazione; l'abolizione di ogni formalismo in tutte le norme che oggi la favoriscono.

l) Deve darsi ingresso alla donna, in tutte le istanze, secondo il precetto costituzionale.

m) Occorre liberare i giudici dalla enorme congerie degli affari minori e delle decisioni di infrazioni amministrative.

Per la definizione di questi bisogna dar vita al giudice singolo elettivo, previsto dalla Costituzione, in grado di risolvere senza peso di eccessive formalità, le liti civili e le procedure penali di minore entità.

n) La giustizia deve, infatti, essere accessibile a tutti: per questo bisogna eliminare le enormi difficoltà che oggi si frappongono tra il cittadino e la giustizia, talché si ha, nella pratica, una tacita ma significativa rinunzia del cittadino a ricorrere ad essa, sia non esercitando il diritto di querela o di denunzia, nel campo penale, sia attraverso la rinunzia a promuovere o a coltivare la lite civile.

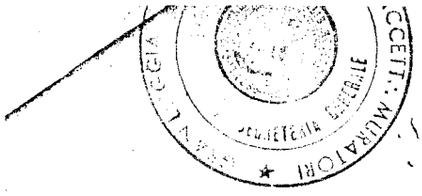
Tra le difficoltà da rimuovere figura anche il costo della giustizia: bisogna ridurre al minimo le spese giudiziali, assicurando in modo effettivo e senza soverchie formalità, il gratuito patrocinio non solo all'indigente, ma anche, come vuole la Costituzione, al « non abbiente », cioè al cittadino non dotato di beni di fortuna, e per il quale costituirebbero grave sacrificio le spese di giustizia.

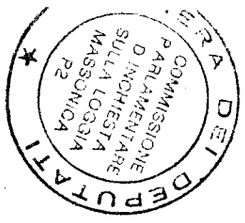
o) Infine, per realizzare la partecipazione del popolo alla amministrazione della giustizia, occorre ripristinare la giuria popolare per le Corti di Assise, istituto profondamente democratico, che assicura un effettivo ed indipendente giudizio del popolo nei casi dei delitti più gravi.

Soltanto dalla integrale e rapida attuazione di questo programma potrà conseguire che il cittadino italiano possa guardare agli uomini e alle cose della giustizia con piena confidenza e fiducia, nella certezza che tutto è predisposto perché, quando occorra, essa è pronta a riparare il torto ed a perseguire e punire il delitto.

Paolo Glinni

Magistrato componente
il Consiglio Superiore della Magistratura





166

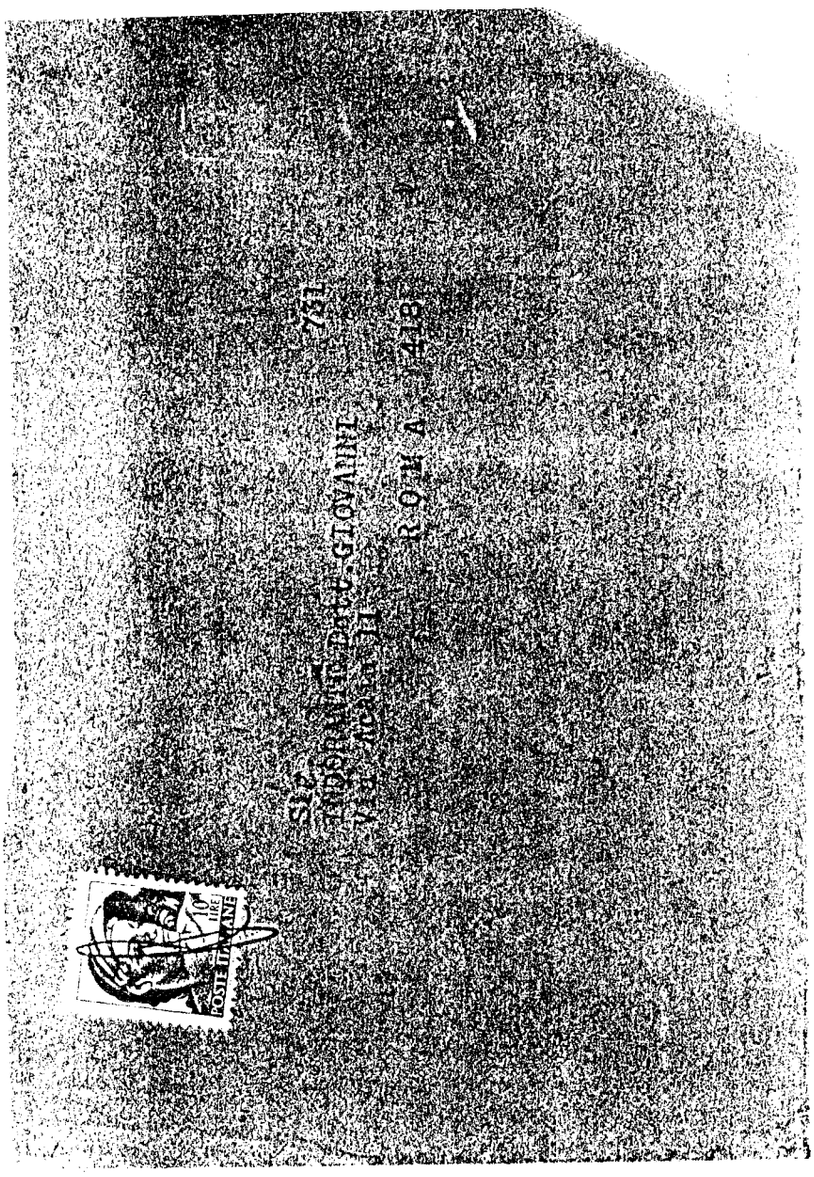
Egregio Dottore,

il sincero desiderio di dare un più efficace e producente contributo alla soluzione dei problemi della giustizia in Italia, mi induce a prospettare a Voi questo schema di riforma, come base di discussione per una auspicata convergenza di idee. Vi sarò in ogni modo grato se vorrete prestare cortese attenzione allo schema ed eventualmente far rilievi o suggerire differenti soluzioni.

Cordiali saluti.

PAOLO GLINNI

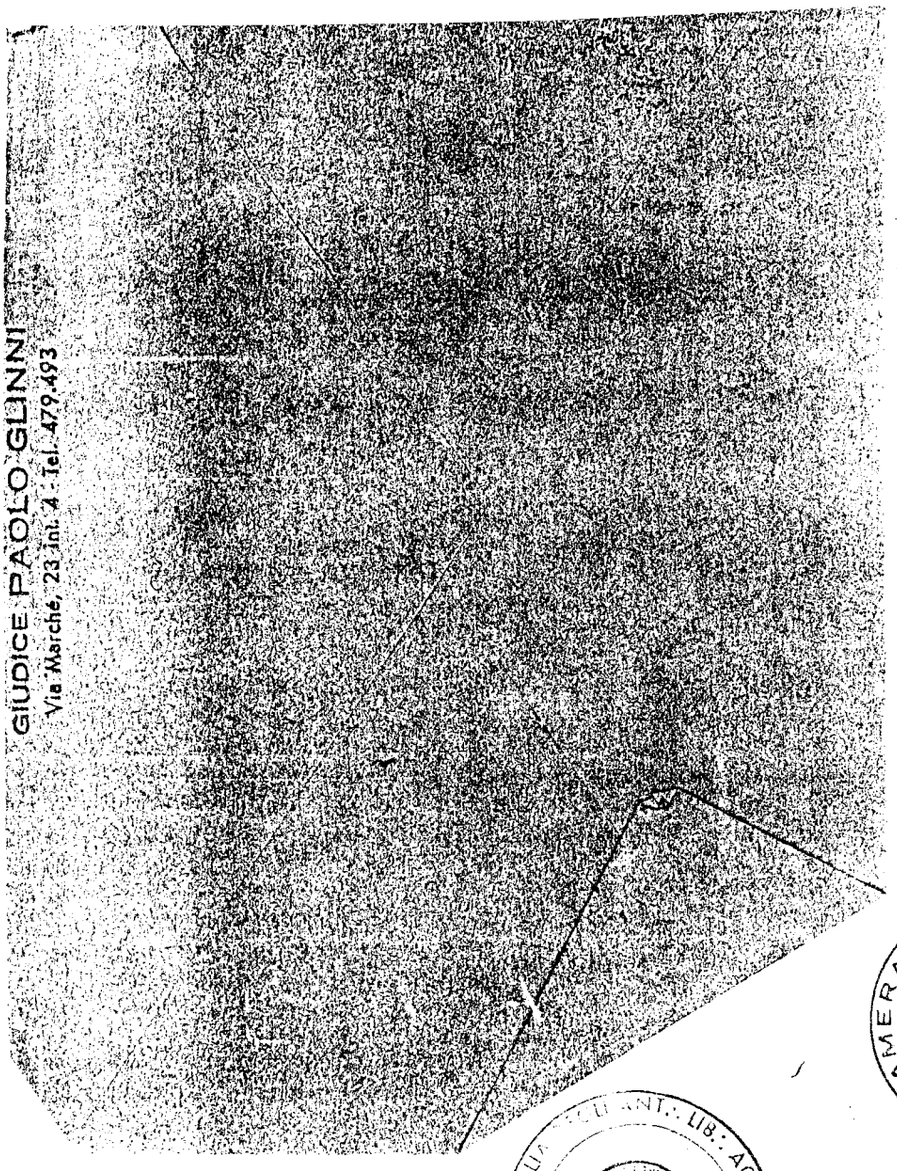
167

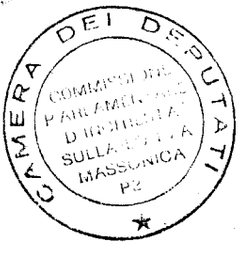


CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANT.: LIB.: ACCETT.: MURATORI

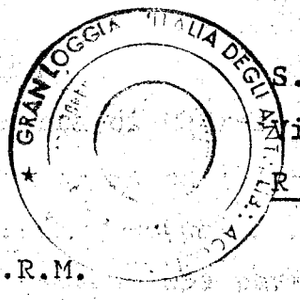
168


GIUDICE PAOLO GIUNNI
Via Marché, 23 Int. 4 - Tel. 479.493


CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE
PARLAMENTARE
D'INCHIESTA
SULLA
MASSONICA
P2

GRAN LOGGIA D'ITALIA
GRAN SEGRETERIA GENERALE

122



S. R. M.
Via Zanardelli 16
R O M A

A tutti i soci del S.R.M.

1°) BOLLETTINO D'INFORMAZIONI dalla GRECIA :

L' S.R.M. (Spiritual Regeneration Movement) è una organizzazione internazionale fondata dal filosofo indiano MAHARISHI MAHESH YOGI nel 1958 a Madras (India). Detta organizzazione ha 30 centri situati nei diversi paesi del mondo.

Il centro di Atene in Grecia è riconosciuto dalle autorità dello Stato con decreto del Tribunale n° 15802-1972 - questo movimento ha lo scopo di sviluppare le capacità interiori dell'uomo, di portare armonia nella mente, nell'anima e nel corpo, tanto da rendere la vita più felice e produttiva perchè libera dalle tensioni che l'opprimano.

L'anno 1966 per il Centro S.R.M. della Grecia è stato uno dei più attivi. Le riunioni settimanali del gioverdì si sono susseguite in una atmosfera di amorevole amicizia, nelle rispettive case della Signora Mamoni e della Signora Rigopulon. Sono state fatte conferenze da persone in vista nella casa della pittrice Isa Kopulon e nell'ufficio del Signor Xinogalos. Il Dr. Steinberg di Copenaghen ed il Dr. Brunetti di Roma, Capi della S.R.M. della Danimarca e dell'Italia, hanno visitato Atene ed hanno tenuto molte conferenze ed istruito 35 persone.

Il 10 marzo 1966 il Dr. Brunetti ha parlato nella grande sala della Scuola di Archeologia di Atene, sul tema teorico e pratico della meditazione trascendentale. Abbiamo inoltre avuto la visita del Dr. Mahadedan della scuola filosofica di Madras, il quale invitato da S.M. il Re, ha parlato a Pnika (Acropoli).

Il Dr. Mahadedan ha anche visitato il centro di Atene e ha parlato ai soci del Movimento nella casa della Signora Krisan-

123
2

thopulus. Lo Swami Therta di Madras, ospite della Signora Mamoni, ha tenuto delle conferenze ed ha illustrato, con molto calore la personalità del Maharishi. Poichè non segue il sistema della meditazione le sue parole avevano una particolare importanza.

Il 19 aprile 1966 vi sono state le elezioni dei membri dello S.R.M. in Grecia:

Presidente: Sig. GUGLIAMOS
V.Presidente: Sig. COLLIAS A.
Segretaria: Sig.a Mamoni
Cassiere : Sig. Ageletopulos
Socia S. : Sig.a Dimopulos.

Dopo l'interruzione estiva le riunioni sono state riprese, ogni giovedì, allo scopo di commentare il libro del Maharishi "La Scienza dell'Essere e l'arte di vivere".

Abbiamo inoltre affittato un ufficio in Via Streit n. 1.

CORSI INTERNAZIONI DI MEDITAZIONE

Dai primi di luglio 1966 il Maharischi ha tenuto conferenze nelle più grandi capitali del mondo e Corsi INternazionali di istruzione in Europa, Canadà, Stati Uniti etc.

In Europa c'è stato il Corso Internazionale a Braies (Alpi Italiane), un corso in Inghilterra, in Noervegia ed in Germania. Al corso di Braies hanno partecipato i rappresentanti di 17 paesi fra i quali: Italia, Inghilterra, Belgio, Francia, Olanda, Svezia, Turchia, Trinidad, Filadelfia etc.

Il Maharishi è giunto a Braies tre giorni dopo l'inizio del Corso e si è fermato 12 giorni.

Il Lago di Braies è bello e suggestivo. Vi si gode una solitudine completa, particolarmente utile al raccoglimento ed alla meditazione. Il Maharishi è stato accolto con amore e con entusiasmo e ha trovato l'intero albergo pieno di fiori.

CAMERA DEI DEPUTATI COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

124

GRANDE ORIENTE D'ITALIA DEGLI ANTICHI

Le conferenze che Egli ha tenuto durante tutta la durata del corso sono state estremamente interessanti. La gita notturna sul lago con le barche infiorate ed illuminate e la presenza del Maharishi hanno lasciato nel cuore di tutti un ricordo indimenticabile ed indescrivibile. Anche il Dr. Katsz ha tenuto due conferenze.

NOTIZIE DALL'ESTERO

In Germania, vicino a Brema, è stata costruita un'Accademia di Meditazione formata da cinque blocchi.

Al Centro di Londra è stata comperata una casa che diventerà la Sede dell'S.R.M.

A Roma è stata inaugurata dal Maharishi una sede nella quale sarà possibile svolgere un ampio programma di lavoro.

Il Maharishi ha tenuto conferenze a Ginevra, Vienna, Copenaghen, Istambul, Beirut e Theran. A Istanbul ci sono state 19 iniziazioni ed al Cairo 85. In Israele, oltre Gerusalemme, sono stati creati centri di meditazione a Caifa, Tel Aviv.

In Danimarca è sorto un secondo centro ad Auros.

Il Maharishi è ritornato in India il 25 dicembre 1966.

Il 17 gennaio 1967 c'è stata l'inaugurazione del IIIº corso mondiale di Meditazione in New Dhely ed il 18 i partecipanti sono partiti per Rishikesh insieme al Maharishi.

NOTIZIE DEL MAHARISHI DALL'AMERICA del SUD

Nel novembre 1966 il Maharishi ha iniziato 800 persone a Rio de Janeiro, 300 a Porto Alegre, 400 a Buenos Aires e 150 a Santiago.

A Rio de Janeiro ha tenuto una conferenza per la stampa ed una alla televisione. Tra i nuovi iniziati ricordiamo l'Ambasciatore indiano e sua moglie, due alti ufficiali e altre personalità.

All'Università di Rjo è stato creato una vasta rete di attività e l'S.R.M. ha uffici e personale fisso.

CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2
125
4.

NOTIZIE DAL CADADA' E U.S.A.

Nel 1967 il Canadà festeggia l'anniversario della fondazione del Centro S.R.M. ed il Maharishi ha fatto un grandioso programma per la partecipazione alla Fiera di Montreal. Un film dell'S.R.M. verrà proiettato ogni giorno alla Fiera.

Il Maharishi ha tenuto inoltre conferenze a Los Angeles, S. Francisco, all'UNiversità di Vancouver, all'Università di Alberta, nelle città di Toronto, Ontario.

In Los Angeles l'S.R.M. è assistito dalle Autorità Universitarie e dal Rettore. Gli universitari stanno per costruire una sede.

Le conferenze del Maharishi si sono concluse nelle città di Jall ed Harward.

IL LIBRO DEL MAHARISHI

Questo libro è stato tradotto in tedesco dal Conte Nicolay Blucher, in italiano dalla Signora Grazia Medici. Si stanno inoltre preparando le traduzioni in francese, brasiliano e in lingua greca.

In seguito alla proposta del noto Professore di filosofia e di psicologia TENNISON, il libro del Maharishi è entrato a far parte dei libri di studio obbligatorio per le lezioni di filosofia dell'Università di EDMUNTON negli Stati Uniti.

Infine per informare i soci della S.R.M. residente all'estero dell'attività svolta dal Centro di Milano trascriviamo la relazione inviataci da quel centro in data 23 marzo 1967:

" All'inizio dell'anno in corso lo scrivente ha messo a disposizione del Gruppo S.R.M. di Milano un locale dei propri uffici, per le riunioni del Gruppo, con possibilità di usufruire anche di altri locali in occasioni speciali.

I locali si trovano al piano rialzato di uno stabile nuovo in Via Reina 4, prospicienti su giardini privati, in posizione centrale facilmente raggiungibile anche con i mezzi di trasporto pubblici.

CAMERA DEI DEPUTATI COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

126

5.

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTI MURATORI

Nel pomeriggio di sabato 11 Marzo ha avuto luogo l'inaugurazione della Sede da parte del Dr. Mario Brunetti. Poco prima dell'inizio della cerimonia è giunto un magnifico cesto di fiori inviato dalla Gentile Signora Grazia Medici e che è stato particolarmente gradito quale segno della partecipazione affettuosa della nostra Presidentessa e del Gruppo S.R.M. di Roma.

Alla suggestiva cerimonia di inaugurazione, seguita dalla meditazione collettiva, erano presenti quasi tutti gli aderenti al S.R.M. facenti capo alla Sede di Milano. Al termine della cerimonia il Dr. Brunetti si è intrattenuto ancora con i presenti su argomenti riguardanti il nostro Movimento.

Alle ore 21 dello stesso giorno il Dr. Brunetti ha tenuto la conferenza organizzata nella Sede della Società Teosofica Italiana di Milano sul tema:

"Diffusione nel mondo della Meditazione Trascendentale secondo l'insegnamento del Maharishi Mahesh Yogi, quale finalità del Movimento di Rigenerazione Spirituale".

Il numeroso pubblico che ha affollato la spaziosa sala ha ascoltato con visibile interesse le parole del Dr. Brunetti il quale è stato vivamente applaudito. Alla fine della manifestazione si è presentata una ventina di persone desiderose di essere iniziate alla Meditazione Trascendentale.

Domenica 12 Marzo, alle ore 16, l'iniziazione di sei giovani è stata seguita dalla meditazione collettiva di tutti gli aderenti al Movimento convenuti per questa occasione. La riunione è stata chiusa con commenti del Dr. Brunetti riguardanti la manifestazione della sera precedente e con l'illustrazione di alcuni punti trattati nella conferenza.

Nei giorni scorsi ha già avuto luogo un incontro in Sede con nuovi iniziandi richiamati dalla conferenza del Dr. Brunetti, e sono state stabilite le riunioni per le letture di preparazione alla iniziazione.

127

6.

Intanto proseguiamo con la meditazione settimanale per la pace e prossimamente iniziaremo la lettura del libro del Maharishi durante le riunioni.

Jai Guru Dev.

Federico Kellner

D.na Manara Leda Tarizzo

DAL CENTRO DI ROMA

Dalla data di inaugurazione della Sede dell'S.R.M. in Roma Via Zanardelli 16-3, avvenuta il 6 dicembre 1966 con discorso del Maharishi, l'attività si è svolta giornalmente con partecipazione dei soci e con la visita di meditanti pervenuti dalle varie parti del mondo.

Il corso internazionale che si terrà in Braies dal 10 al 23 luglio 1967 è il più importante, durerà due settimane. Per la partecipazione sono richiesti almeno 12 mesi di meditazione.

Altri quattro corsi successivamente si terranno in Svezia, Norvegia, Germania, Inghilterra. Sono richiesti un minimo di 3 mesi di meditazione per quello dell'Inghilterra, e 8-10 mesi per gli altri corsi.

In questi giorni è ritornato in Italia il Sig. Mario Ligas dopoa aver partecipato al III° Corso Mondiale di Meditazione tenuto dal Maharishi nell'Accademia di Rihikesh e nelle lontane terre del Kashimir. Il Sig. Mario Ligas parlerà delle sue esperienze e nella occasione sarà proiettato il documentario da lui stesso ripreso in quella Accademia.

Tutti i soci e simpatizzanti dell'S.R.M. sono invitati ad intervenire il giorno ..... 14-6 ..... alle ore ..... 18 ..... nella Sede dell'S.R.M. in Via ZANARDELLI 16-3.

JA GURU DEV.

18

1/

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

GRAN LOGGIA D'ITALIA
DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MURATORI

OBBEDIENZA DI PIAZZA DEL GESÙ

PROT. N. O. 297/77/adc.

OR.·. DI GENOVA 11 novembre 1977 E.·.V.·.

DELEGAZIONE LIGURIA

Ven.mo e Pot.mo Fr.·.
Giovanni GHINAZZI
Gran Maestro Or.·. di R O M A

Caro Gianni,

ti relaziono sulla visita in Italia del Ven.mo e Pot.mo Fr.·. Luis GERMAN PEPPER Gran Maestro della Gran Loggia del Venezuela nei gioni 24-25 26 ottobre u.s.

La visita va inquadrata nel contesto di un viaggio che ha portato il fr.·. Luis ed il Gran Tesoriere della Gran Loggia del Venezuela Fr.·. Esu TORO in un gran numero di paesi europei, per stringere o rinforzare contatti sia di carattere scientifico (egli è titolare della cattedra di chimica organica all'università di Caracas e il fr.·. Esu è il direttore del Ministero della Sanità Venezuelano) che massonici.

Come sai, nel corso del mio ultimo viaggio nel nord e sud America, avevo avuto occasione di conoscere il fr.·. Pepper al quale avevo portato come d'intesa, i tuoi saluti fraterni.

foglio n. 2

Segue fg. n. 0- 297/77/adc. del 11 novembre 1977 E.V. 19

A Caracas abbiamo avuti numerosi colloqui nel corso dei quali sono emersi significativi momenti di convergenza con la Gran Loggia d'Italia degli A.L.A.M., pur non avendo io in nessuno di questi colloqui espresso opininni o giudizi che non mi competono.

Per quanto riguarda la "CAMEA VEN", come già ti ho riferito a voce ho stabilito i presupposti per una fattiva collaborazione dopo che i fratelli della stessa si saranno regolarizzati nella Gran Loggia di Italia degli A.L.A.M..

Ritorniamo quindi alla visita in Italia del Fr. Pepper, visita non ufficiale ma di cortesia, visto che in Venezuela erano maturati rapporti di amicizia.

Il giorno 24 sono andato con il fr. Salvatore a riceverlo all'aereoporto di Roma dopo che mi aveva annunziata telefonicamente la sua visita.

Siamo partiti nel pomeriggio per Santa Margherita Ligure dopo una breve visita alla città ed il pranzo in un noto ristorante.

Arrivati a Santa li ho accompagnati all'Hotel Miramare dove sono rimasti miei ospiti fino al giorno 27 data della loro partenza per la Spagna.

Vi è stata una sola riunione in Sede il giorno 26 ottobre, erano presenti settantadue fratelli, sono stati toccati solo argomenti generali quali la fratellanza universale.

Dopo un mio breve intervento, saluti, benvenuto, a nome del Gran Maestro e dei fratelli tutti della Gran Loggia d'Italia degli A.L.A.M., vi somo stati numerosi interventi tra i quali i più significativi quelli dei fratelli Poletti, Romanelli, Lingua, Possenti, Califano.

Il fratello Pepper ha avuto parole di grande stima e affetto nei tuoi riguardi e si è dichiarato onorato di avere rapporti con la Gran Loggia d'Italia rapporti che spera con il tuo aiuto di rendere sempre più stretti.

foglio n. 3

Segue fg. n. 0- 297/77/adc del 11 novembre 1977 E.·.V.·.

Mi ha incaricato di porgerti i suoi saluti visto che non aveva potuto incontrarti per la tua assenza da Roma, e di pregarti di prendere in considerazione la proposta di un più stretto patto di intesa tra la nostra Famiglia e la Loro, proposta condensata in una bozza acclusa al plico che ti ho consegnato al mio ritorno dal Venezuela.

Mi ha pregato altresì di chiederti di scusarlo se non ha potuto aspettare il tuo ritorno in Sede.

E' seguita un'agape con relativi rituali brindisi.

Un triplice fraterno abbraccio.

Ti abbraccio con affetto Aldo

Aldo Vitale
DELEGATO MAGISTRALE

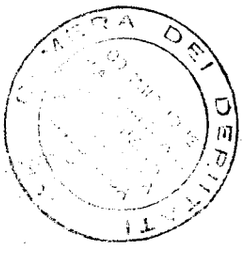
- TRATTATIVE E ACCORDI INIZIALI PER CIRCA 300 FRATELLI : COLLOQUI CON BOGLIOLO E CON RISERVATO 21 4
- DOPO CIRCA UN ANNO COMUNICAZIONE A ME CHE SI TRATTAVA DI CIRCA 7.000
- SUA POLITICA MASSONICA INDIPENDENTE
- ININTERROTTI LEGAMI CAMEINI
- DOPPIO TESSERAMENTO (OBBED. E CAMEA)
- CONTATTI POLITICI NON AUTORIZZATI
- VIAGGI ALL'ESTERO NON PER CONTO NOSTRO
- SEDE DI RAPALLO UNIVOCAMENTE DECISA CON CONCORSO DI FRATELLI APPARTENENTI A VARIE REGIONI
- CONTINUI ININTERROTTI RAPPORTI CON IL CAPO LIGURE DI PALAZZO GIUSTINIANI
- IDEM CON PERSONALITA' ESTERE E CON IL SEGRETARIO GENERALE DI P.G.
- LOGGIA DI FROSINONE
- CAPOLONGO : COADIUTORE PER LA LIGURIA E SEGRETARIO DELLA "JUPITER" DI FROSINONE - Esempio che si moltiplica in vari casi -
- P.2
- PAOLO VENANZETTI
- RIZZI DA LUI FATTO INIZIARE ALLA COPERTA "CONCORDIA" DI MILANO
- CASO FRATES : INIZIAZIONI RETRODATATE E FATTE FIGURARE COME REGOLARIZZAZIONI
- MANFREDO MANFREDI
- TOMELLINI (FIGLIO DI ADELE FASSO) INIZIATO IL 3 AGOSTO 1976 (NICCOLI VENERABILE E LINGUA ORATORE) E FATTO FIGURARE CON RETRODATAZIONE REGOLARIZZATO

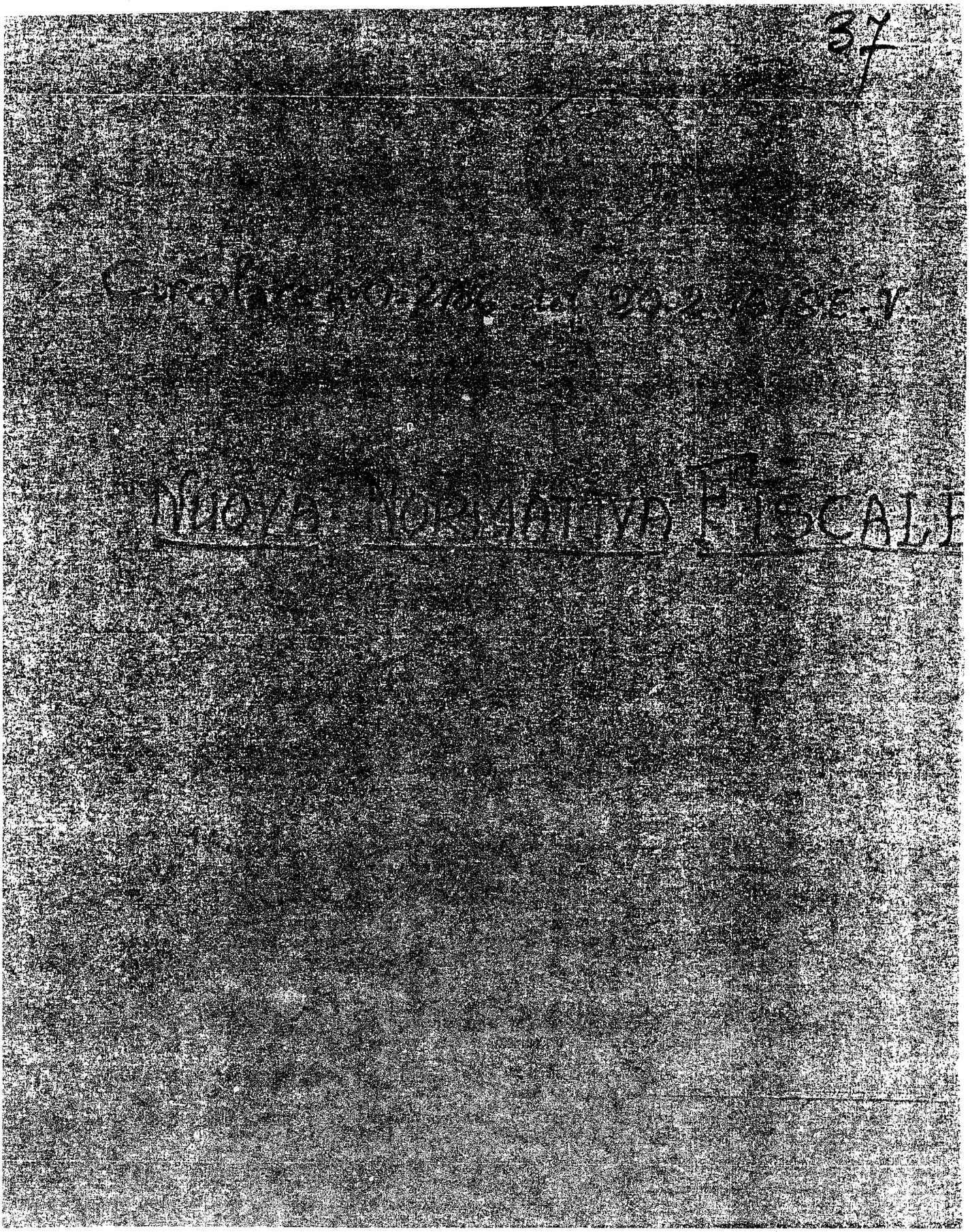
./.

5

- RACCOLTA INDIPENDENTE PER IL FRIULI
- INIZIAZIONI IRREGOLARI (VEDI AVV. M NAPOLETANO)
- ASSOLUTA INCOMUNICABILITA' CON TUTTI I GRUPPI ACQUISITI : VEDI FROSINONE, COSENZA E IN PARTE IL TRENTINO
- GEMELLAGGIO PROVENZA E LIGURIA CON PARTECIPAZIONE NUMEROSI FRATELLI MILANESI ANCHE NELLE COMMISSIONI (Valioli in tutte le salse)
- NOMINATIVI COMUNI A VARIE OFFICINE
- APPARTENENZE MILLANTATE E FASULLE
- TELA DI SPIONAGGIO CONFLUENTE SUL CAPO
- PROF. MARIA GRAZIA MERELLO ALTEA DELL'UNIVERSITA' DI TRIESTE - Universitari
- MOLTI AFFARI, FORSE, E NESSUNA MASSONERIA.
- MIO COLLOQUIO CON MITTERAND , CHE CONFIDENZIALMENTE MI HA RELAZIONATO SU UN SUO COLLOQUIO CON VITALE: CAPO DI 150 LOGGE COPERTE CON CIRCA 7.000 FRATELLI , DUBBIOSO SE SCOPRIRLE TUTTE INTEGRALMENTE

  CHIAMATO DA MORO PER AVERE CONSIGLI SULLA COMPOSIZIONE DEL GOVERNO
- O CHIAREZZA CON PRECISI IMPEGNI O DENUNCIA DEGLI ACCORDI
- QUALI QUOTE VENGONO CHIESTE AI FRATELLI LIGURI ?
- CORRESPONSIONE DA PARTE DEL PONENTE PER LA SEDE DI RAPALLO
- CORRISPONDENZA DISATTESA





38

0/3092 A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Gran Loggia d'Italia
degli A.·. L.·. A.·. M.·.

Campania Napoli
20-2-75

3, VIA SAN NICOLA DEI CESARINI - TEL. 65.98.40 - 65.69.509

00186 ROMA

IL GRAN MAESTRO AGGIUNTO

9° giorno del XII° mese dell'Anno 5974
di V.·L.·.

Ven.·mo e Pot.·mo
Fr.·. Gianni GHINAZZI
Gran Maestro della G.·L.·D.·I.·.

Grande Oriente di ROMA

Carissimo Gianni,

riscontro la Tua Bal.·. del 20° giorno dell'XII° mese dell'Anno 5974 di V.·L.·. Prot. n.0/2785 G/r avente ad oggetto: " Nuova normativa fiscale ".=

Nel ringraziarTi delle informazioni in merito alla complessa e difficile materia non posso fare a meno di rilevare circa la " Ritenuta alla fonte sugli stipendi corrisposti ai propri dipendenti " c'è certamente un errore che non so quali conseguenze può portare sulle determinazioni prese nell'ultima parte della Bal.·.=

Infatti, come già ebbi ad illustrare durante l'ultima Torn.·. del Sacro Collegio, il Centro Sociologico Italiano nell'ordinamento statuale e giuridico italiano non può non essere inquadrato se non tra le " associazioni non riconosciute " art. 14 e seguenti del Cod. Civ. ed art. 36 e seguenti stesso Codice.=

Colgo l'occasione per inviarTi il mio affettuoso e caloroso Tripl.·. Frat.·. Abbr.·.

Il Gran Maestro Aggiunto

Precedenti

Da portare
Firma

CAMERA DEI DEPUTATI — COMMISSIONE PARLAMENTARE INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANT.·. LIB.·. ACCETT.·. MASSONI

39

RISERVATA PERSONALE

SER .·. GRAN LOGGIA NAZIONALE ITALIANA
DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MASSONI
DI PIAZZA DEL GESÙ
SEDENTE IN ROMA

Prot. n° 0/2786 G/r

20° giorno dell'XI° mese
Roma, dell'A.V.L. 5974
Via S. Nicola dei Cesarini, 3 - Tel. 659.840

Elett.mi e Pot.mi FFF.
Del. e Vice Del. Mag. Reg. LORO ORIENTI

Ill.mi FFF.
Gr. Isp. e Vice Isp. Prov. e Circ. LORO ORIENTI

OGGETTO : Nuova normativa fiscale.

Mi premuro informarVi, per le incombenze che possono derivare agli Orienti da Voi amministrati, di avere interpellato, in rapporto alla nuova normativa fiscale, Fratelli competenti in materia.

Ne ho avuto la risposta, che partitamente Vi illustro di seguito :

IMPOSTE DIRETTE - Il presupposto, che fa nascere l'obbligazione tributaria da parte di soggetti tenuti all'osservanza di norme fiscali, sorge nella imposizione diretta nel momento in cui si realizzino dei redditi, in denaro od in natura, continuativi od occasionali, provenienti da qualsiasi fonte.

I soggetti passivi sono rappresentati da persone fisiche residenti nello Stato, da soci delle società in nome collettivo ed in accomandita semplice, dalle società di capitali, nonchè da stranieri per i redditi prodotti nel territorio doganale italiano.

I redditi si distinguono: fondiari (terreni - fabbricati); di capitali (mutui - prestiti - partecipazioni in altre società - interessi moratori etc.) ; di lavoro (dipendente ed autonomo) ; di impresa (commercio - industria etc.) ; diversi (beni immobili allo estero - operazioni speculative - attività occasionali etc.).

Da tanto ne discende che le quote mensili e l'una tantum, che i vari associati versano alla famiglia massonica, non avendo natura di reddito per il percipiente, non producono doveri tributari.

Per la stessa ragione non vi è obbligo di richiedere il numero di codice fiscale.

Diverso è il ragionamento ove la Famiglia sia organizzata in Centri Sociologici che risultano proprietari di beni immobili oppure abbiano redditi di capitali, derivanti da impresa o redditi di estrazione diversa.

90

Fermo restando il principio della intassabilità delle quote di associazione, per i redditi indicati nel comma precedente sorgono obblighi tributari ben definiti, che si concretizzano fiscalmente nella presentazione dell'apposita dichiarazione entro il mese di marzo di ciascun anno solare.

Per questi centri dovrà essere chiesto il relativo numero di codice fiscale.

IMPOSTA DI BOLLO - Da un esame approfondito della norma contenuta nell'art. 7 del D.P.R. n° 642 del 26.10.1972 la ricevuta che il Centro Sociologico rilascia a fronte del versamento delle quote di associazione e di contribuzioni varie, non dipendenti cioé da un'obbligazione pecuniaria, non scontano l'imposta di bollo mancando il presupposto d'imposta.

I.V.A. - L'imposta si applica sulle cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate nell'esercizio di imprese e sulle importazioni da chiunque effettuate.

Perchè si possa considerare legittima l'applicazione della imposta devono coesistere tre presupposti fondamentali:

soggettivo, oggettivo e territoriale.

Nel caso di specie, mancano i primi due elementi fondamentali e cioé il presupposto soggettivo e quello oggettivo.

I Centri Sociologici, difatti, poichè non esercitano attività commerciale non possono essere considerati soggetti d'imposta.

Le quote di associazione ed i contributi in denaro non sono considerate cessioni di beni ai sensi e per gli effetti del 3° comma dell'art. 2 della legge istitutiva del tributo.

DEBENZA FISCALE DIRETTA PER INTERESSI SUI CONTI CORRENTI E SUI DEPOSITI BANCARI - Nulla è più dovuto, poichè gli interessi predetti scontano al momento del pagamento una ritenuta alla fonte a titolo definitivo. Essi pertanto non vanno inclusi tra i redditi denunziabili con la dichiarazione annuale.

RITENUTA ALLA FONTE SUGLI STIPENDI CORRISPOSTI AI PROPRI DIPENDENTI -

Da un esame della norma in materia si è potuto circoscrivere l'obbligo ad operare tale ritenuta alle seguenti categorie :

a) tutte le società di capitali ;

b) società cooperativa ;

c) società di mutua assicurazione ;

d) persone giuridiche pubbliche e private

e) consorzi ;

f) associazioni non riconosciute ;

g) organizzazione di beni e persone non riconosciute ;

h) società ed enti esteri di ogni tipo che abbiano in Italia una stabile organizzazione ;

i) tutte le società di persone ivi compresa quelle di fatto ;

l) società e associazioni di professionisti ed artisti per l'esercizio in forma associata dell'arte o professione ;

m) persone fisiche che esercitano attività imprenditoriali ;

41

Poichè il Centro Sociologico non può essere incluso in nessuno dei soggetti sopra elencati e vertendosi, nella specie, di ritenuta su redditi di lavoro, che vede una più limitata categoria di soggetti obbligati ad operare la ritenuta alla fonte, si ritiene che l'eventuale onere tributario debba ricadere direttamente sui dipendenti e non attraverso un sostituto d'imposta.

Siete pregati di voler illustrare, in Riunioni all'uopo promosse, la presente ai Risp. Fratelli che, negli Orienti da Voi amministrati, ricoprano incarichi massonici di ordine amministrativo e finanziario.

Nel pregarVi di un cenno di assicurazione al riguardo, mi è gradito inviarVi un caro tripl. frat. abbr..

Giovanni GHINAZZI
GRAN MAESTRO

20

COMM. P2
000559
SEGRETO

- SALUTO

- FUGACE RAGGUAGLIO SULLO STATO DELL'OBBEDIENZA

IN GENERALE BUONA SOTTO OGNI ASPETTO, CON SETTORI QUANTO MAI FAVOREVOLI

- PER COMODITÀ ESPOSITIVA TRATTERÒ PARTITAMENTE LA SITUAZIONE INTERNAZIONALE QUELLA NAZIONALE E QUELLA OBBEDENZIALE

109

- SITUAZIONE INTERNAZIONALE : TRIPLICE SCHEMA

C.L.I.P.S.A.S. BENE

ACQUISIZIONE DELLA GRAN LOGGIA DELLO ZAIRE

FATTO RIVOL.: ACQUISIZIONE DELLA FEDERAZIONE FRANCESE DROIT HUMAIN

" " ACQUISIZIONE DELLA FEDERAZIONE BELGA DEL DROIT HUMAIN

I 30 E 31 OTTOBRE E 1 NOVEMBRE 1982 A VENEZIA BUREAU

I 10,11,12 E 13 MARZO 1983 , IN CONCOMITANZA CON IL 150° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DEL GRANDE ORIENTE DEL BELGIO,.

BUREAU, ASSEMBLEA GENERALE E TORNATA DI LAVORO CON IL TEMA "L'UNIVERSALITA' DELL'INIZIAZIONE MASSONICA "

PROSSIMO BUREAU I 28,29, 30 E 31 OTTOBRE A NEW YORK

PROSSIMI BUREAU, ASSEMBLEA GENERALE E TORNATA DI LAVORO GLI 8, 9, 10 E 11 MARZO 1984 A FIRENZE . PRESUMIBILE TEMA : QUE PENSEZ-VOUS DE CETTE DÉFINITION DE PROUDHON ? " LA JUSTICE C'EST LE RESPECT DE LA DIGNITE HUMAINE EN QUELQUE PERSONNE ET DANS QUELQUE CIRCONSTANCE QU'ELLE SE TROUVE COMPROMISE ET A QUELQUE RISQUE QUE NOUS EXPOSE SA DEFENSE. "

CAMERA DEI DEPUTATI

105

CATENA

XXI FESTIVAL A STOCCOLMA I 27,28,29 E 30 MAGGIO 1982 CON LA TRATTAZIONE DEL TEMA " LA LIBERA MURATORIA E LO SPIRITO DEI TEMPLI "

IL CURATORIUM SI È TENUTO ALL'AQUILA I 8,9,10 OTTOBRE 1982 NELL'OCCASIONE DEL GEMELLAGGIO TRA LA R.L. " SAINT ANDREW " DI EDIMBURGO (CORNAMUSE) E LA R.L. " LA COSMOGENESI " DE L'AQUILA.

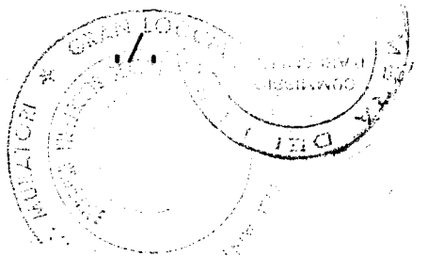
IL SUCCESSIVO XXII FESTIVAL VERRÀ TENUTO O. DI MAASTRICHT IN OLANDA I 26,27, 28 E 29 MAGGIO 1983 E IL RELATIVO TEMA SARÀ "UN UOMO LIBERO E DI BUONI COSTUMI "

IL SUCCESSIVO CURATORIUM VERRÀ TENUTO A LONDRA I 14 E 15 OTTOBRE 1983.

ALTI GRADI - I 20, 21 E 22 MAGGIO 1982 A PARIGI 7° RIUNIONE DEGLI ALTI GRADI. NE FANNO PARTE (SUPREMO CONSIGLIO DI FRANCIA, GRAN COLLEGIO DEI RITI DI FRANCIA, SUPREMO CONSIGLIO D'ITALIA, SOVRANO COLLEGIO PER IL BELGIO, SUPREMO CONSIGLIO PER IL BELGIO, SUPREMO CONSIGLIO PER LA CONFEDERAZIONE ELVETICA, SUPREMO CONSIGLIO DI SPAGNA, SUPREMO CONSIGLIO DEL PORTOGALLO, SUPREMO CONSIGLIO DEL MAROCCO, SECONDO SUPREMO CONSIGLIO DEL VENEZUELA, SUPREMO CONSIGLIO DEL GABON E GERMANIA " OSSERVATORI ")

IL RELATIVO TEMA È STATO : " IL LEGAME CHE CI UNISCE " .

LA PROSSIMA RIUNIONE SARÀ NEL 1984, PRESUMIBILMENTE IN SVIZZERA.



106

- ELENCO VARIE OBBEDIENZE DEL TRIPLICE SCHEMA

C.L.I.P.S.A.S .

GRANDE ORIENTE DI FRANCIA

GRANDE ORIENTE DEL BELGIO

GRAN LOGGIA DI SVIZZERA

GRAN LOGGIA TRADIZIONALE E SIMBOLICA - OPERA' - DI FRANCIA

GRAN LOGGIA DEI PAESI ARABI (GIORDANIA)

GRAN LOGGIA NAZIONALE DEL PORTORICO

GRAN LOGGIA DI LINGUA SPAGNOLA DI NEW YORK

GRAN LOGGIA DI DANIMARCA

GRAN LOGGIA DELLA REPUBBLICA DEL VENEZUELA

GRAN RITO MALGASCIO

GRANDE ORIENTE DI GRECIA

GRAN LOGGIA "OMEGA DI NEW YORK"

GRANDE ORIENTE E GRAN LOGGIA UNITI DEL CAMEROUN

GRANDE ORIENTE DEL LUSSEMBURGO

R.L. MASSONICA INDIPENDENTE DI VIENNA

R.L. "GEORGE WASHINGTON" DI NEW YORK

C A T E N A

GRAN LOGGIA MISTA DEI PAESI BASSI

ORDINE MASSONICO MISTO "HUMANITAS" DI GERMANIA

ORDINE MASSONICO MISTO "JUS HUMANUM" DI SVEZIA

GRAN LOGGIA MISTA DEL CILE

ORDINE DELL'ANTICA LIBERA MURATORIA PER UOMINI E DONNE DI GRAN BRETAGNA.

OBBEDIENZE SINGOLE

107

GRAN LOGGIA MISTA DI FRANCIA
GRAN LOGGIA FEMMINILE DI FRANCIA

GRAN LOGGIA DEL MAROCCO

GRANDE ORIENTE DELLO ZAIRE

GRAN LOGGIA DI TURCHIA

ORDINE DELL'ANTICA LIBERA ACCETTATA MURATORIA PER UOMINI E DONNE DI GRAN BRETAGNA (OLTRE A QUELLO MEMBRO DI CATENA)

GRAN LOGGIA DEL RITO SCOZZESE DEL PERU'

GRAN LOGGIA UNITA FEMMINILE "ALMA MEXICANA"

GRANDE ORIENTE SPAGNOLO

GRANDE ORIENTE LUSITANO UNITO DEL PORTOGALLO

GRANDE ORIENTE NAZIONALE DEL PORTORICO

GRAN LOGGIA SOVRANA DEL PORTORICO

GRAN LOGGIA SIMBOLICA MISTA DELLO STATO DI SAN PAOLO (BRASILE)

MASSONERIA "GLORIA DO OCIDENTE" DI MANAUS - AMAZZONAA (BRASILE)

GRANDE ORIENTE MASSONICO CILENO

GRAN LOGGIA UNITA DELLA BASSA CALIFORNIA (U.S.A.):

GRAN LOGGIA " GARDEN STATE " DEL NEW JERSEY (U.S.A.

GRAN LOGGIA UNITA DI CALIFORNIA

GRAN LOGGIA MASSONICA "INTER AMERICANA" DI NEW YORK

GRAN RITO EQUATORIALE DEL GABON

GRAN LOGGIA DELL'URUGUAY

GRAN LOGGIA UNITA DEL MESSICO

GRAN LOGGIA NAZIONALE DELL'EQUADOR

GRAN LOGGIA DELL'ARCIPELAGO DELLE FILIPPINE

GRAN LOGGIA MASSONICA MISTA DEL QUEBEC

GRAN LOGGIA FEMMINILE DI SVIZZERA

GRAN LOGGIA FEMMINILE DEL BELGIO

R.L. "ETOILE OCCIDENTALE" DEL SENEGAL

R.L. "BLAISE DIAGNE" DEL SENEGAL

108

R.L. " MONTCALM " DEL CANADA
R.L. " VERITE ET PERSEVERANCE " DEL CAMEROUN
R.L. " LES FRERES DE LA LUMIERE " DEL CAMEROUN

GEMELLAGGI
VICHY : 1° TURNO DAL 14 AL 28 LUGLIO - IL 27 FESTA -
2° TURNO DAL 9 AL 23 AGOSTO - 22 FESTA -
COSTO PER TURNO 1.500. FRANCHI FRANCESI

- SITUAZIONE NAZIONALE

GRAN LOGGIA D'ITALIA

PALAZZO GIUSTINIANI : HANNO RIPRESO LE DELETERIE INTERVISTE ED È RICOMINCIATA UNA CERTA "BAGARRE"

VI SONO SPACCATURE SIA NELL'ORDINE CHE NEL RITO

GRUPPI MININNJ

PIACENTINI-COLOMBO

BRUNI E CORONA (INFORMAZIONI)

ALTRI GRUPPI

SPINELLO (A NAPOLI ABBIAMO ACQUISITO R.L. "MENORAH")

BELLANTONIO

DI TULLIO

CASTALDI

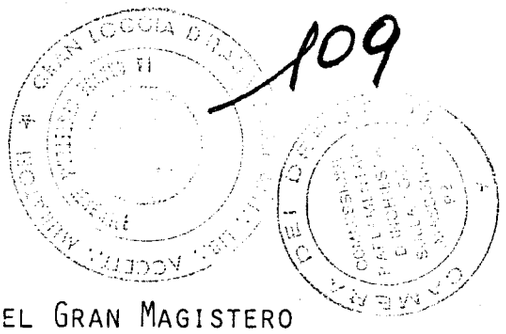
MUSCOLO

MANDALA' - PAPPALARDO

VIGORITO

CAMEA (APPARSO SUI GIORNALI)

- NON BISOGNA LASCIARSI ADESCARE NÉ DRAMMATIZZARE
- GRAN LOGGIA FEMMINILE D'ITALIA (CON ALTRE 2 : UNA DIRETTA DALLA SIG.RA MARJSA BETTOJA , UNA DALLA SIG.RA ADA SINIMBERGHI) GRAN MAESTRA LIA DONATI DI MONTECATINI .



109

- SITUAZIONE OBBEDENZIALE : IN GENERE BUONA

ORGANI COLLEGIALI BEN FUNZIONANTI

15 MAGGIO 1982 : TORNATA STRAORDINARIA DEL GRAN MAGISTERO

TORNATA STRAORDINARIA DELLA GIUNTA ESECUTIVA DEL RITO

2 OTTOBRE : GIUNTA ESECUTIVA ORDINE E SACRO COLLEGIO RITO

3 OTTOBRE : GRANDE ASSEMBLEA DELLA GRAN LOGGIA D'ITALIA

14 NOVEMBRE : GRAN MAGISTERO E GIUNTA ESECUTIVA RITO

4 DICEMBRE : GIUNTA ESECUTIVA ORDINE E SACRO COLLEGIO RITO

5 DICEMBRE; SUPREMO CONSIGLIO

5 MARZO 1983 : GIUNTA ESECUTIVA ORDINE

6 MARZO : GRAN CONSIGLIO ORDINE

PROSSIME TORNATE

4 GIUGNO : GIUNTA ESECUTIVA ORDINE E SACRO COLLEGIO RITO
5 GIUGNO : SUPREMO CONSIGLIO
1 OTTOBRE : GIUNTA ESECUTIVA ORDINE E SACRO COLLEGIO RITO

2 OTTOBRE : GRANDE ASSEMBLEA ELETTORALE DELLA G.L.D.I.

- IN GESTAZIONE LA NOSTRA NUOVA LEGGE ISTITUZIONALE

- STORIA OBBEDIENZA DALLA SUA CREAZIONE 24 GIUGNO 1908 AD OGGI

110

- BEN SAPETE QUALE SIA LA CARATTERISTICA TRADIZIONALE DELLA NOSTRA OBBEDIENZA, CARATTERISTICA CHE, LUNGI DAL DENEGARE O ANCHE SOLTANTO DAL DEPAUPERARE, NOI VOGLIAMO INVECE RAFFORZARE .

- LA NOSTRA OBBEDIENZA È SEMPRE STATA CARATTERISTICAMENTE DI RITO SCOZZESE ANTICO ED ACCETTATO, CONFIGURANDOSI IN UN'UNICA GRANDE PIRAMIDE DAL 1° AL 33° ED ULTIMO GRADO .

- CIÒ È A DIRE CHE, SIA A LIVELLO CENTRALE CHE PERIFERICO, LE GERARCHIE DELL'ORDINE E DEL RITO ERANO UNIFICATE.

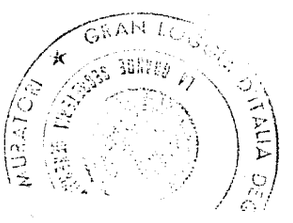
- E CIÒ È STATO ININTERROTTAMENTE FINO AL 1952 QUANDO, PER ALLINEARSI AD UN OPINABILE DIRITTO MASSONICO INTERNAZIONALE PERALTRO NON DA TUTTI SEGUITO, I NOSTRI DIRIGENTI DI ALLORA RITENNERO OPPORTUNO DI DIVIDERE IL GRANDE CORPO DELL'ORDINE DAL GRANDE CORPO DEL RITO .

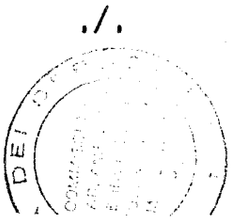
- LA NORMA FU MALDESTRAMENTE COPIATA DALLE OBBEDIENZE DI SCHEMA ANGLOSASSONE, SENZA APPROFONDIRE I MOTIVI PER I QUALI QUESTE L'AVEVANO ADOTTATA.

- NON SI CONSIDERÒ INFATTI CHE PRESSOCHÈ TUTTE LE OBBEDIENZE DELLO SCHEMA ANGLOSASSONE OSPITANO UNA PLURALITÀ DI RITI, I QUALI , SE FOSSERO STATI LASCIATI INDIPENDENTI, AVREBBERO FATALMENTE RAPPRESENTATO IN PRATICA ALTRETTANTE OBBEDIENZE.

- PER OVVIARE A CIÒ , CON MOLTA PERSPICACIA, ADOTTARONO IL RIMEDIO DI DAR VITA ALLE GRAN LOGGE COSIDETTE DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MURATORI, STABILENDO CHE AD ESSE, PER I PRIMI TRE GRADI , DOVESSERO ADERIRE OBBLIGATORIAMENTE TUTTI I FRATELLI DI TUTTI I RITI.

./.





111

- TALI GRAN LOGGE PERTANTO VENIVANO A COSTITUIRE IL COMUN DENOMINATORE, O MEGLIO LA COMUNE PIATTAFORMA, PER TUTTI I RITI, DANDO IN TAL MODO LA POSSIBILITÀ A TUTTI I FRATELLI CHE NE FACEVANO PARTE DI ESSERE MEMBRI, A LIVELLO DI ORDINE, DI UNA SOLA ED UNICA GRAN LOGGIA .

- DOPO IL 3° GRADO, OGNI FRATELLO OPTAVA ED OPTA PER QUEL RITO, CHE PIÙ SEMBRAVA E SEMBRA ESSERGLI PIÙ CONGENIALE.

- PER MANTENERE LA COMPATTEZZA DELL'UNIONE OBBEDENZIALE SI STABILÌ CHE IL NON APPARTENERE A UNA GRAN LOGGIA AUTOMATICAMENTE IMPLICASSE IL DECADERE ANCHE DAI VARI RITI.

- INOLTRE, PER NON DETERMINARE L'ANTAGONISMO DEI VARI RITI, SI STABILÌ CHE ESSI DOVESSERO ESSERE ASSOLUTAMENTE INDIPENDENTI DALLE GRAN LOGGE E VICEVERSA.

- SIAMO PERCIÒ DI FRONTE AD UNA NORMATIVA CHE, NELLO SCHEMA ANGLOSASSONE, HA UNA SUA INNEGABILE LOGICA ED HA ANCHE UNA SUA IMPRESCINDIBILITÀ MANIFESTA.

- MA , IN UNA OBBEDIENZA COME LA NOSTRA, CHE HA SEMPRE AVUTO UNICAMENTE E SOLTANTO IL RITO SCOZZESE ANTICO ED ACCETTATO, QUESTE NECESSITÀ ED IMPRESCINDIBILITÀ NON CI SONO AFFATTO .

- ANZI, LA RIGIDA DIVISIONE DEL GRANDE CORPO DEL RITO E DEL GRANDE CORPO DELL'ORDINE, NEL MENTRE NON OFFRE NESSUN VANTAGGIO NÈ SPECULATIVO NÈ OPERATIVO, PORGE SENZ'ALTRO IL RISCHIO DI CREARE, SIA AL CENTRO CHE ALLA PERIFERIA, PERICOLOSE ED INSANABILI FRATTURE, DETERMINATE DA ILLOGICHE DIARCHIE.

112

- PERCHÈ CIÒ NON ACCADESSE SAREBBE INDISPENSABILE DIVIDERE I DUE GRANDI CORPI IN MODO RIGIDO IN OGNI LORO ARTICOLAZIONE E CIOÈ : AVERE DUE DIFFERENTI SCHEMI GERARCHICI AL CENTRO, DUE DIFFERENTI SCHEMI GERARCHICI ALLA PERIFERIA, DIFFERENTI SEDI SIA CENTRALI CHE PERIFERICHE, GESTIONI AMMINISTRATIVE E FINANZIARIE NETTAMENTE DIFFERENZIATE ECC. ECC. .

- NON V'HA CHI NON VEDA CHE CIÒ COMPORTEREBBE UN AGGRAVIO ORGANIZZATIVO E FINANZIARIO DEL TUTTO INSOSTENIBILE, CON IL CONSEGUENTE PERICOLO DI INSANABILI SPACCATURE.

- I PIÙ PROVVEDUTI ED ESPERTI DI NOI INTRAVVIDERO QUESTO RISCHIO SIN DAL FORMULARSI DEI PRIMI DISEGNI DIVISORI E AMMONIRONO CHI DI DOVERE A PREVENTIVAMENTE VALUTARNE LE CONSEGUENZE CHE, A FRONTE DI NESSUN VANTAGGIO NÈ FORMALE NÈ SOSTANZIALE, PORGEVA LA DELITTUOSA CERTEZZA DI IRREPARABILI DANNI .

- NON FUMMO ASCOLTATI E, PURTROPPO, LE CONSEGUENZE FURONO QUELLE CHE AVEVAMO PREVISTO.

- INIZIARONO SUBITO I CONFLITTI DI COMPETENZA DELLE VARIE DIARCHIE ED ANCHE I CONFLITTI DI PRIORITÀ , DA CUI SCATURIRONO DIVERSE FRATTURE, CHE DETERMINARONO UN DELITTUOSO ASSOTTIGLIAMENTO DELLE NOSTRE FILE.

- SI DOVETTE RICORRERE AI RIPARI INSTAURANDO FRA I DUE GRANDI CORPI UNA SORTA DI " GENTLEMANS'S AGREEMENT " , PER IL QUALE, SIA AL CENTRO CHE ALLA PERIFERIA, SI ABOLIRONO LE DIARCHIE E SI FECE IN MODO CHE LE PARITETICHE CARICHE NELL'ORDINE E NEL RITO SI ASSOMMASSERO NELLE STESSE PERSONE.

./.

113

- QUESTO SCHEMA VENNE RIBADITO, ENTRANDO PIÙ O MENO NELLA COSCIENZA DI TUTTI I FRATELLI, AL NOSTRO RISORGERE DEL 1962 E DIEDE LA POSSIBILITÀ ALLA NOSTRA OBBEDIENZA DI RISCUOTERE, SIA NAZIONALMENTE CHE INTERNAZIONALMENTE, QUEI LUSINGHIERI RISULTATI CHE NE HANNO CONTRASSEGNATO IL CAMMINO, FACENDONE UNA COMUNIONE DI PRIMA GRANDEZZA ANCHE NEL CAMPO INTERNAZIONALE.

- MA VORREMMO INOLTRE DIRE CHE QUESTO NOSTRO SCHEMA E QUESTA NOSTRA TRADIZIONE, OLTRE AD AVERE UNA LOGICA STRUTTURALE ED ORGANIZZATIVA, HANNO ANCHE UNA LOGICA SPECULATIVA E DOTTRINALE.

- IL NOSTRO PROCESSO SPECULATIVO-DOTTRINALE, INFATTI, SI ARTICOLA SENZA SOLUZIONE DI CONTINUITÀ DAL 1° AL 33° GRADO.

- APPARE PERTANTO ILLOGICO CHE SI DEBBANO DISTACCARE I PRIMI TRE GRADI DAL RESTO DEL CONTESTO FORMATIVO.

- POICHÈ È CHIARO CHE SI TRATTA DI UN TUTTO ARMONICO ED INSCINDIBILE AVENTE UNA SUA PROGRESSIVA LOGICA, CONTRASSEGNATA DA UN PROGRESSIVO SVILUPPO DI GRADI .

- E NE EMERGE, QUANTO MENO IN LINEA DI PRINCIPIO, IL NATURALE COROLLARIO CHE TANTO PIÙ LA NOSTRA PREPARAZIONE E LA NOSTRA MATURITÀ SIANO ELEVATE, QUANTO PIÙ ASCENDIAMO NELLA SCOSCESA SCALA DEI GRADI.

- E, SECONDO NOI PERSONALMENTE, QUESTA È SOPRATTUTTO QUELLA "COSCIENZA SCOZZESE" CHE DOBBIAMO FORMARCI, PERFEZIONANDOLA VIA VIA CHE CI AVVICINIAMO ALL'APICE DELLA PIRAMIDE.

- E' UNA MATURITÀ DI COSCIENZA E DI PENSIERO CHE PROGRESSIVAMENTE DOBBIAMO ACQUISIRE CON L'ACCRESCERSI DELLA FORMAZIONE E DELLA RESPONSABILITÀ , CHE CONSEGUONO ALLA NOSTRA ASCESA NEI VARI GRADI.

- AD OGNI MODO IL TUTTO È ANCORA IN ELABORAZIONE PRESSO GLI ORGANI DIRETTIVI CENTRALI DEL RITO E DELL'ORDINE E CI SI AUGURA DI GIUNGERE ALLE PIÙ IDONEE DECISIONI.

119

- E' INDUBBIO CHE LA LOGGIA RAPPRESENTI LA PRIMA ED ESSENZIALE CELLULA DEL NOSTRO ORGANISMO , IMPRESCINDIBILE MATRICE DELLA NOSTRA PRIMORDIALE FORMAZIONE MASSONICA ED È ANCHE LODEVOLE CHE NELLA LOGGIA STESSA VI SIA UNO SPIRITO DI CORPO, COESIVO DI LEGAMI E DI AFFETTI.

- MA È ALTRETTANTO INDUBBIO CHE TALE SPIRITO DI LOGGIA DEBBA SCOMPARIRE QUANDO ENTRIAMO NELLE CAMERE SUPERIORI, NELLE ALTE CAMERE REGIONALI E NEGLI ORGANI COLLEGIALI CENTRALI , DI CUI OGNUNO DI NOI FÀ PARTE IN RAPPORTO AL LIVELLO RAGGIUNTO.

- CIÒ È A DIRE CHE IL SENSO DELLA LOGGIA, FISICAMENTE E SPECULATIVAMENTE, DEVE DEL TUTTO SCOMPARIRE QUANDO ENTRIAMO NELL'ORGANO RITUALE CHE CI COMPETE, PUR RESTANDOVI COME SENTIMENTO DI UNIONE E DI COESIONE - ANALOGIA : FAMIGLIA E SOCIETÀ .

- E' UNA SORTA DI SPERSONALIZZAZIONE ASSOLUTAMENTE INDISPENSABILE E CHE DÀ LA MISURA DELLA MATURITÀ INIZIATICA MASSONICA DA OGNUNO DI NOI RAGGIUNTA.

- AD OGNI STADIO CHE NOI RAGGIUNGIAMO IL NOSTRO ORIZZONTE IDEALE SPIRITUALE E SPECULATIVO DEVE PROPORZIONALMENTE DILATARSI.

- SE COSÌ NON FOSSE , I GRADI DA OGNUNO DI NOI RAGGIUNTI NON RAPPRESENTEREBBERO PIÙ LA DIMOSTRAZIONE DI RAGGIUNTE MAGGIORI MATURITÀ, MA SAREBBERO UNICAMENTE DEI GRATUITI CONFERIMENTI, A TITOLO PIÙ O MENO ONORIFICO, CHE NEL TEMPO LEDEREBBERO IRREPARABILMENTE TUTTA LA STRUTTURA OBBEDENZIALE, CHE VERREBBE A TROVARSI SENZA IDONEI QUADRI.

- POSSIBILITÀ DI ULTERIORI SVILUPPI CON IL POSSESSO DI UNA CHIAREZZA NELLA LINEA DI CONDOTTA IN RAPPORTO A CIÒ CHE DEVE ESSERE L'ISTITUTO.

./.

115

- NON PERDERE MAI DI VISTA I REALI SCOPI DELLA MASSONERIA, SIA NEI SUOI ASPETTI SPECULATIVI CHE IN QUELLI OPERATIVI (UNICA ISTITUZIONE INIZIATICA CON TALI CARATTERISTICHE).

- NEL SUO ASPETTO SPECULATIVO , PIÙ CHE PROPAGANDARE UN SISTEMA FILOSOFICO-POLITICO E SOCIALE, SI PREFIGGE LO SCOPO DI FARE DEI SUOI MEMBRI DEGLI UOMINI PIÙ ILLUMINATI, PIÙ FORTI, PIÙ DESIDEROSI DI LAVORARE, INDIVIDUALMENTE E COLLEGIALMENTE, AL BENESSERE DELLA SOCIETÀ UMANA.

- SUSCITA CIOÈ TRA UOMINI , CHE ALTRIMENTI SAREBBERO SEPARATI PER IL LORO RANGO, IL LORO CENSO, LA LORO PROFESSIONE, LE LORO OPINIONI POLITICO-RELIGIOSE, SENTIMENTI DI SOLIDARIETÀ , SCATURENTI DALLA PARTECIPAZIONE ALLE MEDESIME TRADIZIONI E AI MEDESIMI RITI.

- DEDUCE DA QUESTA FRATERNITÀ DELLE CONSEGUENZE PRATICHE, SIA DAL PUNTO DI VISTA DELLA TOLLERANZA RECIPROCA CHE DA QUELLO DELLA SOLIDARIETÀ.

- FORTIFICA IN TUTTI IL SENTIMENTO DEL DOVERE .

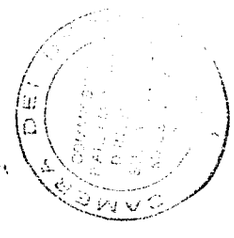
- RICHIAMA TUTTI SUI GRAVI PROBLEMI RELATIVI ALL'ORDINE UNIVERSALE E AL DESTINO DELL'UOMO.

- E TUTTO CIÒ LA LIBERA MURATORIA RILEVA DALLA PRATICA DI UN SIMBOLISMO, CHE NE FORMA IL CARATTERE DISTINTIVO E NE COSTITUISCE IL SUO PROCEDIMENTO EDUCATIVO.

- E CIÒ ATTRAVERSO UNA SUCCESSIVA E GRADUALE SERIE DI INIZIAZIONI, A OGNUNA DELLE QUALI È AGGANCIATO UN GRADO.

- OGNI INIZIAZIONE INCLUDE UNA LEGGENDA DINAMICIZZATA, UN COMMENTARIO STORICO E UNO SPECIFICO INSEGNAMENTO MORALE O FILOSOFICO , DA CUI SCATURISCE , COME TRASPARENTE COROLLARIO, ANCHE L'ASPETTO OPERATIVO.

./.



116

- E' SU QUESTO TERRENO CHE LA LIBERA MURATORIA CERCA "IL REAL SEGRETO" , CIOÈ L'ESSENZA DELL'ARTE REALE O COME CHIAMATA DAGLI ALCHIMISTI , DELLA GRANDE OPERA .

- ESSA MIRA PERPETUAMENTE ALLA VERITA' , NON PONENDO ALCUN LIMITE AL LIBERO ESAME , PUR OPERANDO NELLA SFERA DEL DOVERE E DI CONSEGUENZA DELLA DISCIPLINA.

- LA SUA DOTTRINA ESPRIME QUESTA FUGACE CAVALCATA CHE VI HO FATTO ED OPERA SEMPRE SUI GRANDI PRINCIPI DI TOLLERANZA E DI UNIVERSALITÀ .

- ECCO PERCHÈ ESSA, PUR NELLE FLUTTUAZIONI PENDOLARI DELLE SUE VICENDE TEMPORALI, REGGE IMPERTERRITA AI SECOLI E A TUTTE LE ALTERNATIVE DELLE VICENDE UMANE, SIANO ESSE OPERATIVE O SPECULATIVE.

- DA QUANTO DETTO SI DEDUCE CHE LA LIBERA MURATORIA È UN'ASSOCIAZIONE INIZIATICA E NON UN ENTE QUALSIASI.

QUESTO È LO SPAZIO NEL QUALE SI PUÒ E SI DEVE OPERARE .

NON SI PUÒ PRETENDERE DI COARTARNE LA NATURA PER LE PROPRIE SOGGETTIVE INTERPRETAZIONI.

- MASSONERIA SPECULATIVA E OPERATIVA : DI VARIO TRA TEORIA E PRATICA

CAMÈRE TECNICO-PROFESSIONALI PROVINCIALI, REGIONALI, NAZIONALI ED INTERNAZIONALI ED ORA ANCHE " PERIFERICHE " (ORDINARI E SANITARIA)

AFFINAMENTO ORGANIZZATIVO DEL RELATIVO GRAN SEGRETARIATO.

- SOLIDARIETA' : COMMISSIONI

- ASSIDUITÀ ALLE TORNATE

TORNATE A LOGGE RIUNITE REGIONALI E PROVINCIALI

./

117

- ASSENZE E ASSENTEISMO : CURARE I FRATELLI
- RISPETTO DEI RITUALI
- SOVRANITÀ DELLE LOGGE (SE NO CELLULE ANONIME - CONCETTO DI CANCEROSITÀ) E DELLE CAMERE SUPERIORI : DIFFERENZA FRA LE DUE SOVRANITÀ
- LAVORI CORALI PER L'AFFINAMENTO CONTINUO DELLA VISIONE MASSONICA
- ARMONIE E ACCORDO , SENZA AMBIZIONI, SENZA PARROCCHIALISMI E E CLIENTELISMI
- SCOMUNICA E RECENTE PROMULGAZIONE DEL NUOVO CODICE DI DIRITTO CANONICO
- LEGGE SU SCIOGLIMENTO P2 E SU DEFINIZIONE " SETTE SEGRETE " (NOSTRA RECENTE COSTITUZIONE SPECIFICA COMMISSIONE GIURIDICA)
  SEGRETO - INTEPRETAZIONE"RITUALE", INCOMPRENSIBILE DAL MONDO PROFANO
  CAUTELA NEI CONTATTI CON PAESI MUSSULMANI
- ACQUISIRE COSCIENZA DI OBBEDIENZA AUTONOMA
  CONOSCENZA DELLA STORIA MASSONICA, INTERNAZIONALI, NAZIONALE ED OBBEDENZIALE (TORINO VI HA LAVORATO MOLTO)
  NON PREOCCUPARSI DELLA COESISTENZA DI ALTRE OBBEDIENZE : ESEMPIO DELLA FRANCIA E DI ALTRI PAESI
- PER OGNI CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO SI DEVE AVERE SEMPRE POTENZIALE UMANO " FRESCO " PER PERPETUARSI.
  CIÒ LO SI OTTIENE CON LA COLTIVAZIONE DEL
- PROSELITISMO
  - PROSELITISMO SCELTO, RAZIONALE E SINCERO - TRADIZIONALE NEL PROPRIO AMBITO - COMMISSIONI
  - PROSELITISMO NORMALE, GIOVANILE E FEMMINILE : SENSIBILITÀ DELL'ATTUALITÀ DEI TEMPI SCEGLIERE DONNE LIBERE E RICETTIVE, RISPETTANDONE POI LA PSICOLOGIA FEMMINILE

118

PROSELITISMO GIOVANILE : ETÀ MASSONICA ED ETÀ PROFANA

PROSELITISMO GEOGRAFICAMENTE CAPILARIZZATO

ASSISTERE I PROSELITI A MEZZO DEI PADRINI, DEI VENERABILI E DEGLI UFFICIALI DI LOGGIA

- RICORDARSI SEMPRE QUESTI VARI CAPISALDI , CHE SONO UNIVERSALI E CON I QUALI E PER I QUALI LA MASSONERIA ACCOGLIE NEL SUO SENO INDIVIDUI DI OGNI SESSO , RELIGIONE , FEDE POLITICA , NAZIONALITÀ E RAZZA CHE, ATTRAVERSO UN INSEGNAMENTO ED UN'EDUCAZIONE PERMANENTI , PLASMA AD UN COMUN DENOMINATORE .

  FAVORISCE LA COSTRUZIONE DEL NOSTRO TEMPIO INTERNO , CONDITIO SINE QUA NON , PER QUELLA DEL TEMPIO COSMICO.

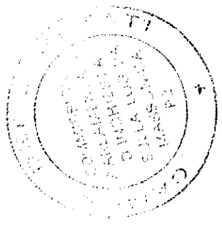
- PERSEGUIRE ININTERROTTAMENTE IL NOSTRO AFFINAMENTO , NON FINE A SÉ STESSO , MA PER UN INSERIMENTO IN QUELLA CORALITÀ , CHE È TRA LE CARATTERISTICHE DEL CONCETTO INIZIATICO MASSONICO.

- PERSEGUIRE L'ARMONIA E L'ACCORDO USANDO COME STRUMENTI :

  L'AMORE E LA LEALTÀ

  TOLLERANZA DISCIPLINA E OBBEDIENZA (DIFETTO DEI GIOVANI NELLO ESPRIMERE TROPPI GIUDIZI GRATUITI E AVVENTATI - FRASE ADRIANO LEMMI : "" QUANDO SI HA UN IDEALE - COME L'AVEMMO E L'ABBIAMO NOI - POCO SI DUBITA, MENO DI DISCUTE, E MOLTO SI FÀ "" ,) .

- SENZA OBBEDIENZA , CIOÈ DISCIPLINA , NON È CONCEPIBILE UN ISTITUTO INIZIATICO COME IL NOSTRO, DI CUI OGNI PASSO È CONTRASSEGNATO DA PRECISI VINCOLI DOTTRINALI, CHE FANNO ANCHE DA MODELLO AD OGNI SUA OPERATIVITÀ.



119

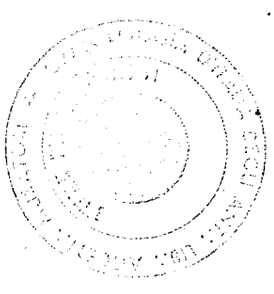
- COL PRESIDIO DI QUESTA DISCIPLINA L'ISTITUTO PUÒ RAFFORZARSI E RAFFORZARE I SUOI ADEPTI RENDENDOLI IDONEI AL CONTESTO TANTO LITIGIOSO E CONFLITTUALE QUALE È L'ATTUALE POLITICO-SOCIALE.

- INSISTENDO SU QUESTI CAPISALDI, COSÌ COME COSTANTEMENTE STIAMO FACENDO, ABBIAMO OTTENUTO UN'OBBEDIENZA DAVVERO RAGGUARDEVOLE, CHE È RIUSCITA, IN UN MOLTI ANNI DI ATTIVITÀ, A IMPORSI TANTO NELL'AMBITO NAZIONALE QUANTO IN QUELLO INTERNAZIONALE.

- ESORTAZIONE A PERSEVERARE PERFEZIONANDOSI

  BENEFICIANDO DELL'ESPERIENZA ALTRUI E PARTECIPANDO AGLI ALTRI LA PROPRIA

  NON SCORAGGIARSI MAI E SEMPRE GUARDARE FIDUCIOSAMENTE I SIMBOLI DEL TEMPIO E CORROBORARSI NELL'ASCOLTO DEI VARI RITUALI (SIMBOLURGIA E DRAMMALURGIA).



REGISTRO CARICHE
GRAN SEGRETARIO

1031

GIUNTA ESECUTIVA DELL'ORDINE

ESTERO

MEMBRI ONORARI

GRAN MAESTRO ONORARIO	MITTERAND	Jacques	PARIS
" " "	ZELLER	Fred	PARIS
" " "	ARCAMBAL	Gilberte	SAINT GEORGES (FRANCIA)
" " "	MORTE	Libérté	PARIS
" " "	DILLE	Robert	BRUXELLES
" " "	MARTINY	Victor G.	BRUXELLES
" " "	BURTON	Pierre	BRUXELLES
" " "	PROTEAU	Jean Pierre	PARIS
" " "	CLOUX	Pierre	LE CAUDRE SUR L'ISLE
" " "	REBSAMEN	Edouard	GINEVRA
" " "	NUTKEWITZ	Jaak	BRUXELLES
" " "	COLANERI	Gilberte	PARIS
" " "	BEHAR	Serge	PARIS
" " "	HOWARD	Emanuel	OBER WENINGEN (CH)
" " "	DORNES	Yvonne	PARIS
" " "	BAROIN	Michel	PARIS
" " "	MECHELYNCK	André	BELGIO
	LERAY	Roger	
" " "	MOFFAT	Abelardo	CILE
" " "	SCHOFFER	Jean Pierre	Penthalaz (CH)
" " "	GOURDOT	Paul	Paris
" " "	BONTYES	Nicolas	Bruxelles
" " "	SANTELLI	Roger	Paris

GIUNTA ESECUTIVA DELL'ORDINE

E S T E R O

MEMBRI ONORARI

1	GRAN MAESTRO AGG.ON.	GIUDICELLI	Charles	PARIS
2	" " "	BRODY	Charles	PARIS
3	" " "	SOULACROIX	Jean	PARIS
4	" " "	LIGOT	Jules	BRUXELLES
5	" " "	PANNETTIER	Maurice	PARIS
		PINI	Adalberto	8122 PFAFFHAUSEN (CH)

CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

1	1° GR.SORV. ONORARIO			
2	" " " "	ROMEO	Gerard	PARIS

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANT.: LIB.: ACCETT.: MURATORI

GR. SPEDALIERE ON.		VAN DE BROECK	GUST	BRUXELLES

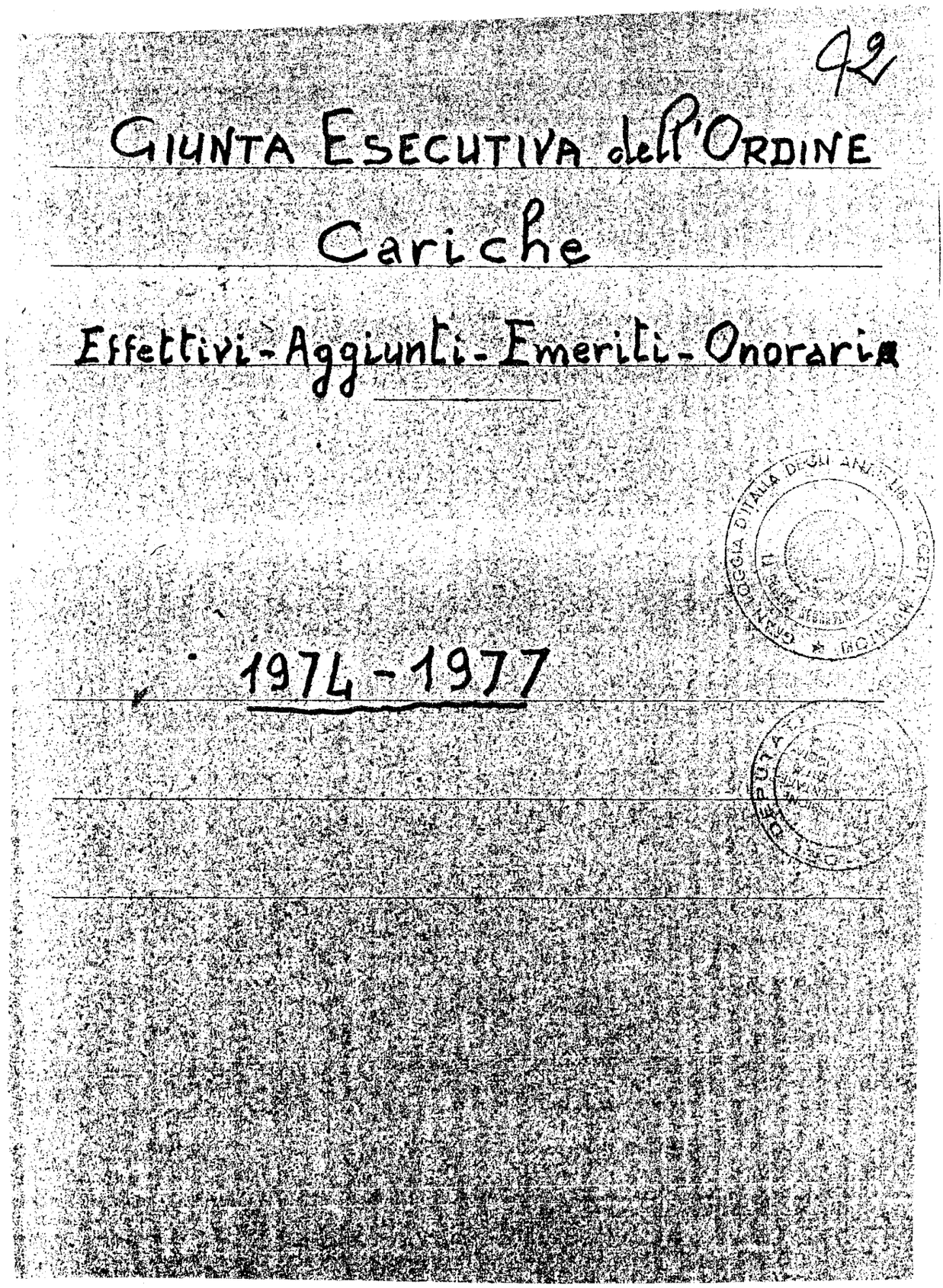
99

segue: GIUNTA ESECUTIVA DELL'ORDINE

ESTERO

MEMBRI ONORARI

Mr.	GIUDICELLI	Charles	PARIS
Mr.	BRODY	Charles	PARIS
Mr.	SOULACROIX	Jean	PARIS
Mr.	LIGOT	Jules	BRUXELLES
Mr.	PANNETTIER	Maurice	PARIS
Mr.	PINI	Adalberto	8122 PFAFFHAUSEN (CH)
Mr.			
Mr.	ROMEO	Gerard	PARIS
Mr.	VAN DE BROECK GUST		BRUXELLES



42

GIUNTA ESECUTIVA dell'ORDINE

Cariche

Effettivi - Aggiunti - Emeriti - Onorari

1974 - 1977

43

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANT. LIB. ACCETTATI

PASSAGGIA MASSONICA

BOLLETTINO D'INFORMAZIONE DELLA GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI A.L.A.M.

OBBEDIENZA DI PIAZZA DEL GESU'

CENTRO SOCIOLOGICO ITALIANO - Via San Nicola de' Cesarini
Tel. 639[illegible]

Supplemento al N. 3 30 Settembre 1974 E.V.

(RISERVATO AI SOLI FRATELLI)

LA GRAN SEGRETERIA GENERALE DELL'ORDINE COMUNICA QUANTO SEGUE:

" " " Il 29 Settembre 1974 E.V. si è svolta la Tornata Ordinaria della Grande Assemblea della G.L.D.I. degli A.L.A.M..

Oltre agli altri lavori, contemplati dall'Ordine del Giorno, essendo scaduta la triennale validità delle Cariche Statutarie, si sono svolte le Elezioni - a scheda segreta - per il relativo rinnovo per il triennio 1974 - 1977.

Sono riusciti eletti i seguenti Fratelli, che compongono la Giunta Esecutiva dell'Ordine:

MEMBRI EFFETTIVI

GRAN MAESTRO X	Giovanni	[illegible]	BO
GRAN MAESTRO AGGIUNTO VICARIO X	Francesco	[illegible]	[illegible]
GRAN MAESTRO AGGIUNTO X	Vincenzo	[illegible]	[illegible]
GRAN MAESTRO AGGIUNTO X	Mario	[illegible]	[illegible]
GRAN MAESTRO AGGIUNTO X	Giuseppe	[illegible]	[illegible]
1° GRAN SORVEGLIANTE X	Enrico	[illegible]	ROMA
2° GRAN SORVEGLIANTE X	Riccardo	[illegible]	[illegible]
GRANDE ORATORE X	Alfredo	[illegible]	BO
GRAN SEGRETARIO GENERALE X	Vincenzo	DURATORRE	ROMA
GRAN SEGRETARIO CAPO GABINETTO MAGISTRALE	A. C.		ROMA
GRAN SEGRETARIO ADDETTO ALLE RELAZIONI ESTERE	M.Antonietta	MARZIANI BASILE	[illegible]
GRAN SEGRETARIO addetto alle CAMERE TECNICO-PROFESSIONALI	Cesare	FABIANI	ROMA
GRAN SEGRETARIO ADDETTO ALLE RELAZIONI UMANE	Lydia	[illegible]	ROMA
GRAN CANCELLIERE	Dino	[illegible]	ROMA
GRANDE AMMINISTRATORE GENERALE	Raffaele	[illegible]	BO
GRAN TESORIERE GENERALE X	Antonio	[illegible]	BO
PRESIDENTE COLLEGIO GRANDI ARCHITETTI REVISORI PRO-TEMPORE	Riccardo	[illegible]	
GRANDE ARCHIVISTA X	Pasquale	[illegible]	ROMA
GRAN GUARDASIGILLI X	Franco	[illegible]	
GRANDE ESPERTO X	Pietro	[illegible]	
GRANDE ELEMOSINIERE X	Aldo	[illegible]	
1° GRANDE ARCHITETTO REVISORE X	Gino	[illegible]	
2° GRANDE ARCHITETTO REVISORE X	Manfredo	[illegible]	
GRANDE ESPERTO TEGOLATORE X	MARCELLO		
GRANDE ESPERTO PREPARATORE X	Giovambattista	[illegible]	
GRANDE ESPERTO TERRIBILE X	Franco	[illegible]	
GRANDE ESPERTO SACRIFICATORE X	Ugo	[illegible]	
GRANDE ESPERTO [illegible] X	[illegible]	[illegible]	
GRAN COPRITORE [illegible] X	[illegible]	[illegible]	
GRAN COPRITORE [illegible] X	Mario	[illegible]	
GRAN MAESTRO CERIMONIE X	Giuseppe	[illegible]	

237

RIPRISTINO della FUNZIONALITA'
dell'

ARCICAPITOLO NAZIONALE dei PRINCIPI ROSA+CROCE

(Delibera Sacro Collegio del 15 dicembre 1973 E.:V.:)

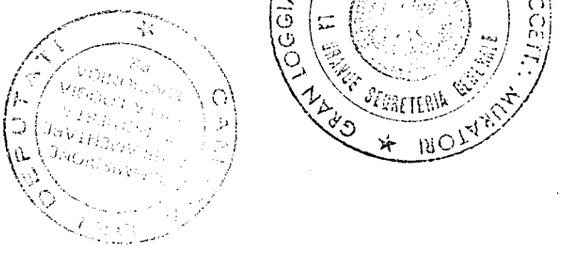
Dibattito sul tema:

"DIRITTO allo STUDIO"

CAMERA DEI DEPUTATI
GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANTICHI ACCETTATI

47

48



R/1105 G/r

25° giorno del IV mese
dell'A.·.L.·. 5975
(25 giugno 1975)

Elett.·.mo e Pot.·.mo F.·.
Enrico FEDELI 33.·.
Grande Elemosiniere del
Supremo Consiglio d'Italia — Z.·. Di ROMA

e per conoscenza :

Ill.·.ma S.·.
Maya BONOMI MAZZONI 31.·.
Saggi.·.ma del Sovr.·. Cap.·. "PLACIDO MARTINI" — O.·. di MILANO

Carissimo Enrico,

riferendomi alla Balaustra n° R/1059 del 17 Dicembre 1973 E.·.V.·. all'oggetto "Ripristino della Funzionalità dell'Arcicapitolo Nazionale dei Principi Rosa Croce", ti invio la Relazione sul tema, "IL DIRITTO ALLO STUDIO", concordata nel Sovrano Capitolo "PLACIDO MARTINI" dell'O.·. di Milano .

Nel congratularmi vivamente con l'Ill.·.ma Sorella, a cui la presente si rivolge per conoscenza, e a tutti i Risp.·.mi Principi Rosa Croce del suo Sovrano Capitolo, mi è gradito inviare agli stessi e a te un affettuoso tripl.·. frat.·. abbr.·. nei NN.·.SS.·.NN.·.

Giovanni GHINAZZI 33.·.
SOVRANO GRAN COMMENDATORE

49

DEPUTATI

MASSONERIA DI RITO SCOZZESE ANTICO ED ACCETTATO

SUPREMO CONSIGLIO DEL 33 .·. ED ULTIMO GRADO PER L'ITALIA

Sovrano Capitolo "PLACIDO MARTINI" Valle dell'Olona

Or .·. di Milano 2° g. 3° mese A.·.L. 5975
PIAZZA S. ALESSANDRO 6
TEL. 893.038

R/1105

Logge Milano
25-6-75

Ven.·. mo e Pot.·. Fratello
Giovanni Ghinazzi 33
Sovrano Gran Commendatore
Zenith di
R o m a

Con riferimento alla balaustra n. R/1059 G/r del 17° g.·.
X° mese A.·. L.·. 5973 all'oggetto:
"Ripristino della funzionalità dell'Arcicapitolo Nazionale dei Principi Rosa Croce"
accludo la relazione concordata sul tema "Il Diritto allo Studio" .
Con l'occasione Vi prego gradire il mio triplice fraterno abbraccio.

LA SAGGISSIMA
(Mâyâ Bonomi Mazzoni 31.·.)

50

Forum Capitolo "Placido Martini" - Oriente di Milano -

IL DIRITTO ALLO STUDIO

Storicamente, nella pubblicistica del XIX e XX secolo, il termine "diritto allo studio" significava essenzialmente "diritto di accesso alle istituzioni scolastiche regolari e riconosciute".

Alla base di tale concetto troviamo quindi non tanto un'esigenza di carattere intellettuale che si esprime piuttosto nella rivendicazione della "libertà di ricerca", quanto una preoccupazione di giustizia sociale. Infatti, dal momento che la possibilità di frequentare il "cursus studiorum" era considerata la condizione più importante per potere accedere ai posti e alle professioni di maggior prestigio nella società, la rivendicazione del diritto per i "capaci e meritevoli" di frequentare tale cursus, non era che una forma particolare della rivendicazione generale del diritto dei cittadini alla uguaglianza dei punti di partenza. A sua volta questo concetto rientrava in quello più vasto, che non si dovesse avanzare nella posizione sociale se non per merito.

In concreto, diritto allo studio significava assicurare ai capaci e meritevoli la possibilità di accesso ai vari ordini di scuole, superando gli ostacoli costituiti dalle discriminazioni di carattere etnico e religioso e dalle condizioni economiche del soggetto. Nella maggior parte dei Paesi il problema fu risolto istituendo un sistema scolastico di Stato (cioè a carico della collettività) laico e neutrale in cui, con varie forme di sovvenzione (come sussidi e borse di studio) la Società, nel suo complesso, si accollò quell'onere che il soggetto non era in grado di assumersi in proprio.

Questo excursus storico è necessario per comprendere l'aspetto del problema del diritto allo studio quale si presenta oggi, sia in sede profana che in sede massonica.

In sede profana è opportuno distinguere l'aspetto vistoso, ma contingente, che il problema assume in Italia, da quello che, con sfumature diverse, si presenta in tutti i Paesi a economia capitalistica avanzata.

In Italia una serie di errori e di inadempienze dei partiti di governo, unita alla mancanza di scrupoli (per non dire immoralità) dei partiti che siedono alle due estremità delle ali del Parlamento, ha fatto della scuola in generale e dell'istruzione superiore in particolare, il campo più propizio per raccogliere proseliti a sostegno delle rispettive lotte per imporre ciascuno la propria ideologia.

Il risultato di tale situazione è l'estrema politicizzazione della scuola di Stato con il conseguente decadimento del valore del titolo di studio da essa rilasciato. Ciò, se non si troverà un rimedio, che per il momento non si riesce a intravvedere, comporterà la vanificazione del diritto reale allo studio per

51

chi non possieda i mezzi finanziari che gli consentano di frequentare le costose scuole private, in gran maggioranza a carattere confessionale, o addirittura di espatriare per poter conseguire una preparazione idonea alle funzioni direttive o di maggior prestigio sociale. Si attuerà in tal modo la più iniqua delle selezioni, quella per censo.

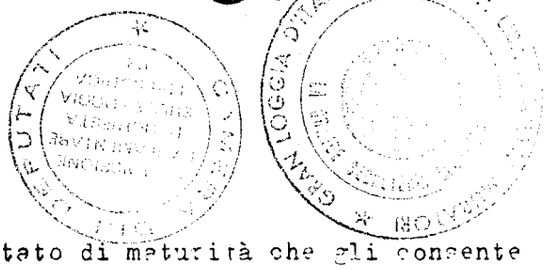
Negli altri Paesi del mondo occidentale il problema della scuola e del diritto allo studio esiste ugualmente, ma in modo meno tragico e al tempo stesso più serio e proiettato verso il futuro che non in Italia. Si è cioè superato il concetto di diritto allo studio come diritto di accesso alle istituzioni scolastiche tradizionali per arrivare al concetto di diritto all'istruzione permamente; tale tipp d'istruzione è ora accessibile a pochi privilegiati e cioè a coloro che lavorano e operano nel campo della ricerca e dell'attività culturale o, nelle aziende, a coloro che vengono prescelti, spesso solo per un complesso di circostanze ambientali, che dipendono solo in parte dai meriti, a frequentare corsi di "management". Si tende quindi, per realizzare anche in questo campo l'obbiettivo della giustizia sociale, a trasformare le istituzioni scolastiche tradizionali in modo da integrarle meglio col mondo del lavoro, quale si è venuto via via trasformando nelle società industriali avanzate ed a permettere ad ogni individuo di potersi sviluppare intellettualmente e culturalmente, prescindendo dalla sua condizione sociale.

Per ottenere quest'ultimo risultato è necessario però che chi è preposto all'educazione e alla formazione dell'individuo (per lo più genitori e insegnanti) tenga presente la capacità e le attitudini dell'individuo stesso, perchè questo possa, una volta entrato a far parte integrante e operante della società, esplicare le proprie mansioni con soddisfazione propria e utilità altrui. Il problema del resto non è nuovo, se già Dante notava:

> Sempre natura, se fortuna trova
> Discorde a sé, come ogni altra semente
> Fuor di sua region, fa mala prova
> E, se il mondo laggiù ponesse mente
> Al fondamento che natura pone,
> Seguendo lui, avria buona la gente
> Ma voi torcete alla religione
> Tal che fia nato a cingersi la spada,
> E fate re di tal ch'è di sermone;
> Onde la traccia vostra è fuor di strada (Paradiso VIII,79-88)

Fin qui il problema è stato esaminato dal punto di vista profano. Sotto il profilo massonico il "diritto allo studio" è, innanzi tutto un "dovere dello studio", in quanto rientra nel più vasto campo di ciò che dobbiamo a noi stessi. Per il massone, infatti, il diritto allo studio ha la sua vera ragion d'essere

52



quando l'individuo ha raggiunto quello stato di maturità che gli consente di decidere da solo ciò che deve fare, secondo le capacità di cui è provvisto e in considerazione delle attitudini che, proprio in virtù della raggiunta maturità saprà ben distinguere. Il diritto allo studio diventa quindi il diritto alla realizzazione più ampia di sé stessi, alla scelta consapevole della via da seguire da parte di colui che crede nella funzione sociale del proprio lavoro per il bene della Patria e dell' Umanità: diventa la possibilità di accedere a tutto ciò che può contribuire alla formazione di un individuo, che può seguire liberamente la propria ispirazione senza la pressione o il controllo del potere di turno o di organizzazioni dogmatiche.

L'uomo nel pieno ~~diritt~~ delle sue facoltà ha quindi il diritto di realizzarsi secondo le sue tendenze, le sue possibilità, il diritto di usufruire senza alcun divieto od ostacolo di tutte quelle forme di ricerca e di studio che lo condurranno sin dove gli sarà consentito dalle sue forze e dalla sua intelligenza; egli ha però il dovere di orientare la sua ricerca e il suo studio in modo tale che essi costituiscano un bene per l'Umanità.
Il Massone, in quanto libero e di buoni costumi, non baratterà il suo diritto allo studio e alla libera ricerca con la rinuncia a disporre liberamente dei risultati del suo lavoro: non permetterà che alcun gruppo di potere si serva di ciò a cui i suoi sforzi l'hanno portato per scopi contrari al bene e al progresso della Patria e dell'Umanità nel rispetto della natura. Solo in queste prospettive l'uomo ha il diritto, e quindi anche il dovere, allo studio e alla ricerca. Tutto ciò che è fuori da questi orizzonti non può essere né un diritto né un dovere, ma soltanto un sopruso dell'uomo, un abuso di potere per calpestare il diritto dei più a beneficio di interessi personali o di casta.

L'uomo deve emergere, non sommergere, affermarsi per amore degli altri, non distruggere per affermare la propria superiorità sugli altri, deve trasmettere, nel modo che ritiene più idoneo, ciò che con la sua intelligenza e operosità ha conosciuto e conquistato non tanto per sé, quanto per tutti, coetanei e posteri.

Titoli distintivi delle logge della comunione.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SULLA LOGGIA MASSONICA P 2
000559

BIS

SEGRETO

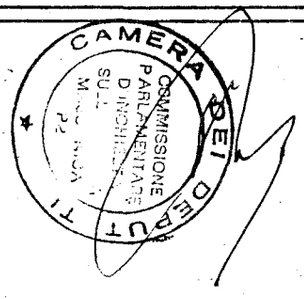
1

Titoli Distintivi

delle RRR.: LLL.:

della

Comunione

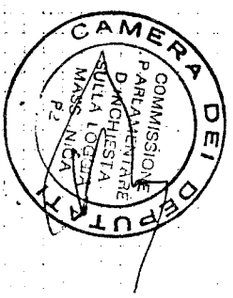


REGIONE	ORIENTE	N. Boll.	classific.	TITOLO DISTINTIVO	VALLE	NOTE
ABRUZZI (1)	A - CHIETI					
	B - L'AQUILA	1294	1B1	La Cosmogenesi	Aterno	G.U. Provv. n°80
	C - PESCARA		1C1	"G. D'ANNUNZIO"	Pescara	
	D - TERAMO		1D1	I FIGLI DEL GRAN SASSO	TORDINO	
MOLISE (2;M)	A - CAMPOBASSO					
BASILICATA (2)	A - MATERA					
	B - POTENZA					
CALABRIA (3)	A - CATANZARO		3A1	GIORDANO BRUNO	corace	non attiva
	A - LAMETIA TERME	1321	3A2 3A21	LA FENICE ANTONIO JEROCADES	" ANATO	
	B - COSENZA	583	3B1	FIUME ITALIANA	CRATI	
	*	1291	" "2 " "3	BRUTIA ZENITH	" "	" " 106
	Ba - ACRI	1113	3 Ba1	BATTISTA FALCONI	CRATI	
	C - REGGIO CALABRIA		3C1	POLARIS	ANNUNZIATA	
	* B - COSENZA		3B4	SFINGE	CRATI	
	"		335	ACACIA	"	
	"		3B6	ATHANOR	"	

CAMERA DEI DEPUTATI SEGRETARIATO GENERALE

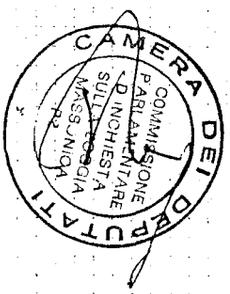
3

REGIONE	ORIENTE	NUMERO BOLLA	CLASSIFICA	TITOLO DISTINTIVO	VALLE	NOTE
CAMPANIA (4)	A- A V E L L I N O	1242	4A1	PROGRESSO	S A B A T O	
	B- B E N E V E N T O					
	C- C A S E R T A	1141	$4C_1$	LUIGI VANVITELLI	VOLTURNO	
	C_b- P/te MATESE	1129	4Cb1	ALBERTO CARFI	TORANO	
		1170	4Cb2	PITAGORA	"	demolita
	D- N A P O L I	1127	4D1	GIOVANNI BOVIO	SEBETO	
			"2	TERESA CONFALONIERI	"	
			"3	XX SETTEMBRE	"	
			"4	H I R A M	"	
			"5	GIUSEPPE MAZZINI	"	
			"6	GIORGIO WASHINGTON	"	non attiva
		1163	"7	CESARE BATTISTI	"	
		1186	"8	VITTORIA COLONNA	"	
		1241	"9	KAYDARA	"	non attiva
			"10	MENORAH	"	
	D_b- C A P R I		4 D_b	H E R M E S		non attiva
	E- S A L E R N O	1197	4 E_1	CARLO PISACANE	IRNO	
		1230	" "2	PAOLO EMILIO BILOTTI	"	non attiva
		1240	" "3	GIUSEPPE MAZZINI	"	
		1245	" "4	GIOVANNI DA PROCIDA	"	
		1249	" "5	G. GARIBALDI	"	non attiva



4

REGIONE	ORIENTE	Numero BOLLA	CLASSIFICA	TITOLO DISTINTIVO	VALLE	NOTE
EMILIA-ROMAGNA (5)	A - BOLOGNA	616	5 A_1	AUGUSTO MURRI	RENO	
		563	" "2	UGO BASSI	"	
		612	" "3	H I R A M	"	
		552	" "4	VIII AGOSTO	"	
		575	" "5	V I R T U S	"	
		1139	" "6	GIOVANNI PASCOLI	"	
		1138	" "7	GIOSUE' CARDUCCI	"	
		1232	" "8	U R	"	non attivo
		1316	" "9	ARISTOTELE 2^A^	"	
			" "10	VITRIOL	"	
			" "11	PROMETEO	"	
			" "12	TRICOLORE		
	B - FERRARA					
	C - FORLI'	1148	5 C_1	GIOVANNI PASCOLI	RENO	
		1149	" "2	P I T A G O R A	"	
		1237	" "3	CUSTODI DEL TEMPIO	"	
			5 C4	LA FENICE	"	
	Ca- RIMINI		5 C_{a1}	MONTEFELTRO	MARECCHIA	
	D - MODENA		5 D_1	FORUM LIVII	PANARO	
			5 D2	GIOVANNI PICO	Panaro	
	E - PARMA		5 E_1	BATTISTI E SAURO	F O G L I A	
		1226	" "2	SAVONAROLA	"	
		1270	" "3	Giuseppe Mazzini		
	F - PIACENZA					
	G - RAVENNA					
	H - R. EMILIA	1172	5 H1	H O R U S	CROSTOLO	non attivo trasferito a Bologna
			5H2	TRICOLORE	CROSTOLO	



5

REGIONE	ORIENTE	NUMERO BOLLA	CLASSIFICA	TITOLO DISTINTIVO	VALLE	NOTE
LAZIO (6)	A - FROSINONE		6A/1	JUPITER	Cosa	
	B - LATINA					
	C - RIETI					
	D - ROMA	1107	6 D2	PROMETEO	TEVERE	
		643	" "3	GIUSTIZIA E LIBERTA' 3	"	
		1106	" "4	HIRAM	"	
		1126	" "7	ELEONORA PIMENTEL DE FONSECA	"	demolita
		1121	" "9	AUGUSTO INCROCCI	"	
		1125	" "12	PITAGORA	"	demolita (1978
		1234	" "13	ADRIANO LEMMI	"	
		1176	" "14	EVELINA CIMATO	"	non attiva
		1179	" "15	GIUSTIZIA E LIBERTA'	"	
		1202	" "16	GIORDANO BRUNO	"	
		1266	" "17	ANDREA BAFILE	"	
		1272	" "18	MERCURE	"	Pat. Prov. n° 55
			" "19	MOZART	"	riemersione
			" "20	LIBERTA'	"	
			" "21	G. MODENA	"	
	Da - CIVITAVECCHIA	1223	6 Da1	AZIONE	Marangone	
	E - VITERBO	1203	6 E1	MARIO FARGNOLI	URCIONIO	
	F - MARINO		6 F1	G. MODENA		trasferita all'O. di Ro

CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

6

REGIONE	ORIENTE	NUMERO BOLLA	CLASSIFICA	TITOLO DISTINTIVO	VALLE	NOTE
LIGURIA (7)	A - GENOVA	1259	~~7/A~~	~~Zetesis~~	~~Bisagno~~	Trasf. O.: di Chiavari
		1260	7/A1	Olimpia	"	non attiva
		1263	7/A2	Pitagora	"	"
		1267	7/A3	Hod	"	"
	(Montecarlo)	1276	7/A4	KAMSHIN	"	"
		1287	"/A5	TRAMONTANA	Polcevera	"
		1305	" A6	Internaz. "La CONCORDIA"	Bisagno	"
			7/A7	Cop.: "ALFA"	"	pet. prov. n° 115
		1343	7A8	CYCNUS	"	
			" " 9	San Giorgio		
			7A10	"KIPLING"	Bisagno	
	Aa - S. MARGHERITA LIGURE	1251	7/Aa1	CAMEA	S. Siro	non attiva
		1252	" " 2	ADIMA	"	"
		1257	" " 3	Cop. TAU	"	"
		1258	" " 4	BOREA	"	"
		~~1261~~	~~" " 5~~	~~CLIDEA~~	Trasferita all'Or.: di Milano (Decr. Mag. n° 2301	
		~~1262~~	~~" " 6~~	~~PEUCETIA~~	Trasferita all'Or.: di Vercelli (Decr. Mag. n° 2262)	
	Ab - CHIAVARI	1269	" Ab	MANIA	Entella	
			" Ab1	ZETESIS	"	
	B - IMPERIA	1208	7 B1	ANGELO SILVIO NOVARO	Impero	
		1211	" " 3	ANDREA DORIA	"	
		1235	" " 4	ANTONIO SCIESA	"	non attiva
		1202	7 B5	Cop.: "QRAIMONDO"	"	
		1347	7 B6	SAVERIO FERA	"	
		1348	7 B7	NETTUNO		
	Ba - SANREMO	1270	7 Ba1	RAFFAELE BERNUZZI ~~GIOSUE' CARDUCCI~~	ARMEA	
		1195	" " " 2	HIRAM (Loggia Madre)	"	
			" " " 3	~~ORAZIO RAIMONDO~~	"	riunione e Trasf. O.: di
		1108	" " " 4	INTERNAZIONALE	"	
		1299	" " " 5	La PIGNA	"	
		1300	" " " 6	UMANITA' e PROGRESSO	"	
			" " " 7	Cop.: "G. CARDUCCI"	"	
	Bb - VENTIMIGLIA	1178	7 Bb1	GIUSEPPE BIANCHERI	ROJA	
		1236	" " 2	LIGURIA	"	non attiva
	Bc - BORDIGHERA		7Bc1	L. PIRANDELLO		
	Bd - OSPEDALETTI		7Bd1	LIGURIA	CROSIO	
	* C - LA SPEZIA	1322	7C1	BYRON	Magra	
	~~*Be - DIANO MARINO~~		~~7B/c1~~	~~BETA 2~~ vedi tab. O.A/2 del 24.2.82 ins. prot. al 788 del 13.4.12		
	D - SAVONA	1147	7 D1	FIGLI DELLA VITTORIA ITALICA	LETIMBRO	
		1243	" " 2	MISTRAL	"	
		1295	" " 3	Antongino DOMENEGHINI	"	
		1306	" " 4	Silentium et Opus	"	" " 93
			" " 5	MINERVA	"	
	Da - LOANO	1301	7 Da	Le PALME	Nimbalto	
			7 Da1	PHOENIX	"	
	Db - Borghetto S. Spirito	1302	7 Db	Le GINESTRE	Varatella	
			7 Db1	SPARTOS	"	
	Dc - Albenga	1303	7 Dc	Le Acacie	Centa	
			7 Dc1	LIGUSTICA	"	
	Dd - Pietraligure	1304	7 Dd	Le Agavi	Maremola	
			7 Dd1	ELEUTERIA	"	

CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

7

REGIONE	ORIENTE	Numero BOLLA	CLASSIFICA	TITOLI DISTINTIVI	VALLE	NOTE
LOMBARDIA (8)	A - BERGAMO					
	B - BRESCIA	1222	8 B_1 - B_2	ATANOR CIDNEA	Mella -	Pat. Prov. n° 100
	C - COMO	1140	8C1	MAESTRI COMACINI	LARIO	non attiva
	D - CREMONA					
	E - MANTOVA		8E1	VIRGILIO	MINCIO	
	F - MILANO	545	8 F_1	MISSORI - RISORGIMENTO	OLONA	
		532	" "2	AUSONIA MATER	"	
		1238	" "3	VITTORIA ITALICA	"	
		1288	" "4	CONCORDIA	"	denominata
		1244	" "5	PRINCIPI ROSACROCE	"	
		1142	" "6	GIOVANNI E CORSO BOVIO	"	
		1162	" "7	UNIONE MISSORI	"	non attiva
		1174	" "8	RE SALOMONE e d. FRONTIERE NUOVE	"	
		1289	" "9	Minerva	"	non attiva
		1261	" "10	CLIDEA	"	
		1314	" "11	"CISALPINA"	"	- - 95
			" "12	"HIRAM"	"	
			" "13	"JAKIN E BOAZ"	"	
			" "14	"CAVALIERI DEL SOLE"	"	
			" "15	"VOLTAIRE"	"	
			" "16	"ACACIA"	"	
			" "17	"CAVOUR"	"	
			" "18	"SAN GIORGIO"	"	
			" "19	"E. FERMI"	"	
	G - PAVIA	1286	8 G_1	Fratelli Cairoli	Ticino	
			8 G2	CAVALIERI D'ORIENTE	Ticino	Pat Prov. 107
	H - SONDRIO	1373	8 G3	MINERVA	Ticino	
	I - VARESE		8 I1	G. BRUNO	Olona	

CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

REGIONE	ORIENTE	NUMERO BOLLA	CLASSIFICA	TITOLI DISTINTIVI	VALLE	NOTE
MARCHE (9)	A - ANCONA	192	9 A1	STAMIRA	ESINO	8
		1168	" "2	LUIGI RIZZO	"	
		1173	" "3	AUGUSTO ELIA	"	
	A_a - JESI	1164	9 Aa1	FEDERICO II DI SVEVIA	ESINO	
	B - ASCOLI PICENO					
	C - MACERATA	1265	9 C1	GIUSEPPE GARIBALDI		
	D - PESARO - URBINO	1295	9 D1	XI SETTEMBRE	FOGLIA	

CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

9

REGIONE	ORIENTE	NUMERO LOGGIA	CLASSIFICA	TITOLO DISTINTIVO	VALLE	NOTE
PIEMONTE (10)	A - ALESSANDRIA	1213	10 A1	MARENGO	PO	
		~~1219~~	" "2	~~PITAGORA~~	" "	
	A/a Casale Monferrato	1273	10 A/a1	Monferrato	Po	
	A/b Serravalle Scrivia	1219	10 A/b1	PITAGORA	PO	
	B - ASTI		10 B 1	ALFIERI	TANARO	
	C - CUNEO	1255	10 C1	LA BISALTA	STURA DI DEMONTE	
		1283	" C2	Francesco de Bellegarde	" "	
		1312	" C3	Pietro MUSSO	" "	P.T. Prov. n. 92
	D - NOVARA		10 D 1	EUROPA	TICINO	
	E - TORINO	1116	10 E1	AUSONIA	PO	
		1117	" "2	CAVOUR	"	non attiva
		1118	" "3	ERIDANIA	"	
		1119	" "4	MINERVA I°	"	
		1181	" "6	AUGUSTA	"	
		1247	" "7	HIRAM	"	
		1264	" "8	COSTANTINO NIGRA	"	
		1274	" "9	ERASMO	"	
		1279	" "10	KADOSCH	"	
		1280	" "11	ESPERIA	"	
		1285	" "12	MOZART	"	
		1293	" "13	XX SETTEMBRE	"	
		1298	" "14	UNIONE	"	
			" "15	MONVISO	"	P.T. P. n. 2199
	Ea - PINEROLO	1254	10 Ea1	CONVALLES	CHISONE	
		1268	" " 2	ATLANTIDE	"	
		1284	" " 3	HORUS	"	
	F - VERCELLI	1239	10 F1	CAVOUR	PO	
		1262	" F2	PEUCETIA	PO	non attiva
			" F3	SIBELIUS	PO	
	Fa - BIELLA	1292	10 Fa1	PREALPINA	Cervo	

CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

10

REGIONE	ORIENTE	NUMERO BOLLA	CLASSIFICA	TITOLO DISTINTIVO	VALLE	NOTE
PUGLIE (11)	A - BARI	1297	11 A1	~~Antonio Campioni~~ Federico II	Ofanto	
	A/a - TRANI		11 A2	EMMANUELE DE LEO	Ofanto	
	B - BRINDISI		11 A/a1	"G. BOVIO"	Ofanto	
	C - FOGGIA					
	D - LECCE	541	11 D1	FIUME	OFANTO	non attiva
	E - TARANTO					
SARDEGNA (12)	A - CAGLIARI	1205	12 A1	PITAGORA DA SAMO	MANNU	
	B - NUORO					
	C - SASSARI					

CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA DIGA MASSINIGA P2

11

REGIONE	ORIENTE	NUMERO BOLLA	CLASSIFICA	TITOLO DISTINTIVO	VALLE	NOTE
SICILIA (13)	A - AGRIGENTO	1231	13 A1	CONCORDIA	AKRAGAS	
			13 A2	MEMPHIS	"	
	Aa S. Margherita Belice	1277	13 Aa1	George Washington	Belice	
	Ab Sambuca di Sicilia	1278	" Ab1	L'IDEA	Belice	
	AB - RIBERA	1192	13 Ab1	FRANCESCO CRISPI	VERDURA	
	A/d - MENFI	1198	13 Ae	LEONARDO CACIOPPO	BELICE	
	Ae - NARO		" Ae2	~~MEMPHIS~~ (Trasf. D. di Agrigento)	"	
			" Ae1	LA LUCE DELL'AVVENIRE	Paradiso	
	B - CALTANISSETTA					
	C - CATANIA	1194	13 C1	ETNA	SIMETO	
		1193	" "2	TRENTO E TRIESTE (Loggia Madre)	"	
		1156	" "3	CAVOUR	"	
			" "4	CUSTODES TEMPLI	"	
	Ca - PATERNO'					
	D - ENNA					
	E - MESSINA	1196	13 E1	GIORDANO BRUNO	PELORO	
			" E2	Ad Lucem	"	
			" E3	Sicilia Normanna	"	Pat. Prov. n° 90 n° 94
	F - PALERMO		13 F1	LUX	ORETO	
			" "2	PALERMO	"	
		1217	" "3	GARIBALDI	"	
		1146	" "4	ARMANDO DIAZ	"	
		1151	" "5	LUX 2°	"	
		1152	" "6	CONCORDIA	"	
		1207	" "7	ALESSANDRO LAGI	"	
			" "8	PIETRO RAGONESE	"	Pat. Prov. 101
	Fa - MONREALE	1307	13 Fa1	I NORMANNI di SICILIA	"	Pat. Prov. 82 unica
	Fb - Villabate	1311	" Fb1	UNIONE	"	" " 91 "
	Fc - PARTINICO	[illegible]	[illegible]			
	Fd - CEFALU'		13 Fd1	PIRAINO DI MANDRALISCA	ORETO	Pat. Prov. 123
	Fe - PARTINICO		13 Fe1	PARTHENOS		
	Ff - Termini Imerese		13 Ff1	HIMERA	IMERA	
	G - RAGUSA					
	H - SIRACUSA					
	I - TRAPANI		13 I1	PITAGORA	LENZI	non attiva
	Ia - CAMPOBELLO di MAZARA	1103	13 Ia1	FRANCESCO BAGNASCO	BELICE	
	Ib - MAZARA del VALLO		13 Ib1	NINO BUFFA	BELICE	
	Ic - CASTELVETRANO		13 Ic1	SELINON	BELICE	

CAMERA DEI DEPUTATI — COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

S

12

REGIONE	ORIENTE	NUMERO BOLLA	CLASSIFICA	TITOLO DISTINTIVO	VALLE	NOTE
TOSCANA (14)	A - AREZZO					
	B - FIRENZE	319	14 B9	HONOR MADRE	ARNO	
		1212	" "12	SAN GIOVANNI	"	non attiva
			" "13	UNIONE MADRE	"	
		1161	" "15	VITTORIA MADRE	"	
			" "16	TRIESTE REDENTA	"	
		1137	" "17	CONCORDIA MADRE	"	
			" "18	GIOVANNI RISI	"	
		648	" "19	FRANGAR NON FLECTAR	"	non attiva
		1218	" "20	A R I S T O T E L E	"	
		1100	" "21	A U S O N I A	"	
		1134	" "24	C I T I U S	"	non attiva
		1135	" "25	M A R Z O C C O	"	"
		1136	" "26	AUDERE SEMPER	"	
			" "29	ABRAMO LINCOLN	"	non attiva
		1112	" "30	BETTINO RICASOLI	"	"
		1296	" "32	F I D E L I T A S	"	
		1130	" "33	L U X	"	
		1165	" "34	C A V O U R	"	non attiva
		1214	" "35	ANITA GARIBALDI	"	
		1175	" "36	T O R R E	"	
		1183	" "37	TOMMASO CRUDELI	"	
		1204	" "38	ALESSANDRO LAGI	"	
		1206	" "39	GIOSUE' CARDUCCI	"	
		1209	" "40	GIORDANO BRUNO	"	
		1215	" "41	S I L E N T I U M	"	
			" "42	Il GABBIANO	"	T.A. Prov. n° 5.
			~~" "43~~	~~"ARISTOTELE 2°"~~	Trasferita all'O.: di Bola	
			" "44	"UNIONE-VITTORIA"	ARNO	
			" "45	"CARTESIO"	ARNO	
			" "46	"J. W. GOETHE"	ARNO	
			" "47	"SOCRATE"	ARNO	
			" "48	"CATTANEO"	ARNO	
	Ba - PRATO		14 Ba1	GIOSUE' CARDUCCI	BISENZIO	
			" " 2	S A G I T T A R I O	"	
		588	" " 3	C A V O U R	"	
			14 Ba4	W. A. Mozart	"	
	C - GROSSETO				OMBRONE	

CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

13

REGIONE	ORIENTE	NUMERO BOLLA	CLASSIFICA	TITOLO DISTINTIVO	VALLE	NOTE
segue: Toscana (14)	Ca- CASTIGLIONE d. Pescaia	1184	14 Ca1	GIUSEPPE GARIBALDI	OMBRONE	
	Cb- FOLLONICA	1220	14 Cb1	GIOSUE' CARDUCCI	OMBRONE	
		1281	" -2	I FIGLI DEL SOLE		
		1282	" -3	ATHANOR		
	Cc - MASSA MARITTIMA		14Cc1	"G.BRUNO"	OMBRONE	
	Cd - ARGENTARIO - -ALBINIA		14Cd1	"COSMO"	OMBRONE	
	Da- C E C I N A		14 Da1	F. DOMENICO GUERRAZZI	CECINA	
			14 Da2	G. OBERDAN	CECINA	Pat. Pov. 97
	Db- PIOMBINO: I II		14 Db1	NAZARIO SAURO	CORNIA	
			14 Db2	FALESIA	CORNIA	
	"b/a- PORTOFERRAIO	1189	14 Db/a1	C O S M O P O L I		
	Db/b - CASTAGNETO CARDUCCI		14 Db/b1	G. MAZZINI	Cornia	
	E - L U C C A	1124	14 E1	PER ASPERA AD ASTRA	SERCHIO	
		1154	" "2	AD JUSTITIAM	"	
	F - MASSA CARRARA					
	G - P I S A	1250	14 G2	ITER VIRTUTIS	A R N O	
		1335	14 G3	GALILEO GALILEI	ARNO	
			14G4	IL CAMPANO	"	
	Ga- VIAREGGIO	1104	14 Ga1	AETRURIA NOVA	VERSILIA	
		1225	" "2	ALESSANDRO LAGI	"	
		1253	" "3	P I T A G O R A	"	
	H - P I S T O I A		14H1	CONCORDIA	"	
	Ha- M/CATINI Terme	1153	14 Ha1	H U M A N I T A S	NIEVOLE	
	I - S I E N A		14 I1	CHRISTIAN ROSEN KREUTZ	A R B I A	
		1233	" "2	E T R U R I A	"	
		1160	" "3	S A L O M O N E	"	
			" "4	PROMETEO	"	

CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

14

REGIONE	ORIENTE	NUMERO B.O.L.LA	CLASSIFICA	TITOLO DISTINTIVO	VALLE	NOTE
UMBRIA (16)	A - PERUGIA					
	B - TERNI					
VENEZIA-EUGANEA (17)	A - BELLUNO					
	B - PADOVA		17B1	G. IAPPELLI	BACCHIGLIONE	Prot. Prov. 109
	C - ROVIGO					
	D - TREVISO	1110	17 D1 " "2 " "3	SALOMONE SILE DEI TRECENTO	PIAVE " "	
	E - VENEZIA	1187 1248	17 E1 " "2 " "3 " "4	VENETIA HERMES PITAGORA PROMETEO	BRENTA " " "	Prot. Prov. n. 65
	Ea - S. DONÀ DI PIAVE		17Ea1	ERACLITO	Piave	
	F - VERONA	1216	17 F1	SCALIGERA	ADIGE	
	G - VICENZA	1169	17 G1	FEDELI D'AMORE	BACCHIGLIONE	

U - V

REGIONE	ORIENTE	NUMERO BOLLA	CLASSIFICA	TITOLO DISTINTIVO	VALLE	NOTE
VENEZIA GIULIA-FRIULI (18)	A - UDINE	1099	18 A1	3 NOVEMBRE	PIAVE	
			" "2	GIUSEPPE GARIBALDI	"	
		1167	" "3	CARLO PISACANE	"	
		1199	" "4	GIOVANNI PASCOLI	"	non attiva Ref. Piave 05
			" "5	FRIULI	"	
	Aa- LIGNANO SABBIADORO	1224	18 Aa5	TAGLIAMENTO	TAGLIAMENTO	
	B - GORIZIA	1177	18 B1	ANTONGINO DOMENEGHINI	ISONZO	non attiva
	C - TRIESTE	1111	18 C1	ALABARDA	TIMAVO	
		1436	" "2	PENSIERO ED AZIONE	"	non attiva
		1185	" "3	GABRIELE D'ANNUNZIO	"	non attiva
	D - PORDENONE	1313	18 D1	Giov. Ant. da Pordenone	Noncello	
TRENTINO ALTO ADIGE (19)	A - BOLZANO					
	B - TRENTO	1190	19 B1	CESARE BATTISTI	ADIGE	
	Ba Rovereto	1275	19 Ba1	SPERANZA	Lagarina	
KUWAIT (21)		1150	21 A1	THE ARABIAN GULF		

CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA P2

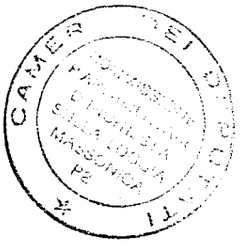
V - T

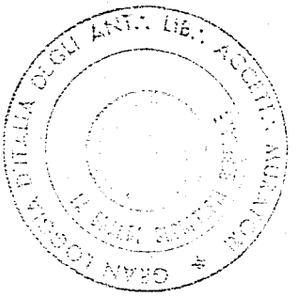
Dal fascicolo intestato a Giuseppe Bucci (*).

(*) Vedi anche volume quarto, tomo secondo.

90

Riunire in
un unico
fascicolo "Segreto"
tutte le Comunicazioni
oggetto di
BUCCI





Volume e mi 95

05/316

Roma, 9 Dicembre 1979

Carissimo Pino,

finalmente ho avuto tutto : me l'ha portato Franco !

Come vanno le cose pisane ? E i tuoi nuovi personali affari ?

Prima delle Feste ti prego di darmi una telefonata, chè vorrei avere il piacere di farti gli auguri anche a voce.

Intanto abbiti un memore affettuoso fraterno abbraccio.

Omaggi alla Tua Gentile Consorte

Gen. Giovanni GHINAZZI

N.H. il Dott.
Giuseppe BUCCI
Via Armando Diaz, 7
57100 L I V O R N O

CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

SEGRETO RISERVATA PERSONALE ESPRESSO

ridarla a me - 26

Prot. n° OS/ 281 G/r

G.O. di Roma, 13° giorno del IX mese dell'A.V.L. 5979

Risp.mF.
Giuseppe BUCCI

O. di LIVORNO

Carissimo Pino,

la presente è per significarti ancora che, in merito alle richieste di notizie sulla sedicente Gran Loggia Femminile d'Italia, non ho ricevuto nessuna delle due lettere che mi hai inviato.

Le notizie mi interessano molto e sono a pregarti di voler cortesemente provvedere.

Ringraziandotene in precedenza, ti invio un memore affettuoso tripl. frat. abbr.

Giovanni GHINAZZI

CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

SEGRETO

Prot. n° OS/206 G/r

Risp. F.
Giuseppe BUCCI

G.O. di Roma, 26° giorno del VI mese dell'A.V.L. 5979

O. di LIVORNO

Carissimo Pino,

rientrato dalle vacanze, ho trovato la tua gentile e premurosa del 21 Luglio 1979 E.V., di cui vivamente ti ringrazio.

Ricambia il mio affettuoso pensiero al F. Piero MININNI, restando intesi su un incontro ai primi di Settembre .

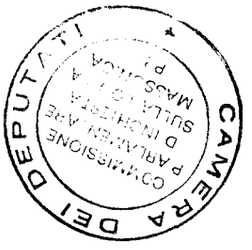
Ho ripreso oggi la mia consueta "routine", per cui sei in grado, alla bisogna, di rintracciarmi in qualsiasi momento.

Ti ringrazio della tua solerzia in favore dell'Obbedienza e, nella speranza di rivederti presto, mi è gradito inviarti un memore tripl. frat. abbr. particolarmente affettuoso.

Giovanni GHINAZZI

CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

SEGRETO



Prot. n° OS/177 G/r

G.·.O.·. di Roma, 11° giorno del V mese dell'A.·.V.·.L.·. 5979

Ven.·.mo e Pot.·.mo F.·.
Francesco VICHI
Del.·. Mag.·. per la Toscana

O.·. di FIRENZE

Carissimo Francesco,

ti ringrazio vivamente della ricca informativa che mi dai con la tua premurosa autografa del 5 corr..

L'ho letta e riletta e mi è parso veramente sconcertante che persone di livello sociale ed intellettuale medio-alto abbiano atteggiamenti così .... pendolari !

Mi spiace poi, anche, che alcuni di essi siano stati da noi accreditati in colloqui, che presupponevano, quanto meno, una .... spina dorsale !

Qualche altra notizia al riguardo da altra fonte mi è giunta poco fà . Ne attendo altre nei prossimi giorni . E poi collazioneremo !

Se vieni a conoscere altre cose, ti prego di segnalarmele, nella speranza che l'aumento delle tessere renda più chiaro il mosaico.

La nostra Comunione, carissimo Francesco, avrà tanti difetti, come tutto ciò che poggia sugli uomini, ma non ha certamente quello della mancanza di serietà, almeno nei suoi Quadri Maggiori.

Ti ringrazio tanto e ti invio, carissimo Francesco, il mio tripl.·. frat.·. abbr.·. particolarmente affettuoso.

Giovanni GHINAZZI

RISERVATA

Prot. n. 05/177
Classifica
Rec. Toscana Or. Firenze
Data 11-7-79

Segreto
29

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

GRAN LOGGIA D'ITALIA
DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MURATORI

OBBEDIENZA DI PIAZZA DEL GESÙ

REGIONE MASSONICA TOSCANA

PROT. N. O./ .....

OR.·. DI FIRENZE 5 Luglio 1979 E.·. V.·.

IL DELEGATO MAGISTRALE

Ven.·. m. e Tit.·.
Gr.·. Maestro Fr.·. Giovanni Glinazzi
Roma

Carissimo Gianni,

Soltanto oggi ho avuto l'incontro con Carlo Ciuffi. Cerco di riferirti il più sinteticamente possibile quanto è emerso da questo incontro -

1°) In una riunione del Supremo Consiglio - Sovr.·. Gr.·. Comm.·. Fausto Bruni - sono state comunicate le proposte e le "condizioni" Bakelli - Cecovini per la riunificazione nel Supremo Consiglio afferente a Palazzo Giustiniani: 2 o al massimo 3 dei componenti il Sup. Consiglio "Colao" entrerebbero nel Sup. Cons. di Palazzo Giustiniani nelle persone di Bruni, di Pica e forse di Nardini - (In un secondo tempo questo numero è stato portato a 5) -

2°) Nella stessa riunione - 15 presenti - ciascun membro è stato invitato ad esprimere il proprio parere sulla disponibilità o meno al rientro a Palazzo Giustiniani (Ordini e Riti Scozzesi): 8 contrari e 7 favorevoli. Fra

INDIRIZZO PROFANO: CENTRO SOCIOLOGICO ITALIANO - CASELLA POSTALE 1545 - 50100 FIRENZE

CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

2

30

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

GRAN LOGGIA D'ITALIA
DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MURATORI

OBBEDIENZA DI PIAZZA DEL GESÙ

REGIONE MASSONICA TOSCANA

CASELLA POSTALE 1943 - 50100 FIRENZE

PROT. N. O./ ..... OR.·. DI FIRENZE ..... E.·. V.·.

IL DELEGATO MAGISTRALE

il La Cava, l'Antoniotti, il Minimi i primi il Bruni, il Ciuffi, il Servadio, fra i secondi, il Pica e, sorprendentemente, il Nardini e il Galli.

3) Nella stessa seduta (o in altra immediatamente successiva) è emersa la questione di formalizzare a tutti gli effetti la costituzione della "Gran Loggia". Anche su questo tema i pareri sono stati discordi.

4) Ciò nonostante, si è proceduto alle regolari votazioni presso tutte le Logge per le cariche del Gr.·. Maestro, ecc. Lo spoglio delle schede è avvenuto il 23 giugno con i risultati noti: Gr.·. Maestro Piero Minimi, ecc. se Ciuffi è stato eletto I° Gr. Sorvegliante.

5) Dopo di che, Nardini e Galli, hanno inviato lettera di "dimissione" alla Loggia di appartenenza (la R. L.·. Carducci di Firenze) e al Sovr.·. Gr.·. Commendatore.

3

31

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

GRAN LOGGIA D'ITALIA

DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MURATORI

OBBEDIENZA DI PIAZZA DEL GESÙ

REGIONE MASSONICA TOSCANA

PROT. N. O./ ..... OR.·. DI FIRENZE ..... E.·. V.·.

IL DELEGATO MAGISTRALE

6) Successivamente e inspiegabilmente, i Ff.·. Minimi, Ciuffi, La Cava sono stati vertalmente invitati da Bruni a dimettersi da "membri effettivi del Supremo Consiglio" in quanto Grandi Dignitari della Gr.·. Loggia (è stato assicurato telefonicamente da Bruni al Ciuffi che queste dimissioni ~~avrebbero dovuto~~ dovrebbero avere una durata di 4-5 mesi). Gli interessati hanno chiesto la convocazione del Supremo Consiglio per esaminare e conoscere meglio le ragioni di un siffatto invito (riunione che non ancora ha avuto luogo) —

7) Intanto, sembra che Nardini e Galli abbiano ritirato le loro dimissioni dal Supremo Consiglio (Colao).

8) Nardini, Galli e forse lo stesso Bruni vorrebbero dal luogo alla erezione di una "Loggia" autonoma

INDIRIZZO PROPANO: CENTRO SOCIOLOGICO ITALIANO - CASELLA POSTALE 1545 - 50100 FIRENZE

(4)
82

CAMERA DEI DEPUTATI — COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MURATORI

OBBEDIENZA DI PIAZZA DEL GESÙ

REGIONE MASSONICA TOSCANA

PROT. N. O./ .... OR.·. DI FIRENZE .... E.·. V.·.

IL DELEGATO MAGISTRALE

di cui è già stabilito il titolo distintivo "San Giovanni di Scozia" –

9) A questo punto, la nuova Gran Loggia sembra intenzionata a procedere, distaccandosi magari dal Supremo Consiglio Scozzese e da ogni altro rito, per dar forza all'ordine e rimandando ad altri momenti i problemi del "Rito" –

Come vedi è una gran confusione – Se vi saranno sviluppi e se ne verrò informato, sarà mia cura renderteme partecipe –

Con il più affettuoso, fr:: abbraccio

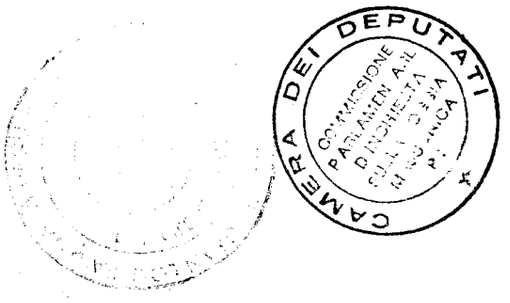
Francesco

P.S. Ulteriore notizia (numero del listato): Cecchini, a seguito della sua elezione a deputato europeo, lascerebbe la carica di Sov:: Gr:: Commendatore e sarebbe probabile la successione di Salvini che resterebbe attiva già la carica di Sov:: Gr:: ... fr:: Commendatore

INDIRIZZO PROFANO: CENTRO SOCIOLOGICO ITALIANO - CASELLA POSTALE 1345 - 50100 FIRENZE

SEGRETO

23



Prot. n° OS/ 178 G/r

Risp.: F.:
Giuseppe BUCCI

G.:O.: di Roma, 11° giorno del V mese dell'A.:V.:L.: 5979

O.: di LIVORNO

Carissimo Pino,

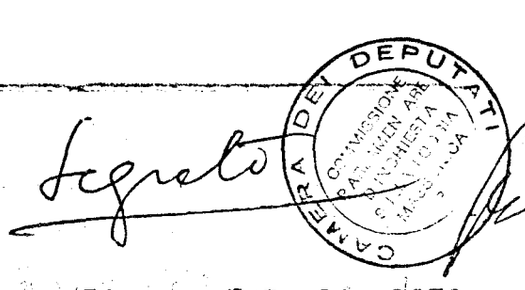
grazie vivissime della tua dettagliata dell'8 corr. e della successiva telefonata tra noi intercorsa.

Confermo la richiesta rivoltati in quest'ultima, rimandndo in attesa della risultanze.

Intanto, ti prego di gradire, carissimo Pino, con rinnovati ringraziamenti, il mio memore affettuoso tripl.: frat.: abbr.:

Giovanni GHINAZZI

SEGRETO



34

Segreto

RISERVATA PERSONALE

Livorno, 8 Luglio 1979

Caro Gianni,

giorni or sono mi chiedesti dettagli sulla "Gran Loggia d'Italia" di recente costituzione ed in particolare sul G.M. Piero Mininni.

Io sono molto amico di Piero Mininni e da molti anni, però al di fuori del vincolo di amicizia, che per mio costume escludo quando si tratta di fatti od orientamenti che impegnano la nostra Comunione come avrai avuto modo di notare, posso sinceramente affermare che si tratta di una persona preparata ed indipendente oltre che abbastanza razionale.

Piero Mininni vive a Bari in Via Abbrescia n°89 e a Taranto dove conduce una sua grande azienda agricola. Laureato in legge non ha mai esercitato la professione ma ha curato solo i suoi notevoli interessi. Colto, assai perito nell'arte pittorica antica possiede tra l'altro grosse collezioni di quadri di notevole valore. Entrò in Massoneria molti anni fa, fu elevato al grado 33° e ad essa si dedicò con zelo disinteressato in quanto non ha avuto mai motivo di avanzare alcuna richiesta mentre ha svolto un lavoro di proselitismo importante fino a quando é stato a "Palazzo Giustiniani".

Non condivise la politica di Salvini e dei suoi sostenitori per cui si schierò contro e finì per essere espulso. Tra l'altro fece parte anche della P2 (fu iscritto al n°II7 il 7/ IO/I966).

Con la espulsione da "Palazzo Giustiniani" si determinò un

CAMERA DEI DEPUTATI COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA LICIO GELLI

verso

35

massiccio allontanamento di fratelli nella regione pugliese ed in alcune altre zone meridionali ed in verità non prese alcuna iniziativa per la costituzione di un altro gruppo massonico.

Di questo me ne parlò circa tre anni fa durante uno dei tanti incontri a Bari ed anzi mi chiese se non era il caso di aprire un colloquio con altra Comunione.Gli promisi che lo avrei tenuto informato delle mie decisioni ma da allora non abbiamo avuto occasione di incontrarci mentre qualche volta ci siamo salutati telefonicamente.Del resto non ho potuto in seguito svelargli la mia appartenenza a "Piazza del Gesù" per quei motivi di riservatezza che vanno accennati solo in casi particolari come questo e con il Tuo assenso.

In tutti i modi venerdì 6 gli ho telefonato e come sempre l'ho trovato pronto ad ascoltarmi oltre che disposto ad aderire ai miei suggerimenti avendo egli molta stima della mia modesta persona.Gli ho precisato che nell'interesse dell'Istituzione Massonica é necessario che non si disperdano le forze con il proliferare di Gruppi autonomi mentre s'impone la collaborazione con una Comunione seria ed efficace la quale non sia stata chiacchierata o sospettata e questa in Italia é soltanto la Massoneria di Piazza del Gesù validamente guidata da Ghinazzi.

Mi ha accennato a qualche contatto che altri avrebbero avuto con supi aderenti ma evidentemente v'é stata una distorsione nella interpretazione delle intenzioni.Questo accade spesso quando i contatti non avvengono direttamente per cui possono sorgere dei malintesi.

Dal colloquio é emerso ad onor del vero una profonda stima

CAMERA DEI DEPUTATI COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

36

verso la Tua persona nonché verso la nostra Famiglia e il desiderio di un incontro a stretto livello dopo la mia sollecitazione ad evitare ogni dannoso isolazionismo.

Pur mantenendo un logico riserbo mi sono riservato di telefonargli per precisargli un eventuale incontro con Te e dico eventuale perché sta a Te la definitiva decisione.

Ora Ti esprimo il mio modesto parere su questa operazione che personalmente vedo positiva in quanto possiamo averne le garanzie di sviluppo nel futuro.

Si tratta di una Gran Loggia di recente costituzione con un buon numero di aderenti ex giustinianei e non (circa 500 e non 800 come riportato dalla stampa) i quali sono ben inseriti nella vita pubblica. Vi sarebbe la possibilità di una più larga e profonda penetrazione nell'ambito meridionale con la non esclusa prospettiva di assorbimento di altri gruppi isolati che esistono, come Tu sai, nel sud, già contattati da Mininni Della serietà dell'operazione ne sono io garante in quanto Mininni si adegua ai miei orientamenti.

Non dobbiamo prendere in considerazione le posizioni assunte da Fausto Bruni perché in un incontro gli indicherò gli errori in cui é incorso e sono certo che lo troverò disposto a recedere da quell'atteggiamento che ritengo, risolversi solo ed esclusivamente in un desiderio di carica.

So che tutti sono consci dell'obbedienza e del dovere massonico e fondando sulla serietà degli interlocutori dovremmo raggiungere l'obbiettivo con il maggior successo.

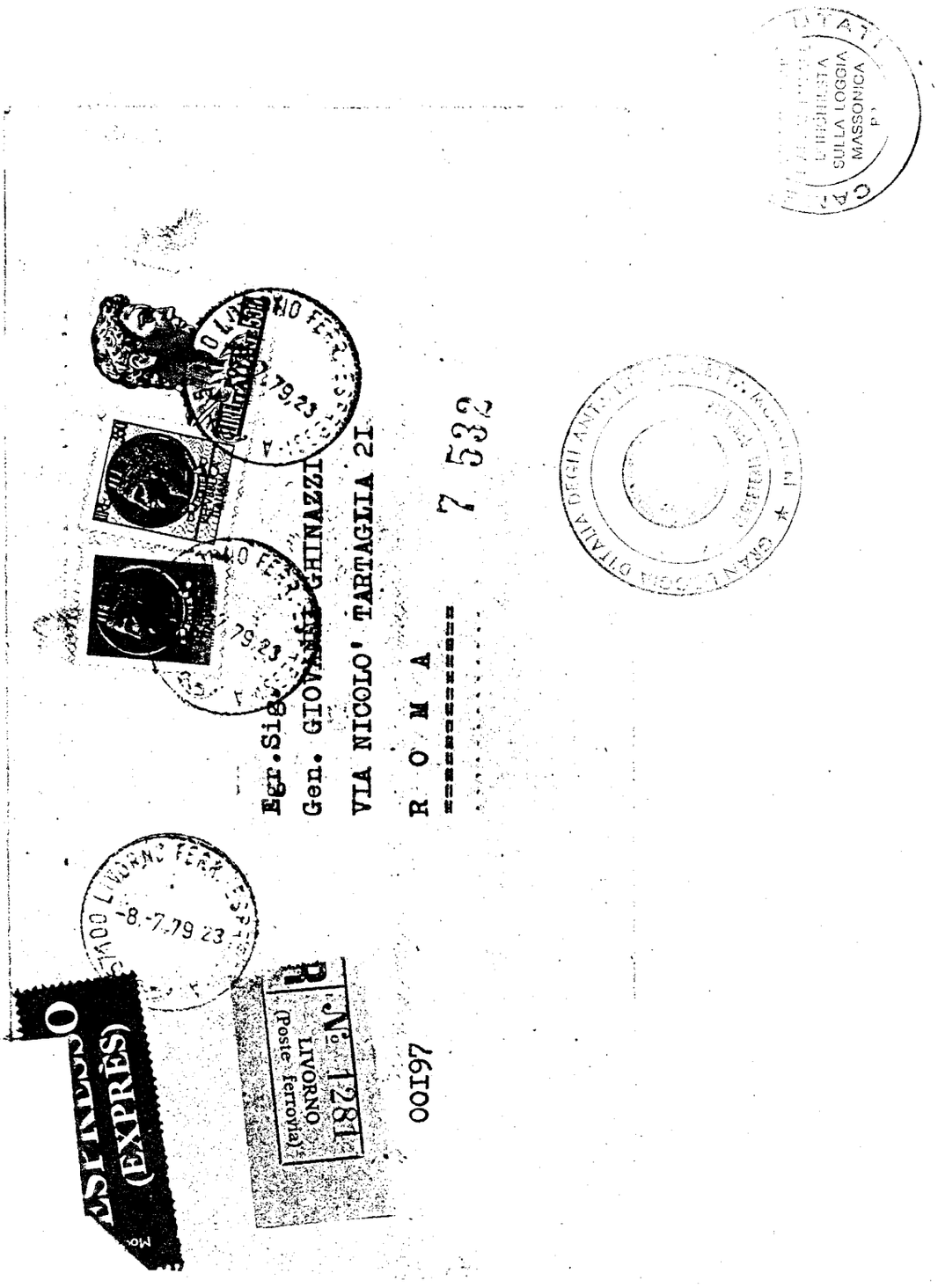
Ti abbraccio con fraterno affetto in attesa di Tue disposizioni.

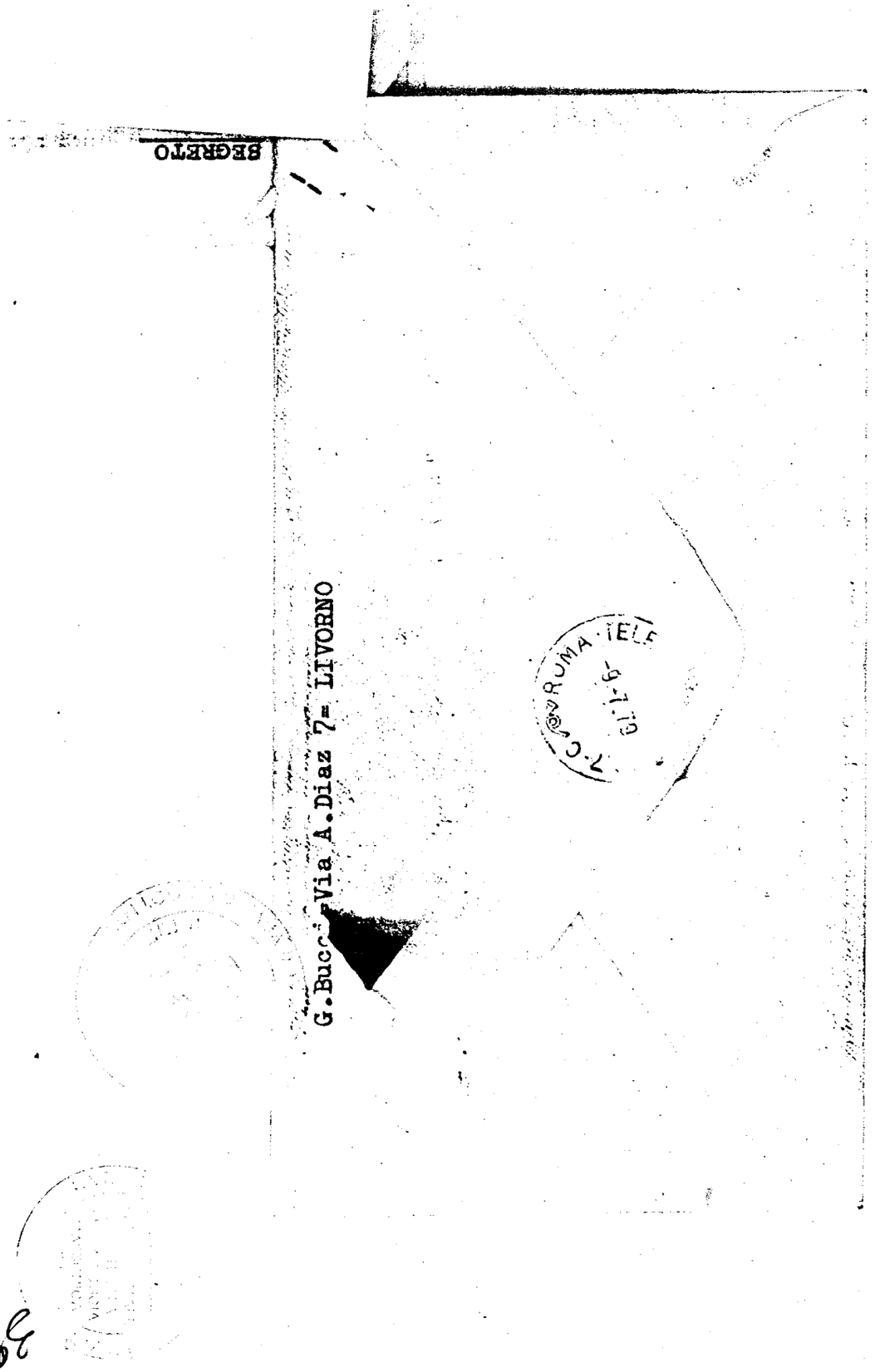
Gello

Prot. n. 05/178
Classifica
Rep. Toscana Or. Livorno
Data 11-7-79

CAMERA DEI DEPUTATI

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTI


Egr.Sig.
Gen. GIOVANNI GHINAZZI
VIA NICOLO' TARTAGLIA 21
R O M A
7 532
ESPRESSO
(EXPRÈS)
-8.-7.79 23
LIVORNO
(Poste ferrovia)
N° 1281
00197
SULLA LOGGIA
MASSONICA



39

40

Segreto IV

RISERVATA=PERSONALE

Al Gr.M. Giovanni Ghinazzi

R O M A

Livorno, 2I Luglio I979 E.V.

Carissimo Gianni,

ho ricevuto la Tua dell'II e Ti ringrazio della fiducia concessami.

Ho già contattato telefonicamente il Fr.Piero Mininni ma non abbiamo potuto fissare un incontro a breve scadenza in quanto é in procinto di partire per le ferie.

Pertanto abbiamo stabilito di comune accordo e con piena sua soddisfazione di vederci a Roma privatamente nei primi di settembre, considerata anche la Tua assenza, fermo restando sin d'ora la piena conferma dell'adesione sua e di conseguenza dei Fr. della "Gran Loggia d'Italia" alla nostra Comunione.

Mentre mi ha espresso viva riconoscenza alla proposta che gli avevo avanzata con ampie motivazioni, mi ha pregato di farTi giungere il Suo fraterno e leale abbraccio.

Quindi dopo l'incontro che avrò con lui a Roma dove esamineremo la situazione in linea generale, c'incontreremo con Te per definire le modalità.

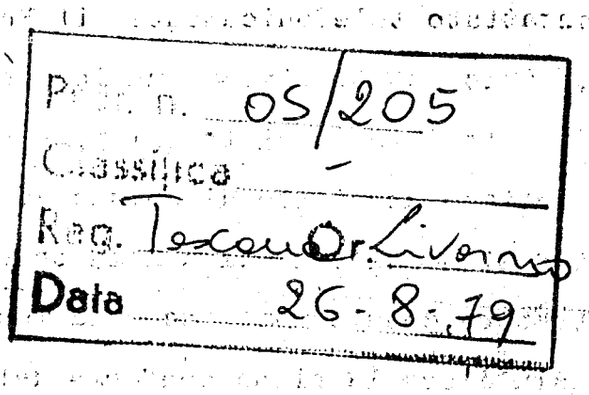
E' ovvio che fino a quel giorno l'operazione in atto deve rimanere segreta.

Gradisci tutta la mia stima e l'augurio di sempre maggiori

41

successi che la Tua alta dedizione massonica meritano.

Ricevi il tripl.frat.abbr.



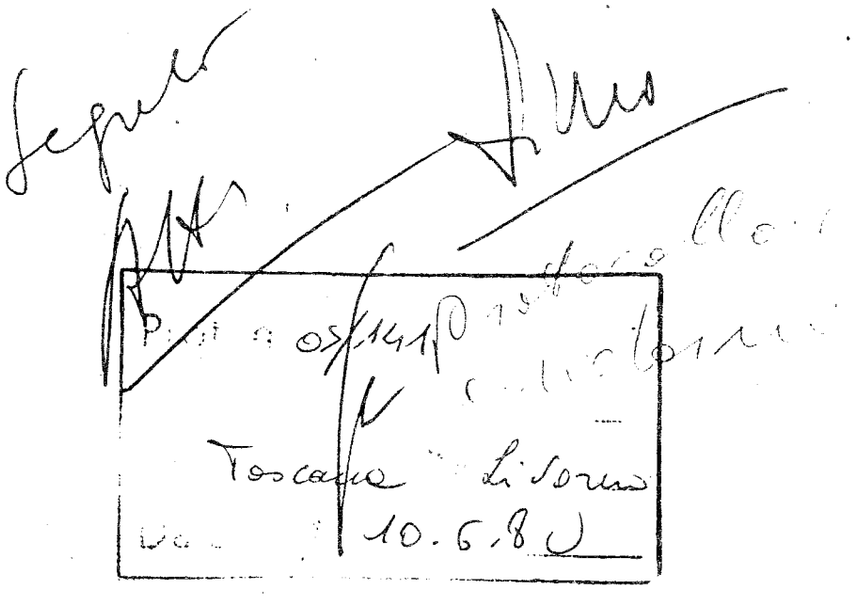
92

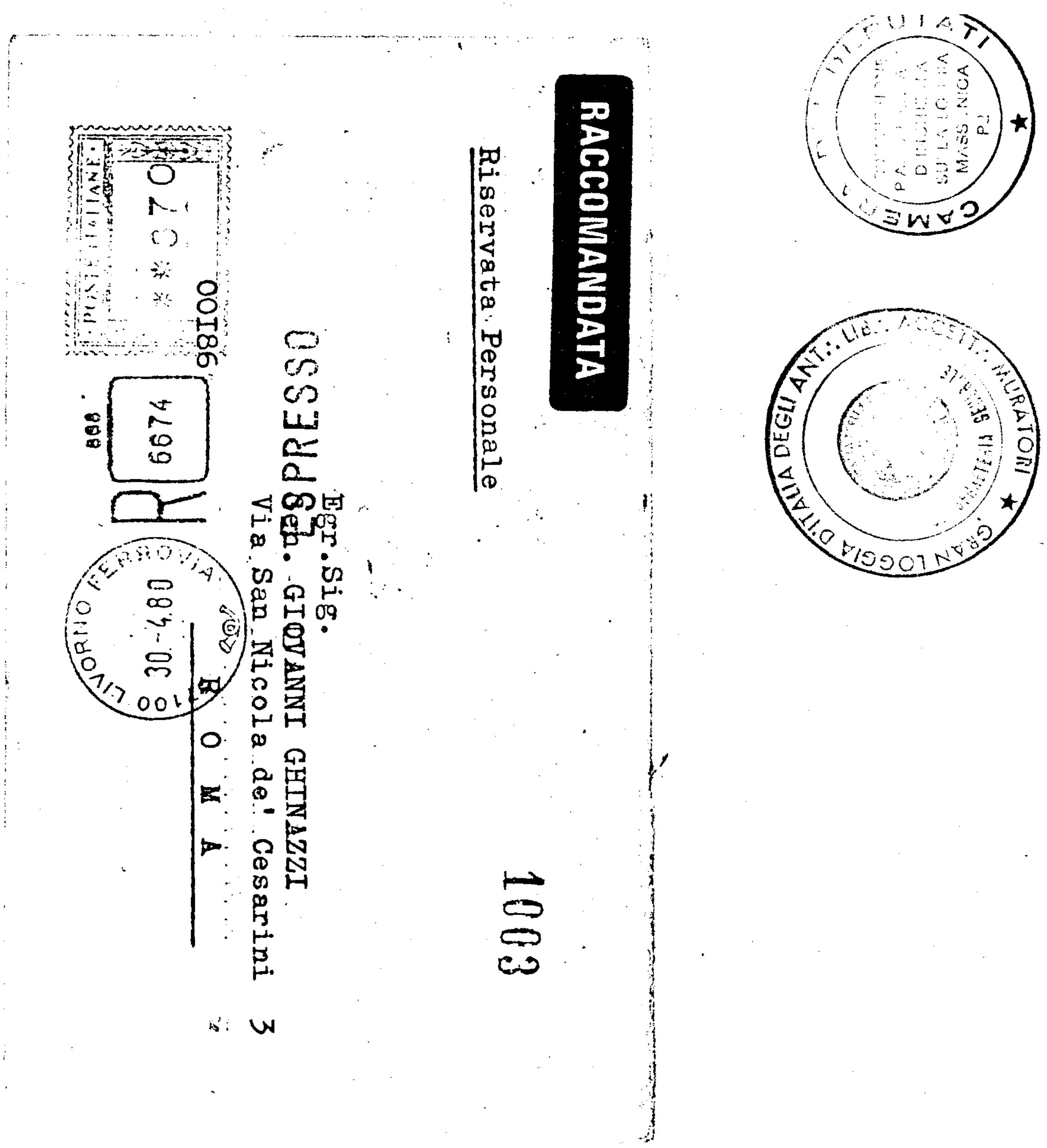
RISERVATA

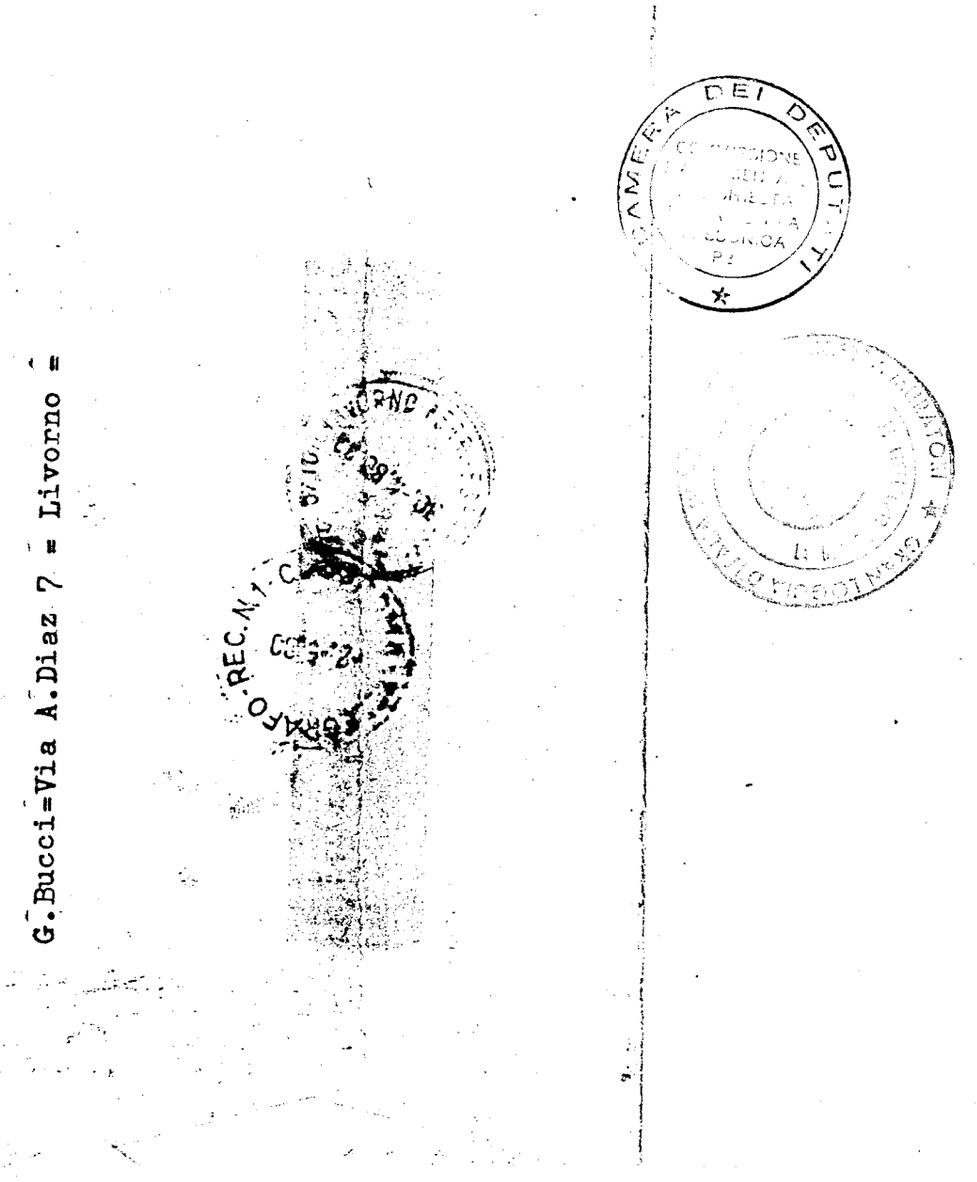
Livorno,29 aprile 80 E.V.

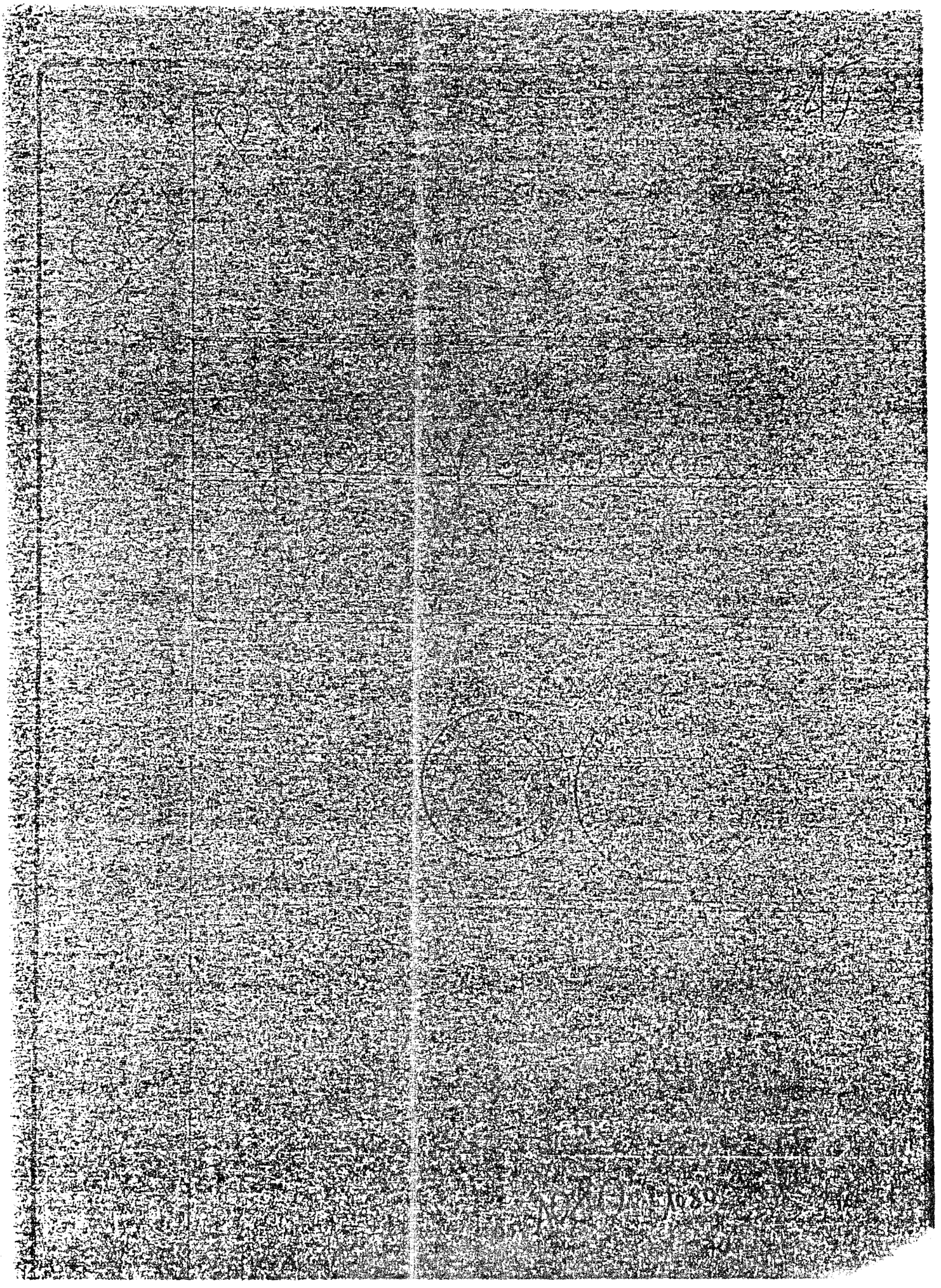
Carissimo Gianni,

come Ti avvevo avvertito telefonicamente stavo per spedirTi una lettera in merito ad una conversazione sempre telefonica che é intercorsa tra me e Mininni circa una settimana fa,ma ieri sera ho ancora parlato con lui per cui ho ritenuto opportuno sostituire con questa mia la precedente che non Ti ho più inviata.
Egli sta intensificando la costituzione di nuove Logge in Calabria e sembra con esito piuttosto lusinghiero.Tra giorni si recherà colà per una serie di lavori.
Intanto ha concluso un accordo per la Confederazione che andrà in vigore entro la fine dell'anno,sia col gruppo Piacentini Colombo sia con quello di Bellantonio.
Permane pertanto l'indirizzo di confederazione che egli Ti espose alla mia presenza a Bologna.
Mi ha chiesto se é il caso di riproporre un incontro con Te su questo argomento ma la delicatezza dello scopo specialmente dopo l'accordo con i due gruppi, non mi ha consentito di dargli una risposta.
Non so se sarà il caso di rincontrarci almeno per instaurare un dialogo o una intesa diversa e sotto altri aspetti.
Resta a Te la decisione per un incontro e gradirei ricevere istruzioni in modo da regolarmi con lui in una prossima ed imminente conversazione.
Ricevi intanto il mio tr.abbraccio fr.




RACCOMANDATA
Riservata Personale
1003
Egr.Sig.
Sen. GIOVANNI GHINAZZI
Via San Nicola de' Cesarini 3
R O M A
ESPRESSO
00186
R 6674
LIVORNO FERROVIA
30-4-80
CAMERA DEI DEPUTATI
GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANT.: LIB.: ACCETT.: MURATORI


G.Bucci=Via A.Diaz 7 = Livorno =
CAMERA DEI DEPUTATI



46

Ill.mo Sig.
Gen.Gianni Ghinazzi
Gr.M. della Massoneria di P.G.
R O M A

Livorno,I9 Gennaio I979

RELAZIONE

PALAZZO GIUSTINIANI:

Le elezioni del nuovo Gr.M. dopo un lungo periodo di gravi lacerazioni interne,di accuse di complotti e di cospirazioni,si sono concluse con una soluzione che ha dato l'impressione a gran parte dei Fratelli di questa comunione di poter sperare in una ritessitura dell'unità della Famiglia così duramente colpita durante il mandato del P.G.M. Lino Salvini.
Ma in realtà le cose stanno in modo diverso:la base massonica é inconsapevole e,contrariamente a quanto affermò Salvini prima della riunione della Gran Loggia "il nuovo governo dovrà essere di saggezza e di stasi",si sta già profilando un futuro denso di contrasti e di opposizioni particolarmente nei confronti del Rito sollevate da Gamberini e dallo stesso Salvini il quale (sebbene gli americani avessero espresso il più netto dissenso alla canditatura dell'ex Gr.M. Gamberini) aveva fortemente appoggiato quest'ultimo al fine di manovrare dietro le quinte l'intera organizzazione.
I notevoli contrasti nella Gran Loggia,solo in parte noti,hanno mutato l'orientamento delle votazioni e caduta quindi la lista gamberiniana si é ripiegato verso un candidato che non ha assolutamente le qualità per reggere politicamente e massonicamente l'Istituzione.
ENNIO BATTELLI,ligure,residente ad Andora (Savona),ex generale dell'aeronautica in pensione,indipendente economicamente,entrato da pochi anni nella Fratellanza,col grado minimo ed appena sufficiente per essere eletto Gr.M.,é uno sconosciuto nel mondo massonico.

47

-2-

Privo di una preparazione esoterica é piuttosto un uomo d'affari ben lontano dal potersi dedicare ai gravi problemi attuali della Massoneria e pertanto un elemento di riserva preparato da Salvini e da Gamberini.
Gelli é avvantaggiato dalla presenza nella Grande Maestranza di Spartaco Mennini, suo delatore, elettoo alla delicata carica di Gran Segretario. Altri eletti provengono pure dalla vecchia gestione per cui la situazione in linea generale rimane immutata essendo l'attuale Gran Maestranza composta da elementi imposti da Salvini che su "La Stampa" (nº265 del I5/II/78) ebbe a dichiarare invece che si sarebbe tenuto al di fuori e al di sopra della mischia.
Non vi saranno cambiamenti esebbene si stia ribadendo nelle Logge che non si ripeteranno gli errori del passato sta di fatto che nessuna ripresa del prestigio perduto potrà per ora verificarsi in quanto la scelta del candidato non sembra essere stata gradita né al Fr. Stanley F. Maxell della giurisdizione sud-americana, né al Fr. Henry C. Clausen di quella nord-americana i quali avevano già ammonito il Salvini che perdurando le note compromissioni non restava che revocare il riconoscimento ai massoni italiani di Palazzo Giustiniani.
Entrambe le giurisdizioni sono attualmente in una posizione di attesa e si augurano che l'attuale governo massonico giustinianeo si mantenga estraneo da affari non attinenti all'Istituzione e si dedichi invece con la dovuta responsabilità ai problemi ad essa inerenti.
Lo smacco di recente subito dalla Massoneria giustinianea a proposito dell'ingigantimento della figura di Licio Gelli, che ormai da qualche anno viene additato alla pubblica opinione come un uomo legato alle alte sfere dello Stato, come un personaggio facente parte dei servizi sebreti stranieri ed in special modo di quelli argentini, come un agente della Centrale di spionaggio

48

americana,ha ancor più denigrato la Comunione di Palazzo Giustiniani,sebbene queste attribuzioni siano frutto della ben nota megalomania di Gelli.
Lo smacco maggiore sta nel fatto che di recente il settimanale OP (n°I del 2/I/79) ha riportato testualmente nell'articolo "Due volte partigiano" una assurda rivelazione sul venerabile di questa Loggia P2:una dichiarazione del Comitato di Liberazione Nazionale della Provincia di Pistoia datata 2/IO/I944 a firma del presidente Italo Carobbi attestante che il Gelli all'epoca era in collegamento con le formazioni partigiane comuniste "Bruno Buozzi",agevolava le azioni di queste e che aveva evitato deportazioni e rappresaglie tedesche.Una smentita potrebbe darla ad esempio un Fratello giustinianeo,il dott.Giancarlo Piperno radiologo a Pistoia,che subì allora violenze e persecuzioni da quel Gelli che oggi si dichiara partigiano.
Mi permetto suggerirTi di evitare qualsiasi incontro Ti verrà richiesto dai giustinianei per proporTi un discorso di unificazione in quanto poggiando sulla linearità e ascesa della nostra Comunione,ripeterebbero senza scrupoli la manovra subdola ed illeale che adottarono nei confronti di Bellantonio.
Mi consta che questo contatto rientra nel loro programma avendo ravvisato il perdurare dell'assenteismo in moltissime Logge e lo sgretolamento progressivo in altre.
Da notizie ricevute da varie regioni italiane ed in special modo da quelle nordiche,numerosi Fratelli di Palazzo Giustiniani si sono messi in sonno ed additano la preminenza attuale della nostra Comunione nonché la Tua seria e saggia guida che ha già reso solidissima l'Organizzazione.Non più tardi di ieri l'architetto Bianca Picardi di Savona,ex affiliata alla Stella d'Oriente,(ovviamente ignara della mia appartenenza alla Massoneria di P.G.) mi ha confermato che proprio in Liguria numerosi Fratelli giustinianei guar-

49

dano con attenzione ed ammirazione l'opera di costante sviluppo da Te svolta nella Liguria.
E' un periodo molto significativo per la nostra Comunione e con lo sforzo congiunto di tutti ritengo che si potrà parlare non a lunga scadenza di una alternativa massonica.

SITUAZIONE POLITICA:

La grave e crescente azione terroristica,l'ostilità dei sindacati, la dura reazione comunista manifesta in molteplici occasioni,la debolezza governativa,lasciano prevedere con largo margine di certezza l'aggravarsi della già caotica situazione politica italiana.
Il governo attuale si trova dinanzi ad ostacoli enormi ed insormontabili per cui già si stanno verificando i presupposti per una crisi.
Purtroppo si presenterà una situazione difficile se si considera che gli Stati Uniti puntano la loro attenzione sulla questione iraniana dalla quale nel caso di una malaugurata perdita di controllo potrebbero derivare conseguenze imprevedibili e su quella italiana dove potrebbe verificarsi un più accentuato e pericoloso avanzamento comunista.
Il Dipartimento di Stato americano sarebbe piuttosto propenso ad una formazione di un governo basato sulla vecchia formula per evitare l'accentuarsi della pressione comunista in Italia.
Almeno per ora e fino a quando Andreotti presiederà un governo la Massoneria non potrà agire nell'interesse della società italiana per un equilibrio in quanto egli è del tutto ostile alla Istituzione massonica.
Questo sta a dimostrare le falsità e le utopie contenute nel libro di Fabiani che afferma l'esistenza di un rapporto tra Gelli ed Andreotti lasciando intendere l'ingerenza massonica giustinianea nella politica italiana.Niente di più assurdo e ridicolo in un libro che oltre ad essere notevolmente confuso,rivela essere il frutto di delazioni imprecise e raccattate.

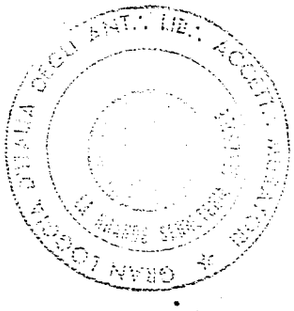
50

-5-

Ti prego di scusare il mio silenzio ma sono stato distratto da alcuni impegni professionali.Ho mantenuto però stretti contatti con il validissimo Franchi.

Dapo questa riceverai con frequenza altre mie relazioni e mi auguro d'incontrarTi al più presto per maggiori dettagli.

Ricevi il mio affettuoso e fraterno abbraccio.



51

Segreto

Al Supremo Consiglio del 33°
Alla Grande Assemblea della Gran Loggia
Al Gran Maestro Gianni Ghinazzi

Gennaio 79

Giuseppe Bucci

215

Segreto

Ill.mo Sig.
Gen.Gianni Ghinazzi
Gr.M. della Massoneria di P.G. RISERVATA-PERSONALE
R O M A

Livorno, 3 Maggio 1979

RELAZIONE

Palazzo Giustiniani

A distanza di alcuni mesi dalla elezione di Ennio Battelli la situazione nell'ambito delle Logge della Massoneria giustinianea non sembra dare accenno ad una certa stabilizzazione auspicata da molti Fratelli.
Hanno influito notevolmente il recente articolo apparso su vari quotidiani il 10/4 scorso sulla formalizzazione dell'inchiesta della magistratura fiorentina sulle deviazioni di alcuni settori della Massoneria italiana collegata alla figura di Salvini, la comunicazione giudiziaria a quest'ultimo per truffa e millantato credito ai danni di un Fratello industriale di Quarrata e le indagini relative al presunto traffico di armi.
Lo stesso Giordano Gamberini, al quale Spartaco Mennini vorrebbe togliere la direzione della Rivista Massonica e quindi avocarla a sé, mi risulta essere indignato verso i vecchi amici oltre che preoccupato per le probabili conseguenze che potrebbero derivargli da questa inchiesta essendo stato sospettato dagli organi inquirenti almeno consapevole (se non corresponsabile) delle malefatte e delle compromissioni dell'ex Gr.M. Salvini e del segretario della P2 Gelli.
Continuano di conseguenza a rilevarsi numerosi gli assonnamenti anche di Venerabili mentre accrescono le formazioni di piccoli gruppi separati e dissidenti. Rimedio inutile e giustificato solo se inteso a manifestare una riprovazione, sulla base di una convinzione massonica delusa, agli eventi che non fanno certamente onore ai giustinianei in genere i quali, a mio avviso, hanno taciuto e pertanto accettato il comportamento quasi novennale antimassonico ed illecito oltre che non conforme ai fini istituzionali della Grande Maestranza.
Intanto Gelli ha svelato, con la sua arbitraria autonomia, separazione ed indipendenza spinto dalla risaputa velleità di potere, conscio però che la famosa P2 è ormai disfatta.
Gli allegati che mi sono stati recapitati in copia da amici ne danno una conferma. Sono lettere pervenute a tanti aderenti alla P2 che non intendono essere più mescolati in equivoci raggruppamenti.

246

In questo stato di cose precario è evidente che non sono pochi i fratelli i quali intendono non cancellare la loro vita massonica per cui si prospetta un accentuato aumento di domande alla nostra Comunione. Il vaglio spetterà ovviamente a chi di competenza ma almeno nell'ambito della regione toscana si profilano imminenti le domande di quegli amici e in particolare di quell'avvocato il quale mi ha parlato ieri or sono circa l'ingresso e la regolarizzazione insieme ad un consistente numero di ex appartenenti a Palazzo Giustiniani.
Io, prima titubante, a seguito di numerosi colloqui molto moderati ritengo oggi che non dovremmo più avere delle prevenzioni verso costoro ma accettare la collaborazione e responsalizzarli. Ho pure constatato i positivi apprezzamenti fatti verso la nostra Comunione che, come Ti dissi in passato, evidenziandosi per la totale estraneità a tanti oscuri eventi, ha finito per emergere ed infondere fiducia.
Alcuni di essi, secondo il mio modesto avviso, potrebbero per la loro posizione politica oltre che professionale essere inseriti nelle "coperte" di Pisa o Viareggio e una tale soluzione favorirebbe lo sviluppo di queste Logge e le relative influenze nelle rispettive sfere. Altri invece, accolti nelle Logge normali, ne accrescerebbero con il loro seguito il numero.
Gradirei a tal proposito sentire l'alto Tuo parere in merito onde potermi regolare.

SITUAZIONE POLITICA

La deformazione politica italiana connessa ai frequenti episodi di reazione e di fatti criminosi, agli atti di terrorismo, preoccupa gli ambienti internazionali e suscita apprensione per le imminenti consultazioni popolari.
A parte quella europea che non è assolutamente determinante, è invece decisiva l'altra politica per lo stato di confronto tra i due blocchi DC-PCI. Tramontata la collusione tra i due partiti si affaccia l'ipotesi di uno squilibrio a danno della DC il che comporterebbe il ricorso alle vecchie formule di governo con l'ausilio dei partiti minori come è da dedursi dalle indicazioni recenti dell'on. Fanfani.
Con questo verrebbe ad essere ripudiata quella convergenza che costituita dopo il caso Moro non ha consentito la soluzione neppure parziale dei più importanti e gravi problemi che assillano il nostro Paese. Ma rimane la pretesa del PCI di entrare a far parte del governo confermata nel programma elettorale esposto da Berlinguer e questo punto non condiviso dagli americani sarà motivo di recrudescenze e di aggravamento oltre che politico soprattutto economico.

247

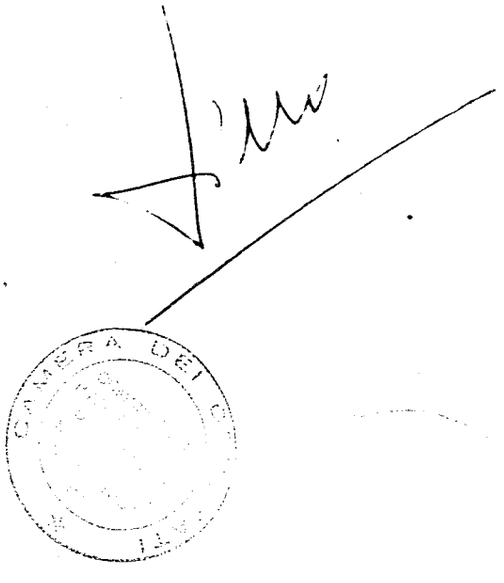
54

A rendere poi meno fluida la situazione già tanto grave che potrebbe anche degenerare in una irreversibilità pericolosa v'è l'ingerenza vaticana attraverso gli atteggiamenti della CEI che ad esempio ha risollevato la illegittimità del divorzio dichiarandone i coniugi estromessi dal sacramento della comunione. Tale decisione sebbene adottata da una Chiesa millenaria e lungimirante quale la cattolica, appare piuttosto inopportuna in quanto s'inserisce nelle varie componenti che il PCI sfrutta a suo vantaggio.

Organizzazione della Stella d'Oriente

Ti parlai qui a Livorno su questa organizzazione femminile di Palazzo Giustiniani della quale fanno parte, come Tu sai, anche i Fratelli.
Vi sono però alcuni che pur essendosi messi in sonno partecipano ai lavori dei Capitoli in quanto membri dei Capitoli Americani.
Gradirei sapere se è compatibile l'eventuale appartenenza di questi Fratelli in sonno alla nostra Comunione pur facendo essi parte dei Capitoli della Stella d'Oriente e partecipando ai lavori.

Mentre spero d'incontrarTi al più presto attendo una Tua risposta su gli argomenti ed in attesa T'invio il mio affettuoso e fraterno abbraccio.



sigla in fondo
alla pag. prec.

L G.

Roma, 22 Febbraio 1979

Egregio Signore,

ci riferiamo alla precorsa corrispondenza, con la quale La informavamo, qualora Lei avesse desiderato di mettersi in contatto con noi, di chiamare il n. 47.59.347 di Roma, per comunicarLe che abbiamo lasciato gli uffici dotati di quel numero telefonico.

Non appena avremo preso possesso dei nuovi locali, il che avverrà tra breve, ci faremo premura di comunicarLe il numero telefonico corrispondente.

Voglia gradire, intanto, i nostri migliori saluti.

56

L. G.
Via S. Maria delle Grazie, 14
AREZZO

Roma, 22 Febbraio 1979

Carissimo,

mi riferisco alle mie precedenti, con le quali ti richiedevo una tua fotografia necessaria per il completamento della tessera di tua pertinenza.

Poiché a tutt'oggi non ho avuto tue notizie al riguardo, ti sarei grato se tu volessi provvedere con la più cortese sollecitudine, affinché io possa chiudere, come devo, il ~~tesseramento~~ entro il 31 Marzo prossimo.

Sono certo che comprenderai che quanto ti richiedo è dettato non soltanto dai termini che, per esigenze istituzionali, sono tenuto a rispettare, ma anche perché il documento sopra citato potrebbe esserti utile sia in patria che all'estero.

In attesa di tua risposta, ti invio le mie più sincere cordialità

tuo aff.mo

(LICIO GELLI)
Licio Gelli

57

L. G.

Roma, 9 Aprile 1979

Carissimo,

mi riferisco alle mie precedenti, con le quali ti richiedevo una tua fotografia necessaria per completare la tua tessera, per farti rilevare che a tutt'oggi, per mancanza di tua risposta, non ho potuto chiudere il tesseramento.

Sono veramente rammaricato per questa tua omissione perché mi costringe a ricordarti i doveri assunti col giuramento che ti consacrava membro della nostra Istituzione, e tra questi doveri, in modo particolare, la « puntualità » e la precisione nell'evadere le richieste che ti vengono rivolte unicamente, ben s'intende, per fini istituzionali.

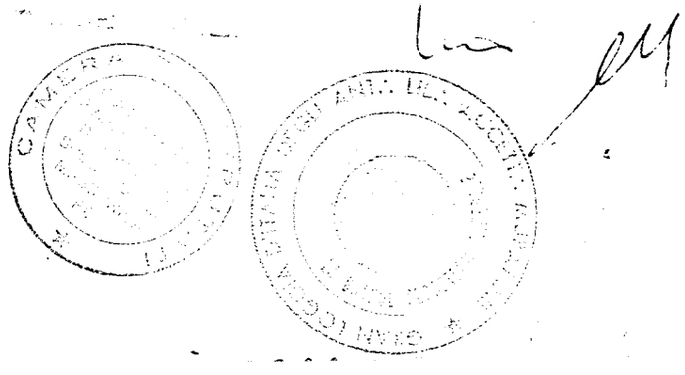
Questo tuo ingiustificato silenzio, lo dovrei ritenere come un tuo desiderio di assonnamento, ma anche se così fosse, i doveri impongono di farmi avere anche verbale una domanda di assonnamento, stato a cui hai pieno diritto perché nella nostra Istituzione si entra volontariamente, così come volontariamente si può uscirne.

Conoscendo i tuoi ineccepibili requisiti di rettitudine, ma trovandomi di fronte ad un silenzio completamente ingiustificato, ti prego ancora una volta di darmi tue notizie per evitarmi di dover ritenere decaduti definitivamente i termini per la regolarizzazione della tua posizione.

Mi auguro che nell'arco di trenta giorni da oggi tu sia tanto cortese da farmi conoscere le tue decisioni, inviandomele al mio indirizzo privato.

In attesa, abbiti, sempre le mie più sincere cordialità

Tua



Cartellina intestata « Fotocopie di articoli vari sulla presunta unificazione della massoneria – anno 1973 ».

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P 2

1 000559 BIS

SEGRETO

Fotocopie Articoli Vari sulla presunta UNIFICAZIONE della MASSONERIA

Anno 1973

LA NAZIONE / 5

Giovedì 4 ottobre 1973

L'unità

massonica

Riferendomi all'articolo pubblicato sulla *Nazione* in data 21 settembre, dal titolo « Polemici con l'unità massonica due gruppi di piazza del Gesù », pur non desiderando allargare la polemica sono costretto a pregarla di voler ospitare qualche precisazione.

Non posso non soffermarmi sulla questione della legittima discendenza della nostra Obbedienza da quella di « Piazza del Gesù », sorta nel 1908 a seguito della nostra scissione. Siccome la tanto conclamata riunificazione non c'è stata, ma c'è stato unicamente l'assorbimento di un piccolo gruppo a noi estraneo, non vedo come possa spettare a Palazzio Giustiniani stabilire se tale nostra legittima discendenza ci sia o meno. Il professor Salvini avrà questo tipo di potere unicamente e soltanto nella sua obbedienza. Egli, nella sua dichiarazione riportata dal suo giornale, asserisce cosa non vera quando dice che, « fino a quando era in vita, Tito Ceccherini fosse universalmente riconosciuto come gran maestro della massoneria di piazza del Gesù ». Infatti questi, il 14 novembre 1961, rassegnò le dimissioni da gran maestro e si assonnò (cioè uscì dall'istituzione), confermando tali sue decisioni irrevocabilmente alla giunta esecutiva, riunitasi il 14 gennaio 1962.

A termini dei nostri statuti la giunta esecutiva affidò a me il mandato di gran maestro fino alla prossima riunione ordinaria della grande assemblea della gran loggia. Questa venne tenuta il 24 giugno 1962 ed io fui eletto gran maestro alla unanimità dei voti, così come poi nel 1965, nel 1968 e nel 1971.

E fu invece Tito Ceccherini che, dopo avere unilateralmente il 22 maggio 1962 deciso di riprendere l'attività massonica e di riassumere la carica di gran maestro (vulnerando in tal modo il diritto massonico vigente in tutte le Obbedienze), diede vita ad un altro gruppo massonico, che dapprima definì « Massoneria unificata » e che poi, avendo preso in locazione un appartamento in piazza del Gesù 47, qualificò di « Piazza del Gesù ».

Giovanni Ghinazzi
(Roma)

LA NAZIONE / 5

Giovedì 4 ottobre 1973

L'unità

massonica

Riferendomi all'articolo pubblicato sulla *Nazione* in data 21 settembre, dal titolo « Polemici con l'unità massonica due gruppi di piazza del Gesù », pur non desiderando allargare la polemica sono costretto a pregarla di voler ospitare qualche precisazione.

Non posso non soffermarmi sulla questione della legittima discendenza della nostra Obbedienza da quella di « Piazza del Gesù », sorta nel 1908 a seguito della nostra scissione. Siccome la tanto conclamata riunificazione non c'è stata, ma c'è stato unicamente l'assorbimento di un piccolo gruppo a noi estraneo, non vedo come possa spettare a Palazzio Giustiniani stabilire se tale nostra legittima discendenza ci sia o meno. Il professor Salvini avrà questo tipo di potere unicamente e soltanto nella sua obbedienza. Egli, nella sua dichiarazione riportata dal suo giornale, asserisce cosa non vera quando dice che, « fino a quando era in vita, Tito Ceccherini fosse universalmente riconosciuto come gran maestro della massoneria di piazza del Gesù ». Infatti questi, il 14 novembre 1961, rassegnò le dimissioni da gran maestro e si assonnò (cioè uscì dall'istituzione), confermando tali sue decisioni irrevocabilmente alla giunta esecutiva, riunitasi il 14 gennaio 1962.

A termini dei nostri statuti la giunta esecutiva affidò a me il mandato di gran maestro fino alla prossima riunione ordinaria della grande assemblea della gran loggia. Questa venne tenuta il 24 giugno 1962 ed io fui eletto gran maestro alla unanimità dei voti, così come poi nel 1965, nel 1968 e nel 1971.

E fu invece Tito Ceccherini che, dopo avere unilateralmente il 22 maggio 1962 deciso di riprendere l'attività massonica e di riassumere la carica di gran maestro (vulnerando in tal modo il diritto massonico vigente in tutte le Obbedienze), diede vita ad un altro gruppo massonico, che dapprima definì « Massoneria unificata » e che poi, avendo preso in locazione un appartamento in piazza del Gesù 47, qualificò di « Piazza del Gesù ».

Giovanni Ghinazzi
(Roma)

Sabato 6 ottobre 1973 il Resto del Carlino - 15

3

Dopo il recente annuncio che la dava per avvenuta

Parte della Massoneria rifiuta l'unificazione

Lo ha dichiarato il gran maestro del ramo che fa capo a piazza del Gesù Partecipa a Firenze a un incontro di dirigenti delle Logge del filone «francese» - L'Ordine di palazzo Giustiniani è invece d'ispirazione «inglese»

NOSTRO SERVIZIO

Firenze, 5 ottobre

Oggi è cominciata a Firenze la riunione del centro di collegamento delle potenze massoniche firmatarie dell'appello di Strasburgo (« Clipsas »): l'incontro si concluderà lunedì 7. Cos'è il « Clipsas » lo ha spiegato ieri il suo presidente Pierre Burton, che è anche grande maestro del Belgio, durante una conferenza stampa. « Il "Clipsas" fondato il 22 gennaio 1961 si è prefisso lo scopo di ristabilire, fra tutti i liberi muratori, la catena d'unione rotta per deprecabili esclusioni contrarie ai princìpi delle costituzioni di Anderson nel 1723 ».

I massoni italiani ed europei che aderiscono a questa iniziativa si collegano idealmente al filone francese (palazzo Giustiniani è invece collegato all'Inghilterra). Essi affermano di richiamarsi e di fare proprie le famose Tavole di Anderson (primo storico della massoneria) che nel 1723, a Londra, dettò quelle regole che dovevano far conoscere al mondo esterno l'istituzione. In Italia i massoni che sono nel « Clipsas » fanno parte dell'obbedienza di piazza del Gesù, che ha nel generale di divisione aerea Giovanni Ghinazzi il gran maestro. Tra i due filoni, quello anglossassone e quello francese, c'è un'antica frattura. Essa risale agli anni degli enciclopedisti francesi, a scelte effettuate dai « fratelli » di Francia, al ruolo che essi giocarono nel tracciare le strade sulle quali si sarebbe poi mossa la rivoluzione francese che vide nella lotta religiosa e nell'ateismo uno dei punti focali del suo discorso ideologico e politico.

Stamani Pierre Burton ha indicato nel 1816 la nascita delle due grandi correnti massoniche. « In quella data — ha detto — la gran loggia unita d'Inghilterra ha modificato unilateralmente l'articolo primo delle costituzioni di Anderson, in un nesso restrittivo, che essa ha ancora accentuato facendo obbligo di invocare il Dio di una religione rivelata. Noi ci troviamo da allora in presenza da una parte di una massoneria quasi confessionale e dall'altra di una massoneria Salvini con l'annuncio della avvenuta unità.

Durante l'incontro odierno con i giornalisti (il primo nella storia di questa Obbedienza) si sono ribaditi i concetti di fondo della Massoneria universale che ha per fine « il perfezionamento degli uomini ed il bene della Patria e dell'umanità ». Princìpi peraltro sui quali sono d'accordo sia il filone francese che quello inglese. « La libera muratoria — ha detto Ghinazzi — non tanto propaganda un sistema filosofico e politico-sociale quanto piuttosto si prefigge di fare dei suoi membri degli uomini più illuminati, più forti, più desiderosi di lavorare, individualmente ed in comune, al benessere della Patria e dell'umanità ».

Detto questo, c'è solo da prendere atto che piazza del Gesù non intende nemmeno aprire trattative con palazzo Giustiniani. I contatti, come ha sostenuto Vichi, iniziati nel 1969 non hanno avuto nessun esito. Da qui l'intransigenza di Ghinazzi che, in teoria, non rifiuta l'unità ma intende eventualmente arrivarci attraverso una fusione reale e non, come ha sottolineato, con un assorbimento. Fusione reale, che, in definitiva, vuol dire cogestione dell'istituzione con due maestri, due gran segretari e via dicendo: più o meno quello che accadde con l'unificazione socialista. I problemi perciò, su questo delicato aspetto della vicenda rimangono aperti tutti: aperti e recentemente aggravati per un forte movimento di base.

Piero Paoli

4

[illegible] unilateralmente l'articolo primo delle costituzioni di Anderson, in un nesso restrittivo, che essa ha ancora accentuato facendo obbligo di invocare il Dio di una religione rivelata. Noi ci troviamo da allora in presenza da una parte di una massoneria quasi confessionale e dall'altra di una massoneria che considera che la credenza o la non credenza in un Dio scaturisca dalla coscienza dell'uomo». Si ripete qui l'antico confronto tra le due obbedienze: al limite sembra di capire, da quanto ha detto Pierre Burton, che si può essere massoni anche se si è atei («credenza o non credenza in un Dio» e quando non si crede si è atei) mentre per gli inglesi e quindi per tutto il filone che alla gran loggia d'Inghilterra si rifà, la condizione di ateo è preclusiva per l'ingresso in massoneria. Forse è proprio a questo principio che si riferisce Pierre Burton quando accenna alla massoneria dogmatica, cioè il dogma di credere in Dio.

Con Pierre Burton sedevano al tavolo della presidenza i due gran maestri francesi, il generale Ghinazzi ed il gran maestro della Grecia. Burton ha voluto brevemente ricordare la figura del massone Allende che, come è noto, attraverso la gran loggia cilena era collegato col filone francese.

L'obbedienza di piazza del Gesù che ha in Ghinazzi la sua guida si è rifiutata di riconoscere validità all'unità massonica in Italia annunciata qualche tempo fa da Lino Salvini, gran maestro di palazzo Giustiniani. Secondo Ghinazzi la piazza del Gesù che si è unita col Grande Oriente d'Italia non è vera erede degli scissionisti ferani del 1908: pertanto l'unificazione di fatto è avvenuta soltanto da una parte giudicata illegittima. Questi concetti furono espressi da Ghinazzi subito dopo la conferenza stampa di Salvini in una lettera resa pubblica: oggi sono ritornati pari pari alla ribalta. Ma Ghinazzi ha aggiunto qualcosa di più, annunciando che la giunta esecutiva del suo Ordine ha preso posizione in modo netto affermando che i motivi della scissione di 65 anni fa sono tuttora validi, deliberando al tempo «di considerare inaccettabile e inattuabile allo stato, ogni e qualsiasi trattativa tendente alla costituzione di un unico corpo massonico nazionale». In questo documento si fa cenno però anche ad alcuni dubbi che esisterebbero tra gli iscritti di piazza del Gesù. Perchè dubbi? Perchè l'idea dell'unità e dell'incontro fra tutti i massoni italiani è un desiderio antico: la base — chiamiamola così — sente molto questo problema e da quando Salvini ha annunciato l'unificazione qualcosa è indubbiamente accaduto. Lo ha confermato ieri mattina lo stesso prof. Francesco Vichi, che è il responsabile toscano di piazza del Gesù, quando ufficialmente ha constatato che la crisi esiste e serpeggia: una crisi aperta in pratica da

IL GAZZETTINO

19 Settembre 1973

Riunificati dopo 65 anni i massoni italiani

ROMA, 18 settembre

La massoneria italiana Grande Oriente d'Italia e la massoneria di Piazza del Gesù si sono riunite oggi dopo una scissione che durava da 65 anni. La massoneria italiana si era divisa nel luglio del 1908. Una parte si distaccò dal Grande Oriente di Palazzo Giustiniani e costituì il Supremo Consiglio d'Italia e stabilì la sua loggia in Piazza del Gesù.

Venezia

5

...lla del Popolo

Dopo 65 anni riunificata la massoneria italiana

Roma, 18 settembre

In una conferenza stampa svoltasi a palazzo Giustiniani, sede della massoneria italiana « grande oriente d'Italia », il gran maestro Lino Salvini ha comunicato che « la massoneria di piazza del Gesù 47 » si è riunita, dopo sessantacinque anni dalla scissione del 24 giugno 1908, con la « gran loggia del grande oriente d'Italia » e che « l'abbraccio fraterno è già avvenuto in tutte le sedi massoniche italiane ».

Dopo essersi detto convinto che « una grande massoneria possa facilitare lo sviluppo di una maturazione civica e l'unità reale del popolo italiano », Salvini ha detto: « La massoneria non propugna scelte ideologiche di alcun tipo, è un sistema, un modo di essere che determina la ricerca individuale della verità accogliendo uomini di pensiero diverso che possano convivere in uno stato di uguaglianza, fratellanza e libertà per il loro spirito di vera umiltà e tolleranza ».

19 Settembre 1973

Mercoledì 19 settembre 1978

La massoneria di nuovo unita

Ricomposto dopo sessantacinque anni lo scisma di Saverio Fera, piazza del Gesù rientra in palazzo Giustiniani - Conferenza stampa del Gran Maestro Lino Salvini - I motivi storici della separazione - Gli obiettivi dell'istituzione

(Dal nostro inviato)

Roma, 18 settembre.

La massoneria italiana è di nuovo unita. Il vecchio scisma, apertosi nel 1908 con la nascita di piazza del Gesù, è stato ricomposto dopo sessantacinque anni. La notizia dell'avvenuta riconciliazione è stata data oggi dal professor Lino Salvini, Gran Maestro di palazzo Giustiniani, nel corso di una affollata conferenza stampa.

La ricucitura fra i due tronconi storici della massoneria in Italia è cominciata il 24 giugno scorso, lo stesso giorno in cui, sessantacinque anni fa, Saverio Fera rompeva i rapporti con palazzo Giustiniani iniziando una divisione che doveva travagliare per molti anni la comunione italiana.

Salvini ha voluto ricordare quell'avvenimento. « Massoni — ha detto — erano stati i principali artefici dell'unità italiana e della realizzazione di uno Stato moderno. L'apporto generoso di numerosi fratelli (non si dimentichino i Grandi Maestri Costantino Nigra e Giuseppe Garibaldi) all'indipendenza italiana ed alla politica del paese aveva determinato non soltanto il sacrificio di Fratelli, ma anche l'allontanamento dell'istituzione del metodo iniziatico. La profanazione dell'ambiente determinò conseguenze profane come una scissione incomprensibile in termini massonici ».

Malumori

Dunque nel 1908 l'ambiente massonico, secondo la versione fornita oggi da Salvini, fu « profanato ». Vediamo come e quali furono i motivi di fondo di quella frattura.

Come abbiamo già visto è il 1908 la data di nascita di piazza del Gesù, ma già da due anni in seno all'istituzione serpeggiavano malumori. Gran Maestro di quei giorni era lo scultore Ettore Ferrari, autore della statua a Giordano Bruno in Campo dei Fiori a Roma. Ferrari aveva preso la guida di palazzo Giustiniani subentrando ad Ernesto Nathan, ad Adriano Lemmi ed a Giuseppe Mazzoni.

Con lui la massoneria entra praticamente in crisi e gli anni d'oro di Adriano Lemmi sembrano infinitamente lontani. Nella comunione italiana erano ammessi due riti (il simbolico e lo scozzese) e durante l'assemblea del 1906 si votò l'opportunità di unificazionale, l'altra rappresentata da Ferrari e Nathan, idealmente collegata a Lemmi ed alla sua rigidità morale ed intellettuale, che mirava a confermare i principi laici tradizionali della massoneria.

Salvini nella sua odierna conferenza stampa ha tenuto a precisare che « l'abbraccio fraterno è già avvenuto in tutte le sedi massoniche », il che vuol dire che l'unificazione non è stata una operazione di vertice, ma di base. Essa è avvenuta soltanto quando tutti gli iscritti, dell'una e dell'altra parte, hanno raggiunto la perfetta convinzione che le discordie potevano essere superate in nome di un obiettivo comune da raggiungere e l'obiettivo — ha aggiunto Salvini — è « una grande massoneria che possa facilitare lo sviluppo di una maturazione civica e l'unità reale del popolo italiano ». E' evidente che non si ha nessuna intenzione di ripetere gli errori di sessantacinque anni fa, ed è proprio con questa convinzione che il Gran Maestro di palazzo Giustiniani (accanto al quale sedevano l'ex Gran Maestro di piazza del Gesù Francesco Bellantonio e Giordano Gamberini che guidò il Grande Oriente d'Italia prima di Salvini) ha sottolineato che « la massoneria non propugna scelte ideologiche di alcun tipo, essa è un sistema, un modo di essere che determina la ricerca individuale della verità accogliendo uomini di pensiero diverso ».

Ora, con l'avvenuta unificazione, i massoni in Italia sono circa ventimila, raccolti in quattrocento logge. Il Grande Oriente d'Italia un anno fa è stato riconosciuto dalla massoneria inglese, il che gli ha permesso (come ha sostenuto anche il giornale dei gesuiti *Civiltà cattolica)* di qualificarsi come l'unica massoneria legittima nel nostro paese.

Piero Paoli

GRAN LOGGIA D'ITALIA

CAMERA DEI DEPUTATI

il 1903 la data di nascita di piazza del Gesù, ma già da due anni in seno all'istituzione serpeggiavano malumori. Gran Maestro di quei giorni [illegible] Ferrari, autore della scissione a Giordano Bruno in Campo dei Fiori a Roma. Ferrari aveva preso la guida di palazzo Giustiniani subentrando ad Ernesto Nathan, ad Adriano Lemmi ed a Giuseppe Mazzoni.

Con lui la massoneria entra praticamente in crisi e gli anni d'oro di Nathan, Lemmi sembrano irrimediabilmente lontani. Nella comunione italiana erano ammessi due riti (il simbolico e lo scozzese) e durante l'assemblea del 1906 si valutò l'opportunità di unificarli. Fu formata una commissione con l'incarico di studiare il problema, ma la mozione che sollecitava l'unificazione dei riti fu messa in minoranza da un gruppo guidato da Saverio Fera e dall'onorevole Camera. Era la prima, seria, concreta avvisaglia dello scontro che si sarebbe verificato due anni più tardi.

Per questo voto contrario Achille Ballori, che era presidente del supremo consiglio dei 33, si dimise. Oramai i due gruppi si fronteggiavano con le armi al piede. Fera fu portato alla vicepresidenza del consiglio e con questa atmosfera si arrivò al 1908. In quei giorni in Parlamento si stava discutendo il delicato problema dell'insegnamento religioso nelle scuole primarie. Il governo Giolitti cercava di non approfondire ulteriormente il solco con i cattolici e quindi lavorava di fino, ma nel dibattito in aula Bissolati pronunciò un violentissimo discorso e sulla scia di esso il parlamentare massone Moschini presentò un emendamento per chiedere l'abolizione dell'insegnamento religioso nelle scuole.

Qui avvenne il fattaccio: Contro l'emendamento Moschini votarono molti deputati massoni tra i quali l'onorevole Camera. Ovviamente fu chiesto che l'istituzione condannasse questi fratelli, ma Fera si oppose sostenendo che la massoneria si occupava troppo di politica, impedendo ai propri iscritti di muoversi secondo le loro volontà. La replica di palazzo Giustiniani fu durissima: in essa si riaffermò il diritto non solo di guidare la politica dei massoni, ma anche quella del paese sulla base dei principi ideali dell'ordine.

L'abbraccio

Il problema fu rinviato all'assemblea del 24 giugno di quell'anno. Fera cercò così di prendere tempo per tentare di recuperare il dimissionario Achille Ballori. L'operazione non gli riuscì, quindi rimandò l'apertura dell'assemblea: ma da quel momento non si fece più vedere e si dichiarò scissionista.

Inevitabilmente, con la massoneria oramai calata nella realtà e nella lotta politica, due mentalità erano entrate in contrasto, cioè — come dice Salvini oggi — l'ambiente si era profanato: una era rappresentata da Fera, che puntava alla distensione col mondo cattolico in vista di una unità na-

CAMERA DEI DEPUTATI

La massoneria oggi anni '70

Il Gran Maestro Salvini parla di « recupero » dei « principi universali » Solo oggi sono dei « veri » massoni - I rapporti con il Vaticano

«Soltanto adesso cominciamo ad essere dei veri massoni — mi dice Giuseppe Bianchi, Gran Maestro aggiunto del Grande Oriente d'Italia. — Non è senza ragione che il riconoscimento da parte della Massoneria madre, la Gran Loggia Unita d'Inghilterra, invocato per più d'un secolo, è venuto soltanto l'anno scorso. Il senso della riunione con i fratelli di Piazza del Gesù è proprio in questo: nel ritorno ai principi della massoneria universale».

La diagnosi, in pratica, collima perfettamente con quella fatta qualche mese fa da «Civiltà Cattolica», la rivista dei gesuiti che aveva attribuito — come abbiamo ribadito ieri — il «deviazionismo» della massoneria italiana ad «avvenimenti contingenti e propri del nostro Paese»: l'impegno dei massoni nei moti risorgimentali e, poi, nell'organizzazione dello stato laico e liberale.

«La scissione — aggiunge Bianchi — *avvenne ai tempi di Leonida Bissolati, nel periodo che generalmente si ritiene quello di maggiore forza della corporazione, quando [illegible] deputati erano massoni. Ma era quello, invece, [illegible] della massoneria [illegible] politica e potere [illegible] conseguenze [illegible] allontanarono ancor [illegible] dai principi universali e si giunse alla scissione che il Gran Maestro Salvini ha giustamente definito "incomprensibile" in termini massonici».*

Nessuna vocazione per il potere

Per superare questa «profanazione» c'è voluto più di mezzo secolo. Ma anche questo ritardo, secondo Bianchi, va attribuito alle particolari condizioni del nostro Paese. Prima l'interventismo, la guerra che riaccendevano passioni risorgimentali; poi il fascismo che la massoneria sostenne e dal quale fu sciolta; infine la lenta ripresa nel secondo dopoguerra.

«A questo punto, però — dice ancora Bianchi, — *riconosciuti i principi universali, la funzione e il ruolo della massoneria nella società moderna, ogni divisione era assurda».*

Ma ecco la questione. Quale può essere il ruolo della massoneria nella società moderna? Cos'è, oggi, la massoneria? L'annuncio, nella ricorrenza tradizionale del Venti Settembre, della riunificazione delle due maggiori Logge italiane è un'occasione per saperne qualcosa di più, senza prevenzione e senza pregiudizio.

«La massoneria non propugna scelte ideologiche di nessun tipo — ha detto il Gran Maestro Salvini nel corso della conferenza stampa convocata ieri. — *E' un sistema, un modo di essere che determina la ricerca individuale della verità, accogliendo uomini di pensiero diverso che possono convivere in uno stato di uguaglianza, fratellanza e libertà per il loro spirito di vera umiltà e tolleranza. La massoneria* — ha aggiunto — *non ha nessuna vocazione per il potere. E' soltanto una scuola per gli uomini che respingono le "verità apparenti". In un Paese che deve ancora percorrere molto cammino sulla strada della educazione civica, del rispetto umano e dell'autentica democrazia, ci sembra importante che possa operare una grande massoneria. Là dove per secoli ha operato una grande massoneria la libertà non è mai in pericolo».*

La massoneria non ha la vocazione del potere. Però — secondo Salvini — *il potere molto spesso viene ai massoni. E' il modo della massoneria di svolgere la propria funzione, il proprio ruolo. Il fatto è* — spiega Salvini — *che coloro i quali si educano alla ricerca della verità, in umiltà e tolleranza, molto spesso assurgono a posizioni importanti, di potere. E così, attraverso i suoi adepti, la massoneria sospinge e condiziona lo sviluppo della società. «Se noi riuscissimo a creare un numero notevole di uomini influenti* — dice Salvini — *che non vogliano imporre il loro pensiero, ma che mettano in pratica i nostri principi universali, determineremmo una profonda e benefica rivoluzione nel costume e nella civiltà. Io credo che la presenza di dieci milioni di massoni negli Stati Uniti, di un milione di massoni in Inghilterra (senza contare la Scozia e l'Irlanda) abbiano determinato un profondo cambiamento in quelle nazioni, una grande rivoluzione culturale che forse soltanto gli storici potranno valutare nel futuro. E nel mondo c'è ancora bisogno di una grande rivoluzione di pensiero».*

I massoni, in Italia, sono oggi circa ventimila. A chi vuol sapere il rapporto tra le due Logge prima dela riunificazione, Francesco Bellantonio che ha rinunciato alla dignità di Gran Maestro di Piazza del Gesù, risponde con franchezza: «I due terzi aderivano al Grande Oriente nel quale siamo confluiti anche noi».

Su temi come il divorzio, la legalizzazione dell'aborto, il concordato i massoni parlano sempre a titolo personale, senza impegnare le coscienze dei «fratelli». Così pure per quanto riguarda le scelte politiche e religiose. Ma quali sono i rapporti con la Chiesa cattolica che li ha condannati con varie «bolle» e scomunicati?

I rapporti con la Chiesa

«La Chiesa ha preso posizione molti secoli fa, quando il pensiero cattolico non era quello attuale», dice Salvini. Poi lascia che parli Giordano Gamberini, suo predecessore nella carica di Gran Maestro.

Dice Gamberini: *«Quando sono stato eletto, nel 1961, i rapporti con la Chiesa erano molto tesi. Erano anni difficili per la Chiesa di Roma e per la Massoneria. La gente continuava a considerarci una specie di antichiesa: le due rive del Tevere. Giovanni Ventitreesimo non convinceva, avvinceva. Poi venne il Concilio e la Chiesa di Roma ritenne di dover indagare sul nostro conto. Non le abbiamo negato questo diritto. Ebbi allora contatti con due dei polemisti più agguerriti e feroci: don Esposito e padre Giovanni Caprile. Per quanto ci riguarda, noi non abbiamo mai cercato contatti con il Vaticano. Né abbiamo pensato alla possibilità di n dialogo: perché il dialogo avviene tra entità della stessa grandezza, la Chiesa di Roma e quella Anglicana, ad esempio. Noi non siamo una religione, ma ci siamo trovati a spiegare che cosa è la massoneria perché dopo il Concilio, su proposta di un vescovo messicano, si cominciò a un rel a possibilitàdi rivedere l'atteggiamento della Chiesa cattolica nei nostri confronti e di revocare la scomunica. Allo stato, per quanto ci risulta, la scomunica non è stata ancora revocata. Ma secondo fonti bene informate, la riforma del diritto canonico dovrebbe tra l'altro contenere la soppressione di tutte le forme di condanna ecclesiastica nei nostri ocnfronti».*

In realtà, ai giorni nostri, il problema non può essere quello della scomunica o meno, ma piuttosto della reale capacità della massoneria di agire, sia pure nella dimensione che gli è propria di club aristocratico (malgrado l'adesione, rivendicata da Salvini, di ogni classe sociale), per contribuire alla formazione alla formazione di una società più aperta, più schietta, più pulita, più liberale.

Lucio M. Orazi

CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

Gazzetta del Popolo - Pag. 7 Giovedì 20 Settembre 1973 'UALITA'

A ROMA SI E' RIUNITA A CONVEGNO LA «SETTA SEGRETA»

La massoneria ritrova la sua antica «unità»

Si è realizzata la fusione tra il «Grande Oriente» di Palazzo Giustiniani e la «loggia» di Piazza del Gesù - Le parentele politiche dei «liberi muratori»

NOSTRO SERVIZIO

Roma, 19 settembre

Venti Settembre d'eccezione per la Massoneria Italiana. Ma chi si aspetti parate rituali, manifestazioni clamorose, sortite anticlericali ne andrebbe deluso. Questo Venti Settembre 1973 rimarrà negli annali dei «liberi muratori» perchè da esso data il raggiungimento dell'unità in un solo Ordine — quello del Grande Oriente di Palazzo Giustiniani in Roma — tra la Gran Loggia giustinianea e quella nota col nome di «Piazza del Gesù» dal luogo assunto a sede dopo la scissione del 1908.

Il pastore protestante Saverio Fera, che guidò la scissione, motivò la frattura con Palazzo Giustiniani accusandolo di inframmettenze politiche. Politicamente impegnati e militanti, soprattutto nei partiti della sinistra (repubblicani, democratici, socialisti riformisti, radicali), erano stati quasi tutti i principali dignitari massonici, da Giuseppe Bovio ad Ernesto Nathan. D'altra parte fu facile ribattere al Fera che a sua volta egli faceva il gioco di Giolitti; così facilissimo fu denunciare il poco limpido attivismo politico di Raoul Palermi, Gran Maestro di Piazza del Gesù, celebre anche per aver consegnato alla vigilia della Marcia su Roma il brevetto del 33° grado del Rito Scozzese Antico ed Accettato a Benito Mussolini, che dei massoni fu il più sbracato avversario e persecutore.

La compromissione dell'istituzione nella lotta politica, insomma, è stato il peccato da [illegible]. Naturalmente, anche [illegible] nel 1913, la [illegible] di investire in affollate [illegible] la equivoca fama di potere occulto, di centrale settaria, di potente leva carrie[illegible] può aver indotto in tentazione più d'un presunto «li-[illegible]

[illegible] con [illegible] sono anzitutto l'ex Gran Maestro, prof. Giordano Gamberini ed il suo successore, prof. Lino Salvini.

[illegible] mincia la *vera vita* della Massoneria italiana. Ma, mentre rimane da ricostruire la sua storia passata, altrettanto interesse suscita il suo possibile futuro. L'unificazione, celebrata in questo Venti Settembre, accresce la curiosità dei «profani» almeno per gli aspetti, altrettanto inevitabilmente «profani» o esteriori, di una società iniziatica che tuttavia ha problemi di sedi, di sicurezza, di confronto quotidiano con la vita pubblica di un paese di ancor precaria civiltà.

Aldo A. Mola

Il Gran Maestro: non unificazione ma «assorbimento»

Roma, 19 settembre

Il generale Giovanni Ghinazzi, «Gran maestro della gran Loggia d'Italia degli antichi liberi accettati muratori, obbedienza di piazza del Gesù», avente sede a Roma, in via san Nicola De Cesarini 3, in merito alle notizie riguardanti la riunificazione delle forze massoniche italiane ha fatto questa dichiarazione: «Non è vero che la massoneria italiana sia attualmente divenuta unica. Ciò che, secondo notizie di stampa, si sarebbe riunificato riguarda soltanto da una parte la massoneria di Palazzo Giustiniani e dall'altra un gruppo massonico domiciliato in piazza del Gesù 47. Si è perciò confuso un dato di origine storica con un dato toponomastico. L'obbedienza che ho l'onore di presiedere — e che resta operante nella sua interezza — discende direttamente da quella del 1908 conseguente alla nota scissione. Siamo noi, quindi, sul piano storico e giuridico che la rappresentiamo».

«Contesto in conseguenza — ha detto il gen. Ghinazzi — che si abbia il diritto di qualificarsi obbedienza di piazza del Gesù per il solo fatto di essere domiciliati in un appartamento di affitto in tale piazza e, quanto poi alla asserita riunificazione, affermo trattarsi soltanto di un assorbimento effettuato da Palazzo Giustiniani nei confronti del prefato gruppo. Il fatto che la predetta obbedienza di piazza del Gesù fosse tale solo per la sua ubicazione non poteva essere ignorato da Palazzo Giustiniani per rapporti a suo tempo intercorsi con la nostra obbedienza».

Pagina 5 - IL GIORNO

Giordano Gamberini ed il suo successore, prof. Lino Salvini.

Non « religione » non associazione [illegible] o di copertura [illegible], non istituzione [illegible] o « [illegible] », la Massoneria — ripete Salvini — raccoglie « uomini di pensiero diverso che possano vivere in uno stato di uguaglianza, fratellanza e libertà per il loro spirito di vera umiltà e tolleranza ». Non esistono quindi preclusioni ideologiche nei confronti degli individui, nè discriminazioni nei confronti dei culti professati o dei partiti di appartenenza: semmai sussiste una ovvia incompatibilità soggettiva, per cui l'intollerante megalomane, l'autoritario liberticida anzichè accostarsi alla Massoneria cercherà, come in passato, di distruggerla, di perseguitarla, come accade in Spagna (ove nei confronti dei massoni accertati sono previste pene durissime) e come non accade a Cuba, ove operano circa ventimila fratelli (quanti appunto sono i massoni italiani).

Il Grande Oriente Italiano raccoglie ora 400 logge di vario rito. I suoi affiliati sono accomunati dall'accettazione degli antichi *landmarks*, tra cui ricorre la fede in Dio (la formula A.G.D.A.D.U., che intitola i documenti massonici significa Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo) sicchè anche cattolici praticanti hanno ritenuto e ritengono di non doverle essere estranei. Quanto poi alla scomunica lanciata nel 1738 dalla Chiesa di Roma — ha affermato il Gran Maestro, suffragato dal prof. Gamberini che da tempo pubblicamente dibatte temi di comune interesse con massonologi qualificati, come padre Giovanni Caprile e don Rosario F. Esposito — pare certo che nel Codice Canonico in corso di revisione non compariranno più i canoni relativi alla condanna dei massoni.

Naturalmente le dichiarazioni di apartiticità non basteranno a fugare le fantasie di chi in ogni fatto umano vede lo zampino di poteri occulti, di superiori incogniti, savi di Sion o, analogamente, l'ombra del Vaticano o di Mosca. Queste forme di mitomania interessano però più la psicanalisi che la storia: anche se i loro riflessi pratici sono verificabili e pagati nella storia. Il riconoscimento del Grande Oriente d'Italia nel 1972 da parte della Gran Loggia Unita d'Inghilterra, che è la Loggia madre della Massoneria universale, già un anno addietro significò che nei confronti dei « fratelli » italiani erano cadute le riserve delle comunità più antiche e più fedeli alla tradizione iniziatica e che non avevano ceduto neppure dinanzi al fascino del Risorgimento Italiano e di Garibaldi.

Forse, dunque, solo ora co-

Pagina 5 - IL GIORNO

Giovedì - 20 settembre 1973

CONFUSIONE NELLA MASSONERIA

«Non c'è stata unificazione» smentisce Piazza del Gesù

dalla nostra redazione

ROMA, 19 settembre

In merito alla notizia della riunificazione delle forze massoniche italiane il generale Giovanni Ghinazzi, gran maestro della Gran Loggia d'Italia degli antichi liberi accettati muratori, obbedienza di piazza del Gesù, ha dichiarato che non è vero che la massoneria italiana sia attualmente divenuta unica. La riunificazione riguarderebbe la massoneria di Palazzo Giustiniani e un gruppo massonico domiciliato in piazza del Gesù 47. Si è perciò confuso un dato di origine storica con un dato toponomastico.

« L'obbedienza che ho l'onore di presiedere — e che resta operante nella sua intierezza — discende direttamente da quella del 1908 conseguente alla nota scissione. Siamo noi, quindi, sul piano storico e giuridico che la rappresentiamo a tutti gli effetti. Contesto in conseguenza — ha aggiunto Ghinazzi — che si abbia il diritto di qualificarsi "obbedienza di piazza del Gesù" per il solo fatto di essere domiciliati in un appartamento di affitto in tale piazza e, quanto poi alla asserita riunificazione, affermo trattarsi soltanto di un assorbimento effettuato da Palazzo Giustiniani nei confronti del prefato gruppo ».

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANT. LIB. ACCETT. MURATORI
GENERALE

CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONI PARLAMENTARI D'INCHIESTA SULLA MASSONERIA

... Venerdì 21 settembre 1973

Polemiche con l'unità massonica due gruppi di Piazza del Gesù

Una precisazione del generale Ghinazzi e del conte Magherini Graziani - Chi è il legittimo erede degli scissionisti del 1908? - Il processo di unificazione sembra comunque inarrestabile - Una replica di Salvini

L'annuncio dato martedì dal professor Lino Salvini, Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia (Palazzo Giustiniani), della avvenuta riunificazione della massoneria nel nostro paese, ha provocato reazioni nello stesso ambiente massonico.

Due le precisazioni che sono arrivate ai giornali e tutte e due provengono dal settore di Piazza del Gesù che sessantacinque anni fa abbandonò Palazzo Giustiniani per costituire una diversa comunione italiana. Prima di tutto vediamo di cosa si tratta e poi cercheremo di spiegare come stanno le cose, almeno sotto il punto di vista storico che è [illegible]

Il generale Giovanni Ghinazzi, « Gran Maestro della Gran Loggia d'Italia degli antichi liberi accettati muratori, obbedienza di Piazza del Gesù », avente sede a Roma, in via San Nicola De Cesarini 3, ha detto: « Non è vero che la massoneria italiana sia attualmente divenuta unica. Ciò che, secondo notizie di stampa, si sarebbe riunificato riguarda soltanto da una parte la massoneria di Palazzo Giustiniani e dall'altra un gruppo massonico domiciliato in Piazza del Gesù 47. Si è perciò confuso un dato di origine storica con un dato toponomastico. L'obbedienza che ho l'onore di presiedere — e che resta operante nella sua interezza — discende direttamente da quella del 1908 conseguente alla nota scissione. Siamo noi, quindi, sul piano storico e giuridico che la rappresentiamo la continuità della massoneria italiana ».

Leggendo dunque le due note, chi non conosce la realtà della massoneria italiana potrebbe ricevere l'impressione che Salvini abbia annunciato qualcosa che in definitiva non è accaduto. E' una impressione sbagliata: l'unificazione di Palazzo Giustiniani con una grossa fetta di Piazza del Gesù (della regolarità parleremo dopo) è un dato di fatto incontrovertibile. Se si sia trattato di assorbimento, come sostiene il generale Ghinazzi, oppure di fusione conta poco: l'importante, per la massoneria italiana, è che l'istituzione abbia trovato unità sulla base dei princìpi ideali e in vista di obiettivi comuni.

Quale, fra questi tronconi di Piazza del Gesù, è il vero erede di Saverio Fera, l'uomo che insieme all'onorevole Camera abbandonò il 24 giugno 1908 il Grande Oriente d'Italia per costituire Piazza del Gesù? E' una disputa che dura da molti anni: ovviamente ognuno di questi tronconi (credevamo che fossero due e ora sappiamo che sono tre) rivendica per sè il diritto dell'eredità giuridica e morale. Ci sono stati conflitti anche con carta bollata: gli uni hanno diffidato gli altri e a loro volta sono stati diffidati dall'usare il simbolo e il nome di Piazza del Gesù.

Cominciarono Tito Cecchetini, l'ingegner Pietro Piacentini, il generale Augusto Picardi e il dottor Francesco Bellantonio (cioè la parte che oggi si è unificata con Palazzo Giustiniani) a diffidare il generale Ghinazzi, prima nel 1967 e quindi il 6 aprile di quest'anno. Ghinazzi rispose con una sua diffida il 12 aprile sempre di quest'anno. Insomma, da questi fatti, che sono veri, perfettamente autentici, si capisce che nell'ambiente di Piazza del Gesù da molto tempo ci sono tensioni e malumori. Si dice — e sembra che proprio in questi giorni se ne sia avuta una conferma — che la base spinga forte per l'unificazione, soprattutto quando si è saputo che Salvini e Bellantonio stavano accelerando i tempi dell'incontro.

L'annuncio

Il problema riguarda in particolare la Toscana, dove il gruppo di Ghinazzi, a quanto si dice, ha la forza maggiore. Ci sarebbero state riunioni, anche tempestose, l'ultima delle quali ha avuto luogo proprio lunedì sera, poche ore prima dell'annuncio di Salvini.

Chi è, dunque, il vero, legittimo erede degli scissionisti del 1908? E' molto difficile dirlo, come abbiamo già visto. La Magherini Graziani è il Gran Maestro di questa Serenissima Loggia.

Leggendo dunque le due note, chi non conosce la realtà della massoneria italiana potrebbe ricevere l'impressione che Salvini abbia annunciato qualcosa che in definitiva non è accaduto. E' una impressione sbagliata: l'unificazione di Palazzo Giustiniani con una grossa fetta di Piazza del Gesù (della regolarità parleremo dopo) è un dato di fatto incontrovertibile. Se si sia trattato di assorbimento, come sostiene il generale Ghinazzi, oppure di fusione conta poco: l'importante, per la massoneria italiana, è che l'istituzione abbia trovato unità sulla base dei princìpi ideali e in vista di obiettivi comuni.

Quale, fra questi tronconi di Piazza del Gesù, è il vero erede di Saverio Fera, l'uomo che insieme all'onorevole Camera abbandonò il 24 giugno 1908 il Grande Oriente d'Italia per costituire Piazza del Gesù? E' una disputa che dura da molti anni: ovviamente ognuno di questi tronconi (credevamo che fossero due e ora sappiamo che sono tre) rivendica per sè il diritto dell'eredità giuridica e morale. Ci sono stati conflitti anche con carta bollata: gli uni hanno diffidato gli altri e a loro volta sono stati diffidati dall'usare il simbolo e il nome di Piazza del Gesù.

Cominciarono Tito Cecchetini, l'ingegner Pietro Piacentini, il generale Augusto Picardi e il dottor Francesco Bellantonio (cioè la parte che oggi si è unificata con Palazzo Giustiniani) a diffidare il generale Ghinazzi, prima nel 1967 e quindi il 6 aprile di quest'anno. Ghinazzi rispose con una sua diffida il 12 aprile sempre di quest'anno. Insomma, da questi fatti, che sono veri, perfettamente autentici, si capisce che nell'ambiente di Piazza del Gesù da molto tempo ci sono tensioni e malumori. Si dice — e sembra che proprio in questi giorni se ne sia avuta una conferma — che la base spinga forte per l'unificazione, soprattutto quando si è saputo che Salvini e Bellantonio stavano accelerando i tempi dell'incontro.

L'annuncio

Il problema riguarda in particolare la Toscana, dove il gruppo di Ghinazzi, a quanto si dice, ha la forza maggiore. Ci sarebbero state riunioni, anche tempestose, l'ultima delle quali ha avuto luogo proprio lunedì sera, poche ore prima dell'annuncio di Salvini.

Chi è, dunque, il vero, legittimo erede degli scissionisti del 1908? E' molto difficile dirlo, come abbiamo già visto. La Gran Loggia d'Inghilterra che, come si sa, è la culla della massoneria.

Certo questo troncone di Piazza del Gesù esiste e non è ancora unificato anche se gli iscritti premono. Ha una sua forza (si parla di duemila persone) ha un suo rapporto internazionale (è vicino al Grand Orient di Francia), insomma c'è e si fa sentire. Non è però assolutamente da escludere che anche per il gruppo di Ghinazzi i tempi dell'unità incalzino. Della Serenissima Gran Loggia, invece, sappiamo poco: non conosciamo la consistenza, personalmente eravamo anche all'oscuro della sua esistenza. Eppure Magherini Graziani si dichiara legittimo erede di Piazza del Gesù. Comunque, dopo l'unificazione, il compito di chiarire il problema della regolarità spetta a Palazzo Giustiniani e Salvini ha già dichiarato qualcosa in proposito.

« La massoneria che si è unita a noi — ha detto ieri dopo aver saputo della nota di Ghinazzi — è quella che faceva capo, fino a quando era in vita, a Tito Ceccherini, universalmente riconosciuto Gran Maestro della massoneria di Piazza del Gesù ». Salvini ha ricordato le dimissioni di Ceccherini sottolineando che non furono mai accettate e che anzi furono ritirate prima della riunione della Gran Loggia. « Fu a quel punto — ha aggiunto Salvini — che Ghinazzi si allontanò col suo gruppo ».

L'unità della massoneria italiana, indipendentemente dalle dispute sulla regolarità o meno, dispute che sono e rimangono secondarie, sembra un processo difficile da arrestare. Come abbiamo detto, gli iscritti di Piazza del Gesù, nella stragrande maggioranza, considerano oramai superati i motivi ideali della storica scissione del 1908.

Piero Paoli

Spende 150 lire per restituire una saponetta

Nashville, 20 settembre.

« Fa veramente piacere trovare una persona onesta » ha esclamato il direttore di un motel di Nashville (Tennessee) quando si è visto restituire, insieme con una lettera di scuse, un pezzo di sapone sottratto qualche tempo prima per errore da un'anziana signora che aveva soggiornato nell'albergo.

La donna, Ida Valentine, ha speso 25 cents (circa 150 lire) di spese postali per rimandare al proprietario una saponetta che ne valeva sì e no due (dieci lire circa), insieme con una lettera nella quale affermava di non aver avuto nessuna intenzione di commettere un furto e chiedeva di « essere perdonata ».

Il generale Giovanni Ghinazzi, «Gran Maestro della Gran Loggia d'Italia degli antichi liberi accettati muratori, obbedienza di Piazza del Gesù», avente sede a Roma, in via San Nicola De Cesarini 3, ha detto: «Non è vero che la massoneria italiana sia attualmente divenuta unica. Ciò che, secondo notizie di stampa, si sarebbe riunificato riguarda soltanto da una parte la massoneria di Palazzo Giustiniani e dall'altra un gruppo massonico domiciliato in Piazza del Gesù 47. Si è perciò confuso un dato di origine storica con un dato toponomastico. L'obbedienza che ho l'onore di presiedere — e che resta operante nella sua intierezza — discende direttamente da quella del 1908 conseguente alla nota scissione. Siamo noi, quindi, sul piano storico e giuridico che la rappresentiamo a tutti gli effetti.

«Contesto in conseguenza che si abbia il diritto di qualificarsi obbedienza di Piazza del Gesù per il solo fatto di essere domiciliati in un appartamento di affitto in tale piazza e, quanto poi alla asserita riunificazione, affermo trattarsi soltanto di un assorbimento effettuato da Palazzo Giustiniani nei confronti del prefato gruppo. Il fatto che la predetta obbedienza di Piazza del Gesù — conclude la dichiarazione — fosse tale solo per la sua ubicazione non poteva essere ignorato da Palazzo Giustiniani per rapporti a suo tempo intercorsi con la nostra obbedienza».

La realtà

Per parte sua il conte Giovanni Magherini Graziani ci ha mandato questo comunicato: «Si dichiara destituita di ogni fondamento di verità e di attendibilità la notizia data dal professor Lino Salvini riguardante la fusione tra il Grande Oriente d'Italia e l'obbedienza di Piazza del Gesù, della quale la Serenissima Gran Loggia nazionale italiana degli Alam è l'unica erede». E' sottinteso che Ma-

[illegible] si capisce che nell'ambiente di Piazza del Gesù da molto tempo ci sono tensioni e malumori. Si dice — e sembra che proprio in questi giorni se ne sia avuta una conferma — che la base spinga forte per l'unificazione, soprattutto quando si è saputo che Salvini e Bellantonio stavano accelerando i tempi dell'incontro.

L'annuncio

Il problema riguarda in particolare la Toscana, dove il gruppo di Ghinazzi, a quanto si dice, ha la forza maggiore. Ci sarebbero state riunioni, anche tempestose: l'ultima delle quali ha avuto luogo proprio lunedì sera, poche ore prima dell'annuncio di Salvini.

Chi è, dunque, il vero, legittimo erede degli scissionisti del 1908? E' molto difficile dirlo, come abbiamo già visto. La unica massoneria regolare, riconosciuta dalla Gran Loggia d'Inghilterra, è quella di Palazzo Giustiniani: su questo non ci sono dubbi. Lo hanno confermato perfino gli stessi gesuiti e padre Caprile ha scritto così su *Civiltà Cattolica* un anno fa: «Che cosa significa in concreto il riconoscimento inglese? Sul piano giuridico esso comporta anzitutto il riconoscimento ufficiale della regolarità oltre che della legittimità del Grande Oriente d'Italia e conseguentemente anche il suo diritto alla sovranità territoriale in questo paese: con ciò stesso vengono definitivamente considerati illegittimi e inesistenti altri gruppi sedicenti massonici quali a esempio il Grande Oriente di Italia di Piazza del Gesù, la Gran Loggia d'Italia (discendenza di Piazza del Gesù) e la Gran Loggia d'Italia di Milano, finora essi pure aspiranti all'ambito riconoscimento». Ovviamente quanto dicono i gesuiti su questa materia non è definitivo, però se non altro fa capire da che parte tira il vento. Quindi se si deve parlare di regolarità massonica bisogna riferirsi a Palazzo Giustiniani per i suoi decisivi, stretti collegamenti con l'In-

CAMERA DEI DEPUTATI

22. 9. 1973

Si contesta la dichiarazione del Prof. Lino SALVINI in merito alle dimissioni CECCHERINI per i seguenti motivi:

Il CECCHERINI, oltre ad avere esplicitamente e per iscritto rassegnate le dimissioni dalla Carica di Gran Maestro e, nel contempo, aver dichiarato di "assonnarsi" (lettera in data 14 Novembre 1961), confermava tali sue irrevocabili decisioni dinanzi alla Giunta Esecutiva dell'Ordine riunita in seduta straordinaria, da egli stesso convocata, in data 14 Gennaio 1962 nella Sede di Via dei Mille, 6.

Dopo tale dichiarazione il CECCHERINI abbandonava la sala delle riunioni lasciando che la Giunta decidesse, così come ebbe a decidere, sulla designazione del Gran Maestro f. f. fino alla convocazione Ordinaria della Grande Assemblea della Serenissima Gran Loggia d'Italia degli Antichi Liberi Accettati Muratori.

Pertanto, non solo il CECCHERINI confermava le dimissioni dinanzi all'organismo competente, ma con quell'atto e con la dichiarazione di assonnamento si poneva automaticamente fuori della Famiglia Massonica.

Il suo atto unilaterale, quello che cioè compiva dopo 6 mesi, di riassumere la carica di Gran Maestro e la direzione della Serenissima Gran Loggia d'Italia era un atto giuridicamente nullo e inesistente poichè la carica del Gran Maestro è conferita solamente ed unicamente, senza eccezione alcuna, dalla Grande Assemblea convocata in seduta elettorale.

Prot. 0/3673 G/R.

Roma, li 24 Settembre 1973

Egregio Direttore,

riferendomi all'articolo pubblicato sul Suo Giornale - pag. 14 - in data 21 Settembre c.a. dal titolo " POLEMICI CON L'UNITA' MASSONICA DUE GRUPPI DI PIAZZA DEL GESU' ", pur non desiderando allargare la polemica, per non privare di altro prezioso spazio il Suo Giornale, ed anche per fedeltà al principio - a cui siamo sempre rimasti ossequienti in passato anche a costo di non raccogliere manifeste provocazioni -, della nostra Istituzione di non suscitare clamori, sono tuttavia costretto a pregarLa di voler ospitare quanto meno qualche precisazione in ordine ad alcune dichiarazioni contenute nel predetto articolo che, se passate sotto silenzio, vulnererebbero la verità e sarebbero lesive della dignità dell'Istituto, che ho l'onore di presiedere.

Tralascio la questione della " regolarità massonica ", su cui sono state scritte, e si continuano a scrivere, intere biblioteche e sulla quale, pur riconoscendone il valore di grande scrittore cattolico, non mi pare possa avere titolo di particolare competenza Padre CAPRILE.

./.

Ciò su cui non posso non soffermarmi è sulla questione della legittima discendenza della nostra Obbedienza da quella di " Piazza del Gesù ", sorta nel 1908 a seguito della nota scissione.

Siccome la tanto conclamata riunificazione, come peraltro si deduce dal predetto articolo del Suo Giornale, non c'è stata, ma c'è stato unicamente l'assorbimento di un piccolo gruppo a noi estraneo, non vedo come possa spettare a Palazzo Giustiniani stabilire se tale nostra legittima discendenza ci sia o meno.

Il Prof. SALVINI avrà questo tipo di potere unicamente e soltanto nella sua Obbedienza.

Egli, nella sua dichiarazione riportata dal Suo Giornale, asserisce cosa non vera,quando dice che, " fino a quando era in vita, Tito CECCHERINI fosse universalmente riconosciuto come Gran Maestro della Massoneria di Piazza del Gesù ".

Infatti questi, il 14 Novembre 1961, rassegnò le dimissioni da Gran Maestro e si assonnò (cioè uscì dall'Istituzione), confermando tali sue decisioni irrevocabilmente alla Giunta Esecutiva, riunitasi il 14 Gennaio 1962.

A termini dei nostri Statuti la Giunta Esecutiva affidò a me il mandato di Gran Maestro fino alla prossima Riunione Ordinaria della Grande Assemblea della Gran Loggia.

Questa venne tenuta il 24 Giugno 1962 ed io fui eletto Gran Maestro alla unanimità dei voti, così come poi nel 1965, nel 1968 e nel 1971.

16

E fu invece Tito CECCHERINI che, dopo avere unilateralmente il 22 Maggio 1962 deciso di riprendere l'attività massonica e di riassumere la carica di Gran Maestro (vulnerando in tal modo il diritto massonico vigente in tutte le Obbedienze), diede vita ad un altro gruppo massonico, che dapprima definì "Massoneria Unificata" e che poi, avendo preso in locazione un appartamento in Piazza del Gesù 47, qualificò di " Piazza del Gesù ".

Il gruppo che è stato recentemente assorbito da Palazzo Giustiniani nasce da questo inganno, tendente a far confondere un dato giuridico-storico con un dato toponomastico.

Ciò non era ignoto, a Palazzo Giustiniani, nè al Gran Maestro Lino SALVINI nè all'ex Gran Maestro Giordano GAMBERINI, a motivo di trattative di unificazione tra la loro Obbedienza e la nostra, chiaramente qualificatasi di Piazza del Gesù, trattative avvenute nel Settembre 1969 e non condotte a termine per i motivi ai predetti ben noti.

Ringraziandola vivamente, Le invio deferenti saluti.

Gen. di D.A. (r.o.) Giovanni GHINAZZI

LA NAZIONE / 5

Giovedì 4 ottobre 1973

17

L'unità

massonica

Riferendomi all'articolo pubblicato sulla *Nazione* in data 21 settembre, dal titolo « Polemici con l'unità massonica due gruppi di piazza del Gesù », pur non desiderando allargare la polemica sono costretto a pregarla di voler ospitare qualche precisazione.

Non posso non soffermarmi sulla questione della legittima discendenza della nostra Obbedienza da quella di « Piazza del Gesù », sorta nel 1908 a seguito della nostra scissione. Sicchè la tanto conclamata riunificazione non c'è stata, ma c'è stato unicamente l'assorbimento di un piccolo gruppo a noi estraneo, non vedo come possa spettare a Palazzo Giustiniani stabilire se tale nostra legittima discendenza ci sia o meno. Il professor Salvini avrà questo tipo di potere unicamente e soltanto nella sua obbedienza. Egli, nella sua dichiarazione riportata dal suo giornale, asserisce cosa non vera quando dice che, « fino a quando era in vita, Tito Ceccherini fosse universalmente riconosciuto come gran maestro della massoneria di piazza del Gesù ». Infatti questi, il 14 novembre 1961, rassegnò le dimissioni da gran maestro e si assonnò (cioè uscì dall'istituzione), confermando tali sue decisioni irrevocabilmente alla giunta esecutiva, riunitasi il 14 gennaio 1962.

A termini dei nostri statuti la giunta esecutiva affidò a me il mandato di gran maestro fino alla prossima riunione ordinaria della grande assemblea della gran loggia. Questa venne tenuta il 24 giugno 1962 ed io fui eletto gran maestro alla unanimità dei voti, così come poi nel 1965, nel 1968 e nel 1971.

E fu invece Tito Ceccherini che, dopo avere unilateralmente il 22 maggio 1962 deciso di riprendere l'attività massonica e di riassumere la carica di gran maestro (vulnerando in tal modo il diritto massonico vigente in tutte le Obbedienze), diede vita ad un altro gruppo massonico, che dapprima definì « Massoneria unificata » e che poi, avendo preso in locazione un appartamento in piazza del Gesù 47, qualificò di « Piazza del Gesù ».

Giovanni Ghinazzi
(Roma)

GRAN LOGGIA D'ITALIA ... MURATORI ... SEGRETERIA GENERALE

CAMERA DEI DEPUTATI

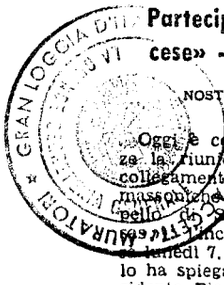
Sabato 6 ottobre 1973 il Resto del Carlino - 15

18

Dopo il recente annuncio che la dava per avvenuta

Parte della Massoneria rifiuta l'unificazione

Lo ha dichiarato il gran maestro del ramo che fa capo a piazza del Gesù Partecipa a Firenze a un incontro di dirigenti delle Logge del filone «francese» - L'Ordine di palazzo Giustiniani è invece d'ispirazione «inglese»



DAL NOSTRO SERVIZIO

Firenze, 5 ottobre

Oggi è cominciata a Firenze la riunione del centro di collegamento delle potenze massoniche firmatarie dell'appello di Strasburgo (« Clipsas ») L'incontro si concluderà lunedì 7. Cos'è il « Clipsas » lo ha spiegato ieri il suo presidente Pierre Burton, che è anche grande maestro del Belgio, durante una conferenza stampa. « Il "Clipsas" fondato il 22 gennaio 1961 si è prefisso lo scopo di ristabilire, fra tutti i liberi muratori, la catena d'unione rotta per deprecabili esclusioni contrarie ai principi delle costituzioni di Anderson nel 1723 ».

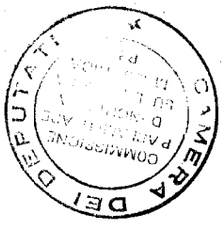
I massoni italiani ed europei che aderiscono a questa iniziativa si collegano idealmente al filone francese (palazzo Giustiniani è invece collegato all'Inghilterra). Essi affermano di richiamarsi e di fare proprie le famose Tavole di Anderson (primo storico della massoneria) che nel 1723, a Londra, dettò quelle regole che dovevano far conoscere al mondo esterno l'istituzione. In Italia i massoni che sono nel « Clipsas » fanno parte dell'obbedienza di piazza del Gesù, che ha nel generale di divisione aerea Giovanni Ghinazzi il gran maestro. Tra i due filoni, quello anglossassone e quello francese, c'è un'antica frattura. Essa risale agli anni degli enciclopedisti francesi, a scelte effettuate dai « fratelli » di Francia, al ruolo che essi giocarono nel tracciare le strade sulle quali si sarebbe poi mossa la rivoluzione francese che vide nella lotta religiosa e nell'ateismo uno dei punti focali del suo discorso ideologico e politico.

Stamani Pierre Burton ha indicato nel 1816 la nascita delle due grandi correnti massoniche. « In quella data — ha detto — la gran loggia unita d'Inghilterra ha modificato unilateralmente l'articolo primo delle costituzioni di Anderson, in un nesso restrittivo, che essa ha ancora accentuato facendo obbligo di invocare il Dio di una religione rivelata. Noi ci troviamo da allora in presenza da una parte di una massoneria quasi confessionale e dall'altra di una massoneria che considera che la credenza o la non credenza in un Dio scaturisca dalla coscienza dell'uomo ». Si ripete qui l'antico confronto tra le due obbedienze: al limite sembra di capire, da quanto ha detto Pierre Burton, che si può essere massoni anche se si è atei (« credenza o non credenza in un Dio » e quando non si crede si è atei) mentre per gli inglesi e quindi per tutto il filone Salvini con l'annuncio della avvenuta unità.

Durante l'incontro odierno con i giornalisti (il primo nella storia di questa Obbedienza) si sono ribaditi i concetti di fondo della Massoneria universale che ha per fine « il perfezionamento degli uomini ed il bene della Patria e dell'umanità ». Principi peraltro sui quali sono d'accordo sia il filone francese che quello inglese. « La libera muratoria — ha detto Ghinazzi — non tanto propaganda un sistema filosofico e politico-sociale quanto piuttosto si prefigge di fare dei suoi membri degli uomini più illuminati, più forti, più desiderosi di lavorare, individualmente ed in comune, al benessere della Patria e dell'umanità ».

Detto questo, c'è solo da prendere atto che piazza del Gesù non intende nemmeno aprire trattative con palazzo Giustiniani. I contatti, come ha sostenuto Vichi, iniziati nel 1969 non hanno avuto nessun esito. Da qui l'intransigenza di Ghinazzi che, in teoria, non rifiuta l'unità ma intende eventualmente arrivarci attraverso una fusione reale e non, come ha sottolineato, con un assorbimento. Fusione reale, che, in definitiva, vuol dire cogestione dell'istituzione con due maestri, due gran segretari e via dicendo: più o meno quello che accadde con l'unificazione socialista. I problemi perciò, su questo delicato aspetto della vicenda rimangono aperti tutti: aperti e recentemente aggravati per un forte movimento di base.

Piero Paoli



1111

318

19

giocarono nel tracciare le strade sulle quali si sarebbe poi mossa la rivoluzione francese che vide nella lotta religiosa e nell'ateismo uno dei punti focali del suo discorso ideologico e politico.

Stamani Pierre Burton ha indicato nel 1816 la nascita delle due grandi correnti massoniche. « In quella data — ha detto — la gran loggia unita d'Inghilterra ha modificato unilateralmente l'articolo primo delle costituzioni di Anderson, in un nesso restrittivo, che essa ha ancora accentuato facendo obbligo di invocare il Dio di una religione rivelata. Noi ci troviamo da allora in presenza da una parte di una massoneria quasi confessionale e dall'altra di una massoneria che considera che la credenza o la non credenza in un Dio scaturisca dalla coscienza dell'uomo ». Si ripete qui l'antico confronto tra le due obbedienze: al limite sembra di capire, da quanto ha detto Pierre Burton, che si può essere massoni anche se si è atei (« credenza o non credenza in un Dio » e quando non si crede si è atei) mentre per gli inglesi e quindi per tutto il filone che alla gran loggia d'Inghilterra si rifà, la condizione di ateo è preclusiva per l'ingresso in massoneria. Forse è proprio a questo principio che si riferisce Pierre Burton quando accenna alla massoneria dogmatica, cioè il dogma di credere in Dio.

Con Pierre Burton sedevano al tavolo della presidenza i due gran maestri francesi, il generale Ghinazzi ed il gran maestro della Grecia. Burton ha voluto brevemente ricordare la figura del massone Allende che, come è noto, attraverso la gran loggia cilena era collegato col filone francese.

L'obbedienza di piazza del Gesù che ha in Ghinazzi la sua guida si è rifiutata di riconoscere validità all'unità massonica in Italia annunciata qualche tempo fa da Lino Salvini, gran maestro di palazzo Giustiniani. Secondo Ghinazzi la piazza del Gesù che si è unita col Grande Oriente d'Italia non è vera erede degli scissionisti ferani del 1908: pertanto l'unificazione di fatto è avvenuta soltanto da una parte giudicata illegittima. Questi concetti furono espressi da Ghinazzi subito dopo la conferenza stampa di Salvini in una lettera resa pubblica: oggi sono ritornati pari pari alla ribalta. Ma Ghinazzi ha aggiunto qualcosa di più, annunciando che la giunta esecutiva del suo Ordine ha preso posizione in modo netto affermando che i motivi della scissione di 65 anni fa sono tuttora validi, deliberando al tempo « di considerare inaccettabile e inattuabile allo stato, ogni e qualsiasi trattativa tendente alla costituzione di un unico corpo massonico nazionale ». In questo documento si fa cenno però anche ad alcuni dubbi che esisterebbero tra gli iscritti di piazza del Gesù. Perchè dubbi? Perchè l'idea dell'unità e dell'incontro fra tutti i massoni italiani è un desiderio antico: la base — chiamiamola così — sente molto questo problema e da quando Salvini ha annunciato l'unificazione qualcosa è indubbiamente accaduto. Lo ha confermato ieri mattina lo stesso prof. Francesco Vichi, che è il responsabile toscano di piazza del Gesù, quando amaramente ha constatato che la crisi esiste e serpeggia: una crisi aperta in pratica da

IL GAZZETTINO

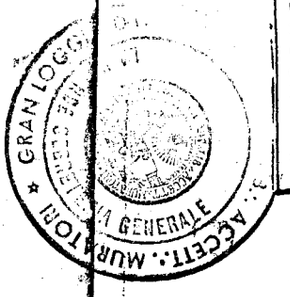
19 Settembre 1973

Riunificati dopo 65 anni i massoni italiani

ROMA, 18 settembre

La massoneria italiana Grande Oriente d'Italia e la massoneria di Piazza del Gesù si sono riunite oggi dopo una scissione che durava da 65 anni. La massoneria italiana si era divisa nel luglio del 1908. Una parte si distaccò dal Grande Oriente di Palazzo Giustiniani e costituì il Supremo Consiglio d'Italia e stabilì la sua loggia in Piazza del Gesù.

Venezia



Gazzetta del Popolo

Dopo 65 anni riunificata la massoneria italiana

Roma, 18 settembre

In una conferenza stampa svoltasi a palazzo Giustiniani, sede della massoneria italiana « grande oriente d'Italia », il gran maestro Lino Salvini ha comunicato che « la massoneria di piazza del Gesù 47 » si è riunita, dopo sessantacinque anni dalla scissione del 24 giugno 1908, con la « gran loggia del grande oriente d'Italia » e che « l'abbraccio fraterno è già avvenuto in tutte le sedi massoniche italiane ».

Dopo essersi detto convinto che « una grande massoneria possa facilitare lo sviluppo di una maturazione civica e l'unità reale del popolo italiano », Salvini ha detto: « La massoneria non propugna scelte ideologiche di alcun tipo, è un sistema, un modo di essere che determina la ricerca individuale della verità accogliendo uomini di pensiero diverso che possano convivere in uno stato di uguaglianza, fratellanza e libertà per il loro spirito di vera umiltà e tolleranza ».

19 Settembre 1973

Mercoledì 19 settembre 1973

91

La massoneria di nuovo unita

Ricomposto dopo sessantacinque anni lo scisma di Saverio Fera, piazza del Gesù rientra in palazzo Giustiniani - Conferenza stampa del Gran Maestro Lino Salvini - I motivi storici della separazione - Gli obiettivi dell'istituzione

(Dal nostro inviato)

Roma, 18 settembre.

La massoneria italiana è di nuovo unita. Il vecchio scisma, apertosi nel 1908 con la nascita di piazza del Gesù, è stato ricomposto dopo sessantacinque anni. La notizia dell'avvenuta riconciliazione è stata data oggi dal professor Lino Salvini, Gran Maestro di palazzo Giustiniani, nel corso di una affollata conferenza stampa.

La ricucitura fra i due tronconi storici della massoneria in Italia è cominciata il 24 giugno scorso, lo stesso giorno in cui, sessantacinque anni fa, Saverio Fera rompeva i rapporti con palazzo Giustiniani iniziando una divisione che doveva travagliare per molti anni la comunione italiana.

Salvini ha voluto ricordare quell'avvenimento. « Massoni — ha detto — erano stati i principali artefici dell'unità italiana e della realizzazione di uno Stato moderno. L'apporto generoso di numerosi fratelli (non si dimentichino i Grandi Maestri Costantino Nigra e Giuseppe Garibaldi) all'indipendenza italiana ed alla politica del paese aveva determinato non soltanto il sacrificio di Fratelli, ma anche l'allontanamento dell'istituzione del metodo iniziatico. La profanazione dell'ambiente determinò conseguenze profane come una scissione incomprensibile in termini massonici ».

Malumori

Dunque nel 1908 l'ambiente massonico, secondo la versione fornita oggi da Salvini, fu « profanato ». Vediamo come e quali furono i motivi di fondo di quella frattura.

Come abbiamo già visto è il 1908 la data di nascita di piazza del Gesù, ma già da due anni in seno all'istituzione serpeggiavano malumori. Gran Maestro di quei giorni era lo scultore Ettore Ferrari, autore della statua a Giordano Bruno in Campo dei Fiori a Roma. Ferrari aveva preso la guida di palazzo Giustiniani subentrando ad Ernesto Natham, ad Adriano Lemmi ed a Giuseppe Mazzoni.

Con lui la massoneria entra praticamente in crisi e gli anni d'oro di Adriano Lemmi sembrano infinitamente lontani. Nella comunione italiana erano ammessi due riti (il simbolico e lo scozzese) e durante l'assemblea del 1906 si valutò l'opportunità di unificarli. Fu formata una commissione con l'incarico di studiare il problema, ma la mozione che sollecitava l'unificazione dei riti fu messa in minoranza da un'ampia guida-

zionale, l'altra rappresentata da Ferrari e Natham, idealmente collegata a Lemmi ed alla sua rigidità morale ed intellettuale, che mirava a confermare i principi laici tradizionali della massoneria.

Salvini, nella sua odierna conferenza stampa, ha tenuto a precisare che l'abbraccio fraterno avvenuto in tutte le sedi massoniche », il che vuol dire che l'unificazione non è stata una operazione di vertice, ma di base. Essa è avvenuta soltanto quando tutti gli iscritti, dell'una e dell'altra parte, hanno raggiunto la perfetta convinzione che le discordie potevano essere superate in nome di un obiettivo comune da raggiungere e l'obiettivo — ha aggiunto Salvini — è « una grande massoneria che possa facilitare lo sviluppo di una maturazione civica e l'unità reale del popolo italiano ». E' evidente che non si ha nessuna intenzione di ripetere gli errori di sessantacinque anni fa, ed è proprio con questa convinzione che il Gran Maestro di palazzo Giustiniani (accanto al quale sedevano l'ex Gran Maestro di piazza del Gesù Francesco Bellantonio e Giordano Gamberini che guidò il Grande Oriente d'Italia prima di Salvini) ha sottolineato che « la massoneria non propugna scelte ideologiche di alcun tipo, essa è un sistema, un modo di essere che determina la ricerca individuale della verità accogliendo uomini di pensiero diverso ».

Ora, con l'avvenuta unificazione, i massoni in Italia sono circa ventimila, raccolti in quattrocento logge. Il Grande Oriente d'Italia un anno fa è stato riconosciuto dalla massoneria inglese, il che gli ha permesso (come ha sostenuto anche il giornale dei gesuiti *Civiltà cattolica)* di qualificarsi come l'unica massoneria legittima nel nostro paese.

Piero Paoli

Gran Maestro di quei giorni era lo scultore Ettore Ferrari [illegible] da Genova a Giordano Bruno in Campo dei Fiori a Roma. Ferrari aveva preso la guida di palazzo Giustiniani subentrando ad Ernesto Natham, ad Adriano Lemmi ed a Giuseppe Mazzoni.

Con lui la massoneria entra praticamente in crisi e gli anni d'oro di Adriano Lemmi sembrano infinitamente lontani. Nella comunione italiana erano ammessi due riti (il simbolico e lo scozzese) e durante l'assemblea del 1906 si valutò l'opportunità di unificarli. Fu formata una commissione con l'incarico di studiare il problema, ma la mozione che sollecitava l'unificazione dei riti fu messa in minoranza da un gruppo guidato da Saverio Fera e dall'onorevole Camera. Era la prima, seria, concreta avvisaglia dello scontro che si sarebbe verificato due anni più tardi.

Per questo voto contrario Achille Ballori, che era presidente del supremo consiglio dei 33, si dimise. Oramai i due gruppi si fronteggiavano con le armi al piede. Fera fu portato alla vicepresidenza del consiglio e con questa atmosfera si arrivò al 1908. In quei giorni in Parlamento si stava discutendo il delicato problema dell'insegnamento religioso nelle scuole primarie. Il governo Giolitti cercava di non approfondire ulteriormente il solco con i cattolici e quindi lavorava di fino, ma nel dibattito in aula Bissolati pronunciò un violentissimo discorso e sulla scia di esso il parlamentare massone Moschini presentò un emendamento per chiedere l'abolizione dell'insegnamento religioso nelle scuole.

Qui avvenne il fattaccio: Contro l'emendamento Moschini votarono molti deputati massoni tra i quali l'onorevole Camera. Ovviamente fu chiesto che l'istituzione condannasse questi fratelli, ma Fera si oppose sostenendo che la massoneria si occupava troppo di politica, impedendo ai propri iscritti di muoversi secondo le loro volontà. La replica di palazzo Giustiniani fu durissima: in essa si riaffermò il diritto non solo di guidare la politica dei massoni, ma anche quella del paese sulla base dei principi ideali dell'ordine.

L'abbraccio

Il problema fu rinviato all'assemblea del 24 giugno di quell'anno. Fera cercò così di prendere tempo per tentare di recuperare il dimissionario Achille Ballori. L'operazione non gli riuscì, quindi rimandò l'apertura dell'assemblea; ma da quel momento non si fece più vedere e si dichiarò scissionista.

Inevitabilmente, con la massoneria oramai calata nella realtà e nella lotta politica, due mentalità erano entrate in contrasto, cioè — come dice Salvini oggi — l'ambiente si era profanato: una era rappresentata da Fera, che puntava alla distensione col mondo cattolico in vista di una unità na-

CAMERA DEI DEPUTATI

Mercoledì 19-Giovedì 20 Settembre 1973

8

Dopo la riunificazione delle due maggiori Logge

La massoneria degli anni '70

Il Gran Maestro Salvini parla di « recupero » dei « principi universali » Solo oggi sono dei « veri » massoni - I rapporti con il Vaticano

«Soltanto adesso cominciamo ad essere dei veri massoni — mi dice Giuseppe Bianchi, Gran Maestro aggiunto del Grande Oriente d'Italia. — Non è senza ragione che il riconoscimento da parte della Massoneria madre, la Gran Loggia Unita d'Inghilterra, invocato per più d'un secolo, è venuto soltanto l'anno scorso. Il senso della riunione con i fratelli di Piazza del Gesù è proprio in questo: nel ritorno ai principi della massoneria universale».

La diagnosi, in pratica, collima perfettamente con quella fatta qualche mese fa da «Civiltà Cattolica», la rivista dei gesuiti che aveva attribuito — come abbiamo ribadito ieri — il «deviazionismo» della massoneria italiana ad «avvenimenti contingenti e propri del nostro Paese»: l'impegno dei massoni nei moti risorgimentali e, poi, nell'organizzazione dello stato laico e liberale.

«*La scissione* — aggiunge Bianchi — *avvenne ai tempi di Leonida Bissolati, nel periodo che generalmente si ritiene quello di maggiore forza della corporazione, quando ben trecento deputati erano massoni. Ma era quello, invece, il periodo di maggiore crisi. Si pensò che la massoneria potesse fare politica, che aspirare al potere, la realtà politica e potere hanno conseguenze che allontanarono ancor più i massoni dai principi universali e si giunse alla scissione che il Gran Maestro Salvini ha giustamente definito "inevitabile" in termini storici*».

Nessuna vocazione per il potere

Per superare questa «profanazione» c'è voluto più di mezzo secolo. Ma anche questo ritardo, secondo Bianchi, va attribuito alle particolari condizioni del nostro Paese. Prima l'interventismo, la guerra che riaccendevano passioni risorgimentali; poi il fascismo che la massoneria sostenne e dal quale fu sciolta; infine la lenta ripresa nel secondo dopoguerra.

«*Un certo punto, però* — dice ancora Bianchi, — *riconosciuti i principi universali, la funzione e il ruolo della massoneria nella società moderna, ogni divisione era assurda*».

Ma ecco la questione. Quale può essere il ruolo della massoneria nella società moderna? Cos'è, oggi, la massoneria? L'annuncio, nella ricorrenza tradizionale qualcosa di più, senza prevenzione e senza pregiudizio.

«*La massoneria non propugna scelte ideologiche di nessun tipo* — ha detto il Gran Maestro Salvini nel corso della conferenza stampa convocata ieri. — *E' un sistema, un modo di essere che determina la ricerca individuale della verità, accogliendo uomini di pensiero diverso che possono convivere in uno stato di uguaglianza, fratellanza e libertà per il loro spirito di vera umiltà e tolleranza. La massoneria* — ha aggiunto — *non ha nessuna vocazione per il potere. E' soltanto una scuola per gli uomini che respingono le "verità apparenti". In un Paese che deve ancora percorrere molto cammino sulla strada della educazione civica, del rispetto umano e dell'autentica democrazia, ci sembra importante che possa operare una grande massoneria. Là dove per secoli ha operato una grande massoneria la libertà non è mai in pericolo*».

La massoneria non ha la vocazione del potere. *Però* — secondo Salvini — *il potere molto spesso viene ai massoni. E' il modo della massoneria di svolgere la propria funzione, il proprio ruolo. Il fatto è* — spiega Salvini — *che coloro i quali si educano alla ricerca della verità, in umiltà e tolleranza, molto spesso assurgono a posizioni importanti, di potere. E così, attraverso i suoi adepti, la massoneria sospinge e condiziona lo sviluppo della società. «Se noi riuscissimo a creare un numero notevole di uomini influenti* — dice Salvini — *che non vogliano imporre il loro pensiero, ma che mettano in pratica i nostri principi universali, determineremmo una profonda e benefica rivoluzione nel costume e nella civiltà. Io credo che la presenza di dieci milioni di massoni negli Stati Uniti, di un milione di massoni in Inghilterra (senza contare la Scozia e l'Irlanda) abbiano determinato un profondo cambiamento in quelle nazioni, una grande rivoluzione culturale che forse soltanto gli storici potranno valutare nel futuro. E nel mondo c'è ancora bisogno di una grande rivoluzione di pensiero*».

I massoni, in Italia, sono oggi circa ventimila. A chi vuol sapere il rapporto tra le due Logge prima della riunificazione, Francesco Bellantonio che ha rinunciato alla dignità di Gran Maestro di Piazza del Gesù, risponde con franchezza: «I due terzi aderivano al Grande Oriente nel quale siamo confluiti anche noi».

Su temi come il divorzio, l'aborto per quanto riguarda le scelte politiche e religiose. Ma quali sono i rapporti con la Chiesa cattolica che li ha condannati con varie «bolle» e scomunicati?

I rapporti con la Chiesa

«*La Chiesa ha preso posizione molti secoli fa, quando il pensiero cattolico non era quello attuale*», dice Salvini. Poi lascia che parli Giordano Gamberini, suo predecessore nella carica di Gran Maestro.

Dice Gamberini: «*Quando sono stato eletto, nel 1961, i rapporti con la Chiesa erano molto tesi. Erano anni difficili per la Chiesa di Roma e per la Massoneria. La gente continuava a considerarci una specie di antichiesa: le due rive del Tevere. Giovanni Ventitreesimo non convinceva, avvinceva. Poi venne il Concilio e la Chiesa di Roma ritenne di dover indagare sul nostro conto. Non le abbiamo negato questo diritto. Ebbi allora contatti con due dei polemisti più agguerriti e feroci: don Esposito e padre Giovanni Caprile. Per quanto ci riguarda, noi non abbiamo mai cercato contatti con il Vaticano. Né abbiamo pensato alla possibilità di n dialogo: perché il dialogo avviene tra entità della stessa grandezza, la Chiesa di Roma e quella Anglicana, ad esempio. Noi non siamo una religione, ma ci siamo trovati a spiegare che cosa è la massoneria perché dopo il Concilio, su proposta di un vescovo messicano, si cominciò a un rel a possibilitàdi rivedere l'atteggiamento della Chiesa cattolica nei nostri confronti e di revocare la scomunica. Allo stato, per quanto ci risulta, la scomunica non è stata ancora revocata. Ma secondo fonti bene informate, la riforma del diritto canonico dovrebbe tra l'altro contenere la soppressione di tutte le forme di condanna ecclesiastica nei nostri ocnfronti*».

In realtà, ai giorni nostri, il problema non può essere quello della scomunica o meno, ma piuttosto della reale capacità della massoneria di agire, sia pure nella dimensione che gli è propria di club aristocratico (malgrado l'adesione, rivendicata da Salvini, di ogni classe sociale), per contribuire alla formazione alla formazione di una società più aperta, più schietta, più pulita, più liberale.

Lucio M. Orazi

ACCETTATO DALLA COMMISSIONE PARLAMENTARE

Gazzetta del Popolo - Pag. 7 Giovedì 20 Settembre 1973 'UALITA'

A ROMA SI E' RIUNITA A CONVEGNO LA «SETTA SEGRETA»

La massoneria ritrova la sua antica «unità»

Si è realizzata la fusione tra il «Grande Oriente» di Palazzo Giustiniani e la «loggia» di Piazza del Gesù - Le parentele politiche dei «liberi muratori»

NOSTRO SERVIZIO

Roma, 19 settembre

Venti Settembre d'eccezione per la Massoneria Italiana. Ma chi si aspetti parate rituali, manifestazioni clamorose, sortite anticlericali ne andrebbe deluso. Questo Venti Settembre 1973 rimarrà negli annali dei «liberi muratori» perchè da esso data il raggiungimento dell'unità in un solo Ordine — quello del Grande Oriente di Palazzo Giustiniani in Roma — tra la Gran Loggia giustinianea e quella nota col nome di «Piazza del Gesù» dal luogo assunto a sede dopo la scissione del 1908.

Il pastore protestante Saverio Fera, che guidò la scissione, motivò la frattura con Palazzo Giustiniani accusandolo di inframmettenze politiche. Politicamente impegnati e militanti, soprattutto nei partiti della sinistra (repubblicani, democratici, socialisti riformisti, radicali), erano stati quasi tutti i principali dignitari massonici, da Giuseppe Bovio ad Ernesto Nathan. D'altra parte fu facile ribattere al Fera che a sua volta egli faceva il gioco di Giolitti; così facilissimo fu denunciare il poco limpido attivismo politico di Raoul Palermi, Gran Maestro di Piazza del Gesù, celebre anche per aver consegnato alla vigilia della Marcia su Roma il brevetto del 33° grado del Rito Scozzese Antico ed Accettato a Benito Mussolini, che dei massoni fu il più sbracato avversario e persecutore.

La compromissione dell'istituzione nella lotta politica, insomma, è stato il peccato da scontare. Naturalmente, anche dopo la rinascita nel 1943, la tentazione di investire in affollate adesioni la equivoca fama di potere occulto, di centrale settaria, di potente leva carrieristica può aver indotto in tentazione più d'un presunto «libero muratore». A denunciarlo con intransigenza sono anzitutto l'ex Gran Maestro, prof. Giordano Gamberini ed il suo successore, prof. Lino Salvini.

Non «religione» non associazione mutualistica o di copertura d'affari, non istituzione «culturale» o «sociale», la Massoneria — ripete Salvini — raccoglie «uomini di pensiero diverso che possano vivere in mincia la *vera vita* della Massoneria italiana. Ma, mentre rimane da ricostruire la sua storia passata, altrettanto interesse suscita il suo possibile futuro. L'unificazione, celebrata in questo Venti Settembre, accresce la curiosità dei «profani» almeno per gli aspetti, altrettanto inevitabilmente «profani» o esteriori, di una società iniziatica che tuttavia ha problemi di sedi, di sicurezza, di confronto quotidiano con la vita pubblica di un paese di ancor precaria civiltà.

Aldo A. Mola

Il Gran Maestro: non unificazione ma «assorbimento»

Roma, 19 settembre

Il generale Giovanni Ghinazzi, «Gran maestro della gran Loggia d'Italia degli antichi liberi accettati muratori, obbedienza di piazza del Gesù», avente sede a Roma, in via san Nicola De Cesarini 3, in merito alle notizie riguardanti la riunificazione delle forze massoniche italiane ha fatto questa dichiarazione: «Non è vero che la massoneria italiana sia attualmente divenuta unica. Ciò che, secondo notizie di stampa, si sarebbe riunificato riguarda soltanto da una parte la massoneria di Palazzo Giustiniani e dall'altra un gruppo massonico domiciliato in piazza del Gesù 47. Si è perciò confuso un dato di origine storica con un dato toponomastico. L'obbedienza che ho l'onore di presiedere — e che resta operante nella sua intierezza — discende direttamente da quella del 1908 conseguente alla nota scissione. Siamo noi, quindi, sul piano storico e giuridico che la rappresentiamo».

«Contesto in conseguenza — ha detto il gen. Ghinazzi — che si abbia il diritto di qualificarsi obbedienza di piazza del Gesù per il solo fatto di essere domiciliati in un appartamento di affitto in tale piazza e, quanto poi alla asserita riunificazione, affermo trattarsi soltanto di un assorbimento effettuato da Palazzo Giustiniani nei confronti del prefato gruppo. Il fatto che la predetta obbedienza di piazza del Gesù fosse tale solo per la sua ubicazione non poteva essere ignorato da Palazzo Giustiniani per rapporti a suo tempo intercorsi con la nostra obbedienza».

CAMERA DEI DEPUTATI

Pagina 5 - IL GIORNO

Giovedì - 20 settembre 1973

CONFUSIONE ...

1117

324

versario e persecutore.

La [illegible] dell'istituzione nella lotta politica, insomma, è stato il peccato da scontare. Naturalmente, anche dopo la rinascita nel 1943, la tentazione di investire in affollate adesioni la equivoca fama di potere occulto, di centrale settaria, di potente leva carrieristica può aver indotto in tentazione più d'un presunto «libero muratore». A denunciarlo con [illegible] tutto l'ex Gran Maestro, prof. Giordano Gamberini ed il suo successore, prof. Lino Salvini.

Non «religione» non associazione mutualistica o di copertura d'affari, non istituzione «culturale» o «sociale», la Massoneria — ripete Salvini — raccoglie «uomini di pensiero diverso che possano vivere in uno stato di uguaglianza, fratellanza e libertà per il loro spirito di vera umiltà e tolleranza». Non esistono quindi preclusioni ideologiche nei confronti degli individui, nè discriminazioni nei confronti dei culti professati o dei partiti di appartenenza: semmai sussiste una ovvia incompatibilità soggettiva, per cui l'intollerante megalomane, l'autoritario liberticida anzichè accostarsi alla Massoneria cercherà, come in passato, di distruggerla, di perseguitarla, come accade in Spagna (ove nei confronti dei massoni accertati sono previste pene durissime) e come non accade a Cuba, ove operano circa ventimila fratelli (quanti appunto sono i massoni italiani).

Il Grande Oriente Italiano raccoglie ora 400 logge di vario rito. I suoi affiliati sono accomunati dall'accettazione degli antichi *landmarks*, tra cui ricorre la fede in Dio (la formula A.G.D.A.D.U., che intitola i documenti massonici significa Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo) sicchè anche cattolici praticanti hanno ritenuto e ritengono di non doverle essere estranei. Quanto poi alla scomunica lanciata nel 1738 dalla Chiesa di Roma — ha affermato il Gran Maestro, suffragato dal prof. Gamberini che da tempo pubblicamente dibatte temi di comune interesse con massonologi qualificati, come padre Giovanni Caprile e don Rosario F. Esposito — pare certo che nel Codice Canonico in corso di revisione non compariranno più i canoni relativi alla condanna dei massoni.

Naturalmente le dichiarazioni di apartiticità non basteranno a fugare le fantasie di chi in ogni fatto umano vede lo zampino di poteri occulti, di superiori incogniti, savi di Sion o, analogamente, l'ombra del Vaticano o di Mosca. Queste forme di mitomania interessano però più la psicanalisi che la storia: anche se i loro riflessi pratici sono verificabili e pagati nella storia. Il riconoscimento del Grande Oriente d'Italia nel 1972 da parte della Gran Loggia Unita d'Inghilterra, che è la Loggia madre della Massoneria universale, già un anno addietro significò che nei confronti dei «fratelli» italiani erano cadute le riserve delle comunità più antiche e più fedeli alla tradizione iniziatica e che non avevano ceduto neppure dinanzi al fascino del Risorgimento Italiano e di Garibaldi.

Forse, dunque, solo ora co-

95

Pagina 5 - IL GIORNO

Giovedì - 20 settembre 1973

CONFUSIONE NELLA MASSONERIA

«Non c'è stata unificazione» smentisce Piazza del Gesù

dalla nostra redazione

ROMA, 19 settembre

In merito alla notizia della riunificazione delle forze massoniche italiane, il generale Giovanni Ghinazzi, gran maestro della Gran Loggia d'Italia degli antichi liberi accettati muratori, obbedienza di piazza del Gesù, ha dichiarato che non è vero che la massoneria italiana sia attualmente divenuta unica. La riunificazione riguarderebbe la massoneria di Palazzo Giustiniani e un gruppo massonico domiciliato in piazza del Gesù 47. Si è perciò confuso un dato di origine storica con un dato toponomastico.

«L'obbedienza che ho l'onore di presiedere — e che resta operante nella sua interezza — discende direttamente da quella del 1908 conseguente alla nota scissione. Siamo noi, quindi, sul piano storico e giuridico che la rappresentiamo a tutti gli effetti. Contesto in conseguenza — ha aggiunto Ghinazzi — che si abbia il diritto di qualificarsi "obbedienza di piazza del Gesù" per il solo fatto di essere domiciliati in un appartamento di affitto in tale piazza e, quanto poi alla asserita riunificazione, affermo trattarsi soltanto di un assorbimento effettuato da Palazzo Giustiniani nei confronti del prefato gruppo».

CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

Polemici con l'unità massonica due gruppi di Piazza del Gesù

Una precisazione del generale Ghinazzi e del conte Magherini Graziani - Chi è il legittimo erede degli scissionisti del 1908? - Il processo di unificazione sembra comunque inarrestabile - Una replica di Salvini

L'annuncio dato martedì dal professor Lino Salvini, Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia (Palazzo Giustiniani), della avvenuta riunificazione della massoneria nel nostro paese, ha provocato reazioni nello stesso ambiente massonico.

Due le precisazioni che sono arrivate ai giornali e tutte e due provengono dal settore di Piazza del Gesù che sessantacinque anni fa abbandonò Palazzo Giustiniani per costituire una diversa comunione italiana. Prima di tutto vediamo di cosa si tratta e poi cercheremo di spiegare come stanno le cose, almeno sotto il gherini Graziani è il Gran Maestro di questa Serenissima Loggia.

Leggendo dunque le due note, chi non conosce la realtà della massoneria italiana potrebbe ricevere l'impressione che Salvini abbia annunciato qualcosa che in definitiva non è accaduto. E' una impressione sbagliata: l'unificazione di Palazzo Giustiniani con una grossa fetta di Piazza del Gesù (della regolarità parleremo dopo) è un dato di fatto incontrovertibile. Se si sia trattato di assorbimento, come sostiene il generale Ghinazzi, oppure di fusione conta poco: l'importante, per la massoneria italiana, è che l'istituzione abbia trovato unità sulla base dei princìpi ideali e in vista di obiettivi comuni.

Quale, fra questi tronconi di Piazza del Gesù, è il vero erede di Saverio Fera, l'uomo che insieme all'onorevole Camera abbandonò il 24 giugno 1908 il Grande Oriente d'Italia per costituire Piazza del Gesù? E' una disputa che dura da molti anni: ovviamente ognuno di questi tronconi (credevamo che fossero due e ora sappiamo che sono tre) rivendica per sè il diritto dell'eredità giuridica e morale. Ci sono stati conflitti anche con carta bollata: gli uni hanno diffidato gli altri e a loro volta sono stati diffidati dall'usare il simbolo e il nome di Piazza del Gesù.

Cominciarono Tito Ceccherini, l'ingegner Pietro Piacentini, il generale Augusto Picardi e il dottor Francesco Bellantonio (cioè la parte che oggi si è unificata con Palazzo Giustiniani) a diffidare il generale Ghinazzi, prima nel 1967 e quindi il 6 aprile di quest'anno. Ghinazzi rispose ghilterra che, come si sa, è la culla della massoneria.

Certo questo troncone di Piazza del Gesù esiste e non è ancora unificato anche se gli iscritti premono. Ha una sua forza (si parla di duemila persone) ha un suo rapporto internazionale (è vicino al Grand Orient di Francia), insomma c'è e si fa sentire. Non è però assolutamente da escludere che anche per il gruppo di Ghinazzi i tempi dell'unità incalzino. Della Serenissima Gran Loggia, invece, sappiamo poco: non conosciamo la consistenza, personalmente eravamo anche all'oscuro della sua esistenza. Eppure Magherini Graziani si dichiara legittimo erede di Piazza del Gesù. Comunque, dopo l'unificazione, il compito di chiarire il problema della regolarità spetta a Palazzo Giustiniani e Salvini ha già dichiarato qualcosa in proposito:

« La massoneria che si è unita a noi — ha detto ieri dopo aver saputo della nota di Ghinazzi — è quella che faceva capo, fino a quando era in vita, a Tito Ceccherini, universalmente riconosciuto Gran Maestro della massoneria di Piazza del Gesù ». Salvini ha ricordato le dimissioni di Ceccherini sottolineando che non furono mai accettate e che anzi furono ritirate prima della riunione della Gran Loggia. « Fu a quel punto — ha aggiunto Salvini — che Ghinazzi si allontanò col suo gruppo ».

L'unità della massoneria italiana, indipendentemente dalle dispute sulla regolarità o meno, dispute che sono e rimangono secondarie, sembra un processo difficile da arrestare. Come abbiamo detto, gli iscritti di Piazza del Gesù, nella stragrande maggioranza, considerano oramai superati i motivi ideali della storica scissione del 1908.

Piero Paoli

Spende 150 lire per restituire una saponetta

Nashville, 20 settembre.

« Fa veramente piacere trovare una persona onesta » ha esclamato il direttore di un motel di Nashville (Tennessee) quando si è visto restituire, insieme con una lettera di scuse, un pezzo di sapone sottratto qualche tempo prima per errore da un'anziana signora che aveva soggiornato nell'albergo.

La donna, Ida Valentine, ha speso 25 cents (circa 150 lire) di spese postali per rimandare al proprietario una saponetta che ne valeva sì e no due (dieci lire circa), insieme con una lettera nella quale affermava di non aver avuto nessuna intenzione di commettere un furto e chiedeva di « essere perdonata ».

CAMERA DEI DEPUTATI

vare una persona onesta » ha confessato il direttore di un motel di Nashville (Tennessee) quando si è vista restituire, insieme con una lettera di scuse, un pezzo di sapone sottratto qualche tempo prima per errore da un'anziana signora che aveva soggiornato nell'albergo.

La donna, Ida Valentine, ha speso 25 cents (circa 150 lire) di spese postali per rimandare al proprietario una saponetta che ne valeva sì e no due (dieci lire circa), insieme con una lettera nella quale affermava di non aver avuto nessuna intenzione di commettere un furto e chiedeva di « essere perdonata ».

punto di vista storico che è quello che a noi interessa.

Il generale Giovanni Ghinazzi, « Gran Maestro della Gran Loggia d'Italia degli antichi liberi accettati muratori, obbedienza di Piazza del Gesù », avente sede a Roma, in via San Nicola De Cesarini 3, ha detto: « Non è vero che la massoneria italiana sia attualmente divenuta unica. Ciò che, secondo notizie di stampa, si sarebbe riunificato riguarda soltanto da una parte la massoneria di Palazzo Giustiniani e dall'altra un gruppo massonico domiciliato in Piazza del Gesù 47. Si è perciò confuso un dato di origine storica con un dato toponomastico. L'obbedienza che ho l'onore di presiedere — e che resta operante nella sua interezza — discende direttamente da quella del 1908 conseguente alla nota scissione. Siamo noi, quindi, sul piano storico e giuridico che la rappresentiamo a tutti gli effetti.

« Contesto in conseguenza che si abbia il diritto di qualificarsi obbedienza di Piazza del Gesù per il solo fatto di essere domiciliati in un appartamento di affitto in tale piazza e, quanto poi alla asserita riunificazione, affermo trattarsi soltanto di un assorbimento effettuato da Palazzo Giustiniani nei confronti del prefato gruppo. Il fatto che la predetta obbedienza di Piazza del Gesù — conclude la dichiarazione — fosse tale solo per la sua ubicazione non poteva essere ignorato da Palazzo Giustiniani per rapporti a suo tempo intercorsi con la nostra obbedienza ».

La realtà

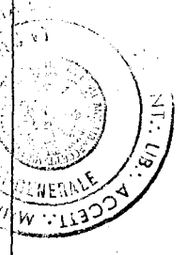
Per parte sua il conte Giovanni Magherini Graziani ci ha mandato questo comunicato: « Si dichiara destituita di ogni fondamento di verità e di attendibilità la notizia data dal professor Lino Salvini riguardante la fusione tra il Grande Oriente d'Italia e l'obbedienza di Piazza del Gesù, della quale la Serenissima Gran Loggia nazionale italiana degli Alam è l'unica erede ». E' sottinteso che Malia per costituire Piazza del Gesù? E' una disputa che dura da molti anni: ovviamente ognuno di questi tronconi (credevamo che fossero due e ora sappiamo che sono tre) rivendica per sè il diritto dell'eredità giuridica e morale. Ci sono stati conflitti anche con carta bollata: gli uni hanno diffidato gli altri e a loro volta sono stati diffidati dall'usare il simbolo e il nome di Piazza del Gesù.

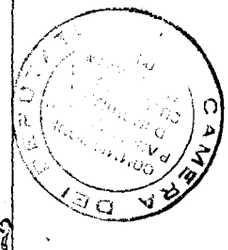
Cominciarono Tito Ceccherini, l'ingegner Pietro Piacentini, il generale Augusto Picardi e il dottor Francesco Bellantonio (cioè la parte che oggi si è unificata con Palazzo Giustiniani) a diffidare il generale Ghinazzi, prima nel 1967 e quindi il 6 aprile di quest'anno. Ghinazzi rispose con una sua diffida il 12 aprile sempre di quest'anno. Insomma, da questi fatti, che sono veri, perfettamente autentici, si capisce che nell'ambiente di Piazza del Gesù da molto tempo ci sono tensioni e malumori. Si dice — e sembra che proprio in questi giorni se ne sia avuta una conferma — che la base spinga forte per l'unificazione, soprattutto quando si è saputo che Salvini e Bellantonio stavano accelerando i tempi dell'incontro.

L'annuncio

Il problema riguarda in particolare la Toscana, dove il gruppo di Ghinazzi, a quanto si dice, ha la forza maggiore. Ci sarebbero state riunioni, anche tempestose, l'ultima delle quali ha avuto luogo proprio lunedì sera, poche ore prima dell'annuncio di Salvini.

Chi è, dunque, il vero, legittimo erede degli scissionisti del 1908? E' molto difficile dirlo, come abbiamo già visto. La unica massoneria regolare, riconosciuta dalla Gran Loggia d'Inghilterra, è quella di Palazzo Giustiniani: su questo non ci sono dubbi. Lo hanno confermato perfino gli stessi gesuiti e padre Caprile ha scritto così su *Civiltà Cattolica* un anno fa: « Che cosa significa in concreto il riconoscimento inglese? Sul piano giuridico esso comporta anzitutto il riconoscimento ufficiale della regolarità oltre che della legittimità del Grande Oriente d'Italia e conseguentemente anche il suo diritto alla sovranità territoriale in questo paese: con ciò stesso vengono definitivamente considerati illegittimi e inesistenti altri gruppi sedicenti massonici quali a esempio il Grande Oriente di Italia di Piazza del Gesù, la Gran Loggia d'Italia (discendenza di Piazza del Gesù) e la Gran Loggia d'Italia di Milano, finora essi pure aspiranti all'ambito riconoscimento ». Ovviamente quanto dicono i gesuiti su questa materia non è definitivo, però se non altro fa capire da che parte tira il vento. Quindi se si deve parlare di regolarità massonica bisogna riferirsi a Palazzo Giustiniani per i suoi decisivi, stretti collegamenti con l'In-





22. 9. 1973A

98

Si contesta la dichiarazione del Prof. Lino SALVINI in merito alle dimissioni CECCHERINI per i seguenti motivi :

Il CECCHERINI, oltre ad avere esplicitamente e per iscritto rassegnate le dimissioni dalla Carica di Gran Maestro e, nel contempo, aver dichiarato di "assonnarsi" (lettera in data 14 Novembre 1961), confermava tali sue irrevocabili decisioni dinanzi alla Giunta Esecutiva dell'Ordine riunita in seduta straordinaria, da egli stesso convocata, in data 14 Gennaio 1962 nella Sede di Via dei Mille, 6.

Dopo tale dichiarazione il CECCHERINI abbandonava la sala delle riunioni lasciando che la Giunta decidesse, così come ebbe a decidere, sulla designazione del Gran Maestro f. f. fino alla convocazione Ordinaria della Grande Assemblea della Serenissima Gran Loggia d'Italia degli Antichi Liberi Accettati Muratori.

Pertanto, non solo il CECCHERINI confermava le dimissioni dinanzi all'organismo competente, ma con quell'atto e con la dichiarazione di assonnamento si poneva automaticamente fuori della Famiglia Massonica.

Il suo atto unilaterale, quello che cioè compiva dopo 6 mesi, di riassumere la carica di Gran Maestro e la direzione della Serenissima Gran Loggia d'Italia era un atto giuridicamente nullo e inesistente poichè la carica del Gran Maestro è conferita solamente ed unicamente, senza eccezione alcuna, dalla Grande Assemblea convocata in seduta elettorale.

CAMERA DEI DEPUTATI

Prot. 0/3673 G/R.

Roma, li 24 Settembre 1973

Egregio Direttore,

riferendomi all'articolo pubblicato sul Suo Giornale - pag. 14 - in data 21 Settembre c.a. dal titolo " POLEMICI CON L'UNITA' MASSONICA DUE GRUPPI DI PIAZZA DEL GESU' ", pur non desiderando allargare la polemica, per non privare di altro prezioso spazio il Suo Giornale, ed anche per fedeltà al principio - a cui siamo sempre rimasti ossequienti in passato anche a costo di non raccogliere manifeste provocazioni -, della nostra Istituzione di non suscitare clamori, sono tuttavia costretto a pregarLa di voler ospitare quanto meno qualche precisazione in ordine ad alcune dichiarazioni contenute nel predetto articolo che, se passate sotto silenzio, vulnererebbero la verità e sarebbero lesive della dignità dell'Istituto, che ho l'onore di presiedere.

Tralascio la questione della " regolarità massonica ", su cui sono state scritte, e si continuano a scrivere, intere biblioteche e sulla quale, pur riconoscendone il valore di grande scrittore cattolico, non mi pare possa avere titolo di particolare competenza Padre CAPRILE.

./.

Ciò su cui non posso non soffermarmi è sulla questione della legittima discendenza della nostra Obbedienza da quella di " Piazza del Gesù ", sorta nel 1908 a seguito della nota scissione.

Siccome la tanto conclamata riunificazione, come peraltro si deduce dal predetto articolo del Suo Giornale, non c'è stata, ma c'è stato unicamente l'assorbimento di un piccolo gruppo a noi estraneo, non vedo come possa spettare a Palazzo Giustiniani stabilire se tale nostra legittima discendenza ci sia o meno.

Il Prof. SALVINI avrà questo tipo di potere unicamente e soltanto nella sua Obbedienza.

Egli, nella sua dichiarazione riportata dal Suo Giornale, asserisce cosa non vera,quando dice che, " fino a quando era in vita, Tito CECCHERINI fosse universalmente riconosciuto come Gran Maestro della Massoneria di Piazza del Gesù ".

Infatti questi, il 14 Novembre 1961, rassegnò le dimissioni da Gran Maestro e si assonnò (cioè uscì dall'Istituzione), confermando tali sue decisioni irrevocabilmente alla Giunta Esecutiva, riunitasi il 14 Gennaio 1962.

A termini dei nostri Statuti la Giunta Esecutiva affidò a me il mandato di Gran Maestro fino alla prossima Riunione Ordinaria della Grande Assemblea della Gran Loggia.

Questa venne tenuta il 24 Giugno 1962 ed io fui eletto Gran Maestro alla unanimità dei voti, così come poi nel 1965, nel 1968 e nel 1971.

./.

31

E fu invece Tito CECCHERINI che, dopo avere unilateralmente il 22 Maggio 1962 deciso di riprendere l'attività massonica e di riassumere la carica di Gran Maestro (vulnerando in tal modo il diritto massonico vigente in tutte le Obbedienze), diede vita ad un altro gruppo massonico, che dapprima definì "Massoneria Unificata" e che poi, avendo preso in locazione un appartamento in Piazza del Gesù 47, qualificò di " Piazza del Gesù ".

Il gruppo che è stato recentemente assorbito da Palazzo Giustiniani nasce da questo inganno, tendente a far confondere un dato giuridico-storico con un dato toponomastico.

Ciò non era ignoto, a Palazzo Giustiniani, nè al Gran Maestro Lino SALVINI nè all'ex Gran Maestro Giordano GAMBERINI, a motivo di trattative di unificazione tra la loro Obbedienza e la nostra, chiaramente qualificatasi di Piazza del Gesù, trattative avvenute nel Settembre 1969 e non condotte a termine per i motivi ai predetti ben noti.

Ringraziandola vivamente, Le invio deferenti saluti.

Gen. di D.A. (r.o.) Giovanni GHINAZZI

32

LA NAZIONE / 5

Giovedì 4 ottobre 1973

L'unità massonica

Riferendomi all'articolo pubblicato sulla *Nazione* in data 21 settembre, dal titolo « Polemici con l'unità massonica due gruppi di piazza del Gesù », pur non desiderando allargare la polemica sono costretto a pregarla di voler ospitare qualche precisazione.

Non posso non soffermarmi sulla questione della legittima discendenza della nostra Obbedienza da quella di « Piazza del Gesù », sorta nel 1908 a seguito della nostra scissione. Siccome la tanto conclamata riunificazione non c'è stata, ma c'è stato unicamente l'assorbimento di un piccolo gruppo a noi estraneo, non vedo come possa spettare a Palazzo Giustiniani stabilire se tale nostra legittima discendenza ci sia o meno. Il professor Salvini avrà questo tipo di potere unicamente e soltanto nella sua obbedienza. Egli, nella sua dichiarazione riportata dal suo giornale, asserisce cosa non vera quando dice che, « fino a quando era in vita, Tito Ceccherini fosse universalmente riconosciuto come gran maestro della massoneria di piazza del Gesù ». Infatti questi, il 14 novembre 1961, rassegnò le dimissioni da gran maestro e si assonnò (cioè uscì dall'istituzione), confermando tali sue decisioni irrevocabilmente alla giunta esecutiva, riunitasi il 14 gennaio 1962.

A termini dei nostri statuti la giunta esecutiva affidò a me il mandato di gran maestro fino alla prossima riunione ordinaria della grande assemblea della gran loggia. Questa venne tenuta il 24 giugno 1962 ed io fui eletto gran maestro alla unanimità dei voti, così come poi nel 1965, nel 1968 e nel 1971.

E fu invece Tito Ceccherini che, dopo avere unilateralmente il 22 maggio 1962 deciso di riprendere l'attività massonica e di riassumere la carica di gran maestro (vulnerando in tal modo il diritto massonico vigente in tutte le Obbedienze), diede vita ad un altro gruppo massonico, che dapprima definì « Massoneria unificata » e che poi, avendo preso in locazione un appartamento in piazza del Gesù 47, qualificò di « Piazza del Gesù ».

Giovanni Ghinazzi
(Roma)

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTI MURATORI

CAMERA DEI DEPUTATI

Sabato 6 ottobre 1973 il Resto del Carlino - 15

320

Dopo il recente annuncio che la dava per avvenuta

Parte della Massoneria rifiuta l'unificazione

Lo ha dichiarato il gran maestro del ramo che fa capo a piazza del Gesù Partecipa a Firenze a un incontro di dirigenti delle Logge del filone «francese» - L'Ordine di palazzo Giustiniani è invece d'ispirazione «inglese»

NOSTRO SERVIZIO

Firenze, 5 ottobre

Oggi è cominciata a Firenze la riunione del centro di collegamento delle potenze massoniche firmatarie dell'appello di Strasburgo (« Clipsas »): l'incontro si concluderà lunedì 7. Cos'è il « Clipsas » lo ha spiegato ieri il suo presidente Pierre Burton, che è anche grande maestro del Belgio, durante una conferenza stampa. « Il "Clipsas" fondato il 22 gennaio 1961 si è prefisso lo scopo di ristabilire, fra tutti i liberi muratori, la catena d'unione rotta per deprecabili esclusioni contrarie ai principi delle costituzioni di Anderson nel 1723 ».

I massoni italiani ed europei che aderiscono a questa iniziativa si collegano idealmente al filone francese (palazzo Giustiniani è invece collegato all'Inghilterra). Essi affermano di richiamarsi e di fare proprie le famose Tavole di Anderson (primo storico della massoneria) che nel 1723, a Londra, dettò quelle regole che dovevano far conoscere al mondo esterno l'istituzione. In Italia i massoni che sono nel « Clipsas » fanno parte dell'obbedienza di piazza del Gesù, che ha nel generale di divisione aerea Giovanni Ghinazzi il gran maestro. Tra i due filoni, quello anglossassone e quello francese, c'è un'antica frattura. Essa risale agli anni degli eniciclopedisti francesi, a scelte effettuate dai « fratelli » di Francia, al ruolo che essi giocarono nel tracciare le strade sulle quali si sarebbe poi mossa la rivoluzione francese che vide nella lotta religiosa e nell'ateismo uno dei punti focali del suo discorso ideologico e politico.

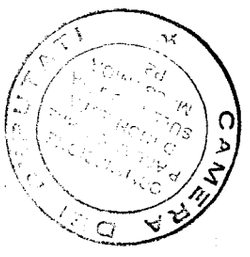
Stamani Pierre Burton ha indicato nel 1816 la nascita delle due grandi correnti massoniche. « In quella data — ha detto — la gran loggia unita d'Inghilterra ha modificato unilateralmente l'articolo primo delle costituzioni di Anderson, in un nesso restrittivo, che essa ha ancora accentuato facendo obbligo di invocare il Dio di una religione rivelata. Noi [illegible] in pre-

Salvini con l'annuncio della avvenuta unità.

Durante l'incontro odierno con i giornalisti (il primo nella storia di questa Obbedienza) si sono ribaditi i concetti di fondo della Massoneria universale che ha per fine « il perfezionamento degli uomini ed il bene della Patria e dell'umanità ». Principi peraltro sui quali sono d'accordo sia il filone francese che quello inglese. « La libera muratoria — ha detto Ghinazzi — non tanto propaganda un sistema filosofico e politico-sociale quanto piuttosto si prefigge di fare dei suoi membri degli uomini più illuminati, più forti, più desiderosi di lavorare, individualmente ed in comune, al benessere della Patria e dell'umanità ».

Detto questo, c'è solo da prendere atto che piazza del Gesù non intende nemmeno aprire trattative con palazzo Giustiniani. I contatti, come ha sostenuto Vichi, iniziati nel 1969 non hanno avuto nessun esito. Da qui l'intransigenza di Ghinazzi che, in teoria, non rifiuta l'unità ma intende eventualmente arrivarci attraverso una fusione reale e non, come ha sottolineato, con un assorbimento. Fusione reale, che, in definitiva, vuol dire cogestione dell'istituzione con due maestri, due gran segretari e via dicendo: più o meno quello che accadde con l'unificazione socialista. I problemi perciò, su questo delicato aspetto della vicenda rimangono aperti tutti: aperti e recentemente aggravati per un forte movimento di base.

Piero Paoli



le due grandi correnti massoniche. « In quella data — ha detto — la gran loggia unita d'Inghilterra ha modificato unilateralmente l'articolo primo delle costituzioni di Anderson, in un nesso restrittivo, che essa ha ancora accentuato facendo obbligo di invocare il Dio di una religione rivelata. Noi ci troviamo da allora in presenza da una parte di una massoneria quasi confessionale e dall'altra di una massoneria che considera che la credenza o la non credenza in un Dio emarginisca dalla coscienza dell'uomo ». Si ripete qui l'antico confronto tra le due obbedienze: al limite sembra di capire, da quanto ha detto Pierre Burton, che si può essere massoni anche se si è atei (« credenza o non credenza in un Dio » e quando non si crede si è atei) mentre per gli inglesi e quindi per tutto il filone che alla gran loggia d'Inghilterra si rifà, la condizione di ateo è preclusiva per l'ingresso in massoneria. Forse è proprio a questo principio che si riferisce Pierre Burton quando accenna alla massoneria dogmatica, cioè il dogma di credere in Dio.

Con Pierre Burton sedevano al tavolo della presidenza i due gran maestri francesi, il generale Ghinazzi ed il gran maestro della Grecia. Burton ha voluto brevemente ricordare la figura del massone Allende che, come è noto, attraverso la gran loggia cilena era collegato col filone francese.

L'obbedienza di piazza del Gesù che ha in Ghinazzi la sua guida si è rifiutata di riconoscere validità all'unità massonica in Italia annunciata qualche tempo fa da Lino Salvini, gran maestro di palazzo Giustiniani. Secondo Ghinazzi la piazza del Gesù che si è unita col Grande Oriente d'Italia non è vera erede degli scissionisti fiorani del 1908: pertanto l'unificazione di fatto è avvenuta soltanto da una parte giudicata illegittima. Questi concetti furono espressi da Ghinazzi subito dopo la conferenza stampa di Salvini in una lettera resa pubblica: oggi sono ritornati pari pari alla ribalta. Ma Ghinazzi ha aggiunto qualcosa di più, annunciando che la giunta esecutiva del suo Ordine ha preso posizione in modo netto affermando che i motivi della scissione di 65 anni fa sono tuttora validi, deliberando al tempo « di considerare inaccettabile e inattuabile allo stato, ogni e qualsiasi trattativa tendente alla costituzione di un unico corpo massonico nazionale ». In questo documento si fa cenno però anche ad alcuni dubbi che esisterebbero tra gli iscritti di piazza del Gesù. Perchè dubbi? Perchè l'idea dell'unità e dell'incontro fra tutti i massoni italiani è un desiderio antico: la base — chiamiamola così — sente molto questo problema e da quando Salvini ha annunciato l'unificazione qualcosa è indubbiamente accaduto. Lo ha confermato ieri mattina lo stesso prof. Francesco Vichi, che è il responsabile toscano di piazza del Gesù, quando amaramente ha constatato che la crisi esiste e serpeggia: una crisi aperta in pratica da

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Prot. n. 0/3804 35
Classifica 18 A 1
Reg. F.V. Giulia Or. Udine
Data 19-10-1973

GRAN LOGGIA D'ITALIA
DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MURATORI

OBBEDIENZA DI PIAZZA DEL GESÙ

PROT. N. 05/73-74 DEL MAG OR.·. DI Udine il 15° giorno VIII mese A.L.5973

Ven.mo e Pot.mo Fr.
Giovanni GHINAZZI 33 .·.
GRAN MAESTRO

- R O M A -

130 a

Carissimo GIANNI,

Ti comunico in via di urgenza il testo della mozione votata ad unanimità dalle Logge Riunite dell'Oriente di Udine del 13 corrente con cospicua rappresentanza di Fratelli di tutti gli Orienti della Regione, tranne quello di Trento, assente giustificato con telegramma, dopo ampia e serrata discussione sui noti avvenimenti coinvolgenti la legittimità della Ns Obbedienza:

" sia energicamente sollecitato il GRAN MAESTRO a ribadire
" sulla stampa compiutamente e definitivamente, alla luce
" della verità storica e pubblicando i documenti che la sor-
" reggono, la legittimità della Ns Obbedienza di Piazza
" del Gesù ed in particolare controbattendo le deleterie af-
" fermazioni del " Corriere della Sera " del 19 settembre 73
" sull'avvenuta - ma non reale - "riconciliazione tra le Logge
" di Palazzo Giustiniani e Piazza del Gesù ", servendosi del-
" lo stesso Corriere della Sera - sopratutto - dal momento
" che lo stesso non ha ospitato la smentita della riunifica-
" zione che il Gran Maestro di Piazza del Gesù sedente in
" Via S. Nicola de' Cesarini 3 ha dato alla stampa " .

I Fratelli attendono che Tu provveda .

Con un Triplice Fraterno Abbraccio

IL DELEGATO MAGISTRALE

Articoli relativi a Lino Salvini, apparsi su vari settimanali e su *OP*.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SULLA LOGGIA MASSONICA P 2

000559 BIS

SECRETO

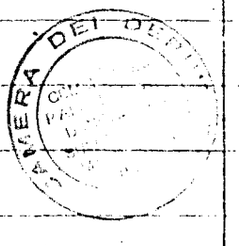
131 C

INTERVISTE VARIE & ARTICOLI O.P. relativi a SALVINI

"OGGI"

"PANORAMA"

"ESPRESSO"



L'Espresso

21

LETTERE AL DIRETTORE

Sindacati / L'unità si fa con chi ci sta

Egregio direttore, nell'articolo di Salvatore Gatti "L'unità si fa soltanto con chi ci sta", pubblicato nel numero scorso dell'"Espresso", mi vengono attribuite affermazioni prive di ogni fondamento. Spero che in avvenire si voglia prestare maggiore attenzione alla verità dei fatti.

Piero Boni, Roma

* Nel testo originale dell'articolo era scritto che in caso di sconfitta dell'« unità di tutti » uno degli sbocchi possibili era la « grande Cgil ». In fase di revisione tipografica questa tesi è stata modificata e virgolettata (e inoltre, il "progetto Flm" è stato attribuito alla sola Cisl). Diamo quindi ovviamente atto a Boni della diversità della sua posizione.

S. G.

Una loggia per fratello golpe

A proposito dell'articolo di Renzo Di Rienzo pubblicato a pagina 26 e 27 del n. 12 con il titolo "Una loggia per fratello golpe", tengo a farle le seguenti precisazioni:

1. alla lettera citata in apertura di articolo la Gran. loggia d'Italia ed io personalmente siamo completamente estranei;

2. Gavino Matta entrò nella Gran loggia d'Italia, a Milano, il 24 febbraio 1969 e ne uscì il primo marzo 1970;

3. quanto viene indebitamente definito come « gruppuscolo massonico che ha sede a Roma in via S. Nicola de' Cesarini e a Milano in piazza S. Alessandro » è in effetti la Gran loggia d'Italia degli antichi liberi accettati muratori — Obbedienza di piazza del Gesù, forte di circa 5 mila aderenti, con sede a Roma in via San Nicola de' Cesarini n. 3 e legittima continuatrice dell'Obbedienza sorta nel 1908 ad opera del Rito scozzese antico ed accettato, distaccatosi dal Grande oriente d'Italia (palazzo Giustiniani).

"Gruppuscolo massonico", invece, è quello nato nel 1962 ad opera di alcuni elementi espulsi od usciti dalla nostra Obbedienza e che poi, nel 1973, fu assorbito dal Grande oriente d'Italia (palazzo Giustiniani), guidato da Lino Salvini;

4. la Gran loggia d'Italia, in ossequio all'imperativo categorico dei suoi statuti, non si è mai interessata di politica attiva, né direttamente né indirettamente ed io personalmente non appartengo a nessun partito;

5. non ho mai ricevuto, né a Roma né in nessun'altra località italiana od estera, alcuno che mi abbia portato cifrari od altro, attesoché sono sempre stato e sono ermeticamente chiuso ad ogni dialogo con fanatici od eversori di qualunque tinta politica;

6. la mia qualifica è di generale di divisione aerea nel ruolo d'onore e non di ex generale della milizia, corpo peraltro al quale mai ho appartenuto;

7. il presunto incontro di viale Vittorio Veneto a Milano, per la struttura strettamente apolitica della nostra Obbedienza, che la rende chiusa, di fatto ed ideologicamente, a siffatte tresche, nell'ipotesi che sia avvenuto, deve intendersi dovuto ad alcune personali iniziative, alle quali è estranea ogni responsabilità della Gran loggia d'Italia e mia personale;

8. il Comandante Junio Valerio Borghese, il professor Ernesto Giannone, il consigliere comunale del Msi Giuseppe Dionisi, il giornalista Alberto Vigna, la loggia "La Fiaccola" e il professor Loris Civitelli (che ne viene qualificato capo), la Casa massonica Aletcia, Edgardo Sogno, il Generale Nardella e l'accademico pietro Mundo non appartengono né mai sono appartenuti alla Gran loggia d'Italia;

9. il principe Alliata vi è appartenuto fugacemente dal 1953 al 1954. Ne uscì con un piccolo gruppo, che nel 1962 o 1963 (non so però se lo stesso vi appartenesse ancora) fu assorbito dal Grande oriente d'Italia (palazzo Giustiniani);

10. nessun affiliato della Gran loggia d'Italia ha mai evidenziato la sua appartenenza all'Associazione autonoma partigiani delle Langhe, per cui a ogni eventuale relativo atto è estranea ogni responsabilità della Gran loggia d'Italia e mia personale;

11. la Gran loggia d'Italia ed io personalmente mai abbiamo preso in considerazione, trattato od aiutato il sorgere di un "blocco nazionale", né qualsivoglia altra similare iniziativa politica di destra, di centro o di sinistra (quali la "Rosa dei venti" od altre), essendoci sempre tenuti e tenendoci, per disposto statutario, rigorosamente estranei ad ogni attività politica, sia diretta che indiretta.

Generale Giovanni Ghinazzi, Roma

In riferimento all'articolo "Una loggia per fratello golpe" preciso che non sono professore; non sono stato ufficiale badogliano; non ho inviato denunce al gran maestro professor Salvini; non ho abbandonato la massoneria alla quale mi onoro di appartenere.

Ernesto Giannone, Torino

* La lunga lettera di precisazioni e di smentite del generale Ghinazzi non tocca la sostanza dei fatti e delle prove di cui sono venuti in possesso i magistrati che si occupano dei vari tentativi eversivi di marca fascista. La prova più importante è una lettera trovata in casa di Junio Valerio Borghese, in cui si parla esplicitamente di contatti con la massoneria. Ora spetta ai giudici stabilire se si tratta soltanto di iniziative personali di alcuni affiliati o se vi è coinvolta l'intera gerarchia massonica.

E' vero invece che le tresche eversive non sono state tessute soltanto da affiliati alla massoneria di via San Nicola de' Cesarini, ma anche da massoni legati alla loggia più consistente di palazzo Giustiniani. Infatti Ghinazzi si dichiara estraneo alle iniziative dei personaggi torinesi di cui abbiamo fatto il nome nell'articolo (quasi tutti coinvolti nell'inchiesta del giudice Violante) perché in effetti queste appartengono all'altra famiglia massonica.

In quanto a Ernesto Giannone, se può smentire alcuni dati "biografici" che avevamo raccolto negli ambienti politici torinesi, non può smentire il fatto sostanziale che intendevamo mettere in risalto: l'infiltrazione massiccia di elementi fascisti tra le file della massoneria piemontese. So di certo che lui, coerente antifascista, è stato il primo a dolersene.

R. D. R.

PRETURA UNIFICATA DI MODENA

Il Pretore di Modena dott. Giovanni Lodi ha emesso in data 9 marzo 1974 il seguente decreto penale di condanna

contro

1) Forghieri Leonardo nato a Bomporto il 29-3-1947, residente in Modena, via Sgarzeria, 11.

2) Fiorini Gian Paolo nato a S. Prospero il 22-3-1954, residente a Modena, via Plinio, 24

imputati

del reato di cui agli artt. 110, 515, 518 c.p. per avere, in concorso tra loro, in uno spaccio aperto al pubblico, consegnato all'acquirente, che aveva richiesto un vermouth Martini Rosso, una bevanda diversa per origine e qualità da quella dichiarata.

In Modena il 21 dicembre 1973

(omissis)

condanna i suddetti imputati alla pena di L. 50.000 di multa ciascuno. Concede la sospensione condizionale della pena.

Ordina che estratto del presente decreto venga pubblicato, a spese degli imputati, per una sola volta, sui giornali "L'Espresso" e "L'Avanti".

Estratto dall'originale per pubblicazione.

Modena, 25 settembre 1974.

Il cancelliere, Oscar Dainese

Finlandia: Sì alla cooperazione, no alle basi atomiche

Abbiamo constatato con rammarico che a pagina 43 del n. 10 dell'"Espresso", in uno scritto intitolato "Svezia / Chi ha paura dell'Unione Sovietica" vengono date informazioni errate sulla Finlandia. Del tutto irreale e per noi inspiegabile è specialmente la frase finale « ...la Finlandia vorrebbe che fossero concesse all'Urss basi atomiche in territorio norvegese e danese ». Sebbene una smentita sia superflua, è tuttavia nostro dovere comunicare che affermazioni di tal genere non sono mai state fatte.

Per quanto concerne la cooperazione nordica, possiamo assicurare che essa fornisce un ottimo esempio di integrazione fra vari paesi, integrazione già molto avanzata e che si evolve con continuità nei vari settori sociali in forme sempre più nuove.

Tanell Kekkonen, ambasciatore di Finlandia, Roma

GIULIANA CABRINI
« Non violenza a ogni costo ».

prigioni della borghesia » risposero all'appello scatenando rivolte gravissime. Ma ottennero solo promesse governative, trasferimenti e condanne. Mentre rabbia e frustrazione esplodevano in nuove rivolte, i gruppi dell'estrema sinistra allentarono il loro impegno verso i carcerati, lasciando solo il Soccorso rosso di Dario Fo e Franca Rame a sostenere i detenuti.

« Soccorso rosso, però, si limita a difendere i detenuti politici », dice la Cabrini. « Per noi, come per i nuclei armati proletari, tutti i prigionieri sono politici, anche quelli definiti comuni, perché tutti sono vittime della violenza del sistema ». Se l'analisi è la stessa, dai misteriosi e ambigui Nuclei armati proletari, protagonisti di una serie di episodi criminali come il rapimento di Antonio Gargiulo, il sequestro del magistrato Giuseppe Di Gennaro e il fallito attentato nel manicomio di Aversa, la Lega socialista è divisa nettamente per il categorico rifiuto della violenza.

« Non per comodo lusso », concordano i soci, « ma per scelta strategica. La violenza si ritorce contro i detenuti perché convince l'opinione pubblica che si tratta di delinquenti da trattare col pugno di ferro e perché i ribelli pagano con condanne pesantissime ogni atto di insofferenza ». Per alcuni aderenti alla Lega, la non violenza ha anche un altro scopo: quello di garantire l'associazione da strumentalizzazioni.

« Siamo senza pregiudiziali politiche, privi di basi popolari, ancora poco organizzati. Sarebbe facile per chiunque strumentalizzarci », dice Melodia. « Ad Augusta la Lega è intervenuta, per ragioni umanitarie, a sanare una situazione che non aveva creato. Ma è bene si sappia che non siamo disposti ad aiutare ogni detenuto che creda di migliorare la propria situazione con atti illegali e clamorosi ».

Giulio Anselmi

Prego, Maestro, sloggi

La guerriglia è durata due anni, lo scontro frontale quattro mesi ed è finito all'inizio di maggio. Adesso nella massoneria di palazzo Giustiniani, la più potente comunione massonica italiana (436 logge in tutta Italia, particolarmente numerose in Toscana, Liguria, Piemonte e Sicilia, poco più di 12 mila aderenti) è in atto una tregua armata: chi ha vinto si prepara a sfruttare a fondo il successo, chi ha perduto cerca una difficile rivincita.

Lo sconfitto è Lino Salvini, detto il granduca, cinquantenne, fiorentino, medico e professore universitario, gran maestro in carica dal marzo '71. Il vincitore è Licio Gelli, detto l'aretino (ma è di Pistoia), industriale dell'abbigliamento.

Dopo essere stati amichevoli per anni, i rapporti tra i due si guastarono improvvisamente: il motivo era il controllo della loggia propaganda numero 2 (brevemente, loggia P2). È una loggia particolare, alla quale vengono iscritti i massoni che ricoprono alte cariche pubbliche e che per un motivo o per l'altro non debbono essere conosciuti neppure dagli altri « fratelli » (in teoria non dovrebbero conoscersi nemmeno tra di loro). Alla P2 appartengono i più bei nomi di cui disponga oggi palazzo Giustiniani: si sa che ne fanno parte 144 deputati (tra questi almeno 30 democristiani), decine di grossi e medi industriali, professori universitari, il 70% dei direttori generali dello Stato, generali e colonnelli dei carabinieri, dell'esercito e dell'aeronautica, ministri ed ex-ministri. Tutta la potenza della massoneria, in sostanza, è racchiusa nella loggia P2.

Per una tradizione che dura da oltre un secolo, il maestro venerabile (nel linguaggio dei massoni è il capo di una loggia) della P2 è il gran maestro. Salvini però aveva nominato Gelli « segretario organizzativo », una carica che non era prevista dagli statuti, col compito di coordinare la loggia P2: in pratica gli aveva tacitamente delegato i suoi poteri.

Codice. Bene introdotto in molti ambienti (dalla magistratura alla finanza alle forze armate) con solide conoscenze sparse in tutto il mondo, amico personale di capi di Stato sudamericani e africani, Gelli aveva portato la P2 ad avere 2.700 iscritti, l'aveva piazzata in una sede sontuosa (mascherata sotto il nome di Istituto studi storici latini) in una zona elegante di Roma.

La P2 era circondata da un mistero fittissimo (venne elaborato perfino un codice segreto per cifrare nomi e documenti) tanto che alla fine Salvini si era ritrovato a non sapere più niente di quello che succedeva nella loggia che riunisce la crema degli appartenenti alla sua famiglia. Ignorava anche i nomi degli iscritti più importanti. Così il 30 dicembre '74, improvvisamente emanò una circolare con la quale semplicemente scioglieva la P2. A Gelli lo comunicò con una lettera personale che terminava con le seguenti parole: « Mi sei simpatico, ma ti congedo ».

La guerra aperta tra Salvini e Gelli è cominciata quel giorno ed è stata combattuta senza esclusione di colpi.

All'inizio dell'anno, con un atto senza precedenti in massoneria, dove si fa un gran parlare di fratellanza e tolleranza, cominciarono a circolare tra le logge e le redazioni dei giornali lettere anonime, documenti e circolari fasulle: tutti accusavano Salvini di essersi arricchito sfruttando la carica di gran maestro, di aver incassato una grossa cifra dalla Fiat e dalla Confindustria (lui che ha in tasca la tessera socialista) per sabotare i tentativi di unità sindacale, di essersi cacciato in decine di situazioni sul filo del codice penale. Messaggeri discreti avvertirono Salvini che l'unica cosa da fare per evitare uno scandalo clamoroso con conseguenze anche penali era quella di dimettersi immediatamente dalla carica senza aspettare la scadenza naturale del mandato (marzo 1976).

Salvini credette di poter riprendere in pugno la situazione. I suoi fedelissimi (più del 50% delle logge) si schierarono a difesa e fecero sapere che la P2 era diventata un covo di fascisti e aspiranti golpisti (*Panorama* 466).

La botta finale arrivò negli ultimi giorni di marzo, quando all'albergo Hilton di Roma si riunì l'adunanza generale dei maestri venerabili (gran loggia, nel linguaggio massonico). Secondo i piani, da quella riunione Salvini sarebbe dovuto uscire dimissionario. (Il nuovo gran maestro era già pronto: a metà gennaio la carica era stata offerta a Carmelo Spagnuolo, presidente di sezione della Corte di Cassazione, il quale aveva accettato).

Il primo a parlare fu Martino Giuffrida, maestro venerabile di una loggia di Palermo. Aveva appena cominciato a sciorinare i documenti d'accusa contro il gran maestro che Salvini sospese la riunione. In una

segue

affari italiani sette

saletta riservata confabulò con Gelli e chiese l'armistizio. Le condizioni dettate furono durissime: Salvini poteva restare in carica fino al marzo '76, ma doveva firmare davanti al notaio l'impegno a non ripresentare più la propria condidatura. Gelli doveva essere rimesso a capo della loggia P2.

Incertezza. Così è stato fatto e il 9 maggio scorso Salvini, rinunciando a una prerogativa secolare, ha nominato il suo rivale maestro venerabile della loggia propaganda 2. Per dimostrare tutta la sua forza Gelli è andato subito a piazzare la nuova sede della loggia proprio davanti al Quirinale.

Vinta la guerra, però il gruppo di Gelli si è improvvisamente ritrovato senza candidato alla carica di gran maestro: Spagnuolo, infatti, che è massone da 40 anni e ha un grande prestigio nella massoneria internazionale, ha fatto sapere di non avere nessuna voglia di prendere in mano una organizzazione lacerata da lotte intestine e ormai completamente disunita. Gelli allora ha proposto di portare alle elezioni Giordano Gamberini, ravennate, più che sessantenne, profondo studioso

GIORDANO GAMBERINI
Una nomina tutt'altro che certa.

dei testi biblici, ministro di una chiesa protestante, ex-gran maestro per nove anni consecutivi.

Ma a dieci mesi dalla elezione, la nomina di Gamberini appare tutt'altro che certa. Tra il gruppo di Gelli e quello di Salvini, intanto, è spuntata una terza forza capace di scombinare tutti i giochi di corridoio. Per il momento la terza forza può contare sul 25% delle logge strette intorno a Lucio Lupi, un romano poco più che sessantenne, ex-direttore della Camera dei deputati, candidato nel 1973, senza successo, alla carica di gran maestro, e a Ferdinando Accornero, medico titolare di cattedra all'università di Roma, a un ex-grande oratore (una carica altissima nella gerarchia massonica) e a uno dei grandi maestri aggiunti in carica.

La terza forza, che conta nelle proprie file moltissimi socialisti, sta per distribuire ai 12 mila massoni di palazzo Giustiniani una circolare per spiegare cosa si propone di fare nei prossimi mesi: portare alla carica di gran maestro un uomo al di sopra di qualunque polemica, riesaminare attentamente la posizione di tutti i fratelli che hanno qualche pendenza con la giustizia, portare la massoneria a prendere pubblicamente posizione sui grandi problemi della società e riprendere le distanze (accorciate negli ultimi due anni) dalla Chiesa cattolica, riaffermando a chiare lettere un laicismo senza cedimenti. ●

VATICANO

A enti stretti

La Conferenza episcopale italiana, Cei, si è accorta per tempo, prima che lo facessero i radicali e le altre forze politiche che si battono per un ridimensionamento dello strapotere economico del Vaticano in Italia, della sopravvivenza di una vecchia legge che, se applicata, potrebbe costituire un colpo durissimo al suo prestigio e al suo patrimonio.

La legge, firmata Francesco Crispi, l'ultimo grande esponente dell'anticlericalismo risorgimentale, è del 17 luglio 1890. Prevede la possibilità di espropriare di colpo « per uso pubblico » qualsiasi tipo di ente assistenziale religioso che svolga male il suo compito o con strutture superiori alle « reali necessità ».

Casi scandalosi. In Italia, secondo calcoli della stessa Cei (del '67, cioè tutt'altro che aggiornati), gli istituti assistenziali religiosi (ospizi, asili infantili, orfanotrofi ecc.) sono 7.942. Impossibile calcolarne il valore: se la Cei lo sa non lo ha mai rivelato. Impossibile stabilirne il costo per lo Stato, che li sovvenziona tutti: secondo Silvio Pergameno, funzionario della Corte dei conti, « non si riesce neppure a capire, spesso, chi siano in realtà, al di la delle sigle e delle denominazioni di comodo, gli enti destinatari delle sovvenzioni, né di come questi soldi sono impiegati ».

Secondo alcuni calcoli di sociologi cattolici del dissenso, si tratterebbe comunque di una cifra superiore ai 300 miliardi. E ancor più impossibile è accertarne la « reale necessità ». I rarissimi controlli sono solo riusciti a far venir fuori casi scandalosi come quello dell'istituto per subnormali di Diletta Pagliuca e quello dei Celestini di Prato. Di qui le preoccupazioni della Cei. « Che sa benissimo che la totale copertura, al limite del legale, degli interessi della Chiesa, è stata fino a oggi assicurata dalla Dc, un partito il cui potere comincia ora a tremare », spiega il radicale Mauro Mellini, avvocato, esperto di problemi della Chiesa.

Di qui il primo intervento: « Fin dai primi tempi della Chiesa, il servizio ai fratelli (cioè l'assistenza, *n.d.r.*) fu praticato come impegno non solo personale, ma comunitario ». Le istituzioni assistenziali religiose hanno « il diritto a esistere e a operare con il pieno riconoscimento della società », è scritto in un documento della Cei.

Si è mossa anche la segreteria di Stato vaticana, che, d'intesa con la Conferenza episcopale, sta studiando delle proposte per far sì che dalle trattative per la revisione del Concordato, in corso fra Chiesa e Stato, scaturisca una conferma legale del diritto degli enti religiosi di operare nel settore dell'assistenza, a fianco delle istituzioni pubbliche. E *L'Osservatore romano* ha chiesto una revisione delle leggi attualmente vigenti (quelle volute da Crispi nel 1890) e un nuovo regolamento della materia, « nell'intento d'illuminare maggiormente la pubblica opinione, di giungere a una corretta soluzione di un problema così importante per la vita nazionale, non per fini polemici o per difesa di privilegi e di interessi, ma per l'armonia dei rapporti sociali e quindi per il maggiore benessere della comunità dei credenti ».

Il Vaticano si appella anche alla Costituzione che, nel secondo comma dell'articolo 31, dispone che la Repubblica « protegge la maternità, l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo ». L'equivoco, spiega Pergameno, è tutto in quel « favorendo », un emendamento chiesto e ottenuto nel '67 dal democristiano Giorgio La Pira per sostituire l'espressione « istituendo », voluta originariamente dai costituenti. « La differenza è sostanziale ed evidente: nel primo caso la gestione del settore assistenziale può anche non essere pubblica, ma lo Stato deve svolgere comunque un compito di aiuto, di sostegno, deve limitarsi in parole povere a fornire gli opportuni finanziamenti. Nel secondo, invece, si ipotizza una gestione pubblica diretta ed esclusiva », osserva Silvio Pergameno. ●

OP

OSSERVATORE POLITICO INTERNAZIONALE

Agenzia giornalistica quotidiana indipendente diretta da Mino C. Pecorelli (respons.)

RICORDIAMO A TUTTI COLORO CHE NON AVESSERO ANCORA RINNOVATO IL LORO ABBONAMENTO PER IL 1975 CHE POTRANNO FARLO ENTRO IL MESE DI GENNAIO

OP - 15.1.75 - Anno VIII
Notiziario n. 7

SOMMARIO

RN 18068 - A:. G:. D:. G:. A:. D:. U:.
RN 18069 - BOLLETTE SIP : LA DC LE VUOLE PIU' CARE
RN 18070 - LETTERA AI CONGIURATI DEL SILENZIO E DELL'OMERTA'
RN 18071 - QUATTRO PUNTI PER LA DC
RN 18072 - DECRETO RAI : TANASSI VOLEVA LA FIDUCIA
RN 18073 - I COMUNISTI PRENDONO LE DISTANZE?
RN 18074 - POCO SALDE LE FONDAMENTA DELL'ANTICO CASTELLO
RN 18075 - DONAT CATTIN PERDE IL PELO
RN 18076 - TAVIANI RESTA A PIAZZA CARDELLI
RN 18077 - NON FIORI MA OPERE DI BENE
RN 18078 - I DUE CORNI DEL DILEMMA
RN 18079 - DI JELLA SI PUO' ANCHE MORIRE
RN 18080 - PREOCCUPAZIONI SOCIALCOMUNISTE
RE 18081 - LA CEE ED IL PRESTITO ALL'ITALIA
RN 18082 - CON CHI FLIRTA RUMOR?
RN 18083 - VICENZA : RUMOR RABBIA E ISTERIA
RN 18084 - LA DISAVVENTURA DI CARLETTO FELICI
RN 18085 - VITALONE DA PALAZZACCIO A MONTECITORIO?
RN 18086 - LA REGIONALIZZAZIONE SECONDO I REPUBBLICANI
RN 18087 - FISCO : PARRAVICINI VUOLE UN'ALTRA STRETTA
RN 18088 - L'AMMIRAGLIO TORNA ALLA DESTRA NAZIONALE?
RN 18089 - UN ONOREVOLE FISCHIETTO CONTRO ONESTI

CAMERA DEI DEPUTATI

1134

Direzione e redazione: via tacito 50 · tel. 386190 · 386196 · 314308 telex: opress roma
Autor. Trib. di Roma n. 12418 del 22 · 10 · 68 · C/C Post. 1/32043 · Spediz. Abb. Gr. 1-70%

pag. 2 OP - 15.1.75

RN 18068 - A:. G:. D:. G:. A:. D:. U:.

Come non si sa, la Massoneria è una cosa che fa morire dal ridere. Ma è anche una bottega per coloro che la sanno sfruttare. Soprattutto da parte dei 31, 32 e dei 33 (i 34 e i 35 non esistono!).
I primi fanno tombola tutti i giorni. Tra l'altro si credono gli uomini del destino, incaricati dal Padreterno di tracciare le mete per la salvezza del Paese. Basta conoscerne qualcuno per farsi un'idea precisa sulla Massoneria.
I "fratelli" si elogiano reciprocamente, si danno del venerabile, dell'illustrissimo e del potentissimo, come se fosse vero!
Si baciano tre volte, ma sono sicuro che si staccherebbero reciprocamente gli orecchi, tanta è l'invidia che c'è tra di loro. Medici e professionisti in cerca di baiocchi, burocrati in cerca di protezioni, industriali squattrinati e ufficiali in via di pensionamento, intriganti, imbroglioni, falsi moralisti, tutta una ramazzaglia di arrivisti e di mitomani.
Libertà, fratellanza e uguaglianza sono i tre termini della più geniale truffa che sia stata mai organizzata per sfruttare la democrazia.
Riti, cerimoniali, simboli, formulari, statuti, loggie segrete e coperte; una cortina fumogena per coprire piccoli e grandi imbrogli; trampolini per avvicinare politici e banchieri generali, direttori di banche, magistrati e burocrati.
Trampolini, dicevamo, per migliorare la propria posizione e per sistemare i propri affari. Ognuno per sè e Dio per tutti, solo per fare i c... propri.
La Massoneria ha finanche i tribunali, naturalmente segreti. In genere si riuniscono per fottere chi fotte più grana.
L'ultima volta che il Tribunale dei massoni s'è riunito, è stato pochi giorni or sono. Era rappresentato dai delegati di tutte le Loggie (coperte e scoperte) dell'Italia centro-orientale.
Tra il Presidente, i giudici e la giuria - tutti incappucciati - s'erano infiltrati agenti segreti dei nostri servizi di sicurezza che - manco a dirsi - su velina dell'ufficio D, sono stati immediatamente individuati e tradotti di fronte al giudice Tamburino, casualmente presente sulla piazza. Comunque, per altra via, c'è pervenuto egualmente l'esito di quella sentenza segreta: l'agenzia OP e il settimanale Panorama sono stati, per espressa volontà del Gran Maestro (maestro di che cosa?), condannati ad espiare le colpe passate - leggi articoli su Linus Salvini -, a non essere più letti da nessun fratello.
Vanno messi all'indice. Ai trasgressori picconate sulle gengive.

(OP 15.1.75)

RN 18069 - BOLLETTE SIP : LA DC LE VUOLE PIU' CARE

Perchè.....

Se
Italiani
Pagano

Si
Impingua
Partito

(OP 15.1.75)

57

pag. 3 OP - 15.1.75

RN 18070 - LETTERA AI CONGIURATI DEL SILENZIO E DELL'OMERTA'

Caro Aniasi,
Vi ostinate a tenere l'Avvocato Salvini alla Metropolitana Milanese pur avendo prove della sua...scorrettezza, scorrettezza di cui oltre la Tua amministrazione si occupa anche il Sostituto Procuratore della Repubblica Caizzi.
L'"intrallazzo storico" funziona anche fra il PSI e la DC, sarebbe interessante sapere cos'è la contropartita di queste scorrettezze; in questo domani un Partito chiude gli occhi su un sudicio affare e l'altro li chiude su un altro affare....
L'amministrazione di centrosinistra così continua.....
Per le malefatte basta aumentare il prezzo del biglietto della Metropolitana e tutto è risolto....solo il passeggero paga; non paga nè l'Avv. Salvini nè l'Autorità che tace!

Giuseppe Giunta

(OP 15.1.75)

RN 18071 - QUATTRO PUNTI PER LA DC

I vertici del partito hanno ormai stabilito dei punti d'incontro per un nuovo accordo di potere.
Spetterà da una parte a Forlani e dall'altra a Bisaglia di trovare un modus vivendi tra dorotei e ex dorotei che consenta una certa stabilità operativa al governo.
Fanfani per parte sua non sarebbe estraneo al nuovo equilibrio di potere e pertanto al prossimo Consiglio - dovrebbe tenersi entro la fine di questo mese - tutto dovrebbe scorrere liscio.
La discussione verterà soprattutto attorno a questi quattro punti: 1) Riforma del partito; 2) Cooptazione negli organismi esecutivi di tecnici ed esperti; 3) Discussione sulle tappe e sui tempi della marcia verso l'abolizione del tesseramento; 4) Riapertura del dialogo con le organizzazioni parallele, ACLI, MCL, Fuci, etc.

(OP 15.1.75)

RN 18072 - DECRETO RAI : TANASSI VOLEVA LA FIDUCIA

La decisione di ritirare il decreto di riforma della RAI-TV ha fortemente irritato Tanassi che ha accusato Governo e DC di aver deliberatamente ceduto al ricatto fascista. A nulla sarebbe valso l'intervento di Moro inteso a spiegare che non si può in un tempo andare contro la massiccia azione ostruzionistica organizzata da un partito rappresentato in Parlamento ed escluso dalla gestione, e contro la logica.
Se quanto assicurano ambienti socialdemocratici è vero, lo stesso Tanassi avrebbe assicurato che anche il prossimo decreto conterrà la esclusione della destra dalla gestione del monopolio radiotelevisivo. Di parere contrario sarebbero Moro e Fanfani.

(OP 15.1.75)

92

pag. 4 OP - 15.1.75

RN 18073 - I COMUNISTI PRENDONO LE DISTANZE?

Secondo ambienti vicini ai comunisti, prima che il Governo decidesse per il ritiro del decreto di riforma della Rai, Orlando avrebbe interpellato Berlinguer informalmente per conoscere gli orientamenti del PCI. Sempre secondo le stesse fonti, il leader comunista avrebbe fatto sapere che alla gestione della RAI-TV dovrebbero partecipare tutti i partiti rappresentati in Parlamento. E avrebbe precisato "fascisti compresi". Questa disponibilità comunista avrebbe a sua volta irritato i socialisti che hanno assunto in esclusiva la gestione della lotta al fascismo. In proposito qualcuno in via del Corso avrebbe insinuato che "il voltafaccia comunista potrebbe significare un allontanamento di quel partito dalle istanze proletarie".

(OP 15.1.75)

RN 18074 - POCO SALDE LE FONDAMENTA DELL'ANTICO CASTELLO

Dopo la sparata dei giorni scorsi su tutti i quotidiani, una coltre di silenzio sembra essere scesa su Franco Antico, l'uomo-chiave, il novello Atlante che pare regga sulle sue spalle tutto il peso delle accuse contro i golpisti. Fu lui infatti, a quanto si dice, a denunciare la famosa riunione di via Eleniana: e fu sempre lui, anzi è lui, a finir dentro sotto l'accusa di aver favorito, nascosto o aiutato a fuggire alcuni dei cospiratori. Insomma, prima li denuncia poi li nasconde.
Può anche esser vero, conoscendo la personalità ambigua e distorta del personaggio.
Ex direttore dell'agenzia ASSI, che cadde dopo tanti equilibrismi, Antico è considerato per così dire la pecora nera della famiglia, peraltro degna del massimo rispetto.
Divenuto segretario di Civiltà Cattolica, era da tempo tagliato fuori dagli ambienti cattolici ufficiali. Forse per le sue idee tradizionaliste ad oltranza, forse per i suoi contatti con l'estrema destra; forse anche per i suoi rapporti con un prete messicano, Sains Arriaga, che trascorre buona parte del suo tempo a Roma e che era divenuto un suo puntello: prete poi scomunicato dopo aver dato alle stampe due violenti libri contro Paolo VI.
Il silenzio su Antico fa sospettare che le accuse, le ipotesi sorrette dalle rivelazioni del personaggio - definito da chi lo conosce un po' megalomane - non siano troppo attendibili: e che questo rischi di far crollare tutto il castello tanto abilmente e pazientemente costruito. Per risalire la china sarà allora necessario trovare altri puntelli, altri confidenti, altre veline, altri vasi di coccio, magari più credibili.

(OP 15.1.7

CAMERA DEI DEPUTATI

53

pag. 5 OP - 15.1.75

RN 18075 - DONAT CATTIN PERDE IL PELO

Se Donat Cattin vuole il rinvio delle regionali e l'anticipo del congresso del partito, si accomodi pure, ha confidato un diretto collaboratore di Fanfani questa mattina a Montecitorio ad un gruppo di parlamentari suoi amici e...nemici.
L'atmosfera all'interno della DC si va facendo sempre più incandescente per gli ultras della sinistra e il gruppo ostile alla continuazione della collaborazione con i socialisti si va ingrossando a vista d'occhio. I gruppi doroteo, fanfaniano, moroteo e parte di quelli della corrente di Base, si andrebbero orientando verso l'anticipo delle elezioni politiche da convocare entro il prossimo autunno. Salvo imprevisti conseguenti al ritiro del decreto di riforma della RAI-TV.
Nella stessa DC, infatti, non si esclude che le politiche possano essere fissate nei prossimi mesi di maggio o giugno. Lo ha confidato Marcora ad alcuni collaboratori di circoscrizione.

(OP 15.1.75)

RN 18076 - TAVIANI RESTA A PIAZZA CARDELLI

Nei giorni scorsi si era diffusa per tutti i corridoi della capitale la voce dei cauti sondaggi dell'ex Ministro degli Interni presso alcuni esponenti della base per un suo eventuale passaggio in questa corrente.
Già Granelli aveva addirittura spezzato tutte le sue peraltro poche lance, quando una secca smentita ha spento tutti i clamori.
Taviani, scartata subito l'ipotesi di un rilancio dei suoi pontieri - nessuno lo avrebbe seguito su questa strada -, resta tra i dorotei anche se su posizioni autonome e quasi senza più seguito.
Non si sa se perchè qualcuno che alla base conta veramente non l'ha voluto o per un opportuno ripensamento del Paolo Emilio stesso, preoccupato per il rapido ridimensionamento che in casa DC stanno subendo tutti gli infantilismi di sinistra.

(OP 15.1.75)

RN 18077 - NON FIORI MA OPERE DI BENE

L'agenzia nostra va a gonfie vele. Però non sotto il profilo del conquibus.
Di tanto in tanto ci capita qualche guaio. Una volta ci sfasciano l'automobile, un'altra ci perquisiscono, un'altra ci inquisiscono.
Quasi tutti i giorni ci minacciano.
Ho parlato recentemente con tre ministri: Lei è un uomo coraggioso. Bravo, continui così!
Fa veramente piacere di sentirsi sostenuti!

(OP 15.1.75)

54

pag. 6 OP - 15.1.75

RN 18078 - I DUE CORNI DEL DILEMMA

Sembra che Nino Valentino, detto anche il Borgia, abbia espresso parere negativo circa la spesa di qualche decina di milioni necessaria a sostituire le foto ufficiali del Presidente sparse a centinaia sul territorio della Repubblica.
Negli ultimi giorni si è molto parlato - e qualcuno lo ha pure scritto - di sostituire l'attuale ritratto di Leone, sul fondo del quale - per uno strano gioco di riflessi - si vedrebbe una donna sdraiata.
Come è noto, il Valentino è generalmente contrario a qualsiasi spesa riguardante il Presidente, mentre è sempre ben disposto verso la Donna.

(OP 15.1.75)

RN 18079 - DI JELLA SI PUO' ANCHE MORIRE

Il sig. Ioi, impiegato delle Poste ed assiduo frequentatore di P.zza Cardelli, è da tempo impegnato a spargere voci iettatorie su alcuni parlamentari dorotei.
E molti addebitano a lui i diversi incidenti occorsi negli ultimi tempi ad alcuni notabili DC.
Da sempre al soglio del più grande filosofo dei nostri tempi, lo stesso che è capo ufficio stampa del promettente giovane Ministro della Sanità, Ioi è stato cacciato in malo modo da certi uffici pubblici: lo accusavano di avere rapporti troppo stretti con aziende a partecipazione statale.

(OP 15.1.75)

RN 18080 - PREOCCUPAZIONI SOCIALCOMUNISTE

Tutte le competenti cellule socialcomuniste sono state interessate a seguire con maggior attenzione i movimenti delle truppe americane facenti parte della Nato in Italia, riferendo tempestivamente.
La particolare attenzione è stata raccomandata dopo la dichiarazione di Kissinger sul possibile intervento nel Medio-Oriente; i socialcomunisti, infatti, sono convinti che una eventuale azione militare muoverà dalle basi italiane e sarà impegnato il personale di stanza in Italia, particolarmente addestrato - secondo la tesi comunista - alla guerra nel deserto e forte di circa 50.000 uomini.
Naturalmente tutto può essere: ma che si possa addestrare in Italia un esercito ad un tale tipo di guerra appare alquanto dubbio, proprio per la conformazione geologica del suolo italiano.

(OP 15.1.75)

55

pag. 7 OP - 15.1.75

RE 18081 - LA CEE ED IL PRESTITO ALL'ITALIA

Nell'ambito della CEE, si è in attesa di conoscere i sostanziali provvedimenti del governo italiano in merito alla politica economica e in particolare a quella relativa al credito pubblico. Una delle condizioni infatti del prestito comunitario fu che il credito pubblico non dovesse superare entro il prossimo marzo i 22,410 miliardi di lire; cifra che entro la fine del 1976 doveva essere contenuta in 24,710 miliardi di lire.
Nella fase attuale, non sembra che il governo Moro si sia adoperato per il rispetto di quanto previsto, anche se appare ingiusto ritenere il governo colpevole dopo l'eredità alquanto pesante lasciatagli dal triste e catastrofico Mariano Rumor. Ma questa non può, alla lunga, essere considerata una valida giustificazione: abbiamo fama, troppa fama, di inadempienti perchè il rispetto delle condizioni CEE non si attui : oltretutto sarebbe una inosservanza che ricadrebbe su tutto il popolo italiano.

(OP 15.1.75)

RN 18082 - CON CHI FLIRTA RUMOR?

Da più ambienti ci vengono da alcuni giorni confermati i subacquei ed incestuosi contatti che "dopo la caduta" si sarebbero stabiliti tra Rumor ed Andreotti, entrambi alla ricerca di una nuova identità politica. Mediatore è gran visir dello storico incontro sarebbe l'attuale Ministro della Difesa.
L'operazione, la cui spregiudicatezza ci lascia perplessi, ha tuttavia molti carati di probabilità.
Per quanto riguarda la scelta del mediatore, di Forlani sono noti gli ottimi rapporti intercorsi nel passato col divo Giulio.
E a quanti hanno parlato di raffreddamento, vogliamo ricordare che a Palazzo Baracchini sono oggi più che mai rispettati gli organigrammi lasciati in eredità da Andreotti.
Anche se crediamo che il giovane neo ministro - è il secondo astro nascente sul cielo DC - non vorrà cadere nella trappola troppo pericolosa per ogni alternativa generazionale, c'è sempre Anzà, Viglione, Cucino, tutte nomine andate in porto col governo Moro e fortemente volute dal Ministro che ha aperto a Tamburino gli scaffali più segreti della Repubblica.
Se ora si rispetterà anche il Casardi pro-tempore al Sid per scaldare la poltrona a Maletti, si potrà dire che mai esecutore sarà stato più fedele.
Per quanto riguarda Rumor, duramente ridimensionato dalla base del suo collegio, è tempo che chiarisca la sua posizione a Piazza Cardelli.
La rabbia e le ripicche non sono mai state buone consigliere.
E soprattutto non hanno mai dato ordine e stabilità ai vertici del partito.

(OP 15.1.75)

80

pag. 8 OP - 15.1.75

RN 18083 - VICENZA : RUMOR RABBIA E ISTERIA

I rumoriani Rigon, Bettenzoli e Corazzin hanno recentemente dato le dimissioni rispettivamente da capogruppo, dalla direzione del comitato cittadino e dalla presidenza della commissione sul decentramento della città di Vicenza. E' una operazione voluta da Rumor in aperta polemica con l'attuale maggioranza provinciale, che ha dato fiducia incondizionata al bisagliano Tolio segretario cittadino (eletto il 27 maggio con 52 voti a favore e 9 schede bianche dei rumoriani).

(OP 15.1.75)

RN 18084 - LA DISAVVENTURA DI CARLETTO FELICI

Carletto Felici, sottosegretario all'Agricoltura, ha felicemente debuttato nell'incarico con una "gaffe" senza precedenti. Mentre il Parlamento lo attendeva per rispondere alle interrogazioni di numerosi deputati, l'onorevole ciociaro continuava a crogiolarsi nel suo ufficio dimentico dei suoi doveri finchè, interpellato dalla Presidenza sul motivo della sua assenza, non poteva che rispondere di "non essere stato avvertito dai suoi uffici che doveva intervenire alla seduta del Parlamento".
Sine verbis!

(OP 15.1.75)

RN 18085 - VITALONE DA PALAZZACCIO A MONTECITORIO?

Stando a quanto è dato apprendere in ambienti bene informati, il caso Vitalone verrebbe portato in Parlamento da alcuni democristiani che in questi giorni, d'accordo con esponenti della destra, avrebbero approntato un voluminoso dossier sul conto del Magistrato. Il dossier farebbe riferimento a numerosi episodi relativi all'attività giudiziaria ed extraprofessionale del giudice Vitalone, e fornirebbe le prove circa la matrice politica di alcuni provvedimenti giudiziari.
Secondo quanto viene riferito alla OP, il tutto girerebbe attorno al caso Miceli, ma si allargherebbe a macchia d'olio sulla intera attività svolta da Vitalone presso la Procura di Roma.
Secondo altre fonti l'iniziativa mirerebbe a sbloccare le inchieste che il Consiglio Superiore della Magistratura conduce da anni ma senza apprezzabili risultati nei confronti del Vitalone.

(OP 15.1.75)

CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE

57

pag. 9 OP - 15.1.75

RN 18086 - LA REGIONALIZZAZIONE SECONDO I REPUBBLICANI

Il Ministro repubblicano dei LL.PP. Bucalossi, non tenendo in alcuna considerazione una sentenza della Corte Costituzionale - cui si era rivolta la Regione Lazio - ha decretato che 489 dipendenti (quasi un terzo del totale) dei disciolti enti di edilizia popolare passino alla Regione Lazio. Ancor più strano il fatto che i beni appartenenti a detti enti non sono invece stati ceduti alla Regione Lazio.
A questo punto sarebbe lecito pensare che lo Stato abbia provveduto ad assegnare un quid per retribuire questi dipendenti; invece neppure questo. Viene quindi spontaneo domandarsi se la Regione Lazio debba essere un rifugio per disoccupati di enti disciolti o al contrario un ente con precise funzioni istituzionali.
Che si voglia affossare la Regione Lazio?
I repubblicani che a parole si dichiarano sempre favorevoli alle regioni, alla prova dei fatti decidono per il contrario: dov'è finito il rigorismo etico-economico di La Malfa?

(OP 15.1.75)

RN 18087 - FISCO : PARRAVICINI VUOLE UN'ALTRA STRETTA

Una nota stonata è quella del prof. Gianni Parravicini, il teorico economico del PSDI, il quale, in contrasto con quanto sta avvenendo negli altri Paesi industrializzati, ha proposto l'aumento del prelievo fiscale sui redditi.
Indipendentemente dal fatto che l'aumento del prelievo fiscale va di pari passo con il tasso di inflazione, per cui non vi sarebbe ragione di una ulteriore torchiatura che si risolverebbe in danno del potere di acquisto del salario, già abbondantemente compromesso, rimane da stabilire per quale ragione dovrebbero essere i cittadini e le aziende a pagare la imperizia dei politici senza che al Paese ne possa venire un giovamento anche minimo.
Evidentemente Parravicini, contrariamente a quanto sostiene Visentini, non riesce a realizzare il concetto che la migliore ricetta contro la crisi di reddito è quella di produrre a prezzi competitivi. Oppure è da pensare che non ritiene di poter o di dover affrontare le ire dei sindacalisti sostenendo che nelle aziende si va per lavorare e non per organizzare scioperi, soprattutto quelli immotivati e immotivabili, e che la produttività è l'unico mezzo che consente la disponibilità fiscale.
Il processo inflazionistico in Italia ha raggiunto o sta per raggiungere vertici insospettabili fino a qualche anno addietro. Si parla addirittura di una inflazione reale non inferiore a 44-45 per cento alla fine del 1974. Questo processo, e Parravicini non può ignorarlo, attacca direttamente sia il potere di acquisto della moneta, sia il reddito fisso, facendo scattare automaticamente le aliquote di imposta. Premere ancora sui conti delle aziende e su quelli delle famiglie significa, o può significare accelerare la spirale degli aumenti da costi, che invece dev'essere ridimensionata sui minimi indispensabili o comunque compatibili con i ricavi netti sia per le famiglie che per le aziende.

pag. 10 OP - 15.1.75

RN 18087 - segue -

Parravicini, inoltre, non ignora che il prelievo fiscale, in Italia, è il più alto tra quelli praticati in Europa, e fors'anche nel Mondo, e che i servizi che vengono offerti al contribuente sono tra i peggiori. Ciò non di meno, la disamministrazione imperversa e le spese superflue o gli stipendi immoralmente alti sono tra i più consistenti del globo terrestre, fatta eccezione per alcuni Paesi ancora allo stato semiselvaggio, dove il governante è signore e despota.

(OP 15.1.75)

RN 18088 - L'AMMIRAGLIO TORNA ALLA DESTRA NAZIONALE?

Sarebbe un'esigenza dettata dall'attuale congiuntura politica ma che potrebbe trovare altri clamorosi sviluppi.
Intanto l'Ammiraglio pone le sue condizioni: 1) Cambiare la sigla del partito: MSI è stato troppo caratterizzato dalla propaganda del regime; 2) Abbandonare tutti i formalismi e le mistiche scoutistiche dei nostalgici del PNF; 3) Allontanare una dozzina di persone "troppo estremizzate"; 4) Collaborare costruttivamente nel sistema e colle forze del sistema.
Per quanto riguarda quest'ultimo punto, Birindelli ha sempre sottolineato quelli che considera due gravi errori tattici della direzione di Palazzo Drago.
La mancata astensione in appoggio al governo centrista dell'Andreotti II e la battaglia sul fronte del SI al referendum per il divorzio, sono stati in sede riservata definiti dall'Ammiraglio veri e propri appuntamenti mancati con la storia. Entrambi infatti avrebbero consentito l'apertura di un dialogo con una base popolare più ampia e il pieno ingresso della Destra Nazionale tra le forze reali costituenti questo sistema.

(OP 15.1.75)

RN 18089 - UN ONOREVOLE FISCHIETTO CONTRO ONESTI

Ora che la posizione di Onesti comincia a vacillare sotto i colpi delle accuse - vere o false che siano - mossegli da più parti per la sua trentennale gestione del CONI, si cominciano a formulare le prime ipotesi sui possibili candidati alla successione del Presidentissimo.
Molti vedono in Nostini - che è il suo antagonista numero uno, o almeno il più scoperto - il probabile successore. Ma dietro di lui si affacciano altre candidature, anche e soprattutto politiche: e così son venuti fuori i nomi di Evangelisti, di Franchi, di Nebiolo, di Carraro. E infine di Lo Bello, l'ex arbitro di calcio più noto al grosso pubblico per la sua nota e discussa attività sportiva che non come deputato. La sua conoscenza del CONI e di Onesti - che sono valsi a dare a Siracusa i grossi e moderni impianti sportivi di cui è dotata - unitamente al necessario appoggio - è di rigore - di chi conta, potrebbero dargli modo di arrivare per primo sulla vetta olimpica.

(OP 15.1.75)

OP

OSSERVATORE POLITICO INTERNAZIONALE

Agenzia giornalistica quotidiana indipendente diretta da Mino C. Pecorelli (respons.)

LOGGIA D'ITALIA DEL GRANDE ORIENTE ACCETTATI MURATORI

OP 11.3.75 - Anno VIII
Notiziario N. 44

R I S E R V A T A

RN 18774 - LETTERA AI CONGIURATI DEL SILENZIO E DELL'OMERTA'
RN 18775 - LA SALUTE DI MORO E' QUELLA DEL GOVERNO
RN 18776 - RIZZOLI DELUDE PERFINO ANDREOTTI
RN 18777 - LA MALFA: TERRORISMO ECONOMICO E COMPROMESSO STORICO
RN 18778 - CHI SALIRA' LE SCALE DEL COMPIDOGLIO?
RN 18779 - DOUBLE FACE PER SPADOLINI
RN 18780 - L'UOMO GIUSTO AL POSTO GIUSTO
RN 18781 - LETTERA DI UN ANTIFASCISTA ALL'IMPORTANT RACKET
RN 18782 - LA MASSONERIA SECONDO LINUS: OVVERO PREDICA BENE MA...
RN 18783 - ALTRE CALUNNIE AL POVERO LA MALFA
RN 18784 - PISONI E RIZZOLI SPINGERANNO MILANO CONTRO LA DC
RN 18785 - ANDREOTTI SINDONA: L'ANONIMO FA LE PENTOLE...
RN 18786 - APPALTO PER 122 MILIARDI PER LA CONDOTTE ACQUA IN ARGENTINA
RN 18787 - L'ITT AVANZA
RN 18788 - PER FORLANI UN CONSIGLIERE SPECIALE
RN 18789 - COMPROMESSO A VIALE MARCONI
RN 18790 - MA PER FAVORE NON FATE CONFUSIONE
RN 18791 - CATTANEI ALLA SCOPERTA DELLE AMERICHE
RN 18792 - CAMBIO DELLA GUARDIA AI SERVIZI FARMACEUTICI
RN 18793 - L'ASCA O...RADDOPPIA? OVVERO BOMBARDA TORNA A TEHERAN
RN 18794 - FIGLI E FIGLIASTRI OVVERO, PER LO SVILUPPO, TECNOLOGIE E VIAGGI
RN 18795 - L'ONORE DI UGO
RN 18796 - QUEL DUVA ALL'EGAM
RN 18797 - IL PRI DOPO GENOVA
RN 18798 - EUGENIO IL FALSARIO

DEPUTATI

39

pag. 2 OP - 11.3.75

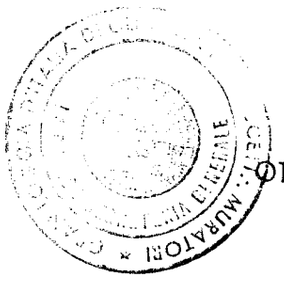
RN 18774 - LETTERA AI CONGIURATI DEL SILENZIO E DELL'OMERTA'

Cari Magistrati,
meritate meno dei netturbini, dei ferrovieri e di tutte le categorie di lavoratori perchè guadagnate molto più di loro, e volete mantenere il rapporto di privilegio, anzi di equiparazione ai 'superburocrati' di Andreotti o ai falsi superburocrati dei sette ministri e d'un sottosegretario falsari.
Le vostre meditazioni ed i colloqui taciti coi politici, a giustificazione delle vostre esose richieste, non possono che essere queste:
"Cari politici, noi magistrati non vi abbiamo mai avversato e se il caso ha voluto che il Parlamento vi mollasse, abbiamo esaminato diligentemente il caso per mollarvi poi noi.
Per i vostri nemici abbiamo sempre "applicato" la legge.
Per voi abbiamo sempre "interpretato" la stessa legge.
Naturalmente in un'epoca di ladri sfacciati, ed al minimo di parlamentari complici di ladri, in un mondo politico in cui funziona solo la borsa degli intrallazzi, abbiamo avuto l'aria di essere troppo curiosi?
Qualcosa ci è naturalmente sfuggita, per esempio Michele Pantaleone, ma non potete fare di ogni erba un fascio; se un sostituto procuratore di Milano, con grande leggerezza, assolve Pantaleone e la casa Einaudi perchè i fatti di cui la denunzia sono veri, la colpa è di tutta la magistratura italiana?
Tutto quello che si può fare ora è chiedere scusa al ministro Gioia, al superministro Fanfani ed al superministrissimo Vanni Sacco, assicurandoli che da oggi in poi faremo tutto il possibile perchè questi contrattempi non si ripetano più.
L'affare "Ingic" non l'abbiamo sepolto bene?
In quel processo di politici ce n'erano, v'erano anche ministri in carica, e tutta la classe politica.
L'affare "Montedison", gli organi istituzionali non se lo palleggiano bene?
E fra questi organi non v'è la nostra gloriosa Cassazione?
Gli assoldati della Montedison non verranno mai sul banco degli imputati, non disturberemo mai un vice segretario del partito socialista perchè l'Ing. Valerio dice di avergli dato dei soldi quando tradiva i sindacati.
Queste le nostre argomentazioni!
Poi, potremmo venire meno al nostro concordato storico ch'è stato tanto utile a noi magistrati ed a voi politici".
Cari Magistrati!
I vostri pensieri saranno condivisi dai sindacati che tacciono e dalla classe politica quando si trova di fronte al salvadanaio dei voti: la ruberia e la mafia.
Infine: il marciume è tale che tutti, sindacati, politici e ladri avranno paura.....
Profittatene ed insistete, solo così avrete i meritati aumenti.

Credetemi

G.G.

(OP 11.3.75)



pag. 3 OP - 11.3.75

RN 18775 - LA SALUTE DI MORO E' QUELLA DEL GOVERNO

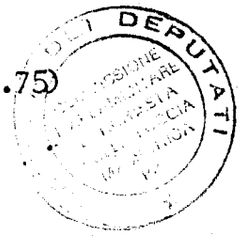
La breve indisposizione dell'on. Moro nei giorni scorsi ha rappresentato una vera e propria crisi di governo. Con un sospiro di sollievo gli ambienti comunisti e socialisti hanno salutato il rientro a Palazzo Chigi del Presidente del Consiglio. Mentre tra sabato e domenica gli stessi ambienti avevano temuto il peggio, prevedendo a quel punto che, al posto di Moro, a capeggiare il governo avrebbe potuto essere chiamato Forlani o lo stesso Fanfani.
Tra sabato e domenica ci sono state preoccupate telefonate tra Roma e Milano, dove si era recato Berlinguer, e tra Roma e Genova, dove stava per concludersi il congresso di La Malfa. Un'uscita improvvisa dalla scena di Moro avrebbe avuto un significato di terremoto per chi, come il PCI e il PSI, punta tutto sull'effettuazione delle elezioni regionali e sulla prevedibile sconfitta dei democristiani.
Lunedì mattina, finalmente, il consigliere Manzari ha potuto dare la lieta novella del ristabilimento di Moro e della conseguente sconfitta del solito partito della crisi.

(OP 11.3.75)

RN 18776 - RIZZOLI DELUDE PERFINO ANDREOTTI

L'editore Rizzoli - editore del Corriere della Sera e de Il Mondo - si presenterà alle prossime elezioni nella lista del PRI a Milano ed a Como. Rizzoli è uscito allo scoperto politico al congresso di Genova dove si è rivelato il vero leader ed organizzatore della sinistra repubblicana, quella, per intenderci, che ha patrocinato un'alternativa PRI, PCI, PSI, contro la DC ed il compromesso tra Fanfani e Berlinguer.
Del lavoro svolto al congresso di Genova da Rizzoli ha dato notizia Il Giornale di Montanelli suscitando a Roma amarezza e delusioni in tutti quei democristiani che, a cominciare dall'on. Andreotti (Rizzoli è l'editore di Concretezza) e dal sen. Fanfani da mesi andavano sottolineando ad ogni occasione l'atteggiamento moderato dell'editore milanese e le sue tirate anticomuniste ed antisocialiste. Rizzoli nelle sue settimanali discese a Roma, da mesi e mesi, non ha mancato mai di mettersi a disposizione dei DC, rammaricandosi del tono massimalista assunto dai redattori del Corriere.
Fra l'altro qualche mese fa, poichè circolava la voce di un passaggio di Ottone alla RAI-TV, assicurò i due ministri finanziari - del Bilancio e del Tesoro - che avrebbe fatto del suo meglio per portare alla direzione del Corriere il giornalista Sensini, che egli qualificò come un serio amico dei democristiani, come un sicuro anticomunista.

(OP 11.3.75)



41

pag. 4 OP - 11.3.75

RN 18777 - LA MALFA: TERRORISMO ECONOMICO E COMPROMESSO STORICO

La Malfa a differenza di Cassandra è ascoltato anche inattendibile. La sua catastrofica previsione che l'Est abbia già vinto e che l'Occidente abbia già perduto a motivo della crisi dell'energia comincia a rivelarsi un comodo pretesto politico più che una previsione seria. Il primo a smentire La Malfa pare che sia stato proprio l'Avvocato, comunicando nei giorni scorsi al Governo di aver avuto informazioni precise sia dagli americani che dagli arabi su una prossima riduzione del prezzo del petrolio.
Le minacce e le trattative di Kissinger quindi avrebbero avuto un esito positivo.

(OP 11.3.75)

RN 18778 - CHI SALIRA' LE SCALE DEL CAMPIDOGLIO?

Tra qualche settimana Clelio Darida lascerà il Campidoglio. Si presenterà come capolista della DC alle regionali del Lazio. A patrocinarne la candidatura sono stati l'industriale edilizio Franco Sensi, l'ex presidente della Roma, Anacleto Gianni, e Stelio Valentini, detto il genero.
Fanfani è stato così persuaso ed ha trattato con Petrucci e con Andreotti - separatamente - il baratto. Darida sarà capolista e futuro presidente della regione. In cambio il posto di Sindaco andrà ai dorotei. Per la successione sono già in corsa (ed in guerra) la Signora Maria Muu, detta scherzosamente da Petrucci "la nostra bella Golda Meir" e Publio Fiori, appoggiato sottobanco anche da Colombo e Andreotti.
Ad Andreotti in particolare Fanfani ha concesso il rinvio del congresso romano della DC, che lo avrebbe visto, se effettuato, umiliato anche nei voti.
Oltre alla Muu e a Fiori, un pensierino per il Campidoglio l'ha fatto anche Franco Rebecchini, disposto a dimettersi da senatore pur di rinverdire le glorie paterne nella città eterna.

(OP 11.3.75)

RN 18779 - DOUBLE FACE PER SPADOLINI

Il Ministro Spadolini, che da buon repubblicano è moralizzatore per antonomasia, predica bene e razzola male. Ha diffuso alla stampa il testo del suo intervento in sede di congresso nazionale. Ma si dà il caso che esso fosse diverso da quello letto e pronunciato davanti all'assemblea: e a chi glielo faceva notare, Spadolini ha risposto di non rovinarlo. Perchè così facendo, in risposta alle tesi compromissorie sostenute da La Malfa, ha salvato capra e cavoli. Facendosi bello con il proprio elettorato di destra e di sinistra e accontentando, molto democraticamente, tutti gli utili idioti.

(OP 11.3.75)

42

pag. 5 OP - 11.3.75

RN 18780 - L'UOMO GIUSTO AL POSTO GIUSTO

Ci ha fatto morir dal ridere la deposizione resa da Torquato Nicoli al giudice istruttore, riportate dal Settimanale. A seguito delle sensazionali rivelazioni del preparatore di dentiere, l'attenzione degli inquirenti sul golpe 1970 è stata deviata verso oscuri pozzi neri. In sostanza, il Nicoli recatosi all'appuntamento con i congiurati nei pressi di un cantiere di Orlandini, nella famosa notte del 7 dicembre, avendo necessità di soddisfare un bisogno corporale cadde inavvertitamente, a causa del buio pesto, in una buca di ca...lce. Che si affrettò a riempire impellentemente.
Quindi, data la notte fonda, tra cacca e pozzi neri, il Nicoli ne ha desunto che si trattava di un golpe nero come la pece e come la fece.
Così, tra cantieri e pozzi neri, tra lacune, precisazioni e contraddizioni, Nicoli ha costruito il suo bel castello di balle. Ma la cosa più triste è che qualcuno sembra dargli ancora credito.

(OP 11.3.75)

RN 18781 - LETTERA DI UN ANTIFASCISTA ALL'IMPORTANT RACKET

Caro La Malfa,

I fatti sono testardi e t'inchiodano irrimediabilmente al muro.
Il suo scherano ha sollecitato un impiego presso un ente regionale,il mafioso De Cristina di Riesi; prezzo: i voti della sua "famiglia".
Tu dovresti sapere tutto perchè Riesi era della stessa provincia di Piazza Armerina, e quel nome è stato sempre notissimo.
Hai fatto come faceva a suo tempo l'on. Rosario Pasqualino Vassallo con la vecchia famiglia De Cristina, secolare genia di mafiosi.
D'altronde Fanfani è peggio, protegge Gioia che procura i voti della mafia, mafia che ha soppresso il democristiano Almerico che si opponeva a quei sudici connubi e più sudici voti.
Vergognatevi tutti e due e andate via!
Tanto vi cacceranno lo stesso; i giovani hanno già preso l'iniziativa. Non li fermerete più.
Non puoi non accettare questo consiglio, sai che viene da un vecchio antifascista estraneo alle combriccole politiche mafiose e bancarie.

(OP 11.3.75)

RN 18782 - LA MASSONERIA SECONDO LINUS: OVVERO PRECA BENE MA...

Il Gran Maestro Linus Salvini si è più volte soffermato a spiegare al colto e all'inclita cosa sia la Massoneria, che non è "una specie di setta, di carboneria, di mafia, di religione, di società di mutuo soccorso. La Massoneria - ha spiegato Linus - è un modo di vivere". E tale concetto lo va ripetendo da anni, forse per convincere anche se stesso, sia pure con scarsi risultati. Già nell'ottobre

pag. 6 OP - 11.3.75

RN 18782 - segue -

1970 il prof. Salvini definì la Massoneria "un'associazione che ha lo scopo di elevare spiritualmente l'uomo. Non ha finalità politiche ed accetta tutte le ideologie, ad eccezione di quelle dogmatiche".
Ecco, appunto: ma ci sembra che il Gran Maestro non abbia ancora imparato bene la lezione.

(OP 11.3.75)

RN 18783 - ALTRE CALUNNIE AL POVERO LA MALFA

In certi ambienti circola voce che La Malfa avrebbe acquistato nella zona di Terracina alcuni terreni di proprietà di Frank Coppola. Non vogliamo credere a simili voci diffamatorie, messe probabilmente in circolazione da qualche recente contestatore del dimissionario segretario PRI, che, come anche a Genova ha potuto ampiamente dimostrare, con la mafia non ha mai avuto nulla a che vedere.

(OP 11.3.75)

RN 18784 - PISONI E RIZZOLI SPINGERANNO MILANO CONTRO LA DC

La cosa che più ha indispettito Don Pisoni, nelle ultime settimane, è stato un articolo di Camilla Cederna, nel quale insieme col presidente Merzagora, appariva come gli assistenti politici e religiosi dell'alta borghesia milanese raccolta intorno alla Signora Anna Bonomi Bèolchini, suocera di Piero Bassetti. Don Pisoni si sarebbe risentito anche perchè egli attribuisce invece a Paolo VI ed ai suoi amici milanesi la lunga e ventennale protezione verso la signora Bonomi Beolchini e verso la famiglia Bassetti. Questa stando ad alcune voci milanesi, sarebbe stata la goccia che avrebbe fatto traboccare il vaso di Don Pisoni, da tempo ormai assuefatto alle posizioni politiche protestatarie dei suoi amici, vicino al Corriere della Sera. Tra l'altro, la settimana scorsa, parlando con l'editore Rizzoli - Pisoni ne è stato dapprincipio il tramite verso altri preti di sinistra legati alla Montedison - l'elegantissimo prete milanese (ha benedetto le nozze di tutti i miliardari ambrosiani) avrebbe dato ragione a La Malfa, giudicando ormai l'occidente come perdente e l'Unione Sovietica convincente.

(OP 11.3.75)

RN 18785 - ANDREOTTI SINDONA: L'ANONIMO FA LE PENTOLE...

Nell'intervista rilasciata ad un settimanale milanese il 17 ottobre '74, un ex collaboratore di Sindona dichiarò che ci furono dei finanziamenti da parte del banchiere siculo alla DC e più esattamente 2 miliardi equamente divisi tra il gruppo di Andreotti e quello di Fanfani.

44

pag. 7 OP - 11.3.75

RN 18785 - segue -

Nel numero seguente, puntuale come una maledizione, ecco la smentita da parte dei due uomini politici: Fanfani disse di non essere a conoscenza che amici della sua corrente avessero ricevuto regalie da parte di Sindona, Andreotti fece altrettanto aggiungendo che Sindona era per lui un illustre sconosciuto. Successivamente nel n.461 dello stesso settimanale, comparve un'intervista di Sindona, nella quale lo stesso smentì di aver finanziato Fanfani, ma confermò invece di aver sempre avuto ottimi rapporti con Andreotti.
Leggasi: "Sì è vero, con l'onorevole Andreotti ho sempre avuto ottimi rapporti. E' vero che mi ha chiamato benefattore della lira. E' successo nell'aprile 1973 durante una festa, che avevo organizzato a New York in suo onore quando era venuto in visita come presidente del Consiglio. Rivolgendosi verso di me, disse pubblicamente che ero stato chiamato ben tre volte al capezzale di un gravissimo ammalato e che sempre avevo fatto un miracolo. Cercai di interromperlo ricordandogli che si trattava di segreti di Stato. Mi rispose che a lui era permesso svelarli".
A tutt'oggi, ancora nessuna precisazione dall'attuale Ministro del Bilancio. A questo punto è legittima la domanda: è un pazzo Sindona, oppure il divo ha cambiato donatore e libretto?
Purtroppo questa volta non c'è l'anonimo: ci sono i testimoni.

(OP 11.3.75)

RN 18786 - APPALTO PER 122 MILIARDI PER LA CONDOTTE ACQUA IN ARGENTINA

Il presidente dell'ITALSTAT Loris Corbi ha firmato a Buenos Aires nei giorni scorsi il contratto che aggiudica al consorzio "Condotte Acqua Panedile Argentina S.A." l'appalto per la realizzazione di un impianto idroelettrico capace di produrre 1 miliardo di Kwh annui. Come è noto, la società Condotte Acqua fa parte del gruppo IRI-ITALSTAT, ed ha una partecipazione del 49% nella Panedile Argentina.
L'importo per la realizzazione dell'opera è di circa 122 miliardi di lire e rappresenta uno dei più importanti lavori all'estero mai assegnati ad imprese italiane.

(OP 11.3.75)

RN 18787 - L'ITT AVANZA

A tentacoli spiegati, l'ITT avanza nel caos delle nostre telecomunicazioni.
La SIETTE, la istallatrice telefonica toscana, è adesso dell'ITT.
Manovrando da par suo, la multinazionale è riuscita a far fare alla SIETTE la parte del leone, ottenendo parecchi miliardi di lavoro dall'Azienda di Stato.
Fosse stata ancora la vecchia azienda privata italiana, i miliardi sarebbero stati molto meno; ma l'ITT lavora all'ingrosso.

./.

45

pag. 8 OP - 11.3.75

RN 18787 - segue -

Nel caos delle nostre telecomunicazioni, Signor Ministro Orlando (Ella sa delle nostre critiche alla STET, SIP e compagni) le multinazionali avide ed abili hanno facile gioco.

(OP 11.3.75)

RN 18788 - PER FORLANI UN CONSIGLIERE SPECIALE

L'attività della Commissione Difesa della Camera è in notevole progresso. Sembra galvanizzarla la presenza del nuovo Ministro on. Forlani, l'assidua frequenza dell'Ammiraglio Birindelli nonchè i frequenti incontri fra i due ad alto livello tecnico. L'ammiraglio è da qualche tempo tenace assertore di una sua importante nuova teoria sulla "rifondazione delle FF.AA.", senza la quale la ristrutturazione non ha significato valido; mancando in Italia una seria scuola di pensiero militare, sembra che l'ammiraglio prospetti all'onorevole Forlani l'idea - al disopra degli interessi di parte ed in quello esclusivo dell'Italia - che la DC faccia propria la suddetta teoria.

(OP 11.3.75)

RN 18789 - COMPROMESSO A VIALE MARCONI

E' stata presentata, dal senatore comunista Madeschi, una proposta di legge (stampato Senato N. 1934) mirante ad innalzare dagli attuali 4 milioni annui agli 8 milioni il reddito massimo necessario per poter concorrere all'assegnazione delle case popolari.
Ciò significa che a questa assegnazione potrebbe concorrere anche chi ha uno stipendio mensile di 600 mila lire.

(OP 11.3.75)

RN 18790 - MA PER FAVORE NON FATE CONFUSIONE

I giornali in Italia, oggi, si dividono in due gruppi: quello controllato dal regime, con tendenze sinistrorse, e quello controllato direttamente dal PCI.
Supercontrollore dei due gruppi è il SID, che ne dispone all'occorrenza, a seconda dello spirar del vento politico.
Tanto il primo che il secondo sono filo-andreottiani per ragioni di principio, sentimentali e ricattuali - a dirla come un amico - e per un'altra infinita serie di motivi.

46

pag. 9 OP - 11.3.75

RN 18790 - segue -

I giornalisti dipendenti dal SID sono innumerevoli. Lo fanno solo per i soldi. Se un giornalista indipendente vuol esprimere oggi un'opinione contraria o una notizia vera, ha un unico mezzo: scrivere le notizie sulle pareti interne dei vespasiani.

(OP 11.3.75)

RN 18791 - CATTANEI ALLA SCOPERTA DELLE AMERICHE

Dopo alcune settimane di rodaggio, anche l'attuale sottosegretario agli Esteri Cattanei - sulla scia dei suoi predecessori - ha iniziato a muoversi più a suo agio nel nuovo ruolo.
I viaggi in Africa e in America Latina - paesi che hanno sempre esercitato un grande fascino sui nostri uomini politici - uniscono, come è noto, l' utile al dilettevole. L'utile derivante dall'esplicazione del lavoro nei suoi multiformi aspetti; il dilettevole perchè viaggiando si dimenticano certe disavventure in patria.

(OP 11.3.75)

RN 18792 - CAMBIO DELLA GUARDIA AI SERVIZI FARMACEUTICI

Da fonti riservate, ma solitamente bene informate, risulta che è imminente l'assegnazione del neo Direttore Generale Dott. Emidio (e non Emilio) Frascione alla Direzione dei Servizi Farmaceutici.
Si completa così il trio Torregrossa-Cheli-Frascione, che ha la sua Sede ufficiosa, come è ben noto , in Via XX Settembre 3.
L'attuale Direttore Generale Prof. Poggiolini verrebbe messo a disposizione, così com'è previsto dalla legge, per un biennio ed avrà così la possibilità di dedicarsi a full-time a quella bellissima Signora con la quale intrattiene qualificati discorsi di natura medico-scientifica, anche durante le colazioni intime nei migliori ristoranti della capitale.
Questa volta S.E. Angelini, noto destrorso, non potrà intervenire, considerato che il Ministro è notoriamente e palesemente sinistrorso.

(OP 11.3.75)

RN 18793 - L'ASCA O...RADDOPPIA? OVVERO BOMBARDA TORNA A TEHERAN

Sono tuttora in corso a Piazza Sturzo complicatissime operazioni effettuate su macchine calcolatrici elettroniche prese in prestito al centro NASA di Capo

47

pag. 10

OP - 11.3.75

RN 18793 - segue -

Kennedy, atte a stabilire una esatta valutazione dell'agenzia ASCA. Il segretario amministrativo della democrazia cristiana ha estratto la radice quadrata del prezzo che si ricava dalla seguente eguaglianza : + melo - + -e vengo - uguale a L. 1.000.000.000 più spiccioli.
Le macchine sono state successivamente azionate personalmente da Gianfranco Barberini che parafrasando il verso dantesco "o Asca mia in che io compiacemmi ....io son la tua radice" ha elevato i numeri di sei potenze, con un risultato pari a 6 miliardi 322 milioni e 174.000 lire. Più cappuccino e brioches per tutti.
Data la notevole differenza tra i due risultati non è stato possibile ancora raggiungere un accordo.
Le trattative risultano pertanto momentaneamente interrotte. Barberini ha ripreso l'aereo per Teheran intenzionato a riallacciare le trattative con lo Scià e, nell'occasione, a riabbracciare la procacciosa curda, per un nuovo violento e famelico assalto erotico.

(OP 11.3.75)

RN 18794 - FIGLI E FIGLIASTRI OVVERO, PER LO SVILUPPO, TECNOLOGIE E VIAGGI

L'ultimo viaggio del Presidente, tra tende e cammelli, s'è concluso con un fiasco completo.
Le cause del fallimento sono molteplici. Vuoi per una preparazione troppo superficiale dei diplomatici - Ramasso Valacca e Lefèbvre avrebbero seguito un canale sbagliato e non quello diretto verso la Corte di Feisal -; vuoi per la propaganda e il clamore eccessivi dati dalla stampa italiana agli scopi del viaggio; vuoi per certe eccessive vocazioni politiche - il Presidente è giunto ad intimare ad Israele di ritirarsi entro i confini del pre'67 quando a stabilire tutte le linee di demarcazione era già Kissinger in volo da Washington -; vuoi perchè prima di pretendere credito dall'estero, bisogna saper mettere ordine in casa propria.
Insomma, da parte della nostra diplomazia non si è saputo o voluto - sotto questo aspetto - evitare a Leone una brutta figura.
Dopo tanto strombazzare di petrodollari e commesse, l'unico risultato positivo dal viaggio in Arabia è rappresentato dalla vendita di alcuni impianti di desalinizzazione fabbricati da una nota ditta sarda, leggermente indebitata con lo Stato.
Il valore di ogni impianto può essere calcolato intorno ai 15 miliardi.
Per il resto: niente per la Fiat, niente per l'ENI, niente per l'IRI, niente per la Montedison.
Valeva la pena tanto viaggio e tanto battage, per un risultato così parziale?
Qualcuno, dal seguito, interrompendo per un attimo il calcolo di percentuali ed interessi, pare rispondere oui.

(OP 11.3.75)

pag. 11 OP - 11.3.75

RN 18795 - L'ONORE DI UGO

Alla vigilia delle politiche del '72, patto d'onore a Torino tra Alessi e il Segretario politico del PRI.
Presente e garante Raffaele Vanni, La Malfa si impegnò solennemente che qualora suo figlio fosse risultato eletto in quel collegio, avrebbe subito rinunciato alla Camera in favore di Alessi che tanto aveva giovato al partito. Tutti sanno, invece, come andò in realtà.
Giorgio calò sotto la Mole circondato da una corte di supporters e con grandi mezzi a disposizione. Persino il monopolio della 'Stampa' del padrone. E, a elezioni avvenute, La Malfa - il Grande Padrino, naturalmente - preferì dimenticare impegni e giuramenti.
Tanto, l'onnuri l'avrebbe potuto difendere poi a Genova tra i picciotti di Aristide Gunnella.

(OP 11.3.75)

RN 18796 - QUEL DUVA ALL'EGAM

Il Padrino dei Repubblicani è solito fare tutto di testa sua, scavalcando la direzione e gli organi collegiali del partito.
Come quando mandò Duva, un semplice funzionario al suo servizio in piazza dei Caprettari, fin nel consiglio d'amministrazione di un grosso ente a partecipazione.
Dove la sua presenza non potè essere che di peso.

(OP 11.3.75)

RN 18797 - IL PRI DOPO GENOVA

Smarrimento e stupore nelle file repubblicane dopo l'ultimo congresso, già definito come quello delle Grandi Famiglie, specie in Emilia. Dove il presidente dell'Ordine degli Avvocati di Bologna, iscritto al PRI da oltre 60 anni e Presidente del Collegio dei Probiviri, ha nei giorni scorsi riconsegnato la sua tessera di repubblicano.

(OP 11.3.75)

RN 18798 - EUGENIO IL FALSARIO

Altra grigia del foglietto in carta eugenica, sempre più sulla strada della menzogna e della provocazione.
L'ultima è che il figlio del Segretario Generale della Camera Francesco Cosentino sarebbe stato assunto dalla Montedison.
La smentita dell'interessato è già arrivata: si giungerà alla querela?

(OP 11.3.75)

OP

OSSERVATORE POLITICO INTERNAZIONALE

Agenzia giornalistica quotidiana indipendente diretta da Mino C. Pecorelli (respons.)

OP - 13.3.75 - Anno VIII
Notiziario n. 46

SOMMARIO

RN 18821 - A .·. G .·. D .·. G .·. A .·. D .·. U OVVERO COME E' RIDOTTA
RN 18822 - MICELI: LA PAROLA FINE SU UNA SPECULAZIONE IGNOBILE
RN 18823 - MICELI LIBERO: ECO TRA I POLITICI
RN 18824 - MICELI : SOTTO LA TENDA DI FEISAL
RN 18825 - MICELI : CHE SUCCEDERA'
RN 18826 - IL PARTITO DEI CAPITANI
RN 18827 - L'AVANTI METTE LE MANI AVANTI
RN 18828 - CRISI : ANCORA PERPLESSITA' IN DC
RN 18829 - CRISI: IL PSI INVECE LA VUOLE TUTTA E SUBITO
RN 18830 - PAOLO VI INDIGNATO PER LA GAZZARRA DI URBINO
RN 18831 - COME TI CITO PROUST CON ACCOMPAGNAMENTO DI MANDOLINO
RN 18832 - IN ATTESA DI RIFONDARE IL PSDI, GALLUPPI...
RN 18833 - S.E.IL BARONE, ORA VUOLE TUTTA LA FARNESINA
RN 18834 - SIT-SIEMENS: DAGLI ALTARI NELLA POLVERE
RN 18835 - MECENATERIA DI ONESTI E REGGIA DELLO SPORT
RN 18836 - INPDAI : IO TI DO 'NA COSA A TE...
RN 18837 - SIN DAI TEMPI DI PAPA MASTAI
RN 18838 - RAI-TV : IL COMPROMESSO NON TROVA IL CANALE
RN 18839 - TUTTI I MILIARDI, MINUTO PER MINUTO
RN 18840 - ZIANTONI TRACCIA IL SOLCO
RN 18841 - CONTESTAZIONE "GLOBALE" IN CASA ZANDA
RN 18842 - E' SCRITTO A VERBALE, MA SU CARTA EUGENICA
RN 18843 - RULLA UN TAMBURO ALLA MANIERA DI MINCULPOP

28

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U OVVERO COME E' RIDOTTA

I personaggi che guidano, oggi, la Massoneria la stanno conducendo inesorabilmente verso il declino e la catastrofe finale. Il prof. dott. Lino Salvini, *- detto Linus - già di estrazione liberale, divenne successivamente assiduo frequentatore della Segreteria dell'on.* Mariotti, *tanto che questi, per il suo spiccato servilismo, lo introdusse nel Partito Socialista Italiano.*

Tuttavia, dopo breve tempo, per una serie di intrallazzucci commessi tentando anche di coinvolgere il PSI, venne, dallo stesso Mariotti, *allontanato dal suo entourage:* Lino *non si scoraggiò per questo avvenimento, ma brigò e riuscì ad ottenere - mediante rivelazioni traditrice - rifugio e protezione presso l'on.* De Martino. *Questi, nutrendo nel suo intimo l'ambiziosa aspirazione di arrivare al Quirinale avvalendosi dell'appoggio del Grande Oriente d'Italia, ne ha fatto il suo strumento fino a promettergli una poltrona di senatore in Toscana in cambio della sua compiacente acquiescenza.*

E' ovvio che per realizzare questo piano - eseguendo con zelo gli ordini ricevuti -, avrebbe dovuto eliminare tutti i gruppi che lo contrastano perchè fermi nei principi massonici, liquidare i gruppi di potere per l'alta qualificazioni del componenti e preporre a tutti i posti chiave della Istituzione - senza tener conto dei loro requisiti -, elementi di pura marca socialista. Cosa che ha fatto e sta facendo, tanto è vero che si possono notare tra i "nuovi eletti" pregiudicati con condanne addirittura ventennali riportate per estorsione, omicidio e rapine.

Mentre emargina gli elementi più qualificati, con lo stesso cinismo sta denigrando anche i suoi più vicini collaboratori, come :

1) Telaro, *da lui definito "una vecchia mummia arteriosclerotica, un siciliano stupido, alla pari di tutti i suoi conterranei a cui basta dar l'impressione che contino qualcosa perchè ti servano a dovere";*

2) Accornero, *professore di chiara fama, che cerca di espellere attraverso un processo massonico;*

3) Gamberini, *già valoroso rappresentante del Grande Oriente, persona onesta, leale e stimata in tutto il mondo, sul cui conto va dicendo che "con tre lire per la direzione della Rivista lo tiene al guinzaglio perchè è un morto di fame;*

4) Mariotti, *di cui sparla senza posa perchè è a conoscenza delle sue malefatte;*

5) Gelli, *che pure ha tentato, senza riuscirvi, di distruggere per punirlo della creazione di un proselitismo di altissima qualità e della fondazione di una Loggia di indiscussa potenza;*

6) Benedetti, *messo al bando perchè in una precedente Gran Loggia lo ha accusato apertamente delle azioni da lui commesse;*

7) Infine, senza tener conto di tanti altri, sta cercando di allontanare Bernardini *perchè vede in lui un fiero oppositore alle sue ambizioni personali.*

Lui, invece, ama essere circondato da una schiera di mediocri, come Piero Cerchiai, *personaggio privo di scrupoli, venditore di fumo, maestro dell'equivoco, che dirige una fabbrichetta di medicinali dalla dubbia formula, con alta percentuale di acqua colorata, ed a cui nulla cale se siano pregiudizievoli alla salute della gente. Quando era membro della Commissione per i medicinali presso il Ministero della Sanità, Linus si fece parte diligente affinchè il* Cerchiai *ottenesse il riconoscimento dei suoi prodotti, nonchè l'assegnazione di forniture interne ed estere. In seguito, per fatti già noti, Linus venne estromesso dalla Commissione anche se non venne denunciato.*

Da oscuri lidi si è affacciato Maglio, *il portaborse, delegato alla riscossione delle tangenti, beneficiandone di una parte che fino ad oggi ha utilizzato per la costruzione di una villetta al suo paesello, per l'acquisto di un appartamento in Firenze e per impinguare il già cospicuo conto in banca.*

Per la squallidezza che lo contraddistingue, non abbiamo spazio da dedicare a Sambuco *scagnozzo da strapazzo che attraverso alcune aderenze, consolidatesi per la sua qualifica di Segretario Particolare del Gran Maestro di Palazzo Giustiniani, è riuscito a lucrare su terreni edificabili, licenze di costruzione ed altre mediazioni relative a cessioni di immobili, vendite di materiali ferrosi, finanziamenti ed altre operazioni consimili.*

Ad elementi come Colasanti *e* Romagnani *-di dubbia serietà massonica per il loro deleterio comportamento nei confronti dell'istituzione-, dobbiamo aggiungere* Mennini *il quale, nonostante l'equivoco comportamento in un momento di lucidità ebbe a dire, parlando di Linus:"è vero che non è affatto rappresentativo, ma è anche vero che non abbiamo nessun altro che possa sostituirlo".*

Ne possiamo sottacere Bianchi, *dalle modeste doti intellettuali e culturali, ma esperto in musica da intrallazzo, denunciato davanti alla nona sezione del Tribunale Penale di Napoli per truffa aggravata e corruzione nella sua qualità di Segretario del Comitato organizzatore del Festival della Canzone napoletana.*

Si professa non colpevole, ma perchè, se così è, fin dal 1969 ha fatto di tutto per insabbiare piuttosto che sollecitare la celebrazione di un processo che dovrebbe riconoscere la sua innocenza?

E non possiamo non ricordare con quale spirito democratico Linus fraternamente minaccia di processare gli oppositori ai suoi voleri, compiacendosi di confidare agli amici che lui può esercitare la sua influenza sull'Alta Corte di Giustizia. Ed è superfluo rimarcare la sua imprudenza nel rilasciare continue interviste e di aver sviltito l'Istituzione facendola recentemente entrare nell'orbita di Cavallina, *presentandosi, con Padre* Esposito *ed obbligando* Gamberini *a partecipare all'edificante rubrica radiofonica "Chiamate Roma 3131" seguita con la più profonda attenzione da tutte le collaboratrici domestiche della Repubblica. Infine non possiamo trascurare il fatto che il Gran Maestro non faccia parte del Consiglio del Rito e questa esclusione si è verificata perchè per essere ammessi al rito occorrono ineccepibili requisiti personali e non si tien conto delle cariche ricoperte. Perdurando ancora il cammino lungo gli attuali sentieri, l'Istituzione che dovrebbe essere una pura sorgente per combattere le ingiustizie, sopperire ai bisognosi ripristinare i veri valori umani potrebbe trasformarsi in una melmosa palude che inghiottirebbe inesorabilmente i suoi più adamantini ideali.*

Un tempo l'Istituzione splendeva veramente di purezza , potere e linearità di azione ed intenti: allora ogni contributo che veniva erogato da Enti o persone era veramente amministrato con scrupolo, onestà e dirittura morale. Oggi invece i grossi contributi concessi dai vari Enti vengono incamerati dal Gran Maestro che li considera come emolumenti ad personam, disconoscendo il fatto che le contribuzioni sono indirizzate alla carica e non alla persona fisica di Salvini. (OP.)

29

pag. 2 OP - 13.3.75

RN 18822 - MICELI: LA PAROLA FINE SU UNA SPECULAZIONE IGNOBILE

Sul cosiddetto caso Miceli, sta per calare il sipario. Dopo aver esposto il Generale per le gogne di tutta la stampa più o meno pubblicamente foraggiata più o meno pubblicamente velinata, dopo aver secondato imprudenze e giovanilismi di un magistrato troppo ingenuo e troppo suggestionabile, la magistratura romana ha dovuto riconoscere le buone ragioni di Vito Miceli.
Fonti estremamente autorevoli ci confermano oggi che la sua scarcerazione -prevista tra sabato e lunedì- avverrà per assoluta mancanza di indizi. Tuttavia, nessun colpo di scena è ancora escluso.
C'è chi cerca ancora di imbastire suoi giochi politici sulla pelle di un innocente.
C'è chi -e non da Lilla ma dalla più vicina via Po- si propone a boia di sottoregime.
Perchè, come interpretare quest'ultima "fuga di notizie" dalla Procura romana per le colonne del settimanale scandalistico dei radical-trasformisti?
Questa volta, che cos'ha mangiato iersera a cena Claudio Vitalone e con chi? Sono tanti e gridano vendetta gli interrogativi suscitati da questo che può essere definito l'unico esempio di insabbiamento alla rovescia.
Perchè, scoperti i mestatori e i sovvertitori di casa nostra, messi alle strette a dover rendere ragione dei loro abusi, dei loro falsi, delle loro veline, pur di rimandare i tempi del giudizio, di confondere ancora -magari fino al 30 di giugno- sparano le ultime raffiche delle loro provocazioni.
Far piena luce su tutti questi retroscena, non deve perciò secondare la loro tattica.
Miceli è innocente e deve essere liberato subito. Ogni ulteriore indugio è un'ignominia.
Poi, una volta a casa il Generale, è allora che bisognerà far giustizia.
Per l'Espresso, del suo spregevole livello, alle lunghe giudicheranno i lettori.
Magari aiutati da una controinformazione libera e democratica.
Per quanto riguarda gli altri invece, è ora piuttosto di passare a far rispettare il cosiddetto segreto istruttorio. E' ora di cominciare a rintracciare tutti i fili che legano certi magistrati a certe linee politiche, a certe centrali di interferenza. E' ora di chiedersi quale sia stato, nella vicenda Miceli, il ruolo di certa parte dell'apparato politico militare del paese, di certi giornali, di certo schieramento politico, nè anonimo nè romano soltanto.
E' questa l'eredità che il generale, uscito dal Celio, ci lascerà tutta intatta.

(OP 13.3.75)

RN 18823 - MICELI LIBERO: ECO TRA I POLITICI

Oltre il convincimento dei giudici, le prove documentali e testimoniali offerte dal Gen.Miceli, la sua assoluta estraneità sia per quanto riguarda la Rosa dei Venti che sulla passeggiata nottura del principe Borghese, ritrova ampia eco in tutti i più qualificati ambienti democristiani. Lo stesso Andreotti si è reso conto che è

./.

80

pag. 3 OP - 13.3.75

RN 18823 - segue -

impossibile ritardare ancora il corso della giustizia e ha manifestato notevoli perplessità sulle risultanze istruttorie del terzetto Fais Tamburino Vitalone.
Non a caso per il decisivo interrogatorio di ieri si sono mossi gli stessi capi ufficio: Elio Siotto per la procura e Achille Galluci per l'istruttoria. Gli altri erano corteo.

(OP 13.3.75)

RN 18824 - MICELI: SOTTO LA TENDA DI FEISAL

Desertico, impervio e taciturno, pure Re Feisal ha smentito se stesso interrogando a lungo Leone a proposito del caso Miceli.
Il Monarca Saudita, per parte sua, ha inteso confermare al Presidente la lealtà del Generale allo schieramento occidentale esprimendo giudizi molto lusinghieri sul suo operato nello scacchiere mediorientale.

(OP 13.3.75)

RN 18825 - MICELI: CHE SUCCEDERA'

Dopo l'ultima tornata d'interrogatori -Tanassi, Restivo e poi ancora il Generale- se ne vorrà sapere di più,Moro dovrà sciogliere Miceli dal segreto politico militare. Perchè tutto quello che il Generale ha finora dichiarato o non era coperto da alcun vincolo o rientrava nelle caratteristiche sciolte da Andreotti.
Ma, probabilmente non ci sarà alcun bisogno che la Presidenza del Consiglio prenda un provvedimento simile.
Non si procederà infatti ad alcun confronto diretto, nè con Tanassi nè con Restivo. I quali tuttavia, tranne qualche particolare secondario, hanno confermato la versione del Generale.
Se si vorranno risolvere anche le ultime incertezze, i piccoli contrasti tra le dichiarazioni dei due politici e la versione dell'ex capo del SID, dovrebbero essere stralciate dal processo le parti relative a Restivo, Tanassi e allo stesso Andreotti. Restituito al Parlamento quanto di sua competenza, resterebbe così alla Magistratura ordinaria di far piena luce sul resto della vicenda.
Ma, a tutt'oggi, niente lascia prevedere che si voglia seguire questra strada.
Tuttavia, tutto dipenderà dalla formula adottata per restituire Miceli alla sua famiglia: l'inquirente parlamentare avrà da occuparsi dei suoi politici solo se si sarà scelto il bizantinismo della libertà provvisoria.

(OP 13.3.75)

31

pag. 4 OP - 13.3.75

RN 18826 - IL PARTITO DEI CAPITANI

L'inchiesta delle supernazionali sulla situazione italiana, secondo la quale per alcuni anni ancora non vi sarebbe in Italia il pericolo dell'ingresso comunista nell'area di governo, ha messo sottosopra il Dipartimento di Stato. Al punto che sono stati chiesti ragguagli urgenti, solleciti, rapidi all'ambasciatore Volpe.
A loro volta gli esperti americani di vari settori hanno a giro telegrafico risposto: i tecnici economici hanno concordato con l'inchiesta delle supernazionali: la situazione italiana sarebbe grave ma non disperata, con accorte economie e provvidi aiuti dell'occidente e dell'oriente (pare di casa in Italia il vice ministro del commercio estero sovietico) la situazione potrebbe reggere per alcuni anni.
I tecnici politici si sono dimostrati anch'essi ottimisti: non è detto che il voto ai diciottenni aiuti solo le sinistre, non è scontata una sconfitta DC, non è detto che la situazione precipiti e che non possa reggere ancora per alcuni anni con il PCI fuori dalla porta del governo.
Inspiegabilmente i tecnici militari, cioè quelli che in passato sono sempre stati ottimisti, questa volta si sono dimostrati invece pessimisti: la forza di pressione del PCI e delle forze egemonizzate dal PCI -hanno detto- è tale che le forze armate non possono restarne più immuni: perfino quei corpi militari organizzati e finora sicuramente anticomunisti: le guardie di P.S., i carabinieri, la Guardia di Finanza. Secondo gli esperti americani, i gradi superiori -da maggiore in su- non sono ancora inquinati, ma i gradi inferiori, i sottufficiali ed i graduati ed agenti sono già largamente inquinati.
Gli esperti militari americani insomma, ritengono che l'Italia sia l'unico paese occidentale che i comunisti con un fischio potrebbero occupare da un momento all'altro senza reazioni dall'altra parte, specie dopo le prove generali, tanto ben riuscite, in Portogallo.

(OP 13.3.75)

RN 18827 - L'AVANTI METTE LE MANI AVANTI

Il ragionamento di Fanfani (MSI + DC = 320; maggioranza 316) non è rimasto evidentemente segreto. Al punto che l'Avanti ha messo avanti le mani chiedendo spiritosamente da quale maggioranza Fanfani vorrebbe far approvare i suoi provvedimenti sull'ordine pubblico. Manichei come sono, i socialisti sono giunti a scrivere che senza PSI non c'è maggioranza democratica, facendo capire che a quel punto butterebbero all'aria qualunque accordo di governo.

(OP 13.3.75)

RN 18828 - CRISI : ANCORA PERPLESSITA' IN DC

Anche in campo democristiano i pareri sono diversi. Per un Moro che spinge a star quieti e ad evitare la crisi, ci sono le esitazioni di Fanfani e Piccoli mentre

22

pag. 5

OP - 13.3.75

RN 18828 - segue -

Rumor e Andreotti ora sono apertamente per la crisi.
C'è insomma chi è indeciso se aprire la crisi e giungere a nuove elezioni politiche e c'è chi ritiene questo obiettivo assurdo perchè il riscontro in voti non potrebbe essere più quello del '72 a favore della DC.
Da qui, da queste due posizioni contrastanti, le perplessità di Fanfani, di Piccoli e di Bartolomei.

(OP 13.3.75)

RN 18829 - CRISI: IL PSI INVECE LA VUOLE TUTTA E SUBITO

Nel PSI l'aria di crisi è data dalle grandi manovre interne. Il partito della crisi nelle file socialiste in questi ultimi giorni ha aumentato i suoi soci. Vi sono quelli che da sinistra combattono la coalizione da molto tempo e vi sono pure gli ultimi venuti che da giorni vanno dicendo che gira e rigira la DC sarebbe costretta, per non sciogliere le Camere, a tornare ad un governo organico di centrosinistra.
Tra questi ultimi sono da annoverare sia Mosca, sia Craxi e sia Mancini. Mosca perchè ritiene giunto il momento di mandare al governo il vecchio De Martino e prendere così il suo posto di segretario; Craxi e Mancini perchè ritengono un errore stare fuori dal governo facilitando -dicono loro- il compromesso tra PCI e DC.
Sempre sull'argomento, aggiungiamo che qualcuno da via del Corso deve aver strizzato nelle ultime settimane l'occhio persino a Tanassi e Orlandi, facendo capire che l'optimum sarebbe giungere ad una crisi per rifare un governo organico a quattro.

(OP 13.3.75)

RN 18830 - PAOLO VI INDIGNATO PER LA GAZZARRA DI URBINO

Improvvisamente, sull'aborto si stanno riscaldando i rapporti tra DC ed oltre Tevere. Negli ambienti vaticani si guarda con grande diffidenza a Fanfani, reo di aver tirato fuori un progetto addomesticato sull'argomento. E si sostiene che DC + MSI in Parlamento fanno maggioranza per non far camminare in nessun senso le proposte sull'aborto del PCI e del PSI.
La verità -dicono oltre Tevere- è che la DC ha paura di ricevere i voti dei missini. Mentre sul divorzio i socialisti non ebbero paura di ricevere i consensi non solo dei liberali ma anche dei comunisti e degli allora socialproletari.
In questa situazione -sostengono oltre Tevere- non ha più senso per la Chiesa appoggiare la DC, se questa è incline a mollare verso chi attualmente non ha maggioranza nè a Montecitorio nè a Palazzo Madama.

pag. 6 OP - 13.3.75

RN 18830 - segue -

L'episodio di Urbino, infine, ha indignato perfino il Papa. Considerando infatti i grandi meriti antifascisti dell'on. Gonella, in Vaticano si ritiene che la gazzarra di Urbino sia stata organizzata sotto la regia comunista per punire ed intimidire chi come Gonella ha osato -unico- dire di no nella direzione DC al progetto sull'aborto, spiegando che non era il caso di mollare verso chi, come i comunisti e i socialisti, per ora non ha maggioranza in Parlamento.

(OP 13.3.75)

RN 18831 - COME TI CITO PROUST CON ACCOMPAGNAMENTO DI MANDOLINO

Festa grande a Fiuggi intorno al Ministro Sarti per il congresso della Associazione Italiana delle agenzie di viaggio. Ottimista come sempre il ministro sorridente ha recitato famosi spezzoni letterari, facendosi accompagnare da un mandolinista locale. Tra una citazione e l'altra ha chiesto agli agenti di viaggio come si fa a portare il denaro all'estero -per chi lo ha- e se rende investirlo in appartamenti a Montecarlo. Naturalmente celiava.
Giuliano Magnoni, sempre scuro e serio, come quando portava la borsa ai capi del PNF (Partito Nazionale Fascista), tra le quinte, come presidente delle agenzie di viaggio, ha parlato della crisi turistica, lamentando l'inerzia del governo.

(OP 13.3.75)

RN 18832 - IN ATTESA DI RIFONDARE IL PSDI, GALLUPPI...

Si chiama F.I.L.A.S. (Finanziaria Laziale di Sviluppo S.p.A.) ed è dotata di un capitale iniziale di 10 miliardi di lire.
Il 51% del capitale della società è della regione Lazio, mentre il restante 49% è di quattro istituti bancari, e precisamente della Banca Nazionale del Lavoro, del Banco di Roma, del Banco di S.Spirito che partecipano con 1,4 miliardi di quota cadauno, più la Cassa di Risparmio di Roma con 700 milioni.
Il consiglio di amministrazione sarà formato da 19 membri, 10 dei quali nominati dal consiglio regionale e 9 dall'assemblea, su designazione dei soci minoritari.
Il Presidente è Franco Galluppi, attuale Consigliere Regionale, mentre vice presidenti sono Paolo Tuffi e Marcello Tacci.
La FILAS, così è scritto nell'atto costitutivo, assumerà partecipazioni minoritarie in società, cooperative, consorzi, tra piccole e medie imprese ed in enti finanziari pubblici di carattere regionale.
La Finanziaria, inoltre, promuoverà iniziative nelle imprese cui parteciperà.
Buon appetito.

(OP 13.3.75)

34

pag. 7 OP - 13.3.75

RN 18833 - S.E. IL BARONE, ORA VUOLE TUTTA LA FARNESINA

Malfatti, di Montetretto Francesco, nato a Vienna e nostro ambasciatore in Parigi, ha posto la sua fotogenica candidatura a Segretario Generale della Farnesina, al posto di Gaja insomma, da dove ritiene di poter esplicare meglio tutte le sue molteplici attività, diplomatiche e collaterali.
A tal scopo, sta attivando le sue numerose maniglie.

(OP 13.3.75)

RN 18834 - SIT-SIEMENS: DAGLI ALTARI NELLA POLVERE

Da un quotidiano romano di ieri l'altro: "La Società Italiana Telecomunicazioni Siemens presenta (alla rassegna nucleare, ndr.) un intervideo funzionante del tipo portiere elettrico televisivo oltre ad una serie di strumenti di misura impiegati nel settore delle telecomunicazioni..." (pag.4).In altra pagina dello stesso quotidiano si legge : "Cassa integrazione alla SIT-Siemens per 15.000 persone".

(OP 13.3.75)

RN 18835 - MECENATERIA DI ONESTI E REGGIA DELLO SPORT

Entro l'anno, salvo sempre possibili complicazioni, sarà finalmente inaugurato il palazzo dello Sport di Milano, venuto a costare -dai tre miliardi iniziali - oltre 8 miliardi. Quali benefici ne deriveranno per lo sport dilettantistico e sociale è facile prevederlo, sulla base dell'esperienza già compiuta a Roma. Infatti nella graduatoria della utilizzazione degli impianti sportivi il palazzo dello sport capitolino è quasi all'ultimo posto, seguito soltanto dallo Stadio Olimpico e dal complesso dei Pratoni del Vivaro. Negli anni dal '68 al '71 le presenze di atleti e giovani dei centri Coni al palazzo dello sport sono state mediamente di 11.000 l'anno, equivalenti a meno di mille al mese.
Il suddetto palazzo è stato in compenso usato per lo svolgimento di concorsi pubblici, congressi vari, spettacoli tipo Holiday on Ice, Globe Trotters, complessi musicali, tutti fortunatamente molto affollati. Ma si tratta di manifestazioni che con lo sport non hanno nulla a che vedere.
Quindi c'è da chiedersi se i miliardi che con tanta leggerezza il Coni ha sperperato per la creazione di tali faraonici palazzi cosiddetti dello sport non potevano essere spesi per la creazione di centinaia di più modesti complessi sportivi in tutta Italia per la gioia e la salute di tanti giovani.

(OP 13.3.75)

pag. 8 OP - 13.3.75

RN 18836 - INPDAI: IO TI DO 'NA COSA A TE...

Dopo la sentenza sfavorevole -si fa per dire- che ha riconosciuto il diritto di Togni alla pensione INPDAI, all'interno del consiglio di amministrazione dell'Istituto previdenziale si sta compiendo una massiccia e capillare opera di persuasione affinchè alla stessa -che secondo tali persuasori occulti non fa una grinza- non venga interposto appello.
I difensori d'ufficio di Togni vanno ricercati in quei personaggi, e non sono pochi, che dallo stesso ex ministro sono stati introdotti nell'istituto per raccogliene l'eredità e difendere nello stesso tempo la sua (ovvero la pensione).

(OP 13.3.75)

RN 18837 - SIN DAI TEMPI DI PAPA MASTAI

Cominciano a destarsi gli appetiti a Roma anche per la carica di presidente dell'Ente Provinciale del Turismo. All'EPT di Roma infatti -sin dai tempi di Pio IX- è presidente il marchese Travaglini di Santa Rita, famoso per la fama di cattolico, per avere una bellissima ed elegantissima figlia e per l'amicizia con l'operosissimo ing. Pesenti di Santa Bergamo.
Ora al comitato romano della DC hanno deciso di dar inizio al processo di beatificazione di Travaglini di Santa Rita sollevandolo dall'infausto ente provinciale del turismo.

(OP 13.3.75)

RN 18838 - RAI-TV : IL COMPROMESSO NON TROVA IL CANALE

Ricomincia alla Camera l'iter della legge sulla RAI-TV.
Fuori dell'aula, in agguato, il famoso prof. Giuseppe Rossini interessato al varo della legge che gli consentirebbe di aver assegnata in grazioso appalto Telescuola e Teleuniversità (una pacchia di 10 miliardi l'anno).
Dentro l'aula, vigile e scrupoloso, com'è suo costume, Bubbico. Al banco del governo, con occhio sempre più malizioso, il Ministro Giulio Orlando.
Dicono però che sia passato il momento dell'euforia. Il PCI comincia a ripensare. Se si fanno due canali e due telegiornali, cominciano a dire taluni del PCI, dove ci riconosceremo: in quello laico o in quello DC?
Con fare appassionato, invece, affianca Bubbico il grande Manca, passato per l'occasione da Bertoldi a De Martino.

(OP 13.3.75)

36

pag. 9 OP - 13.3.75

RN 18839 - TUTTI I MILIARDI, MINUTO PER MINUTO

Andreotti in una intervista concessa al Giorno del 14.2.75: "Gli interventi per la realizzazione di impianti sportivi, in atto per iniziativa della Cassa per il Mezzogiorno, nei comuni classificati depressi e montani delle regioni meridionali, sono attualmente 732 e comportano una spesa complessiva di 43 miliardi di lire".
A.I.S. (agenzia stampa ufficiale del CONI del 16.12.74): "La Cassa per il Mezzogiorno ha finanziato fino ad ora 607 impianti sportivi per circa 31 miliardi di lire".
Onesti (relazione al Consiglio Nazionale del 19.12.74): "Sino ad oggi, la Cassa per il Mezzogiorno ha stanziato, per la realizzazione di 735 impianti sportivi, la somma di 47 miliardi di lire".
Chiaro, no?! Pare il gioco delle tre carte. Solo che, in questo caso, sotto ciascuna figura c'è il premio di qualche miliardino strizzato dalle tasche di noi contribuenti. E' vero che essere fregati ormai pare piaccia agli italiani, ma almeno meriteremmo più classe.

(OP 13.3.75)

RN 18840 - ZIANTONI TRACCIA IL SOLCO

Ziantoni vuol presentarsi anche lui alle regionali, abbandonando consiglio provinciale e ospedali riuniti. In compenso chiede una sciocchezzuola: quella di scegliere il suo successore alla testa della più grande catena di ospedali italiani. Vorrebbe infatti che a subentrargli fosse il consigliere provinciale Bernardini, un doroteo parente dell'on. Villa, al quale egli Ziantoni garantirebbe al momento opportuno l'appoggio nell'ospitale collegio senatoriale di Palestina. Per ora Petrucci e compagni resistono alle pretese di Ziantoni. Ma fino a quando, considerando che Villa e Ziantoni -ognuno per sè e Dio per tutti- sono andati a chiedere aiuto, l'uno a Andreotti e l'altro a Piccoli?

(OP 13.3.75)

RN 18841 - CONTESTAZIONE "GLOBALE" IN CASA ZANDA

La segreteria della DC ha domandato al Ministro Gui ragguagli sulle tante voci circolate relativamente alle parentele politiche del capo della polizia Zanda Loi. Gui ha smentito che qualcuno dei figli del capo della polizia abbia partecipato a manifestazioni degli extraparlamentari. Non gli risulta. Gli risulta solo che uno dei figli - Carlo Zanda Loi - è socialista ed è uno dei più fervidi "occupanti" de "Il Globo".

(OP 13.3.75)

pag. 10 OP - 13.3.75

L'Espresso

RN 18842 - E' SCRITTO A VERBALE, MA SU CARTA EUGENICA

" 'La Bruna si mostrò offeso: non permetteva insinuazioni del genere. Il giorno dopo quando alcuni giornali scrissero che aveva rischiato l'arresto per testimonianza reticente, il capitano del SID telefonò a Gallucci: la notizia poteva essere uscita solo da lui e dal suo ufficio. Esigeva delle scuse. Altrimenti avrebbe fatto un comunicato per raccontare come erano andate le cose. Le scuse arrivarono subito".

Ecco un bell'esempio di informazione fascistizzata.

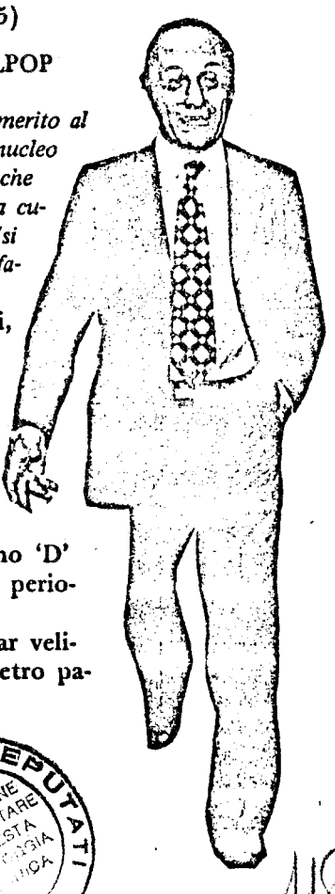
Per la forma, c'è da sottolineare l'attività creatrice, la fervida immaginativa, la fantasia e la provocatorietà dello scrivente che, inventando o distorcendo fatti e immagini prese a prestito dalla realtà di cronaca, mira, attraverso un processo di straniazione e di alienazione, a prendere per il culo i suoi lettori.

Per il contenuto invece, c'è da mettere in risalto tutta la caratterizzazione del profondo turbamento e della reattività negativa provocati dal comportamento del Magistrato Cattivo sull'animo dell'Eroe Protagonista, quel Capitan Bestemmia offeso fin nel profondo della sua dignità.

(OP 13.3.75)

RN 18843 - RULLA UN TAMBURO ALLA MANIERA DI MINCULPOP

" 'Nel medesimo periodo, mentre stavamo raccogliendo degli ottimi risultati in merito al gruppo di Genova della Rosa dei Venti, il Gen.Miceli mi ordinò di sciogliere il nucleo che avevo incaricato delle indagini sull'eversione di destra. Gli dissi chiaramente che ero pronto anche a dimettermi per una tale eventualità. Contemporaneamente, a cura di un'agenzia di stampa sovvenzionata per disposizione dal comando del Sid (si tratta dell'agenzia OP), il capitano La Bruna veniva fatto oggetto di attacchi diffamatorii".



Con certa gente, poche parole. Delle due l'una. O i verbali sono veri, e allora Maletti dovrà rispondere difronte a un magistrato anche di quest'ultima calunnia. O i verbali non sono veri, e allora Maletti - se è un uomo d'onore - è obbligato a ritrattare per iscritto direttamente all'Espresso. Aspettiamo fino al prossimo mercoledì. Poi, la parola passerà ai giudici.

Per Maletti comunque, smentisca o non, la strada della menzogna e della provocazione l'ha imboccata già da un bel pezzo. Per esempio, per quanto riguarda i nostri attacchi al Bestemmiatore, il generalissimo 'D' finge di non ricordare che sono avvenuti circa un anno più tardi del periodo che lui vuol far intendere ai magistrati. Gli si chieda il perchè.

Infine, per quanto riguarda l'articolista - avvezzo da tempo a raccattar veline - sappia che per salvarsi da una querela, non basta nascondersi dietro parentesi quadre.

Chi ha ragione, se ce l'ha, non ha alcun bisogno d'esser ipocrita.

CAMERA DEI DEPUTATI COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA 1165

OP

OSSERVATORE POLITICO INTERNAZIONALE

Agenzia giornalistica quotidiana indipendente diretta da Mino C. Pecorelli (respons.)

Comment is free but fact are sacred.
Comment also is justly subject to a
self-imposed restraint. It is well to
be frank; it is even better to be fair.
This is an ideal (C.P. Scott 1846-1932)

OP - 2.4.75 - Anno VIII
Notiziario n. 51

CONFIDENZIALE

RR 18889 - DE BELLO GIULICO OVVERO RESPONSABILITA' DI UNA MORTE
RR 18890 - E' UN RECIDIVO SPECIFICO INFRASETTENNALE
RR 18891 - LA BANDIERA ERA UNO SFAVOREGGIATORE
RR 18892 - E' MEZZO SCHIFO? NO E' TUTTO SCHIFO!
RR 18893 - MA LA VERITA' E' CHE...
RR 18894 - GUERRA AGLI UOMINI DI CATTIVA VOLONTA'
RR 18895 - W W TAMBURINO OFFRESI
RR 18896 - PUNTO E VIRGOLA SU TAMBURINO
RR 18897 - ANCHE NEL VENETO C'E' UN BISCIONE
RR 18898 - I GREGORIANI A BANCHETTO
RR 18899 - IL GRAN MAESTRO HA VINTO AL TOTOCALCIO
RR 18900 - LETTERA TRA FRATELLI
RR 18901 - AL SINDACO E AL 1° PRESIDENTE CORTE D'APPELLO DI MILANO
RR 18902 - CICLO, BICICLO, RICICLO...
RR 18903 - CINQUE MINUTI DI GLORIA PER UN DIRETTORE GENERALE
RR 18904 - VIGNOBLESSE OBLIGE?

pag. 2 OP - 2.4.75

RR 18889 - DE BELLO GIULICO OVVERO RESPONSABILITA' DI UNA MORTE

In qualificati ambienti politici-militari della capitale viene ventilata l'ipotesi di denunciare all'Autorità giudiziaria l'attuale Ministro del Bilancio, quale responsabile della morte della Signora Giuseppina Lombardo Miceli avvenuta a Trapani il 27 u.s.
In tema di omicidio (art.575 cod.pen.) il codice prevede, tra l'altro, le seguenti aggravanti :
- premeditazione (art.577 C.P.)
- aver agito per motivi abietti o futili (art.61 - 1° cpv. C.P.)
- l'aver commesso il reato per eseguirne od occultarne un altro, ovvero per conseguire o assicurare a sè o ad altri il prodotto o il profitto o il prezzo ovvero l'impunità di un altro reato (art.61 2° cpv. C.P.)
- l'aver adoperato sevizie o l'aver agito con crudeltà verso le persone (art.61 - 4° cpv. C.P.)
- l'aver profittato di circostanze di tempo, di luogo o di persona tali da ostacolare la pubblica o privata difesa (art.61 - 5° cpv. C.P.)
- l'aver commesso il fatto con abuso di poteri o con violazione dei doveri inerenti a una pubblica funzione, ovvero alla qualità di ministro di...un culto (art.61 - 9° cpv. C.P.)
- l'aver commesso il fatto con abuso di autorità e di relazioni d'ufficio (art.61 - 11° cpv. C.P.).

Come è noto la Signora Lombardo era la mamma del gen. Vito Miceli.
Tenuta a lungo all'oscuro delle vicende giudiziarie del figlio ne era stata messa al corrente soltanto di recente. Fiduciosi in un provvedimento favorevole che ponesse fine allo stato di detenzione del generale, i congiunti avevano aderito al desiderio della mamma di ascoltare alla radio la buona novella, che non c'è stata.
Il gen. Miceli aveva riabbracciato la madre, per l'ultima volta, il 14 ottobre dello scorso anno.

(OP 2.4.75)

RR 18890 - E' UN RECIDIVO SPECIFICO INFRASETTENNALE

20.1.1968 - Arresto di Amerigo Petrucci
31.10.1974 - Arresto di Vito Miceli
20.1.1975 - Riesumazione del cadavere del Col. Condò
27.3.1975 - Morte della Signora Giuseppina Lombardo

(OP 2.4.75)

RR 18891 - LA BANDIERA ERA UNO SFAVOREGGIATORE

Buona parte delle cause che sono a monte delle disavventure giudiziarie del Gen. Miceli potrebbero, con molta probabilità, essere reperite tra le righe di alcuni appunti datati 22 maggio 1974.

pag. 3 OP - 2.4.75

RR 18891 - segue -

Li trascriviamo parola per parola :
"Bisogna fare in modo che in Italia vengano rispettate regole elementari per un vivere civile. Ogni deviazione costituisce tradimento dello Stato e dei cittadini.
- Chi ha un incarico, regolarmente retribuito, deve dedicarsi, con tutte le sue energie, solo al suo lavoro senza ricercarne altri per elevare l'entità dei guadagni personali.
- Chi assurge ad alta carica deve sentire la responsabilità del suo compito e delle sue funzioni nei superiori interessi del Paese.
- Chi serve lo Stato, in qualsiasi posto, deve solo interessarsi alle questioni che riguardano le esigenze dello Stato stesso e non può dedicarsi al commercio e all'intrallazzo.
- Bisogna impedire, ad ogni costo, che vengano effettuate operazioni a danno dello Stato e del popolo italiano quali :
- I traffici, sporchi, per l'approvvigionamento della carne all'estero. La questione si riferisce alla costituzione di gruppi e di società, sostenuti da uomini politici, che perseguono finalità di illeciti lucri.
- Le manovre,sporche, di singoli e di società che, indipendentemente dalla pianificazione di Stato (quando c'è), prendono direttamente contatto con i Paesi produttori di petrolio. La questione riguarda la simpatia di taluni uomini politici per un tal genere d'affari.
- Le azioni di certi trafficanti, che al servizio di potenti personaggi della nostra scena politica, si agitano anche in diverse altre direzioni (armi, ecc.) per arraffare oro "fottendosi" della situazione del paese e dei poveri cittadini italiani".

(OP 2.4.75)

RR 18892 - E' MEZZO SCHIFO? NO E' TUTTO SCHIFO!

Finalmente scagionato dall'accusa di cospirazione (capito lo sforzo della Giustizia?), il Gen. Miceli resta in carcere per aver taciuto sulla passeggiata notturna di Borghese.
E ci resta sia perchè può inquinare le prove di un fatto avvenuto circa 5 anni fa (!!) sia perchè i due mesi trascorsi al bagno penale di Padova vanno considerati come passati ai bagni di... Abano Terme. Roba da manette o roba da chiodi?

(OP 2.4.75)

RR 18893 - MA LA VERITA' E' CHE...

Ci risulta che qualche giorno fa Andreotti ha ricevuto nel suo ufficio privato un vecchio amico verso il quale aveva più di qualche debito di riconoscenza. Secondo il detto, per i nostri politici è ormai una regola, io do una cosa a te tu dai una

./.

20

pag. 4 OP - 2.4.75

RR 18893 - segue -

cosa a me - nel caso di Andreotti tuttavia la norma va modificata nel senso che lui dà mezza cosa a te e tu dai due cose a lui -, quando l'amico lo ha pregato di adoperarsi concretamente per risolvere secondo giustizia il caso Miceli, Andreotti mano sul cuore ha subito dato la sua parola che avrebbe fatto sapere a Vitalone di fare un gesto pasquale.
Il Biscione però mantiene solo i giuramenti prestati ai preti, chè si accontentano di favori da due soldi.
Miceli così resterà ancora in carcere alla mercè di chi vuole prolungare la sua detenzione fin dopo le elezioni, forse nel timore di rivelazioni che possano danneggiarlo.

(OP 2.4.75)

RR 18894 - GUERRA AGLI UOMINI DI CATTIVA VOLONTA'

Secondo opinioni molto autorevoli, l'accusa di favoreggiamento voluta ancora tenere in piedi contro il generale Miceli, non si sarebbe potuta derubricare subito in quella di omissione di atti d'ufficio essenzialmente perchè qualcuno - leggi Tanassi - ha finto di non bene ricordare. Sarebbe tuttavia decaduta egualmente, se non fosse intervenuta la ben ispirata opera di inquinamento delle prove praticata dal generale Maletti e squadraccia.

(OP 2.4.75)

RR 18895 - W W TAMBURINO OFFRESI

Voci provenienti da Padova assicurano che il giudice Tamburino, dopo la decisione dei magistrati romani di scagionare il Gen. Miceli dall'accusa di cospirazione politica - mossa dallo stesso giudice patavino -, avrebbe manifestato ai suoi più intimi amici di parrocchia (rectius al collettivo dei pretori operai), profonda amarezza e delusione, accompagnate dall'improvviso desiderio di abbandonare la carriera di magistrato per tornare a lavorare in banca. Che, tutto sommato e rapine a parte, è un lavoro più tranquillo e riposante, anche per chi, come lui, non sembra saper sempre fare bene i suoi conti.
Ormai convinto che la Bandiera in Italia ha ancora un colore diverso da quello che infiamma il suo cuore, Tamburino sembra quindi deciso a tornare a quel sereno anonimato che gli si addice maggiormente e a siglare assegni dietro uno sportello.

(OP 2.4.75)

Pag. 5 OP - 2.4.75

RR 18896 - PUNTO E VIRGOLA SU TAMBURINO

La magistratura romana ha ridicolizzato Giovanni Tamburino e le sue ostinate accuse di cospirazione mosse al generale Miceli.
Per figurarsi tutto l'intreccio politico gestito per tanto tempo dall'impuntatura del giovane magistrato, basta ricordare che per smentire quella sua presunta "organizzazione parallela e deviante" si è dovuti giungere a Moro che, alzando un sopracciglio, ha subito avallato l'operato del Generale del Supersid.
A questo punto però, scoperto il bluff di un Miceli golpista, l'interrogativo più scottante diventa automaticamente un altro: Tamburino è un incapace o, più semplicemente, è in malafede?
Per quanto ci riguarda, propendiamo per questa seconda ipotesi. Le ragioni vanno tutte colte - oltre naturalmente attorno a quell'opera di penetrazione del PCI sui cosiddetti corpi separati per un ricambio alla portoghese della sua strategia - essenzialmente sull'episodio di quando tentò di acquisire prove su un presunto finanziamento del Capo del Sid alla nostra Agenzia. Il finanziamento, naturalmente, non c'è mai stato e quindi anche qui Tamburino fece fiasco, ma l'interrogativo di quale attinenza ci fosse tra il finanziamento ad un'agenzia di stampa e l'accusa di eversione che allora si voleva addebitare sul conto del Generale ci sembrò subito il punto caldo dell'intera vicenda. E lo sollevammo fin dal giorno dopo (cfr.OP n.195 del 9.12.74).
Nessuno ci ha mai risposto al proposito e allora una spiegazione logica ce la siamo andata a trovare da soli. Evidentemente doveva esserci una qualche attinenza tra i reati attribuiti a Miceli e quanto pubblicato da OP; evidentemente - per Tamburino s'intende - l'Agenzia era portavoce del Miceli cospiratore. Ma - e i nostri lettori possono testimoniare - in nessuna sua pagina OP ha mai favorito attività eversive. Siamo persino andati a rileggere tutte le nostre vecchie note. La rinfrescatina peraltro ci è stata utile. Abbiamo ritrovato materiale ancora molto interessante. Possiamo ben dire che, almeno in questo, Tamburino ha potuto giovare a qualcuno. Ma, mai niente di antidemocratico, di sovversivo, di "fascista". E allora? Se il presunto portavoce non è eversivo, come poteva esserlo il presunto ispiratore? In realtà partono tutte da qui le ragioni del nostro da sempre fermo convincimento dell'innocenza di Miceli. E ora i fatti e la magistratura ci hanno dato ragione. Ma torniamo a Tamburino.
Non è forse più ragionevole, alla luce delle conoscenze di oggi, ritenere che il giovane magistrato patavino, ben sapendo quanto fossero "deboli" le sue accuse di cospirazione, volesse perseguire il suo fine politico - mettere alla gogna un generale a 4 stelle - cercando d'incastrare Miceli su un peculato per distrazione?
Pensiamo un attimo a quante benemerenze sul fronte dei politici, a quanta pubblicità ne sarebbe derivata per la sua ancora piuttosto breve carriera.
A questo punto, non possiamo non credere la nostra ipotesi molto vicina alla verità. Ecco perchè facciamo ancora una volta il punto e la virgola su quella famosa perquisizione "a seguito di deposizioni di ufficiali del Sid assunti".

(OP 2.4.75)

DEPUTATI

pag. 6 OP - 2.4.75

RR 18897 - ANCHE NEL VENETO C'E' UN BISCIONE

Qualche giorno prima dell'arresto del Generale, anche Rumor detto il Biscione Veneto si premurò di ricevere quel giovane e corregionale magistrato di nome Tamburino. Non è un caso pertanto che su tutta la vicenda Miceli i due Biscioni, quello veneto e quello romano, abbiano rispettato la più piena solidarietà tra la specie.
Naturalmente in odio a Flaminio Piccoli, colpevole agli occhi d'entrambi d'aver avuto l'ardire di aspirare a Palazzo Chigi, ritenuto dai due loro stagno naturale.
E vale qui appena la pena di ricordare che il nome del Flam fu da opportune veline fatto avvicinare a quello della Bandiera, proprio in concomitanza di un rialzo delle sue quotazioni quando si trattava di trovare un successore a Rumor V.
I rancori del Biscione romano nascono invece da più lontano e guardano più lontano. Essenzialmente si tratta di un certo Amerigo ritenuto rivale di collegio troppo pericoloso, specie da quando s'è stabilito in casa dorotea.

(OP 2.4.75)

RR 18898 - I GREGORIANI A BANCHETTO

Per tentare il rilancio del gruppo facente capo a Rumor nel vicentino, Terse Ulissi - il fedelissimo - ha organizzato una cena di lavoro cui sono stati invitati tutti i sindaci del basso vicentino, esclusi gli amici del nemico n.1. Naturalmente, tra una portata e l'altra, i convitati hanno discusso con accanimento delle prossime consultazioni elettorali.
Tutto è finito, com'è naturale, a tarallucci e vino con poco...rumor.
Per la precisione il banchetto s'è tenuto al ristorante "La Scodeletta".

(OP 2.4.75)

RR 18899 - IL GRAN MAESTRO HA VINTO AL TOTOCALCIO

Il prof. Linus Salvini in data 11.7.69 acquistò un appartamentino in Firenze (partita 8262) ricorrendo ad un prestito. Successivamente, il 5.5.72 il Gran Maestro acquistava, sempre in comune di Firenze, un palazzetto (partita 47751) di 21,5 vani catastali, completamente rimesso a nuovo, con finiture di lusso e ascensore, stimato sui 200 milioni nell'agosto '73, su cui graverebbe un mutuo di 42 milioni.
Dato che il prof. Salvini, oltre a rappresentante della Comunione, esercita la professione medica soltanto saltuariamente - due giorni alla settimana, con un reddito di tre milioni mensili -, c'è da pensare che tali proprietà, assieme alle altre che non mancheranno di rendere più piacevole la sua esistenza terrena, derivino da una sostanziosa vincita al totocalcio. O no...!?

(OP 2.4.75)

RR18900 - LETTERA TRA FRATELLI

Non infrequentemente nelle riunioni massoniche ricorre il tema sulla metodologia che piú alla Massoneria si convenga per esercitare la sua umanistica influenza sul mondo profano. Per questo a volte si parla di propaganda nel mondo profano; di proselitismo indiscriminato o selezionato; di potere politico ed economico; di solidarietá tra i Fratelli nella società; di opera di mediazione nelle lotte sociali, politiche e negli affari pubblici e privati; di conquista di punti chiave nella direzione del Paese. Si parla del numero di deputati, ministri, magistrati, generali e uomini di comando nell'industria e nella finanza che siedono tra le nostre Colonne, palesemente od occultamente.

Si dá il caso che i Fratelli socialmente potenti siano quasi tutti al coperto perché non si possono esporre mentre i fratelli "attivi e quetizzanti", quelli che effettivamente lavorano nelle Logge, che non hanno alcun timore di esporsi, sono dei poveri diavoli ingenui che non hanno nulla da perdere non valendo niente socialmente. Ne consegue che si auspica una specie di caccia indiscriminata al profano "socialmente potente" lusingandolo, blandendolo, promettendogli (o millantandogli?) assistenza nel suo campo specifico di azione, senza preoccuparsi minimamente se abbia in sé quella disposizione necessaria a trasformarsi da pietra grezza in pietra levigata.

Si dichiara che vi siano piú di 20.000 Fratelli iscritti nelle Logge (e sappiamo tutti che sono poco piú della metá); si auspica un sempre maggior incremento agli ingressi di massa, con la convinzione che la forza sia data soltanto dal numero; ci si gloria dell'aumento del numero delle Logge e non ci si preoccupa minimamente del funzionamento massonico di dette Logge.

Si procede in tal senso senza rendersi conto (o senza volersi rendere conto?) che si soggiace a un formidabile equivoco di fondo.

La Massoneria, in Italia, non puó essere un movimento di massa e, sotto questo aspetto, non puó rappresentare una forza. Nè puó rappresentare una forza l'acquisizione di profani potenti perchè, introdotti segretamente, non preparati, non educati massonicamente (essendo coperti non partecipano ai lavori di Loggia), resteranno sempre dei profani, anche se insigniti dall'alto di una investitura massonica del tutto formale. Questi potenti profano-massonici potranno solo servire, per impiantare intrallazzi politici o affaristici, ma non apportano alcun bene al Sodalizio. Non solo, ma procurano del male in quanto non fanno che aumentare il discredito di cui l'Istituzione giá soffre.

E' innegabile il fatto che oggi la stampa parla piú diffusamente di Massoneria. Un tempo se ne parlava poco, ma con rispetto; mentre oggi se ne parla molto, ma in modo falso, grottesco e vergognoso.

Stando cosí le cose, dove puó trovarsi allora la forza della Massoneria?

La forza della Massoneria non sta nel potere, ma nell'autoritá. La vera Autoritá ha una base morale. La vera Autoritá ha qualche cosa di extrasensoriale e di spirituale perchè la sfera morale che dá forza all'Autoritá non ha nulla di fisico e di materiale.

L'Autoritá é una essenza che si ammira e che spontaneamente si accetta; al potere si soggiace per costrizione e ogni costrizione porta in sè il germe della ribellione. L'Autoritá, al contrario del potere, non produce paura, ma piuttosto una specie di "considerazione reverenziale". La paura si può, controllandola, attenuare o eliminare; la considerazione reverenziale é una sorta di timore-amore che é piú difficile da affrontare.

Noi siamo convinti che, se nel passato la Massoneria fu una forza non priva di successi, ciò fu dovuto al fatto che essa esprimeva in primo luogo una Autoritá senza avere il potere e, se poi potere in effetti ebbe, lo ebbe secondariamente per spontanea attribuzione, non per diretta conquista.

Puó, in concreto, nell'attuale deteriore situazione della società, la Massoneria esprimere una Autoritá?

Se fossimo convinti della impossibilitá di poter dare una risposta affermativa a questo interrogativo, ci isoleremo in un disdegnoso mutismo e rinunceremmo a perorare la causa.

Di per sè il deterioramento della società che ci circonda non rappresenta un ostacolo al perseguimento del fine che ci proponiamo. Anzi, saremmo piuttosto indotti a pensare che, quanto piú le società sono deteriorate tanto piú sorge un ambiente disposto ad accogliere quelle metamorfosi morali, suggerite da una Autoritá, che sono la premessa indispensabile di ogni fondamentale mutamento di costume sociale.

Sino ad oggi l'evoluzione dell'uomo ha progredito per impulsi provenienti da minoranze; le maggioranze hanno dato il loro contributo tutt'al piú partecipando successivamente alla conferma della validitá di questi impulsi.

Soltanto quando la nostra Famiglia si sará liberata dalle scorie che oggi la bruttano; quando potremo dire che tra noi non vi é alcun trafficante, alcun inquinamento partitico o confessionale, alcuna persona che non sia al di sopra di ogni sospetto, allora potremo proclamare la nostra integritá morale con il diritto alla credibilitá. Allora e solo allora, noi saremo una Autoritá autentica e la nostra voce sará ascoltata con quella considerazione reverenziale che é più valida e produttiva di qualsiasi timore che possa incutere un qualsiasi potere.

Nella storia di ogni Istituzione umana, anche di quella piú elevata, vi sono state delle ombre e degli errori. Ma le ombre e gli errori svaniscono come nebbia al sole se si dimostra il coraggio morale di riscattarli riconoscendoli e correggendoli, senza che altri lo abbiano imposto.

Siamo ancora in tempo, Fratelli, per acquistare compiutamente, di fronte a noi stessi, di fronte a coloro che ci osservano, di fronte a coloro che desideriamo "illuminare", quella limpida dignitá morale che é la sola valida e duratura forza che la Massoneria puó proficuamente esercitare.

A.·.G.·.D.·.G.·.A.·.D.·.U.·.

pag. 8 OP - 2.4.75

RR 18901 - AL SINDACO E AL I° PRESIDENTE CORTE D'APPELLO DI MILANO

E' doveroso da parte vostra dire quali sono le ragioni e le trattative per cui il Primo Presidente ha abbandonato i locali sordi e grigi del Palazzo di Giustizia, che aveva diritto di abitare, per domiciliarsi nella villa di Via Palestro, gaia e verde, ingentilita da un canone irrisorio.
E' doveroso da parte del primo presidente dire dei suoi meriti partigiani e se in questo falso sia stata carpita la buona fede di Valiani e Parri.
Se risponde al vero che il primo presidente possiede un appartamento a Milano in via Viganò 8.
Non potete trincerarvi dietro il solito silenzio; si tratta di denaro e del vostro onore, è un diritto che non potete negare a chi paga.
La massima autorità dell'amministrazione della Giustizia di Milano ed il Sindaco stesso non possono essere reticenti.
In difetto di vostre dichiarazioni non può che darsi corpo alle dicerie che pure circolano numerose.
Oltre un milione e mezzo di milanesi hanno diritto di sapere, insieme naturalmente al resto d'Italia.

(OP 2.4.75)

RR 18902 - CICLO, BICICLO, RICICLO...

Chi mira a tenere tutte le fila dei rapporti col mondo arabo e offrire la propria vasca da bagno al miglior riciclaggio dei petrodollari, è nel nostro paese oggi proprio l'avv. Antonio Lefèbvre.
La sua è però una preoccupazione tutta artistica. Infatti, solo mettendo mano agli immensi forzieri degli sceicchi, il nostro avvocato-notaio potrà impreziosire ancora le sue splendide pareti domestiche, arricchendole d'altre tele del 4-500 italiano salvandole così dai pericoli e dal dimenticatoio di musei e sagrestie. Finora il Personaggio per la sua collezione ha potuto disporre solo di quei pochi sudati risparmi racimolati attraverso le sue conoscenze che, come è noto, vanno dal diritto della navigazione in armamento ombra a Fanfani, Pella e Leone.

(OP 2.4.75)

RR 18903 - CINQUE MINUTI DI GLORIA PER UN DIRETTORE GENERALE

Ore 10; Claudio Caponetto esce dalla vettura ministeriale, l'autista lo saluta: "Buon lavoro dottore".
Ore 10,1; Caponetto entra al Ministero del Lavoro, gli uscieri al portone lo salutano : "Ossequi dottore".

pag. 9 OP - 2.4.75

RR 18903 - segue -

Ore 10,2; Caponetto entra nell'ascensore, un altro usciere lo saluta: "Dottore buongiorno".
Ore 10,3; Caponetto esce dall'ascensore e si avvia lungo il corridoio che lo conduce verso l'ufficio; l'usciere del piano lo saluta: "Dottore buongiorno".
Ore 10,4; Caponetto entra nel suo ufficio e la segretaria lo saluta: "Buongiorno dottore".
Ore 10,5; Caponetto si siede dietro la sua scrivania. La gloria è finita, anche se la laurea ad honorem gli è stata data solo da Donat Cattin, quand'era Ministro del Lavoro.

(OP 2.4.75)

RR 18904 - VIGNOBLESSE OBLIGE?

I pareri sono discordi. V'è chi afferma e chi nega.
E' un fatto che, proprio nel momento in cui il massimo aeropago tecnico italiano in materia di televisione a colori si pronuncia per PAL, si scatena improvvisa, violenta e poco giustificata l'offensiva francese contro l'importazione dei vini italiani.
A suffragare i sospetti starebbe il fatto che quest'affare dei vini figurava per primo nel "pacchetto" mandato da Pompidou ad Andreotti e a Leone prima di quell'incontro di Lucca del luglio 1972, nel quale il SECAM usciva dal recinto degli affari industriali per entrare a vele spiegate sul piano degli affari di Stato.
Ritrascriviamo qui sotto, per memoria, il pacchetto, come lo pubblicava, a cura di un fan del SECAM, l'on.le Giuseppe Zambelletti, la "Famiglia Cristiana" del 28 agosto 1972.

PROBLEMI DEL VINO - Come noto, il Governo italiano si adopera da alcuni anni a ricuperare ed a riequilibrare le sue posizioni in seno al Mercato Comune, e talvolta si scontra agli interessi francesi. Tipico caso è quello del vino (dal 1969 al 1972 le importazioni francesi di vino italiano sono passate da 140.000 ettolitri a 4.300.000 ettolitri provocando gravi difficoltà nelle zone francesi produttrici di vino concorrente). Il vino essendo uno dei pochi prodotti agricoli la cui esportazione italiana è in aumento, il Governo italiano può cogliere l'occasione di esigere garanzie precise affinchè alcuna misura restrittiva, conforme o non conforme alle regole comunitarie, venga presa in Francia nei confronti del vino italiano, e questo dovrebbe figurare nel comunicato ufficiale.

CONTROPARTITE IMMEDIATE E DIRETTE - Già da tempo, seguendo la procedura diplomatica normale, la Francia ha proposto, nel caso in cui l'Italia scegliesse il sistema SECAM di trasmissione di televisione a colori :

./.

96

pag. 10 OP - 2.4.75

RR 18904 - segue -

- La costituzione a Roma di un Centro di Studi e Ricerche mediterraneo sia dal punto di vista produzione e programmi che dal punto di vista dell'applicazione della tecnologia elettronica.
Tale Centro usufruirebbe del sostanziale apporto finanziario della Francia che metterebbe a disposizione tutti i risultati tecnologici raggiunti finora in questo campo.
- La partecipazione a parità dell'Italia nell'organismo già costituito per la promozione nel mondo del sistema di televisione a colori SECAM chiamato INTERSECAM. Ciò permetterebbe all'Italia di partecipare, a parità con la Francia, alla ricerca di nuovi mercati nel mondo ed alla realizzazione di programmi industriali e commerciali già in corso di studio.

CONCLUSIONI POLITICHE GENERALI - Come si è già detto, il problema della televisione a colori è anche un problema importante dal punto di vista politico, perchè riguarda l'insieme della politica mediterranea della Francia e dell'Italia.
A questo proposito occorre aggiungere che in questi ultimi anni è stata riscontrata una certa inerzia in materia di politica mediterranea da parte dell'Italia.
E' chiaro che una "leadership" italo-francese sarebbe uno strumento essenziale per una ripresa di influenze italiane nei confronti dei Paesi arabi.
D'altra parte, non ci si deve nascondere che, nel caso di esitazione o di rifiuto da parte dell'Italia di un'intesa con la Francia in questo campo, non dissuaderebbe i francesi dal proseguire da soli il tentativo di un patto mediterraneo.
L'Italia ha dunque un'occasione di prim'ordine ed irripetibile per esigere dai francesi una compartecipazione ed una cogestione sul piede di parità di tutte le iniziative politico-economiche nell'area più essenziale agli interessi presenti e futuri dell'Italia.

Il vizietto di intervenire per il SECAM dai più alti livelli di Governo o di premere ed allettare per esso con mucchietti di franchi i massimi vertici politici, i francesi l'hanno dimostrato a iosa, pur sapendo che non si arriverà mai ad una vera Europa sinchè non si anteporranno gli interessi comuni (comunitari) a quelli particolaristici.
Ma sia nella televisione a colori che in altre faccenduole la Francia già di De Gaulle se ne è dimenticata.
Noi vogliamo ancora sperare che quest'offensiva dei vini sia soltanto una coincidenza (in 10 anni tutto può capitare); e che i colori del SECAM non abbiano dato l'ebbrietà ai viticoltori francesi e ai loro protettori governativi.
Perchè l'Europa non si costruisce a "pacchetti" e a... "mucchietti".

(OP 2.4.75)

OP

OSSERVATORE POLITICO INTERNAZIONALE

Agenzia giornalistica quotidiana indipendente diretta da Mino C. Pecorelli (respons.)

OP - 3.4.75 - Anno VIII
Notiziario n. 52

SOMMARIO

RN 18905 - LAGRIME E COCCODRILLI
RN 18906 - SULLA RESPONSABILITA' CIVILE DEI MAGISTRATI
RN 18907 - I DUE PESI DELLE FORZE ANTISTATO
RN 18908 - TAMBURINO RICORDI
RN 18909 - CARLI NON LO SAPEVA,
RN 18910 - LARGO AI SESSANTADUENNI
RN 18911 - LETTERA TRA FRATELLI N° 2
RN 18912 - GLI AUMENTI TELEFONICI VANNO OLTRE IL 70%
RN 18913 - ACCATTONAGGIO NELLA CAPITALE. LETTERA DI UN LETTORE
RN 18914 - L'IRA DI ALBERTO
RN 18915 - CONVERTIAMOCI ALL'ELETTRONICA
RN 18916 - UN RUMOR PATAVINO FORMATO RIDOTTO
RN 18917 - SIP : QUALI TARIFFE PER I NUOVI IMPIANTI?
RN 18918 - I 37 + 1 DELLA TVC
RN 18919 - CULTURA NAIF
RN 18920 - DISCUSSIONI NOTTURNE DEI TELEFONICI
RN 18921 - TEMPO DI RESTAURI
RN 18922 - TESSERAMENTO : UN APPELLO AI RITARDATARI
RN 18923 - RICOMPENSA PER UN MORALIZZATORE.
RN 18924 - DAL DIARIO SEGRETO DI VITO MICELI.
RN 18925 - C'ERA UN FETORE A QUEL CONGRESSO!
RN 18926 - CHE FACCIA, CHE BRUTTA FACCIA
RN 18927 - L'ABOMINEVOLE UOMO DELLE NAVI
RN 18928 - UN PESCE D'APRILE BEN RIUSCITO
RN 18929 - EMISSIONE BUONI DEL TESORO QUADRIENNALI AL 9%
ENEL - IL PADIGLIONE DELL'ENEL ALLA XXII RASSEGNA NUCLEARE

pag. 2 OP - 3.4.75

RN 18905 - LAGRIME E COCCODRILLI

Vito Miceli trova ormai ben altra stampa. La svolta della magistratura romana chiamata a far luce sul suo caso, ha restituito al Generale il 95% dell'integrità e del prestigio che la carica e i compiti ricoperti al servizio dello Stato gli avevano conferito.
Spazzate via da uno statista le mistificazioni, le faziosità, gli scandalismi, le trame in carta velina ordite da un pugno di complottatori - che tuttavia continuano a godere di favoreggiatori ed ispiratori ancora in alto nella gerarchia della repubblica - possiamo ora considerare con più calma, trascinati da una minore collera e da una più controllabile indignazione almeno una parte di quello che è stato ormai definito il caso Dreyfus dell'esercito italiano.
Ecco, a questo punto il caso Miceli deve servire, a chi ha ancora in Italia il senso dello Stato, a mettere ordine almeno in alcuni corpi istituzionali della repubblica.
E' la migliore riabilitazione, l'unica possibile, l'unica concreta per questo Grande Ufficiale che ha sempre fedelmente servito la patria, il governo e tutte le alleanze da questo stabilite.

(OP 3.4.75)

RN 18906 - SULLA RESPONSABILITA' CIVILE DEI MAGISTRATI

C'è, per cominciare, la questione della responsabilità civile dei magistrati. Sappiamo che è un tasto molto pericoloso. Sappiamo che si tratta di un discorso che può rischiare l'impopolarità. Ma, se si vuole dare una sterzata e rimettere il nostro paese in linea di volo, bisogna sbarazzarsi da certi handicap psicologici.
Dunque, Miceli non può tornare a casa perchè i due mesi che Tamburino, per un suo errore giudiziario, gli ha fatto trascorrere nel carcere duro di Padova... non contano.
Torna automatico il confronto con Valpreda. Per il ballerino anarchico fu mobilitato il Parlamento. Si fabbricò una leggina apposita - non stiamo qui a ricordare a quanti criminali sia poi servita per tornare più rapidamente ad operare su piazza - e gli si restituì la libertà. Pure, su di lui continuava - e almeno formalmente continua tuttora - a gravare la testimonianza oculare di Rolandi.
Proprio in questi giorni i socialisti hanno sollevato una montagna di difficoltà, rischiando persino di far crollare questo particolare governo Moro, per schierarsi in una oltranzistica difesa dei diritti dei cittadini e contro ogni aumento dei poteri discrezionali degli organi di polizia nella lotta anticrimine.
Gli stessi socialisti, stati sempre in prima fila a calunniare il generale Miceli, a esasperare l'opinione pubblica da tutti i canali della stampa simpatizzante, gli stessi socialisti sono stati sempre ad incoraggiare il golpismo giudiziario di certi giudici almeno troppo immaturi.

pag. 3 OP - 3.4.75

RN 18906 - segue -

Quello di Miceli è ormai un "fermo di magistratura". Se tra certi politici esistesse ancora un codice d'onore, il partito che si batte con tanto accanimento contro il fermo di polizia, dovrebbe con altrettanta lena adoperarsi anche contro tutte le possibili prevaricazioni di quest'altro corpo istituzionale.

(OP 3.4.75)

RN 18907 - I DUE PESI DELLE FORZE ANTISTATO

La verità è però che certa lue antistato ha ormai lavorato in profondo in seno alla magistratura. Non altrettanto - almeno per ora - nei corpi di polizia e nell'Arma dei Carabinieri. Così si adoperano due pesi e misure diverse. La verità è che tenendo svincolato da ogni obbligo e da ogni responsabilità civile l'operato dei magistrati, si creano tutte le premesse necessarie per una sottile strategia di distruzione dello stato.
Perchè tra i magistrati oggi c'è un violento conflitto generazionale.
Da una parte gli anziani, legati ad una antica deontologia, vincolati ad un profondo rispetto per le istituzioni e per lo Stato che stanno per servire.
Dall'altra la selva dei più giovani. Cresciuti nell'epoca del disordine e della contestazione, a parte di tutti i deteriori giochini di corridoio della correntocrazia politica, spesso addirittura ridotti a portavoce delle più disparate centrali politiche interne ed internazionali, non si rendono conto d'essere stati così ridotti a mosche cieche, a trombe di una grande orchestra funebre. Credono forse d'essere avanzati, d'essere democratici, d'essere antifascisti e progressivi e in realtà invece sparano su questo Stato ancora e nonostante tutto democratico e libero, i colpi più mortali dal sicuro e dall'omertà di codici ed ermellini.

(OP 3.4.75)

RN 18908 - TAMBURINO RICORDI

In un piovoso pomeriggio di quest'inverno, il Giudice patavino ebbe a ricevere nel suo ufficio, per un colloquio informale, un uomo dai capelli bianchi.
E al termine del colloquio, da una voce piena d'amarezza si sentì dire: "quando anche tu avrai i miei anni, giunto al termine della carriera, ti volgerai indietro a ricordare. E allora, solo allora forse, ti renderai conto del grande errore commesso nell'aver voluto ad ogni costo arrestare in questo momento un uomo come il generale Miceli".
Tamburino rimase un attimo interdetto, poi storse il capo per una smorfia e un sorriso freddo freddo andò ad increspare le sue labbra.

(OP 3.4.75)

pag. 4 OP - 3.4.75

RN 18909 - CARLI NON LO SAPEVA?

"Una sostanziale riduzione del tasso di svalutazione" ha annunciato il Governatore.
Ma sapeva che giovedì scorso il CIP avrebbe varato un altro aumento delle tariffe telefoniche?
Si ricordava che è stato l'aumento precedente appena dell'agosto 1972, a dare, sia pure forse per caso, il segnale della prima rottura dell'equilibrio dei prezzi?
Che il suo Ufficio Studi non abbia mai fatto un confronto tra SIP e Ferrovie dello Stato?
Le FF.SS. che per essere governate dal bialncio dello Stato non possono finanziare i partiti, hanno dovuto attendere sino al 1974 per poter ritoccare, ma in misura ben modesta, i prezzi dei biglietti, e questo nonostante il bilancio gravemente passivo.
La SIP che ha bilanci in attivo e distribuisce infatti ricchi dividendi, ha aumentato le sue tariffe nel 1972 (d'un 35% nominale divenuto poi un 50% ISTAT) ed è tornata adesso nel 1975 ad aumentarle d'una percentuale non dichiarata, ma che non si limiterà certo al 35%.
E' vero che alla fin fine è la stessa zuppa: le FF.SS. perdono ancora oltre due miliardi all'anno e li paghiamo noi, attraverso il Tesoro dello Stato; la SIP i miliardi li guadagna, e ne guadagna ben più: e paghiamo sempre noi attraverso tariffe sempre più salate.
Ma c'è una differenza. La "differenza" è che nel caso della SIP una cospicua cifra va, attraverso la STET e l'IRI (e non mancheranno a Carli i canali per appurarlo) ad impinguare, in tempi preelettorali le capaci casse della DC.
E ancora una volta, grazie ad Andreotti, nel 1972 Presidente del Consiglio, e adesso Ministro del Bilancio, un Andreotti, dicevamo, eroe di tutti i golpes telefonici pubblici e privati, la SIP appioppa ai contribuenti italiani, a soli due anni di distanza dal precedente, un altro aumento iniquo per un servizio che, carente, tale è restato dopo il primo aumento, e tale resterà sinchè l'Amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni non riprenderà le prerogative che una serie di Ministri poco scrupolosi ha man mano alienato a favore di una STET e d'una SIP equivocanti tra il privato, il pubblico e il partitico.
Ancora una volta l'aumento sconvolgerà quella politica economica che, bene o male, sembrava allora e sembra ancora adesso esser riuscita a sospendere la tragica spirale.
Ma il Governatore Carli proprio non lo sapeva?

(OP 3.4.75)

RN 18910 - LARGO AI SESSANTADUENNI

"E' necessario lasciare ai più giovani le responsabilità di continuare la battaglia repubblicana" (La Malfa, passando, naturalmente solo sulla carta, i poteri al giovane sessantaduenne Oddo Biasini neo segretario del PRI).

(OP 3.4.75)

9

pag. 5

OP - 3.4.75

Notiziario n. 52

RN 18911

LETTERA TRA FRATELLI

Il nostro Gran Maestro, dando una nuova prova di disinvoltura nell'applicazione della Costituzione, per esautorare qualsiasi centro di potere che si opponga al suo personale, ha inventato la gran loggia festiva, cioè ha intercalato alla Gran Loggia una riunione a carattere festoso, alla quale sono invitati tutti, fratelli apprendisti, compagni e maestri e nella quale non è previsto che un incontro amichevole, festoso quanto si vuole, ma privo di qualsiasi contenuto sostanziale.

E' chiaro che, se le Grandi Logge di altri tempi trovavano difficoltà a svolgere un piano di lavoro compiuto per la tirannia del tempo, pur dedicandosi esclusivamente a detto lavoro, le grandi logge del Fr. Salvini, alle quali sono intercalate manifestazioni conviviali, folcloristiche e mondane, finiscono con lo svolgersi all'insegna della fretta, che esclude ogni serio dibattito ed esame critico e che ha consentito "alla chetichella" anche alcune modifiche alla Costituzione, la cui esigenza non era mai stata discussa in alcun consesso massonico, ma la cui necessità appariva solo alla fertile mente del nostro G. M.

Sono "innocenti" modifiche, gettate là, tra un ricevimento ed una manifestazione mondana. Così a Napoli è stato modificato l'ultimo comma dell'art. 32 del Regolamento. I Grandi Ufficiali della Gran Loggia non saranno più nominati in futuro tra i Venerabili della Gran Loggia stessa, ma tra i fratelli maestri della Comunione. Ed eccoti accresciuto il numero delle commende di cui il G. M. può disporre, per attirare a sé fratelli ingenui ed impreparati, accrescendo quella manovalanza su cui si fonda il suo potere personale.

Da quando ha assunto il supremo potere, il Fr. Salvini ha, con una costanza che nessuno può disconoscergli, perseguito la finalità di privare di ogni effettivo potere, sia gli organi della Comunione - organi centrali in primis - sia i fratelli cui sono affidate le massime dignità massoniche.

Naturalmente non può cancellare dalla Costituzione detti organi, né mandare a spasso e tenere lontano dalle riunioni (ma processi e ritoccatine alla Costituzione sono serviti anche a questo) i fratelli che hanno facoltà di esprimere il loro pensiero.

In una Comunione dove lo sperpero è diventato regola di vita, ha cominciato ad economizzare sulla carta (non quella che gli serve per informare logge e singoli fratelli delle interviste giornalistiche, ma quella che serviva per portare a conoscenza di chi di ragione gli atti del Grande Oriente), disponendo la cessazione dell'invio personale dei documenti del governo dell'Ordine ai Venerabili, ai Consiglieri dell'Ordine, ai Garanti di Amicizia, col meraviglioso risultato che i membri dei più alti consessi sono messi nella impossibilità di consultare i documenti quando lo vogliano e riflettere su di essi. Degli atti del G. O. sono informati a voce dal Maestro Venerabile, se il Maestro Venerabile legge in loggia le comunicazioni pervenute dalla Grande Segreteria.

Evidentemente però la soluzione non è stata ritenuta ancora soddisfacente dal nostro G. M.- Dopo aver tolto ai fratelli incaricati di intervenire nelle assemblee generali il mezzo per interventi seri, ora con le sue gran logge festose, riducendo i lavori sostanziali a pochi minuti, ha tolto loro anche il tempo per discutere.

In questa piatta palude può meravigliare se un paio di mesi fa il G. M. non si è peritato di dichiarare ad un settimanale che da dieci anni la Massoneria, contrariamente a quanto prima avveniva, ha cessato di occuparsi di politica e di intrallazzi? Affermazione che non solo offende la verità storica, ma anche figure intemerate di grandi maestri, figure di galantuomini, talora ingenui, talora discutibili, ma certamente coerenti ed onesti quali sono stati i nostri supremi reggitori, offende lo stesso ex Gran Maestro Gamberini, iscritto d'ufficio tra gli intrallazzatori e politicanti, almeno per i primi cinque anni del suo magistero.

Ma il G. M. ha discusso prima in Giunta le sue dichiarazioni? Ne dubitiamo.

A noi sembra che Giunta, Consiglio dell'Ordine, Gran Loggia, per il nostro infaticabile G. M. sono solo impacci al suo potere personale: quello di un uomo che, se al momento della sua nomina a Venerabile non sapeva leggere - come egli ha candidamente confessato durante una riunione di Gran Loggia - la formula A.G.D.G.A.D.U., è arrivato a reggere il supremo maglietto per distrazione dei fratelli, senza averne penetrato il profondo, luminoso, sostanziale significato.

C'è da meravigliarsi se Egli ha trovato naturale tenere l'ultima celebrazione del XX Settembre a Firenze, quasi che la storica breccia fosse stata aperta nei pressi di Porta Romana e non nei pressi di Porta Pia a Roma, sede del potere temporale dei papi, e se ha preannunciato che le prossime celebrazioni si terranno in provincia di Sassari?

Così egli contenta tutti:

a) gli uomini d'affari che non disdegnano di avvicinarsi alla massoneria, purchè questa eviti posizioni chiare che possano dispiacere al potere;
b) i preti romani, desiderosi di non vedersi ricordare annualmente pagine ingloriose della loro storia e che probabilmente lo premieranno, togliendo la scomunica alla massoneria, giusto premio per un G. M. che mostra - unico italiano non analfabeta - di prendere ancora sul serio questa arma arrugginita dal tempo e dal progresso del pensiero;
c) soprattutto se stesso in quanto, tolta alla Massoneria ogni caratterizzazione ideale specifica, ridotta la stessa a luogo di incontri conviviali, a centro di affari, egli potrà assicurarsi quello spazio in cui esercitare il proprio potere personale.

Per un G. M. che afferma di aver bandito dalla Comunione intrighi politici ed intrallazzi non c'è male.

A.·.G.·.D.·.G.·.A.·.D.·.U.·.

pag. 6 OP - 3.4.75

RN 18912 - GLI AUMENTI TELEFONICI VANNO OLTRE IL 70%

Come ai tempi del golpe telefonico di Andreotti, e come da noi largamente previsto, anche in questa occasione la stampa più o meno velinata ha parlato di aumenti contenuti, di sacrifici necessari, di qualche sensibile riduzione. E, anche stavolta, si parla di un aumento complessivo che si aggira sul 30%. Ma già nel '72 si era parlato di un aumento del 36%, poi divenuto per l'Istat, cifre alla mano, del 50%.
Questa volta, considerando l'aumento nel costo degli scatti (+48%), dei canoni di abbonamento (dal 37,5 al 70,9% a seconda di gruppi e categorie), del contributo nuovo impianto (+166,7%) e delle altre singole voci, si potrà constatare che gli aumenti non sono dell'ordine del 30% come dichiarato, ma vanno ben oltre il 70%.

(OP 3.4.75)

RN 18913 - ACCATTONAGGIO NELLA CAPITALE. LETTERA DI UN LETTORE

Signor Direttore,
Un aspetto di vita romana che non può più essere tollerato è l'accattonaggio: ormai non v'è più punto di Roma che non sia bersagliato da zingare o da individui sospetti, i quali, ostentando deformità ripugnanti, oppure zingari che con una insistenza appiccicosa, aggrediscono i cittadini e i turisti.
Non è il caso di tirare in ballo il sentimento cristiano, che esorta ad aiutare il prossimo, specie se povero e derelitto: vi è tipo e tipo di povertà, il povero effettivamente non esiste più, ma vi è invece l'accattone professionale, che, ad arte, simula deformità e vive, in tal modo, ai margini della società pesando su di essa senza nulla dare in cambio. Le autorità, la Polizia, i vigili urbani pare che lasciano che tutto vada alla deriva.
O si lascia correre per la paura delle bande?
Subire tali soprusi senza reagire minimamente! Non si parli di libertà e di democrazia.
Grazie Signor Direttore.

(OP 3.4.75)

RN 18914 - L'IRA DI ALBERTO

Fernando Conter e Valerio Manara l'hanno pagata cara. Per un errore tipografico nella composizione di un suo articolo su Berlinguer - Mondo n. 10 - sembra che il furibondo Ronchey abbia chiesto la loro testa a Rizzoli.
A quanto pare, il barbuto editore del settimanale repubblicano ha voluto rispondere.

(OP 3.4.75)

11

pag. 7 OP - 3.4.75

RN 18915 - CONVERTIAMOCI ALL'ELETTRONICA

L'accordo raggiunto sulle nuove tariffe telefoniche è stato giustificato con la necessità della Sip di reperire nei prossimi due anni una cifra aggirantesi sui 1000 miliardi l'anno. Ma vedrete che alla scadenza ci sarà una ulteriore revisione tariffaria.
A più breve scadenza però, presumibilmente tra luglio e agosto, inizierà il secondo round rappresentato dalla nuova convenzione con lo Stato, che vedrà come interlocutore della Sip il solo Ministero delle PP.TT. Principe, dunque, già indicato come successore di Bernabei alla direzione generale della Rai-Tv, ha in mano i destini telefonici del paese.
Intanto, fra le nuove richieste che la Sip-Stet si appresta ad avanzare, figura: la riconversione dell'elettronica in tutti i settori, un impegno per nuovi servizi - con particolare riferimento alla TV cavo - e la esportazione di materiali elettronici particolarmente nei paesi arabi, in Grecia e Spagna.

(OP 3.4.75)

RN 18916 - UN RUMOR PATAVINO FORMATO RIDOTTO

L'on. Rumor, prima di recarsi all'inaugurazione del 1° salone del mobile triveneto in quel di Padova, ha tenuto una rapida riunione dei più fedeli amici nelle sale dell'Antonianum. Tra gli assenti, guarda caso, molti tra i più accesi bisagliani, cui gli inviti non erano evidentemente giunti in tempo.
Il Ministro degli Esteri ha sentito la necessità dell'incontro in considerazione della difficile posizione in cui da alcuni mesi è venuto a trovarsi ed anche per rispondere alle varie critiche mossegli dalla base. Insomma, un rapido contatto di tipo elettorale, fatto di sorrisi, strette di mano e ammiccamenti: ma i risultati si faranno vedere?

(OP 3.4.75)

RN 18917 - SIP : QUALI TARIFFE PER I NUOVI IMPIANTI?

Per quanto riguarda l'aumento del contributo per nuovi impianti, che è stato portato da 30.000 a 80.000 lire, torna d'attualità l'interrogativo posto al riguardo dall'OP: le diecine di migliaia di domande per nuovi impianti che sono andate accumulandosi negli ultimi mesi, e che ora si spera potranno essere evase rapidamente, quali tariffe dovranno pagare? Quella esistente sino a ieri, ovvero al momento dell'avvenuta domanda, o quella esistente all'atto dell'installazione dell'impianto?

pag. 8 OP - 3.4.75

RN 18917 - segue -

La domanda appare assai pertinente, visto che la differenza in più comporterebbe un utile aggiuntivo per la Sip di circa 5 miliardi. L'applicazione della nuova tariffa, quindi, farebbe nascere il sospetto che tante domande siano state lasciate accumulare a bella posta per lucrare un guadagno del 166% superiore rispetto alla vecchia tariffa.

(OP 3.4.75)

RN 18918 - I 37 + 1 DELLA TVC

I 37 membri del Consiglio Superiore Tecnico delle Telecomunicazioni sono stati convocati con telegrammi singoli, prima per oggi giovedì, e dopo, per motivi di organizzazione, per venerdì.
L'attesa è spasmodica.
Nessuno si aspettava che il giro delle sedute bruscamente interrotte potesse ancora avviarsi presto verso una conclusione ufficiale.
La conclusione unanime per il PAL, già annunciata da due importanti Agenzie, era stata congelata da un ordine principesco: e molti pensavano che congelata sarebbe rimasta ancora a lungo.
Una convocazione telegrafica adesso apre le porte a molte congetture.
Che un altro ordine, diciamo principesco, possa far trascolorare la conclusione dal PAL al SECAM o all'ISA o al BISTANDARD? Ci par poco probabile che i 37 membri abdichino a questo punto al loro prestigio di fronte a due Agenzie ufficiali e all'Italia e all'Europa.
Che l'ISA, il sistema uscito dal cappello di prestigiatore di Grassini della GEPI, si sia rivelato, nel cielo dell'Istituto Galileo Ferraris di Torino che lo stava sperimentando, come la cometa ai Re Magi, quale la stella della televisione a colori? Anche poco probabile dopo l'esibizione dei documenti da noi pubblicati, dimostranti trattarsi di una soluzione che il Bruch, l'inventore del PAL, aveva ideato e brevettato e scartata una decina di anni fa.
Che, meditando sull'avvenuto, il Ministro Orlando (che non è Bosco, nè Gioia, nè Togni) abbia battuto il pugno sul tavolo, poco disposto a fare il Ministro di paglia? Già molto più probabile.
Ma è probabile anche, o per lo meno possibile, che dietro la riconvocazione di urgenza si celi il machiavello.
Che un uomo politico autorevole e cocciuto, vista perduta la battaglia coi tecnici, abbia deciso di continuare semplicemente la tattica che ha dato i suoi fruttarelli (un pò acerbi) per tanti anni, quella di ignorare tutto quel che si oppone al SECAM e ai relativi "pacchetti", e "mucchietti", dal parere dei tecnici dell'Istituto Superiore delle Poste alle suppliche disperate delle fabbriche in rovina?
Tutto è possibile, in questo pasticciaccio brutto: però quel che ci sembra più probabile è che i 37 abbiano trovato un 1 nel Ministro Orlando, non disposto ad accettare interferenze politiche nella decisione dei suoi tecnici e del suo Ministero.

(OP 3.4.75)

pag. 9 OP - 3.4.75

RN 18919 - CULTURA NAIF

"Italia mia, vedo le mura e gli archi, ma l'arme non vedo. Oggi però, parafrasando Petrarca, potremmo dire che non si vedono più nemmeno le mura e gli archi" (Dall'intervento congressuale - commissione cultura - dell'intellettuale comunista, miliardario ma senza antologie, Renato Guttuso).

(OP 3.4.75)

RN 18920 - DISCUSSIONI NOTTURNE DEI TELEFONICI

Più dura che mai, la discussione per il rinnovo del contratto telefonico si è protratta giovedì scorso sino alle 4 del mattino.
E' da vedersi se il placet del CIP agli aumenti delle tariffe ammorbidirà o inasprirà l'estenuante trattativa.

(OP 3.4.75)

RN 18921 - TEMPO DI RESTAURI

A piazza del Gesù si sono accorti appena in tempo che il soffitto stava per crollare addosso a Fanfani. Naturalmente si sta procedendo con lena al restauro, per impedire che al segretario, assieme a tante altre grane, piova in testa anche il soffitto.
Qualcuno, mordendosi le mani per l'occasione perduta, ne ha profittato per accusare il Tiranno di...restaurazione.

(OP 3.4.75)

RN 18922 - TESSERAMENTO : UN APPELLO AI RITARDATARI

In casa DC si è deciso di rinviare di un mese la scadenza del tesseramento, prevista per la fine di marzo. In tal modo si spera che tanti simpatizzanti, anche giovani - dopo la nota polemica del commissariamento -, sbollita la rabbia tornino a più miti consigli e rientrino nell'ovile democristiano.

(OP 3.4.75)

RN 18923 - RICOMPENSA PER UN MORALIZZATORE

Duva, ex giornalista PRI ex consigliere Egam, fatto in tutta fretta dimettere da La Malfa e dal partito del rame per poter sparare più fuochi d'artificio sull'affare

pag. 10 OP - 3.4.75

RN 18923 - segue -

Fassio, ha ricevuto giusto risarcimento per la forzata rinuncia ai gettoni di Einaudi, il premio di una prestigiosa assunzione. Ancora una volta a farne le spese sarà Rizzoli, costretto a corrispondere al neo redattore capo del suo Mondo uno stipendio annuo di 19 milioncini. Laici e di rame, s'intende.

(OP 3.4.75)

RN 18924 - DAL DIARIO SEGRETO DI VITO MICELI

24.10.73 - Oggi ubbidiamo ad un imperativo: salvare la democrazia.
La situazione è molto difficile ma il problema politico italiano può e deve essere ancora risolto sulla linea democratica.
Bisogna mobilitare tutte le forze veramente democratiche per difendere la libertà da forze eversive legate a tematiche connesse con interessi che sono in contrasto con quelli della nostra Italia.
In questa lotta, noi ci sentiamo in prima linea.
Per questa lotta, abbandoniamo temporaneamente la nostra azione contro i pescecani, gli arrivisti e gli imbroglioni.
Concentriamo i nostri sforzi sulla linea politica, nella certezza che gli organi competenti facciano la loro parte per i problemi che richiedono l'applicazione dei codici contro chicchessia, nell'interesse della collettività.

(OP 3.4.75)

RN 18925 - C'ERA UN FETORE A QUEL CONGRESSO!

Al congresso ciociaro della DC Fanfani è accorso in aiuto del Biscione, che rischiava di rimanere in minoranza.
Comunque, malgrado la generosità di Fanfani, Andreotti è ugualmente sceso sotto il livello del 50% dei voti.
Il segretario della DC, commosso dall'appello di SOS, trasmessogli con apprensione dal suo novello amico, ne ha tessuto, in tono agro-dolce, l'orazione funebre: Fanfani, infatti, ha detto: "Sono venuto, anche per onorare Giulio Andreotti, al quale la DC deve molto, anche se non bisogna dimenticare che tanto anche la DC ha dato a lui...".

(OP 3.4.75)

RN 18926 - CHE FACCIA, CHE BRUTTA FACCIA

Sempre al congresso ciociaro, il Biscione, nella sua commovente e patetica orazione, ha stigmatizzato quanti a livello direzionale danno notizie e rilasciano incaute dichiarazioni o interviste, ai nemici del partito.
A questo punto, chissà poi perchè, qualcuno dalla platea ha gridato: Iannuzzi. Iannuzzi, Iannuzzi.

(OP 3.4.75)

pag. 11 OP - 3.4.75

RN 18927 - L'ABOMINEVOLE UOMO DELLE NAVI

Con un'altra lunga ed esauriente lettera al direttore del solito quotidiano torinese, il più grande economista dei nostri tempi, Giorgio La Malfa, espone il suo illuminato pensiero sull'operazione Egam-Fassio, facendo proprie le argomentazioni di altri più modesti tromboni. Tema centrale, ancora una volta, l'acquisizione delle due testate genovesi.
L'eminente studioso ha fatto more solito affidamento su stampa amica. Meglio avrebbe fatto a tacere, in attesa dei risultati cui giungerà la commissione di esperti nominata da Bisaglia.
Solo allora si potrà parlare, urlare o gridare allo scandalo. Prima no: non è nè serio, nè onesto. Soprattutto quando egli ritorna sull'argomento in base a notizie e dichiarazioni prive di fondamento e di veridicità e contestate addirittura con querela. Tanto che lo stesso quotidiano ha pubblicato, proprio a fianco della lettera, la smentita della Fassio. Facendogli fare una figura che levati!

(OP 3.4.75)

RN 18928 - UN PESCE D'APRILE BEN RIUSCITO

L'altro ieri, quindi - e mai "pesce" fu più riuscito - sono entrate in vigore le nuove tariffe telefoniche.
Dunque, le scadenze sono state pienamente rispettate, secondo quanto anticipato sin dal 29 gennaio scorso da OP (RN 18243), che scriveva testualmente:"l'aumento delle tariffe partirà dal 1° aprile..."

(OP 3.4.75)

RN 18929 - EMISSIONE BUONI DEL TESORO QUADRIENNALI AL 9%

E' iniziata l'attesa emissione dei Buoni del Tesoro quadriennali al tasso nominale del 9% e con un rendimento effettivo del 10,50%. L'emissione, al prezzo di 96 lire per un importo in valore nominale di 1000 miliardi, sarà ripartita in due tranches: la prima delle quali, di 355 miliardi, destinata per quanto occorra al rinnovo dei buoni del tesoro novennali con scadenza 1° aprile '75.
L'elevato rendimento effettivo annuo e la varietà dei tagli - che partono da un minimo di 5.000 lire - dovrebbero assicurare una richiesta sostenuta anche da parte dei piccoli e medi risparmiatori, per i quali, dopo i recenti accordi interbancari sui tassi passivi, i tassi ottenibili dalle banche sui loro depositi, al netto degli oneri fiscali, sono al di sotto di quelli del mercato obbligazionario.
I Buoni del Tesoro, come è noto, così come i relativi interessi, sono esenti da ogni imposta diretta reale, presente e futura, dall'imposta sulle successioni e da quella sui trasferimenti a titolo gratuito per atti tra vivi e per la costituzione di dote e del patrimonio.

(OP 3.4.75)

OP - 3.4.75

E N E L - IL PADIGLIONE DELL'ENEL ALLA XXII RASSEGNA NUCLEARE

Gli argomenti trattati nel padiglione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica sono tutti di carattere nucleare e viene in particolare sottolineata la necessità di produrre energia elettrica mediante impianti elettronucleari.
L'area espositiva, allestita dall'Ufficio Stampa e P.R. dell'Enel, si presenta con un grande pannello di fondo mediante il quale si illustra con diapositive luminose come l'energia prodotta nelle centrali nucleari, attraverso le linee di trasporto e le stazioni di trasformazione, venga avviata alla fase di utilizzazione nell'industria, nei trasporti, nelle abitazioni, in agricoltura, negli ospedali ed in tutta la miriade di attività dove l'energia è vita.
Vengono poi illustrate, mediante altri pannelli e diapositive, tutte quelle attività che l'Enel ha svolto e sta svolgendo in campo nucleare allo scopo di soddisfare nel migliore dei modi le crescenti richieste di energia del paese. Viene qui presentata al pubblico, in termini estremamente semplici una descrizione di come si produce energia mediante impianti nucleari e quale sia stata la produzione nel 1974 degli impianti nucleari già in funzione, di Latina, del Garigliano e di Trino Vercellese; quest'ultima centrale in particolare ha funzionato per 322 giorni con un fattore di carico globale del 94%, 214 giorni dei quali al 100%. In altri tre pannelli viene mostrato lo stato di avanzamento dei lavori relativi alla Centrale di Caorso che si prevede venga completata nel 1975.
E' poi illustrato il programma nucleare dell'Enel che prevede, a seconda del ritmo di sviluppo dei consumi, la messa in servizio, entro il 1985, di impianti nucleari per un totale compreso fra 20 e 26 milioni di kW.
Per le attività di ricerca e sviluppo viene presentato il reattore prototipo Cirene in fase di realizzazione presso il sito della Centrale di Latina, il programma di riciclo del plutonio nei reattori dell'Enel nonchè tutte le attività del CISE (Centro Informazione Studi e Esperienze) con particolare riferimento alle ricerche per la messa a punto di tecniche diagnostiche che consentono di rilevare tempestivamente l'insorgenza di malfunzionamenti o difetti strutturali di componenti di impianti.
Completano lo stand un pannello nel quale viene mostrata la assoluta trascurabile incidenza delle radiazioni da impianti nucleari in confronto a quelle di origine naturale. Vengono illustrate infine le attività di standardizzazione per i nuovi impianti nucleari dell'Enel; è questa una attività molto importante che consentirà per i nuovi impianti la massima sicurezza per la protezione delle persone e dell'ambiente, la riduzione dei tempi di autorizzazione e di costruzione, una maggiore affidabilità degli impianti in esercizio. Come per gli anni scorsi, la Sezione Cinema dell'Ufficio Stampa e P.R. presenta, anche con l'originale tecnica della moviola, le sue ultime realizzazioni, fra le quali la pellicola "Energia dall'atomo" che si sofferma con particolare attenzione sul rapporto centrale nucleare, uomo e ambiente.
Il padiglione dell'Enel, nel suo insieme, ha quale intento di informare il pubblico sul notevole sforzo intrapreso dall'Enel inteso a garantire il soddisfacimento delle crescenti richieste di energia mediante un servizio sempre all'altezza dei tempi.

l'Eni, l'ex-senatore sognava di trasformare l'Ems in uno strumento per condizionare la politica e l'economia siciliana. Ottenne solo di dilatare a dismisura le attività dell'Ems, trasformandolo in un carrozzone faraonico con un deficit colossale e progetti ciclopici irrealizzati.

Al paese, intanto, grazie anche al primogenito, tutti i Verzotto si erano sistemati. Quattro sorelle si erano sposate, tre erano entrate in convento. Gerardo, laureato in legge, impiegato, era divenuto sindaco di Carmignano sul Brenta; Fernando, ingegnere chimico, aveva trovato posto alla Gecomeccanica, un'azienda controllata dall'Ems. Gino, che si accontentava di fare il contadino, era divenuto consigliere comunale.

Luigino, dc doroteo, sindaco di Santa Giustina, era l'unico dei Verzotto a dare chiari segni di voler seguire la strada di Graziano. Poco a poco cominciò ad affiancarlo. « In questioni », dice, « personali ». E quando, nell'aprile 1972, Graziano divenne consigliere di amministrazione nel Banco di Milano, Luigino entrò nell'istituto di credito « con l'incarico », spiega, « di tenere certi contatti ». A Santa Giustina, dove i continui viaggi del sindaco a Milano e i suoi frequenti mutamenti di automobile nonostante pagasse solo 10 mila lire di imposta di famiglia non erano passati inosservati, si diceva che i Verzotto « avevano comprato una banca ».

Sembrava l'apogeo della potenza. In realtà furono proprio i rapporti con le banche a dare il colpo di grazia al presidente dell'Ems, già indebolito dai ripetuti insuccessi dell'ente. All'inizio di febbraio si scoprì che l'Ems aveva depositi per 5 miliardi nella Banca Unione di Michele Sindona e per 2 miliardi e mezzo nel Banco di Milano di Ugo De Luca: intanto pagava miliardi di interessi per gli scoperti con le banche siciliane. *Panorama* rivelò che 70 milioni di interessi neri erano stati pagati dalle banche di Sindona a funzionari dell'Ems. Lo scandalo assunse dimensioni tali da costringere Gullotti, grande padrino della Dc siciliana, a buttare a mare Verzotto.

E il manager mancato dovette presentare le dimissioni. I siluri giunti in accoppiata, la settimana scorsa, dai magistrati di Milano e Palermo e dalla guardia di finanza di Como hanno obbligato il partito a prendere definitivamente le distanze dal clan.

« Quando ho visto le guardie entrare nella villa di Luigino e perfino negli uffici comunali », dice un consigliere dc di Santa Giustina, tenace avversario del sindaco in carica, « ho capito che la saga dei Verzotto era davvero finita ».

Giulio Anselmi

Tanassi, addio

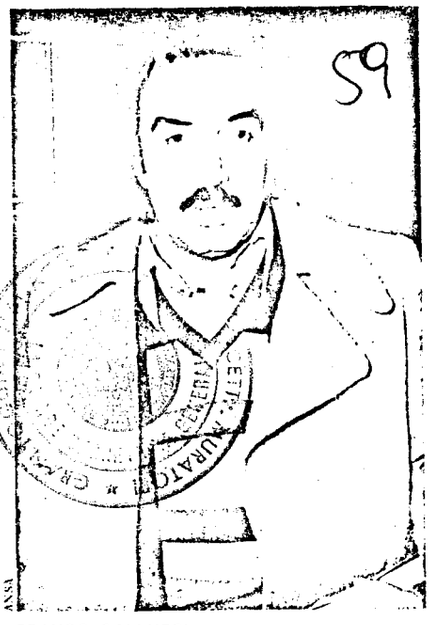
Sole nascente, libro, falce e martello, garofano rosso (« È un omaggio a Salvador Allende »), il gruppo dei socialdemocratici romani che, venerdì 14 marzo, è uscito dal Psdi accusandolo di essersi ormai trasformato definitivamente in una formazione di destra, ha pronto il simbolo per presentarsi alle elezioni regionali del prossimo giugno. « Noi preferiremmo presentarci da soli », ha detto a *Panorama* Franco Galluppi, leader del gruppo, consigliere regionale del Lazio, « ma dobbiamo tenere presente la concorrenza dei nostri vecchi compagni socialdemocratici, che faranno di tutto per spazzarci via: e quello è un partito di candidati miliardari. Ognuno di loro è pronto a spendere dai 2 ai 400 milioni in propaganda per entrare nel consiglio regionale ».

Così l'Ursd (Unione rifondazione socialista democratica) si presenterà come simbolo indipendente nella lista di un altro partito. Quale? In questi giorni, Galluppi e i suoi compagni stanno trattando la questione con socialisti e comunisti. La settimana scorsa hanno discusso con una delegazione del Pci, guidata da Maurizio Ferrara, presidente del gruppo comunista all'assemblea regionale. E lunedì 17 marzo Galluppi è andato a trovare il leader socialista Pietro Nenni nella sua casa di Formia.

Con Saragat. Sposato con due figlie, 50 anni, Franco Galluppi ne ha alle spalle 31 di vita politica. Ha fatto la Resistenza a Roma nelle file del partito d'azione; è stato il capo dei giovani di quel partito (lì divenne amico di Ugo La Malfa, ora leader repubblicano, col quale ha conservato ottimi rapporti); è passato nel partito socialista nel 1947 seguendo Riccardo Lombardi, e ne è stato espulso cinque anni dopo per aver attaccato aspramente la teoria dell'Urss « Stato guida » (erano gli anni del frontismo, quando socialisti e comunisti erano legati a doppio filo). Poi, alla fine del 1956, è entrato nel Psdi diventando, a Roma, un personaggio di spicco.

Con Giuseppe Saragat le cose andarono subito bene: molto meno con Mario Tanassi (« un semianalfabeta; politicamente, s'intende ») e con Flavio Orlandi (« presuntuosetto, e dire che nel 1945 proprio io gli avevo trovato un posto come vicedirettore di un campo profughi »). Tra Psi e Psdi, prima e dopo l'unificazione, Galluppi è rimasto sempre in bilico: quando si sposò, nel 1964, riuscì ad avere come testimoni due big socialisti, Giacomo Brodolini e Giovanni Pieraccini, e due socialdemocratici, Antonio Cariglia e Italo Viglianesi.

Sulle prime pagine dei giornali



FRANCO GALLUPPI
« Troppi ricchi nel Psdi ».

Galluppi è arrivato solo il mese scorso, quando aggredito da un commando fascista ha rischiato di lasciarci la pelle. In ospedale, ha ricevuto telefonate e telegrammi dai segretari di molti partiti (compreso Enrico Berlinguer) ma non dal capo del Psdi, Mario Tanassi.

Coi dirigenti socialdemocratici, infatti, era ai ferri corti da mesi: « Tanassi e la sua cricca », spiega, « vanno sempre più a destra, cercano disperatamente di rastrellare voti del Movimento sociale. Vergogna. Usurpano il simbolo e il nome di un partito che non può più chiamarsi né socialista né democratico ». Nel Psdi, Galluppi salva soltanto Saragat: « Ma neppure lui può più raddrizzare il timone ».

Sarà in grado l'Ursd di dar veramente fastidio al partito di Tanassi? I tanassiani, inviperiti, negano. « Questi mini-scissionisti non ci faranno neppure il solletico », inveisce Paolo Pulci, segretario del Psdi del Lazio: « Sono usciti dal partito in 26, giuro, non uno di più, e neppure tutti attivisti. Galluppi è al massimo un caso umano, non un problema politico ».

I collaboratori di Galluppi, cifre alla mano (cinque sezioni al completo a Roma e provincia, almeno altre sette nel Lazio, dieci consiglieri comunali, non meno di 2 mila iscritti), affermano di poter rappresentare una seria contestazione da sinistra per il Psdi: « Non abbiamo voluto aderire subito a un altro partito proprio perché altri socialdemocratici scontenti si possano unire a noi come movimento autonomo. Non creda Tanassi di poter trattenere tutti con la sua rete di clientele ». ●

PANORAMA - 27 MARZO 1975

Affari italiani segue

COLTELLI IN LOGGIA

Lo scontro che avverrà fra pochi giorni fra i due gruppi della Massoneria di palazzo Giustiniani potrebbe anche chiarire come mai tanti massoni sono implicati nel golpe di Valerio Borghese.

Discretamente, senza pubblicità, accompagnato solo da Giuseppe Sotgiu, uno dei più celebri avvocati penalisti italiani, Lino Salvini si presentò al giudice istruttore di Roma, Filippo Fiore, verso la fine del gennaio scorso. Ufficialmente era un testimone, uno dei cento e passa convocati finora dai magistrati romani che indagano sul colpo di Stato di Junio Valerio Borghese (dicembre '70), sul fallito colpo di Stato dell'estate del '74 e sul gruppo eversivo veneto della Rosa dei venti.

Ma quello che andava a essere interrogato quella mattina, l'eterna sigaretta tra le dita, gli occhi chiari e sporgenti più mobili del solito, non era un testimone qualunque. Salvini, infatti, fiorentino, poco meno che cinquantenne, medico e professore universitario, è il gran maestro della Massoneria di palazzo Giustiniani, la più potente famiglia massonica italiana: 436 logge, particolarmente numerose in Toscana, Sicilia, Liguria, 20 mila affiliati (tra loro si chiamano « fratelli »).

L'interrogatorio di Salvini durò cinque ore, si concluse con una stretta di mano e nessuno ne seppe niente. In quel momento, però, la Massoneria entrava, e con un ruolo che è ancora tutto da chiarire, nell'inchiesta sul « grande golpe ».

Collegamenti. Se la Massoneria di palazzo Giustiniani ha avuto una parte, e di che tipo, in quella incredibile catena di colpi di Stato pensati, tentati, rinviati, cominciata nell'inverno di cinque anni fa, è cosa che oggi nessuno sa dire. Il servizio segreto, che ha raccolto tutta la documentazione sull'avventura di Borghese e dei suoi congiurati e sulla Rosa dei venti, non ha mai accennato alla Massoneria in nessun rapporto. Solo una volta fece un'indagine sull'argomento: era arrivata notizia che 102 ufficiali, tutti massoni, erano pronti ad appoggiare un tentativo eversivo. La soffiata si rivelò fasulla. Da poche settimane, però, un paio di ufficiali sono stati sguinzagliati sulla nuova pista aperta dall'interrogatorio di Salvini.

È saltata fuori, finora, tutta una serie di elementi singolari, di collegamenti strani, di verbali di interrogatori dimenticati in fascicoli polverosi. E la certezza che nei vari tentativi golpisti più o meno credibili compiuti negli ultimi anni si ritrova sempre, a fare da nucleo catalizzatore, un gruppetto di massoni.

Sono almeno 15 i massoni in prigione o ricercati o avvisati di reato per aver partecipato a qualche congiura, vera o presunta, contro lo Stato.

Il primo a tirare in ballo la Massoneria e a collegarla alle organizzazioni eversive di destra, fu Sandro Saccucci, ex-ufficiale dei paracadutisti, arrestato per complicità nel golpe di Borghese nella primavera del '71, attualmente deputato del Msi. Interrogato in carcere dal giudice Vittorio Occorsio, il 21 aprile del '71, dichiarò a verbale: « Ho condotto un'indagine per comprendere il fenomeno dello sgretolamento continuo dei gruppi estremisti di destra e di sinistra. L'ho fatta per incarico di un massone romano, Felice Franciosi, ora morto. Sono massone io stesso ».

Non era l'unico, nello stato maggiore di Borghese. Era iniziato anche il principe e il suo ex-braccio destro, il costruttore romano Remo Orlandini. È « fratello » Salvatore Drago, il medico fiscale della pubblica sicurezza in prigione perché accusato di aver partecipato alla preparazione del colpo di Stato: frequentando il ministero dell'Interno aveva disegnato, secondo l'accusa, una piantina degli uffici e dell'armeria, per agevolare il compito alle « armate » di Borghese che dovevano occupare il palazzo.

È anche iscritto alla massoneria Duilio Fanali, generale, ex-capo di stato maggiore dell'Aeronautica, indiziato di reato per cospirazione politica.

Ma il massone più illustre attualmente detenuto sotto l'accusa di cospirazione è Vito Miceli (è stato iniziato quattro anni fa) ex-capo del Sid, cui la gran maestranza di palazzo Giustiniani aveva offerto di pagare le spese per il collegio di difesa.

Tra gli arrestati o ricercati per la Rosa dei venti, invece, è sicuramente massone il generale Ugo Ricci, ex-comandante della regione militare meridionale. Con Ricci è finito in carcere un maestro venerabile (nel linguaggio degli iniziati alla Massoneria è il capo di una loggia) di Brescia: Adelino Ruggeri, di professione investigatore privato, arrestato per « favoreggiamento personale » (aveva cercato di nascondere Ricci) nella prima decade di gennaio, 15 giorni prima dell'interrogatorio di Salvini il quale ha spedito in tutta fretta a Brescia, per cercare di dare una mano al fratello in difficoltà, il colonnello Antonio Parsi, venerabile di una loggia di Milano.

IL GRAN MAESTRO LINO SALVINI
« Non è facile vedermi morto ».

Tra gli arrestati per il mancato golpe dell'estate scorsa, infine, è sicuramente massone Giacomo Micalizio, il medico palermitano fatto arrestare dal giudice di Torino Luciano Violante.

Tutti questi elementi testimoniano che la Massoneria come organizzazione si è schierata col partito del golpe ed è pronta ad appoggiare o addirittura a fomentare una insurrezione contro lo Stato? *Panorama* lo ha chiesto a un vecchio dignitario, che ha risposto così: « Nell'800 Felice Cavallotti ripeteva sempre: non tutti i massoni sono farabutti, ma tutti i farabutti sono sicuramente massoni. Bene, qualcuno di questi farabutti può essersi imbarcato in un'avventura pazzesca. "La famiglia" non c'entra. Sta solo passando un periodo difficile, ha bisogno di meditazione e di tranquillità ».

Crisi. È poco probabile che il desiderio del vecchio dignitario si realizzi nei prossimi mesi: la massoneria di palazzo Giustiniani sta per conoscere una crisi lacerante che potrebbe sfociare addirittura in una scissione clamorosa.

Sono tre mesi, infatti, che all'interno della « famiglia » è in corso una guerriglia combattuta a colpi di lettere anonime, voci anonime messe in giro, smentite, confermate, documenti falsi o falsificati fatti circolare per le redazioni dei giornali.

I gruppi che si fronteggiano sono due: il primo e più numeroso è stretto intorno a Lino Salvini, gran maestro in carica dal marzo '71. Il secondo invece fa capo a Licio Gelli, pistoiese, segretario organizzativo della loggia « Propaganda 2 » (è una loggia particolare, dove vengono iscritti tutti i fratelli la cui appartenenza alla Massoneria deve restare segreta; è forte di 2.700 persone), industriale, consigliere economico dell'ambasciata argentina. Lo scontro frontale avverrà entro la fine di marzo quando 436 maestri venerabili si riuniranno, come è tradizione, all'albergo Hilton di Roma, per un'adunata generale che nel linguaggio degli iniziati si chiama gran loggia.

CARMELO SPAGNUOLO
Sarà il prossimo Gran Maestro?

Lo scopo del gruppo che fa capo a Gelli è quello di costringere Salvini alle dimissioni immediate (la carica invece scade nel marzo del '76). Le accuse sono già pronte: aver approfittato della posizione all'interno della « famiglia » per costituire un centro di potere personale, realizzare guadagni, mettere in piedi traffici e intrallazzi di ogni tipo.

Fra l'altro il gran maestro è accusato di aver cercato, sia pure senza successo, di imbarcarsi in un traffico d'armi, svolgendo una mediazione per far importare in Italia uno stock di bombe francesi.

Non tutte queste accuse sono nuovissime: già nel marzo del '73, quando Salvini si era ripresentato candidato alla carica per la seconda volta, era stato attaccato duramente da un gruppo di massoni che sostenevano la candidatura di Lucio Lupi (un ex-direttore della Camera dei deputati) e che sciorinarono nel salone della riunione documenti che dimostravano la propensione del gran maestro a infilarsi in situazioni equivoche. Ma l'arringa non fece presa sull'uditorio e Salvini venne rieletto a grande maggioranza.

Contrattacco. Anche adesso Salvini aspetta la botta apparentemente sereno: « Sono una lucertola dalle sette code », è stata la sua dichiarazione a *Panorama*. « Non è facile vedermi morto ».

Dalle accuse si difenderà illustrando i successi ottenuti sotto la sua gran maestranza: riunificazione con la massoneria di piazza del Gesù (la scissione tra le due famiglie era avvenuta nel 1908) forte di un centinaio di logge e oltre 2 mila fratelli; riconoscimento della loggia d'Inghilterra, avvenuto il 13 settembre del '72, dopo 110 anni di anticamera, e che ha iscritto la Massoneria italiana con pieno diritto nell'organizzazione massonica mondiale. Infine il miglioramento del livello dei nuovi adepti: in questo momento 145 deputati (per la maggior parte liberali, socialdemocratici, democristiani, socialisti, qualche comunista e qualche missino) sono massoni.

Ma qualche suo fedelissimo sostiene che non si limiterà a questo. Porterà anche lui un attacco diretto e pesante. Se siamo sospettati di avere avuto collusioni con i golpisti, potrebbe dire il gran maestro, la colpa è della loggia Propaganda. È notorio che in più occasioni alcuni fratelli della P2 hanno sostenuto la necessità che la massoneria prendesse posizione « per l'unica soluzione possibile in Italia, un governo di militari ». Una vocazione alla maniera forte dimostrata anche in altre occasioni, per esempio il 5 marzo del '71, quando in una riunione segreta di 40 membri della loggia Propaganda, si discusse a lungo su come comportarsi, « e in base a quali piani di emergenza, se un mattino, al risveglio, trovassimo i clerico-comunisti che si fossero impadroniti del potere ».

È un fuoco di controbatteria che gli amici di Gelli non sembrano temere. Sono sicuri anzi che alla fine di marzo il gran maestro dovrà dimettersi, travolto da una valanga di scandali. In quel caso hanno già pronto il candidato alla successione: Carmelo Spagnuolo, ex-procuratore generale a Roma, presidente di sezione di Corte di cassazione. La proposta gli è stata fatta ufficialmente in una riunione ristrettissima tenuta alle 8 di mattina del 18 gennaio scorso in una saletta dell'albergo Excelsior di Roma. Spagnuolo, massone da prima della guerra, ha accettato.

Roberto Fabiani

Aviazione Sos

Per raggiungere il suo obiettivo, 1.500 miliardi da spendere in dieci anni per rinnovare completamente aerei, radar e missili, Dino Ciarlo, 57 anni, generale di squadra aerea, da un anno capo di stato maggiore dell'Aeronautica, ha usato la stessa strategia della Marina (che ha ottenuto di recente mille miliardi).

Ai primi dell'anno ha fatto trovare sul tavolo di Arnaldo Forlani, ministro della Difesa, un opuscolo, titolo *Situazione attuale dell'Aeronautica e prospettive per il 1975-1985*, che documenta lo stato di progressivo disfacimento dell'Aeronautica italiana e l'impossibilità di arrestare lo sfacelo senza un intervento economico eccezionale dello Stato.

« Con i soldi che abbiamo non riusciamo nemmeno a sostituire gli aerei che vanno persi in incidenti di volo sempre più frequenti perché, per risparmiare, i piloti volano poco e non sono quindi sufficientemente addestrati. Da quest'anno abbiamo persino incominciato a chiudere mense, circoli ricreativi e uffici logistici », è scritto nell'opuscolo accanto a una serie di cifre: per far volare gli aerei e rinnovarli gradualmente (almeno il 70 % dei mille aerei in servizio ha 15 anni di vita) lo stato maggiore può stanziare ogni anno solo 223 miliardi.

Risultato: i soldi non bastano nemmeno per le normali esercitazioni (un'ora di volo costa oltre 500 mila lire, per il buon addestramento di un pilota ce ne vorrebbero 250) e di aerei nuovi neanche parlarne.

Prospettive: « Senza gli stanziamenti straordinari, a partire dal 1976 saremo costretti a smobilitare intere squadriglie e a rimandare a casa il personale. Di questo passo siamo destinati all'estinzione entro il 1985 ».

Soddisfazione. Secondo gli esperti dell'ufficio pianificazione generale dell'arma (che ha raccolto i dati per il libro-documento) i 1.500 miliardi sono il minimo indispensabile per continuare a garantire, oltre alla difesa del cielo, la sicurezza del personale. Lo stanziamento straordinario dovrebbe consentire:

- di sostituire i caccia F104G attualmente in servizio (i piloti li chiamano « fabbriche di vedove » per la loro pericolosità);
- di costruire un nuovo radar per la difesa aerea (quello in funzione attualmente è, sempre secondo i piloti, « uno scolapasta » per i buchi attraverso i quali aerei o missili nemici potrebbero infiltrarsi senza essere segnalati);
- di comprare nuovi missili antiaerei (abbiamo ancora quelli che gli Usa progettarono subito dopo la guerra di Corea);
- di progettare e costruire un aereo da combattimento e uno da adde-

segue

Affari italiani *segue*

IL GENERALE DINO CIARLO
Rinnovare aerei, radar, missili.

stramento completamente italiani.

« La maggior parte dei soldi », sottolineano allo stato maggiore dell'Aeronautica, « verrebbero spesi in Italia ».

Denunce e richieste hanno colto nel segno. « In analogia con quanto predisposto per la Marina, sono convinto che occorrerà prendere provvedimenti adeguati anche per l'Aeronautica », ha dichiarato in parlamento Forlani. E una volta definitivamente approvata la legge sulla Marina, è probabilissimo che si discuterà di quella sull'Aeronautica (la bozza, al ministero della Difesa, è già pronta).

« Anche se l'entità esatta dello stanziamento è tutta da discutere, i partiti democratici riconoscono le esigenze di rinnovamento dell'Aeronautica », ha dichiarato a *Panorama* Marino Guadalupi, socialista, presidente della commissione Difesa della Camera. « Anche perché la legge è strutturata in modo da permettere al parlamento di controllare come sono impiegati i soldi. Si tratta di un fatto nuovo: fino a oggi, infatti, i militari compravano quello che volevano senza rendere conto a nessuno ».

Persino i comunisti non sono del tutto sfavorevoli allo stanziamento. C'è un'unica perplessità: è il caso di aumentare le spese militari in un momento come questo? Oltretutto, è inevitabile che dopo aver dato mille miliardi alla Marina e 1.500 all'Aeronautica si faccia presto avanti anche l'Esercito.

Vittorio Scutti

VATICANO

Fra Dio e Dc

In cinque anni l'Azione Cattolica, considerata un tempo la più potente organizzazione al servizio della Chiesa e un sicuro serbatoio di voti democristiani nelle mani dei vescovi, ha perso due terzi degli iscritti, passando da un milione e mezzo a 500 mila, ed è sopravvissuta in circa 10 mila parrocchie soltanto, mentre prima era saldamente insediata in tutte le 28 mila parrocchie italiane.

Da molti parroci la crisi è giudicata ancora più grave di quanto indichino le cifre ufficiali. A Roma, per esempio, nella parrocchia di Santa Maria del buon consiglio al Quadraro, uno dei più popolari quartieri della città, 2 mila comunioni ogni domenica, gli iscritti sono appena una novantina, di cui 60 donne.

Nella parrocchia di San Giovanni Bosco, una delle più grandi di Roma, gli uomini iscritti sono 206, una punta giudicata « confortante » dal parroco, ma in realtà dovuta soltanto al fatto che, per accedere al circolo ricreativo, dove si gioca a carte, dama e biliardo, occorre la tessera dell'Azione Cattolica. Nella stessa parrocchia, le donne iscritte (per loro non c'è una sala di ricreazione) sono appena quaranta.

Anche in Vaticano, la crisi dell'Azione Cattolica viene ormai ammessa apertamente. La sensazione prevalente alla Segreteria di Stato è che l'organizzazione sopravvive più che altro soltanto perché continua a esistere burocraticamente una direzione centrale organizzata, con uffici, funzionari e finanziamenti. Ma nel palazzo di via della Conciliazione, sede dell'Azione Cattolica, i più scettici sono proprio i dirigenti dell'organizzazione, molti dei quali hanno la sensazione di non avere alcun contatto con gli iscritti.

MARIO AGNES, PRESIDENTE DELL'AC
Completamente isolato.

L'inizio della crisi viene fatto comunemente risalire al 1970, quando l'Azione Cattolica ha cambiato statuto e, in base alla conclusione del Concilio Ecumenico Vaticano II, secondo cui le organizzazioni facenti capo alla Chiesa non devono fare politica, ha deciso di occuparsi soltanto di questioni religiose.

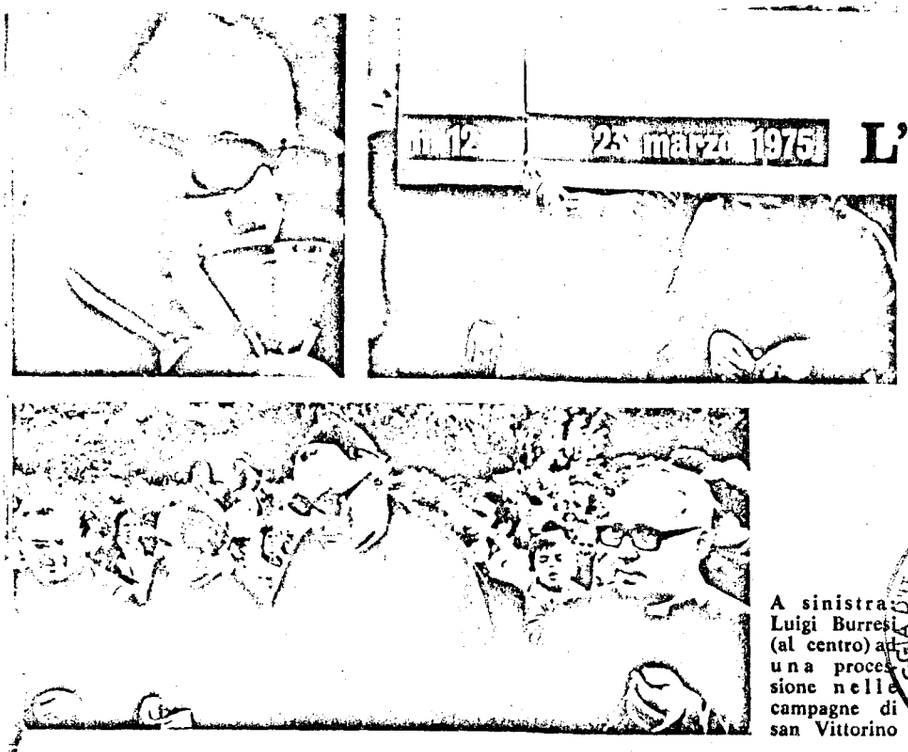
A favorire questa scelta è stato personalmente il papa, sicuro che, così ristrutturata, l'Azione Cattolica avrebbe potuto contribuire sostanzialmente al rilancio della fede. I risultati sono stati disastrosi. Di fronte alla perdita di decine di migliaia di iscritti, la Segreteria di Stato è dovuta intervenire pesantemente più volte per correggere la linea puramente religiosa dell'Azione Cattolica, rivelatasi nei fatti troppo lontana dai quotidiani problemi reali della gente.

La prima e più illustre vittima di questa crisi fu l'assistente ecclesiastico dell'Azione Cattolica, monsignor Franco Costa, amico personale di Paolo VI, un prelato noto per le sue fini doti di politico: venne accusato apertamente da monsignor Giovanni Benelli, sostituto della Segreteria di Stato, di avere trasformato imprudentemente l'Azione Cattolica da potente strumento politico della Chiesa in un inconcludente organismo svuotato di qualsiasi potere, e fu esonerato dall'incarico.

Benelli, poi, un paio d'anni fa, in vista del referendum sul divorzio, tentò il rilancio dell'Azione Cattolica, intervenendo perché l'organizzazione, che, secondo il nuovo statuto, non avrebbe dovuto più occuparsi di politica, prendesse invece pubblicamente posizione contro il divorzio.

L'iniziativa di Benelli suscitò un grave dissidio tra quanti erano rimasti nell'Azione Cattolica ed ebbe come effetto di isolare completamente il presidente dell'associazione Mario Agnes, e il nuovo assistente ecclesiastico, monsignor Luigi Maverna, due fautori della linea benelliana. Adesso la contestazione contro Benelli e il ritorno alla politica si è affievolita: molti dirigenti periferici hanno però lasciato nel frattempo l'organizzazione e il numero dei giovani iscritti, i più critici nei confronti della linea Agnes-Maverna, si è ridotto (oggi è appena del 10%, mentre l'età media degli iscritti si aggira sui 55 anni).

Il risultato è che il Vaticano sta prendendo in seria considerazione il suggerimento di alcuni vescovi di sciogliere l'Azione Cattolica e di fondare un altro movimento su basi completamente diverse con una direttiva nuova: l'organizzazione dovrà continuare a essere essenzialmente religiosa, ma potrà intervenire, quando è necessario, in politica, per consolidare il volto cristiano della società italiana. La prossima battaglia politica è già fissata: è quella contro l'aborto.



A sinistra Luigi Burresi (al centro) ad una processione nelle campagne di San Vittorino

cembre scorso il vescovo Cioli gli comunica a voce la rimozione. « Se non è scritto, il decreto di rimozione non vale », gli risponde don Giovanni. Domenica 2 marzo il vescovo spedisce don Badii a celebrare la messa al posto del parroco. Ma la gente non entra in chiesa, va a celebrare la messa con don Giovanni nel campo sportivo. E lo stesso avviene la domenica successiva. In città se ne parla e ne parlano, a modo loro, i giornali fanfaniani. Ma il vescovo non molla. I sanzenesi gli chiedono un colloquio, lui lo rifiuta. E domenica 16 marzo, quando arriva per la terza volta don Badii, trova la gente sul sagrato che reclama don Giovanni. E' una rivolta civile, pacifica, senza urla, forconi e linciaggi, e senza l'intervento della polizia, che due settimane prima è andata, casa per casa, per intimorire i sanzenesi, ma inutilmente. « Il vescovo mi vuol far fare proprio la figura del bischero », dice don Badii. Don Giovanni entra in chiesa, seguito da tutto il paese. E' un momento commovente. Dopo la lettura del Vangelo, dice: « La Chiesa ci ha tradito, perché non cerca il dialogo con la gente, ma passa sopra il nostro capo con le sue decisioni repressive. Il vescovo deve servire il popolo, come dice Cristo, e non farsi servire dal popolo... E ora dite voi quello che pensate ». Si alza Paolo Batarelli: « Dico solo una cosa. Qui ad Arezzo ci sono preti industriali, preti commercianti, preti puttanieri che non vengono mai a parlare con noi. Parlano con il vescovo, con i costruttori edili e gli speculatori. C'è un unico prete che parla con noi, don Giovanni. Per punirlo, ce lo vogliono portare via ».

SERGIO SAVIANE

PRETI SANTI

Il mio nome è don Gino, ma chiamatemi Pio

Il frate di S. Giovanni Rotondo ci ha lasciato un erede: a Roma c'è un religioso con le stimmate

Roma. Il nuovo Padre Pio si chiama Luigi Burresi, ma è conosciuto dai suoi fedeli con il nome di "fratel Gino". Ha superato i 40 anni, è toscano d'origine, indossa, pur non avendo preso ancora gli ordini definitivi, la nera mantella dei padri Oblati di Maria Vergine. Un cauto e diffidente riserbo circonda, almeno per ora, l'origine delle stigmate che ha sulle due mani protette da mezziguanti di lana: « Non ci sono biografie di fratel Gino, specialmente per i giornalisti », dicono al santuario di Nostra Signora di Fatima che sta sorgendo proprio per sua ispirazione a San Vittorino un paesetto di quattro case a pochi chilometri da Tivoli.

Eppure qualche notizia ha già incrinato il muro di ferree segretezze che circonda il lancio di questo "santo". Una suora, per esempio, ha raccontato ad un settimanale femminile la ragione per cui non si toglie mai gli occhiali scuri: « Ha perso un occhio in un incidente d'automobile; un cane gli ha im-

OGGI IN ITALIA

da ». fratel emosua

Oltre al diavolo fratel Gino ha visto anche la Madonna; anzi l'ha sognata molti anni fa quando gli indicò la collina dove sarebbe dovuto nascere il centro di devozione e di culto in suo onore, in gemellaggio con quello di Fatima. Attualmente il santuario, un avveniristico tendone da circo in cemento armato (42 metri di altezza per 44 di diametro, capienza prevista: 6 mila persone, costo: mezzo miliardo) è ancora in costruzione; ma già gruppi di pellegrini organizzati, affluiscono da ogni parte d'Italia.

Il punto di raccolta è costituito dalla baracca di legno dove provvisoriamente fratel Gino riceve tutti i giorni dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 20, escluso il venerdì. Per ottenere il "colloquio" tuttavia bisogna prima passare allo sportello della segreteria aperto dalle 8 alle 8,15 e dalle 15,30 alle 15,40 e ritirare il numero di prenotazione che dà diritto ad entrare nel vasto camerone d'attesa. Un efficiente e deciso manipolo di giovani "segretari" laici controlla l'ordinato avvicendamento dei fedeli, spegne ogni principio d'isterismo, provvede a ritirare le buste distribuite per l'"offerta volontaria" (generalmente mai meno di mille lire). Non sempre però il Padre Pio della Tiburtina, come è stato già battezzato, si mostra cordiale con i suoi visitatori che sono in media fra i 150 ed i 200 al giorno.

A fare le spese di un carattere che alcuni definiscono « nevrastenico », altri « ombroso », altri « franco fino all'insulto » tuttavia, sono specialmente le donne bersagliate da vari cartelli (tra cui anche una profezia della Madonna trasmessa ai tre pastorelli di Fatima nel 1917: « verranno introdotti certi tipi di moda che offenderanno moltissimo mio figlio ») con l'ammonizione ad indossare abiti di assoluta « modestia ».

Del resto questo carattere brusco ed insofferente ricorda ancora una volta il "personaggio" di Padre Pio, e a San Vittorino lo fanno notare come un'altra prova del filo diretto che collega i due "santi". Anche se gli agiografi non hanno messo nero su bianco (almeno ufficialmente) esistono già due versioni del "testamento spirituale" che vuole fratel Gino successore a pieno titolo del cappuccino di S. Giovanni Rotondo. La più esplicita afferma che Padre Pio avrebbe mormorato prima di morire « ti lascio in eredità le mie piaghe »; la più allusiva, invece, gli fa dire, sempre sul letto di morte, « c'è un altro che mi sostituirà dalle parti di Roma ».

NICOLA GARROND

25

... questa vicenda?

27 >>>

64

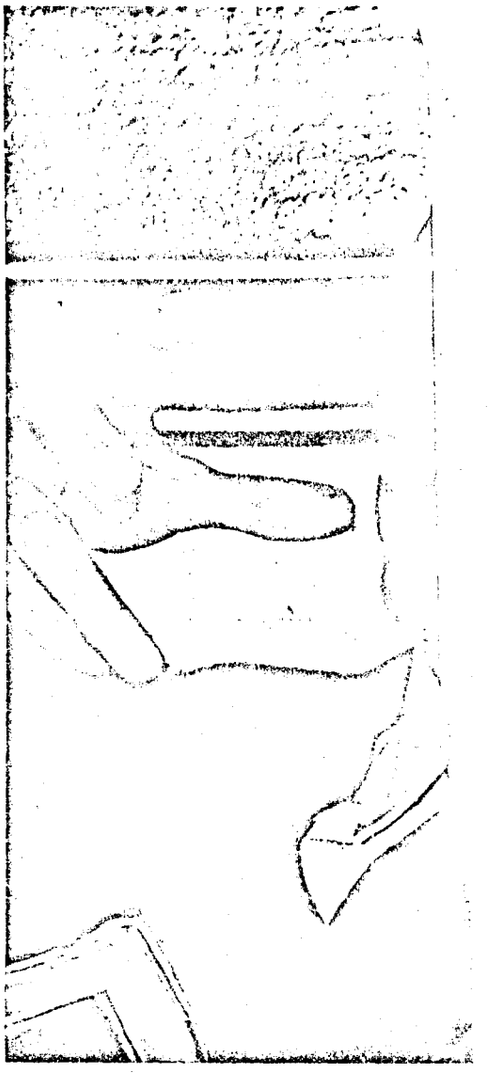
n°12 del 23 marzo 1975 ESPRESSO

MASSONERIA

Una loggia per fratello Golpe

di RENZO DI RIENZO

In una lettera trovata dalla Guardia di Finanza nell'abitazione di Junio Valerio Borghese, vengono allo scoperto i rapporti tra una frangia della massoneria e i gruppi neofascisti



Milano. « **Caro comandante,** debbo comunicarle che la loggia non intende assecondare la sua iniziativa essendo per principio fermamente contraria ai metodi violenti. Con la presente, pertanto, vengo autorizzato ad annullare ogni precedente intesa... ».

Questo il senso della lettera scritta nell'estate del 1970 e trovata dalla Guardia di Finanza in una abitazione di Junio Valerio Borghese. La firma Gavino Matta, dipendente della Sip di Milano, ex agente dell'Ovra, amico del costruttore romano Remo Orlandini, anche lui implicato nel tentato golpe del 1970. La lettera gli era stata dettata dai capi di un gruppuscolo massonico che ha sede a Roma in via Nicola De Cesarini e a Milano in piazza Sant'Alessandro. Questa frangia della massoneria si denomina Gran Loggia d'Italia di Rito Scozzese e aggiunge tra parentesi la dicitura "Piazza del Gesù". In realtà il gruppetto si distaccò molti anni fa dalla massoneria di Piazza del Gesù la quale, nel 1973, è rientrata a Palazzo Giustiniani, ossia nel Grande Oriente d'Italia guidato dal socialista Lino Salvini. Il gruppuscolo massonico per cui agiva Gavino Matta è invece alle dipendenze del gran maestro Giovanni Ghinazzi (a Ghinazzi, tra l'altro, i massoni "ortodossi" rimproverano anche di ammettere le donne in loggia).

Con la lettera di Gavino Matta, comunque, vengono allo scoperto i rapporti tra una frangia della massoneria e i gruppi neofascisti; e per la prima volta una loggia entra in un'inchiesta giudiziaria sui tentativi eversivi. Per alcuni mesi, infatti, Gavino Matta aveva tenuto i contatti fra la sua massoneria e i congiurati, aveva discusso con il comandante Borghese il ruolo che sarebbe stato assegnato ai massoni nell'organizzazione del golpe, aveva infine trattato gli incarichi politici che sarebbero stati assegnati ai "fratelli" se il colpo di Stato fosse riuscito. Per sé, Gavino Matta s'era fatto assegnare la poltrona di ministro dell'Interno.

Quando nel marzo 1971 viene denunciato dalla stampa il tentativo golpista, Matta in un primo tempo si rifugia in Spagna ma dopo qualche mese torna a Milano dato che i magistrati romani non gli muovono alcun addebito grazie appunto a quella lettera che dovrebbe dimostrare che i rapporti con i golpisti ad un certo punto erano stati troncati. Nell'ottobre scorso, invece, la Procura di Roma manda a Matta un avviso di reato e ordina una perquisizione nella sua abitazione di Milano.

I giudici hanno infatti scoperto che Matta aveva poi mandato a Borghese un'altra lettera in cui spiegava che lui personalmente si sentiva sempre impegnato nell'operazione anche dopo che la massoneria s'era ritirata.

Quale doveva essere il compito di quei massoni nel colpo di Stato? E perché si tirarono indietro? Su questi retroscena nel luglio scorso è apparso un articolo molto dettagliato di "Controinformazione". « Il 4 luglio 1970 l'organizzazione si riunisce per conferire poteri illimitati ed esecutivi alla giunta nazionale in considerazione della gravità della situazione del paese. Tra i compiti che vengono affidati alla massoneria », scrive "Controinformazione", « c'è quello di preparare un cifrario secondo il sistema classico, cioè in base ad un determinato volume. Quando è pronto il cifrario viene portato a Roma al capo della massoneria Ghinazzi, ex generale della milizia. Ma è adesso che i congiurati commettono l'errore di inimicarsi la loggia: invece di aspettare il momento dell'azione, Carlo Fumagalli (capo del Mar e dello Sam, attualmente in carcere a Brescia) e un altro, vanno a Milano per chiedere ai massoni i nomi di quelli da fucilare subito. L'incontro avviene in viale Vittorio Veneto nel solito cantiere edile. Vi partecipano Fumagalli e un suo seguace, per i golpisti; l'altra parte è rappresentata da un capo di loggia (industriale dei cosmetici) e dal responsabile della massoneria di piazza Sant'Alessandro per tutta la Lombardia (alto dirigente di banca). La setta segreta si terrorizza e si ritira precipitosamente ».

Rotti i rapporti con Borghese, nei mesi successivi e in altre città alcuni elementi della loggia di rito scozzese intrattengono però compromettenti rapporti con gruppi eversivi e con militari felloni. Ad esempio, per spiegare alcune insolite convergenze avvenute negli ultimi tempi a Torino fra partigiani bianchi e fascisti forse la chiave più giusta è la massoneria. Esiste in proposito un episodio abbastanza signifi-

65

ITALIA

Edgardo Sogno

Junio Valerio Borghese

cativo: qualche tempo fa il professore Ernesto Giannone, ufficiale badogliano nella Resistenza, ha abbandonato la loggia dopo aver denunciato al gran maestro una infiltrazione di elementi fascisti. Fra queste adesioni c'è quella del consigliere comunale del Msi Giuseppe Dionigi, attualmente latitante, accusato di essere il finanziatore di Salvatore Francia, capo torinese di Ordine nuovo; e c'è quella del giornalista Alberto Vigna, il cui ingresso nella massoneria provocò diverse dimissioni di ebrei per gli articoli razzisti che aveva scritto nel 1938 sulla "Stampa".

Oltre che nelle logge, come "La fiaccola" di cui è capo il professore Loris Civitelli, legato al Fronte nazionale di Borghese, o la casa massonica Aleteia, partigiani bianchi mischiati a fascisti cominciano a riunirsi in alcune gallerie d'arte di proprietà dei massoni. In questa chiave si spiegherebbe il giro di alleanze intorno ad Edgardo Sogno, anche lui massone, e si capisce perché ad un certo punto alcuni partigiani dell'Associazione autonoma delle Langhe, molti dei quali massoni, cominciano a organizzarsi per « essere pronti ad ogni eventualità ». La federazione torinese del partito comunista li tiene d'occhio, e scopre che alcune riunioni di massoni, il cui argomento è la presa del potere, vengono tenute anche a Ginevra.

A Padova, invece, il legame tra la massoneria e la Rosa dei venti (l'organizzazione più pericolosa dei golpisti sorta negli ultimi tempi) passa attraverso il giornale "Ordine Pubblico", fondato dal generale Nardella e dal principe siciliano Alliata, entrambi colpiti da avviso di reato e latitanti. Al giornale della Rosa dei venti collabora l'accademico Pietro Mundo, "alto dignitario" della massoneria (sempre ghinazziana), il quale si incarica di diffondere la rivista fra i fratelli, come scrive in una lettera al generale Nardella. Evidentemente con l'aiuto della massoneria « verrà presentato un nuovo partito: il blocco nazionale, formato da settori della Dc, del Pli, del Psdi, del Msi, e della Volkspartei », annunciò in un numero "L'Opinione Pubblica". « Possiamo contare sull'appoggio di 193 deputati e 162 senatori ».

CASO MANGANO

Frank Tre Dita gliene dice quattro

Coppola accusa il questore di essere un ricattatore. Ha ragione o no? Domandiamolo a un commissario dell'Antimafia

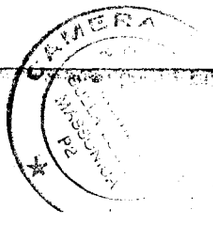
Firenze. « Che debbo dicere, è cosa fantastica, che non poteva esistere... E poi, signor presidente, dicono che io sia un famoso boss mafioso, e sarei stato tanto cretino da dare un incarico del genere a due milanesi sprovveduti che non hanno neanche la tecnica... ». Così ha risposto Frank Coppola, accusato di essere il mandante dell'attentato al questore Angelo Mangano, quando il presidente del tribunale di Firenze gli ha contestato una frase che avrebbe pronunciato ad Alello del Friuli, dove era stato mandato in soggiorno obbligato. « Questo Mangano mi ha rotto il coglioni », avrebbe detto Coppola a Bossi e Boffi, i due milanesi già da tempo noti alla polizia; « bisogna provvedere ».

Mangano si sa insiste nell'accusare Coppola di aver tentato di farlo assassinare dai due killer Bossi e Boffi; Coppola ritorce l'accusa sostenendo che Mangano gli ha estorto 18 milioni, dopo averne chiesti 50, in cambio del suo silenzio sulle amicizie politiche di Coppola. Come stanno le cose?

Un efficace contributo alla chiarificazione dell'affair potrebbe darlo il commissario dell'Antimafia Michele Zuccalà, socialista, il quale si è occupato di questa vicenda nel suo rapporto sul traffico degli stupefacenti, sul tabacco e sulle relazioni fra "Cosa nostra" e la mafia siciliana, che depositerà fra qualche settimana al Senato. Gli avvocati di Coppola hanno chiesto subito che questa relazione venga acquisita agli atti processuali. Essi sostengono che dal dossier Zuccalà risulterebbe che Liggio aveva grosse protezioni ai vertici supremi della polizia, il che getterebbe una luce quanto meno sospetta sugli insuccessi di Mangano nella caccia al boss mafioso. In poche parole, dicono essi: « a proteggere Liggio ci pensavano già alcuni capi della polizia di cui Mangano era collaboratore più che scrupoloso ». Dunque Mangano era in grado di sapere benissimo dove stava Liggio, senza bisogno di andare a chiederlo a Coppola. Invece da Coppola c'è andato. A fare che?

Senatore Zuccalà, avete finalmente chiarito questa vicenda?

27 >>>



NOVITA' LIBRI

Una moderna "canzone di gesta"

Neri Pozza
COMEDIA FAMILIARE

Le vicende di una famiglia patriarcale e di una città di provincia durante la sinistra farsa fascista: la crisi del primo dopoguerra e la spagnola, gli aumenti dei prezzi e gli attentati fascisti, la marcia su Roma e il delitto Matteotti.

Lire 4800. Collezione Scrittori italiani e stranieri.

MONDADORI

L'inglese in Inghilterra

L'Anglo-Continental Educational Group vi offre 10 scuole di lingua di prim'ordine, ciascuna con tipi e durata dei corsi e rette differenti, a Londra e nella regione di Bournemouth.

1 Anglo-Continental School of English Bournemouth
2 Anglo-Continental School of English Londra
3 Interlink School of English Bournemouth e Poole
4 Interlink School of English Londra
5 Academia School of English Bournemouth e Poole
6 Anglo-International School Bournemouth
7 English Proficiency Centre Bournemouth
8 Private Study Centre Bournemouth
9 NovaSchool of English Bournemouth
10 International School for Juniors Bournemouth, Wimborne e Blandford

Documentazione senza alcun impegno da parte vostra, tramite l'Anglo-Continental Educational Group, Sezione Italiana, 33 Wimborne Road, Bournemouth BH2 6NA, Inghilterra. Telefono 29.21.28. Telex 41.438.

Signor
Signora
Signorina
Prenome
II 57 A
Via
CAP
Luogo

E. Cacciatore
MA CHE QUI IL RESPONSABILE?
L. 2000

A. Porta
WEEK-END
Nota introduttiva di MARIA CORTI
L. 1000

G. Ragagnin
RATTLE!
Nota introduttiva di LUIGI MALERBA
L. 1600

V. Zeicher
AREA DI RIGORE
Nota introduttiva di ELIO PAGLIARANI
L. 1000

cooperativa scrittori
via dei libuni

Caso Mangano

« Ho più di un sospetto che Mangano andava a cercare farfalle. Come poteva pensare che un uomo dell'esperienza di Coppola, potesse mettersi a fare la spia? Mangano sapeva certamente che ciò era impossibile. Mangano in quell'epoca avrebbe avuto cose più interessanti da fare. Nel momento in cui tampinava Coppola, infatti, a Roma la vera centrale mafiosa capeggiata da Gaetano Badalamenti stava proliferando nel traffico degli stupefacenti e nel contrabbando. Se Mangano voleva trovare qualcosa di grosso perché non ha indagato su questo fenomeno? Coppola invece era ormai tagliato fuori dal grosso giro. I suoi affari a Pomezia infatti riguardano solo la speculazione edilizia ».

Ci sono responsabilità di amministratori locali in questa speculazione?

« Risultano dai fatti. Nell'ottobre del 1962, Coppola chiede la licenza per la lottizzazione e tre mesi dopo la ottiene. Sui suoi terreni in breve tempo vengono costruiti 534 appartamenti e 33 negozi. E' strano che Mangano non si sia occupato di questi fatti. Se proprio voleva mettere in difficoltà Coppola, questa era l'occasione ».

Però c'è l'attentato contro Mangano: chi lo ha ordinato?

« **Se la mafia fa attentati di** quel genere, allora vuol dire che non è più mafia. Tutti i casi precedenti dimostrano che l'omicidio di qualche pezzo grosso viene deciso collegialmente ed eseguito da mafiosi fidatissimi ».

Ma allora: se Mangano non era andato da Coppola per avere notizie su Liggio, e neanche per indagare sulle sue malversazioni edilizie, che c'era andato a fare? Forse, come sostiene Coppola, per estorcergli denaro?

« Non dico affatto questo. Ma la cosa resta enigmatica ».

Nella sua relazione ci sarà anche un capitolo dedicato ai rapporti fra mafia e uomini politici?

« Stiamo preparando una relazione apposita sul Comune di Palermo, dalla quale emergeranno degli intrecci fra mafiosi e uomini politici soprattutto in alcuni episodi legati agli appalti. Nella mia relazione dedico invece un capitolo ai conti economici della mafia. Il fenomeno nuovo è che la mafia ora si sta alleando con la finanza, grande e piccola. Ormai affida i propri denari ai grandi finanzieri, acquista partecipazioni in società e in piccole banche, esporta capitali all'estero. Due anni fa, quando le autorità americane chiesero al governo svizzero di poter togliere il segreto bancario su alcuni conti sospetti, nel giro di qualche giorno si verificò una massiccia fuga di franchi svizzeri verso le banche tedesche ».

R. D. R.

il Milanese

Arnoldo Mondadori Editore

Settimanale di cronaca

Anno IV - N. 169 - 4 agosto 1974 - Sped. in abb. post. gr. II/70 - Lire 250

La scuola dei ladri

* È da tempo che i due grandi rami in cui si divide la ladreria (svaligiatori di appartamenti e borsaioli) ha abbandonato l'artigianato per assumere carattere industriale. L'unica maniera di capirci qualcosa è frequentare i piccoli caffè e ristoranti scoloriti, sale cinematografiche nel pomeriggio e l'ippodromo di San Siro. Non si riesce altrimenti a capire come ci sia tanta gente, nella frettolosa e faccendiera Milano, che non fa assolutamente nulla; e in compenso ha sempre piene le tasche di biglietti da diecimila. Se si interessasse a queste faccende l'ufficio statistica si vedrebbe che, nella sola nostra metropoli, il trasferimento di ricchezza tra derubati e « latrones » dev'essere di parecchi miliardi. Vedo ormai i giocatori di biliardo e di scopone scientifico nei lunghi pomeriggi dei bar del quartiere Garibaldi e di porta Volta come assemblee permanenti della « compagnia della leggera ». Non si sente parlare infatti che di furti: un tale che conosco s'è trovato abbattuto l'uscio di casa. Dentro non mancava nulla, si vede che è arrivato mentre stava per iniziare l'operazione furto. Un altro mi ha detto che, rientrato a casa, stava per premere verso mezzanotte l'interruttore della luce, quando una mano fermò la sua e una voce sussurrò: « Zitto e fermo che me ne vado ». Poi scoperse che avevano buttato all'aria mobili, cassetti, ripostigli. Mi ha confidato: « Ho ringraziato paradossalmente l'esperienza della guerra di Grecia in cui di notte avvenivano colpi di mano in continuazione, se no mi veniva l'infarto ». Siamo giusti: la tentazione dev'essere forte. E anche le sorprese, buone e cattive. L'anno scorso su quel dannato rapido per Roma delle sette e cinquanta (dannato perché giunge al binario di partenza pochi minuti prima dell'ora; tutti si affrettano e i borsaioli ne approfittano) mi portarono via il portafoglio con una forte somma. Si è svolta da allora tra i ladri e me una sfida intellettuale. A scuola (c'è una scuola dei ladri...) avevano imparato la tecnica dei « pistoleros ». Attorno alla vittima si collocano tre « killers » (vedi Sarajevo e Dallas): se va male al primo, ci si prova il secondo. Al terzo, l'ultima « ratio ». Al primo scrollone misi la mano al portafoglio, tutto era a posto, al secondo non verificai pensando a viaggiatori importuni. L'altro testo utile è un famoso film di Robert Bresson, « Pickpocket ».

Delitto e castigo

* In « Pickpocket » il tema dostoievschiano di « Delitto e castigo » è visto da Bresson come l'intervento della Grazia in un caso coerente: la carriera di un malandrino. Restai malamente scottato anche perché, giunto a Roma, avevo appena i soldi per il taxì e dovetti arrangiarmi. Mi dissi: « In fondo i ladri fanno, con maggior rischio e forse con maggior profitto, il tuo stesso mestiere. Se ciò che conta in un'operazione della mente e del braccio non è il fine ma il mezzo, i ladri vivono di fantasia come te. È indubbio che hanno avuto la vita meno facile: studi scarsi, miseria, esistenza grama. Sono insomma meno preparati tecnicamente, vediamo di ingannarli ». « Lasciai il portafoglio nella tasca di dietro dei calzoni, ma con nulla dentro, i soldi li tenevo liberi nella tasca interna della giacca. Venni borseggiato un'altra volta, pochi giorni fa, sull'autobus della linea 96. Il furfante non trovò nulla. Ne fui molto soddisfatto, tanto più che poco tempo prima avevo visto uno scippatore fatto quasi a pezzi dalla folla che lo aveva agguantato. Il mio mestiere è più sicuro, meno pericoloso. A meno di non incontrare un autore offeso. Fino ad ora mi è andata bene: rispondono scrivendo a chi li offese scrivendo. Il rimpianto umorista Peppino Marotta, autore di « A Milano non fa freddo », mi prese per il bavero per parecchi anni su importanti settimanali facendo ridere alle mie spalle i miei numerosi avversari. Quanto a me, la natura mi ha fatto indifferente a certe faccende. La cosa durava da un paio d'anni (ce n'è traccia, credo, anche in un libro di Marotta) quando incontrai un amico comune che mi chiese: « O cosa gli hai fatto a Peppino? », « Nulla », « Glielo chiederò ». Passa un mesetto e l'amico mi vede di nuovo. « Dice che una volta, al cinema, non l'hai salutato... » « Non lo sa che sono distratto? » Ormai però ci aveva preso gusto e continuò a berteggiarmi. Quando morì d'improvviso, mi rincrebbe sinceramente. Sapevo che era sensibile e ombroso, molto vulnerabile. Entrando anni prima nella « toilette » dei periodici Rizzoli di piazzale Carlo Erba, lo avevo visto con lagrime abbondanti sulle gote. Forse anche questo entrava nella sua ostilità. La mia indiscrezione fu involontaria; feci insomma come Ovidio che l'imperatore Augusto mandò in esilio sul Mar Nero perché aveva visto a palazzo qualcosa che non doveva vedere. Lui scrisse « Tristia » e io, dopo tanti anni, questa noticina.

Estate in città

* Le vie sono semideserte, nei cinematografi di fabbricazione recente si è allietati da freschi zeffiri, c'è posto e qualcuno russa beatamente riuscendo a ritmare i suoi boati con le cadenze di Mozart che ci giungono dalla colonna sonora. Quando si esce, la musica cambia: il riverbero del sole aumentato dall'ora governativa (che idea!) è tremendo. Generalmente, nei tempi andati, verso le sei del pomeriggio si cominciava a prender fiato; ora bisogna attendere le sette. La notte, nei ristoranti, non si andrebbe mai a letto. Invano l'oste che lui ha sonno perché s'è alzato alle sei del mattino per fare la spesa, toglie la luce, come faceva la sciùra Maria in Disciplini nell'età remota prima della vittoria della Osanatrice Merlin, per avvertire i clienti di levarsi di torno. Facciamo orecchi da mercante, solito a mangiare golosamente alla mensa del fittavolo facendo finta di non sentire i richiami alla ripresa del lavoro. Per i vecchi conoscitori della nobile città di Milano c'è sempre la risorsa di preferire la parte meno colpita dalle bombe dell'agosto del '43: la parte della città romana e spagnola. Lì vie strette, botteghe immerse in una profonda oscurità, librai.

Lo spettacolo più curioso lo danno le ragazze di vita che non sono più nascoste dal traffico allo sguardo del passante. Stanno ovviamente dalla parte dell'ombra: ai crocicchi di Piazza della Repubblica o negli androni delle strade attorno all'inizio di Buenos Aires, le senti mormorare come passerotti: « Commendatore, ti vuoi divertire? Sono Luana, ho una stanza fresca, letto comodo, nel frigo whisky e zollette di ghiaccio. Dai, vieni a fare un bel riposino... » Non ci sarebbe da meravigliarsi se davvero qualche affaticato commenda accogliesse l'invito non per concedersi ipocritamente ai giochi di Venere ma per riposarsi mezz'ora davvero. Chissà se l'illustre « père » Daniélou, cardinale e accademico di Francia, non si recò da « madame » Santoni, di professione spogliarellista, per proteggersi un momento dall'afa? Secondo un giornale francese, un porporato romano di gran nome, avrebbe detto: « Peccato di carne, peccato veniale ». Sono d'accordo sul giudizio ma perché non ce l'hanno detto negli anni in cui iniziavo la mia carriera letteraria come segretario della compagnia di San Luigi Gonzaga, che teneva gli occhi bassi davanti a sua madre, fatta della stessa « carnaccia » (così si esprimevano...) di Eva?

CAMERA DEI DEPUTATI COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

Dopo anni di crisi la massoneria sta tornando a galla ma troppi dissidi ne frenano lo sviluppo

LA MASSONERIA A MILANO

A Milano le tre associazioni più importanti contano complessivamente duemila affiliati e si sconfessano l'una con l'altra. « Molti vogliono affiliarsi per far carriera », dicono, « però gli arrivisti vengono scoperti subito. Per loro in loggia non c'è posto »

La massoneria sta tornando di moda. Gli iscritti aumentano; la Chiesa si appresta a togliere la scomunica a tutti i massoni; la confraternita italiana più numerosa è stata finalmente riconosciuta in campo internazionale; ogni istituzione tende ad alzare quel velo di mistero che l'ha circondata finora e a darsi una veste ufficiale.

C'è chi dice che in questo processo esiste un disegno ben preciso. La pochezza degli ultimi governi italiani ha provocato nel Paese mille crisi settoriali ed ha aperto un vuoto di potere che sembra lasciar spazio a nuove forze. Non si tratta solo di forze politiche (mai come ora si è parlato di compromesso storico), ma anche di forze miste, che con gli opportuni appoggi stanno accaparrando quanto più possono. E dietro a tutto questo, come nuovo gruppo di potere effettivo, ci sarebbe la massoneria, arrivata a una svolta forse decisiva della sua storia.

Quella di oggi non si sa con esattezza se sia una massoneria potente o soltanto ragguardevole. Certo è divisa come da tanti anni a questa parte e ogni « confessione » è contro l'altra armata alla ricerca di un predominio che solo l'autorevolezza degli affiliati può darle.

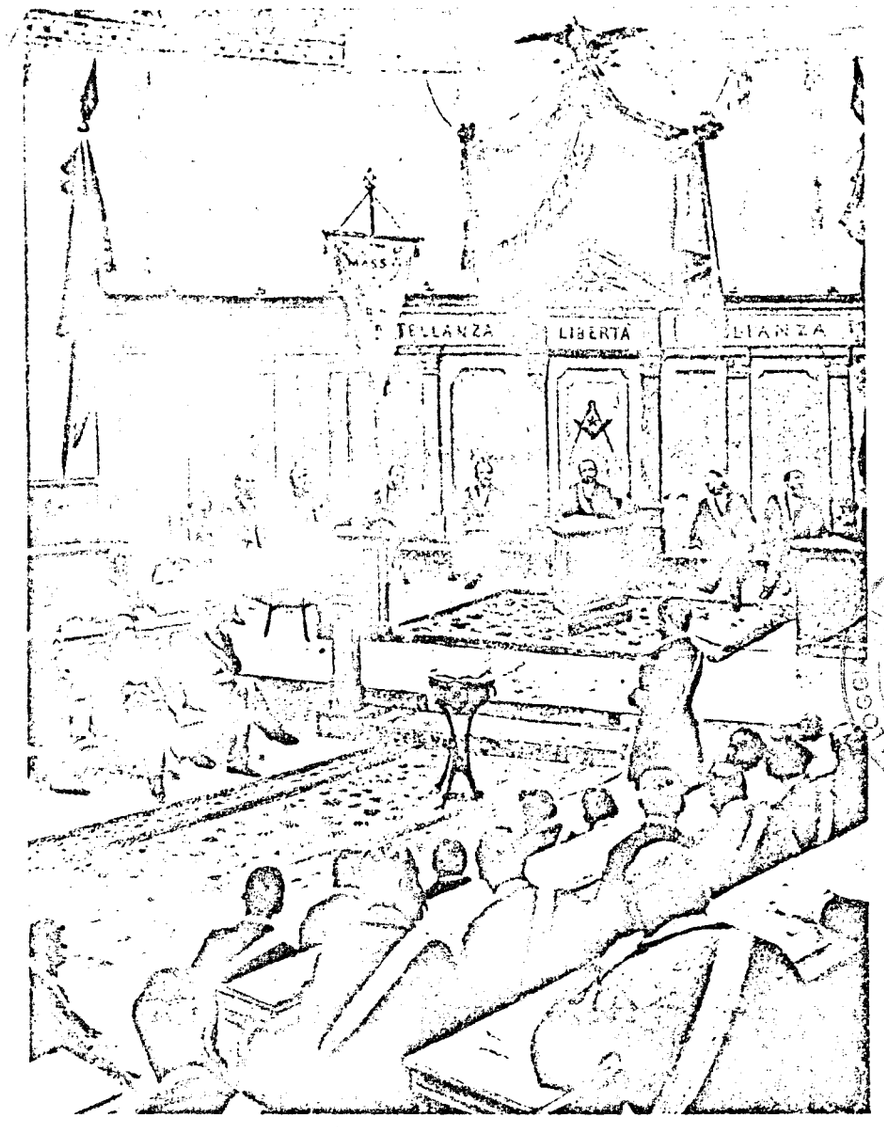
Fondata nel 1717 in Inghilterra dal pastore protestante James Anderson e dai suoi amici John Desaguliers, avvocato, e John Montagu, la massoneria ebbe la sua matrice diretta nelle organizzazioni dei muratori addetti soprattutto alla costruzione di chiese. Di qui il termine inglese « free mason », tradotto come libero muratore o framassone, e un simbolismo che si rifà agli attrezzi propri del mestiere (cazzuole, fili a piombo, pietre grezze e pietre squadrate). Il simbolo per eccellenza è un compasso aperto a 45 gradi posato su una squadra; e la frase « tra squadra e compasso » sta a significare il rispetto del massimo segreto.

Gli statuti delle antiche corporazioni di muratori riguardavano le tecniche di lavoro ma comprendevano anche una serie di norme etiche (rispetto a Dio, fedeltà al Sovrano, obbligo di vita morigerata, scrupolosa esecuzione dei lavori) e imponevano il vincolo del segreto, che presto superò la tutela dei procedimenti tecnici e prese un significato più largo Speciali segni di riconoscimento e il giuramento prestato sulla Bibbia contribuivano a legare i soci, che si consideravano tra loro eguali e fratelli. Il programma era, per quei tempi, straordinariamente illuminato: lotta all'ignoranza e al fanatismo religioso, fratellanza universale, tolleranza, aiuto reciproco. Lo scopo: migliorare la società migliorando ogni singolo individuo, educato a scegliere tra il bene e il male e liberato dalle superstizioni e dalla fede cieca nei dogmi.

L'associazione fece rapidamente proseliti in Inghilterra e poi nel resto d'Europa. A metà del Settecento la borghesia colta guardava alla massoneria con profondo rispetto: le logge (da « lodge », il luogo delle riunioni) si riempirono di nobili e di ecclesiastici, i principi si sentirono onorati di ricevere i gradi e indossare i paramenti. Ancora oggi il re d'Inghilterra è per tradizione gran maestro (cioè capo assoluto) onorario. Lo stesso avviene in Svezia.

In Italia la prima loggia venne fondata a Firenze nel 1733 dal duca di Middlesex, uno dei tanti inglesi venuti a vivere in Toscana. Alla fine del secolo ne esistevano già diverse centinaia, numerose soprattutto in Toscana, Lombardia, Campania e Sicilia. Il suo periodo d'oro la massoneria italiana lo conobbe però a partire dal 1885 quando venne eletto gran maestro Adriano Lemmi, un ricchissimo banchiere livornese, ebreo, con un innato senso degli affari e con l'aspirazione di governare la cosa pubblica da dietro le quinte. In Parlamento sedevano allora 300 deputati massoni e massoni furono i presidenti del Consiglio da Francesco Crispi ad Agostino Depretis. I « fratelli » occupavano tutti i posti strategici nei ministeri, nelle banche e nell'esercito. Per giunta, con una serie di traffici sul filo del codice penale (ad esempio riuscì a procurarsi appalti privilegiati del tabacco) Lemmi ot-

CAMERA DEI DEPUTATI



Una raffigurazione del congresso nazionale della massoneria tenutosi a Milano nel 1897.

tenne pingui finanziamenti per sé e per la società, che lasciò ricchissima, con una sede splendida in Palazzo Borghese, a Roma, trasferita poi dal successore Ernesto Nathan (ebreo, nato in Inghilterra da genitori inglesi ma riconosciuto ugualmente cittadino italiano ed eletto sindaco di Roma) a Palazzo Giustiniani.

Ma un pesante colpo di freno alla crescita della potenza massonica arrivò nel 1908. Leonida Bissolati, deputato socialista, massone, aveva proposto una legge per l'abolizione dell'insegnamento della dottrina cattolica nelle scuole elementari. Da Palazzo Giustiniani partì per tutti i fratelli deputati l'invito ad appoggiare la battaglia di Bissolati, ma alcuni votarono contro. Ne seguì una polemica violentissima, finita in una scissione: nacque la massoneria di Piazza del Gesù e da questa, in seguito, altre « obbedienze » ancora.

Già messa in ginocchio da questa spaccatura, la massoneria non riuscì a sopravvivere nel 1925 al fascismo, che pure aveva appoggiato nella persona di Benito Mussolini (il quale ebbe anche tre milioni e mezzo di lire come finanziamento) e nella persona di tanti altri esponenti (Roberto Farinacci, Aurelio Padovani, Achille Starace, Amerigo Dumini, Ambrogio Binda, Ettore Viola, Dario Lupi, Dante Dini, Giovanni Rizzo, Italo Balbo, Giuseppe Bottai, Costanzo Ciano, Luigi Lanfranconi). Il fatto è che il primo attentato al duce fu preparato da Tito Zaniboni e dal generale Luigi Capello, massoni, in una loggia che non seppe conservare il segreto. Arrestati e processati tutti i cospiratori, le logge furono devastate e chiuse e il gran maestro dell'epoca, Domizio Torrigiani, prese la via del confino, all'isola di Ponza, dove morì in modo misterioso.

Vent'anni al bando sono stati un duro colpo. All'estero la massoneria è prosperata (9 milioni di fratelli, di cui cinque e mezzo americani e oltre 600 mila inglesi), in Italia invece è praticamente ripartita da zero. E alla fine della seconda guerra mondiale, quando cominciò la ricostruzione delle file massoniche, c'è stato chi ha cercato di approfittare della comprensibile confusione per autonominarsi gran maestro di nuove associazioni.

Come già detto, in Italia le confessioni sono diverse: quella di Palazzo Giustiniani (nota anche come Grande Oriente d'Italia), quella di Piazza del Gesù (conosciuta pure come Massoneria Universale), quella di rito scozzese (conosciuta anch'essa come Gran Loggia di piazza del Gesù) e infine la Serenissima Gran Loggia d'Italia di Milano. Col tempo le « obbedienze » si sono moltiplicate (due sono state fondate proprio pochi giorni fa), ma si tratta di piccolissime confraternite sorte per l'iniziativa personale di qualche dissidente. Di qui nasce una notevole confusione, a testimonianza della quale basta citare il caso delle due gran logge di piazza del Gesù.

Nel 1955, in pieno clima di restaurazione, in seno alla massoneria di piazza del Gesù si creò una profonda spaccatura, determinata dalla base che contestò l'operato del gran maestro. Quest'ultimo restò con pochi fratelli, ma volle conservare ugualmente la sede originaria. Tutti gli altri si trasferirono in via Nicolò dei Cesarini, avocando però a sé la denominazione di piazza del Gesù. Col fatto poi che palazzo Giustiniani ha assorbito i pochi fratelli dell'altra confessione mantenendo aperta la sede di piazza del Gesù, si è creato il caso singolare di una setta che si proclama « di palazzo Giustiniani e di piazza del Gesù », smentita a viva voce da quella di rito scozzese la quale insiste che la denominazione di piazza del Gesù spetta a loro (nonostante il cambio di sede) per via della grande maggioranza dei fratelli affiliati che provengono da quella associazione.

Così in Lombardia e a Milano esistono oggi ufficialmente: la « Massoneria Universale, Comunione Italiana Grande Oriente d'Italia (Palazzo Giustiniani e Piazza del Gesù) »; la « Massoneria Universale, Comunione Italiana Gran Loggia d'Italia, degli antichi liberi e accettati muratori, di Rito Scozzese (Piazza del Gesù) »; la « Serenissima Gran Loggia d'Italia dei liberi ed accettati massoni ». Complessivamente contano circa 2000 fratelli.

La prima ha sede presso il Circolo Olona (nome cosiddetto « profano », assunto per esigenze amministrative) al numero 16 di corso di Porta Nuova (tel. 666210) e secondo il gran maestro d'Italia, il quarantasettenne medico fiorentino Lino Salvini, è la più importante e la meglio organizzata. « Sui nomi degli iscritti », dice Salvini, « dobbiamo naturalmente mantenere il massimo riserbo: ogni massone può, se vuole, dichiararsi pubblicamente tale, ma non può fare i nomi degli altri. Né può divulgare nel "mondo profano" (tra i non iniziati) quello che ha visto e sentito durante i lavori. Ogni fratello versa una quota di 11 mila lire l'anno; ogni loggia poi stabilisce quote mensili che variano tra le 2 e le 5 mila lire a persona.

segue

continua dalla pagina precedente

Riunite su scala regionale (le regioni massoniche sono le stesse dello Stato italiano) le logge formano i collegi circoscrizionali che si riuniscono quattro volte all'anno formando la gran loggia. È questa che ha pieni poteri per il governo dell'ordine, emana le leggi e, ogni tre anni, elegge la giunta esecutiva e il gran maestro. Io ad esempio sono in carica da quattro anni e mezzo e potrò eventualmente essere rieletto ancora soltanto una volta per il triennio 1976-'78. Le due prossime gran logge si svolgeranno il 20 settembre a Firenze e in dicembre a Napoli ».

Riguardo alle altre massonerie, Lino Salvini è categorico: « La prima, vera massoneria è quella di Palazzo Giustiniani, nota anche come Grande Oriente d'Italia. Lo dimostra il fatto che il 13 settembre del 1972 abbiamo ottenuto dopo 110 anni di anticamera (la prima richiesta italiana è del 1862) il riconoscimento ufficiale della Gran Loggia Unita d'Inghilterra e siamo entrati a far parte con pieno diritto dell'organizzazione massonica mondiale. E lo dimostra il fatto che ora la massoneria di Piazza del Gesù... siamo noi. Coloro che se ne andarono sono tornati da noi, anche se abbiamo voluto mantenere i locali in quella sede per evitare che altri approfittassero della situazione. C'è la gran loggia di rito scozzese che ha assunto la denominazione di Piazza del Gesù, ma la loro obbedienza è un'altra, non è quella universalmente riconosciuta. Tanto è vero che ci dividono proporzioni abissali: in fatto di numero di iscritti siamo circa 6 contro 1 ».

Un altro aspetto che differenzia le due confraternite è l'atteggiamento assunto nei confronti delle donne. « L'evoluzione del mondo ci ha convinto che le donne hanno parità di diritti degli uomini », afferma Salvini. « Però la costituzione del 1723 di Anderson vieta alle donne l'ingresso nella massoneria. Allora al nostro fianco si è costituita un'organizzazione, la Stella d'Oriente, che è formata da mogli, figlie, parenti di "fratelli massoni". Le donne non possono essere iniziate al rito massonico, però in questo organismo hanno la possibilità di curare certi aspetti organizzativi della vita massonica ». La Stella d'Oriente è presieduta da Marisa Bettoja, proprietaria di una catena d'alberghi, madre dell'attrice Franca sposata con Ugo Tognazzi.

La Gran Loggia di Rito Scozzese ha sede invece a Milano presso il Circolo Zenit o Centro sociologico italiano di piazza Sant'Alessandro 6 (tel. 893038) il cui ingresso è adiacente alla nota organizzazione Mondo X di Padre Eligio. È nata nel 1955 da una scissione da piazza del Gesù ed è stata fondata dall'attuale gran maestro, Giovanni Ghinazzi, 58 anni, bolognese, generale dell'aeronautica in pensione, pluridecorato per operazioni di guerra.

« La nostra è l'autentica massoneria », ci ha dichiarato un alto esponente milanese della Loggia di Rito Scozzese, « in quanto si rifà alla prima vera costituzione di Anderson, del 1723, e non a quella modificata nel 1815, come l'associazione di Palazzo Giustiniani. Nel 1815 la costituzione fu modificata in senso restrittivo, imponendo di sviluppare una fede monoteista; noi invece non facciamo distinzioni, non imponiamo fede e politica ai nostri fratelli. Per questo la massoneria di Palazzo Giustiniani e quella inglese vengono chiamate dogmatiche, mentre la nostra di Piazza del Gesù e quella scozzese sono definite convenzionalmente liberali. Di qui il profondo fossato che ci divide da Palazzo Giustiniani, per non parlare poi di quei pazzi megalomani che hanno fondato, motu proprio, massonerie del tutto nuove ».

In quanto a proporzioni numeriche, la massoneria di rito scozzese (che ha quote mensili di 3-5 mila lire per iscritto, a seconda delle logge) dà altre versioni. « Loro tendono a gonfiare le cifre », dicono al Circolo Zenit, « ma la verità è che in quanto ad affiliati noi abbiamo una percentuale di 80-85 e loro di 55-60, non di più. Noi d'altra parte abbiamo oltre 200 logge e loro solo 50-60 in più. Comunque quello che ci divide, come si è detto, è la costituzione: la loro obbedienza è dogmatica, la nostra no ». A differenza di Palazzo Giustiniani, la Gran Loggia degli antichi liberi e accettati muratori ammette le donne con pieno diritto.

La Serenissima Gran Loggia d'Italia di liberi e accettati massoni, fondata nel luglio 1951, ha sede in viale Bligny 29. Iscritta alla Camera di commercio di Milano come società a responsabilità limitata con capitale sociale di 5 milioni di lire, è sempre stata retta dal gran maestro e fondatore Goffredo Sollazzo, 74 anni, romano trapiantato a Milano da mezzo secolo, tre lauree, proprietario di una farmacia. Nonostante si chiami gran loggia, di logge affiliate l'organizzazione guidata da Goffredo Sollazzo ne ha poche (« e con pochissimi affiliati », affermano al Circolo Zenit).

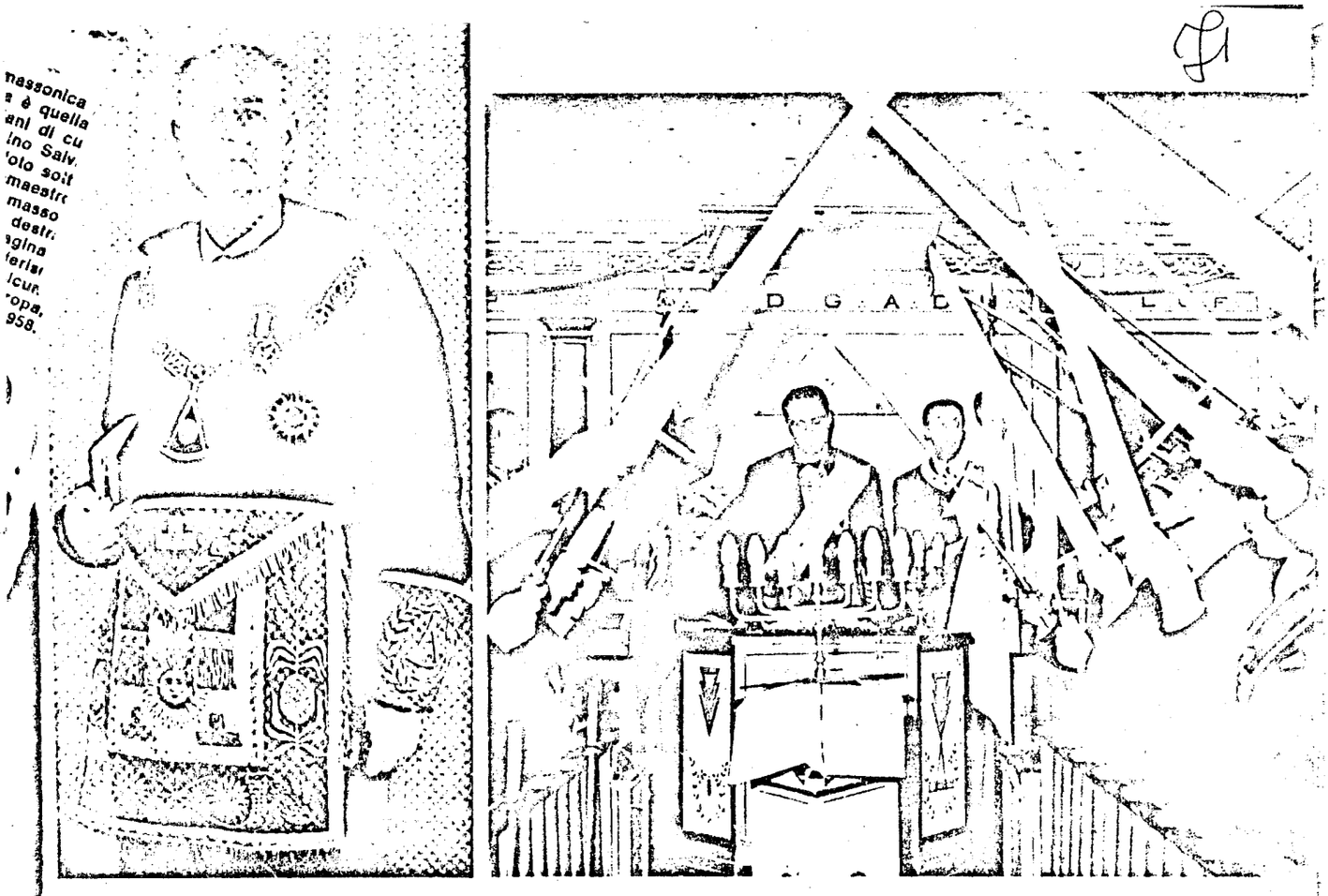
« Ma non è questione di numeri », afferma Sollazzo, « noi non usiamo certo la tattica degli altri nell'acchiappare il più possibile di persone, né accogliamo le donne. In Italia la vera massoneria inglese non è mai esistita, allora noi siamo andati alla fonte, alla prima costituzione di Anderson. Non ci siamo appoggiati ad altre massonerie, ma ne abbiamo creata una in cui non si fa politica e che non è militarista né nazionalista come quella scozzese, che pensa più che altro al progressismo nazionale. Noi siamo al di sopra di ogni costituzione, puntiamo solo al miglioramento dell'individuo. Anche per questo, di 50 possibili candidati ne accettiamo solo due o tre e di questi, già lo sappiamo, soltanto uno rimarrà con noi. Non è una questione di scelta, di distinzioni, bensì una questione di moralità, di probità, di dignità personale e su queste basi la nostra affiliazione risulta per forza di cose molto ristretta. Non abbiamo nessun segreto, tanto è vero che siamo iscritti alla Camera di commercio, perciò possiamo dire di rappresentare la vera massoneria, qual è in tutto il mondo. Anche per questo ho scritto un libro, che mi è costato oltre 15 anni di lavoro, in cui viene tracciata la vera storia della massoneria in Italia e nel mondo, viene sfatata tutta l'incredibile letteratura, spesso truculenta, che è stata fatta fino ad oggi sulla massoneria e viene altresì indicato quello che deve essere il vero spirito formativo della massoneria. Ma dato che non è un libro pornografico e che è troppo rigoroso, so già che mi resterà in casa, inutilizzato ».

Anche l'associazione di Sollazzo ha comunque un particolare che la distingue da tutte le altre: gli statuti prevedono che in ogni loggia deve sedere un sacerdote che assiste spiritualmente i fratelli. E questo perché, come afferma Sollazzo, nell'imminente riforma dei codici vaticani è già prevista l'abolizione degli articoli 2335 e 1240, e quindi l'abolizione della scomunica ai massoni.

Nonostante una storia tormentata e una continua lotta intestina, la massoneria sembra però essere tornata in grado oggi di ritrovare un certo potere effettivo. L'appartenenza alla stessa organizzazione di persone profondamente diverse tra loro per idee politiche e religiose e per formazione culturale, ma in ogni caso impegnate quasi tutte ai livelli più alti delle loro attività (non dimen-

L'associazione massonica più importante d'Italia è quella di Palazzo Giustiniani di cui è « gran maestro » Lino Salvini, fiorentino (foto sotto). Milanese invece è il « gran maestro » dei liberi e accettati massoni, Goffredo Sollazzo (a destra). L'immagine della pagina a fianco si riferisce ad un congresso di alcune federazioni massoniche d'Europa, tenutosi a Genova nel 1958.

CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2



tichiamo la caratteristica principe della massoneria: l'affiliazione altamente selettiva) sembra costituire in effetti una forza non trascurabile.

Già nel 1963, ad esempio, molti incontri che precedettero il varo del centrosinistra avvennero nelle severe stanze di Palazzo Giustiniani. Altrettanto accadde nel gennaio 1966 per la proposta di legge per l'istituzione delle scuole materne statali che portò alla caduta del secondo governo Moro. Anche durante l'ultima difficile elezione del presidente della Repubblica sembra che i voti degli elettori massoni siano stati convogliati in un primo tempo sul nome di Amintore Fanfani.

Altre consistenti azioni sarebbero state condotte invece per far avere a una ditta americana l'appalto della costruzione del ponte sullo stretto di Messina o per far acquistare all'esercito italiano uno stock di armi francesi (bombe da mortaio e anticarro).

D'altra parte in molte associazioni, soprattutto in quelle di Milano e Roma, esiste una loggia particolare (« coperta », cioè nascosta) che si chiama P2 (propaganda numero due). È riservata ai fratelli che rivestono cariche pubbliche o che per qualche ragione non devono essere conosciuti da tutti i massoni. A questa loggia apparterrebbero i più bei nomi della massoneria: dai parlamentari (ci sono stati fatti i nomi di Antonio Baslini, Loris Fortuna, Aldo Bozzi e Giovanni Malagodi; numerosi sono i missini ai quali non è più vietato affiliarsi, come accadeva fino a due anni fa) a vari cardinali; da rappresentanti del mondo degli affari (lo si dice di Vittorio Valletta ex-presidente della Fiat, di Vincenzo Monti industriale dell'abbigliamento e di Danilo Verzili presidente del Monte dei Paschi di Siena; lo era Giangiacomo Feltrinelli; hanno smentito invece Giovanni Agnelli e Leopoldo Pirelli) a molti ufficiali dell'esercito e dell'aeronautica (era massone anche Giovanni De Lorenzo). Tra i settori della vita pubblica c'è una folta rappresentanza della magistratura (Luigi Bianchi d'Espinosa, morto di recente, era il più illustre), dell'università e degli apparati statali: il 70 per cento dei direttori generali sono « liberi muratori ».

E anche in considerazione di questo che le richieste d'ammissione alla massoneria sono in costante aumento. « È certo che piuttosto che aiutare altri », affermano in massoneria, « aiutiamo i nostri fratelli a far carriera e ad occupare posti sempre più importanti, ma è altrettanto sicuro che gli "arrivisti" puri e semplici vengono smascherati abbastanza facilmente. Solo così possiamo ritrovare tutta l'autorevolezza che avevamo in passato, perciò coloro che ci telefonano o si presentano per affiliarsi vengono quasi tutti respinti. Quelle che contano sono soprattutto le raccomandazioni degli altri fratelli ».

Redento Mori

Promotion

AVETE PENSATO A PROTEGGERE I VOSTRI AMBIENTI?

Forse siete già in vacanza, oppure state per partire... E i ladri pensano di farvi una visita indesiderata.
Se ancora non lo avete fatto, è il momento di prendere contatto con la ZOIS Elettronica, azienda specializzatissima in apparecchiature antifurto e antirapina.
« Protezioni personalizzate » per qualsiasi ambiente (abitazioni - magazzini - stabilimenti - ecc.) con i più moderni sistemi (Radar, Ultrasuoni, Micro-onde, Sbarramenti modulati, Laser, ecc.).
Trasmettitore telefonico automatico degli allarmi (a qualsiasi distanza).
ANTIFURTI speciali per Stabilimenti.
ANTIRAPINA speciali per negozi e Banche.
Sopralluoghi gratuiti con Tecnici altamente specializzati e di assoluta fiducia.
Telefonare: (02) 40.80.296,
o scrivere a Milano, Via Altamura, 11.

"ZOIS"
ELETTRONICA

CAMERA DEI DEPUTATI — COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA

72

Affari Italiani Panorama PANORAMA - 27 MARZO 1975

COLTELLI IN LOGGIA

Lo scontro che avverrà fra pochi giorni fra i due gruppi della Massoneria di palazzo Giustiniani potrebbe anche chiarire come mai tanti massoni sono implicati nel golpe di Valerio Borghese.

Discretamente, senza pubblicità, accompagnato solo da Giuseppe Sotgiu, uno dei più celebri avvocati penalisti italiani, Lino Salvini si presentò al giudice istruttore di Roma, Filippo Fiore, verso la fine del gennaio scorso. Ufficialmente era un testimone, uno dei cento e passa convocati finora dai magistrati romani che indagano sul colpo di Stato di Junio Valerio Borghese (dicembre '70), sul fallito colpo di Stato dell'estate del '74 e sul gruppo eversivo veneto della Rosa dei venti.

Ma quello che andava a essere interrogato quella mattina, l'eterna sigaretta tra le dita, gli occhi chiari e sporgenti più mobili del solito, non era un testimone qualunque. Salvini, infatti, fiorentino, poco meno che cinquantenne, medico e professore universitario, è il gran maestro della Massoneria di palazzo Giustiniani, la più potente famiglia massonica italiana: 436 logge, particolarmente numerose in Toscana, Sicilia, Liguria, 20 mila affiliati (tra loro si chiamano « fratelli »).

L'interrogatorio di Salvini durò cinque ore, si concluse con una stretta di mano e nessuno ne seppe niente. In quel momento, però, la Massoneria entrava, e con un ruolo che è ancora tutto da chiarire, nell'inchiesta sul « grande golpe ».

Collegamenti. Se la Massoneria di palazzo Giustiniani ha avuto una parte, e di che tipo, in quella incredibile catena di colpi di Stato pensati, tentati, rinviati, cominciata nell'inverno di cinque anni fa, è cosa che oggi nessuno sa dire. Il servizio segreto, che ha raccolto tutta la documentazione sull'avventura di Borghese e dei suoi congiurati e sulla Rosa dei venti, non ha mai accennato alla Massoneria in nessun rapporto. Solo una volta fece un'indagine sull'argomento: era arrivata notizia che 102 ufficiali, tutti massoni, erano pronti ad appoggiare un tentativo eversivo. La soffiata si rivelò fasulla. Da poche settimane, però, un paio di ufficiali sono stati sguinzagliati sulla nuova pista aperta dall'interrogatorio di Salvini.

È saltata fuori, finora, tutta una serie di elementi singolari, di collegamenti strani, di verbali di interrogatori dimenticati in fascicoli polverosi. E la certezza che nei vari tentativi golpisti più o meno credibili compiuti negli ultimi anni si ritrova sempre, a fare da nucleo catalizzatore, un gruppetto di massoni.

Sono almeno 15 i massoni in prigione o ricercati o avvisati di reato per aver partecipato a qualche congiura, vera o presunta, contro lo Stato.

Il primo a tirare in ballo la Massoneria e a collegarla alle organizzazioni eversive di destra, fu Sandro Saccucci, ex-ufficiale dei paracadutisti, arrestato per complicità nel golpe di Borghese nella primavera del '71, attualmente deputato del Msi. Interrogato in carcere dal giudice Vittorio Occorsio, il 21 aprile del '71, dichiarò a verbale: « Ho condotto un'indagine per comprendere il fenomeno dello sgretolamento continuo dei gruppi estremisti di destra e di sinistra. L'ho fatta per incarico di un massone romano, Felice Franciosi, ora morto. Sono massone io stesso ».

Non era l'unico, nello stato maggiore di Borghese. Era iniziato anche il principe e il suo ex-braccio destro, il costruttore romano Remo Orlandini. È « fratello » Salvatore Drago, il medico fiscale della pubblica sicurezza in prigione perché accusato di aver partecipato alla preparazione del colpo di Stato: frequentando il ministero dell'Interno aveva disegnato, secondo l'accusa, una piantina degli uffici e dell'armeria, per agevolare il compito alle « armate » di Borghese che dovevano occupare il palazzo.

È anche iscritto alla massoneria Duilio Fanali, generale, ex-capo di stato maggiore dell'Aeronautica, indiziato di reato per cospirazione politica.

Ma il massone più illustre attualmente detenuto sotto l'accusa di cospirazione è Vito Miceli (è stato iniziato quattro anni fa) ex-capo del Sid, cui la gran maestranza di palazzo Giustiniani aveva offerto di pagare le spese per il collegio di difesa.

Tra gli arrestati o ricercati per la Rosa dei venti, invece, è sicuramente massone il generale Ugo Ricci, ex-comandante della regione militare meridionale. Con Ricci è finito in carcere un maestro venerabile (nel linguaggio degli iniziati alla Massoneria è il capo di una loggia) di Brescia: Adelino Ruggeri, di professione investigatore privato, arrestato per « favoreggiamento personale » (aveva cercato di nascondere Ricci) nella prima decade di gennaio, 15 giorni prima dell'interrogatorio di Salvini il quale ha spedito in tutta fretta a Brescia, per cercare di dare una mano al fratello in difficoltà, il colonnello Antonio Parsi, venerabile di una loggia di Milano.

Tra gli arrestati per il mancato golpe dell'estate scorsa, infine, è sicuramente massone Giacomo Micalizio, il medico palermitano fatto arrestare dal giudice di Torino Luciano Violante.

Tutti questi elementi testimoniano che la Massoneria come organizzazione si è schierata col partito del golpe ed è pronta ad appoggiare o addirittura a fomentare una insurrezione contro lo Stato? *Panorama* lo ha chiesto a un vecchio dignitario, che ha risposto così: « Nell'800 Felice Cavallotti ripeteva sempre: non tutti i massoni sono farabutti, ma tutti i farabutti sono sicuramente massoni. Bene, qualcuno di questi farabutti può essersi imbarcato in un'avventura pazzesca. "La famiglia" non c'entra. Sta solo passando un periodo difficile, ha bisogno di meditazione e di tranquillità ».

Crisi. È poco probabile che il desiderio del vecchio dignitario si realizzi nei prossimi mesi: la massoneria di palazzo Giustiniani sta per conoscere una crisi lacerante che potrebbe sfociare addirittura in una scissione clamorosa.

Sono tre mesi, infatti, che all'interno della « famiglia » è in corso una guerriglia combattuta a colpi di lettere anonime, voci anonime messe in giro, smentite, confermate, documenti falsi o falsificati fatti circolare per le redazioni dei giornali.

I gruppi che si fronteggiano sono due: il primo e più numeroso è stretto intorno a Lino Salvini, gran maestro in carica dal marzo '71. Il secondo invece fa capo a Licio Gelli, pistoiese, segretario organizzativo della loggia « Propaganda 2 » (è una loggia particolare, dove vengono iscritti tutti i fratelli la cui appartenenza alla Massoneria deve restare segreta; è forte di 2.700 persone), industriale, consigliere economico dell'ambasciata argentina. Lo scontro frontale avverrà entro la fine di marzo quando 436 maestri venerabili si riuniranno, come è tradizione, all'albergo Hilton di Roma, per un'adunata generale che nel linguaggio degli iniziati si chiama gran loggia.

Lo scopo del gruppo che fa capo a Gelli è quello di costringere Salvini alle dimissioni immediate (la carica invece scade nel marzo del '76). Le accuse sono già pronte: aver approfittato della posizione all'interno della « famiglia » per costituire un centro di potere personale, realizzare guadagni, mettere in piedi traffici e intrallazzi di ogni tipo.

Fra l'altro il gran maestro è accusato di aver cercato, sia pure senza successo, di imbarcarsi in un traffico d'armi, svolgendo una mediazione per far importare in Italia uno stock di bombe francesi.

Non tutte queste accuse sono nuovissime: già nel marzo del '73, quando Salvini si era ripresentato candidato alla carica per la seconda volta, era stato attaccato duramente da un gruppo di massoni che sostene-

CAMERA DEI DEPUTATI

Compromesso storico e compromesso massonico

di MARCO PANNELLA

Accusato dal leader repubblicano Ugo La Malfa di aver seminato zizzania durante il congresso del Pri per conto della massoneria, Marco Pannella risponde su ABC alle accuse. « Per un laico e libertario come me », dice, « la massoneria non può non aver avuto nel passato qualche fascino. Ma cosa resta ora? Un sodalizio la cui principale attività politica consiste nel frequentare gesuiti e cardinali, nel proclamare con fierezza che non s'è impegnato sul divorzio, che non s'impegna sull'aborto, che pratica un'unica discriminazione: quella contro i comunisti ».

Mi sono stati attribuiti due moventi, o due servitù, nel putiferio che sono lieto di aver involontariamente suscitato attorno al Pri, nella consistente anche se marginale e incidentale opera di verità che abbiamo così compiuto. Avrei agito su commissione della massoneria italiana che certuni dicono mobilitata per fagocitare il Pri nel Psi; o avrei creato tutto quello scompiglio per accumular meriti antirepubblicani con i miei compagni radicali e guadagnare così un qualche possibile compenso politico o parlamentare dai socialisti. Da vent'anni mi s'insegue con polemiche di questa qualità. I fatti si sono sempre incaricati di depositarle nelle pattumiere storiche dove s'accumulano i prodotti della inintelligenza e della bassezza di una classe politica cui non par possibile che qualcun' altro possa esser diverso nelle ambizioni, nelle speranze, nella qualità della vita, nei progetti e nei metodi politici e civili. Dispiace che un Ugo La Malfa se ne sia fatto eco, allarma che la sua coscienza si soddisfi ora di così poco e meschino.

Non sono un massone

Non avrei dunque risposto, affidando al tempo galantuomo il suo giudizio di verità (a meno di incidenti, dovrei ancora aver dinanzi vita sufficiente) se il rilancio di attenzione che così si è creato attorno alla massoneria non consentisse qualche considerazione e qualche chiarezza che mi paiono utili e necessarie.

Non sono, non sono mai stato un massone, e me ne spiace. Per un laico e libertario, quale sono, la massoneria ha origini e tradizioni che non possono non aver avuto qualche fascino, suggerito qualche interrogativo, se non qualche attesa. Anche per questo, nel passato, ho incontrato un paio di volte Salvini e il suo predecessore. Carbonari, massoni, liberi pensatori, più di un secolo fa, erano rivoluzionari veri; nei decenni successivi, e a lungo, vi furono massoni e massonerie di segno profondamente civile e progressista: all'inizio del secolo l'amministrazione Nathan, a Roma, dette alla capitale tutto quel che di democratico, a livello di istituzioni, essa abbia conosciuto fino al 1970. Con una lista di unità popolare e di alternativa al regime clerico-monarchico-moderato, il Sindaco massone fu l'unico civile di tutta la storia di Roma capitale.

Cosa resta, oggi, di tutto questo? Nella intervista rilasciata al *Mondo*, il Gran Maestro Salvini, senza reticenze, ce lo svela. Un sodalizio la cui principale attività politica (lasciamo perdere le altre) consiste nel frequentar gesuiti, cardinali e collitorti, nel proclamare con fierezza che non s'è impegnato sul divorzio, che non s'impegna sull'aborto, che sono bene accetti esponenti democristiani e clericali anche al proprio interno, e che pratica un'unica discriminazione: contro i comunisti.

Il Gran Maestro ci conferma anche di esser un iscritto del Psi, ed in questo è modesto: visto che fa anche parte di un qualche direttivo di una qualche sottosezione di quel Partito. Assicura di poter contare su un centinaio di parlamentari, su molti ministri, sui potenti del regime. E chi ne dubita? Far della massoneria uno strumento e un alibi per sostenere nei fatti la conferma (detta « revisione ») del Concordato; farsi mallevadore in pubblici convivi, a New York, del laicismo, della democraticità e del patriottismo di Giulio Andreotti o di Emilio Colombo; rifiutare di combattere le grandi battaglie storiche di liberazione laica e sociale per i diritti civili; situarsi nel Psi con posizioni di anticomunismo viscerale, di alleanza istituzionale con Vaticano e Dc (nella misura in cui questi lo accettano); tollerare o ricercare a livello di esercito, di polizia, di magistratura le più torbide adesioni, merita certo un serio riconoscimento di regime.

Io non avevo, da tempo, illusioni e attese verso costoro.

Migliori occasioni

Ma quando penso a tanti amici e fratelli, a tante logge della provincia italiana, a tanti onesti e ingenui massoni così ingannati e usati, allo scempio d'una tradizione che, altrove, in particolare in Francia, riesce ancora ad avere momenti di altissimo valore civile e anche politico, sono tentato dalla rabbia e dalla nausea. Poi mi ricordo che vi sono purtroppo migliori occasioni per provarle e superarle. Mi viene voglia di divenirlo, massone, di contribuire a contestare e strappare all'ignobile presente ufficiale l'eredità d'un passato che andrebbe rispettato e compreso e difeso.

L'alibi laico

Ed è da questi pulpiti, magari, che si usa o usera l'alibi laico per condannare il « compromesso storico » dei comunisti che essi praticano invece nei retrobottega del sottogoverno. Mi scusi La Malfa se lo prego di grattarsi questa rogna senza pensare di potermela passare. Quando sarò massone, ne sia sicuro (mi conosce abbastanza) lo proclamerò. Quando avrò progetti con il Psi, anche. Quando dovessi ritenere necessario rischiare nuovi anatemi e linciaggi dai compagni comunisti che ancora nel passato recente non andavano tanto per il sottile, in Italia, contro radicali e socialisti laici e libertari, non esiterò, convinto che esser compagni, volere l'unità esiga più amore per la verità che per la comodità di corrive compiacenze o complicità.

Per ora, il « compromesso storico » non mi fa più paura. Dopo il 13 maggio è divenuto tattica, che disapprovo, di un Partito di opposizione che ha scoperto la forza democratica, laica e alternativa di un Paese cui non credeva. Non è più strategia, non è più timore d'una inesistente debolezza popolare. Corretto dall'evidenza dei fatti, l'errore dei compagni comunisti non è più al centro dei nostri timori.

Non a caso, oggi, pur nelle differenze, pur in alcune persistenti infelici scelte (come il testo iniziale della proposta di legge sull'aborto) non è giunta dal Pci, tutt'altro, alcuna critica o opposizione al nostro progetto di referendum contro le leggi fasciste del regime. Forse se si continua a insistere sulla tattica del compromesso sono invece le bandiere liberali e laiche del risorgimento che, troppo tempo dopo la proclamazione di Togliatti, cominciano davvero ad esser da loro innalzate senza riserva. Sono ottimista? Forse. Ma senza ottimismo non avremmo creato dieci anni fa la Lid, non avremmo imposto la battaglia del divorzio, non saremmo nemmeno impegnati, con il Congresso d'Organizzazione del referendum sull'aborto che si terrà a Roma contemporaneamente ed a poche centinaia di metri dal Congresso del Pci a preparare seriamente nuovi e conclusivi 13 maggio.

ABC
Settimanale politico e di attualità
Anno XVI - N. 12 - 27 marzo 1975

CAMERA DEI DEPUTATI

158

1

MARTINO GIUFFRIDA, M.·.V.·. della R.·.L.·.Tito Cecchèrini nº807 all'Oriente di Messina; Membro della Gran Loggia del 22 marzo 1975 .

Venerabilissimo Gran Maestro, Illustri Fratelli all'Oriente, Maestri Venerabili tutti, ora sono quasi due anni da che il grande evento della unificazione è stato realizzato . In questo tempo io solo poche volte mi sono permesso di prendere la parola in consessi così sublimi e quando ciò ho fatto è stato perchè era mia intima convinzione di fare bene .

I miei interventi sono stati sempre a favore del Governo dell'Ordine, ma ciò si è verificato appunto perchè la mia coscienza di massone questo mi dettava per i fatti di cui ero a conoscenza .

Anch'io,come tutti voi,ho prestato il giuramento che mi vincola alla difesa e alla tutela dei principi massonici e del decoro della Istituzione, nell'osservanza in ogni evenienza delle Costituzioni .

Da un certo tempo sono circolate, sia tramite la stampa sia nella forma di anonimi, delle comunicazioni nelle quali il nostro Gran Maestro ed alcuni alti Dignitari della Istituzione venivano indicati come colpevoli di gravi reati, sia massonici che profani .

Ma fin quando tali comunicazioni non turbavano lo spirito dei nostri governanti, io nessun peso mai diedi alle stesse. Nell'ultima Gran Loggia tenuta all'Oriente di Napoli tali fatti, però, balzarono alla mia memoria ed acquistarono importanza nel momento in cui ad essi accennò il Gran Maestro mostrandosene amareggiato .

Lasciai Napoli molto scoraggiato, perchè certo della mia impotenza a servire il mio Governo scagliandomi contro degli anonimi che denunziavano fatti a me sconosciuti .

Perchè, mi si consenta, io non nego di essere uno dei "Salviniani" ; ma questo termine per me significa che io non posso nè potrò mai dimenticare che il Fr.·. Salvini è il Gran Maestro di quella unificazione tanto sospirata ed agognata dai veri massoni .

Il Fr.·. Slavini è il Gran Maestro al quale le Logge di Messina quel 14 luglio 1973 consegnarono il Maglietto e la pergamena con la quale si intendeva giurare ed assicurare fedeltà .

A questo si aggiunga che il mio spirito di massone dopo la unificazione era teso al rilancio della nostra Istituzione di cui il nostro Paese mostra di avere tanto bisogno .

Questi stessi motivi che hanno fatto di me un "Salviniano" mi spinsero dopo la partenza da Napoli a svolgere un'indagine onde smascherare gli anonimi che con i loro scritti ponevano sotto così gravi accuse il mio Gran Maestro, con quale enorme danno per l'Istituzione massonica che è facile comprendere .

Le mie indagini,alle quali ho dedicato lungo tempo,hanno sortito dei risultati ed io memore del giuramento sono qui a sottoporli a questa Gran Loggia che è la suprema e sovrana autorità massonica e può esercitare direttamente tutti i poteri che da essa promanano .

La gravità dei fatti accertati è tale da costringermi a fare prima una premessa .

La documentazione in mio possesso, in mano all'autorità giudiziaria profana, porterebbe immancabilmente a grosse ripercussioni di carattere processuale penale che, se è pur vero andrebbero a colpire chi i fatti ha commesso, non lascerebbero indenne la nostra Istituzione che da tali uomini è stata sino ad oggi rappresentata e guidata .

Per questi motivi la documentazione originale di prova dei

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2
CAMERA DEI DEPUTATI
1204

gravi fatti che elencherò io la affiderò alla saggezza del la Gran Loggia con la raccomandazione di non renderla publi ca ma di affidarla alla Giunta Esecutiva perchè la esamini invitando tutti i colpevoli alle dimissioni e nel caso in cui queste ritardassero sarà la stessa Gran Loggia, riunen dosi in Alta Corte di Giustizia, a procedere immediatamente contro i colpevoli, chiunque essi siano, espellendoli immediatamente dalla Istituzione .

Fratelli, dalle mie indagini sono risultati veri i fatti che elencherò e che mi costringono ad avanzare precisa ta vola di accusa contro il Gran Maestro Lino Salvini che si è macchiato di gravi colpe massoniche con azioni contrarie alla lealtà, all'onore e alla dignità della persona umana, con l'inosservanza dei principi della Massoneria e con la violazione dei doveri massonici nei confronti dei Fratelli.

Perchè è colpa massonica

--- quando in nome e per conto della Massoneria fà rilascia re licenze e permessi di costruzione previa contrattazione e riscossione di cospicue somme, sia da parte di profani che di Fratelli ;

--- dal Fr.·. O.P., residente a Firenze, appartenente alla Loggia Setteponti, ha preteso e ricevuto la somma di L. 10 milioni, in due rate, per interessarsi al rilascio di una licenza di costruzione, ottenuta il 25.10.1973, per la realizzazione di un fabbricato in Siena a nome della Socie tà ARTIS .

Perchè è colpa massonica

--- quando per il suo interessamento presso i Ministeri de l'Industria, dell'Agricoltura ed Istituti di credito vari, i cassa sensibili tangenti sul rilascio di finanziamenti ;

dal Fr.·. L.L. di Quarrata ha preteso e ricevuto la somma di L. 5 milioni, consegnata al Fr.·. Maglio per la conces

CAMERA DEI DEPUTATI COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA P2

77

4

sione di un finanziamento sulla Legge 1470 (vedi lettera alligata in documentazione)

Perchè è colpa massonica

--- quando obbliga i Fratelli a presentare offerte per forniture alla Regione o ad altri Enti, costringendoli a maggiorare i prezzi per poter far fronte alle tangenti promesse e costringendo a volte i Fratelli a non partecipare a dette gare dato che tali pretese rendono incompentitivo il prezzo da offrire (vedi episodio del Fr.'. O.P. in documentazione)

Perchè è colpa massonica

--- quando ha preteso alcune diecine di milioni con la promessa di interessarsi per fare ottenere l'assegnazione di lavori all'estero, senza riuscire nello intento e senza restituire il denaro già percepito ; il Fr.'. Cerchiai ha incassato materialmente la somma di L. 30 milioni in tre rate da L. 10 milioni ciascuna, con la promessa di un interessamento per fare aggiudicare al sig. S., noto costruttore di Roma, l'appalto per la costruzione di una autostrada nell'Iran .

Perchè è colpa massonica

--- quando per la riproduzione in serie di medaglie commemorative pretende la stipulazione di due contratti, uno che prevede un contributo all'Istituzione e l'altro che conferma un supercontributo a suo esclusivo favore. (vedi dichiarazione in documentazione)

A questi fatti documentalmente provati se ne aggiungono altri, altrettanto gravi che se pur non confortati da prove documentali sono dati per notori e che elenchiamo così come ci sono pervenuti.

Perchè, ancora, costituisce colpa massonica

quando riceve da Enti pubblici e privati [illegible] e contri

buti, incamerandoli per proprio uso personale, senza aver ne dato la benchè minima comunicazione al Grande Oriente ;

a) - CONFINDUSTRIA - L. 150 milioni per ogni anno e per gli anni 1970 , 1971 , 1972 versati tramite il dott. Bordoni,; non si conoscono i dati per gli anni successivi .

b) - FIAT - L. 70 milioni per ogni anno e per gli anni 1971 1972 , 1973 versate personalmente da Agnelli e dal dott. Pastomboni e consegnate al Fr.'. Cerchiai .

Queste somme vennero versate sia per impedire la unificazione dei Sindacati che per mettere ordine in un certo Partito . I contributi sono cessati perchè è stato appurato da Agnelli che di questi fondi nemmeno una piccola parte è arrivata a destinazione .

Perchè è colpa massonica

--- quando si fanno pressioni su Fratelli che militano nella Guardia di Finanza perchè intervengano per appianare e risolvere questioni fiscali ed anche fatti di contrabbando: Del Bene , materiale elettronico trasportato per ferrovia, figurante come merce in transito per l'Italia, bloccato dalla Guardia di Finanza al momento dello scarico perchè illegale al porto di Livorno

Perchè è colpa massonica

quando costituisce società ed enti avvalendosi del nome dell'Istituzione, come ha fatto per l'Antenna televisiva di Firenze Libera -oggi fusa con Teletoscana- facendo presente al tecnico incaricato della preparazione dei programmi televisivi -il cui costo ascende ad alcuni miliardi- che alle spalle, quale garante, era Palazzo Giustiniani .

Perchè è colpa massonica

quando afferma che l'unificazione con i Fratelli di piazza del Gesù l'ha dovuta subire unicamente per mantenere il riconoscimento della Loggia Madre d'Inghilterra ma ripromet

79

6

tendosi, con scarso spirito massonico, di eliminare entro breve tempo queste forze spurie considerate come deteriori per Palazzo Giustiniani .

Purtroppo questi episodi sono venuti a conoscenza di taluni organi di stampa, e per quanto mi risulta, dobbiamo essere grati ad un nostro eletto Fr. . se, mediante il suo prestigioso intervento, è stata evitata la diffusione di notizie che avrebbero inciso negativamente non soltanto sulla onorabilità della persona del Gran Maestro, ma sulla dignità e sulla credibilità della nostra Istituzione .

E' superfluo aggiungere che la pubblicità delle informazioni avrebbe dato luogo al sicuro intervento del Magistrato perchè, trattandosi della messa in discussione di pubblici uffici, i fatti sconfinano dall'ambito strettamente morale, riferibile alla persona singola, ed assumono caratteristiche diverse, in quanto molti degli episodi ricordati si ravvisano i requisiti di precise e gravi ipotesi criminose. E difatti o le somme richieste ed ottenute dovevano essere destinate, in tutto o in parte, al pubblico ufficiale o si verserebbe, allora, in tema di corruzione propria od impropria, a seconda dei casi, o è stato vantato un credito nei confronti di pubblici ufficiali e si verserebbe in tema di millantato credito .

E se per questi fatti io sollevo questa tavola di accusa è perchè ritengo che noi abbiamo il dovere di sostenere , ad oltranza e con tutti i mezzi leciti, i nostri Fratelli ci si trovino esposti ad un attacco ingiusto; ma non possiamo concedere la nostra assistenza a colui il quale con il proprio comportamento ha dimostrato di essere indegno della nostra estimazione .

Noi perseguiamo la Luce perchè combattiamo la vergogna, la

7

perfidia e l'inganno . Noi ci proclamiamo assertori di verità e di giustizia perchè attraverso i secoli abbiamo alimentato la fede nei valori ideali della vita, elevando a simbolo della nostra fede il perseguimento del fine morale . Se questa è la nostra insegna, non possiamo permettere dubbi - e di dubbi qui non si tratta- sulla rettitudine del nostro operato e, su quello dei nostri Fratelli, Mi sono voluto limitare solo ad alcuni fatti che la mia indagine ha provato e pur essendo io a conoscenza del passato episodio avvenuto in Gran Loggia - quando i Fr.'. Benedetti e Serravalle accusarono, esibendo prove inconfutabili, il Gran Maestro di sottrazione di svariate diecine di milioni - senza sortire alcun risultato, io sento il dovere a questo punto, prima di trattare la seconda parte di questa mia tavola di accusa, di invitare il Gran Maestro a dimettersi onde evitare ancora e più gravi danni alla nostra Istituzione .

A te, Fratello Lino Salvini, io dico : lascia la Gran Maestranza come l'artefice della unificazione, consenti a noi di non andare oltre nell'amarezza che ci affliggerà nel dovere continuare ad operare in tuo danno per la salvezza della Massoneria italiana .

Se questo tu non fai, io debbo, avendo già data la prova della tua colpa, discutere ora sulla procedura che noi dobbiamo seguire ; perchè due sono i punti da accertare :

1° - è la Gran Loggia competente a giudicarti ?

2° - quale deve essere la valutazione della tua colpa ?

Alla prima domanda non si può che rispondere affermativamente, infatti indiscutibilmente la Gran Loggia ha la suprema autorità di sopraintendere a tutti gli affari relativi all'Arte e alle Logge e alla condotta di tutti i propri componenti . Pertanto anche il Gran Maestro, quindi, quando abusa dei propri poteri e quando con la propria condotta e l'attività di governo dimostra di divergere dagli inte-

81

8

resni della Fratellanza, si rende indegno dello Ufficio e al pari di qualsiasi altro Fratello soggiace alla Legge massonica .

Questi concetti, d'altronde, sono compresi nel disposto dell'art. 6 della Costituzione .

E', pertanto, indiscutibile la competenza della Gran Loggia per giudicare il Gran Maestro indegno .

Circa la valutazione da dare alle colpe di cui si è macchiato il Gran Maestro Lino Salvini, data la gravità dei fatti provati, è facile stabilirla .

Ma a ciò si aggiunga che quanto grave è la somma di poteri che fanno capo al Gran Maestro e quanto numerosi sono i suoi privilegi, altrettanto rigido ed impegnativo è l'obbligo morale al quale deve corrispondere ogni suo atto ed ogni sua determinazione .

Secondo questo postulato se è possibile indulgere a manchevolezze di Fratelli che per il loro grado imperfetto di elevazione massonica possono anche soggiacere ad errori, non è tollerabile, sotto alcun aspetto, che fatti che si caratterizzano per la loro irregolarità e per contrasto insanabile con le regole dell'Ordine siano imputabili al Gran Maestro . Ogni irregolarità della sua condotta non investe solo la sua persona, ma si riflette sulla intera Famiglia nell'ambito della quale lo stesso si collocá come supremo rappresentante al vertice .

Tenendo conto di ciò e considerato che il rifiuto delle dimissioni del Gran Maestro Lino Salvini arreca nuovo danno alla nostra Istituzione, a nessuna pietà ma solo ad un saldo senso di Giustizia dovrà uniformarsi questa Gran Loggia quale Alta Corte di Giustizia .

E' chiaro, ed ho finito, che l'accusa rivolta, con questa tavola, al Gran Maestro Lino Salvini, va estesa a tutti,

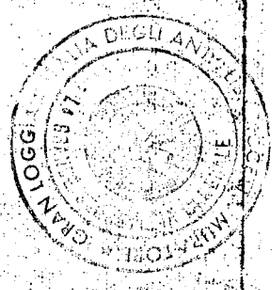
GRANDE LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTI

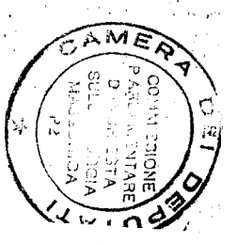
CAMERA DEI DEPUTATI COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

82

9

quei Fratelli che con assoluta coerenza di spirito massoni
co hanno con lui commesso lo stesso o analoghe colpe .
I documenti originali di prova io li consegno, ora, al
Gran Maestro Aggiunto Fr.·. Bricchi .
Grazie !





83

n° 14 del 2-4-1975

INTERVISTA CON IL GRAN MAESTRO DELLA MASSONERIA

I FRATELLI NON COMPLOTTANO PIÙ

Ci siamo recati dal professor Lino Salvini, gran maestro della Massoneria, per porgli una domanda provocatoria: che senso ha essere massone oggi ● « Il senso di sempre », è la risposta: « educare gli uomini alla libertà, all'uguaglianza e alla fratellanza » ● « Non siamo una setta. I nostri indirizzi sono perfino sulle guide telefoniche » ● « La gente pensa a noi come a persone che amano complottare. Sarà stato vero in passato. Oggi non lo è più »

Dal nostro inviato,
FABRIZIO SCAGLIA
Foto di MARIO DOLCETTI

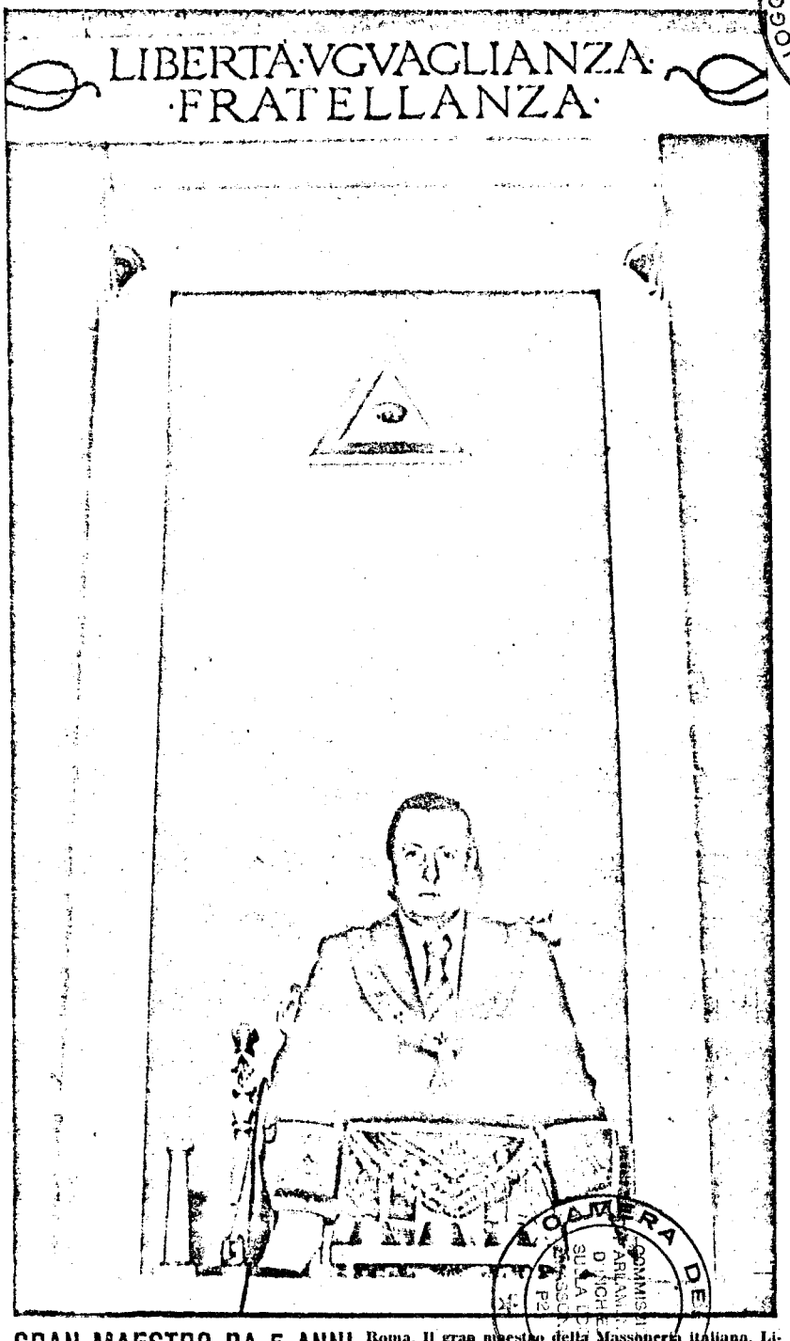
Roma, marzo

Sette anni fa un settimanale pubblicò la lettera di una lettrice cattolica che chiedeva a un sacerdote se doveva sposare o no il fidanzato massone. La risposta fu categorica: no, assolutamente. « Perché », era l'argomento portato a sostegno del drastico rifiuto, « Massoneria e satanismo sono sinonimi ». La stessa rivista dedicava però l'intera copertina all'astronauta americano Aldrin, il secondo essere umano ad aver messo piede sulla Luna, massone e membro attivo della loggia di Cape Kennedy. L'astronauta, per di più, appariva fotografato nell'atto di piantare sul suolo lunare una piccola bandiera massonica (squadra e compasso incrociati su campo azzurro) dopo aver deposto una targa d'argento con una invocazione alla pace universale, a nome di tutti i « fratelli massoni » della Terra.

Questo episodio simboleggia molto bene i giudizi contraddittori che, da sempre, si danno sulla Massoneria. Attaccata a suon di insulti e calunnie dagli avversari (« Nelle logge, sgozzano i bambini e pugnalano le ostie consacrate... »), esaltata e difesa a oltranza dagli adepti, solo in questi ultimi anni l'organizzazione ha trovato una sua precisa collocazione pubblica ponendosi, come vogliono i suoi principi ispiratori, al di sopra delle politiche e delle religioni.

Dopo aver dominato la scena durante il Risorgimento (furono massoni Cavour, Nigra, i fratelli Bandiera, Vittorio Emanuele II, Mazzini, Garibaldi) e nei primi decenni dell'Unità (tutte le leve del potere erano nelle mani dei « fratelli »), la Massoneria entrò in crisi all'avvento del fascismo. Mussolini, che per ben tre volte aveva bussato invano alla porta del tempio, appena salito al potere si scatenò nella vendetta, facendo intervenire le squadracce nere per devastare le sedi dell'organizzazione e disperdere i « fratelli ». Domizio Torrigiani, gran maestro al momento in cui il duce ordinò la liquidazione delle logge, morì al confino. I massoni si ritrovarono però tutti, vent'anni dopo, nelle file della Resistenza.

Sul piano mondiale i massoni sono stati, dopo la guerra, tra i più accaniti promotori dell'ONU, e dalla sua fondazione dispongono in quella sede di un seggio permanente senza diritto di voto. Lo stesso onore che è riservato alla Croce rossa internazionale, organizzazione di derivazione massonica, come pure il Rotary e il Lyon. Ma vediamo la situazione in Italia. Il gran maestro in carica da cinque anni è il professor Lino Salvini, fiorentino, gerontologo specializzato in medicina nucleare, sposato e padre di due ragazze. Il professor Salvini ci riceve a palazzo Giustiniani, sede del Grande Oriente d'Italia (« Il palazzo », dice, « una volta era di nostra proprietà. Ci fu confiscato da Mussolini e nemmeno l'Italia democratica ce l'ha voluto restituire »), l'organismo che guida l'attività delle oltre 300 logge funzionanti oggi nel nostro paese. La prima domanda, d'obbligo, è questa.



GRAN MAESTRO DA 5 ANNI Roma. Il gran maestro della Massoneria italiana, Lino Salvini, fotografato con le insegne del grado nella loggia di palazzo Giustiniani, sede del Grande Oriente. Salvini (50 anni) è un gerontologo fiorentino specializzato in medicina nucleare. Ha assunto la guida dei massoni cinque anni fa.

Professor Salvini, cos'è la Massoneria?

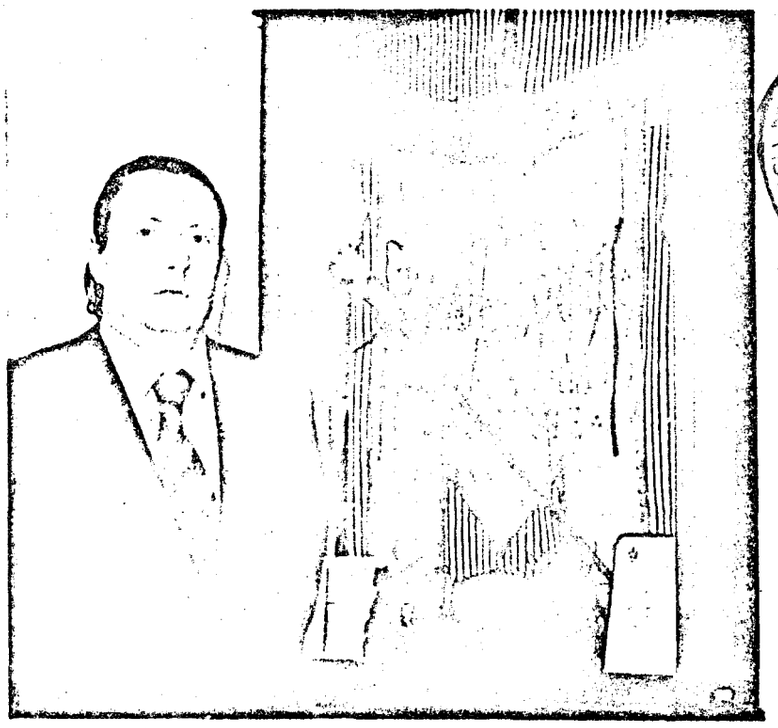
« È un modo di vivere, che si basa su tre concetti fondamentali: la libertà, l'uguaglianza e la fratellanza. Tre concetti che, da soli, smentiscono quanti ci accusano di avere, come fine, il potere. Quella del gran maestro non è una stanza dei bottoni. I massoni non tramano, non manovrano sott'acqua. Piuttosto, lavorano per creare un'umanità nuova, nella quale ognuno possa decidere per conto suo cos'è bene e cos'è male, ma in cui tutti abbiano una sola morale. "Non fare agli altri quello che non vorresti fosse fatto a te. Fai agli altri tutto il bene che vorresti fosse fatto a te" ».

Com'è nata e com'è organizzata la Massoneria?

« È organizzata in logge e deriva, anche nel simbolismo e nel rituale, dalle antichissime confraternite dei maestri muratori, di quegli uomini, cioè, che conoscevano l'arte del costruire ed erano depositari dei "segreti" della squadra e del compasso. Inizialmente le logge avevano fini operativi e facevano, ognuna, vita a sé. In pratica erano delle corporazioni di costruttori. Col tempo, però, persero questa caratteristica, per assumere

• continua

89

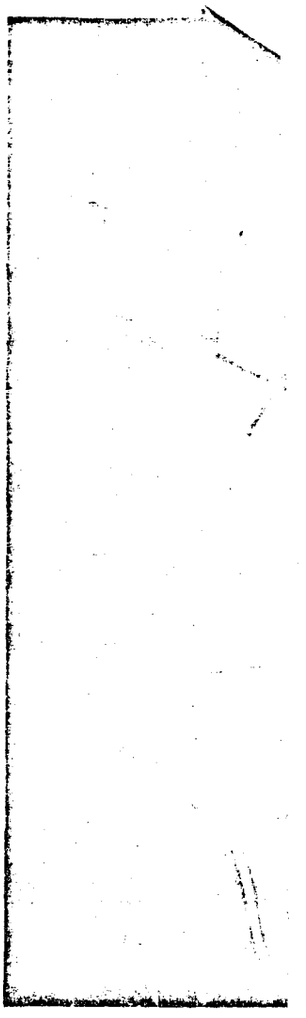


SUCCESSORE DI GARIBALDI Roma. Il gran maestro Lino Salvini fotografato a palazzo Giustiniani, accanto alla bacheca in cui sono conservate le insegne di Giuseppe Garibaldi (che fu gran maestro a sua volta). La Massoneria italiana è stata ufficialmente riconosciuta dalla Gran loggia d'Inghilterra solo 3 anni fa.

un impegno esclusivamente speculativo. La prima loggia massonica in senso moderno sorse nel 1700 in Inghilterra. E inglese è anche Anderson, il pastore protestante che mise per iscritto i "principi fodamentali" della Massoneria. Nel 1717, dalla riunione delle quattro logge di Londra, venne fondata la prima Gran loggia, riconosciuta poi come Gran loggia madre del mondo. Oggi, ogni Stato in cui esiste la Massoneria ha la sua Gran loggia. Che, nel nostro paese, prende il nome di Grande Oriente d'Italia. Naturalmente la parola Massoneria non è protetta dalla legge. Per cui se uno si sveglia alla mattina e gli viene in mente di fondare una sua Massoneria è libero di farlo. Un'idea che, purtroppo, hanno avuto in molti ».

Che differenza c'è tra queste Massonerie irregolari e il Grande Oriente d'Italia?

« Una differenza sostanziale: loro, di massonico, hanno solo il nome e noi non consideriamo massoni le persone che vi aderiscono. Intendiamoci, in Italia, almeno fino a una ventina di anni fa, era possibile anche sbagliare la porta della vera Massoneria. Motivi storici di persecuzione (una persecuzione che si è protratta anche per parecchio tempo dopo la caduta del fascismo. Fino agli anni Cinquanta, professarsi massone voleva dire essere sfuggito da tutti, come un appestato) ci avevano obbligato a rimanere nascosti. Per cui era abbastanza facile che un fratello irregolare, magari in buona fede, avvicinasse un profano, e quello, con altrettanta buona fede, imboccasse la strada sbagliata. Oggi, però, questo non è più possibile. Le nostre targhe sono dappertutto, i giornali parlano di noi, chi ci vuole ci trova perfino sulla guida del telefono. E finalmente anche qui, come in tutto il resto del mondo, il dichiararsi massone sta diventando un titolo di merito ».



300 LOGGE Roma. La Gran loggia di palazzo Giustiniani, dove si riuniscono i dignitari della Massoneria.

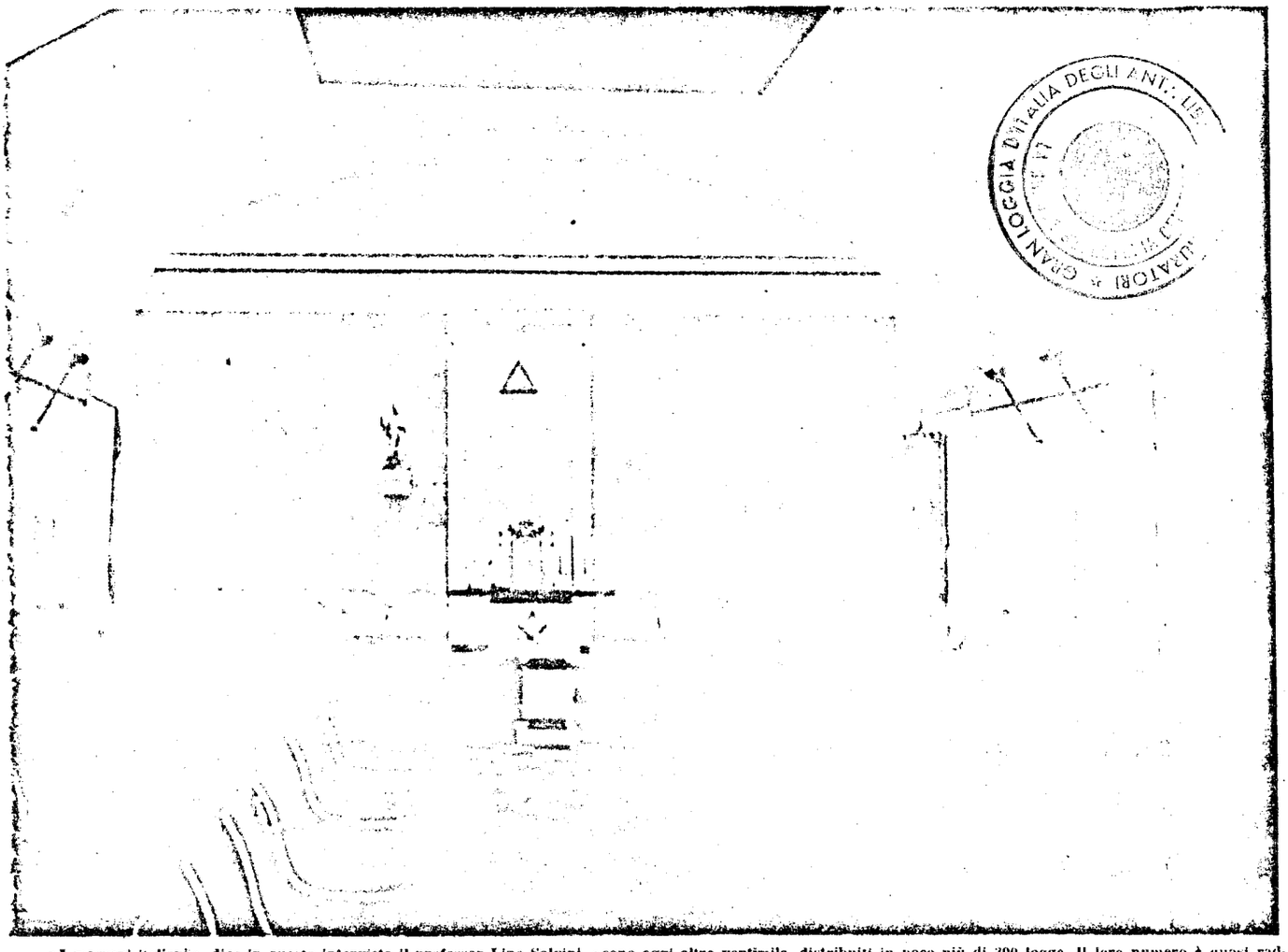
IL "FRATELLO" MAGGIORE Roma. Lino Salvini con Carlo Manelli, uno dei più vecchi massoni italiani. Manelli è stato alto dignitario dell'organizzazione subito dopo la guerra, quando la Massoneria ha potuto riprendere l'attività dopo le persecuzioni del fascismo. La Massoneria è nata ufficialmente nel 1717, quando un inglese, Anderson, stese la « prima costituzione » dell'organizzazione, rifacendosi ai simboli delle antiche corporazioni dei maestri muratori.

Quanti sono i massoni italiani?

« Da quando, due anni fa, sono rientrati i "fratelli" di piazza del Gesù (si erano staccati nel 1908, più per un equivoco che per divergenze di fondo) siamo oltre ventimila ».

Come mai solo nel 1972 il Grande Oriente d'Italia è stato riconosciuto dalla Gran loggia madre d'Inghilterra?

85



«I massoni italiani», dice in questa intervista il professor Lino Salvini, «sono oggi oltre ventimila, distribuiti in poco più di 300 logge. Il loro numero è quasi raddoppiato due anni fa, quando sono rientrati i fratelli di piazza del Gesù, che si erano staccati dal Grande Oriente nel 1908, più per un equivoco che per divergenze di fondo». Il paese che ha in assoluto il maggior numero di massoni sono gli Stati Uniti d'America, con cinque milioni di iscritti. Tra questi è stato accolto recentemente anche Gerald Ford, trentottesimo presidente degli Stati Uniti e quattordicesimo tra i «fratelli» che hanno ricoperto la più alta carica americana.

«Direi che esiste un motivo storico per cui il Grande Oriente, prima di allora, non era riuscito a guadagnarsi una credibilità internazionale. La Massoneria era arrivata in Italia al seguito delle truppe napoleoniche e quindi, già in partenza, molto politicizzata. Poi era stata impegnata nella costruzione dello Stato italiano, nella lotta al papato, nella liberazione di Roma, era stata legata alle carbonerie. Aveva assunto, cioè, un carattere settario che la Gran loggia madre non poteva consacrare, nonostante le ripetute richieste dell'allora gran maestro Costantino Nigra. Oggi, invece, lo Stato italiano esiste, la pacificazione del popolo è avvenuta (anche se ci sono ancora le reazioni abnormi di pochi individui che vorrebbero imporre con la violenza le loro idee alla maggioranza) e anche la Massoneria ha ritrovato il suo vero carattere, di organizzazione al di sopra delle idee politiche e delle religioni. E con esso, il riconoscimento che le mancava».

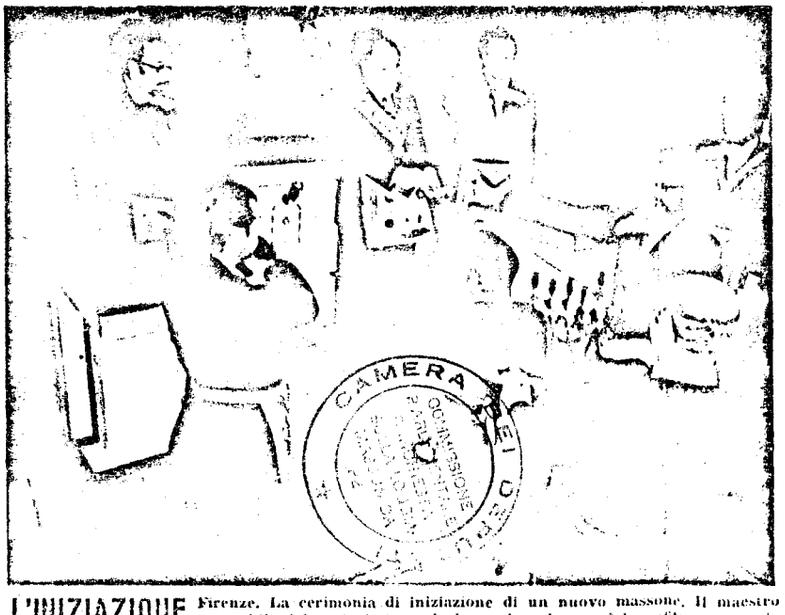
A proposito di religioni, professore: un ateo può essere massone?

«No, assolutamente. C'è scritto anche all'articolo 3 della nostra costituzione. Il perché è ovvio. La religione, la tendenza politica, il modo di essere di un individuo, possono anche derivare dall'inconscio, dall'ambiente familiare, possono addirittura avere un'origine genetica. La ricerca della verità, invece, dipende solo dal conscio, dalla ragione. Siccome i massoni sono persone che ricercano la verità, automaticamente ne ammettono l'esistenza. E già in questa ammissione c'è una bocciatura, senza appello, dell'ateismo».

I massoni sono stati scomunicati dalla Chiesa cattolica nel 1738, da papa Gregorio XII...

«Scusi se l'interrompo, ma questo è un argomento che a noi massoni non interessa. Noi non abbiamo mai scomunicato nessuno. Nelle nostre logge i cattolici hanno sempre potuto entrare e anche adesso ce ne sono moltissimi. Per cui il problema

• *continuazione alla pag. 83*



L'INIZIAZIONE Firenze. La cerimonia di iniziazione di un nuovo massone. Il maestro venerabile (al centro), tenendo la spada sul capo del neofita, pronuncia la formula di rito. Per entrare in Massoneria bisogna presentare una normale domanda. Ma prima che questa venga presa in esame l'aspirante viene «studiato» a fondo e in segreto.

423

1214

...zione dalla pag. 81

...arda la Chiesa e solo la ...niesa. Le dirò di più: sarebbe un episodio che non ricorderemmo nemmeno se, proprio per colpa di quella scomunica, nel 1739 non fosse stata distrutta la prima loggia sorta in Italia, a Firenze, e non avessimo avuto il nostro primo martire, il poeta Tommaso Crudeli, morto per le percosse dei sicari papalini. Anzi, a questo proposito le do una notizia in esclusiva: il 22 maggio prossimo, a Firenze, verranno alzate le colonne di una nuova loggia che porterà il nome di Henry Fox, il venerabile di quella devastata nel 1739. Per l'occasione verranno in Italia i massimi rappresentanti della « Gran loggia d'Inghilterra, e forse anche il duca di Kent. Dopo di che la loggia Henry Fox andrà ad aggiungersi alle 11 di lingua e rito inglese che già esistono in Italia e che sono distribuite tra Verona, Vicenza, Livorno e Napoli ».

Professor Salvini, che significato ha essere massone nel 1975?

« Siccome nel mondo ci sono ancora degli uomini che vogliono imporre ad altri uomini la loro volontà, le loro scelte, siccome l'uomo non ha ancora raggiunto la libertà di realizzarsi secondo le sue tendenze personali, noi massoni abbiamo più che mai scopo di esistere e di operare. E la nostra missione sarà conclusa solo quando tutta l'umanità sarà formata da uomini liberi, uguali e fratelli ».

È molto diffusa l'impressione che la Massoneria vada a caccia di uomini ricchi e potenti per aumentare il suo prestigio e la sua influenza...

« È una storia che può far breccia solo su chi è assolutamente ignorante dei nostri principi e della nostra storia. Prendiamo il caso del presidente Ford. I giornali hanno riferito di una cerimonia svoltasi poche settimane fa, in un paesino del Nord America, durante la quale il suo nome è stato aggiunto, su una lapide, a quelli dei tredici presidenti massoni che l'hanno preceduto. Ebbene, non è che Ford sia diventato massone in quel momento: lo era sempre stato, dai tempi dell'università. Nessuno entra in base al successo che ha avuto nella vita. Caso mai è il contrario. Nel senso che, vivendo in Massoneria, cioè in una scuola di umiltà (non bisogna mai credersi depositari di verità assolute), di tolleranza (verso chiunque esprima un'idea diversa dalla nostra) e di amore (senza nessuna finalità), l'uomo catalizza le proprie capacità. Comunque nemmeno questa è una regola fissa. Anche perché il successo, dentro o fuori della Massoneria, ha unità di misura molto diverse. Tanto per fare un esempio: nella mia loggia, a Firenze, sono iscritti miliardari e semplici operai, uomini politici e piccoli impiegati, grandi industriali e artigiani. Ma, quando sono tra le colonne, non riuscireste mai a distinguerli ».

Come si manifesta nella vita sociale del paese la presenza della Massoneria?

« La Massoneria non ha, non può avere, alcuna azione diretta. Il suo fine è solo quello della preparazione degli uomini. All'azione, alla presenza concreta nella vita sociale del paese penseranno i singoli massoni, come tali ».

Professor Salvini, sessant'anni fa la Massoneria dominava il Parlamento. Quanti sono oggi i massoni tra i deputati e i senatori?

« Con l'ultima iniziazione, di dieci giorni fa, sono esattamente 101. E appartengono a tutti i gruppi politici, ad eccezione del MSI e del PCI ».

I fascisti e i comunisti sono esclusi di proposito?

« Per quanto riguarda i fascisti, direi che sono esattamente e in tutto l'immagine in negativo del massone. Quanto ai comunisti, non c'è una nostra opposizione di base, almeno per quelli che hanno superato il tradizionale dogmatismo marxista. Diciamo che o loro non hanno sentito il bisogno di venire in Massoneria o, ammesso che abbiano fatto domanda, non sono stati personalmente ritenuti idonei di sedere tra le colonne ».

I parlamentari massoni seguono una linea d'azione politica comune?

« No: ognuno è libero di comportarsi secondo la sua natura e la sua coscienza. Al limite, ci può essere perfino il parlamentare massone che ha votato contro il divorzio ed è contrario all'aborto. Quando sono in Parlamento l'unico legame che unisce massoni di partiti diversi è l'assoluta lealtà, la sincerità e la tolleranza. Per cui è certamente più facile che possano raggiungere un accordo o un compromesso loro, piuttosto di chi non ha assimilato la scuola massonica ».

La Massoneria conta quasi 5 milioni di iscritti negli Stati Uniti d'America, un milione in Inghilterra e altri tre milioni sparsi nel resto del mondo occidentale. È proibita nei paesi comunisti?

« Non ufficialmente, ma di fatto, Cuba a parte. La Massoneria cubana è operante e molto efficiente. Conta oltre 30.000 iscritti. E il regime l'ha addirittura riconosciuta. Ma forse Castro, in questo atteggiamento, si è lasciato condizionare da un grande e indimenticabile massone sudamericano: Salvador Allende ».

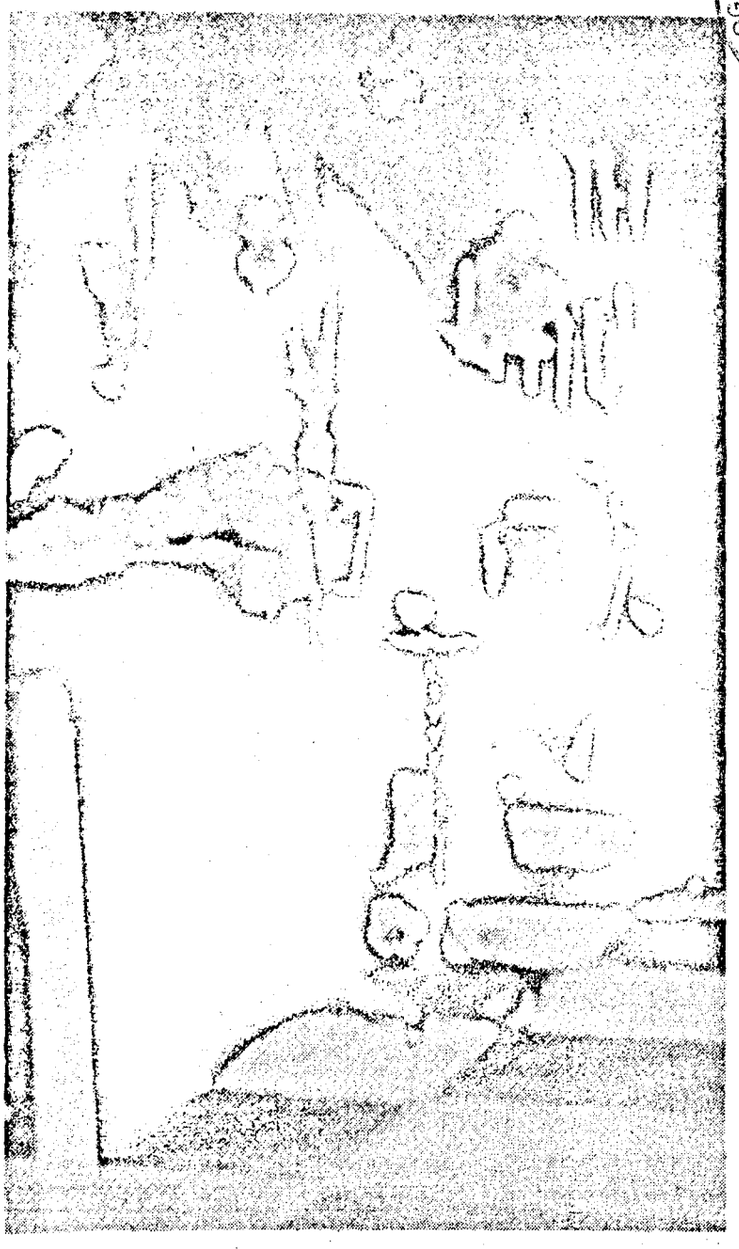
Fabrizio Scaglia

DITE TRENTATRE' — TUTTO SULLA SOCIETA' SEGRETA

87

La Massoneria è divisa: la base snobba i BOSS

I dignitari del «rito», ancorati a vecchie e misteriose tradizioni, si considerano gli autentici depositari della «luce». In realtà molti di essi fanno soltanto politica. Dove si incontrano gli affiliati alla Loggia di Napoli



Particolare di un funerale massonico, con i « fratelli » incappucciati. Chi ha assistito a cerimonie del genere, assicura che sono molto impressionanti e commoventi. I massoni riprendono in gran parte riti mutuati da antichissime religioni. Un dei loro testi è il Vangelo di Giovanni

La Massoneria italiana, come del resto quella universale, ha trentatre gradi. Appunto perche il «trentatre» e il grado giudicato piu alto (e piu misterioso), i profani, genericamente, chiamano i massoni «trentatre».

Dopo i primi tre gradi («eletto» «scozzese», «cavaliere d'Oriente»), gli altri sono divisi in «capitoli» dal quarto al diciottesimo»; «filosofici» dal diciannovesimo al trentesimo; «sublimi» dal 31esimo al 33esimo.

I massoni italiani, oggi, specialmente quelli iscrittisi dopo il 1965, considerano il «rito» come conclusivo al 18esimo grado, quello di «maestro» come era, appunto, ai tempi di Pitagora (cinquecento anni prima dell'Era cristiana). Il «rito», dal 18esimo grado in su, è visto quale una scuola di perfezionamento ad alto livello filosofico e misterico.

Le leggi italiane, nei primi tre gradi, distinguono gli iniziati in «apprendisti», «compagni», «maestri». In cima ad ogni loggia vi è un «venerabile». Gli «apprendisti» si distinguono ancora in «primo sorvegliante» e «secondo sorvegliante»; i «compagni» in «oratore», «sorvegliante», «tesoriere».

Il «Gran Maestro», in teoria, potrebbe anche essere scelto tra i gradi inferiori al 18esimo: l'«Ordine» massonico si ferma qui. Dal 18esimo grado in su vi è il «rito», con i «santoni», i grossi personaggi, la «Loggia segreta» che accoglie alti industriali, deputati, ministri. Ma i massoni di base dicono che la corsa al «rito» è una questione di prestigio, di carriera burocratica, di «snobismo», di arrivismo. Il raggiungimento della verità (la «luce») si ha in Loggia. I «compagni» e i «maestri» (detti anche luci») sono divisi in cellule di sei persone, disposte a «triangoli». Anche quelli del «rito» debbono, o dovrebbero, sottostare all'autorità delle Logge, le uniche organizzazioni «operative».

Il «triangolo» è uno dei simboli massonici. Altri simboli sono la squadra, il compasso, il livello, il filo a piombo, la cazzuola (non va dimenticato che i massoni del Secolo scorso si facevano chiamare «muratori» e che la Divinità è identica nel «Grande Architetto»). Simboli profani e religiosi, nei Templi massonici, si sovrappongono e si confondono: si giura sul Vangelo di Giovanni (che viene letto nei riti propiziatori e di iniziazione), ma, sotto le alte colonne, si ergono le statue delle «dee pagane»: la Ragione, la Forza, la Scienza, che furono in gloria durante la Rivoluzione francese.

Sul soffitto del tempio — che ha il tetto simbolicamente aperto come quello di Salomone — sono dipinte le stelle. Gli addetti al rituale guardano sempre ad Est. Il tempio napoletano, che ha sede nella Galleria Umberto I, è stato recentemente rinnovato: per i lavori sono stati spesi settanta milioni di lire.

La sera, nel palazzone del Bar Umberto, in Galleria, salgono lo scalone signori dal fare circospetto, tutti vestiti con giacca e cravatta, quasi sempre di colore scuro. Dal punto di vista dell'abbigliamento e del cerimoniale, i massoni sono tradizionalisti: all'hotel Royal, nel convegno tenuto due mesi fa, si presentarono in smoking addirittura in tight. Anche per questo, oltre che per le loro molteplici contraddizioni e i «sospetti» di natura politica, furono e sono criticati aspramente, dall'esterno e dall'interno dell'organizzazione.

Il martedì e il venerdì, i massoni napoletani, verso mezzanotte, possono incontrarsi al ristorante «Ciro» da Mergellina. Saranno massoni, ma sono sempre napoletani; e non c'è niente di più conciliante, anche per un «fratello», che sedersi dinanzi ad un fumante piatto di vermicelli o ad una profumata «pizza alla Margherita».

Aldo Gelsi

LOGGIA DEGLI ANTICHI

CAMERA

3 ROMA SERA GIOVEDI' 8 - VENERDI' 9 MAGGIO 1975

DITE TRENTATRE

Amici e nemici della Massoneria concordano sull'importanza della setta segreta Ma sono veramente tanto potenti queste Logge? Una serie di riti misteriosi, sospesi tra la religione e l'occultismo. Settanta milioni di lire spesi per l'ampliamento e il rammodernamento del « tempio » di Napoli

LINO SALVINI, Gran Maestro della Massoneria italiana. Noto chirurgo fiorentino, socialista, Salvini sembrava poco gradito alla base proprio per le sue preferenze politiche. La « Loggia Madre d'Inghilterra », invece, gli ha dato l'imprimatur. Per la prima volta, i massoni italiani fanno parte della « Fratellanza universale »

I rotocalchi pubblicano fotografie del Gran Maestro e indiscrezioni sul « Grand'Oriente », l'organizzazione dei massoni italiani; gli uomini politici, al vertice e alla periferia, fanno a gara per essere ammessi alle Logge, sperando di riceverne massiccio appoggio per la loro carriera. Sulla setta segreta se ne dicono tante, perfino che il Papa avrebbe dato il suo placet ad un tacito accordo con gli occulti detentori di una verità e di un rituale che stanno nel mezzo tra la religione e le pratiche « parapsicologiche ». I Gesuiti, si dice, già dalla fine del '73 hanno periodici contatti con il chirurgo fiorentino Lino Salvini, Gran Maestro della Massoneria italiana, e addirittura numerosi sacerdoti avrebbero già calato sul viso il cappuccio con i buchi per gli occhi come quello del Klu Klux Klan abiurando i dogmi. Il Gran Maestro Aggiunto, il napoletano Giuseppe Bianchi, va intanto su e giù per l'Europa per tessere i fili di una nuova « internazionale massonica ». Si dice che la « Fratellanza » è in grado di controllare ministri, deputati, amministratori di grandi città e di enti pubblici; che gli aderenti sono trentamila e tutti « uomini che contano » (alti magistrati, professori universitari, militari). L'ultimo congresso repubblicano si è svolto sotto l'incubo della influenza massonica. Gli esponenti del PRI non ne hanno fatto mistero. La Malfa si sarebbe giuocata la segreteria nazionale proprio per un complotto massonico contro di lui. Lino Salvini, chiuso in un appartamento riservato dell'hotel Ariston di Nervi, riceveva « notabili » e delegazioni, e dava a tutti i suoi « paterni consigli » alla Richelieu, o alla Mazzarino. Sembra — a dar credito a queste voci — di essere tornati ad un secolo fa, quando il GranMaestro, a Roma, veniva chiamato « Papa nero » in contrapposizione, appunto, al Pontefice cattolico in veste bianca ancora dolorante per il vulnus di Porta Pia e in esilio oltre Tevere. Ma sono veramente tanto potenti questi massoni? Anzitutto, che cos'è questa Massoneria?

Una setta di «eletti»

E' una setta « iniziatica », una società di « eletti », cioè, i quali si ritengono convinti di poter raggiungere, un po' per predisposizione naturale ma soprattutto attraverso « esercizi psichici » che restano in gran parte misteriosi, la perfezione e la verità. Insomma, una strana religione secondo la quale sarebbero in pochi ad essere nelle condizioni di « salvarsi ». Questa « chiusura », questa limitazione porta inevitabilmente i membri dell'organizzazione a contarsi, a rimanere strettamente legati fra di loro, a costituire anche all'esterno un gruppo compatto nel quale ognuno si aiuta. E siccome i massoni accettano fra gli adepti soltanto persone che hanno un peso economico e sociale, una « potenza », ne consegue che la setta diventa un « superpotere ». Aggiungete che la Massoneria ha agganci a livello mondiale; che l'organizzazione ha un doppio « binario », quello verticistico e piramidale, e quello di una larga base « periferica » e autonoma, sul sistema delle « cellule »; che l'obbedienza degli adepti è assoluta, forse anche per timore di rappresaglie a livello civile (nel boicottaggio di certe carriere, ad esempio) ma soprattutto per la suggestione dei giuramenti e dei riti solenni. Ne avrete che il « Grand'Oriente », forte in Italia di trentamila iscritti dichiarati e di altre cinquecento persone il cui nome è noto soltanto al Gran Maestro, ha davvero una vasta possibilità di manovra. Ad accrescerne la temibilità, sono stati — paradossalmente — i suoi stessi oppositori. Benito Mussolini, in gioventù anch'egli un « framassone » come si diceva allora, nei suoi discorsi più famosi pronunciati in qualità di capo dello Stato lanciò roventi accuse contro le Potenze plutodemocratichegiudaicomassoniche. Il 25 luglio del 1943, si è detto e si è scritto, fu possibile anche perchè lo Stato Maggiore dell'Esercito e la Corte dei Savoia erano zeppi di massoni. Nel 1950, in Vaticano vi fu un allarme, che portò poi alla mobilitazione dei Comitati Civici e ai contatti con le destre, per evitare che a sindaco di Roma fosse eletto il capolista del Fronte Popolare, considerato il Gran Maestro della Massoneria di Palazzo Giustiniani, tradizionalmente anticlericale.

E' nato il Circolo Darwin

La Massoneria, quindi, è un « Ordine » come quelli cavallereschi e quelli religiosi, fondato sul raggiungimento di fini sia trascendenti sia « secolari ». Le sue origini, da un punto di vista filosofico, sono matematiche, « pitagoriche ». In tutti i fenomeni dell'universo esiste una « ratio », che l'uomo può controllare, avvicinandosi ad un certo modello di comportamento, ad un « ordine cosmico » che si raggiunge dominando se stessi attraverso rituali « misterici ». Una delle credenze connesse alle antiche filosofiche greche e persiane, mutuate nella massoneria, ammette la metempsicosi, la trasmigrazione cioè delle anime e la loro reincarnazione successiva in più corpi, anche di animali. Nel corso dei secoli, i massoni hanno acquisito cognizioni da religioni orientali, dal naturalismo, dal positivismo. Dopo la Rivoluzione francese del 1789, la Massoneria sembrò, in Europa, abbandonare i miti e avvicinarsi alla scienza ripudiando ogni credenza di carattere religioso. Fu allora che i massoni elessero a loro nume tutelare Charles Robert Darin, il caposcuola dell'evoluzionismo. Il tempio massonico, a Napoli, si nasconde appunto sotto l'etichetta di « Circolo Darwin ». Il Milleottocento è il secolo dell'ateismo e dell'anticlericalismo per i massoni. Soltanto dopo il fascismo, la Massoneria italiana ha mitigato le proprie posizioni, e nelle Logge si è tornato a pratiche che sanno molto di religione anche se appaiono ancora « eretiche » nei confronti della dottrina ufficiale della Chiesa cattolica. Il riconoscimento dei massoni italiani da parte della « Gran Loggia d'Inghilterra », avvenuto nel 1973, ha accentuato questo ritorno al « misticismo » tanto che oggi, come vedremo più avanti, si tende ad escludere dall'organizzazione italiana quanti non professano una fede. E' il rovesciamento totale degli indirizzi seguiti fino all'avvento del fascismo e nell'immediato postfascismo. Non è un segreto che, negli Anni Cinquanta, i massoni incoraggiarono una fungaia di periodici anticlericali: « Don Basilio », « Il pollo », « Geenna ». Nel 1974, però, il Grand'Oriente di Palazzo Giustiniani ha bloccato la rinascita di « Don Basilio » sconfessando gli ispiratori della sua riedizione, violentissima contro le gerarchie ecclesiastiche.

Aldo Gelsi

/ (1 — Continua)

560

Bellantonio

Roma, 15 Aprile 1975

ACCOMANDATA RR

All'Ill/mo e Ver/mo
Gran Maestro del Grande
Oriente d'Italia
ROMA
Via Giustiniani,5

P.c.:
I MEMBRI DELLA GIUNTA
SECUTIVA
I CONSIGLIERE DELL'ORDINE
I MAESTRI VENERABILI
Loro Sede

59

Ho letto, con sorpresa ed incredulità, l'articolo apparso sul Settimanale Espresso del 13 corrente mese al titolo " E IL GRAN MAESTRO LI MISE IN CASTIGO".

Debbo fondatamente ritenere che questo articolo è l'ultimo atto disgregatorio e diffamatorio, a mezzo stampa, della Massoneria Italiana già vilipesa annullata e discreditata da te agli occhi del mondo profano per i diversi, gravi e deleteri articoli apparsi in precedenza e particolarmente per la divulgazione di segreti e misteri che costituisce, seconda la prassi massonica, colpa gravissima sancita con l'espulsione dall'Ordine.

Decenni di onore e di etica e di costume sono stati annullati da imprudenze e comportamenti che gettano fango e vergogna su tutti i fratelli sconfinando in interessi personali a cui hai dato avvio come se la Massoneria fosse una consorteria politica ovvero un circolo aziendale facendo prevalere - di conseguenza - al bene supremo della Comunione quello di parte a carattere essenzialmente profano.

Le notizie avute presso la Redazione romana del Settimanale Espresso circa il tuo intervento per non fare pubblicare l'articolo - che hai precisato essere stato opera di uno sprovveduto fratello - impongono la immediata segnalazione, alle competenti Autorità Massoniche, della persona che si è resa colpevole di un così grave comportamento perchè se così non fosse si potrebbe anche pensare che l'articolo è stato redatto con il tuo assenso se non con la diretta tua partecipazione.

14

561

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANT. LIB. ACCETTATI

In merito a quanto si legge nell'articolo in argomento circa una pretestuosa alleanza "Gelli-Bellantonio" devo non soltanto smentire la notizia bensì aggiungere che essa è stata data in pasto all'opinione profana e massonica per offrire una giustificazione accettabile a fronte delle note accuse per sbarazzarti di coloro che possono mettere a pregiudizio la tua candidatura per le prossime elezioni.

La fantasia raggiunge vette così elevate che veramente è da porsi la domanda se la Massoneria Italiana sia caduta così in basso o che essa abbia con la tua "gestione" finito di esistere.

Il riferimento alla votazione e all'attacco portato in Gran Loggia dal "Rappresentante di una Loggia di Messina" oltre a costituire la rivelazione di un segreto massonico denota l'incapacità intellettiva di colui che riferendosi al Fratello Giuffrida lo definisce "Rappresentante" anzicchè "Venerabile". come è nell'uso e nel linguaggio tradizionale. 60

La Massoneria non è feudo personale di pochi eletti che a viva forza ritengono di essere depositari od incustodi di una verità ad essi sconosciuta ma è partecipazione attiva di tutti i Fratelli, dalla base al vertice, ed i Venerabili - che costituiscono l'ossatura della Comunione e che con la loro saggezza con il loro sacrificio con il loro onore presiedono e dirigono i lavori delle Officine per la preparazione degli Uomini del domani, hanno il diritto oltrecchè il dovere di portare nelle Grandi Logge ogni argomento interessante i fini e gli scopi della Istituzione, così come la Gran Loggia ha anche il compito ed il dovere di costituirsi in Alta Corte di Giustizia per giudicare colpe e mancanze commesse dalla Gran Maestranza nella conduzione degli affari massonici.

La Gran Loggia del 22 marzo u.s. ha evidenziato la completa ed assoluta mancanza di etica e di morale sentenziando così la fine degli ideali massonici e nello stesso tempo la fine della Massoneria Italiana, sembrando quel giorno di trovarsi non in un Tempio augusto bensì in un ritrovo aziendale dove l'oceanico applauso non è stato altro che il corollario di uno sciocco servilismo di parte che, forse, nemmeno tu gradisci e disprezzi nel tuo intimo.

La gravità delle affermazioni per quanto si riferisce alla Loggia Propaganda due, dove tra l'altro è detto: "alla quale aderiscono militari e alcuni personaggi implicati nelle

./.

15

562

- 3 -

varie trame golpiste che si sono sviluppate negli ultimi due anni in Italia" non ha necessità di commenti ed addossa alla tua sola persona ogni e qualsiasi responsabilità escludendo quindi i fratelli della ex Comunione di Piazza del Gesù che il 13 Giugno 1973 si unirono agli ex Fratelli di Palazzo Giustiniani nell'intento di dare vita ad una grande Massoneria per consentire che la medesima divenisse il centro di attrazione delle nuove generazioni desiderose di vedere la luce e di avvicinarsi quanto più possibile alla bontà ed alla sapienza divina e rivolgere così, ansiosi e fieri, lo sguardo verso la storica sede dove sul più alto pennone avrebbe dovuto garrire al vento il glorioso vessillo dell'amore, dell'onore e della virtù.

61

E la tua responsabilità, per quanto si legge nell'articolo, avrebbe dovuto indurti a prendere subito posizione nei confronti di chi, eventualmente, ha dato in pasto alla opinione pubblica così gravi e perturbanti elementi costituendo motivo di ansia e di preoccupazione il fatto di apprendere che nella Loggia Propaganda due si annidavano, con il tuo consenso, elementi non degni di appartenere alla Massoneria.

Personalmente posso aggiungerti che non ho nulla a che vedere con colui e/o con coloro larvatamente indicati nell'articolo, che non faccio parte, e non ho mai fatto parte, del M.S.I., che non ho e non ho mai avuto contatti con elementi di destra e che nessun Fratello saprà mai, come non lo ha mai saputo prima dell'unificazione, quale è la mia tendenza politica perchè al fatto personale è sempre subordinato il benessere e la finalità dell'Istituzione.

L'avere infine riferito al redattore del Settimanale che "La polemica non è finita e che alcuni membri della giunta vogliono proporre provvedimenti disciplinari contro quegli affiliati che avrebbero denigrato il gran maestro" conferma a tutti, anche con ritardo, che duro dovrà essere il castigo rituale nei confronti di colui e/o coloro che della Massoneria hanno creduto, ed ancora credono, di poterne disporre per comodità e prestigio personale calpestando ogni elementare diritto di vita di fratellanza e di amore.

Alla tua sollecita risposta a questa lettera e all'attesa segnalazione - se così è - del nominativo del fratello responsabile di così abominevole scritto, alla tua solle

./.

16

563

- 1 -

cita smentita sul Settimanale Espresso, alla tua sollecita precisazione sugli Atti del Grande Oriente d'Italia è connessa non soltanto la difesa della Massoneria Italiana, la sua esistenza ed il suo luminoso avvenire ma soprattutto la permanente validità dello storico processo di unificazione.

E' superfluo aggiungere che per lo scalpore suscitato dall'articolo sono costretto ad inviare copia fotostatica della presente ai Fratelli in indirizzo.

Col triplice fraterno saluto.

62

17

SER .·. GRAN LOGGIA NAZIONALE ITALIANA
DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MASSONI
DI PIAZZA DEL GESÙ
SEDENTE IN ROMA

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANT. LIB. ACCETT. MASSONI

Prot. n. 0/3751 - G/c

Roma, 30° giorno del II mese dell'A.V.L. 5975

Via S. Nicola dei Cesarini, 3 - Tel. 659.840

Ven.mi e Pot.mi FFF.
Gran Maestri Emeriti ed Onorari — LORO ORIENTI

Ven.mi e Pot.mi FFF.
Gran Maestri Aggiunti — LORO ORIENTI

Ven.mi e Pot.mi FFF.
Gran Maestri Aggiunti Emeriti ed Onorari — LORO ORIENTI

Elett.mi e Pot.mi FFF.
Membri della Giunta Esecutiva dell'Ordine — LORO ORIENTI

Elett.mi e Pot.mi FFF.
Del. e Vice Del. Mag. Reg. — LORO ORIENTI

63

Ill.mi FFF.
Gran Consiglieri della G.L.D.I. — LORO ORIENTI

Ill.mi FFF.
Gr. Isp. e Vice Isp. Prov. e Circ. — LORO ORIENTI

Risp.mi FFF.
Maestri Venerabili delle RRR.
Logge della Comunione — LORO ORIENTI

OGGETTO : Informativa.

Per dovere d'informazione Ci premuriamo inviarVi copie fotostatiche di alcuni articoli apparsi su OP - OSSERVATORE POLITICO INTERNAZIONALE, Agenzia Giornalistica Quotidiana Indipendente.

L'occasione Ci è gradita per inviare a Voi e ai Vostri carissimi Amministrati un caro tripl. fratl. abbr..

Giovanni GHINAZZI
GRAN MAESTRO

Vincenzo DURATORRE
GRAN SEGRETARIO GENERALE

OSSERVATORE POLITICO INTERNAZIONALE

Agenzia giornalistica quotidiana indipendente OP - 13.3.75 - Anno VIII

A . . G . . D . . G . . A . . D . . U OVVERO COME E' RIDOTTA Notiziario n. 46

I personaggi che guidano, oggi, la Massoneria la stanno conducendo inesorabilmente verso il declino e la catastrofe finale. Il prof. dott. Lino Salvini, *- detto Linus - già di estrazione liberale, divenne successivamente assiduo frequentatore della Segreteria dell'on.* Mariotti, *tanto che questi, per il suo spiccato servilismo, lo introdusse nel Partito Socialista Italiano.*

Tuttavia, dopo breve tempo, per una serie di intrallazzucci commessi tentando anche di coinvolgere il PSI, venne, dallo stesso Mariotti, *allontanato dal suo entourage:* Lino *non si scoraggiò per questo avvenimento, ma brigò e riuscì ad ottenere - mediante rivelazioni traditrice - rifugio e protezione presso l'on.* De Martino. *Questi, nutrendo nel suo intimo l'ambiziosa aspirazione di arrivare al Quirinale avvalendosi dell'appoggio del Grande Oriente d'Italia, ne ha fatto il suo strumento fino a promettergli una poltrona di senatore in Toscana in cambio della sua compiacente acquiescenza.*

E' ovvio che per realizzare questo piano - eseguendo con zelo gli ordini ricevuti -, avrebbe dovuto eliminare tutti i gruppi che lo contrastano perchè fermi nei principi massonici, liquidare i gruppi di potere per l'alta qualificazioni del componenti e preporre a tutti i posti chiave della Istituzione - senza tener conto dei loro requisiti -, elementi di pura marca socialista. Cosa che ha fatto e sta facendo, tanto è vero che si possono notare tra i "nuovi eletti" pregiudicati con condanne addirittura ventennali riportate per estorsione, omicidio e rapine.

Mentre emargina gli elementi più qualificati, con lo stesso cinismo sta denigrando anche i suoi piu vicini collaboratori, come :

1) Telaro, *da lui definito "una vecchia mummia arteriosclerotica, un siciliano stupido, alla pari di tutti i suoi conterranei a cui basta dar l'impressione che contino qualcosa perchè ti servano a dovere";*

2) Accornero, *professore di chiara fama, che cerca di espellere attraverso un processo massonico;*

3) Gamberini, *già valoroso rappresentante del Grande Oriente, persona onesta, leale e stimata in tutto il mondo, sul cui conto va dicendo che "con tre lire per la direzione della Rivista lo tiene al guinzaglio perchè è un morto di fame;*

4) Mariotti, *di cui sparla senza posa perchè è a conoscenza delle sue malefatte;*

5) Gelli, *che pure ha tentato, senza riuscirvi, di distruggere per punirlo della creazione di un proselitismo di altissima qualità e della fondazione di una Loggia di indiscussa potenza;*

6) Benedetti, *messo al bando perchè in una precedente Gran Loggia lo ha accusato apertamente delle azioni da lui commesse;*

7) Infine, senza tener conto di tanti altri, sta cercando di allontanare Bernardini *perchè vede in lui un fiero oppositore alle sue ambizioni personali.*

Lui, invece, ama essere circondato da una schiera di mediocri, come Piero Cerchiai, *personaggio privo di scrupoli, venditore di fumo, maestro dell'equivoco, che dirige una fabbrichetta di medicinali dalla dubbia formula, con alta percentuale di acqua colorata, ed a cui nulla cale se siano pregiudizievoli alla salute della gente. Quando era membro della Commissione per i medicinali presso il Ministero della Sanità, Linus si fece parte diligente affinchè il* Cerchiai *ottenesse il riconoscimento dei suoi prodotti, nonchè l'assegnazione di forniture interne ed estere. In seguito, per fatti già noti, Linus venne estromesso dalla Commissione anche se non venne denunciato.*

Da oscuri lidi si è affacciato Maglio, *il portaborse, delegato alla riscossione delle tangenti, beneficiandone di una parte che fino ad oggi ha utilizzato per la costruzione di una villetta al suo paesello, per l'acquisto di un appartamento in Firenze e per impinguare il già cospicuo conto in banca.*

Per la squallidezza che lo contraddistingue, non abbiamo spazio da dedicare a Sambuco *scagnozzo da strapazzo che attraverso alcune aderenze, consolidatesi per la sua qualifica di Segretario particolare del Gran Maestro di Palazzo Giustiniani, è riuscito a lucrare su terreni edificabili, licenze di costruzione, ed altre mediazioni relative a cessioni di immobili, vendite di materiali ferrosi, finanziamenti ed altre operazioni consimili.*

Ad elementi come Colasanti e Romagnani *-di dubbia serietà massonica, per il loro deleterio comportamento nei confronti dell'istituzione-, dobbiamo aggiungere* Mennini *il quale, nonostante l'equivoco comportamento in un momento di lucidità ebbe a dire, parlando di Linus:"è vero che non è affatto rappresentativo, ma è anche vero che non abbiamo nessun altro che possa sostituirlo".*

Nè possiamo sottacere Bianchi , *dalle modeste doti intellettuali e culturali, ma esperto in musica da intrallazzo, denunciato davanti alla nona sezione del Tribunale Penale di Napoli per truffa aggravata e corruzione nella sua qualità di Segretario del Comitato organizzatore del Festival della Canzone napoletana.*

Si professa non colpevole, ma perchè, se così è, fin dal 1969 ha fatto di tutto per insabbiare piuttosto che sollecitare la celebrazione di un processo che dovrebbe riconoscere la sua innocenza?

E non possiamo non ricordare con quale spirito democratico Linus fraternamente minaccia di processare gli oppositori ai suoi voleri, compiacendosi di confidare agli amici che lui può esercitare la sua influenza sull'Alta Corte di Giustizia.

Ed è superfluo rimarcare la sua imprudenza nel rilasciare continue interviste e di aver svilito l'Istituzione facendola recentemente entrare nell'orbita di Cavallina, *presentandosi, con l'altro* Esposito *ed obbligando* Gamberini *a partecipare all'edificante rubrica radiofonica "Chiamate Roma 3131" seguita con la più profonda attenzione da tutte le collaboratrici domestiche della Repubblica. Infine non possiamo trascurare il fatto che il Gran Maestro non faccia parte del Consiglio del Rito e questa esclusione si è verificata perchè per essere ammessi al rito occorrono ineccepibili requisiti personali e non si tien conto delle cariche ricoperte. Perdurando ancora il cammino lungo gli attuali sentieri, l'Istituzione che dovrebbe essere una pura sorgente per combattere le ingiustizie, sopperire ai bisognosi ripristinare i veri valori umani potrebbe trasformarsi in una melmosa palude che inghiottirebbe inesorabilmente i suoi più adamantini ideali.*

Un tempo l'Istituzione splendeva veramente di purezza , potere e linearità di azione ed intenti: allora ogni contributo che veniva erogato da Enti o persone era veramente amministrato con scrupolo, onestà e dirittura morale. Oggi invece i grossi contributi , concessi dai vari Enti vengono incamerati dal Gran Maestro che li considera come emolumenti ad personam, disconoscendo il fatto che le contribuzioni sono indirizzate alla carica e non alla persona fisica di Salvini. (OP.)

466

19

pag. 5

OP - 3.4.75

Notiziario n. 52

RN 18911

LETTERA TRA FRATELLI

Il nostro Gran Maestro, dando una nuova prova di disinvoltura nell'applicazione della Costituzione, per esautorare qualsiasi centro di potere che si opponga al suo personale, ha inventato la gran loggia festiva, cioè ha intercalato alla Gran Loggia una riunione a carattere festoso, alla quale sono invitati tutti, fratelli apprendisti, compagni e maestri e nella quale non è previsto che un incontro amichevole, festoso quanto si vuole, ma privo di qualsiasi contenuto sostanziale.

E' chiaro che, se le Grandi Logge di altri tempi trovavano difficoltá a svolgere un piano di lavoro compiuto per la tirannia del tempo, pur dedicandosi esclusivamente a detto lavoro, le grandi logge del Fr. Salvini, alle quali sono intercalate manifestazioni conviviali, folcloristiche e mondane, finiscono con lo svolgersi all'insegna della fretta, che esclude ogni serio dibattito ed esame critico e che ha consentito "alla chetichella" anche alcune modifiche alla Costituzione, la cui esigenza non era mai stata discussa in alcun consesso massonico, ma la cui necessità appariva solo alla fertile mente del nostro G. M.

Sono "innocenti" modifiche, gettate là, tra un ricevimento ed una manifestazione mondana. Così a Napoli è stato modificato l'ultimo comma dell'art. 32 del Regolamento. I Grandi Ufficiali della Gran Loggia non saranno più nominati in futuro tra i Venerabili della Gran Loggia stessa, ma tra i fratelli maestri della Comunione. Ed eccoti accresciuto il numero delle commende di cui il G. M. può disporre, per attirare a sé fratelli ingenui ed impreparati, accrescendo quella manovalanza su cui si fonda il suo potere personale.

65

Da quando ha assunto il supremo potere, il Fr. Salvini ha, con una costanza che nessuno può disconoscergli, perseguito la finalità di privare di ogni effettivo potere, sia gli organi della Comunione - organi centrali in primis - sia i fratelli cui sono affidate le massime dignità massoniche.

Naturalmente non può cancellare dalla Costituzione detti organi, né mandare a spasso e tenere lontano dalle riunioni (ma processi e ritoccatine alla Costituzione sono serviti anche a questo) i fratelli che hanno facoltà di esprimere il loro pensiero.

In una Comunione dove lo sperpero è diventato regola di vita, ha cominciato ad economizzare sulla carta (non quella che gli serve per informare logge e singoli fratelli delle interviste giornalistiche, ma quella che serviva per portare a conoscenza di chi di ragione gli atti del Grande Oriente), disponendo la cessazione dell'invio personale dei documenti del governo dell'Ordine ai Venerabili, ai Consiglieri dell'Ordine, ai Garanti di Amicizia, col meraviglioso risultato che i membri dei più alti consessi sono messi nella impossibilità di consultare i documenti quando lo vogliano e riflettere su di essi. Degli atti del G. O. sono informati a voce dal Maestro Venerabile, se il Maestro Venerabile legge in loggia le comunicazioni pervenute dalla Grande Segreteria.

Evidentemente però la soluzione non è stata ritenuta ancora soddisfacente dal nostro G. M.- Dopo aver tolto ai fratelli incaricati di intervenire nelle assemblee generali il mezzo per interventi seri, ora con le sue gran logge festose, riducendo i lavori sostanziali a pochi minuti, ha tolto loro anche il tempo per discutere.

In questa piatta palude può meravigliare se un paio di mesi fa il G. M. non si è peritato di dichiarare ad un settimanale che da dieci anni la Massoneria, contrariamente a quanto prima avveniva, ha cessato di occuparsi di politica e di intrallazzi? Affermazione che non solo offende la verità storica, ma anche figure integerate di grandi maestri, figure di galantuomini, talora ingenui, talora discutibili, ma certamente coerenti ed onesti quali sono stati i nostri supremi reggitori, offende lo stesso ex Gran Maestro Gamberini, iscritto d'ufficio tra gli intrallazzatori e politicanti, almeno per i primi cinque anni del suo magistero.

Ma il G. M. ha discusso prima in Giunta le sue dichiarazioni? Ne dubitiamo.

A noi sembra che Giunta, Consiglio dell'Ordine, Gran Loggia, per il nostro infaticabile G. M. sono solo impacci al suo potere personale: quello di un uomo che, se al momento della sua nomina a Venerabile non sapeva leggere - come egli ha candidamente confessato durante una riunione di Gran Loggia - la formula A.G.D.G.A.D.U., è arrivato a reggere il supremo maglietto per distrazione dei fratelli, senza averne penetrato il profondo, luminoso, sostanziale significato.

C'è da meravigliarsi se Egli ha trovato naturale tenere l'ultima celebrazione del XX Settembre a Firenze, quasi che la storica breccia fosse stata aperta nei pressi di Porta Romana e non nei pressi di Porta Pia a Roma, sede del potere temporale dei papi, e se ha preannunciato che le prossime celebrazioni si terranno in provincia di Sassari?

Così egli contenta tutti:

a) gli uomini d'affari che non disdegnano di avvicinarsi alla massoneria, purchè questa eviti posizioni chiare che possano dispiacere al potere;
b) i preti romani, desiderosi di non vedersi ricordare annualmente pagine ingloriose della loro storia e che probabilmente lo premieranno, togliendo la scomunica alla massoneria, giusto premio per un G. M. che mostra - unico italiano non analfabeta - di prendere ancora sul serio questa arma arrugginita dal tempo e dal progresso del pensiero;
c) soprattutto se stesso in quanto, tolta alla Massoneria ogni caratterizzazione ideale specifica, ridotta la stessa a luogo di incontri conviviali, a centro di affari, egli potrà assicurarsi quello spazio in cui esercitare il proprio potere personale.

Per un G. M. che afferma di aver bandito dalla Comunione intrighi politici ed intrallazzi non c'è male.

A.·.G.·.D.·.G.·.A.·.D.·.U.·.

OP - 2.4.75

Notiziario n. 51

RR18900 - LETTERA TRA FRATELLI

Non infrequentemente nelle riunioni massoniche ricorre il tema sulla metodologia che più alla Massoneria si convenga per esercitare la sua umanistica influenza sul mondo profano. Per questo a volte si parla di propaganda nel mondo profano; di proselitismo indiscriminato o selezionato; di potere politico ed economico; di solidarietà tra i Fratelli nella società; di opera di mediazione nelle lotte sociali, politiche e negli affari pubblici e privati; di conquista di punti chiave nella direzione del Paese. Si parla del numero di deputati, ministri, magistrati, generali e uomini di comando nell'industria e nella finanza che siedono tra le nostre Colonne, palesemente od occultamente.

Si dá il caso che i Fratelli socialmente potenti siano quasi tutti al coperto perché non si possono esporre mentre i fratelli "attivi e quetizzanti", quelli che effettivamente lavorano nelle Logge, che non hanno alcun timore di esporsi, sono dei poveri diavoli ingenui che non hanno nulla da perdere non valendo niente socialmente. Ne consegue che si auspica una specie di caccia indiscriminata al profano "socialmente potente" lusingandolo, blandendolo, promettendogli (o millantandogli?) assistenza nel suo campo specifico di azione, senza preoccuparsi minimamente se abbia in sè quella disposizione necessaria a trasformarsi da pietra grezza in pietra levigata.

Si dichiara che vi siano più di 20.000 Fratelli iscritti nelle Logge (e sappiamo tutti che sono poco più della metá); si auspica un sempre maggior incremento agli ingressi di massa, con la convinzione che la forza sia data soltanto dal numero; ci si gloria dell'aumento del numero delle Logge e non ci si preoccupa minimamente del funzionamento massonico di dette Logge.

Si procede in tal senso senza rendersi conto (o senza volersi rendere conto?) che si soggiace a un formidabile equivoco di fondo.

La Massoneria, in Italia, non puó essere un movimento di massa e, sotto questo aspetto, non puó rappresentare una forza. Nè puó rappresentare una forza l'acquisizione di profani potenti perchè, introdotti segretamente, non preparati, non educati massonicamente (essendo coperti non partecipano ai lavori di Loggia), resteranno sempre dei profani, anche se insigniti dall'alto di una investitura massonica del tutto formale. Questi potenti profano-massonici potranno solo servire, per impiantare intrallazzi politici o affaristici, ma non apportano alcun bene al Sodalizio. Non solo, ma procurano del male in quanto non fanno che aumentare il discredito di cui l'Istituzione giá soffre.

E' innegabile il fatto che oggi la stampa parla più diffusamente di Massoneria. Un tempo se ne parlava poco, ma con rispetto; mentre oggi se ne parla molto, ma in modo falso, grottesco e vergognoso.

Stando cosi le cose, dove puó trovarsi allora la forza della Massoneria?

La forza della Massoneria non stanel potere, ma nell'autoritá. La vera Autoritá ha una base morale. La vera Autoritá ha qualche cosa di extrasensoriale e di spirituale perchè la sfera morale che dá forza all'Autoritá non ha nulla di fisico e di materiale.

L'Autoritá é una essenza che si ammira e che spontaneamente si accetta; al potere si soggiace per costrizione e ogni costrizione porta in sè il germe della ribellione. L'Autoritá, al contrario del potere, non produce paura, ma piuttosto una specie di "considerazione reverenziale". La paura si può, controllandola, attenuare o eliminare; la considerazione reverenziale é una sorta di timore-amore che é più difficile da affrontare.

Noi siamo convinti che, se nel passato la Massoneria fu una forza non priva di successi, ciò fu dovuto al fatto che essa esprimeva in primo luogo una Autoritá senza avere il potere e, se poi potere in effetti ebbe, lo ebbe secondariamente per spontanea attribuzione, non per diretta conquista.

Puó, in concreto, nell'attuale deteriore situazione della societá, la Massoneria esprimere una Autoritá?

Se fossimo convinti della impossibilitá di poter dare una risposta affermativa a questo interrogativo, ci isoleremo in un disdegnoso mutismo e rinunceremmo a perorare la causa.

Di per sè il deterioramento della societá che ci circonda non rappresenta un ostacolo al perseguimento del fine che ci proponiamo. Anzi, saremmo piuttosto indotti a pensare che, quanto più le societá sono deteriorate tanto più sorge un ambiente disposto ad accogliere quelle metamorfosi morali, suggerite da una Autoritá, che sono la premessa indispensabile di ogni fondamentale mutamento di costume sociale.

Sino ad oggi l'evoluzione dell'uomo ha progredito per impulsi provenienti da minoranze; le maggioranze hanno dato il loro contributo tutt'al più partecipando successivamente alla conferma della validitá di questi impulsi.

Soltanto quando la nostra Famiglia si sará liberata dalle scorie che oggi la bruttano; quando potremo dire che tra noi non vi é alcun trafficante, alcun inquinamento partitico o confessionale, alcuna persona che non sia al di sopra di ogni sospetto, allora potremo proclamare la nostra integritá morale con il diritto alla credibilitá. Allora, e solo allora, noi saremo una Autoritá autentica e la nostra voce sará ascoltata con quella considerazione reverenziale che é più valida e produttiva di qualsiasi timore che possa incutere un qualsiasi potere.

Nella storia di ogni Istituzione umana, anche di quella più elevata, vi sono state delle ombre e degli errori. Ma le ombre e gli errori svaniscono come nebbia al sole se si dimostra il coraggio morale di riscattarli riconoscendoli e correggendoli, senza che altri lo abbiano imposto.

Siamo ancora in tempo, Fratelli, per acquistare compiutamente, di fronte a noi stessi, di fronte a coloro che ci osservano, di fronte a coloro che desideriamo "illuminare", quella limpida dignitá morale che é la sola valida e duratura forza che la Massoneria puó proficuamente esercitare.

A.·.G.·.D.·.G.·.A.·.D.·.U.·.

Documentazione relativa a fratelli della comunione candidati alle elezioni politiche o amministrative (1963-1980).

Vol. 3. T-1

SEGRETO

000559

BIS

SER .·. GRAN LOGGIA NAZIONALE ITALIANA
DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MASSONI
DI PIAZZA DEL GESÙ
SEDENTE IN ROMA

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SULLA LOGGIA MASSONICA P 2

Prot. N° 0/1404 G/T

Roma, 17 Aprile 1963 E.·.V.·.
VIA S. NICOLA DEI CESARINI, 3 - TEL. 659.840

Elett.·.mi e Pot.·.mi FFrr.·.
Membri della Giunta Esecutiva
dell'Ordine = CR.·. di ROMA =

Ill.·.mi FFrr.·.
Grandi Ufficiali e Consiglieri Eletti
della S.·.G.·.L.·.N.·.I.·. degli A.·.L.·.A.·.M.·. = OR.·. di ROMA =

Risp.·.mi FFrr.·.
MM.·.VV.·. = CR.·. di ROMA =

Car.·.mi FFrr.·. = CR.·. di ROMA =

O G G E T T O: Elezioni Politiche del 28 Aprile 1963 E.·.V.·.

Ci pregiamo trascrivervi la Tavola Magistrale n° 0/1336 G/T datata 6 c.m. e di pari oggetto:

" Il Gran Consiglio dell'Ordine nella sua Tornata del 31 Marzo 1963 E.·.V.·., per aderire alle varie richieste pervenute al riguardo da parte di molti Orienti Periferici, ha precisato - in relazione alle prossime Elezioni Politiche - una linea generica di condotta dandoCi mandato di rappresentarla a voi per la successiva estensione ai FFrr.·. delle nostre Giurisdizioni.

Premesso che il nostro Organismo, in ossequio ai suoi Statuti e Regolamenti, lascia la più ampia libertà politica ai suoi consociati, vietando loro unicamente e soltanto l'adesione a partiti, che si ispirino al materialismo storico, ne deriva ovviamente che nessuna imposizione elettorale possa essere fatta agli stessi.

Essendo però il concetto solidaristico uno dei suoi canoni basilari, l'Istituto non può ovviamente tacere laddove consti che vi siano dei FFrr.·. candidati.

In questa ultima evenienza il Gran Consiglio dell'Ordine ha ritenuto di rappresentare a tutti i FFrr.·. della Comunione una casistica, indicando dei conseguenti indirizzi.

Per la Camera dei Deputati:

1°) In ogni Oriente, ove vi sia una pluralità di

Vol 13 T.1

candidati inseriti in vari partiti, i FFrr.. sono invitati - per sè, per i loro familiari e i loro amici - a far convergere i voti preferenziali su quel candidato (o quei candidati) inserito nella lista del partito a cui appartiene o di cui è simpatizzante.

2°) Ove, tra una pluralità di candidati inseriti in diverse liste vi sia uno che, in rapporto ai risultati delle precedenti Elezioni, per essere in un partito che ha possibilità di raggiungere il quoziente, abbia delle probabilità di elezione mediante il gioco delle preferenze, i FFrr.., anche se militanti o simpatizzanti di altri partiti, sono pregati, nell'interesse dell'Istituto di esaminare la possibilità di far convergere su di esso i voti loro, dei loro familiari e amici.

Per il Senato:

Trattandosi di Collegi Uninominali, la possibilità di interventi elettorali diminuisce.

Essendo però tutti i vari Collegi regionali di uno stesso partito collegati fra loro, se qualche nostro Fr.. è in un Collegio che, nelle precedenti elezioni, risulti aver ottenuto per la sua alta percentuale una buona graduatoria, può valer la pena di far convergere tutti i voti su quel partito e particolarmente su quello specifico Collegio, ai fini di alzargli la percentuale per una possibile elezione.

Riteniamo che quanto sopra non possa rappresentare una coercizione e che possa essere accolto da tutti i FFrr.. come generico indirizzo elettorale, in uno spirito che contempli le proprie libertà politiche con gli interessi dell'Istituzione."

Nel raccomandare vivamente ad ognuno di volersi attenere a quanto sopra, segnaliamo che nella XIX° Circoscrizione di Roma, Viterbo, Latina e Frosinone, i nostri candidati per la CAMERA DEI DEPUTATI sono i seguenti:

1°) Per il Partito Monarchico Nazionale il Prof. Gaetano UNITA' contrassegnato n°7 e il Gen. Giuseppe SCREPANTI contrassegnato n° 8.

2°) Per il Partito Liberale Italiano l'Avv. Francesco ANELLI, contrassegnato n.7.

Per il SENATO nessun candidato.

Nell'augurarCi che la nostra Famiglia possa avere nel nuovo Parlamento qualche rappresentante, inviamo il nostro tripl.. frat.. abbr

IL GRAN SEGRETARIO GEN..AGG..
(Giuseppe PAPI)

IL GRAN MAESTRO
(Giovanni ...INAZZI)

1228

32/c

A ∴ U ∴ T ∴ O ∴ S ∴ A ∴ G ∴
MASSONERIA DI RITO SCOZZESE ANTICO ED ACCETTATO
SUPREMO CONSIGLIO DEL 33 ∴ ED ULTIMO GRADO
PER L'ITALIA E SUE DIPENDENZE
DI PIAZZA DEL GESÙ
SEDENTE IN ROMA

37

Prot. n. 1080/R - G/P -

Roma, 29 ottobre 1963 E∴V∴
VIA S. NICOLA DEI CESARINI, 3 - TEL. 659.840

Elett∴mi e Pot∴mi FFrr∴
Membri della Commissione
Politica del Rito

= Or∴ di ROMA =

e, per conoscenza:

Ven∴mo e Pot∴mo Fr∴
Riccardo GRANATA 33∴
Sovr∴ Gr∴ Comm∴ del Supremo Consiglio

= Or∴ di MIRA =

OGGETTO: Convocazione della Commissione Politica del Rito.

In conformità delle decisioni prese dalla Commissione in oggetto nella sua riunione del 22 ottobre 1963 E∴V∴, gli Elett∴mi e Pot∴mi FFrr∴ in indirizzo sono cortesemente convocati presso la Sede Nazionale il 5 novembre 1963 E∴V∴ alle ore 19,00.

Giusta gli accordi intervenuti, l'Elett∴mo e Pot∴mo Fr∴ Tito TERMINI 33∴ imposterà i seguenti temi:

1°)-Formazione di una classe dirigente tecnico-politica.

2°)-Svuotamento della propaganda comunista in ordine soprattutto ad una azione moralizzatrice.

Vogliate con l'occasione gradire il Nostro tripl∴ frat∴ abbr∴ nei NN∴ SS∴ NN∴

IL LUOG∴ SOVR∴ GR∴ COMM∴
(Giovanni GHINAZZI 33∴)

IL GR∴ SEGRETARIO GEN∴
(Giuseppe PAPINI 33∴)

Vol 3
T. 1

20

SER .·. GRAN LOGGIA NAZIONALE ITALIANA
DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MASSONI
DI PIAZZA DEL GESÙ
SEDENTE IN ROMA

Prot. n. OS/78 - 3 - G/b

Roma, 7 giugno 1968 E.·. V.·.
Via S. Nicola dei Cesarini, 3 - Tel. 659.840

Elett.·.mi e Pot.·.mi FFrr.·.
Delegati e Vice Delegati
Magistrali Regionali

LORO ORIENTI

e per conoscenza:

Ill.·.mi FFrr.·.
Grandi Ispettori Provinciali
e Circondariali

LORO ORIENTI

OGGETTO: Risultati delle recenti Elezioni Politiche in Italia.

I Fratelli in indirizzo, ognuno per la parte di propria competenza, sono pregati di voler far pervenire allo Scrivente i nominativi - e i relativi titoli ed indirizzi profani - di quei Fratelli che, nelle recenti competizioni elettorali, sono risultati eletti Deputati o Senatori.

Sono altresì pregati di voler inviare i nominativi di quei Parlamentari eletti, che, anche senza essere affiliati alla nostra Istituzione, ne siano simpatizzanti o fiancheggiatori.

Nel ringraziare anticipatamente, si invia un caro tripl.·. frat.·. abbr.·.

CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA P2

Giovanni GHINAZZI
GRAN MAESTRO

P. Papini

Giuseppe PAPINI
GRAN SEGRETARIO GEN.·.

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MASSONI
IL GRAN MAESTRO

Vol. 3

T - 1

36

SER .·. GRAN LOGGIA NAZIONALE ITALIANA
DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MASSONI
DI PIAZZA DEL GESÙ
SEDENTE IN ROMA

Prot. O/1112 - 3 - G/a

10° giorno del II mese
Roma, dell'A.·.L.·. 5972
Via S. Nicola dei Cesarini, 3 - Tel. 659.840

Indirizzi omessi.

.....

OGGETTO: Elezioni Politiche del 7 maggio 1972 E.·.V.·.

Nell'imminenza delle Elezioni Politiche il Governo dell'Ordine, in conformità di quanto deliberato dalla Commissione Politica Nazionale nella sua Riunione dell'8 aprile c.a. e in armonia con le conclusioni raggiunte dal Sacro Collegio del Rito nella sua Tornata Ordinaria dell'11 marzo c.a., ritiene doveroso inviare alla Comunione qualche indicazione di massima, che possa meglio illuminare la condotta dei Fratelli al riguardo.

Premesso, come varie volte asserito, che il nostro Istituto, in ossequio ai suoi Statuti e Regolamenti e in aderenza alla sua Dottrina, lascia la più ampia libertà politica ai suoi Consociati, vietando loro unicamente l'adesione diretta o indiretta a Partiti o Gruppi, che si ispirino a principi antitetici ai nostri, ne deriva ovviamente che nessuna imposizione elettorale possa essere fatta agli stessi.

Ogni Fratello, però, ha il dovere di esaminare coscientemente e responsabilmente l'importanza delle Elezioni, a cui il Paese si accinge, in rapporto soprattutto alle particolari tensioni, che hanno determinato lo scioglimento anticipato delle Camere e che sono ben lungi dall'essersi placate.

Le scelte di ognuno, pertanto, acquisiscono un'importanza largamente superiore a quelle che avevano nelle analoghe passate scadenze elettorali.

Ogni Fratello deve fare opportune e doverose valutazioni al riguardo, onde portare a far convogliare il voto verso il settore, che più risponde ai nostri canoni dottrinali, volti sì a un'adeguata evoluzione politico-sociali ma non ad un'eversione.

Stante la gravità della situazione politica, si ritiene che sia dovere di ogni Fratello propagandare quanto più possibile, nell'ambito della sua sfera di conoscenze e di influenze, che tutti esercitino il loro dovere elettorale, significando che da queste imminenti Elezioni dipenderà l'avvenire del Paese in tutto l'arco delle sue estrinsecazioni politico-sociali.

Vol. 3
T. 1

35

Il Governo dell'Ordine, considerata la situazione, che impone a tutti i Fratelli un soggettivo e pressante appello alle proprie coscienze in rapporto all'insegnamento acquisito nell'Istituto, pur non sentendosi di imporre il sacrificio delle proprie personali idee, non denega il concetto solidaristico - basilare canone dell'Istituto - ed ovviamente non tace laddove consti che vi siano Fratelli Candidati.

In quest'ultima evenienza ritiene doveroso di rappresentare quanto segue:

PER LA CAMERA DEI DEPUTATI :

In ogni Oriente, ove vi sia una pluralità di Fratelli Candidati inseriti in vari Partiti, i Fratelli sono invitati - per sé, per i loro familiari e i loro amici - a far convergere i voti preferenziali su quei Fratelli Candidati inseriti nella lista dei Partiti, a cui appartengono o di cui sono simpatizzanti.

PER IL SENATO :

Trattandosi di Collegi Uninominali delineati da uno specifico territorio, la possibilità di interventi elettorali diminuisce, in quanto dipende dall'essere i Fratelli domiciliati o meno nel territorio stesso.

Si ritiene che quanto sopra non possa essere considerato una coercizione e che possa pertanto essere accolto da tutti i Fratelli come generico indirizzo elettorale, in uno spirito che contemperi le proprie libertà politiche con i canoni morali e dottrinali dell'Istituzione.

Su iniziativa e sotto la presidenza dei competenti Delegati Magistrali e Grandi Ispettori Provinciali, si dispone che siano insediate specifiche Commissioni Elettorali, composte di Fratelli che, pur competenti in materia politico- sociale, non siano né Candidati alle Elezioni in oggetto né attivisti di Partito.

Voglia ogni Delegazione Magistrale Regionale tempestivamente indicare ai propri amministrati - tanto per la Camera dei Deputati quanto per il Senato - quali e di quale Partito siano i Fratelli Candidati della propria Giurisdizione.

Nel pregare di un cenno di assicurazione di ottemperanza, Ci è gradito inviare un caro triplice fratern abbraccio.

f.to Giovanni GHINAZZI
GRAN MAESTRO

f.to Vincenzo DURATORRE
GRAN SEGRETARIO GENERALE

GRAN LOGGIA REGOLARE D'ITALIA DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTI MURATORI

CAMERA DEI DEPUTATI — COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

Prot. N° C/1386 - 3 - G/a

Gr. Or., 28° giorno del II mese dell'A.L. 5972

Rispettabili FFrr.
Maestri Venerabili delle RR.LL. dello

Or. di ROMA

- 3 -

36

Carissimi SS.mi e FFrr.mi
residenti nello Or.mo di ROMA

e per conoscenza:

Elettissimo e Potentissimo Fr.mo
Enrico L. IMBERT
Del.to Magg. Em.to per il Lazio Or.mo di ROMA

..... che si trasmette per opportuna norma e conoscenza, significando che per il Collegio Elettorale XIX di Roma, Viterbo, Latina e Frosinone l'unico Fratello Candidato per il Partito a fianco indicato, è il seguente :

CAMERA DEI DEPUTATI :

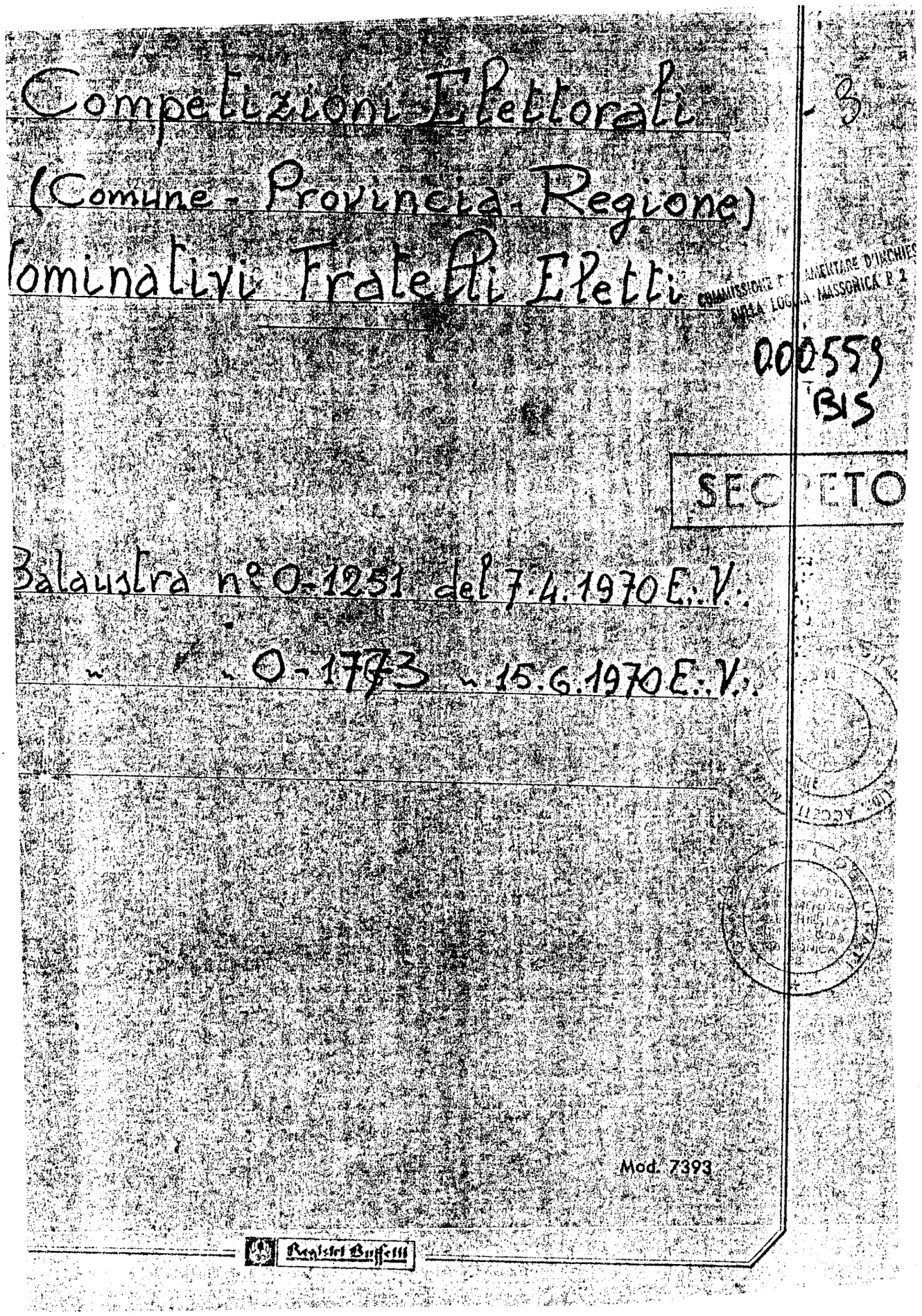
- Renato CIAVONI - Partito Socialista Democratico Italiano.

L'occasione mi è gradita per inviarVi il mio caro tripl.mo frat.no abbr.mo.

Giovanni GHINAZZI
GRAN MAESTRO

d'ordine

Vincenzo ~~DURATORRE~~
GRAN SEGRETARIO GENERALE



Competizioni Elettorali

(Comune - Provincia - Regione)

Nominativi Fratelli Eletti

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P 2

000559

BIS

SEGRETO

Balaustra n° 0-1251 del 7.4.1970 E.V.

" " 0-1773 " 15.6.1970 E.V.

Mod. 7393

Registri Buffetti

4

A.·.G.·.D.·.G.·.A.·.D.·.U.·.

GRAN LOGGIA D'ITALIA
DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MASSONI

ANTICA DISCENDENZA DI PIAZZA DEL GESÙ

PROT. N. OR.·. DI CECINA ..... E.·.V.·.

3° giorno del 3° mese dell'A.L. 5970

FRANCESCO DOMENICO GUERRAZZI

Oggetto:

Ser.ma Gran Loggia d'Italia
degli A.L.A.M.
Grande Oriente di Roma

Comunico essermi pervenuta la tavola di cotesta Gran Loggia datata 27 Aprile 1970 E.v. della quale è stata data lettura nell'ultima tornata dei lavori tenuti dalla Loggia il giorno 5 del corr. mese e che questa ottempererà alle istruzioni impartite in merito alle Elezioni Regionali del Prossimo 7 Giugno.

Colgo l'occasione per rendere noto che il Fr. Carati continua a ricevere le tavole indirizzate ai Maestri Venerabili.

Col triplice fr terno abbraccio

Il Commissario Straordinario
(Dino Orsolini)

Dino Orsolini

R.·. LOGGIA F.·.D.·. GUERRAZZI CECINA

Prot. n. 0/1441.
Classifica Cecina
Reg. Toscana Or. Cecina
Data 11-5-1970

P. 0/1563
Classifica 14.31
Reg. Toscana Siena
Data 25-5-1970

5

A.·.G.·.D.·.G.·.A.·.D.·.U.·.

GRAN LOGGIA D'ITALIA
DEGLI ~~ANTICHI~~ LIBERI ACCETTATI MASSONI

ANTICA DISCENDENZA DI PIAZZA DEL GESÙ

ORIENTE DI SIENA

PROT. N. O. 394 - M.L. Cr.·. di Siena li 15° giorno del III° mese dell'A.·.L.·. 5970

Il GR.·. ISP.·. PROV.·.

Ven.·.mo e Pot.·.mo Fr.·. Giovanni GHIRALDI 33
GRAN MAESTRO della GRAN LOGGIA D'ITALIA
degli A.·.L.·.A.·.M.·.
Zenith di R O M A

OGGETTO: Elezioni Regionali del 7 giugno 1970 E.·.V.·.

Mi pregio comunicare di aver ricevuto la Balaustra n. O/1250 - 3 - G/CT del 27° giorno del III° mese dell'A.·.L.·. 5970, e aver intrattenuto opportunamente tutti i componenti le LL.·.A.·.L.·."CHRISTIAN ROSEN KREUTZ" e "SALOMONE" esistenti in questo Oriente, nelle normali Tornate del 5/5/c.a. la prima e del 9 stesso mese la seconda in merito alla operazione emarginat

Sul comportamento di ciascun Fr.·. elettore, ho avuto entusiastici affidamenti.

Fraternamente
Luigi Martocchia
GRANDE ISPETTORE PROVINCIALE di SIENA

MASSONERIA UNIVERSALE di RITO SCOZZESE A.·.A.·. Il Gr.·. Ispettore Provinciale Or.·. di Siena

6

A∴G∴D∴G∴A∴D∴U∴

GRAN LOGGIA D'ITALIA

DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MASSONI

DISCENDENZA DI PIAZZA DEL GESU

PROT. N. O- 5/12 OR∴ DI BOLOGNA 6°g.del5°m.A∴L∴5970

AL GOVERNO DELL'ORDINE = OR∴ di R O M A =

A parziale modifica della Tavola protocollo n° 0/9/188 del 23° giorno del 4° mese dell'A∴L∴5970, con la quale si comunicavano i risultati delle elezioni regionali, provinciali, comunali per l'Or∴ di BOLOGNA, si rende noto che il Car∴mo Fr∴ Ercole CAMURANI della R∴ L∴ coperta "VIRTUS" di questo Oriente è stato eletto - per le liste del partito liberale di REGGIO EMILIA - sia Consigliere Provinciale che Comunale optando però per quello Comunale.

Con un tripl∴ fr∴ abbr∴.

Dante LABANTI
VICE DELEGATO MAGISTRALE
PER L'EMILIA-ROMAGNA

Prot. n. 05/102
Classifica
Reg. E. Romagna Or. Bologna
14-7-1970

7

A.·.G.·.D.·.G.·.A.·.D.·.U.·.

GRAN LOGGIA D'ITALIA
DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MASSONI

DISCENDENZA DI PIAZZA DEL GESÙ

PROT. N. O - ..... OR.·. DI FIRENZE 18 Giugno 1970 E.·.V.·.

Ven.·.mo e Pot.·.mo
Fr.·. Giovanni Ghinazzi
Gran Maestro - ORIENTE DI : R O M A -

Ven.·. e Pot.·. Gran Maestro,

Sono lieto di comunicarVi che nelle recenti consultazioni elettorali i Carissimi Fratelli GHELLI GINO e FARSETTI PAOLO dell'Oriente di Arezzo sono stati eletti l'uno Consigliere Provinciale e l'altro Consigliere Comunale rispettivamente nelle liste del P.S.I. e del P.L.I.-

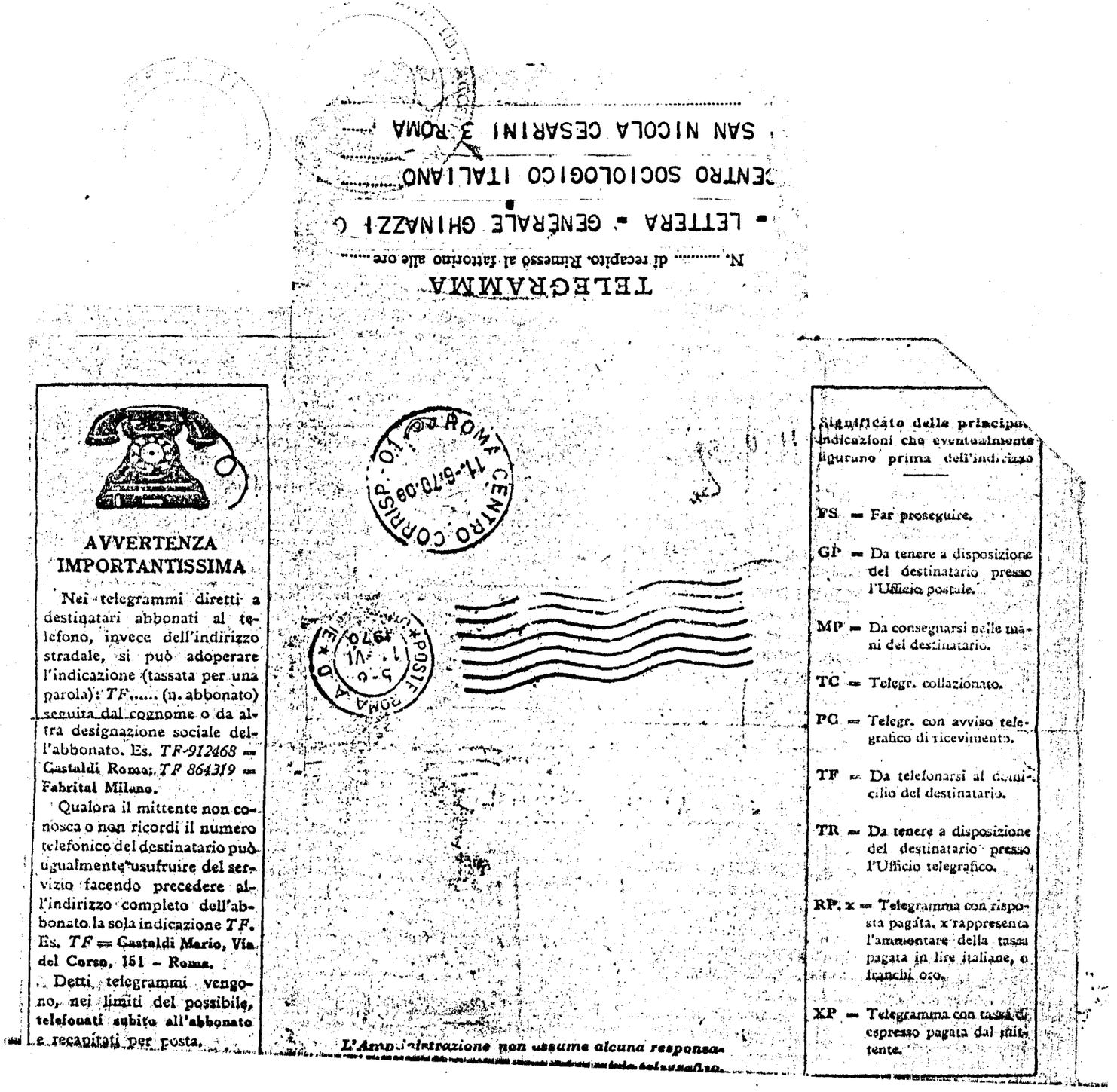
Inoltre il profano GUIDUCCI CATONE (che proprio in questi giorni è stato probabilmente iniziato) è stato eletto Consigliere Comunale di Arezzo, per la lista del P.S.I.-

Triplice Fraterno Abbraccio.

IL DELEGATO MAGISTRALE
(Francesco Vichi)

Guiducci Catone PLI
Consigliere Comunale Arezzo

Prot. n. 9/1831
Fascicolo - 1489
Reg. Tabaia Or. Firenze
Data 22-6-1970



TELEGRAMMA

N. ..... di recapito. Rimesso al fattorino alle ore .....

- LETTERA - GENERALE GHINAZZI C

CENTRO SOCIOLOGICO ITALIANO

SAN NICOLA CESARINI 3 ROMA

ROMA CENTRO CORRISP. 01 11-6.70.09

POSTE ROMA A.D. 5-6 1970

AVVERTENZA IMPORTANTISSIMA

Nei telegrammi diretti a destinatari abbonati al telefono, invece dell'indirizzo stradale, si può adoperare l'indicazione (tassata per una parola): *TF*..... (n. abbonato) seguita dal cognome o da altra designazione sociale dell'abbonato. Es. *TF-912468* = **Gastaldi Roma**; *TF 864319* = **Fabrital Milano.**

Qualora il mittente non conosca o non ricordi il numero telefonico del destinatario può ugualmente usufruire del servizio facendo precedere all'indirizzo completo dell'abbonato la sola indicazione *TF*. Es. *TF* = **Gastaldi Mario, Via del Corso, 151 - Roma.**

Detti telegrammi vengono, nei limiti del possibile, **telefonati subito all'abbonato** e recapitati per posta.

Significato delle principali indicazioni che eventualmente figurano prima dell'indirizzo

FS = Far proseguire.

GP = Da tenere a disposizione del destinatario presso l'Ufficio postale.

MP = Da consegnarsi nelle mani del destinatario.

TC = Telegr. collazionato.

PC = Telegr. con avviso telegrafico di ricevimento.

TF = Da telefonarsi al domicilio del destinatario.

TR = Da tenere a disposizione del destinatario presso l'Ufficio telegrafico.

RP, x = Telegramma con risposta pagata, x rappresenta l'ammontare della tassa pagata in lire italiane, o franchi oro.

XP = Telegramma con tassa di espresso pagata dal mittente.

L'Amministrazione non assume alcuna responsa-

Mod. 30 - Ediz. 1969

L'Amministrazione non assume alcuna resp- lità civile in conseguenza del servizio teleg

KL LETTERA - 3 VICHI

1970 GIU 11 0 51

Ricevuto il ..... Ricevente

Pel circuito N. .....

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa Centrale.
Nei telegrammi impressi a caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo di origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data e l'ora e i minuti della presentazione.

Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	Ora e indicazioni eventuali d'ufficio

PX/12

57701 FI PXU4193 LETTERA ROMA FIRENZE FONO 30/5 43 10 1955

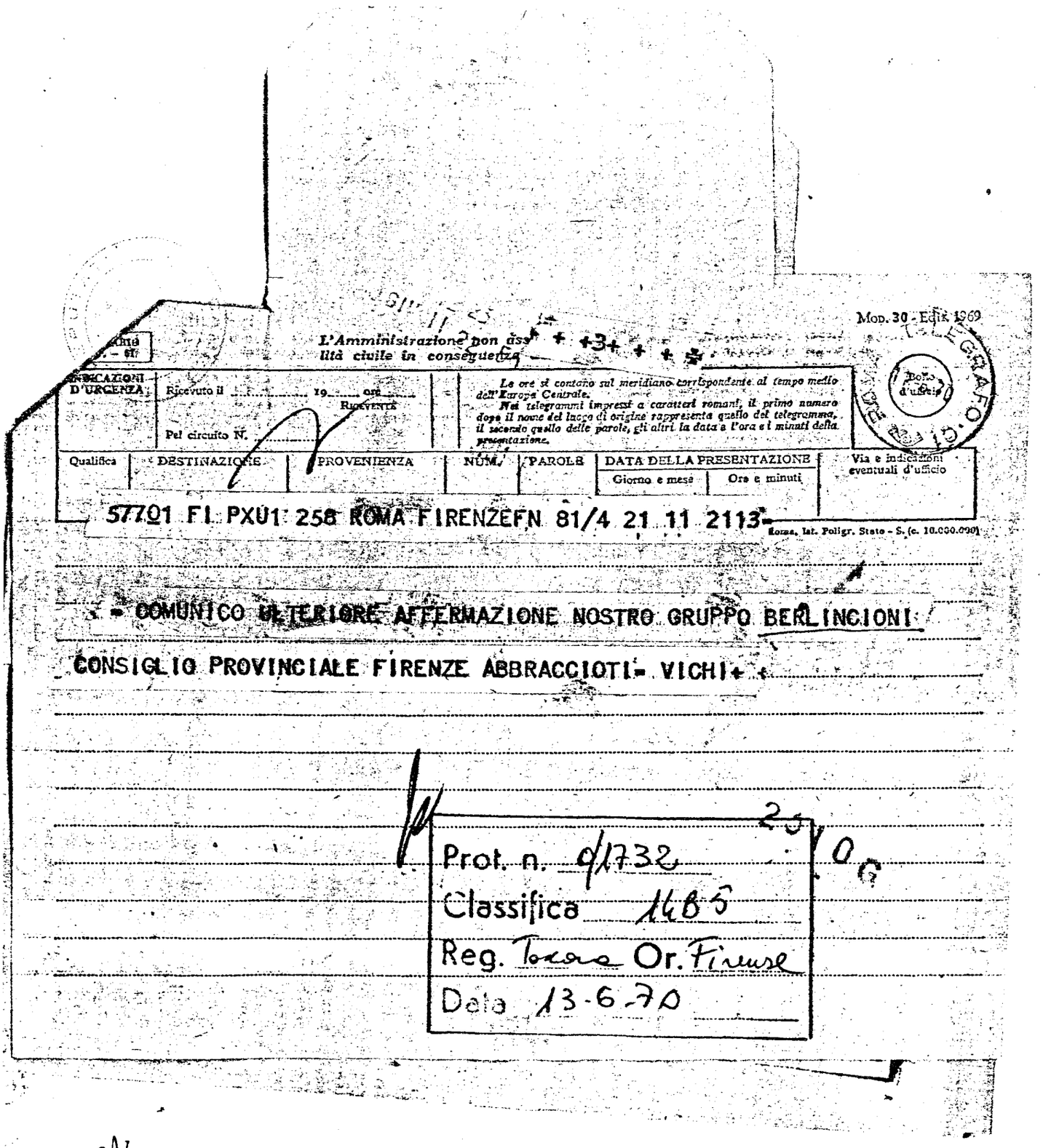
(8601454) Rich. 84 del 1969 - Roma, Ist. Poligr. Stato - [illegible] 10.000.000)

CONFERMO UFFICIALMENTE ELEZIONE NOSTRI RAPPRESENTANTI ABBONI ET FOTI CONSIGLIO COMUNALE FIRENZE VUTURO CONSIGLIO PROVINCIALE MAZZOCCA CONSIGLIO REGIONALE TUTTI LISTA PSU STOP BOCCACCI CONSIGLIO COMUNALE SESTO FIORENTINO LISTA PLI CARO AFFETTUOSO ABBRACCIO - VICHI

Pr 0/1765
C 1489
R Fiorenza Firenze
D 15-6-1970

Significato delle principali indicazioni che eventualmente figurano prima dell'indirizzo

TS = Far proseguire.



Mod. 30 - Edit. 1969

L'Amministrazione non ass... + +3+ + + +
lità civile in conseguenza

INDICAZIONI D'URGENZA

Ricevuto il ..... 19..... ore .....
RICEVENTE

Pel circuito N. .....

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa Centrale.
Nei telegrammi impressi a caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo di origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data e l'ora e i minuti della presentazione.

Bollo d'ufficio

Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		Via e indicazioni eventuali d'ufficio
					Giorno e mese	Ore e minuti	

57701 FI PXU1 258 ROMA FIRENZEFN 81/4 21 11 2113-

Roma, Ist. Poligr. Stato - S. (c. 10.000.000)

- COMUNICO ULTERIORE AFFERMAZIONE NOSTRO GRUPPO BERLINCIONI

CONSIGLIO PROVINCIALE FIRENZE ABBRACCIOTI- VICHI+ +

Prot. n. 0/1732
Classifica 1485
Reg. Toscana Or. Firenze
Data 13-6-70

25/06

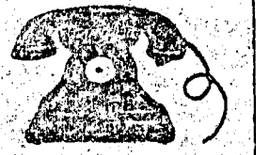
TELEGRAMMA

GENERALE GHENAZZI CENTRO

SOCIOLOGICO ITALIANO SAN NICOLA

CESARINI 3 ROMA

9 36



AVVERTENZA IMPORTANTISSIMA

Nei telegrammi diretti a destinatari abbonati al telefono, invece dell'indirizzo stradale, si può adoperare l'indicazione (tassata per una parola): *TF*..... (n. abbonato) seguita dal cognome o da altra designazione sociale dell'abbonato. Es. *TF 912468* = **Gastaldi Roma**; *TF 864319* = **Fabrital Milano.**

Qualora il mittente non conosca o non ricordi il numero telefonico del destinatario può ugualmente usufruire del servizio facendo precedere all'indirizzo completo dell'abbonato la sola indicazione *TF*. Es. *TF* = **Gastaldi Mario, Via del Corso, 151 – Roma.**

Detti telegrammi vengono, nei limiti del possibile, telefonati subito all'abbonato e recapitati per posta.

L'Amministrazione non risponde di responsabilità civile in conseguenza del servizio telegrafico.

Significato delle principali indicazioni che eventualmente figurano prima dell'indirizzo

FS = Far proseguire.

GP = Da tenere a disposizione del destinatario presso l'Ufficio postale.

MP = Da consegnarsi nelle mani del destinatario.

TC = Telegr. collazionato.

PC = Telegr. con avviso telegrafico di ricevimento.

TF = Da telefonarsi al domicilio del destinatario.

TR = Da tenere a disposizione del destinatario presso l'Ufficio telegrafico.

RP. x = Telegramma con risposta pagata. x rappresenta l'ammontare della tassa pagata in lire italiane, o franchi oro.

XP = Telegramma con tassa di espresso pagata dal mittente.

A.·.G.·.D.·.G.·.A.·.D.·.U.·.

GRAN LOGGIA D'ITALIA
DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MASSONI

DISCENDENZA DI PIAZZA DEL GESÙ

PROT. N. O. 4002 OR.·. DI FIRENZE 24° giorno del IV mese dell'A.·.L.·. 5970

Ven.·.mo e Pot.·.mo Fr.·.
Giovanni GHINAZZI
Gran Maestro
Or.·. di R O M A

Carissimo Gianni,

sono lieto di comunicarTi che il Risp.·.mo Fr.·.

Riccardo NUCCI

appartenente alla R.·.L.·. "S.GIOVANNI" di questo Oriente, è risultato eletto Consigliere Comunale a Scandicci (Firenze) per la lista PSU, venendo così ad accrescere il numero degli eletti nelle elezioni del 7 giugno u.s. e che già Ti ho comunicato.

Gradisci il mio caro triplice fraterno abbraccio

IL DELEGATO MAGISTRALE
(Francesco Vichi)

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MASSONI
REGIONE IV TOSCANA
IL DELEGATO MAGISTRALE

Prot. n. 0 1911
Classifica 14.B.12
Reg. Toscana Or. Firenze
Data 30-6-1970

13

0/2100 D/CT

15° giorno del V mese
dell'A.·.L.·. 5970

Elett.·.mo e Pot.·.mo Fr.·.
Edmondo BIANCHINI
Vice Del.·. Mag.·. per le Marche,
Abruzzi e Molise

Or.·. di ANCONA

Carissimo Edmondo,

nel prendere atto di quanto comunicato con la Tavola n° 0-57/DR del 7 u.s., mi compiaccio vivamente con te e con i tuoi collaboratori per il fruttifero lavoro svolto in occasione delle passate competizioni elettorali.

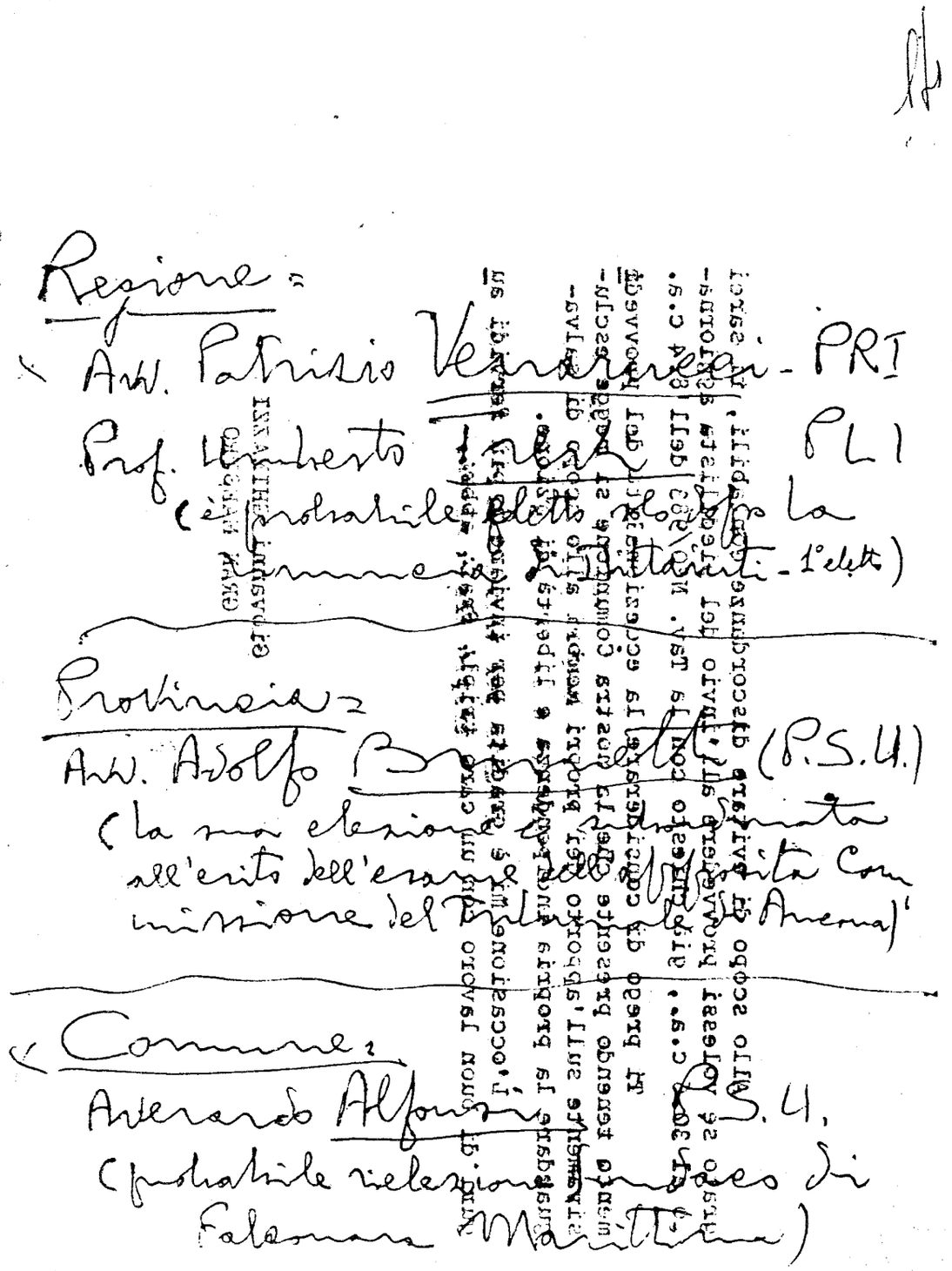
Se il risultato ottenuto non è stato quello desiderato, non bisogna scoraggiarsi ma servirsi dell'esperienza acquisita per un miglior lavoro in altre similari competizioni avvenire.

E' sempre comunque una lusinghiera vittòria !

Con l'occasione, ti prego di voler porgere alla Commissione Elettorale un vivo grazie per l'intelligente lavoro svolto ed ai Candidati non eletti i più fervidi voti augurali del Governo dell'Ordine e miei personali per un sicuro successo in una prossima occasione.

Abbiti il mio caro tripl.·. frat.·. abbr.·.,

Giovanni GHINAZZI
GRAN MAESTRO



Regione:

Avv. Patrizio Venarucci - PRI

Prof. Umberto Irek PLI

(è probabile eletto solo dopo la rinuncia di Dittaruti - 1° eletto)

Provincia:

Avv. Adolfo Brunetti (P.S.U.)

(la sua elezione è subordinata all'esito dell'esame dell'apposita Commissione del Tribunale di Ancona)

Comune:

Averardo Alfonsi P.S.U.

(probabile rielezione Sindaco di Falconara Marittima)

Allo scopo di evitare discordanze contabili, ti sarei grato se volessi provvedere all'invio del piedilista aggiornato al 30.6 c.a., già chiesto con la Tav. N°0/983 dell'8.4 c.a.

Ti prego di considerare la eccezionalità del provvedimento tenendo presente che la nostra Comunione si regge esclusivamente sull'apporto dei propri Membri allo scopo di salvaguardare la propria indipendenza e libertà di azione.

L'occasione mi è gradita per inviare i più fervidi auguri di buon lavoro con un caro tripl.. frat.. abbr..-

Giovanni GHINAZZI
GRAN MAESTRO

RISERVATA-PERSONALE

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

GRAN LOGGIA D'ITALIA
DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MASSONI

DISCENDENZA DI PIAZZA DEL GESÙ

PROT. N. O. 57/DR. OR.·. DI ANCONA 7° giorno del V° mese dell'A.·.L.·. 5970.

Venerab.·.mo e Pot.·.mo Fr.·.
Giovanni GHINAZZI
GRAN MAESTRO A.·.L.·.A.·.M.·.
Zenit di R O M A

Carissimo Ghinazzi,

mi riferisco alla Tavola n.0/I25I-3-G/CT di prot. del 27° giorno del II mese dell'A.·.L.·. 5970 - avente per Oggetto " Elezioni Regionali del 7 giugno 1970 E.·.V.·. " per comunicarTi quanto appresso:

I Candidati nelle elezioni di cui sopra, appartenenti a questo Oriente, sono stati i FFrr.·. BRUNETTI Avv.Adolfo 31.·. (P.S.U.) - TREVI prof. Umberto 3.·. (P.L.I.) - VENARUCCI Avv.Patrizio 3.·. (P.R.I.) - FITTAIOLI Avv.Teofilo 3.·. (P.S.U.) e CALEFFI dott.Giorgio 3.·. (P.L.I.) della R.·.L.·. Coperta "Augusto ELIA".-

I FFrr.·. ALFONSI Averardo 9.·. (P.S.I.) - BATTUCCI Luigi 2.·. (P.S.U.) della R.·.L.·. Madre " STAMIRA ".-

I FFrr.·. GIOACCHINI prof.Bruno 30 (P.S.U.) - PENNELLO Avv.Aldo 3.·. (P.L.I.) - BONVECCHI Arrigo 3.·. (P.L.I.) e BRUNETTI dott.Marco I.·. (P.S.U.) della R.·.L.·. " Luigi RIZZO ".-

Lo svolgimento delle azioni preparatorie, sono state improntate rigidamente alle norme di cui la Tavola a riferimento, così come rilevasi dalle disposizioni impartite ai singoli FFrr.·. dai Maestri Venerabili delle rispettive Loggie e che, qui allegate, Ti trasmetto per opportuna conoscenza ; in quanto ritengo questo primo esperimento utile alle direttive che dovranno e potranno informare le nostre azioni avvenire, in occasione delle nuove elezioni politiche.-

Curata ogni azione nei più minuti particolari (divisione delle circoscrizioni territoriali elettorali e assegnazione dei compiti relativi ai FFrr.. impegnati nelle stesse rispettive circoscrizioni,) i risultati sono apparsi soddisfacenti.

ELEZIONI REGIONALI: E' risultato eletto (con votazione clamorosa) il Fr.·.Avv.Patrizio VENARUCCI (P.R.I.).- Il Fr.·.prof. Umberto TREVI (P.L.I.) è riuscito secondo, dietro l'eletto On.Leopardi-Dittaiuti (P.L.I.) del quale,però, è prevista la rinuncia e quindi la elezione dello stesso Fr.·. Trevi.-

ELEZIONI PROVINCIALI: Il Fr.·.Avv. Adolfo BRUNETTI (P.S.U.) ha ottenuto un suffragio di alto valore personale.- E' risultato secondo, per " errori " tutt'ora all'esame di apposita Commissione nominata dal

17

Tribunale di Ancona.

ELEZIONI COMUNALI : Il Fr.·. ALFONSI Averardo (P.S.U.) ha ottenuto il suffragio maggiore dell'elettorato nel Comune di FALCONARA Marittima, per cui si ritiene sicura la di lui rielezione a Sindaco di quel Comune.-

Tutti gli altri candidati hanno avuto affermazioni degne di particolare significato nei riguardi interni dei rispettivi partiti politici ai quali appartengono, per cui possiamo essere soddisfatti delle prove e dei risultati conseguiti, sia dal lato associativo che morale.-

I dettagli di quanto si riferisce alla competizione elettorale di cui si tratta, sono - comunque - ampiamente centenuti nel complesso degli allegati che ritengo doveroso e opportuno trasmetterTi, per Tua personale conoscenza.-

Sotto la guida di questa esperienza e con la speranza di meglio e più efficacemente e significativamente affermarci nelle venienti elezioni politiche, Ti prego accogliere, caro Ghinazzi, il mio affettuoso saluto e il mio tripl.·. fr.·. abbraccio.-

IL V. DELEGATO MAGISTRALE PER LE MARCHE
(Edmondo Bianchini 33.·.)

Allegati : dieci.

P.S.- Il Fr.·. ROSSETTI Dino 3.·. (P.L.I.), candidato alle elezioni comunali di JESI, ha riportato una lusinghiera affermazione di voti che lo ha collocato terzo nella graduatoria generale.-

Il Fr.·. ROSSETTI Dino è Maestro Venerabile della R.·. L.·. " Federico II di Svevia " all'Or.·. di Iesi.-

Prot. 0/2060
Classificazione 9A1
Rec. Marche di Ancona
Data 13-7-1970

LAVORO DELLA COMMISSIONE ELETTORALE - PROPOSTE

(illegible) - ELEZIONI REGIONALI -

Candidature nelle liste della provincia di Ancona:
- avv. Patrizio Venarucci - P.R.I.
- prof. Umberto Trevi - P.L.I.

Dopo un'ampia disamina delle possibilità di ciascun candidato a raggiungere, come lista di partito e come numero di preferenze personali, il risultato valido per la elezione, la commissione esprime il proprio fondato parere che entrambi i candidati abbiano effettive possibilità di riuscita e che, conseguentemente, abbiano entrambi l'appoggio richiesto.

Avv. Venarucci - Già allo scrutinio il candidato dovrebbe avere sicure possibilità di riuscita. Tenuto conto però della posizione che potrà dallo stesso essere occupata nel futuro governo regionale, del prestigio e di quanto in conseguenza potrà beneficiarsi all'interno dell'organizzazione di partito a livello regionale, dell'azione concorrenziale esplicata dal partito di appartenenza (per una parte di questo) in favore di altro candidato, si è del parere che un sostanziale ed efficace appoggio sia utile e necessario.

Prof. Trevi - L'esame della posizione, alla luce delle diverse informazioni raccolte, darebbe per tranquilla l'elezione a deputato regionale nella misura che si verifichi la prevista dimissione del capolista PLI (on.Dittaiuti), presumibilmente eletto al primo scrutinio, in favore del prof. Trevi, presumibilmente secondo in ordine di preferenze. Anche in questa ipotesi è però necessario che al candidato Trevi possa essere assicurato, al meglio possibile, il raggiungimento del secondo posto come preferenze personali, tenuto anche conto del meccanismo dell'elezione regionale che impone non più di due preferenze per lista.
Per questi motivi la commissione ritiene utile e necessario rivolgere anche in favore di questo candidato la dovuta attenzione per un sostanziale appoggio elettorale.

Conclusioni: ferma la necessità dello studio successivo della metodologia da usarsi per i necessari appoggi, la commissione ritiene intanto di proporre che tutti gli associati votino e faccino votare per il candidato regionale Venarucci (PRI) oppure Trevi (PLI) a seconda della propria coscienza, pur tenendo nella debita considerazione quanto sopra premesso.

(fatte cinque copie numerate in rosso in alto a destra)

LAVORO DELLA COMMISSIONE ELETTORALE - PROPOSTE

ELEZIONI PROVINCIALI -

La commissione ha preso in esame le seguenti segnalate candidature:
1) avv. Adolfo Brunetti - P.S.U. - Collegio Ancona I^ - (e 2^)
2) Giorgio Caleffi - P.L.I. - " " 3^ -
3) rag. Lamberto Battucci-P.S.I. - " " 4^ -
4) dr. Arrigo Bonvecchi - P.L.I. - " " 5^ -
5) avv. Aldo Pennello - P.L.I. - " Loreto-Castelfidardo
6) " Teofilo Fittaioli- P.S.U. - " Jesi ____

Tenuto conto che le elezioni di tipo provinciale si svolgono per collegi uninominali, che i segnalati candidati si presentano in collegi diversi' fra loro e quindi non ~~xixxxrxxxx~~ di disturbo l'uno con l'altro, la commissione ha esaminato le possibilità di riuscita di ognuno di essi.
Avv. Brunetti (PSU), candidato in Ancona I^- Ottime possibilità di elezione, nella misura che si riesca ad indirizzare in tale collegio ed in favore del candidato, un congruo quantitativo di voti. Si ritiene necessario il massimo impegno al riguardo. Conseguentemente tutti gli associati che votano o possono indirizzare voti appartenenti al collegio, devono votare e far votare il candidato Brunetti, il cui nome si troverà stampato accanto al simbolo del PSU sulla scheda elettorale. Il candidato Brunetti è portato anche nel collegio di Ancona II^. Nessuna ragionevole possibilità di riuscita in questo collegio, che non influenza in ogni caso altri. Non convenienza di impegno per i voti in questo collegio.
Giorgio Caleffi (PLI), candidato per il collegio di Ancona III^- Alcune considerazioni qui non riportate farebbero pensare ad una possibile, anche se difficile, elezione del candidato in tale collegio. Si ritiene, quindi, di proporre l'effettuazione di una valida azione in favore del candidato nel suo collegio di appartenenza, tenuto conto - si ripete - che così agendo, (trattandosi di collegi diversi) non esiste contrasto con azioni in altri collegi (leggi Brunetti, Ancona I^).
rag. L. Battucci (PSI),collegio di Ancona IV^- dr.A.Bonvecchi (PLI),collegio di Ancona V^- avv. A.Pennello (PLI),collegio di Loreto (che comprende anche una parte di Castelfidardo) - avv. T.Fittaioli (PSU),collegio di Jesi.....-. Da un approfondito esame delle possibilità di questi candidati, risulterebbe improbabile la loro elezione nei collegi di appartenenza. Si ritiene comunque opportuno segnalarli ugualmente all'attenzione degli associati per un utile indirizzo elettorale.

(Le procedure sul come efficacemente procedere negli appoggi indicati - in particolare in favore del candidato Brunetti è del candidato Caleffi - verranno successivamente messe a punto).

(fatte cinque copie numerate in verde in alto a destra)

Lo 1

LAVORO DELLA COMMISSIONE ELETTORALE - PROPOSTE

ELEZIONI COMUNALI

La commissione elettorale ha esaminato con il dovuto interessamento tutte le diverse situazioni in essere, soffermandosi su quelle che presentano candidati che hanno effettive possibilità di riuscita.

COMUNE DI JESI: Segnalata la candidatura di ROSSETTI nella lista del PLI e di Fittaioli nella lista del PSU - Al riguardo la commissione non è in possesso di valide informazioni circa la possibilità di ciascuno. Occorre, quindi, valutarle attentamente, verificando se almeno uno dei due candidati ha possibilità di riuscita, poi indirizzare di conseguenza.

COMUNE DI FALCONARA: Capolista per il PSI e candidato a Sindaco del Comune (tenuto conto della situazione comunale) AVERARDO ALFONSI. - Si ritiene elezione tranquilla. E' però opportuna ed utile ogni possibile azione che possa portare voti a questo candidato e ad un altro candidato nella stessa lista: prof. Bruno GIOACCHINI. Nessuna altra candidatura, in questo Comune in liste concorrenti. Si propone che gli associati che votano nel Comune di Falconara o che possono indirizzare voti, votino e faccino votare la lista del P.S.I., segnando le preferenze per ALFONSI e per GIOACCHINI (numeri 1 ed 11 della lista).

CASTELFIDARDO - Capolista del P.L.I. è l'avv. Aldo PENNELLO - Si ritiene probabile la sua elezione a consigliere comunale. Si propone al riguardo il massimo impegno possibile.

OSIMO - Candidato Marco BRUNETTI nella lista del P.S.U. - Non si conoscono le possibilità di riuscita. L'impegno sarà dato dopo la verifica di tali possibilità.

[illegible]

ANCHE PER I CANDIDATI CHE NON HANNO POSSIBILITA' DI RIUSCITA si ritiene utile darne segnalazione ai fini delle implicanze positive che la loro affermazione può suscitare all'interno delle singole organizzazioni di partito.

(Le modalità e procedure per l'appoggio ai candidati sarà messo a punto successivamente e comunque in tempo utile).

(fatte cinque copie e numerate in bleu in alto a destra)

4

COLLEGIO I°
(Capoluogo Ancona)
Tribunale : Ancona

21

Comprende parte del centro urbano del Comune di Ancona e precisamente i rioni : Adriatico (parte) e Rodi (parte), delimitata come segue :

dal mare Adriatico, all'altezza dell'incrocio di Via Risorgimento con Via Panoramica, la linea corre sull'asse delle Vie Risorgimento, Monte Grappa, Cadore, Caterina Franceschi Ferrucci, di Piazza Don Minzoni, del Corso Amendola, del Largo Cappelli e delle Vie Giannelli, Piave e Isonzo fino all'incrocio con Via Rodi, percorre di confini con la frazione di Pietralacroce fino al mare Adriatico, all'altezza dell'incrocio di Via S.Margherita con Via Thaon De Revel.

Sezione	Ubicazione	Scrut.	Voti '64	Voti '70
2	Sc.Elem.De Amicis,C.Amendola		33	
3	" " " " "		38	
4	" " " " "		46	
5	" " " " "		31	
6	Asilo Montessori-Via Ferrucci		58	
7	Sc.Elem.De Amicis-C.Amendola		22	
9	Sc.Media Pascoli-Via Cadore		35	
11	Sc.Elem.De Amicis,Palestra		27	
12	Asilo Montessori-Via Ferrucci		50	
13	Sc.Media Pascoli-Via Cadore		29	
14	Ist.Magistrale-Via Ferrucci		40	
16	Liceo Scientifico-Via Vecchini		30	
17	Sc.El.De Amicis-C.Amendola		46	
18	Sc.El.N.Sauro-Via Sabotino		69	
96	" " " "		50	
97	" " " "		56	
98	" " " "		61	
99	" " " "		72	
139	Sc.Media Pascoli-Via Cadore			
141	Sc.El.N.Sauro-Via Sabotino			

COLLEGIO II

Capoluogo Ancona
(Tribunale: Ancona)

Comprende parte del centro urbano del Comune di Ancona e precisamente i rioni :Adriatico(parte),Plebiscito,S.Pietro e Porto, delimitata come segue :

dal Porto all'altezza dello Scalo Vittorio Emanuele,la linea corre lungo l'asse di piazza della Repubblica, di Corso Garibaldi, della Piazza Cavour e 24 Maggio, di Via Giannelli, del Largo Cappelli, del Corso Amendola, di piazza Don Minzoni e delle Vie Caterina Franceschi Ferrucci, Cadore,Monte Grappa,Rismondo e termina al mare Adriatico all'altezza dell'inoroccio di Via Panoramica con Via Rismondo.

Collegio II°

Sezione	Ubicazione	scrut.	Voti 1964	Voti 1970
1	Palazzo Giust.-Pret.Civ.		13	
8	Scuola Med.Pascoli-Cadore		50	
10	Ist.Magistrale-Via Ferrucci		28	
15	Sc.Media Pascoli,Via Cadore		42	
21	Liceo Classico-Via Zappata		33	
23	Sc.Elem.Mazzini-Via Cavorchie		28	
24	" " " " "		23	
25	" " " " "		31	
26	Sc.Media Tomassec-Via Fanti		23	
28	Sc.Elem.Mazzini-Via Cavorchie		33	
30	Sc.Media Tomassec-Via Fanti		31	
31	" " " " "		33	
32	Sc.El.BaldiP.za Stracca		26	
33	" " " " "		11	
87	Lic.Classico Via Zappata		16	
102	" " " "		18	
106	Sc.Media Tomassec-Via Fanti		17	
110	Osp.Civ.Largo Cappelli		13	
111	" " " "		7	

6

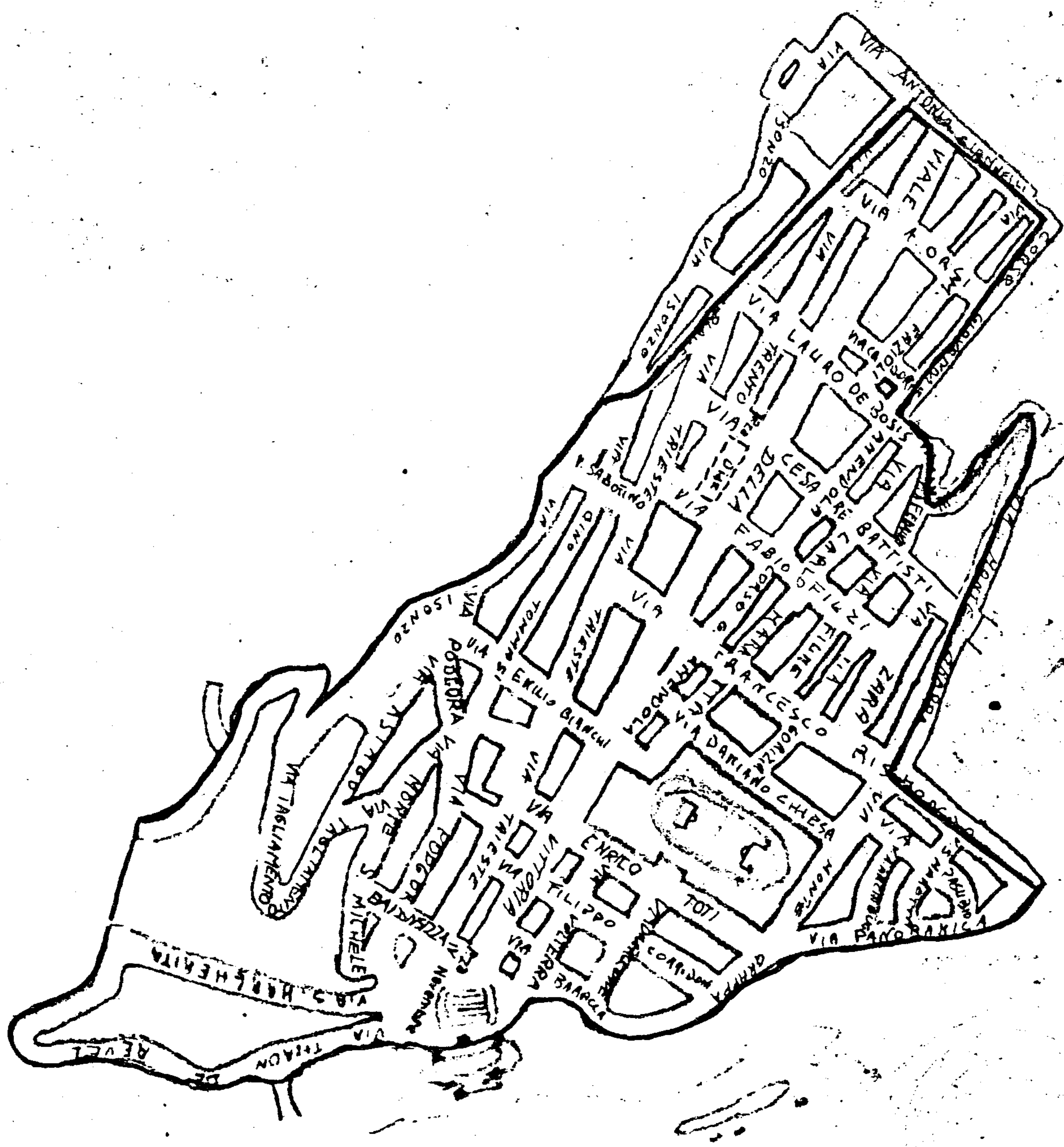
93

COLLEGIO I° - Capoluogo Ancona

Comprende parte del centro urbano del Comune di Ancona e precisamente i rioni : Adriatico (parte) e Rodi (parte), delimitata come segue :

Dal mare Adriatico, all'altezza dell'incrocio di Via Rismondo con Via Panoramica, la linea corre sull'asse delle Vie Rismondo, Monte Grappa, Cadore, Caterina Franceschi Ferrucci, di Piazza Don Minzoni, del Corso Amendola, del Largo Cappelli e delle Vie Giannelli, Piave e Isonzo fino all'incrocio con Via Rodi, percorre i confini con la Frazione di Pietralacroce fino al mare Adriatico, all'altezza dell'incrocio di Via S.Margherita con Via Thaon De Revel.

Sezione	Ubicazione
2	Scuola Elementare De Amicis, Corso Amendola
3	" " " " " "
4	" " " " " "
5	" " " " " "
6	Asilo Montessori - Via Ferrucci
7	Scuola Elementare De Amicis, Corso Amendola
8	Scuola Media Pascoli - Via Cadore
11	Scuola Elementare De Amicis - Palestra
12	Asilo Montessori - Via Ferrucci
13	Scuola Media Pascoli - Via Cadore
14	Istituto Magistrale - Via Ferrucci
15	Liceo Scientifico - Via Vecchini
17	Scuola Elementare De Amicis Corso Amendola
18	Scuola Elementare N.Sauro - Via Sabotino
96	Scuola Elementare N.Sauro - Via Sabotino
97	" " " "
98	" " " "
99	" " " "
133	Scuola Media Pascoli - Via Cadore
141	Scuola Elementare N.Sauro - Via Sabotino


VIALE
VIA LAURO DE BOSIS
VIA TRENTO
VIA TRIESTE
VIA CESARE BATTISTI
VIA FABIO FILZI
VIA ZARA
VIA DAMIANO CHIESA
VIA ENRICO TOTI
VIA VITTORIA
VIA PODGORA
VIA TAGLIAMENTO
VIA ISONZO
VIA EMILIO BIANCHI
VIA NINO
P. SABOTINO
FILIPPO
CORRIDONI
GRAPPA
VIA

8

95

Elettrici, Elettori,

sono profondamente amareggiato come voi.

La condotta deplorevole dei maggiori partiti, la pavidità, l'incapacità e la disonestà di molti uomini politici, l'immaturità civile di tanti Italiani sono le cause della tragica situazione della nostra Patria.

Lo Stato è alla deriva, i valori morali sono avviliti, l'economia è in crisi, la politica è lotta di fazioni asservite allo straniero, la libertà è in pericolo.

Ma non possiamo né dobbiamo arrenderci, ognuno può e deve fare qualcosa per salvare l'ITALIA.

Il progresso popolare sia lavoro e produzione contro la cieca conservazione sociale e contro la demagogia ingannatrice, il malcostume e l'opportunismo siano combattuti ovunque, i legittimi interessi dei lavoratori, strumentalizzati dal Partito comunista per scopi di potere, siano strenuamente difesi anche contro la sovversione della falsa unità sindacale e contro l'estremismo anarcoide.

Siano consolidate, in una Europa libera e unita, le Istituzioni democratiche, garanzia della nostra indipendenza e presidio della nostra Costituzione.

I grandi problemi locali e nazionali dell'età moderna non si risolvono con la rissa di piazza né con l'ibrido connubio tra cattolicesimo ed il comunismo, ma a livello europeo e con la partecipazione attiva alle responsabilità di governo delle forze politiche veramente democratiche, che sappiano fare una politica chiara e realizzatrice con maggioranze omogenee e concordi.

Tutti dobbiamo fare il nostro dovere.

E' per questo che mi presento a Voi, anche se deluso, dopo aver servito fedelmente, senza prebende e senza compromessi, il pubblico bene.

Per la prima volta chiedo di persona il voto ai Cittadini di buona volontà, al di sopra dei simboli e dei colori.

I programmi e le riforme valgono per gli uomini che operano, non per le parole.

Viva l'Italia.

Avv. ADOLFO BRUNETTI

Candidato alle Elezioni Provinciali del 7 Giugno 1970 per il «Partito Socialista Unitario»
Collegi di Ancona 1° e Ancona 2°

PSU

9

PARTITO LIBERALE ITALIANO

96

Ancona 28-5-1970

Sig. Col. Cav. Edmondo Bianchini

Quale più vecchio liberale delle Marche, mi permetto raccomandarLe le liste presentate dal PARTITO LIBERALE ITALIANO per le elezioni Regionali e Provinciali che si svolgeranno il prossimo 7 giugno.

E' bene non dimenticare che il Centro-sinistra (DC. PSI. PSU. PRI.) è responsabile dell'attuale situazione, da tutti deprecata e che va peggiorando ogni giorno.

Se l'appello non verrà accolto da quanti sono amanti del proprio Paese, nessuno potrà lamentarsi dell'ulteriore sviluppo della situazione.

Per le REGIONI si raccomanda di dare la preferenza (limitata a due) ai Candidati.

N. 1 On. Giulio Leopardi Dittaiuti

N. 12 Dr. Umberto Trevi

Per le PROVINCIALI non si esprimono preferenze, basta fare un segno di matita sul simbolo.

Con molti ringraziamenti e distinti saluti.

Raffaele Cioffi

R. Cioffi

11

97

RELAZIONE COMMISSIONE ELETTORALE - post elezioni -

Elezioni regionali

Era stato previsto ed organizzato l'appoggio ai seguenti candidati: avv. Venarucci (PRI) - prof. Trevi (PLI) - circoscrizione Ancona - Era stato organizzato un appoggio combinato per antrambi i candidati. Risultati: E' stato eletto, unico della lista del PRI nelle Marche, il candidato Venarucci (cosa questa che era nelle previsioni) il quale ha ottenuto un successo personale e di partito come numero di preferenze. In effetti il nostro apporto ha contribuito al notevole successo ottenuto.
Per il candidato Trevi (PLI) era stata prevista la possibilità che lo stesso ottenesse il secondo posto (dietro l'On. Leopardi-Dittaiuti) per una possibile elezione susseguente a previste dimissioni (nel tempo) dell'eletto. Il nostro appoggio doveva servire, appunto, ad assicurare il previsto secondo posto in ordine di preferenze. In questo caso è da ritenere la nostra azione addirittura determinante per lo scopo prefissoci, poiché il candidato Trevi è riuscito secondo con sole 14 preferenze in più del terzo (prof. Miti), avendo poi quest'ultimo messo in atto una forte azione personale di propaganda. Si è certi di poter affermare, quindi, che ciò è veramente dipeso dalla nostra azione per i nuovi voti portati al candidato.

Elezioni provinciali

Un forte e quasi esclusivo appoggio era stato organizzato in favore del candidato avv. Brunetti (PSU) per il primo collegio di Ancona, dove esistevano possibilità di riuscita nella misura che si determinasse una flessione in un collegio già appannaggio di altro candidato (e già assessore alla Provincia). Ovviamente l'elezione non poteva essere sicura, anche se si nutrivano forti speranze.
Si ritiene di poter affermare che la nostra azione è stata poderosa, anche se relativa alle forze che si potevano indirizzare (limitate al quartiere relativo al collegio di Ancona I^), e che un buon numero di voti siano stati apportati in favore di questo nostro candidato. Malgrado ciò e pur avendo il PSU ottenuto una buona affermazione generale, tanto da portare due eletti in Provincia, sono riusciti altri due candidati: il primo, l'uscente già assessore provinciale, ed altro, in un particolare collegio (Ostra), dove ha ottenuto un forte successo personale, spostando un forte numero di voti dal PLI (partito di precedente appartenenza) al PSU dove nella zona era appunto questa volta candidato.
Il nostro candidato ha ottenuto un forte aumento di voti, e a motivo del prestigio personale di cui gode e per la nostra azione, ma non è riuscito a superare gli altri. E' risultato comunque il primo dei non eletti, e nei confronti del proprio partito ha dimostrato di saper ottenere un numero di voti ben superiori a quelli di lista, sì da poter determinare all'interno della propria organizzazione possibili indicazioni anche di prestigio per altri incarichi non di elezione diretta (Presidenze di Enti, ecc.).

98

La seconda azione in favore del candidato Caleffi (PLI) nel terzo collegio di Ancona, che aveva difficili possibilità di successo, ha sortito l'effetto di un aumento di voti in quel collegio a favore del nostro candidato. Per cui ciò è servito al prestigio dello stesso candidato da noi appoggiato.

Elezioni comunali (Falconara M/ma)

Era stato organizzato l'appoggio di due nostri candidati nella lista del PSI, Alfonsi e prof. Gioacchini B. E' risultato eletto, primo della lista e con ottimo successo personale (per le preferenze) il candidato Alfonsi - che è (come era) candidato a Sindaco del Comune, ma la cui accettazione della carica da parte dell'interessato è subordinata al chiarimento di particolari fatti locali ed alle reali possibilità di conciliare una serie di aspetti di varia natura. Per cui si è in attesa degli sviluppi delle trattative per la formazione della Giunta e dei necessari chiarimenti e ciò connessi.
Non è stato eletto il candidato Gioacchini, in verità portato soprattutto come appoggio e come prestigio di lista, ma ha ottenuto un discreto successo personale come preferenze.
La nostra azione è stata comunque utile ed ha contribuito al successo ed al prestigio dell'eletto.

Castelfidardo - Un appoggio era stato organizzato in favore dell'elezione del candidato capolista avv. Pennello per la lista del PLI. Purtroppo, come è avvenuto in tutta Italia per questo Partito, ma in particolare nel Comune che ci interessa, il PLI ha subito una pesante flessione e non è stato eletto alcun candidato. Comunque in favore del nostro candidato si è dimostrato un certo impegno.

Altre candidature erano state soltanto segnalate (sia in alcune liste comunali che in altri collegi provinciali) poiché non risultavano avere possibilità di successo.
Nessuna altra elezione di nostri amici si è avuta nella provincia di Ancona.

Per il futuro (prossimo) occorrerà che i nostri candidati si organizzino per sfruttare in ogni caso i successi elettorali personali ottenuti, onde poter ottenere dalle loro organizzazioni posti di responsabilità a livello di Enti, Aziende M., Commissioni varie, tenendo conto dei compiti a carattere regionale con l'Istituzione dell'Ente Regione.

A. G. D. G. A. D. U.

GRAN LOGGIA D'ITALIA
DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MURATORI

OBBEDIENZA DI PIAZZA DEL GESÙ

39

PROT. N. O. 29/ IP

OR. DI ANCONA 4° giorno del IV mese dell'A.·.L.·. 5979

Ven.·.mo e Pot.·.mo Fr.·.
GIOVANNI GHINAZZI
GRAN MAESTRO

GRANDE ORIENTE DI ROMA

Con riferimento alla Balaustra Magistrale Prot. N. 0/802 G/b dell'8° giorno del III mese dell'A.·.L.·. 5979, avente per oggetto: Elezioni Politiche del 3 Giugno 1979 E.V. ed Elezioni per il Parlamento Europeo del 10 Giugno 1979 E.V., diamo cenno di ricezione ed assicurazione di ottemperanza.

Con un affettuoso tripl.·. frat.·. abbr.·.

III GR.·.ISP.·.PROV.·. di ANCONA
(Eugenio Nobili)

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MURATORI GRANDE SEGRETERIA GENERALE

CAMERA DEI DEPUTATI COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

Prot. n. 0/1619
Classifica
Reg. Marche - Or. AN
Data 20/6/79

13-6

fascicolo Elezioni

40

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

GRAN LOGGIA D'ITALIA
DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MURATORI

OBBEDIENZA DI PIAZZA DEL GESÙ

PROT. N. O. 14/ADF/RS

OR.·. DI LA SPEZIA 28/5/79 E.·.V.·.
ISPETT.·. PROVINCIALE

Alla Gran Loggia d'Italia
degli Antichi Liberi Accettati
Muratori
Obb.·. di Piazza del Gesù
ROMA

Rif. balaustre Prot.N.R/205 G/b
Prot.N. 0/802 G/b

Ven. e Pot. GRAN MAESTRO,

Oggetto: ELEZIONI POLITICHE ITALIANE DEL 3 GIUGNO e PARLAMENTO EUROPEO del 10 GIUGNO

Ti assicuro di aver dato ai fratelli le disposizioni che gentilmente hai voluto darci in proposito.

Per la Camera Noi abbiamo il
R.·.M.·. RENZO GRASSI
che milita nel P.R.I.

E per il Senato un... probabile fratello futuro
Dr. BRUNO FERDEGHINI
Direttore Provinciale delle Poste - pure del P.R.I.

Ti ringrazio ancora e invio un Trip.·. Frat.·. Abbr.·.

Angelo De Franchi
M.·. Venerabile della
R.·. L.·. BYRON

Prot. n. 0/1622
Classifica
Data 28/6/79

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MURATORI
LA GRANDE SEGRETERIA GENERALE

Rosmini, prendere nota elenco e poi Atti

41

A.·. U.·. T.·. O.·. S.·. A.·. G.·.

MASSONERIA DI RITO SCOZZESE ANTICO E ACCETTATO

SUPREMO CONSIGLIO D'ITALIA DEL 33 .·. ED ULTIMO GRADO

OBBEDIENZA DI PIAZZA DEL GESÙ

PROT. N. R- 30/ IP

OR.·. DI ANCONA, 4° giorno del IV mese dell'A.·.L.·. 5979

Ven.·.mo e Pot.·.mo Fr.·.
GIOVANNI GHINAZZI
SOVRANO GRAN COMMENDATORE

ZENIT DI ROMA

Con riferimento alla Balaustra Sovrana Prot. n° R/205 G/b dell'8° giorno del III mese dell'A.·.L.·. 5979, avente per oggetto : Elezioni politiche Italiane del 3 Giugno 1979 E.V. ed Elezioni per il Parlamento Europeo del 10 Giugno 1979 E.V., diamo cenno di ricezione ed assicurazione di ottemperanza.

Con un affettuoso tripl.·. frat.·. abbr.·. nei NN.·.SS.·.NN.·.

Il GR.·. ISP.·. PROV.·. di ANCONA
(Eugenio Nobili)

33.

Prot. n. R/380
Classifica
Reg. Marche Or. AN
Data 20/6/79

13.6

inserire fascicolo Elezioni

Prot. n. 0/1637
Classifica
Reg. Marche Or. AN
Data 21/6/19

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

GRAN LOGGIA D'ITALIA
DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MURATORI

OBBEDIENZA DI PIAZZA DEL GESÙ

PROT. N. O. 31/19

OR.·. DI ANCONA. 4° giorno del IV mese dell'A.·.L.·. 5979

Ven.·.mo e Pot.·.mo Fr.·.
GIOVANNI GHINAZZI
GRAN MAESTRO

GRANDE ORIENTE DI ROMA

Trasmetto l'elenco dei FFr.·. Candidati nelle diverse Liste per le Elezioni Politiche del 3 Giugno 1979 di E.V. :

ORIENTE DI ANCONA

CAMERA DEI DEPUTATI

Aldo PENNELLO N.14 P.L.I.

CONSIGLIO COMUNALE

Luigi SIMEONI N.43 M.S.I.
Flavio TIBERI N.48 P.R.I.
Savino MEMEO N.32 P.S.I.
Eugenio NOBILI N.33 per il SOCIALISMO
Antonio LAURINO N.27 per il SOCIALISMO
Giorgio CALEFFI N.1. P.L.I.
Aldo PENNELLO N.15 P.L.I.

Nessun Fratello è in Lista per l'Oriente di Iesi.
Con un affettuoso tripl.·. frat.·. abbr.·.

Il GR.·. ISP.·. PROV.·. di ANCONA
(Eugenio Nobili)

Prot. n. 1252
Classifica —
Fasc. Marche Or. Ancona
Data 13-6-79

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·.

GRAN LOGGIA D'ITALIA
DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MURATORI

OBBEDIENZA DI PIAZZA DEL GESÙ

43

PROT. N. O. 181/DR

OR.·. DI ANCONA, 4° giorno del IV mese dell'A.·.L.·. 5979

Ven.·.mo e Pot.·.mo Fr.·.
GIOVANNI GHINAZZI
GRAN MAESTRO

GRANDE ORIENTE DI ROMA

Trasmetto l'elenco dei Fratelli Candidati nelle diverse Liste per le Elezioni Politiche del 3 Giugno 1979 E.V.

ORIENTE DI ANCONA

CAMERA DEI DEPUTATI

Aldo PENNELLO N.14 P.L.I.

CONSIGLIO COMUNALE

Luigi SIMEONI N.43	M.S.I.
Flavio TIBERI N.48	P.R.I.
Savino MEMEO N.32	P.S.I.
Eugenio NOBILI N.33	per il SOCIALISMO
Antonio LAURINO N.27	per il SOCIALISMO
Giorgio CALEFFI N.1	P.L.I.
Aldo PENNELLO N.15	P.L.I.

ORIENTE DI PESARO

SENATO

Giuseppe MONTAGNA P.L.I.

Nessun Fratello è in Lista per gli altri Orienti della mia Giurisdizione.

Con un affettuoso tripl.·. frat.·. abbr.·.

per Il V. DELEGATO MAGISTRALE per le Marche, Abruzzi e Molise
(Emilio Zuppante)

2.112-6

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

GRAN LOGGIA D'ITALIA
DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MURATORI

OBBEDIENZA DI PIAZZA DEL GESÙ

PROT. N. O./ 52/GV/79 OR.·. DI PISA 28 Maggio 1979 E.·. V.·.

R.·. L.·. "ITER VIRTUTIS"

Ven.·.mo e Pot.·.mo Fr.
Gianni Ghinazzi
Gran Maestro degli A.·.L.·.A.·.M.·.
Grande.·.Oriente di R O M A

e p.c.
Ill.·.mo Fr.
Franco Franchi
G.I.P. di Pisa e Livorno -Or. di Pisa

OGGETTO: Elezioni Politiche Italiane del 3 Giugno 1979 E.·.V.·. ed Elezioni per il Parlamento Europeo del 10 Giugno 1979 E.·.V.·.

Ci riferiamo alla Balaustra n° 0/802 - G/b dell'8 maggio 1979 E.·.V.·. relativa all'oggetto per assicurarVi di avere preso buona nota delle indicazioni nella medesima contenute.

Con i nostri affettuosi saluti inviamo il nostro caro triplice fraterno abbraccio

Il Maestro Venerabile
Paolo Banti

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

GRAN LOGGIA D'ITALIA
DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MURATORI

OBBEDIENZA DI PIAZZA DEL GESÙ

45

Gr.·. Ispett.·. Provinciale

Or.·. di Brescia 17/5/79
Via Montello 38

Prot. N. 23/079

Prot. n. 0/1089
Classifica
Lombardia Or. Brescia
Da p.c. 28.5.79

Ven.mo e Pot.mo Fr.·.
Gianni GHINAZZI
GRAN MAESTRO

Or.·. di ROMA

Elett.mo e Pot.mo Fr.·.
Aldo GIULIANO
Delegato Magistrale per la Lombardia

Or.·. di Milano

Carissimo Gran Maestro

in riferimento alla Tua Balaustra 0/802 G/b Ti comunico che il Car..mo Fr.. Luigi BASTIANI dell'Or.. di Brescia si è presentato candidato alla Camera per il P.L.I. Egli rivestiva già la carica di Segretario provinciale per tale partito.

Nel ringraziarTi per l'attenzione Ti porgo il mio più affettuoso fraterno triplice abbraccio .

Lamberto CATALANO
G.·.I.·.P.·. per Brescia

Il Fr.·. Catalano telefonicamente ha fatto conoscere che il Fr.·. Bastiani non è stato eletto

13-6

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANT.·. LIB.·. ACC.·. GRANDE SEGRETERIA GENERALE

CAMERA DEI DEPUTATI

INDIRIZZO PROFANO: CENTRO SOCIOLOGICO ITALIANO - VIA SAN NICOLA DE' CESARINI, 3 (PALAZZO VITELLESCHI) - TEL. 659.840 - ROMA

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

GRAN LOGGIA D'ITALIA
DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MURATORI

OBBEDIENZA DI PIAZZA DEL GESÙ

46

PROT. N. O./802 G/b DAL GR.·. OR.·. DI ROMA 8 Maggio 1979 E.V.

Ven.mi e Pot.mi FFF.
Gran Maestri Emeriti ed Onorari — LORO ORIENTI

Ven.mi e Pot.mi FFF.
Gran Maestri Aggiunti — LORO ORIENTI

Ven.mi e Pot.mi FFF.
Gran Maestri Aggiunti Emeriti ed Onorari — LORO ORIENTI

Elett.mi e Pot.mi FFF.
Membri della Giunta Esecutiva dell'Ordine — LORO ORIENTI

Elett.mi e Pot.mi FFF.
Del. e Vice Del. Mag. Reg. — LORO ORIENTI

Ill.mi FFF.
Gran Consiglieri della G.L.D.I. — LORO ORIENTI

Ill.mi FFF.
Gr. Isp. e Vice Isp. Prov. — LORO ORIENTI

Ill.mi FFF.
Gr. Isp. Circondariali — LORO ORIENTI

Risp.mi FFF.
Maestri Venerabili delle RRR.
Logge della Comunione — LORO ORIENTI

OGGETTO : Elezioni Politiche Italiane del 3 Giugno 1979 E.V. per il Parlamento Europeo ed Elezioni del 10 Giugno 1979 E.V..

Nell'imminenza delle Elezioni in oggetto, in conformità con quanto in genere fatto in eguali circostanze, si ritiene doveroso ed opportuno inviare alla Comunione qualche indicazione di massima, che possa meglio illuminare la condotta dei Fratelli al riguardo.

./.

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANT. L.·.

CAMERA DEI DEPUTATI COMMISSIONI PARLAMENTARI D'INCHIESTA

ELEZIONI DEL 3 GIUGNO - [illegible] come varie volte asserito che il nostro Istituto, in ossequio ai suoi Statuti e Regolamenti, lascia [illegible] nel presupposto del rispetto della sua Dottrina, la più [illegible] politica ai suoi Consociati, deriva ovviamente che nessuna imposizione elettorale possa essere fatta agli stessi.

Ogni Fratello, però, ha il dovere di esaminare coscientemente e responsabilmente l'importanza delle Elezioni, a cui il Paese si accinge, in rapporto soprattutto alle particolari tensioni, che hanno determinato lo scioglimento anticipato delle Camere e che sono ben lungi dall'essersi placate.

Le scelte di ognuno, pertanto, acquisiscono un'importanza largamente superiore a quelle che avevano [redacted] in analoghe passate scadenze elettorali.

Ogni Fratello deve fare opportune e doverose valutazioni al riguardo, onde portare e far convogliare il voto verso i settori, che più rispondono ai nostri canoni dottrinali, volti sì a un'adeguata evoluzione politico-sociale ma non ad un'eversione.

Stante la gravità della situazione politica, si ritiene che sia dovere di ogni Fratello propagandare quanto più possibile, nell'ambito della sua sfera di conoscenze e di influenze, che tutti esercitino il loro dovere elettorale, significando che da queste imminenti Elezioni dipenderà l'avvenire del Paese in tutto l'arco delle sue estrinsecazioni politico-sociali.

Considerata la situazione, che impone a tutti i Fratelli un soggettivo e pressante appello alle proprie coscienze in rapporto all'insegnamento acquisito nell'Istituto, pur non sentendosi di imporre il sacrificio delle proprie personali idee, non si denega tuttavia il concetto solidaristico-basilare canone dell'Istituto - ed ovviamente non si tace laddove consti che vi siano Fratelli Candidati.

In quest'ultima evenienza si ritiene doveroso di rappresentare quanto segue:

PER LA CAMERA DEI DEPUTATI: In ogni Oriente, ove vi sia una pluralità di Fratelli Candidati inseriti in vari Partiti, i Fratelli sono invitati - per sé, per i Loro familiari e i loro amici - a far convergere i voti preferenziali su quei Fratelli Candidati inseriti nelle liste dei Partiti a cui appartengono o di cui sono simpatizzanti.

PER IL SENATO: Trattandosi di Collegi Uninominali, delineati da uno specifico territorio, la possibilità di interventi elettorali diminuisce, in quanto dipende dall'essere i Fratelli Elettori domiciliati o meno nel territorio in cui vi siano Fratelli Candidati. In quest'ultimo caso si pensa di poter rivolgere lo stesso invito sopra espresso per la Camera dei Deputati.

ELEZIONI DEL 10 GIUGNO - Si pensa che il carattere universale della Massoneria favorisca l'auspicio di un'Europa politicamente unita.

Pertanto, nella considerazione beninteso degli specifici differenti schemi stabiliti per le relative elezioni, peraltro nuove nella storia politica europea ed italiana, si ritiene di poter rivolgere ai Fratelli le stesse raccomandazioni di comportamento dianzi espresse per le elezioni politiche italiane, specie in rapporto all'obbligo morale, per sé stessi e per l'ambito delle proprie conoscenze ed influenze, di esercitare il dovere del voto.

- 3 -

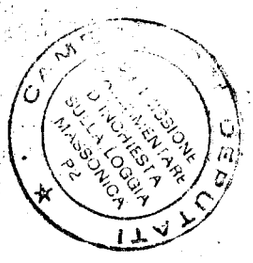
Voglia ogni Delegazione Magistrale Regionale, di concerto con i propri Grandi Ispettorati Provinciali, tempestivamente indicare ai propri Amministrati - per le prefate elezioni italiane ed europee quali e di che partito siano i Fratelli candidati nella propria Giurisdizione.

Nel pregare di un cortese cenno di assicurazione e di ottemperanza si invia un caro tripl. frat. abbr.

48

Giovanni GHINAZZI
GRAN MAESTRO

Vincenzo DURATORRE
GRAN SEGRETARIO GENERALE



52

50

SEGRETO

A. G. D. G. A. D. U.

GRAN LOGGIA D'ITALIA
DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MURATORI

OBBEDIENZA DI PIAZZA DEL GESÙ

PROT. N. O. S/ 634 G/r

DAL GR.·. OR.·. DI ROMA 17° giorno del V mese dell'A.V.L. 5979

Ill.mo F.
Guglielmo MICHELUZZI
M.V. della R.L. "G. MODENA"

O. di ROMA

e per conoscenza :

Elett.mo e Pot.mo F.
Aldo DAMILANO
Cond. Mag. per il Lazio

O. di ROMA

Carissimo Memmo,

dalla cortesia dell'Elett.mo e Pot.mo F. Aldo DAMILANO ho saputo che il Dott. Publio FIORI, iniziando presso codesta R. Officina, mercè il Vostro valido appoggio ha ottenuto pieno successo nella recente Campagna Elettorale .

Allo stesso, quando sarà iniziato, a te, a Romana e a tutta codesta R. Loggia l'incondizionato compiacimento della Comunione e mio personale.

L'occasione mi è gradita, per pregarti, carissimo Memmo, di ricordarmi a Romana e a tutti e per inviarti un affettuoso tripl. frat. abbr.

Giovanni GHINAZZI
GRAN MAESTRO

INDIRIZZO PROFANO: CENTRO SOCIOLOGICO ITALIANO - VIA SAN NICOLA DE' CESARINI, 3 (PALAZZO VITELLESCHI) - TEL. 659.840 - ROMA

INDIRIZZO PROFANO: CENTRO SOCIOLOGICO ITALIANO - VIA SAN NICOLA DE' CESARINI, 3 (PALAZZO VITELLESCHI) - TEL. 659.840 - ROMA

53

51

SEGRETO

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

GRAN LOGGIA D'ITALIA
DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MURATORI

OBBEDIENZA DI PIAZZA DEL GESÙ

REGIONE MASSONICA DEL LAZIO

PROT. N. O. 168/79

Il Condelegato Magistrale Regionale

OR.·. DI ROMA 16.7.1979 E.V.

Al Pot.mo e Ven.mo Fr.
Giovanni GRINAZZI
Gran Maestro della G.L.D.I. Gr. Or. ROMA

OGGETTO: Risultati Elezioni Politiche del 3 Giugno 1979 e del 10.6.1979 E.V.

In osservanza alla richiesta contenuta nella Balaustra Magistrale os/148 del 13° giorno del IV mese dell'A.V.L. 5979, segnalo il nominativo del Dott. Public MORI, validamente appoggioto durante la campagna elettorale dalla R.L. "G. MODENA" e che ha ottenuto ampio successo.

Il predetto sarà iniziato presso la predetta Loggia.

Con triplice, fraterno abbraccio.

Aldo Damiano

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANT.·. LIB.·. ACCETT.·. MURATORI
LA GRANDE SEGRETERIA GENERALE

CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

Rossomando prendere nota e lanciare Atti

49

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

GRAN LOGGIA D'ITALIA
DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MURATORI

OBBEDIENZA DI PIAZZA DEL GESÙ

PROT. N. O. 57/80 — OR.·. DI MACERATA 17 giugno 1980 E.·.V.·.

R.·. L.·. "G. Garibaldi"

Ven.mo e Pot.mo Fr.
Giovanni Ghinazzi 33.·.
Gran Maestro

Grande Oriente di Roma

Ven.mo e Pot.mo Gran Maestro
in risposta alla Tua richiesta Ti comunico che nessun membro di questa Loggia è stato, al momento, eletto nelle passate elezioni amministrative.=
L'occasione è cara per inviarTi un Triplice Fraterno abbraccio

il MAESTRO VENERABILE
mario benedetti

Mario Benedetti 9.·.

Prot. n. 6/1980
Classifica
Reg. Marche Or. Mc
Data 26.6.80

R.·. L.·. "G. Garibaldi" Or.·. di Mace...

Gran Loggia d'Italia degli A.·. L.·. A.·. Muratori — Gran Segreteria Generale

Camera dei Deputati — Commissione Parlamentare d'Inchiesta sulla Loggia Massonica P2

26.L

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SULLA LOGGIA MASSONICA P 2

53 000559 B/S

SEGRETO

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

GRAN LOGGIA D'ITALIA
DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MURATORI

OBBEDIENZA DI PIAZZA DEL GESÙ

PROT. N. O.1038 G/c

DAL GR.·. OR.·. DI ROMA 14° giorno del III dell'A.V.L. 5980

Ven.mi e Pot.mi FFF.
Gran Maestri Emeriti ed Onorari — LORO ORIENTI

Ven.mi e Pot.mi FFF.
Gran Maestri Aggiunti — LORO ORIENTI

Ven.mi e Pot.mi FFF.
Gran Maestri Aggiunti Emeriti ed Onorari. — LORO ORIENTI

Elett.mi e Pot.mi FFF.
Membri della Giunta Esecutiva dell'Ordine — LORO ORIENTI

Elett.mi e Pot.mi FFF.
Del. e Vice Del. Mag. Reg. — LORO ORIENTI

Ill.mi FFF.
Gran Consiglieri della G.L.D.I. — LORO ORIENTI

Ill.mi FFF.
Gr. Isp. e Vice Isp. Prov. — LORO ORIENTI

Ill.mi FFF.
Grandi Ispettori Circondariali — LORO ORIENTI

Risp.mi FFF.
Maestri Venerabili delle RRR. Logge della Comunione — LORO ORIENTI

OGGETTO : Elezioni Amministrative dell'8 e 9 Giugno 1980 E.V..

L'8 e il 9 Giugno 1980 E.V., in quasi tutto il Territorio Nazionale, avranno luogo Elezioni Amministrative per il rinnovo di Consigli Regionali, Provinciali e Comunali.

L'importanza e l'ampiezza di tali competizioni, in un momento in cui il mondo ed il Paese sono accesi da particolari passioni e percossi da così gravi tensioni, sono tali da renderle non soltanto amministrative. In effetti, rappresenteranno un campione di interpretazione politica e le loro risultanze potranno, pertanto, essere foriere di conseguenze particolarmente incidenti sull'avvenire.

INDIRIZZO PROFANO: CENTRO SOCIOLOGICO ITALIANO - VIA SAN NICOLA DE' CESARINI, 3 - ...

CAMERA DEI DEPUTATI — COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MURATORI — LA GRANDE SEGRETERIA GENERALE

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MURATORI — GRAN MAESTRO

483

Ed è anche alla luce di questo convincimento, pressochè unanime, che da molti Orienti, Ci giungono incalzanti richieste sul comportamento da suggerire ai Fratelli.

Come ben sapete, questo compito esula dalla Nostra competenza non meno che dagli imperativi dottrinali e tradizionali del nostro Istituto, talchè questa Nostra Balaustra non vuole e non può dare indicazioni di ordine politico o partitico, ma vuole tendere unicamente e soltanto a fare appello ai doveri che ci incombono come Liberi Muratori.

E' indubbio che la situazione italiana sia caotica, che la violenza vi abbia raggiunto estremi da guerra civile, che tutto si sia scollato, che il senso dello Stato si sia vanificato, che la corruzione abbia toccato abissi inimmaginabili, che i valori spirituali siano scomparsi e deformati, che il concetto di autorità si sia frantumato, che, comandando tutti, nessuno più diriga e che, di conseguenza, ogni disciplina sia stata fugata.

Non molto migliore è la situazione del mondo intero.

Tutto ciò è lampante e non abbisogna di illustrazione, specie ad uomini socialmente qualificati quali siete Voi.

Ed è non meno manifesta una diffusa ansia di mutamento delle cose, nell'auspicio di un mondo e di un'Italia che, pur rispettosi di un insopprimibile pluralismo suggerito dalla nuova civiltà, abbiano una ordinata conduzione che, nell'armonico esercizio dei diritti e dei doveri di tutti e di ognuno, acconsenta loro un ordinato vivere civile, insopprimibile presupposto di un loro proficuo incedere, nel solco delle loro tradizioni, verso un avvenire confacente ai meriti della maggior parte della gente, industre ed operosa.

Ma all'esaudimento di quest'ansia di mutamento non dobbiamo auspicare semplicistiche soluzioni e nemmeno dobbiamo abbassarci ad atteggiamenti di viltà, chiaramente denegati dalla severità dei nostri postulati.

Massonicamente erreremmo se anche noi, come tanti, consideressimo fatale una certa china, nel presupposto che al di là potessero esservi miracolistiche soluzioni.

E parimenti erreremmo nel ritenere auspicabile un ordine che conseguisse ad instaurazioni di tipo dittatoriale, di qualunque tinta esse potessero essere.

L'esperienza già da noi vissuta e quella che da anni stanno vivendo tanti Paesi debbono aprirci gli occhi e decisamente dissuaderci da certe inclinazioni che, quand'anche sotto certi aspetti giustificate dalla nausea dei momenti attuali, non sarebbero confacenti a quanto perennemente implicano i termini del nostro sacro Trinomio LIBERTA' UGUAGLIANZA e FRATELLANZA.

Dobbiamo aver fede nell'umano EVOLUZIONISMO, che consegue al PROGRESSIVISMO della nostra grande Dottrina. E raccoglie ogni sforzo, nostro e altrui, affinchè l'attuale convulso e anarchico pluralismo si muti in un'ordinata armonica articolazione, rispettosa dei diritti di tutti e di ognuno non meno ossequiente agli insopprimibili doveri, che presuppone un'ordinata convivenza sociale.

Si cerchi di non operare, come si suol dire, "ab irato", ma con serena meditazione, proiettando l'immagine del proprio sguardo soprattutto nel futuro affinchè questo non venga irrimediabilmente compromesso da eventuali egoismi, anche se forse parzialmente giustificabili, moti passionali.

L'ordine che ponga in sè una dittatura - di qualunque matrice - è sempre più apparente che sostanziale, poichè s'imposta sulla violazione di ogni libertà, a vantaggio non già della collettività ma di una spregiudicata oligarchia, che opera più nel proprio interesse che in quello del Paese.

In ipotesi paradossale è piuttosto meglio l'attuale caos che un ordine offerto da una dittatura di qualsivoglia tinta.

Abbia ogni Fratello la forza e la capacità di penetrare in questi concetti, di fare una disamina di tutti i partiti e di tutte le correnti e di giungere poi a delle responsabili scelte alla luce dei nostri principi dottrinali, che sempre hanno implicato, e sempre implicheranno, un inno a un'autentica diversificata Democrazia.

L'osservanza di tali principi non potrà non indicare il retto cammino da percorrere e le scelte da effettuare nel segreto delle cabine elettorali.

Non ci si limiti a dare il voto a un partito, ma si facciano oculate scelte anche tra i relativi candidati, valutandone il pensiero, la rettitudine e le mete.

E non dimenticando, come abbiamo sopra detto, che le elezioni a cui ci si accinge, nell'interpretazione dei loro risultati, trascenderanno il loro aspetto amministrativo, per divenire anche campione politico, con le conseguenze a tutti ben chiare.

Non è nei Nostri compiti di dare esatte indicazioni elettorali - anzi è Nostro dovere di non farlo - poichè facendolo, coarteremmo quell'assoluta libertà di coscienza, che è uno dei nostri più importanti cardini e al cui arricchimento contribuisce ogni nostra attività iniziatica ed operativa.

E', però, certamente Nostro dovere, e non lo decliniamo, di invitare tutti i Fratelli ad effettuare delle ragionate e responsabili opzioni, volte ad indirizzarsi verso quei partiti e, in questi, verso quei candidati di chiara ed inconfutabile ispirazione democratica e, di conseguenza, avversi ad ogni settore che, direttamente o indirettamente, propugni o favorisca l'insorgere di dittature, comunque camuffate e di qualunque tinta.

Per sceverare ciò nessuno ha bisogno di una Nostra specifica indicazione poichè l'obiettività del metodo di lavoro massonico ha sicuramente abituato tutti i Fratelli a distinguere la sostanza dalla forma, la verità dall'ip crisia ed anche la DEMOCRAZIA dalla DEMAGOGIA e dalla DITTATURA.

Per quanto attiene a Fratelli che siano candidati, è indubbio dovere morale da parte di tutti noi di appoggiarli quanto più possibile, poichè la l ro vittoria arricchisce certamente l'Istituzione.

Ma ciò, beninteso, nell'ossequio dei principi suesposti, che debbono essere preminenti nelle scelte. In nessun caso comunque, dovranno esservi coartazioni di alcun genere.

Vogliano i Dirigenti Periferici portare la presente Balaustra a conoscenza di tutti i loro carissimi Amministrati, onde il suo contenuto serva di guida, quanto meno morale, nei riguardi della competizione elettorale, a cui ci si accinge.

Ci auguriamo che tale competizione possa dare, nelle sue finali risultanze, inequivoca indicazione di un nuovo corso che riporti la nostra gloriosa Patria verso quelle mete, che le ha commendato la sua millenaria storia costruita col sacrificio dei Padri.

L'occasione Ci è gradita per inviarVi un caro tripl. frat. abbr

Vincenzo DURATORRE

GRAN MAESTRO

BALAUSTRA N° 0/1038

CALACIONE
CALIENDO
CALIFANO
CANOVA
CAPRARO
CARBOTTI
CARDARELLI
CATALANO
CHIARELLI
CIANNELLA
CICCARELLI
COMARETTI
CONTI
CORBELLI
CUTINI
DALESSANDRO
DANESIN
DATTIMIS
DE FRANCHI
DE JORIO
EMANUELLI
EMILIANI
FALANGA
FANFANI
FARINA
FEDERICI
FELCINI
FERRARO
FERRERO
FIANDINI
FIASCHI
FRABETTI
FRANCHI
FRANCO
FRANZONI
FRANZONI
FRECENTESE
BELLERIO
BICIOCCH
BUSSI
CALLEGARINI
CASADEI
DAMILAN
DUSMET
FABIANI
FEDELI
GENZARDI
IMBERT
LATINI
LUCARINI
VANNICOLA
UBALDUCCI
TARQUINI
SCOTTONI
SCANDARIATO
PASSAVANTI
QUARATINO

PEZZALI
PETROLILLO
OLMI
MARZIANI
PALUMBO
PAVESIO
PICCHI
PIOMBINI
PISANO
PISTARA
PIOLETTI
PONZECCHI
PRATAVIERA
PUCCI
QUINTO
RAGONESE
RINALDI
RISERVATO
RIZZUTO
RODRIGUEZ
RONDONI
ROSSI
RUSSO
SACCHETTI
SALBE
SANNA
SARTORIO
SASSO
SCALFARI
SCANDELLARI
SCODANIBBIO
SETTI
SONZIO
SPOTO
STAGNI
TEMESIO
TEODORANI
TUCCARI
TUMMINELLI
UBALDUCCI
VALENTI
VENTRELLA
VICHI
VOLPI
ZACCAGNINI
ZAGATTI
ZAOLI
ZAPPOLI
ZUPPANTE
GABBRICCI
GARAGNANI
GENNARI
GIANNONE
GIOVANNNELLI
GIRALDI
GIULIANO
GRIGNOLIO
GRUEN

GULOTTA
INDELICATO
LAGASIO
LANZILAO
LASCHI
LEONARDI
LEPORATTI
LETIZIA
LETRARI
LO BIANCO
LOMBARDI
LONGO
LUCCA
MARTELLA
MASTRAGOSTINO
MATALONI
MICELI
MIGLIACCIO
MILAZZO
MILONE
MILONE
MONTANARI
MONTELLA
MORELLI
MURGIA
MUSSINI
NOBILI
NUCCI
OBLACH
OLIVERI
ABENAVOLI
ALBERTALLI
ASSELLE
BAIANO
BARBETTI
BAROZZI
BATTAINI
BECOCCI
BENSI
BERGAMI
BETTARINI
BIANCHI
BIANCHINI
BOGLIOLO
BONORA
BOSSI
BROMIBINI
BRUNETTI
BUCCI
CADOPPI
ARGENTIERI
BARROVECCHIO
BERNABE
BERTOZZINI
COMIN
DI BIAGIO
DI NUNZIO

FABIANI
FERNARDEZ
LEPORE
SPALAZZI
PUCCI
PRATI
PARRONI
MORI
MOLINARO
PACE
PACIA
PAGANI
PAGANI
PAGNI
PAINI
PANDOLFI
PAOLINI
PARISI
PASEGA
PAVESI
PAZZAGLI
PEYROT
PENNELLO
PESCE
PIA
PICA
PICARDI
PICCIOA
PICCOLI
PINTOSSI
PIPI
POGI
POLLI
PUGLISI
PUTRONE
QUADARELLA
RANGHINO
RESTALDI
RETTI
REVELLO
RICCARDI
RIZZI
RIZZOLI
RODDA
ROMEI
ROSSI
ROSTAN
SACCHI
SALVINI
SANANES
SCARPA
SCARPA
SCIACCA
SCIALLONE
SERETTI
SERRA
SOZZI

TIGRATI
TIRAPANI
TONELLI
TORRINI
TOSCANO
TURRI
VACCARO
VALLE
VARNIER
VASELLI
VASINO
VENTRIGLIA
VERCELLI
VERZA
VEZZONI
VIEGI
VIGNOLI
VIGNUDELLI
VILLARI
VISCONTI
VITALI
ZACCARIA
ZANCHI
GAFFORIO
GALLEANO
GANDOLFO
GARGIULO
GAVINO
GAVINO
GIANGRANDI
GINATTA
GIOBBIO
GIUFFRE
GIUFFRIDDA
GIUGNI
GORI
GORI
GRANDI
GRIMAUDO
GRILLONE
GUARIGLIA
GUERCERI
GUERRI
GUIDO
IMBALZANO
INDELICATO
JORIO
JOZIA
LAGI
LAZZARI
LINGUA
LIPAROLO
LOBACCARO
LO CASCIO
LOPATTO
LO PRESTI
LUCCHETTA
LUCCHI
LUPO

56

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANT. ... LA GRANDE SEGRETERIA ARTEMISIA

CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

maffina
MAGGIANI
MAIONE
MALPEZZI
MALTONI
MANGANO
MANTECCHINI
MANZECCH
MANZO
MAPELLI
MASCELLARO
MATTIELLO
MAZZA
MAZZEI
MAZZONI
MELLI
MERCURIO
MERLANO
MEUCCI
MIRABELLI
MIRAGLIA
MISTICHELLI
MISTRETTA
MOCCHIA
MOLINO
MONTANA
MONTI
MORRA
MOTTOLA
MUCCINO
NAPOLI
NATALIZIA
NOCCHI
NOTARBARTOLO
NUTI
ONGIBENE
OLDOINO
ORLANDI
ORLANDINI
ADAMI
ALBERTI
ALLEGRI
AMODIO
ANCESCHI
ANTONIOTTI
ARTICO
AVITABILE
BALBO
BALLARIO
BANTI
BARBANO
BARTOLI
BATTISTELLI
BEGHINI
BELARDI
BELATTI
XXXXXXX
BELLIPANNI
BELMONTE
BENETI
BENEDETTI
BERTANI
BERTOTTI
BONADONNA
BORRELLO
BOSETTO
BUONCRISTIANI
BUSCEMI
CACIOPPO
CAIONE
CALABRESE
CANALE
CAPPA
CAPPELLI
CARAZZONE
CARETTO
CARNELUTTI
CASA
CASCIO
CAUTI
CECCANTI
CHIAROLANZA
CHIAVACCI
CIANNELLA
CILEMMI
CONDORELLI
CORMIO
CORONA
CREDIDIO
CREVANI
CUSUMANO
CUZZANI
DADAMO
DALLA PORTA
DE BERNARDI
DEL BOCA
DE SIMONE
DREONI
FABIANI
FAILONI
FALCIATORE
FALCO
MASSIDDA
FERRO
FINOCCHIO
FIORETTI
FRANCESCHINI
VERROCCA
FORASSIEPI
GRASSI
PRON
GRAZIANO
SAVIA
PARADISO
GIURI
MAGAZZU

57

CAMERA DEI DEPUTATI ★ COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANT.: LIB.: ACCETT.: MURATORI ★ LA GRANDE SEGRETERIA GENERALE

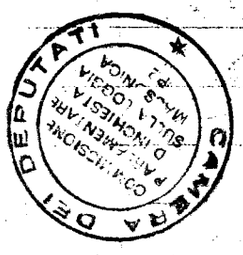
142

8 e 9 Giugno 1980 E.V.

COMPETIZIONI ELETTORALI

(Comune - Provincia - Regione)

Nominativi Fratelli Eletti



143

COGNOME e NOME	ORIENTE	LISTA
Foglietta Fosco	FO	D.C.
Bazzocchi Bibo	FO	P.S.D.I.
Laura Giorgio		P.S.D.I.
Garassino Giancarlo		D.C.
Barbé Tito		P.C.I.
Capponi Marcello		P.R.I.
Gavino Sauni	Sanremo	D.C.
Ligato Vincenzo	Sanremo	P.S.D.I.
Mureddu Pietro	Sanremo	P.S.D.I.
De Vincenti Roberto	[illegible]	D.C.
Abellonio Piero	[illegible]	D.C.
Ballestra Albino	Ventimiglia	D.C.
Pignone Marcello	Ventimiglia	P.S.I.
Caramello Gaspare	Ventimiglia	P.S.D.I.
Barbé Tito	Ventimiglia	P.C.I.
Tosello Ugo	Camporosso	D.C.
Gorlero Franco	IM	D.C.
Vittorio Adolfo	IM	D.C.
Laura Giorgio	Bordighera	P.S.D.I.
Albonno Carlo	Bordighera	P.C.I.
Gerin Cilivio	Bordighera	D.C.
Ratti Gianfranco	Bordighera	Lista Laica
Pasquini Costante	Bordighera	Lista Laica
Magliano Bruno	Diano Marina	P.S.I.
Ariis Aldo	VD	P.L.I.
Bardelli Antonio	VD	D.C. ind.
Romano Annibale	Pelmanova	D.C. ind.
Lo Vecchio Michele	Manzano	P.S.D.I.

CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE DELLA LOGGIA MASSONICA P2

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANTICHI ACCETTI MURATORI
SEGRETERIA GENERALE

144

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	NOTE
		si	
		si	
si			
si			
si			
	si		
		si	
		si	
		si	
		COMPETIZIONI ELETTORALI	
		(Comune - Provincia - Regione) si	
		si	
		si	
		si	
		si	
		si	
inati vi Fratelli Eletti		si	
		si	
		si	
		si	
		si	
		si	
		si	
		si	
		si	
		si	
		si	
		si	

CAMERA DEI DEPUTATI ★ COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA P2

GRANLOGGIA D'ITALIA DEGLI ANTICHI... MURATORI ★ ACCETTI...

1280

n. 0/3046
Data 4.10.80

A∴ G∴ D∴ G∴ A∴ D∴ U∴

GRAN LOGGIA D'ITALIA
DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MURATORI

OBBEDIENZA DI PIAZZA DEL GESÙ

PROT. N. O.......... OR∴ DI AGRIGENTO, 29.9.1980

Ven.e Pot.mo Fr.
Vincenzo Duratorre 33^
Gran Segretario Generale OR. ROMA

p.c. Ven.mo e Pot.mo Fr.
Antonio Ragonese 33^
Delegato Magistrale OR. PALERMO

Carissimo Vincenzo,

In riferimento alla Tavola n.1633 - G/c del 9.6.'80 E.V., Ti comunico i nomi dei fratelli della Provincia che sono stati eletti nella consultazione elettorale Amministrativa del Giugno u.s.:

R.L. "Concordia " Agrigento
1° - Diego Di Caro Assessore Comune di Agrigento - D.C. -
(1) 2° - Butera Giuseppe Consigliere " " Indipendente (P.C.I.)
3° - Triolo Calogero Comune di Montevago - D.C. -

R.L."F.Crispi" Ribera.
1° - Cascio Ferro Michele Sindaco Villafranca Sicula - D.C. -
2° - Inglese Sebastiano - Consigliere Comune Ribera. - D.C. -
3° - Piraneo Giacomo " " " "
4° - Gambino Liborio " " " "
(1) 5° - Schillaci Antonino " " " Indipendente

R.L. " ~~..........~~. "IDEA"Sambuca di Sicilia
1° - Abruzzo Giuseppe - Consigliere Sambuca di Sicil - P.S.I. -
2° - La Marca Audenzio - " " - D.C. -

X

(1) non scrivere

59

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

GRAN LOGGIA D'ITALIA
DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MURATORI

OBBEDIENZA DI PIAZZA DEL GESÙ

- Foglio 2 -

PROT. N. O..... OR.·. DI AGRIGENTO, ...

R.L. "Leonardo Cacioppo" Menfi.
1° - Risalvato Vincenzo Consigliere Comunale Menfi - D.C. -
2° - Errante Giuseppe " " " - P.R.I. -

I predetti fr.danno il loro nulla -Osta per essere inseriti nel nostro bollettino d'informazioni.

Colgo l'occasione per inviarTi un mio frat.abbr.

L'Ispettore Provinciale
- Salvatore Spoto -

CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

Prot. n. 0/3620
Classifica —
Reg. Campania Or. NAPOLI
Data 4-11-80

Elezioni

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

GRAN LOGGIA D'ITALIA
DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MURATORI
OBBEDIENZA DI PIAZZA DEL GESU'

Prot. n. IR/653/80

Or.·. di Napoli 27° giorno dell'VIIImese dell'A.·. 5980 V.·.L.·.

13

Al Ven.·.mo e Pot.·.mo
Fr.·. Gianni GHINAZZI
Gran Maestro della G.·.L.·.D.·.I.·.

Carissimo Gianni,

Ti comunico che i Fratelli risultati eletti nelle Regioni CAMPANIA e CALABRIA sono 5:

1)	BARBORE	Pasquale	Cons. Prov.	- CASERTA	- (PSI)
2)	GIORDANO	Federico	" Comun.	- S. MARIA CAPUAVETERE	- (PSI)
3)	SAVASTANO	Francesco	" "	- COSENZA	- (PSDI)
4)	MARCAVALLO	Oreste	" "	- COSENZA	- (DC)
5)	BOZZO	Mario	" "	- COSENZA	- (DC)

L'occasione mi è gradita per InviarTi il mio più affettuoso Tripl.·. Frat.·. Abbr.·.

IL DELEGATO MAGISTRALE
(Fr.·. Enzo Milone)

CENTRO SOCIOLOGICO ITALIANO - RIVIERA DI CHIAIA, 66 - NAPOLI Tel. 669460

600

0/3795 G/p

10° giorno del IX mese dell'A.V.L. 5980

Car.mo F.
Federico GIORDANO
R.L. "VANVITELLI"

O. di S.M. CAPUAVETERE

e, per conoscenza:

Ven.mo e Pot.mo F.
Vincenzo MILONE
Del. Mag. Reg. per la Campania
(Rif. Tav. n° IR/653/80 del 27.10 c.a.)

O. di NAPOLI

Carissimo GIORDANO,

con infinito piacere ho appreso la tua meritata elezione al Consiglio Comunale.

Indubbiamente ciò rappresenta un accresciuto prestigio non solo per te, ma anche per codesta Giurisdizione e per l'intera Gran Loggia d'Italia.

Tengo, pertanto, a farti giungere le più affettuose felicitazioni della G.L.D.I. e mie personali, con il più fervido augurio di successi sempre più significativi.

Con l'occasione gradisci anche un affettuoso tripl. frat. abbr..

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANT.: LIB.: ACCETT.: MURATORI — II PRIMO SEGRETERIA GENERALE

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2 — CAMERA DEI DEPUTATI

Giovanni GHINAZZI
GRAN MAESTRO

01

0/3798 G/p

10° giorno del IX mese
dell'A.V.L. 5980

Car.mo F.
Mario BOZZO
R.L. "ZENIT" O. di COSENZA

e, per conoscenza:

Ven.mo e Pot.mo F.
Vincenzo MILONE
Del. Mag. Reg. per la Campania O. di NAPOLI

Elett.mo e Pot.mo F.
Vittorio F. ZERRA
Vice Del. Mag. Reg. per la Calabria O. di COSENZA

Carissimo BOZZO,

con infinito piacere ho appreso la tua meritata elezione al Consiglio Comunale.

Indubbiamente ciò rappresenta un accresciuto prestigio non solo per te, ma anche per codesta Giurisdizione e per l'intera Gran Loggia d'Italia.

Tengo, pertanto, a farti giungere le più affettuose felicitazioni della G.L.D.L. e mie personali, con il più fervido augurio di successi sempre più significativi.

Con l'occasione gradisci anche un affettuoso tripl. frat. abbr..

Giovanni GHINAZZI
GRAN MAESTRO

CAMERA DEI DEPUTATI — COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANT. LIB. ACCETT. MURATORI — LA GRANDE SEGRETERIA GENERALE

02

0/3797 G/p

10° giorno del IX mese
dell'A.V.L. 5980

Risp. F.
Oreste MORCAVALLO
R.L. "BRUTIA" — O. di COSENZA

e, per conoscenza:

Ven.mo e Pot.mo F.
Vincenzo MILONE
Del. Mag. Reg. per la Campania — O. di NAPOLI

Elett.mo e Pot.mo F.
Vittorio F. SERRA
Vice Del. Mag. Reg. per la [illegible] — O. di COSENZA

Carissimo MORCAVALLO,

con infinito piacere ho appreso la tua meritata elezione al Consiglio Comunale.

Indubbiamente ciò rappresenta un accresciuto prestigio non solo per te, ma anche per codesta Giurisdizione e per l'intera Gran Loggia d'Italia.

Tengo, pertanto, a farti giungere le più affettuose felicitazioni della G.L.D.I. e mie personali, con il più fervido augurio di successi sempre più significativi.

Con l'occasione gradisci anche un affettuoso tripl. frat. abbr.

Giovanni GHINAZZI
GRAN MAESTRO

CAMERA DEI DEPUTATI — COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANT. LIB. ACCETT. MURATORI — LA GRANDE SEGRETERIA GENERALE

63

0/3796/P

10° giorno dell'IX mese
dell'A.·.V.·.L.·. 5980

Car.·.mo F.·.
Francesco SAVASTANO
R.·.L.·. "SFINGE"

O.·. di COSENZA

S. PER CORRISPONDENZA

Ven.·.mo e Pot.·.mo F.·.
Vincenzo MILONE
Del.·. Mag.·. Reg.·. per la Campania

O.·. di NAPOLI

Elett.·.mo e Pot.·.mo F.·.
Vittorio F. SERRA
Vice Del.·. Mag.·. Reg.·. per la Calabria

O.·. di COSENZA

Carissimo SAVASTANO,

con infinito piacere ho appreso la tua meritata elezione al Consiglio Comunale.

Indubbiamente ciò rappresenta un accresciuto prestigio non solo per te, ma anche per codesta Giurisdizione e per l'intera Gran Loggia d'Italia.

Tengo, pertanto, a farti giungere le più affettuose felicitazioni della G.·.L.·.D.·.I.·. e mie personali, con il più fervido auguri di successi sempre più significativi.

Con l'occasione gradisci anche un affettuoso

tripl.·. frat.·. abbr.·.

Giovanni GHINAZZI
GRAN MAESTRO

64

0/3799 G/p

10° giorno del IX mese dell'A.V.L. 5980

Car.mo F.
Pasquale D'ALBORE
R.L. "VANVITELLI"

O. di CASERTA

e, per conoscenza:

Ven.mo e Pot.mo F.
Vincenzo MILONE
Del. Mag. Reg. per la Campania
(Rif. Tav. n° IR/653/80 del 27.10 c.a.)

O. di NAPOLI

Carissimo D'ALBORE,

con infinito piacere ho appreso la tua meritata elezione al Consiglio Provinciale.

Indubbiamente ciò rappresenta un accresciuto prestigio non solo per te, ma anche per codesta Giurisdizione e per l'Intera Gran Loggia d'Italia.

Tengo, pertanto, a farti giungere le più affettuose felicitazioni della G.L.D.I. e mie personali, con il più fervido augurio di successi sempre più significativi.

Con l'occasione gradisci anche un affettuoso tripl. frat. abbr..

Giovanni GHINAZZI
GRAN MAESTRO

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

GRAN LOGGIA D'ITALIA
DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MURATORI

OBBEDIENZA DI PIAZZA DEL GESÙ

ISPETTORE PROVINCIALE
80 B/n.

Prot. n. 0/1894
Liguria Or. Vent.
Data 24.6.80

Or.·. di Ventimiglia 19° dì del IV mese A.'.L.'.5980

Elett.mo e Pot.mo
Vincenzo DURATORRE
Gran Segretario della
G.'.L.'.D.'.I.'.
Or.·. di ROMA

Carissimo Vincenzino,

ti trasmetto l'elenco dei Fratelli eletti alle ultime elezioni:

REGIONALI:

Giorgio LAURA - P.S.D.I.===Giancarlo GARASSINO D.C.
NO Tito BARBE' - P.C.I.

PROVINCIALI:

Marcello CAPPONI - P.R.I.

COMUNALI:

San Remo :	Giovanbattista (Vanni)GAVINO	D.C.
	Vincenzo LIGATO	P.S.D.I.
	Pietro MUREDDU	P.S.D.I.
VENTIMIGLIA:	Roberto DE VINCENTI	D.C.
	Piero ABELLONIO	D.C.
	NO Albino BALLESTRA	D.C.
	Marcello PIGNONE	P.S.I.
	Gaspare CARAMELLO	P.S.D.I.
	NO Tito BARBE'	P.C.I.
CAMPOROSSO:	Ugo TOSELLO	D.C.
IMPERIA :	Franco GORLERO	D.C.
	Adolfo VITTORIO	D.C.

Protocollare e rispondere
[illegible]

Ry 21.6

147

BORDIGHERA: Giorgio LAURA P.S.D.I.
Carlo ALBORNO P.C.I.
Livio GERIN D.C.
Gianfranco RATTI LISTA LAICA
Costante PASQUINI LISTA LAICA

DIANO MARINA: Bruno MAGLIANO P.S.I.

Appena in nostro possesso ti forniremo i risultati degli altri Oriënti.

Ti segnalo che i seguenti nominativi, non desiderano apparire sul Bollettino d'Informazione:

Albino BALLESTRA + Adolfo VITTORIO
Tito BARBE'

L'occasione mi é gradita per inviarti il mio tripl.'.fr.'.abbr.'.

Guglielmo BAROZZI
Del.'.Mag.'.Reg.'.Inter.'.

145

no bollett

0/2364 G/v

15° giorno del V mese dell'A.V.L. 5980

Risp. F.
Tito BARBE'
M.L. "INTERNAZIONALE"

O. di VENTIMIGLIA

e per conoscenza :

Elett.mo e Pot.mo F.
Guglielmo BAROZZI
Del. Mag. Int. per la Liguria

O. di VENTIMIGLIA

Elett.mo e Pot.mo F.
Enzo MAIZA
Vice Del. Mag. per le Province di Imperia e Savona

O. di IMPERIA

Carissimo BARBE',

con infinito piacere ho appreso la tua meritata elezione al Consiglio Regionale e Comunale.

Indubbiamente ciò rappresenta un accresciuto prestigio non solo per te, ma anche per codesta Giurisdizione e per l'intera Gran Loggia d'Italia.

Tengo, pertanto, a farti giungere le più affettuose felicitazioni della G.L.D.I. e mie personali, con il più fervido augurio di successi sempre più significativi.

Con l'occasione gradisci anche un affettuoso tripl. fkat. abbr.

CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA P2

Giovanni GHINAZZI
GRAN MAESTRO

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTI

559 Doc. 8

0/2354 G/v

15° giorno del V mese dell'A.V.L. 5980

Risp. F.
Piero ABELLONIO
R.L. "BIANCHERI"

O. di VENTIMIGLIA

e per conoscenza :

Illett.mo e Pot.mo F.
Guglielmo BAROZZI
Del. Mag. per la Liguria

O. di VENTIMIGLIA

Illett.mo e Pot.mo F.
Enzo MAZZA
Vice Del. Mag. per le Provincie di Imperia e Savona

O. di IMPERIA

Carissimo ABELLONIO,

con infinito piacere ho appreso la tua meritata elezione al Consiglio Comunale.

Indubbiamente, ciò rappresenta un accresciuto prestigio non solo per te, ma anche per codesta Giurisdizione e per l'intera Gran Loggia d'Italia.

Tengo, pertanto, a farti giungere le più affettuose felicitazioni della G.L.D.I. e mie personali, con il più fervido augurio di successi sempre più significativi.

Con l'occasione gradisci anche un affettuoso tripl. frat. abbr.

CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASS. P2

Giovanni GHINAZZI
GRAN MAESTRO

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANT.: LIB.: ACCETT.: MURATORI
II GRANDE SEGRETERIA GENERALE

SEGRETO

no P.lle

60

P 8/120 G/v

15° giorno del V mese dell'A.V.L. 5980

Risp. F.
Albino BALLESTRA
R.L. Cop. "O. RAIMONDO" — O. di VENTIMIGLIA

e per conoscenza :

Elett.mo e Pot.mo F.
Guglielmo BAROZZI
Del. Mag. Int. per la Liguria — O. di VENTIMIGLIA

Elett.mo e Pot.mo F.
Enzo MAZZA
Vice Del. Mag. per le Provincie di Imperia e Savona — O. di IMPERIA

Carissimo BALLESTRA,

con infinito piacere ho appreso la tua meritata elezione al Consiglio Comunale.

Indubbiamente ciò rappresenta un accresciuto prestigio non solo per te, ma anche per codesta Giurisdizione e per l'intera Gran Loggia d'Italia.

Tengo, pertanto, a farti giungere le più affettuose felicitazioni della G.L.D.I. e mie personali, con il più fervido augurio di successi sempre più significativi.

Con l'occasione gradisci anche un affettuoso tripl. frat. abbr.

CAMERA DEI DEPUTATI — COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANT.: LIB.: ACCET.: MURATORI — LA GRANDE SEGRETERIA GENERALE

Giovanni GHINAZZI
GRAN MAESTRO

07

0/221 G/v

15° giorno del V mese
dell'A.V.L. 5980

Risp. F.
Marcello PIGNONE
R.L. "G. BIANCHERI" O. di VENTIMIGLIA

e per conoscenza :

Elett.mo e Pot.mo F.
Guglielmo BAROZZI
Del. Mag. Int. per la Liguria O. di VENTIMIGLIA

Elett.mo e Pot.mo F.
Enzo MAZZA
Vice Del. Mag. per le Province
di Imperia e Savona O. di IMPERIA

Carissimo PIGNONE,

con infinito piacere ho appreso la tua meritata elezione al Consiglio Comunale.

Indubbiamente ciò rappresenta un accresciuto prestigio non solo per te, ma anche per codesta Giurisdizione e per l'intera Gran Loggia d'Italia.

Tengo, pertanto, a farti giungere le più affettuose felicitazioni della G.L.D.I. e mie personali, con il più fervido augurio di successi sempre più significativi.

Con l'occasione gradisci anche un affettuoso tripl. frat. abbr.

Giovanni GHINAZZI
GRAN MAESTRO

68

0/2429/G/V

15° giorno del V mese dell'A.V.L. 5980

Risp. F.
Bruno MAGLIANO
R.L. "A.S. NOVARO"

O. di IMPERIA

e per conoscenza :

Elett.mo e Pot.mo F.
Guglielmo BAROZZI
Del. Mag. Int. per la Liguria

O. di VENTIMIGLIA

Elett.mo e Pot.mo F.
Luigi MAZZA
Vice Del. Mag. per le Province di Imperia e Savona

O.di IMPERIA

Carissimo MAGLIANO,

con infinito piacere ho appreso la tua meritata elezione al Consiglio Comunale.

Indubbiamente ciò rappresenta un accresciuto prestigio non solo per te, ma anche per codesta Giurisdizione e per l'intera Gran Loggia d'Italia.

Tengo, pertanto, a farti giungere le più affettuose felicitazioni della G.L.D.I. e mie personali, con il più fervido augurio di successi sempre più significativi.

Con l'occasione gradiscai anche un affettuoso triml. frat. abbr.

CAMERA DEI DEPUTATI ★ COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANTICHI ACCETTI MURATORI ★ GRANDE SEGRETERIA GENERALE

Giovanni GHINAZZI
GRAN MAESTRO

69

d/2366 G/v

15° giorno del V mese dell'A.V.L. 5980

Risp. F.
Giovambattista GAVINO
R.L. "EMANITA' E PROGRESSO" — O. di SANREMO

e per conoscenza :

Elett.mo e Pot.mo F.
Guglielmo BAROZZI
Del. Mag. Int. per la Liguria — O. di VENTIMIGLIA

Elett.mo e Pot.mo F.
Enzo MAZZA
Vice Del. Mag. per le Province di Imperia e Savona — O. di IMPERIA

Carissimo GAVINO,

con infinito piacere ho appreso la tua meritata elezione al Consiglio Comunale.

Indubbiamente ciò rappresenta un accresciuto prestigio non solo per te, ma anche per codesta Giurisdizione e per l'intera Gran Loggia d'Italia.

Tengo, pertanto, a farti giungere le più affettuose felicitazioni della G.L.D.I. ommie personali, con il più fervido augurio di successi sempre più significativi.

Con l'occasione gradisci anche un affettuoso tripl. frat. abbr.

Giovanni GHINAZZI
GRAN MAESTRO

CAMERA DEI DEPUTATI — COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTI MURATORI — GRANDE SEGRETERIA GENERALE

70

0/2365 G/v

15° giorno del V mese
dell'A.V.L. 5980

Risp. F.
Marcello CAPPONI
R.L. "INTERNAZIONALE"

O. di SANREMO

e per conoscenza :

Elett.mo e Pot.mo F.
Guglielmo BAROZZI
Del. Mag. Int. per la Liguria

O. di VENTIMIGLIA

Elett.mo e Pot.mo F.
Enzo MAZZA
Vice Del. Mag. per le Province
di Imperia e Savona

O. di IMPERIA

Carissimo CAPPONI,

con infinito piacere ho appreso la tua meritata elezione al Consiglio Provinciale.

Indubbiamente ciò rappresenta un accresciuto prestigio non solo per te, ma anche per codesta Giurisdizione e per l'intera Gran Loggia d'Italia.

Tengo, pertanto, a farti giungere le più affettuose felicitazioni della G.L.D.I. e mie personali, con il più fervido augurio di successi sempre più significativi.

Con l'occasione gradisci anche un affettuoso tripl. frat. abbr.

Giovanni GHINAZZI
GRAN MAESTRO

0/2363 C/v

15° giorno del V mese
dell'A.V.L. 5980

Car.mo F.
Giancarlo GARASSINO
R.L. "LIGURIA"

O. di OSPEDALETTI

e per conoscenza :

Elett.mo e Pot.mo F.
Guglielmo BAROZZI
Del. Mag. Ist. per la Liguria

O. di VENTIMIGLIA

Elett.mo e Pot.mo F.
Enzo MAZZA
Vice Del. Mag. per le Province
di Imperia e Savona

O. di IMPERIA

Carissimo GARASSINO,

con infinito piacere ho appreso la tua meritata elezione al Consiglio Regionale.

Indubbiamente ciò rappresenta un accresciuto prestigio non solo per te, ma anche per codesta Giurisdizione e per l'intera Gran Loggia d'Italia.

Tengo, pertanto, a farti giungere le più affettuose felicitazioni della G.L.D.I. e mie personali, con il più fervido augurio di successi sempre più significativi.

Con l'occasione gradisci anche un affettuoso tripl. frat. abbr.

Giovanni GHINAZZI
GRAN MAESTRO

CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA P2

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTI

72

10/2353 G/v

15° giorno del V mese
dell'A.V.L. 5980

Risp. F.
Roberto DE VINCENTI
R.L. "G. BIANCHERI"

O. di VENTIMIGLIA

e per conoscenza :

Dlett.mo e Pot.mo F.
Guglielmo BAROZZI
Del. Mag. Int. per la Liguria

O. di VENTIMIGLIA

Dlett.mo e Pot.mo F.
Enzo MAZZA
Vice Del. Mag. per le Province
di Imperia e Savona

O. di IMPERIA

Carissimo DE VINCENTI,

con infinito piacere ho appreso la tua meritata elezione al Consiglio Comunale.

Indubbiamente ciò rappresenta un accrescimento prestigio non solo per te, ma anche per codesta Giurisdizione e per l'intera Gran Loggia d'Italia.

Tengo, pertanto, a farti giungere le più affettuose felicitazioni della G.L.D.I. e mie personali, con il più fervido auguriо di successi sempre più significativi.

Con l'occasione gradisci anche un affettuoso tripl. frat. abbr.

CAMERA DEI DEPUTATI

Giovanni GHINAZZI
GRAN MAESTRO

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANTICHI ACCETTI MURATORI

73

0/2352 G/v

15° giorno del V mese dell'A.V.L. 5980

Risp. F.
Pietro MUREDDU
R.L. "INTERNAZIONALE"

O. di SANREMO

e per conoscenza :

Elett.mo e Pot.mo F.
Guglielmo BAROZZI
Del. Mag. Int. per la Liguria

O. di VENTIMIGLIA

Elett.mo e Pot.mo F.
Enzo MAZZA
Vice Del. Mag. per le Province di Imperia e Savona

O. di IMPERIA

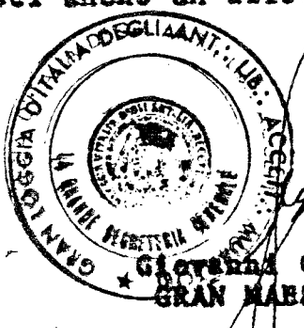
Carissimo MUREDDU,

con infinito piacere ho appreso la tua meritata elezione al Consiglio Comunale.

Iddubbiamente ciò rappresenta un accresciuto prestigio non solo per te, ma anche per codesta Giurisdizione e per l'intera Gran Loggia d'Italia.

Teggo, pertanto, a farti giungere le più affettuose felicitazioni della G.L.D.I. e mie personali, con il più fervido augurio di successi sempre più significativi.

Con l'occasione gradisci anche un affettuoso tripl. frat. abbr.



Giovanni GHINAZZI
GRAN MAESTRO

74

0/2351 G/v

15° giorno del V mese
dell'A.V.L. 5980

Risp. F.
Enzo LIGATO
R.L. "INTERNAZIONALE" — O. di SANREMO

e per conoscenza :

Elett.mo e Pot.mo F.
Guglielmo BAROZZI
Del. Mag. Ist. per la Liguria — O. di VENTIMIGLIA

Elett.mo e Pot.mo F.
Enzo MAZZA
Vice Del. Mag. per le Province
di Imperia e Savona — O. di IMPERIA

Carissimo LIGATO,

con infinito piacere ho appreso la tua meritata elezione al Consiglio Comunale.

Indubbiamente ciò rappresenta un accresciuto prestigio non solo per te, ma anche per codesta Giurisdizione e per l'intera Gran Loggia d'Italia.

Tengo, pertanto, a farti giungere le più affettuose felicitazioni della G.L.D.I. e mie personali, con il più fervido augurio di successi sempre più significativi.

Con l'occasione gradisci anche un affettuoso tripl. frat. abbr.

Giovanni GHINAZZI
GRAN MAESTRO

75

a/2350 G/v

15° giorno del V mese
dell'A.V.L. 5980

Car.mo F.
Enzo LIGATO
R.L. "HIRAM"

O. di SANREMO

e per conoscenza :

Elett.mo e Pot.mo F.
Guglielmo BAROZZI
Del. Mag. Int. per la Liguria

O. di VENTIMIGLIA

Elett.mo e Pot.mo F.
Enzo MAIZA
Vice Del. Mag. per le Province
di Imperia e Savona

O. di IMPERIA

Carissimo LIGATO,

con infinito piacere ho appreso la tua meritata elezione al Consiglio Comunale.

Indubbiamente ciò rappresenta un accresciuto prestigio non solo per te, ma anche per codesta Giurisdizione e per l'intera Gran Loggia d'Italia.

Tengo, pertanto, a farti giungere le più affettuose felicitazioni della G.L.D.I. e mie personali, con il più fervido augurio di successi sempre più significativi.

Con l'occasione gradisci anche un affettuoso tripl. frat. abbr.

Giovanni GHINAZZI
GRAN MAESTRO

GRAN LOGGIA DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTI MURATORI

76

0/uuu G/v

15° giorno del V mese dell'A.V.L. 5980

Risp. F.
Costante PASQUINI
R.L. "PIRANDELLO"

O. di BORDIGHERA

e per conoscenza :

Elett.mo e Pot.mo F.
Guglielmo BAROZZI
Del. Mag. IHt. per la Liguria

O. di VENTIMIGLIA

Elett.mo e Pot.mo F.
Enzo MAIZA
Vice Del. Mag. per le Province di Imperia e Savona

O. di IMPERIA

Carissimo PASQUINI,

con infinito piacere ho appreso la tua meritata elezione al Consiglio Comunale.

Indubbiamente ciò rappresenta un accresciuto prestigio non solo per te, ma anche per codesta Giurisdizione e per l'intera Gran Loggia d'Italia.

Tengo, pertanto, a farti giungere le più affettuose felicitazioni della G.L.D.I. e mie personali, con il più fervido augurio di successi sempre più significativi.

Con l'occasione gradisci anche un affettuoso tripl. frat. abbr.

CAMERA DEI DEPUTATI

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANT. ACCETT.: MURATORI
Giovanni GHINAZZI
GRAN MAESTRO
LA GRANDE SEGRETERIA GENERALE

77

d/2680 G/v

15° giorno del V mese
dell'A.V.L. 5980

Risp. F.
Gianfranco RATTI
R.L. "PIRANDELLO"

O. di BORDIGHERA

e per conoscenza :

Elett.mo e Pot.mo F.
Guglielmo BAROZZI
Del. Mag. Int. per la Liguria

O. di VENTIMIGLIA

Elett.mo e Pot.mo F.
Enzo MAZZA
Vice Del. Mag. per le Province
di Imperia e Savona

O. di IMPERIA

Carissimo RATTI,

con infinito piacere ho appreso la tua meritata elezione al Consiglio Comunale.

Indubbiamente ciò rappresenta un accresciuto prestigio non solo per te, ma anche per dodesta Giurisdizione e per l'intera Gran Loggia d'Italia.

Tengo, pertanto, a farti giungere le più affettuose felicitazioni della G.L.D.I. e mie personali, con il più fervido augurio di successi sempre più significativi.

Con l'occasione gradisci anche un affettuoso tripl. frat. abbr.

CAMERA DEI DEPUTATI

Giovanni GRANAZZI
GRAN MAESTRO

1304

78

9/2439 G/v

15° giorno del V mese
dell'A.V.L. 5980

Risp. F.
Gaspare CARAMELLO
R.L. "G. BIANCHERI" — O. di VENTIMIGLIA

e per conoscenza :

Ill.mo e Pot.mo F.
Guglielmo BAROZZI
Del. Mag. per la Liguria — O. di VENTIMIGLIA

Ill.mo e Pot.mo F.
Enzo MAZZA
Vice Del. Mag. per le Province
di Imperia e Savona — O. di IMPERIA

Carissimo CARAMELLO,

con infinito piacere ho appreso la tua meritata elezione al Consiglio Comunale.

Indubbiamente ciò rappresenta un accresciuto prestigio non solo per te, ma anche per codesta Giurisdizione e per l'intera Gran Loggia d'Italia.

Tengo, pertanto, a farti giungere le più affettuose felicitazioni della G.L.D.I. e mierpersonali, con il più fervido augurio dà sùccessi sempre più significativi.

Con l'occasione gradisci anche un affettuoso tripl. frat. abbr.

Giovanni GHINAZZI
GRAN MAESTRO

CAMERA DEI DEPUTATI — COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANT. LIB. ACCETT. — GRANDE SEGRETERIA GENERALE

79

0/2638 G/v

15° giorno del V mese
dell'A.V.L. 5980

Car.mo F.
Ugo TOSELLO
R.L. "LIGURIA"

O. di OSPEDALETTI

e per conoscenza :

Elett.mo e Pot.mo F.
Guglielmo BAROZZI
Del. Mag. per la Liguria

O. di VENTIMIGLIA

Elett.mo e Pot.mo F.
Enzo MAIZA
Vice Del. Mag. per le Province
di Imperia e Savona

O. di IMPERIA

Carissimo TOSELLO,

con infinito piacere ho appreso la tua meritata elezione al Consiglio Comunale.

Indubbiamente ciò rappresenta un accresciuto prestigio non solo per te, ma anche per codesta Giurisdizione e per l'intera Gran Loggia d'Italia.

Tengo, pertanto, a farti giungere le più affettuose felicitazioni della G.L.D.I. e mie personali, con il più fervido augurio di successi sempre più significativi.

Con l'occasione gradisci anche un affettuoso tripl. frat. abbr.

CAMERA DEI DEPUTATI

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI A.L.A.M.

Giovanni GHINAZZI
GRAN MAESTRO

1306

d/2437 G/v

15° giorno del V mese
dell'A.V.L. 5980

Car.mo F.
Franco GORLERO
R.L. "A. DORIA"

O. di IMPERIA

e per conoscenza :

Elett.mo e Pot.mo F.
Guglielmo BAROZZI
Del. Mag. Int. per la Liguria

O. di VENTIMIGLIA

Elett.mo e Pot.mo F.
Enzo MAZZA
Vice Del. Mag. per le Province
di Imperia e Savona

O. di IMPERIA

Carissimo GORLERO,

con infinito piacere ho appreso la tua meritata elezione al Consiglio Comunale.

Indubbiamente ciò rappresenta un accresciuto prestigio non solo per te, ma anche per codesta Giuriddizione e per l'intera Gran Loggia d'Italia.

Tengo, pertanto, a farti giungere le più affettuose felicitazioni della G.L.D.I. e mie personali, con il più fervido augurio di successi sempre più significativi.

Con l'occasione gradisci anche un affettuoso tripl. frat. abbr.

Giovanni GHINAZZI
GRAN MAESTRO

CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ACCETT.: MURATORI
LIB.: ACCETT.: MURATORI
SEGRETERIA GENERALE

81

d2436 G/v

15° giorno del V mese
dell'A.V.L. 5980

Risp. F.
Vittorio ADOLFO
R.L. "BIANCHERI"

O. di VENTIMIGLIA

e per conoscenza :

Blett.mo e Pot.mo F.
Guglielmo BAROZZI
Del. Mag. Int. per la Liguria

O. di VENTIMIGLIA

Blett.mo e Pot.mo F.
Enzo MAZZA
Vice Del. Mag. per le Province
di Imperia e Savona

O. di IMPERIA

Carissimo ADOLFO,

con infinito piacere ho appreso la tua meritata elezione al Consiglio Comunale.

Indubbiamente ciò rappresenta un accresciuto prestigio non solo per te, ma anche per codesta Giurisdizione e per l'intera Gran Loggia d'Italia.

Tengo, pertanto, a farti giungere le più affettuose felicitazioni della G.L.D.I. e mie personali, con il più fervido augurio di successi sempre più significativi.

Con l'occasione gradisci anche un affettuoso tripl. frat. abbr.

Giovanni GHINAZZI
GRAN MAESTRO

0/2435 G/v

15° giornodel V mese dell'A.V.L. 5980

Risp. F.
Carlo ALBORNO

O. di BORDIGHERA

e per conoscenza :

Elett.mo e Pot.mo F.
Guglielmo BAROZZI
Del. Mag. Int. per la Liguria

O. di VENTIMIGLIA

Elett.mo e Pot.mo F.
Enzo MAZZA
Vice Del. Mag. per le Province
di Imperia e Savona

O. di IMPERIA

Carissimo ALBORNO,

con infinito piacere ho appreso la tua meritata elezione al Consiglio Comunale.

Indubbiamente ciò rappresenta un accresciuto prestigio non solo per te, ma anche per codesta Giurisdizione e per l'intera Gran Loggia d'Italia.

Pongo, pertanto, a farti giungere le più affettuse felicitazioni della G.L.D.I. e mie personali, con il più fervido augurio di successi sempre più significativi.

Con l'occasione gradisci anche un affettuoso tripl. frat. abbr.

Giovanni GHINAZZI
GRAN MAESTRO

CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

83

0/2434 G/v

15° giorno del V mese
dell'A.V.L. 5980

Risp. F.
Livio GERIN
R.L. "BERNUZZI"

O. di SANREMO

e per conoscenza :

Elett.mo e Pot.mo F.
Guglielmo BAROZZI
Del. Mag. Int. per la Liguria

O. di VENTIMIGLIA

Elett.mo e Pot.mo F.
Enzo MAZZA
Vice Del. Mag. per le Province
di Imperia e Savona

O. di IMPERIA

Carissimo GERIN,

con infinito piacere ho appreso la tua meritata elezione al Consiglio Comunale.

Indubbiamente ciò rappresenta un accresciuto prestigio non solo per te, ma anche per codesta Giurisdizione e per l'intera Gran Loggia d'Italia.

Tengo, pertanto, a farti giungere le più affettuose felicitazioni della G.L.D.I. e mie personali, con il più fervido augurio diisuccessi sempre più significativi.

Con l'occasione gradisci anche un affettuoso tripl. frat. abbr.

CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P.2

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANTICHI ACCETTI MURATORI
SEGRETERIA GENERALE

Giovanni GRINAZZI
GRAN MAESTRO

0/3571 G/p

27° giorno dell'VIII mese
dell'A.V.L. 5980

Risp. F.
Enzo LEONE
R.L. "SELINON" — O. di CASTELVETRANO

e, per conoscenza:

Ven.mo e Pot.mo F.
Antonio RAGONESE
Del. Mag. Reg. per la Sicilia — O. di PALERMO
(Rif. Tav. n° 0/440 -Camp.Maz.)

Elett.mo e Pot.mo F.
Vito INDELICATO
Gr. Isp. Prov. di Trapani — O. di CAMP. di MAZARA

Carissimo LEONE,

con infinito piacere ho appreso la tua meritata elezione a Vice Sindaco del Comune di Campobello di Mazara.

Indubbiamente ciò rappresenta un accresciuto prestigio non solo per te, ma anche per codesta Giurisdizione e per l'intera Gran Loggia d'Italia.

Tengo, pertanto, a farti giungere le più affettuose felicitazioni della G.L.D.I. e mie personali, con il più fervido augurio di successi sempre più significativi.

Con l'occasione gradisci anche un affettuoso tripl. frat. abbr..

Giovanni GHINAZZI
GRAN MAESTRO

CAMERA DEI DEPUTATI — COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANT. LIB. ACCETT. MURATORI — GRANDE SEGRETERIA GENERALE

0/3570 G/p

27° giorno dell'VIII mese
dell'A:V:L:. 5980

Risp:. F:.
Vincenzo GENTILE
R:L:. "F. BAGNASCO" O:. di CAMP. di MAZARA

e, per conoscenza:

Ven:mo e Pot:mo F:.
Antonio RAGONESE
Del:. Mag:. Reg:. per la Sicilia O:. di PALERMO
(Rif. Tav. n° 0/440 - Camp.Maz.)

Elett:mo e Pot:mo F:.
Vito INDELICATO
Gr:. Isp:. Prov:. di Trapani O:. di CAMP. di MAZARA

Carissimo GENTILE,

con infinito piacere ho appreso la tua meritata elezione aSindaco del Comune diCampobello di Mazara.

Indubbiamente ciò rappresenta un accresciuto prestigio non solo per te, ma anche per codesta Giurisdizione e per l'intera Gran Loggia d'Italia.

Tengo, pertanto, a farti giungere le più affettuose felicitazioni della G:L:D:I:. e mie personali, con il più fervido augurio di successi sempre più significativi.

Con l'occasione gradisci anche un affettuoso tripl:. frat:. abbr:.

CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANT:. LIBERI ACCETT:. MURATORI
SERENISSIMO GRAN MAESTRATO
SEGRETERIA GENERALE

Giovanni GHINAZZI
GRAN MAESTRO

522 1312

CAMERA DEI DEPUTATI
GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTI MURATORI

Prot. n. 0/2695
Classifica
Ris. Lombardia Or. Mi
Data 28-7-80

87

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

GRAN LOGGIA D'ITALIA
DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MURATORI

OBBEDIENZA DI PIAZZA DEL GESÙ

Delegazione Magistrale Regionale
per la Lombardia

IO g. V mese
5980 A.V.L.
Or.·. di Milano

Prot. N. 168/0/4 MB/lr

Vener.mo e Pot.mo Fr.'.
GIOVANNI GHINAZZI
GRAN MAESTRO
GR. ORIENTE DI ROMA

Vener.mo Gran Maestro,

in relazione alla Sua Balaustra O/I633/G/c relativa all'esito delle Elezioni Amministrative sono a precisarLe che il Fr. Giovanni Casalini, della R.L. Principi Rosacroce, è stato eletto al Consiglio Prov. come da allegato depliant.

Ho avuto una lunga conversazione con il predetto Fr. durante la quale sono emerse alcune perplessità dello stesso. A tale stato d'animo con molta chiarezza ho prospettato l'eventuale "copertura"; in seguito mi sarà più preciso.

Decisamente non gradisce l'inserimento nel Bollettino di informazione dato il partito nel quale milita.

Se l'argomento avrà diversi sviluppi sarà mia premura tenerLa informata.

L'occasione mi è gradita per inviare il mio tr.'. fr.'. abbraccio.

IL DELEGATO MAGISTRALE DNT.
Mario Bossi

1314

n.o bollettino

88

0/2495 a/c

28° giorno del V mese
dell'A:.V:.L:. 5980

Risp:. F:.
Giovanni CASALINI
R:.L:. "PRINCIPI ROSA CROCE" O:. di MILANO

e per conoscenza :

Elett:.mo e Pot:.mo F:.
Mario BOSSI
Del:. Mag:. int:. per la Lombardia O:. di MILANO

Carissimo CASALINI,

con infinito piacere ho appreso la tua meritata elezione al Consiglio Provinciale.

Indubbiamente ciò rappresenta un accresciuto prestigio non solo per te, ma anche per codesta Giurisdizione e per l'intera Gran Loggia d'Italia.

Tengo, pertanto, a farti giungere le più affettuose felicitazioni della G:.L:.D:.I:. e mie personali, con il più fervido augurio di successi sempre più significativi.

Con l'occasione gradisci anche un affettuoso tripl:. frat:. abbr:..

CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTI MURATORIANI

Giovanni GHINAZZI
GRAN MAESTRO

Prot. n. 0/2309
Classifica
R. Emilia Or. Bo
Data 16/6/80

Elezioni Amm/ve

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

89

GRAN LOGGIA D'ITALIA
DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MURATORI

OBBEDIENZA DI PIAZZA DEL GESÙ

PROT. N. O. 19/116

2° giorno del 5° mese A.·.L.·. 5980

OR.·. DI BOLOGNA

ALLA GRAN SEGRETERIA
DELLA G.·.L.·.D.·.I.·.

= OR.·. di R O M A =

OGGETTO: RIFERIMENTO V/S N° 0/1633 G/c DEL 9 GIUGNO U.S..

In riferimento alla V/s in oggetto, si forniscono i nominativi dei Fratelli, dell'Or.·. di BOLOGNA, che si sono presentati candidati alle ultime elezioni amministrative con indicati i risultati ottenuti:

BOL. No ✓ Fr.·. Filippo BERSELLI - R.·.L.·. "CARDUCCI" Candidato M.S.I. per il Comune di BOLOGNA (eletto)

Fr.·. Peppino FORCIONE - R.·.L.·. Coperta "VIRTUS" Candidato P.S.D.I. per la Regione (non eletto)

Fr.·. Guido LORINI - R.·.L.·. Madre "8 AGOSTO" per il Quartiere Galvani D.C. (non eletto)

NO ✓ Fr.·. Giampiero MARTINI - R.·.L.·. "HIRAM" Candidato D.C. per il Quartiere MARCONI (eletto)

Fr.·. Giuseppe MONTELLA - R.·.L.·. Coperta "VIRTUS" Candidato P.S.D.I. Comune di BOLOGNA (non eletto)

Sor.·. Giacomina NENCI - R.·.L.·. "BASSI" Candidata D.C. per il Comune di BOLOGNA (non eletta)

Fr.·. Vittorio RINALDI - R.·.L.·. "VITRIOL" Candidato per il P.L.I. Comune di CASALECCHIO DI R. (non eletto)

Fr.·. Vittorio TIRAPANI - R.·.L.·. "BASSI" Candidato per il P.L.I. per il Comune di BOLOGNA (non eletto).

I FFrr.·. BERSELLI e MARTINI (eletti) non gradiscono l'inserimento sul Bollettino Massonico di Informazione.

Con un trino fr.·. abbr.·.

Giulio CORBELLI
GRANDE ISPETTORE PROVINCIALE

12.7

Mo Bollettino

90

d2356 G/v

15° giorno del V mese
dell'A.V.L. 5980

Risp. F.
Filippo BERSELLI
R.L. "CARDUCCI"

O. di BOLOGNA

e per conoscenza :

Elett.mo e Pot.mo F.
Enrico FRABETTI
Cond. Mag. per l'Emilia-Romagna, Marche,
Abruzzi e Molise

O. di BOLOGNA

Ill.mo F.
Giulio CORBELLI
Gr. Isp. Prov. di Bologna

O. di BOLOGNA

Carissimo Filippo,

con infinito piacere ho appreso la tua meritata elezione a Consigliere Comunale.

Indubbiamente ciò rappresenta un accresciuto prestigio non solo per te, ma anche per codesta Giurisdizione e per l'intera Gran Loggia d'Italia.

Tengo, pertanto, a farti giungere le più affettuose felicitazioni della Gran Loggia d'Italia e mie personali, con il più fervido augurio di successi sempre più significativi.

Con l'occasione gradisci anche un affettuoso tripl. frat. abbr.

Giovanni GHINAZZI
GRAN MAESTRO

CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ACCETT.: MURATORI
GRANDE SEGRETERIA GENERALE

F. Berselli uo Belletti

pe:
Fratett.
Corbell.

91

Carissimo ~~Berselli~~ Filippo,
con infinito piacere ho appreso la
tua meritata elezione a
Consiglier Comunale.

CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANT.: LIB.: ACCETT.: MURATORI
IL GRANDE SEGRETARIO GENERALE

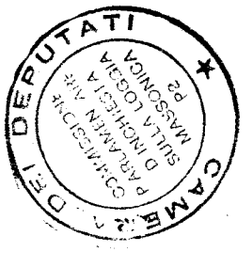
Filippo BERSELLI
Cons. Comunale
di Bologna

92

Per nome
mo Bollettino

CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTI MURATORI
SEGRETERIA GENERALE



0/3297
Sicilia PA
16.10.80

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

GRAN LOGGIA D'ITALIA
DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MURATORI

OBBEDIENZA DI PIAZZA DEL GESU'

PROT. N. O.....440 — Camp.Maz. OR.·. DI PALERMO 29° giorno del VII mese dell'A..V..L..5980

VEN..mo e POT..mo Fr..
Giovanni GHINAZZI
GRAN MAESTRO

GRANDE ORIENTE R O M A

93

Carissimo Gianni,

Ti comunico che dei nostri Fratelli eletti nelle ultime consultazioni elettorali del 9 Giugno u.s., per le amministrative nel Comune di Campobello di Mazara, i sottonotati Fratelli sono stati nominati:

SINDACO - il Fr..Vincenzo GENTILE della R..L.."F.RAGNASCO"

VICE SINDACO - il Fr..Enzo LEONE della R..L.."SELINUNTE" all'Or..di Castelvetrano.

L'occasione mi è gradita per inviarTi il mio affettuoso tripl., fr..abbraccio.

IL DELEGATO MAGISTRALE
PER LA SICILIA
Antonio RAGONESE

CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

94

0/3569 G/p

27° giorno dell'VIII mese
dell'A.V.L. 5980

Risp.: F.:
Giuseppe ERRANTE
R.L.: "L. CACIOPPO" — O.: di MENFI

e, per conoscenza:

Ven.mo e Pot.mo F.:
Antonio RAGONESE
Del.: Mag.: Reg.: per la Sicilia — O.: di PALERMO

Elett.mo e Pot.mo F.:
Salvatore SPOTO
Gr.: Isp.: Prov.: di Agrigento — O.: di AGRIGENTO
(Rif. Tav. del 29/9/1980 E.V.:)

Carissimo ERRANTE,

con infinito piacere ho appreso la tua meritata elezione al Consiglio Comunale.

Indubbiamente ciò rappresenta un accresciuto prestigio non solo per te, ma anche per codesta Giurisdizione e per l'intera Gran Loggia d'Italia.

Tengo, pertanto, a farti giungere le più affettuose felicitazioni della G.L.D.I. e mie personali, con il più fervido augurio di successi sempre più significativi.

Con l'occasione gradisci anche un affettuoso tripl.: frat.: abbr.:

CAMERA DEI DEPUTATI — COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA P2

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANT.: LIB.: ACCETT.: MURATORI — GRANDE SEGRETERIA GENERALE

Giovanni GHINAZZI
GRAN MAESTRO

95

0/3568 G/p

27° giorno dell'VIII mese
dell'A:V:L: 5980

Risp:. F:.
Vincenzo RISALVATO
R:L:. "L. CACIOPPO" O:. di MENFI

e, per conoscenza

Ven:mo e Pot:mo F:.
Antonio RAGONESE
Del:. Mag:. Reg:. per la Sicilia O:. di PALERMO

Elett:mo e Pot:mo F:.
Salvatore SPOTO
Gr:. Isp:. Prov:. di Agrigento O:. di AGRIGENTO
(Rif. Tav. del 29/9/1980 E:V:.)

Carissimo RISALVATO,

con infinito piacere ho appreso la tua meritata elezione al Consiglio Comunale.

Indubbiamente ciò rappresenta un accresciuto prestigio non solo per te, ma anche per codesta Giurisdizione e per l'intera Gran Loggia d'Italia.

Tengo, pertanto, a farti giungere le più affettuose felicitazioni della G:L:D'I:. e mie personali, con il più fervido augurio di successi sempre più significativi.

Con l'occasione gradisci anche un affettuoso tripl:. frat:. abbr:.

Giovanni GHINAZZI
GRAN MAESTRO

1
7

96

0/3562 G/p

27° giorno dell'VIII mese
dell'A:V:L: 5980

Risp:. F:.
Audenzio LA MARCA
R:L:. "L'IDEA"
O:. di SAMB. di SICILIA

e, per conoscenza:

Ven:mo e Pot:mo F:.
Antonio RAGONESE
Del:. Mag:. Reg:. per la Sicilia
O:. di PALERMO

Elett:mo e Pot:mo F:.
Salvatore SPOTO
Gr:. Isp:. Prov:. di Agrigento
(Rif. Tav. del 29/9/1980 E:V:.)
O:. di AGRIGENTO

Carissimo LA MARCA,

con infinito piacere ho appreso la tua meritata elezione al Consiglio Comunale.

Indubbiamente ciò rappresenta un accresciuto prestigio non solo per te, ma anche per codesta Giurisdizione e per l'intera Gran Loggia d'Italia.

Tengo, pertanto, a farti giungere le più affettuose felicitazioni della G:L:D:I:. e mie personali, con il più fervido augurio di successi sempre più significativi.

Con l'occasione gradisci anche un affettuoso tripl:. frat:. abbr:.

Giovanni GHINAZZI
GRAN MAESTRO

97

0/3566

G/p

27° giorno dell'VIII mese
dell'A.V.L. 5980

Risp.: F.:
Giuseppe ABRUZZO
R.:L.: "L'IDEA"

O.: di SAMB. di SICILIA

e, per conoscenza

Ven.:mo e Pot.:mo F.:
Antonio RAGONESE
Del.: Mag.: Reg.: per la Sicilia

O.: di PALERMO

Elett.:mo e Pot.:mo F.:
Salvatore SPOTO
Gr.: Isp.: Prov.: di Agrigento
(Rif. Tav. del 29/9/1980 E.V.:)

O.: di AGRIGENTO

Carissimo ABRUZZO,

con infinito piacere ho appreso la tua meritata elezione al Consiglio Comunale.

Indubbiamente ciò rappresenta un accresciuto prestigio non solo per te, ma anche per codesta Giurisdizione e per l'intera Gran Loggia d'Italia.

Tengo, pertanto, a farti giungere le più affettuose felicitazioni della G.:L.:D.:I.: e mie personali, con il più fervido augurio di successi sempre più significativi.

Con l'occasione gradisci anche un affettuoso tripl.: frat.: abbr.:.

Giovanni GHINAZZI
GRAN MAESTRO

0/3565 G/p

27° giorno dell'VIII mese
dell'A.V.L. 5980

Risp. F.
Liborio GAMBINO
R.L. "F. CRISPI" — O. di RIBERA

e, per conoscenza:

Ven.mo e Pot.mo F.
Antonio RAGONESE
Del. Mag. Reg. per la Sicilia — O. di PALERMO

Elett.mo e Pot.mo F.
Salvatore SPOTO
Gr. Isp. Prov. di Agrigento — O. di AGRIGENTO
(Rif. Tav. del 29/9/1980 E.V.)

Carissimo GAMBINO,

con infinito piacere ho appreso la tua meritata elezione al Consiglio Comunale.

Indubbiamente ciò rappresenta un accresciuto prestigio non solo per te, ma anche per codesta Giurisdizione e per l'intera Gran Loggia d'Italia.

Tengo, pertanto, a farti giungere le più affettuose felicitazioni della G.L.D.I. e mie personali, con il più fervido augurio di successi sempre più significativi.

Con l'occasione gradisci anche un affettuoso trip. frat. abbr..

CAMERA DEI DEPUTATI — COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANT. LIB. MASSONI — CANCELLERIA GENERALE

Giovanni GHINAZZI
GRAN MAESTRO

0/3564

G/p

27° giorno dell'VIII mese
dell'A.V.L. 5980

Risp.: F.:
Giacomo PIRAINO
R.L.: "F. CRISPI"

O.: di RIBERA

R. per conoscenza

Ven.mo e Pot.mo F.:
Antonio RAGONESE
Del.: Mag.: Reg.: per la Sicilia

O.: di PALERMO

Elett.mo e Pot.mo F.:
Salvatore SPOTO
Gr.: Isp.: Prov.: di Agrigento

O.: di AGRIGENTO

(Rif. Tav. del 29/9/1980 E.V.)

Carissimo PIRAINO,

con infinito piacere ho appreso la tua meritata elezione al Consiglio Comunale.

Indubbiamente ciò rappresenta un accresciuto prestigio non solo per te, ma anche per codesta Giurisdizione e per l'intera Gran Loggia d'Italia.

Tengo, pertanto, a farti giungere le più affettuose felicitazioni della G.L.D.I. e mie personali, con il più fervido augurio di successi sempre più significativi.

Con l'occasione gradisci anche un affettuoso tripl. frat. abbr.

CAMERA DEI DEPUTATI

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANT.: LIB.: ACCETT.: MURATORI

Giovanni GHINAZZI
GRAN MAESTRO

100

0/3563 a/p

27° giorno dell'VIII mese
dell'A.V.L. 5980

Risp. F.
Sebastiano INGLESE
R.L. "F. CRISPI"

O. di RIBERA

a. per conoscenza

Ven.mo e pot.mo FA
Antonio RAGONESE
Del. Mag. Reg. per la Sicilia

O. di PALERMO

Elett.mo e Pot.mo F.
Salvatore SPOTO
Gr. Isp. Prov. di Agrigento

O. di AGRIGENTO

(Rif. Tav. del 29/9/1980 E.V.)

Carissimo INGLESE,

con infinito piacere ho appreso la tua meritata elezione al Consiglio Comunale.

Indubbiamente ciò rappresenta un accresciuto prestigio non solo per te, ma anche per codesta Giurisdizione e per l'intera Gran Loggia d'Italia.

Tengo, pertanto, a farti giungere le più affettuose felicitazioni della G.L.D'I.L. e mie personali, con il più fervido augurio di successi sempre più significativi.

Con l'occasione gradisci anche un affettuoso tripl. frat. abbr.

CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANTICHI ... MURATORI
SEGRETERIA GENERALE

Giovanni GHINAZZI
GRAN MAESTRO

101

0/3562 G/p

27° giorno dell'VIII mese
dell'A∴V∴L∴ 5980

Risp∴ F∴
Michele CASCIO FERRO
R∴L∴ "F. CRISPI"

O∴ di VILLAFRANCA SIC.

e, per conoscenza

Ven'mo e Pot'mo F∴
Antonio RAGONESE
Del∴ Mag∴ Reg∴ per la Sicilia

O∴ di PALERMO

Elett'mo e Pot'mo F∴
Salvatore SPOTO
Gr∴ Isp∴ Prov∴ di Agrigento
(Rif. Tav. del 29/9/1980 R∴V∴)

O∴ di AGRIGENTO

Carissimo CASCIO FERRO,

con infinito piacere ho appreso la tua meritat elezione a Sindaco del Comune di Villafranca Sicula.

Indubbiamente ciò rappresenta un accresciuto prestigio non solo per te, ma anche per codesta Giurisdizione e per l'intera Gran Loggia d'Italia.

Tengo, pertanto, a farti giungere le più affettuose felicitazioni della G∴L∴D∴I∴ e mie personali, con il più fervido augurio di successi sempre più significativi.

Con l'occasione gradisci anche un affettuoso tripl∴ frat∴ abbr∴.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA — CAMERA DEI DEPUTATI

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANT∴ LIB∴ ACCETT∴ — GRANDE SEGRETERIA GENERALE

Giovanni GHINAZZI
GRAN MAESTRO

102

0/3561 G/p

27° giorno dell'VIII mese
dell'A:V:L:. 5980

Risp:. F:.
Calogero TRIOLO
R:L:. "CONCORDIA" O:. di MONTEVAGO

R. Per conoscenza

Ven:mo e Pot:mo F:.
Antonio RACCHERR
Del:. Mag:. Reg:. per la Sicilia O:. di PALERMO

Elett:mo e Pot:mo F:.
Salvatore SPOTO
Or:. Isp:. Prov:. di AGRIGENTO O:. di AGRIGENTO
(Rif. Tav. del 29/9/1980 E:V:.)

Carissimo TRIOLO,

con infinito piacere ho appreso la tua meritata elezione al Consiglio Comunale.

Indubbiamente ciò rappresenta un accresciuto prestigio non solo per te, ma anche per codesta Giurisdizione e per l'intera Gran Loggia d'Italia.

Tengo, pertanto, a farti giungere le più affettuose felicitazioni della G:L:D:I:. e mie personali, con il più fervido augurio dei successi sempre più significativi.

Con l'occasione gradisci anche un affettuoso tripl:. frat:. abbr:..

Giovanni GHINAZZI
GRAN MAESTRO

103

6/3560 G/p

27° giorno dell'VIII mese
dell'A:V:L: 5980

Risp:. F:.
Diego DI CARO
R:L:. "CONCORDIA" O:. di AGRIGENTO

p. per conoscenza

Ven:mo e Pot:mo F:.
Antonio RAGONESE
Del:. Mag:. Reg:. per la Sicilia O:. di PALERMO

Elett:mo e Pot:mo F:.
Salvatore SUTO
Gr:. Isp:. Prov:. di Agrigento O:. di AGRIGENTO
(Rif. Tav. del 29/9/1980 E:V:.)

Carissimo DI CARO;

con infinito piacere ho appreso la tua meritata elezione al Consiglio Comunale.

Indubbiamente ciò rappresenta un accresciuto prestigio non solo per te, ma anche per codesta Giurisdizione e per l'intera Gran Loggia d'Italia.

Tengo,pertanto, a farti giungere le più affettuose felicitazioni della G:L:D:I:. e mie personali, con il più fervido augurio di successi sempre più significativi.

Con l'occasione gradisci anche un affettuoso tripl:. frat:. abbr:..

CAMERA DEI DEPUTATI — COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL CASO MORO

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANT:. LIB:. ACCETT:. MURATORI — GRANDE SEGRETERIA GENERALE

Giovanni GHINAZZI
GRAN MAESTRO

no bollettino 104

0/2495 C/c

28° giorno del V mese
dell'A:V:L:. 5980

Risp:. F:.
Giovanni CASALINI
R:L:. "PRINCIPI ROSA CROCE" O:. di MILANO

e per conoscenza :

Elett:mo e Pot:mo F:.
Mario BOSSI
Del:. Mag:. int:. per la Lombardia O:. di MILANO

Carissimo CASALINI,

con infinito piacere ho appreso la tua meritata elezione al Consiglio Provinciale.

Indubbiamente ciò rappresenta un accresciuto prestigio non solo per te, ma anche per codesta Giurisdizione e per l'intera Gran Loggia d'Italia.

Tengo, pertanto, a farti giungere le più affettuose felicitazioni della G:L:D:I:. e mie personali, con il più fervido augurio di successi sempre più significativi.

Con l'occasione gradisci anche un affettuoso tripl:. frat:. abbr:..

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2 — CAMERA DEI DEPUTATI

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANT:. LIB:. ACCETT:. MURATORI — SEGRETERIA GENERALE

Giovanni GHINAZZI
GRAN MAESTRO

Avv. Luigi Bastiani
Via Moretto, 84 - Tel. (030) 44494
25100 BRESCIA

Cod. fisc. BST LGU 35S13 B157D

Brescia,29 luglio 1980 105

Prot. n. 0/2564
Classifica —
Reg. Uscita Or. Brescia
Data 4-8-80

Al Ven.mo e Pot.mo
Gran Maestro
Giovanni Ghinazzi
Grande Oriente di Roma

In risposta al Prot. n. 02361 G/U

Carissimo Gran Maestro,
è con felice sorpresa che ho ricevuto le Sue troppo generose felicitazioni per le quali La ringrazio di cuore cercando di non deluderLa.

In tale spirito, essendo segretario provinciale, Le sarò molto grato se vorrà considerare l'opportunità di un possibile collegamento periferico tramite le competenti Gerarchie.

Ricambio, gratissimo, il tripl. frat. abbr..

Liberale

4/8/80

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2 — CAMERA DEI DEPUTATI

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANT.: LIB.: ACCETT.: MURATORI — SEGRETERIA GENERALE

Precedenti

106

0/2361 G/v

15° giorno del V mese
dell'A.V.L. 5980

Car.mo F.
Luigi BASTIANI
R.L. "GIANO"

O. di BRESCIA

e per conoscenza :

Egregio e Pot.mo F.
Mario BOSSI
Del. Mag. per la Lombardia

O. di MILANO

Egregio e Pot.mo F.
Lamberto CATALANO
Gr. Isp. Prov. di Brescia

O. di BRESCIA

Carissimo BASTIANI!

con infinito piacere ho appreso la tua meritata elezione nel Consiglio Comunale di Brescia.

Certamente, ciò rappresenta un accresciuto prestigio non solo per te, ma anche per codesta Giurisdizione, e per l'intera G.L.D.I. .

Tengo, pertanto, a farti giungere le più affettuose felicitazioni della G.L.D.I. e mie personali con il più fervido augurio di successi sempre più significativi .

Con l'occasione gradisci anche un affettuoso tripl. fraat. abbr.

CAMERA DEI DEPUTATI — COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTI MURATORI — VIA GRANDE SEGRETERIA GENERALE

Giovanni GHINAZZI
GRAN MAESTRO

Elezioni Amm/ve

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

GRAN LOGGIA D'ITALIA
DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MURATORI

OBBEDIENZA DI PIAZZA DEL GESÙ

Gr.·. Ispett.·. Provinciale

Or.·. di Brescia 19/6/80
Via Montello 38

Prot. N. 2/RO/80

Prot. n 0/2172
Classific.
Lombardia - Brescia
Data 3.7.80

Elett.·.mo e Pot.·.mo Fr.·.
Vincenzo Duratorre
Gran Segretario Generale Or.·. di ROMA

e p.c.

Elett.·.mo e Pot.·.mo Fr.·.
Mario Bossi
Delegato Magistrale per la Lombardia Or.·. di MILANO

Carissimo Vincenzo,

in riferimento alla Tavola Del Gran Maestro prot. n°1633 G/c,con oggetto le elezioni amministrative dell'8-9 giugno 1980,Ti comunico che nell'Oriente di Brescia sono stati eletti:

BAROSI Bruno,compagno, nella Circoscrizione Cremona Centro,per la D.C.

BASTIANI Luigi,compagno, nel Consiglio Comunale di Brescia,per il partito Liberale

Circa il loro gradimento a far comparire i loro nomi nel notiziario del nostro Bollettino,i due Fratelli lasciano a Voi la decisione, a secondo dell'opportunità ritenuta;loro non hanno nulla in contrario.

Colgo questa occasione per far giungere a Te ed al Gran Maestro i miei sentimenti di sempre profonda stima e riconoscenza per il lavoro che state continuamente compiendo per l'Obbedienza.

Con il mio più affettuoso tripl.·. frat.·.abbr.·.

Lamberto CATALANO
Grande Ispettore Per Brescia.

CAMERA DEI DEPUTATI — COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA P2

30.6

Prot. n. 0/1616
Classifica
Fasc. Lombardia Or. Varese
Data 7.6.80

Rosanna,
fare fascicolo a parte
in modo da poter con-
trollare tutte le ri-
sposte frattanto
7.6.'80

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

GRAN LOGGIA D'ITALIA
DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MURATORI

108

OBBEDIENZA DI PIAZZA DEL GESÙ

Gr.·. Ispett.·. Provinciale

Or.·. di Varese 3° g. del IV°mese 5980 A.. V.. L.

Prot. N. 0 19

" R.. L.. GIORDANO BRUNO "

Elett.mo Ppt.mo Fr.
VINCENZO DURATORRE
Gr. Segretario Generale GR. O.. ROMA

e p.c.
Elett.mo Pot.mo Fr.
MARIO BOSSI
Delegato Mag.Int.Lombardia O.. MILANO.

Carissimo Vincenzo,

Nel darTi ricevuta della Balaustra N. 1038 / G/c relativa alle Amministrative del 8 e 9 giugno p.v., dò assicurazione di averne informato i Fratelli di questo Oriente.

Nel contempo, a titolo informativo, comunico che i candidati della nostra provincia sono i Fratelli:

Bruna

Lozito Giuseppe Enrico per il Consiglio provinciale
Bruna Franzoni per il Consiglio Comunale
Luigino Caravati e
Marco Ascoli per la Circoscrizione di Bizzozzero-Giubbiano (Va)

L'occasione mi è cara per inviare un affettuoso tr.fr.abbraccio.

Bruna Franzoni
Gr. Ispettore Provinciale

R.·. LOGGIA GIORDANO BRUNO O.·. DI VARESE

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2 CAMERA DEI DEPUTATI

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANT.·. LIB.·. ACCETT.·. MURATORI SEGRETERIA GENERALE

Prot. n. 0/2663
Classifica
Fasc. Sicilia Or PA
Data 1-9-83
109

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

GRAN LOGGIA D'ITALIA
DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MURATORI

OBBEDIENZA DI PIAZZA DEL GESÙ

PROT. N. O. 372 - III/V/3 OR.·. DI PALERMO 24° giorno del 5° mese dell'A..V..L..5980

VEN..mo e POT..mo Fr..

Giovanni GHINAZZI
GRAN MAESTRO

GRANDE ORIENTE R O M A

Caro Gianni,

in riferimento alla Balaustra n°01633 del 9 Giugno 1980 E..V.. qui di seguito, Ti trasmetto i nominativi dei Fratelli che sono stati eletti nelle ultime elezioni amministrative dell'8 e 9 Giugno 1980 :

Or..di Campobello di Mazara

Fr.. Rosario TUMMINELLO 1° eletto nella lista comunale del P.S.I.

Or..di Castelvetrano

Fr.. Vincenzo LEONE 1° eletto nella lista comunale del P.S.I.
" Vincenzo GENTILE 2° " " " " " P.S.I.
" Francesco INDELICATO 3° " " " " " P.S.I.

Or..di Catania

" Salvatore ARCERITO eletto nella lista del P.S.I. (comunale)
" Claudio CORONA eletto nella lista del M.S.I.(consiglio di quartiere).

Gradisci il mio affettuoso tripl..fr..abbraccio.

IL DELEGATO MAGISTRALE
PER LA SICILIA
Antonio RAGONESE

110

0/2832 a/a

15° giorno del VII mese
dell'A.V.L. 5980

Risp.: F.:
Salvatore ARCHRITO
R.L.: "TRENTO E TRIESTE"

O.: di CATANIA

e, per conoscenza:

Ven.mo e Pot.mo F.:
Antonio RAGONESE
Del.: Mag.: Reg.: per la Sicilia

O.: di PALERMO

Elett.mo e Pot.mo F.:
Salvatore LEONARDI
Gr.: Isp.: Prov.: di Catania

O.: di CATANIA

Carissimo ARCHRITO,

con infinito piacere ho appreso la tua meritata elezione al Consiglio Comunale.

Indubbiamente ciò rappresenta un accresciuto prestigio non solo per te, ma anche per codesta Giurisdizione e per l'intera Gran Loggia d'Italia.

Tengo, pertanto, a farti giungere le più affettuose felicitazioni della G.L.D.I. e mie personali, con il più fervido augurio di successi sempre più significativi.

Con l'occasione gradisci anche un affettuoso tripl.: frat.: abbr.:.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2 CAMERA DEI DEPUTATI

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI A.L.A.M. ACCETT.: MURATORI GRANDE SEGRETERIA GENERALE

Giovanni GHINAZZI
GRAN MAESTRO

111

0/2831 G/a

15° giorno del VII mese
dell'A∴L∴ 5980

Risp∴ F∴
Francesco INDELICATO
R∴L∴ "F. BAGNASCO"

O∴ di CAMP. DI MAZARA

R∴ Per conoscenza:

Ven∴mo e Pot∴mo F∴
Antonio RAGONESE
Del∴ Mag∴ Reg∴ per la Sicilia

O∴ di PALERMO

Elett∴mo e Pot∴mo F∴
Vito INDELICATO
Gr∴ Isp∴ Prov∴ di Trapani

O∴ di TRAPANI

Carissimo INDELICATO,

con infinito piacere ho appreso la tua meritata elezione al Consiglio Comunale.

Indubbiamente ciò rappresenta un accresciuto prestigio non solo per te, ma anche per codesta Giurisdizione e per l'intera Gran Loggia d'Italia.

Tengo, pertanto, a farti giungere le più affettuose felicitazioni della G∴L∴D∴I∴ e mie personali, con il più fervido augurio di successi sempre più significativi.

Con l'occasione gradisci anche un affettuoso tripl∴ frat∴ abbr∴.

CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

Giovanni GRANAZZI
GRAN MAESTRO

0/2830 G/a

15° giorno del VII mese
dell'A.V.L. 5980

Risp. F.
Vincenzo GENTILE
R.L. "F. BAGNASCO" — O. di CAMP. DI MAZARA

e. per conoscenza:

Ven.mo e Pot.mo F.
Antonio RAGONESE
Del. Mag. Reg. per la Sicilia — O. di PALERMO

Elett.mo e Pot.mo F.
Vito INDELICATO
Gr. Isp. Prov. di Trapani — O. di TRAPANI

Carissimo GENTILE,

con infinito piacere ho appreso la tua meritata elezione al Consiglio Comunale.

Indubbiamente ciò rappresenta un accresciuto prestigio non solo per te, ma anche per codesta Giurisdizione e per l'intera Gran Loggia d'Italia.

Tengo, pertanto, a farti giungere le più affettuose felicitazioni della G.L.D.I. e mie personali, con il più fervido augurio di successi sempre più significativi.

Con l'occasione gradisci anche un affettuoso tripl. frat. abbr.

CAMERA DEI DEPUTATI — COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

Giovanni GHINAZZI
GRAN MAESTRO

0/2829 G/a

15° giorno del VII mese
dell'A.V.L. 5980

Risp.mo F.
Vincenzo LEONE
R.L.M. "F. BAGNASCO"

O.mo di CASTELVETRANO

e, per conoscenza:

Ven.mo e Pot.mo F.
Antonio RAGONESE
Del.to Mag.le Regionale per la Sicilia

O.mo di PALERMO

Elett.mo e Pot.mo F.
Vito LEDDICATO
On.le Isp.re Prov.le di Trapani

O.mo di TRAPANI

Carissimo LEONE,

con infinito piacere ho appreso la tua meritata elezione al Consiglio Comunale.

Indubbiamente ciò rappresenta un accresciuto prestigio non solo per te, ma anche per codesta Giurisdizione e per l'intera Gran Loggia d'Italia.

Tengo, pertanto, a farti giungere le più affettuose felicitazioni della G.L.D.I. e mie personali, con il più fervido augurio di successi sempre più significativi.

Con l'occasione gradisci anche un affettuoso tripl. frat. abbr.

CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANT. LIB. ACCETT. MURATORI
IL GRANDE SEGRETERIA GENERALE

Giovanni GHINAZZI
GRAN MAESTRO

0/2828 G/a

15° giorno del VII mese
dell'A.V.L. 5980

Risp. F.
Giovanni TUMMINELLO
R.L. "F. BAGNASCO"

O. di CAMP. DI MAZARA

e, per conoscenza:

Ven.mo e Pot.mo F.
Antonio RAGONESE
Del. Mag. Reg. per la Siciliaq

O. di PALERMO

Elett.mo e Pot.mo F.
Vito INDELICATO
Gr. Isp. Prov. di TRAPANI

O. di TRAPANI

Carissimo TUMMINELLO,

con infinito piacere ho appreso la tua meritata elezione al Consiglio Comunale.

Indubbiamente ciò rappresenta un accresciuto prestigio non solo per te, ma anche per codesta Giurisdizione e per l'intera Gran Loggia d'Italia.

Tengo, pertanto, a farti giungere le più affettuose felicitazioni della G.L.D.I. e mie personali, con il più fervido augurio di successi sempre più significativi.

Con l'occasione gradisci anche un affettuoso tripl. frat. abbr..

CAMERA DEI DEPUTATI ★ COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANT.: LIB.: ACCETT. ★ LA GRANDE SEGRETERIA GENERALE

Giovanni GHINAZZI
GRAN MAESTRO

115

0/2424/ G/v

15° giorno del V mese
dell'A.V.L. 5980

Car.mo F.
Antonio BARDELLI
R.L. "C. PISACANE"

O. di UDINE

e per conoscenza :

Elett.mo e Pot.mo F.
Romano LUCCA
Del. Mag. per il Friuli- Venezia Giulia

O. di UDINE

Carissimo BARDELLI,

con infinito piacere ho appreso la tua meritata elezione al Consiglio Comunale.

Indubbiamente ciò rappresenta un accresciuto prestigio non solo per te, ma anche per codesta Giurisdizione e per l'intera Gran Loggia d'Italia.

Tengo, peraanto, a farti giungere le più vive felicitazioni della G.L.D.I. e mie personali, con il più fervido augurio di successi sempre più significativi.

Con l'occasione gradisci anche un affettuosotriplfrat. abbr.

Giovanni GHINAZZI
GRAN MAESTRO

CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA P2

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTI MURATORI

116

A∴ G∴ D∴ G∴ A∴ D∴ U∴

GRAN LOGGIA D'ITALIA
DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MURATORI

OBBEDIENZA DI PIAZZA DEL GESÙ

DELEGAZIONE MAGISTRALE FRIULI-VENEZIA GIULIA

PROT. N. O. 26/80/D.M. OR∴ DI Udine 17° giorno del 4° mese dell'A.L. 5980

Elett.mo Pot.mo Fr.
Vincenzo DURATORRE
Gran Segretario Generale Gr. O. di ROMA

Carissimo Vincenzo,
in ottemperanza a quanto disposto in prt? N. 0/1633/ G/c del 9.6.1980 E.V. ti comunico i nomi dei Fratelli di questa Delegazione Magistrale eletti nelle Elezioni Amministrative Comunali e Provinciali dell'8 giugno scorso.
Tali nominativi possono essere tranquillamente essere inseriti nella nostra Rassegna Massonica.

Risp.mo Fr. Aldo ARIIS nel Consiglio Comunale di Udine (PLI)
Car.mo Fr. Antonio BARDELLI " " " " " (DC ind)
Risp.mo Fr. Annibale ROMANO " " " " Palmanova (DC ind)
Car.mo Fr. Michele LO VECCHIO " " " " Manzano (PSDI)

Con l'occasione ti invio un tripl. frat. abbr.

Romano Lucca
Del. Mag. per il Friuli Venezia G.

0/1895 a.f.
F.V.G. Or. UD
24.6.93

0/2423 G/v

15° giorno del V mese dell'A.V.L.5980

Risp. F.
Annibale ROMANO
R.L. "C. PISACANE" O. di UDINE

e per conoscenza :

Elett.mo e Pot.mo F.
Romano LUCCA
Del. Mag. per il Friuli Venezia Giulia O. di UDINE

Carissimo ROMANO,

con infinito piacere ho appreso la tua meritata elezione al Consiglio Comunale.

Indubbiamente ciò rappresenta un accresciuto prestigio non solo per te, ma anche per codesta Giurisdizione e per l'intera Gran Loggia d'Italia.

Tengo, pertanto, a farti giungere le più affettuose felicitazioni della G.L.B.I. e mie personali, con il più fervido augurio di successi sempre più significativi.

Con l'occasione gradisci un affettuose tripl. frat. abbr.

Giovanni GHINAZZI
GRAN MAESTRO

118

0/2427 G/v

15° giorno del V mese dell'A.V.L. 5980

Car.mo F.
Michele LOVECCHIO
R.L. "C. PISACANE"

O. di UDINE

e per conoscenza !

Egregio e Pot.mo F.
Romano LUCCA
Del. Mag. per il Friuli-Venezia Giulia

O. di UDINE

Carissimo LOVECCHIO,

con infinito piacere ho appreso la tua meritata elezione al Consiglio Comunale.

Indubbiamente ciò rappresenta un accresciuto prestigio non solo per te, ma anche per codesta Giurisdizione e per l'intera Gran Loggia d'Italia.

Tengo, pertanto, a farti giungere le più affettuose felicitazioni della G.L.D.I. e mie personali, con il più fervido augurio di successi sempre più significativi.

Con l'occasione gradisci anche un affettuoso tripl. frat. abbr.

Giovanni GHINAZZI
GRAN MAESTRO

119

0/2428/G/v

15° giorno del V mese
dell'A.V.L. 5980

Risp. F.
Aldo ARIIS
R.L. "3 NOVEMBRE 1918"

O. di UDINE

e per conoscenza a

Illett.mo e Pot.mo F.
Romano LUCCA
Del. Mag. per il Friuli Venezia Giulia

O. di UDINE

Carissimo ARIIS,

con infinito piacere ho appreso la tua meritata elezione al Consiglio Comunale.

Indubbiamente ciò rappresenta un accresciuto prestigio non solo per te, ma anche per codesta Giurisdizione e per l'intera Gran Loggia d'Italia.

Tengo, pertanto, a farti giungere le più affettuose felicitazioni della G.L.D.I. e mie personali, con il più fervido augurio di successi sempre più significativi.

Con l'occasione gradisci anche un affettuoso tripl. frat. abbr.

CAMERA DEI DEPUTATI ★ COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTI MURATORI ★ SEGRETERIA GENERALE

Giovanni GHINAZZI
GRAN MAESTRO

180

0/235/ G/v

15° giorno del V mese dell'A.V.L. 5980

Risp. F.
Fosco FOGLIETTA
R.L. "PITAGORA"

O. di FORLI

e per conoscenza :

Elett.mo e Pot.mo F.
Enrico FRABETTI
Cond. Mag. per l'Emilia-Romagna, Marche, Abruzzi e Molise

O. di BOLOGNA

Elett.mo e Pot.mo F.
Giorgio ZAGATTI
Gr. Isp. Prov. di Forlì

O. di FORLI

Carissimo FOGLIETTA,

con infinito piacere ho appreso la tua meritata elezione a Consigliere Comunale.

Indubbiamente ciò rappresenta un accresciuto prestigio non solo per te, ma anche per codesta Giurisdizione e per l'intera G.L.D.I. .

Tengo, pertanto, a farti giungere le più vive felicitazioni della G.L.D.I. e mie personali, con il più fervido augurio di successi sempre più significativi.

Con l'occasione gradisci anche un affettuoso tripl. fraat. abbr.

Giovanni GHINAZZI
GRAN MAESTRO

Rocco Foglietto
per
E. Frabetti
Zagati

121

Caro mi Foglietta,
con infinito piacer ho appreso la
tua nominata elezione a Consiglieri Comunali

Zibo Bazzocchi

Mio caro Bazzocchi
con infinito piacer ho appreso la
tue nominata elezione a Consiglieri
Comunali.

CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASS. P2

0/2358 G/v

15° giorno del V mese dell'A.VL. 5980

Risp. .F.
Bibo BAZZOCCHI
R.L. "PITAGORA"

O. di FORLI

e per conoscenza !

Elett.mo e Pot.mo F.
Enrico FRABETTI
Cond. Mag. per l'Emilia-Romagna, Marche, Abruzzi e Molise

O. di BOLOGNA

Elett.mo e Pot.mo F.
Giorgio ZAGATTI
Gr. Isp. Prov. di Forlì

O. di FORLI

Carissimo BAZZOCCHI,

con infinito piacere ho appreso la tua meritata elezione a Consigliere Comunale.

Indubbiamente ciò rappresenta un accresciuto prestigio non solo per te, ma anche per codesta Giurisdizione e per l'intera GLL.D.I..

Tengo, pertanto, a farti giungere le più affettuose felicitazioni, della G.L.D.I. e mie personali, con il più fervido augurio di successi sempre più significativi.

Con l'occasione gradisci anche un affettuoso tripl. frat. abbr.

Giovanni GHINAZZI
GRAN MAESTRO

(1) Elezioni

Protocollare e rilasciare ... Generale

123

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

GRAN LOGGIA D'ITALIA
DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MURATORI

OBBEDIENZA DI PIAZZA DEL GESÙ

PROT. N. O. ..... OR.·. DI FORLÌ 15.6.1980

R.·. L.·. "Pascoli e Pitagora"

Oggetto: Esito Elezioni Amministrative

Elett.mo e Pot.mo Fr.·.

Giovanni Ghinazzi-Gran Maestro

(1)

In risposta alla tua del 9.6.80 Prot 1633 G/c ti comunico che presso questo Oriente di Forlì sono risultati eletti consiglieri comunali del Comune di Forlì i fratelli:

-Fosco Foglietta per la D.C.;

-Bibo Bazzocchi per il P.S.D.I.

Nulla osta all'inserimento di tale notizia nel nostro Bollettino d'Informazioni. Con l'occasione ti invio il mio triplice fraterno abbraccio.

Giorgio Zagatti

Gran Ispettore Prov.le Or. Forlì

Pr

C

I Emilia FO

Da... 19.6.80

CAMERA DEI DEPUTATI — COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOTTA MAFFIOSA — 15 GIU. 1980

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANT.·. LIB.·. ACCETT.·. MURATORI — LA GRANDE SEGRETERIA GENERALE

719.6

124

d2359 G/v

15° giorno del V mese dell'A.V.L. 5980

Risp. F.
Alfonso BONADIO
R.L. "ITER VIRTUTIS" — O. di PISA

e per conoscenza :

Ven.mo e Pot.mo F.
Francesco VICHI
Del. Mag. per la Toscana — O. di FIRENZE

Dilett.mo e Pot.mo F.
Franco FRANCHI
Gr.Isp. Prov. di Pisa — O. di PISA

Carissimo BONADIO,

con infinito piacere ho appreso la tua meritata elezione a Consigliere Comunale.

Indubbiamente ciò rappresenta un accresciuto prestigio non solo per te, ma anche per codesta Giurisdizione, e per l'intera G.L.D.I.

Tengo, pertanto, a farti giungere le più affettuose felicitazioni della G.L.D.I. e mie personali con il più fervido augurio di successi sempre più significativi.

Con l'occasione gradisci anche un affettuoso tripl. frat. abbr.

Giovanni CHIMAZZI
GRAN MAESTRO

125

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

GRAN LOGGIA D'ITALIA

DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MURATORI

OBBEDIENZA DI PIAZZA DEL GESÙ

PROT. N. O./ Prot. n. 0/1989 OR.·. DI PISA 25 Giugno 1980 E.·. V.·.

~~[illegible]~~

G.·.I..P.·. Toscana Or. Pisa 30.6.80

Protocollare e ridare al Gen.

Ven.·.mo e Pot.·.mo Fr.

Gianni Ghinazzi

Gran Maestro degli A.·.L.·.A.·.M.·.

Grande Or.·. di ROMA

Caro Gianni

in riferimento alla tua n°I633 G/c del 9° giorno dell'A.·.V.·.L.·. 5980 ho il piacere d'informarti che il Fr.Alfonso Bonadio quotizzante della R.·.L.·. ITER VIRTUTIS all'Or.·. di Pisa é risultato eletto consigliere comunale nella lista del P.L.I.-

Tutti noi siamo lieti di questo riconoscimento profano per il suddetto fratello sicuri che anche in quella sede saprà dimostrare le alte doti di moralità e di cultura.

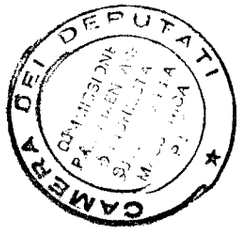
Infine;il Fr.Bonadio gradisce l'inserimento della sua elezione nel nostro Bollettino d'Informazione.

Spiacente non averti visto a Firenze ma come sai ero impegnato per un congressso a Palermo.

Mi é gradita l'occasione per inviarti con i miei saluti il mio caro triplice fraterno abbraccio

CAMERA DEI DEPUTATI COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANT.·. LIB.·. ACCETT.·. MURATORI GRANDE SEGRETERIA GENERALE



1980 - ELEZIONI PER IL CONSIGLIO PROVINCIALE

COMUNI DI: Parabiago, Busto Garolfo, Cerro Maggiore, Villa Cortese, Casorezzo, Lainate, Nerviano, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Vanzago

SCHEDA GIALLA

LIBERTAS

CASALINI GIOVANNI

Contribuisci con il Tuo voto a rafforzare la presenza democristiana nella Provincia di Milano

Giovanni Casalini, 38 anni, sposato, ha due figli, è responsabile dell'ufficio vendite di una importante industria elettromeccanica italiana.

Formatosi nell'Azione Cattolica e in Gioventù Aclista, iscritto al partito a diciotto anni, è stato tra i soci fondatori della prima sezione D.C. di Marzabotto, suo paese natale.

Trasferitosi a Milano nel 1963, si è inserito nell'attività di partito ricoprendo l'incarico di delegato giovanile cittadino dal 1964 al 1967.

Eletto consigliere nazionale del movimento giovanile al congresso di Stresa, è stato fra i protagonisti di uno dei periodi culturalmente e politicamente più significativi nella storia del movimento giovanile D.C.

Membro del comitato provinciale D.C. di Milano, ha ri-

CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTI MURATORIANI

coperto l'incarico di dirigente dell'ufficio problemi economici e del lavoro dal 1968 al 1971.

Segretario politico della zona 5 dal 1974 al 1978, membro del direttivo delle Sezioni « Vercellina » e « Solari », segretario della sezione « A. Segni », si è dedicato in particolare ai problemi del decentramento amministrativo e continua l'attività nel partito con incarichi a livello cittadino e provinciale.

Consigliere di amministrazione dell'Ente ospedaliero « Ronzoni » e « Principessa Jolanda » dal 1976, ha partecipato alla difficile fase che ha visto l'apertura del nuovo ospedale « S. Paolo » alla Barona.

Uomo giovane e preparato, viene indicato dal partito come candidato al consiglio provinciale, per continuare nelle istituzioni il suo impegno politico e amministrativo.

ELEZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE DEL P.L.I.

Dott. Aldo ARIIS	Via Colugna, 43/1	UDINE 199
Avv. Alfonso BONADIO	Lungarno Simonelli, 6	PISA
Dott. Corrado BUSCEMI	Via Portone, 44	S. BONIFACIO (Verona)
Avv. Luigi BASTIANI	Via Moretto, 84	BRESCIA

Telefonato a Zanone 17-9-80 ore 18,00

Tel. (0154) 20 57 67

Prot. n. 0/2559
Classifica —
Reg Ligurie Or. Bordighera
Data 29-7-80

Giorgio Laura
Via Trido
I - 18012 Bordighera

1/30

21.7.80

Elett.mo e Pot.mo
GRAN MAESTRO
Giovanni GHINAZZI°
ROMA

Estremamente gradita mi è pervenuta la Tua lettera nro 2362 di protocollo.

Desidero vivamente e sinceramente ringraziare Te e l'intera GRAN Loggia.

Ricambio - con tutto il cuore - il Tuo affettuoso triplice fraterno abbraccio

Tuo Giorgio Laura

CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTI MURATORI
GRANDE SEGRETERIA GENERALE

131

d2362 G/v

15° giorno del V mese
dell'A.V.L. 5980

Risp. F.
Giorgio LAURA
R.L. "L. PIRANDELLO"

O. di BORDIGHERA

e per conoscenza :

Elett.mo e Pot.mo F.
Guglielmo BAROZZI
Del. Mag. Int. per la Liguria

O. di VENTIMIGLIA

Elett.mo e Pot.mo F.
Enzo MAZZA
Vice Del. Mag. per le Province di
Imperia e Savona

O. di IMPERIA

Carissimo LAURA,

con infinito piacere ho appreso la tua meritata elezione al Consiglio Regionale e Comunale.

Indubbiamente ciò rappresenta un accresciuto prestigio non solo per te, ma anche per codesta Giurisdizione e per l'intera Gran Loggia d'Italia.

Teggo , pertanto, a farti giungere le più affettuose felicitazioni della Gran Loggia d'Italia e mie personali con il più fervido augurio di successi sempre più significativi.

Con l'occasione gradisci anche un affettuoso tripl. frat. abbr.

CAMERA DEI DEPUTATI ★ COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANTICHI ACCETTI MURATORI ★ LA GRANDE SEGRETERIA GENERALE

Giovanni GHINAZZI
GRAN MAESTRO

Rif. prot. 2496 G/b

Prot. n. 0/2572
Classifica —
Reg. Marche Or. Jesi
Data 11-8-80

Ven.: mo e Pot.: mo F.:
Giovanni Ghinatti
Gran Maestro della Gran Loggia d'Italia
Gr.: Or.: di Roma

133

e p.c. Ell.: mo e Pot.: mo F.:
Emilio Zuppante
Vice Del.: Mag.: per le Marche, Abruzzi e Molise
O.: di Ancona

Carissimo Ghinatti,

Con infinito piacere ho ricevuto le tue felicitazioni per la mia elezione a confratel registrata.

Spero di poter dare in questo impegno delle testimonianze dei valori e degli insegnamenti massonici che in ogni tornata dei lavori della nostra Officina i fratelli della R.: L.: « Federico II di Svevia » dell'O.: di Jesi cercano di trasmettermi.

So che ciò sarà tutt'altro che facile, ma sono comunque umilmente convinto che lentamente la sapienza dei fratelli riusciranno a sgrossare la pietra grezza del mio spirito.

Nel ringraziarti per le parole affettuose avute nei miei confronti, ti prego di accettare gli auguri più fervidi per la preziosa alta opera che stai svolgendo al servizio della G.: L.: D'.: I.:.

Un triplice fraterno abbraccio.

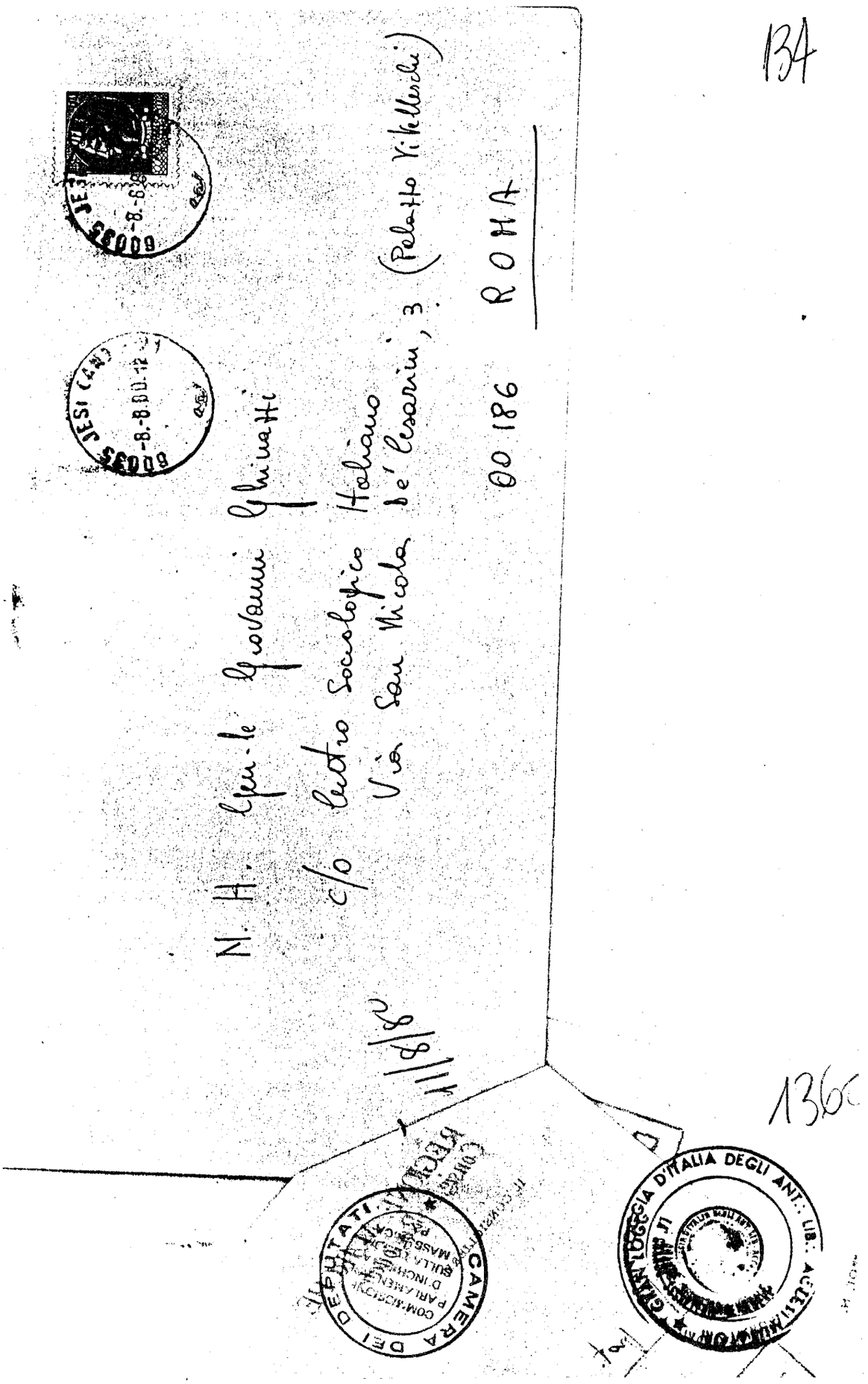
11-8-80

Alfio Barsotti 3.:

/26.I

CAMERA DEI DEPUTATI — COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MURATORI



134

N. H. Gen.le Giovanni Ghinatti
c/o Centro Sociologico Italiano
Via San Nicola de' Cesarini, 3 (Palazzo Vitelleschi)
00186 ROMA

11/8/80

136

CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P.2

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANT. LIB. ACCETTATI

Mo Bollettino

135

0/2496 a/b

28° giorno del V mese
dell'A:V:L:. 5980

Risp:. F:.
Alfio BASSOTTI
R:L:. "FEDERICO II DI SVEVIA" O:. di JESI

P PER CONOSCENZA :
Elett:mo e Pot:mo F:.
Emilio RUFFINI
Vice Deleg:. per le Marche, Abruzzi
e Molise O:. di ANCONA

Carissimo BASSOTTI,

con infinito piacere ho appreso la tua meritata elezione al Consiglio Regionale.

Indubbiamente ciò rappresenta un accresciuto prestigio non solo per te, ma anche per codesta Giurisdizione e per l'intera Gran Loggia d'Italia.

Tengo, pertanto, a farti giungere le più affettuose felicitazioni della G:L:D:I:, e mie personali, con il più fervido augurio di successi sempre più significativi.

Con l'occasione gradisci anche un affettuoso tripl:. frat:. abbr:..

Giovanni GHINAZZI
GRAN MAESTRO

CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANTI:. LIB:. ACCETT:. MURATORI
GRANDE SEGRETERIA NAZIONALE

Prot. n. 0/2496
Classifica
Gen. Morch Or. Ancona
Date 28.7.80

No Bll.

136

A.·.G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

GRAN LOGGIA D'ITALIA
DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MURATORI

OBBEDIENZA DI PIAZZA DEL GESÙ

PROT. N. O. I52/ DR

OR.·. DI ANCONA 9° giorno del V mese dell'A.·.L.·. 5980

Ven.·.mo e Pot.·.mo Fr.·.
GIOVANNI GHINAZZI
GRAN MAESTRO

GRANDE ORIENTE DI ROMA

Rif. Balaustra Magistrale Prot.N.I633 G/c del 9° giorno IV mese c.a.

Comunico che è stato eletto nelle Elezioni Regionali nella Lista della Democrazia Cristiana il Fr.·.

Alfio BASSOTTI 3.·.Grado

appartenente alla R.·.L.·. "FEDERICO II DI SVEVIA" all'Or.·. di Iesi.

Il Fr.·. Bassotti non gradisce l'inserimento nel Bollettino di Informazione.

Con un affettuoso tripl.·. frat.·. abbr.·.

Il V. DELEGATO MAGISTRALE per l
Marche, Abruzzi e Molise
(Emilio Zuppante)

Il GR.·. ISP.·. PROV.·.
di Ancona
(Eugenio Nobili)

CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANT.·. LIB.·. ACCETT.·. MURATORI
SEGRETERIA GENERALE

137

0/2360 G/v

15° giorno del V mese dell'A.V.L. 5980

Risp.mo F.
Corrado BUSCHMI
M.V. della R.L. "SCALIGERA"

O. di VERONA

e per conoscenza a:

Illett.mo e Pot.mo F.
Luigi DAMBSIN
Dei. Mag. per la Venezia Euganea

O. di VENEZIA

Illett.mo e Pot.mo F.
Michele SONZIO
Gr. Isp. Prov. di Verona

O. di VERONA

Carissimo BUSCHMI,

con infinito piacere ho appreso la tua meritata elezione a Consigliere Comunale del Comune di S. Bonifacio.

Indubbiamente ciò rappresenta un accresciuto prestigio, non solo per te, ma anche per codesta Giurisdizione, e per l'intera G.L.D.I.

Tengo, pertanto a farti giungere le più affettuose felicitazioni della G.L.D.I. e mie personali, con il più fervido augurio di successi sempre più significativi.

Coà l'occasione gradisci anche un affettuoso tripl. frat. abbr.

Giovanni GHINAZZI
GRAN MAESTRO

mo bollettino

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

GRAN LOGGIA D'ITALIA
DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MURATORI

OBBEDIENZA DI PIAZZA DEL GESÙ

R.·. L.·. Cop. "Scaligera„

138

PROT. N. O. 3/GI

OR.·. DI VERONA, 28° giorno del IV mese del'A.V.L. 5980

Carissimo Gianni,

in risposta alla Tua N°01633 G/c del 9° giorno del IV mese dell'A.V.L. 5980, ti comunico che il nostro Fr.'. Corrado BUSCEMI, attuale M° Ven.". della R.'.L.'. "Scaligera", è stato eletto Consigliere Comunale del Comune di San Bonifacio (Verona) come rappresentante del P.L.I. Egli non gradirebbe però l'inserimento della notizia nel nostro Bollettino d'Informazione.

Con il mio tripl.'. fr.'. abbraccio

Il Grande Ispettore Provinciale

aff.mo

Michele Sonio

Prot. n. 0/2200
Classifica
Reg. Veneto Or. Verona
Data 5.7-80

CAMERA DEI DEPUTATI — COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P.

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANT. LIB. ACCETT. MURATORI — GRANDE SEGRETERIA GENERALE

1
3-7

Elezioni amministrative

139

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

GRAN LOGGIA D'ITALIA
DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MURATORI

OBBEDIENZA DI PIAZZA DEL GESÙ

Gr.·. Ispett.·. Provinciale

Prot. N. 157/0/7

Or.·. di Pavia
20123 Milano - P.za S. Alessandro, 6 - Tel. (02) 893.038
Il 24° giorno del quarto mese
5980 di V.·.L.·.

All'Ellmo. e Potmo. Gran Segretario
Vincenzo Duratorre

e p.c.

All'Elmo e Potmo. Delegato Magistrale
per la Lombardia Mario Bossi.

Caro Vincenzo,

in risposta alla Tavola che richiede dati riguardo ad eventuali Fratelli eletti a cariche nelle ultime elezioni politiche, preciso che questo Oriente non ha nulla da comunicare in merito.

Con il mio trip.frat.abbr.

Renato Mussini
Gran Ispettore per la Provincia di Pavia

CAMERA DEI DEPUTATI — COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P.2

Prot. n. 01323
Classifica
Reg. Lombardia Or. Pavia
Data 16.6.80

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANT.·. LIB.·. ACCETT.·. MURATORI — IL GRANDE SEGRETARIO GENERALE

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

GRAN LOGGIA D'ITALIA
DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MURATORI

OBBEDIENZA DI PIAZZA DEL GESÙ

PROT. N. O..... OR.·. DI AGRIGENTO, 29.9.1980

Ven.e Pot.mo Fr.
Vincenzo Duratorre 33°
Gran Segretario OR. ROMA

p.c. VeNmo e Pot.mo Fr.
Antonio Ragonese 33°
Delegato Magistrale OR. PALERMO

Carissimo Vincenzo,

In riferimento alla Tavola n.1633 - G/c del 9.6.'80 E.V., Ti comunico i nomi dei fratelli della Provincia che sono stati eletti nella consultazione elettorale Amministrativa del Giugno u.s.:

R.L. "Concordia " Agrigento
1° - Diego Di Caro Assessore Comune di Agrigento - D.C. -
2° - Butera Giuseppe Consigliere " " Indipendente (P.C.I.)
3° - Triolo Calogero " Comune di Montevago - D.C. -

R.L."F.Crispi" Ribera.
1° - Cascio Ferro Michele Sindaco Villafranca Sicula - D.C. -
2° - Inglese Sebastiano - Consigliere Comune Ribera. - D.C. -
3° - Piraneo Giacomo " " " "
4° - Gambino Liborio " " " "
5° - Schillaci Antonino " " " Indipendente

R.L. " [illegible] "IDEA"Sambuca di Sicilia
1° - Abruzzo Giuseppe - Consigliere S. [illegible] P.S.I. -
2° - La Marca Audenzio - " " Sambuca di Sicilia D.C. -

X

. / .

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

GRAN LOGGIA D'ITALIA
DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MURATORI

OBBEDIENZA DI PIAZZA DEL GESÙ

PROT. N. O.....

- Foglio 2 -

OR.·. DI AGRIGENTO.....

R.L. "Leonardo Cacioppo" Menfi.
1° - Risalvato Vincenzo Consigliere Comunale Menfi - D.C. -
2° - Errante Giuseppe " " " - P.R.I. -

I predetti fr.danno il loro nulla -Osta per essere inseriti nel nostro bollettino d'informazioni.

Colgo l'occasione per inviarTi un mio frat.abbr.

L'Ispettore Provinciale
- Salvatore Spoto -

CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

Varie

66

129

CONCLUSIONI DELLA COMMISSIONE D'INCHIESTA NEL PROCEDIMENTO CONTRO IL FRATELLO GUIDO ASCHERI.-

---

Premesso che il Ven.'.mo e Pot.'.mo Gran Maestro Giovanni GHINAZZI con balaustra del 13° giorno del VII mese dell'anno di Vera Luce 5976, ha dato incarico alla Commissione d'inchiesta composta dal Ven.'.mo e Pot.'.mo Fr.'. Mario Bogliolo Presidente; Elett.'.mo e Pot.'.mo Fr.'. Giuseppe Riservato membro; Elett.'.mo e Pot.'.mo Fr.'. Ettore OBERT membro Segretario, di accertare se gli addebiti contenuti nelle denunce proposte il X giorno del VI mese dell'anno di Vera Luce 5976 dalla R.'.L.'. Marengo all'Oriente di Alessandria e il 12/9/76 dal Fr.'. Giulio Frates della R.'.L.'. Internazionale all'Oriente di San Remo (allegato 1) nei confronti del Fr.'. Guido Ascheri della R.'.L.'. Internazionale all'Oriente di San Remo, fossero fondate o meno, con l'incarico di escutere i testi ed interrogare lo stesso Fr.'. Ascheri, la Commissione ut supra composta rileva in fatto e in diritto :

FATTO E DIRITTO

Dalle suriportate denunce e dall'esposto del Fr.'. Renato Ricci (allegato 2) dell'Obbedienza di Palazzo Giustiniani è risultato che il Fratello Ascheri in più riprese nel corso dell'anno 1975 ebbe a contattare alcuni Esattori profani, in presenza anche del Fr.'. Ricci, onde far modificare la proposta di legge Visentini, che avrebbe tolto agli esattori la possibilità di esigere con relativa percentuale le imposte dirette, modificando il sistema con l'autotassazione a mezzo Istituti Bancari.

E' pacifico (vedi deposizione Anfossi e interrogatorio Ascheri) che lo stesso contattò l'Anfossi onde poter ottenere attraverso il Fr.'. Craxi gli appoggi a mezzo dell'Istituzione presso il Ministero delle Finanze.

./.

2

67

Per quanto l'Ascheri lo neghi, sia il profano Toselli che il Ricci concordano nell'affermare che l'Ascheri stesso documentò, esibendo il proprio brevetto, della sua appartenenza all'Istituzione. E ciò per evidentemente avvalorare l'intervento decisivo della Massoneria nell'operazione di cui sopra. Con il pretesto di giungere a buon fine nell'operazione l'Ascheri si fece consegnare la somma di L. 23.000.000 dagli esattori profani nel corso di una riunione a Salò, nella quale il Frates versò L. 2.000.000.

Allo scopo l'Ascheri fu nominato Segretario dell'Associazione fra esattori che si era costituita all'uopo. Dopo questa raccolta l'Ascheri, sempre portando avanti la potenza di un intervento massonico, sbandierando a più riprese il nome del Fr.'. Vitale, si fece consegnare £. 10.000.000 dal Fr.'. Frates, che ebbe a versare in un secondo tempo altro assegno di £. 20.000.000, quando fu iniziato e gli vennero restituiti i primitivi £. 10.000.000.

In totale, come risulta dal suo interrogatorio e ciò venne confermato dalle deposizioni Anfossi e Fulloni, complessivamente furono versate a mani Ascheri £. 43.000.000.

Detta somma fu così divisa : £. 24.500.000 consegnati all'Anfossi, il rimanente andò - a detta dell'Ascheri - per spese organizzative.

Non dobbiamo dimenticare che al momento della dazione da parte del Frates degli ultimi £. 20.000.000 la legge Visentini era già entrata in vigore. Per giustificare questi introiti l'Ascheri ha affermato di avere speso il rimanente, non versato all'Anfossi, per generiche spese di organizzazione.

Appare evidente da quanto riferito dal Toselli (allegato 3) al Mirabelli che l'Ascheri si fece forte della sua appartenenza all'Istituzione e della protezione del Vitale, chiamato "papa nero" (espressione sintomatica e che il Toselli non poteva inventare) per spillare quattrini con il proposito finale di incrementare le entrate del-

./.

3/68

la Famiglia ligure per la costruzione del Tempio di Santa Margherita. Ma l'Ascheri per corroborare il suo dire arrivò a di più e cioè ad affermare che il Ministro Visentini era Massone della nostra Obbedienza legato mani e piedi alla volontà del Vitale. Il Toselli che, ovviamente, non conosceva il Vitale è stato chiaro testimone dei rapporti tra l'Ascheri e il Vitale stesso, rapporti che si compendiano nelle numerose telefonate, evidentemente a carattere direttivo, intercorse tra il Delegato Magistrale della Liguria e il suo amministrato lanciato nella operazione. Il Toselli, onde convincerlo della cosa, fu pure introdotto a mezzo domanda in Massoneria. Lo stesso, fiutando il raggiro, non diede più seguito alla sua domanda di ammissione.

La presenza del Ricci e quindi la validità intrinseca di quanto da lui riferito nel memoriale allegato agli atti, è confermata dallo stesso Toselli nel dire che la cosa fu portata al Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Esattori in Roma e portata a conoscenza di un Fratello esattore, facente parte dell'Obbedienza di Palazzo Giustiniani.

I maneggi dell'Ascheri vengono confermati anche nella deposizione Frates : si deve contattare l'On. Macchiavelli e quindi altri potenti, sempre massoni.

E' pure confermato nell'incontro di Genova del 31.12.75 che della questione se ne interessava il Vitale, per raccogliere fondi per la costruzione di un palazzo che non era altro che il Tempio Massonico di Santa Margherita. E' da sottolineare che il Frates fino alla dazione dei 20.000.000 era ancora profano.

Lo stesso Frates conferma l'esibizione del tesserino di massone da parte dell'Ascheri e la pregnante dimostrazione della potenza del Vitale nel disegno del triangolo con vertice superiore indicante il Vitale stesso.

Pure l'Anfossi appare ictu oculi partecipare all'operazione tanto da rassicurare il Frates del suo appoggio.

./.

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANT.: LIB.: ACCETT.: MURATORI LA LIBERA SEGRETERIA GENERALE

69

Lo stesso Frates viene messo al corrente che il suo denaro era finito nel Tempio ligure.

D'altra parte il Fulloni confermò al Frates che purtroppo l'Ascheri ed altri Fratelli l'avevano turlupinato.

Durante la riunione tenuta nello studio dello stesso Fulloni apparve evidente che si erano raccolte le somme ed in particolare gli ultimi 20.000.000 ben sapendo della impossibilità di addivenire ad una conclusione positiva dell'affare.

L'intervento dell'Anfossi e del Vitale e la loro partecipazione all'operazione sono comprovati dai numerosi viaggi fatti dall'Anfossi e dall'Ascheri, anche più volte al giorno, a Santa Margherita presso il Vitale. Parimenti è critica la posizione Anfossi il quale nella sua deposizione ha affermato di aver ricevuto dall'Ascheri - ed evidentemente ne conosceva benissimo la provenienza - £. 24.500.000, di cui £. 20.000.000 furono versati in più riprese al Vitale.

L'Anfossi infatti nella sua deposizione ha confermato di conoscere che i soldi furono versati dagli esattori per la modifica della legge Visentini.

E' apparso inoltre, sempre dalla stessa deposizione, che il Vitale promise per una parte della somma ricevuta (£. 10.000.000) di consegnare azioni od obbligazioni della Società che era stata formata per il costruendo Tempio di Santa Margherita.

A questo punto appare di tutta evidenza lo scopo dell'operazione, a parere della Commissione, concertata dall'Ascheri, dall'Anfossi e dal Vitale, per foraggiare appunto la costruzione di quel Tempio. Infatti, a detta dell'Ascheri l'Anfossi, al quale egli aveva lasciato £. 24.500.000, non gli parlò mai di restituzione delle predette somme agli aventi diritto che erano poi gli esattori.

Appare chiaro come - se lo disse - l'Anfossi abbia mentito, ben sapendo la provenienza di dette somme.

CAMERA DEI DEPUTATI

./.

5

70.

L'Ascheri nel corso del suo interrogatorio si è affannato a spiegare dove erano andati a finire i fondi a sue mani, non riuscendo però a far capire come egli non avesse protestato quando l'Anfossi diede la spiegazione dello pseudo contributo a favore del Tempio ligure, ben sapendo anch'egli, prima di tutti, della provenienza di dette somme.

A questo punto è dovere della Commissione di prendere in esame le dichiarazioni rese dal Vitale il 28.11.76 E.V., dichiarazioni che contrastano da quanto riferito dal Fr.'. Anfossi. In sostanza il Vitale nega di aver determinato l'Ascheri e l'Anfossi nell'affare degli esattori pur riconoscendo il suo interessamento presso il Ministero delle Finanze.

Parimenti il Vitale riconosce di aver ricevuto la somma di lire 10.000.000 quale sottoscrizione per il Tempio regionale, ma nega di aver ricevuto l'altra somma di £. 10.000.000 a lui consegnata a detta dell'Anfossi.

Esistono agli atti due dichiarazioni dell'Anfossi, l'una per la dazione di £.10.000.000 (allegato 4), l'altra, confermata dalla lettera 30.11.76 E.V., attestante il versamento di £. 20.000.000 (allegati 5 e 6).

Nella stessa lettera l'Anfossi dichiara che il Vitale avrebbe estorto con le minacce la dichiarazione dei 10.000.000.

Esiste inoltre discrepanza circa la teorica provenienza dei primi 10.000.000 in quanto l'Anfossi l'ha spiegata come contributo dei M.V. della provincia di Imperia ed il Vitale come proveniente dal Tesoro d'Oriente.

Appare evidente a questo punto come vi sia un chiaro tentativo da parte dell'Anfossi e del Vitale di scaricare l'un l'altro la responsabilità dell'appropriazione della somma quanto meno di £. 10.000.000 della quale se ne è impossessato l'Anfossi o il Vitale per una destinazione probabilmente concordata insieme.

./.

GRANDE ORIENTE D'ITALIA DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTI

6

71

Per concludere, dalle denunce e dalle deposizioni rese ed in parte dall'interrogatorio dell'Ascheri appare evidente come l'Ascheri, l'Anfossi ed il Vitale debbano essere rinviati a giudizio per colpa grave massonica al tribunale competente che potrà con le garanzie della legge massonica, nel contradditorio delle parti giudicarli per essersi fatti consegnare in concorso fra di loro, somme appartenenti a profani e al Fr.'. Frates, col pretesto di favorirli per la modifica della legge che non poteva essere modificata e millantando credito di appoggi che in effetti non si potevano avere, onde portare queste somme al fondo per la costruzione del Tempio di Santa Margherita.

Infatti la responsabilità dell'Ascheri appare acclarata quando egli diede all'Anfossi parte di dette somme per uno scopo preciso.

Appare chiaro il concorso nella colpa dei Fr.'. Anfossi e Vitale. Per quello che riguarda l'Anfossi vi è il suo interessamento fattivo nell'operazione e la sua azione di convincimento nei confronti del Frates, nonchè l'acquisizione della cifra - qualunque essa sia - versata al noto scopo al Vitale.

Quest'ultimo appare l'eminenza grigia di tutta la vicenda, che all'inizio confortò attraverso l'Anfossi l'Ascheri sulle possibilità concrete degli appoggi ad alto livello, collaborò all'impresa con numerosi colloqui avvenuti con l'Ascheri e l'Anfossi a Santa Margherita (sul numero delle riunioni il Vitale non è credibile in quanto smentito sia dall'Anfossi che dall'Ascheri) ricevette inoltre la somma di £. 20.000.000 (e per questo appare credibile l'Anfossi quando dichiara l'avvenuta estorsione della dichiarazione del versamento di £. 10.000.000) che immise nel fondo della costruzione del Tempio ligure.

E' impensabile che il Vitale non fosse al corrente di tutta l'operazione, quando si pensi alla sua negativa sulla conoscenza del Ministro Visentini, quando lo stesso Vitale più volte ed a più persone

./.

CAMERA DEI DEPUTATI

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANTICHI ... LA GRANDE SEGRETERIA GENERALE

7

72

...rì di poterlo avvicinare.

In margine alla vicenda la commissione ha potuto accertare come, con procedura che esula dalla retta prassi della nostra Obbedienza, dalla scheda personale del Fr.'. Frates appaia questi come iniziato presso la Loggia Camea di Santa Margherita Ligure e regolarizzato il 16.1.76 presso la Loggia Internazionale di San Remo, egli residente a Melzo e quindi in altra Regione Massonica e che risulta iniziato ai tre gradi azzurri nello stesso giorno 16.1.76.

È ciò evidentemente per averlo in mano come massone nella regione ligure, con promozione a gradi superiori, che si può intendere come prebenda per ulteriormente convincerlo ai versamenti.

LA COMMISSIONE D'INCHIESTA

Il Presidente

Il Fratello Membro

Il Fratello Membro Segretario

CAMERA DEI DEPUTATI

222

SAI

MENNINI Spartaco

Ancona Valle dell'Esino

Foiano Chiana (Arezzo) 20 dicembre 1930

Foiano Chiana (Arezzo) 64116

PROFESSIONE Ragioniere

TITOLI DI STUDIO Archivista Museo Storico Comunale di Cortona

TITOLI ACCADEMICI O CAVALLERESCHI

NOTE

dimissionario (vedi lettera n° 4242 di prot.)

Radiato.

Tav. o/2410 del 27-9-71

CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P 2

000559 B15

SEGRETO

POSIZIONE

INIZIATO PRESSO LA R.·. L.·. Stamira, 192

OR.·. DI Ancona VALLE DI Valle dell'Esino

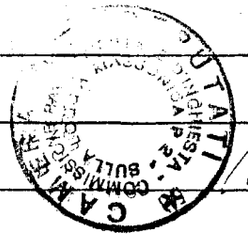
REGOLARIZZATO IL — PRESSO LA R.·. L.·. — OR.·. DI

AFFILIATO IL — PRESSO LA R.·. L.·. — OR.·. DI

IN SONNO IL — DIMISSIONARIO IL — ESPULSO IL

	No BREV.		No BREV.
1° 9 ottobre 1964	2539	18°	
2°		30°	
3°		31°	
4°		32°	
9°		33°	

QUALIFICHE



23 SEGRETO 000559 BIS 2

191 Consonni Giorgio 1.·. R.·. L.·. "Stamira" Or.·. di Ancona
Radiato
(Tav. 0/2410 del 27-9-1971 E.·. V.·.)

192 Menrini Spartaco 1.·. R.·. L.·. "Stamira" Or.·. di Ancona
Radiato
(Tav. 0/2410 del 27-9-1971 E.·. V.·.)

193 Serrigaglia Maria 3.·. R.·. L.·. "Stamira" Or.·. di Ancona
Radiato
(Tav. 0/2410 del 27-9-1971 E.·. V.·.)

194 Simonelli Angiolo 1.·. R.·. L.·. "Stamira" Or.·. di Ancona
Radiato
(Tav. 0/2410 del 27-9-1971 E.·. V.·.)

195 Guiducci Goffredo 18.·. R.·. L.·. "Stamira" Or.·. di Ancona
Radiato
(Tav. 0/2410 del 27-9-1971 E.·. V.·.)

196 Bacchiocchi Giorgio 1.·. R.·. L.·. "Stamira" Or.·. di Ancona
Radiato
(Tav. 0/2410 del 27-9-1971 E.·. V.·.)

197 Bacchiocchi Roberto 1.·. R.·. L.·. "Stamira" Or.·. di Ancona
Radiato
(Tav. 0/2410 del 27-9-1971 E.·. V.·.)

198 Mazzonti Livio 18.·. R.·. L.·. "Stamira" Or.·. di Ancona
Radiato
(Tav. 0/2410 del 27-9-1971 E.·. V.·.)

CAMERA DEI DEPUTATI

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANT.·. LIB.·. ACCETT.·. MURATORI

143

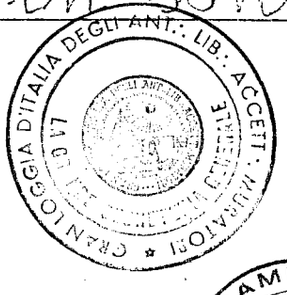
MENNINI

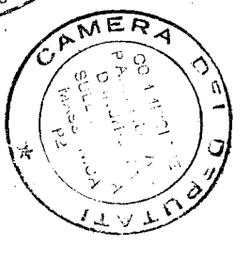
Spartaco

Or.: Ancona

R.: L.: "Stamira"

in sonno





1379

4

Brevetto N. .....

Matricola N. .....

3

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

MASSONERIA UNIVERSALE DI RITO SCOZZESE ANT.·. E ACC.·.

Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana

A.·. L.·. A.·. M.·.

Giuramento di 1.·. Grado Apprendista Libero Muratore

Io Spartaco Memmini liberamente e spontaneamente, con pieno e profondo convincimento dell'anima, con assoluta ed irremovibile volontà, alla presenza del Grande Architetto dell'Universo:

— Prometto e giuro di non palesare giammai i segreti della Libera Massoneria e di non fare conoscere ad alcuno ciò che mi verrà svelato;

— Prometto e giuro di prestare aiuto ed assistenza a tutti i Fratelli Liberi Muratori sparsi su tutta la superficie della terra;

— Prometto e giuro di consacrare tutta la mia esistenza al bene e al progresso della mia Patria, al bene e al progresso di tutta l'Umanità;

— Prometto e giuro di adempiere ed eseguire le Leggi, i Regolamenti e le Disposizioni tutte dell'Ordine, e di portare ossequio e obbedienza alla Suprema Autorità ed a quanti sono miei superiori;

— Prometto e giuro di mantenermi e conservarmi sempre onesto, solerte e benemerito cittadino, ossequiente alle Leggi dello Stato, amico, membro della mia famiglia e Massone per combattere sempre il vizio e propugnare la virtù;

— Prometto e giuro di non attentare all'onore delle famiglie dei miei Fratelli;

— Finalmente giuro di non appartenere ad alcuna Società che sia in urto o in opposizione con la Libera Massoneria, sottoponendomi in difetto alle pene personali le più gravi.

Or.·. di Livorno li 9 Ottobre 1969 E.·. V.·.

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI A.·. L.·. A.·. M.·.

CAMERA DEI DEPUTATI

Spartaco Memmini

Brevetto N. .....
Matricola N. 3

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

MASSONERIA UNIVERSALE DI RITO SCOZZESE ANT.·. E ACC.·.

Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana

A.·. L.·. A.· M.·.

Giuramento di 1.·. Grado Apprendista Libero Muratore

Io Spartaco Memini

liberamente e spontaneamente, con pieno e profondo convincimento dell'anima, con assoluta ed irremovibile volontà, alla presenza del Grande Architetto dell'Universo:

— Prometto e giuro di non palesare giammai i segreti della Libera Massoneria e di non fare conoscere ad alcuno ciò che mi verrà svelato;

— Prometto e giuro di prestare aiuto ed assistenza a tutti i Fratelli Liberi Muratori sparsi su tutta la superficie della terra;

— Prometto e giuro di consacrare tutta la mia esistenza al bene e al progresso della mia Patria, al bene e al progresso di tutta l'Umanità;

— Prometto e giuro di adempiere ed eseguire le Leggi, i Regolamenti e le Disposizioni tutte dell'Ordine, e di portare ossequio e obbedienza alla Suprema Autorità ed a quanti sono miei superiori;

— Prometto e giuro di mantenermi e conservarmi sempre onesto, solerte e benemerito cittadino, ossequiente alle Leggi dello Stato, amico, membro della mia famiglia e Massone per combattere sempre il vizio e propugnare la virtù;

— Prometto e giuro di non attentare all'onore delle famiglie dei miei Fratelli;

— Finalmente giuro di non appartenere ad alcuna Società che sia in urto o in opposizione con la Libera Massoneria, sottoponendomi in difetto alle pene personali le più gravi.

Or.·. di Livorno li 9 Ottobre 1964 E.·. V.·.

Spartaco Memini

CAMERA DEI DEPUTATI

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

MASSONERIA UNIVERSALE DI RITO SCOZZESE ANTICO ED ACCETTATO

A.·. L.·. A.·. M.·.

2

Profano MENNINI SPARTACO

Rispondete alle seguenti

DOMANDE

D. - Che cosa dovete all'Umanità?

R. - LA MIA OPERA DISINTERESSATA PER IL SUO MIGLIORAMENTO E PER IL TRIONFO DELLA LIBERTÀ

D. - Che cosa dovete alla Patria?

R. - LA SUA DIFESA FINO AL SACRIFICIO SUPREMO

D. - Che cosa dovete a voi stesso?

R. - MIGLIORARMI ATTRAVERSO IL LAVORO E LO STUDIO PER DARE UN MAGGIOR CONTRIBUTO ALLA SOCIETÀ

Data 9-10-64

Firma dell'iniziando Spartaco Mennini

Suo domicilio CORTONA - (Ar) VIA ALFIERI 2

Firma del Ven. Leo Colesanti

R.·. L.·. STAMIRA 192 — Or.·. di ANCONA

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

MASSONERIA UNIVERSALE DI RITO SCOZZESE ANTICO ED ACCETTATO

A.·. L.·. A.·. M.·.

2

Profano MENNINI SPARTACO

Rispondete alle seguenti

DOMANDE

D. - Che cosa dovete all'Umanità ?

R. - LA MIA OPERA DISINTERESSATA PER IL SUO MIGLIORAMENTO E PER IL TRIONFO DELLA LIBERTA'

D. - Che cosa dovete alla Patria ?

R. - LA SUA DIFESA FINO AL SACRIFICIO SUPREMO

D. - Che cosa dovete a voi stesso ?

R. - MIGLIORARMI ATTRAVERSO IL LAVORO E LO STUDIO PER DARE UN MAGGIOR CONTRIBUTO ALLA SOCIETA'

Data 9-10-64

Firma dell'iniziando Spartaco Mennini

Suo domicilio CORTONA (A.) Via ALFIERI 2

Firma del Ven.: [illegible]

Sor.·. Gr.·. L.·. Naz.·. It. ALAM — Or.·. di ANCONA — R.·. L.·. STAMIRA 192

CAMERA DEI D[illegible]

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANTICHI LIB. ACCETT. MURATORI

1° SCRUTINIO	2° SCRUTINIO	3° SCRUTINIO
Data		
Votanti		
Favorevoli		
Contrari		
Astenuti		

Iniziato il 9-10-64

Respinto il

Promosso al 2° gr.·.

Promosso al 3° gr.·.

Trasferito il

Log ·.

R.·. L.·. STAMIRA 192 — Ser.·. Gr.·. L.·. Naz.·. It.·. ALAM — Or.·. di ANCONA

VENERABILE MAESTRO

Riò Cecesini

SEGRETARIO

Rodolfo Rizzi

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

MASSONERIA UNIVERSALE - SER.·.MA GRAN LOGGIA NAZIONALE ITALIANA DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MURATORI

A.·. L.·. A.·. M.·.

R.·. L.·. STAMIRA N°

Ord.·. di

1 - 10 - 1964

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere iniziato ~~regolarizzato nella Massoneria Universale affiliato~~ Ser.·.ma Gr.·. L.·. Naz.·. Italiana A.·. L.·. A.·. M.·., che riconosco essere l'unica regolare nel Mondo, di essere iscritto alla R.·. Loggia STAMIRA all'Oriente di ANCONA

M' impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti.

Nome e cognome SPARTACO MENNINI

Data e luogo di nascita 20-12-1930 Foiano Ch. (Prov. AR)

Stato di famiglia CELIBE

Titoli accademici, onorifici e decorazioni militari RAGIONIERE

Domicilio CORTONA O FOIANO CHIANA Telefono 64118

Campagne Militari

Professione RAGIONIERE DEL COMUNE DI CORTONA

Posizione nella professione

Camera dei Deputati — 596 — Senato della Repubblica
IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

licazioni scientifiche, letterarie, ecc. ——

tà ed attitudini extra professionali ARCHIVISTA
ESSO L'ARCHIVIO STORICO COMUNALE

o politico al quale appartiene, oppure tendenza RADICALE
on iscritto ad alcun partito

arare se figlio di massone o no NO

one cattolico non osservante

arare a quali istituzioni politiche, di Beneficenza, cooperative e di
o soccorso appartiene ——

enze

fotorafia)

Firma per esteso

Spartaco [illegible]

ottoscritti, sul nostro onore e sulla nostra coscienza, assicuriamo che
iiedente Signor
de requisiti voluti per formare parte della nostra famiglia Massonica,
ndi lo proponiamo alla nostra Rispettabile Loggia

li

PROPONENTI

Franco [illegible] 33∴
[illegible] 30∴

Parte riservata agli affiliandi e ai regolarizzandi

Iniziato il .... presso la R∴ L∴ ....
all'Or∴ di ....
Carriera massonica percorsa ....

o massonico raggiunto .... nell'anno ....
Data nella quale ha cessato di partecipare ai lavori massonici e in quale Officina ....
Documenti massonici che si allegano ....

In mancanza di documenti, nome ed indirizzo di due FF∴ che possono testimoniare al riguardo

1 .... di .... ab. ....

2 .... di .... ab. ....

Ord∴ di ....

I PROPONENTI

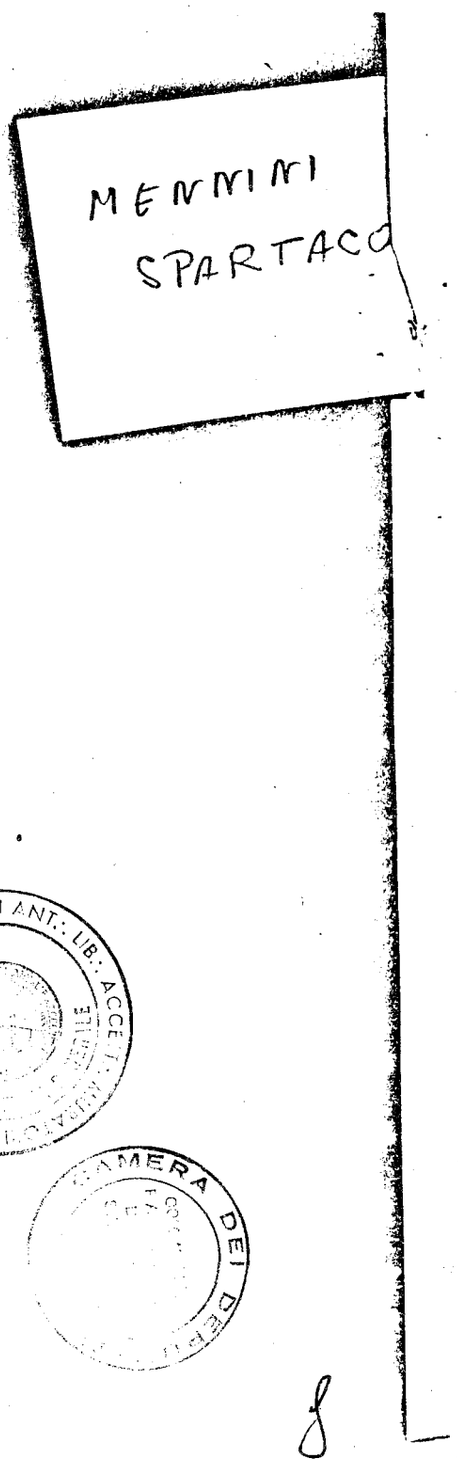
timbro della R∴ L∴

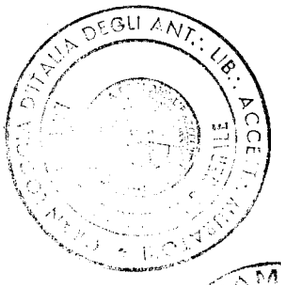
Firma ....

PER AUTENTICA DI FIRMA

Il Venerabile della R∴ L∴ ....

agli affiliandi e ai regolarizza
10
Pubblicazioni scientifiche, letterarie, ecc.
CAMERA DEI D





MENNINI
SPARTACO

CAMERA DEI DEPUTATI

6917

segreta
CLASSIFICA

T R I S O L I N I Giuseppe 203
COGNOME E NOME

Roma Tevere
ORIENTE VALLE DI

Taranto 10.9.1921
LUOGO E DATA DI NASCITA

DOMICILIO

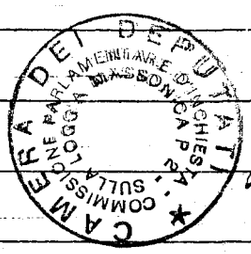
CITTÀ TEL. ABITAZIONE TEL. UFFICIO

TITOLI DI STUDIO

Ufficiale in S.P.E.
ATTIVITÀ

TITOLI ACCADEMICI O CAVALLERESCHI

NOTE



000559 B15

SEGRETO

P O S I Z I O N E

"ARES" Roma Tevere

INIZIATO PRESSO LA R.·. L.·. | OR.·. DI | VALLE DI

REGOLARIZZATO IL | PRESSO LA R.·. L.·. | OR.·. DI

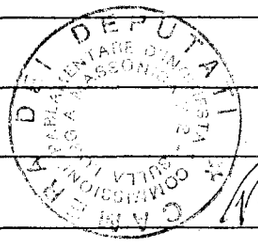
AFFILIATO IL | PRESSO LA R.·. L.·. | OR.·. DI

TRASFERITO IL | PRESSO LA R.·. L.·. | OR.·. DI

IN SONNO IL | DIMISSIONARIO IL | RADIATO

	No BREV.		No BREV.
1° 24.5.1967	9864	18°	
2°		30°	
3°		31°	
4°		32°	
9°		33°	

Q U A L I F I C H E



CLASSIFICA

COGNOME E NOME: FABIANI Roberto

ORIENTE: Roma VALLE DI: Valle del Tevere

LUOGO E DATA DI NASCITA: Roma 22 settembre 1940

DOMICILIO: Via Tirso, 27

CITTÀ: Roma TEL. ABITAZIONE: 8456181 TEL. UFFICIO:

TITOLI DI STUDIO: Studente universitario (giurisprudenza)

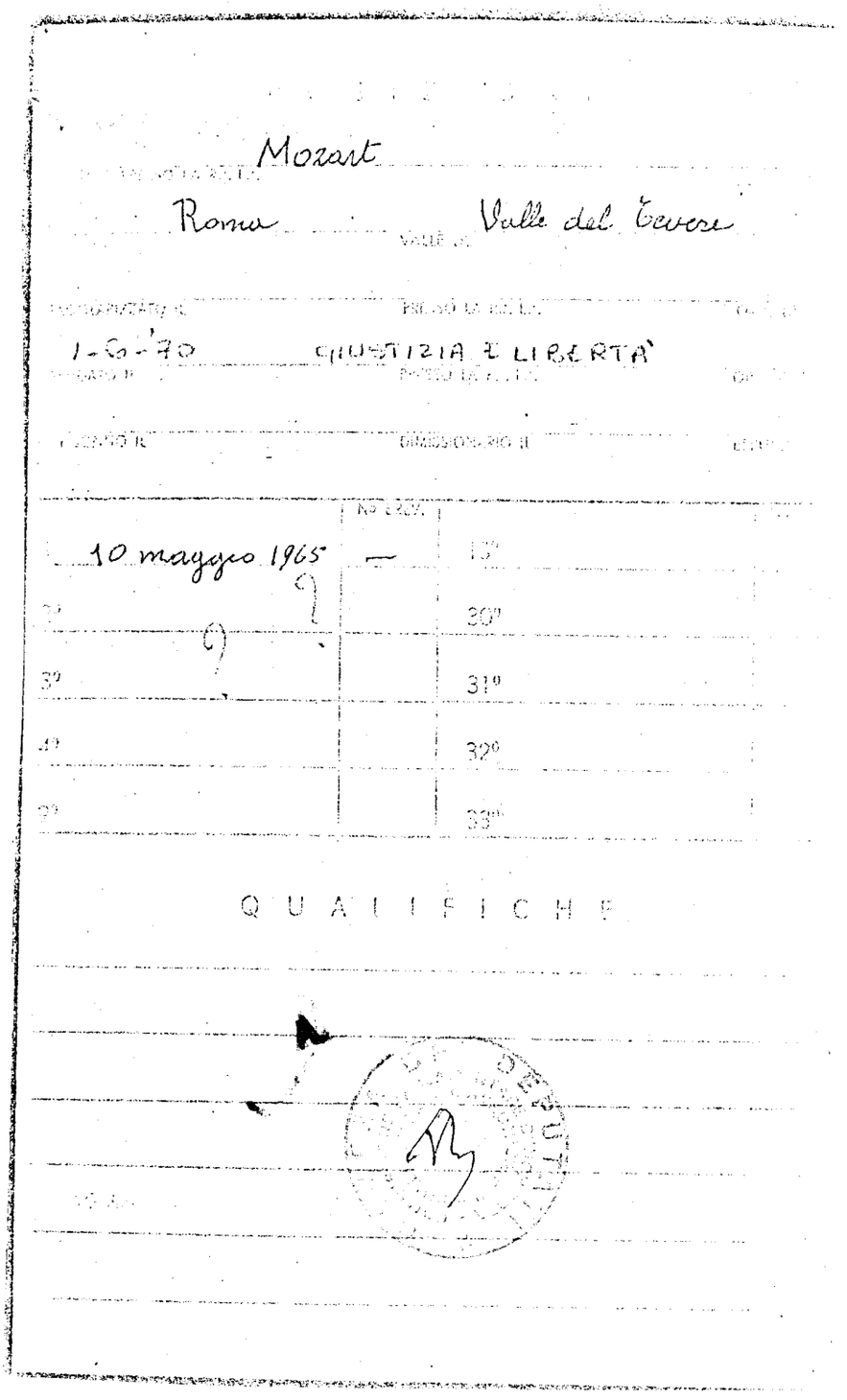
ATTIVITÀ: Giornalista

TITOLI ACCADEMICI O CAVALLERESCHI:

NOTE

Ammesso dal 1-9-1970

Tas. 0/338 del 28-1-72



Mozart

Roma Valle del Tevere

1-6-'70 GIUSTIZIA E LIBERTA'

10 maggio 1965 — 15°

30°

31°

32°

33°

QUALIFICHE

G.·.O.·. di Roma, 14° giorno del XII mese dell'A.·.L.·.5973

Prot. n° o/ 585f (14 febbraio 1974)

Risp.·. F.·.
Ercole CAMURANI

O.·. di REGGIO EMILIA

Carissimo Ercole,

ho letto su "IL GIORNALE D'ITALIA" del 13-14 corr. il tuo magnifico articolo DITTATURA SEMANTICA DEL PCI.

E' chiaro e coraggioso !

Purtroppo, la tua ed altre autorevoli voci restano ormai quasi emarginate dal contesto della grande stampa, chiaramente asservita all'esiziale "compromesso storico".

Ed hai fatto benissimo a far capire che tale compromesso riguarda il Comunismo e la Chiesa : i Democristiani sono gli strumenti di comodo.

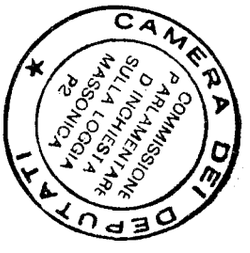
Questo discorso l'ho fatto anch'io varie volte sia nella nostra Famiglia che nel Rotary e bisogna continuare a battervi.

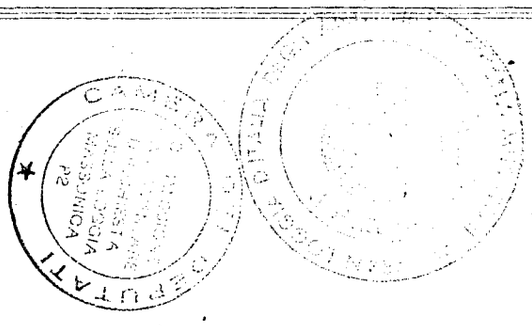
Da parecchio non ti vedo e ciò mi duole.

Se ti puoi far vivo, mi fai cosa assai gradita.

In tale attesa ti invio un memore caro tripl.·. frat.·. abbr.·.

Giovanni GHINAZZI





FERRARO

CARLO

On.le di NAPOLI

SEGRETO

archiv. Edde

1964

110

A∴G∴D∴G∴A∴D∴U∴

GRAN LOGGIA D'ITALIA
DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MASSONI

DISCENDENZA DI PIAZZA DEL GESÙ

PROT. N. SO/358/67 OR.∴ di NAPOLI 21 agosto 1967 E.∴ V.∴

al Ven.∴mo e Pot.∴mo Fr.∴ Gianni Ghinazzi
Gran Maestro della Gran Loggia d'Italia
Zenith di R O M A

Allegata, vi rimettiamo una Tav.∴ inoltrataci dal Risp.∴mo e Car.∴mo Fr.∴ Mario Giovannini, M.∴ Ven.∴ della R.∴ L.∴ "Cesare Battisti" -allo Or.∴ di Napoli- e riguardante la eventuale Iniz.∴ del Prof.∴ PIERO BELLUGI.

Qualora lo riteniate opportuno, vi saremmo grati se ci faceste conoscere l'esito di quanto andrete ad operare in merito.

Col Tripl.∴ Frat.∴ Abbr.∴

DELEGAZIONE MAGISTRALE INTERREGIO
per la CAMPAN.., PUGLIE, BASILICATA e CALA
Il Segretario

0/3946

Liguria Or. Genova

D. 31.1.78

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

GRAN LOGGIA D'ITALIA
DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MURATORI

OBBEDIENZA DI PIAZZA DEL GESÙ

PROT. N. O. 339/77/P1

OR.·. DI GENOVA 4 dicembre 1977
DELEGAZIONE LIGURIA

Ven.mo e Pot.mo Fr.·.
Giovanni Ghinazzi
Gran Maestro Or.·. di Roma

Caro Gianni,

ti accludo il piedilista della R.·. L.·. Hod all'Or.·. di Genova che qui di seguito trascrivo onde facilitare il reperimento delle relative pratiche:

1	Possenti Franco	regolarizzato	nell'aprile '76
2	Infante Mario	proviene dalla	Coperta di Torino
3	Catalfamo Giacomo	regolarizzato	nell'ottobre '75
4	Capolongo Franco	"	" aprile '75
5	Basile Walter	"	" agosto '76
6	Porrini Giulio	"	" settembre '74
7	Gandini Ferruccio	"	" agosto '74
8	Caldirola Ferruccio	i documenti sono acclusi	
9	Frassoni Andreani Andrea		
10	Cesarini M. Paola		
11	Zannoni Gianni		
12	Pittaluga Stefano		

A parte ti invio il risultato delle elezioni per il rinnovo delle Luci.

Un triplice fraterno abbraccio

Aldo Vitale
DELEGATO MAGISTRALE

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANT.·. LIB.·. ACCETT.·. MURATORI
ALLA VALLE DEL BISAGNO

Prot. n. 0/3947
Classif. /
Fasc. Liguria Genova
Data 31.1.78

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

GRAN LOGGIA D'ITALIA
DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MURATORI

OBBEDIENZA DI PIAZZA DEL GESÙ

PROT. N. O. 340/77/Pl

OR.·. DI GENOVA 4 dicembre 1977
DELEGAZIONE LIGURIA

Ven.mo e Pot.mo Fr.·.
Giovanni Ghinazzi
Gran Maestro Or.·. di Roma

Caro Gianni,

il giorno 30/9/77 la regolare Loggia Hod all'Or.·. di Genova ha proceduto alle elezioni per il rinnovo delle Luci.

Sono stati eletti all'unanimità i seguenti fratelli, di cui ti accludo i giuramenti:

Franco Possenti	M.V.
Ferruccio Gandini	I°
Zannoni Gianni	II°
Pittaluga Stefano	Oratore
Cesarini M. Paola	Segretaria
Franco Capolongo	Tesoriere
Frassoni Andreani Andrea	Cerimoniere

Ti invio un fraterno affettuoso abbraccio.

Aldo Vitale
DELEGATO MAGISTRALE

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANT.·. LIB.·. ACCETT.·. MURATORI SEGRETERIA GENERALE

CAMERA DEI DEPUTATI COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P

FRATELLI ATTIVI NELLA R.·.L.·. "HOD" O.·. DI GENOVA

~~POSSENTI Franco~~	~~Reg.·. al 31.·. 28.3.1976~~ rilasciato anche il 3.·. 28.3.1976
INFANTE Mario	Iniz.·. il 5.3.1974 (3.·. 24.3.1976)
CATALFAMO Giacomo	Reg.·. al 4.·. 5.10.1975
~~CAPOLONGO Franco~~	~~Reg.·. al 4.·. 10.4.1975 (9.·. 18.11.1977)~~ rilasciato anche il 3.·. 10.4.1975
BASILE Walter	Reg.·. al 3.·. 20.8.1976
PORRINI Giulio	Reg.·. al 3.·. 27.9.1974
GANDINI Adriano Ferruccio	Reg.·. al 3.·. 23.8.1974 (4.·. 13.1.1976)
DAMERI Eglio	Iniz.·. il 29.12.1976

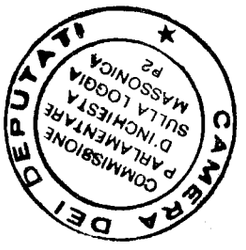
NUOVA DOCUMENTAZIONE

(inviata con Tav. n° 0/339/77/Pl del 4 Dicembre 1977 E.·.V.·.)

CALDIROLA Ferruccio	Reg.·. al 3.·. 4.12.1977
FRASSONI ANDREANI Andrea	Reg.·. al 3.·. 4.12.1977
CESARINI Maria Paola	Reg.·. al 3.·. 4.12.1977
ZANNONI Gianni	Reg.·. al 3.·. 4.12.1977
PITTALUGA Stefano	Reg.·. al 3.·. 4.12.1977

(inviata con Tav. n° 0/30/78/adc del 20 Gennaio 1978 E.·.V.·.)

ISOLA Massimo	Reg.·. al 3.·. 10.1.1978



Cl. 7/A3

Verbali di Costituzioni

R.·. L.·. "HOD"

Or.·. GENOVA

Valle del Bisagno

Bolla di Costituz.·. n° 1267 del 10 sett. 1974

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANT.: LIB.: ACCETT.: MURATORI
GRANDE SEGRETERIA GENERALE

0/1743 G/I

10° giorno del VII mese
dell'A.V.L. 5974

Elett.mo e Pot.mo F.
Aldo VITALE
Gr. Isp. Prov. di Genova
e per conoscenza:

O. di S. MARGHERITA L.

Elett.mo e Pot.mo F.
Mario BOGLIOLO
Del. Mag. per il Piemonte
e la Liguria

O. di TORINO

Risp.mo F.
Romano MILLO
M. V. della R.L. "HOD"

O. di GENOVA

Carissimo Aldo,

con la presente ti compiego la Bolla di Costituzione della R.L. "HOD" all'O. di Genova, con preghiera di conseguente consegna nei modi di rito.

L'occasione mi è gradita per esprimere a te, all'Elett.mo e Pot.mo F. Mario BOGLIOLO ed ai Carissimi Fratelli della nuova Officina, il mio più vivo compiacimento ed il più fervido augurio del Governo dell'Ordine e mio personale per un sempre più proficuo lavoro.

Con il mio caro tripl. frat. abbr.

CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

Giovanni GHINAZZI
GRAN MAESTRO

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

GRAN LOGGIA D'ITALIA

degli Antichi Liberi Accettati Massoni

LIBERTA' - UGUAGLIANZA - FRATELLANZA

Prima seduta preparatoria per la fondazione di una Loggia nella Valle del ..Bisagno...... all'Or.·. di GENOVA..........

Alle ore ..22...... del giorno ..18..... del mese ...agosto.... dell'anno ..1974...... dell'E.·.V.·. i sottoscritti Fratelli si sono riuniti in un locale sotto la Volta Celeste ed hanno incominciato i loro Lavori col verificare i rispettivi Titoli e Diplomi.

Riconosciuti questi regolari, aprono la discussione sotto la presidenza provvisoria del Fr.·. ..MILLO ROMANO.......... che invita il Fr.·. LA CAVERA ATHOS..... a far le veci di Segretario.

Su domanda se si voglia formare e fondare una Loggia Massonica all'Or.·. di ...GENOVA........, si risponde dagli intervenuti affermativamente all'unanimità.

Poi se ne fissa il titolo e se ne determina il suggello.

Dietro ulteriore domanda si delibera, pure all'unanimità, di porsi sotto gli auspici della Gr.·. Loggia d'Italia degli A.·. L.·. A.·. M.·. residente nella Valle del Tevere al Gr.·. Or.·. di Roma ed all'Obbedienza del Governo dell'Ordine da Essa delegato.

I Fratelli, dopo aver firmato tutti il presente verbale ed il giuramento di fedeltà ai Supr.·. Poteri dell'Ordine, si sciolgono in pace rimandando alla seconda seduta quanto è prescritto dagli Statuti Generali dell'Ordine.

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

GRAN LOGGIA D'ITALIA

degli Antichi Liberi Accettati Massoni

Discendenza di Piazza del Gesu'

LIBERTA' - UGUAGLIANZA - FRATELLANZA

Seconda seduta preparatoria per la Fondazione di una Loggia nella Valle del ...Brenno.....sotto gli auspici della G.·. Loggia d'Italia degli A.·.L.·.A.·.M.·. sedente in Roma ed all'Obbedienza del Governo dell'Ordine da Essa delegato.

Alle ore ....22.....del giorno ...20.....del mese...agosto..... dell'anno ..1974.....dell'E.·.V.·. i sottoscritti Fratelli si sono riuniti nel solito locale per discutere sul Titolo da darsi alla nuova Loggia.

Dopo aver confermato quanto nella prima Tornata, stabiliscono che la Loggia si chiami ....."I.O.D."....

Si passa quindi all'elezione delle Luci e delle Cariche della Loggia e si nominano con schede:

Venerabile il Fr.·. MILLO ROMANO ✓

1° Sorv.·. il Fr.·. PASTORINO CARLO

2° Sorv.·. il Fr.·. RASTRELLI VINICIO

Oratore il Fr.·. BOSELLI MARIO

Segretario il Fr.·. LA CAVERA ATTILIO

Tesoriere il Fr.·. RINALDI MARIO

Esperto Cer.·. il Fr.·. NARDIN MARIO

1° Diacono il Fr.·. .....

2° Diacono il Fr.·. .....

Coprit.·. Int.·. il Fr.·. .....

CAMERA DEI DEPUTATI COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANT.·. LIB.·. ACCETT.·. MURATORI SEGRETERIA GENERALE

Si costituisce quindi una Commissione formata dalle tre Luci, onde provvedersi di timbri, libri e quanto occorre al regolare andamento della nuova Loggia. Quindi i Fratelli si sciolgono in pace.

IL VENERABILE

L'ORATORE

SEGRETARIO

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

GRAN LOGGIA D'ITALIA

degli Antichi Liberi Accettati Massoni

Discendenza di Piazza del Gesu'

LIBERTA' - UGUAGLIANZA - FRATELLANZA

Terza seduta preparatoria per la fondazione della R.·. L.·. ..... "HOD" ..... nella Valle del ..Bisagno..... all'Or.·. di ...GENOVA..... sotto gli auspici della Gran Loggia d'Italia ed all'Obbedienza del Governo dell'Ordine da Essa delegato.

Il Venerabile ..ROMANO MILLO..... apre i Lavori a tenore del rito.

Sono letti ed approvati i verbali precedenti.

Le Luci e gli altri Dignitari prestano il loro giuramento.

Si stabilisce di chiedere al Governo dell'Ordine la Bolla di Fondazione.

Le cinque Luci sono incaricate di queste pratiche.

Si fa circolare il Sacco della Beneficenza che produce mattoni.....

Or.·. di ..Genova..... lì ..22/8/1974. E.·. V.·.

IL VENERABILE

IL 1° SORV.·. [signature] Romano Millo

IL 2° SORV.·. [signature]

L'ORATORE [signature]

IL SEGRETARIO [signature]

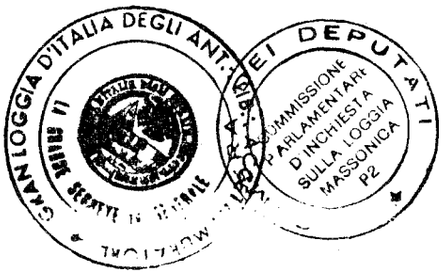
IL TESORIERE [signature]

L'ESPERTO CER.·. Mario Mandi

L'ELEMOSINIERE

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANT. LIB. ACC. MASSONI — SEGRETE IL GENERALE

CAMERA DEI DEPUTATI — COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2



ELEZIONI (Biennio 19..... - 19.....)

GIURAMENTO DEL MAESTRO VENERABILE

In nome del Grande Architetto dell'Universo e di San Giovanni Evangelista, sotto gli auspici della Gran Loggia d'Italia degli Antichi Liberi Accettati Muratori - Obbedienza di Piazza del Gesù - e sulla fede di Libero Muratore,

Io ROMANO MILLO

GIURO di essere fedele osservatore dei doveri della mia carica, di non mancare mai ai lavori di cui mi si affida la direzione, se non nel caso di insormontabile ostacolo e di eseguire, per quanto a me spetta, gli Statuti Generali ed i Regolamenti particolari di questa Rispettabile Loggia "HOD"
all'Or. di Genova ;

GIURO fedeltà ed obbedienza alla Gran Loggia d'Italia degli A.·. L.·. A.·. M.·. - Obbedienza di Piazza del Gesù - ed al suo Gran Maestro, impegnandomi sull'onore di cittadino e di Libero Muratore di conformarmi sempre, in tutto e per tutto, agli ordini della Suprema Autorità e di dichiararmi depositario fedele di tutto quanto dalla Loggia si custodisce e che è di piena ed assoluta pertinenza dell'Ordine.

Così il Grande Architetto dell'Universo mi assista.

Ord.·. di Genova *il* 22 agosto 19 74 *E.·. V.·.*

Firma di colui che riceve il giuramento

Il Maestro Venerabile

ELEZIONI (Biennio 19 - 19)

GIURAMENTO DEL 1° SORVEGLIANTE

In nome del Grande Architetto dell'Universo e di San Giovanni Evangelista, sotto gli auspici della Gran Loggia d'Italia degli Antichi Liberi Accettati Muratori - Obbedienza di Piazza del Gesù - e sulla fede di Libero Muratore,

Io CARLO PASTORINO

***GIURO** di essere fedele osservatore dei doveri della mia carica, di non mancare mai ai lavori di cui mi si affida la direzione, se non nel caso di insormontabile ostacolo e di eseguire, per quanto a me spetta, gli Statuti Generali ed i Regolamenti particolari di questa Rispettabile Loggia* "HOD"
all'Or. di Genova ;

GIURO fedeltà ed obbedienza al Maestro Venerabile;

GIURO fedeltà ed obbedienza alla Gran Loggia d'Italia degli A.·. L.·. A.·. M.·. - Obbedienza di Piazza del Gesù - ed al suo Gran Maestro, impegnandomi sull'onore di cittadino e di Libero Muratore di conformarmi sempre, in tutto e per tutto, agli ordini della Suprema Autorità e di assumere solidale responsabilità con il Maestro Venerabile nelle obbligazioni assunte dalla Loggia verso la Comunione.

Così Il Grande Architetto dell'Universo mi assista.

Ord.·. di Genova *il* 22 agosto 1974 *E.·. V.·.*

IL Maestro Venerabile *Il 1° Sorvegliante*

GRAN LOGGIA D'ITALIA DEGLI ANT.·. LIB.·. ACCETT.·. MURATORI — GRANDE SEGRETERIA GENERALE

CAMERA DEI DEPUTATI — COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

ELEZIONI (Biennio 19..... - 19.....)

GIURAMENTO DEL 2° SORVEGLIANTE

In nome del Grande Architetto dell'Universo e di San Giovanni Evangelista, sotto gli auspici della Gran Loggia d'Italia degli Antichi Liberi Accettati Muratori - Obbedienza di Piazza del Gesù - e sulla fede di Libero Muratore,

Io VINICIO RASTRELLI

GIURO di essere fedele osservatore dei doveri della mia carica, di non mancare mai ai lavori di cui mi si affida la direzione, se non nel caso di insormontabile ostacolo e di eseguire, per quanto a me spetta, gli Statuti Generali ed i Regolamenti particolari di questa Rispettabile Loggia "HOD" *all'Or. di* Genova;

GIURO fedeltà ed obbedienza al Maestro Venerabile ed al 1° Sorvegliante;

GIURO fedeltà ed obbedienza alla Gran Loggia d'Italia degli A.·. L.·. A.·. M.·. - Obbedienza di Piazza del Gesù - ed al suo Gran Maestro, impegnandomi sull'onore di cittadino e di Libero Muratore di conformarmi sempre, in tutto e per tutto, agli ordini della Suprema Autorità e di assumere solidale responsabilità con il Maestro Venerabile nelle obbligazioni assunte dalla Loggia verso la Comunione.

Così il Grande Architetto dell'Universo mi assista.

Ord.·. di Genova *il* 22 [illegible] 1974 *E.·. V.·.*

IL Maestro Venerabile

Il 2° Sorvegliante

CAMERA DEI DEPUTATI — COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

ELEZIONI (Biennio 19 - 19)

GIURAMENTO DEL F.·. ORATORE

In nome del Grande Architetto dell'Universo e di San Giovanni Evangelista, sotto gli auspici della Gran Loggia d'Italia degli Antichi Liberi Accettati Muratori - Obbedienza di Piazza del Gesù - e sulla fede di Libero Muratore,

Io MARIO BOSELLI

GIURO di essere fedele osservatore dei doveri della mia carica, di non mancare mai ai lavori di cui mi si affida la direzione, se non nel caso di insormontabile ostacolo e di eseguire, per quanto a me spetta, gli Statuti Generali ed i Regolamenti particolari di questa Rispettabile Loggia "HOD"
all'Or. di Genova ;

GIURO fedeltà ed obbedienza al Maestro Venerabile ed ai due Sorveglianti;

GIURO fedeltà ed obbedienza alla Gran Loggia d'Italia degli A.·. L.·. A.·. M.·. - Obbedienza di Piazza del Gesù - ed al suo Gran Maestro, impegnandomi sull'onore di cittadino e di Libero Muratore di conformarmi sempre, in tutto e per tutto, agli ordini della Suprema Autorità e di assumere solidale responsabilità con il Maestro Venerabile nelle obbligazioni assunte dalla Loggia verso la Comunione.

Così il Grande Architetto dell'Universo mi assista.

Ord.·. di Genova *il* 22 agosto 19 74 *E.·.V.·.*

IL Maestro Venerabile *L'Oratore*

N.B. - Il Giuramento è prestato da tutti gli UFFICIALI di Loggia (Oratore - Segretario - Tesoriere - M.·. Esperto - M.·. delle Cerim.·. ecc.) dinanzi all'Ara.

ELEZIONI (Biennio 19 - 19.....)

GIURAMENTO DEL F.·. SEGRETARIO

In nome del Grande Architetto dell'Universo e di San Giovanni Evangelista, sotto gli auspici della Gran Loggia d'Italia degli Antichi Liberi Accettati Muratori - Obbedienza di Piazza del Gesù - e sulla fede di Libero Muratore,

Io ATHOS LA CAVERA

GIURO di essere fedele osservatore dei doveri della mia carica, di non mancare mai ai lavori di cui mi si affida la direzione, se non nel caso di insormontabile ostacolo e di eseguire, per quanto a me spetta, gli Statuti Generali ed i Regolamenti particolari di questa Rispettabile Loggia "I TODI"
all'Or. di Genova ;

GIURO fedeltà ed obbedienza al Maestro Venerabile ed ai due Sorveglianti;

GIURO fedeltà ed obbedienza alla Gran Loggia d'Italia degli A.·. L.·. A.·. M.·. - Obbedienza di Piazza del Gesù - ed al suo Gran Maestro, impegnandomi sull'onore di cittadino e di Libero Muratore di conformarmi sempre, in tutto e per tutto, agli ordini della Suprema Autorità e di assumere solidale responsabilità con il Maestro Venerabile nelle obbligazioni assunte dalla Loggia verso la Comunione.

Così il Grande Architetto dell'Universo mi assista.

Ord.·. di Genova *il* 22 agosto 19 74 *E.·.V.·.*

Il Maestro Venerabile

Il Segretario

N.B. - Il Giuramento è prestato da tutti gli Ufficiali di Loggia (Oratore - Segretario - Tesoriere - M.·. Esperto - M.·. delle Cerim.·. ecc.) dinanzi all'Assemblea.

ELEZIONI (Biennio 19 - 19)

GIURAMENTO DEL F.·. TESORIERE

In nome del Grande Architetto dell'Universo e di San Giovanni Evangelista, sotto gli auspici della Gran Loggia d'Italia degli Antichi Liberi Accettati Muratori - Obbedienza di Piazza del Gesù - e sulla fede di Libero Muratore,

Io MARIO RINALDI

GIURO di essere fedele osservatore dei doveri della mia carica, di non mancare mai ai lavori di cui mi si affida la direzione, se non nel caso di insormontabile ostacolo e di eseguire, per quanto a me spetta, gli Statuti Generali ed i Regolamenti particolari di questa Rispettabile Loggia "HOD"
all'Or. di Genova ;

GIURO fedeltà ed obbedienza al Maestro Venerabile ed ai due Sorveglianti;

GIURO fedeltà ed obbedienza alla Gran Loggia d'Italia degli A.·. L.·. A.·. M.·. - Obbedienza di Piazza del Gesù - ed al suo Gran Maestro, impegnandomi sull'onore di cittadino e di Libero Muratore di conformarmi sempre, in tutto e per tutto, agli ordini della Suprema Autorità e di assumere solidale responsabilità con il Maestro Venerabile nelle obbligazioni assunte dalla Loggia verso la Comunione.

Così il Grande Architetto dell'Universo mi assista.

Ord.·. di Genova *il* 22 agosto 19 74 *E.·.V.·.*

Il Maestro Venerabile *Il Tesoriere*

N.B. - Il Giuramento è prestato da tutti gli UFFICIALI di Loggia (Oratore - Segretario - Tesoriere - M.·. Esperto - M.·. delle Cerimonie - Esperti Finanziari all'Ara.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

ELEZIONI (Biennio 19 - 19)

GIURAMENTO DEL F.·. MAESTRO DI CERIMONIE

In nome del Grande Architetto dell'Universo e di San Giovanni Evangelista, sotto gli auspici della Gran Loggia d'Italia degli Antichi Liberi Accettati Muratori - Obbedienza di Piazza del Gesù - e sulla fede di Libero Muratore,

Io MARIO NARDIN

GIURO di essere fedele osservatore dei doveri della mia carica, di non mancare mai ai lavori di cui mi si affida la direzione, se non nel caso di insormontabile ostacolo e di eseguire, per quanto a me spetta, gli Statuti Generali ed i Regolamenti particolari di questa Rispettabile Loggia "HOD" *all'Or. di* Genova *;*

GIURO fedeltà ed obbedienza al Maestro Venerabile ed ai due Sorveglianti;

GIURO fedeltà ed obbedienza alla Gran Loggia d'Italia degli A.·. L.·. A.·. M.·. - Obbedienza di Piazza del Gesù - ed al suo Gran Maestro, impegnandomi sull'onore di cittadino e di Libero Muratore di conformarmi sempre, in tutto e per tutto, agli ordini della Suprema Autorità e di assumere solidale responsabilità con il Maestro Venerabile nelle obbligazioni assunte dalla Loggia verso la Comunione.

Così Il Grande Architetto dell'Universo mi assista.

Ord.·. di Genova *il* 22 agosto 19 74 *E.·. V.·.*

Il Maestro Venerabile

Maestro di Cerimonie

Mario Nardin

N.B. - Il Giuramento è prestato da tutti gli UFFICIALI di Loggia (Oratore - Segretario - Tesoriere - M.·. Esperto - M.·. delle Cerim.·. ecc.) dinanzi all'Ara.

MAESTRI VENERABILI DELLE RISPETTABILI LOGGE PERIFERICHE DELLA LOGGIA NAZ.

NOME E COGNOME	ORIENTE	TITOLO DISTINTIVO	SCADENZE
NANDO ZIVERI	SANREMO	"GIOSUE' CARDUCCI"	SOLST. 82
RAFFAELE GIUFFRE'	SAVONA	"MISTRAL"	SOLST. 83
GIUSEPPE ZINA	TORINO	"MINERVA"	SOLST. 84
FRANCESCO OGLIARI	MILANO	"CISALPINA"	SOLST. 84
TERENZIO VENCHIARUTTI	LIGNANO SABBIADORO	"TAGLIAMENTO"	SOLST. 83
ERNESTO PISTARA'	PARMA	"SAVONAROLA"	SOLST. 83
GIUSEPPE MONTELLA	BOLOGNA	"VIRTUS"	SOLST. 83
ENRICO BAIANO	REGGIO EMILIA	"TRICOLORE"	SOLST. 83
EMILIO SCIALDONE	ANCONA	"AUGUSTO ELIA"	SOLST. 83
FRANCO FRANCHI	PISA	"GALILEO GALILEI"	SOLST. 83
MANFREDO FANFANI	FIRENZE	"GIOVANNI RISI"	SOLST. 83
CASTONE FRANZONI	VIAREGGIO	"PITAGORA"	SOLST. 83
GUGLIELMO MICHELUZZI	ROMA	"GUSTAVO MODENA"	SOLST. 83
GIANCARLO CARMIGNANI	BARI	"FEDERICO II"	SOLST. 83
NICOLÒ MELCHIORE	PALERMO	"ARMANDO DIAZ"	SOLST. 83
LEONARDO ROMANO	AGRIGENTO	"MEMPHIS"	SOLST. 83

LEMMI

FIORIO MASTROGIACOMO 4°	TORINO	CAM. CAP. DI IV GRADO	"GALLIA CISALPINA"	SOLST.
GUELFO SANI 30°	BOLOGNA	CAM. CAP. DI IV GRADO	"AKELA"	SOLST.
GIULIANO LASCHI 32°	FIRENZE	CAM. CAP. DI IV GRADO	"ACACIA"	SOLST.

Operazione di polizia giudiziaria effettuata presso la Gran loggia nazionale dei liberi muratori — grande oriente italiano — obbedienza di piazza del Gesù (all'epoca presieduta da Pietro Muscolo).

(aprile-maggio 1983)

121

Roma, 28 4.83
Prot. 1642/CP2

Camera dei Deputati - Senato della Repubblica
Commissione Parlamentare d'Inchiesta
sulla Loggia Massonica P 2

Il Presidente

La Commissione parlamentare d'inchiesta sulla loggia Massonica P2

considerato che la Commissione è stata istituita con il compito di accertare l'origine,la natura,l'organizzazione e la consistenza dell'associazione massonica denominata loggia P2,considerato che dagli atti in possesso della Commissione si traggono elementi dai quali gli elenchi sequestrati a Licio Gelli in Castiglion Fibocchi appaiono incompleti;

rilevato che da informazioni ricevute si ha il fondato sospetto che presso la Massoneria universale di Rito scozzese antico ed accettato,Comunione italiana di Piazza del Gesù,nonché presso la Massoneria universale Gran Oriente italiano Obbedienza di Piazza del Gesù,si trovino atti e documenti attinenti l'oggetto dell'indagine della Commissione come sopra specificato;

rilevato che la Commissione è legittimata a procedere all'indagine con gli stessi poteri dell'Autorità giudiziaria (art.82 Costituzione art.3 Legge 23.9.1981 n° 527) da utilizzare ai fini dell'oggetto dei suoi accertamenti;

visti gli artt.337 segg.c.p.p. ,

O R D I N A

il sequestro di tutti gli atti,i documenti ed in genere di ogni scritto -ivi compresi la corrispondenza,gli elenchi,le carte di segreteria ed amministrazione- esistenti presso la Massoneria universale di Rito scozzese antico ed accettato nonché presso la Massoneria universale Gran Oriente italiano siti in Piazza del Gesù n° 47,nonché esistenti presso organizzazioni massoniche di qualsivoglia altra denominazione localizzate presso il medesimo indirizzo;

D I S P O N E

che gli atti ed i documenti sequestrati rimangano presso gli organismi sopra indicati,assicurati con appositi sigilli sino a che non

Camera dei Deputati - Senato della Repubblica
Commissione Parlamentare d'Inchiesta
sulla Loggia Massonica P 2

Il Presidente

vengano effettuati gli accertamenti sotto indicati ;

D I S P O N E

che i segretari della Commissione, Dott. Gianfranco Beretta e Dott. Giovanni Di Ciommo, oltre ai militari operanti, prendano visione degli atti e documenti sequestrati accertando quali di essi siano da utilizzare ai fini delle indagini della Commissione ed estraendone copia;

D I SP O N E

che per le copie degli atti e documenti ritenuti utilizzabili venga mantenuto fermo il sequestro e le stesse vengano custodite presso i locali della Commissione d'inchiesta mentre gli originali e tutti gli altri atti vengano riconsegnati al destinatario del sequestro;

M A N D A

per l'esecuzione del presente provvedimento e per tutti gli atti connessi - apposizione dei sigilli, controllo durante gli accertamenti, estrazione di copie, nomina del custode - il Capitano Giuseppe Di Paola della Guardia di Finanza, ufficiale di Polizia giudiziaria addetto alla Commissione ed i suoi collaboratoti con facoltà di subdelega.

TINA ANSELMI

Camera dei Deputati - Senato della Repubblica
Commissione Parlamentare d'Inchiesta
sulla Loggia Massonica P 2

Il Presidente

Roma, 4 maggio 1983

Prot. n. 1672/C.P2

La Commissione parlamentare d'inchiesta sulla loggia massonica P2

visti i precedenti provvedimenti presidenziali nn. 1641, 1642 e 1645/C.P2 in data 28 aprile 1983, nn. 1662 e 1664/C.P2 in data 3 maggio 1983 e nn. 1666 e 1667/C.P2 in data 4 maggio 1983;

ritenuta l'opportunità di avvalersi dell'opera degli esperti e di altri collaboratori al fine di determinare la rilevanza dei documenti in sequestro presso i locali indicati nei predetti decreti;

A U T O R I Z Z A

i dottori Giorgio BATTISTACCI, Fulvio MASTROPAOLO, Salvatore GIANGRECO, Paolo SUMMA, Vincenzo MACCARONE e la signora Piera AMENDOLA ad accedere in tali locali per prendere visione della documentazione in sequestro e per fornire alla Polizia giudiziaria operante le indicazioni del caso;

M A N D A

alla Polizia giudiziaria delegata alle operazioni di sequestro per la rimozione e la riapposizione dei sigilli necessarie per il compimento dell'attività dei predetti esperti e collaboratori e per il completamento delle operazioni di cui ai citati decreti presidenziali.

Il signor Carmine CARACCIOLO, tecnico della Commissione, è incaricato di coadiuvare nelle operazioni di fotocopiatura.

IL PRESIDENTE

(On. Tina Anselmi)

Tina Anselmi

CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

Prot. n. 1689/C P2

Muscolo

NUCLEO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA GUARDIA DI FINANZA
II Gruppo di Sezioni - 3a Sezione Verifiche

PROCESSO VERBALE DI SEQUESTRO

L'anno 1983, addì 28 del mese di aprile, in Roma, piazza del Gesù n.47, presso i locali posti a destra dell'androne interno dello stabile ubicato al suddetto indirizzo, ai quali si accede attraverso una scaletta ed a chiusura dei quali è posta una porta di ingresso sulla quale è stata applicata la targa : "MASSONERIA UNIVERSALE GRANDE ORIENTE ITALIANO UBBIDIENZA PIAZZA DEL GESU' - SEDE NAZIONALE-" viene compilato il presente atto per far risultare quanto segue : -
alle ore 11,15 circa di oggi i sottoscritti militari verbalizzanti, in esecuzione dell'Ordine di perquisizione e sequestro emesso dal Presidente della Commissione Parlamentare di Inchiesta sulla Loggia Massonica P2, prot.n.1642-C.P2 del 28.4.1983, si sono recati presso la sede della predetta Massoneria per darvi esecuzione. - - - - - - - - - - - - - -
Ivi giunti, hanno constatato che i predetti locali erano chiusi senza che vi fosse alcuno all'interno. - - - - - -
Previo ininterrotto piantonamento, venivano eseguite ricerche tramite l'amministrazione dello stabile che consentiva il rintraccio dell'avv.MUSCOLO di Genova, tele.010/207612, il quale faceva presente di non essere in possesso delle chiavi che, a suo dire, deteneva l'avv.Antonio SICA residente in Roma. Contattato quest'ultimo legale faceva presente a sua volta che le chiavi dell'appartamento in questione erano detenute da tale dott. GUALTIERI di Crotone. Presi immediati contatti con questi, dichiarava di detenere egli le chiavi di che trattasi e si impegnava a farle pervenire al Cap.Giuseppe DI PAOLO nella giornata di domani 29.4.1983.-
I verbalizzanti,a questo punto, su conformi direttive del dott. Giovanni DI CIOMMO, presente sul posto, - Funzionario Segretario della Commissione Parlamentare d'Inchiesta sulla Loggia Massonica P2 - procedevano a sequestrare i locali in parola mediante le seguenti modalità : - - - - - - - - - - - - -
- applicazione di un robusto lucchetto di ottone marca "CISA" su due occhielli fissati uno sulla porta d'ingresso dei locali e l'altro sul battente della stessa porta. Sugli stessi occhielli è stato legato uno spago alla cui estremità è stato apposto un suggello mediante piombo sul quale è stato impresso da un lato lo stemma della Repubblica Italiana e dall'altro la dicitura "NUCLEO CENTRALE PT GUARDIA FINANZA N.8". Tanto è stato eseguito mediante apposita tenaglia in dotazione al Nucleo Centrale pt. Si fà rilevare che le chiavi del lucchetto sono state prese in consegna dal capitano Giuseppe DI PAOLO.

...segue...

segue p.v. di sequestro redatto in data 28.4.1983 per i locali ubicati in piazza del Gesù n.47 - foglio n.2

Sulla stessa porta è stato inoltre applicato un grande cartello con l'avvertenza di non toccare perchè locale sottoposto a sequestro.- - - - - - - - - - - - - - - - - -

Di tanto è stato reso edotto il portiere dello stabile sig.Antonio PALLUOTTO il quale è stato avvertito degli obblighi inerenti alla custodia. - - - - - - - - - - - -

Le operazioni di servizio come sopra descritte hanno avuto termine alle ore 21 circa di oggi. - - - - - - - - - -

Il presente atto viene redatto in due originali di cui uno destinato alla Commissione ordinante e l'altro conservato agli atti del Nucleo Centrale pt. - -- - - - ----- - -

Fatto, letto e chiuso in data e luogo come sopra viene confermato e sottoscritto.-

I VERBALIZZANTI

Cap. Giuseppe Di Paolo

(Capitano Giuseppe DI PAOLO)

Mar. capo Giulio D'Andrea

(mar.capo Giulio D'ANDREA)

Mar. Vilmo Cecconata

(mar.capo Vilmo CECCONATA)

Mar. Carlo Cerquetani

(mar.capo Carlo CERQUETANI)

IL PORTIERE DELLO STABILE

Palluotto

NUCLEO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA

PROCESSO VERBALE DI PERQUISIZIONE E SEQUESTRO

L'anno 1983, addì 29 del mese di aprile, in Roma, piazza del Gesù, n. 47, presso la "Massoneria Universale Grande Oriente Italiano Ubbidienza Piazza del Gesù - sede nazionale -" i sottoscritti ufficiali di p.g., appartenenti al Comando in intestazione, compilano il presente atto per far constare che in data odierna, in esecuzione del motivato ordine di perquisizione e sequestro, emesso in data 28.4.1983, dal Presidente della Commissione Parlamentare di Inchiesta sulla Loggia Massonica P2 - prot. n. 1642 - C. P2, si sono recati al predetto indirizzo per dar corso al provvedimento di cui sopra. - - - - - -

Si premette che in data 28.4.1983 la porta di ingresso del locale presso il quale ha sede l'ordine massonico sopra citato, era stata suggellata secondo le modalità indicate in apposito p.v. di sequestro redatto in data 28.4.1983 ed al quale si fa espresso riferimento. -

In data odierna, venuti in possesso della chiave di apertura della porta d'ingresso già citata, i militari verbalizzanti, alle ore 18,00 circa di oggi, unitamente al dr. proc. Antonio Sica, nato a Nocera Inferiore (SA) il 3.8.1947 e residente in Roma, via Vincenzo Tomassini, n. 3 (tel. 3381292) con domicilio in Lungotevere dei Mellini, n. 45 (tel. 3564448), indicato dal gran maestro dell'ordine, avv. Pietro MUSCOLO, residente in Genova, quale detentore della chiave di accesso, vi accedevano.

In punto di fatto l'avv. Sica é risultato privo della chiave in parola giacché il citato avv. Muscolo lo aveva incaricato di consegnare la chiave in questione al dr. Gualtieri, farmacista di Crotone. Contattato quest'ultimo in data 28.4.1983 veniva data assicurazione ai verbalizzanti che la chiave sarebbe stata recapitata a Roma in data odierna. Tale circostanza si é effettivamente verificata. E' stato quindi chiesto al dr. Sica se intendeva farsi assistere durante le operazioni di p.g. da un legale o da altra persona di fiducia, ed in proposito egli dichiarava di nominare l'avv. Gaetano ALESSI, nato a Caltanissetta il 15.6.1954 e residente in Roma via Cassia 531 con studio in Roma, via Cosseria n.1, telef. 384820. -

Si dà atto che al dott.SICA è stato consegnato un originale dello ordine di perquisizione e sequestro. La documentazione esibita e rinvenuta è risultata la seguente : - - - - - - - - - - - - - - - - -

...segue ..

CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

Prot. n. 1671/C. P2

segue p.v. di perquisizione e sequestro redatto in data 29.4.83 presso la "MASSONERIA UNIVERSALE GRANDE ORIENTE ITALIANO UBBIDIENZA PIAZZA DEL GESU'. - foglio n.2 -

---

- registro contenente copie delle tornate della gran loggia nazionale;
- volume I e II dei decreti emessi dal gran maestro Pietro Maria MUSCOLO;
- fascicolo contenente duplicati dei decreti di nomina dal Ser/mo gran mestro;
- fascicolo contenente copia del decreto relativo a pagamenti delle tasse per iniziazione - aumenti di paga - capitazioni e varie;
- due fascicoli contenenti la corrispondenza in arrivo del Gran Maestro;
- blocco notes con appunti manoscritti;
- fascicolo contenente decreto di nomina - istruzioni varie corrispondenza in arrivo e partenza del grande-legato magistrale per la città di Roma e provincia;
- registro di protocollo corrispondenza;
- registro degli iscritti (piè di lista);
- cartella varie ;
- fascicolo della Loggia Dino Pretis Or Roma;
- " " ~~Filippo~~ Loggia Filippo Dino Roma;
- " " Loggia C.Gracco Roma;
- " " Loggia G.Cesare Roma;
- cartella contenente i vecchi piè lista; dell'Or. di Roma;
- due rituali lavori di loggia;
- fascicolo della segreteria;
- cartella della posta;
- cartella della corrispondenza della segreteria di Roma;
- rubrica personale del gran maestro;
- tre quadri composizione regionale della : Liguria, Calabria e Toscana;
- tre quadri organi direttivi dei collegi circoscrizionali della : Calabria, Liguaria e Toscana.

TRIBUNALE

Tutta la documentazione sopra elencata viene sequestrata per essere messa a disposizione della Commissione Parlamentare richiedente e viene concentrata in apposito locale suggellato mediante applicazione delle seguenti fascette di carta vergatina : - - - - - - -

all'unica finestra prospiciente un cortile interno del fabbricato munita di grata in ferro esterna lastriscia riportante il numero 26198; alla porta di accesso le due strisce riportanti i numeri 26199 e 26200. Viene chiarito che la documentazione acquisita al servizio, racchiusa in uno scatolone, è stata assicurata mediante spago continuo i cui estremi sono stati sigillati con piombo pressato con tenaglia riportante la dicitura "NUCLEO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA GUARDIA DI FINANZA N.10" e da un lato lo stemma della Repubblica. Detto scatolone, come sopra sigillato, è stato posto nel locale bagno sigillato con le modalità sopra descritte. Altri

.. segue ..

segue p.v. di perquisizione e sequestro redatto in data 29.4.1983 presso la "MASSONERIA UNIVERSALE GRANDE ORIENTE ITALIANO UBBIDIENZA PIAZZA DEL GESU'". - foglio n.3 -

due strisce di carta vergatina, recanti i numeri 26196 e 26197, sono state apposte alla porta di accesso al locale oggetto della perquisizione. Tutte le strisce prima menzionate utilizzate per i sigilli riportano la firma ed il timbro lineare del Capi G. DI PAOLO, la firma di due altri verbalizzanti ed il timbro rotondo riportante la dicitura "NUCLEO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA GUARDIA DI FINANZA - ROMA" e lo stemma della Repubblica Italiana. Alla porta di ingresso è stato inoltre apposto lucchetto di ottone marca "CISA" e le chiavi consegnate dott. SICA. La documentazione cautelata nei modi sopra descritti e i sigilli apposti vengono lasciati in custodia al dott. SICA, il quale è stato avvertito degli obblighi inerenti alla custodia e delle responsabilità qualora venisse procurata manomissione, rimozione, effrazione dei suggelli o, comunque, asportazione di documenti (artt. 349, 350 e 351 CP).--------

L'avv. Pitro MUSCOLO Gran Maestro dell'Ordine ha rilasciato via telefono, per il tramite della propria segreteria, la seguente dichiarazione:
"" La motivazione a corredo del grave atto di riduzione della libertà Costituzionale riconosciuta ai cittadini è assolutamente carente se non nulla. E' fatto notorio e sicuramente a conoscenza dell'Inquirente che la Loggia P2 è promanazione dell'associazione denominata PALAZZO GIUSTINIANI, mentre la Massoneria universale obbedienza p.zza del Gesù è una associazione completamente diversa e autonoma, non legata alla stessa da alcun vincolo di solidarietà; anzi tra le due associazioni è sempre esistito un grande contrasto, determinato dalla presunzione di Palazzo Giustiniani di essere l'unico legittimo rappresentante dalla Massoneria Italiana, tanto che nei confronti degli associati all'obbedienza p.zza del Gesù vi è sempre stato un atteggiamento ostile concretizzatosi in manifestazioni di aperta disistima. Le argomentazioni offerte a sostegno del Decreto oltre ad essere sostanzialmente generiche e stringate si basano su un presupposto che è assolutamente contrastante con fatti storici realizzatisi e resi pubblici in epoca non sospetta. La Commissione pertanto potrà, ai sensi del disposto dell'art. 347 bis CPP, su istanza dell'esponente, persona avente diritto alla restituzione delle cose sequestrate, riesaminare anche nel merito il provvedimento di sequestro con il rispetto delle formalità volute e previste dagli artt. 23 e seguenti della Legge 12.8.1982 n.532."" ----------

Il dott. SICA e l'avv. ALESSI non hanno nulla da dichiarare.----------

Le operazioni di servizio come sopra descritte sono terminate alle ore 20,30 di oggi stesso. Un esemplare del presente atto viene consegnato al dott. SICA a certificazione dell'avvenuto sequestro.----

Al dott. SICA è stato fatto presente di tenersi a disposizione dei segretari della Commissione per l'esame della documentazione sequestrata.

Fatto, letto e chiuso in data e luogo come sopra il presente atto viene confermato e sottoscritto dai verbalizzanti, dal dott. SICA e del legale di fiducia avv. Gaetano ALESSI.-

VERBALIZZANTI LEGALE PARTE

NUCLEO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA

PROCESSO VERBALE DI DISSEQUESTRO

L'anno 1983, addì 6 del mese di maggio, in Roma, presso la sede della Commissione Parlamentare di Inchiesta sulla Loggia Massonica P2, via del Seminario, n.76, i sottoscritti ufficiali di p.g., appartenenti al Comando in intestazione, ed il dott. Salvatore GIANGRECO, compilano il presente atto per far risultare che alle ore 11,45 di oggi stesso, i predetti, unitamente al capitano Giuseppe Di Paolo, pure appartenente al reparto in intestazione, alla presenza dell'avv. Antonio SICA, custode dei sigilli di cui al p.v. di perquisizione del 29.4.1983, hanno rimosso i suggelli apposti in quest'ultima data, alla porta di accesso ai locali della "Massoneria Universale Grande Oriente Italiana Ubbidienza Piazza del Gesù - sede nazionale" ubicati in Roma, piazza del Gesù, n.47, per prendere visione dei documenti sottoposti a sequestro in data 29 aprile 1983 e custoditi sotto suggello nei locali stessi. - - - - - - - - - - - - - - - - -
La visione dei documenti é stata eseguita dal dott. Salvatore GIANGRECO - all'uopo autorizzato in data 4.5.1983, prot.1672/c P2, dal presidente della Commissione Parlamentare di Inchiesta sulla Loggia Massonica P2, on. Tina Anselmi - con la collaborazione dei militari della Guardia di Finanza e la continua assistenza dell'avv. Sica, all'uopo verbalmente delegato dal Gran Maestro del rito, avvocato Pietro Muscolo.- - - - - - - - - - - -
L'avv. Sica in questa sede ha riconfermato quale avvocato di fiducia il legale Gaetano Alessi, già nominato in data 29 aprile 1983, del quale non ha ritenuto necessario farsi assistere nelle operazioni di P.g. eseguite in data odierna.- - - - - - - -
Il dott. Salvatore GIANGRECO, ad esame avvenuto, ha ritenuto necessario far estrarre copia fotostatica dei documenti di seguito elencati, interessanti gli scopi che la citata Commissione di Inchiesta si prefigge: -
- quadro degli organici direttivi del collegio circoscrizionale della Calbria;- -
- quadro degli organici direttivi del collegio circoscrizionale della Toscana;- -
- quadro degli organici direttivi del collegio circoscrizionale della Liguria;- -
- composizione del Tribunale regionale della Toscana;- - - - -
- composizione del Tribunale regionale della Liguria;- - - - -
- composizione del Tribunale regionale della Calabria;- - - - -
- copia del decreto n.209/80 n.7, quota tassazione;- - - - - -
- copia del decreto n.14 del 21.11.1975;- - - - - - - - - - - -

./.

Segue processo verbale di dissequestro redatto in data 6.5.83 nei confronti della MASSONERIA UNIVERSALE GRANDE ORIENTE UBBIDIENZA PIAZZA DEL GESU'. - foglio n.2 -

- copia lettera prot.1487/1500 del 16.10.1980; - - - - - - - -
- decreto n.258/80 del 16.10.1980;- - - - - - - - - - - - - - -
- copia lettera prot.1519 del 30.10.1980;- - - - - - - - - - -
- copia lettera prot. Balaustra n.21/81 composta da sette pagine, datata 10.7.1981; -
- elenco riportante n.7/ nominativi con dati anagrafici; - - - -
- copia del verbale del 29.6.1975 tratto dal "registro delle tornate della Gran Loggia Nazionale", composta da otto pagine più la copertina. -

Si da atto che: -

. la fotocopiatura dei documenti sopraelencati è stata effettuata a cura e spese della Commissione Parlamentare utilizzando propri macchinari; -
. il Cap. DI PAOLO ha interrotto il servizio alle ore 12,05; -
. i locali e tutta la documentazione sopposta a sequestro, compresa quella di cui si è prodotta fotocopia, sono stati lasciati alla libera disponibilità della parte nella persona dell'avvocato Antonio SICA. -

A quest'ultimo è stata consegnata copia dell'autorizzazione innanzi citata avente protocollo n.1672/C.P2 del 4.5.1983. - - -
Le fotocopie dei documenti sopraelencati, previa apposizione in calce della firma dell'avvocato Sica e dei verbalizzanti, vengono ritirate a cura dei militari della Guardia di Finanza per essere successivamente depositate presso la citata Commissione Parlamentare. -
L'avvocato Sica non ha nulla da dichiarare in proposito. - - -
Si da atto infine che oltre che alle fotocopie suddette niente altro è stato asportato dai locali di Piazza del Gesù n.47 e che nessun danno è stato arrecato a persone o cose. - - - - - - - -
Le operazioni di servizio come sopra descritte sono terminate alle ore 15,15 di oggi stesso. - - - - - - - - - - - - - - - - -
Un esemplare del presente atto che si compone di due fogli dattiloscritti viene consegnato all'avvocato Sica. - - - - - - -
Fatto, letto e chiuso in data e luogo come sopra, viene sottoscritto dai verbalizzanti e dalla parte. - - - - - - - - - - -

I VERBALIZZANTI

Dr. Salvatore GIANGRECO

MM. Pasqualino NICOSIA

MC. Maurizio CINCOTTI

LA PARTE

Avv. Antonio SICA

NUCLEO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA

PROCESSO VERBALE DI DISSEQUESTRO

L'anno 1983, addì 6 del mese di maggio, in Roma, presso la sede della Commissione Parlamentare di Inchiesta sulla Loggia Massonica P2, via del Seminario, n.76, i sottoscritti ufficiali di p.g., appartenenti al Comando in intestazione, ed il dott. Salvatore GIANGRECO, compilano il presente atto per far risultare che alle ore 11,45 di oggi stesso, i predetti, unitamente al capitano Giuseppe Di Paolo, pure appartenente al reparto in intestazione, alla presenza dell'avv. Antonio SICA, custode dei sigilli di cui al p.v. di perquisizione del 29.4.1983, hanno rimosso i suggelli apposti in quest'ultima data, alla porta di accesso ai locali della "Massoneria Universale Grande Oriente Italiano Ubbidienza Piazza del Gesù - sede nazionale" ubicati in Roma, piazza del Gesù, n.47, per prendere visione dei documenti sottoposti a sequestro in data 29 aprile 1983 e custoditi sotto suggello nei locali stessi. - - - - - - - - - - - - - - - - -
La visione dei documenti è stata eseguita dal dott. Salvatore GIANGRECO - all'uopo autorizzato in data 4.5.1983, prot.1672/c P2, dal presidente della Commissione Parlamentare di Inchiesta sulla Loggia Massonica P2, on. Tina Anselmi - con la collaborazione dei militari della Guardia di Finanza e la continua assistenza dell'avv. Sica, all'uopo verbalmente delegato dal Gran Maestro del rito, avvocato Pietro Muscolo.- - - - - - - - - - - -
L'avv. Sica in questa sede ha riconfermato quale avvocato di fiducia il legale Gaetano Alessi, già nominato in data 29 aprile 1983, del quale non ha ritenuto necessario farsi assistere nelle operazioni di P.g. eseguite in data odierna.- - - - - - - - -
Il dott. Salvatore GIANGRECO, ad esame avvenuto, ha ritenuto necessario far estrarre copia fotostatica dei documenti di seguito elencati, interessanti gli scopi che la citata Commissione di Inchiesta si prefigge: -
- quadro degli organici direttivi del collegio circoscrizionale della Calbria;- -
- quadro degli organici direttivi del collegio circoscrizionale della Toscana;- -
- quadro degli organici direttivi del collegio circoscrizionale della Liguria;- -
- composizione del Tribunale regionale della Toscana;- - - - -
- composizione del Tribunale regionale della Liguria;- - - - -
- composizione del Tribunale regionale della Calabria;- - - - -
- copia del decreto n.209/80 n.7, quota tassazione;- - - - - -
- copia del decreto n.14 del 21.11.1975;- - - - - - - - - - - -

./.

95

Segue processo verbale di dissequestro redatto in data 6.5.83 nei confronti della MASSONERIA UNIVERSALE GRANDE ORIENTE UBBIDIENZA PIAZZA DEL GESU'. - foglio n.2 -

- copia lettera prot.1487/1500 del 16.10.1980; - - - - - - - -
- decreto n.258/80 del 16.10.1980;- - - - - - - - - - - - - - - -
- copia lettera prot.1519 del 30.10.1980;- - - - - - - - - - -
- copia lettera prot. Balaustra n.21/81 composta da sette pagine, datata 10.7.1981; -
- elenco riportante n.77 nominativi con dati anagrafici; - - - -
- copia del verbale del 29.6.1975 tratto dal "registro delle tornate della Gran Loggia Nazionale", composta da otto pagine più la copertina. -

Si dà atto che: -

. la fotocopiatura dei documenti sopraelencati è stata effettuata a cura e spese della Commissione Parlamentare utilizzando propri macchinari; -
. il Cap. DI PAOLO ha interrotto il servizio alle ore 12,05; -
. i locali e tutta la documentazione sopposta a sequestro, compresa quella di cui si è prodotta fotocopia, sono stati lasciati alla libera disponibilità della parte nella persona dell'avvocato Antonio SICA. -

A quest'ultimo è stata consegnata copia dell'autorizzazione innanzi citata avente protocollo n.1672/C.P2 del 4.5.1983. - - -

Le fotocopie dei documenti sopraelencati, previa apposizione in calce della firma dell'avvocato Sica e dei verbalizzanti, vengono ritirate a cura dei militari della Guardia di Finanza per essere successivamente depositate presso la citata Commissione Parlamentare. -

L'avvocato Sica non ha nulla da dichiarare in proposito. - - -

Si dà atto infine che oltre alle fotocopie suddette niente altro è stato asportato dai locali di Piazza del Gesù n.47 e che nessun danno è stato arrecato a persone o cose. - - - - - - - -

Le operazioni di servizio come sopra descritte sono terminate alle ore 15,15 di oggi stesso. - - - - - - - - - - - - - - - - - -

Un esemplare del presente atto che si compone di due fogli dattiloscritti viene consegnato all'avvocato Sica. - - - - - - -

Fatto, letto e chiuso in data e luogo come sopra, viene sottoscritto dai verbalizzanti e dalla parte. - - - - - - - - - - -

I VERBALIZZANTI

Dr. Salvatore GIANGRECO

MM. Pasquale NICOSIA

MC. Maurizio CINCOTTI

LA PARTE

Avv. Antonio SICA

LA DOCUMENTAZIONE SEQUESTRATA

Decreti, balaustre e varie.

Organigrammi relativi alla composizione di tribunali regionali e collegi circoscrizionali.

Piedilista della loggia « Giulio Cesare » nel quale figura il nome di Giuseppe Miceli Crimi.

11

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

MASSONERIA UNIVERSALE

LIBERTÀ - UGUAGLIANZA - FRATELLANZA

Gran Loggia Nazionale dei Liberi Muratori

GRANDE ORIENTE ITALIANO

OBBEDIENZA PIAZZA DEL GESÙ

ROMA
VIA PISANELLI, 2-16 BIS
TEL. (06)

RESIDENZA DEL GRAN MAESTRO
GENOVA
VIA CAFFARO, 4-4 AMM.TO
TELEF. (010) 207612 - 206853 - 309131

OR.·. DI .....

N. PROT. decreto 14.....

N O I

PIETRO MUSCOLO 33.

Gran Maestro del Grande Oriente
Italiano Obbedienza Piazza del Gesù

in virtù dei poteri a noi conferiti

ABBIAMO DECRETATO

E

DECRETIAMO

che a partire dal I gennaio 1976 E:.V:. tutti gli Orienti d'Italia alla nostra Obbedienza assumeranno come targa profana "Centro Studi e ricerche".
Detta denominazione dovrà essere usata anche sulle buste che racchiudono la normale corrispondenza della nostra Famiglia.
A partire dalla data indicata tutti gli Orienti dovranno pertanto sostituire le targhe e provvedersi di buste con la nuova intestazione.

Dalla residenza del Gr:.M:.
in Genova, li 21/11/75 E:.V:.

GRAN ORIENTE ITALIANO * Il Gran Segretario (S. Piazza) * OBBEDIENZA PIAZZA DEL GESU'

Il Gran Segretario
Sergio Pierini 33.

Il Gran Maestro
Pietro Muscolo 33.

12

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.
MASSONERIA UNIVERSALE
LIBERTÀ - UGUAGLIANZA - FRATELLANZA

Gran Loggia Nazionale dei Liberi Muratori
GRANDE ORIENTE ITALIANO
OBBEDIENZA PIAZZA DEL GESÙ

ROMA
PIAZZA DEL GESÙ, 47/1B
TEL. (06) 6795953

ISPETTORATO NAZIONALE ORGANIZZATIVO
NORD - CENTRO ITALIA
[redacted]

RESIDENZA DEL GRAN MAESTRO
GENOVA - Via Caffaro, 4-4 ammo
TEL. (010) 207812 - 206853 - 302131

Prot.1497/1580 Genova 16/10/80 E.·.V.·.

A tutti i Grandi Ispettori Nazionali — Loro Rispettive Sedi
A tutti i Grandi Delegati Magistrali Regionali — Loro Rispettive Sedi
A tutti i Grandi Delegati Magistrali Provinciali — Loro Rispettive Sedi
A tutti i Grandi Ispettori di Propaganda — Loro Rispettive Sedi

Miei carissimi Fratelli

con la ripresa dell'attività massonica, dopo la Balaustra n.20 del 13/10/80 E.·.V.·. inviata a tutti i Maestri Venerabili e Capi Triangoli d'Italia ed Esteri, il Gran Maestro per potenziare sempre di più la nostra Famiglia, ha provveduto con suoi decreti ad integrare il quadro dell'Ispettorato Organizzativo Nazionale ed Esteri prescegliendo i Fratelli che hanno dimostrato più attitudine organizzative e provvedendo alla loro nomina nelle singole provincie e regioni.

I nuovi Fratelli chiamati a questi importanti incarichi che completano il quadro sono:

1- Fr:. Jacques G. Vaulx Gran Delegato Magistrale per Parigi e Senna;
2- Fr:. Francesco Guarascio Gran Delegato Mag.Provinciale Montreal;
3- Fr:. Luigi Capraruolo Gran Ispettore di Propaganda per St.Etienne e Lion;
4- Fr:. Massimo Poggi Gran Ispettore di Propaganda per la prov. Genova;
5- Fr:. Gianni Casella Gran Ispettore di Propaganda per la prov. di Serravalle e Piemonte;
6- Fr:. Riccardo Negozio Gran Ispettore di Propaganda per tute le città e Regioni d'Italia escluso la Emilia Romagna;
7- Fr:. Giacomo Tagliavacche Gran Ispettore di Propaganda per la prov. di Milano;
8- Fr:. Emilio Gagliardi Gran Ispettore di Propaganda per la prov. di Tursi e Lucania;
9- Fr:. Elio Cimino Gran Ispettore di Propaganda per la prov. Firenze;
10- Fr:. Francesco Noe Gran Ispettore di Propaganda per la prov. Crotone e paesi vicinori.

E' doveroso specie per i nuovi eletti che sappiano quali siano i dirigenti di questa delicata ed importante branca della nostra Comunione, e pertanto, passo a comunicarlo:

1- Fr:. Mario Lo[illegible] Presidente dell'Ispettorato Organizzativo e Gran Ispettore Nazionale;

13

2- Fr:. [illegible] Gran Ispettore Nazionale;
3- Fr:. Giancarlo Cartaroli Gran Delegato Regionale Reg. Toscana
4- Fr:. Stefano Porto Gran Delegato Regionale Reg. Calabria;
5- Fr:. Saverio Limiti Gran Delegato Regionale Prov. Catanzaro;
6- Fr:. Ugo Ferrini Gran Delegato Regionale Prov. Cosenza;
7- Fr:. Gianpaolo Scaletti Gran Delegato Prov. Regionale Savona;
8- Fr:. Armando Bullo Gran Delegato Regionale Prov. Genova.
9- Fr:. Palmino Cordella Claudio Gran Ispettore Propaganda
10) Fr:. Orlando Girola Gran Ispettore di Propaganda.

Da questi nuovi eletti la Giunta Esecutiva del Governo dell'Ordine si attende un fattivo e costruttivo lavoro nella zona di rispettiva competenza territoriale.

Come certamente sapete tutti i Fratelli chiamati a far parte dello Ispettorato Organizzativo Nazionale sono alle dirette dipendenze del Ser:.mo Gran Maestro e sono tenuti mensilmente ad inviare una relazione sull'attività svolta da ciascuno, e, copia della stessa da inviarla al Presidente Nazionale Pot:.mo Fr:. Enrico Leonardi Via Valdicastello Pietrasanta (Lucca) tel. 0584/casa 772021 - uff. 70672.

I compiti dei nuovi eletti, come si evince dal contestuale decreto che viene rimesso in copia a ciascuno, sono:

1- costituire Triangoli e Logge prescegliendo i Capi Triangoli e segnalarli al Gran Maestro per la loro nomina;
2- coordinare il lavoro delle costituite Logge alla loro dipendenza per gli Ispettori di Propaganda del Gran Delegato Regionale e Provinciale della Regione massonica in cui operano e per i Gran Delegati Provinciali alle dipendenze dei Gran Delegati Regionali;
3- promuovere iniziative atte a diffondere l'idea massonica nel mondo e favorire il proselitismo nelle altre città della rispettiva provincia o regione;
4- esaminare proposte di iniziazioni e domande di regolarizzazione chiedendo preventive e scrupolose informazioni ed inviando l'originale dei moduli dopo averne fatto copia, direttamente al Gran Maestro e comunicare il relativo nominativo o al Gran Delegato Provinciale o Regionale di rispettiva competenza;
5- riferire, come già detto, con ampia relazione mensile il Gran Maestro sull'opera svolta inviando copia per competenza ai rispettivi Gran Delegati.

E' superfluo precisare che tutti i Fratelli prescelti per questo importante compito debbono dare prova effettiva e sostanziale della loro costruttività altrimenti saranno revocati dalla carica ricevuta.

Nel,l'augurare a tutti un pacifico lavoro porgo unitamente al Gran Maestro il mio Triplice Fraterno Abbraccio

Il Capo Segreteria Personale Gr:.M:.
Filippo Gramoletta 3:.

MASSONERIA UNIVERSALE SEGRETERIA PERSONALE GR:.M:. IL SEGRETARIO CAPO OBBEDIENZA PIAZZA DEL GESU'

Allegato per tutti i Fratelli prescelti:

1- copia decreto di nomina con la zona competente;
2- duo copia di giuramento da sottoscrivere di cui l'originale da rimettere al sottoscritto;
3- copia decreto relativo alla nuova tassazione ;
4- per tutto il materiale occorrente dai rituali, all'Essenza e Finalità,, cancelleria, piedilista, ecc. i Fratelli dovranno direttamente ritirarli presso la Segreteria oppure solo per quelli impossibilitati dietro comunicazione sarà provveduto tramite pacco.

GRANDE ORIENTE ITALIANO
GRAN LOGGIA NAZIONALE
OBBEDIENZA PIAZZA DEL GESÙ

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.
MASSONERIA UNIVERSALE
LIBERTÀ - UGUAGLIANZA - FRATELLANZA

Gran Loggia Nazionale dei Liberi Muratori
GRANDE ORIENTE ITALIANO
OBBEDIENZA PIAZZA DEL GESÙ

ROMA
PIAZZA DEL GESÙ, 47/1B
TEL. (06) 6785853

RESIDENZA DEL GRAN MAESTRO
GENOVA - Via Caffaro, 4-4 ammo
TEL. (010) 207612 - 206853 - 302131

19

R.·. L.·. .....

OR.·. DI .....

OR.·. DI .....

N. PROT. Decreto n. 259/80

N O I

PIETRO MARIA BUCCOLO 3:.
Gran Maestro della Massoneria Universale
Grande Oriente Italiano
Obbedienza Piazza del Gesù

Visti gliartt. 66 n. 5 e 7 della Costituzione
In virtù dei poteri a Noi conferiti
Sentito il parere della Giunta Esecutiva

ABBIAMO DECRETATO E DECRETIAMO

la nomina del Ven:. Fr:. TELEMACO ZUCCHERINI dell'Oriente di Roma via Jemer 72 quale Gran Delegato Magistrale della città di Roma e Provincia con il preciso mandato:

1- di costituire Triangoli e Logge alla diretta Obbedienza della nostra Comunione, conseguenzialmente di prescegliere i Capi Triangoli e segnalarli a Noi Gran Maestro per la loro nomina;
2- di coordinare il lavoro delle costituende Logge della sua provincia;
3- promuovere iniziative atte a diffondere l'idea massonica nel mondo profano e favorire il proselitismo anche in tutte le città e provincia di Roma;
4- esaminare le proposte di iniziazioni e di regolarizzazione chiedendo preventive e scrupolose domande di informazioni, inviando ea l'originale dei moduli, dopo averne fatto copia fotostativa, alla Gran Segreteria in Genova via Caffaro 4/4;
5- riferire con ampio rapporto mensile al Gran Maestro sulla attività svolta e sulla situazione generale delle proprie Provincie.

Così deciso dalla residenza del Gr:.M:.
in Genova il 15° giorno dell'8° mese
dell'Anno di V:.L:. 0005980 dell'E:.V:.
il giorno 16 del mese di ottobre 1980

Il Gran Maestro
Pietro Buccolo 3:.

Il Gran Segretario Agg.
Gino Martini 3:.

15

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

MASSONERIA UNIVERSALE

LIBERTÀ · UGUAGLIANZA · FRATELLANZA

Gran Loggia Nazionale dei Liberi Muratori

GRANDE ORIENTE ITALIANO

OBBEDIENZA PIAZZA DEL GESÙ

ROMA
PIAZZA DEL GESÙ, 47/18
TEL. (06) 6795953

RESIDENZA DEL GRAN MAESTRO
GENOVA - Via Caffaro, 4-4 ammto
TEL. (010) 207612 - 206853 - 302131

R.·. L.·. .....

OR.·. DI .....

OR.·. DI Genova 30/10/80

N. PROT. 1519 E.·.V.·.

Al Ven.·. Fr.·.
Zucchetti Telemaco
Via Ed. Jenner 72
ROMA

pc. Al Ven.·. Fr.·.
Augusto Salvucci
Via T.Odescalchi 3
ROMA

Mio caro Fr.·. Zucchetti

rientrato a Genova provvedo subito dando precedenza assoluta su tutto, a quanto programmato per una adeguata ristrutturazione dell'Or.·. di Roma e di un perfetto funzionamento della segreteria del Gran Oriente.

Dopo l'incontro con te mi è nata la fiducia per una seria costruttività a Roma e son certo che non mi deluderai.

Occorre che tu organizzi, come d'accordo:

1- una Loggia Coperta con personalità dei vari minsteri di modo che si abbia una forza di potere effettivo;
2- una Commissione di Solidarietà nazionale che soddisfi le richieste dei Fratelli di tutti gli Orienti d'Italia (ho provveduto ad emettere il relativo decreto);
3- Cattural due Logge normali di Fratelli ed una femminile, Hai già le premesse per una felice partenza perchè puoi disporre della fattiva collaborazione dei FFrr.·. Salvucci, Croce. Se infondi fiducia a Tipaldo, lo stesso può referire vari neofiti qualificati, altri ne troverai tu.

Devi dare un anuova carica e ti sarà possibile ricostituire la Loggia femminile" Cornilia Cracco". Carica adeguatamente la M.·.V.·. Rita Russo oggi depressa tel.870375/877318, la principessa Barbara Grande tel.360568) vhe potrebbe essere una fonte di molti iniziandi maschili e femminili, diede la sua valida collaborazione, e pertanto tonifica le sfiduciate sorelle.

Tieni continui e giornalieri contatti con tutti, riaccendi la fiaccola, fai vedere a tutti che d'ora in poi si Lavora, e che hanno sostanziale appoggi. Crea un Capo Triangolo a Velentri, Frascati, Tivoli, ed anche se ti sarà possibile a Latina, Frosinone, Vitorbo, Rieti, Civitavecchia.

Non ti sgomentare sei i compiti sono tanti e gravosi, un buon massone come te non può nan mai fermarsi o avvilirsi. Ad maiora!

Son certo che la spunterai. Per quanto si attiene alla contabilità dell'Or.·. di Roma e della Segreteria del Gran Oriente, ho provveduto

%%

con mio decreto a nominare provvisoriamente quale Presidente della Commissione di Finanza il Fr:. Salvucci il quale sul libro che gli invio, regolarmente timbrato, deve tenere la contabilità delle entrate e delle uscite. 16

Gli avvisi che ti rimetto con gli orari di apertura del Grande Oriente come dell'Officiane Culturale Europea li metterai rispettivamente nella parte di fuori e di dentro della prima stanza.

Tu al mio cliente Ing. Jazairi tel. 8388195/8912366 gli farai riempire il modulo e poi lo inizierai regolarmente. Tranquillizzalo che non ha eccessiva importanza se non capisce bene l'italiano, l'ho fatto già io.

Ed ora passo ad altro.

A) Salvucci dovrà aprire, non appena ci sono i soldi, un conto corrente a nome del Centro Studi e Richerche;
1) ricordati di fare il tuo timbro e quello di Salvucci
2) fare solo una copia delle chiavi del Gran Oriente per te
3) comprare le 12 sedie per il Gr:.O:.
4) fare le cornici per il diploma, per la foto del Gran Maestro, per il tuo decreto di nomina, e per quello di Salvucci come Segretario Personale e Presidente Commissione di Finanza;
5) ritirami e spediscimi il libro che ritirerai dal Pot:.mo Fr:. Latizia
6) libro per il protocollo della Commissione di Solidarietà Nazionale in cui si deve scrivere in sintesi il n. di protocollo, nome e cognome del Fratello che chiede favori ed in sintesi anche che cosa chiede.

Ricorda a Salvucci ed in sua assenza fallo tu, che la posta in arrivo me la deve spedire subito a Genova per evitare come questa volta, che una convocazione in Questura per chiarimenti per l'Officina Culturale per il 20 settembre 80 mi venga a conoscenza solo oggi.

Tieni questa lettera sempre davanti a te sulla tua scrivania; grazie.

Per oggi ti ho tediato troppo quindi concludo, certo del tuo pregevole lavoro.

Un triplice e Fraterno abbraccio a te e Salvucci

Il Gran Maestro
Pietro Muscolo 3:.

Allego nelle rispettive buste di pertinenza:
1) avviso da mettere alla porta lato esterno con gli orari di apertura
2) avviso da mettere dentro il Gran Oriente con i turni di servizio
3) copia decreto di nomina Ufficiale per il Fr:. Salvucci quale facente parte la segreteria personale del Gran Maestro
4) copia decreto di nomina provvisoria del Fr:. Salvucci a Pres.Comm. Fin. con compiti di amministrare l'Or:. di Roma con entrate ed uscite
5) copia decreto.

A parte ho dato disposizione di spedire a Roma con pacco:
1) copia dell'Alam; 2) grembiule di Gran Maestro; 3) n. 50 nuovi Brevetti;
4) n.25 giuramenti di messa in obbedienza
5) copia dell'atto costituzione e statuto dell'Officina Culturale Europea
6) n.25 fogli e buste, mettere fuori alla porta l'intestazione dell'Officina perchè la sede Europea è lì.
7) libro timbrato numerato per la contabilità dell'Or:. di Roma e per le spese della segreteria del Gran Oriente che è tenuto a cura del Fr:. Salvucci
8) fascicoli per corrispondenza in arrivo ed partenza della Commissione di Solidarietà nazionale.

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.
MASSONERIA UNIVERSALE
LIBERTÀ - UGUAGLIANZA - FRATELLANZA
Gran Loggia Regionale dei Liberi Muratori
GRANDE ORIENTE ITALIANO
OBBEDIENZA PIAZZA DEL GESÙ

ROMA
PIAZZA DEL GESÙ, 47/1B
TEL. (06) 6795953

R.·. L.·. .....
OR.·. DI .....

RESIDENZA DEL GRAN MAESTRO
GENOVA - Via Caffaro, 4-4 ammato
TEL. (010) 207612 - 206853 - 302131

OR.·. DI .....

CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE SULLA LOGGIA MASSONICA P2

10

000560

SEGRETO

N. PROT. Decreto n.209/80

N .7/quater Tassazioni

N O I

PIETRO MARIA BUSCOLO 3:.33:.
Gran Maestro della Massoneria Universale
Grande Oriente Italiano
Obbedienza Piazza del Gesù

Visto i Nostri Decreti n. 6 del 24/6/75, N. 7 del 1/10/75, n. 7 bis e 7 ter del 1/10/1978, che qui si richiamano
Constatato le maggiori esigenze in forza al notevole aumento del costo della vita;
Sentito la Giunta Esecutiva
In forza ai poteri a Noi conferiti dall'art. 66 n. 16 della Costituzione

ABBIAMO DECRETATO E DECRETIAMO

ad integrazione dei Decreti n. 7 Bis e 7 Ter:
Art.1)A FAR DATA DAL 1/1/1980 E:.V:. ENTRERANNO IN VIGORE LE SEGUENTI TASSAZIONI:

1) Tassa Iniziazione minimo	L. 200.000
per le Regioni Massoniche meno ambienti rimane tassazione	L. 150.000
2) Tassa di conferimento secondo grado	L. 50.000
3) Tassa conferimento terzo grado	L. 100.000
4) Tassa Regolarizzazione al 1:. grado	L. 75.000
5) Tassa Regolarizzazione al 2:. grado	L. 90.000
6) Tassa Regolarizzazione al 3:. grado	L. 100.000
7) Tassa per Capitazioni mensili	L. 15.000
8) Tassa per Capitazioni mensili Sorelle del Nilo	L. 10.000
9) Tassa Iniziazione Sorelle del Nilo	L. 120.000
10) Tassa Iniziazione Logge Artisti ed Artigiani	L. 120.000
11) Tasse Capitazioni mensili per Fratelli appartenenti a Logge Artisti ed Artigiani	L. 10.000
12) Diritti di Emissioni Bolle di Fondazione	L. 100.000
13) Rimessa annuale Brevetti	L. 5.000

GRANDE ORIENTE ITALIANO
GRAN LOGGIA NAZIONALE
OBBEDIENZA PIAZZA DEL GESÙ

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

MASSONERIA UNIVERSALE DI RITO SCOZZESE ANTICO ED ACCETTATO
COMUNIONE ITALIANA

Ser.·.ma Gran Loggia Nazionale
degli Antichi Liberi Accettati Muratori
GRANDE ORIENTE ITALIANO
OBBEDIENZA PIAZZA DEL GESU'

ROMA
PIAZZA DEL GESÙ, 47/1B
TEL. (06) 6795953

RESIDENZA DEL GRAN MAESTRO
GENOVA - Via Ceffaro, 4-4 amm.to
TEL. (010) 207612 - 206853 - 302131

23

000560

SEGRETO

N. PROT. Balaustra n. 22/81

GENOVA

A tutti i Maestri Venerabili
d'Italia

Loro rispettive sedi

pdc. Ai Grandi Maestri
delle Comunioni Italiane ed
Estere
Loro Rispettive sedi

pdc. A tutti i Sovrani Grandi'
Commendatori
Loro Rispettive sedi

Miei carissimi Maestri Venerabili,

questa nostra Balaustra, senza alcuna presunzione ma con ferma convinzione di bene operare massonicamente, è diretta non soltanto a Voi, ma oltre i confini delle nostre Logge, a tutte le Comunioni Italiane ed Estere nel momento forse più difficile della Muratoria in Italia.

I motivi, che ci hanno spinto a tanto, sono gli intenti:

1) dell'apporto di un ulteriore ed utile chiarimento sugli sviluppi delle vicende, connesse alla Loggia P2 e, di riflesso, alla vita del Grande Oriente d'Italia;
2) della creazione di Organismi a carattere consultivo a livello nazionale ed internazionale, che possano soddisfare l'esigenza, mai come in questo momento sentita, di un legame di operatività comune, che consenta una omogeneità di indirizzo massonico soprattutto di fronte ai gravi problemi, posti dall'attacco soprattutto frontale alla Istituzione Libero-Muratoria, da forze politiche che hanno visibilmente strumentalizzato oscure ma ben delineate vicende della P2;
3) della instaurazione di veramente nuovi rapporti con la Chiesa di Roma alla luce delle ormai emergente prossima abolizione, anche di un punto di vista formale, della sanzione della scomunica per l'appartenenza dei cattolici alla Libera Muratoria.

- SUL PRIMO NOSTRO INTENTO

Fondamentalmente non abbiamo che da ribadire il contenuto della precedente nostra Balaustra sull'argomento.

Se l'esito delle inchieste giudiziaria ed amministrativa avesse a sancire l'avvenuta commissione di illeciti da parte di alcuni membri della Loggia P2, il relativo giudizio di condanna

GRANDE ORIENTE ITALIANO
GRAN LOGGIA NAZIONALE
OBBEDIENZA PIAZZA DEL GESÙ

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

MASSONERIA UNIVERSALE DI RITO SCOZZESE ANTICO ED ACCETTATO
COMUNIONE ITALIANA

Ser.·.ma Gran Loggia Nazionale
degli Antichi Liberi Accettati Muratori
GRANDE ORIENTE ITALIANO
OBBEDIENZA PIAZZA DEL GESU'

ROMA
PIAZZA DEL GESÙ, 47/1B
TEL. (06) 6795953

RESIDENZA DEL GRAN MAESTRO
GENOVA - Via Caffaro, 4-4 ammto
TEL. (010) 207612 - 206853 - 302131

29

N. PROT. .....

2

GENOVA .....

potrebbe ciò investire solo i responsabili senza inficiare l'onorabilità massonica o profana della assoluta maggioranza di coloro, che con l'adesione a tale Loggia, hanno inteso appartenere ad una nobile Istituzione quale la Libera Massoneria.

Deve, infatti, ricordarsi (giacchè la speculazione lo hanno volutamente disconosciuto) che la P2 è una antica Loggia di Palazzo Giustiniani, che, nonostante il fatto di essere coperta, rimane per sempre all'Obbedienza del Grande Oriente d'Italia, senza assumere quei caratteri di segretezza, che tanti organi di stampa e personaggi politici hanno inteso attribuirle.

E la copertura di questa Loggia è certamente una caratteristica interna della famiglia di Palazzo Giustiniani, che per motivi connessi alla importanza delle loro funzioni sociali, giustificata dalla selettività degli appartenenti, lavorano massonicamente in maniera più discreta e senza la frequenza ininterrotta dell'abituale contatto con tutti gli altri Fratelli.

Ciò anche al fine di non appesantire quella disponibilità al giusto solidarismo, ch'è uno dei cardini dei principi liberomuratori.

Tale Loggia, ad eccezione del particolare sopra ricordato, aveva quindi perfetta identità di principi con tutte le altre Logge di Palazzo Giustiniani senza alcun scopo di tenere celati oscuri e torbidi disegni.

Se poi, come sembra, il M.·.V.·. Gelli a questa struttura del tutto regolare può avere aggiunto di sua esclusiva iniziativa, delle appendici senza doverosamente riferirne a chi di dovere, soprattutto al fine del raggiungimento di scopi illeciti, costui ha ignobilmente tradito i puri ideali della Muratoria e si è reso veramente indegno della appartenenza alla nostra Nobile Istituzione.

Quello che sinceramente ci addolora è la possibilità che la mancanza di dovuti controlli abbia consentito il generarsi di un tale fenomeno, venendo così a creare i presupposti di quelle interessate speculazioni che purtroppo di fronte all'opinione pubblica profana hanno accreditato della Massoneria una immagine così falsa e distolta, le cui conseguenze sono destinate a posare a lungo.

La Libera Muratoria, nell'ardo della propria vita è stata oggetto di attacchi e persecuzioni, che in periodi di loro particolare asprezza si sono esternati anche in accuse infamanti come quelle che originarono delle indegne falsificazioni di Leo Taxil così lungamente sfruttate dalla pubblicistica antimassonica.

25

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

MASSONERIA UNIVERSALE DI RITO SCOZZESE ANTICO ED ACCETTATO
COMUNIONE ITALIANA

Ser.·.ma Gran Loggia Nazionale degli Antichi Liberi Accettati Muratori

GRANDE ORIENTE ITALIANO
OBBEDIENZA PIAZZA DEL GESU'

ROMA
PIAZZA DEL GESÙ, 47/1B
TEL. (06) 6795953

RESIDENZA DEL GRAN MAESTRO
GENOVA - Via Ceffaro, 4-4 ammto
TEL. (010) 207812 - 206853 - 302131

3

N. PROT. .....

GENOVA .....

Ciò dipese, peraltro, ed in via esclusiva, dalla opposizione che la Massoneria, in omaggio ai sempre prepugnati principi di libertà individuale o collettiva, ebbe a portare all'assolutismo di potere politico e al dogmatismo ecclesiastico.

Mai, però, la Muratoria ebbe ad essere coinvolta in segrete trame di illecito contenuto e di natura prevalentemente finanziaria.

Ognuno può quindi comprendere con tutta facilità come si possa avere in orrore i Massoni degni di questo nome, che certamente sono la totalità dei Fratelli con la possibilità di solo pochissime eccezioni.

Ma ci sembra altrettanto indiscutibile che, partendosi dalle vicende della LoggiaP2, si siano attuate sulla Famiglia del Grande Oriente d'Italia, forme di pressioni veramente pesanti.

Intendiamo riferirci alla perquisizione, attuata nella sede di Palazzo Giustiniani, ed al sequestro dei fascicoli personali di i Fratelli Giustinianei.

Come è noto le norme di legge al riguardo sono molto precise. L'art. 332 del Codice di Procedura Penale per le perquisizioni e l'art. 337 dello stesso Codice per il sequestro evidenziano finalità, intese in via diretta al reperimento di prove per i reati, per i quali si sta procedendo.

Per con il dovuto rispetto alla Magistratura, che sta istruendo il procedimento, e sebbene non ci sconoscano le pur imprescindibili motivazioni dei relativi decreti, ci sentiamo l'animo di affermare la possibile nullità di siffatti provvedimenti, che hanno investito indiscriminatamente persone ed istituzioni, che certamente con la Loggia P2 nulla avevano (ed hanno) a che fare.

Sembra, infatti, di poter sostenere con tranquilla certezza che, in ipotesi tutta da verificare, prove, attinenti agli ipotizzati reati di alcuni membri della P2, avrebbero potuto semmai, rinvenirsi nella documentazione dei rapporti, intercorsi trala suddetta Loggia ed i vertici della Famiglia di Palazzo Giustniani e non certamente nei fascicoli personali, ad esempio, dei Fratelli di Pantelleria o di Aosta, senza dubbio all'oscuro delle vicende in questione.

Donde l'illegittimità, a nostro vedere, del menzionato decreto di sequestro, anche per la violazione attuata dei principi di libertà associativa, sanciti dalla Carta Costituzionale, che solo vieta quelle associazioni che per le loro caratteristiche (occultamento degli iscritti, delle cariche interne, delle sedi e delle finalità) ben possono definirsi segrete.

E non vi è chi non rilevi l'iniquità di siffatto procedere anche rapportando a fatti illeciti, di ben maggior gravità, più e

26

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

MASSONERIA UNIVERSALE DI RITO SCOZZESE ANTICO ED ACCETTATO
COMUNIONE ITALIANA

Ser.·.ma Gran Loggia Nazionale
degli Antichi Liberi Accettati Muratori
GRANDE ORIENTE ITALIANO
OBBEDIENZA PIAZZA DEL GESU'

ROMA
PIAZZA DEL GESÙ, 47/1B
TEL. (06) 6795953

RESIDENZA DEL GRAN MAESTRO
GENOVA - Via Caffaro, 4-4 ammo
TEL. (010) 207612 - 206853 - 302131

4

N. PROT. .....

GENOVA .....

più volte accertati nella vita di primari politici, che agivano a mezzo di loro qualificati esponenti ufficiali.

Basti pensare all'inchiesta tutt'ora in corso, a carico di segretari amministrativi di partiti, i cui nomi sono apparsi in tutti gli organi di stampa e sono sulla bocca di tutti.

Forse che si è proceduto al sequestro dei fascicoli personali di tutti gli iscritti a tali organizzazioni politiche?

E se tale eventoforse occorso, quale sarebbe stata la giusta, rabbiosa reazione anche degli altri partiti tradizionalmente avversari, per la violazione delle garanzie dei cittadini e del diritto associativo dioguno di essi?

Forse che, in estrema ipotesi, non sarebbero state varate misure legislative di sanatoria, come accadde per la legge sul finanziamento pubblico dei partiti?

Ci ha sinceramente sorpreso ed addolorato l'aver constatato che, al di là di generiche pubbliche proteste, chi di dovere non abbia avvertito la necessità di porre in essere, pur in un ambito, s'intende, di stretta legalità, quegli atti di concreta e fattiva ribellione, che pur avrebbero avuto itotoli di accollare ad ognuno le sue precise responsabilità.

Così come ci ha dolorosamente toccato l'attoggiamento di alcune Grandi Logge Italiane le quali, nettamente separando la propria vita e le proprie posizioni da quelle della Famiglia di Palazzo Giustiniani, non hanno compreso che, così facendo, non tutelavano la propria indiscutibile autonomia, ma solo portavano acqua al mulino dei nemici della Libera Muratoria.

Non riteniamo, del pari, e per analoghi motivi, opportuno l'atteggiamento di quelle comunioni estere, che hanno invitato i propri adepti a cessare da ogni rapporto con i Fratelli Giustinianei.

Questo, crediamo, costituisce ulteriore, validissimo (il più valido certamente oggi) argomento a sostegno della necessità di costituire almeno quell'organismo di collegamento, da noi più e più volte auspicato: a prescindere dal fatto che i problemi vengono avvisagrati con maggiore profondità solo nello scambio di idee attraverso la capacità di intelletto non ed esperienza dei singoli, che nulla hanno a che vedere conla potenza delle Famiglie di appartenenza, quale risultato di immenso rilievo, anche profano, avrebbe rappresentato una raggiunta comune linea di azione su eventi di indiscussa così drammatica!

Chi, come i vertici della Famiglia del Grande Oriente d'Italia è coinvolto in via diretta o per le responsabilità che porta verso i Fratelli, in vivendo così emotivamente toccanti, non fruisce certo di quella serenità o freddezza, chesono necessa-

GRANDE ORIENTE ITALIANO
GRAN LOGGIA NAZIONALE
OBBEDIENZA PIAZZA DEL GESU

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

MASSONERIA UNIVERSALE DI RITO SCOZZESE ANTICO ED ACCETTATO
COMUNIONE ITALIANA

Ser.·.ma Gran Loggia Nazionale
degli Antichi Liberi Accettati Muratori
GRANDE ORIENTE ITALIANO
OBBEDIENZA PIAZZA DEL GESU'

ROMA
PIAZZA DEL GESÙ, 47/1B
TEL. (06) 6795953

N. PROT. .....

3

RESIDENZA DEL GRAN MAESTRO
GENOVA - Via Caffaro, 4-4 ammato
TEL. (010) 207612 - 206853 - 302131

GENOVA .....

27

rio per affrontato ilmenico con lucidità e che possono essere attuato da altri, estranei a siffatti coinvolgimenti.

Ciò è tanto più valido in quanto la Muratoria si trova oggi come mai di fronte ad atteggiamenti in buona sostanza paraesecutori.

La Massoneria, più e più volte nella sua storia, è stata oppressa da regimi dittatoriali, peraltro dichiaratamente ed ostentatamente tali: non vorremmo che oggi analoghe persecuzioni con l'inevitabile appendice della creazione di liste di proscrizione, potesse attuarsi e giungere alle estreme conseguenze sotto il mantello di un regime politico, che ad ogni più sospinto si profonde in affermazioni di democrazia e libertà.

- SUL PERCHÈ O NOSTRO INTENTO

Per quanto sopra evidenziato, intendiamo approfondire oltre l'argomento della creazione di un organismo che, al di là delle vuote espressioni di volontà, possa veramente e finalmente atteggiarsi a strumento di concreta operatività comune.

Lasciamo da parte, per ora, l'argomento di possibili fusioni, allo stato non attuabili anche per il ricordo di recenti negative esperienze al riguardo, e puntiamo lo sguardo ad una struttura permanente di carattere consultivo, che raggruppi i vertici delle Comunioni Italiane, dando loro la possibilità di discutere in fraternità e schiettezza di intenti, e con periodicità, i problemi più pressanti dei vari momenti.

Ognuno, nella sua inviolabile autonomia, sarebbe in evidenza libero di attuare o meno quelle valutazioni, che potessero scaturire dalla maggioranza dei partecipanti, ma sarebbe auspicabilissimo punto di partenza l'impegno pregiudiziale di osservare e porre in atto quelle decisioni, che viceversa ottenessero l'unanimità dei consensi.

Siffatto organismo, che potrebbe assumere la denominazione di "Unione Massonica Italiana" o altra consimile, dovrebbe avere il compito di portare alla comune discussione i seguenti specifici argomenti:

A) modalità di più intensa conoscenza a livello di vertici con scambio di rapporti sulle reciproche esperienze nel quadro del raggiungimento di identici ideali;

B) necessità di consultazioni, allorchè si verifichi l'insorgenza

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

MASSONERIA UNIVERSALE DI RITO SCOZZESE ANTICO ED ACCETTATO
COMUNIONE ITALIANA

Ser.·.ma Gran Loggia Nazionale
degli Antichi Liberi Accettati Muratori
GRANDE ORIENTE ITALIANO
OBBEDIENZA PIAZZA DEL GESU'

ROMA
PIAZZA DEL GESÙ, 47/1B
TEL. (06) 6795953

RESIDENZA DEL GRAN MAESTRO
GENOVA - Via Caffaro, 4-4 amm.to
TEL. (010) 207612 - 206853 - 302131

N. PROT. ..... 6 GENOVA .....

sia nell'ambito massonico che in quello profano, di problemi, che vengono a coinvolgere l'immagine e la portata unitaria della Libera Muratoria;

C) unità di comportamenti nelle ipotesi di richiesta di passaggi di Fratelli dall'una all'altra Obbedienza al fine di evitare lotto intestino e di rispettare criteri di doverosa selettività in rapporto alle caratteristiche di integrità massonica o morale di tali Fratelli.

Ci sembrano chiari, e, ci sia consentita l'espressione nobili, gli scopi, da noi perseguiti.

Aggiungiamo che il costituendo organismo potrebbe (o dovrebbe) riunirsi ogni qual volta ne faccia richiesta una maggioranza qualificata dei suoi membri.

Con la presente Balaustra lanciamo un sasso nello stagno, assumendo noi così l'iniziativa, di un evento, che altamente auspichiamo.

Le altre Comunioni, che con noi consentissero in tal senso, sono pregate di prendere con noi contatti, inviando la loro adesione in forma ufficiale.

Ad adesioni raccolte, potrà costituirsi un Comitato Promotore, che abbia il potere di accertare la serietà delle proposizioni e la serenità degli intenti e gettare le premesse per la concreta fattività ed operosità dell'iniziativa.

Il nostro schietto ed ardente auspicio è quello di veder finalmente avviati a realizzazione i nostri sforzi senza che gli stessi non abbiano a ricevere, come per il passato, neppure le motivazioni della loro caduta.

Ribadiamo la nostra ferma convinzione che, ove un organismo, del genere di quello da noi voluto, fosse già stato in essere, la piega degli eventi odierni avrebbero preso un diverso orientamento.

- SUL NOSTRO TERZO INTENTO

Con la nostra Balaustra del 16/3/81 E:.V:. nel commentare la comunicazione della Sacra Congregazione per la Dottrina della Fede, apparsa nei primi giorni del decorso marzo su "L'Osservatore Romano" nell'esternare il convincimento che l'atteggiarsi della Chiesa di Roma nei confronti della Libera Muratoria non si fosse allontanata da quello di accostamento, già attuato, avevamo pronosticato la scomparsa, nel nuovo Codice di Diritto Canonico, della irregolarità

29

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

MASSONERIA UNIVERSALE DI RITO SCOZZESE ANTICO ED ACCETTATO
COMUNIONE ITALIANA

Ser.·.ma Gran Loggia Nazionale degli Antichi Liberi Accettati Muratori

GRANDE ORIENTE ITALIANO
OBBEDIENZA PIAZZA DEL GESU'

ROMA
PIAZZA DEL GESÙ, 47/1B
TEL. (06) 6795953

RESIDENZA DEL GRAN MAESTRO
GENOVA - Via Caffaro, 4-4 ammo
TEL. (010) 207612 - 206853 - 302131

N. PROT. ..... 7 GENOVA .....

in linea di puro principio, della scomunica dei Cattolici, aderenti a Comunioni Massoniche in genere.

Recenti notizie di stampa qualificata assicurano ciò.

Alla nostra personale soddisfazione uniamo il compiacimento per il definitivo tranquillizzarsi della coscienza di questi Fratelli, che a tale problema erano particolarmente attenti.

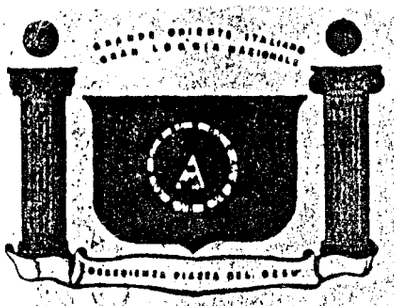
Quelli di costoro che, avvinti da pur infondato crisi religiose, si si sono posti in sonno sia nella nostra che nelle altre famiglie, auspichiamo ardentemente ritornino sui loro passi ed all'abbraccio di tutti i Fratelli.

Per ciò che concerne i profili di ordine generale la prossima promulgazione della legge della Chiesa Cattolica, non potrà che costituire un ulteriore ed importante punto fermo per maggior tragiardi di rasserenamento, approfondimento ed unione di rapporti.

A Voi MM.·.VV.·., con il mio triplice fraterno abbraccio e con la viva speranza che tale gesto possa io ripetere presto di persona nell'incontro con i Grandi Maestri e con i Sovrani Grandi Commendatori.

Il Gran Maestro
Fiorino Muscolo 33

Dallo Zenit di Genova il 10
giorno del 5 mese dell'anno
di V.·.L.·. 6005981 e dell'E.·.V.·.
il giorno 10 del mese di luglio
1981



A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

MASSONERIA UNIVERSALE

LIBERTÀ - UGUAGLIANZA - FRATELLANZA

Gran Loggia Nazionale dei Liberi Muratori

GRANDE ORIENTE ITALIANO

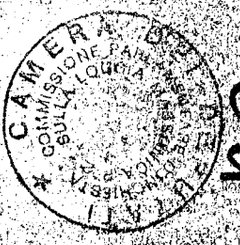
OBBEDIENZA PIAZZA DEL GESÙ

17

ROMA
PIAZZA DEL GESU' 47/IB
TEL. (06)

R.·. L.·. .....

Or.·. di .....



000560
SEGRETO

RESIDENZA DEL GRAN M.
GENOVA
VIA CAFFARO, 4-4 AMM.TO
TELEF. (010) 207619 - 206851

Or.·. di .....

N. Prot. .....

COMPOSIZIONE DEL TRIBUNALE REGIONALE DELLA TOSCANA

Presidente

Ven:.Fr:.Prof.GIUSEPPE ROMEO
Or:.Viareggio

Giudice Effettivo

Ven:.Fr:. MARIO ROSSELLINI
Or:. Viareggio

Giudice Effettivo

Ven:.Fr:. AVERARDO MASINI
Or:. Viareggio

Giudice Supplente

Ven:.Fr:. ALESSANDRO CIMA
Or:.Viareggio

Giudice Supplente

Ven:.Fr:. BRUNELLO PETRUCCI
Or:. Viareggio

Il Gran Segretario
Il Gran Maestro

Pietro M. Muscolo 33.

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

MASSONERIA UNIVERSALE

LIBERTÀ - UGUAGLIANZA - FRATELLANZA

Gran Loggia Nazionale dei Liberi Muratori

GRANDE ORIENTE ITALIANO

OBBEDIENZA PIAZZA DEL GESÙ

ROMA
PIAZZA DEL GESU' 47/18
TEL. (06)

R.·. L.·. .....

Or.·. di .....

RESIDENZA DEL GRAN MAESTRO
GENOVA
VIA CAFFARO, 4-4 ANN.TO
TELEF. (010) 207618 ; 206853 ; 302131

Or.·. di .....

N. Prot. .....

18

COMPOSIZIONE DEL TRIBUNALA REGIONALE DELLA LIGURIA

Presidente

Ven:.Fr:.Avv. PIERO PIANO
Or:. Genova

Giudice Effettivo

Ven:.Fr:. FILIPPO COPPOLETTA
Or:. Genova

Giudice Effettivo

Ven:. Fr:. GINO MARINI
Or:. Genova

Giudice Supplente

Ven:. Fr:. GIUSEPPE CANDIDO
Or:. Albenga

Giudice Supplente

Ven:. Fr:. ROMEO MARCO
Or:. Genova

Il Gran Segretario
IL GRAN SEGRETARIO
Gino Marini 3:.

Il Gran Maestro
Pietro M. Muscolo 3:.

19

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

MASSONERIA UNIVERSALE

LIBERTÀ - UGUAGLIANZA - FRATELLANZA

Gran Loggia Nazionale dei Liberi Muratori

GRANDE ORIENTE ITALIANO

OBBEDIENZA PIAZZA DEL GESÙ

ROMA
PIAZZA DEL GESU' 47/18
TEL. (06)

R.·. L.·. .....

Or.·. di .....

RESIDENZA DEL GRAN MAESTRO
GENOVA
VIA CAFFARO, 4-4 Amm.10
Telef. (010) 207619 - 206855 - 308131

Or.·. di .....

N. Prot. .....

COMPOSIZIONE DEL TRIBUNALE REGIONALE

DELLA CALABRIA

Presidente

Ven:.Fr:.Dr.VINCENZO PIGNATELLI
Or:. Crotone

GIUdice Effettivo

Ven:.Fr:.Avv. MICHELE RUGGERO
Or:.S.Giovanni F.

Giudice Effettivo

Ven:.Fr:.Avv. SAVERIO MINNITI
Or:. Nicastro

Giudice Supplente

Ven:. Fr:. ANTONIO VARTOLO
Or:.Roccella I.

Giudice Supplente

Ven:. Fr:. SERGIO LUMARE
Or:. Catanzaro

Il Gran Segretario

IL GRAN SEGRETARIO
Gino Marini 3:.

Il Gran Maestro

Pietro M. Muscolo 3:.

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

MASSONERIA UNIVERSALE

LIBERTÀ - UGUAGLIANZA - FRATELLANZA

Gran Loggia Nazionale dei Liberi Muratori

GRANDE ORIENTE ITALIANO

OBBEDIENZA PIAZZA DEL GESÙ

ROMA
PIAZZA DEL GESU' 47/18
TEL. (06)

R.·. L.·. .....

Or.·. di .....

RESIDENZA DEL GRAN MAESTRO
GENOVA
VIA CAFFARO, 4-4 AMM.TO
Tels. (010) 807618 - 806853 - 3091

Or.·. di .....

N. Prot. .....

QUADRO DEGLI ORGANI DIRETTIVI DEL COLLEGIO CIRCOSCRIZIONALE DELLA LIGURIA

Presidente

Ven.·.Fr.·.Pof. RENATO BERTOLAZZI
Or.·. Genova

Vice Presidente

Ven.·.Fr.·.Ing. ANDRE SEMERIA
Or.·. Genova

Oratore

Ven.·.Fr.·. ELIO VITANTONI
Or.·. Genova

Segretario

Ven.·.Fr.·. VALDO SACCOMANI
Or.·. Genova

Tesoriere

Ven.·.Fr.·. VITTORIO DEMILIANI
Or.·. Genova

Il Gran Segretario
GRAN SEGRETARIO
Gino Martini 3.·.

Il Gran Maestro
Pietro M. Muscolo 3.·.

H.·. G.·. D.·. G.·. H.·. D.·. U.·.

MASSONERIA UNIVERSALE

LIBERTÀ - UGUAGLIANZA - FRATELLANZA

Gran Loggia Nazionale dei Liberi Muratori

GRANDE ORIENTE ITALIANO

OBBEDIENZA PIAZZA DEL GESÙ

ROMA
PIAZZA DEL GESU' 47/18
TEL. (06)

R.·. L.·. .....

Or.·. di .....

RESIDENZA DEL GRAN MAESTRO
GENOVA
VIA CAFFARO, 4-4 AMM.TO
TELEF. (010) 807618 - 206833 - 302131

Or.·. di .....

N. Prot. .....

21

QUADRO DEGLI ORGANI DIRETTIVI DEL COLLEGIO CIRCOSCRIZIONALE DELLA TOSCANA

Presidente
Ven.·. Fr.·. Avv. FILIPPO EUGENE LUCHI
Or.·. LUCCA

Vice Presidente
Ven.·. Fr.·. Michelangelo Puccinelli
Or.·. Viareggio

Oratore
Ven.·. Fr.·. Giorgio Marchetti
Or.·. Lucca

Tesoriere
Ven.·. Fr.·. Innocenti Alvio
Or.·. Pistoia

Segretario
Ven.·. Fr.·. Brunello Petrucci
Or.·. Viareggio

Il Gran Segretario
Gino Marini 33.

GRAN LOGGIA NAZIONALE
GRANDE ORIENTE ITALIANO
OBBEDIENZA PIAZZA DEL GESÙ
IL GRAN SEGRETARIO

Il Gran Maestro
Pietro M. Muscolo 33.

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

MASSONERIA UNIVERSALE

LIBERTÀ - UGUAGLIANZA - FRATELLANZA

Gran Loggia Nazionale dei Liberi Murat

GRANDE ORIENTE ITALIANO

OBBEDIENZA PIAZZA DEL GESÙ

ROMA
PIAZZA DEL GESU' 47/IB
TEL. (06)

RESIDENZA DEL GRAN
GENOVA
VIA CAFFARO, 4-4
TELEF. (010) 807618 - 2068

R.·. L.·. .....

Or.·. di .....

Or.·. di .....

N. Prot. .....

22

QUADRO DEGLI ORGANI DIRETTIVI DEL COLLEGIO CIRCOSCRIZIONALE DELLA CALABRIA

Presidente

Ven.·. Fr.·. DOMENICO RUPERTO
Or.·. Crotone

Vice Presidente

Ven.·.Fr.·.Dr.FRANCO MUSCOLO
Or.·.RToccella I.

Vice Presidente

Ven.·.Fr.·. APOLITO PASQUALE
Or.·. Cosenza

Oratore

Ven.·.Fr.·. ENRICO BERTONOTTI
Or.·. Nicastro

Tesoriere

Ven.·.Geom. P.PAOLO SALCINA
Or.·. Corigliano C.

Segretario

Ven.·.Fr.·.Avv.GIUSEPPE PARILLA
Or.·.Crotone

Il Gran Segretario
GRAN SEGRETARIO
Gino Martini 3.·.

Il Gran Maestro
Pietro M. Muscolo 33.·.

f. Cesare

SEGRETO

000560 B15

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P 2

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Paternità	Luogo e data di nascita		Abitazione e telefono
1	VINCENZO PETITTI		Riccia	19/8/28	Roma Via Flaminia 195
2	ARCORACE GIUSEPPE		Roccella Ionica	11/12/35	Roma Via dei Cavi Fiscali 13
3	FUNARO EDMANNO		Roma	24/1/44	Roma Via Stazione Prima Porta 5
4	ANTANARCLI FRANCO		Roma	17/9/1	Roma Viale Ionio 159 P. 3
5	DIGIACHELICE DOMENICO		Zozzaglia Berimo	26/3/32	Roma Via Gregorio VII 176
6	PIATTELLI VEABRIZIO X	Ro	Roma	9/5/49	Roma Via Tanaro 10
7	Prof. GIUSEPPE MICELI CRIMI				Palermo Via F. Cordova 103

Professione	Grado e data di iniziazione	Grado e data di regolarizzaz.	AUMENTO DI SALARIO							Cariche in Loggia	NOTE
bero professionista	1:. 17/10/75										
tore commerciale	1:. 24/4/75										
gato CONI	1:. 4/7/75										
onario statale	1:.										
rciante	1:.										
curatore legale	1:. 6/3/75										
co chirurgo plastiche											

Operazione di polizia giudiziaria effettuata presso la Serenissima gran loggia nazionale italiana degli antichi liberi accettati massoni – comunione di piazza del Gesù (all'epoca presieduta da Giuseppe Bellantonio).

(aprile-maggio 1983)

Camera dei Deputati - Senato della Repubblica
Commissione Parlamentare d'Inchiesta
sulla Loggia Massonica P 2

Il Presidente

Roma, 3 MAG. 1983

Prot. n. 1664 /C.P2

La Commissione parlamentare d'inchiesta sulla loggia massonica P2

considerato che la Commissione è stata istituita con il compito di accertare l'origine, la natura, l'organizzazione e la consistenza dell'associazione massonica denominata P2;

considerato che dagli atti in possesso della Commissione si traggono elementi dai quali gli elenchi sequestrati a Licio Gelli in Castiglion Fibocchi appaiono incompleti;

rilevato che dal materiale acquisito in forza dei decreti di perquisizione emanati da questa stessa Commissione in data 28 aprile 1983 emergono elementi che fanno presumere che atti e documenti attinenti l'oggetto dell'indagine della Commissione possano essere reperiti anche presso la Massoneria italiana, Comunione di Piazza del Gesù, sita in Via Principe Eugenio, 51;

rilevato che la Commissione è legittimata a procedere all'indagine con gli stessi poteri dell'autorità giudiziaria (art. 82 Costituzione, art. 3 legge 23.9.1981, n. 527) da utilizzare ai fini dello oggetto dei suoi accertamenti;

visti gli artt. 332 e segg., 337 e segg. c.p.p.;

O R D I N A

la perquisizione dei locali ed il sequestro di tutti gli atti, i documenti ed in genere di ogni scritto - ivi compresi la corrispondenza, gli elenchi, le carte di segreteria e di amministrazione - esistenti presso la Massoneria italiana, Comunione di Piazza del Gesù, sita in Via Principe Eugenio, 51 ed inoltre in tutti gli altri uffici e locali che durante le indagini preliminari dovessero risultare di pertinenza della detta organizzazione;

132

Camera dei Deputati - Senato della Repubblica
Commissione Parlamentare d'Inchiesta
sulla Loggia Massonica P 2

Il Presidente

D I S P O N E

che gli atti ed i documenti sequestrati rimangano presso gli organismi sopra indicati, assicurati con appositi sigilli sino a che non vengano effettuati gli accertamenti sotto indicati;

D I S P O N E

che i segretari della Commissione, dott. Gianfranco BERETTA e dott. Giovanni DI CIOMMO, oltre ai militari operanti, prendano visione degli atti e documenti sequestrati accertando quali di essi siano da utilizzare ai fini delle indagini della Commissione ed estraendone copia.

D I S P O N E

che per le copie degli atti e documenti ritenuti utilizzabili venga mantenuto fermo il sequestro e le stesse vengano custodite presso i locali della Commissione d'inchiesta mentre gli orginali e tutti gli altri atti vengano riconsegnati al destinatario del sequestro;

M A N D A

per l'esecuzione del presente provvedimento e per tutti gli atti connessi - apposizione dei sigilli, controllo durante gli accertamenti, estrazione di copie, nomina del custode - il Capitano Giuseppe DI PAOLO della Guardia di Finanza, ufficiale di Polizia Giudiziaria addetto alla Commissione, ed i suoi collaboratori, con facoltà di subdelega.

IL PRESIDENTE

(On. Tina Anselmi)

Camera dei Deputati - Senato della Repubblica
Commissione Parlamentare d'Inchiesta
sulla Loggia Massonica P 2

Il Presidente

Roma, 4 maggio 1983

Prot. n. 1672/C.P2

La Commissione parlamentare d'inchiesta sulla loggia massonica P2

visti i precedenti provvedimenti presidenziali nn. 1641, 1642 e 1645/C.P2 in data 28 aprile 1983, nn. 1662 e 1664/C.P2 in data 3 maggio 1983 e nn. 1666 e 1667/C.P2 in data 4 maggio 1983;

ritenuta l'opportunità di avvalersi dell'opera degli esperti e di altri collaboratori al fine di determinare la rilevanza dei documenti in sequestro presso i locali indicati nei predetti decreti;

A U T O R I Z Z A

i dottori Giorgio BATTISTACCI, Fulvio MASTROPAOLO, Salvatore GIANGRECO, Paolo SUMMA, Vincenzo MACCARONE e la signora Piera AMENDOLA ad accedere in tali locali per prendere visione della documentazione in sequestro e per fornire alla Polizia giudiziaria operante le indicazioni del caso;

M A N D A

alla Polizia giudiziaria delegata alle operazioni di sequestro per la rimozione e la riapposizione dei sigilli necessarie per il compimento dell'attività dei predetti esperti e collaboratori e per il completamento delle operazioni di cui ai citati decreti presidenziali.

Il signor Carmine CARACCIOLO, tecnico della Commissione, è incaricato di coadiuvare nelle operazioni di fotocopiatura.

IL PRESIDENTE
(On. Tina Anselmi)

133

NUCLEO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA

PROCESSO VERBALE DI PERQUISIZIONE E SEQUESTRO

L'anno I983, addì 3 del mese di maggio, negli uffici della "SER. GR. LOGGIA NAZIONALE ITALIANA DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MASSONI - Comunione di Piazza del Gesù - Roma" via Principe Eugenio nr. 51, 2° piano int.3, i sottoscritti ufficiali di P.G., appartenenti al Comando in intestazione, compilano il presente atto per far constare che oggi, in esecuzione del motivato ordine di perquisizione e sequstro emesso in data odierna dal Presidente della Commissione Parlamentare d'inchiesta sulla Loggia P 2 - provvedimento nr.1664/C.P2 - si sono recati al predetto indirizzo per dar corso al provvedimento di cui sopra.----------

Presentatisi alle ore 17,00 circa, con le formalità di rito,al sig. Giuseppe Bellantonio, nato a Reggio Calabria il 6.I.I945 e residente in Roma, viale Leonardo da Vinci nr.114, identificato a mezzo patente di guida cat.B nr.580I24, rilasciata dal Prefetto di Roma il 22.1.I973, nella sua qualità di Gran Maestro, i militari operanti gli hanno manifestato lo scopo della loro presenza e consegnato un originale dell'ordine di perquisizione e sequestro.----------

E' stato quindi chiesto al citato sig. Bellantonio se intendeva avvalersi della facoltà di farsi assistere, durante l'operazione di P.G., dal suo legale o da altra persona di fiducia. Lo stesso ha rinunciato a tale facoltà.

La documentazione esibita e rinvenuta è risultata la seguente:

- UFFICIO SEGRETERIA e LOCALE ADIBITO A STUDIO, nei quali hanno operato il Cap. Giuseppe Di PAOLO ed i Marescialli NICOSIA Pasqualino, CINCOTTI Maurizio, MONTEFORTE Giovanni, DE FALCO Gennaro e VALERIGNANI Sesto:
  - un registro protocollo "Rito"; un registro passaporti "78"; un libro dei verbali; un libro dei decreti; un libro "brevetti primo grado e secondo grado",; un libro di brevetti terzo grado; una cassetta pota corrispondenza con documenti vari; un raccoglitore corrispondenza partenza "Gran Segreteria"del 4.IO.I979; un raccoglitore corrispondenza partenza "Gran Maestro" del 5.3.I978; un raccoglitore corrispondenza partenza "Gran Cancelliere" del 20.1.I980; un raccoglitore Decreti Sovrani; un raccoglitore Notiziario; un raccoglitore corrispondenza Gran Maestro dal 5.3.I978 al 4.IO.I979; un raccoglitore corrispondenza dal 20.1.I980 G.M.; un raccoglitore Accademia di Alta Cultura; un raccoglitore decreti dal 5.3.I978;

CAMERA DEI DEPUTATI COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2 - SOTTOSEGRETARIO

Cat. n. 1669/C.P2

./.

134

segue p.v. di perquisizione e sequestro redatto in data 3.5. I983 nei confronti della S.G.R. Loggia Nazionale Italiana Degli Antichi Liberi Accettati Massoni di Roma. - foglio n.2-

due schedarietti con schede nominative;95 cartelline con intestazioni varie;un raccoglitore intestato "R.Nadir Savona"; raccoglitore intestato "R.L.Zodiaco Agropoli";un raccoglitore intestato "Adelfia Catania"; un raccoglitore intestato " R.L.Pietro Di Giunta Catania";un raccoglitore intestato "R.L Francesco Bellantonio Messina";un raccoglitore intestato "R. L.Orazio Raimondo Sanremo";un raccog-litore intestato "R.L. EdelWeiss Aosta";un raccoglitpre intestato "R.L.Alba Pompeia Alba";un raccoglitore intestato "R.L.Maroncelli Udine";un raccoglitore intestato "Socrate Catania";un raccoglitore intestato "R.L.Ippolito Nievo Udine";un raccoglitore intestato R.L. Guida Pensiero Torino"; un raccoglitore intestato "R. L.Cordelia Aosta";un raccoglitore intestato "R.L.ZEINITH Savona";un raccoglitore intestato R.L. Pitagora Siracusa"; un raccoglitore intestato "R.L.G. Garibaldi Aosta";un raccoglitore intestato "R.L. C. Pisacane Roma";un raccoglitore intestato "R.L. Spes et opus T.Imerese";un raccoglitore intestato "R.L. Infide Catania"; un raccoglitore intestato "R. L. G.Garibaldi Catania";un raccoglitore intestato "R.L. Roma Amore Fraterno";un raccoglitore intestato "R.L. Abramo Lincoln"Cuneo;un raccoglitore intestato "R.L. S.Giovanni di Scozia Cosenza"; un raccoglitore intestato "Platone Sicilia"; un raccoglitore intestato "R.L. Francesco Bellantonio Roma"; un raccoglitore intestato "R.L.Francesco Bellantonio Messina"; un raccoglitore intestato "R.L.Adriano Lemmi Imperia"; un raccoglitore intestato "R.L. Giustizia E Libertà Roma";un raccoglitore intestato "Giordano Bruno Roma"; un raccoglitore intestato "R.L.Gemma Ceriale"; un raccoglitore intestato "R.L. Quansito Buscaglio Imperia";un raccoglitore intestato "RL. Zefiro Ceriale";un raccoglitore intestato "R.L.Sicilia Normanna Messina";un raccoglitore intestato "R.L. HOD Genova";un raccoglitore intestato "R.L.Alpi Giulie Trieste";un raccoglitore intestato "Mozart Trieste"; un raccoglitore intestato "R.L. Astrea Imperia";una cartella documenti vari; una cartella nomina Supremo Consiglio;un registro "Gran Tesoriere;due registri corrispondenza;un registro protocollo Sovrano.

- Ufficio del Gran Maestro,ove hanno operato il Capitano Di Paolo ed i marescialli Monteforte e Vallerignani:
  - giornale mastro con inizio scritturazione anno 1980;plico " documenti 1979"; libro verbali gran loggia;libro cassa;libro

./.

segue P.V. di perquisizione e sequestro redatto in data 3.5.83 nei confronti della Ser.GR. LOGGIA NAZIONALE ITALIANA DEGLI ANTI= CHI LIBERI ACCETTATI MASSONI di Roma. -Foglio n.3 -.

---

giornale; libro banca; busta sigillata "Giustificazioni piccola cassa";cartella intestata "Gran Tesoriere";plico intestato "1981/ 1982 P. Gran Tesoriere";plico intestato "documenti 1978"; plico intestato "situazione contabile 1982/1983"; nr.164 cartelline contenenti documentazione varia;una vaschetta contenente documentazione varia;una cartella intestata "domande in sospeso";una cartella intestata "Camea sospesi";un blocchetto di ricevute;un decreto a firma di Bellantonio relativo all'elevazione al 18° grado di Spadaro Alfredo.

Tutta la documentazione sopra elencata è stata posta in un armadio a muro con porta in legno a due ante,chiusa a chiave,ed assicurate mediante apposizione di nr.3 fascette di carta vergatina recanti il numero progressivo il timbro d'ufficio con la dicitura "Nucleo Centrale pt Guardia di Finanza Roma" e la firma di tre verbalizzanti. La fascetta riportante il nr.12319 è stata apposta a cavallo delle due ante,sulla toppa della serratura, quella riportante il numero 12321 a cavallo,alla parte superiore, dell'anta di sinistra ed il telaio,quella riportante il nr.12320 a cavallo, alla parte inferiore, dell'anta di destra ed il telaio.
Detto armadio a muro è collocato nello studio "stanza rossa".
Si precisa che il Gran Maestro Bellantonio,pur non avvalendosi della facolta di farsi assistere da persona di fiducia,ha comunque preso contatti con l'avvocato Spartaco Albanese con studio in Ostia Lido, via Galli della Mantica (telefonicamente) il quale ~~ha~~ in accordo con il Gran Maestro hanno rinunciato all'assistenza nelle operazioni di p.g..
Le operazioni di servizio,come sopra descritte sono terminate alle ore 20,10.
Tutta la documentazione sottoposta a sequestro ed i sigilli apposti vengono lasciati in gratuita giudiziale custodia del Gran Maestro ~~Bellantonio~~ Bellantonio Giuseppe, il quale è stato reso edotto delle responsabilità connesse alla custodia qualora venisse procurata manomissione,rimozione,effrazione o,comunque, asportazione di documenti (ex artt.349,350 e 351 C.P.).

Fatto, letto e chiuso in data e luogo come sopra, il presente atto che si compone di nr.3 fogli viene redatto in tre originali, uno dei quali viene consegnato al Gran Maestro Bellantonio Giuseppe, e sottoscritto dagli intervenuti.

VERBALIZZANTI

Cap. Giuseppe DI PAOLO
Mm. Pasqualino NICOSIA
Mc. Gennaro DE FALCO
Mc. Giovanni MONTEFORTE
Mc.Maurizio CINCOTTI
Mo.Sesto VALLERIGNANI

IL GRAN MAESTRO

NUCLEO CENTRALE DI POLIZIA TRIBUTARIA G. DI FINANZA

PROCESSO VERBALE DI DISSUGGELLAMENTO, OPERAZIONI COMPIUTE E RISUGGELLAMENTO/

L'anno 1983, addì 18 del mese di maggio, in Roma, negli uffici della "SER" Gran Loggia Nazionale Italiana degli Antichi liberi ed accettati massoni - Comunione di piazza del Gesù - siti in via Principe Eugenio n.51, i sottoscritti verbalizzanti, mar.m.a. Carmelo Pizzurro e dott.Vincenzo Maccarone, quest'ultimo autorizzato dal Presidente della Commissione, on. Tina Anselmi, giusta lettera prot.1703/C.P2 del 12 maggio 1983, si sono recati presso la sede suddetta ove hanno trovato il dott.Giuseppe Bellantonio -G.M. della loggia di cui innanzi - e, alle ore 10,45, constatata la integrità dei sigilli apposti in data 3 maggio 1983 all'unico armadio in legno posto nella stanza 1^ a sinistra entrando dal portone principale, nel numero complessivo di tre fascette di carta vergata, hanno proceduto alla loro rimozione ed hanno inziato le operazioni di visura e selezione* dei documenti che possono interessare gli scopi della commissione. La documentazione selezionata è stata rimessa nell'armadio già descritto e, nei giorni successivi, verrà fotocopiata per essere consegnata al Presidente della commissione.Anche la restante documentazione già visionata e da visionare è stata rimessa nel medesimo armadio che, al termine delle odierne operazioni, è stato nuovamente suggellato con le medesime formalità del giorno dell'intervento e cioè mediante apposizione di una striscia di carta vergata siglata dai verbalizzanti posta a cavallo delle due ante dell'armadio; una a cavallo della porta,sul lato superiore, dell'anta sinistra ed il telaio ed una a cavallo -sulla parte anteriore - dell'anta destra fra il telaio e la porta stessa. Le tre fascette sono state timbrate con un timbro della Commissione Parlamentare di inchiesta sulla loggia massonica P2.

Alle operazioni odierne hanno preso parte:

. dalle ore 11;15 alle ore 12 il cap. Giuseppe Di Paolo;
. dalle ore 11,15 alle ore 13,40, l'avv. Spartaco Albanese;
. dalle ore 11,15 alle ore 13,40, l'avv. Antonino Di Spirito.

Le rilevazioni sono state fatte sempre alla presenza e con la continua assistenza del sig. Giuseppe Bellantonio.

Tutta la documentazione come sopra suggellata è stata nuovamente lasciata in gratuita giudiziale custodia al sig. Bellantonio al quale sono state rammentate le responsabilità penali in ordine ad eventuale manomissione, effrazione dei sigilli o comunque asportazione anche parziale della documentazione posto sotto sequestro.

E' stato osservato un intervallo per il pranzo dalle ore 13,40 alle ore 14,55. In detto periodo sono stati riapposti i suggelli con le formalità sud=descritte. Le operazioni odierne sono terminate alle ore 16==.

Si da' atto che nulla viene asportato e che nessun danno è stato arrecato a chicchessia.

Fatto, letto e chiuso in data e luogo come sopra, il presente atto si compone di n. 1 foglio dattiloscritto e redatto in tre originali di cui una copia viene lasciata alla parte, e sottoscritto dai verbalizzanti e dalla parte stessa.

I VERBALIZZANTI

LA PARTE

NUCLEO CENTRALE DI POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA

PROCESSO VERBALE DI DISSUGGELLAMENTO, OPERAZIONI COMPIUTE E RISUGGELLAMENTO.

L'anno 1983, addì 19 del mese di Maggio, in Roma, presso la Sede della Gran Loggia Nazionale Italiana degli Antichi Liberi ed Accettati Massoni, Comunione di Piazza del Gesù, sita in Via Principe Eugenio, 51, viene compilato il presente atto per far constare quanto appresso:

Alle ore 10 di oggi, i sottoscritti verbalizzanti, maresciallo m. Carmelo PIZZURRO e dott. Vincenzo MACCARONE, si sono recati presso la Sede suddetta ove, alla presenza del Sig. Giuseppe Bellantonio, dopo aver constatata l'integrità dei sigilli apposti in data 18/5/1983 all'unico armadio in cui sono custoditi i documenti, li hanno rimossi ed hanno quindi ripreso l'esame della documentazione e quella selezionata è stata messa da parte per essere fotocopiata ed elencata.

Tutta la documentazione, visionata, selezionata e da esaminare è stata rimessa nell'armadio già descritto il giorno 18/5/83 ed a cui sono stati apposte tre striscie di carta vergatina (siglata dai verbalizzanti e timbrate con timbro della Commissione) con le stesse modalità di ieri e, così suggellata è stata lasciata in gratuita giudiziale custodia al Sig. Giuseppe Bellantonio dopo avergli rammentato le responsabilità penali cui andrebbe incontro in caso di manomissione, effrazione di sigilli o, comunque asportazione anche parziale della documentazione custodita.

Si dà atto che le operazioni odierne hanno avuto termine, alle ore 13,40 e che nulla è stato asportato e nessun danno è stato arrecato a persone o cose.

Fatto, letto e chiuso in data e luogo come sopra il presente atto composto di un foglio redatto in tre originali di cui uno alla parte, viene sottoscritto dagli intervenuti.

I VERBALIZZANTI

LA PARTE

136

NUCLEO CENTRALE DI POLIZIA GIUDIZIARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA

PROCESSO VERBALE DI DISSUGGELLAMENTO, OPERAZIONI COMPIUTE E RITIRO DOCUMENTI

L'anno 1983, addì 20 del mese di Maggio, in Roma, presso la Sede della "SERENISSIMA GRAN LOGGIA NAZIONALE ITALIANA DEGLI ANTICHI, LIBERI, ACCETTATI MASSONI-COMUNIONE DI PIAZZA DEL GESU' ", sita in Via Principe Eugenio n° 51, i sottoscritti verbalizzanti, Mar.m. Carmelo PIZZURRO ed il Dott. Vincenzo MACCARONE, compilano il presente atto per far constatare quanto appresso:

Alle ore 10,30 di oggi i suddetti giunti presso la Sede su indicata alla presenza del Sig. Giuseppe BELLANTONIO, constatata l'integrità dei sigilli apposti il 19/5/1983, all'unico armadio posto nella prima stanza a sinistra, rispetto all'ingresso, li hanno rimossi ed hanno ripreso ed ultimato le operazioni di disamina della restante documentazione.

I documenti interessanti lo scopo della Commissione sono stati fotocopiati, timbrati, con i timbri della Commisione d della Segreteria della Gran Loggia, ed elencati in apposito prospetto allegato A (composto di N° 2 fogli dattiloscritti); mentre i nominativi, contenuti in fascicoli, per i quali non vi erano piè di lista, sono stati annotati dai verbalizzanti in contraddittorio con il Sig. Giuseppe Bellantonio in un elenco dattiloscritto composto di n° 4 fogli, allegato B.

Entrambi gli allegati sono stati sottoscritti dagli intervenuti e fanno parte integrante del presente atto.

Solo i documenti, come sopra specificati, in fotocopia, vengono ririrati per essere consegnati al Presidente della Commissione, Onorevole Tina Anselmi, mentre tutti gli altri documenti che non hanno avuto rilevanza per gli scopi della Commissione e gli originali dei documenti, fotocopiati e ritirati, vengono restituiti alla libera disponibilità della Parte.

Si dà atto che nient'altro viene asportato, all'infuori delle ripetute fotocopie e che nessun danno è stato arrecato a persone o cose e l'armadio non viene più risugellato.

Il Sig. Giuseppe Bellantonio, nello spirito di collaborazione prestata, desidera spontaneamente dichiarare quanto segue: ""Sul significato della dicitura "Loggia coperta Amore Frtaerno" posta a margine della cartella intestata al Fratello Giuseppe Giaccone, dichiaro quanto segue: la dicitura non stava, né sta, a significare loggia "segreta" ma soltanto loggia "riservata" per quegli appartenenti che, pur conosciuti dagli altri membri frequentatori della Comunità, preferivano -pre propria singola e libera scelta- adunarsi in gruppo omogeneo per indirizzo culturale ed affinità spirituali. Tuttavia, allorquando il 5 Marzo 1978 assunsi la Dignità di Gran Maestro per elezione, ritenni più confacente non differenziare loggia da loggia, nello spirito di una totale e corale collaborazione anche allo scopo di evitare che la dicitura "coperta" potesse ingenerare l'erronea qualificazione di Loggia élitaria, e cioò anche per meglio realizzare la fraternità di intenti e di manifestazioni. Se tale cartella, con siffatta marginatura esiste tuttora -singolarmente- nei nostri archivi, è solo per un mero fatto di utilizzazione del contenitore (ovvero cartella) medesimo. Preciso ancora che, per quanto mi risulti, nemmeno anteriormente alla mia elezione si è ritenuto identificare per loggia "segreta" la loggia "coperta", non dimentichi che -anche per nostro obbligo statutario- sono tassativamente vietate logge aventi la caratteristica della segretezza. Del tutto fa fede l'allegata copia el verbale di Gran Loggia del 5 Marzo 1978 ove sono elencate le Logge della Comunione chiamate a votare, ove

Maccarone

non risulta chiamata a votare la loggia "Amore Fraterno", in quanto dichiarata non più operante all'epoca. Successivamente si è ricostituita (dap - prima con tre elemnti -come "triangolo"-, per poi aumentare nei quadri, sino a raggiungere il numero di sette elementi), una Loggia, tuttora operante regolarmente, con la medesima denominazione "Amore Fraterno" nella ideale conservazione della pura tradizione rievocativa dell'Istituzione. Mi preme far riferimento ad alcuni documenti che allego a tale mia dichiarazione, ovvero: copia del verbale di Gran Loggia del 5 Marzo 1978 (era dichiarata la non operatività della loggia "Coperta" "Amore Fraterno", senza facoltà quindi di voto e/o rappresentatività alcuna); tale copia è all'all.n°49 d'ordine dell'All.A. Copia del verbale di riunione del 28 Gennaio 1979 (venne fatta l'elencazione delle Logge attive e quotizzanti, e non risultava la Loggia "Amore Fraterno"). Allegata copia del "Notiziario Interno"-periodo Gennaio/Marzo 1980 (a pag. 6 è indicato come la Loggia "Amore Fraterno" sia in fase di costituzione). Copia del Verbale di Gran Loggia del 7 Marzo 1981 (ove si legge che la LOggia "Amore Fraterno" ha regolarmente partecipato ai Lavori), cfr. All. n°50d'ordine dell'allegato A. Copia del Decreto n° 1-288 del 1° Giugno 1981 nel quale si dichiara che la Comunione non ha, né potrà avere, logge segrete."""".

Le operazioni si sono concluse alle ore 13.40 .

El presente atto è composto di n° 2 fogli dattiloscritti, redatti in tre originali, di cui uno è lasciato alla parte.

Fatto, letto e chiuso in data e luogo come sopra, viene confermato e sottoscritto dai verbalizzanti e dalla parte.

I VERBALIZZANTI

LA PARTE

ALLEGATO A/

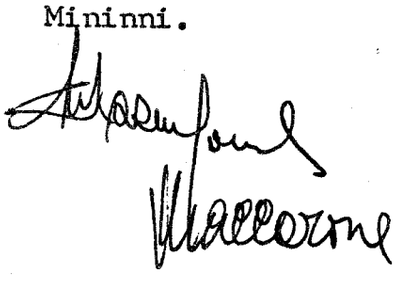
Elenco dei documenti che sono stati fotocopiati e ritirati -per essere consegnati al Presidente della Commissione- presso la Sede della "Ser" Gran Loggia Nazionale Italiana degli Antichi Liberi ed Accettati Massoni - Comunione di Piazza del Gesù - sita in Roma, Via Principe Eugenio n° 51.

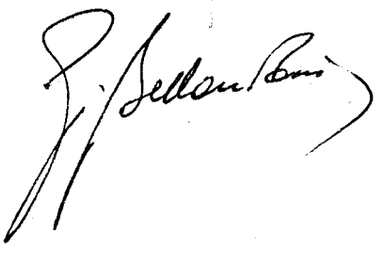
---

1) Verbale della 1°, 2° e 3° seduta rispettivamente del 23,24 e 25 ott. 1980;
2) elenco iscritti loggia Orazio Raimondo - San Remo;
3) elenco iscritti loggia Giovan Battista Pagano - Roma;
4) " " " Heliopolis - Roma;
5) " " " Francesco Ciancio - Roma;
6) Registro " " Adelphia Libera n°27 - Catania;
7) " " " Adriano Lemmi - Imperia;
8) " " " Pietro di Giunta - Catania;
9) Capitazioni 4° Trimestre 1978 R.L. Maroncelli - Udine;
10) Registro iscritti loggia Maroncelli - Udine;
11) " " " San Giovanni di Scozia - Cosenza n°63;
12) " " " Francesco Bellantonio - Messina
13) Elenco " " Nadir
14) " " " Socrate - Catania;
15) Registro " " N°7 -Guida e Pensiero- Torino Valle del Po;
16) lettera del 15/4/1980 al Gr. Segr. A. Degni dal M.V. Guida e Pensiero;
17) Lettera di Vito Piraino del 17/7/1981 e relativa busta;
18) registro iscritti loggia Trifide - Catania;
19) elenco del 19/4/82 " Trifide - Catania;
20) " iscritti loggia Zenith;
21) Registro " " Quansito Buscaglia - Imperia;
22) " " " Giustizia e Libertà n°22 - Roma;
23) " " " CAMEA 27 - G. Bruno - Messina;
24) elenco " " Astrea;
25) " " " Nazionale N° 1 - Roma;
26) " " " Giustizia e Libertà - Roma;
27) " " " Amore Fraterno - Roma;
28) " " " Carlo Pisacane - Roma;
29) registro " " Carlo Pisacane - Roma;
30) " " " Sicilia Normanna - Messina;
31) elenco " " Garibaldi - Aosta;
32) " " " Spes et Opus - Termini Imerese;
33) registro " " Edelweiss - Aosta;
34) " " " Ippolito Nievo - Udine;
35) " " " Pitagora;
36) " " " Alpi Giulie - Trieste;
37) " " " Mozart - Trieste;
38) elenco " " Cordelia - Aosta;
39) Quadro Componenti Camera dei MM.SS. PLATONE - Catania;
40) elenco " la loggia Grande Garibaldi - Catania;
41) un quadro completo delle logge

Secondo foglio alleg. A

42) registro iscritti loggia Tito Ceccherini n°17 - Palermo;
43) " " " F.lli Bandiera - Cosenza;
44) " " " Demetrio Camarda - Messina;
45) " " " Carlo Caligiuri - Messina;
46) " " " Nettuno 9 - Imperia;
47) " " " Saverio Fera - Imperia;
48) " " " Vita Nova - Torino;
49) Verbale del 5/3/1978 della riunione della Gran Loggia per la nomina del G. M.;
50) Verbale del 7/3/1981 della riunione della Gran Loggia per la nomina del G. M.;
51) Protocollo di accordo tra il Gran Maestro Bellantonio e il G. M. Mininni.





Allegato B

Elenco delle persone appartenenti alle logge per le quali non sono stati trovati i "pie' di lista", ed i cui nomi sono stati desunti dai relativi contenitori.

1) L. Amore Fraterno Roma
coperta fino al '77

Organico

Barbuzza Salvatore
Armadi Franco
La Scala Antonino
Palamaro Mario
Maietto Renzo
Manvati Manlio
Cilluffo Damiano
Galatioto Innocenzo
Piccigallo Luigi
Stura Bruno ?
Dodde Michele (in congedo)
Spadazzi Ugo (in sonno)
Rossi Enzo (espulso)
Fortunato Carlo "
La Valle Carlo "
Viola Pietro "
Comneno di Tessaglia Angelo
Cipolla Arnaldo
Vallarino Raphael (in sonno)
Caporossi Carlo "
Miccichè Nicolò "
Collina Livio (espulso)
Gilla Vitaliano (in sonno)
De Blanck Dario
Gamet Henry Jean
Niro Domenico (espulso)

2) Loggia Francesco Bellantonio Rome

Organico attuale

Albanese Spartaco
Veo Carlo
Sorrentino Tullio
Valvo Egidio
Morroni Ferdinando
Piccigallo Luigi
De Santis Francesco

Organico precedente

Sfrecola Salvatore
Libertini Angelo
Muratori Luigi
Vignola Pietro
Del Sette Augusto

} passati a Palazzo Giustiniani dal 9/2/1979

Gambardella Roberto
Farulla Giovanni
Napolitano Arcangelo

passati a Palazzo Giustiniani dal 9/2/1979

3) Loggia Gerald Ford

Bolla Renzo
Prandi Carlo
Vergniano Teresio
Fraire Pietro
Carlone Vittorio

4) Loggia Esculapius Torino
non più funzionante dall'82

Buquicchio Andrea
Cavallo Marcello
Cassanelli Luigi
Gallo Vincenzo
Giachero Enrico
Moriani Ermanno
Pellizzari Piero
Peronato Pietro
Tegani Edoardo
Tegani Ermanno

5) Loggia Alba Pompeia

Ugo Spialtini
Dario Baracco
Egidio Masi
Angiolo Masi

Micca Gianmatteo
Fraire Pietro
Masenzo Renzo
Oddenino Giuseppe

non più appartenenti

6) Loggia "Hod" Or. di Genova
CAMEA

Viacava Giuseppe
Possenti Franco
Vitale Augusto
Vitale Corrado
Castricini Gianfranco
Timossi Gualtiero
Lazzarini Franco
Pedella Giovanni
Alverno Andrea
Marrazzo Mario
Galanzo Antonio Luigi
Ruosi Giannino
Megarini Elio
Battazzi Mario

Incerti Danilo
Girimondi Pietro
Pappalardo Simone
Acerbi Paolo Emilio
Giacomini Giuseppe Michele
Bisio Giovanni
Zappalà Giuseppe
Monti Bruno
Caligaris Bruno
Bozzano Raffaele
Catalfamo Giacomo

7) Loggia "Zefiro" Or. di Ceriale
Fascicoletto giallo CAMEA
(Comitato per la fondazione di una loggia di Ceriale in data 21/2/1980)

Florisi Norberto
Dameri Eglio
Panarino Giancarlo
Chirò Antonio
Barbero Angelo
Scrimaglio Nello

Iscritti alla loggia suddetta:

Ortelli Aldo
Audisio Luigi
Zoia Angelo Ezio
Ceriale Giorgio
Ivaldo Lorenzo
Cesana Gianfranco
Baldi Orazio
Risino Corrado
Scrimaglio Nello
Chirò Antonin Benedetto
Pavarino Giancarlo
Floridi Norberto

8) R. L. "Gemma" Or. Ceriale - 9 CAMEA

De Filippis Antonio
Guido Giuseppe (manca il fascicolo)
Gilardino Luciano
Esposito Giuseppe Paolo (manca il fascicolo)
Esposito Nardi Mario (manca il fascicolo)
Ascoli Italo
Franchi Antonio
Malerba Bruno
Gianatti Aldo

9) Loggia "Zodiaco" di Agropoli

D'Ambrosio Saverio
Cosentino Leandro

54

Comite Carmine
Marrocco Francesco
Cosimato Matteo

ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE RESA DAL SIG. BELLANCONTO

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

MASSONERIA UNIVERSALE

SER.·. GR.·. LOGGIA NAZIONALE ITALIANA
DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MASSONI

COMUNIONE DI PIAZZA DEL GESÙ - ROMA

N O T I Z I A R I O

Il "Notiziario" contiene esclusivamente gli atti relativi alla vita interna della Famiglia, e -quindi- quanto in esso segnalato, deve essere considerato nel massimo riserbo.

Quanto ivi evidenziato deve essere letto dal Fratello Oratore nella Tornata -in Camera di Apprendista- immediatamente successiva alla ricezione dello stesso.

Il "Notiziario" ha esclusivamente diffusione interna; non ne è consentita la lettura e la cessione a profani salvo incorrere nelle sanzioni disciplinari previste dagli Statuti Generali dell'Ordine e dalla Costituzione della Gran Loggia dell'Istituzione.

Le notizie riportate come "RISERVATE" potranno essere rese note ai Dignitari, agli Ufficiali ed ai Fratelli direttamente interessati, e sarà demandato alla saggezza del Maestro Venerabile il leggerle in Loggia.

Il "Notiziario" -salvo particolarità- ha periodicità trimestrale.

NOTIZIARIO n°1 -80- A III : contiene gli atti della Comunione per il periodo Gennaio/Marzo 1980 Era Volgare.

= = =

LA PAROLA DEL GRAN MAESTRO

UNA STRATEGIA MASSONICA

La crisi massonica che è in corso conferma ancora una volta non già la inadeguatezza del sistema istituzionale, bensì la caduta -nella classe di vertice- degli ideali che ispirano la Massoneria, creando tra i Fratelli un giustificato smarrimento ed un distacco minaccioso tra Massoneria reale ed Istituzioni.

Le motivazioni addotte da taluno per giustificare il disimpegno da un gruppo massonico palesano in modo inoppugnabile la preminenza degli interessi personali su quelli della Famiglia cui egli appartiene.

Nè si possono sottovalutare le responsabilità precise che in tutta la vicenda hanno fatto carico a Famiglie fregiantesi di svariate "patenti" di "riconoscimento", che sono state le prime -con l'ambivalenza e l'equivocità di sempre- a corrodere il quadro nella non facile prospettiva di soluzioni di ricambio che davvero più incisività alla Massoneria Italiana, allontanando il pericolo di una verifica globale.

Le vicende economiche e finanziarie degli ultimi periodi oltre al perdurante ed incalzante fenomeno della criminalità, in uno ad una perenne ed esasperata conflittualità, avrebbero dovuto consigliare un prudente e comune esame di coscienza. Ciò per verificare se ciascuno abbia interamente compiuto il suo dovere abbandonando finalmente il metodo dell'equivoco, e del massimalismo, nell'interesse supremo dell'Istituzione Massonica.

Probabilmente, l'ennesima crisi di vertice -che quanto prima attanaglierà una qualche famiglia- consentirà di verificare fino a che punto certi compromessi rappresentino una soluzione concreta e quanto, invece non costituiscano uno stravolgimento della prassi e dell'idea democratica.

Ci pare di poter affermare che certe formule e taluni equivoci comportamenti abbiano stravolto il genuino senso della libertà democratica, che è quello di rendere possibile un'attività voluta da una maggioranza di consensi e stimolata dalla vigilanza critica quanto costruttiva di una opposizione. Comunque, sempre controllata nella rigida applicazione degli Statuti Generali.

In verità, tali evidenti squilibri, si percepiscono appieno in tutto il contesto del Paese, travagliato da una crisi ancora più profonda che in altre Nazioni.

A nulla gioveranno tatticismi e maggioranze precostituite; la proliferazione di gruppuscoli eterogenei e demagogici conduce ad un perenne tentativo di svilimento del prestigio magistrale generando una pericolosa discrasia.

Soltanto una autorità che si fondi su una libertà del consenso -e che si preoccupi di garantirla- non trascende in forme di sopruso. Ma è basilare sempre- che il consenso non venga manipolato in modo spregiudicato.

Soltanto la libertà, intesa quale espressione di giusto rispetto per lo svolgimento delle funzioni proprie delle singole forme istituzionali, senza lederne il prestigio e le competenze non degenera in licenze arbitrarie e -quindi- in disordine.

Questi concetti ci suggeriscono che non sono ammissibili libertà e diritti senza doveri e rispetto della dignità degli altri; questo ordine morale rifugge da qualsivoglia formula mirante a soffocare la personalità dello uomo. L'uomo, unico vero protagonista dell'epopea etica e della storia del mondo.

Massoneria reale, viva ed operativa, o Massoneria di massa, instabile nei suoi ideali quanto dispersiva nei suoi fini?

Siamo fermamente convinti che il radicalismo libertario ed il collettivismo dissolvono i principi fondamentali della vera Massoneria, provocando indifferentemente confusione, prevaricazione e disimpegno basati su una sostanziale ignoranza filosofico-storica della "Massoneria".

Occorre uno chock violento che ci scuota profondamente costringendoci a pensare e ad agire.

Quello che la Comunione di Piazza del Gesù si è prefisso non è utopia.

La nostra Istituzione è formata da una scelta élite di idealisti e di Massoni saggi e capaci, che operano scientemente nel voluto connubio di una filosofia al tempo stesso operativa e speculativa. Per tale motivo essa è proiettata all'esterno per meglio veicolare le sue dottrine ed il suo chiaro operato, sia massonico che profano.

Si vuol essere il fulcro di un movimento che ricordi con urgenza, anche a costo di una verifica immediata della volontà della base, la soluzione ottimale e definitiva per il ripristino dell'ortodossia massonica nel contesto nazionale.

Che gli intrallazzatori, i mestatori e gli speculatori siano ricacciati! che vadano a faccendare fuori dal recinto del Sacro Tempio!

Fratelli, Massoni Italiani! Ovunque Voi siate, leggendo queste righe, sappiate che le porte dei nostri Templi sono aperte a chi desidera perseguire con chiarezza, onestà ed umiltà i nostri stessi obiettivi.

==========

VITA DELLA FAMIGLIA

Il nostro Serenissimo Gran Maestro Giuseppe Bellantonio, nel corso di alcuni viaggi nelle Valli d'Italia, ha avuto modo di incontrarsi con i Fratelli di molte RR.LL.. In particolare, ha presenziato -unitamente al Grande Oratore Gregorio Baccolini, al Primo Gran Sorvegliante Damiano Mazzola, ai Grandi Ufficiali Guy Pardoen e Spartaco Albanese, al Gran Delegato Magistrale per la Sicilia Antonino Pappalardo- alla consacrazione ampia del Tempio di Termini Imerese. Al M.V.. Enzo Di Lisi ed ai Car.. Fratelli della R.L.. "Spes et Opus", vada il comune augurio di sempre maggiori risultati nell'interesse supremo dell'Istituzione Massonica. Altra cerimonia di consacrazione in forma ampia ha avuto luogo ad Agropoli, con la installazione della R.L.. "Zodiaco". Alla cerimonia -oltre il Ser.. Gran Maestro, hanno preso parte i Grandi Ufficiali Vincenzo Sprovieri ed Antonio Ventre in uno al Primo Gran Sorvegliante Damiano Mazzola. Anche al M.V.. della R.L.. "Zodiaco", Car.. Fr.. Aleandro Cosentino, assieme ai FF.. di Loggia, giungano i migliori voti augurali.

Parallelamente a queste fauste cerimonie, si sono svolti fruttuosi incontri con i Fratelli dell'Oriente di Catania, Palermo, Cosenza, Trieste e To

rino.

Nei giorni scorsi, il nostro Ser.·. Gran Maestro -unitamente al Car.·. Fratello Vincenzo Sprovieri- si è recato a rendere visita all'Oriente di Torino, ove è stato accolto dal Gran Delegato Magistrale Franco Serra e dal Presidente del Tribunale Ordinario Guido Reggio. Ha avuto luogo una Tornata Bianca, cui hanno partecipato anche i Car.·. Fratelli degli Orienti di Cuneo, Alba, Aosta ed Imperia. Tra loro i rappresentanti Magistrali ed i Grandi Ufficiali, Angiolo Masi, Ubaldo Caldarelli, Gianfranco Torta, Piero Lungo. Nel corso degli incontri, intensa è stata la commozione nel commemorare le nobili figure dei Nobilissimi Fratelli Francesco Bellantonio, Giuseppe Bottini e Francesco Gheis.

Partendo da Torino, il Ser.·. Gran Maestro si è recato in visita all'Oriente di Alba, accompagnato dal Delegato Magistrale per la Provincia di Cuneo Fr.·. Angiolo Masi. Ai Fratelli tutti il Ser.·. Gran Maestro ha rivolto il Suo più fraterno indirizzo di saluto auspicando una progressiva espansione dell'Oriente.

==========

Si informano i Fratelli che è stata ultimata la stampa delle Costituzioni dell'Ordine, in formato analogo a quello degli Statuti Generali e dei Rituali.

Ai FF.·. Maestri Venerabili, si rammenta che è obbligatorio consegnare copia degli Statuti Generali, della Costituzione e del Rituale al neofita.

==========

IL GRAN MAESTRO IN VISITA ALLA GRAN LOGGIA DI FRANCIA

Su invito del Gran Maestro della Gran Loggia di Francia, Ser.·. Fr.·. Michel de Just, il nostro Ser.·. Gran Maestro si è recato all'Oriente di Parigi per una serie di colloqui ufficiali: lo accompagnavano il Grande Oratore Fr.·. Gregorio Baccolini ed il Grande Ufficiale Vincenzo Sprovieri.

Nella splendida Sede di Rue Puteaux, il Gran Maestro della Gran Loge de France ha accolto il nostro Gran Maestro capeggiando una delegazione formata dal Gran Maestro Aggiunto Albert Monosson e dal Consigliere Federale Decano Jean Vitiano.

Nel corso del franco e cordiale colloquio, si è esaminata la situazione Massonica Internazionale con particolare e significativo riferimento alle vicende massoniche Italiane. Più precisamente, il nostro Ser.·. Gran Maestro ha avuto modo di evidenziare il ruolo attuale e quello storico della "Comunione di Piazza del Gesù".

Al termine dei colloqui, si è proceduto ad uno scambio di documentazioni, con il fine di una più profonda e reciproca conoscenza. Ribadendo -comunque- l'ufficialità degli incontri, va sottolineato che i Fratelli di oltre Alpe ci hanno in particolare stima, e che porteranno all'esame del loro Consi-

glio Federale e della Gran Loggia il loro parere favorevole per una duratura collaborazione.

La delegazione della nostra Comunione si è poi incontrata con il Sovrano Gr.. Comm.. del Supremo Consiglio di Francia, Pot.. Fr.. André Chevrillon, al quale è stato trasmesso un messaggio di saluto da parte del Pot.. Sovrano del R..S..A..A.. Giovanni Battista Pagano. Il Sovrano Francese, alla presenza del Gr.. Segretario Georges Bouvier e di numerosi Membri del loro Supremo Consiglio, ha proceduto allo scambio di documenti, quale inizio di una più vasta collaborazione futura.

Un'Agape rituale, cui sono stati invitati i nostri Alti Dignitarî, ha avuto luogo indetta dalle Logge Italiane operanti a Parigi al fine di sugellare -con affetto fraterno e significativo- gli incontri avuti. Uno scambio di doni tra il Gran Maestro Michel de Just, il Sovrano André Chevrillon ed i rappresentanti della nostra Istituzione, ha simpaticamente testimoniato il corso di quelle intense giornate.

Gli Illustri Fratelli Francesi, sono stati invitati per il prossimo autunno in Italia per renderci gradita visita.

==========

Come da precise disposizioni impartite dalla Gran Maestranza, si ricorda a tutti gli interessati -anche ai FF.. investiti di Dignità e/o incarichi Magistrali- che è necessario regolarizzare il versamento delle quote di spettanza del Governo Centrale. Più precisamente, operando nello spirito e nella stretta osservanza degli Statuti Generali e delle Costituzioni, non bisognerà mai dimenticare che le Logge sono entità sovrane ed autonome, con una serie di compiti ed attribuzioni ben delineate e codificate. Non potranno pertanto essere tollerati episodi che si quantifichino nella ingerenza -da parte di singoli o non- negli affari di una Loggia, salvo che si tratti di interventi diretti da parte del Governo Centrale -anche per mezzo di proprî rappresentanti, opportunamente investiti dell'Autorità- intesi a verificare l'applicazione delle superiori direttive e la regolarità dei Lavori stessi.

==========

PROVVIDENZA "GIUSEPPE BOTTINI" PER GIOVANI HANDICAPPATI AI FINI DELL'APPRENDIMENTO

Nel corso di una breve quanto toccante visita, il nostro Gran Maestro ha consegnato una provvidenza di 200.000 mattoni alla famiglia della giovane M.R. -handicappata ai fini dell'apprendimento-. La provvidenza era stata disposta per onorare la memoria del compianto Fratello Giuseppe Bottini dello Oriente di Torino. La Vedova del nostro Fratello, Ill.. S.. Leila Bottini -con meravigliosa bontà- ha voluto contribuire personalmente all'iniziativa con

ulteriori 50.000 mattoni, anch'essi consegnati ai genitori della giovane M.R.

SOLIDARIETA' MASSONICA

A nome della Comunione di Piazza del Gesù, è stato fatto dono di una Enciclopedia ad un gruppo di alunni di scuola media. I giovani, figli di modesti lavoratori di una Borgata romana, potranno essere così più agevolati nello svolgimento dei loro Studi.

SOLIDARIETA' MASSONICA

La R.. L.. "Giustizia e Libertà" all'Or.. di Roma si è fatta promotrice di una iniziativa condivisa dalle altre RR.. LL.. romane "Francesco Bellantoni", "Carlo Pisacane"e "Amore Fraterno".

A spese dei Fratelli romani verrà data la possibilità ad 8 ragazzi appartenenti a famiglie disagiate di poter usufruire di una vacanza marina. L'iniziativa si ripeterà per i mesi di Giugno/ Luglio/Agosto/ e Settembre 1980 Era Volgare, con turni ciascuno di 8 ragazzi.

NOTIZIE DALLO ZENITH E DAGLI ORIENTI

Sono in corso di Costituzione le RR.. LL.. :

- "Zodiaco"	Or.. di Agropoli
- "Francesco Gheis"	Or.. di Aosta
- "Trifide"	Or.. di Catania
- "Amore Fraterno"	Or.. di Roma
- "Abramo Lincoln"	Or.. di Cuneo
- "Alpi Giulie"	Or.. di Trieste

inoltre, con la collaborazione di taluni Fratelli, si sta operando per la costituzione di Dipendenze della nostra Comunione all'estero.

NOTE DALL'ORIENTE DI COSENZA

Abbiamo appreso che -su iniziativa personale del M.V.. della R.L.. "San Giovanni di Scozia" all'Or.. di Cosenza, Car.. Fratello Vincenzo Sprovieri- la Officina si è arricchita di una biblioteca.

La stessa è costituita da opere di interesse esoterico e ad indirizzo culturale. Moltissime sono le edizioni rare in lingua Francese ed Inglese.

RISERVATA CONTENIMENTO ENERGETICO

Per applicare nella realtà inconfutabile dei fatti i nuovi indirizzi intesi ad un estremo contenimento dei consumi energetici, i Fratelli delle RR.. Logge all'Oriente di Roma ed il Governo Centrale si sono astenuti dallo usare l'impianto di riscaldamento. Con tale sacrificio è stato stimato un risparmio di circa 2.500.000; risparmio che è andato a beneficio della collettività tutta. Auspichiamo xhe -ove possibile- anche altri Orienti seguano questo indirizzo.

RITO SCOZZE E ANTICO ED ACCETTATO

Invitiamo i FF.. Maestri Venerabili ad inviare al Governo Centrale lo elenco dei Fratelli di Officina insigniti di gradi scozzesi. Copia di tale materiale verrà inoltrato per conoscenza alla Gran Segreteria del R..S..A..A..

Dopo l'indirizzo di saluto inviato non molto tempo fa dal Pot.. Sovrano Giovanni Battista Pagano, lo stesso ha elaborato un Suo scritto che farà parte integrante di un nostro volumetto di imminente pubblicazione dedicato ai neofiti.

VISITE DAGLI ORIENTI ESTERI

S. E. L'Ill.. Fratello Alfredo Zappellì, Gran Priore dell'Omtj, è stato ospite della Capitale per un giro di consultazioni. Nella circostanza ha avuto fruttuosi scambi di vedute con il Sovrano del R..S..A..A.. Pot.. Fr.. Giovanni Battista Pagano, e con il Ser.. Gran Maestro Giuseppe Bellantonio.

MISURE A TUTELA DELL'ISTITUZIONE

Come a tutti già ampiamente comunicato, tutte le denominazioni assunte dal 1908 in poi dalla Comunione di Piazza del Gesù sono indisponibili all'uso di terzi non espressamente autorizzati in forza degli Atti Pubblici del 9/2/1948, 13/6/1964 e 4/4/1978 -registrati presso l'Ufficio del Registro di Roma- oltrechè in forza di consolidati diritti. Oltre ciò, il titolo distintivo "Comunione di Piazza del Gesù" ed il nome profano di copertura "Accademia di Alta Cultura" sono tutelati -in particolar modo- con la loro registrazione, presso l'Ufficio Centrale dei Marchi e Brevetti, quali "marchî". Più propriamente -salvo l'incorrere nelle sanzioni di Legge- è impossibile adoperare impunemente il nostro amato titolo distintivo.

Comunicazione idonea è stata inoltrata a quanti -sull'intero territorio nazionale- potessero avere bisogno di conoscere tali ulteriori nostri provvedimenti. Mandataria della tutela dei nostri marchî è la Società Italiana

li la VIOLENZA veniva sempre e comunque condannata; giustamente. Ma, invece, la VIOLENZA, il DELITTO, il TERRORE continuavano ad essere sparsi da esseri senza scrupoli; da individui che -pur trincerandosi dietro lo schermo di abiette teorie- colpiscono con la spietata lucidità dei carnefici di sempre. La Storia ci insegna che in ogni epoca è esistito il mercenario al soldo di chi voleva -con la violenza- seminare il terrore e la paura per meglio raggiungere i proprî loschi fini. Ma a chi non ha scrupoli si deve contrapporre colui che -in nome della GIUSTIZIA e del BENE- si erge a baluardo contro tali nefandezze.

E noi Massoni, noi Italiani dobbiamo essere fieri che la nostra Patria possa ancora annoverare tanti eroi, tanti coraggiosi, che -con sprezzo della loro vita, quotidianamente- ci difendono testimoniando la loro fede. Vigiliamo, Fratelli, chè gli assassini di oggi non sono dissimili dai carnefici di ieri; vigiliamo ed operiamo perchè il nostro futuro, il futuro dei nostri figli sia, mondato da questo cancro che ha colpito le radici stesse della Libertà.

CONTRATTI DI LOCAZIONE DELLE OFFICINE

Come già comunicato ai Fratelli con precedente Tavola della Gran Segreteria, si ritiene opportuno che i contratti di locazione delle Officine vengano intestati all'Accademia di Alta Cultura nei modi già indicati e previa autorizzazione da parte del Governo Centrale. Qualora esistano situazioni antecedenti in base alle quali lo sforzo per la edificazione del Tempio sia stato compiuto solo da alcuni Fratelli, è necessario che gli stessi rendano partecipi di ciò i Fratelli che usano tale Tempio, di modo che gli stessi possano rilevare e ripartire tra di loro le spese (documentate e/o documentabili) e divenire anch'essi edificatori.

Quanto sopra -come è già stato comunicato- con l'evidente scopo di eludere atteggiamenti di preclusione da parte di qualcuno, come già avvenne in passato. La vita della nostra Famiglia ci insegna che è sempre meglio prevenire che dolersi -poi- di fatti prevedibili.

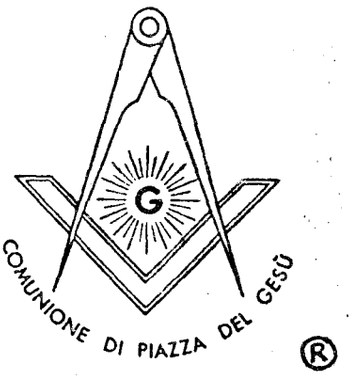
I FF.. Maestri Venerabili sono invitati a prendere contatto -al riguardo- con la scrivente Gran Segreteria.

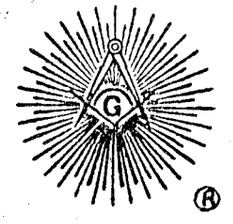
Si raccomanda vivamente a tutti i FF.., in special modo a coloro che sono investiti di Autorità e/o Dignità, di adoperare la massima cautela nello intrattenere rapporti con FF.. di altri gruppi. Cautela motivata dalla esigenza di non creare possibili confusioni e interpretazioni da parte di interlocutori spesso non qualificati.

Quanto sopra, al fine di non creare dissonanze con l'opera omogenea del Governo Centrale.

Viene rivolto cortese invito ai Maestri Venerabili delle vecchie Officine e di quelle neo-costituite, di approntare i timbri di Loggia tali e quali a uno dei marchî registrati.

Dallo stesso dovrà risultare il titolo distintivo dell'Officina, nonchè -nei termini esatti- la denominazione dell'Istituzione.





A TUTTI I FRATELLI ED ALLE LORO FAMIGLIE TANTI AUGURI FRATERNI PER LE IMMINENTI FESTIVITA' PASQUALI.

ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE RESA DAL SIG. BELLANTONIO

(52)

Oggi, 28 Gennaio 1979 E.V. si è tenuta la Tornata di lavori di Giunta dell'Ordine, come da comunicazione indirizzata ai componenti la Giunta stessa, nonché ai Delegati Magistrali invitati nella circostanza.

I lavori prendono inizio con notevole ritardo sull'ora prevista, in quanto le cerimonie di insediamento dell'Alta Corte di Giustizia e del Consiglio dell'Ordine, nonché il prolungarsi dei lavori del Rito Scozzese Antico ed Accettato, hanno causato tale imprevisto.

Alle ore 15,30 il Ser.mo Gran Maestro dichiara aperti i lavori.

Oltre al Ser.mo Gran Maestro, risultano presenti i FF. Mazzola Dauno, Baccolini Gregorio, Scala Raffaele, Risiglione Nicolò, Carnesi Gaetano, Basch Claudio, Chiappetta Mario, Masetti Renzo, Sprovieri Vincenzo, Littardi Ilio, Principato Giuseppe, Vadaquino C., Pardoen Guy, Pontini Giuseppe.

Il F. Pontini coadiuva il Gr. Segretario per la stesura del Verbale.

Bussano alla porta del Tempio: è il Sovrano Gran Comm. del Rito Scozzese Antico ed Accettato, Pot.mo Fr. Lodovico Lasagni, al quale vengono prestati gli onori di Rito.

Il Ser. G. Maestro dà il benvenuto al Pot.mo Sovrano, porgendogli un affettuoso indirizzo augurale a nome di tutti i Fratelli dell'Ordine Simbolico e ribadendo la propria collaborazione al Fr. Lasagni.

Prende il posto di Primo Gr. Sorv. il F. Chiappetta, stante la avvenuta richiesta di messa in sonno del F. P. Pristeri; il F. Carnesi assume il posto di Secondo Gr. Sorv. stante l'assenza dichiarata dai lavori da parte del Fr. Juvara a causa di un malessere (telefonata fatta al G.M. ed ascoltata dai FF. Lasagni e Mazzola).

Prende la parola il Fr. G. Oratore App. Gregorio Baccolini, per commemorare la figura del compianto G. M. Francesco Bellantonio ad un anno circa dal suo passaggio alle Valli Eterne del G. A. D. U. Il discorso del Fr., è fatto con toni commossi ed è un invito che vuol essere suggerimento, da parte dello scomparso, a continuare a lavorare per la Massoneria; come se egli fosse al nostro fianco.

I Fratelli seguono attenti e commossi le parole del Fr. Baccolini

è, al Termine della commemorazione, riceve il grazie più affettuoso da parte del Ser:. G:. M:. Giuseppe Bellantonio.

Il G:. M:. chiama i FF:. in piedi ed all'Ordine facendoli raccogliere per un minuto in memoria dello scomparso G:. M:..

Al Termine di tale suggestiva parentesi, il Pot:. mo Sovrano F:. Lodovico Lasagni, copre il Tempio ricevendo gli onori che gli competono.

Il Ser:. mo G:. M:. chiede al Primo Gran Sorv:. che si dia lettura dell'OdG; Il Fr:. Chiappetta esegue e ricorda che - prima - occorre approvare il verbale precedente del 23 Settembre 1978 E:. V:.

Poichè lo stesso è stato ricevuto da tutti, il Fr:. Chiappetta chiede che si rettifichi lo stesso relativamente a due punti:

a) relativamente all'intervento del Fr:. Lasagni (cfr. pag. 50 - retro - VII rigo), non condividendone il contenuto

b) relativamente alla commisurazione delle 30.000 lire di contributo per ciascuna Loggia di Roma deciso dal G:. M:., in quanto non rifletterebbe - ripete il F:. Chiappetta - l'esattezza dei deliberati di Giunta (versamento a titolo di affitto).

Chiede la parola il Fr:. Principato, che - latore di un messaggio del Fr:. Ciccarello - lo esprime: il F:. Ciccarello chiede che - se dovrà essere convocato per la prossima Giunta - si senta presente che potrà essere presente solo dopo la prima decade di marzo. Inoltre al F:. Principato* sono state lasciate due deleghe, dai FF:. Ventre e Ciccarello.

Il G:. M:. fa presente che le stesse non possono venire accettate, in quanto i due FF:. non hanno voto deliberante; le loro deleghe - comunque - resteranno agli atti (All. n° 1 e n° 2)

Prima di replicare al Fr:. Chiappetta, il G:. M:. chiede allo stesso che si proceda alla verifica dei poteri; altresì si constata che la maggioranza dei FF:. della Giunta è presente e che i lavori possono proseguire, salvo il sospenderli per mancanza di tempo all'atto del rientro dei FF:. ai loro Orienti.

Il G:. M:. replica al Fr:. Chiappetta, per le richieste modifiche del verbale di Giunta del 23 Settembre 1978 E:. V:., come segue:

* e al Fr. Maretti

per il punto a) chiede al F.: Pontini che si legga la minuta del verbale stesso. La minuta corrisponde al testo verbalizzato. Pertanto non può chiedersi la rettifica non trattandosi di una errata trascrizione. Se il Fr.: Ch. petta lo ritenè, potrà riprendere l'argomento in sede di Giunta.
Per il punto b) il G.: M.: chiede al F.: Pontini la lettura della minuta: anche qui, risulta la cifra di £ 50.000 in un periodo stralciato, su decisione unanime, in uno ad altre misure proposte dal G.: M.:.
Quindi, se è pur vero che la Commissione di Finanza aveva suggerito una cifra di £ 50.000 per le Logge di Roma, è anche vero che il G.: M.: aveva proposto ciò assieme ad altro che poi è stato stralciato per volontà unanime (cfr. pag. 48 - retro - dal VII° rigo al XXVIII° rigo; pag. 49 - XX° rigo).
Con sua Tavola, poi, il Ser.: G.: M.: spiegò i criteri con cui si era stabilita la cifra di £ 20.000 per le Logge di Roma, in quanto le stesse avevano anche fatto presente che una commisurazione più onerosa avrebbe gravato notevolmente sui FF.: la decisione era stata presa in modo autonomo, dato che la Giunta non aveva deliberato alcunché al riguardo, tenendo comunque presente i ~~ed~~ criteri suggeriti dalla Commissione di Finanza. Detto ciò il verbale viene approvato all'unanimità.

Dopo ciò, si pone ai voti se è il caso di dar piena validità alla riunione odierna: avuto esito unanimemente favorevole si prosegue nei lavori.

Il Ser.: G.: M.: prega il Fr.: Pontini di dare lettura di una Tavola indirizzata al Gr.: Tesoriere ed allegata agli atti (all. n° 3).

Il G.: M.: chiede al Fr.: Pardaen se egli l'abbia regolarmente ricevuta; il Fr.: Pardaen conferma.

Il G.: M.: dà lettura della situazione predisposta dal Gr.: Tesoriere Fr.: Pardaen, per portarla in Commissione di Finanza (all. n° 4); passa poi ad una elencazione delle Logge in regola e non con il Tesoro Centrale. Dai dati forniti dal G.: Tesoriere, la situazione al 31/12/1978 E.: V.: è la seguente (salvo, ovviamente, errori od omissioni involontarie delle quali si prega i presenti di voler scusare e dare la massima attenzione):

LOGGIA			GRAN TESORO		
n°	DENOMINAZIONE	ORIENTE	CAPITAZIONI	RIVISTA	CONTR. SPEC.
1	Giustizia e Libertà	Roma	in regola	in regola	in regola
2	Fratelli Bandiera	Cosenza	non in regola	in regola	non in regola
3	Francesco Bellantonio	Messina	in regola	in regola	in regola
7	Guida e Pensiero	Torino	non in regola	in regola	non in regola
8	Giuseppe Garibaldi	Aosta	non in regola	in regola	non in regola
9	Nettuno	Imperia	in regola	non in regola	in regola
15	Maroncelli	Udine	in regola	non in regola	non in regola
17	Tito Cecchirini	Palermo	non in regola	non in regola	non in regola
21	Accademia	Torino	in regola	in regola	in regola
26	Benedetto Croce	Torino	in regola	in regola	non in regola
27	Adelphia Libera	Catania	non in regola	non in regola	non in regola
30	Antonio Rosmini	Novara	non in regola	non in regola	non in regola
34	Francesco Bellantonio	Savona	non in regola	non in regola	non in regola
35	Francesco Bellantonio	Roma	in regola	in regola	in regola
36	Mazzini	Cuneo	non in regola	non in regola	non in regola
37	Cordelia	Aosta	non in regola	in regola	non in regola
38	Edelweiss	Aosta	non in regola	non in regola	non in regola
41	Vita Nova	Torino	non in regola	non in regola	non in regola
46	Saverio Fera	Imperia	in regola	in regola	in regola
51	Saverio Fera	Cuneo	non in regola	non in regola	non in regola
52	Carlo Pisacane	Roma	non in regola	non in regola	non in regola
57	Porta Pia	Udine	in regola	non in regola	non in regola
59	San Giorgio	Genova	non in regola	non in regola	non in regola
60	W. A. Mozarth	Genova	non in regola	non in regola	non in regola

* Relativamente le Logge di Roma, queste - per il contributo di £ 30.000 mensili - sono in regola ad eccezione della n° 52 "Carlo Pisacane" che è arretrata di £ 60.000.

Con riferimento a quanto sopra, si chiarisce che la "irregolarità" per le quote di capitazione deve così considerarsi:

Loggia n° 2 - (deve pagare il IV° Trimestre); Loggia n° 7 (deve pagare il III° e il IV° Trim

ggia n° 8 (deve pagare il III e il IV Trim.); Loggia n° 17 (deve pagare tutto l'anno); ggia n° 27 (deve pagare il IV Trim.); Loggia n° 30 (morosa di 1 anno); ggia n° 34 (in regola al 31/V/1978); Loggia n° 36 (in regola al 31/III/1978); Loggia n° 37 (in regola al 30/VI/1978); Loggia n° 38 (morosa di 1 anno); ggia n° 41 (morosa di 1 anno); Loggia n° 51 (morosa di 1 anno); Loggia n° 52 in regola al 30/X/1978; uno dei FF.: ha pagato la rivista); Loggia n° 59 (in regola al 28/II/1978); Loggia n° 60 (in regola al 31/III/1978).

Il Ser.: Gran Maestro richiama l'attenzione dei presenti e legge una avola inviata a tutti gli Orienti a proposito dei pagamenti delle capitazioni al Governo Centrale (all. n° 5); chiede quali provvedimenti si tiene di dover prendere in conseguenza (restrittivi: eliminazione della Rivista, cambiare i moduli di spesa, eliminare l'aiutante profano alla Segreteria, altro). Invita tutti a prendere i provvedimenti e le decisioni in questa sede in quanto è la sede adatta per sua natura stessa, e tutto ciò nella massima segretezza ma con la più ampia libertà di espressione. Obiezioni e rilievi vanno fatti con immediatezza ma in modo franco e leale, non adoperando altri sistemi e non avendo poi il coraggio di parlarne in faccia. I problemi non si risolvono per telefono o a interposte persone. I rapporti con la sorella Franca Sinimberghi no buoni malgrado i ripetuti, viscidi, attacchi che vengono portati loro contro. E la collaborazione, affettuosa tra la Gran Loggia Maschile la Gran Loggia Femminile, è sempre più cordiale e fattiva. Invita a discutere il nuovo assetto finanziario della Famiglia, in quanto e vogliamo far buon proselitismo - dobbiamo avere una facciata più che decorosa. Il F.: Chiappetta fa presente che la Loggia "Fratel Bandiera" all'Or.: di Cosenza, dovrebbe aver sanato oggi la sua posizione amministrativa. Chiede anche il Fr.: Chiappetta che, se tra i ci sono dei traditori vengano smascherati qui davanti a tutti.

Il Ser.: Gran Maestro, con tono fermo e deciso, fa presente di ver già sentito tali belle parole; ma che se oggi dovessimo mettere sot accusa quanti hanno svolto opera denigratoria (e non massonica), il numero dei presenti subi

692

rette una cospicua depauperazione. Se non lo si fa e solo per amore e bontà: ma che l'amore e la bontà non siano scambiate per debolezza. Piuttosto si evidenzia il caso del F.: Bernascone, e - considerando uno scritto fatto pervenire - lo si pone sotto accusa per il reato di Alto Tradimento.

Il Fr.: Carnesi, fa presente che dalla Loggia "Tito Ceccherini" all'Oriente di Palermo gli ha inviato dei soldi, ma deve ancora controllarli; chiede che tale Loggia venga sospesa, come sospesi devono essere gli aumenti di paga. All'atto si potrebbe formare un triangolo fino a quando il resto dei FF.: non si regolarizza. Nel frattempo, verrà regolarizzata la Loggia di Messina che, nonostante i dati forniti dal F.: Pardoen, non è in regola.

Il F.: Risiglione si chiede perché non viene discusso il punto dell'Od. relativo alla Commissione di Finanza; dal momento che questa non si è potuta riunire prima, è opportuno che i FF.: discutano su tale punto. Bisogna vedere se l'andazzo della amministrazione va bene o non.

Il G.: M.: invita il Fr.: Pontini a depennare dal verbale la parola "andazzo" sostituendola con quella di "gestione".

Il F.: Masetti fa presente che non è possibile discutere sui dati forniti, in quanto non è esauriente; le voci "attivo" e "passivo" non sono rispondenti, e ci vuole una descrizione precisa per ogni singolo argomento trattato, proprio come era stato richiesto al G.: Tesoriere da parte del G.: M.:. Ci vuole che ci sia una corrispondenza tra i versamenti e i nominativi (quindi precisare i nominativi). Non mescolare le cose tra Ordine e Rito (per il quale necessita un dettaglio a parte). La discussione sulla relazione di finanza si potrà fare solo quando si avranno tutti i dati ad essa relativi.

Il F.: Pardoen fa presente che gli mancano i piedilista dei Fratelli che dovrebbero versare le capitazioni. Causa di ciò è la mancanza di una Segreteria organizzata.

Il G.: M.: Aggiunto Fr.: Mappolo, chiede che venga fatta emergere dalla contabilità la cifra apportata il 5/3/1978 E.: V.:, in quanto non si tratta d

nuova gestione ma solo della continuità di Piazza del Gesù, anche se il precedente G.: Tesoriere non è più con noi, e quindi non si può avere una situazione precisa, in quanto non abbiamo ulteriore documentazione in nostro possesso. I piedilista sono stati richiesti svariate volte alle Logge, e non sono pervenuti tutti alla G.: Segreteria, anche per colpa del disservizio postale.

Il F.: Scala fa presente che il Rito ha contribuito finanziariamente all'Ordine e non viceversa.

Il G.: M.: richiama l'attenzione dei presenti ad una analisi razionale delle cifre, di modo che - la buona conduzione della famiglia - ognuno dia il proprio contributo per risolvere questi problemi. Considera anche che la richiesta di versamento di £ 20.000 è stata solo in parte ottemperata. Se vogliamo anche migliorare la nostra Sede occorre che tutti, di comune accordo, ci sacrifichiamo un po' ed a questo proposito desidera il conforto del parere di tutti.

Il F.: Chiappetta è del parere che i versamenti debbano avvenire a titolo personale.

Il F.: Principato fa presente che la L.: "W. A. Mozarth" lavora assieme alla L.: "San Giorgio" e che entrambe hanno ricostituito Templi con grande sacrificio economico da parte di tutti i FF.: e chiede proporzionalmente quali sacrifici compiono personalmente i FF.: delle Logge romane.

Il G.: M.: ribadisce la propria valutazione che si non debba aumentare la quota versata dai FF.: di Roma.

Il G.: M.: App. Risiglione precisa che le 20.000 lire sono state delibere dalla Giunta e quindi a ciò bisogna ottemperare: si può solo richiedere un rinvio nei pagamenti.

Il F.: Bascheri ritiene che i FF.: di Roma paghino una somma accettibile di aumento e propone di votare a tale proposito in quanto i FF.: di Roma non hanno spese (spese di viaggio, logistiche in genere)

Il G.: M.: chiede che tutte le Logge che non sono in regola con

70

Il Tesoro Centrale sono autorizzate a procrastinare la loro situazione fino alla prossima riunione di Gran Loggia, ed eventualmente in tale Sede si riprenderà la situazione analizzandola. Occorre chiarire una volta per tutte che chi entra in Massoneria deve essere in condizione di mantenersi.

Il Fr.: Scala chiede la sospensione del F.: Marino all'Oriente di Catania.

Il Gran Maestro pone ai voti la fissazione della Gran Loggia. La stessa viene fissata per il 24 e 25 marzo 1979 E.: V.:.

Essendo l'ora tarda e dovendo i Fratelli rientrare nelle loro Valli, il Ser.: G.: M.: sospende i lavori, aggiornandoli e data da destinarsi. Viene fatto passare il Tronco della Vedova che frutta 15'500 mattoni. Letto approvato e sottoscritto.

*

IL GRAN MAESTRO

Giuseppe Bellantonio

IL GRAN SEGRETARIO
(DAMIANO MAZZOLA)

IL G.: ORATORE AGG.:
(GREGORIO BACCOLINI)

P. IL I° GRAN SORVEGLIANTE
(MARIO CHIAPPETTA)

P. IL II° GRAN SORVEGLIANTE
(GAETANO CARNESI)

~~DICHIARAZIONE~~ ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE DEL SIG. BELLANTONIO

A. G. D. G. A. D. U. - Massoneria Universale
Libertà. Uguaglianza. Fratellanza

Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana
degli Antichi. Liberi. Accettati Massoni
Comunione di Piazza del Gesù

Il Gran Maestro

Prot. N° GM. I-288/Dec. Or.·. di Roma, li 1 Giugno 1981 E.·. V.·.

A tutti i Car.·. Fratelli
Loro Sedi

Decreto Magistrale n°I-288 del 1 Giugno 1981 E.·. V.·. a firma del Serenissimo Gran Maestro Giuseppe Bellantonio. Il testo del Decreto costituisce parte integrante della Costituzione della Ser.·. Gran Loggia Nazionale, ed è state redatto a conferma di quanto espressamente previsto dagli Statuti Generali Dell'Ordine. Con esso si precisa ulteriormente che gli obblighi morali e materiali, civili ed istituzionali del Massone, nei confronti della Patria, sono imprescindibili: con si può essere buoni massoni se non si è -prima- buoni cittadini.

Sempre con riferimento a quanto sopra, agli Artt.18 e 54 della Costituzione della Repubblica Italiana, alle disposizioni n°212/1931 e 13/1957 del testo unico delle norme di Pubblica Sicurezza, e comunque in ossequio alle vigenti disposizioni di legge, si ribadisce che:

a) la SERENISSIMA GRAN LOGGIA NAZIONALE ITALIANA DEGLI ANTICHI, LIBERI, ACCETTATI MASSONI - COMUNIONE DI PIAZZA DEL GESU'-, non ha, nè potrà avere, nel proprio seno, e non riconosce, nè potrà riconoscere, alla propria obbedienza, Logge "segrete" e/o comunque operanti in modo autonomo e non coordinato dal Governo Centrale;
b) in tutti quei punti ove gli usi e le consuetudini massoniche, implichino formulazioni rituali pur valide sotto il profilo storico ed esoterico, si sottintende -anche in considerazione di quanto disposto con i precedenti articoli- che esse stesse formule rispecchiano nella forma i principi e le tradizioni massoniche non prescindendo però -nella sostanza- dall'ottemperanza, in via preliminare, agli obblighi del cittadino nei confronti dei poteri civili;
c) in ognuna delle enunciazioni ove venga menzionata la parola "segreto", per esso -ovviamente- si intende la naturale riserbatezza e discrezione nel trattare temi e problemi aventi come oggetto gli atti interni e/o

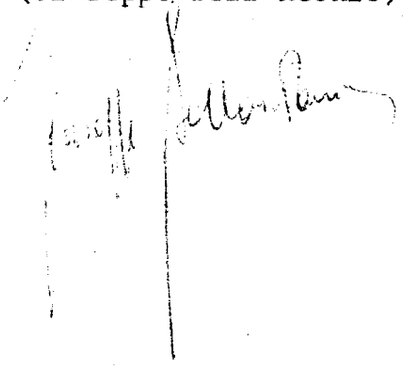
696 72.1.

Segue lettera del 1 Giugno 1981 E.: V.: *Prot. N°* I-288/DEC *Pag.* II°

esterni dell'Istituzione. Tale concetto di riservatezza e discrezione, non può essere in contrasto con gli obblighi ed i doveri del Cittadino Massone, qualora egli sia chiamato a collaborare con l'Autorità Civile legalmente costituita;

d) gli atti costitutivi e le denominazioni assunte dall'Istituzione dal 1908 in poi, risultano depositati con Atti Pubblici redatti in data 9 Febbraio 1948, 13 Giugno 1964, 4 Aprile 1978, 17 Marzo 1978 regolarmente registrati. Del pari si è provveduto a depositare quale "marchio" -in modo particolare, oltre i simboli- il titolo distintivo "Comunione di Piazza del Gesù" ed il nome profano di copertura "Accademia di Alta Cultura". (cfr. n° 33083/C/80 e 33082/C/80, 33561/C/80, 33559/C/80, 33558/C/80).

Il Gran Maestro
(Giuseppe Bellantonio)



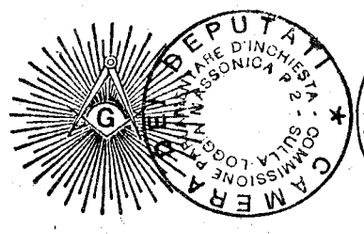
LA DOCUMENTAZIONE SEQUESTRATA

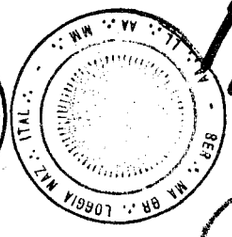
Nel corso della seduta conclusiva dei suoi lavori, svoltasi il 10 luglio 1984, la Commissione parlamentare ha deliberato la non pubblicabilità delle schede anagrafiche degli iscritti al Grande oriente d'Italia ed alla Gran loggia nazionale degli A.L.A.M (sequestrate nel corso delle operazioni di polizia giudiziaria), eccezion fatta per quelle intestate a persone che avevano rivestito o rivestivano incarichi direttivi nelle organizzazioni massoniche suddette.

Ha inoltre deliberato, per analogia, la non pubblicabilità dei piedilista di logge regolari.

Pertanto i piedilista di iscritti a logge regolari della comunione guidata da Giuseppe Bellantonio (vedi verbali di sequestro) restano esclusi dalla pubblicazione, ad eccezione di due pagine relative ai piedilista delle logge romane « Carlo Pisacane » e « Giustizia e Libertà » nelle quali figura il nominativo di Damiano Mazzola, la cui domanda di iscrizione alla loggia P2 fu rinvenuta a Castiglion Fibocchi.

Verbali di riunioni della Serenissima gran loggia nazionale italiana degli A.L.A.M.





199 (1)

A.·.G.·.D.·.G.·.A.·.D.·.U.·.
MASSONERIA UNIVERSALE
SER.·.GR.·. LOGGIA NAZIONALE ITALIANA
DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MASSONI
Comunione di PIAZZA DEL GESÙ – ROMA

[redacted]

Roma, 5 Marzo 1978 E.·.V.·.

[redacted] ☎ .....

Verbale della riunione della Gran Loggia Nazionale degli AA..LL..AA..MM..
Il 5 MARZO 1978, ore 9, E:.V:.

Presiede l'Assemblea il Fratello Primo Gran Sorvegliante Lodovico LASAGNI che invita in apertura dei lavori tutti i fratelli ad osservare un minuto di raccoglimento in memoria del Serenissimo Gran Maestro Francesco BELLANTONIO.

Il Fratello Primo Sorvegliante, attesa la regolarità della convocazione, invita il fratello Gran Segretario alla verifica dei poteri dell'Assemblea.

Atteso che in base alla delibera del 28 Gennaio 1978 e riconfermata con delibera del 18 Febbraio 1978 della Giunta Esecutiva, sono da considerare come aventi diritto al voto le Logge costituite prima del 22 Ottobre 1977, regolarmente munite di Bolla di Fondazione, ed in data odierna attive e quotizzanti con il tesoro della Gran Loggia; constatato che tali Logge sono in numero di 26 (ventisei) tutte presenti e rappresentate da:

1° Zingone Fedele – M.·.V.·. Loggia "Fratelli Bandiera" Or. Cosenza
2° Di Carpegna Ugo – Rap. da Pomponio Rocco – Loggia "Guida e Pensiero" Oriente di Torino
3° Caldarelli Ubaldo – M:.V:. loggia "G. Garibaldi" Or. di Aosta
4° Basshieri Claudio – M:. V:. Loggia "Nettuno" Or. di Imperia
5° Bernardi Bepper – M:.V:. Loggia "Mazzini" Or. di Sanremo
6° Ventre Guglielmo rap. da Pristeri Paolo – M:.V:. Loggia "Maroncelli" Or. di Udine
7° Carnesi Gaetano – M:.V:. Loggia "Ceccherini" Or. di Palermo
8° Bottini Giuseppe – M:.V:. Loggia " Accademia" Or. di Torino
9° Olivero Enrico – rap. da Balzaretti Italo M:.V:. Loggia "La Tradizione" Or. di Albenga
10° Serra Francesco rap. da Posanti Attilio – M:.V:. Loggia "Benedetto Croce" Or. di Torino
11° Scala Raffaele – M:.V:. Loggia "Adelphia Libera" Or. di Catania
12° Enzo Bulletti Primo Sorvegliante Loggia "Ippolito Nievo" Or. Udine
13° Bernascone Mario rap. da Fusaroli Paolo M:.V:. Loggia " A. Rosmini" di Novara

200

14° Bonfiglio Lorenzo - M:.V:. Loggia "Mazzini" Or. di Cuneo
15° Torta G.FRanco - M:.V:. Loggia "Cordelia" Or. di Aosta
16° Raffaelli Aldo - M:.V:. Loggia "Edelweiss" Or. di Aosta
17° Savino Bracco Rap. da Reggio Guido M:.V:. L:. "Vita Nova"- Torino
18° Risiglione Nicolò M:. V:. L:. "Saverio Fera" Or. di Imperia
19° Bonelli Franco rap. da Milanaccio Renato M:.V:. L:."S.Fera"- Cuneo
20° Juvara Antonino- M:.V:. L:. "Carlo Pisacane" - Roma
21° Pardoen Guy rap. da Rocco Pasquale M:.V:. L:. " Anderson" - Roma
22° Reginato Gianfranco M:.V:. L:. "Porta Pia" Or. di Udine
23° Pontini Giuseppe rap. da Brunner Gianni M:.V:. L:."San Giorgio"-Genova
24° Principato Giuseppe M:.V:. L:. "Mozart" - Genova
25° Fusaroli Paolo M:.V:.M:.A:.;
26° Grassi Mirko M:.V:. Loggia "Francesco Bellantonio" Or. di Sanremo.

Il Fratello Mario CHIAPPETTA dà lettura del verbale di riunione ordinaria di Giunta del 18 Febbraio 1978 e di riunione straordinaria di Giunta dello stesso giorno; il Fratello Lodovico LASAGNI propone i due verbali all'Assemblea per l'approvazione. L'Assemblea approva all'unanimità.
Il Fratello Paolo PRISTERI legge all'assemblea la delibera della riunione di Giunta del 4 Marzo 1978 in cui si conferma la validità delle riunioni del 18 Febbraio 1978, ed in cui la Giunta stessa ha deciso di proporre all'assemblea per l'elezione alla carica del Gran Maestro i nomi dei seguenti Fratelli: Giuseppe BELLANTONIO e Raffaele SCALA; copia della delibera viene distribuita a tutti gli aventi diritto al voto.
Il fratello Lodovico LASAGNI invita i presenti votanti ad aggiungere il terzo nome da ognuno di essi scelto in piena coscienza.
Il fratello Raffaele SCALA ringrazia la Giunta della fiducia accordatagli chiedendo però all'Assemblea di convogliare i voti sul nome del Fratello Giuseppe BELLANTONIO.
Si procede alla nomina degli scrutatori nella persona dei seguenti fratelli: Salvatore SFRECOLA, Giuseppe BOTTINI. Il fratello Diego CAMPANELLA viene incaricato alla guardia del seggio elettorale. Il Fratello Damiano MAZZOLA procede alla chiamata degli aventi diritto al voto.
Lo scrutinio dei voti dà i seguenti risultati:
votanti 26
voti validi [illegible] 26
hanno ottenuto voti:

Giuseppe BELLANTONIO	voti 23
Raffaele SCALA	voti 13
Pasquale GUGLIOTTA	voti 5
Damiano Mazzola	voti 3
Gaetano CARNESI	voti 2
Ubaldo CALDARELLI	voti 2
Giuseppe BOTTINI	voti 4
CALLEA	voti 1
Paolo PRISTERI	voti 4
Guy PARDOEN	voti 1
BISAGLIA	voti 3
Giuseppe PONTINI	voti 1
LENA	voti 1
Lorenzo BONFIGLIO	voti 3

CAMERA DEI DEPUTATI ★ COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P 2

349

201

Il fratello Raffaele SCALA ritira la sua candidatura e chiede che si proceda alla proclamazione del Fratello Giuseppe BELLANTONIO alla carica di SERENISSIMO GRAN MAESTRO senza effettuare nessun ballottaggio: viene accettato.
Il fratello Lodovico LASAGNI conduce in Tempio il Fratello Giuseppe BELLANTONIO fra le ali dei fratelli che formano volta d'acciaio.
Il fratello BELLANTONIO viene rivestito delle insegne della carica e presta il giuramento rituale.
Il Serenissimo Gran Maestro esprime la Sua gioia ed il Suo ringraziamento per il consenso e la fiducia ricevuti; è un voto di fiducia nella Famiglia di Piazza del Gesù, che deve consentire di rimettere celermente in moto la nostra macchina Massonica. Oggi più che due anni fa siamo ad un bivio decisivo per il nostro cammino; che non deve disconoscere il passato, ma renderlo più preciso con amore ed autorevolezza. Sempre, in Tempio e fuori, dobbiamo essere illuminati da fierezza, nobiltà, modestia ed umile altruismo. Dobbiamo essere forti perché tutte le pratiche che avranno corso contro coloro che hanno tentato di distruggere la nostra unità, possano portare a riavere la nostra Casa Massonica.
Dobbiamo dimostrare la compattezza delle nostre decisioni, dobbiamo procedere e pensare univocamente con tutti i nostri Fratelli. C'è oggi in atto, nella nostra Famiglia, una autoselezione che eviti l'inserimento fra noi di persone che ricambiano bontà ed amore con atti spregevoli. Tutti debbono essere consci del contributo che ognuno può portare alla vita della famiglia; vi deve essere un dialogo continuo dei fratelli in Loggia, ed i Maestri Venerabili devono vigilare che il dialogo sia costruttivo, i componenti della Massoneria di Piazza del Gesù devono essere persone ragionevoli e scevre da secondi fini. Verranno prese precauzioni per l'ammissione di neofiti, che si concretizzano nella richiesta dell'esibizione del certificato penale, certificato carichi pendenti e accertamento dell'assenza di eventuali protesti. Successivamente, onde evitare fughe di eventuali notizie e documenti, verrà elaborato un sistema basato sulla memorizzazione magnetica.
Prende la parola il fratello Paolo FUSAROLI che ribadisce la sua fiducia nella serietà del Serenissimo Gran Maestro, in cui riconosce tutte le caratteristiche morali e genetiche del Suo illustre Padre.
Il fratello Paolo PRISTERI dichiara sciolta la Giunta ed indice, su invito del Serenissimo Gran Maestro, le elezione per il rinnovo delle cariche. Verranno eletti i nuovi componenti, tenendo presente la necessità di lasciare un certo spazio ad eventuali futuri inserimenti. Su proposta del Serenissimo Gran Maestro l'assemblea decide di procedere alla votazione per alzata di mano.
Risultano eletti i seguenti fratelli:

Primo Gran Maestro Aggiunto	Mario CHIAPPETTA	unanimità
Secondo Gran Maestro Aggiunto	Nicola RISIGLIONE	"
Primo Gran Sorvegliante	Paolo PRISTERI	"
Secondo Gran Sorvegliante	Antonino JUVARA	maggioranza
Grande Oratore	Lorenzo BONFIGLIO	unanimità
Gran Segretario	Damiano MAZZOLA	"
Gran Tesoriere	Guy PARDOEN	"
Grande Archivista	Gianfranco TORTA	"
Gran Guarda sigilli	Fedele ZINGONE	maggioranza

202

Primo Grande Esperto	Giuseppe PONTINI	unanimità
Grande Elemosiniere	Claudio BISCHERI	"
Grande Esperto Tegolatore	Giuseppe BOTTINI	"
Grande Esperto Preparatore	Giuseppe GALLEA	"
Grande Esperto Terribile	Mario BERNASCONE	"
Grande Esperto Sacrificatore	Franco BONELLI	"
Grande Esperto Censore	G. Franco GAROFALO	"
Grande Esperto Copritore	Mirko GRASSI	"
Primo Grande Diacono	Vincenzo SPROVIERI	"
Secondo Grande Diacono	Carlo MORRONE	"
Gran Maestro di Casa	Giovan Battista PAGANO	"
Grande Spedaliere	Paolo FUSAROLI	"

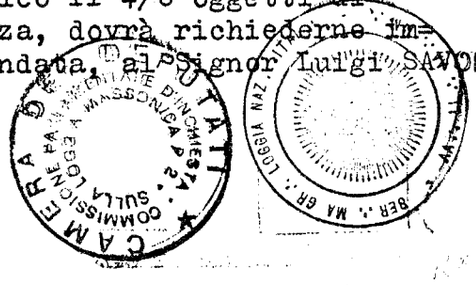
Non si ritiene opportuno procedere ancora alla nomina del Gran Maestro delle Cerimonie.

I nuovi eletti prestano il rituale giuramento.

Il fratello CHIAPPETTA comunica l'espulsione dal Rito dei fratelli: Luigi SAVONA, Giovan Battista LOJACONO, Ferruccio CASTOLDI.
Comunica inoltre la sospensione del fratello MANDALARI Giuseppe, perché sottoposto a giudizio Massonico.
Il Serenissimo Gran Maestro, a seguito di tale comunicazione, invita la Gran Loggia, quale Alta Corte di Giustizia, a pronunciarsi sulla espulsione anche dall'Ordine dei predetti fratelli.La Gran Loggia all'unanimità delibera, giusta l'art. 4 delle Costituzioni, di espellere anche dall'Ordine i predetti fratelli.
Il Gran Maestro chiede quindi la sospensione dall'Ordine con rinvio a giudizio dei fratelli: SPINELLO Nicola,SPINELLO Salvatore,TANGO Lucio;
La Gran Loggia all'unanimità accoglie la richiesta di sospensione con conseguente rinvio a giudizio all'Alta Corte di Giustizia di Spinello Nicola, Spinello Salvatore, Tango Lucio.Il Gran Segretario darà immediata notizia delle sospensioni e richiederà ai fratelli sospesi la restituzione immediata di tutti i carteggi relativi alla Famiglia in loro possesso, comunicando altresì il presente verbale al Presidente dell'Alta Corte di Giustizia, quale atto di accusa.
Il Fratello Giuseppe PRINCIPATO propone di procedere alla denuncia degli eventuali patti esistenti con il Rito Filosofico Italiano.
Il Serenissimo Gran Maestro precisa che con il R.F.I. esisteva soltanto un protocollo di amicizia verbalmente operante; il VII grado del R.F.I. non è equivalente, ma soltanto paragonabile al 33° grado del Rito Scozzese Antico ed Accettato, e non dà alcun diritto su questo Rito.Il nostro Ordine invierà ai rappresentanti del R.F.I. la nostra decisione di considerare decaduti tutti gli accordi esistenti: l'Assemblea approva all'unanimità la decisione, ed invita il Gran Segretario a darne comunicazione a tutti i Maestri Venerabili.
Il Serenissimo Gran Maestro propone la riconferma del fratello Mario CHIAPPETTA alla carica di Presidente dell'Alta Corte di Giustizia.
Il fratello Antonino JUVARA chiede che, prima di deliberare, si accerti la conciliabilità fra le cariche di Primo Gran Maestro Aggiunto, e di

203

Presidente dell'Alta Corte di Giustizia.
Il fratello Raffaele SCALA ritiene che non vi sia incompatibilità, inquanto la nomina ricadrebbe su di un fratello che sta già seguendo da tempo tutte le nostre vicende giudiziarie.
Il fratello JUVARA ritiene che vi sia una certa incompatibilità inquanto il fratello CHIAPPETTA, come Primo Gran Maestro Aggiunto, potrebbe trovarsi in qualche caso a giudicare sullo stesso argomento due volte, qualora un fratello si appellasse alla Gran Loggia nella Sua qualità di organo giudicante.
Il Serenissimo Gran Maestro ritiene non vi sia incompatibilità inquanto il fratello Chiappetta, come Presidente dell'Alta Corte di Giustizia, dovrà solo analizzare le pratiche legali anche profane. La Gran Loggia, chiamata a votare, elegge a maggioranza il Fratello Mario CHIAPPETTA a Presidente dell'Alta Corte di Giustizia. Per quanto riguarda la scelta dei giudici che la comporranno, si decide, all'unanimità, che la scelta venga demandata alla saggezza del Serenissimo Gran Maestro e del Presidente testé eletto, i quali terranno presente nelle nomine la possibilità di riconfermare quelli che seguivano già le nostre pratiche legali, limitandosi a sostituire quei fratelli che siano venuti a mancare.
Il fratello SPROVIERI chiede che vengano presi provvedimenti verso quei Venerabili che non hanno ritenuto opportuno intervenire alla presente Assemblea. Il Serenissimo Gran Maestro chiederà che la Grande Assemblea inviti gli assenti a giustificare la loro assenza: qualora essi non lo facessero, si considererà l'opportunità di prendere provvedimenti.
Il fratello JUVARA chiede al Serenissimo Gran Maestro di informare la Gran Loggia sulla nuova composizione della Giunta, e sulle azioni che verranno intraprese verso coloro che occupano la nostra Casa Massonica.
Il Serenissimo Gran Maestro riassume la composizione della Giunta; precisa quindi che si inizierà un procedimento civile amministrativo per rientrare in possesso della Casa Massonica, dopo di ché si passerà ad eventuali procedimenti penali, sempre comunque con l'intendimento di risolvere le nostre questioni nella maniera meno clamorosa possibile per evitare un'eccessiva divulgazione dei nostri segreti.
Gli espulsi si sono dimostrati indegni della Massoneria inquanto adendo le vie legali hanno consentito una indiscriminata divulgazione di notizie interne. Il Serenissimo Gran Maestro comunica, inoltre, che in questo momento sono in corso contatti Massonici con altri gruppi Massonici Italiani , per giungere ad un rapporto che sarebbe in un primo tempo di tipo confederativo. Per quanto riguarda le Logge Femminili, si riconferma la nostra disponibilità a collaborare con esse sempre mantenendo, però, le due organizzazioni su piani paralleli, onde non entrare in contrasto con gli Statuti Generali dell'Ordine. Su richiesta del Fratello SCALA si precisa che: la data di non iscrizione al bollettino dei protesti è a discrezione del Maestro Venerabile; appena sarà iniziata l'azione legale per rientrare in possesso della Casa Massonica, sarà comunicato l'indirizzo a cui inviare la corrispondenza. Chi avesse donato oggetti a titolo personale al compianto Gran Maestro Francesco BELLANTONIO, o chi avesse presso la Casa Massonica di Via Alberico II 4/6 oggetti di proprietà della propria loggia di appartenenza, dovrà richiederne immediata restituzione tramite lettera raccomandata, al Signor Luigi SAVONA.



204

Saranno diffidati, inoltre, tutti coloro che useranno, senza esserne autorizzati, il nome di Piazza del Gesù. Si diffiderà inoltre il signor Savona a proseguire la pubblicazione del nostro giornale, ed il Serenissimo Gran Maestro incarica il fratello BOTTINI di accertare la posizione giuridica del giornale in relazione alla proprietà, presso il Tribunale di Torino.
Viene fatto passare il tronco della vedova che frutta 113.500 mattoni, che vengono affidati, provvisoriamente, al fratello Gran Segretario stante l'assenza del Gran Tesoriere.
Alle ore 13.30 il Serenissimo Gran Maestro dichiara chiusi i Lavori di questa Serenissima Gran Loggia.
Letto, confermato sottoscritto.

IL GRAN MAESTRO

Il GRAND4ORATORE

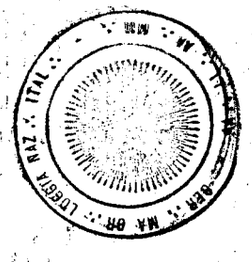
Il GRAN SEGRETARIO

N.B.

Al presente verbale vengono allegati i seguenti documenti:
1° Verbale della Giunta Esecutiva dell'Ordine del 5 Marzo 1978; (originale);
2° N° 8 deleghe di Maestri Venerabili (autentiche);

Roma li 5 Marzo 1978 E:.V:.

IL GRAN SEGRETARIO



SER∴ GR∴ LOGGIA NAZ∴ ITAL∴

CAMERA DEI DEPUTATI – COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P 2

45 (12)

Oggi 7 MARZO 1984 E∴V∴ si è riunita la Ser∴ Gran Loggia Nazionale Italiana degli Antichi, Liberi, Accettati Muratori – Comunione di Piazza del Gesù – per discutere e deliberare sull'Ordine dei Lavori di cui alla comunicazione scritta (ALLEGATO B), inviata ai sensi degli Statuti Generali e della Costituzione a Tutti i Maestri Venerabili delle Officine della Ser∴ Gran Loggia.

In via principale si assisterà al rinnovo delle Alte Dignità e degli incarichi di ~~Alti~~ Grandi Ufficiali, dei componenti l'Alta Corte di Giustizia, dei componenti la Commissione di Finanza, e tutte quelle cariche o incarichi previsti dagli Statuti Generali dell'Ordine.

I Lavori iniziano alle ore 10,30 sotto la direzione del Gran Maestro Aggiunto Vicario Damiano Mazzola assistito dal Primo Gran Sorvegliante Gianfranco Torta e dal Secondo Gran Sorvegliante Vincenzo Sparvieri.

All'Oriente vengono accolti con gli onori che competono loro il Sov∴ Gran Comm∴ Angelo Mori, il Pot∴ Sovrano Onorario Giovanni Pagano, il Pot∴ Luogotenente del ~~Rito~~ S∴A∴A∴ Paolo Fusaroli.

Ai lati del Venerabilissimo Maestro Mazzola siedono il Gran Segretario Agostino Degni e il Grande Oratore Gregorio Beccolini. Sono presenti i M∴V∴ delle Officine nonché alcuni rappresentanti di Logge e FF∴ in grado di Maestro.

Prima di iniziare le votazioni il Grande Oratore rivolge ai convenuti un breve indirizzo rammentando che i presenti sono chiamati a compiere un dovere con coscienza e saggezza affinché la Luce trionfi, e formula voti affinché il Grande Architetto illumini le menti ed i cuori di tutti, affinché i fasti di Piazza del Gesù siano rinnovati. Dopo tale allocuzione fa il suo ingresso nel Tempio il Ser∴ Gran Maestro uscente Giuseppe Bellantonio scortato da Fratelli Maestri con in testa il Vessillo Nazionale e quello Magistrale.

Ricevuto il benvenuto del Fratello Gran Maestro Aggiunto Mazzola, viene da questi aiutato a spogliarsi delle insegne magistrali per indossare quelle di Maestro che gli vengono porte su un cuscino di velluto azzurro.

Si procede alla nomina della Commissione Elettorale dal Grande Esperto Censore Fr∴ Enzo Di Lisi, formata dal Gran Segretario Agostino Degni dal

46/47
C'era un doppione

Fr.

...erabile Ubaldo Calabrelli, il Venerabile Vittorio Corlone, il Ven.: Di Mario e il V.: ...ni La Viola.

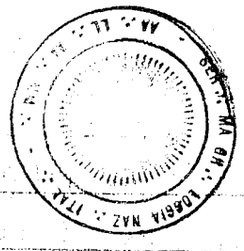
Vengono nell'Ordine chiamate a votare le Officine di seguito indicate;
(ALLEGATO C per le deleghe)

L∴ Honorati N° 1
L∴ "Amor Fraterno"
L∴ "Guida e Pensiero"
L∴ Giuseppe Garibaldi
L∴ Monorcelli
L∴ Ippolito Nievo
L∴ Alpi Giulie
L∴ Francesco Crispi
L∴ Francesco Bellantoni
L∴ Cordelia
L∴ Edelweiss
L∴ Carlo Pisacane
L∴ Spes et Opus
L∴ Socrate
L∴ San Giovanni di Scozia
L∴ Grande Garibaldi
L∴ Adriano Lemmi
L∴ Quarantotto Bisceglie
L∴ Infede
L∴ Zodiaco
L∴ Giustizia e Libertà
L∴ Alta Pompeia
L∴ Francesco Cionci
L∴ Francesco Bellantonio
L∴ Wolfgang Amadeus Mozart
L∴ Gerald Ford

CAMERA DEI DEPUTATI — COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

GR.: LOGGIA NAZ.: ITALIA — A.: LL.: AA.: MM.:

98 (13) 149 (dossiers)



CAMERA DEI DEPUTATI COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P 2

L.: Carlo Fumarola
L.: Tricolore

Per un totale di 28 Logge attive e quotizzanti. Il Venerabilissimo Macrola rammenta ai votanti l'obbligatorietà di indicare, sotto pena di nullità una terna di candidati. Le votazioni avvengono nel massimo ordine con la collaborazione - tra gli altri - del Gran Maestro di Cerimonie Beppe Campagna. Al termine delle operazioni preliminari di voto il fratello Esperto Cesare Enzo Di Lisi consegna al Fr.: Macrola i risultati delle schede scrutinate, dall'esame delle quali risultano le seguenti preferenze:

Giuseppe Bellantonio	voti	28
Damiano Macrola	"	15
Giovanni Pagano	"	8
Guglielmo Ventre	"	3
Paolo Fusaroli	"	3
Agostino Degni	"	4
Vincenzo Di Lisi	"	1
Gianfranco Torta	"	4
Vittorio Carlone	"	1
Antonino Poppolardo	"	1
Vittorio La Viola	"	1
Mario de Rossi	"	2
Vincenzo Terranova	"	3
Ubaldo Caldarelli	"	4
Angelo Masi	"	3
Vincenzo Spavieri	"	1
Umberto Rossetti	"	1
Spartaco Albanese	"	1

La terna designata risulta costituita dai Fr.: Bellantonio con 28 preferenze, Macrola con 15, Pagano con 8.

Dovendosi procedere al ballottaggio il Fr.: Macrola rinuncia alla propria candi

50

...ina seguito in questo nobile gesto dal Fr.·. ... A questo punto si procede all'acclamazione del Ser.·. Fr.·. Giuseppe Bellantonio Ser.·. Gran Maestro della Comunione di Piazza del Gesù etc., aiutato il Cor.·. Fr.·. Manola indossa le insegne del Grado e presta il Rituale giuramento. Ac. D. Ser.·. Gran Maestro ordina che vengono bruciate le schede delle votazioni. Mentre si effettua una breve pausa nei Lavori, al termine della quale il Ser.·. Gran Maestro rivolge una breve allocuzione di ringraziamento.

Innanzi tutto egli ricorda la figura dello scomparso Gran Maestro Francesco Bellantonio di cui ricorre il 40° mese della scomparsa al quale Egli propone di dedicare il Tempio - Tempio della nuova Sede massonica inaugurato con questa fausta circostanza, e potuto erigere grazie all'aiuto, al sacrificio ed allo spirito di iniziativa di alcuni Fratelli - Il Ser.·. Gran Maestro nel ricordare tutte le difficoltà che si sono presentate nel corso di questi anni auspica che il futuro sia foriero di importanti risultati - Egli ricorda quanto grande sia l'importanza di rapporti personali, prendendo ad esempio le visite da Lui effettuate in tutti gli Orienti - Il dialogo tra Logge e Governo Centrale deve essere costante - La Loggia è sì autonoma ma anche legata con un cordone ombelicale di dimensione ideologica ed esoterica con il Governo Centrale; guai se così non fosse, perché verrebbe a significare l'emarginazione dell'Officina dal contesto della Comunione. È vivo desiderio che questo triennio sia impostato su stretti criteri di operosità, di un incrementato proselitismo - Incrementare il dialogo con le altre forze Massoniche locali, lavorare in armonia ed in sintonia, essere pronti a smussare quelle pietre grezze che permanentemente siano chiamati a dover lavorare - Viene auspicato un incremento dei nostri rapporti con l'Estero, mentre l'Assemblea viene informata dell'avvenuto riallacciamento dei rapporti con le forze Massoniche del Venezuela.

CAMERA DEI DEPUTATI COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P 2

51

Terminato l'indirizzo di rimpiazzamento il Sen. Gran Maestro porta a conoscenza dei presenti alcune decisioni adottate dalla Giunta Esecutiva di Governo uscente; decisioni che al di là del valore di suggerimento sono importate alla prosecuzione delle linee di Governo sin qui tracciate. L'Assemblea viene posta a conoscenza ~~del contenuto~~ e la approva del contenuto di un Protocollo di Accordo firmato in data 11/2/1981 E.V. con i rapporti della Massoneria Universale di Rito Scorrese Antico ed Accettato.
Il documento - siglato dal Gran Maestro e dal Fratello Giuseppe Coltrano per delega del Gran Maestro Renato Colombo prevede e stabilisce quanto segue (vedasi allegato A). Tale documento verrà approvato all'unanimità.
Con fattivi interventi prendono la parola i Cav. FF. Beppe Campagna, Mario de Rossi, Guglielmo Ventre, nei quali si auspica l'approfondimento di questo rapporto iniziale con l'adozione - comunque - di tutte le opportune cautele nell'interesse della nostra Famiglia.
Dopo un'ulteriore pausa nei Lavori si passa all'esame si passa alla designazione delle Dignità e degli incarichi in base ad un'elenco che compilato dalla Giunta Esecutiva uscente viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea. Si fa presente che si è cercato di tenere in considerazione l'utilità che ciascuno può dare per l'Istituzione, nel ricoprire attivamente e positivamente l'incarico a lui affidato.
Si fa presente che l'elenco è stato compilato tenendo anche conto di segnalazioni ricevute dai vari Orienti. Le designazioni che seguono sono state approvate all'unanimità per alzata di mano.

* Gran Maestro Aggiunto	:	Damiano Mancia (Lazio)
" " "	:	Guglielmo Ventre (Friuli)
1° Gran Sorvegliante	:	Paolo Pristeri (")
2° " "	:	Gianfranco Torta (Valle d'Aosta)
Grande Oratore	:	Gregorio Baccolini (Piemonte)
Gran Segretario	:	Agostino Degni (Lazio)
" Tesoriere	:	Fulvio Fusco Fumiano (Lazio)

321

Gran Guardasigilli : Vincenzo Tenerova (Sicilia)
Grande Archivista : Vincenzo Sponsieri (Calabria)
Grande Esperto : ~~Vincenzo Tenerova~~ Gioacchino Milano (Sicilia)
Grande Elemosiniere : Antonio Ventre (Veneto)

Grande Esperto Decoratori : Mario Gambaloti (Liguria)
" " Preparatori : Salvatore Lizzio (Sicilia)
" " Terribile : Renzo Bonini (Friuli)
" " Sacrificatore : Mario de Rosa (Puglie)
" " Censore : Carlo Mauricoz (Valle d'Aosta)
Gran Copritore : Vittorio Cerbone (Piemonte)
Gran Maestro di Cerimonie : Egidio Mori (Piemonte)
Primo gran Diacono : Massimo Gatti (Emilia)
Secondo " " : Sandro Cosentino (Campania)
Gran Portastendardo : Dario Boccio (Piemonte)
" Portaspada : G. B. Spadaro (Sicilia)
Primo grande Architetto : Giuseppe Gravina (Friuli)
Grande Architetto Revisore : Renato Lanciola (Veneto)
" Intendente Decoratori : Aldo Grier (Lazio)
" Economo : Franco Gentile (Valle d'Aosta)
Gran Maestro di Casa : Alfio Duca (Sicilia)
Grande Spedaliere : Quirino Minozzo (Liguria)
Gran Bibliotecario : Bernardo Garibaldi (Liguria)

Nomina componenti aggiuntivi alla Comm. di Finanza

~~Vittorio La Viola~~ Jean Henry Gautet ~~Lazio~~ (Lugano - CH)
Ugo ~~Spallini~~ Carmine Conte ~~Piemonte~~ (Campania)
Candido Longo (Sicilia)
Francesco Lamporelli (Friuli)
Rosario Gurrardi (Sicilia)

CAMERA DEI DEPUTATI — COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P 2

... M. LL. ... LOGGIA NAZ. ... GR. ... ITAL...

53 (15)

6) Teresio Vergniano (Piemonte)
7) Sergio Bizzarri (Lazio)
8) Vito Piraino (Sicilia)
9) Luciano Bosio (Piemonte)
10) Brunello Martino (Valle d'Aosta)
11) Sergio Tinè (Sicilia)
12) Giuseppe Corte (Sicilia)
13) Vincenzo Freni (Sicilia)

A presiedere l'Alta Corte di Giustizia il Ser.: Gran Maestro delega i propri poteri al Cor.: Fratello Luigi Giannuzzi.
Le due sezioni risultano così composte:

1° Sezione dell'Alta Corte di Giustizia

1) Umberto Rossetti Lazio
2) Vittorio Di Maio Friuli
3) Piergiorgio Pietrini Valle d'Aosta
4) Pietro Fraire Piemonte
5) Umberto Morello Sicilia
6) Giulio Pacchiodo Liguria
7) Manlio Bertè Veneto
8) Spartaco Albanese Lazio
9) Romano Bacci Sicilia
10) Graziano Ozenda Liguria
11) Beppe Campagna Sicilia
12) Letterio Rando Sicilia

2° Sezione dell'Alta Corte di Giustizia

1) Saverio D'Ambrosio Campania
2) Ezio Contino Sicilia

CAMERA DEI DEPUTATI COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P.2
SER.: MA GR.: LOGGIA NAZ.: ITAL.: MM.: AA.: LL.: AA.:

59

Nicolò Viola .... Trentino
Antonino Borraes .... Sicilia
Commissario Conte Ugo Sfaltrin .... ~~Campania~~ Piemonte
Vittorio La Viola .... Lazio
Michele Bodale .... Puglie
Vincenzo Di Liso .... Sicilia
Giovanni Buscaglia .... Liguria
Giuseppe Tornione .... Valle d'Aosta
Carlo Prandi .... Piemonte
Bartolo Farinolfo .... Sicilia

Viene fatto prestare giuramento al Secondo Gran Sorvegliante Gianfranco Iotta mentre il Primo Gran Sorvegliante giurerà e presterà a ... del Gran Maestro Aggiunto Angelo Vento - (ALLEGATO C)
Si procede anche alla nomina del
Presidente del Tribunale Ordinario nella persona del ... Cesare Caruso (Sicilia)
" della Commissione di Solidarietà Nazionale " " del Fr.: Giuseppe Pecorella (Friuli)
" " " " Sanità " Vincenzo di Liso ~~Luciano Sasso~~ (Sicilia) (~~Liguria~~)

Il Ser.: Gran Maestro, completata questa fase dei Lavori, pone ad esporre all'Assemblea - affinché la faccia propria la raccomandazione della Giunta uscente, per ciò che concerne le recenti notizie di stampa aventi come oggetto la scomunica Vaticana nei confronti dei Massoni. Più esattamente si ritiene che da parte nostra vi debba essere una reazione formale e sostanziale comunque non pubblica per evitare l'inasprirsi di situazioni preesistenti. Viene precisato inoltre che nessuno degli appartenenti alla Comunione potrà rilasciare pubbliche dichiarazioni o interviste giornalistiche e/o ~~tele~~ radiotelevisive senza il preventivo nullo-osta scritto del Governo Centrale il quale dovrà essere sottoposto preventivamente il testo per concordarne la stesura finale. L'Assemblea approva. Viene deciso che le Officine che non hanno ancora provveduto a mettersi in regola con il richiesto contributo speciale hanno tempo ultimo fino al 20 settembre 1981 per far ciò.

CAMERA DEI DEPUTATI — COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P 2

55

L'Assemblea approva all'unanimità. L'intervento dei Fratelli relativamente al punto precedente è plausibile e costruttivo.
Viene poi rivolto formale invito affinché tutte le Officine adempiano con regolarità ai propri obblighi amministrativi, e che - ove non fatto, o fatto parzialmente -, le Officine stesse provvedano a trasmettere pronta[mente] al Centro i richiesti dati individuali di ogni componente di Loggia (sia per l'Ordine che per il Rito, d'intesa con il Sovrano del R.·. S.·. A.·. A.·.) -
Dopo una breve pausa riprendono i Lavori.
Su precedente proposta in sintesi del Fr.·. Peppolovolo vengono sin d'ora stabilite le date di convocazione della Giunta Esecutiva dell'Ordine che si ritiene convocata sin d'ora senza ulteriori avvisi, salvo disposizioni di:

Sabato 27 Giugno 1981 E.·. V.·.
" 12 Settembre 1981 E.·. V.·.
" 12 Dicembre 1981 E.·. V.·.
" 6 Marzo 1982 E.·. V.·. Gran Loggia Nazionale (precedente della G.·. [illegible]

Una serie di interventi fa seguito a quello del Fr.·. Menoli per cui si conferma la qualità del voto consultivo e deliberativo - da darsi ai Del. M. qualora essi partecipino a Tornate di Giunta Esecutiva dell'Ordine -
Nel sottolineato lo spirito col il secolo in cui costoro si sotto logano, il G.·. M.·. - premesso di essere contrario a revisioni o riconsiderazioni di Statuti, Regolamenti e Costituzioni - fa presente che anche per [illegible] si applicherà come per il recente passato - In sostanza, qualora il Del.·. Maj.·. sia chiamato a partecipare a Tornate di G.·. E.·., quali si tratti della Regione Massonica e lì affidata o di comunque [illegible] molto importanti per l'Istituzione, avrà un voto deliberativo.
Si passa poi, come da Ordine del Giorno, all'approvazione dei bilanci consuntivo e ~~deliberativo~~ preventivo per il 1982 -
Per il bilancio consuntivo, viene precisato che in aggiunta ai dati segnalati è da tener presente che tre macchine e stampati [illegible] considerevoli [illegible]

56

patrimonio attuale di circa 5,00 milioni. Relativamente a quello preventivo si accetta il massimo contenimento dei costi. Posta ai voti la mozione essa viene approvata all'unanimità.
Viene fatto circolare il ~~fatto~~ Sacco della Beneficenza che torna all'Ara con 152.000 mattoni.
Il Grande Oratore prende la parola, il Cav. Fr. Paolo Fusaroli il quale con brevi parole e con accento sincero e commosso ricorda la nobile figura del Ser. Gran Maestro Francesco Bellantonio, rallegrandosi del fatto che il Tempio venga a Lui dedicato.
Il Grande Oratore Gregorio Baccolini conclude gli interventi suggellando con le sue parole sincere ed aperte una meravigliosa giornata Massonica.
Essendosi conclusi gli interventi, ed essendosi esaurito l'Ordine dei Lavori il Ser. G. M., coadiuvato dal 1° e dal 2° Gran Sorvegliante provvede alla Chiusura dei Lavori.

Il Gran Maestro
Giuseppe Bellantonio

Il Gran Segretario

Il Grande Oratore.

CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P. 2

Protocollo dell'accordo di massima intervenuto tra la Serenissima gran loggia nazionale italiana di Giuseppe Bellantonio e la Gran loggia d'Italia della massoneria universale di cui era presidente del comitato di reggenza Piero Mininni.

192

A.·.G.·.D.·.G.·.A.·.D.·.U.·.

****

LIBERTA', FRATELLANZA, UGUALIANZA

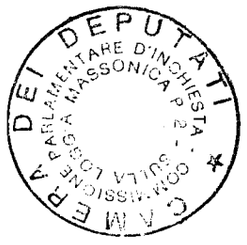
****

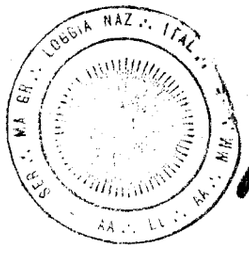
Accordo di massima intervenuto tra il Ser.·. Gran Maestro Giuseppe BELLANTONIO, n.q. di legittimo rappresentante protempore della Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana, degli Antichi Liberi Accettati Massoni - Comunione di Piazza del Gesù -, ed il Presidente del Comitato di Reggenza della Gran Loggia d'Italia della Massoneria Universale Ill.mo Fr.·. Piero MININNI.

****

1) Il presente accordo viene sottoscritto tra le parti cui sopra in piena libertà, e senza remore. Lo stesso accordo verrà in un primo tempo ratificato dalla Gran Loggia d'Italia della Massoneria Universale ed in un prossimo futuro mediante la firma del Gran Maestro che risulterà eletto da questa Comunione.
All'atto tale Famiglia Massonica, ha, come legittimo organo di Governo, un Comitato di Reggenza formato dal Presidente Piero MININNI e da Due Vice Presidenti.

2) I due Corpi Massonici riconoscono appieno la





193.

reciproca perfezione costitutiva e la giustezza degli ideali massonici che permeano la loro opera, nel rispetto dei nobili valori racchiusi nell'imprescindibile trinomio:

LIBERTA' FRATELLANZA, UGUAGIANZA

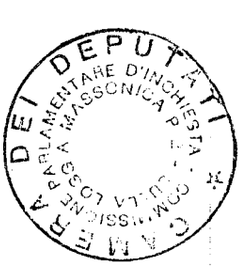
3) A richiesta delle parti si precisa che:

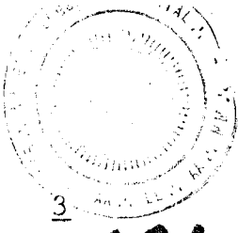
a) La Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana degli antichi, liberi, Accettati Massoni è l'unica leggittima discendente e rappresentante della primitiva Comunione di Piazza del Gesù, costituitasi nel 1908, dopo la storica scissione;

b) tutte le denominazioni, profane e massoniche, assunte dall'anzidetta Comunione risultano registrate e indisponibili all'uso di terzi non autorizzati.

Diffide - ai sensi dei punti precedenti - sono state indirizzate a chi abusa dell'adoperare tali denominazioni. Oltre ciò azioni penali sono state intraprese verso i recidivi

c) La Gran Loggia d'Italia della Massoneria Universale è l'unica leggittima rappresentante della Famiglia Massonica uscita dal Grande Oriente d'Italia di Palazzo Giustiniani, per la riprovevole condotta profana





3

194

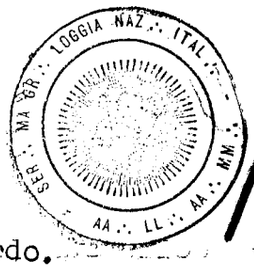
della sua gran maestranza e del suo entourage

d) è imprenscindibile che si ~~lasci~~ i lavori nel pieno rispetto degli Statuti e delle Convenzioni Internazionali. Per ciò si è d'accordo che nel reputare che in Italia si giunga alla formazione di un unico Supremo Consiglio del Rito Scozzese Antico ed accettato nella persona del ~~Prof.~~ On. FR. FAUSTO BRUNI.

4) I due corpi Massonici manterranno il loro status organizzativo, struttuale ed amministrativo, e cioè la loro completa ed insindacabile autonomia operativa pur nel rispetto degli accordi sottoscritti con il presente documento.

5) Ogni decisione che rivesta caratteristiche di particolarità, sarà sottoposta al vaglio di Commissioni paritetiche formate da almeno 5 (cinque Fratelli) reappresentati con delega scritta non potranno eccedere i 2/5 dell'organico.

6) Fermo restando quanto sopra esposto ~~relativamente~~, quindi al carattere di particolarità le parti si incontreranno con cadenza almeno trimestrale, con decorrenza dalla data di sotto-



195

4) scrizione del precedente accordo.

7) Le parti si confederano, pur mantenendo la propria autonomia, acquisendo la comune denominazione di Confederazione Italiana della Massoneria Universale.

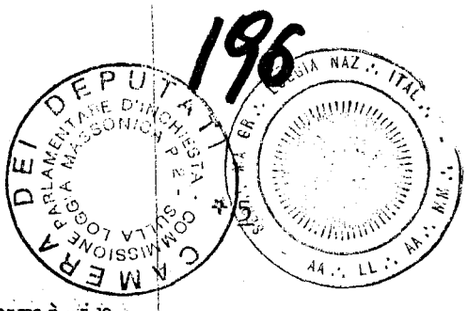
8) La denominazione di cui al punto precedente sarà registrata e l'uso interdetto ai terzi non espressamente e congiuntamente autorizzati - con atto scritto - dalle parti contraenti il presente atto. In caso di reiezione della domanda dei terzi interessati ad inserirsi in tale forma considerata, tale richiesta non potrà essere riesaminata prima di tre mesi.*

9) Si stabilisce inderogabilmente che il comportamento dei due Corpi Massonici sottoscriventi il presente accordo sia improntato al rispetto dei seguenti punti sotto pena di annullabilità:

a) ogni profano che farà richiesta di ammissione in una delle due Famiglie dovrà corredare propria domanda con i seguenti documenti:

- Certificato penale
- Certificato dei carichi pendenti
- Estratto del bollettino dei protesti

Sono ammesse deroghe a tale disposto sotto la personale responsabilità del Maestro Venerabile, il



quale ne risponderà in proprio e - comunque - dovrà informare preventivamente la Gran Segreteria della Comunione cui appartiene.

b) Entro il 31 ~~dicembre 1978~~ MARZO 1979, si provvederà allo scambio dei rispettivi piedilista, e dell'elenco degli espulsi, a livello di Gran Segreteria. Di tale documentazione non potranno prendere visione i fratelli investiti di Dignità inferiori a quella del Gran Segretario Aggiunto della Gran Loggia;

c) ciascuna Loggia si impegna a comunicare immediatamente il nominativo di Fratelli espulsi. Gli espulsi dell'una Famiglia non potranno essere accettati nella file dell'altra. La comunicazione alle Logge, relativamente a quanto contenuto in questo punto 7, avverrà nei termini e con le modalità previste dagli Statuti Generali;

d) come comune punto di riferimento, le parti indicano gli Statuti Generali dai Liberi Muratori.

e) I Fratelli dei due Ordini potranno liberamente scambiarsi visite rituali nel corso dei Lavori, partecipando agli stessi con la prerogativa di ospiti e con le insegne del proprio grado. Una formalità cui adempiere, prima dell'inizio dei lavori, è l'esibizione del regolare Brevetto dal quale risulti inequivocabilmente che il Fratello stesso è atti-

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2 - CAMERA DEI DEPUTATI

197

vo e quotizzante. Il brevetto dovrà essere esibito al M.·. Venerabile prima dell'inizio dei Lavori. Della presenza in Loggia dei Fratelli dell'altra Famiglia confederata dovrà essere fatta menzione nel verbale di Loggia.

f) Potranno essere sviluppate iniziative comuni, con l'assenso esplicito dei MM.·. VV.·. delle Regolari Logge di appartenza.

10) Quanto indicato nei punti sub 8) e 9) è imprenscindibile, ed il mancato rispetto - totale o parziale - di quanto in essi contenuto è motivo di annullabilità del presente trattato.

11) Il presente Trattato potrà essere disdetto dalle parti con un preavviso scritto di almeno tre mesi.

12) Non potranno comunque entrare a far parte della Istituzione confederata quei raggruppamenti che nelle loro forme costitutive - lavorino o prevedano dei Lavori a Logge miste (maschili e femminili).

13) Si prende atto che sulla Cpmunione di Piazza del Gesù si è provveduto alla Costituzione in parallelo ad un Corpo Massonico Femmminile del tutto autonomo ed indipendente.

Alle logge Femminili, uniche in Italia ad essere state costituite in modo massonicamente perfetto,

CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2
198
7

verrà portata fraterna collaborazione anche da parte della Istituzione Confederata.

14) L'attuale rivista della Comunione di Piazza del Gesù diventa l'organo Ufficiale della Presente Confederazione. LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO.

Or.: Roma, 11. dicembre 1978 E.V.

Fr.: PIERO MININNI, Presidente -

P. Mininni 3.:

Ser.: Gr. M. Giuseppe BELLANTONIO

Giuseppe Bellantonio 3.:

Varie

1) OFFICINE Logge esaminate

000582

SEGRETO

Nº progr.	Nº d'ordine	Nome	Città	1983 1 trim.	2 trim.	3 trim.	4 trim.	Note (1)
	1	Amore Fraterno	Roma	*				attiva
	2	Mozart uscita	Trieste	*				inattiva
	3	Alpi Giulie uscita	Trieste	*				"
	4	Astrea	Imperia	*				attiva
	5	Platone	Sicilia					
	6	Zefiro	Ceriale Lig.	*				attiva
	7	Giustizia e Libertà	Roma	*				"
	8	Francesco Bellantonio	Roma	*				"
	~~9~~	~~Quansito Buscaglio~~	~~IMPERIA~~					
	~~10~~	~~Giordano Bruno~~	~~MESSINA~~					
	11	La Nazionale	Roma	*				"
	12	Carlo Pisacane	Roma	*				"
	13	Gerald Ford	Cuneo	*				inattiva
	14	Hod	Genova	*				attiva
	15	Sicilia Normanna	Messina	*				"
	16	Gemma	Ceriale Lig.	*				"
	17	Esculapius	Torino	*				inattiva
	18	Giordano Bruno	Messina	*				attiva
	19	Quansito Buscaglio	Imp.	*				"
	20	Trifide	CT	*				"
	21	Guido e Pensiero	Torino	*				"
	22	Zenith	Savona	*				"
	23	Pitagora	Siracusa	*				"
	24	Grande Garibaldi	CT	*				inattiva
	25	Cordelia	Aosta	*				attiva
	26	Spes et opus	Termini Im.	*				inattiva
	27	Garibaldi	Aosta	*				attiva
	28	Abramo Lincoln	Cuneo	* inattiva da sempre				
	29	Alba Pompeia	Alba	*				attiva
	30	Ippolito Nievo	Udine	*				"
	31	Edelweiss	Aosta	*				" 75
	32	Maroncelli	Udine	*				"
	33	Socrate	CT	*				demolita il 5.3.83

701

1

OFFICINE

N° ... :R.	N° D'ORDINE	NOME	CITTÀ	1983 1 TRIM.	2 TRIM.	3 TRIM.	4 TRIM.	NOTE (2)
	34	Pietro di Giunta	CT	*				demolita il 30.XI.80
	35	S. Giovanni di Scozia	Cosenza	*				attiva
	36	Francesco Bellantonio	Messina					~~attiva~~ inattiva
	37	Adriano Lemmi	Imperia	*				attiva
	38	Francesco Bellantonio	Palermo	*				"
	39	Orazio Raimondo	Sanremo	*				"
	40	Adelfhia Libera	CT					sospesa il 17.5.79
	41	Naoliz	Savona	*				attiva
	42	Zodiaco	Agropoli	*				inattiva
	43	Francesco Ciccio	Roma	*				attiva
	44	Heliopolis	Roma	*				"
	45	G. B. Pagano	Roma	*				"
	46	Tito Ceccherini	PA	*				inattiva
	47	Fratelli Bandiera	Cosenza					"
	48	Demetrio Camarda	Messina					"
	49	Carlo Caligiuri	Messina					"
	50	Nettuno	Imperia					"
	51	Saverio Fera	"					"

CAMERA DEI DEPUTATI COMMISSIONI PARLAMENTARI D'INCHIESTA UFFICIO DI SEGRETERIA

Capt. VITO PIRAINO
NAVAL SURVEYOR
MARITIME CONSULTING

3)

Perito iscritto al Tribunale di Palermo

1

Al Serenissimo Gran Maestro
FR.: Giuseppe Bellantonio
Comunione di Piazza del Gesù
ROMA

Il sottoscritto Vito PIRAINO, nato a Carini (PA) il 10.2.1943, residente in Palermo, via Generale Armondi 1/R, di grado Maestro 3°, per motivi personali e professionali si vede costretto a comunicarti di non potere più ritenersi affiliato alla Comunione di Piazza del Gesù e di valerlo, quindi, considerare in "SONNO" a partire dalla data della presente lettera.

Triplici fraterni abbracci

Vito Piraino

PALERMO lì, 17.7.1981

SER.: MA GR.: LOGGIA NAZ.: ITAL.: AA.: LL.: AA.: AN.: ...

CAMERA DEI DEPUTATI COMMISSIONE PARLAMENTARE SULLA LOGGIA ...

Via Cavour 70 - Tel. (091) 583211 - 90133 PALERMO (ITALY)

VITO PIRAINO
NAVAL SURVEYOR
MARITIME CONSULTING

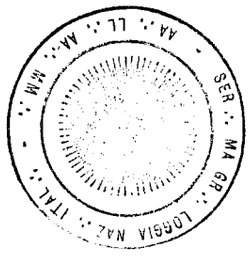
PALERMO 33 - PALAZZO GIUSTIZIA 21-7-81

2533 R 9753

**750

Dr. Bellantonio Giuseppe
A.R.
Via Leonardo da Vinci 114
00.100 ROMA

Via Cavour 70 - Tel. (091) 583 211 - 90133 PALERMO (ITALY)



AA.·. LL.·. AA.·. MM.·. SER.·. MA GR.·. LOGGIA NAZ.·. ITAL.·.

CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE
SULLA LOGGIA

N° D'ORDINE

LOGGIA " CARLO PISACANE "

ORIENTE DI ROMA

==========

1 MAZZOLA DAMIANO

2 NERA N.

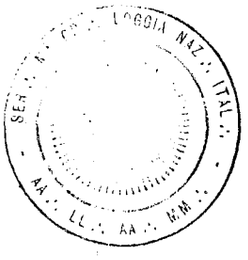
3 DI SPIRITO A.

4 CORAMUSI GIOVANNI

5 SANTAMARIA ERASMO

6 TOMMASINI CARMELO

7 FISECCHI ALDO



MAESTRO VENERABILE

MAZZOLA DAMIANO

A.·.G.·.D.·.G.·.A.·.D.·.U.·.

MASSONERIA UNIVERSALE

SERENISSIMA GRAN LOGGIA NAZIONALE ITALIANA
DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MASSONI

Comunione di PIAZZA DEL GESU' - ROMA

REGISTRO DEGLI ISCRITTI

alla R.·. L.·. Carlo Pisacane

all'Or.·. di Roma

Timbro della R.·. L.·.

Il presente registro di pagg. Undici

è stato iniziato il

IL SEGRETARIO

N. B. Ogni foglio deve essere numerato e firmato dal Ven.·. della L.·.

	COGNOME E NOME	Paternità	Luogo e data di nascita		Abitazione e telefono (a matita)
1	Piazzola Damiano	fu Benedetto	Cinisi (Palermo)	18-XI-1923	Via Cornelio La Beone 69
2	Di Banese Spartaco				Via Galli della Mantica n 34 - 00122 Ostia Lido
3	~~Tommasini Carmelo~~				
4.	Bizzarri Sergio				V.le Montefiore n° 33 Spoleto
5	Dodari Giovanni	fu Rinaldo	Avezzano Aq	26-X-939	V.le della Magliana n 184 00146 Roma
6	Di Torrini Ferdinando	di Antonio	Velletri	24-XI-940	V.le delle Stringe n 25 Velletri
7	~~Porcano G. Battista~~				
8	Parro Egidio	fu Antonino	Roma	10/1/953	V.le Oberdan n 11 Velletri

Loggia Naz. Ital. ... Ser.ma Gr. ...
Camera ... Commissione ...

A.·.G.·.D.·.G.·.A.·.D.·.U.·.

MASSONERIA UNIVERSALE

SERENISSIMA GRAN LOGGIA NAZIONALE ITALIANA
DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MASSONI

Comunione di PIAZZA DEL GESU' - ROMA

da fotocopiare
Illeggibile
92

REGISTRO DEGLI ISCRITTI

alla R.·.L.·. "Giustizia e Libertà" n. 22

all'Or.·. di Roma

Il presente registro di pagg. .....

è stato iniziato il .....

Timbro della R.·.L.·.

IL SEGRETARIO

N. B. Ogni foglio deve essere numerato e firmato dal Ven.·. della L.·.

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Paternità	Luogo e data di nascita		Abitazione e telefono (a matita)	
1	La Viola Vittorio		Palermo	8-1-928	Via Cassia 1020 00189 Roma	3
2	Pagano Giovanni	fu Alfredo	Palermo	24-12-914	Via Val Trompia 42 Roma	8
3	Mazzola Damiano	fu Benedetto	Cinisi (Pa)	18-10-13	Via Cornelio Labeone 59 - 00172 - Roma	7 1
4	Mazzola Giuseppe	di Damiano	Roma	13-9-1949	Via Flavio Stilicone 113 - Roma	7
5	Greco Aldo	fu Attilio	Roma	27-10-914	Viale G. Cassola 37 - Roma	5
6	Degni Agostino	fu Giovanni	Roma	1-3-913	Viale di Villa Pamphili 115 Roma	5 0
7	Rossetti Umberto	di Luigi	Arezzano	2-1-928	Viale Mazzini 25 52071 Arezzano	32
8	Sacchetti Ugo			23-3-902		

In corso
L.S. Bellanova
Palermo

Vale prediletta

205

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

PRIMA SEDUTA PREPARATORIA PER LA FORMAZIONE DI UNA LOGGIA NELLA VALLE DELL'ORETO ALL'OR.·. DI PALERMO.

Alle ore 16 del Giorno 23 del mese di Ottobre dell'anno 1980 E.·.V.·. , i sottoscritti fratelli si sono riuniti in un locale sotto la volta celeste ed hanno iniziato i loro lavori col verificare i rispettivi titoli e diplomi.

Riconosciuti questi regolari, aprono la discussione sotto la presidenza provvisoria del Fr.·. Beppe Campagna 3.·. 33.·. essendo lo stesso il più anziano nel grado ed in età profana.

Su domanda se si voglia formare e fondare una Loggia Massonica allo Or.·. di Palermo, si risponde affermativamente alla unanimità.

Dietro ulteriore domanda, si delibera, pure alla unanimità, di porsi alla obbedienza della Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana degli A.·.L.·.A.·.M.·. della Comunione di Piazza del Gesù.

I Fratelli, dopo avere firmato tutti il presente verbale, si sciolgono in pace rimandando alla seconda seduta quanto prescritto dagli Statuti Generali dell' Ordine.

Campagna Beppe 3.·.33.·. — Campagna Beppe 3.·. 33.·.
Barraco Antonio 3.·. 33.·. — Antonio Barraco 3.·. 33.·.
Tinè Sergio 3.·. — [illegible]
Di Cristina Vittorio 3.·. — Di Cristina Vittorio
Sanfilippo Paolo 1.·. — Sanfilippo Paolo
Sanfilippo Pino 1.·. — Sanfilippo Giuseppe
Duminuco Vito 1.·. — Duminuco Vito
Bonomolo Alfredo 1.·. — Bonomolo Alfredo
Cusimano Marcello 1.·. — Cusimano Marcello
Buttigè Giuseppe 1.·. — Buttigè Giuseppe 1.·.
Barraco Salvatore 1.·. — Salvatore Barraco 1.·.
Benigno ~~Alfredo~~ Andrea 1.·. — Benigno Andrea 1.·.

Presenti alla tornata odierna sono il Grande Delegato Magistrale della Sicilia Fr. M. 3. - 33 Antonino Pappalardo ed il Grande Delegato Provinciale di Palermo Fr. M. 3. - 18 Vincenzo Di Lisi

207

A.: G.: D.: G.: A.: D.: U.:

SECONDA SEDUTA PREPARATORIA PER LA FORMAZIONE DI UNA LOGGIA NELLA VALLE DELL' ORETO ALL'OR.: DI PALERMO ,SOTTO GLI AUSPICI ED ALLA OBBEDIENZA DELLA SERENISSIMA GRAN LOGGIA NAZIONALE DEGLI A.:L.:A.:M.: DELLA COMUNIONE DI PIAZZA DEL GESU' .

Oggi alle ore 18 del giorno 24 del mese di Ottobre dell'anno 1980 E.:V.: riunitisi i sottoscritti Fratelli ,nel solito locale,discutono sul titolo da darsi alla nuova Loggia Massonica,
Dopo avere confermato quanto deliberato nella prima tornata, che la Loggia si chiami " FRANCESCO BELLANTONIO " .
Si passa quindi alla elezione delle Luci e delle Cariche di Loggia e si nominano con schede :
Maestro Venerabile il Fr.: Barraco Antonio 3.:33.:
1° Sorvegliante il Fr.: Campagna Beppe 3.:33.:
2° Sorvegliante il Fr.: Di Cristina Vittorio 3.:
Oratore il Fr.: Tinè Sergio 3.:
Segretario il Fr.: Barraco Salvatore 1.:
Tesoriere il Fr.: Sanfilippo Paolo 1.:
Esperto Cerimoniere il Fr.: Duminuco Vito 1.:
Copritore interno il Fr.: ~~Bonomolo Alfredo 1.:~~ Sanfilippo Pino 1.:
Rappresentante presso la Gran Loggia il Fr.: Tinè Sergio 3.: .
Tutti i Fratelli accettano le nomine loro conferite.
Si costituisce quindi una Commissione formata dalle Tre Luci,onde provvedere di timbri,libri e quanto occorre al regolare andamento della Loggia.
Quindi i Fratelli si sciolgono in pace.

IL VENERABILE 3.:33.:

L'ORATORE 3.:

IL SEGRETARIO Fr.:

P.S.: FR.: Terribile = Bonomolo Alfredo 3.:33.:

A:. G:. D:. G:. A:. D:. U:.

206

TERZA SEDUTA PREPARATORIA PER LA FORMAZIONE DELLA RISPETTABILE LOGGIA " FRANCESCO BELLANTONIO " NELLA VALLE DELL'ORETO ALL'OR:. DI PALERMO , SOTTO GLI AUSPICI ED ALLA OBBEDIENZA DELLA SERENISSIMA GRAN LOGGIA NAZIONALE DEGLI A:L:A:M:. DELLA COMUNIONE DI PIAZZA DEL GESU' .

Il Maestro Venerabile Fr:. Barraco Antonio 3:.33:. , apre i lavori a tenore del Rito.

Vengono Letti ed approvati i verbali precedenti.

Le Luci e gli altri Dignitari prestano il loro giuramento.

Si Stabilisce di chiedere alla Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana della Comunione di Piazza Del Gesù la Bolla di Fondazione .

Le Luci sono incaricate di queste pratiche.

Si fa circolare il Sacco della Beneficenza che produce n. 44.500 Mattoni .

Or:. di Palermo, 25 Ottobre 1980 E:V:. 5980 V:L:.

IL VENERABILE
3:.33:.

IL 1° SORVEGLIANTE
3:.33:.

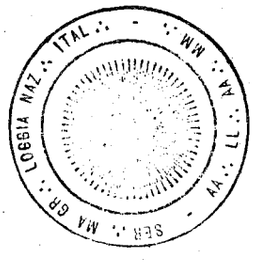
IL 2° SORVEGLIANTE
3:.

L'ORATORE
3:.

IL SEGRETARIO

IL TESORIERE

L'ESP. CERIMONIERE



Operazioni di polizia giudiziaria effettuate presso la Serenissima gran loggia unita d'Italia degli antichi liberi accettati massoni (all'epoca presieduta da Silvio Vigorito).

Prima operazione di P.G. (maggio 1983).

Camera dei Deputati - Senato della Repubblica
Commissione Parlamentare d'Inchiesta
sulla Loggia Massonica P 2

Il Presidente

Roma, 4 MAG. 1983

Prot. n. 1667 /CP2

La Commissione parlamentare d'inchiesta sulla loggia massonica P2

considerato che la Commissione è stata istituita con il compito di accertare l'origine, la natura, l'organizzazione e la consistenza dell'associazione massonica denominata P2;

considerato che dagli atti in possesso della Commissione si traggono elementi dai quali gli elenchi sequestrati a Licio Gelli in Castiglion Fibocchi appaiono incompleti;

rilevato che dal materiale acquisito in forza dei decreti di perquisizione emanati da questa stessa Commissione in data 28 aprile 1983 emergono elementi che fanno presumere che atti e documenti attinenti l'oggetto dell'indagine della Commissione possano essere reperiti anche presso la Massoneria Universale di rito scozzese antico ed accettato - Unione Italiana - Supremo Consiglio dei Sovrani Grandi Ispettori, sita in Palazzo Altieri, sotto l'insegna Ara Pacis, con ingressi in Via degli Astalli n. 19 e Piazza del Gesù n. 49;

rilevato che la Commissione è legittimata a procedere all'indagine con gli stessi poteri dell'autorità giudiziaria (art. 82 Costituzione, art. 3 legge 23.9.1981, n. 527) da utilizzare ai fini dell'oggetto dei suoi accertamenti;

visti gli artt. 332 e segg. e 337 e segg. c.p.p.;

O R D I N A

la perquisizione dei locali ed il sequestro di tutti gli atti, i documenti ed in genere di ogni scritto - ivi compresi la corrispondenza, gli elenchi, le carte di segreteria e di amministrazione - esistenti presso la Massoneria Universale di rito scozzese antico ed accettato - Unione Italiana - Supremo Consiglio dei Sovrani Grandi Ispettori, sita in Palazzo Altieri, sotto l'insegna Ara Pacis, con ingressi in Via degli Astalli n. 19 e Piazza del Gesù n. 49 ed inoltre in tutti gli altri uffici e locali che durante le indagini preliminari dovessero risultare di pretinenza della detta organizzazione;

Camera dei Deputati - Senato della Repubblica
Commissione Parlamentare d'Inchiesta
sulla Loggia Massonica P 2

Il Presidente

D I S P O N E

che gli atti ed i documenti sequestrati rimangano presso gli organismi sopra indicati, assicurati con appositi sigilli sino a che non vengano effettuati gli accertamenti sotto indicati;

D I S P O N E

che i segretari della Commissione, dott. Gianfranco BERETTA e dott. Giovanni DI CTOMMO, oltre ai militari operanti, prendano visione degli atti e documenti sequestrati accertando quali di essi siano da utilizzare ai fini delle indagini della Commissione ed estraendone copia;

D I S P O N E

che per le copie degli atti e documenti ritenuti utilizzabili venga mantenuto fermo il sequestro e le stesse vengano custodite presso i locali della Commissione d'inchiesta mentre gli originali e tutti gli altri atti vengano riconsegnati al destinatario del sequestro;

M A N D A

per l'esecuzione del presente provvedimento e per tutti gli atti connessi - apposizione dei sigilli, controllo durante gli accertamenti, estrazione di copie, nomina del custode - il Capitano Giuseppe DI PAOLO della Guardia di Finanza, ufficiale di Polizia Giudiziaria addetto alla Commissione, ed i suoi collaboratori, con facoltà di subdelega.

IL PRESIDENTE
(On. Tina Anselmi)

Camera dei Deputati - Senato della Repubblica
Commissione Parlamentare d'Inchiesta
sulla Loggia Massonica P 2

Il Presidente

Roma, 4 maggio 1983

Prot. n. 1672/C.P2

La Commissione parlamentare d'inchiesta sulla loggia massonica P2

visti i precedenti provvedimenti presidenziali nn. 1641, 1642 e 1645/C.P2 in data 28 aprile 1983, nn. 1662 e 1664/C.P2 in data 3 maggio 1983 e nn. 1666 e 1667/C.P2 in data 4 maggio 1983;

ritenuta l'opportunità di avvalersi dell'opera degli esperti e di altri collaboratori al fine di determinare la rilevanza dei documenti in sequestro presso i locali indicati nei predetti decreti;

A U T O R I Z Z A

i dottori Giorgio BATTISTACCI, Fulvio MASTROPAOLO, Salvatore GIANGRECO, Paolo SUMMA, Vincenzo MACCARONE e la signora Piera AMENDOLA ad accedere in tali locali per prendere visione della documentazione in sequestro e per fornire alla Polizia giudiziaria operante le indicazioni del caso;

M A N D A

alla Polizia giudiziaria delegata alle operazioni di sequestro per la rimozione e la riapposizione dei sigilli necessarie per il compimento dell'attività dei predetti esperti e collaboratori e per il completamento delle operazioni di cui ai citati decreti presidenziali.

Il signor Carmine CARACCIOLO, tecnico della Commissione, è incaricato di coadiuvare nelle operazioni di fotocopiatura.

IL PRESIDENTE
(On. Tina Anselmi)

Camera dei Deputati - Senato della Repubblica
Commissione Parlamentare d'Inchiesta
sulla Loggia Massonica P 2

Il Presidente

Roma, 12 MAG. 1983

Prot. n. 1704 /CP2

IL PRESIDENTE

della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla loggia massonica P2,

vista la richiesta di riesame del proprio decreto N. 1667/C.P2, in data 4 maggio 1983, presentata dal Procuratore Legale della Massoneria di Rito Scozzese Antico ed Accettato dell'Ordine degli antichi, liberi ed accettati Massoni, Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana in data 11 maggio 1983;

rilevato che la richiesta di riesame eccepisce: 1) l'erronea indicazione dell'ente nei confronti del quale il provvedimento di cui si tratta è stato emanato, in quanto nel decreto N. 1667 del 4 maggio 1983 si indica la "Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Accettato - Unione Italiana - Supremo Consiglio dei Sovrani Grandi Ispettori sita in Palazzo Altieri sotto l'insegna 'Ara Pacis' con ingresso da Via degli Astalli n. 19 e Piazza del Gesù n. 49" anziché "Massoneria Mondiale di Rito Scozzese Antico ed Accettato dell'Ordine degli Antichi, Liberi e Accettati Muratori - Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana, sedente in Roma - Piazza del Gesù n. 49, Via degli Astalli n. 19";
2) l'illegittimità del sequestro in quanto diretto indiscriminatamente a "tutti gli atti, i documenti ed in genere ogni scritto, ivi compresi la corrispondenza, gli elenchi, le carte di segreteria e di amministrazione" e ciò al di là delle dichiarate esigenze di completare gli elenchi sequestrati a Licio Gelli in Castiglion Fibocchi;

O S S E R V A

1°) non è contestato che il provvedimento impugnato è diretto nei confronti di una organizzazione massonica residente in Roma, Piazza del Gesù n. 49 e in Via degli Astalli n. 19 e che, in armonia con quanto precisato nel ricorso, è da identificare nella Massoneria Mondiale di Rito Scozzese Antico ed Accettato dell'Ordine degli Antichi, Liberi e Accettati Muratori - Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana. Pertanto il provvedimento in discussione va inteso nel senso anzidetto;
2°) detta organizzazione massonica, anche se non si vuole affermare che sia sotto la copertura dell'Associazione Ara Pacis, ha certamente in comune con quest'ultima la sede e ciò basterebbe a legittimare la perquisizione e la verifica di tutto il materiale documentale esistente nella sede stessa; inoltre, dagli allegati al ricorso, risulta che Vigorito

Camera dei Deputati - Senato della Repubblica
Commissione Parlamentare d'Inchiesta
sulla Loggia Massonica P 2

Il Presidente

Silvio è presidente del Consiglio direttivo dell'Associazione Ara Pacis e contemporaneamente è Sovrano Gran Commendatore e Gran Maestro ad vitam dell'organizzazione massonica sopra indicata, mentre Panone Franco è membro del Consiglio direttivo dell'Ara Pacis e Gran Segretario Generale della medesima organizzazione massonica, il che conferma gli stretti vincoli tra i due enti;

3°) il provvedimento impugnato distingue chiaramente la fase dell'esame di tutti gli atti esistenti nella sede della organizzazione massonica da quella del sequestro definitivo di taluni atti. Esso sarà limitato, come d'altronde si desume dal contesto dell'intero provvedimento, a quei soli atti che si appaleseranno significativi al fine del completamento degli elenchi sequestrati a Licio Gelli e alla ricostruzione della consistenza e delle attività della loggia massonica P2, come potrà essere costantemente verificato nell'ulteriore corso dell'operazione;

P. T. M.

dispone che il provvedimento n. 1667/CP2 del 4 maggio 1983 va inteso nel senso che si riferisce agli atti, già sequestrati, presso la Massoneria Mondiale di Rito Scozzese Antico ed Accettato dell'Ordine degli Antichi, Liberi ed Accettati Muratori - Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana e presso l'Associazione Ara Pacis sedenti in Roma, Piazza del Gesù n. 49 e Via degli Astalli n. 19;

ordina la continuazione delle operazioni di perquisizione e sequestro secondo le statuizioni del decreto sopra indicato.

IL PRESIDENTE

(On. Tina Anselmi)

RELAZIONE DI NOTIFICA

I sottoscritti ufficiali di P.G., appartenenti alNucleo Centrale pt della Guardia di Finanza di Roma, alle ore I2,30 di oggi hanno notificato all'organizzazione massonica retroindicata, nei propri uffici siti in Roma, all'int.54,scala B, del Palazzo Altieri, con ingresso da piazza del Gesù n.49 e via degli Astalli n.I9, il presente decreto n.I704/CP2, emesso in data I2.5.I983 dalla Commissione Parlamentare di Inchiesta sulla Loggia Massonica P2, consegnandone copia autenticata nelle mani del prof.NOTARI Giosuè, nato a Roma il 7.2.I934 e quivi residente, via Dignano d'Istria n.73, membro del Supremo Consiglio dell'organizzazione massonica specificata nel decreto.

Roma, I3 maggio I983.

GLI UFFICIALI DI P.G.

mar.magg. Giambattista Ferardi

mar.c. Gennaro De Falco

NUCLEO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA

OGGETTO: Trasmissione processo verbale di perquisizione e sequestro.

Al Presidente della Commisione
Parlamentare d'Inchiesta sulla
Loggia Massonica P2

S E D E

In relazione al provvedimento di perquisizione e sequestro emesso dalla S.V. On.le in data 4 maggio 1983 - prot. n.1667/CP2 - trasmetto il processo verbale redatto in data 5 maggio 1983 presso la sede della Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Accettato - Unione Italiana - Supremo Consiglio dei Sovrani Grandi Ispettori, sita nel Palazzo Altieri, via degli Astalli nr.19 (Gran Maesrto Silvio VIGORITO).

Roma, 5 maggio 1983

IL CAPITANO
(Giuseppe Di Paolo)

NUCLEO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA

- - - - - - - -

PROCESSO VERBALE DI PERQUISIZIONE E SEQUESTRO

L'anno 1983, addì 5 del mese di maggio, negli uffici della Massoneria Universale di Rito Scozzese Antino ed Accettato - Unione Italiana - Supremo Consiglio dei Sovrani Grandi Ispettori, siti in Roma, Palazzo Altieri, con ingressi in via degli Astalli n.19 e Piazza del Gesù n.49, Scala B int.54, avente insegna "Ara Pacis," i sottoscritti ufficiali di p.g., appartenenti al Nucleo Centrale pt in intestazione, compilano il presente atto per far constare che oggi, in esecuzione del motivato ordine di perquisizione e sequestro emesso in data 4 maggio 1983 dal Presidente della Commissione Parlamentare di Inchiesta sulla Loggia Massonica P2, prot.n.1667/CP2, si sono recati al predetto indirizzo per dare corso al provvedimento di cui sopra. - - - - - - - - - - - - - - - -

Presentatisi alle ore 19,00 circa, con le formalità di rito, al Professor NOTARI Giosuè, nato a Roma il 7.2.1934 e quivi residente in via Dignano d'Istria n.73 (identificato a mezzo tessera ferroviaria n.1862223 rilasciata in data 21.1.1974 dal Ministero della Pubblica Istruzione), componente del Supremo Consiglio del Rito, i militari operanti gli hanno manifestato lo scopo della loro presenza e consegnato un originale dell'ordine di perquisizione e sequestro. - - - - - - - - - - - - - - - - -

E' stato quindi chiesto al citato prof.NOTARI Giosuè se intendeva avvalersi della facoltà di farsi assistere, durante le operazioni di p.g., dal suo legale o da altra persona di fiducia . In proposito egli ha dichiarato di nominare quale legale di fiducia l'Avv.GRECO Francesco, nato a Lecce il 16.7.1934, del Foro di Lecce, con domicilio in Roma, via Valle Scrivia n.35. - -

Alle ore 19,35 circa di oggi è giunto l'Avvocato GRECO Francesco, dopodichè, con l'assistenza del Prof.Notari Giosuè, dello stesso Avvocato Greco e dall'Avvocato Fiamma CREMISI, nata, ad Alessandria d'Egitto il 5.2.1948 e residente a Roma, via Cartesio n.11, iscritta al Rito con il grado 18, i militari operanti hanno iniziato le operazioni di servizio.- - - - - - - - - - - - -

La documentazione esibita e rinvenuta negli uffici - detenuta alla rinfusa in quanto nei locali sono in corso lavori di restauro - è risultata la seguente: - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

- attestati vari rilasciati alla persona del Gran Maestro Silvio Ingorito, contenuti in una valigia;
- varie cartelle con domande di iscrizione al Rito;
- 2 registri dei verbali delle "Tornate";

segue p.v. di perquisizione,e sequestro redatto in data 5.5.1983 nei confronti della Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Accettato, avente insegna "Ara Pacis" - foglio n. 2 -

- tre schedarietti metallici con varie schede;
- tre raccoglitori contenenti cartelle personali;
- busta in pelle contenente corrispondenza;
- raccoglitore e due buste in plastica contenenti corrispondenza ;
- borsa in cuoio contenente documenti del Gran Maestro;
- scatolone N.I contenente: due registri di protocollo; due registri dei verbali; cartella statuti; cartella "EGITTO"; cartella "VENEZUELA"; verbale riunione loggia Madre Honor; varie cartelle personali; cartelle corrispondenza; fotocopie statuto; due bollettari ricevute; rubrica e registro degli Ispettori Generali;
- scatolone n.2 contenente: atti antichi relativi a gestione Montinari; statuti e regolamenti S.O.M.A.; documentazione varia;
- scatolone n.3 contenente: documenti degli iscritti vecchi e nuovi appartenenti e non al Rito;
- scatolone n.4 contenente documentazione della loggia "Mercure II";
- scatolone n.5 contenente foto manifestazioni varie;
- scatolone n.6 contenente atti e documenti di segreteria;
- scatolone n.7 contenente atti e documenti di segreteria;
- scatolone n.8 contenente corrispondenza e giornale di contabilità;
- scatolone n.9 contenente documentazione varia, intestato "Archivio";
- scatolone n.I0 contenente corrispondenza ed atti vari;
- scatolone n.II contenente corrispondenza e documenti vari;
- scatoloni n.I2 e n.I2/bis contenenti documenti relativi allo "Archivio Nuovo";
- scatolone n.I3 contenente documentazione varia, intestato "Varie Libri";
- scatolone n.I4 contenente documentazione varia e,Ass.Martinisti e varie;
- scatolone n.I5 contenente documentazione contabile, registri "brevetti", corrispondenza, documenti "Supremo Consiglio", due registri verbali assemblee Sacro Collegio, elenchi nominativi;
- scatolone n.I6 contenente documentazione intestato " MERCURE 80 + ARCHIVIO";
- scatolone n.I7 contenente registro delle presenze, registro verbali assemblee, documentazione varia;
- due raccoglitori contenenti documenti e corrispondenza;
- sei raccoglitori legati con spago contenenti varia documentazione;

Tutta la documentazione sopra elencata viene sequestrata per essere messa a disposizione della Commissione Parlamentare richiedente e viene concentrata in due armadi a muro,siti nella stanza adibenda all'ufficio del Gran Maestro, Gli stessi armadi, di cui uno a due

segue p.v. di perquisizione e sequestro redatto in data 5.5.I983 nei confronti della Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Accettato, avente insegna "Ara Pacis" - foglio n. 3 -

---

ante ed uno con porta ad un'anta, vengono chiusi e suggellati come segue: -

- su quello con porta ad un'anta, chiuso con luchhetto, sono state apposte, a cavallo tra la porta ed il telaio, n.3 suggelli contraddistinti dai nn.I2326, I2327 e I2328;
- su quello con porta a due ante, chiuso a chiave, sono stati apposti - uno a cavallo delle due ante e due a cavallo tra la porta ed il telaio - tre suggelli, contraddistinti dai nn.I2329 , I2330 e I233I.- -

I suggelli suddetti sono costituiti da altrettante fascette di carta vergatina recanti: timbro tondo d'ufficio con la dicitura "Nucleo Centrale pt Guardia di Finanza 7 - Roma"; la sigla dei verbalizzanti. Le stesse fascette sono state incollate con colla UHU e coccoina, assicurate trasversalmente con nastro adesivo trasparente. - - - - -

La documentazione cautelata nei modi sopra descritti e i sigilli apposti vengono lasciati in custodia al prof.Notari Giosuè, il quale è stato avvertito degli obblighi inerenti la custodia e delle responsabilità derivanti dalla manomissione, rimozione, effrazione dei suggelli o,comunque, asportazione di documenti (artt.349, 350 e 35I C.P.)

In merito alle operazioni di servizio,l'Avv.Francesco Greco, quale difensore del Rito Scozzese Antico ed Accettato, dichiara:

"""

Al fine di tenere nettamente distinta la Massoneria Storica tradizionale di Rito Scozzese Antico ed Accettato dalaltre organizzazioni che con la massoneria non hanno nulla in comune fa presente che subito dopo il rinvenimento degli elenchi di Gelli si è presentato al dott.Domenico SICA ~~a~~ (sostituto procuratore generale presso il Tribunale di Roma) al quale ha indicato il luogo ove verosimilmente era custodito l'archivio segreto della P2. A tal fine comunica che detto luogo era in uno scantinato sito nello stesso stabile ove abita il piduista Sacchetto Elio, iscritto negli elenchi della P2 con la falsa attribuzione di una carica ministeriale, mi pare di ricordare che il;citato Sacchetto abita ad Acilia (Roma) ~~cooperativ~~ cooperativa Alitalia. Per meglio fare intendere il ruolo del Sacchetto nell'organigramma della P2 fa presente che lo stesso, o meglio la fotografia dello stesso;è apparsa su un giornale argentino con la didascalia "Onorevole Faschi".Sul punto è ~~a~~ a disposizione per riferire le circostanze di tempo e di luogo ed indicare i testi presenti al momento in cui la fotocopia di detto giornale è stata mostrata dallo stesso Sacchetto. -

segue p.v. di perquisizione e sequestro redatto in data 5.5.1983 nei confronti della Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Accettato, avente insegna "Ara Pacis" - foglio n. 4 -

---

""Sempre al fine suddetto faccio presente di aver segnalato fin dal 1976 al magistrato di Firenze Dott.VIGNA quale poteva essere il ruolo di alcune associazioni segrete etichettate massone sia per quanto riguarda i sequestri di persone sia per quanto, riguarda il terrorismo di destra. Faccio presente infine di aver inviato una lettera telegramma al Presidente della Commissione Parlamentare d'Inchiesta sulla P2 per essere ascoltato in ordine al ruolo che personaggi come Gelli come Ortolani come Cosentino come Memmo Roberto, tutti comparsi negli elenchi della P2, potevano ancora oggi avere nel manovrare la giurisdizione penale. Anche sul punto sono a disposizione della competente autorità."" -

Le operazioni di servizio come ~~sopra~~ sopra descritte sono terminate alle ore 23,15 di oggi stesso. - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

Un esemplare del presente atto viene consegnato al prof.Notari Giosuè, nella sua qualità di componente del Supremo Consiglio, a certificazione dell'effettuato sequestro. - - - - - - - - - - - - - - - -

Fatto, letto e chiuso in data e luogo come sopra, il presente atto che si compone di n.4 fogli dattiloscritti, viene confermato e sottoscritto dai verbalizzanti, dal prof.Notari Giosuè e dal consulente legale Avv.Francesco Greco. -

I VERBALIZZANTI

Mar.magg. Giambattista Terardi

Mar.magg. Pasqualino Nicosia

Mar.Capo Giulio D'Andrea

Mar.ord. Sesto Vallerignani

IL MEMBRO SUPR.CONSIGLIO

IL LEGALE DI FIDUCIA

AVV. FIAMMA CREMISI

CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

Prot. n. 1706/C P2

NUCLEO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA

PROCESSO VERBALE DELLE OPERAZIONI COMPIUTE

L'anno I983, addì I3 del mese di maggio, in Roma, negli uffici della Massoneria Mondiale di Rito Scozzese Antico ed Accettato dell'Ordine degli Antichi, Liberi e Accettati Muratori - Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana, siti nel Palazzo Altieri, con ingresso da piazza del Gesù n.49 e via degli Astalli n. I9, i sottoscritti ufficiali di p.g., appartenenti al Nucleo Centrale pt suddetto, compilano il presente atto per far risultare che alle ore I2,30 circa di oggi gli stessi verbalizzanti, constatato l'identità e l'integrità dei suggelli apposti in data 5.5.I983 agli armadi a muro siti negli uffici suddetti, hanno rimosso quelli contraddistinti dai nn. I2330 e I233I per procedere alla visione dei documenti cautelati negli stessi armadi.

Le operazioni suddette sono state effettuate alla presenza del prof. Notari Giosuè, in altro atto generalizzato, membro del Supremo Consiglio dell'Organizzazione massonica sopra specificata nonchè custode dei sigilli e della documentazione cautelata in data 5.5.I983, e del Dr. Salvatore GIANGRECO, consulente della Commissione Parlamentare d'Inchiesta sulla Loggia Massonica P2, incaricato ad esaminare la documentazione posta sotto sequestro.

Si dà atto che l'esame della documentazione non ha avuto luogo in quanto il prof. Notari Giosuè non è stato in grado di reperire le chiavi per aprire gli armadi sopra menzionati.

I verbalizzanti, pertanto, hanno provveduto ad apporre analoghi suggelli, in sostituzione di quelli rimossi, contraddistinti dai nn. I2332 e I2333.

Tutta la documentazione così suggellata e gli stessi sigilli vengono lasciati in giudiziale custodia al citato prof. Notari Giosuè, al quale sono state ricordate le responsabilità penali derivanti dalla manomissione, rimozione, effrazione dei suggelli o, comunque, asportazione di documenti (artt.349,350 e 35I CP).

Le operazioni di servizio, come sopra descritte, hanno avuto termine alle ore I4,00 di oggi stesso.

Fatto, letto e chiuso in data e luogo come sopra, viene confermato e sottoscritto. Un esemplare del presente atto viene lasciato alla parte.

I VERBALIZZANTI

mar.magg. Giambattista Nerardi

mar. c. Gennaro De Falco

LA PARTE

dott. Salvatore Giangreco

NUCLEO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA GUARDIA DI FINANZA

PROCESSO VERBALE DELLE OPERAZIONI COMPIUTE

L'anno I983, addì I7 del mese di maggio, in Roma, negli uffici della Massoneria Mondiale di Rito Scozzese Antico ed Accettato dell'Ordine degli Antichi, Liberi e Accettati Muratori - Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana, siti nel Palazzo Altieri, piazza del Gesù n.49 e via degli Astalli n.I9, viene compilato il presente atto per far constare che alle ore 9,I0 odierne i sottoscritti ufficiali di p.g., maresciallo magg. Giambattista Ierardi e maresciallo c. Gennaro De Falco, appartenenti al Nucleo Centrale pt suddetto, dopo aver constatato l'identità e l'integrità dei suggelli apposti in precedenza ai due armadi a muro situati negli uffici sopra specificati, nella stanza adibenda ad ufficio del Gran Maestro, hanno rimossi quelli contraddistinti con i numeri I2329, I2332 e I2333, applicati all'armadio indicato "con porta a due ante" nel p.v. di perquisizione e sequestro redatto in data 5.5.I983, per procedere all'esame dei documenti ivi cautelati.

L'esame dei documenti suddetti è stato eseguito, con la collaborazione dei militari verbalizzanti, dal Dr.Salvatore Giangreco - all'uopo autorizzato dal Presidente della Commissione Parlamentare di Inchiesta sulla Loggia Massonica P2 con provvedimento n.I672/C.P2 emesso in data 4.5.I983 -, il quale ha selezionato quelli che possono formare oggetto d'indagine in relazione allo scopo che la citata Commissione si prefigge.

Dalle ore I0,30 alle ore II,30 ha preso parte alle operazioni di servizio il Capitano Giuseppe Di Paolo.

L'esame della documentazione è stato sospeso alle ore I4,00 odierne, per essere ripreso successivamente.

Tutta la documentazione ancora da esaminare e quella selezionata a conclusione dell'esame odierno permane sotto sequestro, per cui è stata nuovamente cautelata con le modalità descritte nel p.v. redatto in data 5.5.I983, già citato. In sostituzione dei suggelli rimossi sono stati apposti analoghi suggelli, contraddistinti con i numeri I2334, I2335 e I2336. La documentazione così suggellata e gli stessi sigilli vengono lasciati in giudiziale custodia al Prof.Giosuè Notari, in altro atto generalizzato, al quale sono stati rammentati gli obblighi inerenti la custodia e le responsabilità penali derivanti dalla manomissione, rimozione, effrazione di suggelli o, comunque, asportazione di documenti (artt.349, 350 e 35I C.P.).

./.

segue: p.v. delle operazioni compiute redatto in data I7.5.I983 nei confronti della Massoneria Mondiale di R.S.A.A. dell'Ordine degli Antichi, Liberi e Accettati Muratori - Serenissima Gran Loggia Naz.Italiana - di Roma. foglio n.2

Le operazioni di servizio odierne, come sopra descritte, sono state effettuate alla presenza del già citato Prof.Giosuè Notari e del legale di fiducia dell'organizzazione massonica, Avv.Francesco Greco, generalizzato nell'atto del 5.5.I983.
Si dà atto che i sottoscritti ufficiali di p.g. in data I3.5.'83 hanno notificato alla parte il provvedimento n.I704 emesso il I2.5.I983 dal Presidente della Commissione Parlamentare di Inchiesta sulla Loggia Massonica P2 con cui la stessa Autorità:

- vista la richiesta di riesame del proprio decreto I667/CP2 in data 4.5.I983, presentata dal Procuratore legale della Massoneria di Rito Scozzese Antico ed Accettato dell'Ordine degli Antichi, Liberi ed Accettati Muratori, Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana in data II.5.I983;
- preso atto dell'erronea indicazione dell'ente nei confronti del quale il provvedimento di cui si tratta è stato emanato, in quanto nel decreto I667/ del 4.5.I983 si indicava la "Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Accettato - Unione Italiana - Supremo Consiglio dei Sovrani Gramdi Ispettori sita in Palazzo Altieri sotto l'insegna 'Ara Pacis' con ingresso da via degli Astalli n.I9 e piazza del Gesù n.49" anzichè "Massoneria Mondiale di Rito Scozzese Antico ed Accettato dell'Ordine degli Antichi, Liberi e Accettati Muratori - Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana, sedente in Roma - piazza del Gesù n.49, via degli Astalli n.I9";
- osserva che non è contestato che il provvedimento impugnato è diretto nei confronti di una organizzazione massonica residente in Roma, piazza del Gesù n.49 e in via degli Astalli n.I9 e che, in armonia con quanto precisato nel ricorso, è da identificare nella Massoneria Mondiale di Rito Scozzese Antico ed Accettato dell'Ordine degli Antichi, Liberi e Accettati Muratori - Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana. Pertanto il provvedimento in discussione va inteso nel senso anzidetto;
- dispone che il provvedimento n.I667/CP2 del 4.5.I983 va inteso nel senso che si riferisce agli atti, già sequestrati, presso la Massoneria Mondiale di R.S.A.A. dell'Ordine degli Antichi, Liberi ed Accettati Muratori - Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana e presso l'Associazione Ara Pacis sedenti in Roma, piazza del Gesù n.49 e via degli Astalli n.I9;
- ordina la continuazione delle operazioni di perquisizione e sequestro secondo le statuizioni del decreto sopra indicato.

Il presente atto, che si compone di tre fogli dattiloscritti, vie-

segue: p.v. delle operazioni compiute redatto in data 17.5.'83 nei confronti della Massoneria Mondiale di R.S.A.A. dello Ordine degli Antichi, Liberi e Accettati Muratori - Serenissima Gran Loggia Naz.Italiana - di Roma. foglio n.3

ne redatto in tre esemplari, di cui viene consegnato alla parte. Fatto, letto e chiuso in data e luogo come sopra, viene confermato e sottoscritto.

I VERBALIZZANTI

LA PARTE

NUCLEO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA GUARDIA DI FINANZA

PROCESSO VERBALE DELLE OPERAZIONI COMPIUTE

L'anno,I983, addì I8 del mese di maggio, in Roma, negli uffici della Massoneria Mondiale di Rito Scozzese Antico ed Accettato dello Ordine degli Antichi, Liberi e Accettati Muratori - Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana, siti nel Palazzo Altieri, piazza del Gesù n49 e via degli Astalli n.I9, viene compilato il presente atto per far constare che alle ore 9,20 circa odierne i sottoscritti ufficiali di p.g., mar.magg.Giambattista Ierardi e mar.c. Gennaro De Falco, appartenenti al Nucleo Centrale pt suddetto, dopo aver constatato l'identità e l'integrità dei suggelli apposti in precedenza ai due armadi a muro situati negli uffici sopra specificati, li hanno rimossi per riprendere l'esame dei documenti ivi cautelati, sospeso in data I7.5.I983.
L'esame dei documenti suddetti è stato eseguito, con la collaborazione dei militari verbalizzanti,dal Dr.Salvatore Giangreco e dalla signora Piera Amendola - all'uopo autorizzati con provvedimento nr. I672/C.P2 del 4.5.I983, in altro atto citato - i quali hanno selezionati quelli che possono formare oggetto d'indagine in relazione allo scopo che la Commissione Parlamentare d'Inchiesta sulla Loggia Massonica P2 si prefigge.
Dalle ore I0,30 alle ore II,00 è intervenuto il Capitano Giuseppe Di Paolo.
La signora Piera Amendola ha interrotto le operazioni alle ore I2.
L'esame della documentazione è stato sospeso alle ore I4,00 odierne per essere ripreso successivamente.
Tutta la documentazione ancora da esaminare e quella selezionata a tutt'oggi permane sotto sequestro, per cui è stata concentrata in un solo armadio - quello indicato "con porta ad un'anta" del p.v. di perquisizione e sequestro redatto in data 5.5.I983 - e cautelata con le stesse modalità descritte nel citato atto. Allo stesso armadio, in sostituzione dei suggelli rimossi, sono stati applicati analoghi suggelli, contraddistinti dai numeri I2337,I2338 e I2339.
La documentazione così suggellata e gli stessi sigilli vengono lasciati in giudiziale custodia al prof. Giosuè Notari, in altro atto generalizzato, al quale sono stati rammentati gli obblighi inerenti la custodia e le responsabilità penali derivanti dalla manomissione, rimozione, effrazione ~~o//comma//~~ di suggelli o, comunque, esportazione di documenti (artt.349,350 e 35I C.P.).
Le operazioni di servizio odierne, come sopra descritte, sono state effettuate alla presenza e con l'assistenza del già citato Prof.Giosuè Notari e del legale di fiducia dell'organizzazione massonica,

./. 101

segue; p.v. delle operazioni compiute redatto in data I8.5.I983
nei confronti della Massoneria Mondiale di R.S.A.A. dell'Ordine degli Antichi, Liberi e Accettati Muratori - Serenissima Gran Loggia Naz.Italiana - di Roma. foglio n.2

Avv. Framcesco Greco, generalizzato nell'atto del 5.5.I983.
Il presente atto, che si compone di due fogli dattiloscritti, viene redatto in tre esemplari, uno dei quali viene consegnato alla parte.
Fatto, letto e chiuso in data e luogo come sopra, viene confermato e sottoscritto.

I VERBALIZZANTI

LA PARTE

NUCLEO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA

PROCESSO VERBALE DELLE OPERAZIONI COMPIUTE E DI DISSEQUESTRO

L'anno I983, addì I9 del mese di maggio, in Roma, negli uffici della Massoneria Mondiale di Rito Scozzese Antico ed Accettato dell'Ordine degli Antichi, Liberi e Accettati Muratori - Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana, siti nel Palazzo Altieri, piazza del Gesù n.49 e via degli Astalli n.I9, viene compilato il presente atto per far constare che alle ore 9,I0 circa odierne i sottoscritti ufficiali di p.g., mar.magg.Giambattista Ierardi e mar.c. Gennaro De Falco, appartenenti al Nucleo Centrale suddetto, dopo aver constatato l'identità e l'integrità dei suggelli apposti in precedenza all'armadio a muro situato negli uffici sopra specificati, li hanno rimossi per riprendere l'esame dei documenti ivi cautelati, sospeso in data I8.5.I983.
L'esame dei documenti suddetti è stato eseguito, con la collaborazione dei militari verbalizzanti, dai dottori Salvatore Giangreco e, dalle ore 9,30 circa, Paolo Summa - all'uopo autorizzati - i quali hanno selezionato quelli che possono formare oggetto d'indagine in relazione allo scopo che la Commissione Parlamentare di Inchiesta sulla Loggia Massonica P2 si prefigge.
L'esame di tutta la documentazione cautelata è stato ultimato alle ore I2,00.
Alle operazioni odierne hanno assistiti il prof.Notari Giosuè e l'Avv.Greco Francesco, già generalizzati in altro atto.
I documenti selezionati nel corso delle operazioni odierne e dei giorni precedenti sono stati riepilogati nell'elenco allegato, che fa parte integrante del presente atto.
Di ciascuno documento selezionato ~~è/stati~~ sono state estratte due copie fotostatiche a cura dei verbalizzanti, assistiti dall'Avv. Francesco Greco, utilizzando personale e macchinari della Commissione Parlamentare sopra citata. Tali fotocopie sono state identificate mediante apposizione sulle stesse della sigla dei militari verbalizzanti, dei dottori Salvatore Giangreco e Paolo Summa, nonchè quella dell'Avv.Francesco Greco in rappresentanza dell'organizzazione massonica. Una fotocopia di ciascun documento viene lasciata alla parte, nelle mani dell'avv.Francesco Greco, mentre l'altra viene ritirata dai militari della Guardia di Finanza verbalizzanti, i quali provvederanno a concentrarla presso la già menzionata Commissione Parlamentare.
Tutta la documentazione esaminata, già sottoposta a sequestro, compresa quella di cui si è prodotta fotocopia, è stata lasciata alla libera disponibilità della parte.

./.

segue: p.v. delle operazioni compiute e di dissequestro redatto in data 19.5.1983 nei confronti della Massoneria Mondiale di R.S.A.A. dell'Ordine degli Antichi, Liberi Muratori - Serenissima Gran Loggia Naz.Italiana, di Roma. foglio n.2

Pertanto la stessa è da considerare dissequestrata.
Si dà atto che, oltre le fotocopie suddette, nulla è stato asportato dagli uffici dell'organizzazione massonica e che nessuna danno è stato arrecato a persone o cose.
La parte non ha nulla da dichiarare.
Il presente atto, che si compone di due fogli dattiloscritti, viene redatto in due esemplari, di cui uno viene consegnato alla parte.
Fatto, letto e chiuso in data e luogo come sopra, viene confermato e sottoscritto.

I VERBALIZZANTI LA PARTE

Seduta stante si riapre il presente atto per far constare che le copie fotostatiche dei documenti selezionati, di cui allo elenco allegato, sono state controfirmate solamente dai militari verbalizzanti e dall'Avv.Francesco Greco, in rappresentanza della parte.
Fatto, letto e chiuso viene confermato e sottoscritto.

I VERBALIZZANTI LA PARTE

NUCLEO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA GUARDIA DI FINANZA

ELENCO dei documenti selezionati presso la sede della Massoneria Mondiale di Rito Scozzese Antico ed Accettato dell'Ordine degli Antichi, Liberi ed Accettati Muratori - Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana, sita in Roma, piazza del Gesù n.49 e via degli Astalli n.I9, dei quali è stato estratto copia fotostatica per la Commissione Parlamentare di Inchiesta sulla Loggia Massonica P2.

I. Dalla cartella "Civitavecchia"
- copia lettera del 30.7.I957 a firma Silvio Vigorito;
- lettera a firma M.Herand 33';

2. Dalla cartella "fr.Silvio Vigorito"
- decreto n.5I9 del 4.I0.I974;
- " n.5I9 del I.I0.I974;
- lettera del 25.4.I975 inviata dalla "ACTA ITALICA MURATORIA" al Prof.Lino Salvimi;

3. Dalla cartella "Miceli Giuseppe Crimi"
- domanda di iscrizione alla Loggia "Madre Honor" di Miceli Crimi Joseph;
- copia lettera del I4.7.75 a firma S.Vigorito diretta a Mario Vignale 33;
- lettera raccomandata 3883 del 7.7.75 a firma Giuseppe Miceli Crimi;
- copia lettera di risposta alla precedente, datata I2.7.75, a firma Vigorito;

4. Dalla cartella "Valenza Roberto"
- appunto manoscritto "Avv.Roberto Valenza di Vincenzo";

5. Dalla cartella "Montemagno Antonio Grifeo 33 Palermo"
- lettera a firma Antonio Montemagno Grifeo;
- copia lettera n.343/74 del 2I.6.I974;

6. Dalla cartella "Fr.Valenza Vincenzo Palermo"
- 8I domande per essere "iniziato" o "regolarizzato" allo Oriente di Palermo di: Macaluso Antonino, Romano Eugenio, Ciresi Giuseppe, Amato Rosario, Tagliavia Eugenio Francesco, Teresa Anna Russo, Bonadonna Giuseppe, Del Noce Carmelo, Giambalvo Domenica, Papaianni Giovanna, Stagnitta Giovanni, Borzellino Vincenza (due domande), Masi Enrico, Masi Pietro, De Marco Salvatore, Schimmenti Giuseppe, Minnone Gabriele, Mistretta Francesco, De Francisci Francesca, Venturi Gianfranco, Priolo Anna, Frizza Carmelo, Terzo Ro-

./.

egue: elenco dei documenti selezionati,e fotocopiati, presso la Massoneria Mondiale di R.S.A.A. dell'Ordine degli Antichi, Liberi e Accettati Muratori - Serenissima Gran Loggia Naz. Italiana, con sede in Roma, piazza del Gesù n.49 e via degli Astalli n.I9. foglio n.2

---

segue dalla cartella "Fr.Valenza Vincenzo Palermo"

sanna, Bruno Irene, D'Amico Elio, Longo Francesca Paola (due dom.), Librizzi Rosario (due dom.), Lanzetta Annamaria, Errera Giuseppa, Cascavilla Valeria, Piazza Antonio, Parrino Vincenzo, Mocera Francesco, Carroccio Gaetano (due dom.), Rossi Achille, Fichera Ignazio Mario (due dom.), Guttilla F.Paolo, La Russa Giuseppe, Catalano Maria Luisa, De Francisci Maria Rosaria, Lo Bello Pasquale, Maniscalco Augusto, Canzoneri Clotilde, Marraffa Salvatore, Panichi Giorgio, Mostini Nicolò, Tagliana Antonino, Marraffa Cettina, Scimone Giuseppe (due), Sanfratello Salvatore, Terranova Natale, Fasone Alessandro, Fasone Giuseppe, Piazza Agostino, Spadaro Silvio, Vetro Giosuè, Piraino Vito, Campagna Giuseppe, Palmeri Giovanni (due), Fasone Giuseppe, Pavesi Giovanni (due), Olivieri Arturo(due), Fiore Michele, Manzella Cosimo, Guarnera Vincenzo, Bilotta Metella, Manenti Giancarlo, Valenza Nunzio Roberto, Iemmola Calogero, Sgrosso Ugo, D'Amico Giuseppa, Bruno Mariano;

- copia lettera del I8.3.I974 prot.30I/74;
- copia lettera del I2.9.74, nomina Gr.M.Agg.per la Sicilia Fr Valenza Vincenzo 33;
- lettera datata PA 22.I2.I973 a firma Vincenzo, diretta al Gr. Maestro;
- lettera a firma Francesca De Francisci, diretta al Gr.M.Silvio Vigorito;
- copia telegramma del 28.4.74 inviato a Valenza da Vigorito;
- lettera del I9.4.I974 inviata da Eugenio Romano a S.Vigorito;
- lettera del 26.2.I974 a firma Vincenzo, diretta a "Silvio";
- lettera del 26.2.I974 a firma Vincenzo,diretta a "Damiano";
- lettera ris.pers. a firma,Maria de Francisci diretta al Gr. M.Silvio Vigorito;
- copia lettera datata 5.2.I974 diretta al fr Valenza V.;
- lettera del 26.I.I974 a firma Vincenzo e diretta a "Silvio";
- lettera del 27.I0.I973 a firma Vincenzo e diretta a "Silvio";
- lettera del 29.3.I973 a firma Vincenzo e diretta al Gr.M.Silvio Vigorito;
- lettera datata PA 29.7.I973 a firma Vincenzo Valenza;
- lettera datata 22.2.73 a firma Damiano Mazzola;diretta a Valenza Vincenzo;
- lettera datata Palermo 27.2.I973 a firma Agostino Piazza per Valenza;
- copia lettera del 4.8.I972 diretta a Valenza Vincenzo;
- copia lettera del 7.8.I972 diretta a Ciresi Giuseppe;
- copia lettera del 15.5.72 diretta a Valenza Vincenzo;

segue: elenco dei documenti selezionati, e fotocopiati, presso la Massoneria Mondiale di R.S.A.A. dell'Ordine degli Antichi, Liberi e Accettati Muratori - Serenissima Gran Loggia Naz. Italiana, di Roma. foglio n.3

---

segue dalla cartella "Fr Valenza Vincenzo Palermo"

- lettera del 25.7.I972 a firma Vincenzo Valenza;
- lettera del I2.7.I974 a firma Vincenzo e diretta al Fr Silvio Vigorito;
- lettera del 24.5.I972 a firma Vincenzo Valenza;diretta al Gr.M.;
- copia lettera datata 5.6.I972 diretta a Vincenzo Valenza;
- copia lettera del 5.6.I972 diretta a Vincenzo Valenza;
- copia lettera del 5.6.I972 diretta a Salvaggio Giovanni;
- lettera del I9.6.I972 a firma Anna Lanzarotta;diretta al Gr. M.Silvio Vigorito;
- lettera del 22.3.I973 a firma Vincenzo diretta al "Fr Mazzola";
- lettera a firma Vincenzo Valenza diretta a "Silvio";
- fotocopia resoconto della "Tornata" del 30.6.I974;
- estratto articolo, dattiloscritto, comparso sul giornale "L'ORA" dell'8.7.I974;
- lettera datata PA I2.7.I974 diretta al Fr Silvio Vigorito;
- lettera a firma Vincenzo diretta al Gr M Silvio Vigorito,con allegato elenco delle domande dei nuovi fratelli;
- copia lettera del I9.I2.I972 diretta al Fr Vincenzo Valenza;
- lettera datata PA II.2.74 a firma Vincenzo diretta a "Silvio";
- lettera del 7.7.73 a firma Valenza Vincenzo diretta a Silvio Vigorito;
- copia lettera del I3.7.I973 diretta al Fr Valenza Vincenzo;
- copia lettera del I6.5.I973 "Sanguinetti";
- lettera del I4.6.I973 a firma Valenza Vincenzo diretta a S. Vigorito;
- lettera del29.4.I974 prot.325/74;
- copia lettera del I6.4.I974, prot.3I8/74;
- biglietto da visita Prof.Joseph Miceli Crimi, M.D.;

7. Da cartelle varie

- due decreti n.428 del 9.4.78 relativi alla nomima a Membro Onorario di Carmelo Spagnuolo 33;
- lettera del 26.I.I978 a firma Vigorito diretta a Carmelo Spagnuolo, in copia;
- copia lettera del 4.4.I978 a firma Ezio D'Andrea diretta a Carmelo Spagnuolo;
- lettera in data 30.IO.I974 a firma Eliano Bonfigli;
- domanda di sicrizione alla Loggia Madre Honor del 29.6.78 di Giannetto Marendino;
- domanda per essere "regolarizzato" del 6.7.78 di Buonvino Giorgio;

egue: elenco dei documenti selezionati, e fotocopiati, presso la Massoneria Mondiale di R.S.A.A. dell'Ordine degli Antichi Liberi e Accettati Muratori - Serenissima Gran Loggia Nazionale, di Roma. foglio n.4

---

segue da cartelle varie

- lettera datata 25.IO.I982 a firma Francesco Greco 33, diretta al Gr.M. S.Vigorito;
- lettera datata I7.5.I982 a firma Armando Corona e diretta al dr. S.Vigorito;
- lettera dell'I.2.I975 a firma Eliano Bonfigli 33;
- lettera del I9.I2.I974 a firma Gr.Ser.Generale Bonfigli;
- statuto del Comitato Intermassonico Naz.Italiano;
- Statuti Generali della Soc.dei Liberi Muratori del R.S.A.A.;
- domanda di Francesco Corraro Sarlo;
- domanda di Bocchetti Gaetano;
- copia comunicato n.II del 28.8.I974;
- lettera del I3.I.I978 a firma Silvio Vigorito a diretta al Fr.Vittorio Calao 33;
- articolo su "Il Messaggero" di mercoledì II gennaio I978, pag.I5: " Nuova guerra di secessione fra i 'sovrani' della massoneria italiana ";
- n.IO ricevute spedizione raccomandate in data I6.I.78 dal Comm.Silvio Vigorito;
- lettera del 26.5.I979 a firma Silvio Vigorito;
- lettera del 205.I979 a firma Silvio Vigorito - Tav.I03;
- copia lettera del 22.2.I979 a firma Vigorito, diretta a Chinazzi Giovanni;
- fotocopia verbale di ricongiungimento tra le Comunioni di R.S.A.A. e degli A.L.A.M.;
- fotocopia decreto n.762 del 23.I2.I982;
- lettera a firma Silvio Vigorito diretta a tutti i "Ffr.della nostra Comunione";
- lettera della Gran Loggia de la Republica de Venezuela n.903 a firma Santo Orlando G.;
- copia lettera del 29.9.I979 a firma Vigorito diretta a Sr. Longo Francesca;
- copia lettera a firma Vigorito del 2I.I.I98I diretta a Fr. Sacco Raffaele;
- copia lettera a firma ~~Abdegardo~~ Abdenago Pierimi del 2.8.77 diretta a Michele Tana;
- lettera del 9.IO.I979 a firma Vigorito diretta a Scimeni Gaspare;
- copia lettera del 30.6.I976 a firma Eliano Bonfigli;
- copia lettera a firma Vigorito del I9.7.I979, diretta a Ciccarello Franco;
- copia lettera del 2I.7.I979 a firma Vigorito, diretta a Petretto;
- dattiloscritto "Cosa è avvenuto in piazza del Gesù dal I946";

./.

segue: elenco dei documenti selezionati, e fotocopiati, presso la Massoneria Mondiale di Rito S.A.A. dell'Ordine degli Antichi, Liberi e Accettati Muratori - Serenissima Gran Loggia Naz.Italiana, di Roma. foglio n.5

---

segue da cartelle varie

- copia lettera del IO.I.I979 diretta al Fr.Artale Gaetano;
- copia telegramma inviato da Vigorito a Gr.M.Ennio Battelli in data 20.II.I978;
- risposta di Ennio Battelli al citato telegramma datata 22.II.76;
- copia lettera del I2.II.I978 diretta al Fr G.Del Zoppo;
- lettera del sett.I98I a firma Cornelius Barnes diretta a Vigorito;
- fotocopia lettera a firma Cornelius Barnes del 29.9.I98I, diretta a Cesare Vaona Torino;
- lettera del I2.IO.I982a firma Wilsom Jerdine diretta a Silvio Vigorito;
- fotocopia "Verbale della seduta del Supremo Consiglio del 2I.4.I960";
- copia lettera del 22.IO.I974 prot.794/74;
- copia lettera del I5.IO.I974, prot.79I/74;
- copia lettera del I5.IO.I974, prot.792/74;
- copia lettera dell'8.7.I974 diretta al dr.Fr.Manuel Torres Rojas 33 - Messico;
- copia lettera del I4.5.I974, prot.333/74.

Roma, li I9 maggio I983

I VERBALIZZANTI

LA PARTE

LA DOCUMENTAZIONE SEQUESTRATA

Rapporti con altre comunioni massoniche italiane.

SUPREMO CONSIGLIO DEL 33.°. ED ULTIMO GRADO
DELLA MASSONERIA DEL RITO SCOZZESE ANTICO ED ACCETTATO
PER L'ITALIA E SUE DIPENDENZE
SEDENTE IN ROMA

VERBALE DELLA SEDUTA DEL SUPREMO CONSIGLIO DEL 21 APRILE 1960 E..V..

Oggi, giorno 21 Aprile 1960 E..V.. alle ore 10,30 , nella Sede di Via Lombardia n° 14, in Roma, si è riunito il Supremo Consiglio per la continuazione e conclusione della seduta precedente di ieri giorno 20/4/60 E..V..

Sono presenti i PP..FF.. MINNICI (con delega a Damiani) DAMIANI, BELLERIO,RONCAGLIA, PETRUCCELLI,VENTURATI, PETRUCCELLI,CATANEO (delegato da Porzio) PETTINELLI (con delega a [illegible]),CICUTO, (con Delega a Petruccelli) FRANCHI (con delega a GRAZIANI MAGHERINI)

Viene pregato di assumere la Presidenza il Pot.. Fr.. Damiani Vincenzo, il quale accetta nella sua qualità e qualifica di Gr.. Priore del Rito.

Viene stabilito,all'unanimità, nella seduta del giorno precedente (20/4/60 E..V..),nella quale era presente anche il Sovr.. Gr.. Comm.. Pot. Fr.. Gianfranco Alliata di Montereale, DI PASSA ALL'ESAME PARTICOLAREGGIATO dello schema dell' ATTO DEFINITIVO DI RIUNIONE DEI DUE SUPR.. CONS.. riconosciuti.

Dopo ampia discussione, alla quale partecipano la maggior parte dei fratelli presenti, viene stilato lo SCHEMA DEFINITIVO di RIUNIFICAZIONE che viene posto ai voti; e viene APPROVATO ALL' UNANIMITA' .

Viene proposta la nomina della COMMISSIONE delegata a concludere le trattative ed a firmare l'atto definitivo di riunificazione/. E' APPROVATA ALL'UNANIMITA' la seguente Commissione: Pot..Fr.. Pier Andrea Bellerio 33.., Pot.mo Fr.. Athos Roncaglia 33.., Pot..mo Fr..`Costantino Petretto 33..

Viene inoltre stabilito che l'Atto di cui sopra, dovrà essere controfirmato dal Pb.mo Fr.. Amilcare Pettinelli 33.. nella sua qualifica di G.. Ministro di Stato.

Avendo esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, alle 13 pomeridiane, viene chiusa la presente Sessione Straordinaria del nostro Supremo Consiglio.

Il presente verbale viene firmato da tutti i fr.. presenti.

14 Maggio 974

Pot.mo:.Fr:.TUNDO M. PIETRO
Corso Umberto 1° N° 13
B R I N D I S I

Prot. 333/74

Caro Fratello:.
La Tua Tavola rivela senz'altro una alta dirittura Iniziatica e te ne diamo :co. La Nostra Organizzazioni perseguono strade parallele, quindi l'intendimento l il fine é perfettamente simile e non potrabbe essere altrimenti.

Vogliamo solo chiarire cosè genuinamente, con chiarezza il Nostro obbiettivo ssenziale, prima di passare ad una seconda fase. Premettiamo che la Nostra Poten= a Massonicaha proseguito il lavoro che ha per matrice lo Scozzesismo di Piazza del esù N° 47, da decenni, Rito Scozzese e A:.L:.A:.M:. sono i Nostri baluardi.

Vogliamo quindi, come già dicemmo; unire tutti i fratelli di Piazza del Gesù)ialmente pulita dai bubboni e perché no, da disfattisti, per dare degna vita d una Organizzazione Iniziatica nel consesso della Massoneria Universale.

Con gli accordi fatti col gruppo GRAZIANI MAGHERINI GIOVANNI 33:. Di Firenze Alliata), abbiamo sancito un avvenimento importante e con le adesioni, senza ri= erve, di molte decine di Pot.mi:. Fratelli:. già appartenenti al Gr:. Movimento isciolto dal Pot.mo Fr:. LO MARTIRE 33:., con la stessa Obbedienza di questi, iamo in condizioni di annunciare che Piazza del Gesù è più che mai viva e forte a poter rassicurare i ffr:. (giustamente delusi) a riprendere il lavoro a ripor= :are ognuno la sua pietra levigata e contribuire a riportare verso il sentiero lei Grandi Iniziati, la Nostra Massoneria.

In questi giorni abbiamo avuto la visita ufficiale del Sovr:. Gr:. Comm:. legli Stati Uniti Messicani Pot.mo Fr:° MANUEL TORRES ROYAS, per ratificare l'ac= :ordo già stipulato epistolarmente scambiandoci le credenziali.

Ti metteremo al corrente in seguito di altri traguardi raggiunti. Ma alle Tavole non possiamo affidare notizie gelose. A mezzo di Emanazioni Massoniche, con varie forme, provvederemo come stiamo provvedendo di fare conoscere ai profani che qualcosa sta cambiando.

22 ottobre 1974

Prot. n. 794/74

Ven.mo e Pot.mo Sov:.Gr:.Comm:. e Gr:.Maestro
Giovanni del Zoppo 33:.
G E N O V A

Mio carissimo fratello,

salute! Forza! Prosperità!

La presente Tavola per informarti che sono spiacente di non aver ricevuto la tua risposta alla mia Balaustra perché il destinatario era sconosciuto. Misteri delle PP.TT. Italiane; sono quaranta anni che risiedo a questo indirizzo.

Ebbi il tuo recapito dal caro fr:. Lo Martire 33:.; dal nostro pot.mo fr:. Miceli-Crimi prof. Joseph, in visita nella tua città, ho saputo che sei il Sovr:. dell'Oriente del Pot.mo fr:. Farina 33:., passato all'Oriente Eterno.

Poiché le nostre due Potenze discendono ambedue da P.zza del Gesù 47, credo che non vi siano difficoltà per concordare un comune lavoro per il bene degli A:.L:.A:.M:. e del Rito S:. A:. A:.in Italia, dopo gli avvenimenti determinati dal tradimento degli ultimi fratelli arrocati nella Vecchia Sede.

Abbiamo già fatto un Trattato di Pace e di Amicizia con il fr:. Giovanni Graziani Magherini 33:. di Firenze, con l'auspicio di poterci al più presto riunire; altri trattati sono in corso d'attuazione.

La presente è solo per iniziare un fraterno e costruttivo dialogo ed invio il Tr:. Fr:. Abbraccio nella Pace dei MM:.SS:.MM:. estensibili a tutti i ffr:. alla Tua Obbedienza anche da parte dei nostri fratelli.

IL SOVR:.GR:.COMM:. E GR:.MAESTRO AD VITAM

(Silvio Vigorito)

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

MASSONERIA UNIVERSALE — COMUNIONE ITALIANA

SER.·.ma Gran Loggia Unita d'Italia di Rito Sc.·. A.·. ed A.·.

SOTTO GLI AUSPICI DEL SUPREMO CONSIGLIO DEL 33.·.
ED ULTIMO GRADO DEL RITO SC.·. A.·. ED A.·.
PER L'ITALIA E SUE DIPENDENZE

L.·. U.·. F.·.

Zenith di 29/9/1979 E.·.

Sr. Longo Francesca
Via Principe di Belmonte 25
Palermo.

Carissima Checchina.

Saluto! Forza! Prosperità!

Debbo ringraziare ed essere riconoscente al caro Pot/mo.'. Fratello Miceli Crimi 33.'. per avermi finalmente dato Tue notizie e conoscere l'ottimo lavoro Mass.'. che hai realizzato. Esprimo la mia considerazione e le congratulazioni per l'opera altamente meritoria nel consesso della Massoneria Universale di R.'.S.'.A.'.A.'.-

Grazie degli Statuti Generali dei quali farò copiq fotostatica di quanto riguarda l'organizzazione femminile ed inviarla in Cile.

Spero di vederti presto per dirti tutto il nostro lavoro sia nel campo Nazionale che in quello Estero.

Poiché anche per telefono (sfui molto felice di sentirti) honavuto il piacere della predisposizione da parte Tua di lavorare gomito a gomito, per una bilaterale autonomia tra le nostre Famiglie,procedere come primo atto ad un fraterno Trattato di Pace e d'Amicizia.In caso affermativo Ti invierò una bozza di orientamento.

Potrai senza indugio apportare le Tue idee o modifiche per poterlo stilare su carta intestata con i relativi Bolli e sigilli di Rito.

Per ora credo sia meglio tenere segreto questo nostro orientamento almeno fino a quando decideremo darne notizia ufficialmente.

Se nella Tua risposta puoi informarmi sulla Tua Famiglia(Ordine e Rito) Te ne sarò grato. Tu sai che il nostro Supremo Consiglio ha sempre funzionato così pure la Ser/ma.'. Gran Loggia Unita d'Italia. Con l'Estero abbiamo fatto un ottimo lavoro.

Non voglio prolungarmi e con l'ansia di leggerti al più presto Ti abbraccio Fraternamente NN.'.SS.'.NN.'.

(Silvio Vigorito 33.'.)
Sovr.'. Gr.'. Comm.'. e Grn
Maestro ad vitam.

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

MASSONERIA ITALIANA
GRANDE ORIENTE D'ITALIA
PALAZZO GIUSTINIANI

IL GRAN MAESTRO

Roma, 17 Maggio 1982

TEL. 65.69.453

Carissimi,

siamo particolarmente lieti delle Vostre felicitazioni espresse in occasione della nostra elevazione a Gran Maestro e Vi preghiamo di accettare il nostro fraterno saluto.

(Armando Corona)

Dott. SILVIO VIGORITO
Piazza del Gesù, 49
00187 ROMA

Al Gran Maestro Silvio Vigorito
Comunione di Piazza del Gesù
Piazza del Gesù, 49
R O M A

Il sottoscritto Francesco Greco, venuto a conoscenza che il fratello Italo Megaro avrebbe detto che il sottoscritto si é presentato a Palazzo Giustiniani allo scopo di aderire a quella Comunione Massonica e che non sarebbe stato accettato, se ciò é vero, denunzia lo squallido comportamento del citato fratello, sicuramente determinato da inconfessabili interessi personali e si rivolge al Suo Gran Maestro affinché voglia approfondire l'argomento ed adottare i più rigorosi provvedimenti.-

Il sottoscritto considera la circostanza, se vera, quanto di più lesivo alla sua dignità di uomo e di appartenente alla Comunione di Piazza del Gesù, anche in considerazione del fatto che egli non ha mai nascosto la sua più profonda disistima per la Comunione di Palazzo Giustiniani, dove -accanto a pochi,ignari fratelli- si muovono i più loschi figuri della malavita nazionale, come é ampiamente dimostrato dallo scandalo della loggia "P_2",fiore all'occhiello di quella Comunione fino a quando,per strane e non ancora chiarite circostanze, essa non é caduta nell'occhio del ciclone.-

Desidero ricordare, nel sollecitare il suo autorevole intervento, che anche in sede di lavori di Loggia, il sottoscritto,nelle sue vesti di "orato-

re, ha manifestato chiaramente i concetti dianzi espressi, come può constatarsi dalla relativa tavola.-

Con la più profonda osservanza.

Roma. 25 ott. 1982

Francesco Greco S.J.

A.·. U.·. T.·. O.·. S.·. A.·. G.·.

Massoneria Universale di Rito SC.·. A.·. ed A.·.

Comunione Italiana

SUPREMO CONSIGLIO DEI SOVRANI GRANDI ISPETTORI DEI 33.·. ED ULTIMO GRADO

Sedente in Roma

T.·. U.·. P.·.
L.·. U.·. F.·.
ORDO AB CHAO

Zenith di Roma, 13 gennaio 1978 E.·. V.·.
Via Appia Nuova, 436 - Tel. 780091

Pot/mo.4. Fr.°. Vittorio Colao 33.°.

s p.c. alle Redazioni della Stampa quotidiana e periodica Italiana e Straniera a chiunque può interessare
Loro Sedi.

La presente Tavola è stata provocata dalla pubblicazione sul Messaggero del 1'II c.m., con la quale la nostra Famiglia ha appreso che, a seguito dell'ultima rottura con l'Oriente di Palazzo Giustiniani - è nelle tue intenzioni ricostituire in Italia l'Oriente di Rito Sc.°. A.°. ed A.°. .

L'annuncio avrebbe anche potuto avere un significato, se a te non fosse sfuggito (volontariamente o involontariamente) che fin dal 1952 - quando ebbe inizio la lunga serie delle unificazioni e delle scissioni tra le due Grandi Potenze di Piazza del Gesù e di Palazzo Giustiniani - la Famiglia Massonica di Rito Sc.°. A.°. ed A.°. ha dato continuità di Ordine e di Rito (non trascurando mai i lavori settimanali delle RR.°. LL.°.) assumendo il nome di SERENISSIMA GRAN LOGGIA UNITA d'ITALIA degli A.°. L.°. A.°. M.°. "Discendenza Piazza del Gesù, 47", con tanto di SUPREMO CONSIGLIO DEL 33° ED ULTIMO GRADO perfettamente funzionante a norma degli Statuti Generali, sedente allo ZENITH DI ROMA - Via Appia Nuova, 436.

Ciò chiarito, appare evidente (indipendentemente dalle diatribe interne ed esterne che si sono potute verificare in seno all'Oriente di Palazzo Giustiniani) il RITO SCOZZESE ANTICO ED ACCETTATO non ha bisogno alcuno di essere ricostituito, semplicemente perchè non ha mai cessato di esistere nei termini scrupolosi e col crisma inalienabile degli Statuti Generali.

Comunque, nel rispetto fraterno, sono a completa disposizione per qualunque altro utile chiarimento, data l'esistenza agli atti di molteplici Mutui Riconoscimenti con altre Potenze Straniere che la nostra Famiglia ha conseguito negli ultimi cinque lustri di vita Massonica.

Nella fraterna attesa di un tuo cortese riscontro alla presente, accetta il tr.°. fr.°. abbr.°. mio e di tutti i componenti del nostro Accampamento Massonico.

Tuo Fr.°. Silvio Vigorito 33.°.
Sovr.°. Gr.°. Comm.°. Gr.°. M.°.

A.·. U.·. T.·. O.·. S.·. A.·. G.·.

Massoneria Universale di Rito SC.·. A.·. ed A.·.

Comunione Italiana

SUPREMO CONSIGLIO DEI SOVRANI GRANDI ISPETTORI DEI 33.·. ED ULTIMO GRADO

Sedente in Roma

T.·. U.·. P.·.
L.·. U.·. F.·.
ORDO AB CHAO

Zenith di Roma, 11 Gennaio 1978 E.·. V.·.
Via Appia Nuova, 436 - Tel. 780691

Pot/mo Fr.·. Vittorio COLAO 33.·.
e p.c. alle Redazioni della Stampa
quotidiana e periodica italiana
e straniera
a chiunque può interessare
LORO SEDI

La presente Tavola è stata provocata dalla pubblicazione sul Messaggero di oggi, con la quale la nostra Famiglia ha appreso che - a seguito dell'ultima rottura con l'Oriente di Palazzo Giustiniani - è nelle tue intenzioni ricostituire in Italia l'Oriente di Rito Scozzese Antico e Accettato.

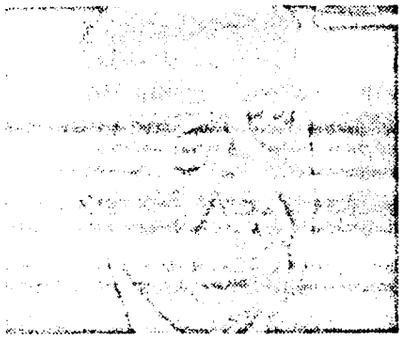
L'annuncio avrebbe anche potuto avere un significato, se a te non fosse sfuggito (volontariamente o involontariamente) che fin dal 1952 - quando ebbe inizio la lunga serie delle unificazioni e delle sciissioni tra le due Grandi Potenze di Piazza del Gesù e di Palazzo Giustiniani- la Famiglia Massonica di Rito Scozzese Antico e Accettato ha dato continuità di Ordine e di Rito(non trascurando mai i lavori settimanali delle R.·. L.·.) assumendo il nome di SERENISSIMA GRAN LOGGIA UNITA D'ITALIA degli A.·. L.·. A.·. M.·. " Discendenza Piazza del Gesù,47", con tanto di SUPREMO CONSIGLIO DEL 33° ED ULTIMO GRADO perfettamente funzionante a norma degli Statuti Generali, sedente allo ZENITH DI ROMA - Via Appia nuova n.436 - Tel.(780.691).

Ciò chiarito, appare evidente (indipendentemente dalle diatribe interne ed esterne che si sono potute verificare in seno all'Oriente di Palazzo Giustiniani) il RITO SCOZZESE ANTICO ED ACCETTATO non ha bisogno alcuno di essere ricostituito, semplicemente perchè non ha mai cessato di esistere nei termini scrupolosi e col crisma inalienabile degli Statuti Generali.

Comunque,nel rispetto fraterno,sono a completa disposizione per qualunque altro utile chiarimento,data l'esistenza agli atti di molteplici Mutui Riconoscimenti con altre Potenze Straniere che la nostra Famiglia ha conseguito negli ultimi cinque lustri di vita Massonica.

Nella fraterna attesa di un tuo cortese riscontro alla presente,accetta il tr.·. fr.·. abbr.·. mio e di tutti i componenti del nostro Accampamento Massonico.

Tuo Fr.·. Silvio Vigorito 33°



'ORIO COLAO

Il Rito scozzese fonda la Gran Loggia d'Italia

Nuova guerra di secessione fra i «sovrani» della massoneria italiana

Il Messaggero / Mercoledì 11 gennaio 1978 Pag. 15

'ittorio Colao, « sovrano gran commendato- del « Supremo Consiglio di rito scozzese ico e accettato », la più alta istanza masso- a nazionale, al termine di una riunione se- issima del « rito », ha fatto emettere il se- nte appello a tutti i massoni d'Italia: « Per inguersi da condotte e sistemi riprovevoli, upremo Consiglio del rito scozzese antico accettato, per la giurisdizione italiana, se- te in Roma, via Giustiniani 1, ha deciso di ituire la libertà ad ogni fratello scozzese ché aderisca, se crede, ad un nuovo « ordi- » costituito in « Gran Loggia d'Italia » ed rante nel territorio nazionale.

o le aspre polemiche che avevano messo o contro l'altro il « rito scozzese » di Colao « Grande Oriente d'Italia » di Salvini (Co- era perfino riuscito ad espellere Salvini, n maestro del grande Oriente d'Italia dal « rito », ma Salvino ha replicato ricorrendo al « Supremo Consiglio madre del mondo » e ottenendo la scomunica del suo rivale) sembrava che tutto fosse tornato alla clama. E, invece, le parti stavano unicamente riorganizzando le proprie truppe e ora l'avvocato Colao ha sferrato la sua controffensiva con la clamorosa decisione di una scissione.

Dice un grado 33 (il massimo della scala gerarchica massonica) di una importante loggia fiorentina: « Se anche Salvini, Gamberini e Licio Gelli riusciranno ad ottenere l'appoggio degli americani, grazie soprattutto all'influenza internazionale di Licio Gelli, ciò non significa che tutta la massoneria italiana si identifichi in questo gruppo di potere che attualmente controlla l'"Ordine" (il "Grande Oriente d'Italia"). Molti, al contrario, respingono la concezione di una massoneria che spesso rasenti il codice penale, come si è visto per alcune inchieste sulle piste nere o sui sequestri di persona ».

A Firenze, terra di Salvini, a due passi dal feudo aretino di Licio Gelli, si sostiene che molte antiche e storiche logge di Toscana stiano passando armi e bagagli al nuovo ordine della « Gran Loggia d'Italia ». E lo stesso starebbero facendo anche altre importanti logge del Piemonte, della Campania, della Sicilia e della Lombardia. E nelle prospettive sono ancora più ottimisti: « Non avremo dalla nostra solo le logge — affermano — Anche alcune "famiglie", attualmente autonome e separate, ci hanno preannunciato la loro adesione »

In breve, l'attacco portato dai « colaiani » contro Salvini e i suoi amici sarebbe questa volta decisivo.

P. T.

Accettazione delle raccomandate

L'Espresso - [illegible]
Via Po 12
Roma (Prov.)

Espresso | Via aerea | A.R.

N. Racc. 6140 — Tasse 520 — APPIO — 78

P. T.

Accettazione delle raccomandate

Daily American
V. Santa Maria in Via 12
Roma (Prov.)

Espresso | Via aerea | A.R.

N. Racc. 6141 — Tasse 520 — APPIO — 78

ATTI UFFICI

TRAZIONE P. T.

Accettazione delle raccomandate

Da compilarsi a cura del mittente (Si prega di scrivere a macchina o in stampatello).

Destinatario Agenzia Stampa Ansa
Via Dataria 94 n.
Località 00187 Roma (Prov.)

Mittente [illegible] Salymbrie
Via Via Appia N. [illegible] Tel. 780091 n.
Località 00181 ROMA

Servizi accessori richiesti: Espresso | Via aerea | A.R.
Assegno L. ....

N. Racc. 5781 — Tasse 520 — 78

Bollo (per l'accett. manuale)

ATTI UFFICI

TRAZIONE P. T.

Accettazione delle raccomandate

Da compilarsi a cura del mittente (Si prega di scrivere a macchina o in stampatello).

Destinatario Agenzia Giorn. Italia
Via Nomentana n. 42
Località 00161 Roma (Prov.)

Mittente ....
Via .... n.
Località ....

Servizi accessori richiesti: Espresso | Via aerea | A.R.
Assegno L. ....

N. Racc. 5780 — Tasse 520 — 78

Bollo (per l'accett. manuale)

Accettazione delle raccomandate

Da compilarsi a cura del mittente (Si prega di scrivere

Panorama - Redaz. Romana
Via Sicilia 136/138
00187 Roma (Prov. .....)

Mittente .....

☐ Espresso ☐ Via aerea ☐ A.R.

Assegno L. .....

16-1.78 N. Racc. 5782 Tasse 520 ROMA APPIO

Bollo per l'accett.

Accettazione delle raccomandate

Da compilarsi a cura del mittente (Si prega di scrivere a macchina o in stampatello).

Il Messaggero - Redaz. Romana
Via del Tritone 151
Località 00187 Roma (Prov. .....)

Località .....

☐ Espresso ☐ Via aerea ☐ A.R.

☐ Assegno L. .....

245 16-1.78 N. Racc. 5783 Tasse 520 ROMA APPIO

Bollo per l'accett. (manuale)

ATTI UFFICIO

AMMINISTRAZIONE P.T.

Accettazione delle raccomandate

Da compilarsi a cura del mittente (Si prega di scrivere a macchina o in stampatello).

Destinatario Corriere della Sera
Via Castrense 4 n. .....
Località 00182 Roma (Prov. .....)

Mittente .....
Via ..... n. .....
Località .....

☐ Espresso ☐ Via aerea ☐ A.R.

☐ Assegno L. .....

16-1.78 N. Racc. 5785 Tasse 520 ROMA APPIO

Bollo per l'accett. (manuale)

ATTI UFFICIO

Mod. 22-D (ricalco) (1975) - C. 007503

AMMINISTRAZIONE P.T.

Accettazione delle raccomandate

Da compilarsi a cura del mittente (Si prega di scrivere a macchina o in stampatello).

Destinatario Il Tempo - Redaz. Romana
Via Colonna n. 366
Località 00187 Roma (Prov. .....)

Mittente ..... di Salvembria
Via ..... n. .....
Località ..... - ROMA

Servizi ☐ Espresso ☐ Via aerea ☐ A.R.

☐ Assegno L. .....

245 16-1.78 N. Racc. 5784 Tasse 520 ROMA APPIO

Bollo per l'accett. (manuale)

AMMINISTRAZIONE P. T.

ATTI UFFICIO

Accettazione delle raccomandate

Da compilarsi a cura del mittente (Si prega di scrivere a macchina o in stampatello).

Destinatario Agenzia Giornalistica Montecitorio

Via P.za S. Claudio n. 166

Località Roma

Mittente Comm. SILVIO VITERITO di Selymbria

Via Via Appia Nuova, 436 - Tel. 780691

Località 00181 - ROMA

Servizi accessori richiesti: Espresso · Via aerea · A.R.

Contrassegnare con X

Assegno L. ....

N. Racc. 5787 · Tasse 520 · 16-1-78 · ROMA APPIO

Bollo (o sigl. accett. manuale)

Avvertenza: Includere denaro e valori nelle raccomandate; l'Amministrazione non ...

AMMINISTRAZIONE P. T.

ATTI UFFICIO

Accettazione delle raccomandate

Da compilarsi a cura del mittente (Si prega di scrivere a macchina o in stampatello).

Destinatario Redazione Romana Europeo

Via V. Vittorio Veneto n. 74

Località .... (Prov. ....)

Mittente Comm. SILVIO VITERITO di Selymbria

Via Via Appia Nuova, 436 - Tel. 780691

Località 00181 - ROMA

Servizi accessori richiesti: Espresso · Via aerea · A.R.

Contrassegnare con X

Assegno L. ....

N. Racc. 5786 · Tasse 520 · 245 · 16-1-78 · ROMA APPIO

Bollo (o sigl. accett. manuale)

Avvertenza: Includere denaro e valori nelle raccomandate; l'Amministrazione non ...

000561
SEGRETO

CAMERA DEI DEPUTATI * COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P 2

A.'.G.'.D.'.G.'.A.'.D.'.U.'.

Il giorno martedì 19 del mese di dicembre dell'anno di vera Luce 5978, si sono riuniti in un punto geometrico noto solo ai Figli della Vedova:
il Ven/mo.(.o Pot/mo.'. Sovr.'.Gr.'. Comm.'. e Gr.'.Maestro ad vitam fr.'. Giovanni Del Zoppo 33.'.della Comunione sedente a Genova; il Ven/mo.'. e Pot/mo.'. Sovr.'. Gr.'. Comm.'. e Gr.'. Maestro fr.'. Silvio Vigorito 33.'. della Comunione sedente a Roma; il Pot/mo.'. fr.'. Virgilio Palombini 33.'.; il Principe di Rosa+Croce fr.'. Gino Bianchini 18; e il Maestro Segreto sor.'. Filomena Guarnieri 4.
Ordine del giorno:-Ricongiungimento delle Comunioni della stessa Matrice d'origine.
La seduta si apre con il più alto spirito di Comprensione Massonica, preludendo una scelta di Pubblico interesse per il bene della Famiglia Massonica Italiana, contrastata, [illegible] da avvenimenti scandalistici derivanti da interessi profani sconvenienti e esplorevoli. Il Sovr.'. Gr.'. M.'. ad vitam Del Zoppo 33.'. ha esposto di aver avuto una serie di contatti che altri Raggruppamenti Massonici hanno avuto con lui, ma che non ha ritenuto prendere in considerazione, perchè non convenienti per le stesse proposte presentate. Inoltre esclama con grande fermezza e gioia che: OG_GI [illegible] UNA NUOVA ERA E DA QUESTO MOMENTO O SI FA L'ITALIA O PERIAMO TUTTI NEL BARATRO CHE [illegible] LA NOSTRA PATRIA- Tutti i presenti con forza e vigore hanno espresso il loro consenso.- Tra i due Sovr.'. e Gr.'. Maestri ad vitam si è aperta una felicissima conversazione e con una semplicità eccezionale hanno approdato alla concreta possibilità e necessità che le due Comunioni procedano nel più breve tempo ad una completa Riunificazione di tutti i Ffr.'. delle due Famiglie. I due Sovr.'., dando prova di reciproca fiducia hanno stabilito di mantenere il segreto di questa Tormenta fino a quando non sarà firmato lo storico evento con un atto fraterno ed alla G.'. D.'.G.'.A.'.D.'.U.'..I due Sovr.'. lavoreranno affinchè si possa provvedere per una definizione nel più breve tempo. Tutti i presenti, approvando il presente verbale chiudono i lavori con una idea catena di unione tra tutti i Ffr.(. all'Obbedienza delle due Comunioni.

Del Zoppo Giovanni .....
Vigorito Silvio .....
Palombini Virgilio .....
Bianchini Gino .....
Guarnieri Filomena .....

A.·. U.·. T.·. O.·. S.·. A.·. G.·.

Massoneria Universale di Rito SC.·. A.·. ed A.·.

Comunione Italiana

SUPREMO CONSIGLIO DEI SOVRANI GRANDI ISPETTORI DEL 33.° ED ULTIMO GRADO

Sedente in Roma

T.·. U.·. P.·.
L.·. U.·. F.·.
ORBO AB CHAO

Zenith di Roma ....22/2/1979 ..... E.·. V.·.

Ven/mo.'. e Pot/mo Fr.'. Ghinazzi Giovanni 33.'.
Sovrano Gran Maestro
Sua Sede

Mio carissimo Fratello.

Il pergitore fr.'. Bianchini Gino I8.'. di Bologna, è da me incaricato di consegnarti la presente Tavola, che ha lo scopo di porgerti i miei più cari e fraterni saluti e di esternarti la stima più profonda che ho avuto ed ho, per la Tua personalità Massonica e profana.

Tutti gli intrallazzatori che hanno invano cercato di demolire questo Tuo meritato qualità di eccezionale comprensione Massonica, non hanno minimamente intaccato la mia fiducia e per questo a bravi nani Ti faccio pervenire ~~anche~~ pezzi tramite del fr.'. Bianchini I8.'. un augurio affettuoso e fraterno di ogni bene e di ottima salute ed intima tranquillità nella pace dei MM.'.S.'.MM.'.

(Silvio Vigerito 33.'.)

A.·. U.·. T.·. O.·. S.·. A.·. G.·.

Massoneria Universale di Rito SC.·. A.·. ed A.·.

Comunione Italiana

SUPREMO CONSIGLIO DEI SOVRANI GRANDI ISPETTORI DEI 33.·. ED ULTIMO GRADO

Sedente in Roma

T.·. U.·. P.·.
L.·. U.·. F.·.
ORSO AB CHAO

Zenith di Roma ---------- E.·. V.·.

Verbale di Ricongiungimento tra le Comunioni di R.·.S.·.A.·.A.·.e degli A.·.L.·.A.·.M.·. di discendenza diretta di Piazza del Gesù 47 ed ora aventi a Roma, in Piazza del Gesù 49- Palazzo Altieri e a Geneva, in Via Michele Di Lando 35/4.

PREMESSO

che le due Comunioni Massoniche sono originarie della stessa Matrice e che una ulteriore separazione continuerebbe a per assumento alla importanza storica che oggi nel Mondo ha la Comunione di Piazza del Gesù.

ATTESO

che il ricongiungimento tra queste forze Massoniche imprima al corso della vita Sociale un più accentuato ritmo ai fini del miglioramento etico e morale delle coscienze ad esse affidate.

SI CONVIENE

1°- Che le Comunioni si ricongiungano con una completa UNIFICAZIONE.

2°- Che le Comunioni si asterranno a presentare Ffr.·. radiati da una delle Fam.·.

3°- Che al momento della firma del presente ATTO, tutti i Ffr.·. appartenenti alle due Comunioni, saranno considerati MEMBRI EFFETTIVI di una sola Grande Loggia degli A.·.L.·.A.·.M.·., all'Obbedienza di un unico Supremo Consiglio, a tutti gli effetti amministrativi e rituali.

4°- Che le Grandi Segreterie provvederanno a compendiare in un unico archivio tutti gli atti, disposizioni, provvedimenti, documentazioni di cui le Comunioni ne [illegible] Detentori, allo scopo di facilitare il Governo Massonico Centrale.

5°- Che la Sede Nazionale sarà installata nei locali di Piazza del Gesù 49, Palazzo Altieri in Roma.

6°- Che il Supremo Consiglio saranno così costituito :
[illegible].·. Gr.·. Comm.·. e Gran Maestro Delegato ad vitam il Pot/mo.·. e Ven/mo.·. Fr.·. del Zoppo Giovanni 33.·.
Gr.·. Maestro e Sovr.·. Gr.·. Comm.·. Delegato ad vitam il Ven/mo.·. e Pot/mo.·. Fr.·. Vigorito Silvio 33.·.

7°- Che il Sovr.·. Gran Maestro Delegato ad vitam del Zoppo Giovanni 33.·. con decreto di motu proprio, nominerà suo delegato per il Rito, il Sovr.·. Gran Maestro ad vitam Vigorito Silvio 33.·.
Vicariamente il Gran Maestro o Sovr.·. Delegato ad vitam Vigorito Silvio 33.·. nominerà suo Delegato per la Gran Maestranza il Sovr.·. Gran Comm.·. ad vitam Fr.·. del Zoppo Giovanni 33.·.

.·.

A.·. U.·. T.·. O.·. S.·. A.·. G.·.

Massoneria Universale di Rito SC.·. A.·. ed A.·.

Comunione Italiana

SUPREMO CONSIGLIO DEI SOVRANI GRANDI ISPETTORI DEI 33.·. ED ULTIMO GRADO

Sedente in Roma

T.·. U.·. P.·.
L.·. U.·. F.·.
ORBO AB CHAO

Zenith di Roma ..... E.·. V.·.

8°- Se per malaugurata sorte di impedimenti eccezionali, si rendesse Sede Vacante di una delle cariche (Sovrano e Gran Maestro) AUTOMATICAMENTE il Detentore Delegato ne assumerà ufficialmente l'insediamento effettivo di diritto , essendolo già ad vitam.

9°- Che per le eventuali accettazioni di Raggruppamenti Massonici e Logge, ambedue i Sovrani e Grandi Maestri, hanno diritto di Voto per il loro ingresso nella nostra Comunione, la quale rappresenta il : GOVERNO MASSONICO ITALIANO di Rito Scozzese Antico ed Accettato.

IO°- La nuova Comunione adotterà le Tavole di Federico II°.

XI°- Sarà emesso un comunicato congiunto ed una Balaustra, per rendere noto, a quanti può interessare ed alle Potenze Mass.'. Nazionali ed Estere, l'avvenuto RICONGIUNGIMENTO delle nostre Comunioni.

.'.

Il presente Atto entra in vigore dalla data della sua emissione.
Letto approvato e sottoscritto il giorno 22 del mese di febbraio dell'anno millenovecento settantanove dell' E.'. V.'. e 05979 di V.'.L.'.

Il Sor.'. Gran Comm.'. Gr.'. M.'. ad vitam della Comunione di Genova del Zeppa Giovanni 33.'.

Il Gr.'. Segr.'. Generale

Il Gr.'. Guardasigilli

Il Sovr.'. Gr.'. Comm.'. e Gran Maestro ad vitam della Comunione di Piazza del Gesù in Roma Vigerito Silvio 33.'.

Il Gr.'. Segr.'. Generale Mastronardi Renato 33.°.

Il Gr.'. Guardasigilli Scamavini Roberto 33.'.

COMMISSIONE PARLAMENTARE LOGGIA P2 CAMERA DEI DEPUTATI

SEGRETO

COSA E' AVVENUTO IN PIAZZA DEL GESU' DAL 1948

Vari gruppi formatesi durante l'avvento degli Alleati, si orientarono a riconquistare la legittimità nella vecchia e gloriosa Sede di Piazza del Gesu' 47.

Quindi conversero nella unificazione FARINA, TERZANI, SPERANZA, UNITA', MARONGIU, TARANTO, DAMIANI, MAGHERINI, MICCOLI ecc... ecc... e nel 1950 circa, si poteva ben dire, di aver raggiunto l'obbiettivo, quasi totalmente.

Senonché, purtroppo, dal 1950 - 51, il tutto svanì quasi per incanto, giacché i suindicati (diciamo capi gruppo) con i propri sostenitori, abbandonarono nuovamente Piazza del Gesu', senza peraltro rinunciare alla discendenza, seguitando a lavorare in attesa di un più felice ricongiungimento.

Da Piazza del Gesù, i vari Gatto, Ceccherini, Picardi, Ghinazzi ecc... si trasferirono in Via delle Botteghe Oscure a Palazzo Caetani e dopo aver contratto spese superiori alle forze, ritornarono a Piazza del Gesù nella sede ante 1920.

In seguito ancora una gravissima scissione, per ragioni di maglietto tra Ceccherini e Ghinazzi.

Iniziò da quì la decadenza dei residuati di Piazza del Gesù, fino a quando inopportunamente ed alla chetichella, furono letteralmente assorbiti da Palazzo Giustiniani; chiudendo miseramente la continuità di Piazza del Gesù (Sede Storica)

A QUESTO PUNTO E' D'OBBLIGO CONSTATARE

- Che la fusione (meglio dire " assorbimento ") fatto da Palazzo Giustiniani, doveva essere preceduto da una lettera indirizzata a tutti i Ffr .*. usciti dalla loro Matrice, per motivi e questioni rituali, invitandoli ad unirsi alla progettata fusione.

- Che constatata l'impossibilità di convivere con Palazzo Giustiniani , il buon Bellantonio, passato all'Oriente Eterno, non poteva ricostituire nessuna Comunione di Rito Scozzese Antico ed Accettato, perché nel nostro Paese ad onta di tutto, esistevano ed esistono forze sane riunite in Grandi Loggie ed in Supremi Consigli, che hanno sempre rivendicata e confermata la discendenza del Rito Scozzese Antico ed Accettato e degli Antichi Liberi Accettati Muratori.

Pertanto in ottemperanza alle Tavole di Federico II°, in una Nazione dove già esistono Supremi Consigli (e per di più della stessa Matrice di Piazza del Ges[illegible]

non era possibile ricostituire la Comunione, DISTRUTTA DAGLI STESSI FFr.'. CHE INTENDEVANO RICOSTITUIRLA.

PERCHE' IL RICONGIUNGIMENTO FRA ROMA + GENOVA .

Perchè è della stessa Matrice e, per dimostrare la grande e ferma volontà di una completa riunificazione, uniformandoci innanzi tutto alle direttive emanate dal Gran Convento del 1948 all'Avana, dove, su proposta del Pot/mo.'. Fr.'. JOHN COWLESS, Presidente del Comitato per la Universalità della Massoneria, fu stabilito che la Ricostituzione del Supremo Consiglio Italiano, doveva avvenire per opera di almeno un Membro Superstite del Supremo Consiglio già soppresso nel 1925; ciò che i due Supremi Consigli all'Obbedienza di Vigorito e Del Zoppo hanno scrupolosamente osservato.

Quale lo SCOPO ?

Per dare l'incentivo a tutti gli A.'.L.'.A.'.M.'. e Supremi Consigli, sedenti in Italia a procedere per una " INTESA " e costituire un

" GOVERNO MASSONICO NAZIONALE ".

Questo Governo imprimerebbe al corso della vita sociale un più accentuato ritmo di miglioramento etico e morale delle coscienze ad esso affidate.

Rapporti con organizzazioni massoniche di altri paesi.

CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P 2

SEGRETO

8 Luglio 1,74

Ven.mo e Pot.mo Sovrano Gr:.Comm.
Dottor Fr:. MANUEL TORRES ROJAS 33:.
Puente De Alvarado N° 30
M E X I C O D.F.

Prot. 348/74

Mio carissimo fratello

Il Pot.mo fr:. GRILLO 33:. ci ha consegnato il materiale che hai benevolmente inviato e tanto io che i ffr:. Ti ringraziamo fraternamente perché hai voluto onorarci di così preziosi riconoscimenti

Tutto é andato in maniera perfetta , ma sareidesideroso di ricevere direttamente da Te ogni cosa ed ogni notizia, perché tali documenti sono stati consegnati a brevi mani dal fr:. GRILLO agli interessati, avrei voluto fare una cerimonia e dare più risalto alla consegna di tali certificati.

In data odierna ho ricevuto il plico con i Billettini, sono meravigliosi e dovrò delle copie fotostatiche per farne maggiora propaganda. Se ne hai in eccedente, puoi mandarmeli?

Mentre sto scrivendo, mi consegnano la Tua lettera, ~~xxxx~~ farò immediatamentele lettere potente per i fratelli elencati. A parte fra qualche giorno Ti spedirò i diplomi relativi.

Ho scritto tre lettere al Nostro Sovrano PETER ROTHSCHILD 33:. le ha ricevute?

Hai difficoltà a nominare membri Onorari i seguenti fratelli?

Pot.mo Fr:. Dottor [illegible] Vincenzo 33:. Gr.:.: Agg:. per la Sicilia
Pot.mo Fr:. Prof. [illegible] Gaetano 33:. Medico Chirurgo
Pot.mo Fr:. Conte [illegible] Giovanni 33:. Gr. Maestro:.

Ho spedito le fotografie mie e di Pazzola occorrenti per il Di[illegible]?

Perché GRILLO ha consegnato solo quello del Principe Alex e quella di Grillo?

000361
SEGRETO

Prot. n. 751/74

15 ottobre 1974

Ven.mo e Pot.mo Sovr:. Gr:. Comm:.
fr:. Fernando Andrade VALDES 33:.
Puente De Alvarado n° 50
M E X I C O D.F.

e p.c. Pot.mo nostro Gr:. Garante di Pace e Amicizia
fr:. Manuel ROJAS 33:.
Puente De Alvarado n° 50
M E X I C O D.F.

Mio caro fratello,

nella seduta del giorno 28 del mese di settembre dell'anno 05974 di V:. L:. il Supremo Consiglio ha proceduto alla elezione del SACRO COLLEGIO che risulta composto dai sottoelencati nuovi Dignitari:

Sovr:. Gr:. Comm:. Onorario
Pot.mo fr:. Peter [illegible]

Sovr:. Gr:. Comm:. e Gr:. Maestro ad vitam
Pot.mo fr:. Silvio VIGORELLI 33:.

Luogotenente Gr:. Comm:.
Pot.mo fr:. Gaetano Lucio PELLEGA 33:.
Medico Chirurgo - Libero Docente presso l'Università di Roma

Gran Ministro di Stato
Pot.mo fr:. Marco ROSSA 33:.
Avvocato - Ministro degli Esteri della Mass:. R:. S:. A:.A:. di Detroit (U.S.A.)

Gran Segr:. Generale
Pot.mo fr:. Aliano BALDICCHI 33:.
Ingegnere edile

Gran Cancelliere
[illegible]

Direttore della Rivista Ufficiale della Massoneria

Gr:. Amministratore Comm:.
Pot.mo fr. DI LEO Letterio
[illegible] - Direttore del periodico "NOTIZIARIO FINANZE E TESORO"

[illegible] 33:.
[illegible] degli Interni in pensione

[illegible]
Pot.mo fr:. Guglielmo DEL GAIZO 33:.
[illegible]

[illegible]
[illegible] Giuseppe MICONI-CHIMI 33:.
Professor of Surgical Techniques to N.Y.M.S.

Gr:. Consiglieri
Pot.mo fr:. Ernesto GHIGI 33:.
Amministratore unico dell'Ufficio stampa e pubblicità V.I.P. di Roma

Gr:. Commendatore
Pot.mo fr:. Riccardo Augusto CATTOLICO dei CATTOLICA D'ARAGONA 33:.
Membro della Delegazione Ministero Affari Esteri per le Relazioni con i Paesi Arabi

Gr:. Architetto Revisore
Pot.mo fr:. Francesco PUPPO
Dottore in Farmacia

Tutti i Potentissimi Fratelli hanno espresso il loro vivo compiacimento per i legami di Pace e di Amicizia esistenti tra le nostre Potenze Massoniche ed augurano rapporti fraterni sempre più efficaci.

Comunichiamo ufficialmente che i ffr:.
Alessandro LICASTRO 33:.
Damiano MAZZOLA 33:.
Nicola PIEDIPALUMBO 18:.
non fanno più parte della nostra Comunione.

Siamo a disposizione per ogni vostro desiderio e nell'inviare auguri di pace e felicità vi abbracciamo fraternamente MM:. SS:. MM:.

IL SOVR:.Gr:.COMM:. EGR:.MAESTRO AD VITAM
(Silvio Vigorito)

15 ottobre 1974

Prot. N. 792/74

Men.mo e Pot.mo Sovr:. Gr:. Comm:. Onorario
fr:. Peter ROTHSCHILD - ACKERMANN
Clinica MAYA
CUERNAVACA, MOR., MEXICO

Carissimo fratello,

il Supremo Consiglio nella seduta del 28 settembre 1974 E:. V:. 05974 di V:. L:., considerata la tua posizione domiciliare che non ti consente, almeno per ora, di essere presente in Sede come lo Statuto prevede, all'unanimità ti ha nominato SOVR:. GR:. COMM:. ONORARIO del nostro Supremo Consiglio ed ha eletto a Membri del SACRO COLLEGIO i sottoelencati Pot.mi Fratelli:

Sovr:. Gr:. Comm:. E Gr:. Maestro ad vitam
Pot.mo fr:. Slivio VIGORITO 33:.

Luogotenente Gr:. Comm:.
Pot.mo fr:. Gaetano FREZZA 33:.

Gran Ministro di Stato
Pot.mo fr:. Marco FOSSA 33:.

Gran Segr:. Generale
Pot.mo fr:. Eliano BONFIGLI 33:.

Gran Cancelliere
Pot.mo fr:. Mario VIGNALI 33:.

Gr:. Amministratore Gen:.
Pot.mo fr:. Letterio DI LEO 33:.

Gr:. Tesoriere Gen:.
Pot.mo fr:. Vincenzo RUSSO 33:.

Gr:. Elemosiniere
Pot.mo fr:. Guglielmo DEL GAIZO 33:.

Gr:. Capitano delle Guardie
Pot.mo fr:. Joseph [illegible] 33:.

Gr:. Guardiasigilli
Pot.mo fr:. Ernesto GHIGI 33:.

./.

Gr:. Cerimoniere
Dot.mo fr:. Riccardo Augusto CATTOLICO DEI CATTOLICA D'ARAGONA 33:.

Gr:. Architetto Revisore
Dot.mo fr:. Francesco [illegible] 33:.

Il SACRO COLLEGIO augura e desidera fraternamente la tua collabora=zione in campo internazionale.

Siamo spiacenti aver dovuto accettare e ratificare le dimissioni ir=revocabili dei ffr:. Alex e Mazzola.

Accogli il tr:. fr:. Ampl:. NN:. SS:. SS:.

IL SOVR:.GR:.COMM:. E GR:. MAESTRO AD VITAM
(Silvio Vigorito)

SIC

SOVEREIGN INSPECTORS GENERAL

LRP

OF THE

International Supreme Council of World Masons, Inc.

33RD AND LAST DEGREE

Office of SOVEREIGN GRAND COMMANDER Date SEPTEMBER 29, 1981

1775 WEST FOREST AVENUE • DETROIT, MICHIGAN 48208-0001

PHONE (313) 831-0033

ILLUSTRIOUS BROTHER CESARE VAONA, 33°
VIA PO. 2 - 10123
TORINO, ITALY

BROTHER VAONA:

ALL CORRESPONDENCE FROM YOU, SOME OF YOUR MEMBERS, AND ALSO THAT FROM BROTHER SILVIO VIGORITO HAS BEEN RECEIVED BY US, AND COMPLETE DELIBERATION MADE IN THESE INSTANCES.

IT IS VERY DIFFICULT TO UNDERSTAND WHY YOU AND VIGORITO CANNOT WORK TOGETHER IN HARMONY FOR THE BEST INTEREST OF THE FRATERNAL SOCIETY, ESPECIALLY THERE IN ITALY. FROM VARIOUS NEGATIVE NEWS REPORTS AGAINST THE ITALIAN FREEMASONRY MADE BY YOUR GOVERNMENT, WE BELIEVE THAT ALL MASONIC UNITS THERE SHOULD BE AT PEACE WITH EACH OTHER, RATHER THAN FIGHTING AMONG THEMSELVES BECAUSE OF PERSONAL DISLIKES. SEVERAL MONTHS AGO WE ASKED YOU AND BROTHER VIGORITO TO UNITE EFFORTS FOR A BETTER BROTHERHOOD SOCIETY IN ITALY.

NOW THE INTERNATIONAL SUPREME COUNCIL OF WORLD MASONS, INC. IS STILL BESEECHING YOU TWO BROTHERS AND OTHERS THERE, FOR A GENUINE UNIFICATION OF FRATERNAL EFFORT, DESPITE DIFFERENCES OF POLITICAL TIES AND COMMERCIAL ACHIEVEMENTS. ONLY GOD CAN HELP US SOLVE ALL THE PROBLEMS OF HATE, DISTRUST, GOSSIP AND DECEIT. THEN WE WILL BE SUCCESSFUL IN ESTABLISHING A FRATERNAL ORDER THAT WILL REALLY BE WORTHY OF THE TITLE "FREEMASONRY."

WE ARE TO THIS END THAT THE INTERNATIONAL SUPREME COUNCIL OF WORLD MASONS, INC. WILL CONTINUE IT EFFORTS IN FASHIONING A COMMON DENOMINATOR FOR YOU, YOUR BRETHREN AND BROTHER SILVIO VIGORITO. WE CERTAINLY HOPE THESE EFFORTS WILL NOT BE IN VAIN, AND THAT A POSITIVE RESPONSE FROM YOUR OFFICE WILL BE IMMEDIATELY FORTHCOMING.

FRATERNALLY,

INTERNATIONAL SUPREME COUNCIL
OF WORLD MASONS, INCORPORATED
1775 WEST FOREST AVENUE
DETROIT, MICHIGAN 48208-0001 (U.S.A.)

Cornelius Barnes

CORNELIUS BARNES
SOVEREIGN GRAND COMMANDER

CABLE AVAILABLE FOR
SPECIAL DISTRIBUTION

From The Desk Of.....

Cornelius Barnes

Sept. 1981

Dear Brother Vigorito:

This is a copy of the response letter which I have sent to Brother Cesare Vaona in Torino. He wrote us several weeks ago stating his surprise concerning the letter and proclamation that was sent to you by the International Supreme Council.

Please try again to encourage him and his membership to work with you in peace and harmony.

Why does he not want to work with you? Please tell us, why.

Very soon I will send you some special duties to perform by writing letter of authority on your stationery to some reputable Brothers here in the U.S. Let us hear from you soon.

Fraternally

Cornelius Barnes

A.·. L.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

GRAND COLLEGE DES RITES

Supreme Conseil of the Sons of Haiti of the United States of America, Inc.

Gr.·. Or.·. De.·. Bremerton, Washington
R.·. E.·. A.·. et A.·.

Salut *Force* *Union*

Sovereign Grand Inspector General of Ancient and Accepted Scottish Rite of Free Mason:

THIRTY-THIRD AND LAST DEGREE

In and for the United States of America

ILL.·.B.·. WILSON JERDINE, 33°/90°

October 12, 1982

Bro. Silvio Vigorito

Dearest Brother,

I do hope that you received my telegram. Please keep me posted on the International Meeting of Masons under the sign of "Ara Pacis" to be held in Rome. Some of us plan to be present.

I am compiling a list of Supreme Councils and Masonic Orders for you. Please let us know the details of joining the Grand Honorary Consistory No. I based in Rome, Italy.

My group would like to form a close working relationship with you. Looking to hear from you very soon.

Grand Master
Supreme Deputy
Wilson Jerdine

My Address:
10109 Ostend Ave.
Cleveland, Ohio 44108

A.·.U.·.T.·.O.·.S.·.A.·.G.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Ant .·. ed Acc .·.

SUPREMO CONSIGLIO DEI SOVRANI GRANDI ISPETTORI DEI 33 .·.

Comunione Italiana sedente in Roma

T.·. U.·. P.·.

Il Sovr.·. Gr.·. Commendatore
Lamberto Hamilton 33.·.

Il Gr.·. Maestro ad vitam
Silvio Vigorito 33.·.

Zenit di Roma, 19/12/1974 E.·. V.·.

A tutti i Membri Effettivi, Supplenti ed Onorari del Supr:. Cons:.

A tutti i Pot/mi:.Fr:. del 33:. ed ultimo grado.

Loro Sedi

Car/mi:. Ffr:.

Per incarico del Sovr:. Gr:. Comm:. e Gran Maestro ad Vitam fr:. Silvio Vigorito 33:., invio a tutti i Pot/mi:. Ffr:. della nostra Comunione, l'augurio fraterno più caro e felice per il nuovo anno 1975 dell'E:.V:. Comunichiamo che ai trattati di Amicizia stipulati con Gruppi Mass:. Nazionali, se ne aggiungono altri importanti con Potenze Estere come: La Grande Fratellanza Universale di tutto il Sud America sedente a Caracas, con la Svizzera e il Liechtensten (Vadux), con i Paesi Messicani, con il Libano per i Paesi Arabi ecc... Inoltre abbiamo il riconoscimento di Associati con il Grande Oriente Massonico Universale (G:.O:.M:.U:.) e con il Sovr:. Ordine Massonico Associato (S:.O:.M:.A:.).
La nostra Comunione, superando la prima fase di riorganizzazione, è entrata in un ciclo operativo. Necessita quindi di provvedere per una Sede più idonea e rappresentativa.
Il Sacro Collegio nella sua ultima riunione del 4/12/1974 E:. V:. approvando il bilancio preventivo per l'anno prossimo, ha deliberato tra l'altro quanto segue:... omissis-tutti i Pot/mi:. ffr:. del 33° verseranno direttamente a Roma una quota mensile per il Rito di L. 10.000,-. Ciascuno Pot/mo:. Fr:. dovrà dare cenno di accettazione. IPot/mi:. Ffr:. che, per condizioni particolari non potessero impegnarsi per tale quota, sono pregati di esternare fraternamente (e tra squadra e compasso) al Sovr:. e Gran Maestro ad Vitam, il proprio contributo mensile volontario. Fino a quando non sarà comunicato il C/C postale, le rimesse andranno fatte a l'ndirizzò profano di: Silvio Vigorito, Via Appia Nuova, 436 Roma 00181. Non appena le spese straordinarie saranno superate, verranno date nuove comunicazioni in merito.
Pregando tutti i Pot/mi:. Ffr:. di rispondere alla presente Tavola Saluteamo Fr:. con il tr:. ampl:. VN:.SS:.NN:.

Il Gr:. Segr:. Generale.

Tavole relative a fratelli candidati alle elezioni del 1979.

000561 bis (5) Vol. 3 T-7 Bis 20 bis

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.
MASSONERIA UNIVERSALE - COMUNIONE ITALIANA

SER .·. GR .·. LOGGIA UNITA D'ITALIA
DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MASSONI

PALAZZO ALTIERI
PIAZZA DEL GESU, 49 - TEL. 67.91.408
00186 ROMA (ITALIA)

L.·. U.·. F.·.

Tavola I03

OR .·. DI 20/5/1979 E.·. V.·.

A tutti i Ffr.'. all'Obbedienza della
nostra Comunione.
Loro Sedi

In occasione delle Elezioni Politiche Nazionali e quelle per il Parlamento Europeo, come di consueto, la Grande Maestranza comunica i nominativi dei Fratelli che si presentano canditati per i quali chiede particolare riguardo, affinché possano avere il suffragio preferenziale.

Essi sono :

I°- Il Pot/mo.'. fratello COSENTINO FRANCESCO 33.'.
ex segretario della Camera dei Deputati, che si presenta nella D.C. come indipendente, per il Parlamento Europeo.

2°- Il Pot/mo.'. fratello MICCICHE' ALDO 33.'.
giornalista- Consigliere Provinciale di Roma- Direttore Agenzia Montecitorio- canditato al Parlamento Italiano nella D.C. N° 45.

La Grande Maestranza, pur lasciando ad ogni fratello la propria scelta, esorta quanti sono disponibili, a votare per i sopracitati Pot/mi.'. Fratelli, i quali sapranno portare nella propria giurisdizione, le scelte migliori per una politica democratica, per un Governo che promuova ed attui il trinomio di

" LIBERTA' - FRATELLANZA - UGUAGLIANZA "

Col tr.'. fr.'. abbr.'.

Sovr.'. Gr.'. Comm.'. D.'.
Gran Maestro.

CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

000561

SEGRETO

A.·. U.·. T.·. O.·. S.·. A.·. G.·.

Massoneria Universale di Rito SC.·. A.·. ed A.·.

Comunione Italiana

SUPREMO CONSIGLIO DEI SOVRANI GRANDI ISPETTORI DEI 33.·. ED ULTIMO GRADO

Sedente in Roma

T.·. U.·. P.·.
L.·. U.·. F.·.
ORDO AB CHAO

Zenith di Roma, 26/5/1979 E.·. V.·.
Via Appia Nuova, 436 - Tel. 780691

A tutti i Ff.'. all'Obbedienza della nostra COMUNIONE

Loro Sedi.

In occasione delle elezioni Politiche Nazionali e quelle per il Parlamento Europeo, come di consueto, la Grande Maestranza e il Supremo Consiglio, comunicano i nominativi dei Fratelli che si presentano canditati per i quali chiedono particolari riguardi, affinché possano avere il suffragio preferenziale.

Essi sono:

1°- Il Pot/mo.'. fr.'. CACCIATORE MANLIO 33.'.
Sindaco di Trieste - Avv. dello Stato - Scrittore
Si presenta per il Parlamento Europeo nella lista del P.L.I.

2°- Il Pot/mo.'. Fr.'. ZINCONE BRUNO 33.'.
Giornalista - Redattore politico e Parlamentare de il Tempo, che si presenta canditato al Parlamento Europeo nella lista del P.L.I. con il N° 53

La Grande Maestranza e il Supremo Consiglio, pur lasciando ad ognuno la propria scelta, esorta quanti sono disponibili, a votare per i sopracitati Pot/mi.'. Fratelli, i quali sapranno portare nella propria giurisdizione, le scelte migliori per una politica democratica, per un Governo che promuova ed attui il trinomio di

" LIBERTA' - FRATELLANZA - UGUAGLIANZA "

Col tr.'. fr.'.abbr.'.

Silvio Vigorito 33.'.
Sovr.'. Gr.'. Maestro ad vitam

Varie

L ∴ U ∴ F ∴

A ∴ G ∴ D ∴ G ∴ A ∴ D ∴ U ∴
MASSONERIA UNIVERSALE - COMUNIONE ITALIANA

SER ∴ GR ∴ LOGGIA UNITA D'ITALIA
DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MASSONI

IL GOVERNO DELL'ORDINE — GR.∴ OR.∴ DI ROMA — E ∴ V ∴

A tutti i Ffr:• della nostra Comunione
Loro Sedi

Car/mi:. Fratelli,

La presente Balaustra,vuole portare il nostro saluto a tutti i Ffr:;alla nostra Obb:.ed a coloro che,pur aderendo alle nostre aspirazioni,sono ancora restii a darci una mano,ricongiungendasi alla Gr:. L:. degli A:.L:.A:.M della Comunione Italiana.

Inoltre per informare sui risultati ottenuti durante il periodo che va dall'assorbimento da parte di Pal:. Giustiniani dell'esiguo numero di Ffr:. arroccati a Piazza del Gesù,ad oggi:

1°-Trattato di pace e di amicizia con il Gruppo Governato dal Gran Maestro Ven/mo:. e Pot/mo:. fr:. Graziani Magherini 33:. (Alliata)avente la stessa nostra Matrice di Piazza del Gesù.

2°-Scambio di credenziali con il Sovr:. Gr:. Comm:. e Gran Maestro Pot/mo:. fr:. Honein Kattini 33:.

3°-Ripresa del maglietto (dopo una pausa per esigenze profane)da parte del Ven/mo:. e Pot/mo:. Fr:.Peter Rothscild 33:.

4°-Mutuo riconoscimento con la Massoneria degli Stati Uniti Messicani, ratificato in occasione della visita Ufficiale in Roma, del Sovr:. Gr:. Comm:. Fr:. MANUEL TORRES ROYAS 33:.

5° In fase conclusiva di rapporti fraterni con altre Potenze Mass:. d'Europa e d'oltre Oceano.

6° Unitamente al Gr:. M:. Graziani Magherini 33:. abbiamo il mutuo riconoscimento con il Diritto umano,Potenza Universale Mass:. con Sede Centrale in Francia

7° La cosa più consolante é quella che moltitudine di fr:., che in buona fede, supinamente accettarono di andare a Palazzo Giustiniani non volendo abiurare l'Ordine A:.L:.A:.M:. stanno ricongiungendosi a noi, per riprendere il lavoro gomito a gomito in una armonica catena d'unione.

Sensibilizziamo quindi tutti i nostri cari ff:. già appartenenti a Piazza del Gesù nella Gr:. L:. degli antichi Liberi Accettati Muratori, affinché ci aiutano a riportare al posto che le compete nel consesso Mondiale la nostra martoriata Famiglia Massonica Italiana.

Noi siamo a disposizione di qualsiasi fr:. che desidera dialogare e concordare una comune lavoro per l'erigendo tempio alle virtù.

Fraternamente inviamo il tr:. fr:. Abbr:.

A:.G:.D:.G:.A:.D:.U:.

Comunicato N° II Zenit di Roma 22/8/1974 E:.V:.

Car/mo:. Fratello,

Portiamo a conoscenza che i sottoelencati Ffr:. non fanno più parte della nostra Comunione:

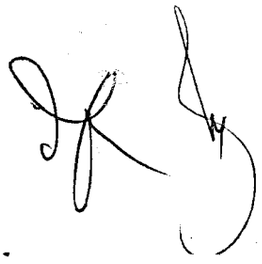
Piedipalumbo Nicola

Licastro de la Chastre Alex

Mascola Damiano

Con il tr:. fr:. empl:.

L a Grande Segreteria



30 giugno 1976

A tutte le LOGGE
A tutti i GR:. MAESTRI AGGIUNTI
A tutte le POTENZE MASS:. NEL MONDO

L O R O S E D I

Si comunica che il Supremo Consiglio del 33°:. ed Ultimo grado, nella riunione ordinaria del 27 giugno 1976, ha deliberato, tra l'altro, quanto segue:

" I ffr:. Gennaro GRANDINETTI 33:.
Letterio DI LEO 33:.
Francesco PUPPO 33:.
Michele CORTOLA 33:.
Giovanna TORRI 30:.

a norma del 2° comma dell'art. 45[illegible] degli Statuti Generali dell'Ordine e del Rito, sono radiati d'autorità, senza giudizio, dalla Comunione Italiana di R:.S:.A:.A:. e dalla Ser:. Gran Loggia Unita d'Italia degli A:.L:.A:.M:., per incomprensione massonica, assenteismo e morosità".

Col tr:. fr:. abbr:. nella pace dei NN:.SS:.NN:.

IL GR:. SEGR:. GENERALE
(Eliano Bonfigli)

2 Agosto 1977

Pot/mo Fr.°. Michele TANA 33.°.

SUA SEDE

Ho il piacere di comunicarTi che, con Decreto N.558 del giorno 1/8/1977 E.°. V.°. (e 05977 di V.°. L.°. , il Sovr.°. Gr.°. Comm.°. e Gr.°. Maestro ad Vitam Fr.°. Silvio VIGORITO 33.°. , Ti ha nominato Venerabile Agg.°. della R.°. L.°. S. ANDREA N.112 all'Oriente di Roma, nella Valle del Tevere.

Nel felicitarmi della fiducia che è riposta in Te, Ti auguro buon lavoro.

Accogli il mio tr.°. fr.°. ampl.°. nella pace dei NN.°. SS.°. NN.°.

Il Gr.°. Segr.°. Gen.°. Agg.°.
del Santo Impero
(Abdenago Pierini 33.°.)

I2/II/I973

Ven/mo.'. e Pot/mo.'. Fr.'. G. Del Zoppo 33.'.
Cas. post. 3136 - Genova.

Mio car/mo.'. Fratello.

Solo oggi sono venuto a conoscenza che la Tua Salute è stata provata negativamente in maniera preoccupante.
Il mio fraterno ed intenso augurio che invoco nel C.'.A.'.D.'.U.'. è quello di proteggerti da ogni mano corporale e più ancora da avvoltoi (che non sono altro che ffr.'. bastardi), poichè indirettamente sono venuto a conoscenza di quanto segue :
Ci sono stati contatti ripetuti , riunioni, scandalose dicerieche, nel culmine della Tua malattia, cercavano di impossessarsi del Tuo Accampamento Massonico.
In Via Veneto all'albergo Excelsior ed altrove si contendevano dmile Tue RR.'.LL.'. come se fossero carne da macello.
E' semplicemente vergognoso e possiamo dichiarare che esistono troppi ffr.'. (così chiamati ma sono solo farisei, mancanti di ogni elementare incomprensione Massonica),che cercano di distruggere ciò che il Vero Massone ha cercato di costruire con certosina pazienza e saggezza, da decenni.
Basta dire che tra questi ha trovato posto anche l'ultimo Tuo traditore e spergiuro, che però, sta brancolando nella ricerca di sopravvivenza;
Costui è destinato al completo disfacimento per aver costruito con la menzogna un edificio senza fondamenta.
Mi dispiace averti dovuto riferire quanto sopra che certamente ti farà dippiacere ma, il mio scopo è quello di farti conoscere ciò che forse Tu stesso ne hai avuto sentore e provvedere con la Tua preparazione, di non permettere che i Ffr.'. alla Tua Obbedienza, siano preda di velehose piovre.
Mai come in questo momento desidero starti vicino e se Tu lo riterrai opportuno, sono pronto a stilare un fraterno trattato di Pace e di Amicizia con un mutuo riconoscimento tra le nostre due Potenze Massoniche.

.'.

12

E per dimostrarti la mia stima nei Tuoi confronti è mia intenzione e quella del Sacro Collegio, nominarti Sovr.'. Gr.'. Maestro Onorario della nostra Comunione sedente a Palazzo Altieri in Piazza del Gesù 49.
Se, come spero, accetterai questa offerta, scevra di ogni sentimento ambiguo, Ti invierò il Pezzo Architettonico con la prescritta rituale.
Non desidero tediarti, ma accogli la presente Tavola quale testimonianza della mia stima profonda che ho sempre avuta verso di Te, Vero Apostolo nel turbine sconcertante ~~della~~ sconcertante della Massoneria Italiana.
Accogli, mio caro Ven/mo.'. e Pot/mo.'. Fratello il mio tr.'. Fr.'. abbr.'. MM.'. SS.'. MM.'.

Nota:
Se Tu vorrai potrai incaricare e mettermi a contatto con un Tuo fratello di fiducia per le nostre relazioni onde non aggravare il Tuo stato fisico.
Ma in questa eventuale scelta indaga e vaglia bene il tutto, perchè nelle riunioni suesposte certamente hanno assistito Ffr'.' a Te vicino.

10/I/1979

Pot.'. Fr.'. Artalo Gaetano 30.'.
Grande Cav.'. Kadosch
Sua Sede

Mio Car.'. Fratello.

Ho ricevuto i tuoi fraterni saluti dalo oggi e sono veramente contento; desidero che Tu mi faccia pervenire notizie più precise, che auguro corrispondano ai Tuoi Desideri.

Io, ormai pensionato mi sono dedicato interamente alla nostra Famiglia Mass.'. la quale è rimasta forse l'unico baluardo della Massoneria in Italia, che non sia stata mai coinvolta in scandali del tipo della Loggia P2 di Palazzzo Giustiniani.

Ti comunico che, pur avendo sempre la sede in Via Appia Nuova 436, con un Tempio che sta in perenne ricordo di 43 anni trascorsi con tanti ricordi soddisfacenti, seppure contrastati, abbiamo già da un anno la Sede Residenziale a Piazza del Gesù 49 nel Palazzo Altieri, con saloni veramente degni della nostra Comunione.

Abbiamo stilato Trattati di mutuo riconoscimento di Pace e d'Amicizia con moltissime Potenze Mass.'. Estere come Hong-Kong, con il Libano che rappresenta i Paesi Arabi, con i Supremi Consigli Riuniti con Sede a S. Francisco di California, con Filadelfia, Brasile, Venezuela, con il G.'.O.'.M.'.U.'. (Grande Oriente Massonico Universale)in Svizzera,con le due Massonerie del Messico,con il Sussex (Inghilterra),Cile Ecc...

Non mi dispiacerebbe fare simile Trattato con la Nigeria, se Tu lo ritenessi opportuno ; in tal caso Ti potrei farti un decreto di nomina per autorizzarti a trattare.

Sono certo che, se tu lo voglia, riuscirai facilmente, come sei in grado di fare una Loggia in Nigeria, alla nostra Obbedienza come l'abbiamo nel Libano.

Accluso ti invio il brevetto di Cav.'. Grand'Eletto Kadosch.

Nella prossima Tavola Ti parlerò della nostra Associazione Internazionale Culturale "ARA PACIS" che ci rappresenta in campo profano; volendo patrocinare dar vita ad una Legazione in Nigeria.

Inoltre ti renderò edotto di un Congresso Universale indetto da noi, di Tutti i Riti e di tutti gli Ordini sotto l'egida dell'Ara Pacis.

Come vedi in sintesi Ti ho accennato qualche cosa di noi.

Non appena riceverò tue notizie ti risponderò subito.

Qualche nostro Fratello sarebbe interessato all'import-export con la Nigeria ed altri per costruzioni edili.

Ti invio il tr.'.fr.'.abbr.'.

9/10/1979

Pot/mo Fr.'. Scimemi Gaspare 33.'.
Sua Sede

[illegible] Tavola del I/IO, contemporaneamente a quella del 4/IO c.m. [illegible] atto e ne invierò copia al Caro Dal Zoppo a Genova.
[illegible] nel nostro incontro non abbiamo approfondito perchè siamo a Piazza del Gesù ed in quale veste.
[illegible] a farmi comprendere, ma fido nella Tua saggezza e in quella dei Fr.'. a Te vicini.- Ti dirò:-
[illegible] totale avvenuto nel I950-5I, si formarono tanti Gruppi tra i quali i Maestri, Del Zoppo-Vigorito, che non hanno mai rinunciato alla Obbedienza di Piazza del Gesù 47.
Tutti i Gruppi hanno cercato di lavorare, così pure Lo Martire 33.'. che non rinunciò nell'intento si mise in sonno; si risvegliò dopo circa 7 anni secondo atto di Obbedienza alla Nostra Famiglia, consigliando tutti i Fr.'. suoi ex seguaci, a confluire presso di noi. Lo Martire lottava per essere riconosciuto dal S.O.M.A.'.. Noi lo abbiamo concretato da qualche anno, infatti:
[illegible].'. che era all'Avana, si scisse per dar vita ad un Supremo Consiglio Internazionale a S. Francisco di California. Noi siamo inseriti in quel complesso ed io sono il rappresentante per l'Est. Il Sovr.'. è J. HOUSE. I documenti sono in nostro possesso.
[illegible] Damiani Augusto, Gr.'. Maestro in carica all'atto dello scisma, fu [illegible] Graziani Scherini 33.'. di Firenze, col quale stilammo un Trattato [illegible] e d'Amicizia con lo scopo di ricongiungersi al momento utile. Anche [illegible] morì, succedendogli Petretto Costantino 33.'. col quale siamo in [illegible] rapporti.
[illegible] 33.'. di Torino(Luog^ di De Cantellis Carlo), fece atto di [illegible] alla nostra Famiglia invitandi quanti erano con De Cantellis a [illegible] da noi.
[illegible] Gruppi scissionisti del I95I-si sono auto demoliti, cosicchè non si [illegible] non si può pensare ad una Costituente con loro perchè mancano [illegible] rituali-legali.
[illegible] Gruppi sono solo Regionali, Provinciali o addirittura locali.
[illegible] Salvini col quale si sta facendo un lavoro per fare un [illegible].'. Nazionale come diremo in seguito.
[illegible] del Ces[illegible] pochi arredi nella vecchia Sede, ne hanno distrutto il

mato mettendosi (per me è tradimento) nelle mani di Palazzo Giustiniani ri-
pegando i debiti, e non pochi, (Dell'Antonio Sovrano e Ricardi Gr.'.
divenimmo i padroni di tutto ivi compresa la vecchia Sede.
-Dopo molti pochi giorni Dell'Antonio, vedendosi tradito, uscì per ricostitui-
re di nuovo Piazza del Gesù; come se ne avesse il diritto, dopo aver fir-
mato la sua distruzione. Sarebbe stato logico affibbiarsi ad un Gruppo già
esistente.
-Dell'Antonio morì e ci furono subito altre scissione nello stesso Gruppo ri-
costituito con bruciature .... Perciò è puerile fare la Costituente con que-
sti presupposti e con Gruppi giroveghi.
-Il nostro intendimento, ed è in atto, di formare un Governo Massonico Naz.'.
di R.M.A.A.'., con quelle Famiglie autorevolmente rituali ed onorate.
-Fortunato la nostra garanzia (Del Zoppo-Vigorito- è quella di poter documen-
tare che, dal 1951, epoca scissionistica, le nostre Famiglie, non hanno a-
vuto un solo giorno di sosta lavorando quotidianamente sia con il Rito che
con l'Ordine. Il nostro archivio è a disposizione per chiunque volesse since-
rarsi.
-La nostra Sede di Piazza del Gesù 49-a Palazzo Altieri non è quindi una
ricostituzione odierna della vecchia Sede e quindi di Piazza del Gesù 47, ma
avendo avuto la possibilità di avere i locali proprio in Piazza del Gesù,
ci siamo trasferiti mai rinnegando la discendenza di Piazza del Gesù.
Credo che molte cose suesposte sono già a vostra conoscenza.
-La prova essenziale che possiamo fornire è quella di documentare il Mutuo ri-
conoscimento con moltissime Potenze Estere l'ultima delle quali è del Supr.'.
Consiglio Internazionale il cui Presidente è Anderson residente nel Texas e
il Ministro di Stato e Pubbliche relazioni il caro Barnes Cornelius residen-
te a Détroit- vedi allegato.
Chiedo scusa se con la presente Tavola non sia riuscito a chiarire, come vorrei
il nostro pensiero. Ma se avremo occasione di incontrarci di nuovo potremo svi-
scerare l'argomento e dimostrare la grande volontà ad avere una sola Grande
Famiglia di R.S.A.A.'., riconoscendo ai Ffr.'. (con la lettera maiuscola) i lo-
ro meriti e la loro veste in seno a noi.
caro Scimemi, nella prossima riunione del Supr.'. Consiglio, se Tu hai uno
re Ffr.'. del 33°, che Tu reputi inserire, Ti prego di fare due copie fotos-
tiche della Tavola che hai, farle firmare per accettazione, in modo che io pos-
invitarli. Ti prego mandarmi tutti dati per poterli regolarizzare.
Intendo che (saggiamente) nella riunione che farete, si decida per il ricon-
giungimento.
Attesa di leggerti al più presto TI abbraccio fraternamente MM.'.SS.'.MM.'.

Sovr.r. Gr.'. Comm.'. delegato
e Gran Maestro ad vitam

19/7/1979

Illustre Fr.'. Ciccarello Franco
.'. Venerabile della R.'.L.'.
Vera Luce. Sua Sede.

Carissimo Fratello.
Quando un fr.'. o una sorella viene espulso dalla nostra Famiglia e per livore prende nel suo animo tutto quanto è di più insensato e falso per denigrare l'Istituzione e i suoi Dignitari, sta sens'altro a significare che non ha alcuna comprensione Mass.'.e firmò il suo giuramento consapevole di essere spergiuro.
Colpa grave che si ripercuote immancabilmente con un rimorso che l'accompagnerà in tutta la sua vita.
Rassicura pure i nostri Ffr.'. che tutto quello che si va sparlando è miseramente e vigliaccamente falso.
Non meritano nessuna ~~nemmeno~~ comprensione e il G.'.A.'.D.'.U.'. saprà in breve dimostrare che il libero arbitrio, adoperato malamente, è manovrato da forze malevoli e demoniache.
Sarebbe bene che i Ffr!.facessero mettere in iscritto quanto si asserisce perchè saremo pronti a denunciare per maldicenza e disfattismo infondato e prendere i provvedimenti relativi anche in campo profano.
Perciò possiamo assicurare (e non possiamo mentire) che in 43 anni di Massoneria a tutt'oggi non abbiamo avuto non solo bruciature, ma nessuna lamentela da parte di Potenze Estere e Nazionali ed il ritmo delle fidanzate aumenta di giorno in giorno.
Il sig. Vrenna Luigi è stato presentato come fidanzato dall'innominata sorella! la quale firmò lei stessa la domanda per essere iniziato.
Il sig. Vrenna si comportò da fratello per tutto il tempo che frequentò Roma. Un bel giorno, l'innominata ci comunicò che il babbo del fidanzato venne a Roma per riportarlo a Crotone. La bugia ha le zampe corte e la verità viene sempre fuori. Non siamo proclivi ad obbligare chicchessia ad entrare nella nostra Sacra Famiglia se non spontaneamente.
L'accompagnatore dell'innominata non ci risulta che sia Massone ed è chiaro il giudizio da dare ad un uomo, che forse ingenuamente, si sia prestato ad avallare maldicenze ed invettive. Ti autorizziamo a far leggere la presente Tavola ai soli Ffr!. che riteni Saggi e Meritevoli e prevenirli contro ogni forma di disfattismo.
Per notizia Ti dirò che il Pot/mo.'. fr.'. Scimemi di Palermo si è messo all'obbedienza della nostra Famiglia con i suoi seguaci. Inoltre il Po/mo fr.'. Joseph Micoli Crimi facente parte della Gran Loggia Madre di Washington ci ha fatto visita e ci farà fare un Trattato di amicizia con l'Oriente Federale regolarmente contituito e riconosciuto da Washington (quattro Loggie) residenti a Palermo.Inoltre altro cose si stanno maturando intanto a Bologna altre alla Loggia Di Bianchini si è costituita altra Loggia " Martiri d'Italia) Venerabile Pini Pino 33.'..Panico a Battipaglia ha contituito la R.'.L.'. Carlo De Cantellis.
Saluta tutti i Ffr.. e a Te un tr.'. Abbr.'.

Aff/mo

Sovr.'. Gran Mastro

21/7/1979

Ven/mo.'. e Pot/mo.'. Petrettp Costantino
Sua Sede

Mio Carissimo Fratello,

Sono certo che il caro ed ottimo Pot/mo.'. Fr.'. Tacconi Ferruccio 33.'. Ti abbia trasmesso più volte i miei fraterni auguri per una guarigione completa.

Mentre ho grande desiderio di poterti parlare, non appena sarai in condizione di non stancarti, sono pressato nel mio intimo a stilare la presente Tavola, per rinnovare la più grande stima per Te sia nel campo profano che in quello Massonico.

Sento il bisogno del Tuo appoggio morale perchè il difficile compito che ci siamo assunti, possa essere coronato almeno da " Un Governo Massonico Nazionale" del R.'.S.'.A.'.Acc.'.con quella Famiglia di discendenza da Piazza del Gesù, disposte a stilare un trattato di Pace e d'Amicizia e Collaborazione, come primo passo, per un futuro migliore.
Credo che Tu sappia della Bozza di trattato Orientativo e che accludo,per sottoporlo alla Tua Saggezza.
Sono pochi i Fratelli con i quali possiamo contare; ma sarebbe veramente deludente se noi con tutte le peripezie ed i sacrifici, anche materiali, non si riuscisse a lasciare traccia del nostro operato.Io che Ti conosco da molti decenni, posso considerare e valutare il,Tuo contributo dàlla Famiglia tartassata di Piazza del Gesù. Per questo considero ancora valido il Trattato con il caro Magherini del quale Tu ne hai raccolta la discendenza.- Scusami se Ti ho tediato e mentre vorrei dirti innumerevoli cose, mi limito, con la speranza di vederti presto.
Mi è venuto a trovare Micoli Orimi in Sede ed abbiamo scambiato le nostre idee.- La scorza settimana è venuto da Palermo il Pot/mo.'.Fr.'. Scimemi Gaspare33.'.mettendosi all'Obbedianza con i suoi seguaci.-
Ossequi alla Tua signora alla quale mia moglie invia saluti.
A Te il Tr.'. Fr.'. Abbr.'. nella pace dei MM.'.SS.'.MM.'.

Aff/mo Silvio Vigorito 33.'.

21/I/1981

Pot/mo.'. Fr.'. Sacco Raffaelâo
Sun Sede.

Carissimo Fratello.

Con ritardo ma fraternamente ti invio gli auguri fraterni pro' il 1981.- Non devi avertela a male se la mole di lavoro che ingombe su di me per l'accresciuta responsabilità verso la nostra Famiglia e quella elevata con le Potenze Estere, non mi hanno permesso di comunicare con frequenza con singoli fraterli.

Ma ti dirò subito che, quanto mi chiedi non posso rispondere, perchè molte cose non posso comunicarle epistolarmente; ti prego di non dare ascolto alle maldicenze che potrai captare o a notizie sibilline atte solo a cercare di mettere discordie e disorientamento

La nostra Comunione va sempre più affermandosi sia in campo Nazionale che in quello Estero. E' il frutto di un lavoro Massonico dedito solo al raggiungimento della costruzione del Gran Tempio alla vrtù, al miglioramento di noi stessi e della Società Universale.

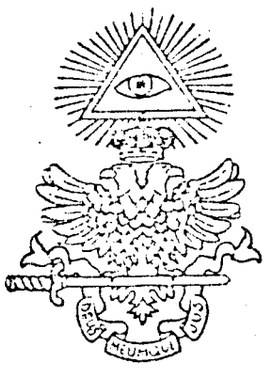
Nulla abbiamo a che fare con la famosa P2 che era di Palazzo Giustiniani, né con quelle Famiglie che invece di costruire, si attardano a combattere i loro stessi Ffr.'..

Noi, allorchè ci accorgiamo che un fratello non è tale, viene allontanato. Nelle varie Famiglie che esistono in Italia ci sono dei Ffr.'. buoni ed onesti, ma purtroppo predominano affari profani che distanziano le nostre vedute.

Tanto più noi "Cresciamo", tanto più dilaga la malicenza invidiosa nei nostri confronti.- Ma noi non li calcoliamo e non vogliamo i loro rapporti.- Perciò mio caro fratello, ti ripeto di non ascoltare le male lingue ed abbi fiducia nel nostro compartamento.

Ti abbr.'. Frater.'. nella pace dei NN.'.SS.'.NN.'.

Sovr.'. Gran Maestro



T.·. U.·. P.·.
L.·. U.·. F.·.
ORDO AB CHAO

A.·. U.·. T.·. O.·. S.·. A.·. G.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Accettato
Comunione Italiana

SUPREMO CONSIGLIO DEI SOVRANI GRANDI ISPETTORI DEI 33.·. ED ULTIMO GRADO
Sedente in Roma

Zenith di Roma, ...
Piazza del Gesù, 49 - Tel. 67.91.408

Decreto N° 762

N O I

Sovr.'. Gr.'. Comm.re Gran Maestro

Esaminata la relazione della Commissione d'inchiesta, nominata dal Supr.'. Consiglio nella tornata del I2-I2- I982 E.'. V.r., contro il sig. Italo Megaro; riscontrata la gravità delle accuse addebitategli, in conformità con gli Statuti Generali e Regolamenti dell'Ordine e del Rito, contemplate nell'art.458 - 2° cpv. a pag.65

Abbiamo Decretato e Decretiamo

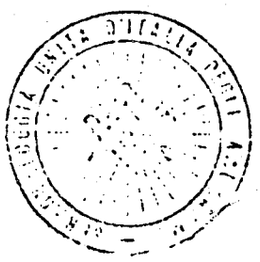
la espulsione con infamia del sig. Italo Mègaro dall'Ordine e dal Rito.
Il presente Decreto va in vigore dalla data della sua emissione.
Dal gabinetto del Sovr.'. Gr.'. Maestro
il 23-I2-I982 dell'E.'. V.'.

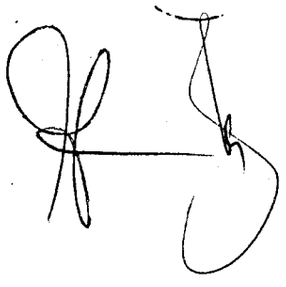
Il Gr.'. Segr.'. Gen.'. è incaricato di darne comunicazione all'interessato, a tutte le Potenze Massoniche Italiane ed Estere e a quanti potrà interessare.

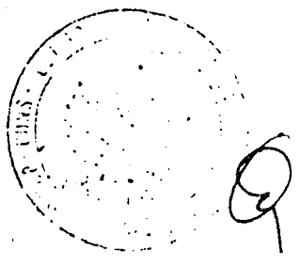
Il Sovr.'. Gr.'. Maestro
Silvio Vigorito 33.'.

Comunichiamo il decreto di cui sopra, emanato dal Sovr.'. Gr.'. Maestro, secondo la prassi rituale.

Il Gr.'. Segr.'. Generale
(Panone Franco)







30-7-1957 E:.V:.

Car:.mo Fr:. Esposito

Sono dispiaciuto per non avere avuto la possibilità di parlare vis a vis con il Fr:. Granzotti. Solo per telefono ho potuto scambiare poche frasi.

Comunque la nostra stima verso te e i Ffr:. di Civitavecchia si è maggiormente rafforzata perchè siete veramente seri, e non vi prestate a giuochi di persone frivole.

La venuta di Petretto a Civitavecchia fù una trovata di Contucci il quale li disse che voi della Valle del Mignone volevate volerlo, mentre non era così, ma un invito quasi privato del Fr:. Ugolini. Io telefonai a Petretto, dicendoli che voi eravate con noi come lo siete sempre stati. Petretto non sapeva nulla.

Tu già sapevi che eravamo a contatto con il gran Parlamento dell'Havana e per questo motivo ci lasciammo con Cassara e compagni in ottimi rapporti e noi ci siamo mantenuti onesti nei loro confronti. Non vorrei però che loro, sia pure per opera di Contucci non si mantenessero corretti...

Pare stiano facendo del tutto per riorganizzare una gran Loggia che noi già abbiamo fatto con risultati veramente buoni. Attento Guidi che momentaneamente è a Latina per fissare una nostra venuta a Civitavecchia. Te lo farò sapere un paio di giorni prima. Ho proprio desiderio di stare qualche ora con voi.

Abbiamo fiducia nella tua opera edificatrice unitamente a quella del Fr:. Granzotti e di tutti Ffrr:. delle vostre officine.

Salutami caramente tutti da parte mia, di Coppola e Cocco.

Un abbraccio

Il Gran Segretario Generale
Silvio Vigorito 33:.

Illustre Fr∴ siamo veramente lieti del
contenuto della v/ amabile comunicazione del
15 c. e se ci ringraziamo della v/ amabilità
è bene il caso di rallegrarci in realtà
potete la Costituzione della Ser.ma G∴ L∴ Unita
d'Italia doveva diventare un giorno una
realtà.

Ora grazie agli sforzi di nostri illustri
Ff∴ Francesco Bacci e Cartella Maresca voi
stessi tanti altri, e personalità degni di am-
mirazione noi possiamo parlare di successo.

Il mondo può infine notare in tutto onore
la Gr∴ famiglia Italiana veramente unita –

Ora, finiti piccoli gruppi settari, i
gruppi personalisti ed infine i cenacoli
segreti che si pretendono Nazionali od Interna-
zionali. Finito le imposture. Finito le ciarlatane-
rie grottesche che fanno della Mass∴ una volgare
parodia. Appena avremo delle notizie dirette
d'Illustre Gr∴ Comitato Gruppo [illegible]
direttamente, noi vi rimetteremo tutta
la documentazione ufficiale adeguata

a fine di eseguire il buon cammino e la solida Organizzazione della Gr.: Loggia Mass.: Italiana degna di tutti i Grandi Orienti del resto dell'universo —

Ringraziamo infinitamente per il vostro spirito unitario e per saputo aiutarci a condurre a buona fine questo grandioso concetto di unificazione dei Fr.: Italiani —

Avete ben ragione di dire che il nostro illustre Ambasciatore Francesco Ricci è un buon uomo — è un uomo degno di essere anche ed ammirato un asceta se lo si vuole ma un fratello il quale cuore è universale e lo spirito infinito —

Con tutti i nostri ringraziamenti per la vostra bella opera ricevuta, ben caro Fr.: l'espressione delle nostre più alte ammirazione ed i nostri sentimenti con tutti gli onori che son dovuti al vostro Grado

M. Heraud 33.:

Gr.: Cancelliere de Augusto S.O.:M.:

Valle 21 N. 49 - (1) Vedado Havana Cuba

Fascicoli intestati a: Silvio Vigorito; Carmelo Spagnuolo; Giuseppe Miceli Crimi; Antonio Grifeo Montemagno.

1)

000561
BIS

SEGRETO

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SULLA LOGGIA MASSONICA P 2

fr. SILVIO VIGORITO

" ACTA ITALICA MURATORIA "
Direzione
[illegible]100- TARANTO - Via Ciro Giovinazzi,5
00179- R O M A - Via Raffaele De Cesare,50

Taranto, 25 aprile 1975 E:.V:.

Ill.mo Prof. SALVINI dott. LINO
Palazzo Giustiniani

R O M A

e p.c. Spett. COMUNIONE MASSONICA UNIFICATA di RITO SCOZZESE A:.A:. d'ITALIA
Via Raffaele De Cesare, 50 R O M A -
" " " Spett. S.O.M.A.(SUPREMO ORDINE MASSONICO AMERICANO)
U.S.A. - WASHINGTON - BOSTON - NEW YORK - PHILADELPHIA-
" " " Spett. G:.O:.M:.U:.(GRANDE ORIENTE MASSONICO UNIVERSALE) GINEVRA-
"" " A TUTTI I SUPREMI CONSIGLI DEL 33°:. DEL MONDO DI RITO SCOZZESE A:.A:.

LIBERTA' - TOLLERANZA - FRATERNITA'

-Nella nostra qualità di Commissario Straordinario of the Great Movement di ricostituzione, riunificazione e affratellamento della MASSONERIA ITALIANA di RITO SCOZZESE A:.A:. d'ITALIA ;
-in quella di RAPPRESENTANTE DEL SUPREMO ORDINE MASSONICO AMERICANO per Decreto emesso dall'Assemblea Generale dei Supremi Consigli Riuniti dei Sovr:. Grandi Ispettori Generali del 33:. grado del RITO SCOZZESE A:.A:. degli Stati Uniti d'America rilasciato il 1° ottobre 1964 E:.V:. e del Decreto emesso il 20 dicembre 1966 dal SOVR:. GRAN:. COMM:. del GRANDE ORIENTE MASSONICO UNIVERSALE di RITO SCOZZESE A:.A:.;
-udito il parere dei Rappresentanti del SUPREMO CONSIGLIO dei 33:. p.t.r. e di quelli del SACRO COLLEGIO della Comunione Massonica Unificata del Rito Scozzese A:.A:. sedente sotto la volta celeste di via Raffaele De Cesare n.50 in ROMA;
(1) ~~ascoltato il LUOGOTENENTE GEN:. p.t.r. del SOVR:. GR:. MAESTRO p.t.r. la SER:.~~
GRAN LOGGIA NAZIONALE " MADRE ", dal titolo distintivo " HONOR " degli A:.L:.A:.M:. d'Italia,diretti discendenti tutti dalla SACRA FAMIGLIA sedente, un tempo, nella sede della ex Piazza del Gesù 47 in Roma,la quale, riconosciuta regolare internazionalmente sin dal 1912 quale unica e sola Famiglia Massonica di Rito Scozzese A:.A:.,sedente in Italia che, nel novembre 1925, per le note vicende politiche, fu costretta alla clandestinità, per sottrarre, i propri affiliti, alle persecuzioni fasciste, senza però che la SACRA FAMIGLIA perdesse, né prima né dopo la caduta del fascismo, la propria regolarità ed il proprio riconoscimento internazionale ottenuto dall' ASSEMBLEA GENERALE DEI SUPREMI CONSIGLI riuniti a Washington,come risulta dai verbali, sia di tale riunione plenaria, che di quelli dei successivi CONVEGNI che ebbero luogo a Newyork, Parigi, Londra, Avana e Bruxelles ;

CHIEDIAMO

Egregio Professore,
dopo la nostra presentazione a Lei, veniamo all'oggetto della presente.
Avendo avuto sentore, e letto, quanto ha pubblicato la stampa italiana sulla pretesa regolarità interna, ed esterna, di Palazzo Giustiniani, e sulla MASSONERIA ITALIANA

(1) ascoltato il Sovr:. Gr:. Comm:. e Gran Maestro della Serenissima

3

In genere, senza fare alcuna differenziazione tra le diverse formazioni che pubblicano per lo contrario del nostro patrio suolo, confondendo, ad arte, regolarità e irregolarità, definendo i MASSONI tutti farabutti, abbiamo ritenuto nostro dovere far rilevare o rilevare la enorme differenza che passa tra vera MASSONERIA e ... Pseudomassoneria, definendosi MASSONERIA. Pertanto, sia come semplici cittadini, sia come diretti rappresentanti, in Italia, della VERA MASSONERIA di RITO SCOZZESE A:.A:.; o sia come DIRETTORE di "ACTA ITALICA MURATORIA", abbiamo il dovere di intervenire, sullo sterminio detto o scritto, affinché il POPOLO italiano non prenda fischi per fiaschi, o lucciolo per lanterna.

E' bene che ELLA, anzitutto, tenga presente che, in ITALIA, oggi come oggi, non esiste che una sola SACRA FAMIGLIA massonica di RITO SCOZZESE A:.A:. riconosciuta e regolare dopo tutti i SUPREMI CONVENTI che si sono svolti dal 1910 ad oggi ; e che, attualmente, è seduta sotto la volta celeste, all'ORIENTE della CAPITALE DEMOCRATICA della DEMOCRATICA REPUBBLICA ITALIANA, cioè in ROMA, caput MUNDI. E non se ne abbia a male per questo nostro modesto, e forse inutile intervento, da LEI certamente non ritenuto necessario e ..... opportuno.

Siamo d'accordo con LEI che, dopo il passaggio all'ORIENTE ETERNO dell'ultimo regolare e riconosciuto SOVRANO del RITO SCOZZESE A:.A:. d'ITALIA, -COMM:.Avv.RAUL VITTORIO PALERMI 33:. di Piazza del Gesù 47 in ROMA, questa organizzazione massonica di rito scozzese a:.a:. si è dissolta; si è sbriciolata in una miriade di branche irregolari, ciascuna con GRANDI MAESTRI fasulli, in affannosa ricerca di riconoscimenti americani, o di altre nazioni massoniche estere, per poter contare qualcosa, sia in ITALIA che all'ESTERO. E fra di queste, anche i suoi amici, affannosamente, non disdegnarono di muovere i propri passi, anche nelle stesse direzioni. E che quest'ultima nostra affermazione, sia vera, lo è dimostrato dalla lettera che, certamente, è conservata tra gli ARCHIVI di PALAZZO GIUSTINIANI. Con essa il SOVR:. GRAN COMM:. e GRAN MAESTRO di PALAZZO GIUSTINIANI, ingeg.PUBLIO CORTINI, in data 27 novembre 1947, inviò al SOVR:.GR:.COMM:.JOHN COALES 33:.della giurisdizione Sud America, già PRESIDENTE della SECONDA COMMISSIONE nel CONVEGNO di LOSANNA, richiedeva, per la propria organizzazione irregolare, il riconoscimento di regolarità da parte degli STATI UNITI. Il defunto SOVR:.Gr:.COMM:. JHON rispose all'Ingegn.PUBLIO CORTINI, con una propria lettera, del 29/12/1947, che non poteva essere modificato il responso emesso dai SOVVr:.GGr:.ISPETT:.GEN.del 33:. grado, emesso in sede di congresso internazionale. Con tale sua lettera egli (1) GARIBALDI, BALLORI, FERA, HILLIARD BURGESS, RICCIARDI, PALERMI. E con tale lettera si chiuse la corrispondenza tra l'AMERICA e PALAZZO GIUSTINIANI, il quale non fu escluso nella propria preghiera perché, lo vuol proprio sapere?... Ebbene, perché PALAZZO GIUSTINIANI, era ritenuto ateo e politicante.

Inoltre, in tali convegni, si fu veramente severi! Si fissò, in modo permanente, che le GRANDI LOGGE non avessero mai più rapporti con CORPI IRREGOLARI, decidendo anche, all'unanimità, di respingere e di non tollerare rapporti con CORPI subordinati a CORPI IRREGOLARI RITUALI.

Certo non è bello sciorinare i panni sporchi, che si debbono lavare in famiglia. Ma quando si tratta di CORPI IRREGOLARI che tentano di spalmare il proprio fango sul corpo di una millenaria ISTITUZIONE UMANITARIA, che è stata sempre, e certamente sarà (per secoli ancora) lustro della UMANA CIVILTÀ, noi pensiamo e crediamo fermamente, che la responsabilità debba essere aggiudicata, senza incertezze, a coloro che si sono macchiati con tale fango.

(1) ricordava che il Convegno aveva stabilito la seguente successione :

4

- 3 -

[illegible], professore SALVINI, sta spendendo, insieme, soldi ed energia e cerca di usare [illegible] e tempo. E sa benissimo che, malgrado il cambiamento dei tempi, degli uomini e delle politiche; malgrado il disordine morale imperante in tutte le parti del mondo, e specie in ITALIA, i suoi sforzi, sono e saranno vani. Abbiamo invece il
Ma noi non abbiamo il compito di sindacare il suo operato. [illegible] dovere: [illegible] di chiederle spiegazioni sulle sue interviste concesse alla stampa italiana; [illegible] dirle che si illude grossolanamente se pensa e crede che la MASSONERIA della vecchia e gloriosa SACRA FAMIGLIA di Piazza del GESU' 47, di ROMA, e quindi d'ITALIA si sia fusa col suo gruppo irregolare di PALAZZO GIUSTINIANI e che il RITO SCOZZESE A:.A:. sia scomparso dal campo italiano. Ella può ben credere che molti scozzesisti che erano iscritti, e quotizzanti, a PIAZZA del GESU' 47, entro brevissimo tempo si siano affrettati a fondersi col suo gruppo d'IRREGOLARI. Strano; però sta a dimostrare come, tutti coloro che si sono affrettati a fondersi col suo gruppo di irregolari, non sono mai stati veri LIBERI MURATORI, veri MASSONI, veri FIGLI della LUCE; ma solo elementi degni di star in compagnia d'irregolari e di clandestini, timorosi di farsi apertamente riconoscere, per paura di essere accusati, dai famigliari, di opportunismo e di istorici cercatori di novità politiche e sociali.
Ecco perché, nell'interesse della più grande organizzazione umanitaria mondiale, e nell'interesse del nostro POPOLO, prima di compiere un qualsiasi altro passo in difesa della MASSONERIA di RITO SCOZZESE A:.A:. d'ITALIA, collegata con la confederazione delle GRANDI LOGGE MADRI del RITO SCOZZESE A:.A:, del Mondo e con tutti i SUPREMI CONSIGLI delle stesse, abbiamo ritenuto opportuno, e necessario, chiederle spiegazioni sul contenuto delle interviste concesse alla stampa, e sui commenti della stessa che, in vero, brillano di informatica lucentezza, e di fulgide credibilità, come quelle sparse all'estero, con le quali si accreditano a PALAZZO GIUSTINIANI n. 650 officine, e all'ex PIAZZA del GESU' 47 di ROMA n. 450 logge.
Noi pensiamo, egregio Prof. SALVINI, che sballarle troppo grosse, [illegible], sia contro-producente, e serve solo a maggiormente screditare la VERA ITSITUZIONE MASSONICA ITALIANA e MONDIALE.
Servendosi di simili argomentazioni, egregio Prof. SALVINI, non si fa che accrescere il ridicolo intorno agli associati che si qualificano VENERABILI, GRANDI MAESTRI e SOVR:.GRANDE COMM:.
E' bene che ELLA si convinca che la sua organizzazione di irregolari, come tutte le altre decine che esistono in ITALIA, che vantano riconoscimenti a destra e a sinistra, secondo il vento che spira, non saranno né potranno essere riconosciute internazionalmente perché... mancano di conoscenza massonica.
Non é concepibile che si dica sempre il falso per ingannare il pubblico. Qualche volta necessita dire la verità, se si vuole conquistare credibilità. E per essere massone, é d'uopo dir sempre la verità, null'altro che la verità ed... aver fiducia nel GRANDE ARCHITETTO dell'UNIVERSO.
Forse ELLA Prof. SALVINI, con tutto quello che sta osando, e dicendo, tenta quello che non riuscì al Gr:. MAESTRO Ettore FERRARI? ...Ma ELLA sa bene che per portare in porto una così strana e fragile imbarcazione, non ha bisogno di marinai dormienti; é necessario che tutti i più validi suoi seguaci siano veri liberi muratori, disposti a lasciare le risse marinaresche, che si svolgono fra le quattro mura casalinghe e dicano sì alle regole di Anderson e degli STATUTI GENERALI dell'ORDINE e del RITO SCOZZESE A:.A:.

- 4 -

ne ha pochi, ne ha molti? ... poco importa; quello che interessa è che vengano riconosciuti dai SUPREMI CONSIGLI del RITO confederati. Ma ELLA sa che pur avendo a disposizione oltre...350 officine, che, se vero, comporterebbero una quotazione di circa trenta quotizzanti associate, che unendo alle altre 450 reperite con la comparsa della sede centrale di PIAZZA del GESU' 47, si raggiungerebbe il cospicuo numero di MILLE e CENTO logge con una popolazione fluttuante di circa 33.000 affiliati. Il che, esimio Prof. SALVINI, avrebbe politicamente dato all'ITALIA la quiete che cerca e il lavoro che merita. Ma non è così. Si continua a mentire (1). ~~[illegible]~~

~~[illegible]~~

E' inutile illudersi, o illudere anche tutto il mondo massonico e... profano perché [queste fantasie tolgono ogni patente di] [illegible] credibilità. E il riconoscimento di regolarità al quale si aspira, come ha scritto "PANORAMA", da oltre IIO anni, cioè anche da prima che la MASSONERIA comparisse fra le auguste colonne dell'antica ROMA, non comparirà per l'ITALIA, né anche fra i CENTODIECI ANNI, al G∴A∴piacendo.

Ma non si preoccupi per l'ITALIA, PALAZZO GIUSTINIANI. Esso ha già il proprio riconoscimento di regolarità che il MONDO MASSONICO di RITO SCOZZESE A∴A∴ ha confermato, malgrado il disordine morale che attualmente pervade il campo [italiano] e il mondo massonico internazionale, al SUPREMO CONSIGLIO EFFETTIVO dei SOVR∴ GGr∴ ISPETT∴GEN∴ del 33∴ della COMUNIONE MASSONICA RIUNIFICATA di RITO SCOZZESE A∴A∴ o alla SEN∴GR∴NAZ∴ MADRE "ROMA" degli A∴L∴A∴M∴d'ITALIA sedente sotto l'Avvolta celeste dell'ORIENTE di ROMA, via RAFFAELE DE CESARE n.50 sin dal I° giugno 1965 e comunicato dal BOREAU EUROPEO del SUPREMO ORDINE MASSONICO AMERICANO, o dal SOVR∴Gr∴COMM∴del GRANDE CENTRO [mondiale] MASSONICO UNIVERSALE in data SETTE OTTOBRE 1974 E∴V∴

Quanto noi qui abbiamo comunicato, a LEI doveva essere già noto, né poteva sfuggire, perché, anche a non voler tenere per valide le decisioni dei differenti [convenuti] internazionali che si sono svolti dal 1912 al 1948, la fusione tra giustinianei e fuorusciti associati, allontanatisi ingiustificatamente dalla propria regolare organizzazione massonica, non poteva avvenire perché gli uni e gli altri irregolari.

Le confederazioni del RITO SCOZZESE A∴A∴ non possono avere rapporti di qualsiasi specie con irregolari, o clandestini. Perciò la distruzione della SACRA FAMIGLIA di RITO SCOZZESE A∴A∴ un tempo non lontano sedente in PIAZZA del GESU' 47 in ROMA, non le ha giovato per nulla e le fantomatiche 450 logge esistenti solo sulla carta della ex sede di PIAZZA del GESU' non potranno certamente [servire] per ottenere il famoso riconoscimento internazionale che tanto fa soffrire gli affiliati a PALAZZO GI... (2)

Questo è tutto quello che dovevamo dirLE.

Adesso attendiamo la sua risposta.

~~Ins.pensionato~~ LO MARTIRE TERENZIO 33∴

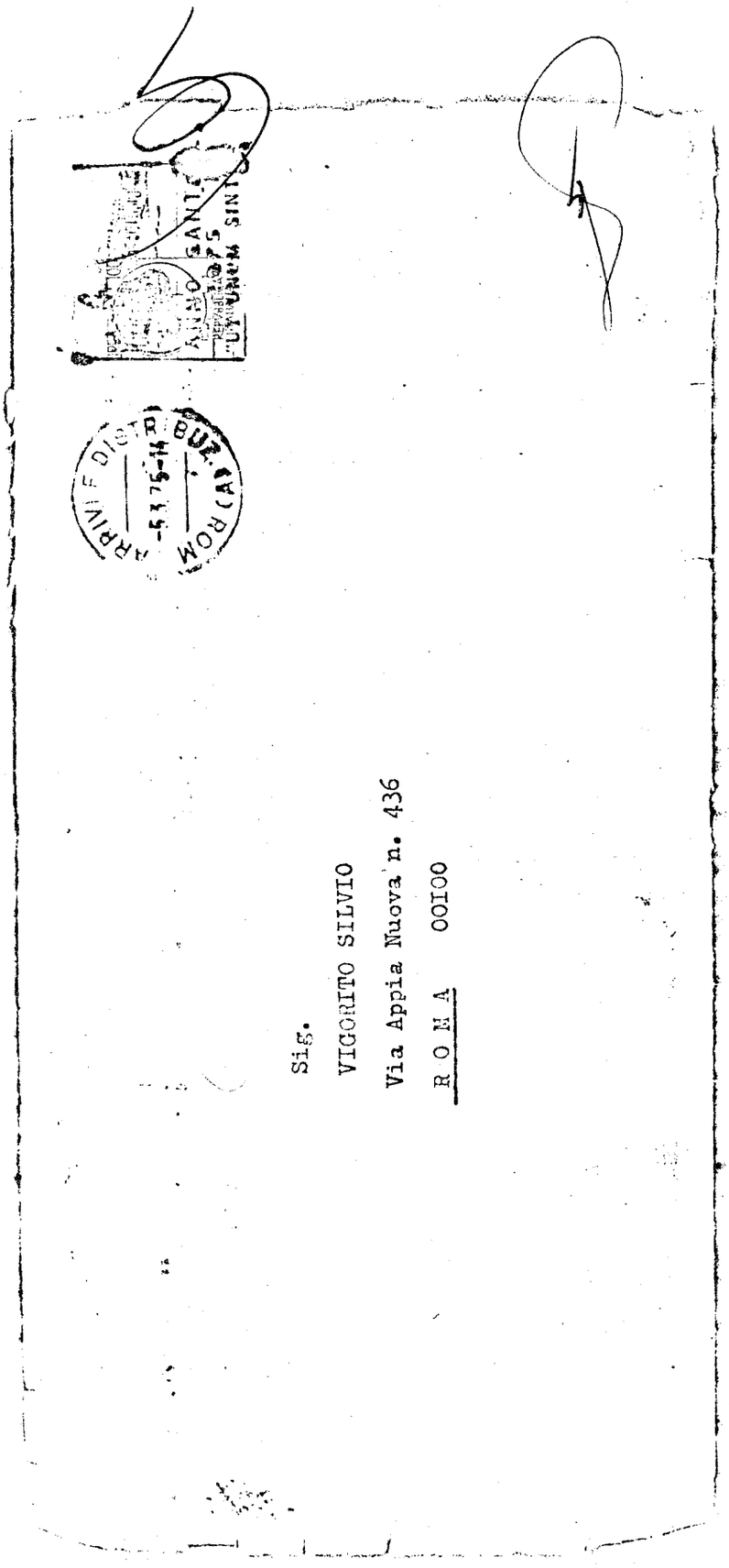
DIRETTORE

di

" ACTA ITALICA MURATORIA

[2 - Palazzo Giustiniani]

[(1) assurdo]



Sig.
VIGORITO SILVIO
Via Appia Nuova n. 436
R O M A 00100

9

7

A.·. U.·. T.·. O.·. S.·. A.·. G.·.

MASSONERIA UNITA DI RITO SCOZZESE ANT.·. ED ACC.·.

Supremo Consiglio dei Sovrani Grandi Ispettori del 33.·. ed Ultimo Grado d'Italia

DECRETO N. 519

NOI

SOVRANO GRAN COMMENDATORE E GRAN MAESTRO

della Massoneria Nazionale Unita d'Italia

di Rito Scozzese Antico ed Accettato

Sentito il parere dei Sovrani Grandi Ispettori Generali Membri Effettivi del Supremo Consiglio del 33°

Esaminate le benemerenze acquisite nel campo Massonico e profano dell'Elett/mo.·. e Pot/mo.·. Fr.·.

Vigorito Silvio 33.·.

Consultate le Leggi e gli Statuti dell'Ordine e del Rito

ABBIAMO DECRETATO E DECRETIAMO

di ~~nominare~~ confermare l'Elettissimo e Potentissimo Fratello

Vigorito Silvio 33.·.

Sovrano Gr.·. Comm.re e Gr.·. Maestro

ad Vitam del Santo Impero

del Supremo Consiglio della Massoneria Nazionale Italiana di Rito Scozzese Antico ed Accettato.

Il presente decreto, munito dai Sigilli e dai Bolli di Rito, entra in vigore dalla data della sua emissione mandandolo a chiunque spetti osservarlo e farlo osservare.

Zenit di Roma 4-10-1974 E.·.V.·. *d'ordine:*

Il Luogt.te Sovr.·. Gr.·. Comm.·.

(Trezza Gaetano 33)

Il Gr.·. Segr.·. Generale del Santo Impero

8

A.·. U.·. T.·. O.·. S.·. A.·. G.·.

MASSONERIA UNIVERSALE DI RITO SC.·. A.·. ED A.·.

Ser.·. Gr.·. Loggia Unita d'Italia

Sotto gli auspici del Supremo Consiglio

del 33.·.° ed Ultimo Grado

L.·. U.·. F.·. T.·. U.·. P.·.

NOI SOVRANO GRAN COMMENDATORE
e Gran Maestro ad vitam
della Ser.·. Gr.·. Loggia Unita d'Italia
del Rito Scozzese Antico ed Accettato

Sentite le decisioni favorevoli dei Sovrani Grandi Ispettori Generali, Membri effettivi del Supremo Consiglio del 33.·.° ed Ultimo Grado

Esaminato il lavoro preparatorio e le benemerenze acquisite in campo Massonico e profano dal Fr.·.

Vigorito Silvio 33.·.

ABBIAMO DECRETATO E CONFERMIAMO
LA SUA NOMINA E L'EFFETTIVA
APPARTENENZA ALLA NOSTRA COMUNIONE

in qualità di Sovr.·. Gran Commendatore
e Gran Maestro ad vitam

Il presente Decreto è concesso in conformità e regolarità agli Statuti Generali dell'Ordine e del Rito. Munito di Bolli e Sigilli, entra in vigore dalla data d'emissione, inviato a chi spetta osservarlo e farlo osservare.

Dato in Roma, 1-10-1974 E.·.V.·.

Anno di vera Luce 05974

Il Sovr.·. Gr.·. Commendatore
Il Luogotenente Gr.·. Comm.·.

Il Gr.·. Segr.·. Gen.·. Il Gr.·. Tes.·.

2)

9

A.·. U.·. T.·. O.·. S.·. A.·. G.·.

MASSONERIA UNITA DI RITO SCOZZESE ANT.·. ED ACC.·.

Supremo Consiglio dei Sovrani Grandi Ispettori del 33.·. ed Ultimo Grado d'Italia

DECRETO N. 428

NOI

SOVRANO GRAN COMMENDATORE E GRAN MAESTRO

della Massoneria Nazionale Unita d'Italia

di Rito Scozzese Antico ed Accettato

Sentito il parere dei Sovrani Grandi Ispettori Generali Membri Effettivi del Supremo Consiglio del 33°

Esaminate le benemerenze acquisite nel campo Massonico e profano dell'Elett/mo.·. e Pot/mo.·. Fr.·.

Carmelo Spagnolo 33.·.

Consultate le Leggi e gli Statuti dell'Ordine e del Rito

ABBIAMO DECRETATO E DECRETIAMO

di nominare l'Elettissimo e Potentissimo Fratello

Carmelo Spagnolo 33.·.

Membro Onorario

del Supremo Consiglio della Massoneria Nazionale Italiana di Rito Scozzese Antico ed Accettato.

Il presente decreto, munito dai Sigilli e dai Bolli di Rito, entra in vigore dalla data della sua emissione mandandolo a chiunque spetti osservarlo e farlo osservare.

Zenit di Roma 9-4-1978 e.·.v.·. *d'ordine:*

Il Gr.·. Segr.·. Generale del Santo Impero

A.·. U.·. T.·. O.·. S.·. A.·. G.·.

MASSONERIA UNIVERSALE DI RITO SC.·. A.·. ED A.·.

Ser.·. Gr.·. Loggia Unita d'Italia

Sotto gli auspici del Supremo Consiglio

del 33.·.° ed Ultimo Grado

L.·. U.·. F.·. T.·. U.·. P.·.

NOI SOVRANO GRAN COMMENDATORE

della Ser.·. Gr.·. Loggia Unita d'Italia
del Rito Scozzese Antico ed Accettato

Sentite le decisioni favorevoli dei Sovrani Grandi Ispettori Generali, Membri effettivi del Supremo Consiglio del 33.·.° ed Ultimo Grado

Esaminato il lavoro preparatorio e le benemerenze acquisite in campo Massonico e profano dal Fr.·.

Carmelo Spagnuolo 33.·.

ABBIAMO DECRETATO E CONFERMIAMO
LA SUA NOMINA E L'EFFETTIVA
APPARTENENZA ALLA NOSTRA COMUNIONE

in qualità di "Membro Onorario"
del Supremo Consiglio

Il presente Decreto è concesso in conformità e regolarità agli Statuti Universali dell'Ordine e del Rito. Munito di Bolli e Sigilli, entra in vigore dalla data d'emissione, inviato a chi spetta osservarlo e farlo osservare.

Zenit di Roma, 9-4-1978 E.·.V.·.

Anno di vera Luce 05978

Il Sovr.·. Gr.·. Comm.·.

Il Gr.·. Segr.·. Gen.·. Il Gr.·. Tes.·.

CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

000561
SEGRETO

4 Aprile 1978

Al Pot/mo .°. Fr.°. Cornelo SPAGNUOLO 33.°.

S U A S E D E

A nome e per volontà del nostro Ven/mo.°. e Pot/mo.°. Sovr.°. Cr.°. Comm.°. e Gr.°. Maestro ad Vitam Silvio Vigorito 33.°. ,con il presente Pezzo Architettonico, Ti rimettiamo l'invito ufficiale a voler presenziare alla tornata del Supr.°. Consiglio convocata per le ore 9 del giorno 9 del mese di Aprile dell'anno 1978 dell'E.°. V.°. nella Sede provvisoria di Via Appia Nuova,456.

Il nostro desiderio è motivato essenzialmente per l'opera altamente meritoria ed efficace da Te svolta, per il raggiungimento di una Stabile Unità Massonica in Italia che la porterà certamente al livello che le compete nel Consesso Universale del R.°. S.°. A.°. A.°.

Siamo felici comunicarTi che la nostra Comunione ha preso per la nuova Sede i locali di Piazza del Gesù,49(2° Piano di Palazzo Altieri).

Accogli i fraterni saluti del nostro Sovrano e i nostri in particolare nella pace dei NN.°. SS.°. MM.°.

Il Gr.°. Segr.°. Generale
del Santo Impero
(Ezio D'Andrea 33.°.)

A.·. U.·. T.·. O.·. S.·. A.·. G.·.

Massoneria Universale di Rito SC.·. A.·. ed A.·.

Comunione Italiana

SUPREMO CONSIGLIO DEI SOVRANI GRANDI ISPETTORI DEI 33.·. ED ULTIMO GRADO

Sedente in Roma

T.·. U.·. P.·.
L.·. U.·. F.·.
ORDO AB CHAO

Zenith di Roma, 26 Gennaio 1978 E.·. V.·.
Via Appia Nuova, 436 - Tel. 780691

Ven/mo.°. e Pot/mo.°. Fr.°.
Spagnolo Carmelo 33.°.
e p. c; Pot/mo .°. Fr.°.
Aldo Saroglia 33.°.
LORO SEDI

Car/mo Fr.°.

Poichè riteniamo utile avanzare nella riemersione dell'Accampamento di R.°. S.°. A.°. ed A.°. in Italia, comito a comito, reputiamo opportuno segnalarti alcuni nomi di FFr.°. da noi espulsi, che potrebbero in qualche modo disturbare i lavori delle nostre Famiglie:

Giovanni Palumbo 33.°. c/ bruciatura
Vincenzo Valenza 33.°. c/ bruciatura
Eliano Bonfigli 33.°.
Paolo Marinelli 30.°.
Roberto Marchetta 9.°.
Furio Morroni 3.°.

Contemporaneamente ti comunichiamo che il Pot/mo Fr.°. Ruffino Grillo 33.°. fa parte del nostro Supremo Consiglio e il Fr.°. Nicola Carfora 18.°. è attivo da noi.

Pensiamo che ciò possa esserti utile e al piacere di un prossimo incontro Ti abbraccio nella pace dei MM.°. SS.°. MM.°.

Il Sovr.°. Gr.°. Maestro
Silvio Vigorito 33.°.

17h 11

3)

11

IL PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO

00159 ROMA - VIA CASAL BRUCIATO, 17

UFFICIO .....

..... Posizione ..... Fascicolo .....

OGGETTO

Miceli Giuseppe

Crimi

Mod. 1

33°

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.

Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana

Sedente in Roma

N° ..... (1) .....

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) Regolarizzato 33

nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. Madre Roma

all'Oriente di Roma M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome MICELI-CRIMI JOSEPH

Paternità e maternità di Giuseppe e fu Maria Crimi

Luogo e data di nascita Salemi (TP) 20-5-1920

Domicilio Via Filippo 24 - Roma tel. .....

Titoli di studio .....

Professione (3) CHIRURGO

Occupazioni accessorie .....

Cariche (4) .....

Onorificenze .....

Referenze .....

.....

Firma Joseph Miceli Crimi 33.·.

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) .....

per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di .....

Il fr.·. proponente .....

(1) Data (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

15

MITT.PROF. GIUSEPPE MICELI CRIMI
VIALE DEI PARIOLI N.166
ROMA

AL GRAN MAESTRO
SILVIO VIGORITO
VIA APPIA NUOVA N. 436
R O M A

Caro Silvio,

la presente per comunicarti che,facendo parte della ricostituita famiglia "Obbedienza Piazza del Gesù",cosa della quale da tempo era nei nostri voti,desidererei essere depennato dalla lista del tuo gruppo,del quale da tanto tempo ho avuto il piacere di far parte..

Con l'occasione ti prego,se vuoi,di prendere contatto con me per potere avere il piacere di una personale conversazione.

Ti ringrazio sempre e con il triplice fraterno abbraccio e con la fratellanza che ci deve sempre distinguere,ti invio anche profanamente,le mie affettuosità.

(Giuseppe Miceli Crimi)

Dott. SILVIO VIGORITO di Salvatoria
Via Appia Nuova, 4[illegible] - Tel. [illegible]
00181 - ROMA

Al Prof. Giuseppe Miceli Crimi
Viale dei Parioli N° I66
R O M A

Risposta Racc. N° 3883
senza data

Egregio Professore,

Non possiamo prendere in considerazione la sua raccomandata e peraltro non si deve assolutamente preoccupare, perchè risulta, con estrema chiarezza da indagini esperite, che ella non è stato mai iniziato alla Massoneria, per cui il suo desiderio di un eventuale colloquio personale, non potrà avvenire se non a carattere esclusivamente ~~personale~~. profano
Poichè alcuni documenti, credenziali e brevetti Massonici le furono consegnati non PER DEBOLEZZA, ma per un eccesso di bontà nel credere alle sue parole, la preghiamo di farci pervenire al più presto quanto è in suo possesso.
Facendo credito alla sua riconosciuta onestà profana di gentil'uomo, per quanto sopra, salutiamo ben distintamente.

Il Gr:. Maestro ad vitam e Sovr:. Gr:. Comm:. della unica riconosciuta Massoneria di Rito Scozzese Antico ed accettato degli Antichi Liberi Accettati Muratori, diretta discendenza della Gloriosa ex Piazza del Gesù 47, sia dal S:.O:.M:.A:., dal G:.O:.M:.U:. e da molte Potenze sparse nei due emisferi
(Silvio Vigorito 33:.)

Roma I2/ 7 / I975

15

[illegible]: [illegible]
[illegible]
[illegible]

Egregio Prof.Giuseppe Miceli Crimi
Viale dei Parioli N° 166
R O M A

Rif° racc.N° 3883-senza data.

Egregio professore,

Non possiamo prendere in considerazione la sua raccomandata e peraltro lei non si deve assolutamente preoccupare, perchè risulta, con estrema chiarezza da indagini esperite, che ella non è stato mai iniziato alla Massoneria;per cui,il suo desiderio di un eventuale colloquio, non potrà avvenire se non a carattere esclusivamente profano.
Poichè alcuni documenti, credenziali e brevetti Massonici le furono consegnati NON PER [illegible],ma per un eccesso di bontà credendo alle sue affermazioni,la preghiamo di farci pervenire al più presto quanto è in suo possesso.
Per quanto sopra facciamo credito alla sua riconosciuta onestà profana.
Distinti saluti

(Silvio Vigorito 33:.)

Sovr:. Gr:. Comm:. e Gran Maestro ad vitam della Comunione Italiana di R:.S:.A:.A:. e degli A:.L:.A:.M:. riconosciuta quale unica discendente di Piazza del Gesù 47, dal S:.O:.M:.A:. dal G:.O:.M:.U:. dal Rito Misto Internazionale "Le Droit Humain",dalla Gran Loggia Maquis de Saint Martin, dal Supr:. Cons:. dei Paesi del Messico e molte altre Potenze Massoniche sparse nei due emisferi.

12/7/1[illegible]

16

14/7/1975

Pot/mo:. Fr:.
Vignale Mario 33:.
Sua Sede

Car/mo:. Fratello,

A tua Richiesta ti notifico che il sig. Miceli Crimi Giuseppe,non è stato mai iniziato.
Gli fu consegnato ilbrevetto del 33° perchè presentato da persona che ritenevamo degna di fede e lui stesso (il Miceli) firmò la domanda di regolarizzazione come 33:. cosic Sovr:. Gr:. Comm:. Ispettore Generale)
Tanto dovevo comunicarti ella G:.D:.C:.A:.F:.U:.
Saluti fraterni MM:.SS:.MM:.

Il Sovr:. Gr:. Comm:. e Gr:.
Maestro ad vitam
(Silvio Vigorito 33:.)

4)

17

...PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO

00159 ROMA - VIA CASAL BRUCIATO, 17

UFFICIO .....

..... Posizione ..... Fascicolo .....

OGGETTO

MONTEMAGNO ANTONIO GRIFEO 33

PALERMO

9

21 Giugno 974

Pot.mo Fr:.
MONTEMAGNO ANTONIO GRIFEO 33:.
Sua Sede

P.C. Pot.mo Gr. Maestro Agg:. per la Sicilia fr:. VALENZA Vincenzo 33:.

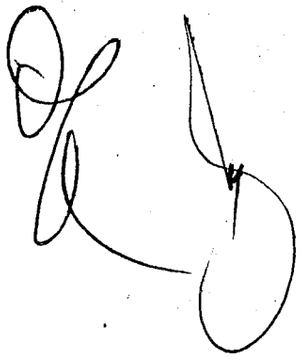
Prot. 743/74

Car:. Fratello

Aderendo al Tuo desiderio, concediamo il nulla-osta affinché Tu possa operare con piena libertà sia in campo Massonico che in quello profano.

Siamo certi che darai un contributo determinante nell'ambito della Tua Valle ed un valido aiuto al Gr:. Maestro Agg:. Regionale Pot.mo fr:. VALENZA Vincenzo 33:.

Ti inviamo il tr:. Fr:. Abbr:. nella pace dei MM:.SS:.MM:.



Potentissimo Fr:.SILVIO VIGORITO
Gr:.

Potentissimo Gr:.Marstro:.
Fr:. SILVIO Vigorito 33:.

Dalla Loggia al coperto della Valle del Tevere dove ho l'onore di fare perte, é mio vivo desiderio passare allo scoperto,per poter me= glio lavorare e portare come tutti i buon Massoni il mio levigato mat= tone per l"eregente tempio alla virtù.

Aspetto una Tua pronta risposta che mi auguro sia positiva, anche perché sono certo fata dall'alto della Tua Saggezza

ANTONIO MONTEMAGNO GRIFEO 33

Gruppo siciliano di Vincenzo Valenza.

Alla cortese attenzione del Gr.'.Maestro ad vitam
Silvio Vigorito 33.'. Gr.'.R O M A.

Caro Silvio,

è già da molto tempo che avrei dovuto sciverTi per darTi mie botizie,sopratutto per quanto riguarda lo andazzo delle nostre cose ,preso come sono,del lavoro professionale e della mia attività M. ho dovuto mio malgrado rimandare.Come potrai constatare però;non ho tra= lasciato per niente l'attività indefessa che ci consente di allargare sempre più la nostra grande famiglia.

Come prima Ti dò notizie generali e cioè di aver ricevuto la comunicazione del 5/XI/72 E.'. V.'. DEL CHE con dispiacere incamero la notizia. Gradirei avere notizie del Fr.'.Vincenzo Rinaudo al quale ho telefonato parecchie volte ma a quel humero non risponde nessuno,esso è:264588= non posso aggiungere che si sia fatto sentire per informarmi possibilmente del nuovo numero telefonico. Anche il caro Beppe Ballotta è completamente assente da ogni eventuale rapporto fraterno!Così facendo naturalmente non posso che confermarTi la mia assoluta solitudine nella attività M.'.!

Ing.Sanguinetti-Sovraintendente alle Belle Arti di Palermo= A suo tempo, il Conte Pagano mi diede tale nominativo per ottenere l'assegnazione di un vecchio ma importante appartamento a prezzo irrisorio per la costitu= zione del Gr.'.Oriente di Palermo e relative Loggie,cercai di prendere contatto ma non volle ricevermi,anche se con la dovuta forma,infatti la segretaria mi disse che l'Ing.Sanguinetti non conosceva il Conte Pagano ed allora dissi a Giovanni come mai?mi rispose che era Tuo amico e se così è,Ti pregherei di farmelo sapere in maniera tale da provvedere a riprendere la trattativa.Sarebbe più opportuno,sempre se si tratta di persona Tua o nel caso in cui fosse il nostro Fr.che Tu facessi una lettera a Lui diretta ed a me per conoscenza,non ti parfe?grazie!

Alla presente unisco elenco dettagliato dei nuovi Fr.'. che ambiscono di voler entrare a far parte della nostra comunione, per i quali Ti prego regolarti conseguentemente alla relazione.

Sono certo del Tuo affettuoso interessamento,Ti porgo i migliori auguri per un felice esito di sempre più Gr.'.ampliamento,Fra= ternamente Ti abbraccio,alla Tua Saggia Obbedienza ....

Allego 1 assegno £ 30.000=

Vittorio 38

ELENCO DELLE DOMANDE ALLEGATI

TERRANOVA NATALE = si tratta di un commerciantd con due negozi di profumeria, buono elemento,pacifico e di sani principi,altruista etc.

FASONE GIUSEPPE

FASONE GIUSEPPE=giovane professionista atleta,dirige la propria palestra è tra i migliori di lotta libera e spesso fa parlare di se ai giornali.Promet= tente di apporto di ottimi elementi al nostro Or.'.meritevole della migliore attenzione.

FASONE ALESSANDRO=il fratello più giovane di Giuseppe,si tratta di giovane studente della Scuola Alberghiera,infatti gira il mondo.Il 15 corr.andrà nel Canadà"Montreal"se c'è possibile diamogli la possibilità di prendere contatto con eventuali ns/Fr. del Canadà,cerchiamo di fare del ns/meglio per questo giovane promettente.Grazie.

BARONE GIUSEPPE CAMPAGNA= ottimo elemento proveniente dai giustinanei,co= noscitore profondo della ns/fede,gran Inquisitore,PREGO SOPRASSEDERE in quanto attendo che si muova nel senso promesso,dopo di che,sarò io stesso a pregarVi di volere sollecitare la sua pratica,d'accorso? ! lenturipe 13-3-913

PIAZZA AGOSTINO= OTTIMO E SERIO ELEMENTO dipendente dalla importante Soc. Farmaceutica Lepetit di Milano.Conto anche nella sua collaborazione.

BARONE SILVIO SPADARO=particolare elemento con possibilità economiche e so= ciali e che senza meno potrà darci un grande aiuto,sotto ogni punto di vista! Merita portarlo avanti dato che dipostra una ferma volontà di apprendere per agire nel migliore dei modi in favore della ns/comunità!

VETRO DR.GIOSUE=SI TRATTA DI UN GIOVANE E VALENTE MEDICO CHIRURGO.Promette la sua migliore collaborazione in quel di Agrigento,ha vaste conoscenza di personalità e vive in un certo ambiente a livello molto elevato.

PIRAINO CAP.VITO= ANCHE QUESTO E' elemento particolare,in quanto intende ap= prendere con spiccata volontà tenuto conto della sua attività accessoria, tramite la quale ha dei contatti giornalieri con la migliore clientela paler= mitana.

Fr.'.FIORE MICHELE=SI TRATTA DELmio diretto collaboratore che ,sin dal suo inizio si è volontariamente preparato e quindi atto a fare le relative le= zioni ai fr.iniziandi.Giovane assiduo,puntuale ad ogni impegno,delicatamente osserva e rimane alla obbedienza scrupolosa,intendo tenermelo vicino e per= tanto chiedo venga promosso al terzo gr."Maestro".Sarai gentile farmi avere il brevetto unitamente a quelli di cui sopra.Grazie.

CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE DI INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P.E.C.

000561
SEGRETO

Pot/mo fr.: Valenza
Gr.: Pr.: Aggiunto
Via Libertà 100 - Palermo

Car/mo: fratello,

Come d'accordo attendevamo notizie del tuo lavoro in Sicilia ma fino ad oggi non sappiamo nulla - Cosa è accaduto? trovi forse difficoltà?
Dal Pot/mo fr.: Ballotta 33: ti potrai far presentare qualche fratello di sua conoscenza tra i quali il fr.: Rimando 9: che ha già il nostro brevetto; così pure dal fr.: Molfettini 3: il quale ci presentò il fr.: Rampulla 1: e il fr.: Giralucci 1: -
Abbiamo riservato nella tua persona molta stima ed un acuto senso di organizzazione e vogliamo augurarci che qui al più presto possiamo avere una tua relazione - diverse altre provincie si stanno muovendo con risultati positivi -
Non abbiamo più avuto notizie neppure da tuo figlio.
Siamo a conoscenza che ti vedi molto spesso col Pot/mo: fr.: Ballotta 33: al quale ti preghiamo di porgere in i nostri fraterni e cari saluti -
Nell'attesa di cui tuo riscontro ti abbraccio
NN: 33: NN:

indirizzo:
Dott. Valenza Vincenzo
Via Libertà 100
- Palermo -

Carissimo Licio,

è da un po' di tempo che avrei dovuto scriverti ma per ovvie ragioni mi è stato assolutamente impossibile. Infatti dalle richieste di iscrizione potrai constatare che ho rimandato l'invio di parecchie di esse, in attesa di queste metamorfosi che ci sono avvenute, intanto che ne attendo molte altre.

Mi permetto richiamare la Tua attenzione in merito al fr. Peppe Campagna per il quale vorrei potere avere il brevetto unitamente a quelli di cui alla presente e ti ringrazio.

Sottoscrizioni, i cui brevetti debbono portare la data del mese di la richiesta sup-

Mori Pietro
" Enrico
De Marco Salvatore
Schimmenti Giuseppe

In totale attendo 5 brevetti compreso quelli di Campagna. Dalla lettera in allegato, intestata al caro Fr. Moppen..., trai rilevare la mia richiesta del rimborso per il tempio da far... uso, nella speranza che potrò avuto prestissimo. In tale attesa ricevi un affettuoso e triplice amplesso tuo f Vincenzo Valenza

All. 5 (5 sottoscrizioni + Assegno L. 20.000) ./.

Piazza Agosto = rimetto lettera dell'emargiento fs. fra Vi[illegible]

(1

Car/mo: Fr:.

Salute! Forza! Prosperità!

Noi Gran Maestro diamo il benvenuto a te, car/mo Fr:. in seno al nostro Gr:. Oriente. Siamo felici di esternare tutta la nostra soddisfazione specie quando trattasi di personalità valida, poichè la massoneria ~~attra~~ mediante ffr:. che sono a contatto con la vita pubblica assolve ad una funzione di ponte tra la Società quale è e quale vorremmo che fosse; tra la vita sociale nella sua concretezza attuale e la vita sociale nelle sue aspirazioni. Affinchè possa realizzarsi la costruzione dell'ideale "Tempio alla

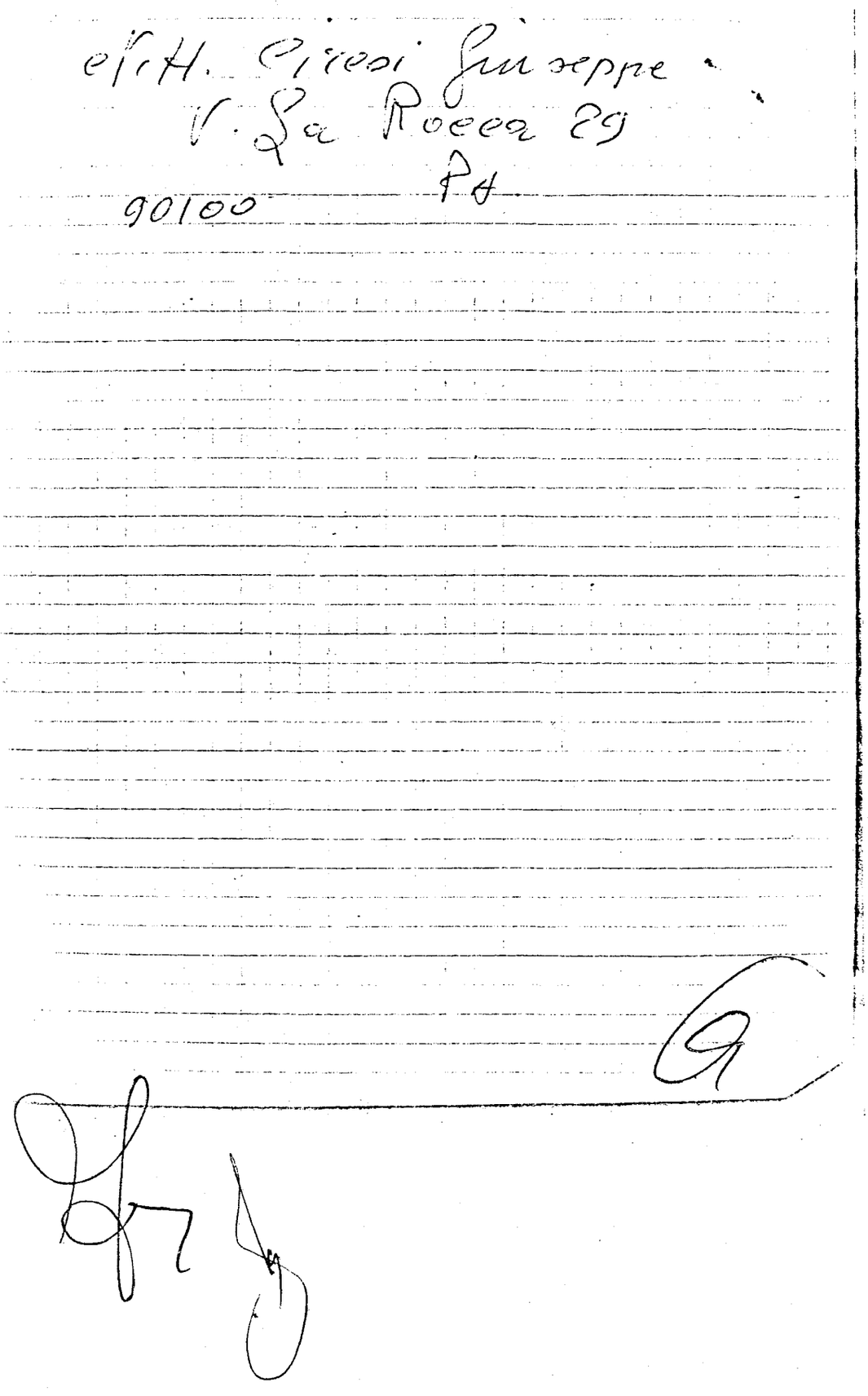
Perciò è indispensabile anzitutto una
rigorosa opera selettiva tra coloro che
aspirano ad entrare e a far parte
del nostro Ordine. E siamo certi
che il nostro fr.: M.: Agg.: per la
Sicilia Ill.mo fr.: Vincenzo Polanzani
ha saputo ben scegliere in una
persona perché tu fossi giunto a
giunto con noi lavorare per il
bene della Patria e dell'Umanità.
Solo così la solidarietà Massonica
verrà riportata alla maniera antica
di appoggiare i migliori allo scopo
di accrescere il prestigio di tutta
la Comunione, per il bene esclusivo
di tutta la Società.
Il vero Massone si riconosce per la sua
formazione interiore e per il suo
costume di vita.

5

Ricambiando gli auguri di ben venuto fra noi ti abbraccio fraternamente con il tr∴ ~~tr~~ amplesso.

Ze——

Dal Gabinetto del Gran M∴ il 3-8-1972 E∴V∴



c/o H. Cirasi Giuseppe
V. La Rocca 29
90100 PA

19/12/1972

Ven/mo:. e Pot/mo:. Gr:. M:. Agg:.
fr:. Volenza Vincenzo 33:.
Via Catania 42 bis-Palermo.

Car/mo:. Vincenzo,
Da diversi giorni telefono ma non mi è riuscito parlarti.
Oggi ricevo la Tua tavola con all. i modelli I e sono lietissimo che il Tuo lavoro:. sta dando i suoi frutti.
Accluso quindi ti mando i brevetti meno quello di Campagna per il quale attendo il via.
Per notizia ti comunico che sono stati nominati i seguenti Gr:. M:./Agg:. :per il Friuli-Venezia Giulia -Gemellaro dott. Salvatore,per l'Emilia l'industriale dott. Toni Sevenussi,per la Toscana il Conte Prof.Patrignani Rino.
Per il fr:. Fasone Alessandro non avrei potuto fare il brevetto perchè ancora non compie 21 anni di età profana.Perciò la prossima volta tieni conto dell'età.
Come vedi in tutta la Penisola si sta lavorando.
Il Tesoriere è incaricato di accludere la ricevuta dei 30.000 mattoni.
E' indispensabile abituare iffr;. a versare le quote mensili altrimenti si accavallano e non solo non versano più ma perdiamo anche i ffr:. E' una disciplina alla quale dobbiamo attenerci per rispetto della propria personalità e per quella dei fratelli.
Molto probabilmente nel prossimo gennaio si terrà il Supr:. Consiglio,ma verrai avvertito in tempo/
Per ora tralascio con l'augurio di leggerti presto .
Ossequi alla Tua signora ed un abbraccio a Te RR:.SS:.HH:.

A.·. G.·. D.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale del Rito Scozz.·. Ant.·. e Acc.·.

SERENISSIMA GRAN LOGGIA NAZIONALE

L.·. U.·. F.·.

Zenit di PA. 24/5/72 E.·. V.·.

ALLA SERENISSIMA GRAN LOGGIA UNITA' D'ITALIA

ROMA

Alla cortese attenzione del
Bot/mo Fr.·. Gr.Maestro
Silvio Vigorito 33 .·. ROMA

Car/mo fratello,

Ricevo la Tua cara lettera del 15 corr.alla quale rispondo con un pò di ritardo a causa che avrei volu= to inserire alcuni nominativi per dimostrarti la mia attiva collaborazione,la quale è sempre all'erta per potere ottenere principalmente dalla mia buona predisposizione il massimo pos= sibile del rendimento desiderato.

Lamento soltanto che fino ad oggi non ho avuto alcuna collaborazione da nessuno!Non dispero però,in quanto desidero pprtare avanti con dignità l'incarico affidatomi.

Ti sarei pertanto grato se mi faceste avere gli indirizzi esatti dei fratelli che mi appartengono.Grazie.

In merito a mio figlio,t'informo che da due mesi si è trasferito a Milano,il suo indirizzo è:AVV.ROBERTO VALENZA C/O METARLUGICA DEL TIRSO CORSO MATTEOTTI 10 MILANO=TI PREGO di scrivergli informandolo dei nominativi,numeri telefonici dei fratelli con i quali potrà prendere contatti.

RISVEGLI= AVV.ANNA LANZAROTTA 18 .·.DORME DA CIRCA DIECI ANNI. Proviene dai Giustininanei ed intendo risvegliare per ottebere il massimo appoggio nella formazione del settore femminile.Adesso desidero che a giro di posta possa ricevere il brevetto.Desidero ancora ricevere sollecitamente credenziali per N.Y America,dove la Sorella Anna avrà necessità d'incontrarsi con Fr.nel settore Editoriale e cinematografico.Si tratta di persona seria e di alta cultura.

potrà senza meno intraprendere rapporti di seria corrispondenza nell'ambiente americano cosa questa assai utile per il ns/ZENIT ROMANO. Ti prego,caro Silvio,di rispondere a giro di posta.Grazie.

DR.GIOVANNI SALVAGGIO= altro ottimo elemento che intendo risvegliare al 3°.°. anche lui dorme da sei anni circa proveniente dallo stesso oriente dell'AVV.Lanzarotta.Ottimo funzionario della Segreteria generale dell'Università di Palermo. Introdotto negli ambienti più elevati regionali,alti funzionari e politici.Gradire fargli ottenere il brevetto unitamente al"benvenuto frà noi"poichè inten= do avviarlo a venerabile di una loggia in formazione,di cui quanto prima Ti relazionerò.
Gli altri tre profani,come Ti è facile constatare vi è Giambalvo che intendo con un pò di tempo a disposizione portarlo al 3°=oltre che alla sua età anche perchè ha delle ottime possibilità di scelta fra uomini di un certo livello sociale.

Spero mi vorrai scusare,sono certo però che la presente Ti dirà piu di quanto io stesso ti dica ed al piacere di farmi sentire presto con altre novità,T'abbraccio fraternamente,rimango wempre alla Tua obbedienza cordialmente

Vincenzo Valenza

GRAN MAESTRO AGG.PER LA SICILIA

ALL/6

Dal gabinetto del Gr.'. M.'. 7/8/1972 E.'. V.'.

Car/mo.'. Fr.'. Giresi Giuseppe 3.'.

Salute! Forza! Prosperità!

Noi Gran Maestro diamo il benvenuto a te, car/mo.'. fr.'. in seno al nostro gr.'. Oriente.
Siamo felici di esternare tutta la nostra soddisfazione specie quando trattasi di personalità valida, poichè la Massoneria mediante ff.'. che sono a cantatto con la vita pubblica assolve ad una funzione di ponte tra la Socetà qualeè, e quale vorremmo che fosse; tra la vita sociale nella sua concretezza attuale, e la vita sociale nelle sue aspirazioni.
Affinchè possa realizzarsi la costruzione dell'ideale "Tempio alla Virtù" è indispensabile anzitutto una rigorosa opera selettiva tra coloro che aspirano ad entrare e affar parte del Nostro Ordine. E siamo certi che il nostro fr.'. M.'. agg.'. per la Sicilia, Pot/mo.'. fr.'. Vincenzo Valenza 33.'. ha saputo ben scegliere la tua persona, perchè tu possa, gomito a gomito, con noi lavorare per il bene della Patria e dell'Umanità
Solo così la solidarietà Massonica verrà riportata alla maniera antica, di appoggiare i migliori alla scopo di accrescere il prestigio di tutta la Comunione, per il bene esclusivo di tutta la Società.
Il vero Massone si riconosce per la sua formazione interiore e per il suo costume di vita.
Rinnovando gli auguri di benvenuto trannoi, Ti abbracciamo fraternamente con il tr.'. Amplesso.

47

4/[illegible]/1972

Pot/mo:. fr:. Valenza Vincenzo 33:.
Gr:. M:. Agg:. per la Sicilia
Via Catania 42/B - Palermo

Car/mo:. Fratello,

Come avevamo promesso con una precedente, abbiamo inviato in un plico a parte, N° 10 modello I, che dovresti aver già ricevuto.

Con la presente Tavola Ti accludiamo N° 3 brevetti per i ffr:. Ciresi Giuseppe 3:.-Amato Rosario I:. e per Tagliavia Francesco I.:

A questo punto è necessario che tu scegli un nomi=nativo da dare ad una prima Loggia, anche perchè nei brevetti potrai apporre tale nome.

Per la costituzione della Loggia poi ti darò io le istruzioni per i tre verbali che serviranno per ren=dere storico l'evento e registrarla nei libri del nostro Gr:. Or:. se passerai a Roma ne parleremo meglio a voce.

Siamo sempre a Tua disposizione e pertanto Ti invia=mo il tr:. fr:. Abbr:. NN:.SS:.NN:.

48

Palermo 25 Luglio 1972

Caro Silvio,

speroti bene unitamente ai tuoi.Come vedi non manco di darti notizie in merito e particolarmente al ns/lavoro,anche se sonp sempre in attesa di ricevere notizie da parte di quella signora che mi deve comunicare le gfferte riguardanti i grembiulini e sciarpe etc.etc.tutto quanto può essere utile alla organizzazione delle ns/ file nella maniera da noi desiderata.

Ti prego farmi avere ~~gg~~=un certo numero di do= mande come i fogli alla presente allegati unitamente ai brevetti dei nominativi in calce segnati:

3° gr.Dr.Giuseppe Ciresi=si tratta di elemento scelto e dormiente di p/zza del Gesù,il quale in atto è in una situazione particolare poichè è stato candidato al Senato,nelle recenti elezioni,in lista nel P.R.I. avrebbe dovuto essere l'unico eletto Senatore,dato che ha avuto 200= voti circa in più di Mazzei,si pensa che vi sia stato sotto delle cose cosi come è facile pensare ed allora per ottenere l'autorizzazione,af= ficchè il ricorso immediatamente presentato da parte del Dr.Ciresi,possa avere il corso desiderato,il Senato potrà decidere soltanto nel caso in cui Vi sono circa 100 senatori favorevoli.Abbiamo ottenuto da parte D.C.un certo consenso,entro la prima decade di Agosto passerò con lui da Roma per incontrarmi con l'On.Pino Romualdi al quale ho già parlato per ottenere l'adesione anche dei Senatori di quel partito,TU RITIENI BI POTER FARE QUALCHE COSA TRAMITE NS/FRATELLI?Ti prego di tenermi in= formato a giro di posta.
Gradire che assieme al brevetto,arrivasse anche una lettera ben scritta di ben venuto fra noi!
1°ge.FRANCESCO TAGLIAVIA= persona seria e molto bene introdotta in ambien= ti politici e di persone ad un certo livello.
A questo aggiungo un assegno a saldo sospeso e cioè i cinque di prima più due di ora e ti auguro buon ricevimento. Rimane fuori soltanto il seguente:
Rosario Amato,il quale è uno studioso dell'M.anche se sarò costretto a tenermelo un pò più da vicino per metterlo su quella strada indispen= sabile come veramente desidero che un ns/fratello sia.

°/°

In attesa di tue pronte notizie, Ti prego favorirmi i nominativi e relativi indirizzi di fratelli siciliani. Grazie.

Ti abbraccio fraternamente

F. Vincenzo Valenza

All. 4 —

15/9/1972 R.·.V.·.

Pot/mo Fr.·. Valenza
Ce.·.M.·. Aggiunto per la Sicilia
V. Liberta 100 Palermo

Car/mo Fratello

Come d'accordo attendevamo notizie del tuo lavoro in Sicilia ma fino ad oggi non sappiamo nulla,cosa è accaduto?trovi forse difficoltà?

Dal Pot fr.·. Ballotta 33.·. ti potrai far presentare qualche fratello di sua conoscenza,tra i quali il fr.·.Rinaudo9.·.Che è già il nostro brevetto; cosi pure delfr.·. Molfettini 3.·. il quale ci presento'il fr.·. Rampulla I.·.e il fr.·.Girolucci I.·. Abbiamo riservato alla tua persona molta stima ed un acuto senso di organizzazzione,e vogliamo augurarci che al piu' presto possiamo avere una tua relazione.Diverse altre provincie si stanno muovendo con risultati positivi.

Non abbiamo piu' avuto notizie neppure da tuo figlio Siamo a conoscenza che ti vedi molto spesso col pot/mo FR.·. Ballotta 33.·. al quale ti preghiamo di porgere i nostri fraterni e cari saluti.

Nell'attesa di un tuo riscontro ti abbraccio

MM.·. SS.·. MM.·.

Avv. ANNA LANZAROTTA
PALERMO
Corso Alberto Amedeo, 94
☎ 24 91 29

- 19

Palermo 19-6-72 E.:V.

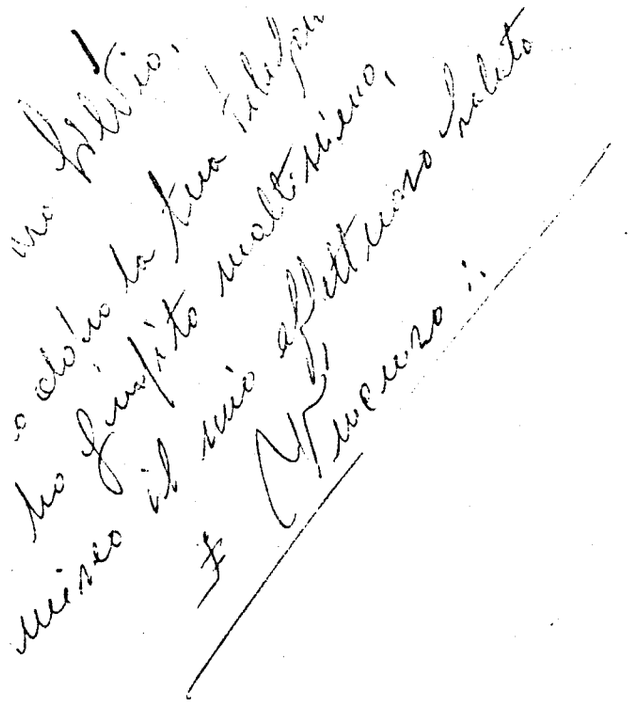
Al P/mo G. R. Maestro

Caro Silvio Vigorito
Roma

Sono sinceramente lieta di essere stata risvegliata e calorosamente accolta nella "Comunità Fraterna", alla quale mi sento legata per tradizione, per cui esprimo il mio più sentito ringraziamento al Fr.: G. M. agg.:, che mi ha onorato della presentazione, ed a Te la prova della mia inarrollabile Fede, grata di quanto in tempo ho ricevuto alla vigilia della mia partenza.

Sempre alla Tua obbedienza.
Ti abbraccio fraternamente

Anna Lanzarotta . 18 . 9



5/6/1972

Salvaggio Giovanni 3.°.
V.Liguria 9
Palermo

Il Gr.°.M.°. Agg.°.per la regione siciliana,Pot/mo.°.
Fr.°.Valensa Vincenzo 33.°. ci ha fatto pervenire la tua domanda di regolarizzazione nel nostro Grande Oriente.

Nel darti il benvenuto tra noi,con la nostra grande soddisfazione,siamo convinti che porterai un contributo fattivo,specialmente nell'accampamento massonico della regione siciliana.

Ti preghiamo di collaborare con il Pot.°.Gr.°.M.°. Agg.°.con saggezza e tenacia.

Ti abbracciamo Fraternamente

5/6/1972 E.·.V.·.

Pot/mo.Fr.·.Vincenzo Valenza33.·.
Gr.·.M.·.Agg.·. per la Sicilia

La tavola da te spedita il 24/5/1972E.·.V.·. ed oggi ricevuta unitamente agli allegati,ci dimostrano che il tuo lavoro si sta concretizzando positivamente. Fino a quando non troverai onesti collaboratori,è bene che tu fidi soltanto sulla tua saggezza;ma prestissimo incontrerai ffr.·.seri che ti potranno aiutare nel migliore dei modi. Diffida di chi vuole trafare,perchè per esperienza,sono coloro che vogliono arrivare,approfittando della buona fede,ma che poi si affievoliscono traducendo la enfasi in una delusione triste. Ma tu sei preparato,e nessuna difficoltà potrà fermare il tuo progresso nella prospera Sicilia.
Ed ora veniamo a quanto ci chiedi; scriveremo a tuo figlio e potrà collaborare con Alex.
Con piacere abbiamo appreso del risveglio della sorella Anna Lanzarotta I8.·. le faremo avere una tavola credenziale per presentarsi a qualunque fratello d'oltre oceano.

La stessa gioia ci ha investito il risveglio del Fr.·. dott. Salvaggio,per il quale emetteremo il richiesto Brevetto di Maestro(3.·.) ed il relativo benvenuto della Grande Maestranza.
Per gli altri tre profani,per il quali ti manderemo il nulla osta,farai tu stesso la iniziazione sia pure in forma famigliare,seguendo le istruzioni con l'abbeccedario del I.·.
Pensiamo che sei già in grado di erigere una R.·.L.·. per la quale,quando sarai pronto,ci manderai a dire con quale nome vorrete chiamarla per emettere la bolla di fondazione.

E' indispensabile che tu,attenendoti alla velina in tuo possesso per le varie quote,nomini un tesoriere che dovrà curare le esezioni. Anche a te servirà un fondo per tutto quanto avrai bisogno:alla Grande Loggia,come sai va devoluto solo il 40%.

Tu potrai chiedere l'esezione per i FFr. .che tu crederai opportuno,ma non generalizzare altrimenti come potremo

Tutto quanto ti andiamo comunicando(pensiamo che non hai bisogno di insegnamenti)ma ti potrà essere utile.
I brevetti per i quali mancano le firme(1-2-3-)li farai firmare quando avrai la R.·.L.·.decretata.

In attesa di altre notizie ti abbracciamo con il

5/6/1972

Pot/mo Fr.°.Vincenzo Valenza 33.°.
Gr.°.M.°.AGG.°.per la Sicilia
V. Catania 42b Palermo

Questa Grande Segreteria comunica che la Gr.°.Maestranza ha rilasciato il rituale nulla osta come segue:

Lanzarotta Anna	al I8.°.
Salvaggio Giovanni	al 3.°.
Giambalvo Igazio	al I.°.
Terzo Luigi	al I.°.
Fiore Michele	al I .°.

Con il Tr.°. Fr.°. Abbraccio

P.il Gr.°.Segr.°.Gen.°.

Carissimo Fr. Mazzola.

in riferimento alla tua del 22.2. u.s., ritardato mi scuso per il ritardo, in quanto speravo ricevere i Timbri e quindi avrei scritto ringraziandoti per tutto, visto però che ancora i Timbri non arrivano, non voglio rimanere oltre e pertanto ti invio i miei più sentiti e fra ringraziamenti per l'espressione rivoltami; ringraziamenti che Ti prego volere estendere al ris. Con Gr. Maestro e fratelli tutti.

Mi auguro che la presente possa valere come sollecito alla spedizione dei Timbri, ti prego calorosamente di farmi avere a stretto giro di posta il disegno preciso con la relativa descrizione del tempio che faremo presto a Palermo. Noi non ci siamo riuniti ancora una volta presso il mio ufficio, non abbiamo redatto nessun verbale ma abbiamo discusso con i fr. in merito alla organizzazione della Loggia ed è stato deciso di affittare l'appartamento che servirà come Or. R. Regionale con sede a Palermo.

Giorni fa ho ricevuto una lettera da parte del Pot. Fr. Liguori a ∴ della quale mi invita a interporre al Tribunale M. a seguito dell'incarico ricevuto personalmente dal Magnifico Gr. M. Gelli dalla Pr. M. di Roma, Rigorito 33.'. ed io mi metterò a Sua disposizione —.

/. G.

Rimango in attesa di tue notizie, mentre ti prego cordialmente mi triplice abbraccio - tuo Vincenzo.

Palermo - 22-3-73

Palermo 27.10.73

Caro Silvio,

riscontro la tua cara del 20 corr., per informarti di quanto appresso!

Brevetti, Dr. Metello Bilotta / Sig.ra Teresa Russo } ad entrambi ho fatto il risveglio al 3° gr. Ti prego cortesemente col giro di posta farmi avere i brevetti in tal senso - molte grazie!

Incontro Prof. Petrucci = apprendo quanto mi dici in merito all'incontro avuto con l'Ill.mo Prof. Petrucci e, come dici, detto incontro è stato costruttivo e che in settimana avrete altro incontro, mi auguro che durante quest'ultimo potrete concludere veramente importanti accordi; principalmente per ottenere il trasferimento della sede, cosa questa assai importante! Non ti nascondo il mio rammarico di non esser presente per dare anch'io una mano alla causa comune.

Pubblicazione = Ti restituisco i due fogli per inviarli da te firmati affinché potrò senza meno farli pubblicare sul giornale di Sicilia e su qualche altro giornale importante della regione.

Ti prego tenermi informato dettagliatamente dell'esito che gli incontri daranno con le persone di cui sopra affinché potrò sentirmi anch'io partecipe dell'importante trattativa.

Attendo tue notizie, spero sempre meravigliose, mentre resto all'ordine... Ti porgo un tripl. ampl. Tuo Vincenzo

All. 4 -

I brevetti sono stati emessi al 3°. [illegible]

Espresso

Ven.mo e Pot.mo
Gran Maestro Silvio Vigorito
Roma

li 23.9.73

Caro Silvio,

ricevo con eccessivo ritardo la stim. tua del 18.9.73 con
anto in essa allegato e ti ringrazio. Ho preso visione dei nuovi bre-
tti (A:.L:.E:.M:.) così come stabilito dal Supr. Consiglio, prendo
ta altresì della sostituzione di essi per tutti i gradi, mentre attendo
tuzioni per la nuova sistemazione organizzativa riflettente l'or-
ine fino al 3°. di conseguenza la sostituzione del timbro in mio
sesso.

Durante il soggiorno siciliano, il nostro Ven.mo Fr. Damiano
e mi ha dato alcuna notizia.

Spero poterti incontrare al congresso dei Martinisti per
entere molte cose importanti. Secondo quanto è noto a tutti i tr. di
ogra del Gesù, da tempo erano in trattative per la unione con i
Giustinianei. Attraverso la stampa ho avuto conferma della conclusione
le trattative.

Il nostro Centro Romano non ci ha dato nessuna notizia,
che perché se l'avessimo avuta in tempo, avremmo potuto rispon-
re, alle continue domande da parte dei nostri fratelli, con
a migliore chiarezza d'intenti, cosa che intanto abbiamo
tto. Chiariremo meglio di persona.

In allegato Vi rimetto due domande. La prima è quella di Roberto che desidera portare al 18° (Principe Rosa Croce) Vi prego pertanto di farmi avere anche i brevetti di IV° e IX° oltre che quello di XVIII° naturalmente alla distanza relativa l'uno dall'altro, e con l'occasione potrei farneli avere al conferimento dei Maestri nella città del Pieve dove sono (e poi proseguo per Milano con il conferimento di persona) fisso al 6/10/73 - La seconda è quella che riguarda l'iniziazione di Mammuti, persona molto importante come funzionario Regionale (capo di Gabinetto dell'assessore P. Istr.)

Mi occorre il n° telefonico di Ales. di Milano-prof.

In attesa di abbracciarti di persona, porgo con riconoscimento stima il mio triplice fraterno amplesso.

Tuo Vincenzo

P.S. All. 2 domm. per il caminetto ... Menoto.

Tanti cari saluti col un abbraccio per Damiano

Nino

Prego farmi avere la ricevuta per le ri. regolarizzazioni

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale del Rito Scozz.·. Ant.·. e Acc.·.

SERENISSIMA GRAN LOGGIA NAZIONALE

L.·. U.·. F.·.

Zenit di 2/·./1973 E.·. V.·.

Mod. 22-O (ricalco) (1972) - C. 007803
AMMINISTRAZIONE P.T. £230.- ATTI UFFICIO

Accettazione delle raccomandate

Da compilarsi a cura del mittente (Si prega di scrivere a macchina o in stampatello).

Destinatario Sig. VALENZA VINCENZO

Via LIBERTA' n. 100

Località PALERMO (CAP) (Prov. .....)

a: l'Amministrazione non

Ven/mo e Pot/mo
Gr.:Agg:.per la Sicilia
Fr:.VALENZA VINCENZO,33:.
100,Via Libertà
90100 P A L E R M O

Car/mo Fr:.VALENZA,

sono stato incaricato dal Gr:.Maestro,di formulare a nome di tutti,il saluto più fraterno,confermandoti la nostra inestimabile fiducia.

Sono a manifestarti i sentimenti della mia graditutine per il Tuo lodevole intervento al Sup:.Cons:. e per quanto stai facendo.

Sono questi i grandi ideali che danno contenuto e significato alla nostra esistenza.

Accludo n°.6 brevetti come d'accordo,sto provvedendo per i timbri.

Con i migliori voti augurali per un sereno Lavoro,Ti prego gradire il mio Tr:.Fr:.Abb:.,NN:.SS:.NN:.

Damiano Mazzola 33:.
Gran Segr:.Generale

Pa. 29.7.73

Caro Silvio,

Scusami se non ho tempo e quindi vorrei non trascurare i fratelli promettenti.

In allegato ti rimetto quanto troverai e cioè:

1 Simone Giuseppe
2 Temenda Calogero
3 D'Amico Giuseppe
4 Sgrosso Ugo.

Domattina vado in ferie e ritornerò verso il 20 Agosto, Gradirei conoscere se il caro Fr. Magrola è già a Palermo. ./.

Rimango in attesa di Vostre notizie, mentre t'invio cordiali offerte unitamente ad un triplice complesso

Tuo Vinc. Valenza

Palermo, 27.2.1973

Al GR. M. A.
FR. Vincenzo Valenza
Via Catania, 42/B -
Palermo

Con sentito dispiacere Ti comunico che, in seguito a motivi strettamente personali, e per ragioni di lavoro che mi terranno impegnato per lungo tempo, sono costretto a chiederti di mettermi in sonno -

con affettuosi e fraterni abbracci -

Agostino Piazza

Zenit Pa.14 Giugno 1973

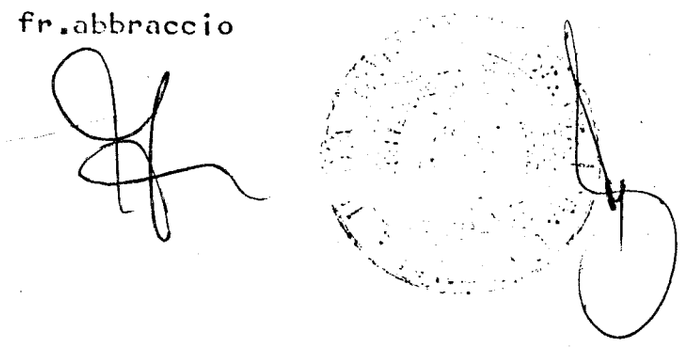
Cariss.Pot/moFr.Silvio Vigorito,

Faccio seguito alla mia ultima visita costì per inviarti mie notizie,mentre mi auguro che Tu possa stare molto bene,Ti prego di scusare se mi faccio vivo con ritardo ma per molteplici ragioni non mi è stato possibile farlo prima.
Mi è gradito informarti che ho già affittata la casa per l'oriente di palermo e regione siciliana,essa è sita in via Catania 46=1°= piano è composta di 5 vani più accessori al costo di £.45=mensili entreremo in possesso i primi di Luglio e quindi a giorni.Sono già in contatto con il maestro che dovrà costruire il tempio ed al resto ci penserò senza meno e non appena sarà tutto pronto per la inaugurazione,Ti terrò informato affinchè potrai provvedere a far venire con Te anche Mazzola.

ELENCO SCHEDE ALLEGATE=

PAPAJANNI GIOVANNA
STAGNITTA GIOVANNI
BORZELLINO VINCENZA
DEL NOCE CARMELO
GIAMBALVO DOMENICA figlia di ns/fr.Ignazio.

Con la mia penultima lettera ho inviato anche la scheda del Fr. Buonadonna Giuseppe portante la data del 25/3/73 come mai ad oggi non c'è PERVENUTO il brevetto?Vi prego di controllare e spedirlo unitamente a quelli di sopra.
FRANCESCO FASONE,in atto a Londra per motivi professionali a cui a suo tempo ho spedito il brevetto ad oggi non l'ha ricevuto ancora, si vede che è andato smarrito,Vi prego pertanto di rimettermi il duplicato,grazie.
Rimango pertanto in attesa di ricevere quanto sopra,unitamente a VS/notizie,intanto che Vi porgo con affettuosa sincerità,un tripl. fr.abbraccio



66

Pa - 22-12-73

Mio fratello P. Maestro,

Caro Silvio,

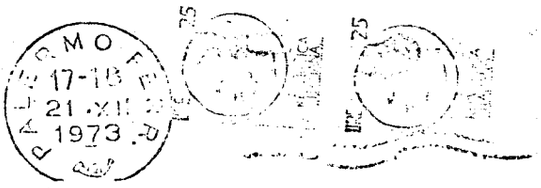
non ho risposto alla tua cara lettera del 7. XII. c.a in quanto sono rimasto in attesa di ulteriori tue notizie così come dicevi con la stessa. Pertanto rimango in attesa delle notizie riflettenti l'accordo dell'Alleanza, cosa questa molto importante anche per i nostri affari.—

Spero mi darai altre buone notizie in merito all'andamento delle cose del ns. Oriente Romano ed è con tale attesa che ti porgo i migliori auguri di Buon Natale ed un felice Anno Nuovo per te e tutta la tua famiglia.—

Fraternamente con affetto

Vincenzo.

17/3



N. H.

Comm. Silvio Vigorito

Via Appia Nuova 436

00181 Roma

M. Valenza Via Catania 42 B. Palermo

POSTE ROMA 6-7 3-1 1974

I5/5/I973

Car:. Fratello,

Molti anni sono trascorsi da quando fummo ini= ziati nella Grande Famiglia Massonica.

Le vicissitudini ci hanno tenuto lontani, ma in me è stato vivo il desiderio di rivederti ed ho operato fin da quando eri ad Ancona, che tu potessi prendrre la tua attività profana a Roma.

Ho avuto tue notizie tramite il buon fratello Palermo 33:., che ora è a Genova, ma anelo di veder= ti ed avere notizie direttamente. Se ti farà piacere sarò felicissimo scambi di notizie fraterne e met= terti al corrente del lavoro senza sosta fatto per la costituzione del nostro Grande Oriente di Rito Scozzese, che sta dando i risultati desiderati, spe= cie in Sicilia. Dopo la tua risposta (spero ti ri= corderai di me) se vorrai, ti metterò al corrente del= la nostra situazione presente. Credo che già saprai del passaggio all"Oriente Eterno di Ronde e Greppini.

[illegible]

[illegible]

13/7/1973

Pot/mo:. Fr:. Valenza Vincenzo 33:.
Gran Maestro Agg.: per la Sicilia
Via Catania 42/B,Palermo

Car:.Fratello,
Leggiamo sempre con entusiasmo la Tua Tavola del 7/7 c.a. e felici come al solito per il proselitismoche stai facendo.
Acclusi inviamo i quattro brevetti e le due ricevute per i mattoni spediti e ricevuti.
Questo è il periodo di ferie ma noi lavoriamo ugualmente, almeno tutto il mese corrente.A Te e Signora auguriamo buon riposo unitamente a Tuo figlio.
Anche Gemellaro vorrebbe venire alla inaugurazione del Tuo Tempio;se lo ritieni opportuno lo avvertiremo,così pure il buon Liguori 33:.di Napoli.
Sempre in attesa di Tue nuove ,ti inviamo il nostro tr:. fr:. abbr:. NN:.SS:.NN:.

Zenit di Palermo 7/7/73

Al Pot/mo e Magnifico
Fr.Silvio Vigorito 33.°.
Gr.°.Maestro.°.
R O M A

Caro Silvio,

Faccio riferimento alla Tua cara ed affettuosa bttera del 20/6/73 con quanto in essa allegato,per i quali Ti dò formale ricezione.

In merito a quanto mi dici e cioè se ho ricevuto la Tua let= tera,della quale non mi citi ne la data,ne il possibile contenuto, Ti chiedo se il Tuo riferimento cade per quella lettera che accompa= gnava le descizione del tempio,quella si,l'ho ricevuta e Ti ringrazio.

Ho preso nota della Tua corrispondenza con Sanguinetti e Mol= fettini e non appena possibile Ti prego fammi conoscere l'esito.Non Ti nascondo che dei due nominativi,mi può interessare soltanto il primo,in quanto per Molfettini,non ho alcun interesse di tenerlo con me! In allegato Ti rimetto quanto troverai con preghiera di rimettermi i relativi conguagli.Ti prego di farmi avere la ricevuta della rimes= sa precedente ch'è di £.20.000= Grazie.

MINNONE GABRIELE
MISTRETTA FRANCESCO
DE FRANCISCI FRANCESCA
VENTURI GIANFRANCO AL coperto.

A quanto sopra rimetto £.16.000==

A titolo informativo:dalla fine di Luglio al 20 Agosto pas= serò le ferie assieme a mio figlio e famiglia ad Ischia.

In attesa di ricevere Vs/pronto riscontro e nella speranza che compatibilmente alla mia assenza da Palermo per ferie,potrò incontrarmi col c arissimo Fr.Mazzola 33.°. T'invio il mio tr.°.fr.°.Ampl.°.NN.°.SS.°.MM.°.

Il Ven.le Maestro

Caro Silvio,

faccio seguito alla chiacchierata telefonica di giorni fa per inviarti quanto in allegato troverai.

Prima di tutto, vorrei pregarti di farmi avere una diecina di Rituali di I gr. ancora, poi; mi occorrerebbero un po' del 2 gr e terzo per naturalmente mi farai conoscere il prezzo e se ti è possibile fammeli trovare Venerdì p.v. così potrò ritirarli personalmente.

Adesso ti rimetto alcune domande, le quali corrispondono ai seguenti nominativi!

La Russa Giuseppe = risvegliato, poichè proveniente dai Giustinianei; dal nono al 18 gr.

Maria Luisa Catalano = moglie di La Russa risveglio del Rito misto: da 2° al 3° -

Maria Rosaria De Francesci = Sorella della ns. Francesca per il battesimo di Maria, spero preparare una grande festa che dovrà esser fatta contemporaneamente all'inaugurazione della ns. sede regionale. .!.

Mi fa piacere comunicarti che ho già fatto svariate iniziazioni e ti assicuro sono veramente riuscite molto bene. Anche ieri domenica abbiamo battezzato due fr. e cioè: Giuseppe Bonadonna e Gabriele Minnone - Palermo. In relazione delle spese di cui andremo a sostenere, mi sto dando da fare per effettuare passaggi di luce ad alcuni fratelli e sorelle. Questa idea è sorta anche in vista della famosa "Riunificazione" oppure in caso di una vera e profonda alleanza con i fratelli di Piazza del Gesù. Pensavi se non conosco i fratelli?

Personalmente ti parlerò anche per l'autorizzazione di alcune logge. Vorrei chiederti se dovrò io fare un decreto per la nomina a Commissario Venerabile, nel caso ti prego volermi suggerire il sistema, mentre nel caso in cui dovrà essere Roma Centro ad effettuare tale nomina, allora, illuminato da te, mi regolerò di conseguenza.

Spero presto incontrarti, intanto nella lettera ti porgo il mio triplice amplesso. Cordialmente tuo e un affettuoso abbraccio per Luciano! [illegible]

Pa 11/2/74

All. 3

[illegible] [illegible]

Palermo 26 Gennaio 1974

Caro Silvio,

Ho ricevuto con ritardo le copie fotostatiche dell'accordo intercorso fra il ns/Oriente Nazionale e quello di Margherini Graziani.A parte il fatto che detto accordo è limitato alla data della sua costituzione,non porta né il numero di protocollo,né ma sede in cui è stato stilato e quindi si ignora la sede dell'Oriente della parte che con noi ha concordato.

Unitamente alla documentazione di cui sopra,mi è pervenuta una lettera circolare intestata a tutti i Ffr.ALAM,loro sedi. Avrei gradito una più ampia comunicazione,anzi sarebbe stato più opportuno che Tu,molto cortesemente avessi,prima di concretare tale intesa,informato noi del S.Consiglio,non solo per la trattativa in se, ma anche per la forma dell'intesa da addottare e sopratutto per stabilire tra di noi se detta operazione pptesse rappresentare veramente un fatto storico in seno alla Grande famiglia Massonica,oppure per una semplice forma di illusione che molto presto ci avrebbe dato una profonda delusione,come quella che personalmente ho subito!

S E G U E L A P R I M A P A G I N A

Allo scopo di proseguire una retta linea di condotta e per avere una più chiara idea,Ti prego farmi conoscere essenzialmente la posizione di questo sig.Giv.Margherini Graziani(Gran Maestro)La Sede,La forza che dispone in seno al Suo Oriente-Ser.Gra.Loggia D'Italia,unitamente alle Tue personali impressioni per aver condotto le trattative e conseguente allean= za.

Caro Silvio,la mia richiesta verte soltanto a guardare in faccia la realtà delle cose,anche perchè se è come intendo mantenere la mia fiducia ed in condizionata stima nei Tuoi riguardi,è altrettanto vero che dobbiamo dirci sempre la verità di come vanno le cose,di come potranno andare se ci impegniamo a farli andare,dando il meglio di noi e portando a buon fine un successo che i ns/Fratelli agognano di presto raggiungere.

Ti dico che subito dopo in possesso di questa documentazione,ho preso contatti con i FFr/di P/zza del Gesù e tra questi nessuno conosceva il Gr. Maestro di questa benemerita associazione e ti assicuro che se non mi han= no riso in faccia è stato solo perchè mi stimano oltre che come amico,so= prattutto come fratello.

Vorrei parlarti di tante cose ed in particolare l'esperienza che ho acquisito durante questi continui giornalieri rapporti epistolari con i ns/ FFr.,quanti di essi mi hanno piantato e tra questi quanti sono riuscito a far rientrare,cercando sotto ogni punto di vista di abituarli a pagare mensilmente e Vi sono molti che ancora nonhanno appreso questo tipo di rispetto verso la ns/famiglia oltre che non hanno ancora capito che le spe= se da fare si debbono affrontare con la ns/spontanea partecipazione mensile senza ulteriori conti-nui richiami.

Non ti dico quanto tempo mi portano via,ad ogni cosa se non mi occupo di persona tutto rimane al posto di prima.Intanto collateralmente la ns/pre= senza desta ovunque nota e rispettata e spero sempre in meglio domani,in quanto la mia forza di volontà non ha segni di stanchezza,ragione per cui; mi occuperò e preoccuperò a far rispettare a tutti lo statuto che fino ad oggi i FFr sconoscono ma che gli faro particolari spiegazioni fino a che lo conosceranno meglio di me!

Avrei avuto immenso piacere di starti vicino per infonderti un certo polso da mantenere verso tutti i FFr.organizzando perfettamente gli organi statutari e farli rispettare.Solo cosi si potrà dare un vero e chiaro volto alla ns/organizzazione,dando ai facenti parte la soddisfazione di una vera e civile accoglienza nei locali meritatamente offerti,per il bene comune e per lo spirito di una sempre più crescente fede Massonuca da pprre come il migliore auspicio per il raggiungimento di una profonda fedelta nell'Ugua= glianza,nella Libertà e nella Fratellanza.

Adesso voglio parlarti in merito a quanto mi ha scritto il caro Gemel= laro da Trieste.Sono alla conoscenza della lettera inviatati da Salvatore in merito alla proposta pervenutati,Suo tramite, da ns/caro Fr.Brunelli (Nebo)effettivamente debbo dirti che lasciando un pò indietro la Tua esperien= za Giustinanea,oggi essendo la situazione diversa da quella di allora,si pp pptrebbe avviare la trattativa a condizioni simili a quelle da me trattate anni fà con Salvini,Sessa,Bianchi ecc.e cioè il rispetto di ogni grado e con esso;la introduzione nei vari posti o per megliodire nelle Camere alte delle persone atte a poter sostenere e rappresentare al tale livello, la ns/orga= nizzazione attuale anche se in atto essa possa veramente risultare alquanto modesta.

Ho avuto occasione di conoscere le condizioni praticati ad alcuni cep= pi passati al Gr.Oriente di P/Giustiniani,i quali sono rimasti fra di loro con la loro organizzazione di Loggie,però fermo restando la dipendenza e quindi la osservanza di tutte le disposizioni dipendenti dalla loro Maestranza.

•/•

SEGUE SECONDA PAGINA

E' ovvio che per lettera tutto quanto possa rappresentare una trattativa importante del genere non può essere seguita cosi come si puo fare di presenza,pertanto potremo riparlarne meglio alla prima occasione.Intanto se vi saranno sviluppi in merito,Ti prego di tenermi informato sempre che il mio modesto parere possa essere utile alla causa comune.

Se non ricordo male,una volta mi hai scritto in merito alla sostitutione dei brevetti con il tipo A L A M senza distinzione di grado; della cosa ne sono rimasto in attesa.Sono rimasto in attesa anche della eventuale sostituzione di timbri e di carta intestata,suppongo che il tutto dovrà portare la nuova intestazione,vero?

In allegato ti rimetto 3 risvegli al 3°essi rispondono ai seguenti nominativi:

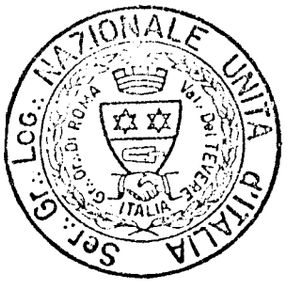
LO BELLO QASQUALE
MANISCALCO AUGUSTO
OLIVIERI ARTURO

In allegato Ti rimetto le tre copie oltre alla somma corrispettiva.

Spero leggerti a giro di posta,mentre l'occasione mi è grata per pprgerti i miei più fraterni abbracci unitamente al mio triplice amplesso

Tuo Vincenzo

Tanti cari fraterni saluti
per Mazzola e fratello



A.·. G.·. D.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale del Rito Scozz.·. Ant.·. e Acc.·.

SERENISSIMA GRAN LOGGIA NAZIONALE

Zenit di PA.12/7/1974 E.·. V.·.

L.·. U.·. F.·.
VV/AO.
RACCOMANDATA.

AL CARO VENERABILISSIMO POTENTISSIMO
FR. SILVIO VIGORITO 3° 33.°.
R O M A

Innanzi tutto,Ti prego volermi scusare, per non aver fatto seguire, a stretto giro di posta,la presente. Non è mancato la volontà ed il desi= derio;ma ragioni di salute , che mi hanno imposto chiedere l'intervento di un radiologo e di un cardiologo che mi hanno ordinato alcuni giorni di assoluto riposo,

Sono certo che vorrai tenere nella dovuta considerazione quanto Ti comunico, anche perchè tale Tua concessione rappresenta per me la ricreazione del mio spirito.

VERBALE DI CONSACRAZIONE E DELLA INAGURAZIONE DEL TEMPIO.

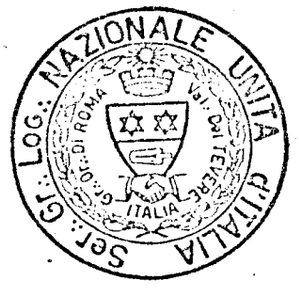
A nome mio e di tutti i Fr.°. , le Sr.°. dell'Oriente Siciliano, Ti confermiamo la nostra migliore ed incondizionata stima.
Ti siamo profondamente grati per averci concessa la gioia della Tua Presen= za e, quella del Gr.Seg.Naz. Potssimo Fr. Damiano Mazzola 33.°. attraverso la quale abbiamo goduto attimo per attimo i momenti che hanno determinata la luminosa Consacrazione del Tempio. Un evento,come quello, non può es= sere nè goduto,nè recepito neppure da persone che hanno raggiunto le Alte Sfere della GRANDE FAMIGLIA MASSONICA,sia come grado,sia come preparazio= ne filosofica che culturale,in quanto la Consacrazione di un TEMPIO,avviene soltanto dopo averlo costruito. Ciò, è toccato a noi,operai Muratori,poco qualificati ma, che,con tenacia volontà,con quello spirito di reale,since= ra Fratellanza abbiamo voluto edificare:pietra su pietra,il nostro Tempio, protetti dalla infallibile guida del G.°. A.°. D.°. U.°.
Tenacemente abbiamo voluto il nostro TEMPIO e, non solo per noi;ma per gli altri F.°. che con noi verranno a lavorare,con perfetta comunione di pen= siero,di Amore, di Fede.
Domani sera,reggendo il Maglietto della Rispettabile Loggia "G.GARIBALDI" leggerò la Tua lettera,che hai lasciato "brevi mani"al nostro carissimo Fr.Arturo Olivieri , 4°.°. nostro G.S.R. Dopo di che,faremo seguire una Tavola a Te diretta,apportarice del pensiero di tutti i Fr.°. ,di tutti noi, per Tua Personale memoria.

Dal nostro Potssimo Fr.Antonino Montemagno 33.°. abbiamo ricevuto informazione di aver passato un "Flesh" al fratello,giornalista del quoti diano : L'Ora : L'articolo è venuto fuori sull'edizione dell'8 corr. che, in copia dattilografata, Ti rimetto.

FR.SCIONE GIUSEPPE 3.°. Maestro Venerabile della Rispett/Loggia : " I FIGLI DI IRAM"

Per una svista, non ebbi a consegnarti la regolarizzazione della Sua posizione.Ti prego,pertanto,voler provvedere al più presto possibile.

./.



A.·. G.·. D.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale del Rito Scozz.·. Ant.·. e Acc.·.

SERENISSIMA GRAN LOGGIA NAZIONALE

L.·. U.·. F.·.

(2)

Zenit di ..... E.·. V.·.

E', con profondo piacere dell'animo che Ti prego,Fraternamente voler accogliere questa ricca Tavola. Essa porta nelle Tue Mani il sano principio della sentita,sincera Fedeltà, che attraverso me,le Sr.·. i Fr.·. porgono in Te, i destini più alti del nostro Rispettabile Ceppo Massonico, inserito dignitosamente nel Grande Complesso Universale.

Da parte mia,come ieri,oggi,domani e sempre alla Tua Fraterna ob= bedienza,positiva,indiscussa.

In mio triplice amplesso.

tuo Venerabile .·.

All/ 3+9, Iniziazione e tavole

Roma 31-1-1976 E∴V∴

Pot/mo∴ Fr∴ Valenza Vincenzo 33∴
Gr∴ Maestro Agg∴ per la Sicilia
Sua sede.

Car/mo∴ Fratello

Salute! Forza! Prosperità!

Fraternamente e con la stessa dignità da te espressa nella Tua del 26 c.m. noi rispondiamo alle tue richieste ed alle tue preoccupazioni. Eravamo restii a risponderti epistolarmente, ma fidando nella tua segretezza (cosa elementare per il grado e per il Sublime incarico che rivesti) ci accingiamo a fare ciò che avremmo desiderato fare a voce.

Il signor Graziani Magherini Giovanni non è altri che il Ven/mo e Pot/mo∴ Fr∴ Graziani Magherini Giovanni 33∴ che profondamente fa parte della vera nobiltà fiorentina, dove vanta una cospicua posizione finanziaria ed una reputazione di primo piano. Massone dal 1945 E∴V∴ è da me personalmente conosciuto fin da quell'anno, tenendoci legati ininterrottamente fino ad oggi. Per chi asseriva di non conoscerlo, certamente non ha avuto la possibilità di poterlo qualificare. Fu Ispettore ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ Regionale al tempo del Sovr∴ Gr∴ Comm∴ di Piazza del Gesù negli anni 48-49-50-51 ricoprendo ~~altresì~~ altri incarichi importanti. Fu membro effettivo del Supr∴ Consiglio di Piazza del Gesù.

Presentemente è Gr∴ Maestro del gruppo che faceva capo al Principe Alliata 33∴ (riconosciuto dall'America). Nel 1975 E∴V∴ ha stipulato con Piazza del Gesù (Picardi) un trattato di pace e di amicizia del tutto simile a quello

che ha stipulato con noi. Ma non fu neanche consultato
da Piazza del Gesù!!! [illegible] Mi sembra di averti accennato che
la sede di ~~Fiore~~ Firenze è in un locale dello storico
palazzo Graziani Magliani (~~di proprietà di Giovanni [illegible]~~)
~~[illegible]~~ nostro Fratello; palazzo conosciutissimo e tra i più
famosi di ~~[illegible]~~ quella città. Speriamo che almeno in questo
colui che ci avrebbe riso sul viso (che!) possa trarne
le conseguenze. A Roma non ci sono antonini e gente
incravattata, ma Massoni guidati ed illuminati dal
G∴ A∴ D∴ U∴.. circa il luogo per la stesura e la
firma del trattato, (e lo sai bene) ogni punto geome-
trico noto solo ai figli della Vedova è adatto; ma
ti dirò che fu stilato e firmato nella nostra sede
allo Zenit di Roma alla presenza di molti ffr∴.
Silvio (caro Vincenzo) non ha mai fatto nulla
senza consigliarsi con dignitari idonei che gli sono
più vicini materialmente e stai certo che se tu eri
a Roma saresti stato il primo ad essere presente.
Questo trattato investe principalmente la
Grande Maestranza degli A∴ L∴ A∴ M∴ e non
è competenza del Supr∴ Consiglio al quale se ne dà
comunicazione nella tornata ordinaria. Tu sai
inoltre, se si vuole ~~sottoli~~ puntualizzare, che
lo scorso anno fu deliberato dall'Alto consesso
del Supr∴ Cons∴ di dare mandato al Gran Maestro
sia come tale che come Sovr∴ ad Interim di allar-
gare e stilare accordi con altri raggruppamenti
massonici, con singole Logge e Potenze straniere

Il Gr.: M.: Aggiunto fr.: Patrignani 33.: fece i primi approcci con Grasiani 33.:

1°: Poiché siamo in argomento ti comunico che il fr.: (Prof) Terracciano 33.: di Savona, Gran Maestro della Gran Loggia Unificata (discendenza Maiocco) nel 1973 E.: V.: fece la fusione con P. del Gesù. Anche il Terracciano non fu neppure ~~avvisato!~~ interpellato! Ora è un nostro alleato...

4°: Da più parti partono voci di un tradimento da parte del Governo di Roma di P. del Gesù per riparare ad un disfacimento ed ad una situazione deficitaria. In periferia hanno creduto ed obbedito, ma da più parti pullulano i ripensamenti. Nella stessa Sicilia si sta verificando la stessa cosa. Mio caro ~~Tin~~ fratello, vogliamo senz'altro ammettere che serpeggia anche tra i ffr.: che ti attorniano delusione e malcontento e si cerca di appoggiarsi alla critica (sia pure in buona fede) perché giustamente si vive in un clima di dubbio e di diffidenza; ma tu che sei un illuminato, non ti far prendere la mano e cerca di controllare la tua giurisdizione come del resto stai facendo. Non ti curare dei ffr.: che cercano di deviare il tuo cammino. Hai la nostra fiducia e la nostra considerazione. Dobbiamo essere sordi alla maldicenza e tirare dritti verso lo scopo che perseguiamo. Ti preghiamo di aver fiducia in noi come noi l'abbiamo in te. Noi siamo consapevoli di quanto si va costruendo.

La tua costanza e la tua saggezza saprà emergere nel groviglio delle passioni umane! —

È nostro intendimento fare la Sede più maestosa ma le difficoltà sono molte ~~come~~; tu puoi capirci perché le stesse difficoltà le stai trovando a Palermo – Tu pensa quanto saremmo felici annunciare a tutti i ff∴ tale avvenimento! Abbiamo dei buoni motivi per sperare ad una soluzione.

6. Ora ~~mio~~ caro Vincenzo, vogliamo solo accennare al caso Gemellaro, ma poiché la questione è complessa, come è complessato il buon Salvatore, ti ~~a~~ preghiamo se non riusciamo a spiegarci, di aver pazienza e rimandare ad un nostro incontro; a noi ci stanno tutti a cuore, quindi (a prescindere dal giudizio personale) dobbiamo trarre le ~~cause~~ conseguenze con l'accordo unanime o almeno dei due terzi come vuole lo Statuto –

Entriamo in argomento: Noi siamo Scozzesi perché nati tali e con una storia secolare vissuta dai nostri predecessori e di diversi decenni per noi ancora in vita. Accettammo spontaneamente di entrare nel Martinismo che è una scuola di perfezionamento e di elevazione; ma questo non ci deve allontanare minimamente dai nostri postulati Massonici –

Il caro Gemellaro, che pure è stato una colonna in quel di Trieste, ha vissuto la sua vita con Piazza del Gesù – Ora non ti sembra strano che voglia addirittura sovvertire il tutto cambiando anche ~~[illegible]~~ il Rito? Abbiamo messo insieme le Tavole da lui inviateci nell'ultimo periodo

ma sono addirittura contraddittorie e sconcertanti per quanto una volta si consiglia il Diritto Romano, altra volta il Rito Antico ed ancora il Rito di Menfi, Rito Orientale ecc ...

Ma diteci, in verità, è possibile prendere in considerazione una qualunque di queste proposte?

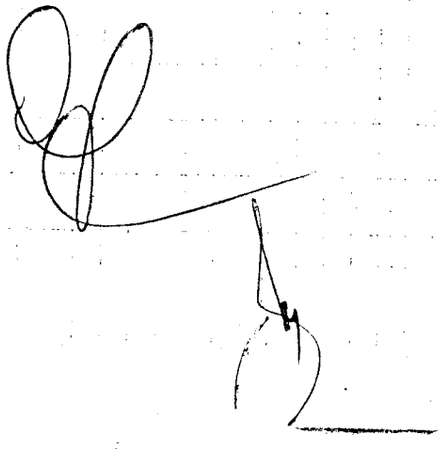
Un altro fattore che ci fa quasi paura è quello di aver annunciato ad altri e non solo a te, (credeteci non perchè ci dispiaccia ad personam) la lettera di Vibo, che preclude a trattative so unilaterali e non autorizzate –

A questo proposito (benchè noi siamo personalmente avversi) avevamo iniziato un sondaggio, ma abbiamo retrocesso poichè tali proposte sono già di dominio pubblico e non sono state prese in considerazione dai ffr∴ responsabili. Noi vogliamo molto bene a Gemellaro; ma tu pensa, che abbiamo avuto sollecitazioni ad alto livello, dirette e non ~~sarà~~ servono quindi vie traverse, ~~già tantomeno non~~ nei confronti di P. Giustiniani.

~~Mio~~ Caro Vincenzo sappi che le stesse divergenze che indussero la scissione nel 1908, sono ancora valide e la strategia adottata da P. Giust. è sempre la stessa, noi ~~ne avremmo~~ ne paghiamo lo scotto; si è ripetuto costantemente lo stesso metodo e così sarà per l'avvenire. Il segno dell'acquario di cui fa cenno Gemellaro se deve essere di buon auspicio, lo sarà certamente anche per noi.

f - In ~~merito~~ merito ai brevetti, tutti i ffr∴ sono A∴ L∴ A∴ M∴ cioè i primi tre gradi = cosicchè oltre ad avere il brevetto del Rito (dal 4 al 33 compreso) i fratelli debbono esibire in Loggia il tesserino che già conosci, cioè uguali a quelli che accludo.

Nel mondo Massonico del Rito Scozzese si adotta questo metodo ed è proprio con questo che si delinea la netta distinzione tra l'Ordine e il Rito. Se i tuoi ffr.i lo richiedono debbono versare per il centro solo 1000 mattoni; è tua discrezione aggiungere qualche cosa per il tuo Oriente. Presto ti comunicheremo altre notizie e scusateci se siamo stati prolissi senza peraltro essere certi di avere fatto comprendere; ti preghiamo di nuovo di avere fiducia in noi e nella tua capacità.
Con la speranza di vederti presto a Roma ti abbracciamo fraternamente nella pace dei NN.i SS.i NN.i.



5/2/1974

Pot/mo:. Fr:. Valenza Vincenzo 33:.
Gr:. Maestro Aggiunto per la Sicilia
Via Catania 42 bis-90141 Palermo

Car/mo:. Fratello.

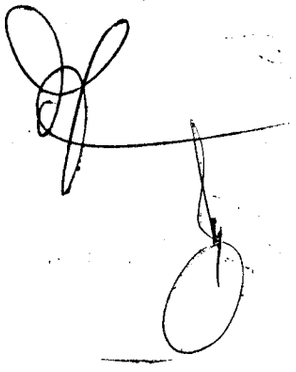
Salute! Forza! prosperità!

Fraternamentementecon la stessa dignità da te espressa nella tua del 26 u.s. [illegible] alle tue richieste ed alle tue preoccupazioni. Eravamo restii a risponderti epistolarmente, ma fidando nella tua segretezza (cosa elementare per il grado e per il Sublime incarico che rivesti) ci accingiamo a fare ciò che avremmo desiderato fare a voce.

Il sig. Graziani Magherini Giovanni non è tale ma è il Ven/mo:. e Pot/mo:. Fr:. Graziani Magherini Giovanni 33:. (che profanamente fà parte della vera nobiltà Fiorentina, dove vanta una cospicua posizione ed una reputazione di primo piano. Massone dal 1945 dell'E:.V:. è da me personalmente conosciuto fin da quell'anno, tenendoci legati Massonicamente a tutt'oggi. Per chi asserisce di non conoscerlo, certamente non ha avuto la possibilità di poterlo qualificare! Fu Ispettore Regionale nel 48-49-50-51 al tempo dell'allora Sovr:. Gatto di Piazza del Gesù, coprendo ancora importanti incarichi; fu Membro del Supr:. Cons:. di P. del G:. Presentemente è Gran Maestro del Gruppo che faceva capo al Fr:. Allisto 33:. (riconosciuto dall'America; nel 1973 E:.V:. stipulò con P. del Gesù (Picardi) un trattato di pace e d'amicizia del tutto simile a quello che ha stipulato con noi, ma non fu neppure consultato nelle trattative tra P. del G:. e P. Giust:. ! ! ! Mi sembra d'averti accennato che la Sede di Firenze è in un locale dello storico Palazzo Graziani Magherini proprietà ancora del nostro Giovanni. Palazzo conosciutissimo e tra i più famosi di quella città. Speriamo che almeno in questo colui che ti avrebbe riso sul viso (schic !) possa trarne le conseguenze. A Roma non ci sono automi e gente insensata, ma Massoni guidati ed illuminati dal G:.A:.D:.U:..... Circa il luogo per la stesura e la firma del trattato, (e lo sai bene) ogni punto geometrico noto solo ai [illegible] ti dirò che fu stilato e firmato nella nostra Sede allo Zenit di Roma alla presenza di molti Ffr:. qualificati. Silvio [illegible]alenza, non ha mai fatto nulla senza consigliarsi con dignitari idonei che gli sono più vicini materialmente e stai certo che se tu eri a Roma saresti [illegible] il primo ad essere presente. Questo trattato investe principalmente la Grande Maestranza degli A:.L:.A:.M:. e non è competenza del Supr:. Cons:. [illegible] comunicazione nelle tornate ordinari[illegible] inoltre, se vo[illegible]

[illegible], [illegible] come [illegible] fu deliberato dal Supr:.Cons:. [illegible]
[illegible] al Gran [illegible] nostro, nella sua qualità di Sovr:. [illegible] Inferia, ci [illegible]
[illegible] con altri Raggruppamenti Massonici, con singole Logge e Potenze [illegible]
[illegible] Gr:. Maestro Agg:. a Firenze iniziò le prime trattative con Graziani 33:. [illegible]
[illegible] siamo in argomento le tavole [illegible] inviate a tutti i ffr:. e che tu dici
[illegible] troppo [illegible], erano destinate a te solo per conoscenza, poichè era solo
[illegible] appello a coloro che non condividevano l'[illegible] di P. del Gesù; [illegible]
ta dando buoni risultati: Il Pot/mo:. fr:. Terracciano di Savona che come Gran
[illegible] del Gruppo dissidente da Iniseco (passato all'Or:. Eterno) fece la fu-
[illegible] nel 1973 [illegible] tra la Gran [illegible] e P.del G:. [illegible] anche il
Terracciano 33:. non fu mai interpellato circa l'accordo famoso... ora il caro
preparatissimo Terracciano è nostro alleato...
a più parti si alzano voci di tradimento da parte del Governo di Roma di P.del
:. probabilmente per riparare ad un disfacimento o ad una situazione defi-
itaria. In periferia hanno creduto ed obbedito ma da più parti pullulano i ri-
ensamenti. Nella stessa Sicilia ne abbiamo le prove.
lo caro fratello, ammettiamo senz'altro che serpeggia anche tra i ffr:. che ti
torniano, delusione e malcontento e si cerca di appoggiarsi solo alla critica,
[illegible] pure in buona fede, perchè si vive in un clima di dubbio e di di diffidenza;
a tu che sei un illuminato, non ti far prendere la mano e cerca di controllare
a tua giurisdizione, cosa del resto [illegible] facendo. Non ti curare dei Ffr:. che ma
ercano di deviare il tuo cammino. Hai la nostra fiducia e la nostra considerazio
e. Dobbiamo essere sordi alla maldicenza e tirare dritti verso lo scopo che
erseguiamo. Ti preghiamo di aver fiducia in noi, come noi l'abbiamo in te.
oi siamo consapevoli di quanto si va costruendo. La tua costanza e la tua sag=
ezza saprà emergere dal groviglio delle passioni umane!
' nostro intendimento fare la Sede Mass:. più maestosa, ma le difficoltà sono
olte; tu puoi capirci perchè le stesse difficoltà le stai trovando a Palermo.
e pensa quanto saremmo felici annunciare a tutti i Ffr:. tale avvenimento!
bbiamo dei buoni motivi per sperare ad una soluzione.
desso, mio caro Vincenzo, vogliamo solo accennare al caso Gemellaro, ma poichè
a questione è complessa, come è complessato Salvatore, ti preghiamo se non riu=
ciamo a spiegarci, di aver pazienza e rimandare ad un nostro incontro; a noi
. stanno tutti a cuore, quindi (a prescindere dal giudizio personale) dobbiamo tra
arre le conseguenze con l'accordo unanime o almeno dei Due terzi come vuole
o Statuto. Entriamo in argomento: Noi siamo Scozzesi perchè nati tali e con
na storia secolare vissuta dai nostri predecessori e da noi da diversi
cenni. Accettammo spontaneamente di entrare nel Martinismo che è una scuola
. perfezionamento e di elevazione; ma questo non ci deve allontanare minima=
nte dai nostri postulati Massonici. Il caro Gemellaro, che pure è sato una co=
nna in quel di Trieste, ha vissuto la sua vita con P.del Gesù. Ora non ti sem=
a strano che voglia sovvertire il tutto cambiando anche il Rito? Abbiamo messo
siemo le ultime Tavole inviateci, ma sono addirittura contraddittorie e sconcer
nti, in quanto una volta ci condiglia il Diritto Umano, altra volta il Rito
tico ed ancora il Rito di Menfi o l'Orientale ecc.... Ma diteci in verità, è
ssibile prendere in considerazione una qualunque di queste proposte? Un al=
o fattore che ci fa quasi paura è quello di aver annunciato ad altri e non :
lo a te, (credici non perchè ci dispiaccia ad personam) la lettera di Nebo,
[illegible] A questo proposito
nchè noi siamo personalmente avversi) avevamo iniziato un sondaggio, ma ab=
amo retrocesso poichè tali proposte sono già di dominio pubblico e non sono
ate prese in considerazione dai Ffr:. responsabili. Noi vogliamo molto bene
[illegible], ma da [illegible] abbiamo avuto sollecitazioni ad alto livello, [illegible]

Le non servono quindi vie traverse nei confronti di P/ Giust:.
Caro Vincenzo,sappi che la stessa divergenza che indusse alla scissione nel 1908 è ancora valida e la strategia adottata da P. Giust:. è sempre la stessa ,noi ne pagammo lo scotto;si è ripetuto costantemente lo stesso metodo e così sarà per l'avvenire .
Il segno dell'acquario ,di cui fa cenno Gemellaro,se deve essere di buon auspicio,lo sarà certamente anche per noi.
In merito ai brevetti,tutti i Ffr:. (compresi quelli dal 4° al 33°) debbono avere il brevetto degli A:.L:.A:.M:. richiesto in qualsiasi Loggia che un fratello voglia visitare sia in Italia che all'Estero.I tesserini li conosci e sono come quelli che ti accludo.Per i ffr:. che ne fanno richiesta sarà chiesto un obolo di 1000 mattoni ma è tua discrezione aggiungere qualche cosa per il tuo Oriente di Sicilia.
Presto ti comunicheremo altre notizie e scusateci se siamo stati prolissi senza peraltro essere certi di averci ~~fatto~~ compreso;ti preghiamo di nuovo di aver fiducia in noi come noi l'abbiamo in te.
Con la speranza di vederti presto a Roma ti abbracciamo fraternamente
T.·.F.·.M.·.



A:. G:. D:. G:. A:.D:.U:.

Al POTENTISSIMO GRAN MAESTRO SILVIO VIGORITO
Oriente di Palazzo Penco _ Valle del Tevere Roma

RISERVATA PERSONALE

Io Maria De Francisci,apprendista libero muratore di anni19,sorella Massone e di sangue della Francesca,varcavo all'incirca verso l'inizio dell'anno 1974 le soglie dell'Oriente Siciliano di Palazzo Penco che aveva allora la sua sede in Via Catania 42/bis-Palermo,presso lo studio commerciale del Vincenzo Valenza.Entravo con molto entusiasmo fede e voglia di conoscere questa famiglia da cui molto mi attendevo. Poiché la sorella Francesca mi giudicava libera e di buoni costumi,si assumeva la mia responsabilità massonica,facendomi sottoscrivere(ed oggi mi pento di avere dòncesso la mia fiducia a quell'individuo così loresco del Valenza),la domanda di adesione all'Oriente di Palazzo Penco e firmandola ella stessa come garante nei confronti della Massoneria tutta.Dopo circa due mesi mia sorella Francesca notò un improvviso distacco poichè Ella vide da parte mia il crollo dell'interesse per tutto ciò che era massonico e per tutti i fratelli e le sorelle, disinteresse non certo motivato da mia sfiducia nei confronti degli ideali massonici per la difesa dei quali io Maria De Francisci questa dichiarazione sottoscrivo. Mia sorella Francesca che intanto per indagini di natura psicologica a cui era abituata per gli studi che conduceva, da cose che a prima vista sembravano stupide ma che erano molto strane in un qualsiasi soggetto equilibrato, cose che alla luce dellindagine pscoalalitica erano spiegabile e giustificate dalla presenza della personalità paranoica del Valenza, nutriva forti dubbi sulla moralità del Valenza medesimo. In sua assenza infatti, attendondolo cercando di utilizzare quel tempo vuoto di quella attesa, sul tavolo del suo studio, prendendo un rituale massonico, trovava sotto lo stesso un giornale osceno. La Francesca De Francisci non disse nulla al Valenza di questa triste e riprovevole scoperta, poichè costui più volte con la medesima aveva avanzato con estrema facilità forti dubbi sulla moralità di qualche sorella ed in virtù di questo suo modo di fare e di pensare non essendo la stessa convinta della verità di quanto le veniva detto, temeva che la giustificazione del Valenza fosse che quel giornale oscenon appartenesse a qualche sorella o fratello al qualex costui lo aveva sottratto, sottolineando così nei confronti del presunto colpevole e della Francesca stessa la sua ineccepibile ed indiscussa moralità. Io Maria De Francisci venne messa di fronte all'accaduto con gentile insistenza e con domande precise dalla Francesca e dalla sorella Gianna Papaianni 3° , la quale molto graziosamente riuscì a farmi travalicare il senso di fastidio che mi dava la narrazione della mia disavventura con il Valenza. Così convinta che questa dichiarazione portata alla conoscenza del Tribunale Massonico di palazzo Penco e del GRAN MAESTRO SILVIO VIGORITO possa contribuire alla restutuzione della pace e della luce a quei fratelli e sorelle che dal Valenza se la sono vista togliere:

o/o Dichiaro:

più volte il Vincenzo Valenza Gran Maestro aggiunto per la Sicilia tentò di concretizzare dell'erotismo di bassa lega con me Maria De Francisci, ancora non iniziata, tentativi andati a vuoto per la compattezza morale che mi distingue e per aver ben compreso l'obbligo di ogni fratello che massone possa chiamarsi a non attentare all'onore suo e delle famiglie dei suoi fratelli, cosa che avrebbe giurato sul Vangelo di San Giovanni. Poichè, se la cosa si fosse protratta per più a lungo, si sarebbe configurato il reato penale di tentativo di corruzione di minorenne, minacciatolValenza dello scandalo costui desistette da ulteriori osceni propositi. Quanto io Maria De Francisci sottoscrivo alla presenza DEL GRANDE ARCHITETTODELL'UNIVERSO che chiamo a testimone della verità dei fatti narrati, in piena e responsabile coscienza di donna e di massone nel giorno 20 del mese di aprile a Palermo nell'anno massonico 5974, alla presenza dell'intero Supremo Consiglio e DAL MIO GRAN MAESTRO SILVIO VIGORITO ritenendomi sempre a disposizione del Tribunale Massonico ove LA GRAN MAESTRANZA, visto la estrema gravità dei fatti ritenesse, opportuno convocarmi ed ascoltarmi.

Maria DE FRANCISCI

Maria De Francisci

Palermo 26-2-74 E.V.

Carissimo fratello,

Subito dopo essere rientrato in sede, sono venuto imprevisto principalmente per le riprese trattative per il possesso il locale in seno al quale vi è il tempio che alcuni ex fr. di ceppo Torinese, avevano costruito per loro, intanto che il loro vorrebbero concludere le trattative con fr. [illegible], i [illegible] quindi finalmente hanno stabilito di cederlo a noi –

Infatti da oggi; possiamo affermare, senza tema di smentita che noi, in essere, dipendenti dal centro Romano dell'Albergo [illegible] abbiamo un tempio in un grande e magnifico appartamento sito in centro precisamente in Via Princ. Belmonte 25-I di oltre 10 stanze! Il passaggio di tale proprietà è costato inizialmente £ 1.000.000= a parte il fatto che il tempio si dovrà definire, mancano le statue, si dovranno coprire gli scanni di velluto rosso con i simboli

[signatures]

fratelli, ammettere la luce agli angoli del Tempio, [illegible]
ne i cuscini alle lanternette, avendone molte stampe sull[illegible]
[illegible] da me desiderato e spero di poter fare l'ingresso
il 6 Aprile p.v. alla cui data desidero aderire a [illegible]
l Coro Damiano a Palermo ed eventuali altri fr. che
i interessate invitare. Spero che la [illegible]
e la presente Vi porterà, Vi farà felici come [illegible]
e col i fr. tutti del mio Oriente regionale —

Caro Silvio = intanto che mi riservo a far seguire quanto
[illegible] gli elenchi riflettente le singole logge, ti prego con
urgenza fammi avere gli attestati come d'accordo. Ti raccomando
la confezione ad edizione che il cartoncino porta deformazioni,
tale specifiche ti ricordo di allegare i rituali del I° G. che
[illegible] a disposizione e d'interessati se ti è possibile di trovarne "il Farina"
In allegato ti rimetto la ricevuta del
[illegible] consiglio, unitamente alla somma corrispondente,
[illegible] con preghiera di fammi avere la ricevuta di
16.000, comprensiva dei tre brevetti pervenutimi con
la tua lettera del 5.2. in riferimento alla mia del 25.1.,
ricevuta che non ho trattato - Proprio -
Spero [illegible] quanto col in tale attesa ti porgo i miei più affettuosi [illegible]
unitamente ad un triplice [illegible] Tuo Vincenzo —

[illegible]

Carissimo [illegible],

Immensamente [illegible] [illegible] per la
[illegible] cortesia usatami, durante il breve soggiorno
[illegible] sono stato [illegible] in attesa che
[illegible] Palermo una [illegible]! Ecco però che
io rimanga [illegible]. [illegible] che la tua [illegible]
[illegible] m'avrebbe allietato moltissimo, specialmente
in questo periodo di [illegible] del tempio, come
[illegible] attendere della sua [illegible]
vari modo di capire bene che ormai abbiamo [illegible]
[illegible] il quale non mancherà di rendere il
particolare servizio ai fr. tutti che da tempo agognano
di avere la propria casa perché in essa si possa
[illegible]mente realizzare ogni aspetto rituale in collabora-
zione diretta con la Spett. Sede Romana.

Adesso desidero dirti che avrei bisogno di

[illegible]

P. 20/2/'74 E.V.

Carissimo Luciano,

innanzitutto voglio ringraziarti per la squisita cortesia usatami, durante il breve soggiorno a Roma. Sono stato sinceramente in ansia che il mio arrivo a Palermo [illegible] ma invano! Ecco però che io [illegible]. Ti ricordo che la tua venuta a Palermo m'avrebbe allietato moltissimo, specialmente in questo periodo di sistemazione del tempio. Come ti è facile arguire dalla mia indirizzata a [illegible] avrai modo di capire bene che ormai abbiamo l'Oriente [illegible] il quale non mancherà di rendere il particolare servizio ai fr. tutti che da tempo agognano di avere la propria casa perché in essa si possa finalmente realizzare ogni aspetto rituale in collaborazione diretta con la Spett. Sede Romana.

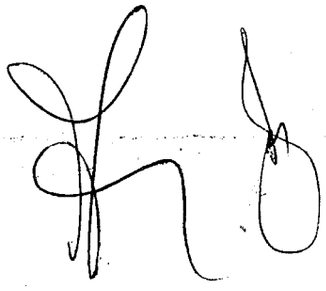
Adesso desidero dirti che avrei bisogno di

Comunicare con l'amico fraterno Giornalista che ho avuto il piacere di conoscere al ristorante. Se fosse possibile farlo venire a Palermo assieme a Te, si tratta di cosa molto importante in merito ad alcuni scandali; riflettendo, anzi nei quali vi sono interessati persone molto ed alto livello ed avendo noi la copertura di varii documenti importanti; desidereremmo avviare degli articoli su determinati giornali - Ti prego farmi sapere eventuali possibilità.

A questo punto desidero ricordarti che occorre tenere d'occhio la persona che il giornalista ha presentato ed ha ottenuto un brevetto al Coperto! Da alcune notizie ho appreso qualche cosa che non mi garba molto!

Infatti ad oggi detto signore non ha ritenuto opportuno pigliare contatti con me.

Spero personalmente ampliare anche altri argomenti intanto che; rimango in attesa e ti porgo il mio affettuoso abbraccio con un triplice amplesso tuo Vincenzo



6

Ist. 301/74

18 Marzo 1974

Mio car/mo:. e pot/mo;? Fr:.
Salute! Forza! Prosperità!

La tua tavola del 12-9-74 Ent. ci ha fatto gioire, grazie della fiducia e ti assicuriamo che faremo di tutto per non deludere te e gli altri Ffr:. attenendoci scrupolosamente al rispetto ed all'osservazione degli Statuti e Regolamenti degli A:.L:.A:.M:. e del rito Sc:. A:. ed A:.

Man mano che il nostro dialogo si farà più serrato, ti metteremo al corrente di tutto il nostro lavoro, sia già elaborato e tutto quando si dovrà fare e che sarà confortato anche dal tuo apporto.

Ti diremo subito che a Palermo risiede il nostro Gr:. M:. Aggiunto per la Regione Siciliana nella persona dal validissimo Fr:. Valenzo Vincenzo 33:. col quale sarai messo in contatto al più presto possibile.

Questi ha preso una Sede di circa N°10 stanze e forse nella prima decade del mese di Aprile farà l'inaugurazione del tempio.

Noi saremo presenti e se tu potrai venire ti preghiamo di comunicarcelo in modo che sarà cura nostra farti sapere, sia la data che l'orario.

Il tuo impegno per un sano proselitismo, sarà da noi incoraggiato, noi però non dovremo mai distogliere Ffr:. che sono attivi e quotizzanti in altre Obbedienze, a meno che spontaneamente non si mettono in sonno e chiedono la regolarizzazione.

Questo nostro scrupolo lo affermeremo ad onda di quanto fanno invece altri Ffr:. nei nostri confronti.

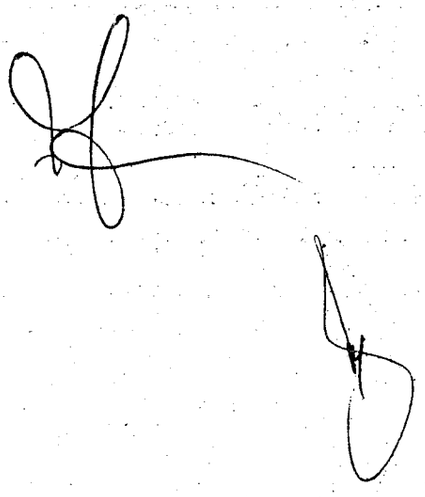
La raccomandazione più calda da parte nostra è quella di non farsi sorprendere da insinuazioni che potessero nuocere la onesta tenace e positiva linea di condotta per riemergere in un consesso fraterno Universale che porti l'umanità a raccogliersi intorno all'Ara Pacis; Centro di Bontà!

Accludiamo alla presente un modo affinché tu ce lo possa rimandare al più prestocompilato per poter emettere il brevetto del 33:.

Nella tua risposta puoi domandarci quanto hai bisogno di sapere. Per quanto riguarda Rituali e regolamenti (che sono gli stessi di Piazza del Gesù perché noi siamo quelli) non ne abbiamo gran ché, ma con l'aiuto del G:.A:. D:.U:. , speriamo di fare al più presto una ristampa.

Ti chiediamo venia di questa esposizione,perché non era il caso di farla ad un Pot/mo:. fr:. Ispett.:. Gen:. ma speriamo serva a familia= rizzarci nei lavori.

In attesa di una tua relazione circa la tua Valle,accogli il Tr:. Fr:. Abbr:. nella Pace dei MM:.SS:.MM:.



RAG. EUGENIO ROMANO

90144 PALERMO 19 aprile 1974
VIA EMPEDOCLE RESTIVO, 84 - TEL. 513.019

Preg.mo Sig.
Dr. SILVIO VIGORITO
via Appia Nuova 436
R O M A

Caro Gr.·. Maestra

Ricevo la Tua cara lettera del 14 corr. consegnatami dalla sorella De Francisci e subito rispondo per ringraziarTi anzitutto per la cortese fiducia riposta nella mia modesta persona.

Debbo renderTi edotto che da molti mesi sono dimissionario e malgrado ciò ho incontrato alcuni fratelli, nonché il sig. Valenza, onde poter avere un'idea chiara del vespaio venutosi a creare nel nostro oriente.

Spassionatamente, mi permetto suggerire che occorre la Tua presenza a Plermo con pieni poteri, onde poter far riprendere con chiarezza la vita Massonica della nostra Obbedienza.

Sempre a Tua disposizione per quanto possa esserTi utile, caramente e fraternamente Ti abbraccio.

A:. U:. T:. O:. S:. A:. G:.

Massoneria Universale di Rito S:. A:. A:.

Comunione Italiana

Zenith di Roma, 1 febb. 1975
V.Ludovico di Savoia n. 10

- A tutte le Potenze Massoniche Italiane ed Estere
- A tutti i Ggr:. Mm:. Agg:. Reg:.
- A tutti i Ffr:. della Ns:. Comunione

Portiamo a conoscenza che il Supr:. Tribunale del Supr:. Consiglio del 33° ed ultimo grado, nella riunione del 15 gen. 1975 E:. V:. , ha condannato il sig. Lucio Gaetano FREZZA alla radiazione dall'Ordine e dal Rito con infamia e relativa bruciatura del suo nome fra le colonne.

Rendiamo, inoltre, noto che i sigg:. Vincenzo VALENZA di Palermo e Nicola PIEDIPALUMBO di Napoli sono stati radiati. I ffr:. Alessandro LICASTRO, Damiano MAZZOLA, Alessandro MAZZOTTI, Giovanni TURCO, Raffino GRILLO e Antonio MONTEMAGNO GRIFFEO non fanno più parte della nostra Comunione.

d'ordine
IL GRAN SEGRETARIO GENERALE
(Ettore Bonfigli 33:.)

Comm. SILVIO VIGORITO di Selymbria
Via Appia Nuova, [illegible] tel. 780691
00181 - ROMA

MODULARIO – C. – *Tel.* – 48

Mod. **25** Fono **B** - Ediz. 1965

UFF. TELEGRAFICO DI .....

780691

709

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio telegrafico. - Leggere, a tergo del presente, le *Avvertenze*

Bollo a data

Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUMERO	PAROLE	DATA	ORE	Via e altre indicazioni di servizio
	PALERMO	ROMAFONO	1806	10	28 4 74	1200	

DESTINATARIO E INDIRIZZO: VALENZA E VINCENZO
VIA LIBERTA 100 PALERMO

TESTO ed eventualmente FIRMA:
SALUTI FRATERNI
SILVIO VIGORITO

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato P.V.

MASSONERIA UNIVERSALE DI RITO SCOZZESE ANTICO ED ACCETTATO
ORIENTE DI PALAZZO PENCO-VALLE DEL TEVERE ROMA

Al Gran Maestro dell'Oriente di Palazzo Penco,SILVIO VIGORITO 33°

p.c. Al Sig.Vincenzo Valenza Via Principe Belmonte ,25-PALERMO

La sottoscritta Francesca De Francisci,Apprendista Libero Muratore, I° grado simbolico,essendo in totale disaccordo con la gestione poco fraterna e sociale dell'Oriente Siciliano di Palazzo Penco,disapprovando totalmente la assoluta impreparazione ritualistiva,intollerabile in un GranMaestro Aggiunto per giunta al 33°,rassegna le dimmissioni dalla Massoneria Scozzese,riservandosi di dare spiegazioni di questo davanti al Supremo Consiglio ed al Gran Maestro,a cui chiede di essere ascoltata.
Si allega il brevetto del grado I°

DISTINTI SALUTI

FRANCESCA DE FRANCISCI

Francesca De Francisci

L ∴ U ∴ F ∴

A ∴ G ∴ D ∴ G ∴ A ∴ D ∴ U ∴
MASSONERIA UNIVERSALE - COMUNIONE ITALIANA

SER ∴ GR ∴ LOGGIA UNITA D'ITALIA
DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MASSONI

IL GOVERNO DELL'ORDINE

GR.∴ OR.∴ DI ROMA 29 Aprile 1974 E ∴ V

Prot. 825/74
Ogg. Comunicato

Al Pot.mo:. Gra:. Maestro Agg.
Campania e Puglia Fr:. LIGUORI P.

p.c. Al Gr:.Marstro Agg.della Regione
Siciliana Fr:. VALENZA Vincenzo

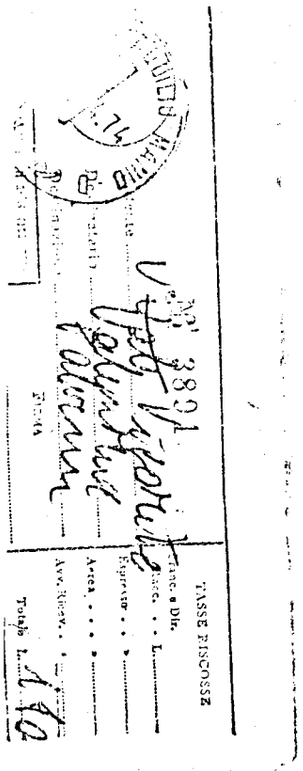
Signorina DE FRANCISCI Francesca

Per i Poteri a Noi concessi, decretiamo la espulsione dal Npstro Sodalizio della Signorina Francesca DE FRANCISCI per deplorevole condotta Massonica e Profana, Ordinando la Bruciatura del suo nome per infamia.

PROF. JOSEPH MICELI CRIMI, M.D.
2110 AVE R
BROOKLYN, NEW YORK, N.Y. 11229
U.S.A.

ITALY
(06) 589-6445
091) 260-480 / 297-386

U.S.A.
(212) 627-0334



16 Aprile 974

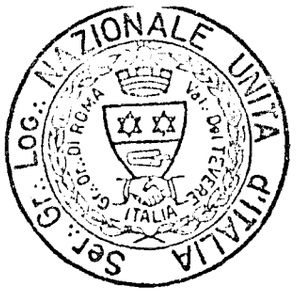
Pot:.mo Fratello VALENZA VINCENZO 33
P A L E R M O

Prot. 318/74

Car:.mo Fratello

Per quistioni di grande importanza,Ti preghiamo di essere presente a Roma nella Nostra Sede di via Raffaele De Cesare50 Sabato 27 Aprile 1974 E:. V:.

Con il tr:. Fr:. Abbraccio



A.·. G.·. D.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale del Rito Scozz.·. Ant.·. e Acc.·.

SERENISSIMA GRAN LOGGIA NAZIONALE

L.·. U.·. F.·.

Zenit di PA. 12/7/1974 E.·. V.·.

AO/ao.

AL CARO VENERABILISSIMO POTENTISSIMO
Fr.SILVIO VIGORITO 3° 33.·.
R O M A

Dal FR. Giuseppe Fasone che, ha avuto la gioia riabbracciarTi dopo la Tua partenza da Palermo, ho ricevuto tutto quanto da Te, consegnatogli. Ti ringrazio.

L'ormai periodo estivo, non mi consente parlare ai Fr.·. molti di essi già in campagna o al mare, del "Passaporto Massonico" e di meritare il Diploma, che intendi dare ai meritevoli.

Tanto sarà da me fatto, in Settembre, unitamente alla spiegazione quanto mai necessaria della "Piramide".

Vorrei non aver tanti lustri sulle spalle, per dimostrarTi la dedizione alla Grande Famiglia Massonica alla Tua obbedienza.

Che il G.·. A.·. D.·. U.·. abbia a concedermi ancora qualche anno.!

Ti prego porgere i miei fraterni saluti al Potssimo Fr.Damiano Mazzola, al Potssimo Fr. Ruffino Grillo.

A TE, mio Grande, Saggio, Venerabilissimo, Potentissimo Maestro con sincero affetto, il mio triplice abbraccio.

Articolo comparso nel giornale "L'ORA" del 8 Luglio 1974

Una settimana fa a Palermo é stato inaugurato (in gergo massonico si dice "consacrato") un nuovo tempio massonico di rito "scozzese antico edvaccettato degli ALAM".
Il tempio - come tengono a precisare gli affiliati - non é da confondere con la 'loggia'; questa infatti rappresenta soltanto il momento assembleare che si svolge nel tempio.
Il nuovo tempio, appartenente all'obbedienza di "Piazza del Gesù", é sito al n. 25 di Via Principe di Belmonte, e si aggiunge agli altri due già esistenti in città: uno in Via Roma, discendenza piazza del Gesù; e l'altro in corso Vittorio Emanuele, obbedienza di Palazzo Giustiniani (come si vede non é solo Fanfani a frequentare Palazzo Giustiniani...).
La consacrazione del nuovo tempio é stata officiata dal Gran Maestro (trentatré) Silvio Vigorito di Roma, assistito dal Gran Maestro aggiunto, il palermitano Vincenzo Valenza (anche lui trentatré), figura molto nota in campo farmaceutico.
I Massoni a Palermo attualmente sono più di sei mila(fino a cinque anni fa non arrivavano neanche a mille in tutta la Sicilia), e comprendono tra gli altri, magistrati, medici, chirurghi, dirigenti regionali, deputati nazionali e regionali sindaci....., militari, senatori, ecc.

A.·.G.·.D.·.G.·.A.·.D.·.U.·.

IL 30 GIUGNO 1974 EVIN, LUOGO NOTO SOLTANTO AI FIGLI DELLA VEDOVA, SI SONO RIUNITI I FR.·. E LE S.·. DELLA RISPETTABILE LOGGIA "GIUSEPPE GARIBALDI" ALL'ORIENTE DI PALERMO VALLE DELL'ORETO.

REGGE IL MARTELLETTO IL POTENTISSIMO M.·.V.·. VINCENZO VALENZA 33.·.

1° SORVEGLIANTE MICHELE FIORE 9.·.

2° " CARMELO FRIZZA 3.·.

ORATORE ANTONINO MONTEMAGNO 33.·.

SEGRETARIO ARTURO OLIVIERI 3.·.

SONO FRA LE COLONNE:

I FR.·.

CARROCCIO GAETANO - FAJONE GIUSEPPE - FICHERA MARIO - LIBRIZZI ROSARIO - LO BELLO FORTUNATO - MASI ENRICO - PALMERI GIOVANNI - PARRINO VINCENZO - PAVESI CARLO - PIAZZA ANTONINO - SCIONE GIOVANNI - TERZO PINO, E LE SR.·.

BORZELLINO ZINA - CANZONERI CLOTILDE - LONGO FRANCESCA PAOLA - ERRERA GIUSEPPA - TERZO ROSANNA.

I LAVORI VENGONO INIZIATI AL LIVELLO DI PRIMO GRADO.

NELLA LUMINOSA LOGGIA, VOLUTA, COSTRUITA, PIETRA SU PIETRA, DAL PT. G.·.M.·.A.·. VINCENZO VALENZA, RADIOSA E' LA FELICITÀ CHE IMPERA.

ALL'INGRESSO DEL PT.·.M.·.V.·. TUTTI I PRESENTI SONO ALL'ORDINE E, ALL'ORDINE SI ASCOLTA, PER LA PRIMA VOLTA, "L'INVOCAZIONE A.·.G.·.A.·.D.·.U.·." - PREGHIERA DEL G.·.P.·.M. SILVIO VIGORITO 33.·.; RECITATA CON DOLCE ENFASI, DALLA SR.·. FRANCESCA PAOLA LONGO - LA COMMOZIONE E' PROFONDA.

AL COSI SIA ...

IL PT.·.M.·.V.·. INVITA I FR.·. E LE SR.·. A SEDERE FRA LE COLONNE RISPETTIVE E, DARE INIZIO, ALL'APERTURA DEI LAVORI AL LIVELLO DI 1° GRADO.

[illegible] DELLA TAVOLA DEL 20 GIUGNO U.S. DOPO LA RISPETTOSA [illegible] DEL VENERABILE PT. FR. ANTONINO MONTEMAGNO 33.·.; CHE DOPO [illegible] NON LETTO DAL FR.·. SEGRETARIO, MA APPROVATO PER ALZATA DI MANO, IL CHE AVVIENE AL COLPO DI MARTELLETTO DEL PT.·.M.·.V.·. ALL'UNANIMITÀ.

SI PASSA ALLA LETTURA DELL'ORDINE DEL GIORNO CHE COMPRENDE 1°) CONSACRAZIONE DEL TEMPIO DI PIAZZA PERCO ALL'ORIENTE

41

DELLA VALLE DEL LORETO E, ALL'OBBEDIENZA DEL CENTRO ROMANO DELLA VALLE DEL TEVERE.

2°) INIZIAZIONE DELLA NEOFITA "ANNA" PRIOLO.

IL PT. M.V. ORDINA AI FRATELLI: PAVESI GIOVANNI 18.·. OLIVIERI ARTURO 3.·. E LA SR: BORZELLINO ZINA 3.·. A RECARSI AD INVITARE IL PT. G.M. AD VITAM. SILVIO VIGORITO 33.·. E IL PT. G.S.N. DAMIANO MAZZOLA 33.·. MENTRE ORDINA A TUTTI GLI ALTRI FRATELLI ∴ DI, ACCODARSI AI PESSIMI PER IL RITUALE CORTEO.

ATTENDONO NEL TEMPIO:

IL 1° E 2° SORVEGLIANTE, IL MAESTRO PALMERI GIOVANNI, IL COMPAGNO LIBRIZZI ROSARIO E L'APPRENDISTA ERRERA GIUSEPPINA.

AI TRE COLPI BATTUTI ALLA PORTA DEL LUMINOSO E SACRO TEMPIO, DAL PT. G.M. AD VITAM. SILVIO VIGORITO 33.·. QUESTA SI APRE PER FAR ENTRARE IL CORTEO E DARE COSÌ INIZIO ALLA CONSACRAZIONE DEL TEMPIO E AI LAVORI, MENTRE IL PROFUMO DELL'INCENZIO SI SPAZIA E SALE VERSO IL CELO.

L'ABBRACCIO FRATERNO, AFFETTUOSO FRA I DUE PT. G.M. 33.·. DESTA GIOIA E COMMOZIONE INTENSA...

IL PT. M.V. IN FUNZIONE, OFFRE IL MAGLIETTO AL PT. G.M. 33.·. IL QUALE, CON GRAZIA, RICUSA DI PRENDERLO, ADDUCENDO CHE, ESSO MAGLIETTO, NON PUÒ ESSER RETTO, DA MIGLIORI MANI.

REPLICA ALLA PREGHIERA IL GR. PT. M.V. RIOFFRENDO IL MAGLIETTO PERCHÉ EGLI SI DEFINISCE INDEGNO DI UN COSÌ ALTO PRIVILEGIO PER DIRIGERE I LAVORI ALLA PRESENZA DEL VENERABILISSIMO, POTENTISSIMO ED ECCELLENTISSIMO G.M. AD VITAM. SILVIO VIGORITO 33.·.

QUESTI, CONFERMANDO QUANTO PRECEDENTEMENTE DETTO, ACCETTA IL MAGLIETTO E PROFONDAMENTE COMMOSSO - FRA LA COMMOZIONE GENERALE - PRONUNZIA ∴ ALLA G.·.D.·.G.·.A.·.D.·.U.·. CONSACRO QUESTO TEMPIO.

TUTTI I FR. PRESENTI, SIA GLI UFFICIALI DI LOGGIA CHE, GLI ALTRI [illegible] L'ATMOSFERA CALOROSA [illegible] IN LOGGIA E DAGLI AVVENIMENTI DEL TUTTO INATTESI.

NEGLI OCCHI DI ESSI BRILLA UNA GIOIA PARTICOLARE, PER AVERE AVUTO CONCESSO L'ONORE DI PARTECIPARE AD UN SI GRANDE AVVENIMENTO CHE, RARAMENTE LA STORIA DELLA MASSONERIA UNIVERSALE RICORDI.

28 ALLA SINISTRA DEL PT. G.M. AD VITAM SILVIO VIGORITO 3.: 33.: IL PT. G.M.A. DAMIANO MAZZOLA 33.: E IL PT. FR.: MICELI JOSEPH 33.:
ALLA DESTRA DEL PT. G.M. AD VITAM SILVIO VIGORITO 3.: 33. IL PT. G.M.A. VINCENZO VALENZA 33.:
IL G.M. IN FUNZIONE DI M.V. INVITA IL PT. M. ANTONINO MONTEMAGNO 33.: IN VESTE DI ORATORE A LEGGERE LA BALAUSTRA N° 202.

L ∴ U ∴ F ∴

A ∴ G ∴ D ∴ G ∴ A ∴ D ∴ U ∴
MASSONERIA UNIVERSALE - COMUNIONE ITALIANA
SER ∴ GR ∴ LOGGIA UNITA D'ITALIA
DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MASSONI

GOVERNO DELL'ORDINE

GR.∴ OR.∴ DI ROMA 29-6-1974 E ∴ V ∴

Balaustra N° 202

Messaggio augurale del Ven/mo:. e Pot/mo:.
Gran Maestro ad vitam fr:. Silvio Vigorito 3:. 33:.

Carissimi fratelli, sentiamo profondamente il dovere di porgere i sensi della più schietta gratitudine a tutti i Ffr:. di questo Oriente, ma principalmente al Ven/mo:. e Pot/mo:. Gran Maestro Agg:. fr:. Valenza Vincenzo 3:. 33:. per aver realizzata una Sede Mass:. degna della tradizione di Palermo.

L'inaugurazione di questo Tempio, mentre da un lato vi investe di maggiore autorità, di per se stessa garanzia di efficienza per la realizzazione del vostro dovere, dall'altro vi addossa un ampliamento di responsabilità morale nei confronti dell'intera Comunità italiana.

La Grande Maestranza, consapevole di tutto ciò, segue il vostro lavoro e lo affianca perchè, gomito a gomito, all'unisono con tutte le valli d'Italia, possiamo al più presto raggiungere il nostro primo obbiettivo, che è quello di riunire tutti gli A:.L:.A:.M:., già appartenenti a Piazza del Gesù 47, in una sola Gr:. L:. Unita Italiana.

A tutti, Ffr:. e profani, è nota la crisi della Massoneria in Italia e nel mondo intero. Ma lasciamo allo storico il compito di in[illegible] le ragioni morali e psicologiche, noi, oggi, dobbiamo ria[illegible] della Mass:. perchè da troppe parti e non solo [illegible] la sua missione è esaurita e la [illegible] tra esseri viventi.

[illegible] sopra accennata è dovuta quasi sempre alla immatura coscienza [illegible] Ffr:. i quali non hanno avuto la fortuna di incontrare [illegible], capaci di indicare il cammino.

E' tempo di rivedere le nostre posizioni morali e di fare coraggiosamente il punto della nostra Fede.

Il vero Massone si riconosce per la sua formazione interiore e per [illegible] costume di vita che si ricollega allo spirito di cavalleria, espressione di una educazione superiore dello spirito.

Quanti saranno i fautori della rinascita massonica la nostra esortazione è "NON LASCIAMO ALLA PORTA DEL TEMPIO TUTTO QUANTO ABBIAMO ACQUISITO MORALMENTE E MENTALMENTE" [illegible]

L ∴ U ∴ F ∴

A ∴ G ∴ D ∴ G ∴ A ∴ D ∴ U ∴
MASSONERIA UNIVERSALE - COMUNIONE ITALIANA
SER ∴ GR ∴ LOGGIA UNITA D'ITALIA
DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MASSONI

GR∴ OR∴ DI ROMA 29/6/74 (continua) E ∴ V ∴

...re:"Anche la virtù è vizio se male adoperata".
...ria nella vita pubblica è un ponte tra la Società quale
...e vorremo che fosse, tra la vita sociale nella sua realtà
... la vita sociale nelle sue aspirazioni. Ogni volta che tali
... vengono moderate dalla ragione e rispecchiano un adegua=
...to delle leggi, insite nel diritto naturale, alla coscienza umana,
... lo Spirito operante del nostro Ordine.
...ciò balza evidente l'apporto sublime della Mass:.alla vita so=
...le. Per poter affrontare con tranquillità la costruzione del Gr:.
...pio alla Virtù è necessaria anzitutto una rigorosa opera selettiva
... coloro che aspirano a far parte del nostro Ordine.
...o così rifiorirà l'antica solidarietà massonica, appoggiando i
...lori che potranno operare per il prestigio di tutta l'Umanità.
...a tutto ciò aggiungeremo il comportamento cavalleresco, di cui
..., vedremo rinvigorita sia la disciplina interna delle Logge,
...la disciplina verso le Autorità dell'Ordine.
...volgimento della nostra attività di Gr:. M:. dell'Ordine deve
...ciare sulla collaborazione di tutti i Ffr:. i quali, ciascuno
...l proprio ambiente, agirà come un faro di luce e, anche inconsa=
...volmente, illuminerà quanti lo attorniano, a vantaggio della poten=
...a e della gloria della nostra Gr:. Fam:.
...a voi, Ffr:. della Valle dell'Oreto, auguriamo di trovare, nella
...imità di questa Sede,l'armonia e la pace spirituale che solo il
...G:.A:.D:.U:. può dare, guidando il nostro libero arbitrio nella
...rtà, Uguaglianza e Fratellanza.

...l Gabinetto del Gr:. Maestro dello Zenit di Roma.

Il Gr:. Maestro ad vitam

(Silvio Viporito 3:.33:.)

T. LA TAVOLA ALL'INIZIATO:

TAVOLA DEL POT.MO FR.'. SILVIO VIGORITO 33.'. ALL'INIZIATO

Si accolgono in genere i nuovi venuti, con un fiorire di belle frasi che fanno sì sfoggio di abilità oratoria, ma che dicono poco, se ... al novizio che viene da noi con le idee confuse, per tutto ... si dice fuori sul conto della Massoneria.

In genere non si spiega mai al novizio quello che egli, in effetti è ..., vorrebbe sapere da noi: cosa è la Massoneria e che cosa vuole, cosa è questo segreto massonico, cosa vuol rappresentare la ... perchè è Tempio, perchè ci chiamiamo Muratori, qual'è il compito del Massone iniziando, e come si può essere un buon Massone.

... almeno furono le domande inespresse, che io posi a me stesso ... la mia ormai lontana cerimonia di iniziazione che, seppure bella ... allora poco comprensibile.

... ora io voglio parlare di questo al nuovo Fr.'. e sento ... dovere, in quanto ritengo che gli uomini che servono alla ... devono essere uomini capaci di sollevare gli altri uomini ... giorno di più, al di sopra dei limiti raggiunti.

Il nuovo Fr.'. avrà agio di sentire che il mio dire, più che un ... gioioso, bene augurante e di accoglienza, sarà un susseguirsi di consigli; consigli di fratello maggiore e quindi più esperto, di un fratello che ricorda le sue lacune minorili e desidera in cuor suo di tendere affettuosamente la mano al nuovo arrivato e di sottrarlo da ... senso di confusione che prende chiunque si affacci alle nostre cerimonie iniziatiche, e che del tutto naturale in un profano.

Perchè il profano viene in Massoneria? Il più delle volte è perchè è attratto dal mistero che aleggia intorno ad essa. E' curiosità? E' latente spirito di avventura? Chissà?

Poi una volta entrato, egli comprende che la Massoneria non è una setta o una conventicola o un partito asservito al carro di chicchessia, ma è invece un Ordine di Liberi Pensatori. E' un'associazione iniziatica. Dopo egli apprende che questo famosissimo segreto Massonico altro non è se non lo studio interpretativo dei Simboli, perchè nel loro ermetismo stanno il seme della saggezza e le leggi del bello e del buono. Poi egli si accerta che la sospettata congiura si compendia in una continua ginnastica intellettuale, tutta e sempre protesa all'elevazione dell'Umanità.

... allora molti disertano perchè sono i vuoti ed i calcolatori. ... altra parte a noi la loro defezione non interessa affatto, ... sono vuoti e calcolatori non ci servono e ci ingombrano, ... alla portata della nostra filosofia edel nostro co... stati per breve tempo Massoni, lo sono stati soltanto ... mai integralmente, perchè il loro animo, il ..., la loro coscienza, il loro intelletto, sono restati sempre ... alla sostanza, dunque mai essi furono coscienti della luce ... sfiorò il loro edificio interiore. E noi non li disprezziamo per la loro diserzione, perchè essi non hanno tradito la Massoneria, ... stessi, ma la propria coscienza: da noi parte sempre l'augurio che qualcosa di questa nostra luce sia restata nell'intimo di co- ...

771

...aiutarli nelle loro azioni morali. Invece i migliori, cioè ..., ritengono, e chi rimane tende a salire sempre più in ... sublimità spirituale che ispira la Vita e toglie il ... della morte fisica.

... perchè? Perchè la nostra ricerca consiste nel perfeziona... ... che la natura ha lasciato d'imperfetto nel genere umano, al fi... ...rvenire alla vera morale.

... non è un punto ideale, sensitivo ed intellettivo, situato ... del corpo, ma il corpo stesso è come immerso nell'a... ..., che è l'infinito universo, di cui esso fa parte. L'anima ..., ma noi siamo nell'anima universale.

... la Massoneria vuole spogliare l'iniziando da tutti i pre... ... delle passioni, per ricondurlo alla Virtù, per ... se stesso, per rendergli il proprio equilibrio e la ... di essere.

La Massoneria vuole che ogni suo adepto si renda cosciente della ... che egli rappresenta nella Vita; che ognuno porti alla luce la ... coscienza individualee guardarla e sentirla da vicino con quel ... di responsabilità che deve, o dovrebbe informare ogni atto o ge..., o parola, che la sorte ci assegna in seno alla Società umana, e ... richiedo l'impegno della mente e l'affinamento dello spirito per poter essere migliori, più completi e profondi, al di sopra di qual-siasi convinzione o costrizione sociale.

Saputo ora ciò che vuole la Massoneria, richiediamo a noi stessi perchè siamo venuti in Massoneria e non ci sarà esitazione nella rispo...: AL SOLO E PRECISO SCOPO DI MIGLIORARE NOI STESSI.

Siamo venuti fra uomini liberi che guardano al miglioramento dell'umanità, attraverso la fratellanza delle genti, ben sapendo che o...no di noi è maglia di questa catena ideale.

Ciascuno di noi segue la sua via, perchè nessun fratello impone all'altro una via, ma lascia che ognuno creda alla sua via per arri...re alla Meta, unica questa per tutti, ALLA LUCE DELLA VERTA' QUEL... LUCE CHE ILLUMINA LA VIRTU'.

E' per questo che la Massoneria è fondamentalmente una scuola, si ... a dare l'avvio, per lasciare all'individuo la propria indivi...tà, il proprio estro, la propria libertà di pensiero, la persona... delle vedute e delle convinzioni.

... più efficace di questa educazione umanistica è il Simbo... ... del passato è il vero trampolino di lancio, di ... verso l'avvenire. Gli uomini e le generazioni, con le ... e confitte con il loro progresso e i loro errori, pas...tano; ma ai posteri rimangono le preziose esperienze di ... periodo di lotte e di realizzazioni, di quella storia che pur vis...to all'universo inespresso.

...

...rla ci è pervenuta sotto forma di Leggenda o di ...tamente con questa seconda forma che contiene ...ti nel suo ermetismo. Infatti i vecchi Saggi ... i vecchi filosofi (Filosofo è colui che sà e ...reconto, occulte) solevano scrivere, per farsi ... sapienti o dagli iniziati alla propria dottri... ...racconto che nascondeva col suo significato lo... ...perto con una doppia interpretazione.

...segni, nell'ermetismo, è appunto il segreto Mas... ...to di cui tanto si parla, che in superfice non si ...segna, ma che spetta a noi stessi di interpre... ..., esprimere. Migliaia di libri sono in pub... ...iamo per filo e per segno i nostri usi e co... ..., le nostre cerimonie, inostri Simboli. Ma non ...to Massonico, perchè esso scaturisce in o... ...appunto è frutto di una personalissima ... convinzione del perfezionamento, e ... accendere la scala della Piramide, ver... ... che il mondo profano annega, con le sue ...superstizioni.

...studio dei Simboli, che si propagano le correnti ... forze energetiche, alimentanti la fiamma divina che ...rancina verso la vera meta. Soltanto così si po... ...essere buoni e convinti Massoni, perchè - vedete - ...anto Massoni per aver appreso i segni di riconoscimen... ...esprimere da apatici o da sordi i lavori delle Logge, per ...le colonne a fianco dei veri Massoni. Ma si è Massoni nel ...l'intendimento, nella materialità di tutta la nostra ...a.

...ifica dare,non prendere. E' il lavoro che deve dare ... guadagno. L'orgoglio del vero uomo, ovvero del Mas... ...stero nel servire la collettività, offrendo pensie... ...l'iniziato vuol conquistare la vetta del monte, non ...etto del vero uomo è il lavoro, è la responsabilità; ...ca in cui viviamo, dove l'umanità sconta il suo ...

..., perchè simbolicamente siamo dei Muratori, ... un Tempio ideale, del Tempio delle virtù; ...truzione dura da Millenni, che fu più vol... ...durerà sempre, affinchè ogni nuovo ope... ...rato della sua pietra. Siamo Muratori ... l'allineamento della pietra su pia... ...stra livella, il nostro com... ...cerchiamo allineare e so... ...re di diversa grandezza,

111

TUTTE LE VIRTÙ. IN SEGNO DI GIOIA PER LA CONSACRAZIONE IL M.V. GR.M. AD VITAM. SILVIO VIGORITO 33.: 33.: INVITA I FR.: TUTTI, ALLA TRIPLICE BATTERIA E ALL'ABBRACCIO DELLA NUOVA SORELLA.. IL G.M. AD VITAM. SILVIO VIGORITO 33.: 33 INVITA IL PT. G.S.N. DAMIANO MAZZOLA 33.: A DAR LETTURA DELLA CIRCOLARE DEL 14 GIUGNO 1974. DAL GABINETTO DEL GRAN MAESTRO.

A.G.D.G.A.D.U.
Ass:. Un:. di Rito Scozzese A:. A:.
Serenissima Gran Loggia Unita d'Italia
degli A:.L:.A:.M:. Sedente in Roma

Roma li 14 Giugno 1974

DAL GABINETTO DEL GRAN MAESTRO

A tutti i Ff:. della Nostra Comunione Loro Sedi

Car:.mi Fratelli

La presente Tavola vuole portare il Nostro saluto a tutti i fratelli della Nostra Obbedienza ed a coloro che, pur aderendo alle nostre aspirazioni, sono ancora restii a darci una mano ricongiungendosi alla Gr:.L:. degli A:.L:.A:.M:. della Comunione Italiana.

Inoltre per informare sui risultati ottenuti durante il periodo che va dall'assorbimento da parte di Palazzo Giustiniani:. dell'esiguo numero di Ff:. arroccati a Piazza del Gesù ad oggi.

1°) Trattato di Pace e di Amicizia con il Gruppo Governato dal Gr:. Maestro GRAZIANI MAGHERINI 33 (Alliata) avente la stessa Nostra matrice di Piazza del Gesù.

2°) Scambio di Credenziali con il Sovr:. Gr:. Comm:. e Gr:. M:. Pot.mo Fr:. HONEIN KATTINI 33:. dei paesi Arabi.

3°) Ripresa del Maglietto da parte del Ven.mo e Pot.mo Fr:. PETER ROTHSCHIL

4°) Mutuo riconoscimento con la Massoneria degli Stati Uniti Messicani, ratificata in occasione della visita uffuciale in Roma, del Sovr:. Gr:. Comm:. Pot.mo Fr:. MANUEL TORRES ROYAS 33:.

5°) In fase conclusiva di rapporti fraterni con altre Potenze Massoniche:. d'Europa e d'oltre Oceano.

6°) Unitamente al Fr:. Gr:. GRAZIANI MAGHERINI 33:. abbiamo il mutuo riconoscimento con il Diritto Umano, Potenza Universale Massonica:. con Sede in Francia.

7°) La cosa più consolante é quella che una moltitudine di fr:. che in buon [illegible] accettarono di andare a Palazzo Giustiniani non volendo abiurare [illegible] A:.L:.A:.M:. stanno ricongiungendosi a Noi, per riprendere il lavoro [illegible] a gomito in una armoniosa catena d'unione.

Sensibilizziamo quindi tutti i Nostri cari Fr:. già appartenente a Piazza del Gesù nella Gr:. L:. degli Antichi Liberi Accettati Muratori, affinché ci aiutino a riportare al posto che le compete nel consesso Universale, la Nostra Martoriata Famiglia Massonica Italiana.

Noi siamo a disposizione di qualsiasi Fr:.che desidera dialogare e concordare [illegible] lavoro per l'erigendo tempio alla virtù.

Fraternamente inviamo il Tr:.Fr:.Abbr:.

Il Gr:. Maestro ad vitam
Silvio Vigorito 33:.

LA LETTURA DEL DOCUMENTO, ASCOLTATA SILENZIOSAMENTE DA TUTTI I PRESENTI, VIENE APPLAUDITA, AL CHE IL G.M. POTENTISSIMO SILVIO VIGORITO 3.·. 33.·. RITUALMENTE CHIUDE I LAVORI CON LA CATENA DELLA FRATELLANZA E CON LA TRIPLICE BATTERIA

L'ORATORE

[signature] 33.·. [signature]
IL PT. M. A. VEN.

IL SEGRETARIO
[signature]

L ∴ U ∴ F ∴

A ∴ G ∴ D ∴ G ∴ A ∴ D ∴ U ∴
MASSONERIA UNIVERSALE - COMUNIONE ITALIANA

SER ∴ GR ∴ LOGGIA UNITA D'ITALIA
DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MASSONI

GOVERNO DELL'ORDINE — GR.∴ OR.∴ DI ROMA — E ∴ V ∴

Pot/mo:. Gr:.M:.Agg:. per la Sicilia
Fr:. Valenza Vincenzo 33:.
Via Principe di Belmonte 25- Palermo.

Abbiamo il piacere di comunicarti che, sentiti i Consiglieri dell'Ordine ed esaminate le tue doti organizzative :

ABBIAMO DECRETATO E DECRETIAMO

DI NOMINARTI GR/. Maestro Aggiunto Commissario della Serenissima Gran Loggia Nazionale Unita d' Italia.

Nel congratularci per il Sublime riconoscimento, attendiamo da Te una valida collaborazione.

Ti abbraccio fraternamente

Dal Gabinetto del Gr:.M:. ad vitam
il giorno I2 del mese di Sett:.
I974 dell'E:.V:. e 05974 d. V:.L:.

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

MASSONERIA UNIVERSALE — COMUNIONE ITALIANA

SER.·.ma Gran Loggia Unita d'Italia di Rito Sc.·. A.·. ed A.·.

SOTTO GLI AUSPICI DEL SUPREMO CONSIGLIO DEL 33.·.
ED ULTIMO GRADO DEL RITO SC.·. A.·. ED A.·.
PER L'ITALIA E SUE DIPENDENZE

L.·. U.·. F.·.

Zenith di 30 ottobre 1974 E.·. V.·.

A tutti i Fratelli del Ns:. Oriente

Loro Sedi

Alcuni fratelli del Nostro Oriente, legati fra loro da interessi profani in contrasto con i principi della Nostra Universale Istituzione, hanno dato le loro dimissioni; altri sono stati radiati.

Il sig. Vincenzo Valenza, già Gran Maestro Aggiunto per la Sicilia, per solidarietà con i suddetti fratelli, si è macchiato delle seguenti colpe gravi, di cui all'art. 435 degli Statuti e Regolamenti:

1) Lo spergiuro ed il tradimento, del pari che la complicità o la cooperazione al tradimento, non meno contro l'Ordine in generale che contro un'Officina in particolare;
2) La ribellione di fatto ed irragionevole contro l'Autorità del Grande Oriente, del Supremo Consiglio dei 33:. e del Grande Commendatore ad vitam;
3) L'attacco contro gli Statuti Generali dell'Ordine, tendente a produrre lo scisma o la distruzione dell'Ordine medesimo.

Egli, infatti, ai primi del mese in corso si è riunito in Palermo e ha fondato un'altro gruppo, nominando arbitrariamente un nuovo Sovr:. Gr:. Comm:. e Gr:. Maestro, nella persona del sedicente principe Alessandro Licastro De La Chastre, residnte a Milano.

Per i suddetti motivi il Sacro Collegio, nella seduta del 4 ottobre u.s., lo ha espulso.

Si avvertono, pertanto, tutti i fratelli appartenenti alla nostra famiglia che, qualora aderissero al nuovo gruppo, sarebbero automaticamente considerati spergiuri, a norma dell'art. 435 e passibili delle sanzioni previste dagli Statuti e Regolamenti.

Si esortano, quindi, tutti i fratelli a prendere contatto con questa Grande Segreteria per ogni dettagliata informazione.

Con il tr:. fr:. abbraccio

IL GRANDE SEGRETARIO GENERALE
(Eliano Bonfigli)

000561
SEGRETO

CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

AMMINISTRAZIONE P. T.

UFF. TELEGRAFICO DI .....

PARTE B

780691
594

COPIA DI TELEGRAMMA

Numero telefonico dell'abbonato

SIG. VIGORITO SILVIO
APPIANUOVA 436 ROMA

780691

Bollo d'ufficio

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUMERO	PAROLE	DATA	ORE
	ROMA	ROMA FORO TF	210	27/25	20/11/1976	0820

DESTINATARIO E INDIRIZZO

LENIO BATTELLI GRANMAESTRO
VIA GIUSTINIANI 5
00186 ROMA

TESTO

AT NOME GRAN LOGGIA UNITA D ITALIA ET MIO PERSONALE ESTERNIAMO VIVE FELICITAZIONI ET AUGURIAMO BUON GOVERNO MASSONICO SILVIO VIGORITO SOVRANO GRAN MAESTRO COMUNIONE DISCENDENZA PIAZZA DEL GESU 49

(6211249) Rich. n. 124 del 1976 - Ist. Poligr. Stato P.V. (c. 24.000.000) 441/088326

ZCZC 27 0843
ROMA 16 21 1720 GTIRH

SILVIO VIGORITO
PIAZZA DEL GESU' 49
ROMA

TELEGRAFO ROMA 22.11.76

RINGRAZIO VIVAMENTE PER L'AUGURIO FORMULATO
LENIO BATTELLI

49

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SULLA LOGGIA MASSONICA P 2

000561 BIS

SEGRETO

Valenza Roberto

2 / 188/3 / 8-70

Avv. Roberto Valenza di Vincenzo
nato a Palermo 30-11-1939
ab. Roma Via Giannetto Valli 15
Imp. Ist. Comm. Estero
Regolarizzata presentato dal fr. Pagano 33

Fr. Matteo Vincenzo

(

)

Palermo

537
3 3 3

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.
Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana
Sedente in Roma

14-2-75

N° ..... (1) 25 Gennaio 73

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) ..... 3°. G. - nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. .....
all'Oriente di Palermo ..... M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome MACALUSO - ANTONINO
Paternità e maternità FU SALVERIO - E DI ROMEO LIMA
Luogo e data di nascita PALERMO - 12-6-1922
Domicilio AMMIRAGLIO GRAVINA 180 tel. 215130 / 215730
Titoli di studio DOTT. IN GIURISPRUDENZA - PROF. DIRITTO
Professione (3) AVVOCATO - INSEGNANTE
Occupazioni accessorie .....
Cariche (4) DEPUTATO - PARLAMENTO NAZIONALE
Onorificenze .....
Referenze .....

Firma Antonino Macaluso

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) l'Ill. Antonino Macaluso per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di Palermo

Il fr.·. proponente f. Vincenzo Valenza

---

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

MOD. 1

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.
Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana
Sedente in Roma

641/166/18
16-2-73
nato Palermo

N° ..... (1) 18.1.1973

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) risvegliato al 18°, nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. .....
all'Oriente di Palermo M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome ROMANO EUGENIO
Paternità e maternità di Rosario e fu Lombardo Michelina
Luogo e data di nascita Palermo 12-1-924
Domicilio Via E. Restivo 94 tel. 513019
Titoli di studio 3° anno Economia Commercio
Professione (3) Infermiere Medico Scientifico
Occupazioni accessorie Editore Giornalista Pubblicista
Cariche (4) V. Presidente A.N.C.S.I.F. di Palermo
Onorificenze .....
Referenze .....

Firma .....

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) ROMANO EUGENIO per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di PALERMO

Il fr.·. proponente .....

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

591/269/3

24-6-1972

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.
Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana
Sedente in Roma

N° ..... (1) 20 Luglio 1972

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) RISVEGLIATO nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. ..... all'Oriente di Palermo M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome CIRESI GIUSEPPE

Paternità e maternità fu FRANCESCO e di CANDIOTO CONCETTA RITA

Luogo e data di nascita TERMINI IMERESE il 5.9-924

Domicilio VIA LA ROCCA N° 29 tel. 941.646

Titoli di studio LAUREA in MEDICINA e CHIRURGIA

Professione (3) MEDICO-CHIRURGO

Occupazioni accessorie CANDIDATO AL SENATO per il P.R.I.

Cariche (4) CONSIGLIERE COMUNALE sin dal 1956 con l'incarico (1) di V. SINDACO ALTERNATIVAMENTE NELLE VARIE AMMINISTRAZIONI CHE SI SONO SUCCEDUTE

Onorificenze

Referenze .....

Firma [signature]

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) .....

per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di Palermo

Il fr.·. proponente [signature]

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

(1) in atto in ballottaggio per l'elezione a SENATORE con il [illegible] del collegio BAGHERIA-CORLEONE

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.
Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana
Sedente in Roma

593/271/1

29-1-72

N° ..... (1) .....

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) INIZIATO nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. ..... all'Oriente di PALERMO M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome AMATO ROSARIO

Paternità e maternità NICOLÒ e MARTORELLI MARIA

Luogo e data di nascita RACALMUTO 5-9-1935

Domicilio PALERMO - VIA A. ELIA 2/4 tel. 280439

Titoli di studio maturità classica

Professione (3) rappresentante COSMETICI

Occupazioni accessorie .....

Cariche (4) .....

Onorificenze .....

Referenze commerciali inerenti alla mia professione —

Firma Rosario Amato

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) .....

per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di Palermo

Il fr.·. proponente 3° Giovanni Selvaggio

---

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

592/270/1

29.7.72

MOD. 1

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.
Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana
Sedente in Roma

N° ..... (1) 29/6/42

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) iniziato nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. Palermo all'Oriente di Palermo M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome TAGLIAVIA - FRANCESCO

Paternità e maternità FU GIUSEPPE e DI CASSARA' ELISABETTA

Luogo e data di nascita PALERMO 27-7-1928

Domicilio VIA - CATANIA N.102 tel. 243213

Titoli di studio 3ª Media superiore

Professione (3) TITOLARE - AUTOSCUOLA

Occupazioni accessorie AGENTE DI ASSICURAZIONE

Cariche (4) V.ce PRESIDENTE U.N.A.S.C.A.

Onorificenze .....

Referenze MOTORIZZAZIONE DI PALERMO / GIORNALE DI SICILIA

Firma Francesco Tagliavia

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) .....

per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di Palermo

Il fr.·. proponente f. Vincenzo Valenza

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

Mod. 1 29

690/398/1
12-10-79

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.
Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana
Sedente in Roma

N° ..... (1) 10 Ottobre

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) Risvegliata nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. ..... all'Oriente di Palermo ..... M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome Teresa A. Russo

Paternità e maternità di Antonio e di M. Immacolata Liccardi

Luogo e data di nascita Giuliano (NA) il 27-6-1934

Domicilio V. Gorgia di Leontini tel. 6090518

Titoli di studio Diploma Magistrale

Professione (3) Titolare di agenzia di assicurazione

Occupazioni accessorie /

Cariche (4) /

Onorificenze /

Referenze /

Firma Teresa Anna Russo

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) Teresa Anna Russo per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di Palermo

Il fr.·. proponente [illegible]

---

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

6529/910/1

20-4-73

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.

Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana

Sedente in Roma

N° ..... (1) 25-3-1973

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) Iniziato nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. .....

all'Oriente di Palermo M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome Bonanno Giuseppe

Paternità e maternità di Vincenzo e di Bassi Maria

Luogo e data di nascita Palermo 26-2-1934

Domicilio Palermo Viale Regina Margherita, 11 (21SA)

Titoli di studio Perito Commerciale

Professione (3) Segretario Albergo con Ric. Casso

Occupazioni accessorie .....

Cariche (4) Sindacalista CISNAL

Onorificenze .....

Referenze Albergo delle Palme - Palermo

Firma G. Bonanno

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) Bonanno Giuseppe per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di .....

Per MASI PIETRO Il fr.·. proponente 3° Michele Fiore .·.

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

06/317/1

31

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.
Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana
Sedente in Roma

N° 19/5/1983 (1) 19.5.1983

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) INIZIATO nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. ..... all'Oriente di PALERMO ..... M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome DEL NOCE CARMELO

Paternità e maternità DI VINCENZO E LIDIA MESSINA

Luogo e data di nascita PALERMO 28/2/1952

Domicilio PA - VIA C. ALBERTO CARUFI 8 tel. 296008

Titoli di studio 2° ANNO GIURISPRUDENZA

Professione (3) STUDENTE

Occupazioni accessorie .....

Cariche (4) .....

Onorificenze .....

Referenze .....

Firma Carmelo Del Noce

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) CARMELO DEL NOCE per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di Palermo

Il fr.·. proponente .....

Il Gran Maestro Agg.·.
F.to Sigillo

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

60 / 318 / 1

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.
Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana
Sedente in Roma

N° ..... (1) 19-5-1973

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) iniziata nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. .....
all'Oriente di Palermo. M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome GIAMBALVO DOMENICA
Paternità e maternità di Ignazio e di Mangiaracina Fanny
Luogo e data di nascita Santa Margherita Belice il 24-8-42
Domicilio Palermo via Catania 8/A tel. 246476
Titoli di studio Abilitazione magistrale
Professione (3) Insegnante
Occupazioni accessorie .....
Cariche (4) .....
Onorificenze .....
Referenze .....

.....

Firma Giambalvo Domenica

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) GIAMBALVO DOMENICA
per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di PALERMO

Il fr.·. proponente [signature]

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

Mod. 1 33

659/314/3

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.
Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana
Sedente in Roma

N° ..... (1) 11-4-1973

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) risveglio 3°

nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. .....

all'Oriente di Palermo M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome Papaianni Giovanna

Paternità e maternità fu Alfonso e fu Giovanna Boni

Luogo e data di nascita Palermo il 28-10-1929

Domicilio Via Imperatore Federico 28 tel. 257406

Titoli di studio II liceo

Professione (3) impiegata Acquedotto di Palermo

Occupazioni accessorie .....

Cariche (4) .....

Onorificenze .....

Referenze .....

Firma Giovanna Papaianni

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) GIOVANNA-PAPAIANNI

per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di Palermo

Il fr.·. proponente Il Gran Maestro Agg.·. per la Sicilia

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

660
315
-1

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.
Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana
Sedente in Roma

N° ..... (1) 21. 4. 1973

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) iniziato nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. .....
all'Oriente di PALERMO M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome STAGNITTA GIOVANNI
Paternità e maternità di VINCENZO E ROSALIA DI STEFANO
Luogo e data di nascita PALERMO 24. 5. 1942
Domicilio VIA R. GRAMATELLI 96 tel. 96 11 95
Titoli di studio RAGIONERIA
Professione (3) COMMERCIANTE
Occupazioni accessorie .....
Cariche (4) .....
Onorificenze .....
Referenze CAR SHOP ALS -

Firma Giovanni Stagnitta

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) GIOVANNI STAGNITTA per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di PALERMO

Il fr.·. proponente Carlo Luigi ...

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, Impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

161/316/1

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.
Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana
Sedente in Roma

N° ..... (1) 7 maggio 1973

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) iniziata nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. ..... all'Oriente di Palermo M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome BORZELLINO VINCENZA IN PAVESI
Paternità e maternità fu Domenico - Tintoni Lucia
Luogo e data di nascita Palermo 27 agosto 1929
Domicilio Via SCIUTI-41-PA tel. 254138
Titoli di studio frequenza I Liceo classico
Professione (3) Dirigente commerciale
Occupazioni accessorie .....
Cariche (4) .....
Onorificenze .....
Referenze Dott. Renzo Maniscalco - Vice Prefetto di Enna

Firma Vincenza Borzellino in Pavesi

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) BORZELLINO VINCENZA in PAVESI per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di Palermo

Il fr.·. proponente Giovanni Pavesi

---

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

MOD. 1

646/305/1

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.
Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana
Sedente in Roma

26-1-73

N° ..... (1) 25. 1. 1973

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) Iniziato nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. ..... all'Oriente di Palermo ..... M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome Enrico Mazi

Paternità e maternità Pietro - Lina Pozzani

Luogo e data di nascita Palermo 18 ottobre 1954

Domicilio Viale Regione Siciliana tel. 569224

Titoli di studio Geometra

Professione (3) Impiegato

Occupazioni accessorie .....

Cariche (4) .....

Onorificenze .....

Referenze .....

.....

Firma .....

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) Enrico Mazi per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di Palermo

Il fr.·. proponente 3° Michele Fiore .·.

---

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

37

545
30/1
1

Mod. 1

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.
Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana
Sedente in Roma

21-1-73

N° ..... (1) Palermo 21-1-973

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) iniziato nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. ..... all'Oriente di Palermo M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome Masi Pietro

Paternità e maternità fu Enrico e Fanciullini Rachele

Luogo e data di nascita Siena il 24-2-1915

Domicilio Palermo Viale R. Sacchi 2567 tel. 569274

Titoli di studio Istituto Tecnico commerciale

Professione (3) Barman

Occupazioni accessorie .....

Cariche (4) .....

Onorificenze 2 Medaglie Bronzo al V.M. + croce di guerra

Referenze Hotel Palme Hotel Dei Pineta Grice Andrea Daguino

Firma Masi Pietro

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) Il Sigr Pietro Masi per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di Palermo

Il fr.·. proponente 3° Michele Fiore

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

647/306/3

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.
Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana
Sedente in Roma

26-1-73 N° ..... (1) 1-3-1973

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) RISVEGLIATO 3°
nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. .....
all'Oriente di PALERMO M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome DE MARCO SALVATORE
Paternità e maternità ANTONIO e fu. PISCOPELLO COSIMA
Luogo e data di nascita LECCE - 1-1-1925
Domicilio P.zza SEN. TURSA, 175 tel. 222684
Titoli di studio LAUREANDO IN SOCIOLOGIA
Professione (3) IMPIEGATO
Occupazioni accessorie COORDINATORE MERIDIONALE C.G.-IPLAS
Cariche (4) DIRETTORE REG. IPLAS
Onorificenze CAVALIERE UFFICIALE
Referenze MARIO FASINO - MONS CARCIONE - P. OFFIA - AVV. VERSA - MANZELLA - SALVATTO - AMATO - ECC.

Firma .....

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che
(5) DE MARCO CAV. UFF. SALVATORE
per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di .....

Il fr.·. proponente .....

---

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

643/307/1

16-3-73

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.
Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana
Sedente in Roma

N° ..... (1) 16-3-73

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) Iniziato nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. ..... all'Oriente di Palermo ..... M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome SCHIMMENTI GIUSEPPE

Paternità e maternità fu Pietro di Oliveri Anna

Luogo e data di nascita Campofelice di Fitalia 25-7-946

Domicilio Via Segesta 20 tel. 2018KH

Titoli di studio Giurisprudenza

Professione (3) Segretario di studi

Occupazioni accessorie .....

Cariche (4) .....

Onorificenze .....

Referenze Avv. Gino Di Gregorio

.....

Firma Giuseppe Schimmenti

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) SCHIMMENTI GIUSEPPE per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di L'AFRMO

Il fr.·. proponente [illegible]

---

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

40

667/321

23-6-1973

Mod. 1

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.
Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana
Sedente in Roma

N° ..... (1) 23-6-1973

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) INIZIATO nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. ..... all'Oriente di PALERMO M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome MINNONE GABRIELE

Paternità e maternità DI SIMONE E DI VEGNA MARIA

Luogo e data di nascita PALERMO 29/8/1940

Domicilio VIALE REGIONE SICILIANA 2368 tel. 406377

Titoli di studio RAGIONIERE

Professione (3) RAGIONIERE

Occupazioni accessorie .....

Cariche (4) .....

Onorificenze .....

Referenze HOTEL DELLE PALMES

Firma Simone Gabriele

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) MINNONE GABRIELE per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di PALERMO

Il fr.·. proponente Giuseppe Bonadonna

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

668/322/1

21-6-73

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.
Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana
Sedente in Roma

N° ..... (1) 21-6-1973

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) iniziato nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. ..... all'Oriente di Palermo M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome Mistretta Francesco

Paternità e maternità fu Antonino e fu Giudici Carmela

Luogo e data di nascita Mussomeli

Domicilio Palermo, via G. Aurisja 129 tel. 264.178

Titoli di studio Ragioniere

Professione (3) Bancario

Occupazioni accessorie /

Cariche (4) /

Onorificenze /

Referenze .....

Firma Mistretta Francesco

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) Francesco Mistretta per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di .....

Il fr.·. proponente [illegible]

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

669 / 323 / 1

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.

Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana

Sedente in Roma

N° .... (1) 2-1-73

.7.73 Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) iniziata nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. .... all'Oriente di PALERMO M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome DE FRANCISCI FRANCESCA

Paternità e maternità di Salvatore e Teresa Pompillon

Luogo e data di nascita PA - 1 - 8 - 49

Domicilio MONDELLO-PA-V. APH95 N°3 tel. ufficio 451361-510211

Titoli di studio abilitazione magistrale tecnica maturità scientifica, ammissione IV° medicina

Professione (3) impiegata di banca.

Occupazioni accessorie ....

Cariche (4) ....

Onorificenze ....

Referenze ....

....

Firma De Francisci Francesca

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) DE FRANCISCI FRANCESCA per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di PALERMO

Il fr.·. proponente [firma] .·.

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.
Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana
Sedente in Roma

70/324/3 7/73

N° ..... (1) 5/7/73

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) RISVEGLIATO 3° C. perf.
nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. .....
all'Oriente di PALERMO. M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome VENTURI GIANFRANCO
Paternità e maternità DI PACIFICO E FU VERGARI PALMIRA
Luogo e data di nascita ROMA 8 GENNAIO 1936
Domicilio VIA DELLA CERQUETTA #8-00123ROMA tel. 6990262
Titoli di studio P. I. ELETTROTECNICO
Professione (3) IMPIEGATO
Occupazioni accessorie .....
Cariche (4) DIRIGENTE
Onorificenze .....
Referenze .....

Firma Venturi Gianfranco

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) VENTURI GIANFRANCO
per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di PALERMO

Il fr.·. proponente .....

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

Vincenti

263/606/1

27-6-74

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.

Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana

Sedente in Roma

N° .... (1) 27 Giugno 1974 E.V.

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) Iniziata nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. Vincenti all'Oriente di Palermo M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome PRIOLO - ANNA

Paternità e maternità fu Vito e di Canzoneri Provv.

Luogo e data di nascita Palermo 19-2-1954

Domicilio Via Passaggio Lipari 2 tel. 40.46.37

Titoli di studio Diploma di Pianoforte e Scuole sup.

Professione (3) impiegata

Occupazioni accessorie ....

Cariche (4) ....

Onorificenze ....

Referenze ....

....

Firma Priolo Anna

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) PRIOLO ANNA per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di Palermo

Il fr.·. proponente Vincenzo Vaccaro .·.

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

725
378
3

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.
Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana
Sedente in Roma

N° ..... (1) 14. 3. 1974

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) RISVEGLIATO 3°
nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. G. Mazzini
all'Oriente di PALERMO M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome FRIZZA CARMELO
Paternità e maternità CAMILLO e DIVITA SEBAST.
Luogo e data di nascita 27.5.933 PA.
Domicilio VIA CAPPUCCINI 180 tel. 226716
Titoli di studio RAGIONERIA
Professione (3) IMPIEGATO
Occupazioni accessorie .....
Cariche (4) .....
Onorificenze .....
Referenze (Provenienza Piazza del Gesù)
.....

Firma Frizza Carmelo

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) FRIZZA CARMELO
per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di .....

Il fr.·. proponente .....

---

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, Impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.

Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana

Sedente in Roma

N° ..... (1) 25-2-1911

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) .....

nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. Vincent

all'Oriente di PALERMO M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome TERZO · ROSANNA

Paternità e maternità TERZO FILIPPO · SALERNO GIUSEPPA

Luogo e data di nascita PALERMO · 7 MAGGIO · 1950

Domicilio VIA EVANGELISTA DI BLASI n.3 tel. 56 4587

Titoli di studio LICENZA · MEDIA

Professione (3) CASALINGA

Occupazioni accessorie .....

Cariche (4) .....

Onorificenze .....

Referenze .....

.....

Firma Terzo Rosanna

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) TERZO · ROSANNA

per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di PALERMO

Il fr.·. proponente Fiore Michele 33

---

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

Vincent.

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.
Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana
Sedente in Roma

727
330
-1

N° ..... (1) 15-3-74

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) iniziato nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. Vincent all'Oriente di Palermo M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome Bruno Irene

Paternità e maternità di Mariano e Ninfa Torrisi

Luogo e data di nascita Palermo 8-10-949

Domicilio Via Felice Bisazza N67 tel. 566471

Titoli di studio studente universitario VI anno - Medicina

Professione (3) /

Occupazioni accessorie .....

Cariche (4) .....

Onorificenze .....

Referenze .....

.....

Firma Bruno Irene

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) Bruno Irene per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di Palermo

Il fr.·. proponente .....

---

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

Giov. Teoria

728
381
1

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.
Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana
Sedente in Roma

N° ..... (1) 26/3/74

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) INIZIATO nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. S. G. Scozia all'Oriente di PALERMO M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome D'AMICO - ELIO -

Paternità e maternità FU - ANTONINO -

Luogo e data di nascita PALERMO - 25-2-40

Domicilio VIALE GARIBALDI - 124 - Ribera tel. 62746 - 0925

Titoli di studio LAUREA - IN SCIENZE AGRARIE

Professione (3) PROFESSORE -

Occupazioni accessorie .....

Cariche (4) Consigliere - Comunale - Presidente CANTINA SOCIALE ACLI - PRES - CONSORZIO - ENOLOGICO - Agrigentino -

Onorificenze .....

Referenze .....

Firma Elio D'Amico

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) - ELIO D'AMICO -

per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di PALERMO

Il fr.·. proponente Giovanni Selvaggio ·. 30

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

Vincent

Mod. 1

729

382 / 1

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.

Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana

Sedente in Roma

Data di iscrizione 7.4.74

N° .... (1) 7-4.74.

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) INIZIATO nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. Vincent all'Oriente di PALERMO M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome ~~[illegible]~~ - FRANCA - LONGO

Paternità e maternità FU NICOLA E FU AIELLO FRANCESCA

Luogo e data di nascita TRAPANI - 9-7-935

Domicilio PALERMO - VIA VILLINO CHECCHIA N. 3 tel. 530420

Titoli di studio ~~INSEGNAN~~ LICENZA MAGISTRALE

Professione (3) INSEGNANTE

Occupazioni accessorie —

Cariche (4) —

Onorificenze —

Referenze —

Firma Longo Francesca Paola

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) LONGO FRANCESCA PAOLA per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di PALERMO

Il fr.·. proponente Antonino [illegible] Grifo 33∴

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

Mod. 1

730
353
1

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.
Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana
Sedente in Roma

N° ..... (1) 30 APRILE 1974

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) INIZIATO nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. Giustizia Libertà all'Oriente di PALERMO M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome LIBRIZZI ROSARIO

Paternità e maternità FU GAETANO e FU TUMMINELLI ROSARIA

Luogo e data di nascita PALERMO 6 gennaio 1928

Domicilio PA - VIA MALASPINA 187 tel. 298312

Titoli di studio 1° ragioneria

Professione (3) BRIGADIERE VIGILI URBANI

Occupazioni accessorie PERITO INFORTUNISTICA STRADALE

Cariche (4) VICE PRESIDENTE POLISPORTIVA ALBATROS

Onorificenze DISTINTIVO D'ONORE INVALIDO PER SERVIZIO

Referenze già SOTTUFFICIALE CARABINIERI
CORPO VIGILI URBANI DI PALERMO e SUO COMANDANTE

Firma Librizzi Rosario

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) LIBRIZZI ROSARIO per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di PALERMO

Il fr.·. proponente Librizzi Rosario

---

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

Vincent

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.
Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana
Sedente in Roma

731/384-1

N° ..... (1) 2.5.74

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) iniziato nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. (Palazzo Pensa) Vincent all'Oriente di Palermo M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome Lanzetta Annamaria Eleonora
Paternità e maternità Mariano e Sperandeo Nunzia
Luogo e data di nascita Palermo il 20.6.940
Domicilio Via Libertà, 78 tel. 262400
Titoli di studio diploma di abilitazione magistrale
Professione (3) insegnante elementare di ruolo
Occupazioni accessorie universitaria
Cariche (4) =
Onorificenze =
Referenze Canzoneri Clotilde

Firma Annamaria Lanzetta

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) la signorina LANZETTA ANNAMARIA.
per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di PALERMO.

Il fr.·. proponente .....

---

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

MOD. 1

Riservato

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·
Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana
Sedente in Roma

N° ..... (1) 18 maggio 1976

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) Iniziato nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. Ximenes all'Oriente di Palermo. M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome ERRERA GIUSEPPA

Paternità e maternità di GIUSEPPE e di BUCCHERI MARIA

Luogo e data di nascita 5 gennaio 1931

Domicilio PA - Via MALASPINA 187 tel. 298313

Titoli di studio Abilitazione magistrale

Professione (3) casalinga

Occupazioni accessorie .....

Cariche (4) .....

Onorificenze .....

Referenze .....

.....

Firma Errera Giuseppa

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) Errera Giuseppa per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di Palermo

Il fr.·. proponente Librizzi Rosario

---

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

Vincent

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.
Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana
Sedente in Roma

F33
380
1

N° ..... (1) 18/5/74

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) INIZIATA nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. Vincent all'Oriente di PALERMO M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome CASCAVILLA VALERIA

Paternità e maternità DI MATTEO E DI VERGARA JOLANDA

Luogo e data di nascita PALERMO 12-2-1940

Domicilio VIA GIOTTO N. 64 tel. 560019

Titoli di studio LICENZA GINNASIALE

Professione (3) IMPIEGATA B. S.

Occupazioni accessorie .....

Cariche (4) .....

Onorificenze .....

Referenze BANCO DI SICILIA

.....

Firma Valeria Cascavilla

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) VALERIA CASCAVILLA per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di PALERMO

Il fr.·. proponente [illegible] .·.

---

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

VOLDEBRUK TSIGHEVEINI

Mod. 1

734
387
1

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.
Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana
Sedente in Roma

N° ..... (1) 19 Maggio 1974

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) iniziato nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. Bios all'Oriente di Palermo M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome PIAZZA ANTONIO

Paternità e maternità DI GIACOMO e di Voldebruk Tsighevini (1)

Luogo e data di nascita Adi-UGRI (Eritrea) 9-11-1944

Domicilio Via Giusti 32 tel. 290895

Titoli di studio Diploma in Lingue

Professione (3) Industriale (piccolo)

Occupazioni accessorie ESPORTAZIONE e TURISMO

Cariche (4) Rappresentante per l'Italia della Camera di Commercio Italo-Americana.

Onorificenze .....

Referenze .....

Firma Antonio Piazza

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) Antonio PIAZZA per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di PALERMO

Il fr.·. proponente Librizzi Rosario .·.

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

Mod. 1

F3T 383 1

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.
Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana
Sedente in Roma

N° ..... (1) 23-5-1974

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) iniziato nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. S. Giovanni di Tecoris all'Oriente di PALERMO M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome PARRINO - VINCENZO

Paternità e maternità FU ANTONINO e DI VICARI NAZARENA

Luogo e data di nascita PALERMO 23-2-1945

Domicilio VIA SEGESTA N8Y (ALCAMO) tel. 0924-22762

Titoli di studio V GINNASIALE

Professione (3) COMMERCIANTE

Occupazioni accessorie .....

Cariche (4) .....

Onorificenze .....

Referenze .....

.....

Firma Parrino Vincenzo

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) PARRINO VINCENZO per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di PALERMO

Il fr.·. proponente Fasone Giuseppe 3°.·.

---

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

Risorgente

F 36
394
1

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.
Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana
Sedente in Roma

N° ..... (1) Palermo 31·5·1974

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) iniziato nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. Le Risveglie all'Oriente di Palermo. M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome MOCERA FRANCESCO

Paternità e maternità FU BENEDETTO E DI VACCARO GIACOMA

Luogo e data di nascita Palermo 30-8-1939

Domicilio Via G. MIGNOSI 81 tel. 239215

Titoli di studio LAUREA IN LEGGE

Professione (3) IMPIEGATO

Occupazioni accessorie .....

Cariche (4) .....

Onorificenze .....

Referenze .....

.....

Firma Mocera Francesco

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) MOCERA FRANCESCO per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di Palermo

Il fr.·. proponente f.·. Giuseppe Valenza .·.

---

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.
Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana
Sedente in Roma

N° .... (1) 12 · 6 · 974

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) .... nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. .... all'Oriente di PALERMO M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome CARRACCIO GAETANO

Paternità e maternità ....

Luogo e data di nascita PALERMO – 4-4-1925

Domicilio x PALERMO - V. M. S. Agnello, St. tel. 261842 - 261643

Titoli di studio Laurea in giurisprudenza

Professione (3) avvocato civilista

Occupazioni accessorie Camera d'industria

Cariche (4) ....

Onorificenze ....

Referenze ....

Firma Gaetano Carraccio

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) l'avv. Gaetano Carraccio per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di PALERMO

Il fr.·. proponente Antonio ... 33.·.
... 33.·.

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, ~~Impiego,~~ lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

x Studio Largo Primavera 14.

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.
Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana
Sedente in Roma

438
491
1

N° ..... (1) 12-6-974

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) INIZIATO nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. ..... all'Oriente di PALERMO M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome RISSI ACHILLE

Paternità e maternità fu Silvetti Caterina fu Giuseppe

Luogo e data di nascita ROMA - 26-3-943

X Domicilio Via dei Frassini, 80 ROMA tel. 21271

Titoli di studio Licenza ginnasiale

Professione (3) Giornalista

Occupazioni accessorie Vice Segr. Centro Studi "Alcide Degasperi" del Lazio

Cariche (4) //

Onorificenze .....

Referenze .....

.....

Firma Achille Rissi

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) RISSI ACHILLE per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di .....

Il fr.·. proponente .....

---

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

X Via dei Frassini 80 Roma T. 21271

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.
Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana
Sedente in Roma

739
402
1

N° ..... (1) 4 GIUGNO 1974

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) INIZIATO nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. .....

all'Oriente di PALERMO M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome FICHERA IGNAZIO MARIO

Paternità e maternità DI NATALE E FU LETIZIA BRAHAN

Luogo e data di nascita ASMARA, ERITREA — 10-11-924

Domicilio VIA V.ZO DI MARCO, 45 tel. 265819 (UFFICIO: 291532)

Titoli di studio FREQUENTATO 3.° ANNO DI RAGIONERIA

Professione (3) CAPO UFFICIO SERVIZI GENERALI (CONSOLATO GENERALE AMERICANO)

Occupazioni accessorie NESSUNA

Cariche (4) .....

Onorificenze CAVALIERE DELLA REPUBBLICA

Referenze GIANLUIGI CASELLI — COSIMO GUCCIARDI — ING. COSIMO SALEMI.

Firma Ignazio Fichera

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) FICHERA IGNAZIO MARIO per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di .....

Il fr.·. proponente Antonio Piazza.

---

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, Impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

Mod. 1

652/309/1
20-4-73

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.
Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana
Sedente in Roma

N° ..... (1) 4. 3. 1973

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) INIZIATO nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. ..... all'Oriente di PALERMO M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome GUTTILLA F. PAOLO

Paternità e maternità GIUSEPPE E DI VASATURO ANGELA

Luogo e data di nascita PA 1. 7. 1946

Domicilio PA. VIA CRUILLAS N° 226 tel. .....

Titoli di studio LIC. MEDIA

Professione (3) IMPIEGATO

Occupazioni accessorie — —

Cariche (4) — —

Onorificenze — —

Referenze IMPRESA MANIGLIA

Firma [signature]

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) GUTTILLA F. PAOLO per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di .....

Il fr.·. proponente [signature]

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

Mod. 1

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.

Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana

Sedente in Roma

N° ..... (1) .....

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) risvegliato 18°

nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. .....

all'Oriente di Palermo M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome LA RUSSA GIUSEPPE

Paternità e maternità DI PIETRO E DI SANZO ANNA

Luogo e data di nascita TRABIA 29 Marzo 1934

Domicilio VIA ABRUZZI 69 tel. 521 214

Titoli di studio MATURITA' CLASSICA

Professione (3) IMPIEGATO

Occupazioni accessorie PRESIDENTE COOP. ORTO-AGRUMICOLA

Cariche (4) CONSIGLIERE COMUNALE E ASS. AI LAV. PUBBLICI - TRABIA

Onorificenze .....

Referenze .....

Firma Giuseppe La Russa

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) Giuseppe La Russa

per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di Palermo

Il fr.·. proponente .....

Il Gran Maestro Agg.·.

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, Impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

Mod. 1

677/357/3

12-2-74 N° ..... (1) .....

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.
Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana
Sedente in Roma

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) RIVESGLIATA 3°
nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. .....
all'Oriente di PALERMO M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome MARIALUISA CATALANO
Paternità e maternità di SEBASTIANO MANUELE AGATA
Luogo e data di nascita PALERMO 1-X-1933
Domicilio VIA ABRUZZI 68-PA tel. 521214
Titoli di studio LAUREA IN GIURISPRUDENZA
Professione (3) FUNZIONARIA PRESSO LA C.R.V.E PA
Occupazioni accessorie .....
Cariche (4) .....
Onorificenze .....
Referenze .....

Firma Marialuisa Catalano

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) MARIALUISA CATALANO
per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di PALERMO.

Il fr.·. proponente De Francisci Francesco

---

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

Mod. 1

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.
Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana
Sedente in Roma

2-2-74 N° ..... (1) .....

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) INIZIATA nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. .....
all'Oriente di PALERMO M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome MARIA ROSARIA DE FRANCISCI
Paternità e maternità di SALVATORE e TERESA PAMPILONIA
Luogo e data di nascita PALERMO 18-12-1954
Domicilio VIA P.M. 85 N°5 PA tel. 451361
Titoli di studio MATURITÀ SCIENTIFICA
Professione (3) .....
Occupazioni accessorie .....
Cariche (4) .....
Onorificenze .....
Referenze .....
.....

Firma De Francisci Maria

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) DE FRANCISCI MARIA ROSARIA per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di PALERMO.

Il fr.·. proponente De Francisci Francesco

---

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

570
352/3
26-1-74

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.
Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana
Sedente in Roma

N° ..... (1) 7 Novembre 1973 E.V.

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) già iniziato Risveglio 32 nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. ..... all'Oriente di Palermo ..... M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome Lo Bello Pasquale

Paternità e maternità fu Graziano e di Passantina Antonina

Luogo e data di nascita Palermo 18.7.938

Domicilio Via Raffaello 2 A tel. 563504 - PA.

Titoli di studio Licenza media

Professione (3) appaltatore Coloritura

Occupazioni accessorie .....

Cariche (4) .....

Onorificenze .....

Referenze Ambiente commerciale del mio settore

Firma Lo Bello Pasquale

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) LO BELLO PASQUALE per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di Palermo

Il fr.·. proponente Gusone Giuseppe

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

353/3

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.

Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana

Sedente in Roma

25-1-74

N° ..... (1) 5-Dicembre 1973

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) già iniziato-Risveglio 3.: nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. ..... all'Oriente di Palermo ..... M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome MANISCALCO AUGUSTO

Paternità e maternità ANTONINO - THSQUIER GIUSEPPINA

Luogo e data di nascita PALERMO - 23 AGOSTO 1929

Domicilio VIA LAZIO, 13 tel. ab. 298580 - uff. 201988

Titoli di studio LAUREA IN GIURISPRUDENZA

Professione (3) AGENTE DI PUBBLICITA'

Occupazioni accessorie --

Cariche (4) --

Onorificenze --

Referenze .....

Firma Augusto Maniscalco

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) MANISCALCO AUGUSTO per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di PALERMO

Il fr.·. proponente Giovanni Ferri

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

9

085/365/3

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.

Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana

Sedente in Roma

5/3/74

N° ..... (1) 16-2-74

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) Risveglio 3°

nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. .....

all'Oriente di Palermo M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome Camporeale Clotilde

Paternità e maternità Merlo - Rosalia Bisanti

Luogo e data di nascita Palermo - 8-4-916

Domicilio Via Libertà 78 - tel 292400 - Figlia 522205

Titoli di studio Terza media 2° anno commerciale -

Professione (3) rappresentante

Occupazioni accessorie .....

Cariche (4) .....

Onorificenze .....

Referenze Rag. Arturo Olivieri

Firma Camporeale Clotilde

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che

(5) CAMPOREALE CLOTILDE

per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di Palermo

Il fr.·. proponente .....

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

679/359/1

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.
Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana
Sedente in Roma

N° ..... (1) 12/2/1974

14-3-74

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) INIZIATO nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. ..... all'Oriente di PALERMO M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome MARRAFFA SALVATORE

Paternità e maternità MICHELE - PERGOLA ROSA

Luogo e data di nascita FRANCESCO LOSACONO 39 | 26-3-1951 PA.

Domicilio FRANCESCO LOSACONO 39 tel. 298688

Titoli di studio LICENZA MEDIA

Professione (3) IMPIEGATO

Occupazioni accessorie .....

Cariche (4) .....

Onorificenze .....

Referenze SIGNORA CLOTILDE CANZONERI

.....

Firma Marraffa Salvatore

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) MARRAFFA SALVATORE per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di PALERMO

Il fr.·. proponente .....

---

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

Mod. 1 68

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.
Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana
Sedente in Roma

N° 14-2-24 (1) 14/2/24

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) iniziato nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. ..... all'Oriente di PALERMO. M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome PANICHI GIORGIO

Paternità e maternità DI ANNA PANICHI

Luogo e data di nascita PALERMO, 28/11/96

Domicilio c/o HOTEL TORRETTA (•) tel. 24653

Titoli di studio RAGIONIERE

Professione (3) PORTIERE D'ALBERGO

Occupazioni accessorie

Cariche (4)

Onorificenze

Referenze Via Quintino Sella 1

Firma Giorgio Panichi

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) Giorgio Panichi per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di Palermo

Il fr.·. proponente

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

Mod. 1 69

bis

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.

Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana

Sedente in Roma

N° ..... (1) 9-3-1974

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) INIZIATO nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. Bios. all'Oriente di PALERMO. M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome MOSTINI NICOLO'

Paternità e maternità GIUSEPPE E TIRONE-IOLANDA

Luogo e data di nascita PALERMO - 15-6-1950

Domicilio VIA-PALMERINO, 20 tel. 315714

Titoli di studio MATURITA' SCIENTIFICA

Professione (3) STUDENTE-UNIVERSITARIO

Occupazioni accessorie .....

Cariche (4) .....

Onorificenze .....

Referenze fr. TAGLIAVIA - FRANCESCO -

.....

Firma Mostini Nicolo'

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) MOSTINI NICOLO'

per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di PALERMO

Il fr.·. proponente De Francisci Maria

---

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, Impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

Mod. 1

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.

Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana

Sedente in Roma

N° ..... (1) DATA - 11-5-1974

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) INIZIATO nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. Bros. all'Oriente di PALERMO. M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome TAGLIAVIA - ANTONINO

Paternità e maternità FU - GIUSEPPE - E - DI - CASSARA - ELISABETTA

Luogo e data di nascita PALERMO - 13 - 6 - 1938

Domicilio VIA - ANTONIO - MARIGNOZZI 83 tel. 283284

Titoli di studio ELEMENTARE

Professione (3) CENTRALINISTA - GIORNALE - DI - SICILIA

Occupazioni accessorie ASSICURATORE - EDILIDA

Cariche (4) .....

Onorificenze .....

Referenze GIORNALE - DI - SICILIA

AUTOSCUOLA - TAGLIAVIA

Firma Tagliavia Antonino

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) TAGLIAVIA - ANTONINO per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di PALERMO

Il fr.·. proponente Giuseppe Caglioti.

---

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

Inf. 1° Vincent.

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.
Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana
Sedente in Roma

N° ..... (1) 6 - 4 - 74

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) INIZIATA nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. Vincent. all'Oriente di Palermo M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome Marraffa Cetting

Paternità e maternità di Michele e di Pergola Basa

Luogo e data di nascita 18 - 1 - 41

Domicilio Via Francesco Lo Jacomo tel. 298688

Titoli di studio Licenza Media

Professione (3) Casalinga

Occupazioni accessorie =

Cariche (4) =

Onorificenze =

Referenze .....

Firma Marraffa Cetting

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) MARRAFFA CETTINA per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di PALERMO

Il fr.·. proponente [signature]

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

Mod. 1 72

672/925/1

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.
Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana
Sedente in Roma

9-7-73 N° ..... (1) 27 · Dicembre 1973

~~Io sottoscritto~~, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) Regolarizzato 22 32 nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. I FIGLI DI HIRAM all'Oriente di PALERMO M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

672/420/2

1-2-74

Cognome e nome Scimone Giuseppe

Paternità e maternità di Rosario e di Albanese Teresa

Luogo e data di nascita Palermo 29.5.945

672/422/3

Domicilio Viale Regione Siciliana tel. 3050 - T. 408893 -

Titoli di studio Laurea in Economia e Commercio Lauricani

Professione (3) Impiegato Credito It. - 1 in Scienze e statistiche

Occupazioni accessorie .....

Cariche (4) .....

16-7-74 Onorificenze .....

Referenze .....

Firma [signature]

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) SCIMONE GIUSEPPE per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di Palermo

Il fr.·. proponente F. Vincenzo Valenza .·.

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

Mod. 1 73

751/421/1

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.
Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana
Sedente in Roma

12-7-74 N° 4 (1) 12-7-1974

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) INIZIATO nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. ..... all'Oriente di PALERMO M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome SANFRATELLO SALVATORE

Paternità e maternità fu SANFRATELLO ANDREA e fu SANFRATELLO GIUSEPPA

Luogo e data di nascita PALERMO 1-3-1945

Domicilio VIA PERPIGNANO 95 tel. 568513

Titoli di studio PERITO - TECNICO

Professione (3) TECNICO ALLE POSTE E TELECOMUNICAZIONI

Occupazioni accessorie .....

Cariche (4) .....

Onorificenze .....

Referenze .....

.....

Firma Salvatore Sanfratello

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) SALVATORE SANFRATELLO per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di PALERMO

Il fr.·. proponente Giovanni Palmeri

---

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

74

620/287/1

18-12-72

MOD. 1

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.
Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana
Sedente in Roma

N° ..... (1) 25.x.72

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) Iniziato nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. all'Oriente di Palermo M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome Natale Terranova

Paternità e maternità di Francesco e di Semma Concetta

Luogo e data di nascita Palermo · 29.3.32

Domicilio Via G.B. Vaccarini 46 tel. 296238

Titoli di studio Licenza Media

Professione (3) Commerciante attivo

Occupazioni accessorie .....

Cariche (4) .....

Onorificenze .....

Referenze Dr. Giovanni Salvaggio

.....

Firma Natale Terranova

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) Terranova Natale per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di Palermo

Il fr.·. proponente f. Vincenzo Tallarita

---

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

MOD. 1

75

Urgente!

621
2.88
1

18-12-72

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.
Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana
Sedente in Roma

N° ..... (1) 1. Novembre 1972

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) iniziato nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. ..... all'Oriente di Palermo ..... M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome Jasone Alessandro

Paternità e maternità di Francesco e di Angela Jasone

Luogo e data di nascita Palermo 12-2-1954

Domicilio Via T. Tasso N° 116 PA tel. 266942

Titoli di studio Licenza Media Alberghiera

Professione (3) Alberghiero

Occupazioni accessorie .....

Cariche (4) .....

Onorificenze .....

Referenze Ist. Prof. Stato Alberghiero Chifasi Palestra

Firma Jasone Alessandro

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) Jasone Alessandro per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di Palermo

Il fr.·. proponente Vincenzo Valenza

---

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

76

MOD. 1

622/239/1

18.12.79

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.
Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana
Sedente in Roma

N° ..... (1) 24.10.1979

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) INIZIATO nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. ..... all'Oriente di PALERMO ..... M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome Fasone Giuseppe

Paternità e maternità di Francesco e di Fasone Angela

Luogo e data di nascita Palermo 27.9.1946

Domicilio Via T. Tasso, 116. tel. 266948

Titoli di studio 3ª Media

Professione (3) Sportivo - INSEGNANTE TECNICO-LOTTA-

Occupazioni accessorie Vedi quelle professionali.

Cariche (4) .....

Onorificenze .....

Referenze Ambiente sportivo Nazionale

(Fasone Giuseppe)

Firma Fasone Giuseppe

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) Fasone Giuseppe per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di Palermo

Il fr.·. proponente f.to Vincenzo Talamo.·.

---

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

47

MOD. 1

623/290/1 18-12-72

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.
Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana
Sedente in Roma

N° ..... (1) 18.XII.72

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) Iniziato nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. ..... all'Oriente di Palermo - M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome PIAZZA AGOSTINO
Paternità e maternità fu Vincenzo e di Apolito Concetta
Luogo e data di nascita PALERMO - 27.11.1922
Domicilio Via F.S. DI LIBERTO, 18 - PALERMO tel. 258457
Titoli di studio IIª Magistrale
Professione (3) COLLABORATORE SCIENTIFICO OSPEDALIERO (LEPETIT)
Occupazioni accessorie //
Cariche (4) //
Onorificenze //
Referenze LEPETIT - MILANO; COM.SA di LINO ALAGNA - PALERMO; LEIFA di STEFANO CIPRÌ - PALERMO;

Firma Piazza Agostino

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) Piazza Agostino per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di Palermo

Il fr.·. proponente † Vincenzo Paluzzo .·.

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

78

MOD. 1

623/290/1 18-12-72

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.
Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana
Sedente in Roma

N° ..... (1) 18.XI.72

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) Iniziato nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. ..... all'Oriente di Palermo - M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome PIAZZA AGOSTINO

Paternità e maternità fu Vincenzo e di Apolito Concetta

Luogo e data di nascita PALERMO - 27.11.1922

Domicilio Via F.S. DI LIBERTO, 18 - PALERMO tel. 258457

Titoli di studio IIª Magistrale

Professione (3) COLLABORATORE SCIENTIFICO OSPEDALIERO (LEPETIT)

Occupazioni accessorie //

Cariche (4) //

Onorificenze //

Referenze LEPETIT - MILANO; COM.SA di LINO ALAGNA - PALERMO; LEIFA di STEFANO CIPRÍ - PALERMO;

Firma Piazza Agostino

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) Piazza Agostino per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di Palermo

Il fr.·. proponente † Vincenzo Valenza .·.

---

(1) Data. (2) iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

49

MOD. 1

624/291/1

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.
Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana
Sedente in Roma

18.12.72 N° ..... (1) 26.XII.72

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) Iniziato nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. .....
all'Oriente di PALERMO M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome SPADARO DI PASSANITELLO SILVIO
Paternità e maternità DI FRANCESCO DI LINA LEANZA
Luogo e data di nascita CT 2/1/48
Domicilio LARGO VALDI MAZZARA 2 CASA tel. 512858 UFF. 291505
Titoli di studio LICENZA CLASSICA
Professione (3) OPERATORE ECONOMICO
Occupazioni accessorie COMMERC. - POSSIDENTE -
Cariche (4) COMMISS. SCONTO IN BANCA
Onorificenze .....
Referenze "GENERALI"

SILVIO SPADARO DI PASSANITELLO Firma *Silvio Spadaro di Passanitello*

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) Spadaro Silvio Barone di Passanitello per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di Palermo

Il fr.·. proponente ± Vincenzo Fabiano .·.

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

MOD. 1

625/292/1
18-12-72

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.
Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana
Sedente in Roma

N° ..... (1) 30.XI.972

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) Iniziato nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. .....
all'Oriente di Palermo M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome Vetro Giosuè
Paternità e maternità fu Salvatore e ol. Carolina M. Stella
Luogo e data di nascita Favara 15.10.1944
Domicilio Favara v.le Carabinieri 8 tel. 31978
Titoli di studio Laurea in medicina
Professione (3) medico chirurgo
Occupazioni accessorie .....
Cariche (4) .....
Onorificenze .....
Referenze Ordine dei Medici

Firma Vetro Giosuè

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) il dottor Giosuè Vetro per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di Palermo

Il fr.·. proponente f. Vincenzo Tolenza

---

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

84

MOD. 1

526 / 293 / 18-12-72

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.
Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana
Sedente in Roma

N° .... (1) 1 Dicembre 1972

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) Iniziato nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto ~~alla~~ R.·. L.·. ....
all'Oriente di Palermo M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho ~~già~~ preso cognizione.

Cognome e nome PIRAINO VITO

Paternità e maternità di GIUSEPPE e di D'ANDREA ROSALIA

Luogo e data di nascita CARINI 16-2-1943

Domicilio VIA CAVOUR N° 70 tel. 211780/213211

Titoli di studio CAPITANO LUNGO CORSO

Professione (3) COMANDANTE MARINA MERCANTILE

Occupazioni accessorie DIRETTORE INVESTIGATIVO (C.I.A.-POL)

Cariche (4) ====

Onorificenze ====

Referenze Dott. Agnello Nicolò - Prof. Cattarinich F.sco Paolo Cap. Portoghese - Dott. Mancalza -

Firma V. Piraino

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) ....
per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di ....

Il fr.·. proponente ....

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

82

MOD. 3

Attendere uno sollecito

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.
Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana
Sedente in Roma

N° ..... (1) 15. XI. 72

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) inserito e risvegliato al 31 gr. nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. .....

all'Oriente di Palermo M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome Campagna Bette Giuseppe

Paternità e maternità fu Francesco e fu Emma Ignazia

Luogo e data di nascita 13. 3. 1913 Caltanissetta

Domicilio Palermo Via Brasa 10 tel. .....

Titoli di studio 3 Anno Legge

Professione (3) Giornalista

Occupazioni accessorie .....

Cariche (4) .....

Onorificenze Bue di Migliaro.

Referenze Consultore di Scienze Umane Universali Accademico delle Scienze di Roma Cavaliere Ord. del Messico.

Firma Bette Campagna

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) il Barone Giuseppe Campagna 31.·. Gr. Inquisitore per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di Palermo

Il fr.·. proponente F. Vincenzo Talenza .·.

---

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

729/409/1/3

Mod. 1

83

4-7-74

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.

Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana

Sedente in Roma

N° ..... (1) 29 Giugno 1974 E.V.

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) .....

nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. .....

all'Oriente di PALERMO M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome LONGO-FRANCESCA-PAOLA

Paternità e maternità Fu NICOLA e Fu Ayello Francesca

Luogo e data di nascita Esapoli 9-7-1936

Domicilio Via Villino Checchina 3 (Sp.) tel. 530420

Titoli di studio DIPLOMA MAGISTRALE

Professione (3) Insegnante

Occupazioni accessorie .....

Cariche (4) .....

Onorificenze .....

Referenze .....

Firma Longo Francesca Paola.·.

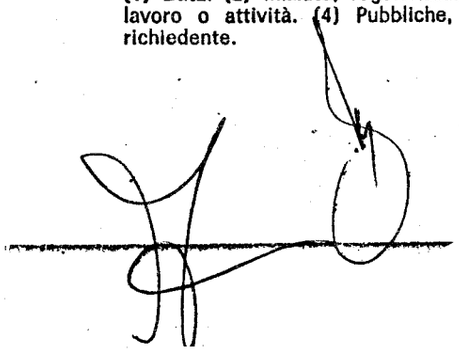
Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che

(5) LONGO FRANCESCA PAOLA

per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di PALERMO

Il fr.·. proponente Paola Vaccaro.·.

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.



661/410/3

Mod. 1 3

84

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.
Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana
Sedente in Roma

4-7-74 N° ..... (1) 10/12/73 E.V.

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) REGOLARIZZATA ≡ nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. ..... all'Oriente di PALERMO M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome VINCENZA BORZELLINO
Paternità e maternità fu DOMENICO DI TUTONE LUCIA
Luogo e data di nascita PALERMO - 27/8/1929
Domicilio VIA SCIUTI n. 41 tel. 256138
Titoli di studio FREQUENZA LICEO CLASSICO
Professione (3) CASALINGA
Occupazioni accessorie DIRIG. ORGANIZZ. VENDITA
Cariche (4) //
Onorificenze //
Referenze portata al 3° si prega fornire benetto

Firma Zina Borzellino in Paveri ∴

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) VINCENZA BORZELLINO per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di Palermo

Il fr.·. proponente f. Vincenzo Calanga ∴

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

85

Mod. 1 3

640
411
3

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.
Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana
Sedente in Roma

4-7-74 N° ..... (1) 10.10.73 E.V.

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) regolarizzato nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. .....

all'Oriente di PALERMO M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome PALMERI GIOVANNI

Paternità e maternità di Salvatore e di SCARNO' Vincenza

Luogo e data di nascita PALERMO 7.12.1942

Domicilio via SELINUNTE, 4 tel. 212111

Titoli di studio studente universitario

Professione (3) impiegato

Occupazioni accessorie .....

Cariche (4) .....

Onorificenze } è stato portato al 3° sulla

Referenze } spada, si prega provvedere al brevetto

Firma Giovanni Palmeri

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) Palermeri Giovanni

per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di Palermo

Il fr.·. proponente f. Vincenzo Valenza

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

86

Mod. 1 3

640
411
3

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.
Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana
Sedente in Roma

4-7-74 N° ..... (1) 10.10.73 E. V.

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) regolarizzato nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. .....
all'Oriente di PALERMO M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome PALMERI GIOVANNI
Paternità e maternità di Salvatore ed di SCARNO' Vincenza
Luogo e data di nascita PALERMO 7.12.1942
Domicilio Via SELINUNTE, 4 tel. 212111
Titoli di studio studente universitario
Professione (3) impiegato
Occupazioni accessorie .....
Cariche (4) .....
Onorificenze .....
Referenze è stato portato al 2° grado, si spera provvedere al fratello

Firma Giovanni Palmeri

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) Palmeri Giovanni per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di Palermo

Il fr.·. proponente f. Vincenzo Volpe.·.

---

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

87

2

730/412/3

Mod. 1

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.

Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana

Sedente in Roma

4.774 N° ..... (1) 29 giugno 1974 E.V.

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) regolarizzato 3°

nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. .....

all'Oriente di Palermo M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome LIBRIZZI ROSARIO

Paternità e maternità GAETANO e fu TUMMINELLI ROSARIA

Luogo e data di nascita PALERMO 6 gennaio 1928

Domicilio PA - Via Malaspina 187 tel. 298312

Titoli di studio 3° istituto Tecnico commerciale

Professione (3) impiegato

Occupazioni accessorie perito infortunistica stradale

Cariche (4) Vicepresidente squadra calcio femminile "Albatros"

Onorificenze distintivo d'onore mutilato per servizio

Referenze .....

Firma Librizzi Rosario

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che

(5) LIBRIZZI ROSARIO

per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di Palermo

Il fr.·. proponente [illegible]

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

737/428/2

Mod. 1

2-3

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.

Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana

Sedente in Roma

20-6-74

N° ..... (1) 27-6-1974 E.V.

737/414/3

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) regolarizzato 2° e 3° grado nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. ..... all'Oriente di Palermo. M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

4-7-74

Cognome e nome Carroccio Gaetano

Paternità e maternità fu Cirino e fu Morgè Francesca

Luogo e data di nascita Palermo 4-4-1925

Domicilio Palermo - Largo Primavera 14 tel. 251842

Titoli di studio laurea in legge

Professione (3) avvocato

Occupazioni accessorie .....

Cariche (4) .....

Onorificenze .....

Referenze .....

.....

Firma Gaetano Carroccio .·.

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) Carroccio Gaetano per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di Palermo

Il fr.·. proponente f. Vincenzo Palumbo .·.

---

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

739/407/2

Mod. 1 2-3

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.

Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana

Sedente in Roma

18-6-74

N° ..... (1) 27-6-1974 E.V.

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) REGOLA RIZZATO 2° e 3° GRADO nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. .....

739/415/3

all'Oriente di PALERMO M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

4-7-74

Cognome e nome FICHERA IGNAZIO MARIO

Paternità e maternità di NATALE e fu CETEBRAHAN

Luogo e data di nascita ASMARA 10 NOV. 1924

Domicilio VIA V.ZO DI MARCO, 45 tel. 265819

Titoli di studio 3ª RAGIONERIA

Professione (3) IMPIEGATO

Occupazioni accessorie NESSUNA

Cariche (4) N.N.

Onorificenze CAVALIERE AL MERITO DELLA REPUBBLICA

Referenze ANTONIO PIAZZA — COSIMO GUCCIARDI — COSIMO SALEMI

Firma Ignazio M. Fichera .·.

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) FICHERA IGNAZIO MARIO per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di PALERMO

Il fr.·. proponente Vincenzo Salemi .·.

---

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

90

Mod. 1 3

622
416
3

4-7-74

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.
Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana
Sedente in Roma

N° ..... (1) 30 Aprile 1970 E.·. V.·.

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) Regolarizzato nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. .....

all'Oriente di Palermo M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome Fasone Giuseppe

Paternità e maternità di Francesco e di Fasone Angela

Luogo e data di nascita 27.9.46 - Palermo

Domicilio Via G. D'Annunzio 26 tel. 256942

Titoli di studio Medie

Professione (3) commerciante

Occupazioni accessorie Dirigente sportivo

Cariche (4) Presidente Co FA SI

Onorificenze .....

Referenze Da me conseguito il 3° sulla Spada

.....

Firma .....

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) Fasone Giuseppe

per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di Palermo

Il fr.·. proponente F. Valenza Vincenzo.·.
Fasone Giuseppe.·.

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

91

639/182/18

Mod. 1

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.
Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana
Sedente in Roma

4-7-74 N° ..... (1) 30·4·974 E.V.

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) regolarizzato al 18° grado nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. Garibaldi all'Oriente di PALERMO. M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome PAVESI GIOVANNI
Paternità e maternità fu Adolfo e fu Bertoli Giuseppina
Luogo e data di nascita Milano - 18-10-1926
Domicilio PALERMO - Via Sciuti, 41 tel. 254138
Titoli di studio licenza media
Professione (3) Dirigente d'Azienda
Occupazioni accessorie .....
Cariche (4) /
Onorificenze /
Referenze Brevetto 18°

Firma Giovanni Pavesi

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) GIOVANNI PAVESI per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di Palermo

Il fr.·. proponente Vassallo Vincenzo

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

92

Mod. 1

672 / 183

4

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.
Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana
Sedente in Roma

4-7-74

N° .... (1) 22 Giugno 1974 E.V.

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) Regolarizzato 1V2 nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. .... all'Oriente di Palermo M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome OLIVIERI ARTURO

Paternità e maternità FU CIRO E FU EZILDA FARINA

Luogo e data di nascita NAPOLI 2-6-1904

Domicilio VIA UMBERTO GIORDANO 23 tel. 312519

Titoli di studio RAGIONERIA

Professione (3) CONSULENTE COMMERCIALE

Occupazioni accessorie " "

Cariche (4) —

Onorificenze

Referenze Si prega una Credenza al Corretto di 40 —

Firma [signature]

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) ARTURO OLIVIERI per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di Palermo

Il fr.·. proponente [signature]

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

93

Mod. 1

4 e 9

627/181/4

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.
Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana
Sedente in Roma

25-6-74 N° ..... (1) 25.6.1973 E.V.

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) regolarizzato nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. ..... all'Oriente di PALERMO M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

627/184/9

4-7-74 Cognome e nome FIORE - MICHELE

Paternità e maternità di Camillo e di Conigliaro Giuseppa

Luogo e data di nascita PALERMO 23/10/1947

Domicilio VIA - G. EVANGELISTA DI BLASI 3/A tel. 564587

Titoli di studio PERITO ELETTROTECNICO STUDENTE UNIVERS.

Professione (3) IMPIEGATO ENEL

Occupazioni accessorie .....

Cariche (4) .....

Onorificenze ..... È stato portato al 4° sulla Spada

Referenze ..... adesso: lic. Gennaio 1974 consentito da me il passaggio al IX° - Si prega fornire i due Brevetti 4° + IX°

Firma Fiore Michele .·.

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) FIORE MICHELE per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di Palermo

Il fr.·. proponente [signature] .·.

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

94

MOD. 1

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.
Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana
Sedente in Roma

538/301/1
4-2-73

N° ..... (1) 1-Febbraio-1973

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) Iniziato nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. ..... all'Oriente di Palermo M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome MANZELLA COSIMO

Paternità e maternità GIUSEPPE e DI SALVO GIUSEPPA

Luogo e data di nascita CASTELDACCIA - 20-11-1935

Domicilio CASTELDACCIA-VIALE KENNEDY 35 tel. 232227 PA

Titoli di studio Perito Agrario

Professione (3) LIBERA

Occupazioni accessorie DELEGATO PROVINCIALE - Associazione nazionale della Comunità dei Braccianti

Cariche (4) Consigliere Comunale di Palermo D.C. e Segretario D.C. di Casteldaccia -

Onorificenze

Referenze On. Ruffini - Sindaco di Palermo - On. FASINO - ecc.

Firma Manzella Cosimo

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) Cosimo Manzella per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di Palermo

Il fr.·. proponente 3° Sorvegliante Salvaggio

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

MOD. 1

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.
Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana
Sedente in Roma

N° ..... (1) 10/2/1973

640
303
1
14-2-73

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) INIZIATO nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. ..... all'Oriente di PALERMO. M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome GUARNERA VINCENZO

Paternità e maternità DI GIACOMO E DI NUNZIA CASTELLI

Luogo e data di nascita PALERMO 13/6/1933

Domicilio VIA UMBERTO GIORDANO 234 - PALERMO tel. 269421

Titoli di studio DIPLOMA MATURITÀ CLASSICA

Professione (3) FUNZIONARIO ALITALIA

Occupazioni accessorie .....

Cariche (4) .....

Onorificenze CAVALIERE ORDINE REPUBBLICA ITALIANA

Referenze .....

.....

Firma [signature]

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) GUARNERA VINCENZO per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di PALERMO

Il fr.·. proponente [signature]

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

[signature]

96

MOD. 1

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.
Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana
Sedente in Roma

633/165/9
14-2-73

N° ..... (1) 20 genn. 1973

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) Iniziato 9.·. nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. .....
all'Oriente di Palermo M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome Poveri Giovanni
Paternità e maternità fu Adolfo - fu Bertè Giuseppina
Luogo e data di nascita Milano 18-10-1926
Domicilio Via Scinà, 41 tel. 254138
Titoli di studio 3ª media - autodidatta un po'
Professione (3) Dirigente tecnico industria grafica
Occupazioni accessorie consulenze pubblicitarie e aziendali
Cariche (4) Dirigente
Onorificenze
Referenze G.B. Palumbo Editore, Palermo - S.F. Flaccovio Editore - Palermo - Tipolitografia Editoriale - Palermo

Firma Giovanni Poveri

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) Giovanni Poveri per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di Palermo

Il fr.·. proponente [illegible] .·.

---

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

MOD. 1 97

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.
Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana
Sedente in Roma

640
303
1
16-2-73

N° ..... (1) 3.1.73

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) visitato nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. .....
all'Oriente di Palermo M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome PALMERI Giovanni.
Paternità e maternità di Salvatore e di Sarnò Vincenza
Luogo e data di nascita PALERMO 7.12.942
Domicilio Via Gaetano La Loggia 62 tel. 220869
Titoli di studio Geometra (universitario "legge)
Professione (3) assistente tecnico (ENEL)
Occupazioni accessorie .....
Cariche (4) .....
Onorificenze .....
Referenze ENEL, Istituto privato G. Gentile,
.....

Firma Giovanni Palmeri

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) Giovanni Palmeri per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di Palermo

Il fr.·. proponente 3° Sorv. Michele.·.

---

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

98

Mod. 1

589/339/1

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.
Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana
Sedente in Roma

N° ..... (1) 6 - ottobre - 1973

12.10.73

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) risvegliato 3° nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. ..... all'Oriente di Palermo M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome Bilotta Metello

Paternità e maternità fu Vitaliano e fu Leo Carmela

Luogo e data di nascita Fiumevilla Fontana 15-8-1912

Domicilio Via Gorgia di Leontini 9 - Roma tel. 6090818

Titoli di studio Laurea in Giurisprudenza

Professione (3) Direttore Generale dell'SCE in pensione

Occupazioni accessorie — — — — —

Cariche (4) — — — —

Onorificenze Grand Uff. della Repubblica

Referenze Accademico di S. Teodora
Cavaliere della nuova europa
medaglia di bronzo al v. m.
2 croci di guerra al v. m.

Firma Metello Bilotta

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) Bilotta Metello per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di Palermo

Il fr.·. proponente F. Tiranzo Valenza

---

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

49

Mod. 1

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.
Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana
Sedente in Roma

682
332
1

N° ..... (1) 29.8.1973 29-8-73

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) Iniziato nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. ..... all'Oriente di Palermo M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome MANFANTI RICCARDO

Paternità e maternità fu Biagio e di Mascarucci Anna Betty

Luogo e data di nascita Modica - 1-1-1942

Domicilio Palermo tel. 265979 - 01/253920

Titoli di studio Laureato in legge

Professione (3) Funzionario regione siciliana

Occupazioni accessorie .....

Cariche (4) Capo Gabinetto ass.to P.I.

Onorificenze .....

Referenze Democrazia Cristiana

.....

Firma per. Ricc. Manfanti

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) Manfanti Riccardo per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di .....

Il fr.·. proponente .....

---

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

100

Mod. 1

683
173
18
27.9.73

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.

Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana

Sedente in Roma

N° ..... (1) 27.9.(9) 973

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) Risvegliato 18.·. nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. ..... all'Oriente di Palermo M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome Nunzio Roberto Valenza

Paternità e maternità di Vincenzo e di Fasone Antonina

Luogo e data di nascita Palermo 30.XI.939

Domicilio Milano tel. 700495

Titoli di studio Laurea Giurisprudenza

Professione (3) Avvocato (funzionario ICE)

Occupazioni accessorie Politica

Cariche (4) .....

Onorificenze Accademia Tiberina

Referenze .....

73
39
3/1

Firma [signature]

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) Nunzio Roberto Valenza per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di Palermo

Il fr.·. proponente ≠ Vincenzo Valenza .·.

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

P.S. Unire brevetti IV.·. N.·.

≠ N. Valenza

101

672/325/1

Mod. 1

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.

Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana

Sedente in Roma

3-7-73

N° ..... (1) 3-7-1973

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) Iniziato nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. .....

all'Oriente di Palermo M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome SCIMONE GIUSEPPE

Paternità e maternità ROSARIO e ALBANESE TERESA

Luogo e data di nascita Palermo 29.5.1945

Domicilio Via ~~Pietro~~ Ruggero Siciliano 305 tel. 408893

Titoli di studio Laurea in Sc. e Economia e Laureando in Scienze Stat.stiche

Professione (3) Impiegato di Banca (Credito Italiano) (tel. 215630)

Occupazioni accessorie .....

Cariche (4) .....

Onorificenze .....

Referenze Credito Italiano - ISIDA -

.....

Firma Giuseppe Scimone

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che

(5) SCIMONE GIUSEPPE

per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di PALERMO

Il fr.·. proponente Giuseppe Scimone

---

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, Impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

102

679/326/1

Mod. 1

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.

Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana

Sedente in Roma

10.7.73

N° ..... (1) 10-7-1973

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) INIZIATO nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. .....

all'Oriente di PALERMO M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome IEMMOLA CALOGERO

Paternità e maternità DI ANTONINO E DI CASCIOTTA M.GRAZIA

Luogo e data di nascita HOMS (TRIPOLI) il 4-5-1934

Domicilio PA - VIA LANCIA DI BROLO, 114 tel. 56 24 16

Titoli di studio MATURITÀ CLASSICA

Professione (3) IMPIEGATO CASSA C. RISPARMIO PALERMO -

Occupazioni accessorie .....

Cariche (4) .....

Onorificenze .....

Referenze .....

.....

Firma Fr. Calogero Iemmola

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) IEMMOLA CALOGERO per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di .....

Il fr.·. proponente Fr. Antonietta Francesco .·.

---

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

103

Mod. 1

674/327/1

19-7-73

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.
Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana
Sedente in Roma

N° ..... (1) 19. 7. 973

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) INIZIATO nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. ..... all'Oriente di PALERMO. M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome SGROSSO UGO

Paternità e maternità FU BALDASSARRE E DI FELSI GIORGINA

Luogo e data di nascita NAPOLI 3-5-934

Domicilio VIA STESICORO, 3 90151 PALERMO tel. 45 3334

Titoli di studio LAUREA FISICA

Professione (3) IMPIEGO - BANCARIO

Occupazioni accessorie .....

Cariche (4) .....

Onorificenze .....

Referenze .....

Firma [signature]

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) UGO-SGROSSO per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di PALERMO.

Il fr.·. proponente Fr. [signature] Sor. De Franci di Francesco

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

[signature]

104

Mod. 1

675/328/1

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.
Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana
Sedente in Roma

19-7-73

N° ..... (1) 19-7-73

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) iniziato nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. ..... all'Oriente di Palermo M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome D'AMICO GIUSEPPE

Paternità e maternità SALVATORE e STABILE ERMENEGILDA

Luogo e data di nascita BAGHERIA 20-2-43

Domicilio PALERMO VIA P. VERONESE 3 tel. 567195

Titoli di studio licenza di Diploma Computista Commerciale

Professione (3) bancaria C.R.V.E. CE.T.G.A.

Occupazioni accessorie .....

Cariche (4) .....

Onorificenze .....

Referenze .....

.....

Firma D'Amico Giuseppe

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) D'AMICO GIUSEPPA per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di Palermo

Il fr.·. proponente Dr. Francesco Francesco

---

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

671/354/3

26-1-1974

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.
Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana
Sedente in Roma

N° ..... (1) 19 Gennaio 1974

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) Iniziato, Risveglio 3°
nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. .....
all'Oriente di PALERMO M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome OLIVIERI ARTURO
Paternità e maternità FU CIRO FU LEILOH FARINA
Luogo e data di nascita NAPOLI - 2-6-1904
Domicilio c/o RAFFEI VIA G. GENOCCHI 5 tel. 29.88.8
Titoli di studio RAGIONIERE
Professione (3) CONSULENTE
Occupazioni accessorie CONSULENZE VARIE
Cariche (4) .....
Onorificenze .....
Referenze .....

Firma Arturo

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) OLIVIERI ARTURO
per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di PALERMO

Il fr.·. proponente .....

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, Impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

MOD. 1

080/360/m

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

MASSONERIA UNIVERSALE DI RITO SCOZZESE ANTICO ED ACCETTATO

SERENISSIMA GRAN LOGGIA UNITA D'ITALIA

DEGLI A.·. L.·. A.·. M.·. – SEDENTE IN ROMA

5-8-74

N. ..... (1) .....

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) Regolarizzato 3°, nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·.L.·. Nazionale all'Oriente di Roma. M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome Bruno Mariano

Paternità e maternità di Giuseppe e di Benregno Benedetta

Luogo e data di nascita Palermo 15-8-22

Domicilio Felice Bisazza 67 tel. 566471

Titoli di studio diploma

Professione (3) Assicuratore

Occupazioni accessorie .....

Cariche (4) .....

Onorificenze .....

Referenze .....

.....

Firma Bruno Mariano 3°

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) .....

.....

Per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·.di .....

Il fr.·.proponente .....

---

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

MASSONERIA UNIVERSALE DI RITO SCOZZESE ANTICO ED ACCETTATO

SERENISSIMA GRAN LOGGIA UNITA D'ITALIA

DEGLI A.· L.· A.· M.· – SEDENTE IN ROMA

N. ..... (1) .....

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) .....

nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·L.· .....

all'Oriente di ..... M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome BOCCHETTI GAETANO

Paternità e maternità di LUIGI e TREMATERRA CARMELA

Luogo e data di nascita NAPOLI 2-11-1957

Domicilio NAPOLI - VIA VITT. VENETO TR. PR. 13 tel. .....

Titoli di studio DIPL. PERITO CHIMICO INDUSTRIALE

Professione (3) STUDENTE UNIVERSITARIO

Occupazioni accessorie VARIE

Cariche (4) .....

Onorificenze CAV. SOVRANO MIL. ORDINE S. GIOV. GERUSALEMME

Referenze -CAVALIERI DI MALTA-

.....

Firma Gaetano Bocchetti

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) .....

.....

Per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·.di .....

Il fr.·.proponente .....

---

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

MOD. 1

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

MASSONERIA UNIVERSALE DI RITO SCOZZESE ANTICO ED ACCETTATO

SERENISSIMA GRAN LOGGIA UNITA D'ITALIA

DEGLI A.· L.· A.· M.· – SEDENTE IN ROMA

N. ..... (1) .....

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) .....

nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·.L.· .....

all'Oriente di ..... M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome SARLO FRANCESCO CORRADO

Paternità e maternità fu JAVERIO e fu MARIA DAVOLI

Luogo e data di nascita FALERNA (CATANZARO) 6-1-1957

Domicilio via CARRERA, is. 2, Legge 622 tel. 7605323 NAPOLI

Titoli di studio DIPLOMA PERITO CHIMICO INDUSTRIALE

Professione (3) STUDENTE UNIVERSITARIO

Occupazioni accessorie VARIE

Cariche (4) .....

Onorificenze CAV. SOVRANO MIL. ORDINE S. GIOV. GERUSALEMME

Referenze - CAVALIERI DI MALTA -

.....

Firma Francesco Corrado Sarlo

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) .....

.....

Per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·.di .....

Il fr.·.proponente .....

---

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività.

1065
200
33

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.

Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana

Sedente in Roma

N° 6-7-78 (1) Regolarizzato

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) regolarizzato nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. Madre Honor all'Oriente di Roma M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome Buonvino Giorgio

Paternità e maternità fu Giulio e Brizi Valentina

Luogo e data di nascita Roma 9/2/1930

Domicilio Roma - Via Luigi Credaro 9 tel. 3497766 —

Titoli di studio diploma

Professione (3) Astronomo

Occupazioni accessorie

Cariche (4)

Onorificenze

Referenze Proveniente dalla R.·. L.·. Roma 1 - Coperta e scuola, alla nostra Obbedienza - Puppo -

Firma Giorgio Buonvino

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) Buonvino Giorgio per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di Roma

Il fr.·. proponente

(1) Date. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

9

1063 / 578

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Acc.·.
Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana
Sedente in Roma

29-6-78

N° ..... (1) .....

Io sottoscritto, desiderando il miglioramento mio, dei miei simili e il bene della Patria e dell'Umanità, chiedo di essere (2) Iniziato nella Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato, e di essere iscritto alla R.·. L.·. Maestri Romani all'Oriente di Roma. M'impegno fin da ora di mantenere indefettibile fede ai giuramenti che mi verranno richiesti e di pagare le tasse prescritte delle quali ho già preso cognizione.

Cognome e nome Giannetto Marendino
Paternità e maternità di Arrigo e Milena Czszvecchio
Luogo e data di nascita Roma 9-5-25
Domicilio Via Roncigliano 23 tel. .....
Titoli di studio Maturità Classica - Biennio ingegneria
Professione (3) Industriale
Occupazioni accessorie Consigliere Nazionale per il Lazio dell'Associazione di Cavalleria
Cariche (4) .....
Onorificenze Ufficiale dello SMOM
~~Referenze~~ Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro - Ordine della Corona d'Italia
Referenze: S.E. Falcone Lucifero

Firma Marendino

Sul mio onore e sotto la mia cosciente responsabilità, dichiaro che (5) Marendino Giannetto per onestà, correttezza, educazione, amor di patria e spirito di fratellanza è degno di essere iscritto nel nostro Or.·. di Roma

Il fr.·. proponente .....

---

(1) Data. (2) Iniziato, regolarizzato, affiliato. (3) Specificare quale professione, impiego, lavoro o attività. (4) Pubbliche, politiche, sindacali, ecc. (5) Nome e cognome del richiedente.

Statuto del Comitato intermassonico nazionale italiano.

Ordo ab Chao

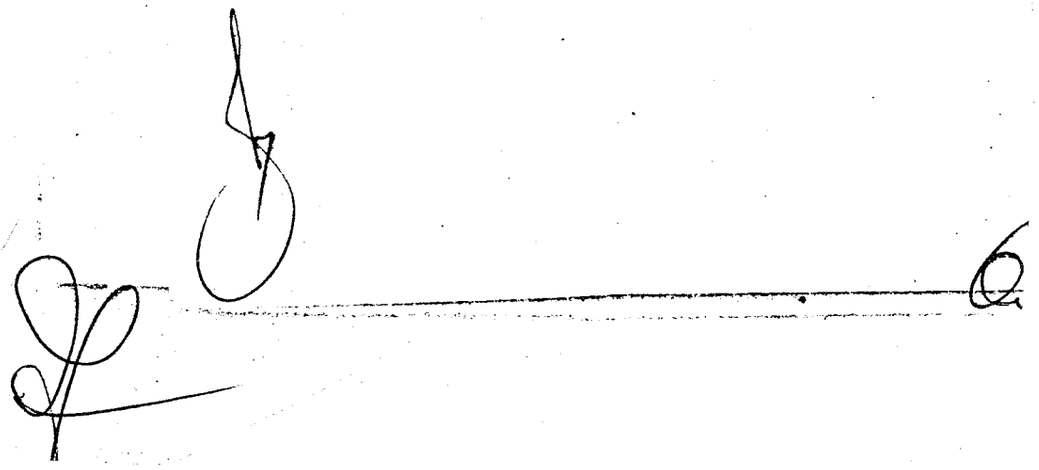
Massoneria Nazionale Italiana

DI

RITO SCOZZESE ANTICO E ACCETTATO

STATUTO DEL

COMITATO INTERMASSONICO NAZIONALE ITALIANO

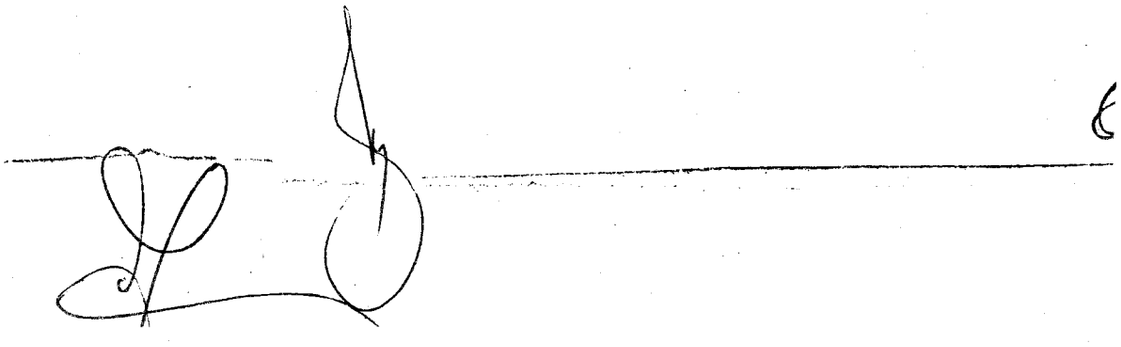


A∴ G∴ D∴ G∴ A∴ D∴ U∴

T∴ U∴ P∴ L∴ U∴ F∴

[illegible]
[illegible] vivam quo
[illegible]entiores Resurgent

STATUTO DEL
COMITATO INTERMASSONICO NAZIONALE ITALIANO



STATUTO DEL

COMITATO INTERMASSONICO NAZIONALE ITALIANO

Il Comitato Intermassonico Nazionale Italiano, costituito liberamente in Roma il 24-4-1960 E.·. V.·. avente per scopi:

1) Ricostituzione dell'Unicità dell'Ordine Massonico Italiano di Rito Scozzese A.·. e A.·.-

2) Legittima Sovranità italiana e legittima rappresentanza internazionale. -

3) Difesa degli interessi dell'Italia in ogni consesso ed organismo sotto la denominazione di "MASSONERIA NAZIONALE ITALIANA„ di Rito Scozzese Sc.·. A.·. A.·.-;

per i poteri ad esso delegati all'atto della costituzione dalla:

- Ser.·. Gr.·. L.·. Unita Italiana, sedente in Roma;
- Federazione Massonica Italiana, sedente in Napoli;
- Ser.·. Gr.·. L.·. Nazionale, sedente in Milano;
- Massoneria Nazionale Italiana, sedente in Napoli;

formula le seguenti norme statutarie che regoleranno la sua azione fino al raggiungimento degli scopi per i quali fu costituito e, comunque, non oltre la conseguita formazione del Supremo Consiglio Massonico Nazionale Italiano al quale tutte le Loggie massoniche di Rito Scozzese A.·. e A.·. dovranno obbedienza.

127

STATUTO DEL

COMITATO INTERMASSONICO NAZIONALE ITALIANO

Il Comitato Intermassonico Nazionale Italiano, costituito liberamente in Roma il 24-4-1960 E.·. V.·. avente per scopi:

1) Ricostituzione dell'Unicità dell'Ordine Massonico Italiano di Rito Scozzese A.·. e A.·.-
2) Legittima Sovranità italiana e legittima rappresentanza internazionale. -
3) Difesa degli interessi dell'Italia in ogni consesso ed organismo sotto la denominazione di "MASSONERIA NAZIONALE ITALIANA„ di Rito Scozzese Sc.·. A.·. A.·.-;

per i poteri ad esso delegati all'atto della costituzione dalla:

- Ser.·. Gr.·. L.·. Unita Italiana, sedente in Roma;
- Federazione Massonica Italiana, sedente in Napoli;
- Ser.·. Gr.·. L.·. Nazionale, sedente in Milano;
- Massoneria Nazionale Italiana, sedente in Napoli;

formula le seguenti norme statutarie che regoleranno la sua azione fino al raggiungimento degli scopi per i quali fu costituito e, comunque, non oltre la conseguita formazione del Supremo Consiglio Massonico Nazionale Italiano al quale tutte le Loggie massoniche di Rito Scozzese A.·. e A.·. dovranno obbedienza.

— ART. 1 —

Fanno parte del COMITATO INTERMASSONICO NAZIONALE ITALIANO:

a) i FF.·. LL.·. MM.·. delegati dalle famiglie massoniche:
Ser.·. Gr.·. L.·. Unita Nazionale Italiana - Roma;
Federazione Massonica Italiana - Napoli;
Ser.·. Or.·. L.·. Nazionale - Milano;
Massoneria Nazionale Italiana - Napoli;
che hanno partecipato all'adunata di costituzione.

b) i FF.·. LL.·. MM.·. di elevato grado massonico, delegati dai Gruppi massonici di Rito Sc.·. A.·. A.·. aderenti in futuro e che, con apposito deliberato del Comitato Intermassonico Nazionale Italiano, saranno accettati a parteciparvi.

— ART. 2 —

IL COMITATO INTERMASSONICO NAZIONALE ITALIANO, composto da FF.·. LL.·. MM.·. tutti attivi e quotati in Loggie massoniche di Rito Sc.·. A.·. A.·. ha sede in ROMA.

— ART. 3 —

Sono organi di governo del COMITATO INTERMASSONICO NAZIONALE ITALIANO;

a) un Presidente,
b) un Vicepresidente
c) un Segretario generale
d) un Vice segretario generale
e) un Tesoriere.

L'investito della carica di Presidente esercita per una sessione di tre mesi e viene eletto a chiusura dell'ultima adunanza della Sessione precedente.

La Presidenza del COMITATO INTERMASSONICO NAZIONALE ITALIANO è assunta a turno da un Fr.·. di uno dei Gruppi che hanno come propria massima espressione il Comitato stesso.

I Presidenti delle prime quattro sessioni saranno designati dai Gruppi che hanno formato il Comitato stesso, secondo l'ordine risultante da un sorteggio che verrà effettuato nella seduta di approvazione definitiva del presente Statuto.

La carica di Vice-presidente avrà uguale durata di quella di Presidente. Il Vice-presidente sarà eletto nella prima adunanza della sessione aperta.

Il Vice-presidente dovrà essere un Fr.·. L.·. M.·. appartenente a Gruppo massonico diverso da quello del Presidente.

La carica di Segretario generale avrà la durata di sei mesi ed il Fr.·. L.·. M.·. preposto potrà essere eletto in qualunque adunanza.

Il Segretario generale può essere un qualunque F.·. L.·. M.·. mèmbro del COMITATO INTERMASSONICO NAZIONALE ITALIANO.

La carica di Vice-segretario generale avrà la stessa durata di quella del Segretario generale. Ad essa sarà proposto un Fr.·. L.·. M.·. eletto con le stesse modalità adottate all'elezione del Segretario Oenerale.

La carica di Tesoriere avrà la durata di sei mesi ed a ricoprirla potrà essere eletto un qualunche dei FF.·. LL.·. MM.·. membri del COMITATO INTERMASSONICO NAZIONALE ITALIANO.

— ART. 4 —

Tutti gli organi di governo sono eletti con voto diretto e segreto e nessun Fr.·. LL.·. MM.·. può essere eletto alla stessa carica due volte consecutive.

ART. 5

Sono compiti del Presidente in carica del Comitato:

Convocare sedute ordinarie e straordinarie e dirigerne i lavori.

Espletare funzione di controllo concatenato a responsabilità diretta, sugli atti del Segretario generale, Vice - segretario e Tesoriere.

Accordare egli solo la parola, proporre le questioni da discutersi, firmare tutti gli atti e le circolari.

Convocare assemblee straordinarie solo nei casi contemplati all'art. 15

— ART. 6 —

Sono compiti del Vicepresidente in carica del Comitato: collaborare col Presidente e sostituirlo in caso di assenza.

— ART. 7 —

Sono compiti del Segretario generale del Comitato; provvedere a conservare i registri ed i documenti relativi al lavoro che svolge il Comitato, del quale sono sempre a disposizione.

Scrivere e fare spedizione solo per ordine del Presidente. Non faranno eccezione i biglietti di convocazione ordinaria che a lui spetta diramare, e sopra i quali deve enunciare l'argomento che verrà trattato nella riunione.

Provvedere alla compilazione dei verbali delle sedute ordinarie e straordinarie.

Il Segretario generale, sempre che riceva carte, lettere od altro riguardante il Comitato deve renderne edotto tempestivamente il Presidente o chi ne faccia le veci se il primo sia assente.

ART. 8

Sono compiti del Vice-segretario generale del Comitato: collaborare con il Segretario generale.

— ART. 9 —

Sono compiti del Tesoriere del Comitato:

Tenere in deposito tutti i fondi del Comitato del quale sono a disposizione. Pagare con questi tutte le spese autorizzate dal Presidente dichiarandone la disponibilità.

Tenere un registro degli introiti e di esito paginato e contrassegnato dal Presidente sul quale siano annotate le causali di entrata e di uscita, la somma e la data nella quale questa sia stata ricevuta o pagata.

Conservare i mandati di esito regolari.

Presentare la sua contabilità ed i fondi della cassa ad ogni richiesta del Presidente o del Comitato.

Rendere i suoi conti e farvi apporre il visto del Presidente due volte all'anno.

Depositare i fondi presso un Istituto bancario di diritto pubblico con libretto a firma propria e del Presidente.

— ART. 10 —

Il patrimonio del Comitato Intermassonico Nazionale Italiano è costituito:

a) dal contributo annuo stabilito dal Comitato stesso come concorso di ciascuno dei Gruppi dei quali è espressione. Il contributo verrà ripartito in quote da versare mensilmente.

b) dalle oblazioni o dai concorsi straordinari.

Almeno un membro di ogni commissione sarà scelto fra i componenti del C.·.I.·.N.·.I.·., ed avrà, di diritto, la funzione di Presidente della Commissione.

— ART. 18 —

I Gruppi massonici aventi come espressione il C.·.I.·.N.·.I.·. che stipuleranno accordi per l'entrata di Gruppi nel COMITATO, dovranno dirigerli secondo il modello stabilito e formulalo dal COMITATO e che fa parte integrante del presente Statuto.

Gli accordi firmati dovranno, in originale, essere depositati presso la Segreteria generale entro 15 giorni dalla firma.

— ART. 19 —

Le delegazioni dei Gruppi massonici rimarranno immutate in seno al C.·.I.·.N.·.I.·., anche quando due o più Gruppi decidessero di fondersi.

Permangono al nuovo gruppo formatosi i diritti sommati di rappresentatività del C.·.I.·.N.·.I.·., e di designazione per lo stesso.

— ART. 20 —

I membri supplenti del C.·.I.·.N.·.I.·., partecipano a tutti i lavori del COMITATO con diritto ad esprimere pareri sulla materia trattata.

Esercitano il voto solo nel caso contemplato all'art. seguente.

— ART. 21 —

— ART. 22 —

I membri del C.·.I.·.N.·.I.·. non hanno il vincolo del segreto dei lavori compiuti dal COMITATO solo al cospetto delle Camere del proprio Gruppo massonico, che li ha delegati.

In ogni altro caso è solo il COMITATO che, all'unanimità di voto, autorizza le deroghe indicando il limite delle stesse.

— ART. 23 —

Il modulo degli accordi di cui al 1° comma dell'art. 18 è il seguente:

« Deliberato del Gruppo (.·.) nella seduta del...
« PREMESSO, che la Ser.·. Gr.·. L.·. Nazionale Italiana, La « Federazione Massonica Italiana, la Ser.·. Gr.·. L.·. Nazionale di « Milano, la Massoneria Nazionale Italiana, tutte di Rito Sc.·. A.·. « A.·. hanno accettato di operare in base ai sottonotati princip!:

« 1° Ricostituzione dell'Unicità dell'Ordine Massonico Italiano di « Rito Sc.·. A.·. A.·.

« 2° Legittima Sovranità Italiana e legittima rappresentanza interna- « zionale.

« 3° Difesa degli interessi dell'Italia in ogni consesso ed organi- « smo sotto la denominazione di « MASSONERIA NAZIONALE « ITALIANA » di Rito Sc.·. A.·. A.·.;

« che hanno ritenuto necessario costituire un Organismo valido a « coordinare il lavoro per il conseguimento delle finalità stabilite;
« che per tale motivo è stato costituito, di comune accordo, un « COMITATO INTERMASSONICO NAZIONALE ITALIANO;
« che il numero dei componenti del C.·. I.·. N.·. I.·. è aperto, per « l'ammissione paritetica di F.·. L.·. M.·. delegati a fine par- « te da altri Gruppi massonici di Rito Sc.·. A.·. A.·. [illegible] avendo

Seconda operazione di P.G.: ottobre 1983.

Camera dei Deputati - Senato della Repubblica

Commissione Parlamentare d'Inchiesta sulla Loggia Massonica P 2

Il Presidente

Roma, 30 settembre 1983

Prot. n. 1846 /C.P2

La Commissione parlamentare d'inchiesta sulla loggia massonica P2,

visto il proprio precedente decreto in data 4 maggio 1983, n. 1667/C.P2, che conferma integralmente e la cui copia autentica si intende far parte integrante del presente decreto;

considerata la necessità, ai medesimi fini menzionati nel decreto sopra richiamato, di completare l'acquisizione documentale con il medesimo disposta,

O R D I N A

una nuova perquisizione dei locali descritti nel decreto richiamato in premessa ed il sequestro ivi di tutti gli atti, documenti e scritti pertinenti all'associazione denominata "Ara Pacis", di cui al richiamato decreto;

D I S P O N E

che quanto sequestrato in esecuzione del comma precedente sia asportato dai locali di rinvenimento e consegnato alla Commissione d'inchiesta nella sede di questa, per esservi fotocopiato in presenza di un legittimo rappresentante della parte e, dopo la fotocopiatura, restituito in originale alla parte.

M A N D A

per l'esecuzione del presente provvedimento e per tutti gli atti conseguenti il Capitano Giuseppe DI PAOLO della Guardia di Finanza, ufficiale di polizia giudiziaria addetto alla Commissione ed i suoi collaboratori con facoltà di subdelega.

(On. Tina Anselmi)

CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

NUCLEO CENTRALE DI POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA ROMA

PROCESSO VERBALE DI PERQUISIZIONE DOMICILIARE E SEQUESTRO

L'anno 1983, addì 30, del mese di Settembre, in Roma, presso la sede della Massoneria Mondiale di rito Scozzese Antico ed Accettato dell'Ordine degli Antichi, Liberi e Accettati Muratori - Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana, sita in Palazzo Altieri, piazza del Gesu' n. 49, viene compilato il presente atto per far constare quanto segue:

I sottoscritti ufficiali di p.g., Cap. Giuseppe DI PAOLO e M.C Giovanni Monteforte, appartenenti al Comando Nucleo pt im intestazione e a disposizione della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla loggia massonica P2, in data odierna si sono recati, unitamente al Dr. Gianfranco BERETTA - segretario della Commissione - ed al Sig. Carmine Caracciolo, addetto alla Commissione, presso la sede dell'organizzazione massonica sopra descritta per dare esecuzione all'ordine di perquisizione e sequestro n. 1846/C P2, emesso in data 30.9.983 dal Presidente della Commissione, On. Tina ANSELMI.

Il provvedimento in parola ha per oggetto una nuova perquisizione dei locali ove ha sede l'organizzazione, allo scopo di ricercare e sequestrare tutti gli atti, documenti e scritti pertinenti l'associazione denominata "ARA PACIS" ivi detenuti.

Gli ufficiali di pg operanti unitamente ai funzionari predetti, sono giunti presso la sede della citata organizzazione alle ore 17,30 ed ivi hanno preso contatto con il Sig. VIGORITO Silvio, nato a Gerano -Roma- il 22.3.908, residente a Roma, via Raffaele De Cesare n. 50, il qua le ha dichiarato di essere il Gran Maestro della Gran Loggia sopra indicata.

Dopo essersi presentati con le formalità di rito eda aver manifestato lo scopo della loro visita, gli ufficiali di pg operanti, hanno provveduto alla notifica del provvedimento sopra indicato mediante consegna di un originale di esso nelle mani del Gran Maestro, Silvio VIGORITO.

E' stato, quindi, chiesto al citato sig. Vigorito se intendesse avvalersi della facoltà di farsi assistere, durante le operazioni di pg, da un legale di propria fiducia. In proposito egli ha dichiarato di nominare l'avvocato GRECO Francesco, nato a Lecce il 16.7.934, del Foro di Lecce, con domicilio in Roma, via Valle Scrivia n. 35, presente al momento dell'accesso presso la sede suddetta.

La documentazione esibita e rinvenuta nei locali sede dell'organizzazione è stata racchiusa in un armadio a muro, cautelato mediante l'apposizione di n. 2 fascette applicate a cavallo delle ante di apertura ed assicurate con colla e nastro adesivo.

Le fascette di cui sopra recano impresso il timbro della Commissione e le sigle autografe degli ufficiali di pg operanti.

La documentazione cosi' cautelata ed i sigilli apposti vengono lasciati in gratuita giudiziale custodia al Sig. Silvio Vigorito, il quale è stato avvertito degli obblighi inerenti alla custodia e delle responsabilità indicate nel Codice penale.

./.

segue pv di perquisizione e sequestro redatto in data 30.9.983 nei confronti della Massoneria Mondiale di rito Scozzese-p.za del Gesu" 49- Palazzo Altieri. F. n. 2

In merito alle operazioni di servizio espletate il sig. Silvio VIGORITO afferma di non avere nulla da dichiarare.
Le operazioni di servizio sopra descritte sono terminate alle ~~ore~~ I9 di oggi stesso. Alle stesse, svoltesi con la;continua assistenza della parte e dell'Avvocato GRECO, ha presenziato, fino alle ore I8,30, il dr. Gianfranco BERETTA.
Con la firma del presente atto il Sig. VIGORITO conferma che nulla è stato asportato dai locali della organizzazione e che nessun danno è stato arrecato a persone e a cose.
Il presente atto si compone di n. due fogli dattiloscritti .
Fatto, letto e chiuso, in data e luogo come sopra, viene confermato e sottoscritto, dai verbalizzanti, dal Sig. Silvio VIGORITO, al quale viene rilasciata copia del presente verbale, nonchè dall'avv.to di fiducia, Francesco GRECO.

I VERBALIZZANTI   IL DIFENSORE DI FIDUCIA   LA PARTE

NUCLEO CENTRALE DI POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA

PROCESSO VERBALE DELLE OPERAZIONI COMPIUTE

L'anno 1983, addì 1 del mese di Ottobre, in Roma, presso la sede della Massoneria Mondiale di rito, Scozzese Antico ed Accettato dell'Ordine degli Antichi, Liberi e Accettati Muratori - Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana, sita in Palazzo Altieri, piazza del Gesu' n.49, viene compilato il presente atto per far constare quanto segue:

I sottoscritti ufficiali di p.g., Cap. Giuseppe DI PAOLO e Mc Giovanni Monteforte, appartenenti al Comando Nucleo pt in intestazione e a disposizione della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla loggia massonica P2, in data odierna si sono recati, unitamente al Dr. Gianfranco BERETTA -segretario della Commissione - ed al Sig. Carmine CARACCIOLO - addetto alla Commissione -, presso la sede dell'organizzazione massonica sopra descritta, al fine di riprendere le operazioni connesse al sequestro effettuato in data di ieri.

Ivi giunti, i sottoscritti ufficiali di p.g. operanti, alla presenza del Sig. Silvio VIGORITO e dell'Avv. Francesco GRECO, dopo aver constatata l'identità e l'integrità dei due suggelli apposti in data 30.9.83 a cavallo delle ante dell'armadio a muro contenente il materiale sequestrato, hanno proceduto alla rimozione degli stessi.

La documentazione è stata quindi presa in esame dal Dr. Gianfranco BERETTA, segretario della Commissione, il quale ha selezionato:

1) n. 3 registri relativi all'associazione culturale denominata "ARA PACIS";
2) una cartella recante la dicitura "CARTA INTESTATA ARA PACIS", contenente documentazione varia concernente un progetto di unificazione internazionale massonica sotto l'egida dell'ARA PACIS;
3) n. 2 schedarietti metallici relativi ad una associazione denominata "MUSEO VIVO".

Il materiale indicato ai punti 1) e 2) viene racchiuso in una scatola di cartone suggellata mediante l'apposizione di numero 4 strisce di carta sulle quali sono state apposte le sigle autografe dei verbalizzanti ed impresso il timbro della Commissione.

Gli schedarietti metallici di cui al punto 3) sono stati cautelati mediante l'apposizione di una striscia di carta a cavallo delle aperture, siglate e timbrate come sopra.

Tutto il materiale sopra descritto, in esecuzione del provvedimento della Commissione, viene asportato dai locali dell'organizzazione massonica, per essere immediatamente consegnato alla Commissione.

In merito, alle operazioni di servizio espletate il signor Silvio VIGORITO afferma che non ha nulla da dichiarare.

Le stesse, iniziate alle ore 10,20 odierne sono terminate alle ore 12,00 di oggi stesso e si sono svolte alla presenza e con la continua assistenza della parte e dell'Avv. to GRECO.

Con la firma del presente atto il sig. VIGORITO conferma che nulla è stato asportato dai locali dell'organizzazione ad eccezione della documentazione sopra citata e che nessun danno è stato arrecato a persone e cose.

Fatto, letto e chiuso in data e luogo come sopra, il presente atto, che si compone di n. 1 foglio dattiloscritto, viene confermato e sottoscritto dai verbalizzanti, dal Sig. S.Vigorito, al quale se ne rilascia copia e dall'avv. di fiducia, Francesco GRECO.

I VERBALIZZANTI — IL DIFENSORE DI FIDUCIA — LA PARTE

Seduta stante si riapre il presente processo verbale per far constare che la documentazione contenuta nell'armadio a muro viene riconsegnata alla libera disponibilità della parte.

Fatto, letto e chiuso in data e luogo come sopra, il presente atto viene confermato e sottoscritto dai verbalizzanti ,,dal difensore e dal Sig. VIGORITO.

I VERBALIZZANTI — IL DIFENSORE — LA PARTE

NUCLEO CENTRALE DI POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA

PROCESSO VERBALE DELLE OPERAZIONI COMPIUTE

L'anno 1983, addì 4 del mese di Ottobre in Roma, presso la sede della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla loggia massonica P2, sita in Via del Seminario 76 (Palazzo S.Macuto), viene compilato il presente atto per far constare quanto segue:
In data odierna, il sottoscritto ufficiale di pg, Mc. Giovanni Monteforte, appartenente al Comando Nucleo Centrale pt in intestazione e a disposizione della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla loggia massonica P2, ha ricevuto disposizioni :

- di procedere alla riproduzione in copia fotostatica di alcuni documenti selezionati, perchè ritenuti utili all'istruttoria in corso, dalla Commissione parlamentare, dal materiale sequestrato in data 30.9.983 presso la sede dell'organizzazione massonica denominata MASSONERIA MONDIALE DI RITO SCOZZESE ANTICO E ACCETTATO- discendenza di piazza del Gesu' 47, e custodito dal 1/10/1983 presso gli Uffici di Palazzo S.Macuto (via del Seminario 76 Roma);
- di estrarre, da ciascun documento selezionato, numero due copie fotostatiche da consegnare, timbrate e siglate come di consueto, una alla Commissione e l'altra alla parte, la quale dovrà assistere alle operazioni;
- di procedere, infine, dopo la fotocopiatura al dissequestro di tutto il materiale di cui al pv redatto in data 1/IO/1983.

In esecuzione di quanto precede, il sottoscritto ufficiale di p.g. operante, alle ore 11,00 di oggi stesso ha dato inizio alle operazioni di fotocopiatura dei seguenti documenti:

a) da cartella "CENTRO INTERNAZIONALE MASSONICO": un foglio intestato "GIUNTA ESECUTIVA SANTO IMPERO";
b) dal registro "VERBALI ASSEMBLEE":
   - atto costitutivo di associazione, relativo all'Associazione Culturale ARA PACIS (n. 7 fogli)
   - verbale Assemblea Ordinaria 5/2/82 (un foglio + foglio relativo pagamento tasse concessioni ecc.)
   - verbale assemblea generale straordinario soci -IO.J.983 (4 fogli)

   Inoltre:
   - Atto Costitutivo Associazione (Rep.5520 Not. Maurizio Ermini Roma): rinvenuto inserito nel Reigstro;
   - Verbale Assemblea Straordinaria Associazione ARA PACIS -11.2.983;

c) dal "LIBRO SOCI":
   - n. 4 fogli del libro;
   - documento intestato PRINCIPI DELL'INTERNAZIONALE MASSONICA ARA PACIS" rinvenuto inserito nel libro (3 fogli)
   - BALAUSTRA N. 15 dell'8/2/78 (N. 2 fogli)

segue pv delle operazioni compiute redatto in data 4.10.983
in via del Seminario 76
F. 2

---

d) dal registro VERBALI ASSEMBLEE"":
- Verbale Consiglio in data 19.5.1983 (n. 4 fogli manoscritti);

E' stato infine acquisito in originale un foglio di carta intestato "ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE CULTURALE ARA PACIS".

Il sottoscritto ufficiale di pg da atto che dei documenti sopra elencati sono stati riprodotti in duplice copia fotostatica, su ciascun foglio delle quali è stato impresso il timbro della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla loggia massonica P2; che una copia fotostatica di detto materiale, timbrata come sopra descritto e siglata dal dr. Sig. Silvio Vigorito è stata consegnata alla Commissione mentre l'altra copia timbrata come sopra e siglata dal Sig. Carmine Caracciolo- addetto alla Commissione- è stata consegnata alla parte.

Al termine delle operazioni di cui sopra, in esecuzione alle disposizioni ricevute, tutta la documentazione indicata ai punti n. 1, n. 2 e n 3 del processo verbale del 1.10.1983, in originale, è stata con lasciata alla libera disponibilità della parte e consegnata nelle mani del Sig. S.Vigorito e, quindi, dissequestrata.

Tutte le operazioni di cui sopra sono state svolte alla presenza e con la continua assistenza del Sig. Silvio Vigorito e dell'avv.to FIAMMA CREMISI, con studio in Roma, via Valle Scrivia 35, legale di fiducia della parte, e del sig. C.Caracciolo.

Le operazioni stesse hanno avuto inizio alle ore 11,10 e sono terminate alle ore 13,10.

La parte non ha avuto nulla da lamentare.

Il presente atto, redatto in triplice copia di cui una consegnata al Dr. Vigorito, si compone di due fogli dattiloscritti.

Fatto, letto e chiuso, in data e luogo come sopra, il presente atto viene confermato e sottoscritto, dal verbalizzante, dal Sig. Caracciolo, dall'avv.to Cremisi e dal Sig. Vigorito

VERBALIZZANTE AVV.TO CREMISI LA PARTE

SIG. CARACCIOLO

La documentazione sequestrata (*).

(*) In parte anche pubblicata nel volume terzo, tomo primo.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SULLA LOGGIA MASSONICA P 2
000561 TER

Camera dei Deputati - Senato della Repubblica
Commissione Parlamentare d'Inchiesta
sulla Loggia Massonica P 2

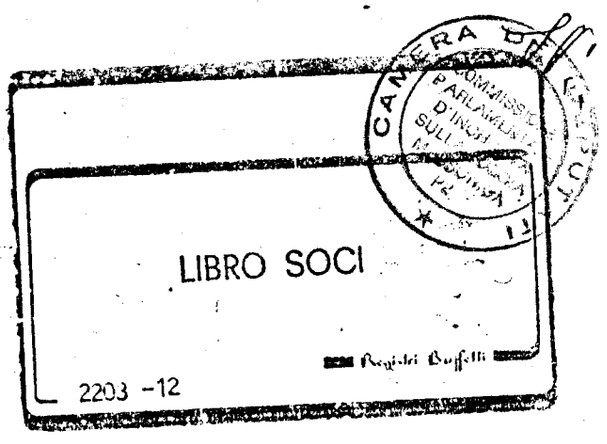
Il Presidente

SEGRETO

Informo la Commissione che venerdì scorso 30 settembre, avendo valutato che alcune carte già sequestrate a suo tempo presso la massoneria dell'obbedienza Vigorito documentavano il preciso rapporto di parallelismo-copertura esistente fra tale organizzazione massonica e l'associazione "Ara Pacis" (che già risultava formale intestataria della sede massonica), ho disposto una nuova ispezione dei carteggi custoditi nella sede e aventi riferimento alla detta associazione.

L'ispezione ha avuto luogo nella giornata di sabato e ha condotto all'acquisizione di una breve documentazione supplementare concernente lo statuto, i componenti e le attività della detta associazione.

Questa documentazione sarà integrata agli atti della Commissione nel corso di questa stessa mattinata, non appena ultimate le operazioni di fotocopiatura alla presenza della parte.


LIBRO SOCI
2203 -12

n. d'ord.	data dell'operazione	data della delibera del consiglio	SOCIO ~~operazioni~~	firme	QUANTITA AZIONI sottoscritte	annullate
				Rif. de Cesare 50 riporto		
X 1	5 4 79		VIGORITO SILVIO n. Gerano di Roma 22/3/1908	dom. Via Appia Nuova N° 436	cittadino italiano	
2	5 4 79		GUERRIERO ETTORE n. Rossano (CS) 2/1/26	dom. Via Tuscolana N° 923	cittadino italiano	
3	5 4 79		PALOMBINI VIRGILIO n. ROMA 7/7/1924	dom. Roma Via Sampiero di Bastelica 103	cittadino	
X 4	1 2 82	29 1 82	NEGARO ITALO n. Calabritto (AV) 4/6/1927	dom Roma Via Diego Angeli 147	cittadino	
X 5	1 2 82	29 1 82	RIZZA GIUSEPPE n. Catania 3/9/1931	dom. Roma Pizza A. Z. Mamili, 9	cittadino	

CONTI CORRENTI POSTALI
Attestazione di un versamento o postagiro di L. 16.000 x
Lire sedicimila x
sul C/C N. GU 6007
intestato a Ufficio Registro Tasse
Concessioni Governative di Rame Sociali
eseguito da STUDIO ASSOCIATO SAN MARCO
residente in CONSULENZA AMMINISTRATIVA FISCALE Via Volturno, 58 - 00185 ROMA
titolare del C/C N. Tel. 4759277 - 4756394
addl.
Bollo lineare dell'Ufficio accettante
L'UFFICIALE POSTALE
Bollo a data N. del bollettario ch 9
data progress. tassa data progress.

CONTI CORRENTI POSTALI
Ricevuta di un versamento o postagiro di L. 16.000 x
Lire sedicimila x
sul C/C N. GU 6007
intestato a Ufficio Registro Tasse
Concessioni Governative di Rame Sociali
eseguito da STUDIO ASSOCIATO SAN MARCO
residente in CONSULENZA AMMINISTRATIVA FISCALE Via Volturno, 58 - 00185 ROMA
titolare del C/C N. Tel. 4759277 - 4756394
addl.
Bollo lineare dell'Ufficio accettante
ROMA SUCC. 4
L'UFFICIALE POSTALE
Bollo a data 936 - 1 - 82
Cartellino del bollettario

550

CAMERA DEI DEPUTATI — COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA

~~7~~6	~~8 80~~ 28 3 80	8 11 82	PIETRAZZINI CLAUDIO 10/4/51	Via de Cesare Raffaele N. 50	cittadino italiano	
~~7~~7	~~2 80~~ 12 2 80	8 11 82	MARTINELLI V UMBERTO 23/6/37	Via Sella Lucchina, 6	"	"
8	16 1 80	8 11 82	PANONE V FRANCO 24/3/27	Via Algaiola, 26	"	"
9		8 11 82	GRECO V FRANCESCO 16/7/34	Via Valle Scrivia, 35	"	"
10		8 11 82	CREMISI V FIAMMA 5/2/48	Via Valle Scrivia 35	"	"
11		11 11 82	OTTIERI GENNARO 16/2/33	loc. "LE RUGHE" Vill. Olivi - Villa 40	"	"
12		11 11 82	CORAGGIO DANIELA 5/3/51	loc. "LE RUGHE" Vill. Olivi - Villa 40	"	"
13		7 12 82	BIANCHINI GINO 17/10/31	str. Maggiore 31 - Bologna	"	"

riportare

SOTTOSCRIZIONE		VERSAMENTI		RISERVE			N. PROGR. DEL SOCIO	
importo sottoscritto	importo annullato	versamenti	rimborsi	aumenti	diminuzioni	certificato n.	entrato	uscito
di professione cod. fiscale VGR SLV 08 C22 D 978 I						1	5/4/79	
di professione impiegato cod. fiscale						2	5/4/79	ESPULSO 11/11/82
dino italiano di prof. artigiano cod. fiscale						3	5/4/79	ESPULSO 15/12/82
italiano di profess. agente di assicurazione cod. fisc. MGR TLI 87H04 B374V						4	IRREGOLARE	
italiano di profess. giornalista cod. fisc. RZZ GPP 31P03 C351I						5	IRREGOLARE	
di professione fotoreporter						6	8/11/82	Espulso
pensionato MRT MRT 37M23 C2 87F						7	8/11/82	
professore PNN FNC 27C24 H501H						8	8/11/82	
perito piedi… // procuratore legale GRC FNC 34L A E506X						9	8/11/82	
procuratore legale						10	8/11/82	
Consulente Commerciale						11	11/11/82	
Commerciante						12	11/11/82	
						13	7/12/82	

REPERTORIO N. 26442 VIDIMAZIONE ANNUALE
VISTO DAL SOTTOSCRITTO NOTAIO
Dott. CLAUDIO [illegible] Roma
per la VIDIMAZIONE [illegible] LEGGE
PREVIA [illegible] C.C.G.G.
PAGATA all'UFFICIO POSTALE di Roma
il … aprile 1982 … 936
DI L. 16000
Roma … aprile 1982

CLAUDIO DI DUILIO
IL NOTAIO

n. d'ord.	data dell'operazione	data della delibera del consiglio	operazioni			firme	QUANTITÀ AZIONI sottoscritte	QUANTITÀ AZIONI annullate
						riporto		
14		7 12 82	GIULIANI	EGIDIO	23/11/1911	Via Duccio di Boninsegna, 22	citt.	italiana
15		7 12 82	ARCANO v	FRANCESCO	26/6/1934	P.zza S. Maria Ausiliatrice, 27	"	"
16		7 12 82	SORBARA v	LITTERIA	14/3/1943	P.zza S. Maria Ausiliatrice, 22	"	"
17		7 12 82	GONZALEZ v	ALBA v	19/4/1948	VIA VALMARANA 40 (~~P.zza S. Maria Ausiliatrice~~),	citt. italiana e uruguaiana	
18		9 12 82	RIZZO	ANTONELLO	30/1/1955	VIA L. CALVO 14	citt.	italiana
19		9 12 82	NOTARI v	GIOSUE'	7/2/1934	DIGNANO D'ISTRIA 73	"	"
20		9 12 82	MAGRELLI	PIETRO	12/12/1937	COLLI PORTUENSI, 38	"	"
21		11 12 82	CORTEGGIANI v	ROBERTO	26/4/1947	VIA VALMARANA, 40	"	"
22		11 12 82	CAPATI	FRANCESCO		ROMA	"	"
23		7 1 83	CONCHIONE ✓	Aldo	1/12/42	Via Mot. [illegible] 165		
24		7 1 83	Capilli	Arnaldo	6/12/62	Via [illegible] 10	00135	
25		7 1 83	Capilli	Vittorio	10/3/61	Via [illegible] 10	00135	
26		7 1 83	Salvatori	Antonio	7/7/43	Via [illegible] 140	00050	
27		7 1 83	[illegible]	Stiliano	26/7/50	Via A. Le Brun 44		
28		7 1 83	Piccinini ✓	Giorgio	23/4/49	Via B. Temo 5 ([illegible])		
29		7 1 83	Sanguigni	Elisabetta	13/5/51	Via A. [illegible] 10		
30		7 1 83	Olivo	Antonietta	7/11/50	[illegible] 20		[illegible]

CAMERA DEI DEPUTATI — COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P2

CONTI CORRENTI POSTALI
Attestazione di un versamento o postagiro di L. 20.000
Lire ventimila
sul C/C N. GU 6007

CONTI CORRENTI POSTALI
Ricevuta di un versamento o postagiro di L. 20.000
Lire ventimila
sul C/C N. GU 6007

Causale del versamento
Pagamento tassa per:
prima vidimazione o vidimazione annuale del seguente

Elenco dei libri commerciali:
- Libro giornale;
- Libro degli inventari;
- Libro dei soci;

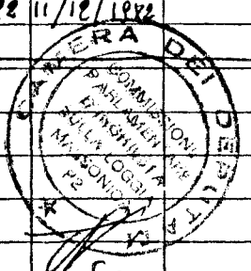
riportare

Ragioleri Buffetti 2203 (a)

2

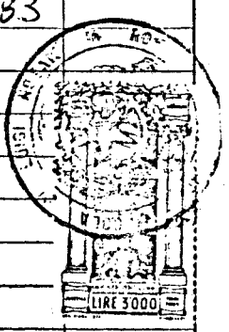
SOTTOSCRIZIONE		VERSAMENTI		RISERVE			N. PROGR. DEL SOCIO	
importo sottoscritto	importo annullato	versamenti	rimborsi	aumenti	diminuzioni	certificato n.	entrato	uscito
						14	7/12/1982	
professore (impiegato)		RCN - FNC - 34 H 26 E 479 N				15	7/12/1982	
segretaria giudiziaria				?		16	7/12/1982	
operaia turistica		GNZ LRS 48D51 Z613E 00139				17	7/12/1982	
medico						18	9/12/1982	
professore		NTR GSI 34B07 H501R				19	9/12/1982	
artigiano						00151 20	9/12/1982	
operatore turistico						00139 21	11/12/1982	
giornalista						22	11/12/1982	

ELENCO SOCI AGGIORNATO
ALLA DATA DEL 18-dicembre-1982.
ROMA 18 dicembre 1982
Il Presidente

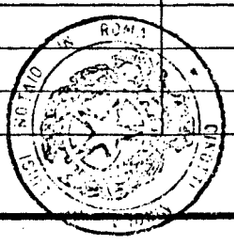


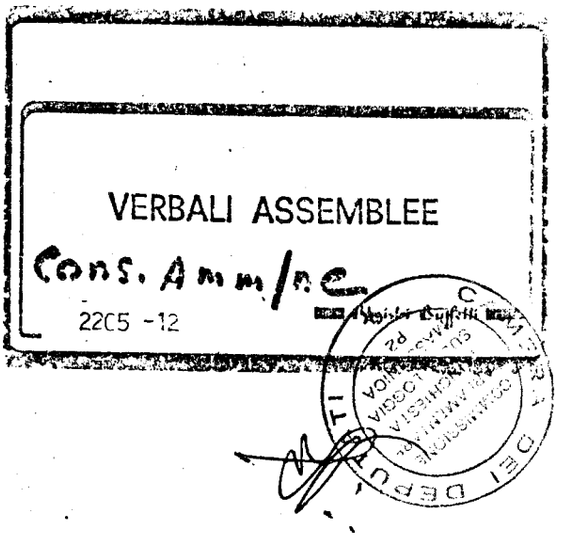
giornalista		CNC	RDA 42T01	H029T		23	7/1/83	
						24	7/1/83	
						25	7/1/83	
						26	7/1/83	
						27	7/1/83	
commercialista		PGG	GRG 49D23	H501G		28	7/1/83	
impiegata		SNG	LBT 51E53	H501V		29	7/1/83	
						1 30	7/1/83	

ELENCO SOCI AGGIORNATO
ALLA DATA DEL 9-gennaio-1983
Il Presidente



Repertorio n. 9902
Visto per la vidimazione annuale ai sensi di Legge.
Pagata Tassa c/gg il 16 marzo 1983 Boll. N. 902 L. 30.000
Uff. Prov. Roma Succ. 87
Roma, 16 marzo 1983




VERBALI ASSEMBLEE
Cons. Amm/ne
2205 -12

52

Verbale del Consiglio del 18/5/1983.

L'anno 1983, diciotto del mese di maggio, alle ore 20 nella sede sociale in Roma, via degli Astalli, n. 19 —
sono presenti: Pannone Franco, Notari Giorgio, Conchiglione Aldo, Cremisi Jenner, Greco Francesco, Sorbera Vittorio, Amaro Franco, Piccinini Giorgio, Martinelli Umberto, ~~[illegible]~~
è assente per malattia il Presidente Vigorito Silvio che è comunque stato informato della riunione del Consiglio direttivo dell'Ass. Pens. e che sarà notiziato in ordine alle deliberazioni adottate —
Assume la Presidenza il Vice Presidente Pannone Franco; segretario è il signor Piccinini Giorgio. —
Il Presidente, constatata la presenza ~~previste~~ delle maggioranze previste dallo Statuto pone in discussione il seguente

O. D. G.:

1) Esame del provvedimento di ispezione dei locali e di sequestro disposto dalla Commissione Parlamentare nella Loggia Massonica P/2.;
2) Esame della situazione alla data odierna, con riferimento al punto 1°);
3) Decisioni da adottare con riferimento al punto 1. —
4) Varie ed eventuali.

Il Presidente considerata la connessione esistente tra i primi 3 punti all'ODG propone che essi siano esaminati congiuntamente. L'assemblea approva all'unanimità.
Prima di iniziare la discussione sono intervenuti i probiviri Rizzo Antonello, Oliva Antonello.
Il consigliere Greco porta a conoscenza del Consiglio tutti gli avvenimenti accaduti dalla data di notifica del Decreto di Ispezione dei locali e relativo sequestro fino alla data odierna; in particolare legge il provvedimento della Commissione, il ricorso immediatamente presentato

Commissione Parlamentare sulla Loggia Massonica P2 — Camera dei Deputati

53

nonché la motivazione con cui lo stesso è stato rigettato dalla Commissione.
Fa presente di non condividere la motivazione ed illustra quali iniziative potrebbero adottarsi per riaffermare il rispetto di diritti inviolabili costituzionalmente garantiti e penalmente tutelati.
Il Consigliere Notari informa il consiglio di essere stato nominato custode dei documenti rinvenuti presso la sede e precisa che gli Uff.li di Polizia Giudiziaria che hanno operato nulla hanno sequestrato di pertinenza dell'Associazione Ara Pacis, interviene Pinimini e conferma le affermazioni di Notari precisando che non sono stati sequestrati neppure i registri che anzi non sono stati neppure ispezionati, dopo che il personale operante si è reso conto che non erano attinenti all'oggetto della loro indagine.
Il Consigliere Notari informa il Consiglio che le operazioni di ispezione e sequestro sono state effettuate con molto tatto ed esprimendo il suo punto di vista ritiene che l'Associazione non debba prendere iniziative giudiziarie e ciò anche in considerazione del fatto che sostanzialmente i fini della Commissione corrispondono ai fini della Associazione Ara Pacis come specificati nell'art. 2 dello Statuto.
Interviene il Consigliere Cremisi e fa presente che a suo giudizio, premesso che il comportamento della Commissione appare lesivo dei diritti individuali e associativi, ritiene comunque che nessuna iniziativa sia penale sia di conflitto giurisdizionale debba essere sollevato senza con ciò violare la norma dell'art. 2 dello Statuto in quanto se violazione vi è stata essa non riflette i terzi per la tutela dei quali l'Associazione avrebbe dovuto semplicemente intervenire.
Il consigliere Cremisi Greco dissente sia da quello espresso da Notari che da Cremisi e afferma che fu

54

rendendosi conto delle validità dei motivi che hanno determinato la Commissione Parlamentare ad operare, a suo giudizio, "contra legem", non può adottare la politica dello struzzo, soprattutto perché essendo la Commissione Parlamentare espressione diretta del popolo non può permettersi di perseguire in nome del popolo vere o presunte violazioni di legge violando la legge.

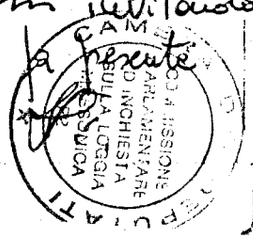
A questo punto il consigliere Greco chiede Presidente considerata la delicatezza della questione conformemente allo statuto richiede il parere consultivo dei probiviri.

I probiviri preso atto di quanto esposto dai Consiglieri Greco, Notari e Piccinini, ed in particolare preso atto delle dichiarazioni di Piccinini, pur ritenendo fondati i motivi addotti da Greco propongono che allo stato l'associazione non adotti provvedimenti reattivi ed invita tutti i consiglieri a seguire attentamente l'evolversi della vicenda.

Il Presidente preso atto delle delucidazioni fornite dai consiglieri Notari, Greco e Piccinini sentito il parere dei Probiviri pone ai voti la questione invitando il Consiglio ad alzare la mano se ritiene di dover adottare la linea suggerita da Greco. Si passa quindi alla votazione con l'astensione di Greco.

Il Presidente da atto che non vi è stata alzata di mano e pertanto si adotta la linea Notari sostanzialmente consigliata anche dai Probiviri.

Si passa al 4° punto dell'ODC in cui il Probiviro Rizzo Antonello propone di contattare per lettere gli associati con i quali si sono diradati i rapporti a causa dei lavori di adattamento della nuova sede al fine di notiziarli sull'andamento dei lavori stessi invitandoli a frequentare la sede dell'associazione; la presente



CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA

55

che in questo periodo di transizione sarebbe opportuno fissare un giorno a settimana in cui svolgere l'attività associativa. Il Consiglio recepisce il suggerimento ed approva all'unanimità riservandosi di decidere un giorno nella settimana che sarà comunicato ai soci tramite lettera. Non essendoci altro da deliberare alle ore 23.00 si chiude la seduta.

IL SEGRETARIO
Giorgio Pinini

IL PRESIDENTE
Franco Panoni

I PROBIVIRI
Roberto Martinelli
Andrea Olivi
Sergio Gri
Antonello Pirano
Franco Panoni

I CONSIGLIERI
[illegible]
[illegible]
Sorbara Sturla
Natale Grosso
[illegible]

CAMERA DEI DEPUTATI
SEZIONE CAMERIERI
SUCCURSALE
MISSIONICA
P2

Regalbi Buffelli

La pubblicazione dei documenti segue nel tomo VI.